LA STAMPA

VENERDÌ 1 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 268. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Cebion 500 compresse masticabili Arancio vitamina C

Incidente in un impianto a cento chilometri da Tokyo scatena una fissione incontrollata

Terrore atomico in Giappone

Altissimo l'indice di contaminazione, coprifuoco per 300 mila persone. Clinton: vi aiuteremo
Terremoto in Messico, centinaia di case distrutte a Puerto Escondido. Ora si teme un maremoto



Paura nucleare dal Giappone: in un'industria che rifornisce una centrale nucleare si è innescata una reazione a catena incontrollata. L'indice di radioattività registrato nella zona a 100 chilometri da Tokyo è altissimo, 35 persone sono ricoverate. In serata altro allarme per un forte terremoto in Messico. ALLE PAG. 2, 3, 5 e 6



APOCALISSI DI FINE MILLENNIO

Gianni Riotta

E chi li ferma più, adesso, i millenaristi da oroscopo, versione popolare o di lusso? In Giappone, salta un impianto nucleare. Trentacinque tecnici in gravissime condizioni. Il livello di radiazioni da uranio 10.000 volte più alto del normale. 300.000 persone in stato di allerta. Il governo giapponese in riunione di emergenza. Dai giorni velenosi di Cernobyl, l'atomo non faceva tanta paura. Nelle stesse ore, la terra trema a Città del Messico, dopo la Turchia, dopo Atene. Un terremoto del 7,4 grado della scala Richter svuota la metropoli centramericana, facendo strage a Puerto Escondido. La fine del mondo è alle porte giurano i guru alla moda. L'Apocalisse potrà essere tecnologica o naturale, ma le profezie di San Giovanni a Patmos si avverano.

In fine millennio la tecnologia ci fa paura e la natura ci inquieta. Temiamo i cibi transgenici, ma beviamo solo acqua imbottigliata. Sogniamo formaggi organici ma sterilizziamo cibo, ambienti, perfino il sesso. L'Aids ci rende infida la natura, l'inquinamento ci fa odiare la tecnologia. Non è però dando ascolto ai millenaristi che esorcizzeremo l'angoscia. Dovremmo ricordare il filosofo Spinoza «Deus sive Natura», Dio o Natura, la realtà è unica. Noi uomini siamo naturali, la tecnica è «naturale», come un nido, come una tana. I nostri avi crearono i primi strumenti proprio per difendere la specie, Homo Sapiens, dai rigori dell'ambiente. I veleni di Tokyo e l'ondata di terremoti non ci intimano di arrenderci alla sventura. Ci chiedono di essere saggi nel costruire case antisismiche, come nell'abbandonare una tecnica, quando essa, vedi il nucleare, risulti insostenibile per il Pianeta. Se lo terremo a mente vedremo l'alba di svariati millenni futuri: in barba ai profeti sfaccendati.

gianni.riotta@lastampa.it

ITALIA

LA PROTEZIONE CIVILE «NESSUN ALLARME»

«Non c'è segno di una nube come si sviluppò a Cernobyl» Sotto controllo i depositi di scorie

Francesco Grignetti A PAGINA 3

INTERVISTA

REGGE: MA IO DIFENDO L'ENERGIA NUCLEARE

«Serve più attenzione alla sicurezza ma solo l'atomo può combattere l'effetto serra»

Piero Bianucci A PAGINA 3

I SOCCORSI

UNA TASK-FORCE DA USA E RUSSIA

All'inizio il Pentagono risponde di no, poi interviene la Casa Bianca Ora si parla di un blitz affidato a super esperti

Andrea di Robilant A PAGINA 5

Intervista al ministro delle Finanze. Nuovo rincaro della benzina

Visco: impossibile diminuire le tasse prima del Duemila

ROMA. Sarà impossibile diminuire le tasse prima del Duemila. «Per ora - dice il ministro delle Finanze Visco in un'intervista a *La Stampa* - noi abbiamo solo la ragionevole certezza che il gettito 1999 sarà di circa ottomila miliardi superiore alle previsioni grazie alla migliorata efficienza della macchina tributaria. La garanzia, però, arriverà soltanto quando verranno chiusi i conti, cioè nel marzo del Duemila. Per questo la restituzione è stata collocata nella prossima Finanziaria».

Il ministro delle Finanze non ha però escluso che si possa effettuare qualche riduzione per quanto riguarda le imposte sulla benzina i cui aumenti (altri ne sono previsti) stanno facendo rialzare la testa all'inflazione.

Fossi, Lepri, Magri, Masci e Passarini ALLE PAGINE 7 E 8

NOBEL

VINCE IL TEDESCO GÜNTER GRASS

L'Accademia svedese assegna il premio per la Letteratura all'autore del «Tamburo di latta», coscienza critica della Germania, dai giorni del dopoguerra alla caduta del Muro di Berlino

Inge Feltrinelli, Dario Fo, Luigi Forte Emanuele Novazio e Alessandra Orsi A PAG. 25

«Un centro da Prodi a Cossiga». Attacco a D'Alema

Ppi, addio al veleno di Marini De Mita: sei un uomo inutile

RIMINI. E' stato un addio al veleno quello di Franco Marini, segretario uscente del Ppi. Nel giorno dei saluti, al congresso di Rimini, l'ex numero uno della Cisl ed ex guida dei popolari italiani, ha attaccato Forza Italia e sottolineato le «differenze genetiche» con il movimento di Berlusconi, ma si è anche scontrato duramente con Ciriaco De Mita. Il quale ha subito risposto per le rime: «Una relazione inutile, come lo è stata la sua segreteria».

Marini ha auspicato la nascita di un grande centro che possa raccogliere anche i Democratici di Prodi e gli amici di Cossiga. Però ha anche attaccato pesantemente il premier D'Alema, accusandolo di voler contribuire all'annientamento del Ppi.

Ceccarelli, Martini e Meli A PAGINA 9

GALANTE GARRONE FA 90 ANNI

IL MIO AMICO SANDRO

Norberto Bobbio

L'AMICO Sandro forse non sa che la prima lettera che di lui ho conservato (forse la prima che ho ricevuto) è del 6 febbraio 1936. Sono passati più di 60 anni. Il mittente, come risulta dalla carta intestata, era allora Pretore a Mondovì. Mi ringraziava di avergli mandato un mio scritto con dedica (non ricordo quale) e se ne rallegrava. Mi rivolgeva cordialmente tanti auguri per il mio avvenire di studioso. In lui era vivo il rammarico di non aver potuto seguire la via degli studi dopo la laurea e di essere stato costretto ad abbandonare la carriera accademica lunga ed incerta per affrontare subito il concorso di magistratura.

Ci eravamo conosciuti nel 1927 frequentando il primo anno di giurisprudenza, provenienti da due licei diversi. Entrambi giuristi, allora, più per forza che per amore. Pur studiando diritto e dando regolarmente e brillantemente gli esami, continuavamo a coltivare i nostri studi preferiti, lui di storia, io di filosofia. Ci laureammo puntualmente alla fine di luglio del 1931, forse lo stesso giorno, Sandro con una tesi di storia del Risorgimento, da cui trasse un primo articolo, io con una pretenziosa dissertazione di filosofia del diritto, ispirata alla filosofia idealistica allora dominante, che ignoro dove sia andata a finire. Nostro comune maestro, Gioele Solari, sotto la guida del quale si era laureato circa dieci anni prima Piero Gobetti.

L'ultima lettera gliel'ho scritta pochi giorni fa. Se l'ha ricevuta l'avrà letta poco prima di leggere l'articolo che sto scrivendo. Gliel' ho scritta per il piacere di commentare le due interviste parallele apparse su un noto giornale in occasione dei nostri novant'anni (che cadono a pochi giorni di distanza, ma il più vecchio, e spesso se ne vanta, è lui), l'uno all'insaputa dell'altro, io sollecitato dal mio intervistatore a dare un giudizio su di lui, lui, dalla sua intervistatrice, a parlare di me. I nostri rispettivi giudizi quasi sempre coincidono. Il che dimostra che ci conosciamo bene. Sandro più intransigente ama definirsi «giacobino», io più tollerante (accomodante?) mi considero un moderato, amante delle buone riforme, quelle che in un paese come l'Italia sono più invocate che attuate. Ci ritrovammo però negli ultimi anni del fascismo al momento della scelta decisiva, nel Partito d'Azione, indipendentemente l'uno dall'altro. Allora i nostri rapporti personali si erano interrotti, perché io avevo lasciato Torino. Nello stesso partito? Di fatto, come è stato più volte detto, il Partito d'Azione aveva due anime, una più radicale, l'altra più moderata. Dall'ideale del partito che era la «rivoluzione democratica» la prima metteva l'accento più sul sostantivo, la seconda più sull'aggettivo. Non era facile tenerle insieme. Tanto difficile che il partito si spaccò e uscì di scena prima che il grande spettacolo (l'Assemblea Costituente) alzasse il sipario. Dopo lo scioglimento del partito abbiamo entrambi abbandonato la militanza politica, come Leo Valiani, Franco Venturi, Massimo Mila. Ma Sandro cominciò ben presto a scrivere su questo giornale. Non è forse oggi uno dei più antichi collaboratori? Io l'ho seguito dopo molti anni.

Anche rispetto al modo di vivere la molesta vecchiaia, diverso il nostro stato d'animo. Sandro più sereno, io più inquieto. Lo riconosce lui stesso: «Norberto soffre della vecchiaia - scrive nell'intervista già citata -, io un po' meno». E aggiunge: «Più che *De senectute*, mi piacerebbe scrivere *De juventute* e dedicarlo alla mia squadra del cuore».

La morte? «Quell'infortunio inesorabile che è l'addio alla vita». Parole sagge, se pure amare, dette però senza timore e tremore.

IL FESTEGGIATO

«Questo Paese non mi piace ma la mia vita è bellissima»

Alberto Papuzzi A PAGINA 27

CON LA STAMPA



«LE STRADE DEL GUSTO»

Alba e il Barbaresco Dal tartufo alla Nutella sulle colline del partigiano Johnny

Torino, quattro anni di sport e dieta: primo test in Europa

Duecento nonni in laboratorio diventano «cavie» per la vita

TORINO. Ottanta anziani diventano cavie per dimostrare che lo sport può essere un toccasana anche per la terza età. La sfida viene portata avanti dall'Istituto di Medicina dello Sport promotrice di un'indagine pilota: 160 torinesi fra i 60 e gli 80 anni - iscritti all'Unitre e tutti volontari - saranno monitorati nove mesi l'anno per quattro anni dagli specialisti dell'Istituto. Di questi, ottanta - a loro volta suddivisi in due gruppi di 40 soggetti - saranno impegnati tre volte la settimana per un'ora di palestra e osserveranno un regime alimentare controllato. L'altro gruppo, invece, continuerà a condurre la vita di tutti i giorni, quindi non necessariamente sedentaria.

Ricerca pionieristica, nel suo genere: la prima in Italia e in Europa su un campione di «cavie» così ampio (la media non supera i 25 individui) e articolato (sono stati compresi soggetti con disturbi tipici di queste fasce d'età) e su una distanza così lunga.

Alessandro Mondo IN CRONACA

Disastro in un impianto per la lavorazione dell'uranio: le squadre di soccorso entrano solo a notte fonda

NUCLEARE, EPOPEA LUNGA UN SECOLO

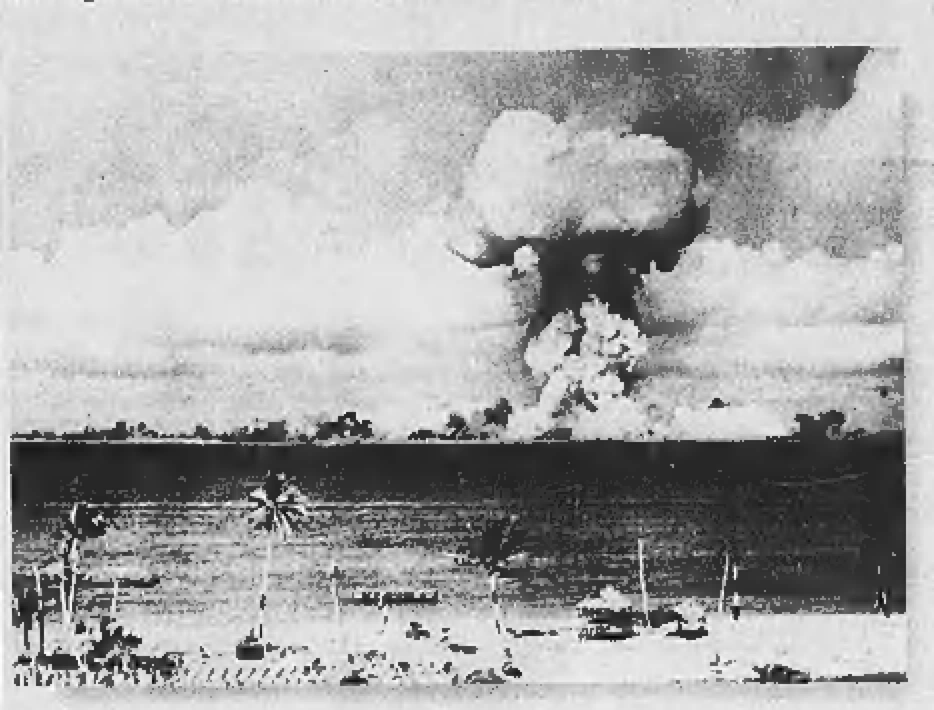



LE SCOPERTE. Nel 1896 Henry Becquerel scopre la radioattività naturale dell'uranio e nel 1898 Marie Curie isola due nuovi elementi radioattivi, il polonio e il radio. Nel 1942 Enrico Fermi costruisce a Chicago la «pila atomica», il primo reattore nucleare, utilizzato per le ricerche che porteranno alla bomba atomica (nelle foto Curie e Fermi).



APOCALISSE A HIROSHIMA E NAGASAKI. Il 6 agosto 1945, dopo alcuni esperimenti negli Stati Uniti, Truman dà l'ordine di sganciare sul Giappone la prima bomba atomica. L'obiettivo è Hiroshima (nella foto sopra): la deflagrazione avviene alle 8 e 15 e provoca la distruzione del 98 per cento della città e la morte immediata di 71 mila persone (170 mila il bilancio finale). Tre giorni più tardi un altro ordigno atomico viene sganciato su Nagasaki: almeno quarantamila le vittime, un terzo della città raso al suolo.

I TEST A BIKINI. Alla cronologia del nucleare è legata la storia dell'atollo Bikini (nella foto in basso), una delle 26 isole Marshall, nella Micronesia, dove dal 1946 al 1958 gli Stati Uniti compirono 22 esperimenti nucleari. Fu la prima bomba a idrogeno, piazzata in un isolotto vicino a Bikini nel 1954, a provocare l'esplosione più potente mai sperimentata dagli Usa: 1000 volte più devastante dell'ordigno di Hiroshima. L'atollo è stato dichiarato di nuovo abitabile nel 1997.



Il lampo blu che terrorizza il Giappone

Si è levato improvviso dal centro atomico di Tokaimura

Almeno trentacinque persone sono state contaminate tra cui due tecnici in gravi condizioni. Tokyo «L'incidente più grave della nostra storia»

Nell'impianto a 100 chilometri dalla capitale, interrotta dopo molte ore la reazione a catena. La radioattività sarebbe tornata a zero

Pierangelo Sapegno

La morte che viene dall'uranio è blu. Quelli che hanno visto, hanno detto semplicemente che «era scoppiata una luce blu: sembrava un effetto scenico». Mentre scattava l'allarme, da quei barbagli si sono aperte fiamme colorate, lingue che andavano al soffitto dei capannoni nucleari, edifici tutti piatti come caserme, fatti di cemento e di vetro.

Erano le 10,30 a Tokaimura, 33mila abitanti, 100 chilometri a nord est di Tokyo. Le 3,30 in Italia. Gli operai della centrale stavano miscelando acido nitrico e uranio. Però, secondo i ***dirigenti della Jco, la società*** che gestisce l'impianto, hanno messo troppo uranio «e questo ha provocato una reazione a catena». Dentro l'edificio, le radiazioni erano ventimila volte superiori alla norma, 4mila all'esterno, e ancora dieci volte superiori a 10 chilometri di distanza.

Solo dopo la mezzanotte italiana la prefettura ha finalmente annunciato che il livello delle radiazioni era ritornato a zero. Le unità speciali, che durante il giorno non erano riuscite a entrare nell'edificio, nella nottata invece hanno potuto spegnere l'incendio nucleare. Ma ci sono almeno 35 persone contaminate: 14 operai e una ventina di abitanti.

E adesso che a Tokyo il giorno è già finito, il governo ammette che «è stato l'incidente più grave della storia del Giappone». All'inizio dicevano che c'erano solo 3 operai contaminati. E il piano d'emergenza voleva quasi sembrare un progetto precauzionale. La gente nel raggio di dieci chilometri era stata pregata di rimanere a casa. Ora, hanno chiesto a tutti gli abitanti della zona, 310mila persone, di «sigillare porte e finestre». Era mattino, quand'era divampato l'incendio, e avevano raccomandato le scuole di non lasciar uscire nessun alunno. Attorno all'impianto, ci sono dieci scuole e asili infantili, case bianche e chiare appoggiate ai boschi, che danno a questo borgo nucleare un'immagine quasi bucolica. Il giorno è passato, la luce è andata via. Il borgo sembra una prigione del terrore. Le scuole restano chiuse, le ferrovie bloccate, le case sprangate, e la polizia ha organizzato un cordone sanitario che circonda la zona a 3 chilometri dall'incidente: nei posti di blocco, i soldati sono incappucciati come marziani. Tokaimura è isolata.

Al mattino, quando avevano portato via le prime vittime, non c'era sangue, non c'era niente di così crudele, se non soltanto questo orrore invisibile che accompagnava le barelle con i tre operai contaminati, scortati fuori da quella porta a vetri davanti all'occhio lontano, un po' offuscato, delle telecamere. Erano completamente avvolti da strati di cellophane e legati da nastri adesivi, fino a nasconderli ai nostri sguardi come fossero nient'altro che materiale pericoloso. Potevi riconoscere che erano uomini solo dalle flebo che gli infermieri reggevano sopra di loro caracollando accanto alle barelle. Una delle tre barelle era bassa, arrivava appena sotto le ginocchia, e un medico la trascinava con una cordicella. Per lunghe ore, le autorità ufficiali hanno parlato solo di tre operai contaminati, questi tre, che le telecamere hanno inchiodato davanti al mondo. Poi, nei telegiornali della sera, più di 15 ore dopo l'incidente, l'Nhk, la tv pubblica, ha cominciato a dire che gli operai contaminati erano 14. E fra le persone in pericolo, ce ne sono sicuramente altre tre che erano all'esterno dell'edificio in cui è divampato l'incendio, e che sono stati ricoverati in un ospedale vicino a Tokio, come ha ammesso ai giornalisti Gen Suzuki, medico presso l'istituto nazionale delle scienze radiologiche della provincia di Chiba. Poi, ancora altre dieci, in altri centri sanitari.

Alla conferenza stampa, mentre il giorno passava, s'è presentato Koji Kitani, il presidente della Jco e ha fatto un profondo inchino per rimarcare tutto il suo dispiacere: «L'incidente ha dato luogo a una fuga radioattiva: chiediamo scusa dal profondo del cuore». Il giorno passa e ora dicono che gli operai colpiti sono come quelli di Hiroshima, anche peggio. Il governo di Tokyo chiede aiuto ai militari americani. Dagli States rispondono che gli uomini di stanza in Giappone sono soldati, non tecnici, e che quindi «non possono essere di aiuto», come ripetono alla Cnn. Poi, Usa e Russia annunciano: manderemo degli esperti.

Nel buio, la paura è una nuvola che non si vede. Il portavoce del governo Nonaka parla ancora alla tv: «Purtroppo reazioni fisiche anormali stanno continuando nell'impianto. Siamo molto preoccupati per le fughe radioattive». Gli chiedono se il peggio comunque è passato. La risposta è quasi sconsolata: «La situazione è davvero grave». A Tokaimura, nella notte, non c'è più una luce, come una grande prigione che ha paura di esser guardata.



Controlli su un bambino nell'area immediatamente circostante l'impianto teatro dell'incidente. Sotto, il primo ministro giapponese Obuchi

Così si spezza la catena mortale

L'esperto Usa: rimuovere l'uranio arricchito, meglio se con un robot

WASHINGTON

«La priorità assoluta in casi come l'incidente a Tokaimura è quella di bloccare subito ogni ulteriore fuoriuscita di materiale radioattivo. Sembra banale ma non è sempre così facile». Matthew Bunn, docente a Harvard University, è uno dei massimi esperti americani di sicurezza nucleare. Ieri, ha monitorato la situazione in Giappone per tutta la giornata, tenendosi in stretto contatto via e mail con altri colleghi negli Usa.

Quali sono le difficoltà maggiori?

«Quando si entra in una fase di cosiddetta criticalità, cioè ad una reazione nucleare a catena, bisogna subito rimuovere dalla stanza ogni materiale fissionabile - in questo caso uranio arricchito - spostandolo in un'altra parte della centrale. Ma l'ambiente dove avviene l'incidente è altamente radioattivo e non è semplice decidere chi mandare dentro a rimuovere il materiale. La cosa migliore in questi casi è di affidarsi a un robot».

E poi?

«Una volta rimosso il materiale fissionabile la reazione a catena dovrebbe esaurirsi. Ma se c'è stata una fuoriuscita di radioattività fuori dalla centrale - com'è avvenuto in Giappone - significa che la centrale non è sicura, che ci sono buchi che vanno immediatamente identificati e tappati. Questo è la seconda priorità».

E la terza?

«Bonificare il terreno immediatamente adiacente alla centrale. In genere bisogna bisogna scavare fino a 15 centimetri per portar via la terra radioattiva».

Perché i giapponesi potrebbero aver bisogno dell'intervento di squadre americane?

«Perché noi abbiamo esperienza pratica. Abbiamo dovuto gestire incidenti molto seri. In particolare quando perdemmo il controllo di due ordigni nucleari, una volta a Palomares, in Spagna e una volta in Groenlandia. I giapponesi hanno le squadre di pronto intervento, ma non hanno esperienza».

Eppure non è il primo incidente che avviene in Giappone.

«Vero. Ma sappiamo molto poco a proposito di quegli incidenti. Pensiamo che siano stati episodi minori, certo, ma le bugie delle autorità giapponesi, l'insabbiamento, hanno sempre impedito una valutazione realistica di ciò che era successo. Speriamo che la richiesta di un intervento americano preannunci una maggiore trasparenza attorno al programma nucleare giapponese».

Al di là degli aspetti sanitari quale potrebbe essere la prima conseguenza di questo incidente?

«L'impatto sull'opinione pubblica. I giapponesi, [illegible] ai francesi, hanno sempre sostenuto l'uso del nucleare. Ma se il governo reagirà alla solita maniera, mascherando la verità al pubblico, quel sostegno potrebbe incrinarsi molto».

(a. d. r.)

L'ARCIPELAGO DELLE 54 CENTRALI

L'oscura maledizione di Hiroshima

Un flirt con l'atomo nel Paese vittima della Bomba

retroscena

Fernando Mezzetti

PESA sull'arcipelago la maledizione di Hiroshima, che nell'oltre mezzo secolo trascorso il Paese ha sfidato e continua a sfidare. Malgrado sia stato l'unico a subire l'arma dell'apocalisse per ben due volte - Nagasaki dopo Hiroshima- il Giappone è tra i Paesi più nuclearizzati, avendo imboccato senza esitazione la strada dell'energia atomica per il proprio fabbisogno energetico. Una scelta economica e tecnologica con un substrato nazionalistico, ma anche un oscuro senso di lotta verso la sindrome atomica che allunga la sua ombra sulla coscienza collettiva da quell'agosto 1945. Quasi un'opera di auto-esorcizzazione segnata da incidenti che altrove avrebbero già causato l'abbandono di ogni programma in tal senso.

Il Giappone è al terzo posto nel mondo per centrali nucleari, avendone in funzione 54, contro le 59 della Francia e le 107 degli Stati Uniti. Ma in termini economici è secondo solo all'America, e il suo prodotto interno lordo supera di più volte quello della Francia. A parte le centrali, ha altri impianti legati al nucleare per il trattamento di scorie e di MOX, composti ossidati di combustibile atomico esausto, che potrebbero essere usati per armamenti, non solo per scopi energetici. In questi campi è difficile escludere il «doppio uso», e il Giappone è da anni la destinazione di carichi di questi materiali da Francia e Inghilterra: trasferimenti per nave e sotto scorta, su lunghe rotte tenute segrete sia per motivi di sicurezza, sia per evitare proteste dei Paesi costieri nel lungo tragitto per mari e oceani. Il paese che, unico nella storia, è stato bruciato dal fungo radioattivo, continua ad avvicinarsi ad esso come per un torbido esorcismo. L'attivismo del governo dopo l'incidente, con la rivelazione della gravità e l'impegno a circoscriverlo, indica volontà di rassicurare il Paese e continuare sulla strada del nucleare. Il premier Obuchi vuol mostrare sicurezza e padronanza della situazione, in contrasto con l'inerzia dell'allora premier socialista Murayama davanti al terremoto di Kobe, nel '94.

Privo di materie prime e fortemente dipendente dal petrolio, il Giappone soffrì più di altri della crisi petrolifera del 1973, quando per la causa arabo-palestinese l'Opec tagliò i rifornimenti ai Paesi industrializzati. Fu uno choc che lasciò il segno, e mentre si rafforzava il programma di centrali nucleari, l'intera nazione si mobilitò per ridurre la dipendenza dal greggio, con la conversione di impianti e industrie. Il petrolio conta oggi per poco più del 50% nel fabbisogno energetico. Nella siderurgia contava nel '73 per il 26%, ma nel '90 era sceso all'8%. Nove anni fa le centrali nucleari erano già 35, salite oggi a 54. Esse forniscono oltre il [illegible] del fabbisogno industriale di energia. L'abbandono di settori ad alto consumo energetico e lo sviluppo di quelli ad alto valore aggiunto, insieme col rinnovo di impianti e lo sviluppo del nucleare, hanno fatto sì che oggi l'importazione di fonti energetiche costituisce appena l'1% del prodotto interno lordo. Energia nucleare quale sicurezza economica nazionale, come la coltivazione del riso - a costi sette volte superiori a quello del mercato internazionale - quale politica di sicurezza alimentare nazionale.



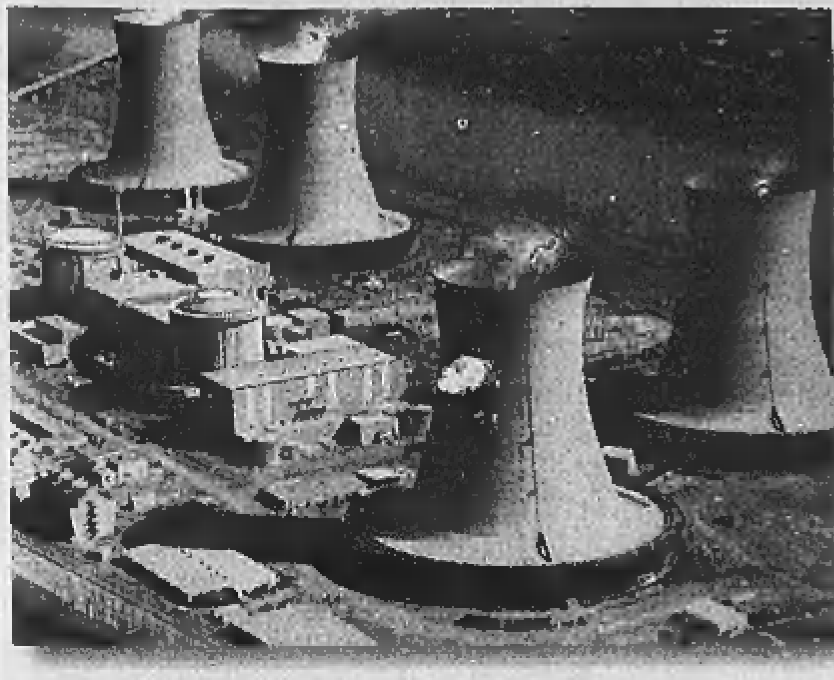
L'incidente di ieri è solo l'ultimo di una serie. Nel febbraio '91, nella centrale di Mihama, lo scoppio dei tubi dell'acqua di raffreddamento provoca l'entrata in funzione del sistema di sicurezza e la fuoriuscita in mare di 20 tonnellate d'acqua con alti tassi di radioattività. Se non fosse scattato il sistema d'emergenza, l'incidente sarebbe stato più grave di quello di Three Miles Island del '79 negli Stati Uniti, dove si ebbero fughe di radiazioni che portarono all'evacuazione di 140 mila persone. Il governo esalta il funzionamento dei sistemi di sicurezza per andare avanti con le centrali.

L'8 dicembre del '95, a Monju, avviene una massiccia perdita di refrigerante in un reattore autofertilizzante; non si hanno radiazioni esterne, ma da allora l'impianto è chiuso. Due giorni dopo si scopre nella stessa località una perdita di tre tonnellate di sodio liquido refrigerante, indice di un serio incidente.

Nel marzo 1997, incendio nell'impianto per il trattamento di scorie nuceari a Tokaimura, la stessa località dell'incidente di ieri. Trentasette tecnici sono investiti da radiazioni. L'impianto, che riprocessa il 12% del combustibile nucleare esausto in Giappone, è chiuso da allora. Nello stesso mese, nella stessa località, l'impianto per la produzione di uranio combustibile viene chiuso per allarmi secondo i quali era stata raggiunta la massa critica, cioè la soglia della reazione nucleare. Falso allarme, ma angoscia vera. Nell'aprile '97, incidente a Fugen in un reattore termico, con perdita di trizio, undici tecnici esposti a radiazioni di basso livello, impianto chiuso.

La sfida alle proprie oscure paure, alla sindrome di quell'agosto di mezzo secolo fa, non si fermerà per questo.

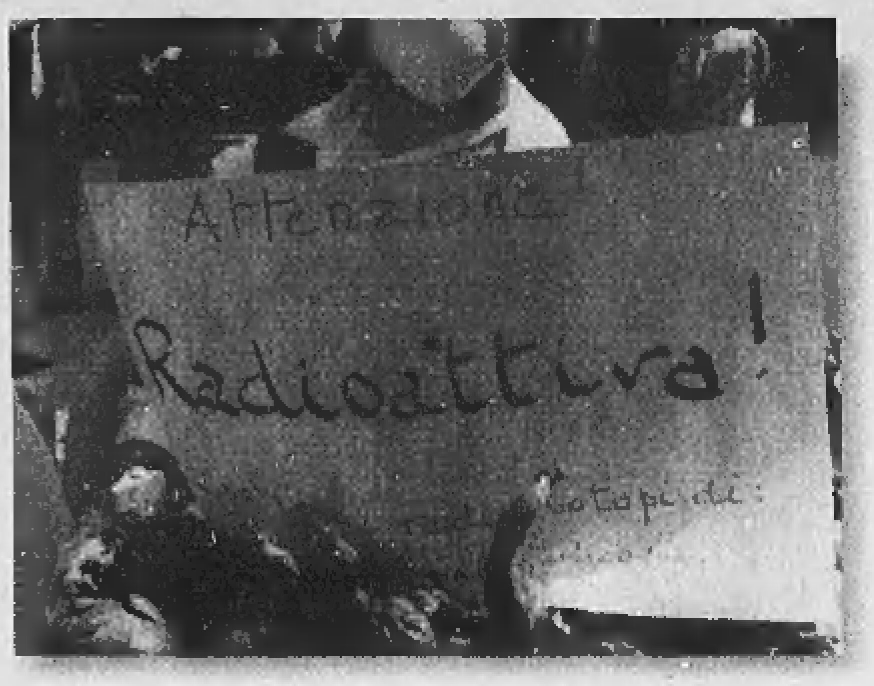
Il sistema di monitoraggio che fa capo all'Agenzia per l'ambiente non ha segnalato variazioni rispetto alla norma



PAURA NEGLI STATI UNITI. Dopo due gravi incidenti nel 1957 in Unione Sovietica e in Gran Bretagna, anche gli Usa devono fronteggiare un allarme nucleare. E' il 28 marzo 1979 e teatro dell'emergenza è la Pennsylvania: nella centrale di Three Mile Island (foto in alto), la rottura di una pompa dell'impianto di raffreddamento del secondo reattore e un errore umano provocano una fusione parziale del cuore del reattore e la fuga di gas radioattivi (Xenon 133). Più di 140.000 persone vengono evacuate.

LA CATASTROFE DI CERNOBYL. 26 aprile 1986: una data famosa in tutto il mondo. A causa di un errore umano, esplode il reattore numero quattro della centrale di Cernobyl (Ucraina) con effetti devastanti. Più di 135.000 persone vengono evacuate. Secondo i bilanci ufficiali i morti sono 5000 nella sola Ucraina, ma altre valutazioni parlano di oltre centomila vittime, dirette o indirette, e di tre milioni di contaminati. Nella foto le cure a un bambino.





ALLARME IN ITALIA. Nei giorni successivi alla tragedia, la radioattività di Cernobyl viene misurata non solo in Europa, ma anche nella parte siberiana della Russia, in Cina, in Giappone e negli Stati Uniti. In Italia le nubi radioattive contaminano maggiormente le regioni settentrionali: si diffonde la paura per il consumo di verdura, frutta e latte. Ad alimentare i timori anche la consegna del silenzio sulle reali proporzioni dell'incidente osservata all'inizio dalle autorità sovietiche.

Allerta in Italia, «ma siamo al sicuro»

Non c'è nube radioattiva, e la distanza ci mette al riparo

Francesco Grignetti

ROMA

Non abbiamo più gli impianti nucleari, in Italia, da quando, dodici anni fa, un referendum decretò la morte di queste speciali centrali elettriche. Della stagione atomica, che negli Anni Sessanta sembrò promettente, e poi sempre più difficile e politicamente ingombrante, abbiamo però due eredità. Una buona e una cattiva: le centraline di rilevamento per la radioattività dell'aria e le scorie. L'Italia ha infatti quattro centrali dismesse che sono ormai delle enormi scorie in sé. E poi c'è molto materiale di risulta per lo più inscatolato in enormi piscine blindate che si trovano a Casaccia (vicino Roma), Trisaia (Basilicata) e container di calcestruzzo a Saluggia (Vercelli). In totale, si calcolano ventuno tra depositi piccoli e grandi per un totale di 23 mila metri cubi di scorie radioattive. In attesa di decidere come sistemarle - problema non piccolo: una certa quantità mantiene la radioattività per trecento anni, il resto per millenni - i rifiuti atomici stanno lì dove sono sempre stati negli ultimi dieci anni.

Per fortuna che c'è una buona rete di monitoraggio, dunque. Fa capo alla sala operativa dell'Anpa, Agenzia nazionale di protezione dell'ambiente, dove arrivano i dati da una serie di stazioni abbastanza eterogenee, dell'Enea e dell'Enel, della Protezione civile e delle Regioni. I controlli sono in piena attività. E ieri sera l'Anpa ha diramato il primo di quella che si annuncia una serie di comunicati: «Per il momento non c'è nessun pericolo di nube radioattiva».

Nessun allarmismo, insomma. Ma nemmeno si sottovaluta il problema. Sarà forse perché c'è un Verde come ministro. O anche perché le agenzie tecniche governative sotto i governi di centrosinistra sono state rinforzate con ottimi esperti, tutti o quasi ex militanti ambientalisti. Il tecnico dell'Anpa che parla con i giornalisti, Giuseppe Onufrio, ad esempio, è stato a lungo a Greenpeace. Oggi, dalla sua scrivania istituzionale, dice: «Siamo abbastanza tranquilli perché, per formare una nube, ci deve essere una fonte di energia molto forte che spinge le particelle radioattive in aria. Accadde a Cernobyl. Non pare il caso di Tokaimura. Le nostre centraline registravano subito variazioni quando avvenivano esperimenti nucleari nell'atmosfera».

Presso la Protezione civile, intanto, la questione non solleva particolari allarmi. Anche qui esiste un Servizio nucleare che segue da vicino la questione. Ma si dà per scontato che la lontananza dal Giappone ci mette al riparo. Nessun piano di allerta è stato tirato fuori dal cassetto. Dice Grazia Giaimo, responsabile del servizio: «I nostri scenari di riferimento per il rischio nucleare sono stati tutti ridimensionati dopo la chiusura delle centrali attive. La chiusura di Superphoenix, il grande impianto nucleare francese che si trovava a ridosso delle nostre frontiere, ha sdrammatizzato anche il rischio di incidenti transfrontalieri».

Gli ambientalisti, però, che un po' se l'erano dimenticato anche loro il pericolo nucleare, ieri sono tornati alla carica. «Le frontiere purtroppo non fermano le nubi nucleari - sostiene Aldo Iacomella, responsabile energia di Greenpeace - e se le particelle radioattive vengono intrappolate nelle nuvole, dipenderà poi tutto dallo spostamento delle masse d'aria. Potrebbero essere interessati Paesi a migliaia di chilometri. Anche l'Italia, purtroppo». Legambiente si preoccupa invece delle troppe centrali nucleari che si trovano in Europa, specie nei Paesi ex comunisti: «In Russia ci sono almeno 20 reattori cadenti, mal messi, privi di manutenzione e a forte rischio di incidente».

I tecnici dell'Anpa «Le nostre centraline registravano subito alterazioni quando avvenivano test nell'atmosfera»

Gli ambientalisti però avvertono «Tutto dipenderà dallo spostamento delle masse d'aria nei prossimi giorni»



COME ERAVAMO CON CERNOBYL

Marco Neirotti

«POI venne Cernobyl». Titolo e pagine di un racconto di Fulvio Tomizza portano tutto il senso di spaccatura psicologica che discese dal disastro di fine aprile '86 in quella che allora era l'Unione Sovietica. Fine aprile, genericamente, perché i quotidiani italiani del martedì mattina (29 aprile) parlavano di un'esplosione tra il venerdì e la domenica precedente. E il silenzio, la cortina di informazioni nebulose furono l'altro danno della sciagura.

Fu una sorta di prima verifica sul campo del nucleare e dei suoi pericoli, cavallo di battaglia degli ambientalisti e anche di politici che ad altre sorti avevano legato i loro interessi.

I titoli dei giornali: «L'America teme duemila morti», «La nube radioattiva sulla Polonia», «Allarme in tv: non bevete latte», «Svezia e Danimarca accusano l'Urss: dovevano avvertirci subito». Se il silenzio sovietico fu la prima, irosa e dolente protesta, il resto fu subito allarme, più o meno scientifico e più o meno razionale. La solidarietà verso le persone colpite intorno alla centrale scivolava inesorabile verso una domanda: «E noi?».

In quel limbo costituito da una nube di comunicazioni ufficiali rasserenanti e informazioni ufficiose terrorizzanti, si intrecciavano attenzione razionale e disordinate ansie. Proprio sulla «Stampa», con tono pacato, Tullio Regge spiegava perché capita un incidente del genere, e il titolo diceva: «Impianto vecchio e insicuro». Il professor Carlo Rubbia, Nobel per la Fisica, parlava al Tg1 di una radioattività pari a quella di Hiroshima e riteneva che «materiale radioattivo si fosse quasi sicuramente disperso nell'atmosfera».

Radioattivo, atmosfera, piogge. Lì stava il panico. Da Kiev venivano evacuati i turisti finlandesi. E raccontavano esplosioni. Lì fu la strage degli orti. No al latte, ma anche no all'insalata verde, no alla frutta, a tutte le verdure. C'era chi distruggeva l'orto senza chiedere, chi salvava qualcosa. C'era chi consigliava al governo progetti alimentari per i bambini, con soluzioni «dietetiche» di serra non contaminabili: insalate da 2.000 lire costavano 9.000. Giornali come «Nuova ecologia» fecero i conti a distanza di mesi con il grande allarme e con ciò che stava avvenendo. Controllarono il cesio presente negli alimenti, controllarono carne, funghi, grano, crusca, pesce. Intanto i boy scout ospitavano in Piemonte o in Abruzzo i bambini di Cernobyl, che arrivavano con raccomandazioni ineccepibili e altre fuori da ogni logica: «Non vedano mai la tv, potrebbe essere fatale».

Poi le strade si sono divise. La solidarietà per il suo sentiero, i rapporti politici per i suoi tornanti, l'ecologia per le sue esplorazioni, l'emotività per le sue nebbie. Salvo, quest'ultima essere risvegliata, appena un anno dopo il disastro, da un referendum, che andava in tandem con quello sulla giustizia e la responsabilità dei giudici. Una pioggia di «sì» all'abrogazione per tutto quello che concerne il nucleare: localizzazione delle centrali, contributi ai Comuni, Enel all'estero. Un coro di «sì» (che nei referendum significano no). Era venuta e passata Cernobyl.

PARLA IL CELEBRE FISICO ED EX PARLAMENTARE EUROPEO

Regge: eppure il nucleare serve

«Per ora è la sola via per fermare l'effetto serra»

intervista

Piero Bianucci

FISICO teorico di fama internazionale, Premio Einstein, ex parlamentare europeo, Tullio Regge a Strasburgo ha partecipato per quattro anni ai lavori della Commissione energia, ricerca e tecnologia ed è autore di vari libri divulgativi sul problema energetico.

Professor Regge, dobbiamo avere paura?

«Certamente non in Italia. Ma in Giappone il pericolo è serio. Esiste una scala di gravità degli incidenti nucleari. Il grado 7 è il più grave, ed è quanto è successo a Cernobil. L'incidente avvenuto in Giappone, per quanto se ne sa, potrebbe essere classificato di grado 4, corrispondente al rilascio di materiale radioattivo all'esterno dell'impianto».

Come può essere avvenuto l'incidente?

«Sulla base di quanto i giapponesi hanno detto si può solo fare qualche ipotesi. Lo scenario è quello di una fabbrica che produce combustibile nucleare. Il combustibile nucleare deve contenere una percentuale più alta di uranio 235, e quindi occorre separare l'uranio fertile, il 235, da quello non fertile, l'isotopo 238. Per giungere alla separazione si trasforma il minerale di base in esafluoruro di uranio, che è un liquido altamente corrosivo e irritante. L'esafluoruro di uranio viene tenuto con ogni precauzione in bidoni ermetici, ciascuno a distanza di sicurezza dagli altri bidoni e con intercapedini in grado di assorbire i neutroni che sfuggono e potrebbero innescare reazioni a catena. Ora, possiamo immaginare che il contenuto di alcuni bidoni si sia versato e abbia prodotto un allagamento. Se c'era dell'acqua, può aver funzionato da moderatore, rendendo più efficienti i neutroni. Si è così creato, in pratica, un reattore lievemente critico, che ha sviluppato molto calore, portando alla dispersione di materiale radioattivo».

Che conseguenze avrà un incidente così serio?

«I giapponesi parlano di una radioattività, nei dintorni dell'incidente, pari a 20.000 volte la radioattività naturale. Bisognerebbe sapere che cosa vogliono dire con la parola dintorni. Comunque è un livello molto pericoloso, già sufficiente, se si è esposti per un giorno, a causare un numero di tumori statisticamente rilevabile. Bisogna parlare in termini probabilistici perché la radioattività non è come una pallottola, che dove colpisce fa comunque danno. Facendo un po' di calcoli, in una ventina di giorni si potrebbe arrivare a una dose mortale».

Il Giappone ricava dal nucleare il 30 per cento della sua energia. Quali conseguenze politiche avrà l'incidente?

«L'incidente non è avvenuto in una centrale nucleare. Non ha nulla a che vedere, per esempio, con Cernobil. Ma dal punto di vista psicologico non fa differenza. Senza dubbio gli antinucleari avranno una freccia in più al loro arco. E questo non vale solo per il Giappone ma per tutto il mondo. Per esempio mi aspetto che quel che è successo dia una spinta decisiva alla Germania verso l'uscita dal nucleare».

I russi hanno cercato di nascondere l'incidente di Cernobil. Dei giapponesi possiamo fidarci?

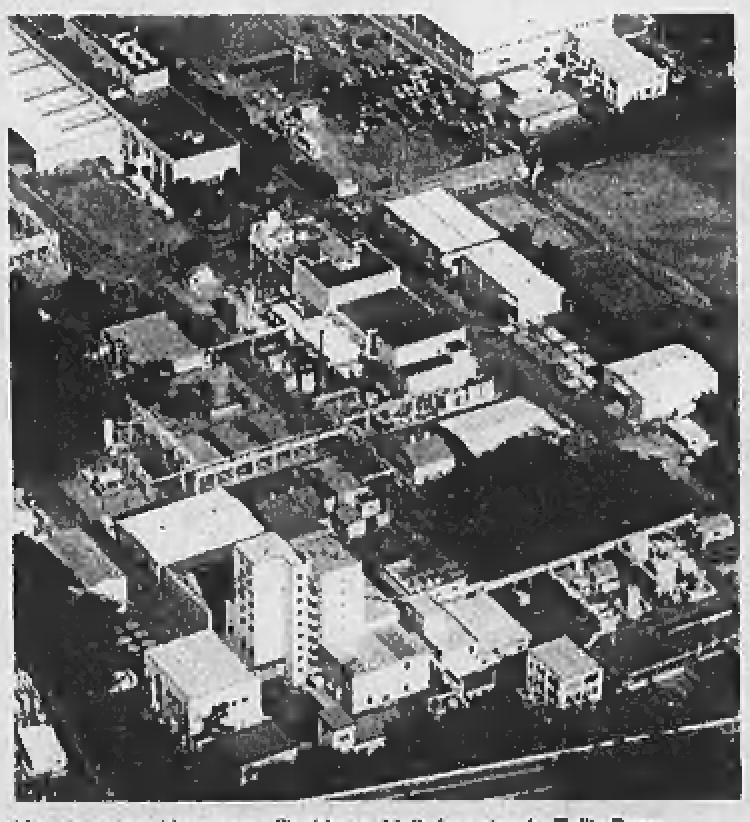
«Credo di sì, tanto più che hanno chiesto aiuto agli americani, e gli americani vorranno una trasparenza assoluta. Certo all'inizio può succedere che neppure chi è sul posto capisca la gravità di un incidente. Quando ci fu il terremoto in Friuli, lì per lì ci sentimmo dire che c'erano state solo due vittime in una caserma...»

Abbiamo a due passi le centrali francesi: dobbiamo aver paura?

«I francesi hanno dimostrato di saper fare centrali molto sicure e di gestirle bene. Non mi sembra che ci siano motivi di preoccupazione. La stessa centrale sperimentale autofertilizzante di Superphénix, tanto deprecata, ha avuto tre incidenti, ma tutti esterni al reattore: una volta è crollata una parte del tetto, poi si è incrinato un serbatoio di sodio, infine il guasto di una valvola ha fatto ossidare il sodio di raffreddamento. Ma non c'è mai stato un pericolo reale».

Ma il mondo ha davvero bisogno del nucleare?

«Se non si trova qualche modo per evitare l'effetto serra connesso ai combustibili fossili, del nucleare avremo bisogno. Magari di un altro nucleare, più sicuro, progettato in modo diverso rispetto ai reattori attuali. Se oggi in Europa chiudessimo di colpo tutte le centrali nucleari causeremmo una crisi economica gravissima».



L'impianto in cui è avvenuto l'incidente. Nella foto piccola, Tullio Regge

«Bisognerà saper costruire reattori più sicuri, progettati in modo diverso Certo questa sciagura sarà una formidabile freccia in più nell'arco dei verdi»




fordmondeo zetec
raffinato stile sportivo
Zetec
chiedete di guidare fordmondeo zetec
i concessionari ford vi aspettano
fordmondeo, progettata per divertirvi.
fordmondeo 1.8 TD
36.400.000
fordmondeo zetec 2.0 16V
37.400.000
fordmondeo ghia 2.0 16V 1.8 TD
38.400.000
www.ford.it
Ford

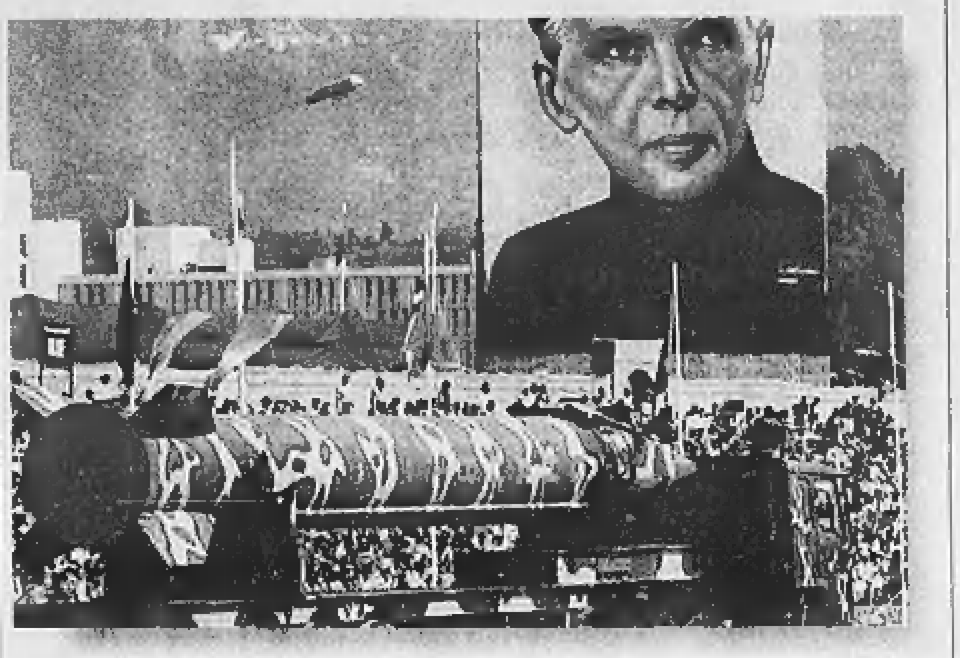
Clinton: faremo tutto il possibile. In serata è stata offerta una missione congiunta russo-americana



UN VOTO CONTRO IL NUCLEARE. Un anno dopo Cernobyl l'Italia è chiamata a scegliere con un referendum se continuare sulla strada dell'energia nucleare. E' inevitabile che il ricordo della tragedia in Ucraina pesi sulla consultazione dell'8 novembre 1987 (accese le polemiche tra i Verdi e i pochi tecnocrati come Felice Ippolito). Con percentuali che vanno dal 70 all'80 per cento gli italiani dicono no ai quesiti sui diversi campi di impegno nucleare del Paese. No alla localizzazione delle centrali, no ai contributi ai Comuni che ospitano impianti nucleari, no alla possibilità per l'Enel di partecipare a progetti all'estero. Nella foto la consegna delle firme in Cassazione.

I MISTERI DI CHELYABINSK. Nel gennaio del 1992 il presidente russo Boris Eltsin alza il velo su Chelyabinsk. Vicino a questa città al confine con gli Urali, a metà degli Anni Quaranta era stato costruito un impianto nucleare. Ma per oltre 45 anni ogni possibilità di accesso era stata bandita agli stranieri; anzi l'esistenza della centrale era stata pressoché negata. La decisione di Eltsin ha permesso ad alcuni studiosi occidentali di analizzare il territorio e stabilire che quella di Chelyabinsk era l'area con il maggiore tasso di inquinamento della Terra: i suoi abitanti sono stati vittime di almeno tre disastri nucleari. Nella foto sotto, controlli in una centrale russa.





MINACCE E NUOVI TEST. Nel 1995, sfidando un giudizio di condanna che arriva da ogni parte del mondo, la Francia conduce alcuni esperimenti nucleari negli atolli polinesiani. Due anni più tardi l'incubo di un incidente si affaccia in Giappone, nella centrale di Tokaimura: un incendio, seguito a distanza di ore da un'esplosione, provoca una fuga di plutonio 236: almeno 37 le persone contaminate. Nel 1998, infine, l'allarme nucleare si riaccende in India e Pakistan: New Delhi conduce 5 esperimenti nucleari sotterranei cui risponde alcuni mesi più tardi Islamabad con almeno 6 test (nella foto una parata delle forze militari pachistane).

Giallo sulla richiesta d'aiuto agli Usa

Bloccato all'ultimo l'intervento dei G.I. di stanza in Giappone

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

«Faremo tutto il possibile per essere d'aiuto», ha annunciato il presidente Clinton dalla Casa Bianca poco dopo essere stato informato dell'incidente nucleare a Tokaimura. Ma nel giro di mezz'ora, dal Giappone, è arrivata la notizia che l'intervento di una squadra specializzata della U.S. Army, già preannunciato, era improvvisamente saltato.

La confusione attorno all'intervento militare americano ha finito per rinfocolare il timore di molti esperti di sicurezza nucleare qui negli Stati Uniti che Tokyo stesse tornando a un atteggiamento poco trasparente sulla sicurezza nucleare.

Ieri mattina, poco dopo che si era diffusa la notizia dell'incidente, l'agenzia di stampa giapponese Kyodo ha mandato un flash per annunciare che il governo aveva chiesto l'intervento di squadre specializzate della U.S. Army già dispiegate nelle basi in Giappone.

«Stiamo facendo il possibile per capire cosa è successo e come possiamo aiutarli - precisava Clinton - Le nostre preghiere sono con loro. Possiamo solo immaginare quanto tutta questa vicenda sia difficile per loro, a prescindere dai fatti specifici»: a quanto pare il Presidente si riferiva alla sensibilità particolare dei giapponesi nei confronti del nucleare a causa delle due esplosioni atomiche alla fine dell'ultima guerra.

Ma poco dopo, e senza dare spiegazioni, il governo giapponese ha corretto il tiro: i militari americani non erano in grado di fornire il personale e l'equipaggiamento necessari per venire in aiuto. Di lì a poco è arrivato l'annuncio che l'esercito giapponese aveva mandato sul campo un'unità delle sue forze di difesa contro attacchi chimici.

I motivi di questo cambiamento di programma non sono ancora del tutto chiari. Ma alcuni analisti non escludono che la prospettiva di un intervento della U.S. Army in territorio giapponese abbia improvvisamente provocato problemi di natura politica, costringendo Tokyo e Washington a studiare una soluzione alternativa; e tutto questo mentre passavano ore preziose.

A fine giornata il segretario all'Energia Bill Richardson ha annunciato a sorpresa che Washington e Mosca erano pronti a mandare un'unità russo-americana per aiutare i giapponesi. «Abbiamo le persone e gli strumenti adatti e siamo pronti a partire», ha detto Richardson.

«Credo che una richiesta formale da parte del Giappone sia in arrivo. Ci muoveremo appena la riceveremo. Abbiamo anche i robot necessari per entrare nella centrale e rimuovere l'uranio arricchito allo scopo di fermare la reazione a catena».

I giapponesi hanno delle unità che dovrebbero essere capaci a fronteggiare emergenze di questo tipo. Ma esperti americani spiegano che non hanno alcuna esperienza pratica. La storia degli incidenti nucleari in Giappone è molto poco chiara. E gli esperti di sicurezza nucleare qui negli Stati Uniti sperano che l'intervento del dipartimento all'Energia americano costituisca un precedente importante - l'inizio di un atteggiamento più trasparente da parte delle autorità giapponesi attorno alla questione della sicurezza nucleare.

L'INCIDENTE DI TOKAIMURA

L'INCIDENTE AVVENUTO IN UN IMPIANTO NUCLEARE, DOVE VIENE TRATTATO URANIO, HA PROVOCATO LA FUORIUSCITA DI RADIAZIONI NUCLEARI, DI 4.000 VOLTE SUPERIORI AL LIVELLO NORMALE, ALL'ESTERNO DELL'IMPIANTO DI TOKAIMURA.
IL GIAPPONE, CON 54 CENTRALI È AL TERZO POSTO NEL MONDO PER QUANTITÀ DI IMPIANTI ATOMICI.

LE CENTRALI GIAPPONESI PRODUCONO 43.850 MEGAWATT DI ENERGIA ELETTRICA (36,1% DEL TOTALE)



I PRECEDENTI IN GIAPPONE

APRILE 1981	100 operai vengono contaminati da materiale radiottivo nell'impianto di Tsuruga
FEBBRAIO 1991	Radiazioni nel mare e nell'atmosfera a causa di una fuga radioattiva dall'impianto di Mihama
DICEMBRE 1995	Fuoriuscita di gas radioattivi nell'impianto sperimentale di Monju
MARZO 1997	37 operai vengono esposti alle radiazioni del reattore di Tokaimura
AGOSTO 1997	2.000 tonnellate di acciaio disperdono residui radioattivi presso l'impianto di Tokaimura

I PERICOLI DELLA FISSIONE

- La fissione nucleare si realizza quando i nuclei di isotopi di elementi dotati di peso atomico molto elevato, come l'Uranio 235 e il Plutonio 239, vengono bombardati con neutroni e divisi in due o più nuclei.
- Questo processo genera una quantità molto alta di energia (200 Mega elettron Volt)
- Quando un neutrone bombarda il nucleo di un isotopo genera altri neutroni che vanno a colpire altri nuclei: si innesca così una reazione a catena.
- La reazione diventa caotica quando il numero di neutroni liberi non viene più controllato.
- I nuclei di isotopi che vengono bombardati sono essi stessi radioattivi e, nel processo di rottura, emettono radiazioni altamente nocive sotto forma di raggi gamma e particelle alfa e beta.



ANSA - CENTIMETRI - LA STAMPA

«Avevamo ragione noi»

Il ministro Ronchi: l'Europa ci segue sul «no» al nucleare

Francesco Grignetti
ROMA

Un ministro dell'Ambiente, se non altro perché responsabile politico dell'Anpa (Agenzia nazionale di protezione dell'ambiente) davanti a una catastrofe nucleare si trova sbalzato in primissima linea. Se poi si tratta di un Verde, c'è anche un sovrappiù emotivo. **E infatti il ministro Edo Ronchi da ore è al** telefono con i tecnici nazionali e con un «ufficiale di collegamento» che il governo ha inviato a Vienna presso l'Aiea, l'ente mondiale di controllo sul nucleare.

Preoccupato, ministro?

«Non per gli italiani. Per fortuna Tokyo è abbastanza lontana. Ma certamente sono preoccupato per i giapponesi. Mi risulta che hanno appena dato l'ordine di serrarsi in casa a 310 mila persone. E il fatto che il Giappone stia chiedendo aiuto agli americani... Gli americani hanno risposto che lì non hanno personale idoneo. La situazione è grave. Ovviamente chi si avvicina in questo momento rischia la pelle».

Cosa dice agli italiani?

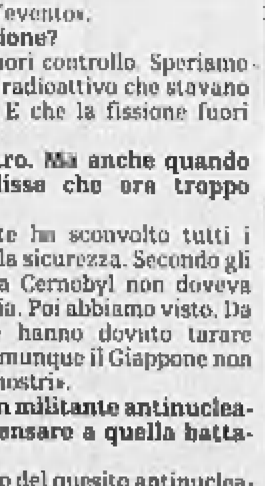
«Non preoccupatevi».

Non ci toccherà, dunque, come accadde con Cernobyl, di rinunciare al latte e alla lattuga.

«Direi proprio di no. Almeno allo stato delle conoscenze. Perché di fatto non sappiamo granché. Addirittura a Vienna non sanno il tipo di impianto e quanto combustibile c'è dentro. Allo stato, però, direi che per l'Italia non ci sono pericoli. Comunque stiamo monitorando l'aria. E' dalle 12,30 di ieri mattina che ho dato l'ordine di allerta alle nostre reti di rilevazione».

E come mai, scusi, il supercontrollore atomico di Vienna non sa alcune cose fondamentali?

«Non lo so. Comunque il nostro tecnico di collegamento dice che mancano ancora dei dati. Le prime informazioni sono abbastanza preoccupanti: alla recinzione, cioè fuori dalla centrale, ci sono da diecimila e ventimila volte il massimo del fondo. Ma immagino che chi sta lì in Giappone, in un momento tanto drammatico, non pensa di attaccarsi al telefono per discutere con Vienna. In ogni caso l'Agenzia nazionale giapponese per la tecnologia e la scienza, la Sta, che è una struttura di ottimo livello - non siamo mica a Cernobyl - sta controllando l'evento».



Il ministro Edo Ronchi

Quanto è grave la situazione?

«C'è in corso una fissione fuori controllo. Speriamo che le quantità di materiale radioattivo che stavano lavorando siano moderate. E che la fissione fuori controllo non si protragga».

Scusi se insisto, ministro. Ma anche quando esplose Cernobyl si disse che era troppo lontana per colpirci.

«Ha ragione. Quell'incidente ha sconvolto tutti i meccanismi previsionali della sicurezza. Secondo gli schemi vigenti all'epoca, da Cernobyl non doveva arrivare radioattività in Italia. Poi abbiamo visto. Da allora le agenzie tecniche hanno dovuto tarare diversamente gli schemi. Comunque il Giappone non è l'Ucraina. E' agli antipodi nostri».

Lei, dodici anni fa, era un militante antinucleare. Le viene mai di ripensare a quella battaglia?

«Guardi, da primo firmatario del quesito antinucleare, penso che abbiamo fatto bene. E che per fortuna su questa strada si stanno mettendo tutti i governi europei. A costruire nuove centrali, per fortuna una o due l'anno, sono solo Paesi in via di sviluppo. I Paesi industriali stanno uscendo da questa tecnologia: le misure di sicurezza sono talmente costose, e come vediamo anche rischiose, che non conviene produrre energia dalla fissione nucleare».

Atomo, le domande che tutti si fanno

Che cosa è successo? Esiste il pericolo di tumori?

Piero Bianucci

La radioattività è stata 20 mila volte superiore a quella naturale ma in un'area molto limitata

In che cosa differisce questo incidente da quelli accaduti a Three Mile Island e a Cernobil?

Entrambi questi incidenti avvennero in centrali nucleari, cioè in impianti con reattori per produrre energia elettrica. L'incidente americano (28 marzo 1979), benché grave, fu sostanzialmente limitato all'edificio del reattore. L'incidente ucraino (26 aprile 1986) liberò invece una enorme dose di radioattività perché l'edificio del reattore non aveva barriere di contenimento. L'incidente giapponese, da questo punto di vista, si avvicina di più a quello di Cernobil, perché la fabbrica di combustibile nucleare non ha barriere.

Qual è la gravità dell'incidente giapponese?

Siamo di fronte a un incidente atipico. Le centrali nucleari sono progettate anche in previsione di eventuali incidenti in cui la reazione a catena sfugge al controllo. In uno stabilimento di lavorazione del combustibile come quello giapponese potenzialmente l'incidente è più pericoloso in quanto è più facile la dispersione di radioattività all'esterno. Di positivo però c'è il fatto che il combustibile in preparazione non contiene ancora le scorie radioattive a lunga vita, come il cesio 137, che si formano durante il funzionamento delle centrali nucleari. L'inquinamento, quindi, sarà molto più limitato nel tempo e non darà effetti di accumulo di radiazioni nella popolazione.

L'incidente causerà tumori?

Il pericolo maggiore è legato allo iodio radioattivo, che per fortuna svanisce in poche settimane. Tuttavia, se inalato, può causare tumori della tiroide.

Nello stabilimento c'è anche plutonio. Che cosa può succedere se l'incidente coinvolgesse anche questo deposito?

Il plutonio è un sottoprodotto delle centrali nucleari ma, se purificato, è anche un efficiente combustibile nucleare, utilizzabile in reattori a neutroni veloci come quello sperimentale di SuperPhénix in Francia. Una estensione dell'incidente al deposito di plutonio può aumentare di molto la contaminazione radioattiva ma non portare a reazioni esplosive.

Cos'è la fissione nucleare?

I nuclei di uranio sono instabili e tendono a scindersi in nuclei più leggeri, liberando neutroni. I neutroni a loro volta, colpendo altri nuclei, li spaccano, producendo un numero di neutroni ancora maggiore. Questa è una reazione a catena. Se si si supera una certa massa critica, che è di 5-6 chili per il plutonio e un po' più grande per l'uranio 235, la reazione diventa esplosiva: è la bomba atomica.

Qual è la differenza tra fissione e fusione?

Nella fusione nuclei leggeri (idrogeno) si uniscono per formare nuclei più pesanti (elio). Anche questo processo libera energia. La Bomba H si basa sulla fusione.

Come si misurano le radiazioni?

L'effetto sull'organismo umano si misura sievert (Sv). La radiazione naturale in media è pari a 2,4 millisievert all'anno, più o meno quanto una radiografia. L'incidente giapponese ha causato per qualche ora e in un'area limitata una radioattività 20 mila volte maggiore di quella naturale.

A quali dosi la radioattività diventa pericolosa?

Nella terapia dei tumori localmente si irradiano fino a 100 Sv per 5-6 settimane, ma se è colpito tutto il corpo una dose 20 volte inferiore è già mortale.

E' utile sgomberare la regione intorno all'incidente e consigliare alla popolazione locale di rimanere chiusa in casa?

Sì, perché lo iodio radioattivo è pericoloso solo nelle prime ore. Poi si diluisce nell'aria e incomincia a decadere.

C'è qualche pericolo per l'Italia?

Nessuno.

Quante centrali atomiche sono in funzione nel mondo?

Attualmente sono in funzione 430 reattori che forniscono il 16 per cento dell'elettricità globale.

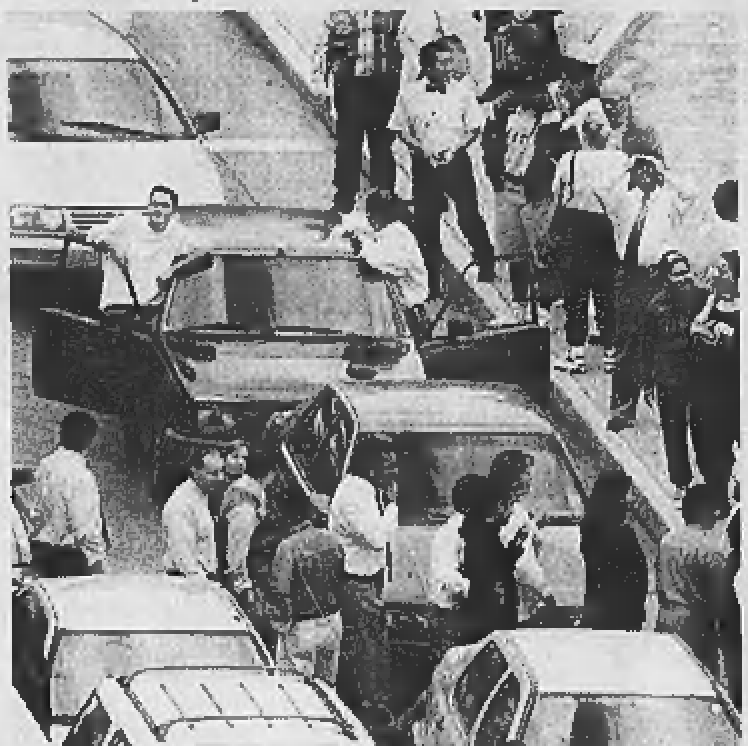


Uno degli operai contaminati viene portato in barella fuori dall'impianto di Tokaimura

Puerto Escondido tra le località più colpite. Allarme dagli Usa: un maremoto verso le coste del Pacifico

Ora la terra trema in Messico

Morti e feriti, la capitale è al buio



A Città del Messico migliaia di persone si sono riversate in strada, mentre gli automobilisti hanno bloccato le auto, creando uno spaventoso ingorgo di traffico

Franco Pantarelli

NEW YORK

E ieri è stata la volta del Messico. Una scossa di terremoto calcolata al grado 7.5 della scala Richter si è verificata ieri nello Stato di Oaxaca, 350 chilometri a Sud di Città del Messico, ma si è fatta sentire parecchio anche nella capitale, dove i grattacieli hanno tremato a lungo e milioni di persone si sono riversate nelle strade. Il processo di «assestamento» seguito alle devastazioni del mese scorso in Turchia sembra non arrestarsi più. Dopo le migliaia di vittime di Instambul c'è stata la Grecia, poi Taiwan con il suo carico di distruzioni e ora il Messico. A Città Oaxaca sono crollati alcuni campanili di chiese e alcune case, ma stando alle prime stime il numero dei morti è stato alquanto contenuto. Quelli accertati fino a ieri sera erano dodici. Si sa di una coppia che è stata schiacciata dalla pesante porta del negozio in cui si trovava. I due coniugi stavano cercando di correre all'esterno ma la deformazione del muro ha provocato la repentina chiusura della porta e loro sono rimasti incastrati. Un uomo stava abbandonando di corsa il suo ufficio quando è stato colpito da un pezzo di soffitto e altre donne sono rimaste sepolte sotto la loro casa, in un piccolo villaggio fuori città. Nel villaggio di Tuxtepec una bambina di 12 anni è letteralmente morta di paura: il suo cuore ha ceduto. Da quelle parti ci sono anche famosi luoghi di villeggiatura. In uno di essi, Huatulco, il sindaco ha detto che non è successo praticamente nulla e che c'è stato solo un po' di «normale panico». In un altro, quel Puerto Escondido reso famoso in Italia dal film omonimo, sono crollati 15 edifici e la corrente elettrica è saltata. Finora, comunque, le notizie più circostanziate riguardano ciò che è accaduto a Città del Messico. Nella capitale vivono più di venti milioni di persone. Quando la scossa è arrivata erano le undici e mezzo, le strade erano piene di gente e così gli uffici, i negozi, i luoghi pubblici. Tutti sono fuggiti all'aperto, correndo verso la Avenida de la Reforma e le altre grandi strade per evitare, grazie al maggiore spazio, di essere investiti dagli eventuali crolli dei palazzi. Non ce ne sono stati, ma i grattacieli del centro sono stati visti oscillare pericolosamente e in alcuni casi i vetri delle loro finestre sono «scoppiati» e si sono abbattuti al suolo aumentando il senso di paura. Nelle strade si sono anche aperti degli squarci e parecchie automobili vi sono finite dentro. «E' la fine del mondo», gridava qualcuno. La gente guardava i palazzi tremare e chissà nella mente di quanti è tornata alla memoria l'esperienza del 1985, quando una scossa che superò l'ottavo grado della scala Richter ebbe conseguenze assolutamente catastrofiche, con quasi 10.000 morti. E' durata poco più di un minuto, la scossa di ieri, ma come sempre è sembrata interminabile. La rilevazione della sua intensità è stata fatta nell'osservatorio di Golden, in Colorado, e le autorità americane hanno anche lanciato l'allarme sulla sua possibile conseguenza: un maremoto che potrebbe investire a Sud le coste dell'America Centrale fino alla Colombia, e a Nord la costa orientale degli Stati Uniti. Lo Stato di Oaxaca, dove è stato localizzato l'epicentro, si trova più o meno a metà strada fra Città del Messico e l'estremo Sud, dove c'è il Chiapas, lo Stato più povero del Messico, patria della guerriglia zapatista. La scossa, così come ha raggiunto Città del Messico, ha toccato anche il Chiapas. Fino a ieri pomeriggio non c'erano notizie precise sulle conseguenze che aveva avuto, ma è da supporre che le precarie case dei villaggi della regione abbiano avuto meno possibilità di resistere. Il bilancio di questo terremoto, quindi, con il passar del tempo potrebbe risultare molto più grave di quello indicato finora.

Il Messico era già stato recentemente colpito da un terremoto. L'estate dei sismi, anzi, era iniziata qui, il 15 giugno scorso: una scossa di intensità più bassa rispetto a quella di ieri, 6.7 gradi Richter, si era verificata in un punto relativamente vicino (un centinaio di chilometri) a Città Oaxaca. La zona è scarsamente popolata, ma la «qualità» degli edifici era inferiore, sicché il bilancio fu di quasi 8.000 case crollate e di 17 morti. E' soprattutto questo che fa temere che, quando dal Chiapas arriveranno i rapporti su ciò che è accaduto, il bilancio di questa scossa risulterà ben più grave.

L'organizzazione degli aiuti si preannuncia alquanto difficile. Una prima stima dice che il sistema di rifornimento d'acqua dello Stato di Oaxaca è andato distrutto al 95 per cento, assieme a quello delle fognature. La mancanza d'acqua significa l'impossibilità di bere e lavarsi; l'inesistenza delle fognature può significarsi lo scatenarsi di malattie ed epidemie. E data la vastità del territorio colpito, nessuno si azzarda ad assicurare che gli aiuti arriveranno in tempo dovunque.

«L'estate dei terremoti» era iniziata qui il 15 giugno: una scossa aveva colpito una zona a 100 chilometri di distanza, facendo 17 morti



Una donna in preda al panico viene soccorsa a Città del Messico



L'attore pronuncia un discorso politico ma non fa annunci

Il trionfo del non-candidato

Gran folla per Beatty, potenziale Presidente

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

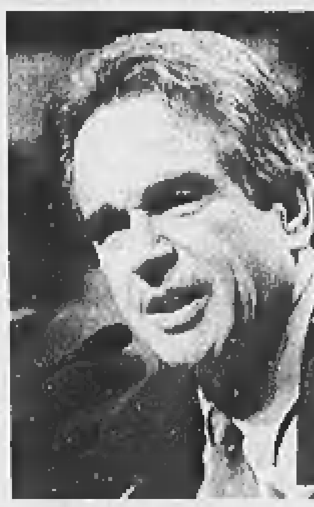
A due mesi da quando ha iniziato a far circolare la voce, Warren Beatty ha finalmente affrontato direttamente la questione della sua candidatura alla presidenza degli Stati Uniti. Lo ha fatto in quello stesso salone dell'Hilton di Beverly Hills dove si tengono annualmente i Golden Globes e, come in ogni premiazione che si rispetta, sono arrivati i divi del cinema e giornalisti di mezzo mondo. Ma l'attore-regista ha scelto ancora una volta di non confermare e di non smentire, anche se il suo atteggiamento e alcuni passi del suo discorso hanno fatto intendere che il suo vero fine è in realtà quello di scuotere il partito democratico dal suo torpore e dalle sue tendenze centriste. «Intendo conservare il mio lavoro - ha messo in chiaro Beatty - ciò che faccio mi piace e mi da da vivere più che bene. Ho tre figli e un quarto in arrivo».

Nel suo discorso, pronunciato mercoledì sera in occasione di un premio offertogli da un'associazione politica chiamata Americans For Democratic Action e iniziato con un molto kennediano «My fellow americans», Beatty è stato autoironico e scanzonato, ma ha anche affrontato con serietà e passione alcuni problemi reali che affliggono gli Stati Uniti. Ha parlato degli effetti destabilizzanti della globalizzazione, del gap tra ricchi e poveri, delle decine di milioni di americani che non hanno accesso all'assistenza sanitaria e, soprattutto, dell'effetto corrosivo del denaro sul processo democratico. «La ricerca del denaro costringe politici decenti a fare cose indecenti», ha accusato.

Più che per le parole enigmatiche di Beatty, la serata è stata interessante come fenomeno sociale. In un'era in cui un mediocre attore come Ronald Reagan viene percepito come uno dei presidenti più influenti del secolo che chiude, e un professionista del wrestling, Jesse Ventura, diventa governatore del Minnesota, le carriere politiche nascono e muoiono con i media. E Beatty ha acquistato credibilità solo perché mentre Al Gore, George W. Bush e gli altri candidati repubblicani e democratici fanno fatica a ottenere l'attenzione del pubblico e dei media, l'attore non è nemmeno candidato e ha subito attorno a sé 200 rappresentanti della carta stampata e di tutti i network televisivi. Ha il vantaggio di avere dietro le stelle del cinema e infatti, oltre alla moglie Annette Bening, c'erano Dustin Hoffman e Faye Dunaway, coprotagonista con Beatty di «Bonnie and Clyde». C'erano anche personaggi come la cantante Courtney Love e Jack Nicholson, vicino di casa ed ex compagno in molte avventure da scapoli. Altri colleghi di Hollywood hanno scelto invece di rendere omaggio al protagonista e regista di «Reds» e di «Bulworth» via video.

Alcuni, come Barbra Streisand, hanno adottato un tono serio. Altri lo hanno preso in giro: come la comica Roseanne, che gli ha chiesto «chirurgia plastica gratuita per tutti». O come Bob Reiner, che gli ha fatto sapere che se ha bisogno di un vice lui è pronto.

Sin dal '68, quando si è messo al lavoro al servizio di Robert Kennedy, l'attore-regista è sempre stato attivo nel partito democratico. Ha lavorato per le campagne di George McGovern nel '72 e di Gary Hart nell'84. Adesso è riemerso dall'ombra e gran parte dei commentatori ritiene che il vero obiettivo sia quello di usare la sua fama per puntare il dito su problemi che altrimenti resterebbero ignorati. Ma ci sono naturalmente anche i cinici, quelli che sostengono che Warren Beatty sta cercando di distogliere l'attenzione da un film apparentemente non molto riuscito e nelle sale prossimamente, «Town and Country», in cui recita la parte di un uomo che attraversa una crisi di mezza età.



Warren Beatty

La polizia carica, malmenato anche il leader dell'opposizione

Seconda notte dei manganelli contro i dimostranti a Belgrado

BELGRADO

Almeno 19 manifestanti sono rimasti feriti - uno in modo grave - quando, per il secondo giorno consecutivo, le unità anti-sommossa della polizia serba sono intervenute ieri sera per bloccare una manifestazione anti-Milosevic a Belgrado. Nei tafferugli è stato malmenato anche Zoran Djindjic, ex sindaco di Belgrado e leader del partito democratico. Nella cariche degli agenti sono rimasti leggermente feriti anche Vladan Batic, coordinatore del cartello d'opposizione «Alleanza per il cambiamento» (di cui il partitito di Djindjic fa parte) e Ljubomir Madzar, un noto economista del gruppo G-17.

L'opposizione è scesa in piazza anche nella città industriale di Nis, dove i dimostranti erano 25 mila, e nel capoluogo della Vojvodina, Novi Sad, dove la protesta ha coinvolto almeno 10 mila persone. Erano circa 40 mila gli oppositori radunatisi a Piazza della Repubblica, nel centro di Belgrado, per chiedere le dimissioni di Milosevic. I manifestanti avevano annunciato di voler raggiungere la sede del governo federale, situata oltre il Danubio e la Sava, nella parte nuova della città. Ma la polizia è intervenuta quando il corteo ha cercato di passare il ponte Branko, che durante i bombardamenti Nato era stato presidiato ogni notte da centinaia di «scudi umani». Nello Hyatt Hotel, oltre il ponte, pare si trovasse Mirjana Markovic, moglie di Milosevic, per un ricevimento offerto dall'ambasciata cinese.

Vista l'impossibilità di superare il cordone degli agenti, i dimostranti hanno fatto ritorno verso piazza della Repubblica, dove sono stati di nuovo caricati. «Quella di stasera in pratica è stata una dichiarazione di guerra di Milosevic contro il suo popolo», ha detto Djindjic, aggiungendo che però le proteste continueranno in modo pacifico. Una nuova manifestazione è già stata indetta per stasera. [Ansa]



Polemica sulle cifre dopo la promessa del governo di diminuire le tasse con la Finanziaria

D'Alema: ottomila miliardi dagli evasori

Il Polo: la maggioranza restituisce un po' del maltolto

Stefano Lepri
ROMA

Diecimila miliardi di tasse in meno sono molti, specie se concentrati su famiglie e casa, e le tasse saranno al centro delle prossime campagne elettorali. Perciò sulla promessa del governo è già polemica, con una girandola di cifre perlopiù confuse. «Stanno solo facendo una restituzione parziale del maltolto» commenta Giulio Tremonti del Polo, che fu ministro delle Finanze nel governo Berlusconi. Maltolto? Quel di più incassato nel '99 è stato tolto agli evasori, rivendica Massimo D'Alema: «Forse 7-8000 miliardi; e siccome per tanti anni sono stato uno di quelli che gridavano in piazza che bisognava far pagare gli evasori, ora sono contento di esserci riuscito».

Quante tasse nel 1999? Il primo argomento della contesa è il carico fiscale che gli italiani stanno sopportando quest'anno. «Avevano promesso di diminuirlo dello 0,3%, invece è aumentato dello 0,4%» afferma Nicola Bono, deputato di Alleanza nazionale esperto di economia. Questa cifra è falsa, ribattono i tecnici delle Finanze: «Il dato preciso lo avremo a fine anno; per ora noi stimiamo che la pressione fiscale sia rimasta invariata nel 1999 rispetto al 1998». Ma perché è rimasta invariata, se il governo aveva promesso di ridurla? Il presidente del Consiglio ha risposto ieri che si registra un aumento imprevisto del gettito, perché «la maggiore efficienza dell'amministrazione finanziaria spinge all'autodenuncia».

Di certo nel 1999 le aliquote non sono state aumentate. Secondo la tesi del governo, molti contribuenti si sarebbero messi spontaneamente in regola, pagando un po' di più. Secondo l'opposizione, invece, l'aumento di gettito rispetto al previsto potrebbe essere stato causato da altri fattori, tipo la modifica di norme fiscali che hanno aumentato la base imponibile. Al ministero delle Finanze replicano che nel '99 non c'è stato nessun provvedimento importante di modifica delle normative, dopo la riforma Visco che decorreva nella gran parte dal gennaio '98 e per le imprese dal luglio; ammettono solo che una quota del maggior gettito si deve a lotto e lotterie.

Come si fa a sapere se hanno davvero pagato gli evasori? Secondo i tecnici delle Finanze, un indizio certo viene dall'Iva, imposta importante, molto evasa, e per la quale non c'è stata alcuna modifica di normativa nel '99. In assenza di modifiche, l'Iva dovrebbe presentare incrementi non dissimili dal prodotto interno lordo nominale (crescita netta più inflazione) o dai consumi delle famiglie, per farla breve nel '99 il 4%, tutt'al più il 5%; mentre, a tutt'oggi, gli incassi Iva sono in aumento del 7% circa rispetto al '98. Inoltre, per le imposte sui redditi avrebbero dato buoni risultati - ma qui i dati non si riesce a saperli - gli «studi di settore», nuovo criterio di tassazione per i redditi da lavoro autonomo.

Quante tasse nel 2000? Secondo il governo, l'insieme delle varie misure sull'Irpef abbasserà del 2,6% il peso complessivo di questa imposta, con un intervento più sensibile sui redditi medio-bassi e sulle famiglie numerose. In concreto la riduzione dell'aliquota sul secondo scaglione, che rappresenta da sola quasi la metà degli interventi sull'Irpef, (2800 miliardi su 6000) darà 150.000 lire annue a tutti i contribuenti sopra i 30 milioni, e cifre variabili sotto. Secondo il Polo, si tratterà di una misura «irrisoria».

L'altra grande voce degli sgravi sarà rappresentata dalla casa. Si sta ancora discutendo in sede europea su come intendere la riduzione dell'Iva sulle ristrutturazioni edilizie. Di sicuro l'aliquota al 10% anziché al 20% sarà applicata sulle prestazioni di lavoro; si cerca l'accordo su quali includere tra i materiali da costruzione, il cui prezzo rappresenta una grossa parte delle fatture. E' questo il motivo per cui, all'interno dei 3500 miliardi destinati a riduzioni di imposte sulla casa, la ripartizione è ancora imprecisa.

CASE ENTI

In vendita per 3 mila miliardi

ROMA. La Finanziaria introduce un'ulteriore accelerazione nella vendita degli immobili degli enti previdenziali. Anzi tutto i ministri del Tesoro e del Lavoro potranno concordare ulteriori programmi straordinari di dismissione, ricorrendo al metodo dell'asta. Quanto al piano straordinario, del valore [illegible] miliardi deciso nel 1997 e bloccato dai ricorsi amministrativi, se entro marzo 2000 il bando di gara non sarà pubblicato, il Governo seguirà la nuova procedura. Infine la Finanziaria prevede che lo stato di attuazione del piano di vendita, da parte degli enti previdenziali, secondo le linee dettate dal ministro del Lavoro, sarà valutato alla fine di febbraio. In caso di ritardo, si valuterà il ricorso alla nuova procedura. [Agi]



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Il 2% sulle pensioni d'oro

Il contributo si pagherà solo oltre il tetto

Gian Carlo Fossi
ROMA

Il contributo di solidarietà del 2% si applicherà a partire dal 2000 sulle pensioni superiori a 142 milioni annui per la parte eccedente questo «tetto», sia che si tratti di una pensione singola, sia che si tratti del risultato del cumulo di più trattamenti previdenziali, ma non si applicherà ai trattamenti integrativi. Lo precisa il ministero del Lavoro per stroncare subito l'affiorare di dissensi sulla vera interpretazione da dare alla norma (c'è chi temeva il prelievo del contributo sull'intero importo della pensione, qualora superasse i 142 milioni). Invece, per il momento, non è giunto alcun segnale in grado di acquetare la rivolta del pubblico impiego contro il mancato recupero dell'adeguamento all'inflazione programmata, il blocco semestrale del turn-over e i vincoli agli accordi integrativi. Statali e parastatali confermano l'astensione dal lavoro indetta per il 15 ottobre, ma quasi certamente - se non ci saranno fatti nuovi - l'assemblea unitaria di tutte le categorie del pubblico impiego proclamerà il 6 ottobre uno sciopero generale degli oltre 3 milioni di dipendenti del settore. La Cisl ha deciso una mobilitazione immediata e la Uil è pronta alla battaglia, mentre la Cgil si riserva di decidere solo dopo aver conosciuto nel dettaglio le misure varate dal governo.

Dunque, spaccatura ancor più netta nello schieramento sindacale, e anche a livelli diversi. Mentre sul pubblico impiego Cisl e Uil hanno subito assunto la stessa posizione (al contrario della Cgil), sulla finanziaria nel suo insieme Cgil e Uil esprimono un giudizio largamente positivo rispetto ad una Cisl arroccata sul rifiuto. «Sono state accolte - osserva Cofferati, leader di Cgil - molte delle richieste del sindacato, dunque il nostro giudizio è positivo. Il testo della finanziaria uscito dal Consiglio dei ministri è molto diverso da quello del Dpef, che infatti avevamo commentato negativamente. Aggiustamenti ci possono essere e la Cisl faccia proposte concrete; ma l'impianto complessivo è da apprezzare». Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario generale della Uil Larizza: «Finalmente dopo tanti anni, siamo di fronte ad una finanziaria che imbocca la via del ritorno delle risorse verso le famiglie e il mondo del lavoro». Al contrario, il capo della Cisl Sergio D'Antoni spara a zero: «Ci sono due ragioni fortissime per dire no: la sottovalutazione dell'inflazione destinata a scaricarsi sulla capacità competitiva del Paese; il mancato rispetto di un impegno preciso del governo: tutto quello che si ricavava dalla lotta all'evasione si restituiva alle famiglie».

Abbastanza positiva la reazione della Confindustria, negative quelle di quasi tutte le altre organizzazioni imprenditoriali. «E' una finanziaria positiva - rileva il presidente degli industriali Fossa - perchè non ci sono incrementi della pressione fiscale. Occorre, però, più coraggio nella fase di attuazione dei collegati e del decreto fiscale».

IL MINISTRO DELLE FINANZE: IL RISANAMENTO E' A BUON PUNTO

«Meno tasse perché pagano tutti»

Visco: ma niente riduzioni prima del Duemila

intervista

Ugo Magri
ROMA

MINISTRO Visco, certamente D'Alema le avrà detto grazie...
«Grazie di che?»

Lei gli ha portato su un piatto d'argento quegli 8 mila miliardi di maggiori entrate che consentono al premier di dire: "Italiani, vi restituiremo le tasse".
«D'Alema ha sottolineato con forza l'aspetto nuovo della Finanziaria, cioè la possibilità di ridurre le imposte in modo consistente. Questo è il risultato della gestione del ministro delle Finanze. Mi pare un riconoscimento».

Come è successo che stavolta le entrate siano state così brillanti?
«Si sbaglia, non è affatto la prima volta. Sono anni che ci riusciamo. Nel '97 ottenemmo il famoso 2,7 nel rapporto deficit-pil grazie a circa 7000 miliardi di maggior gettito fiscale. L'anno dopo compensammo con introiti superiori alle previsioni i 9000 miliardi in meno ricavati dall'Irap. Il fenomeno si è ripetuto quest'anno, forse in modo più consistente».

E dunque?
«Dunque, vuol dire che la macchina tributaria, passo dopo passo, sta migliorando la sua efficienza. Chi non pagava le tasse ora comincia a pagarle».

Davvero ritiene che le maggiori entrate siano il frutto della lotta all'evasione?
«E da dove altro possono venire quei soldi, scusi? Noi non abbiamo cambiato una virgola di aliquote e basi imponibili. Chi faceva il suo dovere di contribuente non è stato torchiato oltre. Evidentemente molti ex evasori si sono aggiunti alla platea di chi già paga le tasse».

Ma come mai i maggiori introiti del 1999 verranno restituiti solo nel 2000? Non si poteva dare qualcosa già quest'anno?
«No, non si poteva».

E perché?
«Perché, per ora, noi abbiamo solo la ragionevole certezza che il gettito 1999 sarà di circa 8000 miliardi superiore alle previsioni. La garanzia arriverà quando verranno chiusi i conti, cioè nel marzo 2000. Per questo la restituzione è stata collocata nella prossima Finanziaria».

Nel frattempo, non potreste almeno ridurre le imposte sulla benzina, che fa rialzare la testa all'inflazione? Lo dice pure Cofferati...
«Non so, vedremo. Non mi pare che l'inflazione si possa combattere per via fiscale. L'Italia è uno strano Paese dove, quando non si affrontano i nodi, si dice: facciamo una bella riduzione delle imposte».

L'anno scorso avevate promesso: nel '99 calerà la pressione fiscale. Poi non è successo. Chi ci dice che nel 2000 non accadrà lo stesso?
«Lo dicono i fatti: il governo vuole restituire proprio quelle maggiori entrate che sono state incassate nel corso del 1999. In questo modo, anche la pressione fiscale tornerà ai livelli previsti. Lo stesso discorso vale per il futuro. Non vedo lo scandalo, se questo è l'effetto di una macchina fiscale che finalmente lavora bene».

D'Alema è contento perché questa Finanziaria «è di sinistra». Ma ridurre le tasse non era una filosofia reaganiana e «di destra»?
«La battuta di D'Alema è un'altra. Ha detto: non c'è niente più di sinistra che far pagare le tasse agli evasori, che redistribuire le risorse alle famiglie numerose o a basso reddito, che sviluppare politiche per il lavoro... La Thatcher non c'entra».

Però ammetterà che la riduzione delle imposte era un cavallo delle destra.
«La destra chiede tagli alle tasse e tagli alla spesa sociale: c'è una bella differenza».

«Non c'è più la guerra tra governo e imprese Ora le aziende cercano di adattarsi a un processo innovativo»

«Il mercato serve a fare opa e contro-opa Ma l'importante è evitare guerre inutili con morti e feriti»

Lei prevede che questa politica aumenterà i consensi per il governo e per la sua maggioranza?
«E' un segnale psicologico molto forte sugli effetti positivi del risanamento effettuato negli ultimi tre anni. Abbiamo dimostrato di avere argomenti molto validi. Più validi perfino di quanto alcuni dei nostri erano portati a credere...».

Che cosa intende dire?
«Che quando una manovra del genere è stata fatta altrove, per esempio in Francia, ha avuto titoli cubitali sui nostri giornali. Tipo: quanto sono bravi questi francesi. Noi ora abbiamo fatto la stessa cosa, meritavamo gli stessi applausi».

Perché usa il condizionale?
«Perché invece assisteremo da parte degli avversari a una campagna scientifica di denigrazione, di svalutazione».

Lei parla di campagne ostili, ma spesso i guai il governo se li cerca da solo: siamo in una fase come minimo turbolenta nei rapporti tra politica e impresa...
«Non è vero: il clima è comunque migliore di qualche anno fa. Si ricorda quando Fossa disse che il governo doveva essere spazzato via? E tutte le riserve di vario genere sull'ingresso nell'euro? Al confronto, oggi siamo in una fase in cui tutti cercano positivamente di adeguarsi al nuovo quadro».

Quale quadro?
«Il rapporto tra imprenditori e politica è completamente cambiato. Sono saltate le vecchie regole del gioco. Siamo in un sistema senza più svalutazione, con tassi bassissimi e identici in tutta Europa, con un'inflazione minima. A tutto questo l'imprenditoria italiana comincia faticosamente ad adattarsi ed è un processo che libera nuove energie, genera innovazione. Se ne vengono anche conflitti e scontri, ciò mi pare fisiologico».

Fisiologiche vicende come Telecom, Eni, Ina-Generali?
«Sono casi diversi. E comunque, rientrano nel riassetto generale. Badi bene: siamo solo agli inizi. Nel futuro dovremo mettere in conto anche operazioni transfrontaliere, su scala europea. In questo rivolgimento è naturale che qualche operazione vada a buon fine, qualche altra meno».

Ma il governo...
Il governo non ha molti poteri. Può indirizzare, dare indicazioni nell'interesse del Paese».

In verità, ha dato l'impressione di entrare spesso nei giochi. La ristrutturazione di Telecom, bocciata dalla Borsa, era stata prima discussa a Palazzo Chigi.
«Fu discussa lì, perché il governo è titolare della golden share e poi per ragioni di comodità: c'era un consiglio dei ministri, Colaninno è arrivato, ha spiegato a margine della riunione di governo che cosa intendeva fare, è stato ascoltato».

Meglio che in queste vicende il governo intervenga o se ne lavi le mani?
«Né l'una né l'altra cosa. Disinteressarsi sarebbe da irresponsabili. E l'interventismo è impedito da un sistema che non funziona più come prima, quando c'erano le partecipazioni statali, i monopoli, i boiardi... Il governo deve capire quello che succede, deve vigilare. Ma alla fine il vero sovrano è il mercato».

Non è comodo ripararsi dietro al mercato, ministro?
«No, perché il mercato serve proprio a fare Opa e contro-Opa. L'importante è evitare che ci siano guerre inutili, che queste vicende finiscano con morti e feriti».



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

LA NOTA ROMANA

LE RAGIONI DELLA CISL

Paolo Passarini

UNA volta tanto c'è stata unanimità di giudizi. Sia chi approva (i meno) sia chi critica (i più) la nuova legge finanziaria presentata dal governo concorda nel definirla «leggera». Ieri Massimo D'Alema, che l'ha espressamente voluta così, ha messo in evidenza la faccia bella della leggerezza, sottolineando come la nuova manovra vada in aiuto dei più deboli e contenga, morettianamente parlando, almeno una cosa «di sinistra» (le detrazioni fiscali, si suppone, che saranno pure di sinistra ma sono una bandiera della destra).

Dato il carattere anodino della manovra, non si prevedono grosse polemiche, ma la vicenda è servita a far risaltare una volta di più l'ormai irriducibile avversione a questo governo del segretario della Cisl Sergio D'Antoni, che ha criticato la manovra con toni molto più aspri degli argomenti portati. L'antagonismo della Cisl sta diventando un problema perché mina alla radice l'istituto della concertazione. D'Antoni può anche essere guidato da motivazioni o ambizioni politiche, ma, dal punto di vista del suo recupero, questo aspetto è secondario.

L'aspetto principale è che la Cisl (a differenza della Cgil) non ha un vero interlocutore politico nella maggioranza, mentre gli interventi risanatori in discussione, a cominciare dall'estensione del contributivo a tutte le pensioni, colpiscono soprattutto la sua base sociale (il pubblico impiego) e la sua capacità di manovra. E questo, per D'Antoni, è un problema reale al di là di ogni possibile sogno personale.

UOMINI E IDEE. Con una relazione più lunga della lista degli elettori del suo partito, Franco Marini ha aperto ieri al Palafiera di Rimini il congresso del Ppi. Appena ha finito di parlare, un padre nobile del partito, Ciriaco De Mita, forse preoccupato per gli esiti che stanno maturando, ha definito il rapporto di Marini «inutile come la sua segreteria». Un buon inizio per il Congresso di un partito in serissime difficoltà, che ha visto il proprio elettorato, già modesto in partenza, ridursi di circa due terzi in poco più di tre anni.

L'atto di nascita dei popolari fu contraddittorio: da una parte si presentavano come un partito di cattolici democratici finalmente liberi dai lacci del vecchio potere, dall'altra speravano di incamerare la grassa eredità della Dc: resurrezione o rendita? Non hanno ereditato e non sono risorti. E così ieri, parlando al passato (il povero Marini), ma con un occhio anche al futuro, l'*Osservatore Romano* ha scritto che «i senza-idee non possono avere responsabilità di partito». Auguri.

FUGA SENZA FINE. In un'intervista all'*Espresso*, il segretario repubblicano Giorgio La Malfa dice di considerare la possibilità di passare dalla parte di Silvio Berlusconi, ormai legittimato dai Popolari europei e dall'elezione di Carlo Azeglio Ciampi.

La Malfa dice che, in questa coalizione, i liberaldemocratici sono schiacciati dall'abbraccio tra ex Pci ed ex Dc. Vista la situazione di entrambi, l'abbraccio, però, non deve certo essere una morsa.

papass@tin.it

Dopo gli ultimi aumenti super a 2055 lire e quasi 2000 per la verde. Intervento sulla «carbon tax» o sull'Iva?

«Pronti a tagli fiscali sulla benzina»

D'Alema: se il prezzo continua a crescere...

Raffaello Masci
ROMA

Se la benzina dovesse continuare a crescere il governo potrebbe ritoccare il prelievo fiscale. E dato che di fatto la benzina sta crescendo e che, anzi, oggi toccherà il record di 2055 lire per la super e quasi quota 2000 per la verde, è possibile che l'esecutivo si ponga questo problema, come peraltro ha annunciato lo stesso presidente del Consiglio a «Radioanch'io».

I fatti dicono che, dopo gli aumenti di ieri decretati da Erg e Q8, oggi anche Fina e Tamoil aggiungeranno 10 lire al prezzo «consigliato». Anche Api e Shell ritoccheranno i prezzi al rialzo, ma di cinque lire. Il tutto mentre la quotazione del greggio si assesta su alte vette: non è più lo zenit toccato due giorni fa di 24 dollari e 30, ma ieri era pur sempre a 23,60. Per il futuro, peraltro, ci sono diverse valutazioni: l'amministratore delegato di Eni, Vittorio Mincato, ritiene che la corsa all'insù non durerà, ma altri analisti non escludono una impennata fino a 29 dollari entro gennaio.

E allora? «E allora - ha detto D'Alema - anche se non siamo noi a poter decidere sul prezzo della benzina che è e resta libero, è comunque chiaro che se dovessimo trovarci di fronte ad una abnorme e ulteriore crescita che ponesse gravi allarmi, potremmo pensare di intervenire sulla parte fiscale».

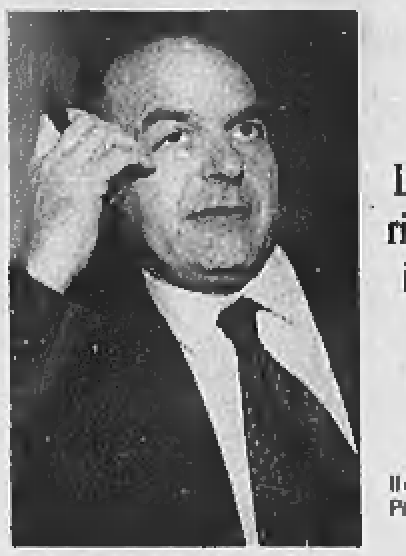
Dunque - è il senso delle parole del Presidente del Consiglio - si tocca il prelievo fiscale solo se ci saranno «allarmi», ma questi - per la verità - ci sono già: l'inflazione sta rialzando la testa proprio a causa del prezzo dei carburanti e anche l'aumento del costo del denaro è un rischio cui si va incontro. Il governo, dunque, potrebbe decidere in tempi brevi di mettere mano all'esoso prelievo fiscale (circa del 73 per cento).

«Si tratta di un'idea positiva - ha commentato Mincato - ed è stata anche un'idea praticata in passato (nell'86 - ndr), quella di rimodulare il prelievo fiscale sull'andamento del greggio».

Il governo, dunque, una decisione dovrà prenderla - ha detto Sergio Cofferati, segretario della Cgil - perché «la ripresa dell'inflazione va combattuta, in quanto rallenterebbe il processo di risanamento e avrebbe un effetto negativo sulla ridistribuzione dei redditi, a partire dai rinnovi contrattuali».

Di fronte al governo si presentano due possibilità di intervento fiscale: la prima è legata alle aliquote della carbon tax (ogni anno il governo può stabilire di applicare un incremento compreso tra il dieci e il trenta per cento della differenza tra l'aliquota in vigore e quella a regime fissata per il 2005) scegliendo la più bassa (si tratta di una via già suggerita dal sottosegretario Umberto Carpi, delegato a seguire la materia). La seconda ipotesi è di intervento sull'Iva: si potrebbe cioè stabilire un prezzo di riferimento e sulla base di questo la fiscalità generale potrebbe farsi carico delle oscillazioni, riducendo o incrementando l'Iva.

Un decreto del ministro Bersani impone da oggi l'esposizione alla pompa solo del prezzo praticato dal gestore e non più di questo insieme a quello consigliato dalla compagnia: un'operazione di chiarezza.



Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

Cofferati: «Il governo si muova al più presto La ripresa dell'inflazione rischia di compromettere il risanamento e avrebbe effetti negativi anche sui rinnovi contrattuali»



Sui prepensionamenti è lite tra il governo del Cancelliere Schroeder e il leader del più grande sindacato dei lavoratori tedeschi

Le pensioni spaccano la Germania

Il ministro: no a 60 anni, costerebbe troppo pagarle

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Il braccio di ferro ha protagonisti insoliti: da una parte il numero uno dell'IG Metall Klaus Zwickel, dall'altra il ministro del Lavoro Walter Riester, ex numero due del principale sindacato tedesco. Oggetto della disputa: l'età pensionabile, che l'«IG Metall» insiste per abbassare a 60 anni per «combattere la disoccupaione e far posto a un milione di giovani senza lavoro»; ma che Riester respinge seccamente, dopo iniziali tentazioni regolarmente rinfacciategli dall'ex collega. Pagare le pensioni a 60 anni «non è finanziabile per il sistema previdenziale tedesco», avverte oggi il ministro, che spiega: «Si creerebbero gravi problemi di liquidità che potrebbero essere risolti soltanto aumentando i contributi sociali, con pesantissimi aggravi anche per le imprese». Niente da fare, dunque.

Ma il capo del principale sindacato tedesco insiste: soltanto anticipando per tutti di 5 anni l'età della pensione si può pensare realistifcamente di risolvere il problema della disoccupazione, che in Germania rimane al di sopra della «soglia 4 milioni». E minaccia: se entro la fine di novembre il governo non avrà presentato un progetto affidabile in questo senso, il sindacato abbandonerà il «Patto sul lavoro», il tavolo di trattative fra governo, imprenditori e sindacati che ha come obiettivo dichiarato il rilancio dell'economia e dell'occupazione.

Gli ostacoli al Patto, del resto, non mancano. Le imprese - per esempio - vogliono inserire all'ordine del giorno un sistema per calmierare le richieste salariali durante i rinnovi dei contratti; i sindacati si dichiarano «assolutamente contrari». Sono però le pensioni il nodo che minaccia di bloccare una trattativa alla quale il governo Schroeder assegna una grande importanza, sulla strada della modernizzazione del sistema produttivo tedesco. Lo stesso destino politico del Cancelliere del resto è in gioco, in questa partita ad alto rischio: le pesanti sconfitte elettorali delle ultime settimane saranno dimenticate, alla scadenza della legislatura fra tre anni, se Schroeder potrà presentare un bilancio positivo in due settori chiave: il rilancio dell'economia e la lotta alla disoccupazione.

Ma se l'obiettivo è comune, lo scontro è netto, fra due modelli. Da una parte la proposta Zwickel, che il sindacato rilancerà con clamore al congresso nazionale di ottobre: tutti in pensione a 60 anni e «a pensione piena», purché si abbiano 35 anni di contributi; la differenza dovuta ai 5 anni in meno (il 18 per cento) sarà integrata con un fondo speciale al quale dovranno contribuire, in parti uguali, lavoratori e imprese.

Aut aut all'Spd: «Progetti credibili o blocchiamo il patto sul lavoro»



A sinistra: il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder
Il suo ministro del Lavoro Walter Riester punta i piedi e dice no al pensionamento a 60 anni per tutti

«Fuori a 60 anni e dentro i giovani», è lo slogan con il quale l'IG Metall riassume una proposta alla quale assegna un valore di emblema, ma che il governo respinge senza più incertezze perchè «Troppo costosa», come ribatte Riester.

In pensione a 60 anni, secondo il ministro, potranno andarci semmai le donne (almeno fino al 2004), i senza lavoro con almeno un anno di disoccupazione alle spalle e i lavoratori con grave handicap. Per tutti, comunque, la pensione sarà ridotta del 18 per cento, una cifra pari al mancato periodo di lavoro e contributi, anche se con la possibilità di integrazione qualora si trovi l'accordo per la costruzione di un fondo speciale. Una sovvenzione pubblica è prevista infine in favore delle imprese, a patto che il posto lasciato libero sia già occupato da un giovane. «Noccioline per il mercato del lavoro», è il giudizio del sindacato. Che ammette tuttavia «problemi nel finanziamento delle pensioni a 60 anni»: se centinaia di migliaia di lavoratori lasciassero insieme il lavoro 5 anni prima, le spese per i primi cinque anni dovrebbero essere anticipate. Ma la domanda «in che modo?» non ha risposta.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 27 SETTEMBRE 1999

Amato Andrea; **Arnaudi** Sara; **Baldo** Letizia; **Boaretto** Mattia; **Borhani** Luca; **Castagneri** Valentina; **Catalfamo** Davide; **D'Argenio** Daniele; **Delle Donne** Gaia; **Deuternie** Simona; **Drammis** Rosanna; **Emumwen** Andrea; **Fassina** Evelina; **Fiore** Sarah; **Gai** Serena; **Ghisio** Tiziano; **Giannotti** Jessica; **Giuliano** Elisabetta; **Hu** Matteo; **Jovanovic** Vanessa; **Lazama Gutierrez** Arianna Vittoria; **Licciardo** Giulia; **Lopa** Christian; **Maestri** Chiara; **Meranesi** Sonia; **Messina** Marco; **Migliori** Nicolò; **Mileti** Giuseppe; **Minutiello** Alessandro; **Muscaridola** Sonia; **Ogana** Osaretin Dubem; **Ponzio** Irene; **Salkic** Sindi; **Saracino** Martina; **Serra** Anthony; **Spampinato** Salvatore; **Ta Bi** Patrick; **Tommasi** Tommaso Nicolò; **Torres** Lorenzo; **Valpreda** Isotta; **Venturino** Nicolas; **Venturino** Joseph; **Zambrini** Elena.

MORTI DENUNCIATI IL 27 SETTEMBRE 1999

Presso case di cura, di riposo o istituti religiosi: **Bellin** Angelo, anni 80, casa di cura Villa Cristina, nato a Rosing (Austria).

Negli ospedali: **Bono** Margherita ved. **Lanzetta**, anni 93, Amedeo di Savoia, nata a Cuneo; **Garaca** Antonietta in **Galati**, a. 56, Molinette, nata a Bovalino (RC); **Caffaro Rore** Giulia, a. 57, Gradenigo, nato a Torino; **Visconti Prasca** Anna ved. **Werthmuller**, a. 86, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Munno** Elsa, a. 73, Martini, nata a Torino; **Passantino** Melchiorre **[illegible] Campo**, anni 88, Molinette, nato a Palermo; **Romeo** Antonia ved. **Battaglia**, a. 90, Giovanni Bosco nata a Laganadi (RC); **[illegible]** Elisabetta in Cornello, a. 80, Gradenigo, nata a Patrasso (GRECIA); **Cappellaro** Giuseppina, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Castagnero** Maria Teresa, a. 74, Giovanni Bosco, nata a Lauro Torinese (TO); **Vitillo** Antonio, a. 72, Molinette, nato a Lecce; **Prete** Emilia a. 65, Martini, nata a Conca Casale (IS); **Barone** Giuseppina in **Serro**, a. 66, San Giovanni antica sede oncologica, nata a Altavilla Irpina (AV); **Torella di Romagnano** Ruggero, a. 70, Giovanni Bosco, nato a Asti; **Boldrin** Luciano, a. 70, Molinette, nato a Torino; **Viano** Sebastiano, a. 77, Molinette, nato a S. Sebastiano Po (TO); **Pecchio** Maria ved. **Bellingeri**, anni 78, Martini, nata a Torino; **Rusnati** Bambina a. 88, Cottolengo nata a Busseto (MI); **Carrà** Caterina, a. 75, Martini, nata a Quargnento (AL); **Ghignone** Angelo, a. 79, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **[illegible]** Anna ved. **Vuolo**, a. 75, Giovanni Bosco, nata a None (TO); **Oldani** Sandra a. 74, Cottolengo nata a Magenta (MI); **Corrias** Virginio, a. 46, Martini, nato a Carbonia (CA); **Melolo** Ornella, a. 49, Giovanni Bosco, nata a Siderno (RC); **Seppilli** Maria Grazia in **Gavioso**, a. 74, Martini, nata a Milano; **Prunel** Silvio a. 56, Koelliker, nato a Torino; **D'Apollito** Bianca, ved. **Conte**, a. 81, Martini, nata a Taranto; **Catena** Luciana ved. **Cesaretti**, a. 79, Martini, nata a Ancona; **Castaldi** Ernesta ved. **Forlezzini** a. 90, Maria Vittoria, nata a Torino; **Rossetti** Cecilia ved. **Valle** a. 78, Martini, nata a Montalto (AT); **Bocchi** Francesco, a. 78, Maria Vittoria, nato a Pontedera (PI); **Marino** Elisa in **Mazzarella**, a. 65, Molinette, nata a Laureana Cilento (SA); **Griva** Caterina ved. **Tamagnone** a. 87, Martini, nata a Riva presso Chieri (TO); **Cane** Emilio a. 76, Martini, nato a Monforte d'Alba (CN); **Giurlanda** Giuseppa, ved. **Savalli**, a. 87, Maria Vittoria, nata a Erice (TP); **Radice** Luigia, a. 81, Cottolengo, nata a Solaro (MI).

Presso residenza: **Curci** Domenico Giovanni, anni 75, via Costantino Nigra 13, nato a Troia (FG); **Barbano** Felice, a. 83, via S. Anselmo 25, nato a Sala Monferrato (AL); **Visconti** Anna Maria ved. **Grossi**, a. 77, via Montebello 19/B, nata a Domodossola (NO); **Costanzo** Giuseppe, a. 78, corso Regio Parco 46, nato a Barone Canavese (TO); **Rampino** Angela Rosa ved. **De Luca**, a. 92, via La Loggia 35, nata a Trepuzzi (LE); **Gandolfo** Agostino, a. 77, via Cimabue 6, nato a Pralormo (TO); **Boggetto** Maria Paolina in **Brunetti**, a. 79, piazza F. Giacomini 14, nata a Torino; **Glorivuzzi** Pietro, a. 54, via Fratelli Garrone 63/32, nato a Corato (BA); **Ciardola** Clementina ved. **[illegible]**, a. 85, via G. Fiocchetto 14, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Bertolazzi** Giovanni, anni 88, via Palmieri 21, nato a Savona.

Presso Medicina Legale: **Defilippi** Guglielmo, anni 84, nato a S. Giorgio Canavese (TO).

Nati 43 - Morti 48

NATI REGISTRATI IL 28 SETTEMBRE 1999

Balocco Camilla; **Battista** Nicolò Biagio; **Berra** Federico; **Chen** Davide Yu Long; **Coppie** Giorgio; **Fenoglio** Alberto; **Gaietanu** Alessandro Cipriano; **Goldin** Roberto; **Maurici** [illegible]; **O'Reilly** Amy; **Palena** [illegible]; **Recio** [illegible] Jason Austin; **Talosilli** Ossama; **Vernuccio** Erika; **Virò** Giancarlo.

MORTI DENUNCIATI IL 28 SETTEMBRE 1999

Presso case di cura, di riposo o istituti religiosi: **Cademuro** Ester, a. 79, Istituto Religioso Suore Nazzarene, corso Einaudi 4, nata a Venaria.

Negli Ospedali: **Mohamud** Abdi Halima, a. 71, Giovanni Bosco, nata a Mogadiscio; **Valsecchi** Maria Emilia ved. **Lupi**, a. 86, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Blessagno (CO); **Minischetti** Giuseppe, a. 75, Giovanni Bosco, nato a S. Severo (FG); **Bongiovanni** Luigi, a. 74, Martini, nato a Castiglione Tinella (CN); **Longo** Gaetano, a. 50, Molinette, nato a Palazzo Adriano (PA); **Correnti** Teresa in **Bonincasa**, a. 60, Molinette, nata a Reggio di Calabria; **Ripandelli** Domenico, a. 92, Mauriziano Umberto I, nato a Ascoli Satriano (FG); **Magno** Maria Luisa in **Francone**, a. 73, Molinette, nata a Cerro Tanaro (AT); **Sandrone** Caterina ved. **Sampieri**, a. 82, Mauriziano Umberto I, nata a Carignano (TO); **Genero** Gaspare, a. 30, Maria Vittoria, nato a Marsala (TP); **D'Amore** Ciro, a. 68, S. Giovanni Antica Sede Oncologica, nato a S. Severo (FG); **Meloeu** Bonaria ved. **Barbona**, a. 76, Martini, nata a Laconi (NU).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Zambito** Francesca ved. **Mugavero**, a. 84, via E. Artom 55/3, nata a Favara (AG); **Lanzone** Fedele, a. 71, via Principessa Clotilde 35/b, nato a Monticello d'Alba (CN).

Presso residenza: **Pollastrini** Giuliana in **Battaggia**, a. 55, via Rosta 12, nata a Capannori (LU); **Ciccarella** Rosa ved. **Barreca**, a. 71, via Tripoli 75/10, nata a Vittoria (RG).

Presso Medicina Legale: **Gabanna** Elisa, a. 80, nata a Torino; **Mormile** Biagio, a. 26, nato a Napoli; **Bellonese** Raimondo, a. 66, nato a Torre Annunziata (NA).

Nati 15 - Morti 20

NATI REGISTRATI IL 29 SETTEMBRE 1999

Alicata Luca; **Amoruoso** Ester; **Andolina** Simone; **Archetti** Simone; **Barbera** Jacopo; **Bianchin** Giovanni; **Cannata** Luca; **Capone** Riccardo; **Carrera Nulla** Sara; **Caruso** Virginia; **Castelaro** Arturo; **Cellino** Andrea; **Cilento** Ruggero; **Cucino** Anastasia; **D'Ambrosio** Asja; **Datta** Sofia; **Fall Cheikh** Ahmadou Bamba; **Giffi** Emanuele; **Gennaro** Federica; **Iannone** Mattia; **Larocca** Andrea; **Lasagno** Alice; **Longhin** Rebecca; **Lyadi** Fatima; **Masini** Dino Alberto; **Piccirillo** Aurora; **Podolà** Marika; **Savina** Andra Elena; **Scarcelli** Valerio; **Todisco** Ilaria; **Wiapia Wellington** Harrison Ehiuwa.

MORTI DENUNCIATI IL 29 SETTEMBRE 1999

Negli Ospedali: **Longato** Antonietta, anni 77, Gradenigo, nata a Rovigo; **Balocco** Ezio, a. 69, Giovanni Bosco, nato a Vercelli; **Demattela** Michele, a. 88, Gradenigo, nato a S. Raffaele Cimena (TO); **Sardo** Ermenegilda ved. **Perrone**, a. 88, Molinette, nata a Torino; **Goletto** Giuseppe Giorgio, a. 64, Mauriziano Umberto I, nato a S. Benigno Canavese (TO); **D'Alò** Francesca in **Barberio**, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Adelfia (BA); **D'Auria** Gaetano, a. 91, Martini, nato a Castellammare di Stabia (NA); **Valentino** Maria Pia in **Perinetti**, a. 61, Molinette, nata ad Alessandria; **Pontara** Ermenegildo, a. 72, San Vito, nato a Badia Polesine (RO); **Mastracchio** Maria Antonio Carmela, a. 55, Molinette, nata a S. Salvatore Telesino (BN); **Bergamo** Teresio, a. 78, Giovanni Bosco, nato a Frinco (AT).

Presso residenza: **Cavalieri D'oro** Luciana, anni 51, via Genova 213, nata a Comacchio (FE); **Cassin** Laura Maria in **Musso**, a. 56, corso P. Maroncelli 4/0, nata a Torino; **Ferracin** Luigi, a. 87, corso Belgio 79, nato a Sologna (VI); **Timo** Giuseppa ved. **Beccaria**, a. 75, via G. Ancina 20, nata a [illegible] della Rocca (AG); **Lavorato** Francesco, a. 91, via Genova 242, nato a Arena (VV); **Galaci** Giovanni, a. 70, via Urbano Rattazzi 1, nato a [illegible] (CL); **Dalla Riese** Liberato, a. 59, via Strambino 5, nato a Lecce; **Bergero** Enrica in **Cappa**, a. 52, corso Galileo Ferraris 51/B, nata a Casale Monferrato (AL); **Maurelli** Sergio, a. 75, via S. Mercadante 51, nato a Piombino (LI).

Nati 31 - Morti 20

E' mancato

Gioacchino Bodino

Lo annunciano, con grande rimpianto, la moglie Jucci Piccinnotto, i nipoti, cognati e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno sabato 2 ottobre 1999 ore 10,30, con partenza dal Gruppo Bodino, via Pacini 47, Torino dove sarà allestita la camera ardente.
— Torino, 30 settembre 1999.

Guido Piero Brarda-Bodino, la moglie Gabriella e i figli partecipano commossi alla grave perdita.

Silvana Brarda e il marito Gianpaolo piangono commossi la triste scomparsa.

Carlo Zucchi con la moglie Ester sono vivamente commossi e partecipano al dolore.

Ludovica Paganini, nel ricordo di zio Piero, si unisce al dolore.

Tutti gli Impiegati e le Maestranze del Gruppo Bodino S.p.a. ricordano con particolare affetto la figura esemplare del sig.

Gioacchino Bodino

maestro nel lavoro e nella vita.
— Torino, 30 settembre 1999.

Piero e Maria Grazia Viranda, partecipano commossi al dolore della famiglia e dell'azienda Bodino.

Alessandro e Olimpia Cigna sono vivamente commossi e si uniscono al dolore della famiglia.

Vittorio e Emma Ferraro esprimono le più sentite condoglianze.

Giovanni e Susanna Iemma, sinceramente commossi esprimono dolore e gratitudine.

Ha raggiunto la sua Graziella

rag. Franco Marchetti

Lo annunciano i figli Carlo con Anna, Alessandro, il fratello Nanni e parenti. Funerali sabato 2 ore 8,15 dall'ospedale Mauriziano e alle ore 10,30 nella chiesa Parrocchiale di Gro[illegible].
— Torino, 30 settembre 1999.
O.F. Corino tel 011/4365931.

Le famiglie Manzone-Moretti Medici del Vascello partecipano al dolore di Carlo, Alessandro, Anna.

Ha raggiunto il suo adorato Sergio

Domenica Ballesio ved. Traversa

Lo annunciano: la figlia Laura col marito Massimo Sara e Andrea, la sorella Angela, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alle care Nadia, Graziella Luciana e Carmen. Funerali sabato 2 ottobre ore 9,45 parrocchia San Matteo.
— Moncalieri, 30 settembre 1999.

I consuoceri Valeria e Roberto Cravero si uniscono al dolore.

Professionisti, collaboratori e dipendenti dello Studio Pia Dottori Commercialisti e della Profi s.r.l., commossi per la scomparsa della signora

Domenica Ballesio

partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia.
— Torino, 30 settembre 1999.

Mario e Flavia Pia partecipano al dolore.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Calmotto

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti.
— Torino, 30 settembre 1999.

La famiglia Walter Palmisano partecipa al grave lutto della famiglia Calmotto per la dipartita dell'amatissimo zio GUIDO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Aldemaro Carpi

Lo annunciano la moglie Nadia, il figlio Roberto, la nuora Loredana e il nipote Daniele. Funerali in Torino, sabato 2 ottobre ore 11,45 dall'abitazione per il Cimitero Parco. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 30 settembre 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Francolino

Lo annunciano addolorati la figlia Graziella con Francesco e Francesca. Funerali oggi ore 14 parrocchia S. Secondo. La salma proseguirà per Salmour (CN).
— Torino, 1 ottobre 1999.
O.F. Domus - tel. 011/2482753

Dopo una vita dedicata alla famiglia e alla scuola confortata dall'affetto dei suoi cari si è spenta in Livorno la

PROFESSORESSA

Ester Chiamberlando vedova Favro

di anni 86

Ne danno annuncio il figlio Mauro con la moglie Elvira e gli amatissimi nipoti Chiara e Filippo, la sorella Livia con le nipoti, la consuocera Ida. Le esequie avranno luogo partendo dal Santuario della Madonna del Rocciamelone in Mompantero di Susa (Torino) il giorno 2 ottobre 1999 alle ore 15.00. Non fiori ma offerte all'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova (Servizio di chirurgia plastica).
— Livorno, 29 settembre 1999.

E' mancata

Rosanna Della Vecchia ved. Marino

Lo annunciano le sorelle e i nipoti. Funerali sabato 2 ottobre ore 15.15 Cattedrale di S. Donato Pinerolo.
— Pinerolo, 30 settembre 1999.

Ci ha lasciati

Sonia Ravagnan Marzolla

donna dolcissima. Ci mancheranno la sua forza, la sua costante speranza di un mondo migliore. La piangono con profondo dolore il marito Giuseppe, la figlia Susanna, il nipote Marco, il genero Franco Grisolia con la madre Olga, le sorelle Roberta e Wanda con Vladimiro e Riccardo Carlon. Funerali oggi alle 15, Ospedale La Colletta-Arenzano (GE), sarà sepolta a Venezia, sua amata città.
— Genova, 1 ottobre 1999

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono viva parte al dolore di Susanna Marzolla per la perdita della mamma

Sonia Ravagnan Marzolla

— Torino, 1 ottobre 1999

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice LA STAMPA SpA prendono parte al dolore di Susanna Marzolla per la morte della mamma

Sonia Ravagnan Marzolla

— Torino, 1 ottobre 1999

Marcello Sorgi è affettuosamente vicino a Susanna Marzolla.

Gianni Riotta è vicino a Susanna Marzolla.

Paolo Pinucchi è affettuosamente vicino a Susanna Marzolla in questo doloroso momento.

Sono vicini a Susanna con grande affetto i colleghi
Claudio Altarocca
Roberto Beccantini
Chiara Boria di Argentina
Ugo Bertone
Giovanni Cerruti
Paolo Colonnello
Pino Corrias
Patrizia Lazzi
Fernando Mezzetti
Claudia Pmana
Fabio Poletti
Valeria Sacchi
Nino Sormani
Armando Zeni

Partecipano al dolore di Susanna
Piercarlo Alfonsetti
Mirella Appiotti
Giorgio Barberis
Edoardo Bellone
Mario Baudino
Roberto Bellato
Gian Paolo Boetti
Stefanella Campana
Mimmo Cándito
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Armando Caruso
Sandro Chiaramonti
Alessandra Comazzi
Simonetta Conti
Fiorenzo Cravetto
Dario Cresto-Dina
Brunella Giovara
Francesco Grignetti
Osvaldo Guerrieri
Francesco La Licata
Luigi La Spina
Pier Paolo Luciano
Marco Marello
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Raffaello Masci
Fulvio Milone
Stefania Miretti
Gemeride Moccia
Rocco Moliterni
Emanuele Novazio
Antonella Rampino
Renato Rizzo
Cesare Roccati
Renato Romanelli
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Savio
Raffaella Silipo
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Mario Tortello
Sergio Trombetta
Maria Valabrega
Mario Varca
Marinella Venegoni
Agnese Vigna

Il C.D.R. de La Stampa è vicino a Susanna.

E' mancata a noi

Luciana Randazzo

anni 44

L'annunciano la sua mamma Piera, la sorella Michelangela con Neno, l'adorata nipote Patrizia con Antonio, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali sabato 2 ottobre ore 8,15 cappella ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per Montanaro ove sarà tumulata. Incontro di preghiera venerdì 1 ottobre ore 21,15 chiesa Chantal via Passoni Torino. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro c/c 10545101.
— Torino, 30 settembre 1999.
O.F. La Provvidenza 011 485818

Non ci sorride più

Teresa Mirabelli ved. De Ferrari (Gina)

anni 88

Addolorati lo annunciano i figli Ernesto, Rosa Maria e Giulio, le nuore Luciana e Carla, il genero Paolo, i nipoti Giulio, Franca, Giulia e Filippo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Augusto Guarnero. Funerali venerdì 1 ottobre ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 29 settembre 1999

E' cristianamente mancato

COMMENDATOR

Giovanni Boschin

Ne danno triste annuncio moglie figli nuore nipoti parenti. Funerale 2 ottobre 1999 ore 10.00 parrocchia San Gaetano.
— Torino, 30 settembre 1999.

E' mancato il

dr. Luigi Serratrice

tra le braccia delle figlie Tullia e Claudia, che ne danno annuncio con Filippo, Silvia, Pino, Francesco e la cara Giulia.
— Strambino, 29 settembre 1999.

I Professori Alberto Sartoris, Giorgio Cortesina, Salvatore Conticello partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

PROFESSORE

Giovanni Battista Catalano

— Torino, 30 settembre 1999.

Ricordando con l'affetto di questi anni la figura di

Enzo Carli

Paolo Berruti partecipa al lutto della Cultura per la perdita di un maestro.
— Torino, 30 settembre 1999.

Europ Assistance ag. Torino Centro, Flavio Mangia ed il Personale tutto partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega ed amico

Valdo Geymonat

— Torino, 30 settembre 1999.

Enrica Bargero

Ci stringiamo alla nostra Maria in un forte, affettuoso abbraccio. Tuoi: Arry, Chicca, Sie, Alby, Luca, zio, Paola, Gaia, Bol, Babi, Spisi, Michela, Francesca, Alessia, Giulia.
— Torino, 30 settembre 1999

Romilda Bollati e la casa editrice Bollati Boringhieri partecipano al lutto per la scomparsa di

Mario Spagnol

— Torino, 30 settembre 1999.

Giorgio, Maria Luisa e Teresio Guglielmone partecipano con affetto al dolore di Sandro e della sua famiglia per la perdita della cara mamma

Maria Perosino

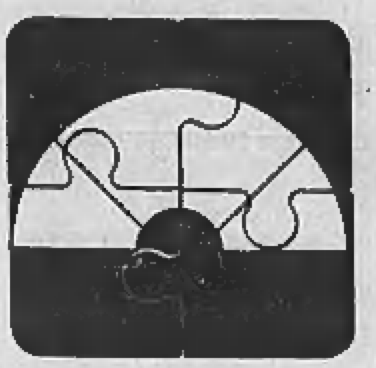
— Torino, 30 settembre 1999.

ANNIVERSARI

1994 1999
Cecilia Carnaghi
Ti ricordiamo.

1989 1999
Ing. Mario Mollo
Ci manchi tanto.

1995 1 OTTOBRE 1999
comm. Lino Bosco
Serenamente ricordiamo. S. Messa 3 ottobre ore 9 San Genesio.



Parte la corsa alla leadership; dall'ex numero uno niente mea culpa, ma duri attacchi a D'Alema

Ppi, da Marini un lungo addio al veleno

De Mita: una relazione inutile come la sua segreteria

Maria Teresa Meli
inviata a RIMINI

Ostenta un gran sorriso, a uso e consumo dei cronisti, Franco Marini, mentre nella hall dell'albergo riminese che lo ospita aspetta l'auto. «Le cose vanno benissimo», sostiene il segretario Ppi. Quanto vadano bene lo si vedrà di lì a poco, alla fiera della città romagnola dove si tiene uno dei congressi più difficili della pur breve storia dell'ex Dc. Del resto, lo stesso leader del partito popolare non riesce a celare il nervosismo più di tanto, e alla fine sbotta prendendosela con gli immancabili «poteri forti» che per qualche inspiegabile ragione vorrebbero «la fine del Ppi». E le difficoltà del segretario, nonché quelle del suo partito, traspaiono nella relazione d'apertura, che, sul fronte della politica generale, è tutta un attacco a quel D'Alema che fino alla vicenda del Quirinale era l'alleato privilegiato. Il presidente del Consiglio, accusa Marini, non si comporta come dovrebbero fare «gli uomini di Stato». Qualcuno, in platea, si aspetta a questo punto un'autocritica, per esempio il ministro Ortensio Zecchino, uno dei tre candidati alla successione.

Ma il «mea culpa» non c'è: «Io non sono un coglione e me ne vado». E la prospettiva politica indicata - la federazione di centro che va da Prodi a Cossiga, «un rilancio del Centro attraverso una riaggregazione che comprenda i Democratici, l'Udeur, RI, gli amici di Cossiga e magari anche il Cdu» - viene liquidata con poche parole, perché i rancori che stanno lacerando il Ppi premono, e quel che vuole dire Marini è altro. Lui ha un unico bersaglio, quel Ciriaco De Mita che prima l'ha sostenuto e portato alla segreteria, e che ora gliel'ha giurata. Marini non lo nomina, ma tutti pensano all'ex leader Dc, quando dal palco attacca chi lo accusa di smania di potere: lo stesso - dice sprezzante - di cui ricordo l'ansia al momento della formazione delle liste. La cortesia viene prontamente ricambiata: «Una relazione inutile, come è stata la sua segreteria. Avrebbe fatto meglio a non parlare», è l'epitaffio di De Mita. A cui si associa Zecchino, che osserva: «Un discorso vuoto, un semplice saluto d'addio, perché, diciamo la verità, il congresso comincia domani».

Tanti veleni, ma poco «pathos», in queste assise, che a un certo punto sembra ridursi in un duello tra Marini e De Mita. Con il primo che a qualcuno dice di volere semplicemente una ritirata dignitosa, mentre a qualche altro confida di mirare alla presidenza del partito, dopo l'accordo stipulato con Pierluigi Castagnetti. E con De Mita che invece spiega così, ai suoi, la propria strategia: «L'unica via che abbiamo è quella di trasformare questo congresso in un referendum su Marini». Una linea che sembrerebbe azzeccata, visto che i sostenitori di Castagnetti passano tutto il pomeriggio a spiegare ai giornalisti, ma anche ai delegati, che, per carità, il segretario uscente, non avrà più un ruolo nel partito. Già, perché si sa che, eccezion fatta, ovviamente, per i «mariniani», il resto degli elettori di Castagnetti mal digeriscono il leader attuale. Tant'è vero che lo stesso Mino Martinazzoli, sponsor originario di quella candidatura, si premura di far sapere ai demitiani di sentirsi a «disagio» per quel patto «scellerato» che Castagnetti ha siglato con Marini.

E che la storia di questo congresso sia in gran parte la storia del duello tra l'attuale segretario e l'ex leader Dc lo dimostra il fatto che la vera posta in gioco non è la segreteria. Sì, quella, a meno di imprevedibili colpi di scena, è di Castagnetti, il quale è talmente sicuro da mostrarsi sprezzante nei confronti di De Mita: «A quella gente - è il suo commento - interessano solo gli organigrammi». Ciò che è in palio è la presidenza del partito, che rappresenta poi la possibilità, per l'uno o per l'altro dei contendenti, di condizionare il nuovo segretario. De Mita punta ad averla per Zecchino, Marini per sé. Il primo potrebbe riuscire in questo intento solo se ottenesse un'ampia minoranza, tale da costringere Castagnetti e i suoi sponsor a scendere a patti. Ma alla fine la presidenza potrebbe essere soppressa, come propone Gerardo Bianco, proprio per evitare questa guerra fratricida.

La situazione, nel Ppi, è questa. «E a me non piace, come dirò nel mio intervento», annuncia già Sergio D'Antoni. I cui uomini nel Ppi, minacciano addirittura di lasciare il partito, ma quella delle microscissioni prossime venture è un'altra storia e riguarderà un futuro assai vicino, se i contendenti non riusciranno a trovare una pace onorevole.

L'OSSERVATORE ROMANO

«Non eleggete i "senza idee"»

ROMA. I «senza idee» non possono avere responsabilità di partito, soprattutto quando il partito, tra momenti di amnesia e momenti di orgoglio, tenta di rifarsi ad una storia alta che ha inciso profondamente nelle vicende del Paese». Lo scrive l'Osservatore Romano in un articolo dedicato al Congresso del PPI, che si è aperto ieri pomeriggio a Rimini.

Rilevando che nel mondo politico «sembra esserci attesa» mentre nell'opinione pubblica «l'avvenimento è circondato da una certa indifferenza che potrebbe essere scossa qualora emergesse una personalità capace di coprire il vuoto di contenuti e di strategie degli ultimi tempi», il giornale vaticano conclude: «ciò che occorre oggi è l'intelligenza della politica che rende capaci, in coerenza con le idee del passato, di leggere il presente, di progettare il futuro, di rispondere operativamente alle reali esigenze dei cittadini». [Agi]

PSICOPOLITICA ALLA FIERA DA EDIPO A FANFANI

Quei tre padri popolari così attaccati alle macerie

reportage
Filippo Ceccarelli
inviato a RIMINI

GIA' un padre basta - e a volte avanza anche. Tre sono quindi assolutamente intollerabili. Se poi questi tre padri, pur sentendosi molto nobili, si fanno i dispetti fra loro, beh, eccoci per l'appunto alla fiera di Rimini per un congresso ad alta valenza psico-politica da cui è difficile che i popolari usciranno senza traumi.

Guai al segretario, infatti, che nasce da un conflitto di paternità. Marini si sente padre e l'ha fatto chiaramente capire da quella specie di cono tronco e grigio - tipo l'avello di Farinata degli Uberti — che sarebbe il palco degli oratori. Non ha proprio l'aria di chi intende mollare. Parla quasi due ore, spesso al futuro. Si cita: «Ribadendo quanto affermai». Rivendica: «Mi sono speso senza ambiguità, con coraggio». Trova anche il modo, a un certo punto della relazione, di «valutare la possibilità» che «fin dalle scuole elementari si faccia studiare una materia in una lingua straniera». Che sarebbe pure un'idea, ma insomma... Quando partono gli applausi, la regia alza le luci, neanche fosse il Re Sole.

Ma anche De Mita vuole sentirsi padre, o se si preferisce vuole ricondurre a sé una storia risultando determinante nella scelta del successore di Marini al vertice del Ppi. Ma lo fa restando signorilmente e anche un po' sdegnosamente seduto in platea, senza *fans* attorno, con l'aria di uno che si annoia. Distratto per un attimo, commenta in diretta la relazione: «Mi sembra che parli nel 1995». In questo caso l'oracolo di Nusco intende dire — e non ha tutti i torti — che la situazione è grave. E che lui, per principio, non appoggerà il candidato di Marini, Castagnetti, di cui peraltro nei giorni scorsi aveva detto: «Castagnetti l'ho allevato io». Vero: era uno dei suoi «colonnelli», ma il tempo passa e qui saranno passati 15 anni. Perciò appoggia Ortensio Zecchino, ché tanto ha allevato pure lui.

Il terzo padre non si è fatto proprio vedere. A differenza di Ciriaco e di Marini, Mino Martinazzoli ha un'ottima cultura letteraria, da due anni cura su *Liberal* una rubrica sulla comunicazione politica e quindi sa benissimo quel che di straordinario evoca un'assenza, nel caso specifico la sua. A volte di questo potere sottilissimo del «non-esserci» il primo segretario del Ppi ha pure parlato, citando Kafka e le sirene. Bene: Martinazzoli arriverà oggi. Anche lui è per Castagnetti, già capo della sua sfortunata segreteria a Piazza del Gesù, ma il punto è che lo è stato prima di tutti. Per questo gli secca un po' che anche Marini, il padre numero uno, abbia messo il cappello sul suo stesso candidato.

Così va il congresso, al di là dei discorsi pronunciati dal cono tronco, o dalle dichiarazioni che si raccolgono nell'immensa *hall* di questo congresso che qualche creativo ha voluto intitolare: «Popolari. La politica delle persone».

Senza padri, a proposito di persone, è rimasto nel frattempo l'ex figlio di Marini, cioè Franceschini. Ripudiato, si direbbe. L'impressione però è che adesso Franceschini intenda giocarsi in congresso proprio questa mancata o ritirata tutela, in nome della gioventù e della lieta spensieratezza della sua condizione. Però è ancora molto, troppo cauto per la sua non verdissima età (42). Magari non gli dispiacerebbe essere di nuovo adottato da qualche altro genitore in vena di alta strategia e pronto a governare il partito per interposta persona. «A 26 anni — sibila De Mita — io facevo l'opposizione a Fanfani».

Ora, tutto questo sarà sbagliato, sarà forzato, sarà grottesco, ma è inevitabile. Così, a costo di farne un dramma del tutto sproporzionato, Edipo e Laio, Crono e il Conte Ugolino si aggirano per la Fiera — e forse senza nemmeno rendersi conto che è tutto inutile, che tanti sforzi, tanti rancori, tante pensate di genio non salveranno il Ppi. Piuttosto colpisce l'attaccamento alle sue macerie, la tigna con cui rivendicano un potere là dove nemmeno la sopravvivenza, con l'aria che tira, è garantita. «Ma davvero pensate che personaggi che hanno avuto un ruolo nella conduzione del governo del Paese stiano cercando gratificazioni in un angolo di un organigramma di un partito al 4%?» si è chiesto il povero Castagnetti. La risposta è affermativa. In fondo De Mita ha avuto tutto, dalla politica. Marini ha sbagliato tutto, pur avendo avuto parecchio. Martinazzoli, anni orsono, voleva addirittura abbandonarla, la politica. E' lei, evidentemente, che non si lascia abbandonare.



Il segretario uscente non intende mollare Il deputato di Nusco ostenta aria annoiata «Mi sembra che parlino come nel '95» Oggi arriva Mino Martinazzoli



Da sinistra: Mino Martinazzoli, Ciriaco De Mita e il segretario uscente del Ppi Franco Marini durante l'intervento al congresso di Rimini

E Franceschini rimasto orfano si gioca tutto in nome della gioventù

Castagnetti: persone che hanno avuto ruoli importanti cercano gratificazioni in un partito al 4%

La storia

Fondato nel '94 aveva l'11,1%

ROMA. Il Ppi viene fondato il 18 gennaio 1994, 75 anni dopo la nascita del Ppi di Don Sturzo, da Mino Martinazzoli, che con quest'atto chiude l'esperienza della Dc e ne diventa il primo segretario. Si dimette dopo il risultato delle politiche del marzo '94, vinte dal Polo. Il Ppi ottiene l'11,1% e Rosa Russo Jervolino assume la reggenza del partito. Alle Europee di giugno cala al 10%.

Il primo congresso si tiene a fine luglio '94 ed elegge segretario Rocco Buttiglione, che batte Nicola Mancino (55% contro 45%). Il 30 gennaio '95 Buttiglione propone un'alleanza per le regionali con il Polo. Il 2 febbraio i capigruppo di Camera e Senato, Andreatta e Mancino, e il presidente del partito, Giovanni Bianchi, lanciano la candidatura di Prodi per la guida del centrosinistra alle politiche del '96. L'8 marzo Buttiglione firma l'accordo con il Polo. Il partito si spacca a metà e il 16 marzo il Cn nomina Gerardo Bianco reggente. La lotta si trasferisce nelle aule dei tribunali, finché a Cannes il 24 giugno '95 Buttiglione e Bianco si accordano: l'ex segretario se ne va con lo scudocrociato per dare vita al Cdu, a Bianco resta il nome.

Alle regionali dell'aprile '95 il Ppi cala al 6,5% e a fine giugno '95 si apre il secondo congresso, che conferma Bianco segretario e Giovanni Bianchi presidente. Dopo aver contribuito alla nascita dell'Ulivo la lista dei Popolari per Prodi alle politiche del '96 ottiene il 6,8%. Il 12 gennaio '97 Franco Marini diventa segretario (57%) contro Pierluigi Castagnetti. L'ultimo risultato elettorale, che porta alle dimissioni di Marini e al quarto congresso, alle Europee '99, rappresenta il minimo storico per il partito: 4,2%. [r. i.]



Castagnetti leader Zecchino presidente?

Fabio Martini
inviato a RIMINI

Questo è sprezzo vero: proprio mentre Franco Marini sta parlando al congresso, Ciriaco De Mita si alza e se ne va. E passeggiando per i corridoi della Fiera di Rimini, sparge veleni su Marini: «In una barca piena di naufraghi, questo parla di vacanze...». E poi per appesantire un altro po' lo sfottò: «Mi sembra il discorso di un presidente del Consiglio incaricato. Una relazione inutile. Come la sua segreteria...».

E mentre il segretario continua a leggere la sua relazione al congresso, De Mita se ne disinteressa platealmente. E per passare il tempo, avvicina i delegati che conosce personalmente. Toh, ecco Massimo Bulbi, un ex democristiano di Cesena che De Mita conosce benissimo: qualche anno fa gli ha fatto da testimone di nozze. Di più: in un afflato di vero amore per il suo leader, Bulbi ha chiamato Ciriaco il suo secondo figlio. Ma è trascorso qualche anno, ora il delegato di Cesena ha deciso di votare Castagnetti. De Mita lo sa e lo affronta con un piglio tra lo scherzoso e il risentito: «Bulbi ma che cavolo fai?».

Il congresso del Ppi è cominciato come il commentatore più malevolo non avrebbe potuto immaginare: tutti contro tutti, in un incrocio di risentimenti personali. De Mita detesta Marini e lo dice a voce alta, Marini contraccambia ma dalla platea fa finta di nulla e con un numero di alta scuola lascia credere che a lui della presidenza del partito non interessa nulla. E dopo le prime due ore di congresso e le prime cinque-sei ore di corridoio, la situazione più o meno è questa: Pierluigi Castagnetti (appoggiato da Marini) dice di contare su «oltre il 50% dei delegati», ma in confidenza i suoi ammettono di oscillare tra il 45 e il 50%. «Il congresso è tutto qui - dice Roberto Di Giovampaolo, ex *enfant terrible* della Dc Anni Ottanta - se Castagnetti e Marini riescono a superare quota 50 bravi loro. Ma ci riusciranno?»

Questo confuso congresso dei popolari si gioca tutto su un pugno di delegati, sulla sfida tra Marini (che spera di avere una maggioranza autosufficiente) e su De Mita (25-30% dei delegati) che farà di tutto per impedirlo e ha fatto scendere in pista il suo amico Ortensio Zecchino. Per ora, più defilato Dario Franceschini.

Ma se uno prova a chiedere a De Mita quale sia la vera alternativa, lui dice: «Tra il nulla e qualcosa». Tra lei e Marini non c'è alcuna possibilità di conciliazione? E lui, con la testa, fa no. Insomma, De Mita vuole farla a pagare a Marini? Gerardo Bianco, nemico storico di Ciriaco, ribalta: «Ma quale Marini! De Mita prima ha cercato di fare un accordo con Marini, non c'è riuscito e ora se la prende con la politica del segretario. Ma con questo atteggiamento De Mita finisce per farla pagare al partito. Ma tanto lui del partito se ne fotte, a lui interessa soltanto il suo personale potere!».

Franco Marini, facendo finta di non crederci, ha citato il suo «maestro» Carlo Donat-Cattin che diceva proprio questo: «I congressi si fanno soltanto per eleggere il segretario». Eppure, questo congresso di un partito sull'orlo di un suicidio sembra giocato proprio su questo doppio enigma: chi fa il segretario e chi il presidente?

In questo frullatore di antichi risentimenti, circolano le voci più strane, «polpette avvelenate», *disinformacija* scientifica. L'ultima voce racconta di un possibile compromesso tra le varie anime del partito che prevederebbe Castagnetti segretario e Zecchino presidente. Un'altra voce suggerisce lo stesso organigramma ma con una maggioranza De Mita-Castagnetti. In questo primo dire di congresso, tutti ronzano attorno a De Mita, tutti lo scrutano per capire cosa farà, cosa dirà. E lui confida: «L'aspettativa resterà delusa. Io non parlerò...».

Oggi interverranno i tre candidati alla segreteria, al congresso, sul far della sera, arriverà Mino Martinazzoli e finalmente, alle cinque della sera, interverrà Massimo D'Alema. E ieri notte una voce, più verosimile di tante altre, raccontava che subito dopo D'Alema, dovrebbe parlare al congresso un vecchio amico: Francesco Cossiga, unico ospite ad avere la tribuna assieme al presidente del Consiglio.

Rutelli, Bassolino, Castellani, Bianco e gli altri: una convention per arrivare uniti alle regionali

I sindaci ulivisti alla carica

«La coalizione perde slancio, rilanciamola»

[illegible]MA

Gli amministratori locali del centrosinistra si «autorganizzano» per vincere alle elezioni regionali in programma per la primavera del 2000. Riuniti al Campidoglio, sindaci e responsabili di enti locali della maggioranza di Governo hanno messo a punto, con un documento, le linee guida di un movimento autonomista e federalista che sarà lanciato ufficialmente nella convention del [illegible] novembre a Genova. Tra i protagonisti dell'iniziativa, oltre al «padrone di casa», il sindaco della Capitale, Francesco Rutelli, tutti i sindaci delle grandi città che guidano giunte di centrosinistra: di Napoli Bassolino; di Firenze Domenici; di Catania Bianco; di Torino Castellani; di Genova Pericu; di Palermo Orlando; di Venezia Cacciari. Ma il documento è anche firmato dai presidenti di Marche, Liguria, Emilia Romagna, Lazio e Toscana.

L'obiettivo politico è «dar vita - si legge nel documento - ad un unico movimento di amministratori locali e regionali del centro sinistra, aperto a quanti si riconoscono in una base programmatica comune». La strada da seguire è «trasformare l'alleanza da cartello elettorale in soggetto politico rispettoso delle identità che lo compongono, ma dotato di vita e fisionomia proprie». Una scelta obbligata vista la «perdita della capacità attrattiva di coalizioni ridotte a somma di partiti, l'eccesso di frammentazione, l'attenuarsi dell'impulso riformatore».

Per Bassolino il movimento in gestazione parte da una «idea semplice: mettere in campo l'esperienza degli amministratori della maggioranza per un rilancio dello spirito della coalizione in vista del voto regionale». A sottolineare che quest'iniziativa contribuisce al rilancio del «grande Ulivo» è stato Domenici. «Il nostro primo appuntamento - ha ricordato - è a Genova per una grande assemblea di rilancio della coalizione dell'Ulivo». Sempre sul fronte del centrosinistra, si segnala lo scontento del repubblicano Giorgio La Malfa. «Nell'attuale coalizione di governo - lamenta sull'«Espresso» - le forze di ispirazione repubblicana e liberale sono state completamente emarginate. Proporrò al Pri di deliberare che l'ipotesi di una collaborazione del nostro partito con Berlusconi non è più esclusa a priori».

La Malfa, leader Pri: «Siamo stati emarginati Potremmo collaborare con Forza Italia»

«In questi ultimi tempi il premier [illegible] l'impressione di pensare che bastino le dichiarazioni di intenzioni del governo a curare il malessere evidente dell'opinione pubblica», dice La Malfa che trova per esempio «del tutto incomprensibile questa convocazione in massa di prefetti e questori», ritenuta «quasi solo platea per un discorso del premier». La Malfa, poi, parla di Berlusconi sottolineando che [illegible] il Presidente della Repubblica invita a Castelporziano il leader di Forza Italia e la consorte per un incontro di carattere familiare qualcosa questo significherà». Né ci sono imbarazzi verso via del Plebiscito: «E perché mai, se ve ne fossero le condizioni? A legittimare Berlusconi ci hanno già pensato personaggi del calibro di Ciampi, di Kohl e lo [illegible] D'Alema al tempo della sua presidenza della Bicamerale». La differenza è che [illegible] Berlusconi è collocato nello schema europeo, nel '94 e nel '96 non lo era».

Ma a sbarrargli la strada è la deputata e «oppositrice» Luciana Sbarbati: «Non consentirò a La Malfa di vendere il pri per chiedere una poltrona a Berlusconi. Quelli che La Malfa usa come argomenti sono solo pretesti che tradiscono la sua malafede: aveva scelto il centrosinistra solo perché gli davano il collegio».



I sindaci di Roma e Napoli: Francesco Rutelli e Antonio Bassolino

Sondaggio Datamedia: il 96% degli italiani non crede a un complotto di Berlusconi

Borsellino, scontro sulle accuse a Forza Italia

I pm di Caltanissetta formalizzeranno oggi le richieste

Antonio Ravidà
corrispondente da PALERMO

Com'era prevedibile ha lasciato una coda di avvelenate polemiche l'annuncio che la Procura di Caltanissetta indaga su Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri per la strage in cui a Palermo il 19 luglio 1992 la mafia uccise il procuratore aggiunto Paolo Borsellino e la scorta. La notizia, riferendosi a dichiarazioni del pentito Salvatore Cancemi e del quasi ufficialmente collaboratore di giustizia Giovanni Brusca, l'ha data il pm Anna Maria Palma mercoledì mentre con il collega Nino Di Matteo stava per ultimare la requisitoria nel processo Borsellino-ter in corte d'assise a Caltanissetta. Le richieste per i 26 imputati i pm le formalizzeranno oggi.

Il Ccd denuncia: «E' intollerabile che il Csm non intervenga di fronte ad affermazioni deliranti». E Tiziana Maiolo [illegible]: «Ora si comprende perché Ilda Boccassini ha chiesto il trasferimento a Caltanissetta». Anche l'ex Guardasigilli Alfredo Biondi, che ora è vicepresidente della Camera, va giù pesante: «Utilizzare una requisitoria per preannunciare l'inizio di un'indagine nei confronti di Berlusconi e Dell'Utri è l'ultima trovata di un pm che confonde la riservatezza delle indagini con la pubblica diffamazione». E mentre un sondaggio commissionato dal quotidiano *Il Tempo* a Datamedia indica che il 96 per cento degli italiani non crede che Berlusconi possa aver ordinato la strage di via D'Amelio (solo il 3,5 per cento dei mille intervistati non lo esclude) il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone, perplesso, invita alla cautela «perché Cancemi - rileva - riferisce deduzioni e non fatti».

I difensori: sono europarlamentari

Caso Telecinco: sul Cavaliere e Dell'Utri può indagare solo la Cassazione spagnola

MADRID. Gip Baltasar Garzón e Tribunale Nazionale di Madrid addio. Ieri Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri, indagati nelle indagini sul network «Telecinco» con l'accusa di frode fiscale di 30 miliardi di lire, falso in bilancio e violazione della legge sulla tv privata (Fininvest deterrebbe più del 25 per cento legale del capitale del network), hanno comunicato alla 5ª sezione penale del celebre gip che sono deputati al Parlamento europeo dal 13 giugno scorso. E, legislazione spagnola alla mano, gli unici magistrati competenti per indagare e processare parlamentari (una volta ottenuto il placet della Camera ove sono stati eletti) è il Tribunal Supremo, la Corte di Cassazione. [g. a. o.]

FLASH

VIOLANTE: DI TANGENTOPOLI NON PARLO. «Sarebbe sbagliato che il Presidente della Camera che, tra l'altro, è indicato da questa proposta come uno di quelli che dovrebbe nominare degli esperti esterni al mondo politico, si pronunciasse». Così il Presidente della Camera, Luciano Violante, ha risposto a chi gli chiedeva se il comitato dei saggi su Tangentopoli possa rappresentare una delegittimazione del ruolo del Parlamento. «Questa inchiesta ha caratteri particolari perché riguarda sostanzialmente gli stessi soggetti che erano in Parlamento - ha precisato -. Di come farla, ha concluso, deve occuparsi il Parlamento e io non posso intervenire».

GESUITI: DIALOGO SUGLI SPOT. I gesuiti rinnovano l'invito a maggioranza e opposizione a «ricercare un accordo» sul ddl che regolamenta gli spot elettorali. In un articolo sul prossimo numero di «Civiltà Cattolica», padre Michele Simone ricorda che gli spot elettorali sono vietati nella maggior parte dei Paesi europei e auspica «un accordo che, oltretutto, favorirebbe il dialogo su una possibile nuova legge elettorale».



Violante

«LA CAMERA E' [illegible]». Stipendi e pensioni del personale di Montecitorio nel mirino de *L'Espresso*. Nel numero in edicola il settimanale denuncia i «trattamenti economici di assoluto privilegio» che fanno della Camera una «favolosa Bengodi»: alcuni stipendi superano la retribuzione del Capo dello Stato e, in deroga alle riforme Amato e Dini, i dipendenti della Camera possono beneficiare delle baby-pensioni. Dulcis in fundo, il settimanale denuncia «gli irriducibili del doppio stipendio», tra cui il vice-presidente del Consiglio, Mattarella, e il ministro delle Finanze, Visco, che si battono a colpi di ricorso al Tar per reintrodurre il cumulo tra l'indennità parlamentare e lo stipendio da dipendente pubblico. [r. i.]

Aperto lo Smau: finanziamenti per insegnare il personal [illegible] scuola, arriva in Italia il telefonino multimediale

Internet re della fiera del futuro

Milano per 5 giorni capitale dell'elettronica

Simone Spina
MILANO

«Internet per tutti». E' il governo a far proprio questo grido di battaglia all'inaugurazione dello Smau '99, la fiera dell'informatica, che ironia della sorte, coincide con la crisi in Borsa della Telecom, figlioccia di Bersani e D'Alema. Ed è stato proprio il ministro dell'industria Pierluigi Bersani a sintetizzare in tre parole «la rivoluzione tecnologica che servirà a superare le barriere del sapere». «Perché le differenze [illegible] [illegible] più tra Nord [illegible] Sud Italia», ha detto sicuro il siciliano Bersani «ma tra chi mastica la tecnologia e chi invece non ce l'ha a disposizione». Per questo il ministro promette che già [illegible] la prossima manovra finanziaria il Governo stanzierà un bel po' di soldi per insegnare nelle scuole a destreggiarsi [illegible] computer, Internet e lingua inglese. Oggi, intanto, D'Alema, a [illegible]rpresa, sarà allo Smau per sottolineare l'importanza dell'high-tech per il Governo e cogliere l'occasione per replicare sull'affaire Telecom.

E la politica non dimentica i grandi, quelli che con la Rete vogliono fare affari. Per questo Bersani annuncia l'arrivo in Italia del telefonino Umts: «Che permetterà di fare acquisti e transazioni da qualsiasi parte vi troviate». L'E-business, ovvero commercio elettronico, è una delle parole d'ordine di questa monumentale esposizione dove convive tutto quello che riguarda l'elettronica. Ma dove può accadere che la tecnologia debba piegarsi al caso, o all'incuria, e un pannello pubblicitario cada sopra un giornalista. Enrico Lotti, direttore della rivista Macworld, che ieri mattina ha concluso la sua visita allo Smau [illegible] la frattura del femore.

Incidenti a parte lo Smau, che quest'anno compie 36 [illegible]i, mostra con orgoglio [illegible] suo biglietto di visita: la maggiore esposizione autunnale di informatica e telecomunicazioni in Europa; [illegible] più grande nell'area del Mediterraneo; cinque giorni di seminari [illegible] convegni con esperti del settore. E poi i 2800 stand delle quattro [illegible] (ognuno contrassegnato [illegible] [illegible] colore diverso) in cui [illegible] divisa la mostra: SmauBusiness (hardware e software per finanza [illegible] pubblica amministrazione); SmauHome (passerella di prodotti audio, video e giochi multimediali); InternetWorld (banche dati on-line e altri servizi per Internet); SmauComm, il gigantesco settore dedicato [illegible] telecomunicazioni.

E proprio i padiglioni rossi, occupati dalle aziende di telefonia fissa e mobile, ieri sono stati presi d'assalto da migliaia di persone. Un fiume di gente incuriosita dagli spettacolari allestimenti di decine di gestori telefonici, con gli ultimi modelli cellulari e una selva di tariffe in cui districarsi per pagare meno. Oltre all'Umts (che permetterà ai cellulari di trasmettere e ricevere file multimediali), allo Smau ha fatto la sua prima comparsa il carica batteria ad energia solare per i telefonini: il «Solartech», prodotto dalla Diateca Electronics di Cavenago Brianza, adatto ad ogni tipo di telefonino. La Motorola ha invece presentato il primo cellulare Gsm «trial band», il TimePort L7089, che permette di telefonare anche nei Paesi europei [illegible] [illegible] America.

L'ingresso allo Smau costa dalle 15 [illegible] 20 mila lire per i visitatori; 30 mila [illegible] invece [illegible] prezzo [illegible] biglietto per gli operatori (accesso riservato il 1o [illegible] [illegible] 4 ottobre). La fiera è aperta dalle 10 alle 19 e per raggiungerla [illegible] fa prima utilizzando la linea 1 della metropolitana (scendendo alle fermate Amendola Fiera o Lotto Fiera2).

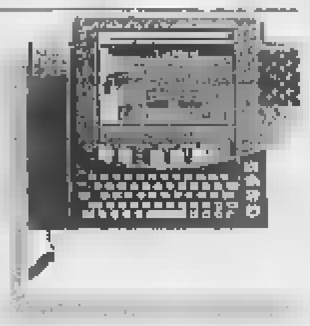


Un'immagine di Smau 1999, aperta fino a lunedì alla Fiera [illegible] Milano

CINQUE MERAVIGLIE DELLA TECNOLOGIA



[illegible]. La parola d'ordine è Wap (Wireless application protocol), un sistema che permette al cellulare di accedere ai servizi Internet [illegible] telefonia mobile. Alcatel presenta «One [illegible]ch Wap», 20 millimetri di spessore per 125 grammi di peso, con dispositivo di vibrazione e display grafico (il prezzo consigliato dalla casa è di 490.000 lire)



[illegible] semplificazione passa attraverso apparecchi che consentano di accedere a Internet senza bisogno di ricorrere al computer, utilizzando il normale televisore oppure il telefono di casa. «Smilephone» di Ipm Group è un telefono con tastiera e un grosso display per navigare in rete senza le complicazioni del pc

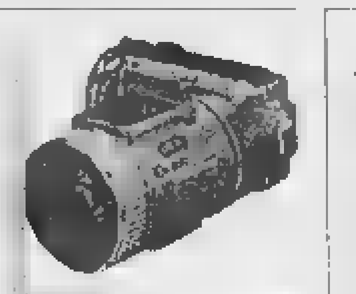
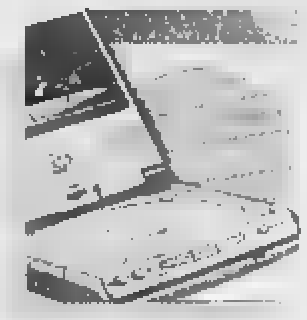


FOTO. Le macchine fotografiche digitali stanno velocemente conquistando il mercato. La «Cybershot Dsc F505» della Sony [illegible]a l'elettronica giapponese con l'ottica Zeiss. Monta un sensore Ccd da 2,1 milioni di pixel, zoom ottico 5x, lunghezza focale 7,1-35,5 mm, pari a 38-190 mm di una tradizionale reflex (2.470.000 lire il prezzo indicato dalla Sony)



AUDIO. La nascita del formato Mp3 che consente di registrare brani musicali da Internet con la qualità dei cd rivoluzionerà il mercato della musica. [illegible] Diamond. 80 grammi [illegible] espandibile fino a [illegible] per un totale di [illegible] musica



VIDEO. [illegible]

Figli del dio computer

In coda fra i ragazzi, sognando un pc

Fabio Poletti
MILANO

Adesso che il frigorifero fa la spesa [illegible] Internet, il cellulare si ricarica [illegible] le batterie solari, i pc sono ergonomici e il telelavoro è già realtà, alla Passepartout, sistemi per ufficio, la buttano sull'ironia. E sui pannelli del loro stand, mettono a lettere di scatola un proverbio cubano nemmeno tradotto: «Hombre que trabaja, pierde tiempo precioso».

A *trabajar* qui, sono soprattutto le falangi dei tanti che smanettano sulle consolle della Playstation, un megastand pieno di colonnine rosse con le postazioni. Dove Eugenio, 13 anni, si illumina pilotando la Gran Turismo virtuale: «Tre ore al giorno, [illegible] di più. [illegible] vado anche all'oratorio». Mentre in fila aspetta William, stessa età, stesso zainetto, identica passione: «Al primo posto ci metto i Picchiaduro, poi Resident Evil 2, poi le corse in auto».

Di ragazzini a bocca aperta [illegible] loro, ce n'è [illegible] esercito nei 106 mila metri quadri di corsie moquettate divise tra 2800 espositori dello Smau '99. Sono la massa, [illegible] soprannumero rispetto ai completi grigi dei venditori, alle mini tecno delle standiste, ai pochi che si affacciano ai settori Business e Office dove oramai basta [illegible] clic per entrare in videoconferenza, dove il software è sempre più a portata d'azienda e Internet è l'unico linguaggio riconosciuto.

Meglio affollare [illegible] stand della Pioneer, rumoroso come [illegible] discoteca, grigio acciaio come impo[illegible] la moda. Dove per qualche milione si può acquistare l'home theater che, vicini permettendo, spara decibel come dal vivo. «Ma figurati [illegible] i miei me lo comperano...», [illegible] lamenta Carlo Grelloni, 17 anni, [illegible] ore in giro per gli stand a sognare come sarebbe la techno, l'hardcore e la garage, con quegli impianti. «Cosa capiscono, loro...», dice lui, figlio della generazione di Internet e dei cellulari, che non fa una piega davanti al modellino della pila di Alessandro Volta, nel piazzale centrale della fiera, ma sogna quando vede la prima stazione orbitante, destinata ad entrare in funzione nel 2004, [illegible] una coproduzione Alenia, Nasa [illegible] Agenzia Aerospaziale. Presi d'assalto sono gli stand Tin, Infostrada e Wind dove tutto è arancione, bibite comprese. Ma anche i padiglioni dove espongono gli ultimi modelli di telefonia mobile, quelli che vanno in rete, dialogano con i satelliti e manda[illegible] i fax. Altro che messaggini d'amore scritti sullo schermo. E poi quelli della Apple di Steve Jobs che presentano il [illegible] portatile ultrapiatto, dove la [illegible] [illegible] frontiera è il colore abbinato ai computer. Non solo nella risoluzione degli schermi ma pure nello chassis, dall'azzurro cielo al fuc[illegible] più deciso.

Alla Sony, c'è una ressa da stadio. Tutti a provare il nuovo Dvd portatile, da tenere sulle ginocchia anche in treno, microcuffie alle orecchie e occhialoni speciali. «Si vede come [illegible] un monitor ad alta risoluzione da cinquanta pollici, a dieci metri di distanza. Siamo oltre [illegible] tv, praticamente al cinema sugli occhi», giura il dimostratore che però glissa sul prezzo: «Dieci milioni, dodici, giù di lì».

Ma la [illegible] star è [illegible] nuovo pc palmare, alta risoluzione, 3D, una minitelecamera incorporata. «Per adesso [illegible] vendono solo in Giappone, bisogna aspettare», assicura lo stesso standista, che non parla di prezzi, che sconsiglia di rivolgersi all'amico in viaggio d'affari. «Perché lo standard per ora [illegible] quello nippo, didascalie alle icone comprese», invita alla calma.

Meglio passare alla Canon, dove la nuova macchina fotografica a sensori Ccd [illegible] miracoli. [illegible] pure sogni, vista la ressa di quelli che con teleobiettivo a disp[illegible] ne sparano sulle modelle in posa. O alla Tim, dove [illegible] Ferrari di Schumacher è oggetto di venerazione. O alle postazioni di Rete [illegible] e Capital, dove tutto avviene in diretta e si possono guardare i dj e le standiste abbigliate [illegible] Lara Croft.

«[illegible], bello. Meglio i giochini», non si scompone Irma, 14 anni da Palosco in provincia di Bergamo. Passa veloce davanti alla nuova segreteria satellitare di Motorola per Iridium e si fa, uno dietro l'altro, gli stand della Playstation, della Nintendo e della Sega, i tre colossi nipponici che si contendo[illegible] un fatturato [illegible] da sette miliardi di dollari. In attesa del monolite nero della Playstation due presentato a Tokyo, [illegible] si accontenta con il resto. Con la Nintendo che annuncia l'arrivo del [illegible] Game boy advance, con [illegible] Sega che presenta la nuova consolle a 128 byte che solo per il primo giorno di vendita negli Usa e [illegible] Giappone, ha fatto schizzare il fatturato di 170 miliardi.

Per vedere tutto questo, per incontrare Internet ad ogni angolo, c'è anche chi si fa sette [illegible] di pullman. Come il gruppo di diciassettenni di un istituto professionale di Macerata, capeggiati da Moreno Burracca: «Siamo partiti alle due di notte, dalle nove alle cinque stiamo qui, poi [illegible] sette ore di pullman. Ci piacciono i computer, i giochi e gli impianti audio».

Magari alla mamma racconteranno di aver apprezzato pure l'Home smart monitor della Merloni, una specie di fungo a schermo ultrapiatto che con un tocco controlla la cucina, [illegible] i fax, invia e-mail, fa la spesa e sintonizza la tv. Ma questa rischia di [illegible] una giustificazione, quella che buona parte dei cinquecento[illegible] [illegible] visitatori della mostra dovranno portare a scuola [illegible] giorno dopo.

«Noi no, c'è il professore...», si fanno scudo le diciottenni dell'istituto professionale della provincia di Bergamo. Ad accompagnarle c'è l'insegnante di elettronica, Ilario Freddi, che come tutti trascina una valigia di dépliant. «Non è una gita. E' una visita tecnica», dice mentre racconta meraviglie delle nuove stampanti laser, dei plotter che dal nulla fanno grafici grandi così, degli schermi al plasma [illegible] a cristalli liquidi talmente piatti che li puoi appendere al muro. «La nostra [illegible] una scuola avanzata, ma qui in sei mesi cambia tutto. Quasi quasi, vien voglia di [illegible] sponsor, sempre che non interferisca con la didattica», guarda avanti. In attesa che la sua scuola da Giovanni Falcone diventi, chissà, Akio Morita o Bill Gates.

[illegible] E IL [illegible]

Una indagine del Censis: solo il 48,7% della popolazione adulta [illegible] il Pc e Internet

Quanti hanno il computer: 21% ha un Pc domestico

Quanti utilizzano Internet: 4,2% navigano abitualmente

CITTÀ	COMPUTER	INTERNET
Con più di 250mila ab.	31,1%	14,4%
Medie (50-250 mila)	19,6%	3,7%
Piccole (15-50 mila)	24%	5,8%
Città fino a 15 mila ab.	16%	4,3%
Centro-Nord	28,3%	8,4%
Nord-Ovest	25,3%	8,4%
Nord-Est	22%	8,8%
Centro	24%	7,3%
Sud	15%	2,8%
Isole	17,8%	2,5%

Arriva il mouse con cinque tasti

Peter H. Lewis
WASHINGTON

Dopo essere rimasto immutato per molto tempo - milioni di anni nell'esemplare biologico e un trentennio in quello tecnologico - sia[illegible] all'alba di una nuova era del mouse, il famigliare topolino. Il [illegible]o Intellimouse Explorer della Microsoft ha cinque tasti [illegible] un design seducente, con una lucina rossa posteriore [illegible] un'altra alla base. Ed è anche capace di vedere: utilizza sensori ottici per orizzontarsi meglio di qualunque altro predecessore.

Negli Usa sarà in vendita da oggi, anche se è già possibile acquistarlo da qualche settimana, a circa 75 dollari (circa 135 mila lire). E' vero che il prezzo è alto, se si pensa che un personal nuovo si può trovare per 500 dollari (circa 900 mila lire) e un mouse costa sui 10 dollari (circa 18 mila lire). Ma l'Intellimouse è davvero speciale.



Il mouse in vendita da oggi

Si sa che un esemplare standard ha [illegible] pallina [illegible] gomma infilata nella «pancia». Quando la pallina ruota su una superficie liscia, una serie di meccanismi misurano dire[illegible] e velocità e agiscono sul cursore in video. I mouse hanno funzionato così da sempre, da quando Douglas Englebart creò [illegible] primo negli Anni 60.

L'Explorer, invece, non ha parti meccaniche o mobili. Al loro posto, una microtelecamera digitale «traccia» la superficie su cui viene appoggiato il mouse a una velocità di 1500 volte al secondo. Le immagini vengono analizzate da un chip superveloce, che ricostruisce i movimenti in corso. La precisione è assoluta. La Microsoft ha chiamato questa tecnologia ottica Intellieye, occhio intelligente.

Il primo risultato è [illegible] movimenti del cursore sul video: sono molto più precisi. Gli ingegneri, gli artisti grafici e tutti gli altri utenti che devono lavorare al millimetro noteranno la differenza e la apprezzeranno. Un altro risultato è la migliore affidabilità. Dato che l'Explorer non ha la famosa pallina di gomma che rotola sul tappetino, non raccoglie la polvere e i frammenti di sporco che provocano scivolamenti improvvisi oppure sgradevoli bloccaggi.

Un merito ulteriore è la versatilità. A differenza del mouse Macintosh, che possiede un solo tasto oppure di quello dei pc standard, che ne hanno due - destro e sinistro - l'Explorer ne [illegible] cinque, compreso uno scroller. Quest'ultimo è una diretta conseguenza del World Wide Web. E' raro che [illegible] pagine Web entrino in una sola videata e, così, l'utente è costretto a cliccare sulla barra di scrolling per scendere o salire. Non è certo [illegible]a fatica di Sisifo, ma diventa irritante dopo un po' di tempo.

A sinistra, poi, ci sono [illegible] quarto e un quinto tasto. Rispondono alle funzioni Forward [illegible] Back, vale a dire permettono di saltare alla pagina Web successiva o di torna[illegible] a quella precedente. Si tratta di un notevole risparmio di tempo.

Non solo, ma ogni tasto può esse[illegible] facilmente personalizzato, per esempio con Cut e Paste, oppure con Maximize e Minimize, con Select All e Copy... e anche con Arma i Missili e Distruggi gli Alieni. In realtà, il software contenuto nell'Explorer è sia divertente che funzionale. Per esempio, si può sostituire la noiosa freccetta in video con una bella ballerina in tacchi alti e [illegible] un Martini in mano. Oppure con un bel serpentone.

Certo, una conseguenza è che il tappetino - il mousepad - diventa improvvisamente obsoleto. D'altra parte, il nuovo mouse funziona ovunque, naviga sui pantaloni, sulla carta delle riviste, sulla pelle nuda e su qualunque altra superficie con l'unica eccezione del vetro. Il vetro, infatti, confonde la microtelecamera. Quindi, i tavoli di cristallo sono «out».

Purtroppo l'Explorer è un problema per i [illegible]ci[illegible]. E' [illegible] disegnato soltanto per chi non lo è e [illegible] Microsoft ha fatto sapere di non[illegible] alcun progetto alternativo. Ci si può consolare con il fatto che la stessa tecnologia ottica è [illegible] incorporata nell'ambidestro (anche se meno stiloso) Intellimouse, che costa 55 dollari (circa 100 mila lire). Non ha la stessa linea seducente, manca [illegible] quarto e del quinto tasto, sebbene vanti [illegible] stessa precisione.

L'allarme arriva dal Belgio, ma l'Ue smentisce: nessun rischio in quei prodotti

«Vernici tossiche nelle scatole dei cibi»

Associazione di consumatori denuncia «Usate per non fare arrugginire le lattine»



Prodotti in scatola in un supermercato. L'associazione «Test achats» denuncia il rischio di effetti cancerogeni

BRUXELLES

«Le vernici utilizzate nelle scatole di alimenti potrebbero far venire il cancro». La denuncia arriva da «Test achats», associazione belga di tutela dei consumatori. Dalle analisi sarebbe risultato che «non meno del 70 per cento [illegible] prodotti è contaminato» da almeno una delle due sostanze [illegible]ate per produrre le vernici antiruggine bianche o incolori che rivestono i contenitori in latta: il «Badge» e il «Bfdge». Ma la Commissione europea nega che ci sia alcun pericolo per i consumatori. «Il Badge - afferma un portavoce - [illegible] produce effetti tumorali». Studi sulla sua eventuale tossicità continuano comunque a essere fatti nell'Ue. Secondo il portavoce della Commissione, da anni l'Ue tiene sotto controllo ve[illegible]ci, plastiche e ceramiche utilizzate nelle confezioni di alimenti. Bruxelles non nasconde però [illegible] complessità del problema, in quanto sono circa tremila le sostanze impiegate nella produzione di scatolame.

Nel caso del Badge, il comitato scientifico Ue si era pronunciato il 24 marzo scorso fissando una soglia di utilizzo pari a un milligrammo per chilo di alimenti in contatto con la sostanza. «Una soglia non sarebbe stata introdotta - dice il portavoce - se la sostanza fosse stata cancerogena». Le ricerche degli scienziati continuano e attualmente il comitato scientifico sta valutando anche il Bfdge e i derivati del Badge. Quest'ultima sostanza non è né autorizzata né vietata nell'Ue, in quanto non esiste attualmente una legislazione europea specifica al riguardo, mentre esiste per plastiche e ceramiche utilizzate nelle confezioni alimentari. Nell'Unione, tuttavia, è in vigore una direttiva quadro del 1990 che afferma: i materiali non devono cedere alle derrate alimentari componenti nocivi per la salute. In cantiere l'Ue ha messo un altro progetto di normativa, che tra breve sarà proposta ai Quindici, e che autorizza l'uso di oltre un centinaio di sostanze plastiche che si ritrovano nelle confezioni alimentari. La novità sta nel fatto che il via libera a quelle sostanze sarà dato solo per alcuni anni, ossia fino al dicembre 2004, al fine di permettere all'Ue di condurre altri studi per dare più garanzie ai consumatori.

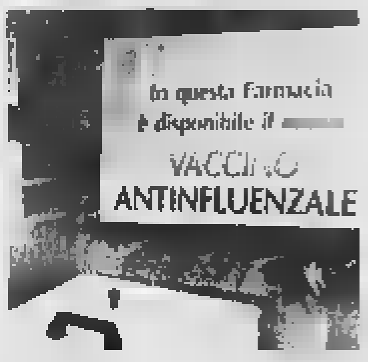
Dura la reazione degli ecologisti italiani dopo le notizie giunte [illegible]al Belgio. «E' l'ennesimo attentato alla salute dei [illegible]matori. Tra l'altro tali sostanze cancerogene sarebbero usate all'interno delle scatole contenenti tonno, acciughe, pelati, cioè alimenti di larghissimo consumo». Lo ha detto l'esponente dei Verdi Natale Ripamonti a seguito della denuncia di «Test achts», che evidenzia l'impiego anche [illegible] Italia di sostanze chimiche sospette. «Con una interrogazione - dice Ripamonti - chiediamo al governo di far conoscere ai cittadini chi sono i produttori che utilizzerebbero queste vernici altamente nocive nello scatolame per alimenti e di bloccarne la vendita fino al definitivo accertamento degli effetti igienici e sanitari».

[r. cri.]

L'America lancia un [illegible] allarme per il raffreddore: se soffiate il naso troppo spesso, il malanno peggiorerà

Influenza, il vaccino pronto in farmacia

Protegge dalle forme cinese ed australiana, in arrivo a dicembre. Da quest'anno anche la dose per i bambini



In farmacia è arrivato il vaccino contro l'influenza

È arrivato nelle farmacie italiane il nuovo vaccino contro l'influenza per la stagione 1999-2000 che protegge dalle forme cinese [illegible] australiana, simili a quelle che lo scorso hanno hanno messo [illegible] letto 10 milioni di italiani. Il vaccino deve essere somministrato, a partire dal prossimo mese e fino [illegible] novembre, per garantire l'immunizzazione nei confronti dell'ondata influenzale che normalmente raggiunge l'Italia [illegible]el mese di dicembre, in un unica dosa (0,5 ml) negli adulti e nei bambini sopra i 36 mesi. Per i bambini che non sono stati precedentemente infettati o vaccinati deve essere somministrata una seconda dose dopo un intervallo di almeno quattro settimane. Per i bambini più piccoli è prevista metà dose. È comunque in commercio da quest'anno anche una forma preparata per i bambini (0,25 ml).

La vaccinazione è indicata specialmente per tutti quei soggetti che corrono un maggiore rischio di complicanze associate. È raccomandata [illegible]me sempre agli anziani, ai bambini, ai soggetti cardiopatici, a quelli affetti da malattie metaboliche come il diabete, o respiratorie, a chi svolge lavori di pubblica utilità. Il [illegible]cino è comunque ritenuto indispensabile a proteggere dall'epidemia influenzale nonostante l'annuncio della messa in commercio dell'antidoto inalatore a base dell'inibitore della neuraminidasi del virus influenzale prevista per il mese di dicembre.

Tra i malanni dell'inverno, è in arrivo [illegible] il raffreddore. Insieme ad un avvertimento che arriva dall'America: soffiarsi con veemenza e frequentemente [illegible] fa tornare indietro [illegible] infetto nelle cavità nasali, peggiorando il raffreddore [illegible] favorendo le si[illegible]. Lo sostengono ricercatori dell'Università della Virginia e di Aarhus (Danimarca), i quali hanno presentato uno studio in proposito al trentanovesimo congresso della società americana di microbiologia, che si è concluso ieri a San Francisco.

[r. cri.]

Denunce ■ Como

Riscuotevano le pensioni dei cari estinti

Marco Marelli

COMO

Per dieci anni ha incassato la pensione della madre morta. Duecento milioni di lire che le sono serviti per far studiare i due figli. Scoperta dai funzionari dell'Inps di Como ora [illegible] restituendo, [illegible] rate, il debito milionario. Oltre 350 milioni [illegible] lire, considerati interessi e multe. Protagonista la donna che [illegible] in un Comune a ridosso del capoluogo lariano. A saldare [illegible] conto con l'Inps pensa[illegible] i figli della donna, entrambi laureati. Una storia di truffa, [illegible] delle tante ai danni dell'Inps. La sede di Como, controllando il bien[illegible] '96-97, ha scoperto 50 comaschi che per [illegible] hanno incassato la pensione di parenti morti. Mez[illegible] miliardo [illegible] lire il totale della truffa. Quello della donna che per far studiare i figli ha continuato ad incassare la pensione della madre morta nel 1996, è indubbiamente un caso limite. Forse con pochi precedenti nell'intero Pae[illegible]. Quanto scoperto dai funzionari dell'Inps di Como, però, [illegible] una prima in assoluto. Di gente che si è «dimenticata» di segnalare la morte del congiunto per continuare ad incassare la pensione è piena la penisola.

Si è saputo dei 50 furbi, [illegible] fa per dire, visto che poi sono stati beccati tutti, che hanno truffato l'Inps di Como, dopo che al Palazzo di giustizia del capoluogo lariano negli ultimi tempi si è registrato [illegible] insolito via vai. Erano i «furbi» che, finiti nei guai con [illegible] giustizia penale, hanno [illegible] il loro conto patteggiando la condanna. Questo dopo aver però restituito il maltolto, con gli interessi. Quanto basta [illegible], per servire da lezione. Se [illegible] donna dei 200 milioni si è giustificata parlando degli studi dei figli, la maggior parte degli altri comaschi che per qualche mese hanno incassato la pensione dei parenti passati ad altra vita, i funzionari dell'Inps, hanno raccontato di aver utilizzato i soldi per pagare il funerale del congiunto morto. C'è chi si è detto convinto di [illegible] stato nel giusto, in quanto qualcuno aveva fatto credere che per almeno un paio di pagamenti la pensione poteva essere ancora ritirata.

Dossier Pazienza

Il prete inquisito «Una vicenda [illegible]»

ROMA

«Cosa c'è sotto questa vicenda? E perchè se ne parla adesso, mesi dopo che le persone arrestate sono state rimesse in libertà e alla vigilia dell'uscita del libro di Pazienza?» Se lo chiede il difensore di Francesco Pazienza, avvocato Livia De Gori Trombetta, la quale ieri ha incontrato [illegible] assistito, nel carcere romano di Regina Coeli. Proprio ieri Pazienza [illegible] interrotto lo sciopero della fame cominciato una decina di giorni fa per protestare contro il mancato ottenimento [illegible] benefici di legge. Il legale non parla [illegible] una macchinazione ai danni del suo assistito [illegible] chiede quale sia «il significato di tutta questa pubblicità improvvisa alla vicenda».

Anche monsignor Remigio Cavanna ha ribadito la sua versione dei fatti. «I miei contatti [illegible] Massimo Centanni [illegible] avevano alcuna attinenza [illegible] le attività di Pazienza». Il prete, per 34 anni cappellano prima del carcere alessandrino [illegible] piazza Don Soria [illegible] poi di quello di San Michele (dove è detenuto Pazienza), ha spiegato: «Centanni avrebbe dovuto procurarmi un incontro con il ministro di grazia e giustizia Diliberto, in merito a un progetto per trasformare il carcere di San Michele in una struttura esclusivamente scolastica, a cui stavano lavorando diretto[illegible], educatori, insegnanti. Era mia intenzione informare il ministro prima che la documentazione arrivasse sul suo tavolo. L'incontro non si realiz[illegible] perché Centanni non è stato in grado o non ha voluto procurarmi questa opportunità. Qui sono finiti i miei rapporti telefonici con quel signore».

Il sacerdote, 72 anni, che è in pensione, ma sino a qualche tempo fa ha continuato a frequentare il carcere come volontario, è stato convocato a Roma un paio di mesi fa per essere interrogato. Sulla vicenda che lo vede coinvolto si limita a commentare: «sono le cose assurde della vita».

[r. cri.]

La chiesa appena restaurata è pronta per il Giubileo, ieri la presentazione davanti al presidente Ciampi

Vera protagonista la facciata oggetto di tante polemiche nei giorni scorsi Il pontefice era commosso e ha ringraziato l'Eni per i lavori che hanno recuperato l'antica bellezza



La Basilica di S. Pietro rinasce nella luce

Benedetta dal Papa in una grande festa barocca

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

E adesso San Pietro pronta per accogliere le folle di pellegrini turisti che dal prossimo dicembre si riverseranno fiumi sotto la Porta Santa. Papa Wojtyla ha benedetto basilica completamente rinnovata, e una grandiosa festa barocca - l'ultima è avvenuta sotto Pio IX, centocinquantanni fa - ha suggellato il restauro della facciata, settantamila metri quadri, compiuto dall'Eni. Uno spettacolo eccezionale fuochi di artificio che sgorgavano a tratti dalla terrazza superiore della basilica, o zampillavano dal sagrato, suscitando riflessi straordinari sulla cupola e sulle statue, fino all'«incendio» finale, quando tutta la facciata si tinto di rosso, per poi esplodere nel abbagliante delle gigantesche «girandole», mentre il «Te Deum» di Charpentier dava ritmo e cadenza alle ascese di luce. Uno spettacolo degno di un Papa, di un Capo dello Stato e un Presidente del Consiglio, per tacere di tutte altre tà e dell'intero rpo diplomatico in alta uniforme. Intorno, decine di migliaia di spettatori, nelle transenne degli invitati, fuori, far le veci di quello che era una volta il «popolino» romano.

La grande protagonista della serata era lei, la facciata, oggetto tante polemiche; e ieri faceva proprio una gran bella figura, aiutata da una limpida, dalla luna e da un'illuminazione sapientissima e suggestiva. Per riportare all'antico splendore i settemila metri quadrati - un campo di calcio regolamentare - dell'opera ideata da Carlo Maderno nel diciassettesimo secolo, ci sono voluti due anni e mezzo di lavoro, l'impegno di 150 tra scienziati, tecnici ed operatori e varie fasi di lavoro: diagnostica, restauro senso stretto e documentazione. L'impresa è costata dieci miliardi di lire, distribuiti in tre anni, e il 45 per cento circa è impegnato per diagnosi del monumento. Per pulizia stata applicata la tecnica Jos. Si tratta di getto composito di aria, acqua e polvere di carbonio che toglie lo sporco senza danneggiare la pietra. Così il restauro ha eliminato lo sporco e fatto riaffiorare le scialbature o quanto esse è rimasto dopo secoli. Sono state inoltre applicate o sostituite più di 50 mila stuccature.

Il Papa sembrava sinceramente colpito da tanta bellezza. Ha ringraziato l'Eni, che «con munifi generosità ha possibile l'opera di restauro, applicando per esso le più moderne tecnologie». Ha ricordato «quanta fatica è costa l'opera che stiamo ammirando», i colpi di martello di scalpello, e la paziente levigatura. E naturalmente ha poi parlato della causa scatenante l'evento: «Lo sguardo ammirato che noi leviamo stasera alle strutture architettoniche della facciata anticipa quello degli innumerevoli pellegrini che giungeranno qui da ogni parte del mondo durante l'Anno Santo ormai imminente. Essi potranno rivivere le esperienze degli antichi pellegrini estasiati dinanzi alla magnificenza e alla solidità delle strutture di questa imponente basilica, che la fede degli avi ha elevato "in honorme Principis Apostolorum", come recita l'iscrizione posta dal papa Paolo V nel 1614».

Non solo i pellegrini si stupivano. Alberto Sordi, in filmato prodotto da Rai Due proprio sul restauro, ha ricordato la sua esperienza di bambino, quando il padre lo condusse per la prima volta a San Pietro. C'era ancora la «spina di Borgo, il quartiere distrutto per costruire Via della Conciliazione, e padre e figlio sbucarono da vicoli scuri nell'immensa piazza. Una sorpresa così grande, ha detto l'attore, che ancor oggi è viva l'emozione suscitata dalla vista della chiesa: «E anche adesso ogni tanto me la vengo a guardare».

Il 24 dicembre prossimo Giovanni Paolo aprirà la «Porta Santa» della basilica, ma per la seconda volta di seguito una tradizione antica verrà abbandonata. Niente più martello; la Porta Santa di San Pietro, il cui spalancarsi segna l'inizio dell'Anno santo, si aprirà «così me si aprono quelle degli uomini. Il martello scompare». L'ha confermato, il cardinale Virgilio Noè, arciprete della Basilica: già nell'83 Giovanni Paolo II non diede i tre tradizionali colpi che simbolicamente abbattevano il muro - costruito dietro il portale al termine del precedente Giubileo - ma aprì la Porta con una chiave. La Porta Santa di San Pietro per secoli era stata aperta dal basso verso l'alto, scorrendo su carrucole con l'ausilio dei sanpietrini (le maestranze vaticane). Allora venne aperta con una maniglia. Per scongiurare il pericolo da Paolo VI nel 1975 quando nel compiere il tradizionale atto simbolico rischiò di essere colpito dai calcinacci.

Addio alla tradizione la Porta Santa il 24 dicembre si spalancherà senza i classici colpi di martello

Un appello di Giovanni Paolo II

«Attenti, dal sesso virus cancerogeni»

CITTÀ DEL VATICANO



Giovanni Paolo II ha lanciato appello ai medici

Il Papa lancia un appello ai medici: non esitino a dire ad alta voce che il può trovare origine in «alcuni comportamenti sessuali». Sono tre parole, in lungo discorso basato principalmente sul dovere per i medici di non favorire in nessun modo la morte prematura del paziente, e nello tempo di non rendersi colpevoli terapeutico»; ma inciso che fa presagire una preoccupazione profonda. L'occasione realtà era molto specialistica: Giovanni Paolo II si rivolgeva ai partecipanti al VII Congresso Internazionale Oncologia ginecologica. Vale a dire: una fetta ristretta settore particolare. ecco il completo della frase del Papa: «A dispetto tutto ciò che si dice circa i crescenti costi dell'assistenza sanitaria, particolarmente nell'area del trattamento del cancro, c'è una sensazione persistente che troppo poco si fa troppo poco si spende in educazione sanitaria e prevenzione del cancro. E non ci dovrebbe essere nessuna esitazione a indicare chiaramente che il cancro può il risultato dei comportamenti della gente, incluso un certo comportamento sessuale, come il risultato dell'inquinamento dell'ambiente dei suoi effetti sul corpo stesso».

La denuncia del Papa provoca qualche perplessità e riserva fra gli esperti. «E vero che rapporti sessuali promiscui possono favorire l'insorgenza di alcuni particolari tipi di tumore, ma è altrettanto vero che questi rappresentano una minima percentuale. In ogni caso, il preservativo resta delle maggiori armi di prevenzione. Il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, Aldo Pagni, commenta così l'invito del Papa a dire «chiaramente» che il tumore può essere causato da alcuni comportamenti sessuali. Un'osservazione ulteriore viene da uno specialista di oncologia, il professor Umberto Tirelli: «Bisogna considerare - ha osservato - che il Papa si rivolgeva a esperti in oncologia ginecologica, ed è vero che alcuni particolari virus trasmessi per via sessuale possono ad esempio portare al tumore del collo dell'utero. Si tratta comunque di una percentuale nella casistica delle patologie tumorali. I comportamenti maggiormente a rischio - ha sottolineato - restano invece l'alimentazione e il fumo. 30% dei tumori, infatti, dove appunto al fumo di sigaretta». Ma l'esortazione del Pontefice, anche si riferisce a un campo molto limitato, ha una sua validità: «Anche se i tumori del collo dell'utero sono tra i più diffusi, è che in pochi a sapere che virus trasmessi sessualmente possono esserne la causa». Per quello che riguarda la prevenzione, «esistono solo vie astinenza, monogamia preservativo». [m. tos.]

Si allarga la campagna degli atei confessi: sacramento reversibile, è possibile la radiazione dai registri

Parrocchie in crisi, crescono gli «sbattezzati»

Francia divisa, due vescovi finiscono in tribunale per reticenza

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Due in tribunale per eccessiva reticenza allo «sbattesimo», un'ampia campagna per la radiazione sui registri parrocchiali di atei confessi, chat-line Internet sul problema, appelli, periodiche virulenze anticlericali. E' a quattro che la «débaptisation» - neologismo ormai introdottosi nel linguaggio legal-amministrativo - divide la Francia. I timidi esordi italiani corroborano dunque un'iniziativa controversa ma non rarissima oltralpe, ove la separazione fra Chiesa e République (salvo in Alsazia, complice il regime concordatario napoleonico esteso peraltro a ebrei, luterani e riformati) anni dopo non fa più discutere.

Eppure il copyright dell'idea è francese. Voltaire si fa battere, per una volta, dagli insospettabili belgi. In piena era Baldovino-Fabiola - cattolicissimi entrambi - il movimento «Alternative Libertaire» lanciò Bruxelles lo slogan post-sessantottardo «sbattezzarsi è bello». Ma senza grande successo. In Francia, al contrario, gli sbattezzati sarebbero centinaia, e forse più.

La procedura è semplice. Nessun carteggio, ingiunzione supplica rivolgere a parroci e gerarchia. Bensì un modulo disponibile su Internet o presso circoli antireligiosi come «L'Union Rationaliste». Forma cortese e tuttavia gelida. La letterina inizia con «Monsieur le curé», dice en passant come il battesimo richiesto all'epoca testimoniasse la «buona fede» dalla famiglia, menziona «convinzioni filosofiche ormai diverse» e a scanso di equivoci ribadisce: «la chiesa» (il minuscolo non rallegrerà i destinatari) «deve ottemperare». Ancorché brutale, la formula inattaccabile. Parigi non ha garanti sulla privacy, ma una veneranda commissione pubblica - nacque negli Anni Mitterrand - vigila in materia. E da tempo statuisce che battesimo è reversibile. In termini civili, beninteso.

Morale: gli atti ecclesiastici hanno da integrare - pena ammende o ricorsi - le cancellazione. E' loro dovere, infine, fornirne le prove al richiedente. Se già l'apostolo Tommaso voleva toccare con mano, figuriamoci i discepoli dei Lumi. E non a o. Alcune annotazioni diocesane sorpresero per esempio lo sbattezzando. Vi si poteva leggere, ad esempio: «Madame "X" pare attualmente in disaccordo il battesimo amministratole». I presuli Carcassone e Mende sfiorarono la condanna per due vicende simili. E soltanto una retromarcia in extremis li graziò.

Da allora la gerarchia cattolica modera i toni senza più invocare - salvo eccezioni - il diritto canonico. Ma si può dire apprezzi troppo l'obbligo di conformarsi alla normativa statale in materia. In fondo, però, ha scongiurato il pericolo maggiore: un boom sbattesimale. Malgrado solerzia di associazioni «Vivre pré-sent» un sensibile incremento quantitativo nelle domande, il fenomeno permane assai minoritario. «Sapesse le pressioni familiari, financo sul lavoro, per farlo...» dice Anne, professoressa dall'inequivocabile pedigree agnostico. «Ma poi mi decisi, e augurerei l'esperienza alle mie amiche» conclude. Il curato di Carsan, nel Gard, tuttavia non si arrende: certezze come la sua prova stesso a demolirle. Un'ex parrocchiana gli scrisse: «Non ho la fede, mi cancelli». E lui replicò evangelicamente «L'ateismo non è grave: hai già Dio che crede in te».

A Montopoli di Sabina in festa, caccia al nuovo re del «Superenalotto»

Il sindaco: «Da oggi possiamo dire di essere il Comune più fortunato d'Europa. E vogliamo sfruttare questa pubblicità»

Al figlio del titolare della ricevitoria tante anonime chiamate «Saremo riconoscenti anche con voi»



Festa nella ricevitoria dopo l'annuncio della vincita di ■ miliardi

PRESENTARE LO SCONTRINO VINCENTE ALL'UFFICIO PREMI DELLA SISAL, IN VIA GAETA 8 A ROMA

NON SONO PREVISTE ■ PER L'INCASSO

RIVOLGERSI A UN NOTAIO

LA PARCELLA AMMONTA IN GENERE AL 4-7 ■ CENTO DELLA VINCITA

LE VINCITE SONO TASSATE ALL'ORIGINE E QUINDI NON VANNO INSERITE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

SULLE VINCITE SI RISCUOTONO GLI INTERESSI CHE MATURANO DALLA CONSEGNA DELLO SCONTRINO ALLA RISCOSSIONE

Il miliardario chiama la Sisal

«Ho vinto, come faccio ad incassare i soldi?»

Flavia Amabile
inviata a RIETI

Un tempo quelli di Montopoli di Sabina erano chiamati *il popolo dei corsari*. Non perchè fossero dei pirati, ma perchè avevano il compito di proteggere la vicina abbazia di Farfa e, per farlo, utilizzavano cani corsi, simili a mastini. Unici in zona ad escogitare questo stratagemma, avevano fama di uomini scaltri, veloci nel cogliere le occasioni. Un lungo buio ha fatto seguito alle rare cronache medievali, ma l'antico animo corsaro non è mai venuto meno a Montopoli. Lo si capisce ■do in paese alcuni secoli e 86 miliardi dopo la definizione medievale. Sono le sei del mattino, il primo chiarore di un'alba, radiosa alme■ quanto i sogni del nuovo Paperon de' Paperoni, illuminano i resti di una lunga notte di festeggiamenti iniziata quando si è saputo che qualcuno in paese era stato benedetto dal Superenalotto. Il rumore di una saracinesca: il bar-tabacchi Tic Tac, anche conosciuto come bar Broccoletti, sta aprendo. Tre ore hanno dormito i Broccoletti, i titolari della ricevitoria dove è stato venduto il biglietto della più fortunata vincita d'Europa. Bastano, forse ■ anche troppo, perchè oggi ci sarà lavoro e se qualcuno si sta fregando le mani al pensiero di come spenderà una cifra che nessuno finora era mai riuscito a portare via - legalmente - allo Stato, anche i Broccoletti, da veri corsari, si stanno organizzando. Sanno bene che cosa accadrà: le telecamere, i microfoni, le domande, e chi sarà mai il misterioso vincitore e intanto in tutt'Italia non si parlerà che di Montopoli e del bar-tabacchi. E allora giù a pulire, a mettere a posto, a rifare le scorte di birra, vino, spumante.

Gli stessi pensieri da corsaro ha portato la breve notte anche a Giancarlo Felici, sindaco e primo corsaro del paese. Era andato a dormire rimuginando alcune ■ cifre: 86 miliardi valgono quanto quindici anni di amministrazione di Montopoli. Non nascondeva di avere una speranza: che il vincitore si ricordasse del paese che gli aveva portato fortuna. Al risveglio il primo corsaro appare meno incline ad attendere ■ grazia. Forse arriverà, intanto bisogna sfruttare l'occasione. Un rapido giro di telefonate, un'altrettanto veloce sequela di istruzioni e il paese si mette in moto. Quando arrivano i primi giornalisti trovano ad attenderli un'avviatissima macchina di autopromozione, il vicesindaco Antimo Grilli, l'assessore alla Cultura Rita Sabatini e il consigliere Simone Tiburzi hanno pronte pile di schede con la storia di Montopoli, l'elenco dei luoghi da visitare, le chiese, i siti archeologici, le gite nei dintorni. Le donne del paese sono chiuse in casa a preparare fettuccine, pizze fresche e bruschette da far provare a tutti coloro che arriveranno. Gli uomini sono stati spediti a vuotare i magazzini delle imprese produttrici di uno dei più rinomati oli d'Italia per metterle in mostra nella piazza del paese, ben a tiro di telecamere. I bambini sono stati muniti di fogli di carta e pennarelli e stanno scrivendo il nuovo slogan: «Benvenuti a Montopoli, il paese della fortuna». Il sindaco, soddisfatto, ammira il risultato: «Da oggi possiamo dire di essere il paese più fortunato d'Europa. Siamo pronti ad accogliere chi vuole venire a trovarci spinto dalla curiosità di vedere ■ siamo fatti», spiega. ■ qualcuno ancora non avesse capito, precisa: «E' vero, non abbiamo vinto, ma abbiamo risparmiato qualche miliardo perchè tanto sarebbe costata una simile campagna pubblicitaria».

Ormai è giorno fatto, il bar-tabacchi sembra un set cinematografico, assediato come ■ da d■ di operatori, giornalisti, con il loro corredo di faretti luminosi, cavi, maxi-resse al momento dei collegamenti. Il figlio del titolare, Fabrizio Broccoletti, 34 anni, cappelli lunghi e ricci e il vanto di aver creato due anni ■ il primo «SuperEnalotto Fans Club» d'Italia, si concede con la generosità e la maestria di ■ attore intento a promuovere l'uscita del suo ultimo film. Di tanto in tanto è costretto a allontanarsi dai microfoni per rispondere ■ telefono del bar che proprio ieri mattina ha ricominciato a squillare dopo venti giorni di silenzio. Squillerà almeno una decina di volte recando la voce del fortunato vincitore, i suoi ringraziamenti, la rassicurazione ■ ■ bar-tabacchi non sarà dimenticato. ■ tratta di un vecchio apparecchio a gettoni e chi telefona evidentemente sa di essere al sicuro dai tradimenti dei moderni display. Se, dunque, forse ha svelato la sua voce, ■ ben protetta ■ l'identità del grande vincitore. Una baby sitter che non è andata al lavoro, un commercialista di Poggio Mirteto, un operaio, un muratore, un carabiniere, ■ gay: le ipotesi si sprecano. Verso le 19 giunge la prima notizia giudicata attendibile. In mattinata un uomo, apparentemente di mezz'età, ha telefonato alla sede romana della Sisal chiedendo ■ ■ una cifra vinta al Superenalotto. Dipende dall'entità della cifra, ha risposto il funzionario. «Molto grossa» ha ammesso il corsaro più fortunato d'Europa.

Milano, una donna consigliere di An

Telefonava dal Comune per minacciare la rivale

MILANO

Finché si trattava di una storia di corna, anche il magistrato non aveva potuto che allargare le braccia. Ma quando la ex moglie di un professionista milanese si è presentata a palazzo di giustizia con una denuncia chilometrica, paventando minacce e vessazioni ai suoi danni da parte della nuova compagna del suo ex marito, in pretura sono stati costretti ad aprire un fascicolo d'inchiesta. Anche perché la denunciata in questione è nientemeno che una consigliera ■unale di An a Palazzo Marino, accusata, dalla donna che si è sentita scippata del marito, di molestie telefoniche. Una denuncia che ha obbligato il pubblico ministero ad iscrivere sul registro degli indagati l'esponente politica per il reato di «molestie» ■ ad interrogare il marito conteso.

La vicenda, assolutamente privata, sarebbe passata inosservata se ■ furibonda signora tradita non ■ fatto fuoco e fiamme per coinvolgere nei ■ affari ■ corna l'intera sala stampa di palazzo di giustizia. Il 25 maggio scorso, ad esempio, si presentò nell'ufficio dei cronisti gettando davanti agli occhi esterrefatti dei giornalisti 4 plichi ■ e fuggendo subito dopo precipitosamente per le scale. Nelle buste ■ ■ria di incontri clandestini in un residence tra la consigliera comunale e il professionista milanese. Ieri la seconda puntata. La misteriosa signora ha telefonato anonimamente ad alcuni giornalisti avvertendoli che la consigliera comunale aveva ricevuto un avviso di garanzia per il reato di minacce, in quanto i carabinieri, controllando la provenienza delle telefonate minatorie avrebbero scoperto che queste partivano proprio dagli uffici comunali del gruppo consigliare di An. Circostanza però smentita dall'ex marito che davanti al magistrato ha raccontato come, per parlare con il figlio, volendo evitare di essere aggredito verbalmente dalla ex moglie, ogni volta che telefonava a casa ■ sentiva la voce della moglie, riattaccava. E, ha confessato il poveretto, qualche telefonata l'ha fatta anche dall'ufficio della sua nuova fidanzata a Palazzo Marino. [r. m.]

Medicina, nelle donne

Un ormone aumenta il desiderio

WASHINGTON

Buon umore e libido in aumento ■ è questo - secondo una nuova indagine scientifica - l'effetto di dosi quotidiane del supplemento ormonale DEHA su donne ■ una diminuzione delle funzionalità delle ghiandole surrenali e quindi della produzione di steroidi. Disturbi che possono causare stati di depres■ e crollo del desiderio sessuale. DEHA, questa la sigla con cui viene definito l'ormone steroidale «deidroepiandrosterone», è già usato a livello popolare per il trattamento di una serie di disturbi, dall'obesità ai dolori articolari, al potenziamento delle capacità sessuali maschili. Ma i benefici del supplemento, guardato con sospetto da molti esperti, non è mai stato avallato dalla scienza ufficiale. Uno studio medico pubblicato sul «New England journal of medicine» - condotto da ricercatori tedeschi del «Medical university hospital» di Wuerzburg - ha invece ora individuato un chiaro effetto benefico prodotto dalla sostanza. [r. cri.]

La nuova donna di Dolce e Gabbana: calze leopardate, minigonne [illegible] cinturone in damasco d'oro

Ferretti propone eccentricità e tessuti pregiati Pitoni per Trussardi

Antonella Amapane
inviata a MILANO



Bizzarrie per i modelli di Fendi che sono il risultato [illegible] tecnologie pazzesche e artigianalità tra trasparenze e stampe aerografate

Giacche, gonne e top di taffetas vestono le modelle della Biagiotti, abiti che si arricchiscono e luccicano di mille strass





Lusso reinventato da Alberta Ferretti Nella foto grande, la signorina super-cafona in passerella per Dolce & Gabbana



La signorina cafona esagera in passerella

Sembra la moglie der Piotta la sicula di Dolce e Gabbana, ricca assai, che si aggira per la Vucciria [illegible] come un albero di Natale. Signorina cafona, esagera nei sublimi assemblaggi fuori di testa: calze leopardate, minigonna [illegible] cinturone in damasco d'oro zecchino (alta 18 centimetri), camicia di chiffon con polsini floreali, copricapezzoli di lustrini, scarpe di rospo dipinte a mano. Ma è ancora poco, meglio aggiungere un grappolo di [illegible] mei per spilla, un tralcio [illegible] rose al collo.

Follie per sensuali valchirie, colorate, spontanee e caciarone, proprio come [illegible] famoso mercato palermitano, fonte d'ispirazione dei due stilisti che hanno ricostruito bancarelle di pesce, frutta [illegible] dolci, con comparse nel ruolo di ortolani [illegible] contrabbandieri. E' Santa Rosalia, le lumina[illegible] esplodono di bagliori per dare enfasi al trionfo del kitsch. Trend su cui si sintonizza anche Whitney Houston, scortata da 6 body guard, in marsina di damasco, collare di strass, pantaloni zebrati e stivaloni con tacchi a specchio. «Questa moda è tascia, [illegible]ne dicono dalle nostre parti», scherzano i Dolce [illegible] Gabbana, mentre le modelle ondeggiano [illegible] gonne di perline double face recuperate da un vecchio ricamo casalingo. Pantaloni di jais come bandiere inglesi, casacche di cristalli swarovsky, ma anche ricamatissimi tailleur neri da picciotta. Scoordinata, oppure in ossessivo composè, la bu[illegible] chic sfoggia borse antiscippo, legate al polso da una catena, pantaloni da moto in [illegible] argento, giubbotti di diamanti. Perfetta sintesi di un bisogno di trasgressione estetica che affossa per sempre il minimalismo. «In pedana mandiamo soltanto le cose più stravaganti», spiegano travolti dagli applausi Dolce e Gabbana, contenti di aver già venduto la parte più mettibile della collezione.

L'eleganza moderna? «Un mix di tessuti pregiati [illegible] pepata eccentricità», parola di Alberta Ferretti, abile nel tradurre il concetto con eteree ragazze in trench di lucertola, valorizzate da abiti neri percorsi da ruches in pizzo. La gonna intarsiata di macro paillettes tridimensionali, cotte nel forno a microonde, si porta [illegible] maglioncino di lana e sandali infradito rasoterra, il vezzo di un secchiello cosparso di pietre. I damaschi di Rubelli, usati per l'arredamento, diventa[illegible] pantaloni da accostare a sportivi giacchini in daino. Ricerche [illegible]rtosine per reinventare i tessuti e orli volutamente sbagliati [illegible] gli ingredienti di un lusso sdrammatizzato. «Fatto di capi preziosi, [illegible] che al massimo arrivano a costare, nel caso delle toilette [illegible] [illegible] più elaborate, non più di 3 milioni», assicura la Ferretti.

Dov'è Tatiana, la top-bimba di 12 anni? Doveva sfilare da Laura Biagiotti, ma all'ultimo momento la stilista l'ha rifiutata: «No grazie, se la notizia deve [illegible] lei, cannibalizzando gli abiti, ne faccio a meno. Ne riparliamo quando sarà maggiorenne». Meglio focalizzare l'atten[illegible] sul vestito acquilone, che si libra nell'aria con una ballerina assicurata a un cavo d'acciaio. Simbolo di un'utopia metropolitana sublimata nei tagli di donanti gonne, giacche e top di taffetas, dove brillano lucertolone, grilli e cavallette di strass.

Volevate le bizzarrie? Eccovi servite. Da Fendi la pelliccia d'estate è un visone rasato rosa, a motivi araldici, applicato [illegible] sottovesti di tulle. Scarpe volanti senza tacco - sostenute da barre di acciaio [illegible] (due mesi di studio per realizzarle) - scandiscono il passo di donne in sottane-piuma, di [illegible] e chiffon fusi insieme. Risultato di tecnologie pazzesche e artigianalità. Il rame delle maglie trasparenti è lavorato all'uncinetto, il jersey delle tuniche brilla nelle stampe aerografate. E la sensualità delle trasparenze regna sovrana, punteggiata dalle nuove versioni della borsa baguette dipinta a mano.

Pitone for ever. Il rettilario di Trussardi offre microbikini fuxia, pantaloni alla pescatora bluette, minigonne fumo, trench viola, short [illegible]n orli intarsiati al laser. Tutto leggero come foulard, morbido come carezze.

Per la couture-bricolage rivolgersi a Romeo Gigli, mago nel recupero di vecchi giubbotti militari, ingentiliti da volant in tulle e cannucce di plastica applicati con il silicone.

VISTO DALLA PLATEA

La sciura Augusta sedotta dal défilé dell'intimo

Maria Giulia Minetti

INTIMO. Parterre del Piccolo Teatro Studio, dopo la sfilata di Laura Biagiotti. Fra il pubblico, una signora bionda e bonaria, tailleur e borsetta, l'antitesi della fashion victim. Eppure lo snobissimo antiquario Dino Franzin, una specie di istituzione della mondanità milanese, si precipita a salutar[illegible]. Flash nella mente del cronista distratto: ma [illegible] la sciura Augusta, la moglie dell'ex sindaco leghista di Milano Marco Formentini! Che cosa le sta dicendo Franzin? «Ho delle bellissime foto di Raissa, sai, le ho ritrovate in questi giorni...» E lei: «Che donna simpatica, spiritosa. Come mi sono piaciuti tutti [illegible] due, quella volta che [illegible] venuti qui a Milano». Franzin: «Lei spiritosissima, sul [illegible]. Ti ricordi quando sono andato al suo tavolo e le ho detto: 'Signora, devo confessarle che è molto meglio dal vero che in fotografia', e Raissa: 'Allora avete dei pessimi fotografi'». Scusi, signora Formentini, ma lei va spesso alle sfilate? «No - ride - solo un paio. Ma quest'anno sono andata a tre sfilate dell'intimo». Intimo? «Sì, reggipetti, guêpière, calze. Sono le sfilate più belle. E anche le modelle. Il fior fiore».

L'ABITO DELL[illegible]. S'è fatto più lezioso, con più colori, tipo gioiello indiano di Cartier, «perché», informa Melania Sala del Maestro di Casa, sublime azienda di catering prediletta da quelli della moda, «il gusto sta tornando più barocco rispetto al minimalismo degli anni scorsi. Resta l'ispirazione orientale, ma "fusion"...». Insomma, c'è una moda anche per la cucina della moda, con un linguaggio [illegible] addetti di pari esoterismo, e esiti anche spericolati, come per i vestiti. A meno, naturalmente, che l'ascetismo formale non sia la vostra religione, come nel caso di Armani, che dopo la sfilata ha offerto un pranzo gigantesco ma «minimal» a 2000 persone nell'enorme spazio dell'ex fabbrica Nestlé. Minuscolissimi sushi di Nobu, il celeberrimo ristorante giapponese di Los Angeles-New York-Londra e prossimamente Milano (dentro il costruendo megastore arma[illegible] in via Manzoni). Pochi sono riusciti ad assaggiarli, però, perché gli attaccanti degli ospiti li facevano sparire al volo prima che i camerieri riuscissero a raggiungere il centrocampo.

[illegible] Buyer e giornalisti stranieri accampati in permanenza a Milano, magari [illegible] strutture di soccorso fornite dalla protezione civile? Potrebbe succedere, preconizzano varie cassandre, se il calendario delle sfilate-donna del prossimo anno si sposterà dalla fine a metà febbraio, a ridosso delle sfilate-uomo. Gli alberghi [illegible] prenotati per altri avvenimenti, dove si [illegible] quelli della moda? Ma accanto al rischio camping c'è anche il rischio collasso. Dei buyer, ma pure degli stilisti. Dolce & Gabbana hanno già fatto sapere [illegible] non starci, seguiti da Armani e Gigli. Alberta Ferretti, invece, ha deciso [illegible] accettare la sfida. La contesa è solo all'ini[illegible], ma la guerra, comunque, sarà corta: febbraio è praticamente alle porte.

Un decreto

Fuorilegge i giocattoli in Pvc

ROMA

Salute sotto tutela per i più di 2 milioni di bambini italiani che hanno meno di tre anni. Il ministro dell'Industria ha infatti emanato il decreto che mette al bando [illegible] Italia i giocattoli di plastica al Pvc morbido, che contengono cioè più dello 0,05% in peso [illegible] uno [illegible] più ftalati. Gli ftalati, le sostanze chimiche ammorbidenti del Pvc, sono infatti sotto accusa, per emigra[illegible] dai giocattoli (se messi in bocca) ai bambini, con gravi rischi per la salute.

Gli ftalati, secondo prove di laboratorio hanno la capacità di alterare le funzioni di fegato, reni, ed anche del sistema riproduttivo ed ormonale. Maggiormente in pericolo i bambini più piccoli perché ci [illegible] maggiori probabilità che il giocattolo venga messo in bocca. La guerra agli ftalati dichiarata per prima da Greenpeace ha registrato la prima vittoria nel 1997 quando la Chicco ha ritirato dal merca[illegible] di sei Paesi (Danimarca, Argentina, Spagna, Grecia, Svezia ed Italia) tre prodotti per la primissima infanzia fatti apposta per essere succhiati.

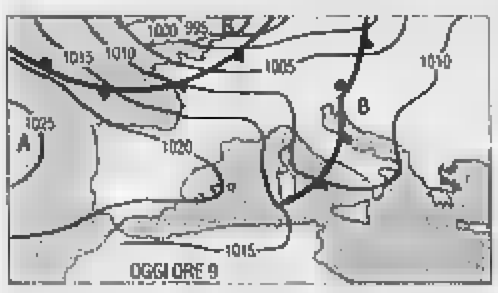
Soddisfatti della decisione del ministro dell'Industria i Ver[illegible] che vedono nel provvedimento un primo risultato della battaglia sulla sicurezza alimentare.

«Ora - dice il senatore Athos de Luca - bisogna mettere al bando le pellicole alimentari al Pvc molto pericolose quando vengono in contatto con le sostanze grasse». Tra tre mesi comunque, quando sarà terminata anche in questo caso la procedura d'informazione comunitaria, spiega de Luca, potrà essere emanato anche l'altro decreto del ministero della Sanità che vieta l'uso degli stessi Pvc nei prodotti sanitari destinati [illegible] bambini e nelle pellicole alimentari.

Gli ftalati sono definiti con sigle come, Dehp, Dinp, Didp e Bbp e sono i più abbondanti composti chimici creati dall'uomo che finiscono nell'ambiente. Esperti statunitensi hanno stimato che i bambini da 0 a 3 anni assorbono attraverso ciucciotti, massaggia-gengive e giocattoli di plastica da 62 a 665mg di ftalati che aumentano di 216 mg l'anno se si usano anche girelli e mutandine in plastica. La produzione mondiale di queste sostanze tossiche, volatili e bioaccumulabili - secondo Greenpeace -, è di circa 4 milioni di tonnellate l'anno ed il 90% finisce nel Pvc come plasticizzante. Gli ftalati non sono legati al polimero del Pvc e per questo trasmigrano facilmente nell'ambiente circostante. (r. cri.)

IL TEMPO

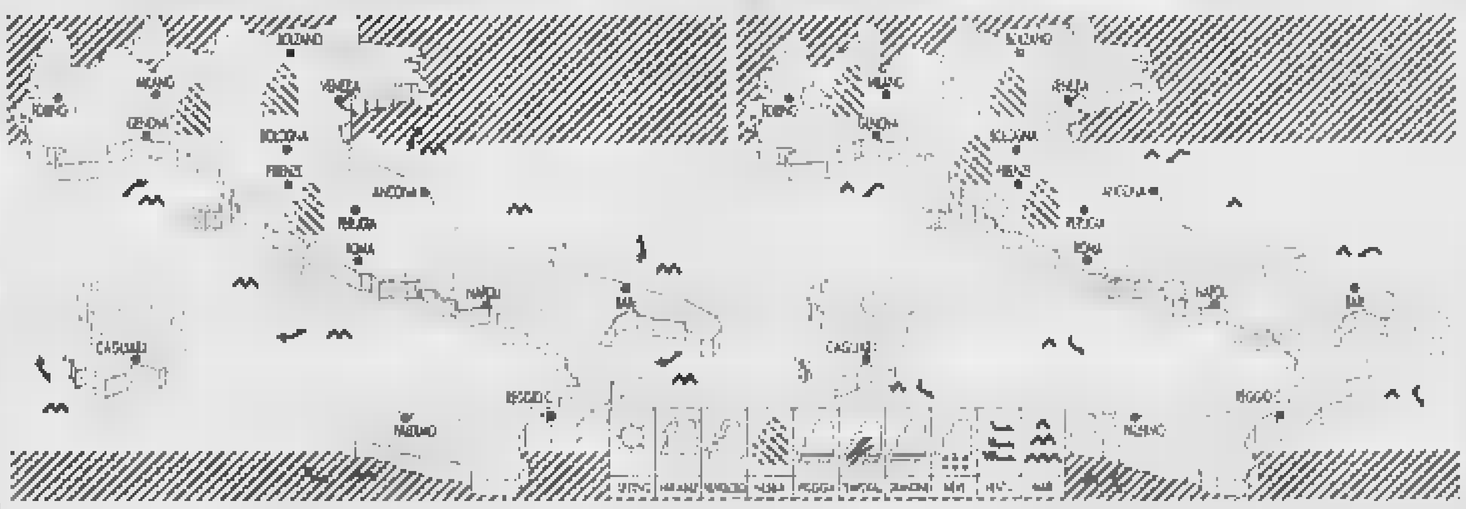
a cura di Marcello Laffredi



OGGI ORE 9

[illegible] Non si esaurisce la scorribanda delle perturbazioni atlantiche ma, tra quella in transito e la successiva, vi sarà un intervallo di almeno 36 ore. Pertanto soltanto l'ultima parte del fine settimana sarà compromessa dal ritorno di nuvole e piogge quanto meno al Nord e sull'alta Toscana.

Tendenza per dopodomani. Nel corso della mattinata tendenza [illegible] annuvolamenti sulle zone alpine Centro-Occidentali, sul Piemonte e sulla Liguria dove, [illegible] pomeriggio saranno possibili delle locali piogge. Sereno o poco nuvoloso sul resto della Penisola con tendenza [illegible] parziali annuvolamenti sulla Toscana e sulla Sardegna.



[illegible]I. Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e su quelle centrali tirreniche, temporaneamente nuvoloso con locali piogge ma con tendenza a parziali schiarite fin dalla mattinata. Sul resto della Penisola nuvoloso con piogge locali, più probabili sul versante adriatico ed appenninico. Miglioramento in serata.

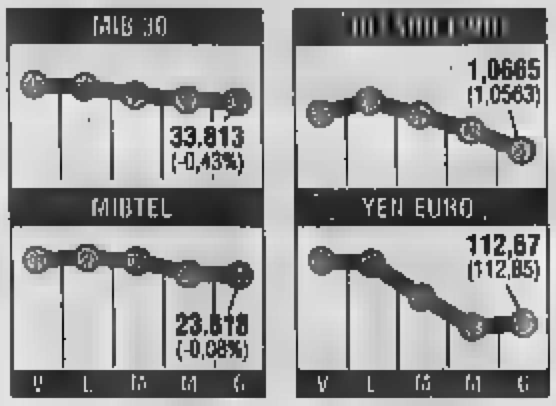
DOMANI. Su tutte le regioni prevarranno le schiarite sugli annuvolamenti. Questi ultimi saranno più frequenti nelle ore pomeridiane, sulle zone alpine e lungo le zone appenniniche del Centro Sud, dove non si esclude la possibilità di qualche breve ed isolato piovasco. Foschie [illegible] pianure del Nord, nelle prime ore del mattino.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	16	Bologna	17	27	Bari	14	25
Bolzano	13	16	Firenze	17	np	Napoli	16	26
Verona	18	19	Pisa	18	24	Potenza	np	np
Trieste	18	22	Ancona	14	24	S. M. Leuca	18	24
Venezia	15	23	Perugia	14	24	R. Calabria	20	27
Milano	18	20	Pescara	13	26	Palermo	20	25
Torino	16	17	L'Aquila	7	22	Catania	15	29
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	14	24	Messina	22	28
Genova	21	22	Roma Fium.	16	np	Alghero	16	24
Imperia	np	np	Campobasso	15	23	Cagliari	16	27

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	19	pioggia	Lisbona	18	23	pioggia
Atene	22	29	sereno	Londra	13	18	variabile
Bangkok	24	33	variabile	Los Angeles	19	30	sereno
Berlino	14	21	pioggia	Madrid	15	27	variabile
Bruxelles	14	19	pioggia	Montreal	16	24	pioggia
Bucarest	11	24	variabile	Mosca	13	18	pioggia
Budapest	11	23	variabile	New York	18	24	pioggia
Buenos Aires	9	10	sereno	Nizza	17	25	variabile
Copenaghen	12	17	pioggia	Parigi	15	17	pioggia
Dublino	9	18	variabile	Pechino	12	24	pioggia
Francoforte	15	16	pioggia	Praga	14	19	pioggia
Gerusalemme	23	33	sereno	Rio de Janeiro	19	27	pioggia
Ginevra	13	19	pioggia	Sofia	9	23	variabile
Helsinki	8	10	variabile	Sydney	16	24	variabile
Johannesburg	2	18	variabile	Tokyo	22	31	variabile
Il Cairo	22	33	sereno	Varsavia	12	19	pioggia
Istanbul	18	31	pioggia	Vienna	13	22	variabile



Benetton, dividendo straordinario

Dividendo straordinario per complessivi miliardi, pari a 166 lire per azione, in to dal 29 novembre. Questa la principale decisione presa dal cda di Benetton Group, che ha esaminato i risultati della semestrale che evidenzia un utile netto consolidato in crescita a 135,2 miliardi (da 120,3) e un fatturato di 1915 miliardi. La decisione di distribuire un dividendo straordinario - dice il gruppo - rappresenta un primo passo di una politica attenzione nei confronti degli azionisti che nel 2000 potrebbe vedere salire il dividendo complessivo a 350 miliardi, mentre consentirà di mantenere rapporto debito totale/cash flow tale da garantire rating implicito dell'azienda a «single a». La maggiore remunerazione del capitale è stata resa possibile dal forte incremento registrato negli ultimi 5 anni del patrimonio netto, attuato in un contesto che scoraggiava il ricorso all'indebitamento per gli alti tassi di interesse, mentre il calo del costo del denaro consente un'ottimizzazione della struttura patrimoniale.

Utile semestrale Sai: 72,7 miliardi

La Sai ha chiuso il primo semestre '99 con un utile di 48,4 miliardi, in crescita del 20% rispetto all'analogo periodo '98, mentre la raccolta premi ha raggiunto l' importo di 2.214 miliardi (+9,9%). I Rami Vita hanno presentato, nel lavoro diretto, una crescita del 17,6% per miliardi. I Rami Danni registrano un aumento premi diretti del 9,4% (a quota 1.751 miliardi di lire). A livello consolidato la raccolta premi è stata di 3.118 miliardi (+9,7%), con una crescita del 12,7% nei Rami Vita e dell' 8,6% nei Rami Danni, mentre utile netto è stato di 72,7 miliardi. La Sai precisa che risultati tecnici Rami Danni mostrano nel loro complesso un miglioramento, in larga parte espressione della decisa azione di condotta sul portafoglio "Non Auto", sempre pesante l' andamento del Ramo Rc Auto». I Rami Vita segnano una notevole ripresa in termini di fatturato, anche se essenzialmente legata a prodotti con connotazioni più finanziarie rispetto passato.





Ancora un'ondata di vendite in Borsa: fondi e piccoli azionisti in rivolta. Oggi Amato in Senato

Telecom, la bufera investe Palazzo Chigi

Sotto tiro la golden share

Armando Zeni

MILANO

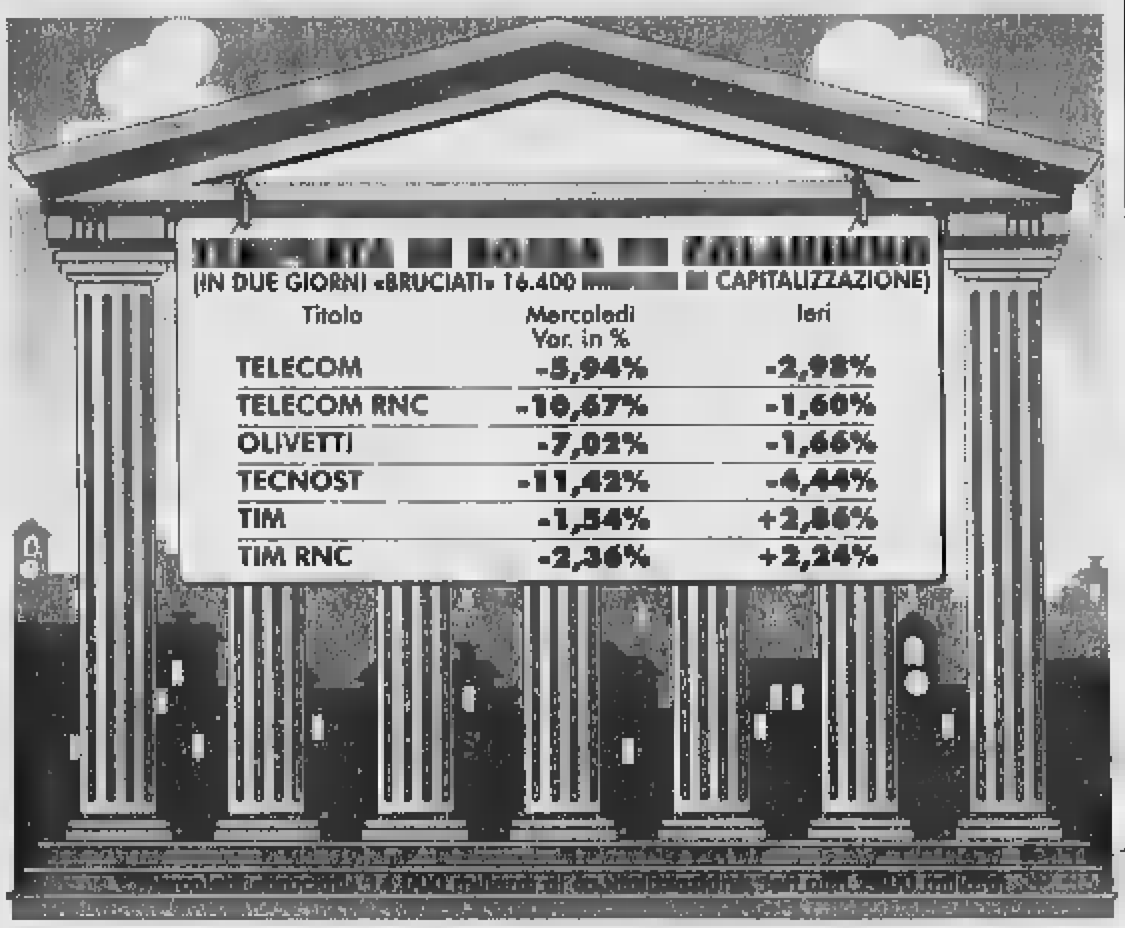
Due fronti. Uno politico. E ovviamente quello finanziario. Passano le ore e tre giorni dopo il blitz annunciato da Roberto Colaninno con il passaggio del controllo di Tim da Telecom a Tecnost, l'ira di piccoli e grandi, dei piccoli azionisti e dei grandi gestori (soprattutto stranieri) ai quali l'idea di vedersi sottratta la ricca Tim e data in cambio la superindebitata Tecnost proprio non giù, ha finito col contagiare il palazzo della politica e gli eccessi di dirigismo in questioni miche del governo. «La vicenda Telecom impone alla politica una riflessione, non si può più improvvisare», è la sottolineatura di Franco Marini che tra gli applausi dei popolari punta il dito contro quella nuova leva imprenditorial-finanziaria, la razza padana dei Colaninno e degli Emilio Gnutti per intenderci, che dicono sia molto amata da D'Alema e da alcuni ministri diessini: «E' stato un errore applaudire le prime cordate avventuristiche...». Ma la novità, se possibile, è il malumore tra i diessini. Malumore che cresce, contagia Lanfranco Turci, responsabile imprese dei Ds: «Sulle ristrutturazioni in corso nel capitalismo italiano il governo non ha chiesto opinioni ai partiti che lo sorreggono, è andato avanti come un trattore accentrando tutto». Contagia il torinese Chiamparino e il milanese Michele Savati che definisce «ingenui» D'Alema e Veltroni, entrambi, dice, «ignoranti in vicende economiche». E certo, ieri, non ha giovato a sdrammatizzare il clima l'attesa sulle possibili mosse del governo, l'intervento dello stesso D'Alema sulla golden share, l'azione d'oro che può bloccare il passaggio di Tim da Telecom a Tecnost. *Financial Times*, gestori di fondi esteri, piccoli azionisti vorrebbero un atto d'imperio: visto che c'è, che la golden share si usi. Ma ieri mattina dai microfoni di *Radio anch'io* D'Alema ha gelato, o così è sembrato, queste attese: «Sul riassetto Telecom deve giudicare il mercato, non il governo che - ha aggiunto - potrà esercitare la golden share solo su richiesta della Telecom». Su richiesta della Telecom? Restano di stucco gli investitori esteri che dalla City avevano tuonato: «Se passa la scissione Telecom-Tim ne va di mezzo la credibilità del mercato italiano», sperando in uno stop del governo. E riprendono a vendere a valanga Olivetti e Tecnost, i due titoli più cari a Colaninno. A poco serve, nel pomeriggio, la nota di Palazzo Chigi per chiarire il senso dell'intervento di D'Alema: finora il governo non ha ricevuto informazioni formali su operazioni societarie, si precisa, ecco perché «allo stato non si pone il tema dell'esercizio della golden». Traduzione: non abbiamo ancora visto il piano industriale e stiamo a guardare. Formalmente ineccepibile, il no della mattina sfuma in un possibile ni, ma la frittata è fatta e in Borsa, pur non ripetendosi il disastro del giorno prima, per Tecnost (-4,4%), Olivetti (-3,6%) e Telecom (-2,9%) è di nuovo sofferenza con l'unica dell'amata Tim (+2,86%).

Pretendono chiarimenti, gli uomini della Borsa e gli uomini Parlamento. Stamattina il ministro Amato sarà in Senato per rispondere alle domande, molte sulla golden share c'è da scommettere. Martedì a Milano, mercoledì e giovedì a Londra, analisti finanziari e gestori aspettano da Colaninno chiarimenti ai loro interrogativi, qualcosa che faccia sbollire la rabbia per il pasticciaccio brutto Tim in Tecnost. Si vedrà. Ma intanto, nella bagarre, ieri in Piazza Affari è ricominciato il tam tam su un imminente blitz da parte di Compart-Montedison (salita di colpo del 7% in Borsa) pronte addirittura a lanciare un'Opa su Olivetti, capofila di tutta la filiera. Voci non nuove, che circolano da settimane dando corpo a Olimont, creatura bifronte (Olivetti più Montedison) che materializzerebbe il primo polo multiutility made in Italy unendo le telecomunicazioni di Telecom-Tim all'energia di Edison. Questo il modo, viene spiegato, di rafforzare il debole azionariato di Ivrea che fa perno sulla razza padana di Colaninno-Gnutti con la cordata tanto a Mediobanca che proprio adesso, in piena bagarre - questa la novità dei di ieri - passerebbe al contrattacco, schierando le truppe fresche fidato Enrico Bondi, per sfruttare a proprio vantaggio il malumore dei mercati Colaninno (contestato) che preferirebbe far da sé e che due giorni fa, forse fiutando il pacco, aveva detto: «Telecom fa gola a molti, capisco, io non mollo».

OLIMONT

La Montedison prende il volo (+7,87%)

MILANO. Piazza Affari scommette su Olimont, l'ipotesi di aggregazione tra Montedison e Olivetti e la Borsa premia il titolo Montedison che è salito fino al 7,87%. Il titolo della Casa di Foro Bonaparte, spiega analista finanziario, è stato massacrato giorni passati. Ora sta risalendo aspettative speculative su un probabile accordo con Olivetti, le azioni invece perdono il 4%. Secondo di Borsa la Montedison potrebbe portare in dote alla Olivetti, che adesso vale molto meno dei due euro quali viene scambiata, la Edison, mentre Eridania dovrebbe essere ceduta. A proposito dell'ipotesi della creazione di Olimont il presidente dell'Enel, Chicco Testa, ha commentato: «Sui risvolti finanziari non posso dire niente perchè non conosco, è materia mia e non mi permetterei mai di parlare delle faccende di un'altra azienda. Dal punto vista industriale confermo, se il progetto prosegue, che le multiutilities sono imprese di successo, importanti, progetti da perseguire».



(IN DUE GIORNI «BRUCIATI» 16.400 CAPITALIZZAZIONE)

Titolo	Mercoledì Var. in %	Ieri
TELECOM	-5,94%	-2,98%
TELECOM RNC	-10,67%	-1,60%
OLIVETTI	-7,02%	-1,66%
TECNOST	-11,42%	-4,44%
TIM	-1,54%	+2,86%
TIM RNC	-2,36%	+2,24%

Ds all'attacco: D'Alema fa tutto da solo

E Marini rincara: «E' stato un errore applaudire»

ROMA

L' «affaire» Telecom e l'atteggiamento del Governo, che ha deciso di non usare per il momento la golden share, continuano a far discutere. Critiche a Palazzo Chigi vengono ovviamente dall'opposizione, a destra e a sinistra, ci sono spaccature soprattutto nella maggioranza e fra i Ds, che attaccano D'Alema e la sua scelta di non consultare mai il partito e coalizione di governo.

E' Lanfranco Turci, responsabile industria di Botteghe Oscure, a lanciare il guanto della sfida al leader Massimo: «Il governo non ha chiesto ai partiti che lo gono un'opinione sulle ristrutturazioni in corso nel capitalismo italiano - ha detto - Palazzo Chigi se ne è andato via come un trattore, accentrando tutto». Michele Salvati, economista Ds, rincara la dose, definendo ingenui il premier D'Alema e il segretario dei Ds Walter Veltroni, che peccherebbero di ignoranza nelle questioni economiche. Il profilo tenuto dal presidente del Consiglio sull'affare Telecom sta dunque facendo montare il malumore tra i Ds. gli strali arrivano anche da altre aree della maggioranza. Clemente Mastella, segretario Udeur, chiede addirittura un rimpasto perché «la vicenda Telecom è l'ennesima dimostrazione che il Governo guarda ai partiti solo per il consenso parlamentare che gliene deriva. Ma non può pensare che il consenso gli venga dalla sua autonomia». Sulla questione interviene anche il segretario popolare Franco Marini: «La vicenda Telecom impone alla politica una riflessione. Non si può più improvvi. E' Stato un errore applaudire le prime cordate avventuristiche». Condivide a pieno le parole di Marini il presidente degli Sdi, Enrico Boselli, che critica in particolare «l'assenza del Governo, un vuoto che non è il primo su temi di questo genere». Lucio Testa, dei Democratici, chiede invece al Governo di «intervenire al più presto per dare chiarezza e serenità alle migliaia di risparmiatori, che hanno dato fiducia all'operazione Telecom, e di lavoratori del settore telefonico, in difficoltà dopo il tracollo dei titoli Olivetti-Tele

Altri attacchi vengono dall'opposizione. Per il presidente di An, Gianfranco Fini, «è difficile distinguere fra neutralità e incapacità del governo nel gestire le partecipazioni azionarie ancora detenute in settori importanti». Per Fini era invece compito di Palazzo Chigi «far sì che i nuovi azionisti della Telecom ponessero maggiore attenzione agli aspetti industriali prima di annunciare al mercato ulteriori operazioni finanziarie». Sulla stessa linea di Fini è il compagno di partito Publio Fiori,



Il numero uno di Telecom Roberto Colaninno

che denuncia un atteggiamento «pilatesco» da parte dell'esecutivo. Reazioni polemiche anche da parte di Ccd e Cdu, che annunciano due parallele interrogazioni parlamentari sulla questione. I capigruppo del Ccd hanno poi deciso di acquistare azioni di Telecom per difendere i piccoli azionisti della società partecipando all'assemblea degli azionisti.

Il caso Telecom, infine, genera one nei sindacati. Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, si dice «molto preoccupato, perché Telecom è un'azienda con molti occupati e il suo impove sarebbe una perdita per tutto il sistema produttivo del paese». Cofferati si astiene dal commentare la decisione di Palazzo Chigi di non utilizzare la golden share, e in questo gli fa eco il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni, che però aggiunge: «Se qual pensa di far pagare i lavoratori, è meglio che se lo levi dalla testa».

J. arb



Letizia Moratti e Vittorio Cecchi Gori

Il calcio divorzia da Stream

Quattro squadre cedono le loro quote

Ugo Bertone

MILANO

Il consiglio di oggi, almeno all'apparenza, è di «ordinaria amministrazione». Ma basta la novità delle dimissioni di letizia Moratti a rendere speciale la riunione dei vertici Stream fissata per stamane.

Eppure, nell'incontro di oggi potrebbero prendere corpo altre novità. Sembra ormai raggiunto l'accordo, infatti, sull'uscita dalla compagine azionaria della piattaforma digitale della Sds, il consorzio formato dai quattro club calcistici del Centro Sud (Parma, Fiorentina, Lazio e Roma), dall'azionaria di Stream. Le squadre riceveranno quattrini in cambio della cessione dei loro titoli, una preziosa boccata d'ossigeno che, per quanto riguarda la Fiorenti di Vittorio Cecchi Gori, altro grande azionista di Stream, potrebbe aggirarsi attorno ai 150 miliardi (assai meno, circa un terzo, p il Parma di Stefano Tanzi).

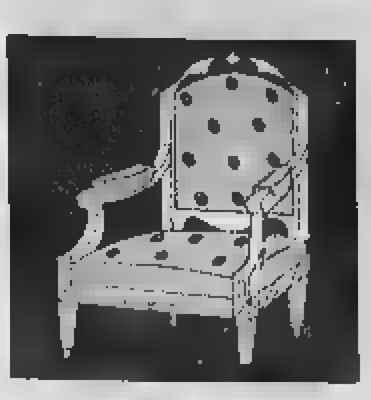


L'uscita della Sds, forte del 12% del capitale, permetterà l'ingresso di nuovi partner per la «pay tv»; si parla di un socio tecnologico internazionale, pronto ad affian la Telecom Italia di Roberto Colaninno (35%), lo stesso Vittorio Cecchi Gori, presente con il 18%, il gruppo Murdoch, che conta una quota pari a Telecom. L'uscita di Letizia Moratti dai vertici di News Corporation Europe, assicurano al quarter generale di sir Rupert, avrà conseguenze sulle strategie del gruppo. «La pay tv italiana - ha sottolineato un portavoce - è un business strategico per noi».

Il conflitto che ha portato all'uscita lady Letizia, insomma, sarebbe legato a dissensi sulle deleghe e sui poteri (non va dimenticato che in News Europe figurano la figlia di Murdoch, Elisabeth, direttore generale di BskyB, e suo fratello James). Ma l'uscita della Moratti modificherà le strategie del gruppo Murdoch, così come l'uscita di Sds, che permetterà una notevole plusvalenza per i clubs, non modificherà le strategie di Stream verso lo sport.

La novità avrà alcuna ripercussione per gli utenti: le società, infatti, hanno già ceduto i diritti tv per il campionato a Stream per questa e le prossime stagioni. La Lazio, per la verità, ha concluso, per quanto riguarda la «Champions League» un accordo con i concorrenti di «Telepiù»; circostanza giudicata curiosa, ti il ruolo di azionista della società di Cragnotti nella piattaforma, così curiosa da far pensare a difficoltà nei rapporti Stream.

a è stato lo stesso presidente del club romano a smentire, sottolineando che «la Lazio è assolutamente soddisfatta dei risultati raggiunti fino ad oggi da Stream, li cui management tinua a riscuotere la fiducia della società».



Il premier: nessuna divergenza con il governo. Sfuma l'ipotesi di azzeramento dei vertici

L'Eni prepara il dopo-Ruggiero

D'Alema frena. Mincato: non mi sento a rischio



ROMA

Si dichiara «dispiaciuto». Ma non crede che si sia «verificata [illegible] sconfitta del governo». Il presidente del consiglio Massimo D'Alema mette le mani avanti sulle dimissioni di Renato Ruggiero dalla presidenza dell'Eni: «Non nascono [illegible] una divergenza col governo che, invece punta [illegible] massima autonomia delle aziende in cui lo Stato è ancora presente». D'Alema circoscrive l'episodio a «una divergenza di opinioni nel consiglio di amministrazione» sui poteri del presidente rispetto all'amministratore delegato Vittorio Mincato.

Tuttavia il ministro delle Finanze Vincenzo Visco non esclude che le dimissioni abbiano anche altre motivazioni: «Forse dietro c'è anche qualche problema di strategia del gruppo». Visco si riferisce alla condotta da tenere in rapporto alla liberalizzazione del settore del gas, immaginando che [illegible] novità [illegible] digerita del tutto dall'Eni.

D'Alema comunque tiene a dare ampie rassicurazioni «sulla massima autonomia dei manager, anche di quelli delle grandi imprese pubbliche». E garantisce: «Il governo non pretende di dire a quelli che dirigono le aziende ciò che devono f[illegible] Li lasciamo fare, li scegliamo capaci». E questo ha prodotto «effetti molto positivi»: aziende pubbliche «che [illegible] passato producevano debiti e scandali adesso producono ricchezza e successi».

La sottolineatura dell'autono[illegible] dei manager può apparire come un'affermazione a favore [illegible] Mincato. Mercoledì sera, dopo le dimissioni di Ruggiero, era trapelata l'intenzione del governo di valutare con [illegible]ione se l'amministratore delegato si è effettivamente adoperato per la rappacificazione (poi non avvenuta) al vertice dell'Eni. L'azzeramento di tutto [illegible] vertice è stato preso in considerazione? Nessuna frase critica nei confronti di Mincato è però stata pronunciata ieri dall'interno del governo. E D'Alema ha fatto pre[illegible] che l'Eni [illegible] un'azienda in cui [illegible] coesione e la stabilità restano essenziali».

Mincato stesso nega di sentirsi a rischio: «Ne ho viste [illegible] in situazioni similari». [illegible] ha aggiunto: «Un uomo che ha lavorato [illegible] anni in Eni non ha mai posizioni a rischio». Per la successione alla presidenza il nome che si sente ripetere [illegible] quello [illegible] Umberto Colombo, che presiederà la prossima seduta del consiglio di amministrazione, il 5 ottobre, in qualità di membro anziano. Colombo, oltre a essere [illegible] presidente dell'Enea, è stato già presidente dell'Eni per un breve periodo tra il 1982 e l'83, avendo Mincato come direttore amministrativo. Possibile candidato alternativo è Marcello Colitti che ha guidato l'Enichem.

L'ultimo atto dell'uscita di scena di Ruggiero è rappresentato da una lettera a D'Alema con la quale lo ringrazia «per il costante interessamento e appoggio» dato «all'attività di questa grande azienda proiettata nel mondo». D'Alema ha manifestato al presidente dimissionario il suo rammarico. E si è augurato che in futuro il governo «possa avvalersi delle competenze e del prestigio internazionale» di Ruggiero che è stato ambasciatore, ministro del Commercio estero e direttore della Wto, l'organizza[illegible] mondiale per il commercio. Forte della sua esperienza, Ruggi[illegible]ro avrebbe dovuto curare gli affari internazionali del gruppo. All'orizzonte c'è il dialogo con la società che sta nascendo dalla fusione Elf-Totalfina. «L'Eni continua a guardare con attenzione a un'ipotesi di collaborazione» dice Mincato. [r. ipp.]



Renato Ruggiero e (in alto) Vittorio Mincato



Nerio Nesi responsabile economico dei comunisti italiani

«Spero che Mattei non possa vedere»

Nesi: nessuno ha chiarito i compiti del presidente?

Roberto Ippolito

ROMA

Una pagina nera per l'Eni. «Spero che il fondatore Enrico Mattei dall'al di là non veda quello che sta accadendo, altrimenti muore di nuovo»: Nerio Nesi, presidente della commissione attività produttive della Camera e responsabile economico dei comunisti italiani, imputa al governo la responsabilità delle dimissioni [illegible] Renato Ruggiero dalla presidenza [illegible] gruppo petrolifero.

Perché, presidente Nesi, chiama in causa addirittura Mattei?

«Mattei aveva dato il senso di appartenenza a tutti gli uomini dell'Eni. E ora assistiamo [illegible] vicende di questo genere. Mah...».

Quindi giudica molto male il caso Ruggiero?

«Mi vengono in mente solo aggettivi pesanti. L'impressione è pessima. Ho vissuto nelle aziende e mi chiedo se è [illegible] possibile che chi ha nominato il presidente non gli abbia chiarito i suoi poteri. Questi devono [illegible]re comunicati al prescelto che accetta o meno. Poi viene chiamato l'amministratore delegato e gli viene chiesta la sua adesione».

Qualcosa non ha funzionato in partenza?

«Sembra quasi che sia stato nominato il presidente della Usl [illegible] Piacenza e gli abbiano detto: "Vai lì, poi si vede". Ma l'Eni è una delle poche aziende che contano nel mondo. Tutto questo è incredibile, sono annichilito. Quando fui nominato alla presidenza della Bnl mi precisarono i poteri».

E adesso?

«Non è pensabile che si dica: via tutti e due, presidente e amministratore delegato. Sembra che siamo in una sezione di partito. Spero non ci sia l'azzeramento».

Considera dunque la crisi al vertice dell'Eni una brutta prova del governo?

«Proprio brutta, mi spiace dirlo. Una prova che si somma a quella della Telecom di Roberto Colaninno, oggi al centro delle critiche. Colaninno fu presentato come il nuovo capitalismo sottintendendo un attacco al vecchio che la mia parte combatteva ma con il rispetto dovuto a chi fa le fabbriche».

E Colaninno invece?

«Non fa le fabbriche, fa le scatole cinesi. Non presenta nemmeno il piano industriale. E che ne pensa il ministro dell'Industria? Comincio a temere per il mio Paese».

Cala la paura dei tassi. Nel secondo trimestre il Pil cresce dell'1,6%

Rallenta la locomotiva americana e le Borse riprendono subito fiato

NEW YORK

Arriva la frenata sull'economia Usa. E' decisa, più del previsto: il prodotto interno lordo [illegible] più del 2,3% [illegible] neppure dell'1,8 [illegible] indicato la prima revisione, ma nel secondo trimestre si è fermato all'1,6%, il dato più basso degli ultimi quattro anni.

Il rallentamento, auspicato [illegible] settimane fa dal Fondo monetario internazionale, ha sorpreso prima di tutti gli [illegible]listi che prevedevano [illegible] dato invariato all'1,8%, e poi i mercati che si aspettavano comunque [illegible] revisione al ribasso: piazza Affari, partita ancora debole, ha beneficiato subito del contraccolpo ed ha dimezzato le perdite. Gli indici sono rimasti in altalena per riprendersi e contenere decisamente [illegible] calo nel finale aiutati anche, sul fronte interno, dall'impennata delle Montedison.

Wall Street, già in discesa sulla scia delle vendite degli ultimi giorni, è rimasta brevemente sottotono, ma senza isterismi, con molta attività dei gestori dei fondi. L'indice Dow Jones ha ripreso a salire dopo metà giornata (tra [illegible] 0,5 e lo 0,7%), mentre si [illegible] subito rinforzato il dollaro contro euro e yen. [illegible] sostenere [illegible] biglietto verde sulle piazze europee sono state le ricoperture e, soprattutto, la richiesta di aiuto fatta [illegible] Giappone ai militari Usa per fronteggiare l'incidente nucleare di Tokaimura. A Milano ha concluso in rialzo sullo yen, a 106,82 contro 106,66 della vigilia [illegible] posizioni stabili sull'euro, [illegible] 1,0620 (contro [illegible] precedenti 1,0617).

In realtà, le spinte sull'indi[illegible] Dow Jones, ieri, erano due. Oltre a quella positiva, del rallentamento del Pil che allontanava il rischio di [illegible] aumento dei tassi per contenere l'inflazione, c'era l'effetto della notizia [illegible] un forte aumento nella vendita di nuove case, giunta in Borsa a metà mattinata a limitare sul nascere un possibile rally.

Il dato sul Pil Usa, diffuso dal dipartimento per [illegible] Commercio, va considerato definitivo: è il terzo e ultimo sul periodo aprile-giugno che ha registrato due involuzioni precise: il rallentamento negli investimenti per le scorte e un deficit commerciale imprevisto, a malapena compensato dalla forte crescita dei consumi interni (4,6%). Ma [illegible] dato più allarmante, per gli analisti statunitensi, è il ridotto margine delle imprese: nel primo trimestre [illegible]lizzato grandi utili con [illegible] trend in rialzo del 6,2%. A fine giugno il tracciato del grafico è precipitato all'1,7%, percentuale preoccupante in prospettiva, anche se il confronto con l'anno precedente segna sempre [illegible] dato in crescita del 6%.

Ma gli esperti non sembrano troppo preoccupati dal tonfo primaverile del Pil. Anzi, qualcuno vede nel Millennim Bug l'innesco per [illegible] ripresa vigorosa. Già le stime di crescita sul terzo trimeste fanno intravvedere in ritorno al [illegible] e Paul Kasriel, capodegli economisti del Northern Trust giudica che il dato relativo al secondo trimestre [illegible] sia rappresentativo del potenziale di crescita del Paese e sia dovuto «in gran parte alle scorte di magazzi[illegible]

Il rimedio, quindi, arriverà automaticamente: per prepa[illegible] ad affrontare possibili problemi causati dal Millennium Bug, molte industrie aumenteranno le proprie scorte di magazzino causando [illegible] forte rialzo del Pil nell'ultimo semestre. [r. e. s.]



Alan Greenspan

Cresce del 45% l'utile del gruppo nel primo semestre

Edilizia, Gabetti ottimista «Il mercato si è svegliato»

MILANO

Utile netto consolidato semestrale in rialzo del 45% a 2,9 miliardi per il gruppo Gabetti che ha visto crescere nella prima parte dell'anno i ricavi da intermediazione mobiliare del 34,5% a 37 miliardi. Il risultato economico consolidato della gestione ordinaria è salito del 184% a 7,1 miliardi. I ricavi [illegible] intermediazione mutui [illegible] cresciuti del 103% a 3,3 miliardi. La capogruppo ha ch[illegible] il semestre con un utile netto [illegible] 2,9 miliardi. «Prevediamo [illegible] confermare la tendenza alla crescita anche nel corso del secondo semestre favoriti da un mercato immo[illegible]biliare in fase di consolidamento della ripresa sia nel settore residenziale sia nel settore d'impresa». Il merca[illegible] immobiliare regi[illegible] «segnali di risveglio provocati [illegible] diversi fattori»: spiega, Gianluigi Gabetti, presidente della omonima società. «Innanzitutto società, «la caduta del costo del denaro» che indirizzano il risparmio delle piccole [illegible] medie famiglie verso l'abitazione. Questo ha sviluppato il mercato residenziale, ha aggiunto Gabetti, senza che al contempo siano aumentati molto i prezzi: «l'aumento dei prezzi non c'è ancora stato così come l'aumento della domanda farebbe pensare. Purtroppo [illegible] fronte alla domanda di mattone, non c'è offerta valida» di edilizia residenziale in Italia.

Un'opportunità per la fame del mercato potrebbe venire dalla vendita [illegible] case degli enti pubblici, «se verranno gestite da un punto di vista sociale[illegible] urbanistico e non speculativo. Se si sente profumo di miliardi - ha proseguito Gabetti - si buttano tutti i settori industriali che non hanno niente a che fare con il mattone, guadagnano un pò [illegible] miliardi e poi si ritirano, perchè c'è crisi. Lo sviluppo immobiliare in Italia, invece, passa attraverso lo sviluppo urbano e sociale delle città».

Forse oggi il verdetto Consob. Per Trieste un semestre d'oro

Generali, l'Ina in trincea

E l'Axa resta a guardare

Valeria Sacchi

MILANO

La risposta della Consob ai quesiti posti dall'Ina sulla *passivity rule* arriverà probabilmente oggi. Nella lunga riunione di ieri la Commissione infatti non ha evidentemente completato il lavoro. Sul fronte Ina, quindi, nulla di nuovo da segnalare, se non ricordare che sia Ina che Sanpaolo sono in attesa del verdetto di Spaventa. Quali saranno le conseguenze del verdetto sulla scelta della tattica difensiva da intraprendere per contrastare l'Opa lanciata da Generali non è chiaro. Molti schemi di piani sono usciti in queste settimane, alcuni vecchi e superati. Gli *advisor* comunque sono al lavoro. E da Parigi il presidente di Axa, Claude Bebear, fa sapere che il suo gruppo «non è della partita, come molti altri osserviamo gli sviluppi».

Il consiglio di amministazione di Unim, riunito per i dati semestrali (ricavi netti in crescita del 14% a 78 miliardi, e risultato operativo che passa da 18,7 a 53,3 miliardi), ha invece preso atto del contenuto della comunicazione arrivata dal gruppo Pirelli attraverso Milano Centrale, riguardante l'intenzione di Mc di procedere ad una offerta pubblica di acquisto sul 100% della società nata dallo spinn-off del settore immobiliare dell'Ina.

Sottolineando il fatto che l'offerta è basa sull'«auspicio di una connotazione amichevole della stessa senza alcun preventivo accordo con Unim», i consiglieri hanno convenuto di procedere ad un esame, in tempi rapidi, dell'offerta stessa «in un'ottica di massimizzazione del valore per gli azionisti», conferendo a J.P. Morgan un mandato per assistere Unim nella valutazione dell'Opa. Ieri, comunque, tra scambi attivi per 160 milioni di pezzi, il titolo Unim è andato sopra il valore dell'Opa fino a 0,502 euro, mentre Warburg, per bocca di Martin Allan, ritocca da 0,43 a 0,57 (su che base?) il prezzo sotto il quale gli azionisti Unim «non devono vendere» all'Opa. E lo stesso fa Société Générale.

Nemmeno dal consiglio delle Generali, convocato a Mogliano Veneto per la semestrale, arrivano nuove indicazioni oltre, naturalmente, ai dati sulla gestione al 30 giugno'99. Dati lusinghieri, con la raccolta di gruppo che sale del 20,4%, e che consentono alla compagnia di «confermare l'obiettivo di un risultato finale consolidato in progressione di oltre il 20% rispetto a quello del '98, al netto della cessione della partecipazione in Royal Nederland».

I premi di gruppo sfiorano dunque i 37.400 miliardi, di cui 22.460 nel ramo vita che ha un incremento superiore al 32%. Nei rami danni i premi toccano i 14.910 miliardi con un progresso del 6,1%. Performance che consentono di rivedere «al rialzo» i volumi premi per il 1999 che, dagli originari 70.000 miliardi dovrebbero salire a 74.000 miliardi. In particolare i premi consolidati in Italia vedono il ramo vita lievitare del 48,0%, i danni del 7,9%.

Al 30 giugno gli investimenti di gruppo superavano i 280 mila miliardi (+10,6%). Per la capogruppo il risultato prima delle imposte è di 1023 miliardi (+25%), i premi lordi hanno raggiunto i 5875 miliardi, il ramo vita denuncia una crescita del 3,4%, il settore delle «collettive» migliora del 16,8%. Gli investimenti hanno sfiorato i 52.760 miliardi e 735 miliardi sono stati gli utili da intermediazione, di cui 230 su titoli Telecom.

VALETTO

Saiag migliora i risultati

TORINO. Crescono nel primo semestre dell' anno il fatturato e l' utile della Saiag, il gruppo torinese dell' industriale Cornelio Valetto, che conta 19 unità produttive (in Italia, Francia, Argentina e Messico) e 2.500 dipendenti. I risultati non conteggiano ancora la plusvalenza di [illegible] miliardi lordi ricavata dalla cessione della quota Snia. Nei primi sei mesi la multinazionale (che opera nei settori della gomma e dell' alluminio) ha registrato ricavi consolidati per 470,8 miliardi di lire (+2,8% rispetto allo stesso periodo del '98, a dati omogenei). L' utile operativo consolidato è stato di 24,7 miliardi (contro i 22,6 del primo semestre '98) e l'utile netto è ammontato a 12,3 miliardi (8,2 nello stesso periodo dell' anno scorso). Sostanzialmente invariato, rispetto a fine '98, l' indebitamento finanziario netto del gruppo (224 miliardi) che non considera ancora l' incasso di 136 miliardi avvenuto in luglio a fronte della cessione della Snia.



Alfonso Desiata

Le partecipate nei settori auto, distribuzione e turismo hanno creato 7000 posti di lavoro

All'Ifi in sei mesi 400 miliardi di utile

Si prevede una chiusura d'anno superiore al 1998

TORINO

Circa 400 miliardi di utile nel consolidato Ifi del primo semestre '99 e una previsione di chiudere l'anno con un risultato definitivo superiore a quello dello scorso esercizio. Questi i dati economici più salienti emersi dal consiglio di amministrazione dell'Istituto Finanziario Industriale, a cui se ne aggiunge un altro che riguarda l'occupazione: le partecipate Ifi nei settori veicolistico, distributivo e del turismo hanno effettuato, in Italia, nel semestre oltre 7000 assunzioni, comprese quelle a tempo determinato. «Il solo gruppo La Rinascente - sottolinea una nota diramata al termine del consiglio - ha creato nuova occupazione per 3064 unità, con una percentuale di rilievo nel Sud del Paese». Ma vediamo le cifre dei primi sei mesi 1999 vagliate dal consiglio di amministrazione presieduto da Giovanni Agnelli: l'Ifi ha registrato nel periodo preso in esame un risultato consolidato ante imposte di 397,1 miliardi di lire (205,1 milioni di euro) contro i 456 miliardi (235,5 milioni di euro) del primo semestre '98. Dal canto suo la capogruppo Ifi Spa, grazie a maggiori proventi da partecipazioni e alla diminuzione degli oneri finanziari netti, ha totalizzato una forte crescita dell'utile, sempre prima delle imposte, pari a 548,4 miliardi (283,2 milioni di euro), ovvero 373,1 miliardi in più (192,7 milioni di euro) dello stesso periodo 1998. Il patrimonio netto consolidato del gruppo, al 30 giugno scorso, era di 5280,6 miliardi di lire contro i 5027 miliardi di fine 1998. La posizione finanziaria netta consolidata dell'Ifi e delle controllate al 100 per cento evidenzia un saldo positivo di 371,5 miliardi (191,9 milioni di euro) contro un passivo di 94 miliardi (48,5 milioni di euro) alla fine dello scorso anno. «Considerato l'andamento economico patrimoniale del primo semestre e le informazioni disponibili per le principali consociate, tenuto anche conto del minor carico fiscale e del miglioramento della posizione finanziaria - commenta la nota della finanziaria della famiglia Agnelli - è ragionevole ritenere che il risultato consolidato '99 potrà migliorare rispetto a quello dell'esercizio precedente». A livello di capogruppo, poi, il portafoglio partecipazioni, sulla base dei prezzi di settembre '99, presenta una plusvalenza potenziale che supera i 3700 miliardi di lire (in euro 1940 milioni) e anche per Ifi Spa la previsione è che, in considerazione dei dividendi già acquisiti, il risultato 1999 migliorerà sensibilmente rispetto a quello del 1998. Esaminando l'andamento delle partecipate nel settore meccanico il gruppo Fiat ha realizzato un fatturato semestrale consolidato di 45.606 miliardi di lire (23.554 milioni di euro) ed un risultato complessivo ante imposte che si attesta a 729 miliardi (ovvero 377 milioni di euro) contro i 2000 miliardi (1033 milioni di euro) dello stesso periodo dell'anno scorso. L'Ifil ha invece avuto un risultato consolidato ante imposte di 625,6 miliardi (323,1 milioni di euro) con una crescita del 74 per cento, mentre l'utile netto del Gruppo Sanpaolo Imi è risultato di 1171 miliardi di lire, il 34,6 per cento in più dei primi sei mesi 1998. (v. cor.)



Per la capogruppo maggiori proventi e diminuzione degli oneri finanziari

Giovanni Agnelli

L'amministratore delegato: «Fatturato in crescita, calano le perdite»

Poste, Passera difende i conti

Ma il Tesoro cerca consulenti per ristrutturarle

ROMA

Il Tesoro cerca consulenti per l'analisi della ristrutturazione delle Poste. L'annuncio del bando di gara è comparso l'altro giorno su un quotidiano. Il ministero del Tesoro, si legge, azionista totalitario della società Poste Italiane, intende avvalersi, per la durata di almeno 24 mesi, della consulenza di una società o di un raggruppamento di imprese che abbia già maturato esperienza nel settore postale, per assisterlo nelle analisi dei processi di ristrutturazione dell'azienda e delle partecipate, attualmente in corso.

Le offerte, specifica il bando di gara, non potranno superare 1.032.913,80 euro (2 miliardi di lire) e dovranno essere presentate entro il 9 novembre.

La gara verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'estratto dell'avviso di gara a procedura aperta è firmato dal direttore generale del Tesoro, Mario Draghi.

Intanto, per fare un quadro della situazione, è intervenuto ieri Corrado Passera, affermando che le Poste Italiane sono «sulla strada giusta» ed il «risanamento è alla portata».

L'amministratore delegato tracciando un bilancio in un'intervista al Sole 24 Ore alla vigilia dei risultati semestrali, ha spiegato tra l'altro che «il fatturato è leggermente aumentato, e la perdita mostrerà una chiara riduzione anche a seguito dell'uscita di qualche migliaio di dipendenti». Ed ha aggiunto che «c'è stata una netta inversione di tendenza in termini di risultati».

Passera inoltre sostiene che «i conti della semestrale sono coerenti con il piano di impresa. Siamo sulla strada giusta. Certo abbiamo mosso i primi passi, ma stiamo dimostrando che il risanamento è alla nostra portata».

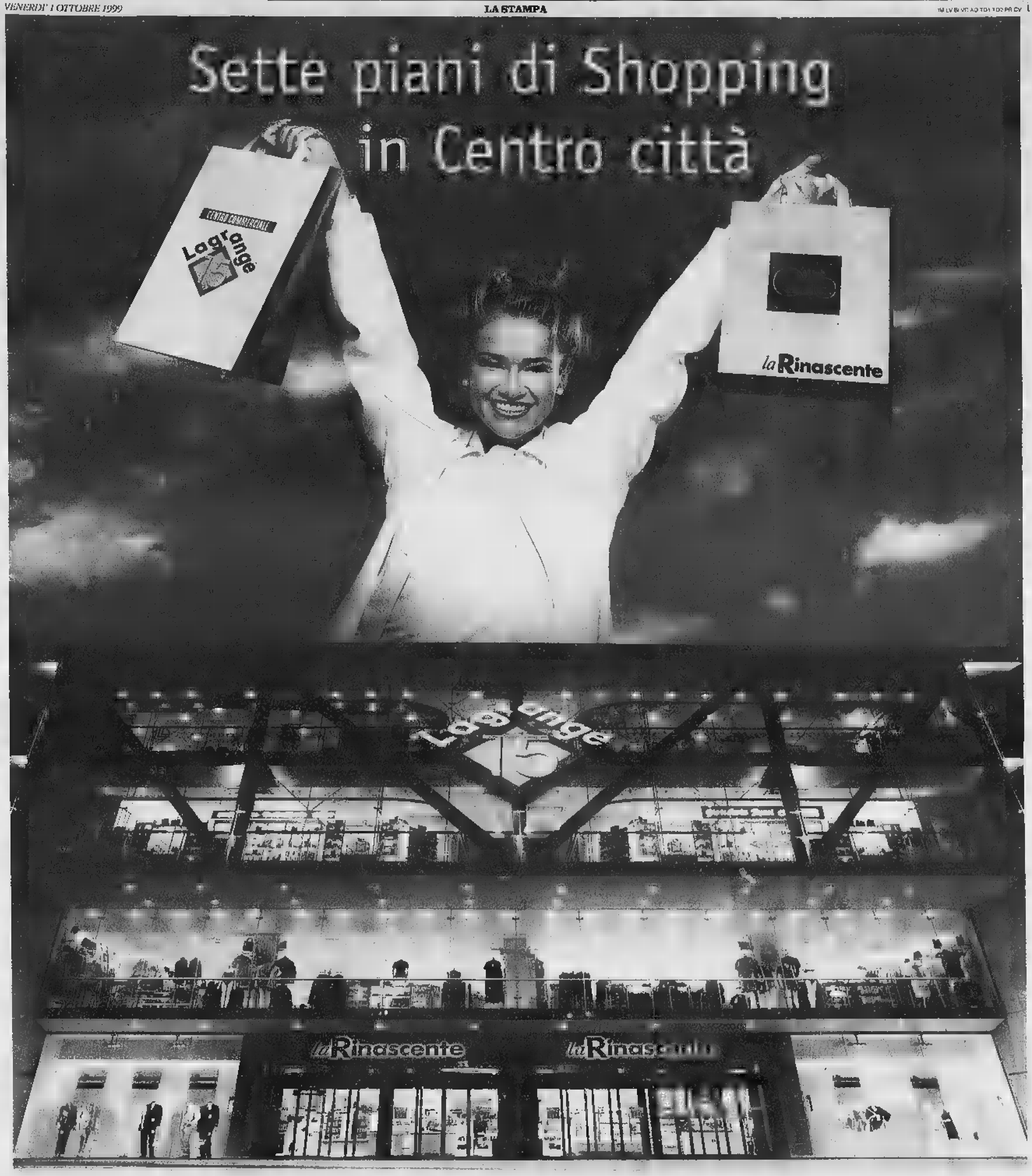
L'amministratore delegato ricorda che tutta l'organizzazione «è ora più snella». Sono stati messi in rete 7 mila uffici postali, il 50%, e si conta di completare l'operazione entro la fine dell'anno. Le Poste - prosegue Corrado Passera - hanno puntato sulla specializzazione del personale per aree di business, sono state create tre grandi divisioni, c'è stato un forte ricambio del management e l'obiettivo previsto con il "servizio prioritario" è stato «largamente superato».

«Il recapito entro il giorno successivo - ha spiegato - è stato superato in almeno il 70% degli invii. E anche il servizio di base sta dando buoni risultati. La consegna entro tre giorni - conclude Passera - riguarda ormai l'80,9% della posta ordinaria».

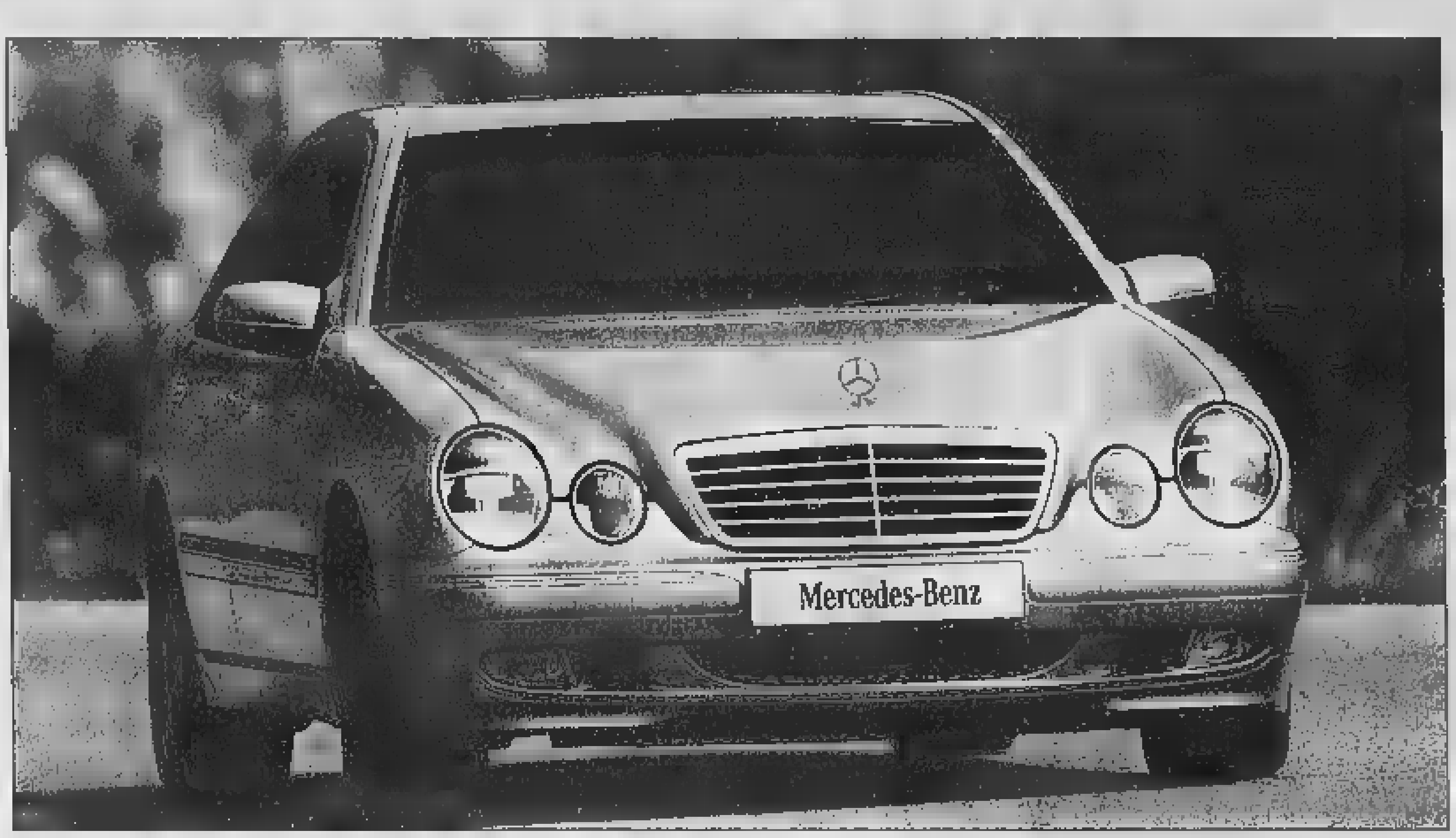
Il ministro e la legge

Cardinale frena la Rcs: «Non può stare in una tv»

ROMA. Il recente accordo tra Rcs e la Rai sulla tv digitale non dovrebbe, per il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale, coinvolgere il gruppo editoriale anche per quanto riguarda il sistema analogico. Il ministro ha infatti commentato positivamente gli accordi commerciali di questi giorni tenendo però a precisare che «per quanto riguarda la tv digitale finchè noi staremo nell'analogico ed avendo limiti che non possono essere superati, Rcs non potrà stare in una tv». «Il ruolo della tv pubblica - secondo Cardinale - deve rimanere nella sua unitarietà, soprattutto per mantenere saldo il Paese alla sua cultura e per avere una informazione che sia il più sterilizzata possibile dalle posizioni di parte. Tuttavia deve poter operare come un privato nel mercato soprattutto per la parte che attiene alle attività commerciali, perchè - ha aggiunto - anche la Rai deve avere queste possibilità».


Sette piani di Shopping
in Centro città
CENTRO COMMERCIALE
Lagrange 15
la Rinascente
Lagrange 15
la Rinascente
la Rinascente

Amate le novità? Nella nuova Classe E ce ne sono 1800.



Provatele da Autocentauro e Central-Car.

Organizzazione Mercedes-Benz

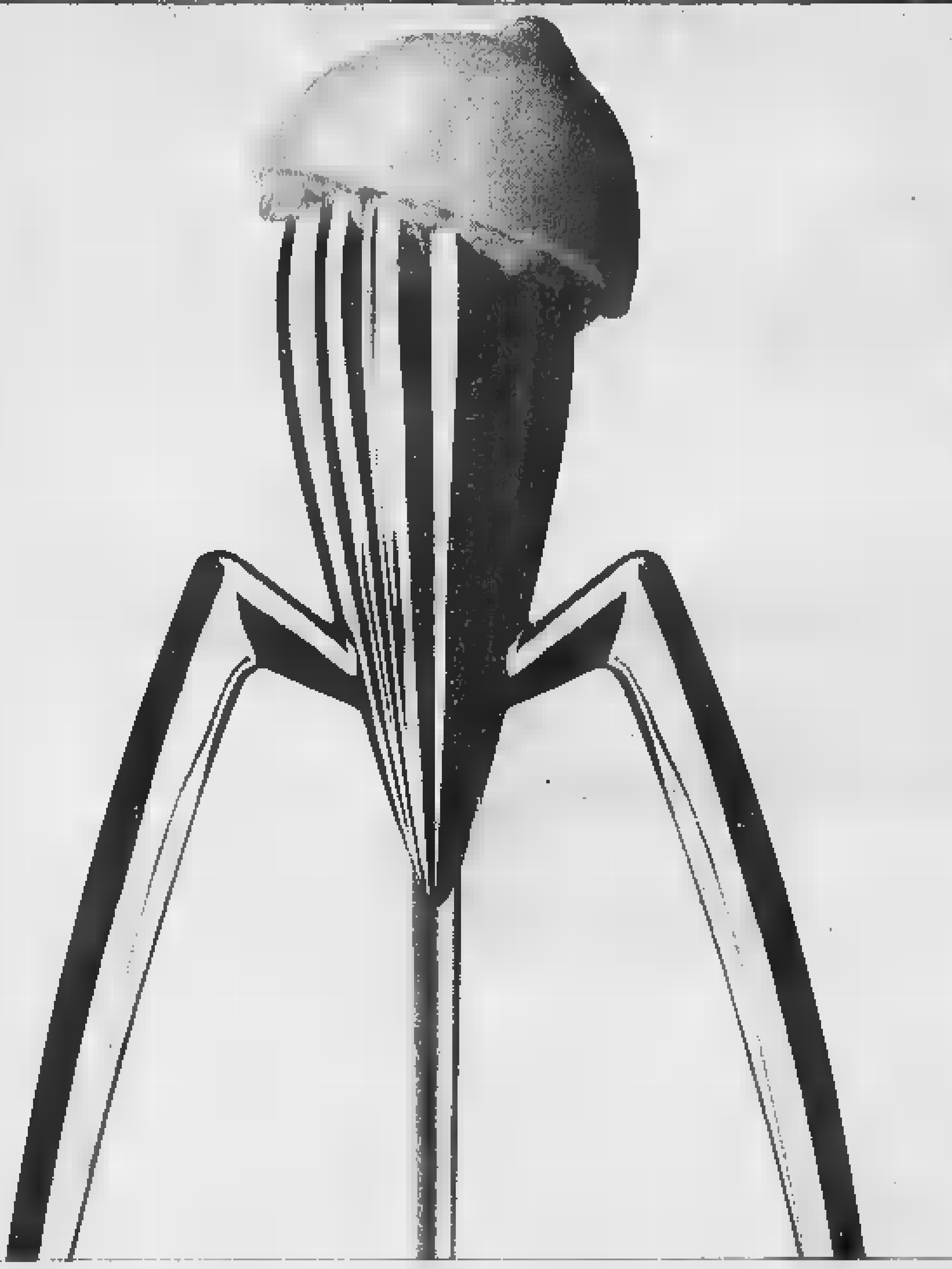
autoCentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
NOVARA: Via Giulino, 2 (ang. C.so della Vittoria) - Tel. 0321/476506
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666

VOLVO *for life*





IL SUCCO DEL DESIGN, PER NIENTE SALATO.

Sulla strada ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo S40 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si esalta con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo S40 e V40: le curve che ti portano ad una svolta.

VOLVO S40: DA 36.300.000 LIRE (18.747 EURO); VOLVO V40: DA [illegible] LIRE (20.297 EURO).

Prezzi suggeriti, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa.

Fino al 30 Ottobre con VANTAGGIO VOLVO, [illegible] 36 [illegible], [illegible] 245.100 lire.

Esempio per Volvo V40 1.6: Prezzo chiavi in mano L. [illegible] (IVA inclusa, IPT esclusa) - Importo finanziato L. 21.000.000 - [illegible] rate mensili da L. 245.100 - Rata finale L. 16.901.035 - TAN 8,25% - TAEG 8,92% - Spese pratica L. 270.000. Salvo approvazione della finanziaria.

CONCESSIONARIE **AutoGrup** TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.577366
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

Svedencar TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4031080

CAMBI VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

[illegible]

Amsterdam (Aex) 547,94 (-1.13); Bruxelles (Bel 20) 3074.67 (-0.67); Francoforte Dax Xetra 5149.83 (+0.26); Hong Kong (Hang Seng) 12733.24 (-0.79); Londra (Ftse 100) 6029.80 (+0.15); Madrid (Ibex 35) 9525.40 (-0.28); Parigi (Cac 40) 4591.42 (+1.24); Sydney (Allord) 2861.10 (-0.58); Tokyo (Nikkei) 17605.46 (+1.87); Zurigo (Smi) 6907.40 (+0.21); New York (Dow Jones) 10336.95 (+1.21).

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 23.700; B.Pop.Vicentina 49.500; Caer 22.650; Cr. Parma e Piacenza 1.340; Friuladria 55.700; Kariba 0.029; Levante Ass. 940.000; Mele Ass. 2.580; Villa Este 7.600.

WARRANT: Kariba 2005 0.009; Kariba 2008 0.008; Necchi 2005 0.052; Tecnost 0.450.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

[illegible]

INDICI BORSA

Valori di Milano	30-09-99	%
MIB	1004	+0,50
MIBTEL	23818	+0,70
MIB 30	33813	-0,04
MIDEX	28010	+2,83
MIR (Ristretto)	1305	+3,49
D.J.Eurostoxx 50	3670	-3,32

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,41
Prime rate ITA	5,75
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	2,50
Tasso di sconto USA	4,75
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	5,62

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic. 99	34100	33985	33755	34350
Mar. 00	34455	34245	34050	34615
Giu. 00	34205	34205	34205	34205

ORO: CHIUSURE

MERCATI	30-09-99	29-09-99	EURO
Hong Kong	300,00	301,00	281,2940
Zurigo	298,20	305,00	279,0062
Londra	300,50	301,00	281,7025
Milano (L./g.)	17851,00	[illegible]	9,1159
New York	301,70	301,00	[illegible]

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,93
USA 30 anni	6,10
GER 10 anni	[illegible]
FRA 30 anni	6,00
GIA 10 anni	1,71

MONETE AUREE

[illegible]

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, ▮ base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio ▮ pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune ▮ piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo ▮ chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Fiat recupera

PIAZZA Affari contiene il calo sul finale di seduta, aiutata sul fronte internazionale dalla partenza positiva di Wall Street dopo i dati sul Pil che allentano i timori di un intervento sui tassi e, sul fronte interno, dall'impennata delle Montedison che sono arrivate a guadagnare nel durante oltre il 9%. Il Mibtel si limita ad una limatura finale (-0,08% a 23.818); il Mib30, arrivato a perdere oltre l'1% per poi terminare a 33.813 (-0,43%). Sempre sostenuti i volumi, per 2634 milioni di euro (5100 miliardi di lire), pur se in diminuzione dal record ▮ tutti i tempi segnato mercoledì. Sono ancora i telefonici i ▮ù scambiati: Telecom è in testa con 501,6 milioni di euro seguita ▮ Olivetti e Tecnost. Regina della seduta è Montedison, schizzata ▮ ▮ ▮ di voci già circolate la scorsa settimana ▮ che vanno dall'attesa di un'Opa da parte di Compart all'ipotesi di aggregazione con Olivetti. Montedison guadagna il 7,01% terminando ▮ 1,84 euro, dopo aver raggiunto ▮ massimo di 1,89 ▮. Gli scambi, con 47,4 milioni di pezzi trattati, sono più che raddoppiati rispetto alla media. Al miglioramento del listino ha contribuito anche l'allentamento della pressione ▮ telefonici, in particolare sui titoli delle due holding di Colaninno che hanno dimezzato ▮ perdite sul finale. Olivetti chiude a 2,056 (-3,66%); Tecnost ▮ 2,002 euro (-4,44%). Telecom a 8,095 euro (-2,98%). In controtendenza le Tim (+2,86% a 5,799 euro). Eni invariata a 5,88 euro; conferma il recupero avviato mercoledì Fiat (+0,58% a 31,26 euro), sale Mediaset (+0,70%).

OBBLIGAZIONI DEL 30-09-99

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-09-99

[illegible]

EURO 50

AZIONI	30-09-99	29-09-99	Var %
Abn Amro H. NV	71,1000	71,2000	-0,47
Aegon NV	80,8000	80,0500	+0,94
Ahold Kon NV	30,9000	31,0000	-0,32
Electrabel SA	325,4000	331,8000	-1,93
Fortis AG	30,6000	30,7700	-0,56
Ing Group NV	51,0000	50,3500	+1,29
Koninklijke KPN NV	41,1500	42,9000	-4,08
Nokia	84,1000	86,2000	-2,44
Philips	94,5000	95,5500	-1,10
Royal D. Petrol	54,5000	56,0000	-2,68
Unilever NV	63,8000	65,7500	-2,61
Allianz Ag	270,0000	267,0000	+1,05
Basf	40,0900	39,2500	+1,81
Bayer Ag	37,4500	37,3500	+0,27
Bayerische Hypo V.	54,8000	55,3000	-0,90
DaimlerChrysler Ag	64,7000	65,0500	-0,54
Deutsche Bank Ag	62,8500	62,5000	+0,56
Deutsche T. Ag	38,5000	37,8000	+1,58
Dresdner Bank	44,2000	44,5000	-0,67
Mannesmann Ag	150,0000	149,0000	+0,67
Metro Ag	48,9000	49,4000	-1,01
Muenchener Rueck	189,7000	190,8000	-0,58
Rwe Ag	38,8500	40,0000	-2,87
Siemens	77,5500	77,9500	-0,51
Veba Ag	51,0500	52,8000	-2,56
B Santander C. H.	9,7100	9,7700	-0,61
B. Bilbao Vizcaya	12,3500	12,4000	-0,40
Endesa	17,8400	17,8000	+0,22
Repsol Sa	18,2000	18,5000	-1,61
Telefonica de Espana	15,0000	14,9000	+0,67
Air Liquide	148,6000	143,5000	+3,10
Alcatel	179,4000	178,7000	+0,54
Axa	116,8000	114,3000	+2,04
Carrefour	150,3000	148,4000	+1,28
Elf Aquitaine	164,0000	162,8000	+0,69
France Telecom	82,4000	79,2000	+4,04
L'Oreal	599,5000	600,0000	-0,08
LVMH Moet H	281,5000	281,3000	+0,07
Paribas	104,4000	103,0000	+1,36
Rhone-Poulenc	46,3950	45,7500	+1,41
Saint Gobain	175,0000	170,0000	+2,94
Sanofi-Synthelabo	40,0000	39,9900	+0,03
Societe Generale	193,5000	189,5000	+2,11
Suez Lyon. Eaux	152,0000	153,4000	-0,91
Totalfina	118,0000	118,1000	-0,08
Vivendi	65,9500	66,0000	-0,08

CONTROLLER
per [illegible] consociata con sede [illegible]

Il nostro Cliente è un affermato Gruppo industriale presente con insediamenti produttivi in Italia ed all'estero nel settore della **COMPONENTISTICA AUTO**. Ci ha incaricati di assisterlo nell'individuazione di una figura professionale con solida conoscenza di base di carattere amministrativo/contabile ed una esperienza maturata preferibilmente presso realtà modernamente organizzate ed a carattere internazionale. La persona prescelta, di età intorno ai 35 anni, dovrà curare l'impostazione e la stesura del budget, la definizione dei costi, l'analisi dei consuntivi e degli scostamenti e la fattibilità degli investimenti per poter fornire alla Direzione Generale in Italia una serie di strumenti necessari allo sviluppo delle strategie aziendali. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua portoghese. Le condizioni economiche e normative verranno trattate con ampia disponibilità e saranno comunque tali da soddisfare candidature veramente qualificate. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L.903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SF 10405**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente, una solida ed affermata realtà industriale fortemente orientata all'esportazione e certificata ISO 9001, **caratterizzata [illegible] produzione [illegible] particolari in plastica di piccole dimensioni e [illegible] relativi assemblaggi**, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE [illegible]

Il Candidato ideale sarà in possesso di una solida preparazione culturale di base ad indirizzo meccanico ed avrà maturato una significativa competenza professionale che gli dovrà consentire di:
analizzare lo stato di funzionamento delle macchine di assemblaggio sotto il profilo tecnologico e dell'efficienza, proponendo e gestendo eventuali miglioramenti e modifiche;
identificare e sviluppare le specifiche tecniche per la realizzazione di nuove macchine in termini di qualità macchina / prodotto, efficienza, [illegible]ativa, sicurezza.
La posizione, che risponderà al Direttore Tecnico, per i contenuti e l'ampiezza è garanzia di aspetti economici e professionali interessanti.
La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10402**, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermato gruppo industriale operante nel settore della **COMPONENTISTICA AUTO**, per una sua consociata torinese caratterizzata da trasformazione e produzione di particolari in plastica e metallici (alluminio, [illegible] etc...) ricerca per il potenziamento della propria struttura dedicata alla progettazione e produzione di esterno vettura, le seguenti figure professionali:

[illegible] TECNOLOGIE (Rif. SI 10403)

in possesso di consolidate competenze sui processi di lavorazione meccanica relativa a componenti metallici (alluminio, inox etc...), in grado di assicurare l'industrializzazione di una linea di prodotti.

CONDUTTORE [illegible] (Rif. [illegible] 10404)

disponibile ad operare sui turni di lavoro, in possesso di consolidate esperienze relative all'impostazione dei parametri di lavorazione su macchine ad iniezione termoplastica.
Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare condizioni economiche interessanti che potranno soddisfare candidature professionalmente qualificate.
Poiché l'Azienda prende parte alla selezione sin dalle prime fasi, si prega di indicare "RISERVATO" sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le persone interessate (donne e uomini, L. 903/77) dovranno inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI......di specifico interesse**, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda operante da alcuni decenni a livello nazionale ed internazionale, con proprie **soluzioni, prodotti e piattaforme dedicati a gestori di TLC** ricerca:

RESPONSABILI DI PROGETTO

da inserire nella Direzione Tecnica, con le seguenti specializzazioni:
- **architettura di sistemi di elaborazione (Hw e Sw)** con conoscenza dei sistemi operativi real time, dei data base relazionali e delle reti TCP/IP;
- **architettura di reti di telecomunicazioni** con padronanza delle tecniche di segnalazione, delle architetture e dei protocolli, VPN in particolare
- **sistemi di radiocomunicazione** con conoscenza degli standard GPRS e UMTS

La sede di lavoro è Torino. I candidati (uomini e donne), in possesso di laurea in ingegneria, di una consolidata esperienza almeno quinquennale in qualità di progettisti, e della conoscenza della lingua inglese, sono pregati di inviare il proprio c.v. citando il rif. SI 10408 alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e [illegible]ULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

MITSUBISHI MOTORS

Start Italia cerca per Mitsubishi Motors Italia S.r.l.

responsabile risorse umane / servizi

Cerchiamo un giovane dinamico, creativo con un forte orientamento al cliente, che sia in grado di partecipare e collaborare. Il candidato ideale sarà, oltre alle caratteristiche sopra descritte, dotato dei seguenti requisiti:
- Un giovane laureato o formazione specifica
- Un buon organizzatore, creativo con attitudine al lavoro di gruppo e specialmente "service minded"
- 3 anni di esperienza nel settore delle risorse umane/servizi
- Ottimo livello lingua inglese

Inviate un curriculum dettagliato insieme ad una motivazione personale a:
Start Italia S.r.l
Via della Consolata 1 bis, 10122 Torino
Tel. 011-5216222
Fax. 011-5216254

Start Ricerca e Selezione

Start Italia fa parte della prestigiosa Start Holding in Olanda, la quale offre una ampia gamma di servizi per la gestione delle risorse umane, attraverso una rete di più di 850 sedi in Europa. In Italia, Start è il punto di riferimento specializzato per la ricerca e selezione di risorse umane.

Cerchi lavoro?

LE AGENZIE AFFILIATE TECNOCASA DI TORINO E PROVINCIA

Ti offrono un'opportunità.

Se sei diplomato, dotato di entusiasmo, determinazione e vuoi entrare a far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare in franchising d'Italia telefona a:

TECNOCASA FRANCHISING E NETWORK
Affiliato STUDIO GRUGLIASCO SAS
Viale Gramsci, 104/106 - Grugliasco
011.78.52.42
www.tecnocasa.com
OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

AZIENDA leader nella produzione di beni strumentali, ricerca:

[illegible] MECCANICO

esperienziato progettazione macchine - impianti, processi automazione.
Inviare C.V. e autorizzazione trattamento dati a:
Studio SELFOHR s.r.l.
Via Legnano 26/a
10128 TORINO
Fax 011.541611
selfohr@sainet.it

CAMBIARE [illegible]

Siamo una Società Specializzata nella **ricerca di nuove opportunità professionali per Dirigenti, Quadri e Professionals**. Le proponiamo un incontro con uno specialista di profili professionali, al fine di poter analizzare o confrontare le sue esperienze con un vero esperto, conoscere quali sono quelle maggiormente apprezzate e quali è meglio sottolineare nel profilo. Potrà avere le idee chiare su quali sono **le metodologie personalizzate ed ormai [illegible]** che [illegible] Le consentono di proporsi in modo **attivo ed efficace** nel mondo del lavoro.
Avendo tutte le informazioni potrà decidere se seguire questi consigli e proseguire in modo autonomo, oppure accettare il progetto personalizzato che Le propone il Consulente, al fine di **procedere in maniera professionale nella sua ricerca**.
Soltanto incontrandoci potremo verificare i suoi punti di forza e mettere in atto la ricerca di nuove opportunità di lavoro.
Per appuntamenti **a Torino o a Milano** telefonare nei giorni lavorativi, incluso il **sabato mattina**, ai numeri: [illegible] - 26707670

SVI & PARTNERS S.a.s.
I PROFESSIONISTI DEL CAMBIAMENTO
Via A. Grandi, 18 - 20093 Cologno Monzese (MI)
www.svipartners.com

Importante Software house ricerca per la propria filiale di Torino

RESPONSABILE COMMERCIALE

Laureato/a o diplomato/a, con solida esperienza in ambito informatico, forte motivazione e disponibilità ad impegnarsi a fondo per lo sviluppo delle vendite nell'area piemontese, nell'ambito di un mercato che offre ampie possibilità di crescita.
Ambiente di lavoro giovane, innovativo e stimolante. Sede di lavoro: Torino.

Inviare curriculum vitae, con autorizzazione al trattamento dei dati personali (Legge n. 675/1996) a Publikompass Casella n° 447 - 10100 Torino

---

Azienda torinese con produzione su commessa, con **forte presenza all'esportazione**, situata a TORINO zona nord (area Settimo/ Autoporto Pescarito) ricerca:

[illegible]
ADDETTA/O CONTABILITA' CLIENTI [illegible] ED ESTERO

di età intorno ai 30-40 anni, con pluriennale esperienza in ruoli analoghi, capace di operare in forma autonoma. Si prega di inviare un dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 502 - 10100 TORINO

Importante società situata nella cintura Ovest di Torino ed operante nel settore dell'**AUTOMAZIONE INDUSTRIALE** ricerca:

GIO[illegible] PERITO [illegible]O –

con esperienze anche brevi di lavoro, militeesente, con conoscenza della lingua inglese e dell'utilizzo dei sistemi informatici, da avviare, [illegible] adeguati e pianificati corsi di formazione ed addestramento sui prodotti, **ad un'attività di carattere tecnico commerciale di sede**. Spiccate doti organizzative ed una naturale propensione ai rapporti interpersonali completano i requisiti richiesti.
Si prega di scrivere a: PUBLIKOMPASS 504 - 10100 Torino

Azienda leader nella climatizzazione, presente in [illegible] [illegible] otto agenzie, **ricerca per Piemonte e Valle D'Aosta**

CAPI AREA

Il candidato [illegible] dovrà [illegible] già acquisito già esperienza sia tecnica che formativa di vendita e conduzione uomini, anche in altri settori, diploma o laurea, max 32 anni. Al candidato verranno affidate Agenzie con clientela già consolidata e [illegible] obiettivi di sviluppo. Trattamento economico [illegible] discutersi in sede di colloquio.

Inviare curriculum (entro e non oltre 10 gg.) a Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

AGENZIA DI PUBBLICITÀ

appartenente ad importante Gruppo Multinazionale [illegible] per la [illegible] sede di Torino

[illegible] (rif. 078)
[illegible] (rif. 079)
1 [illegible]
1 [illegible] (rif. 081)

Si [illegible] esperienza nelle posizioni almeno biennale e buona [illegible]nza della lingua inglese. Inviare C.V. con rif. sull'intestazione a: Publikompass 501 - 10100 Torino

---

La forte crescita ottenuta negli ultimi anni ci porta ad ampliare la nostra ORGANIZZAZIONE DI VENDITA in **Piemonte**

[illegible]

OFFRE
- la possibilità di diventare professionisti nella vendita di prodotti cosmetici naturali in farmacia ed erboristeria
- contratto di agenzia con monomandato
- formazione
- portafoglio clienti
- anticipo provvigionale

Se siete interessati all'attività di vendita, max [illegible] anni, inviate un curriculum al seguente **numero di fax 0962.938221, entro il 16/10/99**

Primaria Società, leader nel proprio settore, che commercializza **componentistica pneumatica** ci ha incaricati di [illegible]

VENDITORI SENIOR

per un'attività tecnico-commerciale, per: **Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.**
I candidati, di 30-35 anni, hanno una cultura tecnica a livello universitario, conoscenza dell'inglese e comprovata esperienza commerciale in analoga posizione.
Il trattamento economico e l'inquadramento [illegible] tali da soddisfare le richieste [illegible] candidature più qualificate.
La ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi [illegible] Legge 675/96, **citando anche [illegible] C-303, a:**
[illegible] s.r.l. - [illegible] Milano - [illegible] Carducci, 16

Importante Gruppo commerciale nel settore dei beni semi - durevoli con sede a Torino e [illegible] filiali nel Nord-Est, ricerca due figure da inserire nell'ambito della propria struttura di vendita:

VENDITORE [illegible] (Rifer. A.C. 01)

La posizione è destinata ad un giovane (24-28 anni), brillante e capace, a cui verrà affidata, dopo un periodo di affiancamento, la commercializzazione di mezzi speciali.
Al candidato, preferibilmente con un'esperienza anche [illegible] vendita nel settore enti pubblici e/o veicoli industriali - movimento terra, si offrirà inquadramento Enasarco, fisso mensile, [illegible] aziendale e rimborso spese a piè di lista

[illegible] (Rifer. [illegible] 02)

Il candidato ideale è un uomo di età tra i 25 e 35 anni dalle [illegible] capacità relazionali e commerciali [illegible] sviluppino il già congruo portafoglio assicurativo a nostra disposizione. Si offre un ambiente giovane e professionale, auto [illegible]dale, rimborso a piè di lista ed incentivi di sicuro interesse.
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77). Inviare dettagliato curriculum vitae citando chiaramente il riferimento anche sulla busta, presso:

[illegible] SELEZIONE Srl, 10128 TORINO, Corso [illegible] Umberto, [illegible]
McM SELEZIONE — Milano • Torino • Padova — Bologna • Roma

Società leader nell'IT ricerca:

[illegible] PROGRAMMATORI [illegible]

Conoscono approfonditamente le problematiche legate al software contabile e fiscale. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore software, tributario o fiscale e la conoscenza del linguaggio RPG.
Si offrono interessanti opportunità di crescita in un ambiente giovane e dinamico.
[illegible] rivolta a uomini e donne (L. 903/77). Inviare dettagliato curriculum con foto tessera a [illegible]M Selezione s.r.l. - 10128 Torino c.so Re Umberto, [illegible]
Indicando il riferimento sulla busta. I curricula dovranno riportare la seguente dichiarazione: "Presto consenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della legge 675/96".

FIMET

MOTORI E RIDUTTORI S.P.A.

Primaria Azienda Internazionale Certificata ISO 9001 nell'ambito di un articolato piano di potenziamento delle strutture ricerca

TECNICO [illegible]

di supporto per l'area dei Sistemi Informativi [illegible] esperienza pluriennale nelle seguenti piattaforme AS400. Personal computer e relative problematiche di connessione in rete locale Token Ring.

[illegible] TECNICO [illegible] PER [illegible]

È indispensabile la [illegible] della lingua tedesca e inglese preghiamo gli interessati di contattare la Fimet Motori & Riduttori Ufficio del Personale
Viale [illegible] Rimembranze n. 37 - 12024 [illegible] - CN
Tel. 0172.438411 Fax 0172.421367

Per il potenziamento del nostro organico selezioniamo

[illegible] ANALISTI, DBA, OPERATORI

Con esperienza nelle seguenti aree/strumenti: **Cobol/ C++/ Java/ VisualAge/ Unix/ Informix/ Oracle/ DB2.** Inviare curriculum specificando il grado di conoscenza dell'inglese a:
Hi-Tech Sistemi Informatici – C.so Vittorio Emanuele, 156 – 10138 Torino

---

Gruppo industriale, [illegible] del settore [illegible]:

[illegible] QUALITÀ

A cui affidare la gestione della struttura interna ed i rapporti con l'ente certificatore. Si richiede laurea o diploma ad indirizzo tecnico ed una provata esperienza in analoga posizione maturata nel settore metalmeccanico. Indispensabile l'ottima conoscenza della lingua inglese. L'azienda è attualmente certificata ISO 9001. Gli interessati/e possono inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento [illegible], a:
MCM [illegible] srl - 10128 TORINO - C.so Re Umberto, 48

---

sistemi

La SISTEMI S.p.A. ricerca un esperto di applicazioni

MICROSOFT OFFICE

Requisiti: Diploma o laurea tecnico-scientifica, esperienza nell'utilizzo di Visual Basic for Application, conoscenza della tecnologia OLE.

Scrivere a:
[illegible] S.p.A. - C.P. 77
10093 Collegno (TO)
personale@sisteminet.it

SOCIETÀ CONCESSIONARIA PRODOTTI FARMACEUTICI

AGENTI MONOMANDATARI

per ampliamento rete di vendita
Portafoglio clienti e fatturato già consolidati
Inquadramento Enasarco
Zone interessate: TO / VC / BI / NO / VB / CN
Per appuntamento tel. 011.6222505
o inviare curriculum al fax 011.6222506

BARTOLINI CORRIERE ESPRESSO ricerca

[illegible]
per filiale Torino

[illegible]

Gruppo [illegible] nei Servizi di Logistica e di Spedizioni Internazionali, con Sede nella seconda cintura Sud-Est di Torino, ricerca le seguenti posizioni:

ESPERTO DI TRASPORTI E SPEDIZIONI [illegible]

da inserire nel proprio Ufficio Commerciale
La ricerca è orientata verso candidati che abbiano maturato significative esperienze, almeno cinque anni, nella gestione e organizzazione di spedizioni internazionali (sia mare che via terra). È richiesta la conoscenza della lingua inglese. È inoltre gradita la conoscenza di una seconda o più lingue straniere.

[illegible] ALLA DIREZIONE DEL PERSONALE

Giovane laureato in discipline giuridiche, massimo 35 anni, con esperienza di [illegible] anni di gestione e sviluppo delle risorse umane, e rapporti sindacali.
Titolo preferenziale la conoscenza di sistemi [illegible] di amministrazione del personale.
La posizione prevede nel tempi necessari una crescita per [illegible] responsabilità.
Inviare un dettagliato curriculum a: **Publikompass [illegible] Torino**

SMG società di consulenza operante nel settore **Sanità**, cerca consulenti esperti nelle aree di **Controllo di gestione, Qualità, Analisi costi per processo, Gestione per processo**

[illegible]
Inviare curriculum evidenziando il consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96) alla *SMG Srl* via C. [illegible] 6, 10139 TORINO

INDUSTRIA metalmeccanica settore componenti auto ricerca

[illegible]SPONSABILE

A cui affidare la gestione globale del magazzino [illegible] terzisti, il coordinamento dei trasporti, la gestione della risorsa umana a lui affidata.
Si richiede diploma di scuola media superiore. Comprovata analoga esperienza, capacità di relazionarsi con gli enti interni ed interni, buona conoscenza supporti informatici AS/400 e ambiente Windows. L'inquadramento sarà commisurato alle effettive capacità e competenze.
Scrivere a: Publikompass 448 10100 - Torino

SOCIETÀ DI FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO

SYNERGIE

CERCA PER SEDE DI TORINO

1 RESPONSABILE PAGHE (rif. SY3)
1 CAPO CONTABILE (rif. SY4)

Anche giovani, ma affidabili e con buona esperienza
Gradita conoscenza programmi Zucchetti

Inviare il C.V., con autorizzazione al trattamento dati personali (legge 675/96), a:
SYNERGIE ITALIA s.p.a. Via Giolitti, 15 - 10123 TORINO

Azienda produttrice di articoli casalinghi, situata nella cintura torinese, [illegible]

[illegible]

da inserire nella propria organizzazione di vendita che segue la GRANDE DISTRIBUZIONE.
Si richiede titolo di studio di scuola media [illegible] presenza - età max 35 anni - attitudine alle vendite - disponibilità a viaggiare su tutto il territorio nazionale - buona volontà e intraprendenza. Rappresenta titolo preferenziale eventuale esperienza nel settore [illegible]. Inquadramento adeguato al profilo richiesto e all'esperienza acquisita - auto aziendale
Trasmettere curriculum al fax 011 [illegible]

Società operante nel settore delle Telecomunicazioni ricerca

1 ACCOUNT

cui affidare la gestione e lo sviluppo della clientela esistente e potenziale sul territorio nazionale. Costituisce titolo preferenziale la provenienza da aziende del [illegible]
Per colloquio in sede Tel. 011.2226311

Agenzia internazionale di field marketing ricerca urgentemente su Torino

PERSONALE AUTOMUNITO

[illegible]

Gruppo industriale operante nella componentistica per veicoli e/o macchine industriali ricerca

[illegible] QUALITÀ

Trentenne con diploma meccanico. È richiesta un'esperienza minima triennale maturata in ambito qualità presso aziende manifatturiere operanti nei settori materie plastiche e/o lamiera. Indispensabile la conoscenza delle normative ISO9002 e di almeno una lingua straniera (preferibile il francese). Sede di lavoro: Settimo Torinese. Se interessati inviare curriculum evidenziando il consenso al trattamento dei dati personali e citando il rif. [illegible] a: **PRAGMOS Via Vela, 25 10128 - Torino**

Società di Consulenza Informatica ricerca:

1) SISTEMISTA LOTUS [illegible]
con competenza Linguaggio Lotus Script

[illegible] NT
con esperienza di gestione reti
È gradita la certificazione Microsoft o Lotus. Si offre un elevato trattamento economico e corsi di formazione tecnica. Sede di lavoro: Torino, zona Gran Madre. Inviare curriculum, con autorizzazione al trattamento dati, a:
Publidata - Piazza Crimea 2 - 10133 Torino - fax 011.[illegible].44.20

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ [illegible] Il gruppo Mediaset ha chiuso il primo semestre del '99 con un utile lordo di 752,8 miliardi, in crescita del 12,3% sullo stesso periodo del '98. I ricavi netti consolidati sono saliti del 9,2%, a 2164 miliardi di lire. Il risultato operativo è salito del 12% a 723,8 miliardi.

■ [illegible] Banca Intermobiliare ha registrato nel semestre un utile netto di 29,4 miliardi contro 23,2 del semestre '98 e i 31,4 di fine esercizio. Il roe annualizzato è del 38%. L'utile delle attività ordinarie è a 50,5 miliardi (+'86%).

■ [illegible] Seat Pagine Gialle chiuderà il 1999 con un mol del 37% ed un incremento dei ricavi pubblicitari, che rappresentano oltre il 90% del totale, del 6%. Lo ha detto l'amministratore delegato Lorenzo Pelliccioli.

■ [illegible] Utile operativo netto a 47,4 miliardi (6,3 nel primo semestre '98) e ricavi operativi in crescita del 70% a 1.547,8 miliardi nei primi sei mesi per il gruppo Cirio, grazie agli effetti dell'attività del gruppo Del Monte, per la prima volta messi a bilancio.

■ [illegible] Dirittura d'arrivo per la legge sulla rappresentanza e rappresentatività sindacale in discussione alla Ca- [illegible] Il vertice di maggioranza al quale ha partecipato il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, ha deciso l'approdo al voto dell'Aula degli ultimi articoli del provvedimento per giovedì prossimo.





ANNO 133 NUMERO 268 25 — LA STAMPA — VENERDÌ 1 OTTOBRE 1999

Successo letterario e polemiche politiche: al più significativo fra gli scrittori tedeschi d'oggi il premio dell'Accademia di Svezia

GRASS tamburo di Nobel

STOCCOLMA. È stato assegnato ieri allo scrittore tedesco Günter Grass, 72 anni fra pochi giorni, il premio Nobel per la letteratura [illegible]. La scelta ha subito suscitato ampi [illegible]. «Un riconoscimento meritato», hanno detto molti. Una decisione «significativa» ha commentato il segretario generale dell'Accademia Reale svedese, Horace Engdahl, che ha aggiunto: «È l'ultimo Nobel del millennio, ed è stato attribuito a uno scrittore che si è dedicato molto alla storia».

Alessandra Orsi

DOPO averlo tanto atteso, per sua stessa ammissione, Günter Grass sarà doppiamente soddisfatto di questo premio Nobel che giunge proprio nel decennale della caduta [illegible] Muro di Berlino da lui avversato: quasi quanto l'unificazione delle due Germanie che ne è seguita. E i festeggiamenti continueranno anche il 16 ottobre, giorno del 72° compleanno dello scrittore di Danzica, mentre a Francoforte sarà [illegible] pieno svolgimento la più importante Fiera [illegible] libri del mondo. Basterà questo per mettere la parola fine alle polemiche che, almeno dagli [illegible] 60, accompagnano il suo successo?

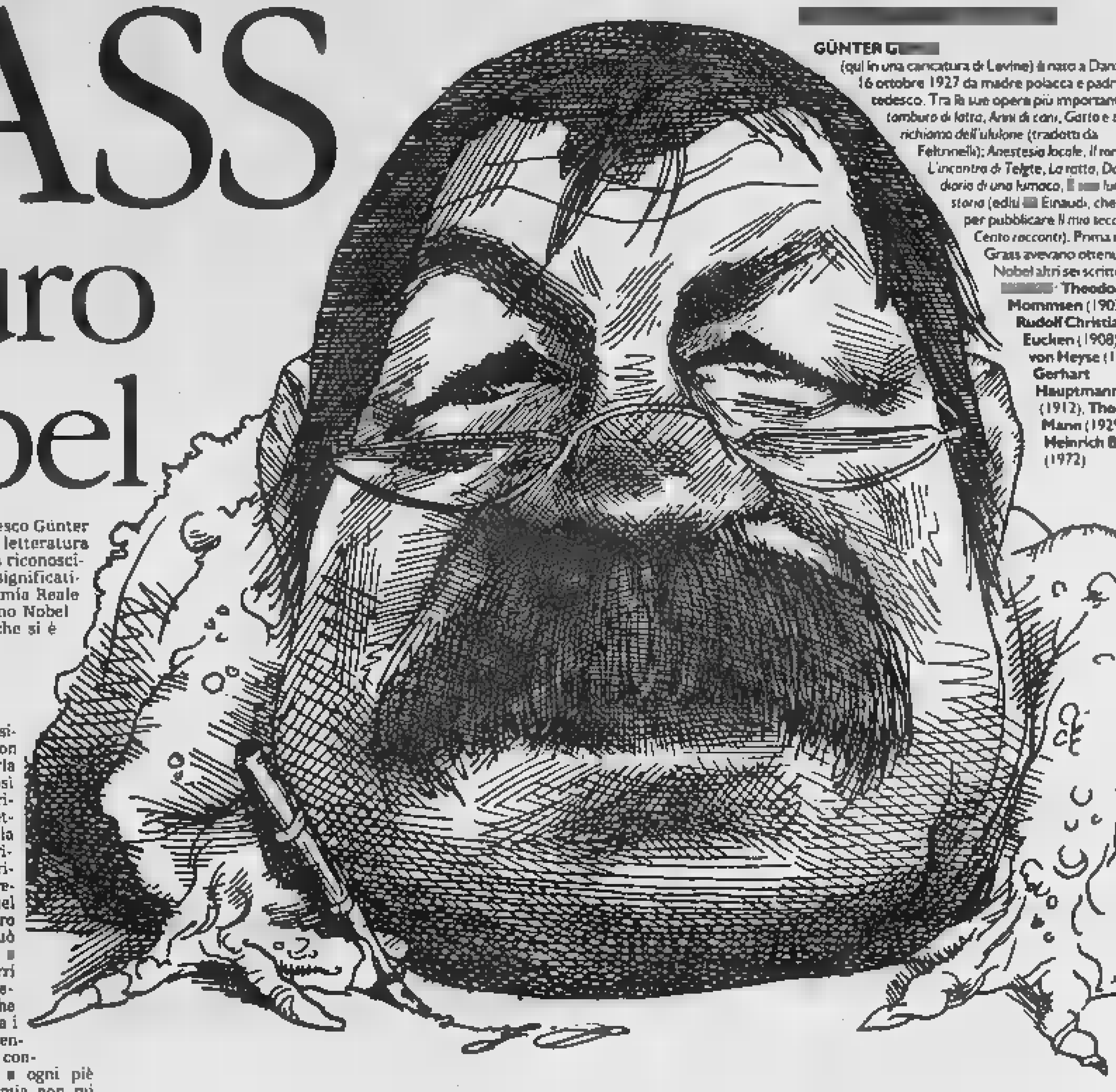
«Un caso mondiale e uno scandalo tedesco» ha sintetizzato il grande germanista Hans Meyer la carriera di colui che viene acclamato come il massimo scrittore tedesco contemporaneo, gra[illegible] soprattutto all'unanimità di giudizio raggiunta con *Il tamburo di latta*, uscito nel 1959. Romanzo di formazione ma anche antiromanzo, opera grottesca ma anche fiaba, la storia del bambino Oskar Matzerath che, per un disturbo della crescita, vede il mondo dal basso assumendo un personale [illegible] caustico punto di vista sulle persone che lo circondano, viene definita l'esordio geniale di uno scrittore in grado di riassumere le contraddizioni dell'intera società tedesca e paragona[illegible] da Enzensberger nientemeno che al Wilhelm Meister di Goethe. Il successo cambia la vita dell'artista trentaduenne che, a Parigi, conduce una vita da bohémien, condividendo con la prima moglie Anna [illegible] appartamento dove, come ricorderà anni dopo, le prime tre stesure del *Tamburo* finiscono nella stufa a mitigare un'umidità che gli provocherà una forma di tubercolosi. «Da allora in poi scrivere è diventato un compito difficile» ha ammesso due [illegible] fa quando gli amici di Lubecca, la città dove vive ora, gli hanno reso omaggio nel 70° compleanno esponendo le sue opere di grafica, acquerelli, litografie [illegible] carboncini che da sempre costituiscono [illegible] percorso parallelo alla scrittura. A testimoniarne [illegible] notorietà mondiale erano presenti scrittori come Nadine Gordimer [illegible] Salman Rushdie, mentre la stampa tede[illegible] proprio in quei giorni lanciava l'ennesima frecciata contro [illegible] suo discorso antigovernativo pronunciato alla Buchmesse per il conferimento del premio per la pace allo scrittore di origini curde Yashar Kemal.

«Se le parole inutili [illegible] pronunciate ad alta voce, [illegible] bisogna urlare per smentirle»: è questo il motto del Grass intellettuale che sente l'urgenza di scrivere «per prendere posizione sulla realtà e non solo per trasformarla in letteratura». [illegible] così [illegible] 18 agosto 1961 scrive un'appassionata lettera a Anna Seghers, la più importante scrittrice della Ddr, per esprimere turbamento e preoccupazione per quel Muro eretto quattro giorni prima. «Lei può [illegible] sua voce [illegible] parlare contro i carri armati, contro il mede[illegible] filo spinato che un tempo circondava i campi di concentramento e che in Germania continua a riapparire [illegible] ogni piè sospinto: da parte mia non mi stancherò di parlare all'Ovest [illegible] sputare su una chiesa che ha messo sull'altare l'antisemitismo dipinto». [illegible] lettera è contenuta [illegible] un volumetto pubblicato nove [illegible] fa da Leonardo [illegible] il titolo programmatico *Discorso di [illegible] senza patria*, che racchiude anche i suoi interventi critici sull'unificazione tedesca. La *vis* polemica degli anni recenti è infatti tornata a essere quella che, negli anni 60, gli fece decidere di «scendere in campo» con la Spd di Willy Brandt, scagliandosi contro coloro che volevano [illegible] far piazza pulita delle colpe tedesche.

Nemico del Muro e della riunificazione: una «corsa forsennata che annacqua la nostra memoria»

Nel 1990 il bersaglio diventa il cancelliere Helmut Kohl per l'accelerazione impressa alla storia con il processo di unificazione, [illegible] forsennata» che rischia di annullare le differenze annacquando, ancora una volta, la memoria tedesca. È tra i primi a parlare di «muro nella testa» che divide Est [illegible] Ovest e [illegible] esprimersi apertamente [illegible] favore di intellettuali come Christa Wolf accusati, a suo parere ingiustamente, di essere semplici sudditi del regime comunista.

Nel frattempo la carriera dello scrittore segna [illegible] divaricazione sempre maggiore tra il pubblico, che continua ad acquistare i suoi libri, [illegible] la critica. Grass sembra in apparenza [illegible] delle stroncature ma nelle ultime interviste trapela un'amarezza che lo induce talvolta a sentirsi vittima più come intellettuale che come scrittore. Il suo [illegible] continua a comparire tra i favoriti al Nobel e, ogni volta che gli si ricorda che l'ultimo tedesco insignito dell'onorificenza [illegible] stato Heinrich Böll nel 1972, Grass si trincera in eloquenti «no comment». Ma per il 1999 ha un asso nella manica che [illegible] benissimo poter essere un boomerang: il titolo è nientemeno che *Il mio secolo* (uscirà [illegible] novembre da Einaudi) per una raccolta di cento racconti in cui si fa portavoce [illegible] una personale visione del mondo e della storia. E, naturalmente, è polemica.



GÜNTER G[illegible] (qui in una caricatura di Levine) è nato a Danzica il 16 ottobre 1927 da madre polacca e padre tedesco. Tra le sue opere più importanti *Il tamburo di latta*, *Anni di cani*, *Gatto e topo*, *Il richiamo dell'ululone* (tradotti da Feltrinelli); *Anestesia locale*, *Il rombo*, *L'incontro di Telgte*, *La ratta*, *Dal diario di una lumaca*, *[illegible] lunga storia* (editi [illegible] Einaudi, che sta per pubblicare *Il mio secolo. Cento racconti*). Prima di Grass avevano ottenuto il Nobel altri sei scrittori [illegible]: **Theodor Mommsen** (1902), **Rudolf Christian Eucken** (1908), **Paul von Heyse** (1910), **Gerhart Hauptmann** (1912), **Thomas Mann** (1929) e **Heinrich Böll** (1972)

Nel secolo della Germania

Luigi Forte

DA anni Günter Grass [illegible] uno dei favoriti [illegible] per la letteratura. Proprio per questo, a lungo andare, un candidato sempre più improbabile. E invece l'Accademia svedese l'ha tenuto in serbo per suggellare con la sua opera la fine del millennio, ma soprattutto quella di un secolo in cui nel bene [illegible] nel male [illegible] Germania è stata determinante. Dei suoi disastri e delle sue follie, delle sue contraddizioni e aspirazioni, delle sue mutazioni storiche e sociali Grass è stato il cronista più fantasioso [illegible] spregiudicato. Viene da un'area periferica, Danzica e la Casciubia, da un paesaggio umido e acquitrinoso che fa da sfondo [illegible] a molti suoi romanzi, dal *Tamburo di latta* [illegible] *Anni di cani*, da *Anestesia totale* al *Rombo*.

Quel mondo e quella comunità che dovette abbandonare alla fine della guerra sono il ricettacolo di una mitologia capovolta dell'adolescenza [illegible] offeso e oltraggiato, speranza annichilita dal fanatismo e dalla violenza nazi[illegible]. È il dramma del giovane Mahlke nella bellissima novella *Gatto e topo* (1961), che scopre che l'autenticità della vita è inconciliabile con la storia, è lo sguardo divertito e straniante del nanerottolo Oskar Matzerath nel *Tamburo di latta*, che a tre anni si rifiuta di crescere: ripugnanza verso [illegible] mondo adulto coinvolto negli anni bui della dittatura.

Günter Grass non ha solo tenuto in vita la memoria storica nei suoi molti itinerari romanzeschi, ma ha inventato una dizione, una scrittura. E ha vanificato con il suo gusto trasgressivo e grottesco ogni tabù [illegible] convenzione. La [illegible] prosa ha l'esuberanza e la fisicità prorompente di Rabelais, il flusso ininterrotto della grande epopea, che sa conciliare l'affresco storico con l'originalità del particolare. E i suoi romanzi e racconti, ormai una dozzina oltre ai pezzi teatrali, alle poesie, ai saggi politici, sono forse un'autobiografia mascherata, nel costante richiamo di immagini [illegible] figure. Oskar così [illegible] il pesce rombo che dà [illegible] titolo a un suo romanzo sul femminismo, riappaiono nelle pagine di *La ratta* (1986), zibaldone di angosce apocalittiche e di catastrofismo.

Grass [illegible] abbandona per strada i suoi personaggi, perché essi popolano un universo che [illegible] ormai una mitologia letteraria. Danzica e la Casciubia ne sono lo sfondo: come la Londra di Dickens o la Vienna di Musil. Dalla fine degli anni 80, [illegible] il *Bosco morto* e *Il richiamo dell'ululone*, [illegible] Grass satirico e grottesco è divenuto il cantore di probabili apocalissi. [illegible] contestatore di un progresso dissennato «Restare scettici è meglio che diventare cinici», dice un personaggio del [illegible] ultimo romanzo, *È una lunga storia* (1998). Lui l'ha applicato alla riunificazione della Germania giudicata [illegible] occhi critici. E tuttavia non dovrebbe dispiacersene poi troppo, forse il Nobel gli è arrivato anche per questo: per quel processo che ha mutato il volto dell'Europa [illegible] ha ridato al [illegible] Paese un'identità nella certezza della democrazia.

INGE FELTRINELLI

«Straordinario inventore di fiabe»

Inge Feltrinelli

SONO davvero felice: il mio vecchio amico Gunter ce l'ha fatta. Ci conoscemmo nel 1962, quando pubblicai *Il tamburo di latta*. Poi preparammo l'edizione italiana di *Anni da cani* [illegible] *Gatto e topo*, libri bellissimi che con *Il tamburo di latta* formano una trilogia meravigliosa e importante per l'aspetto politico e ideologico. Da allora abbiamo sempre avuto rapporti affettuosi. Ricordo un giorno magnifico nel Monferrato. Era il '92. Avevamo organizzato una grande festa per il Nobel a Nadine Gordimer, con musica e balli. Gli dissi: adesso tocca a te. Ma lui mi rispose: «Non ci credo. Ormai a Stoccolma mi hanno dimenticato». Si era sbagliato, e ne sono felice, poiché Gunter è un grande inventore di lingua tedesca, barocco, epico, [illegible] straordinario narratore di fiabe ma molto impegnato. Mi è dispiaciuto molto non avere potuto pubblicare il suo ultimo libro. Glielo dissi. Mi rispose con una lettera con cui dimostrava di avere capito. Gli mandai in regalo una bottiglia di grappa.

DARIO FO

«Un "non allineato" come me e Saramago»

Dario [illegible]

UNA gioia enorme, posso dirlo? Quando questa mattina l'entourage di Grass mi ha telefonato per dirmi che Gunter aveva ricevuto il Nobel ho provato una grandissima gioia. È un uomo che ammiro. Avrei dovuto incontrarlo in Germania perché dovevamo partecipare a una manifestazione. Poi ci sono stati dei contrattempi. Tra me e lui ci sono spesso contrattempi, e non riusciamo a vederci. Mi dispiace, perché conosco poche persone coerenti come lui, coraggiose come lui. La sua opera è grandiosa. Anche il teatro: forte. Mi ha impressionato il dramma *I plebei provano la rivolta*: ha un impianto e un'invenzione stupefacenti. Oltre a ciò voglio dire che l'Europa è tornata protagonista sulla ribalta del Nobel. [illegible] con l'Europa la Sinistra non allineata e un po' rompipalle: oggi è Grass, l'anno scorso Saramago, l'anno prima io. L'Accademia di Stoc[illegible] ha deciso di compiere scelte di [illegible] e di premiare quelli che dimostrano autonomia e non approfittano dei posti di potere. Perciò, se oggi dovessi mandare una cartolina a Gunter Grass, gli [illegible]rei: «E tre». Oppure: «Finalmente siamo la triade».

«Ci vorrebbe di nuovo l'utopia»

Prima conferenza stampa dopo l'incoronazione

Emanuela [illegible]
corrispondente da BERLINO

«H[illegible] Böll sarebbe [illegible] contento [illegible] sicuro: ho sempre [illegible] di rimanere nella sua tradizione, ho [illegible] far valere [illegible] principio che, oltre ai doveri letterari, uno scrittore ha anche il dovere civile di immischiarsi nella politica». Günter Grass è appena tornato dal dentista, un appuntamento «troppo importante per essere rinviato» anche nel giorno del Nobel, che il cancelliere Schroeder considera «il meritato riconoscimento a uno dei più grandi scrittori [illegible] secolo». Le telecamere lo inquadrano al tavolo di lavoro, nell'ufficio [illegible] Lubecca: la pipa in mano come sempre, [illegible] sempre il maglione aperto su una camicia a quadri. «Spero che capiti presto anche ad autori più giovani di [illegible] ma per quanto mi riguarda sono contento che mi sia capitato a 71 anni: posso vivere il premio [illegible] tranquillità, l'animo leggero», risponde a chi gli chiede se non lo ha dovuto aspettare troppo a lungo.

Anche l'opportunità di essere l'ultimo Nobel per la letteratura del '900 [illegible] l'occasione per riflettere sul [illegible] ruolo di «scrittore legato alla letteratura e al mondo». «Mi ha sempre eccitato scrivere mettendomi in posizione frontale col presente», spiega a chi vuol [illegible] prevede che sarà per lui il salto nel Duemila: «Anche per questo il prossimo secolo lo aspetto [illegible] curiosità e timori insieme». La curiosità [illegible] s'intuisce: e i timori? «Il pericolo atomico fuori controllo, intanto, [illegible] poi la legge che [illegible] sviluppi [illegible] la tecnologia genetica sulla quale si potrebbe [illegible]dere il controllo».

Il Nobel come consacrazione del lavoro letterario: che cosa significa, per un «tedesco di Danzica»? Significa riflettere sul ruolo che la letteratura ha, nell'opera di uno scrittore e nel suo insieme: «Ho sempre pensato che decisivo, per lo stile, è vedere [illegible] storie dal basso co[illegible] succede nel *Tamburo di latta*. Ho sempre pensato che vale [illegible] pena [illegible] scrivere dal punto di vista di coloro che sono vittime e [illegible]no cacciati: proprio questo è uno dei doveri della letteratura, proprio questa [illegible] delle [illegible] possibilità».

E il ruolo della Storia, per uno [illegible]ore tedesco che [illegible] confronta prima di tutto coi tedeschi? «I tedeschi devono continuare a portare su di sé la Storia perché la Storia risale fino a noi anche in questi giorni: basta pensare agli schiavi di Hitler per capirlo, basta pensare ai lavoratori coatti al tempo dei nazisti che oggi chiedono, con ragione, di venire indennizzati». Ma se della Storia la Germania [illegible] riuscirà [illegible] a liberarsi - e se «chi è nato "dopo" dovrà continuare a impegnarsi perché il passato [illegible] si ripeta» - «non è accettabile che i giovani d'oggi debbano continuare a sopportarne le stigmate soltanto perché sono tedeschi». Il desiderio di normalità è comprensibile, dunque? Lo è, «ma questa normalità [illegible] l'abbiamo an[illegible] raggiunta, noi». Non soltanto per la Germania [illegible] resto la Storia è un peso: altri Paesi importanti «hanno commesso i peggiori crimini, in questo secolo: e basta pensare alle potenze coloniali per rendersene conto».

E la politica? L'ultima risposta di Günter Grass - che ieri ha annunciato l'intenzione di devolvere una parte del premio (circa 1 miliardo e 800 milioni) a una fondazione che aiuta gli zingari in Germania - è [illegible] sfida, o forse un appello: «A differenza di quanto accadeva negli [illegible] 60 e 70, i [illegible]itici non cercano più uno scambio con gli intellettuali, oggi. Evidentemente la generazione del '68 al potere pensa di farcela lo stesso. Ci vorrebbe, invece, una visione in più. Ci vorrebbe di nuovo l'utopia».



Günter Grass e la moglie [illegible] brindano, ieri a Lubecca, dopo l'annuncio del premio Nobel

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Dario Cresto Dina**
Redattori capo centrali **Franco Tropea, Roberto Bellato**
Redattore capo Roma **Ugo Magri**
Redattore capo Milano **Chiara Beria di Argentine**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi**

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Salati, 1521 Rue du Caire, Bombay (?)

1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 61 (1926). Certificato n. 3645 del 9/11/1998.
La tiratura di giovedì 30 settembre 1999 è stata di 517.412 copie

LA FRANCIA E LO SPETTACOLO DI HOSSEIN

DE GAULLE FA PAURA

Osvaldo Guerrieri

QUESTA sera, al Palazzo delle esposizioni di Parigi, il regista Robert Hossein manda in scena *1940-1945, De Gaulle, quello che ha detto no*. Finalmente, verrebbe da dire. E sarebbe giustificato un impulsivo gesto di liberazione. Questo spettacolo per cento attori, faraonico nell'impianto, nei costi (14 miliardi di lire) e nel battage pubblicitario che dall'inizio dell'anno ha martellato implacabilmente Parigi drenando tre milioni di franchi dal budget complessivo, è quanto di più tormentoso sia stato prodotto in Europa negli ultimi decenni. Hossein ha sognato di realizzarlo per lunghissimo tempo. Specializzato nella creazione di grandi affreschi spettacolari e impegnato nella scommessa di portare il teatro a platee immense, era convinto che sarebbe stato grandioso, perturbante e utile ricordare ai Francesi l'epopea del generale De Gaulle e della Resistenza. Non dal punto di [illegible] politico, ma da quello umano e avventuroso. Avrebbe portato in scena un uomo che nel '40 si rifugia in Inghilterra con i beni confiscati e una condanna a morte sul collo, e quattro anni dopo sfila da vincitore sugli Champs Elysées. Avrebbe mostrato un pugno di patrioti che hanno avuto il coraggio di dire «no» nel momento [illegible] cui sembrava molto più comodo dire «sì».

Ma i quattrini? Hossein era reduce dal fiasco di *Angelica, marchesa degli angeli*. Il *flop* aveva cancellato gli incassi miliardari di *Un uomo chiamato Gesù* e dei *Miserabili*, per cui nessuno era disposto a finanziare un'impresa incerta. Meno degli altri i politici, quelli di sinistra e quelli di destra, tutti ugualmente diffidenti, tutti allarmati da un progetto dai contorni oscuri. Quando ormai stava per desistere, Hossein trovò un finanziatore, un uomo d'affari amico di Chirac, che sborsò tutto lo sborsabile e consentì alla macchina di avviarsi e di arrivare alla prima di questa sera, dopo l'anteprima di ieri riservata al presidente Chirac e al suo seguito. Da questa vicenda sembrerebbe di capire (e soprattutto l'ha capito Hossein) che, se [illegible] ne ha paura, la Francia è ancora turbata da De Gaulle. È servito a poco che, nel momento di scrivere il copione, il regista abbia chiesto aiuto a Alain Peyrefitte, accademico di Francia e stretto collaboratore del Generale: il marchio di garanzia non sembra avere sciolto le diffidenze. De Gaulle resta per i Francesi un intoccabile. Intoccabile per i devoti custodi della sua immagine, che temono lo sfregio; intoccabile per gli avversari, che vorrebbero non riaprire antiche ferite. E Hossein? Stretto tra gli uni e gli altri, sparigIia le carte e promette «a ciascuno il suo De Gaulle». Come se fosse facile.

L'UOMO CHE NON VOLEVA ESSERE TRUCCATO

IL VERO REAGAN

Michael Deaver

IN tutti gli anni in [illegible] ho lavorato con lui, Ronald Reagan apparve in tv migliaia di volte, ma neppure una volta accettò di essere truccato. Per la gente è inconcepibile che questo attore diventato politico insistesse nell'apparire così come era. Resto convinto che in lui ci fosse molto di più di quanto vedessimo in realtà.

Con l'uscita, questa settimana, della a lungo attesa biografia di Reagan scritta da Edmund Morris, i giornali e gli appassionati di politica si domandano se, dopo 14 anni di ricerche e scrittura, Morris abbia infine catturato «il vero Ronald Reagan». O forse il presidente è stato troppo sfuggente anche per questo implacabile storico?

Ho passato 20 anni della mia vita con Reagan. Da lui ho imparato alcune cose. Quando [illegible] Governatore della California, tentai di costringerlo a farsi una foto con la giacca portata sportivamente sulle spalle: cercavo un look alla Kennedy. «Non posso farlo Mike - mi disse -. Non è da me».

Un'altra volta passeggiavamo per le strade di New York quando [illegible] uomo ci venne incontro con carta e penna, chiese un autografo dicendo: «Per cortesia, mister Milland». Reagan firmò gentilmente il foglio «Ray Milland». Allontanandoci gli chiesi perché non avesse detto chi realmente fosse. «Perché - rispose - io so chi [illegible]».

Reagan aveva due cose che lo misero a proprio agio nella vita politica. Amava profondamente Nancy e aveva l'incrollabile convinzione che Dio gli avesse affidato un compito e che fosse suo destino ed obbligo realizzarlo.

Forse questa pacifica certezza aiutava Reagan ad affrontare i compiti di lungo periodo. Quando insisteva per aumentare le spese in programmi di difesa come lo Sdi (Strategic Defense Initiative), convinto che dovessimo affrontare l'Urss da [illegible] posizione di forza, molti della sua Amministrazione [illegible] allarmati, poiché la maggioranza degli Americani non era favorevole al riarmo. Non usava i sondaggi d'opinione. Alla Casa Bianca seguiva il suo istinto e le sue convinzioni. Per esempio, quando i controllori di volo scesero in sciopero nel 1981, contrariamente a quanto gli suggerirono, rispose che nessuno aveva diritto di piantare [illegible] asso gli americani. Qualche minuto dopo annunciò che li avrebbe licenziati. Non si guardava mai indietro.

Reagan si presentava così come era. In questi anni di cinismo, è difficile credere a qualche cosa che va diritto per la propria strada. Ma questo spiega molte più [illegible] su di noi, che su Ronald Reagan.

Ex consigliere del Presidente Reagan
Copyright New York Times

Una lettera dal docente che ha fatto ricorso al Garante per «sparire» dal registro parrocchiale

Ma noi «sbattezzati» non siamo goliardi

Il Garante per la privacy nei giorni scorsi ha respinto il ricorso di un cittadino che aveva chiesto di venire cancellato dal registro parrocchiale dove risultava come battezzato. Una richiesta di «sbattezzo» come facevano i vecchi anticlericali? Su La Stampa ne hanno scritto Stefano Bartezzaghi e don Leonardo Zega. L'autore di quel ricorso ci ha scritto e racconta per intero la storia.

Luciano Franceschetti



Il battesimo [illegible] Gesù in un'incisione di Gustave Doré

Abbiamo ottenuto che la chiesa sia obbligata ad annotare la dichiarazione di «non cattolici»

La registrazione di un dato pur veritiera in origine non cessa di essere lesiva della riservatezza

SONO un vecchio docente e studioso di germanistica, ateo, ma molto lontano dai movimenti anarchici e anticlericali, anche se vado qualche volta ai meeting anticlericali organizzati dall'Associazione per lo Sbattezzo di Fano per sorridere un po' (o a piangere, date le notizie che vengono riferite sulla clericità del nostro paese).

Faccio [illegible] parte di una «seria» Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti (UAAR) che si batte per la promozione delle idee atee e agnostiche e di ogni concezione razionale del mondo e dell'uomo; l'associazione persegue l'instaurazione di una effettiva e completa laicità dello Stato italiano. Se qualcuno vuole documentarsi su di noi, può vedere la nostra rivista trimestrale L'ATEO, in vendita in quasi tutte le librerie Feltrinelli d'Italia o visitare il nostro sito «www.uaar.it» (per chi vuole scriverci, l'indirizzo e-mail è: info@uaar.it).

Qualche anno fa, all'UAAR abbiamo deciso che alcuni di noi facessero richiesta di cancellazione dai registri dei battezzati; poi il nostro consulente legale ha scelto proprio il mio caso per fare il ricorso che ho firmato. Il parere del Garante, che ho ricevuto una settimana prima che venisse reso pubblico, ha avuto ampia risonanza in tutta la stampa di questi giorni, ma le notizie riportate sono state riportate in modo errato e incompleto e i commenti erano quasi tutti fuorvianti.

1) È erroneo attribuire questo ricorso all'Associazione per lo Sbattezzo di Fano; forse si spera di farlo passare per una goliardata, mentre è una questione ben ponderata e tutt'altro che personale. Niente a che vedere con lo spirito di «Amici miei» (*La Stampa* di mercoledì) di Leonardo Zega e le «sciocchezze di uno spirito esaltato» (come riporta anche *La Stampa* di martedì) di Lucio Colletti.

2) Abbiamo ottenuto dal Garante che la chiesa sia «obbligata» ad annotare la nostra dichiarazione [illegible] non [illegible] cattolici accanto alla registrazione del battesimo. Il Garante poi ha «evidenziato come dalla volontà dell'interessato [illegible] abbandonare una determinata comunità, discende l'impossibilità di continuare a considerare la persona in questione come appartenente al gruppo, all'associazione, o, come nel caso specifico, alla confessione religiosa», mentre finora sono stati contati come cattolici tutti i battezzati.

3) Si è affermato che il mio battesimo è avvenuto e pertanto sarebbe ovvio che non si possa cancellarne [illegible] registrazione; ma questo è un fatto irrilevante: la registrazione di [illegible] dato, pur veritiera in [illegible] [illegible] cessa di essere lesiva della riservatezza di una persona anche [illegible] si riferisce ad un dato storico. Per esempio, può essere vero che un omosessuale sia stato iscritto ad una associazione [illegible] di omosessuali, ma se ad [illegible] certo punto, ad esempio dopo aver perso il posto di lavoro, chiede che non sia lasciata traccia di questa sua appartenenza, ha il diritto di ottenerlo oppure no? Non è proprio per tutelare queste fondamentali esigenze che si è fatta questa legge, peraltro tanto fastidiosa in campi di scarsa rilevanza?

4) Si è affermato ancora che la chiesa cattolica è «un ordinamento indipendente e sovrano», come dice l'articolo 7 della Costituzione, ma ciò può valere solo per gli aderenti alla chiesa stessa, e «nell'ordine» della medesima. Come può la Costituzione italiana stabilire che cittadini italiani - ebrei, valdesi, atei o agnostici, e quant'altro - siano, in Italia, sottomessi ad un ordinamento indipendente e sovrano di uno Stato estero (e neanche democratico) o a una religione che non è la loro? Questo succede in una teocrazia, non in uno Stato democratico e laico. Se l'articolo 7 della Costituzione lo si intende proprio nel senso di dare alla chiesa poteri su soggetti ad essa estranei, allora è chiaro che deve essere abrogato l'articolo 7 della Costituzione!

L'UAAR sta valutando le spese per fare [illegible] ricorso al giudice ordinario, per cui abbiamo a disposizione ancora pochi giorni. Ci auguriamo che *La Stampa* informi i suoi lettori sugli sviluppi del caso e riferisca anche il nostro punto di vista.

ICEBERG

IL quotidiano Avvenire, per cui abbiamo la più grande stima (affetto perfino), accusa la Stampa, in prima pagina!, di non pubblicare tutte le lettere che riceve. Dobbiamo fare ammenda, è vero. Per posta celere, e-mail e con poche righe tracciate in portineria, lettrici e lettori ci inondano di messaggi. Tutti vorremmo ospitarli, e non possiamo. Speriamo di riuscirci, in avvenire.

LETTERE

Le bombe sul Caucaso • Indirizzari radicali • Lo Stato biscazziere

Il silenzio [illegible] ceceni

Sono un cittadino molto arrabbiato: qualcuno saprebbe spiegarmi perché le vittime cecene non meritano la stessa attenzione di quelle kosovare o timoresi? Nessuno dice niente, perché?

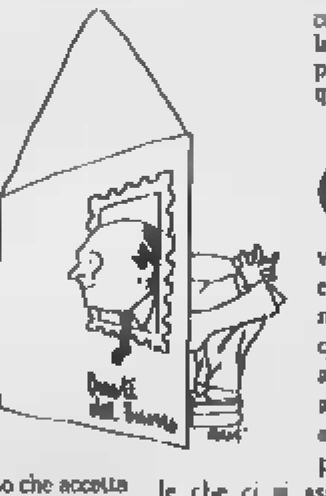
Gerardo Mulli
Amman, Giordania

La privacy e la Bonino

Mi permetto una piccola coda alla lettera del sig. Giorgio Crespi, pubblicata il 29 settembre, visto che anch'io, ho avuto l'inaspettato «piacere» di ricevere la lettera propagandistica della sig.ra Bonino. Dopo aver letto le dichiarazioni della sig.ra circa il modo di acquisizione dei nominativi (elenco telefonico) ho avuto modo di riflettere e, scartata a priori la pur romantica idea della veggenza, in considerazione del fatto che [illegible] titolare di un numero telefonico riservato ho formulato due ipotesi: qualche solerte impiegato della Telecom, in barba al contratto stipulato, ha fornito il [illegible] nominativo ed indirizzo; la sig.ra Bonino, o chi per essa, ha avuto accesso alla banca dati del mio Comune di residenza. [illegible] rendo conto che queste siano inezie, ma quando si comincia a fare ipotesi è difficile fermarsi, ed entrambe le ipotesi portano ulteriori dubbi: ad esempio chi mi assicura che il fornitore di dati si sia limitato a nome ed indirizzo e non abbia aggiunto anche, chessò, il numero di carta d'identità? Chiudo questa mia ricordando alla sig.ra un vecchio e purtroppo ormai dimenticato slogan pubblicitario «la fiducia è una cosa seria e si da alle cose serie».

Angelo Bortolon

La maleducazione dei medici



EGR.Sig.Del Buono, le scrivo per manifestare la mia solidarietà alla persona che le ha scritto lamentando l'arroganza, l'abuso di potere la mancanza di tatto e di comunicazione di buona parte del personale medico da lei incontrato. Non posso che essere d'accordo con quanto detto, e aggiungere che il problema è grave, perché c'è un grande equivoco iniziale: al medico si attribuiscono, o si vorrebbero poter attribuire, doti umane non comuni e [illegible] dedizione [illegible] suo lavoro e alle p[illegible] che segue superiori a quelle che ci si aspetta da altre categorie. Qui sta il primo problema: i medici non vengono selezionati per umanità, nè [illegible] loro mai chiesta o tanto meno inculcata una tale dote; anzi è difficile esercitarla, in un ambiente dove il paziente ideale è quello che accetta tutto senza dire una parola, al quale non c'è bisogno di dire niente o, peggio, al quale si può dire qualunque castroneria tanto non capisce, e sul quale è simpatico fare apprezzamenti possibilmente pesanti; chi non rientra in questa categoria (mi si passi il termine, perchè è quello vero) è un rompicoglioni, o peggio. Le doti umane dei medici sono probabilmente nè peggiori nè migliori di quelle degli avvocati o dei barmen, in partenza; è poi la scuola dell'ospedale che provvede a peggiorarle. Ma l'aspetto più preoccupante è che, tuttora, non c'è alcuna limitazione al diritto di cattiva educazione dei medici, giacchè si tratta poi di questo, spesso la mancanza di comunicazione è il mezzo più efficace per non far capire la propria ignoranza. Il nocciolo della questione è: il medico deve essere corretto, gentile, cortese ed esauriente, oltrechè professionalmente capace, non perchè umanamente più ricco, ma perchè è tenuto a esserlo pena il decadimento della sua funzione. Chi è scortese, scorbutico, o peggio incompetente, o chi ha il lavoro che nasce dal cognome», non è di per sè da condannare, ma deve comunque dedicarsi a un altro mestiere.

Dottor Alfredo Visca, Torino

GENTILE dottor Visca, la sua lettera mi pare un regalo. Infatti contribuisce autorevolmente a dissipare il grande equivoco costituito dai rapporti tra medici e pazienti. Lei ha ragione quando dice che al medico si attribuiscono o si vorrebbe poter attribuire doti umane non comuni e una dedizione al suo lavoro e alle persone che segue superiori a quelle che ci si aspetta da altre categorie. Troppo facilmente si dimentica che anche il medico è un uomo e quidi soggetto come tutti gli altri uomini a debolezze ed errori. Al medico è demandato un inconcepibile potere sulla vita e la morte altrui, una responsabilità che [illegible] può sobbarcarsi impunemente. È il paziente che pretende che il medico sia infallibile, che compia miracoli di ogni genere e di ogni portata ed è sempre lo [illegible] paziente che si ribella, che accusa di tradimento chi non riesce a compiere miracoli, [illegible] per colpa propria, ma semplicemente perchè, nonostante tutto, resta un uomo, ovvero un essere vulnerabile, vulnerato già dalla nascita.

Oreste del Buono

I premi [illegible] Superenalotto

Sulle nuove norme che disciplinano la ripartizione dei super premi del Superenalotto [illegible] qualche considerazione da esporre. Gli scommettitori accorrono numerosi attratti unicamente dai jackpot miliardari, se si accontentassero dei premi minori non avrebbero disertato in massa il tradizionale totocalcio. Non giocano per vincere [illegible] ventimila lire del 3. I bassi jackpot inoltre non sarebbero un incentivo per i numerosi scommettitori stranieri che sia direttamente alle ricevitorie di confine che indirettamente per mezzo di amici italiani decidono di tentare la fortuna qui. Io [illegible] sono un amico che fa un favore personale ad un italiano residente in Germania. [illegible] sarebbe conveniente per loro tentare di vincere somme comparabili a quelle disponibili nei loro Paesi con un gioco molto più difficile come il nostro. In Germania e non solo si vince con il 6, su 49 numeri però. C'è un altro aspetto che io ritengo più sottile: si aumentano i premi minori nella consapevolezza che proprio i premi minori [illegible] quelli che vengono restituiti allo Stato con le successive giocate e più i premi sono bassi prima vengono resi. Aumentando i premi minori si aumenta la parte di denaro che viene resa. In maniera analoga ai «Gratta e vinci» le cui vincite minori vengono il più delle volte convertite in un altro biglietto il quale solitamente annulla la vincita precedente. Sono a tutti gli effetti vincite di Pirro, nelle quali [illegible] al solito l'unico vincitore è come sempre lo Stato. L'enalotto che preferirei dovrebbe avere solo due premi: il 6 e il 5+1. La cosa che i giocatori sognano è proprio una vincita talmente elevata da dire: questi non li rendo più. Non ci trovo infine nulla di immorale nel permettere premi così alti. L'unica cosa immorale è il prelievo dell'erario che lascia al monte premi appena il [illegible] delle giocate.

Andrea Bucci

Connessioni [illegible] rischio

Qualche mese fa mi ero collegata a Internet per fortuna per pochi minuti attraverso una [illegible]ssione «speciale» che offriva servizi «gratis» collegandosi al loro numero. Avevo notato che nella connessione il numero era nascosto e mi ero insospettita e così per fortuna mi sono collegata solo per pochi minuti. Adesso è arrivata la bolletta Telecom e ho scoperto che quel giorno mi sono collegata con un numero del Papua Nuova Guinea e che dieci minuti mi sono costati 40.000 lire. Dato che niente nel sito accenna a questo, credo proprio che si tratti di una truffa. Pensate se avessi navigato per qualche ora... Mi sembra una truffa molto pericolosa.

Arabella Galvano, Treviso

Enigmistica a scuola

Scuola ed Enigmistica, un connubio vincente? Dal cappello a cilindro del Ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer è saltato fuori il cruciverba, strumento ritenuto indispensabile per favorire lo sviluppo delle capacità logiche dei ragazzi. Non si fa cenno all'importanza delle materi[illegible]he, quali la matematica, la fisica, la biologia, ecc.. Data la sua formazione classica, le simpatie del Ministro sono indubbiamente per il Greco e il Latino. Di fatto, nei Programmi Ministeriali si osserva un forte sbilanciamento a favore delle materie classiche, a scapito di quelle scientifiche. Inutile dire che tutto ciò stride fortemente con quelle che sono le aspettative del mercato del lavoro e della ricerca in Italia. A quando un ministro scienziato?

Agostino Rolando, Genova

LE [illegible] VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011- 6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5637956. Italia 6 numeri (c.c.p. [illegible]) con spedizione in abbonamento postale anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero: [illegible] (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex [illegible] 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5637956, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381; indicando Cognome, [illegible], Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167 [illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5637956. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 v. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255952. Padova v. [illegible] 108, tel. 049 8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. [illegible] Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma v. [illegible] tel. 06 4200891, fax 06 4201444

Magistrato, storico e maestro di democrazia: compie novant'anni il «mite giacobino»

«Ricordo le lezioni all'università di Einaudi e Ruffini Allora diventai antifascista»

«La Resistenza ebbe anche giorni allegri: c'era il gusto della beffa e ci si metteva alla prova»



Qui accanto Alessandro Galante Garrone nel suo studio. Sotto a sinistra con la moglie Maria Teresa e a destra con Franco Venturi e Ferruccio Parri

«Non mi piace l'Italia di oggi»

Galante Garrone: «Ma ho avuto una vita felice»

Alberto Papuzzi

TORINO

Visti dall'alto del secolo novant'anni segnano una enorme distanza, ma nella m[illegible] di chi oggi li festeggia il passato è appena al [illegible] là di un breve e tenue confine, che la mente scavalca con l'irruenza che le membra non possiedono più. «Sembra ieri che [illegible]ettevo piede nella Facoltà di Giurisprudenza, giovane provincialotto che veniva da Vercelli, dove sono nato il 1 ottobre 1909 - dice Alessandro Galante Garrone -. Ricordo le lezioni di Luigi Einaudi, che non saliva sulla cattedra, ma [illegible] in piedi appoggiandosi con una mano [illegible] [illegible] tavolino [illegible] al bastone, e di Francesco Ruffini, [illegible] dall'alto della cattedra parlava con un forbito italiano ottocentesco».

Dopo cena, in una bella casa, arredata nel gusto degli Anni Cinquanta. La moglie Maria Teresa, figlia di Peretti Griva, nota figura di magistrato torinese, ci offre cioccolatini e un liquore d'erbe della Valli di Lanzo, dove i Galante Garrone, sposati dal 1941, con una figlia, hanno una casa di vacanze. Galante Garrone racconta una lunga vita, di antifascista, magistrato e storico. Dal 1955 scrive sulla *Stampa*. Per cui [illegible] il decano dei collaboratori (il primo articolo era dedicato alla Liberazione di Torino). Ci regala una copia del *Mite giacobino*, libro conversazione (con Paolo Borgna, magistrato torinese), il cui titolo rispecchia la natura del biografato.

Quando lei frequentava il primo [illegible] di università, nel 1927-28, si schierò subito contro i fascisti, partecipando a una anche [illegible] una sfortunata scazzottata. Perché, professore, è stato antifascista?

«Perché lo era la mia famiglia, non per esplicita convinzione politica ma per una specie di ripugnanza morale. Mio padre è stato un grande latinista, vinse anche una medaglia d'oro in gara [illegible] Giovanni Pascoli. Dopo l'assassinio di Matteotti un mio nonno si può dire che morì per il dolore. Nella famiglia di mia madre c'era stato un carbonaro. La scazzottata avvenne per difendere Francesco Ruffini, professore di diritto ecclesiastico, che in parlamento aveva pronunciato un aperto discorso di opposizione. Loro erano una settantina, noi soltanto una decina. Ci caricarono [illegible] botte. C'erano fra gli altri Giorgio Agosti, Mario Andreis, Dante Livio Bianco, il figlio maggiore di Einaudi, Ludovico Geymonat, [illegible] Aldo Garosci. Siamo rimasti [illegible] [illegible] e Garosci, il quale vive a Roma in completa solitudine».



«Per tirar fuori dal carcere due partigiani una volta mi finsi agente repubblichino»

Qual è il rapporto, nella sua vita, fra l'attività di magistrato e quella di storico?

«Ho fatto il giudice per trent'anni, gli anni migliori della mia vita. Credo di averlo fatto bene. [illegible] non era quella la mia vocazione. Avevo scelto la magistratura perché [illegible] era obbligatorio [illegible] avere la tessera del partito fascista. Ma quasi subito nacque [illegible] me la passione per la storia. Fin dal [illegible] di nozze dicevo [illegible] mia moglie che la mia vera passione era la ricerca storica [illegible] fu lei a incitarmi [illegible] scrivere ad Alfonso Omodeo, che aveva dedicato un capitolo di *Momenti di guerra* ai miei zii, i fratelli Giuseppe ed Eugenio Garrone, morti sul Grappa nella grande guerra. Mi propose di curare il diario dell'ambasciatore autriaco [illegible] Parigi negli [illegible] [illegible] Cavour. Il libro uscì nel 1942».

Lei [illegible] stato docente di storia dal 1963 al 1979. Quando la passione comincia a trasformarsi in professione?

«Quando [illegible] più grande storico italiano della seconda metà del secolo, Franco Venturi, venne [illegible] Torino e diventammo amici. Era il 1942, veniva dal confino [illegible] [illegible] avuto il permesso per un soggiorno da Luigi Salvatorelli. Era una boccata d'aria pulita, la cultura di Franco, con il sapore di Parigi. A [illegible] certo punto si [illegible] quello che mia moglie chiama "il mio secondo marito": Filippo Buonarroti. Ecco la svolta: cominciai a pensare di lavorare [illegible] di lui. E [illegible] l'età me [illegible] concede, vorrei [illegible] scrivere la biografia del rivoluzionario francese che ho fatto conoscere. A novant'anni ho ripreso in mano carte e appunti».

Venturi vuol dire Resistenza: qual è stato, professore, il suo ruolo nell'attività clandestina?

«Non sono un capo, Leo Valiani era un capo. Io no. Ma ho fatto la [illegible] parte. Sono stato rappresentante del Partito d'azione nel Cln piemontese. Ho vissuto avventure, ho corso dei rischi. Posso dire che mi [illegible] andato bene: ho salvato la pelle. In coscienza tutto quello che era possibile fare l'ho fatto».

Quando per esempio ha rischiato la vita?

«Una volta mi finsi un agente repubblichino per tirar fuori due partigiani dal carcere. Avevo con me falsi documenti d'identità e un falso ordine di scarcerazione. Tutto funzionò come doveva. Mio fratello Carlo aveva imitato la firma del generale Gibilaro così bene che, nell'inchiesta che seguì, questi la riconobbe come sua. Purtroppo chi avrebbe dovuto cancellare le tracce del mio passaggio sul registro del carcere non poté farlo. Ma ebbi la fortuna che l'indagine fosse affidata all'unico sottufficiale dei carabinieri, il maresciallo Farina, che fosse nostro confidente [illegible] che incontrandomi al bar mi disse: "Credevo che lei fosse un giudice, non [illegible] agente segreto". Dopo la guerra, su mia proposta, fu avviata la pratica per la promozione a sottotenente. [illegible] con il riflusso la promozione gli venne tolta. E questo mi sembra molto italiano».

Qual era il suo atteggiamento nei confronti dei fascisti?

«Dopo la guerra ho salvato anche qualcuno di loro. Gente che s'era lasciata irretire. Ricordo un mio ex compagno di banco. Forse perché piccolo e bruttino, poteva sentirsi gratificato dall'idea [illegible] indossare una divisa. Capitava a tanti. Fatto sta che su di lui pendeva una condanna a morte. Ma era uno che non aveva torto [illegible] capello a nessuno. Perciò mi sentii la responsabilità di salvarlo».

Mi domando, ascoltandola, che posto occupino, nella sua vita, quei giorni, che in fondo [illegible] giorni crudeli...

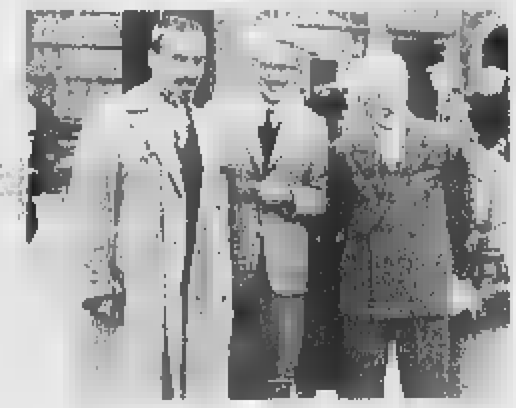
«Allora era veramente in gioco la vita. Eppure sono stati giorni abbastanza felici. Non c'era [illegible]lo il senso del dovere. C'era spesso il gusto della beffa e quello di mettere a prova il tuo sangue freddo. Li direi persino giorni allegri. Soprattutto c'era la speranza per quello che poi non abbiamo invece visto. Speravo di più e di meglio. Il fallimento dell'epurazione è stato [illegible] fattore fondamentale di quell'altro fenomeno che è stata la corruzione. Tutto si lega e l'enorme lavacro che speravamo non c'è stato».

Però lei sembra ricordare queste cose con serenità...

«Io sono ottimista per natura. Forse lei sta pensando a un mio carissimo amico, più importante di me, che invece è pessimista (Norberto Bobbio, *n.d.r.*)».

No. Io mi domando che cosa la faccia essere sereno.

«La mia fortuna [illegible] stati i buoni incontri. Ricordo Primo Levi, seduto in questa stanza, mostrarmi il brevetto di una ditta tedesca che vantava un'esperienza mondiale nella costruzione di forni crematori ed era la stessa ditta che aveva fornito i forni per il Lager di Auschwitz. Era il giorno del ventesimo anniversario del mio matrimonio. Era tale lo sdegno di Primo che scrissi subito un articolo per *La Stampa*, che uscì in terza pagina con il titolo "I forni crematori della ditta Topf e Figli". Augusto Monti, letto l'articolo, mi disse che all'improvviso m'ero rivelato un gigante della penna. No, gli risposi, quelle non sono parole mie».



«Non vedo più in giro gente appassionata che combatte per quello in cui crede»

Ma come si trova nell'Italia d'oggi? Ci si trova bene?

«No. Veramente non mi ci trovo bene. E mi rimprovero di non fare più, a causa dell'età, la parte che ho fatto. Ci ho rimesso, sa? Quando la magistratura romana diceva: "Quello in Cassazione non lo vogliamo. Ha le mani sporche di sangue". No, non sono contento di questa Italia, che non è disgiunta da me, perché non trovo quel clima appassionato che ci vorrebbe per sentirsi uno che in [illegible] combatte per qualcosa in cui crede».

UN LIBRO AL GIORNO

L'amore diventa una vendetta in versi

Masolino D'Amico

Il giovanissimo poeta Thomas Chatterton suicida perché incompreso [illegible] una delle grandi [illegible] romantiche, [illegible] il quadro che fantasiosamente lo raffigura, oggi alla Tate Gallery, è il [illegible] famoso [illegible] pittore Henry Wallis, il quale pochi anni dopo averlo dipinto scappò con la moglie del modello, lo scrittore George Meredith. La donna, che era alquanto più anziana del marito, era figlia di un altro letterato famoso, Thomas Love Peacock. Dopo un soggiorno [illegible] Europa, tornò in Inghilterra prostrata nel morale e nel fisico, e prima di spi[illegible] tentò di rivedere il coniuge, il quale però [illegible] volle riceverla.

Nel frattempo Meredith, per il quale l'esperienza era stata devastante, si era messo ad analizzarla in uno dei più singolari componimenti della letteratura vittoriana, una sequela di cinquanta sonetti (per la verità, con sedici e non quattordici versi ciascuno, così da evitare la chiusa [illegible] facilitare la continuazione del discorso), intitolata *L'amore moderno*: la prima, eccellente traduzione della quale, di Alessandro Serpieri, uscì nel 1968, dunque circa un secolo dopo la sua apparizione originale, e [illegible]ggi viene assai opportunamente



George Meredith
L'amore moderno
Rizzoli
153 pagine, 14 mila lire

riproposta nella BUR. Nei primi «sonetti» lui capta l'inquietudine di lei dilaniata dal rimorso, ed è geloso, introverso, ferito. Poi lui prende a raccontare in prima persona; si delinea, un po' indistinto, il personaggio dell'amante di lei; brevi episodi segnano l'ampliarsi della frattura, finché lui, rassegnato, non si prende a sua volta un'amante, una bionda signora, ricavandone un momentaneo stordimento di natura soprattutto cerebrale. Sentendosi sfuggire il coniuge, la moglie vorrebbe tornare indietro, ma è tardi. Benché la «Lady» non costituisca una vera alternativa, la riconciliazione [illegible] è più possibile, [illegible] la fedifraga finisce [illegible]er avvelenarsi, lasciando campo libero alla rivale.

La letteratura inglese conosceva altre famose raccolte poetiche organizzate in una narrazione, ma nel suo alludere così a Spenser, Sidney e, se si vuole, a Shakespeare, Meredith era deliberatamente sarcastico, e puntualmente la critica fu negativa (con l'eccezione di qualche collega audace come Swinburne e Browning), sia per la scabrosità della materia, sia per quello che sembrò cinismo: colui che aveva posato per [illegible] «marvellous boy» denunciava ora, amaramente, la crisi dell'amore, con [illegible] polemica che comincia dal titolo. Non per nulla il suo protagonista, pur schiantato dal dolore, si comporta come un cafo[illegible]: vive la relazione con la «Lady» da egoista («O Signora, per una volta [illegible] diedi amore: [illegible] lo prendo!»), e quando la moglie gli si ripropone, prima di respingerla definitivamente si concede un passaggio («Devo seguirla. C'è molta grazia nelle donne - quando si votano al martirio in questo modo. - Pensano che la dignità dell'animo possa venire, - chissà, con la dignità del corpo. Meschino! - Ma lui avvinto da quell'aria [illegible] fredda - e statuaria compostezza...»). Ben poco di ideale, dunque; ma il punto [illegible] questo. La forza dell'*Amore moderno*, trascurando per un momento le gemme preraffaellite di cui è cosparso e che lo collocano nella sua epoca, nasce proprio dal tono spesso aspro, dissonante, sgradevole, [illegible] dalla mancanza di convinzioni dell'uomo che vi si analizza. Quello che sconcertò e irritò i contemporanei appare oggi sotto un'altra luce; ma l'epoca di Tennyson non era pronta per Ingmar Bergman.

Aveva 92 anni, partecipò alla Rivoluzione e finì nel Gulag

Mosca, scompare Likhaciov voce della ragione nel caos russo

Anna Zafesova

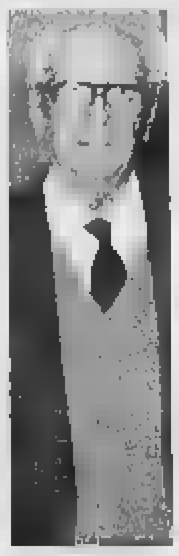
MOSCA

I tg aprono con [illegible] notizia della sua morte, Boris Eltsin dichiara di «provare dolore», artisti [illegible] politici parlano della morte della «coscienza dell'intellighenzia russa». L'accademico Dmitrij Likhaciov, spirato [illegible] a Pietroburgo a [illegible] anni, dopo una «operazione disperata» su [illegible] tumore intestinale, [illegible] [illegible] insigne slavista, un eminente uomo di cultura, [illegible] per i russi questo vecchio quasi trasparente che [illegible] alzava mai la voce [illegible] parlava con una dizione che aveva qualcosa di impalpabilmente «d'altri tempi», era qualcosa di più che lo rendeva un'indiscussa autorità morale, una voce della ragione nel caos.

La «coscienza» dell'intellighenzia è una definizione esatta, nel bene e nel male. Ne aveva seguito tutte le illusioni e delusioni ideologiche, vivendo il dramma del conflitto amore-odio con [illegible] potere. Fino allo smarrimento degli ultimi anni: l'ultima sua dichiarazione è stata l'approvazione dei bombardamenti russi in Cecenia. Ma i [illegible] ammiratori - non soltanto [illegible] [illegible] cultura, ma anche tanti che non avevano [illegible] letto un suo libro - lo ricorderanno piuttosto per la difesa dei diritti della cultura e della dignità umana in un regime disumano.

Ma soprattutto l'accademico Likhaciov era la storia incarnata. Un giorno, difendendo dalla tribuna del parlamento Gorbaciov, disse: «Voi qui parlate di [illegible] rivoluzione. Ma io sono l'unico dei presenti che ne ha visto una». La platea tacque imbarazzata. La decadenza dei Romanov, la rivoluzione di Lenin, il terrore di Stalin, il disgelo di Krusciov, la perestrojka di cui fu uno dei simboli: aveva vissuto tutto in prima persona. [illegible] stato tra i primi intellettuali a sperimentare il Gulag, il terrificante monastero-prigione Solovki, su cui lasciò ricordi drammatici attenuati da una serena ironia.

Da [illegible] che vive non nella cronaca, ma nella storia appunto. Likhaciov aveva restituito ai russi 7 secoli del loro passato, con i suoi studi brillanti sulla letteratura antica, con le sue appassionate campagne in difesa dei monumenti, delle chiese, delle icone, arte la cui riscoperta in patria [illegible] merito suo.



Dmitrij Likhaciov ha scritto saggi importanti sulla letteratura antica e partecipato [illegible] vicende politiche del suo Paese, vivendo il dramma del conflitto amore-odio con il potere

---

Tre giorni di dibattiti, conversazioni, premi e incontri

Letteratura e buona cucina A Cuneo gli scrittori d'Europa

CUNEO

Tre giorni (da oggi a domenica) di confronti fra scrittori italiani, fran[illegible] e belgi. Un centinaio di nomi - saggisti, storici, poeti, romanzieri - chiamati [illegible] presentare le loro opere e [illegible] stessi sotto una grande tensostruttura nel cuore di Cuneo, là dove la città [illegible] rivolge alle strade verso la Francia. Una manifestazione voluta dal Comune e che ha trovato la collaborazione di enti pubblici e privati: Regione, Provincia, Provveditorato, Ministero della Pubblica Istruzione e poi ministeri degli altri Paesi, ambasciate, banche, industrie.

Tra caffè letterari, sfide gastronomiche, mostre, incontri con umoristi, [illegible] alterne[illegible] [illegible] [illegible] giorni nomi notissimi e meno noti della cultura [illegible] tre Paesi. Il Premio Grinzane Cavour porta testi suoi «luoghi culturali», giallisti, e, fiore all'occhiello, il francese Daniel Picouly, vincitore del Premio Grinzane Cavour per la Lettura.

È ampia la gamma degli argomenti filo conduttore degli incontri: «Appunti di [illegible]i», «La risorsa scrittura», «Luoghi letterari» (da Biamonti a Orengo), «Turbamenti (da Ippolita Avalli a Piero Meldini), poi giallistica, cibo, cultura occitana, vita di provincia, il mondo da raccontare, mal d'Africa, adolescenza, scrittura al femminile, letteratura [illegible] infanzia («è così difficile scrivere per loro?»), poesia, dimensioni del fantastico, scritture elettroniche (con una conferenza di Gianni Riotta), omaggio a Pennac, città invisibili.

Tanti temi [illegible] ancor più autori. Tra loro Maurizio Maggiani, Melania Mazzucco, Mario Baudino, Roberto Mussapi, Marco Bosonetto, Elio Gioanola, Alessandro Perissinotto, Bruno Gambarotta, Franco Piccinelli, Alessandro Barbero, Sebastiano Vassalli, Loriano Machiavelli, Carlo Lucarelli. Sul tema dei «provinciali» ecco, con orgoglio, Giorgio Bocca, Gina Lagorio, Nuto Revelli presentati, tra gli altri, da Ezio Mauro.

Del mondo da raccontare parlano Eral[illegible] Baldini, Laura Bosio, Angelo Cannavacciuolo, Xavier Pommereau, Enrico Rem[illegible], Dario Voltolini. La poesia porta, coordinati da Marziano Guglielminetti, Francis Dannemark, Gianni D'Elia, Cesare Viviani. Di città parlano Nando Dalla Chiesa, Diego Novelli, Marco Revelli.



Lo scrittore francese Daniel Picouly sarà premiato a Cuneo dal Grinzane. Fra gli ospiti della tre giorni di Cuneo anche Maggiani, Vassalli, Bocca e Gina Lagorio

«Carramba! Che fortuna» ritorna domani sera su Raiuno e il montepremi cresce

CARRA' lacrime e miliardi



Raffaella Carrà, signora del varietà miliardario di Raiuno e regina degli ascolti, ieri durante la presentazione della nuova edizione di «Carràmba»

Fulvia Caprara
ROMA

Non si sente «uno straordinario personaggio televisivo» e nemmeno una conduttrice entrata «nella dimensione del mito» come la definisce, senza paura di esagerare, il direttore di Raiuno Agostino Saccà. Lei, Raffaella Carrà, trent'anni di piccolo schermo festeggiati proprio in questi giorni, preferisce paragonarsi «a un torello» che quando è in video teme solo di essere incornato, cioè di avere dal pubblico il segnale «di pollice verso». Quello è l'unico timore.

Per il resto l'inossidabile Raffa, caschetto biondo immutato nel tempo, look rigorosamente controcorrente, si presenta all'appuntamento il pubblico, domani sera sulla prima rete, con la sua forza di sempre: «Sono semplicemente una persona, con un intuito sviluppato e una sensibilità particolare che nella vita certe volte mi disturba, ma che, quando ho davanti un essere umano di cui conosco i problemi e l'esistenza, mi fa vibrare in modo speciale, diverso. Tutto qui; non sono cinica e non mi sento colpevole perché fac- un programma, "Carramba che fortuna", in cui ci sono due scene di ricongiungimenti. Due momenti di grande emozione, certo, io credo di raccontarli in modo che non da' fastidio e non offende nessuno».

Portata in palmo di mano dai vertici Rai, omaggiata dal presidente Zaccaria che le regala un fascio rose gialle davanti ai giornalisti, Raffa è, come sempre, il miglior avvocato di se stessa e, anche a proposito della tanto discussa questione della qualità televisiva, dà risposta più effica- pragmatica: «Anche noi, come tutti, cerchiamo di migliorarci continuamente e di evitare gli scivoloni di gusto, però sappiamo che dobbiamo accontentare sia il magistrato che quel sabato sera rimasto a casa con il raffreddore, sia la signora anziana che vive in campagna. Insomma, il nostro è un programma di prima serata, se tenessimo presenti queste diverse realtà, non potremmo occupare questo spazio».

E allora via con l'arena sabato sera, quella dove si misurano i sentimenti i miliardi, le star e gli sconosciuti, i professionisti (dal regista Sergio Japino agli autori Giovanni Benincasa e Fabio Di Iorio) insieme con i principianti, come i 40 «ragazzi della fortuna», e con gli ultimi acquisti come il primo ballerino Fabrizio Mainini. La Lotteria Italia resta il perno attorno a cui ruota l'intera trasmissione, e il direttore generale dei Monopoli di Stato Vittorio Cutrupi è ottimista: «Contiamo di superare la quota di 25 milioni di biglietti venduti raggiunta anno; entro metà ottobre saranno in circolazione 30 milioni biglietti quest'anno non ci saranno tagliandi sbagliati in cui, come avvenne nella passata edizione della Lotteria, si poteva leggere il numero in trasparenza. Per ora il primo premio dell'estrazione finale è di dieci miliardi, ma se le vendite andranno bene, salirà ancora».

Pronta per la maratona di «Carramba che fortuna» («Da oggi fino alla fine mi carico di un'energia speciale e infatti, regolarmente, il 7 gennaio mi ammalo») pronta anche per il lancio del nuovo album («Raccoglie 30 anni canzoni, il direttore artistico è Gianni Boncompagni e ci sono due pezzi nuovi, intitolato "Satana" e uno, interpretato con "Elio e le storie tese", che si chiama "Presidance"»), Raffa generosa con la concorren- «Non ho mai temuto nessun personaggio - spiega - perché so quanto è difficile fare questo lavoro: certo posso avere delle simpatie e delle antipatie, ma quando guardo i miei colleghi leggo nei loro occhi solo una frase, la stessa che gira nella mia testa "andrà bene?". Per questo non posso viverli come avversari». E' un'altra la forza di Raffa, e lei lo sa bene: «Non faccio miracoli, certamente sono capace emozionarmi ancora davanti alla telecamera. In quei momenti nuda, do' tutto di me». Poi, quando le luci del palcoscenico si spengono (quest'anno nell'Auditorium Rai da cui va in onda il programma campeggia una cupola enorme, tempestata di luci, da cui la telestar farà il suo ingresso in scena) Carrà torna al privato. Un territorio inviolabile, nel quale nessun intervistatore, anche il migliore, è mai riuscito entrare: «La mia vita privata una piccola isola dove amo ritrovarmi da sola; non ho preso soldi per cedere immagini di situazioni che sono solo mie e ho sempre detto di no ai fotografi che hanno chiesto di poter fare servizi sulla mia casa. Sono dei gemelli, il mio equilibrio si basa su differenziazione precisa, è una scelta. Odio l'abitudine di descrivere i rapporti interpersonali sulla stampa, ma se ho in studio un ospite che sta sulle pagine di tutti i giornali, mi sento autorizzata a fare domande su argomenti personali, perché fondo anche faccio un po' la giornalista». Spiegazione impeccabile. Come il tailleur rosso senza tempo scelto per la conferenza stampa e come l'immancabile abito lungo con cui la regina dell'audience darà il via, domani, al programma simbolo della tv d'Italia.

«Cercheremo di evitare scivoloni di gusto, ma in un programma di prime time bisogna accontentare sia il magistrato sia la casalinga»

«Non ho mai temuto la concorrenza quando guardo i colleghi e leggo nei loro occhi la stessa mia tensione non riesco considerarli avversari»

Nella fiction quelli veri

ROMA. Vere celebrità del giornalismo video e della carta stampata andranno ad arricchire il di «Giornalisti», la fiction prodotta da Mediatrade e ambientata nel mondo delle redazioni giornali. Tra le «guest star» compariranno in qualche cameo già Emilio Fede, il direttore del Tg4, Andrea Purgatori, inviato del «Corriere della Sera». Ma partecipazioni di non finiscono qui perché molte altre firme eccellenti, Enrico Mentana o Paolo Liguori, potrebbero essere arruolate dalla fiction. Già definita come la risposta diaset a «Medico in famiglia», «Giornalisti» è il primo seriale lungo prodotto dal Gruppo con Carlo Bixio. Destinato al «prime time», la fiction sta girando da circa un mese tra Cinecittà, dove è stata ricostruita una vera redazione, ed esterni. Dietro la cinepresa, Donatella Maiorca a Stefano Alleva.

FLASH

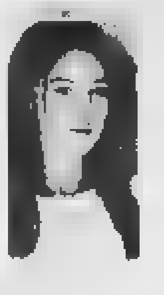
Dopo «Il Soldato Ryan» Steven Spielberg tornerà ad occuparsi di militari con una serie televisiva in tredici puntate sulla vita dei marine americani. La serie, che sarà intitolata «Sempre Fi» (il motto dei marine), vedrà il ritorno Spielberg alla tv dopo tredici anni di assenza. Spielberg sarà il produttore esecutivo della serie, che è già stata acquistata dalla NBC, e dirigerà probabilmente il primo episodio. La serie racconterà le vite di un gruppo di marine dall'arrivo al campo di addestramento fino al loro invio nelle Forze Speciali e il loro impiego combattimen-. La prima puntata della serie sarà girata nella primavera del 2000 e la serie dovrebbe essere trasmessa dalla NBC a partire dall'autunno dello stesso anno.



Spielberg

ORI. «Con il ministro Melandri abbiamo chiarito tutto - ha detto il presidente della Rai Roberto Zaccaria -. Non vorrei più tornare su questo argomento. Però non mi stanco di sottolineare la necessità di non confondere qualità televisiva e cultura in tv. Perché la cultura è uno dei generi televisivi, mentre la qualità una caratteristica che può e deve riguardare in maniera trasversale, orizzontale tutti i programmi della tv pubblica». Zaccaria, pressato dalle domande dei giornalisti durante la conferenza stampa della Carrà, ha così cercato di chiudere la polemica con il ministro Melandri dei giorni scorsi.

IL COMPLEANNO DELLA BELLUCCI. Ha ricevuto ieri un grande bouquet di fiori sul set per il suo 31° compleanno, Monica Bellucci, che sta girando a Siracusa «Malena» di Giuseppe Tornatore, è stata festeggiata dal Movimento «L'Isola che non c'è». All'improvvisato party per l'attrice hanno partecipato le 1500 comparse e tutte le maestranze locali.



Monica Bellucci

LA SA PEDALARE. Laetitia Casta gira «La bicyclette bleu», ma non sa andarci, e non sa neppure guidare l'auto, così l'eroina della resistenza Lea Delmas ha bisogno di una controfigura, Virginie. L'occasione di girare il telefilm tratto dal romanzo di Regine Deforges era troppo ghiotta, e la top, dopo l'esperienza cinematografica di Asterix, non poteva farsela scappare. E per paura di figuracce ha accettato la presenza di Virginie, che al suo posto pedala affannosamente sulle stradine di campagna per portare le lettere ai compagni della resistenza, o al volante dell'auto tenta di sfuggire ai bombardamenti tedeschi. Nel frattempo, Laetitia ripete la parte con Hélène, la sua «coach» con la quale ha già lavorato sul set di Asterix. E prima di ogni scena, per esorcizzare la sua paura blu, come la bicicletta, e scaricare la tensione, lancia un grido agghiacciante che spesso si confonde con il fragore delle armi di scena.

Esce oggi in Italia il n disco: si intitola «Hours» ed è un bilancio della vita del grande artista

Bowie: sento il tempo che fugge

«Canto l'angoscia delle persone della mia età»



David Bowie: nel nuovo cd, il ventitreesimo della carriera, il musicista si è esibito alla tastiera e con la chitarra dodici corde

Luca Dondoni
MILANO

Sono passati trent'anni dagli esordi di David Bowie sulla scena internazionale e oltre al passaggio di parecchia acqua sotto i ponti, l'ormai ex Ziggy Stardust durante il lungo percorso artistico ha continuato ad evolversi mutando continuamente sino ad arrivare alla confessione meno attesa: «Voglio ritrovare me stesso». Una frase detta in una recente intervista che conferma il famoso detto americano per "you always go back to basics (si torna sempre alle radici)". Da oggi arriva Italia nuovo, atteso disco del Duca Bianco intitolato "Hours" preceduto qualche settimana fa dal singolo "Thursday child". Un lavoro monumentale complesso che i critici più accaniti hanno già premiato con appellativi come "Eccezionale", "magnifico" e altro ancora. Un disco non facile per la verità che abbiamo ascoltato ieri in un locale della vecchia Milano in mezzo a stoviglie che sbattevano e a gente che chiacchierava. Interessante la videocassetta che abbiamo avuto modo di vedere con più calma e nella quale c'è un po' tutto il making-of del video di commento al primo singolo dove, ingaggiato per l'occasione dopo un casting durato settimane, un attore/sosia del cantante interpreta un giovane Bowie che si guarda allo specchio dallo specchio riceve le immagini del tempo che passa sulla sua faccia. Tra l'altro questa stessa cassetta sarà trasmessa da Italia 1 nel programma "Rapido" in onda alle 15,30 del 9 ottobre.

In questo ventreesimo disco da solista David, come dicevamo, torna alle sonorità di un tempo facendoci addirittura ricordare svisate chitarristiche di "Hunky Dory". Il disco stato composto nel giro di un insieme al fidatissimo collaboratore di sempre Reeves Gabrels. In "Hours" sono fortis- i contenuti autobiografici che si possono ravvisare nei testi di canzoni come lo stesso singolo d'esordio, "Survive" "The dreamers". In tutte le dieci canzoni del cd si parla di vita reale e c'è poco spazio per viaggi onirici o sogni irrealizzabili. Tra i musicisti stesso David Bowie si prodotto alle tastiere e alla chitarra dodici corde. Reeves Gabrels è alle tastiere, chitarre e programmazione, Mark Plati al basso, Mike Leveque alla batteria, Chris haskett alla chitarra. Il disco è stato interamente registrato alle Bermuda.

«Questo è un lavoro - ha detto Bowie - che presenta il punto di vista di un uom che fa il bila della propria vita. Ho voluto cogliere un tipo di angoscia universale, uno senso- provato da molte persone della mia età. Si potrebbe dire che sto tentando di scrivere qualche canzone per la mia generazione». Una generazione che si vede passare davanti la carrozza del tempo a una velocità bestiale. Non caso lo stesso Duca è preso più che mai da mille impegni. Fra poco uscirà nei negozi un gioco per Playstation chiamato "Omikron Nomad Soul" dove lui stesso è protagonista con la moglie Iman. Contemporaneamente Bowie sta organizzando il "primo concerto del millennio" che la notte del 31.12.1999 lo vedrà suonare davanti al pubblico di Wellington in Nuova Zelanda (la prima nazione al mondo ad incontrare il 2000). Noi italiani però vedremo David Bowie in tv il 21 ottobre quando l'artista sarà Milano come ospite speciale del programma di Adriano Celentano «Francamente me ne infischio» Raiuno.

Dieci brani scritti con l'amico Reeves Gabrels Il 21 ottobre il Duca Bianco sarà ospite di Celentano

DOPO IL FORTUNATO CICLO DI CONCERTI ROMANI IL VIOLINISTA RIVENDICA PIU' SPAZIO PER LA CLASSICA

Ughi: Vecchioni va nelle scuole, io no

«Nella musica non c'è par condicio»

intervista

Sandro Cappelletto

ROMA

L'idea più saggia è della giovanile cinquantenne signora che ha portato [illegible] casa il seggiolino pieghevole [illegible]le campeggio. Non sarà elegante aprirlo su una lastra tombale del Seicento, ma almeno lei sta quasi comoda. Vivere nella capitale in questi infernali tempi pregiubilari significa sposarsi [illegible] lo stress, eppure, alla fine della giornata, 4000 persone trovano la voglia di arrampicarsi sulla scalinata dell'Ara Coeli per [illegible]stere all'ultimo dei sei concerti tenuti da Uto Ughi e promossi dal Comune. Già mezzora prima dell'inizio, solo posti in piedi, grida di «seduti, seduti», qualche spintone, poi la «Sinfonia del Santo Sepolcro» di Vivaldi scende come un balsamo, placa le ansie. «Occasioni come questa servono a chi suona e a chi ascolta. Datemi la "par condicio" della musica e vi dimostro che il pubblico c'è, eccome», commenta Ughi, felice e tagliente.

Roberto Vecchioni va nelle scuole a raccontare la sua musica, lei preferisce le chiese?

«Lui fa benissimo. Loro hanno capito prima di noi che bisogna scendere dalla torre d'avorio e conquistarsi il pubblico. Ma anche noi della classica sappiamo comunicare. Il senso di questo breve festival, che ripeteremo l'anno prossimo, è esattamente questo. Ripeto: è una questione di "par condicio" della conoscenza. Se le scuole mi invitano...».

Quasi un tifo da stadio, un pubblico molto vario: mai visto tante spalle nude [illegible] ragazze ad ascoltare Bach...

«Lasci stare il confronto con gli stadi! L'ho sentito dire anche da Pavarotti, la musica è come il calcio. Un'affermazione demagogica da ignorante: lui [illegible] lo è, ma lo fa per rendersi simpatico. Per dimostrare di avere la mente aperta, di essere moderni, va di moda accettare tutto, non discriminare nulla. Diceva Pascal: "Più un uomo ha dello spirito, più nota le differenze"».

Fa l'élitario, dopo aver suonato di fronte a tanta gente, che è entrata gratuitamente?

«Rivendico la differenza dei gusti. Ma quanti hanno l'opportunità di ascoltare Mozart?».

Un italiano su due non lo sente mai, in tutta la [illegible] vita. I sei concerti di "Omaggio [illegible] Roma" [illegible] sono svolti sempre nelle chiese. Le autorità ecclesiastiche le hanno posto dei limiti nella scelta del repertorio?

«Ho avuto qualche discussione, poi risolta, a proposito del quarto Concerto di Paganini. Continua [illegible] portarsi dietro un certo alone sulfureo... Se Zucchero è invitato ai congressi eucaristici, se [illegible] rock va dal Pontefice, perché devono esserci dei problemi [illegible] Brahms? Ma [illegible] tutte le autorità religiose sono concordi su questo punto, molti ritengono che comunque l'arte innalza lo spirito».

Assieme ai Virtuosi [illegible] Mosca, ai Filarmonici di Roma, lei ha suonato con un'orchestra formata da ragazzi appena diplomati dai nostri Conservatori. Soddisfatto della loro qualità?

«In questi concerti ho fatto due scoperte: il talento strepitoso di Anna Baeva, una giovane violinista di Pietroburgo, [illegible] le potenzialità notevoli di molti dei nostri studenti. E' stata [illegible] battuta di caccia tra i Conservatori di Bari, Napoli, Palermo, Trieste: c'è entusiasmo, disciplina. Quanto sono inutili gli antagonismi [illegible] le scuole di specializzazione: se gli obiettivi sono gli stessi, cioè la qualità [illegible]a incentivare, perché non collaborare?».



Uto Ughi: si è esibito in sei concerti, ricchi di pubblico e di giovani musicisti

La rassegna, una vetrina delle produzioni regionali, è organizzata dal Torino Film Festival

Gi[illegible]vani registi [illegible] «Anteprima»

Duecentotrenta le opere in cartellone



Stefano Della Casa direttore del Torino Film Festival

Daniele Cavalla

TORINO

Duecentotrenta fra film e video, settanta lavori realizzati da classi scolastiche, incontri, avvenimenti speciali, una nuova sede: sono le caratteristiche principali del ricco cartellone di «Anteprima Spazio Torino», consueto prologo alla diciassettesima edizione (la prima diretta da Stefano Della Casa) del Torino Film Festival.

«Anteprima» si propone, come di consueto, di essere una vetrina delle produzioni regionali: [illegible] partecipano, [illegible] 7 al 13 ottobre all'Adua (il Massimo, tradizionale sede, è chiuso per ristrutturazione), registi nati o residenti in Piemonte con le loro opere (documentari, cortometraggi, film, cartoni). «I numeri - ha spiegato in conferenza stampa Chiara Andruotto, curatrice della rassegna - testimoniano l'interesse da parte degli autori: rispetto agli anni scorsi si è [illegible]gistrata una maggiore partecipazione e il nuovo spazio destinato alle scuole, organizzato con l'Aiace, è stato ben accolto dagli istituti scolastici di Torino e provincia». Come sempre, i lavori che otterranno i maggiori consensi da parte del pubblico e di una giuria formata da studenti universitari prenderanno parte alla sezione «Spazio Torino» del prossimo Festival.

Fra [illegible] molteplici iniziative collaterali spiccano giovedì 7 l'anteprima del film tv «La doppia tela» girato [illegible] Torino [illegible] l'avveniristica tecnica del «virtual fiction» (attori che lavorano su un set virtuale), la mattina di martedì 12 la presentazione di Enzo d'Alò del cartoon «Qui gatto ci cova» realizzato dai bambini di due scuole elementari di Torino [illegible] la Lanterna Magica, la sera di mercoledì 13 la tavola rotonda «Il calcio è lo spettacolo più bello del mon[illegible] Logos: 20 anni di cinema sportivo» a cura della casa di produzione di videocassette e a cui partecipano giornalisti e calciatori. Il Torino Film Festival avrà luogo dal 19 [illegible] 27 novembre al Reposi: oltre ai concorsi e alle sezioni non competitive, si segnalano in programma la personale di John Carpenter (ospite del Festival), un omaggio al cinema militante di Paolo Gobetti, la rassegna «Americana II» e la retrospettiva dedicata al cinema portoghese tra il 1972 e il 1998.

PRIMA [illegible]

Dopo tanta attesa esce «Eyes Wide Shut»

[illegible], il giorno degli [illegible] aperti

Lietta Tornabuoni

DA quanto tempo un film non veniva atteso con frenesia (autentica, non pubblicitaria), non divideva la comunità culturale internazionale in gruppi accaniti di ammiratori («capolavoro») e detrattori («noioso»), [illegible] suscitava aspre discussioni sul cinema e sull'amore coniugale, non provocava addirittura (ma dev'essere una bugia, o un pretesto) il licenziamento della critica del «New York Times» accusata d'averne scritto troppo bene?

Per la sua grande qualità e forza, il tredicesimo e ultimo stupendo film diretto da Stanley Kubrick pri[illegible] della morte è stato al centro [illegible] tutto questo, [illegible] adesso arriva finalmente nei nostri cinema. Il suo titolo «Eyes Wide Shut», non tradotto in alcun Paese del mondo, è un gioco di parole che può significare occhi totalmente serrati (il sogno) o anche occhi del tutto spalancati (la realtà). Trasferendo a New York e alla fine del Novecento il breve romanzo viennese inizio secolo [illegible] Arthur Schnitzler «Doppio sogno», il film racconta attraverso una coppia coniugale giovane, bella, ricca, elegante, innamorata (Tom Cruise, Nicole Kidman) l'eterno contrasto fra sogno e realtà, fra promiscuità naturale e monogamia socialmente coatta, fra desiderio e prassi. L'immaginazione sessuale è al potere: lui vive un sogno sessuale continuamente interrotto (co[illegible] in un incubo, o in [illegible] farsa), lei sogna una vita sessuale con altri uomini. Le loro voglie, gelosie, fantasie sessuali sono la materia del film.

Senza mai lasciar scivolare «Eyes Wide Shut» nell'oscenità e neppure nell'imbarazzo, il talento di Kubrick restituisce al corpo nudo intensa emozione, resuscita febbri e passioni [illegible] dell'eros; offre un'immagine giudicante del sesso di massa, freddo automatismo fisico a confronto con il sesso nutrito d'amore, in una grande scena di orgia di ricchi mascherati, carnevalesca [illegible] insieme allarmante. Alla fine la giovane coppia, ferita ma [illegible] uccisa dalle proprie avventure sessuali immaginarie, può tornare alla realtà della passione coniugale: [illegible] umorismo, tenerezza e magari un poco di disperazione.



Nicole Kidman

La maestria registica e visionaria [illegible] Kubrick qui è davvero meravigliosa. Sono stupefacenti l'uso delle luci, la costruzione delle scene, l'equilibrio degli spazi, lo sguardo posato sulla brava bellissima Nicole Kidman e soprattutto l'intelligenza del personaggio di Tom Cruise, [illegible] un poco comico e smorfioso, ricco incapace [illegible] vero ardire, conformista disarmato [illegible] fronte all'ardente mare misterioso della vita e del sesso.

EYES WIDE SHUT
di Stanley Kubrick
con Tom Cruise, Nicole Kidman Sidney Pollack, Rade Sherbedgia
Erotico. Inghilterra, 1999
Cinema **Ambrosio, Arlecchino Fiamma, Reposi** di Torino -
Gloria, Odeon, President di Milano
Alcazar, Alhambra, Barberini Cineland, Delle Mimose [illegible]
Embassy, [illegible]rcine, Giulio Cesare Jolly, King, Maestoso
Nuovo Olimpia (v. o.), **Warner Village** di Roma.

La nuova fiction con Ezio Greggio in quattro puntate da domenica su Canale 5

I Vanzina ritornano ai Sessanta

«Quegli anni sono stati i più felici della nostra vita»

ROMA

Gli anni '60 raccontati nell'arco di dodici mesi, attraverso una galleria di personaggi che ricordano da vi[illegible] gli eroi della commedia all'italiana di quell'epoca: dopo «Anni '50», i Vanzina fanno rivivere sul piccolo schermo, [illegible] la stessa tecnica e in chiave umoristica, un decennio che considerano assolutamente irripetibile. «Per noi quell'epoca, già rievocata in "Sapore di mare" e ne "Il cielo in una stanza" - spiega Enrico Vanzina -, ha qualcosa di particolare, forse perchè ha rappresentato l'apice di tanti fenomeni, forse semplicemente perchè coincide con i momenti più belli della nostra vita». E se nella serie precedente la chiave di lettura era in film come «Pane, [illegible]» e «Vacanze a Ischia», qui le citazioni riguardano «Il sorpasso», «Il Boom», «Signore e Signori», «I tartassati» e «L'ombrellone», pellicole, spiegano gli autori «che ci danno un'immagine straordinaria di quel periodo. D'altra parte, essendo figli di un regista impegnato in prima linea proprio in quegli anni, possediamo un'involontaria memoria storica che ci permette di "ricordare" in maniera privilegiata. Abbiamo frequentato Dino Risi, Totò, Alberto Sordi, gli [illegible]giatori di Germi, di Monicelli, di Ettore Scola. Siamo stati amici di Tognazzi e di tante attrici di allora.



Ezio Greggio con Teri Ann Linn

Insomma, la memoria storica non è impressa soltanto nei libri e nei saggi, ma vive anche di racconti orali che si possono tramandare».

Presentata con una gran festa nel tempio romano degli Anni '60, il celebre «Piper» che vide nascere astri come Patty Pravo, la serie (quattro puntate in onda da domenica su Canale 5) è interpretata da un gruppo di attori particolarmente efficaci: Ezio Greggio è un quarantenne milanese trapiantato a Roma, appassionato giocatore di cavalli, sempre pieno di debiti e per questo separato dalla bionda [illegible]glietttina; Jerry Calà è un provincialotto di Treviso, conformista e timorato di Dio, fino al momento in cui, nel tentativo di recuperare il figlio Tonio scappato di casa, non si spinge fino a Londra, diventata in quell'epoca «come Sodoma e Gomorra»; Maurizio Mattioli è un ex-macellaio romano ora palazzinaro, eva[illegible] fiscale per principio, padre di una graziosa teen-ager (Cristiana Capotondi) che gli darà una gran sorpresa («Oddio, c'ho la pupa gravida»). E poi ancora l'esordiente Brando De Sica nei panni del figlio di Greggio, Teri Ann Linn in quelli della moglie, Sergio Solli, un esattore delle tasse di stampo eduardiano, la statuaria Mercedes Ambrus, nel film attrice americana di passaggio a Roma e Manuela Arcuri nel ruolo di una procace bellezza di Latina. «In questa serie - spiegano i Vanzina - abbiamo cercato di far rivivere gli italiani di allora, con i loro tic, le loro ingenuità, le loro angosce e le loro aspirazioni. C'è il boom, la musica, il miracolo economico. E poi le vacanze al mare, le cambiali, la provincia bigotta, le attricette di Via Veneto, la "Dolce Vita" e le spider che sfrecciano sulla via Aurelia. Soprattutto c'è il buffo della vita. Che non cambia [illegible]. Il prossimo impegno dei Vanzina, ha anticipato il consigliere d'amministrazione Mediatrade Roberto Pace, Potrebbe essere in una «fiction a lunga serialità nella quale vogliamo che il pubblico [illegible] la rappre[illegible]zione quotidiana del Paese in cui vive».

[f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Le scoperte di Marianna

[illegible]
1997, Raitre alle 20,50, dur. [illegible]

Ottimamente interpretata, ma sbiadita, trascrizione del romanzo di Dacia Maraini, ad opera di Roberto Faenza, ora atteso per «L'amante perduto». L'adattamento, scritto con Sandro Petraglia, evita le asprezze e privilegia il lato pedagogico del testo originale, storia di formazione e di presa di coscienza protofemminista. Bello il cast italo-francese: la sorprendente Emmanuelle Laborit (muta davvero), Roberto Herlitzka, Philippe Noiret, Laura Morante, Lorenzo Crespi, Bernard Giraudeau, Laura Betti e Leopoldo Trieste. Nella Sicilia del '700: Marianna, muta dai cinque anni, sposa a tredici il vecchio duca Pietro. Ma con la maturità scoprirà il linguaggio dei segni, le idee rivoluzionarie e soprattutto la passione.

[illegible] UN DELITTO ITALIANO
1995, Raiuno alle 22,50; dur. 99'

Marco Tullio Giordana porta sullo schermo, [illegible] una rigorosa ricostruzione, il processo per l'omicidio del poeta e regista Pier Paolo Pasolini, avvenuto il 2 novembre 1975 all'Idroscalo di Ostia. Il film esamina gli atti processuali, ascolta i testimoni per poi raccontare con stile asciutto e antiretorico fatti e personaggi.

[illegible]
1997, Rete 4 alle 23,15; dur. 118'

Riuscito e commovente dramma femminile realizzato da un Silvio Soldini in ottima forma. Grazie anche alle interpreti e soprattutto a Licia Maglietta che recita accanto a una corretta Valeria Golino. Sulle tracce lasciate da un'enigmatica vecchietta, la benestante Elena incontra la malmaritata Maria con figlioletta...

ROCKY
1976, Tmc alle 23,40; dur. 119'

Il primo e il più riuscito della serie scritta e interpretata da Sylvester Stallone, firmata John G. Avildsen. Tre Oscar. Il pugile italo-americano ha poche speranze di battere il campione dei pesi massimi. Ma non demorde e, mettendocela [illegible] (volontà e amore), vi riuscirà.

[illegible] PASSIONE
1978, Raitre alle 1,35; dur. 108'

Nagisa Oshima, dopo il provocatorio e trasgressivo «L'impero dei sensi», racconta un'altra storia di coppia maledetta, anzi di *amour fou*, in un freddo mélo. 1896: la matura Seki diventa l'amante di un giovane ex soldato. Insieme uccidono il marito ma poi...

IL [illegible] DEL ROAD HOUSE
19[illegible], Italia 1 [illegible] 20,45; dur. 113'

Patrick Swayze in una banale commedia western-musicale di Rowdy Herrington. Dalton fa il buttafuori, ma è laureato in filosofia. Poi accetta di ripulire un locale diventato centro di loschi traffici e...

[illegible]

Giorgio Dell'Arti

[illegible]
Il capitano del peschereccio assalito dallo squalo bianco da Giletti (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30). Giancarlo Governi racconta la vita di Primo Carnera (*Ritratti*, Raitre, alle 23,10). José Altafini attore sit-com (*Baldini&Simoni*, Raidue, alle 14,30). Emilio Fede e Barbara D'Urso ospiti dell'esordio di Rispoli in prima serata (*Tappeto volante*, Tmc, alle 20,30). Silvio Berlusconi ai Parioli (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, ore 23,10).

SPILLO E STEFY
Adriano Pantaleo (Spillo in *Un posto al sole*), sedici anni, ha cominciato a lavorare per lo spettacolo perchè il padre lesse su un quotidiano che Lina Wertmuller cercava bambini per il film «Io speriamo che me la cavo». Accompagnato dallo zio al teatro Politeama di Napoli (dove si tenevano le audizioni), superò la prima selezione, ne passò anche una seconda e fu scritturato. La madre (Ida Anastasi, anche lei attrice) ricorda che subito dopo il primo successo televisivo di *Amico mio*, il figlio veniva riconosciuto per strada, tuttavia «non ha mai pensato di abbandonare la scuola»: «Quando girava a Roma, la produzione provvedeva a farlo studiare privatamente». Sua sorella Luana (da tre anni la Stefy di *Un posto al sole*) tre volte la settimana viene seguita da un tutore (che la va a prendere a scuola, la fa mangiare alla mensa della Rai e poi l'accompagna sul set) nominato dalla produzione. Frequenta il liceo linguistico, gradisce molto che la riconoscano per strada («anche quelli che vengono da altre città»), che le chiedano autografi e che qualcuno la corteggi («ho tanti spasimanti, ma non ho mai ricevuto proposte indecenti...»).

[illegible] MODEL
Come racconta Agostino Gramaglia di «Sette», per la settimana milanese della moda lo chef Claudio Sfiller ha creato un menù tutto ispirato alle top model. Come antipasto, astice alla Kate Moss, con pomodori secchi e capperi («un piatto elegante ma che ha sostanza ed energia. Lei è un'ex anoressica...»); per primo, cappelletti con pomodorini e menta alla Eva Herzigova («La forma del cappelletto richiama quella del seno. Eva è una fresca prosperosa»), per secondo, un filetto di Sanato alla Naomi («Naomi è sensibile, ma al tempo stesso selvaggia e tenera, però... va servita con funghi porcini e aceto balsamico») oppure un branzino alla Canadas con vongole veraci («Il branzino è un pesce morbido e leggero, come il suo corpo. Le vongole richiamano la sua bocca, morbida e sensuale»). Come dolce, un caramellato croccante con frutti di bosco di nome «Laetitia» («La casta ispira dolcezza burrosa. I frutti di bosco, come lei, sono primizie delicate»).

[illegible]
Antonella D'Onofrio (tra le conduttrici della rubrica *Agenda*) precisa che non vuole un uomo qualsiasi: «Io amo quelli che assomigliano a Banderas. Anzi, io amo Banderas».

[illegible]
Barbara D'Urso fa sapere che degli uomini non ne può più.

[illegible]

RAIUNO

6.00 Euronews [6468]
[illegible] Tg1 - Che tempo fa (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, [illegible], 11.30) - **Che tempo fa** [3047710]
[illegible] Unomattina Un programma con P. Saluzzi [9670933]
7.05 Rassegna stampa [9252294]
8.30 Tg1 flash L.I.S. [37371]
9.30 Tg1 flash [5362710]
9.35 Le meravigliose avventure [illegible] Polo Film (avv., 1964) con A. Quinn, E. Martinelli. Regia di D. De La Patellière, N. Howard [1127804]
11.35 Remington Steele Telefilm "Il castello degli intrighi" - 1ª parte [4270064]
12.25 Che tempo fa [9454842]
12.30 Tg1 flash [18449]
12.35 Matlock Telefilm "Un dolce delitto" [7095371]
13.30 Telegiornale [23772]
13.55 Tg1 Economia [7411739]
14.05 C'era una volta Film (fant., 1967) con S. Loren, O. Sharif, G. Wilson. Regia di F. Rosi [2807197]
16.10 Solletico Varietà [illegible] ragazzi [4939507]
17.45 Oggi al parlamento Rubrica di attualità [9028401]
17.55 Prima del Tg [6852488]
18.00 Tg1 [63791]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto [8138081]
18.35 In [illegible] al lupo! Gioco [4996333]
[illegible] Che tempo fa [497517]
20.00 Telegiornale [68026]
20.35 La zingara Gioco [8060008]
20.50 Commesse Miniserie "Paola" con S. Ferilli, N. [illegible], V. Pivetti - 4ª puntata [443913]
22.35 Tg1 [6824352]
22.50 Pasolini un delitto italiano Film (dramm., 1995) con C. De Filippi, G. Scarpati. Regia di M. Tullio Giordana [5408178]
0.35 Falpalà - Moda e strisce [5237227]
[illegible] Tg1 notte - Stampa oggi - Agenda - Che Tempo fa [6737807]
1.15 Rai educational La storia siamo noi "Per [illegible] storia sociale d'Italia 1945-1969" [9829085]
1.45 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [5871734]
1.55 Phenomena Film (horror, 1984) [illegible] J. Connelly, D. Pleasence. Regia di D. Argento [73205802]
3.50 I cavalieri [illegible] Film

RAIDUE

7.00 Tarzan Telefilm "Il professionista" [3547807]
7.55 [illegible] cari mattina Varietà per ragazzi. All'interno cartoni animati [38040248]
9.45 Dr. Markus Merthin - Il Medico delle donne Telefilm "L'uomo del passato" [3638913]
10.25 Rai educational [5043904]
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [6503647]
11.15 Tg2 Mattina [7976081]
11.30 Anteprima I fatti vostri [7555]
12.00 I fatti vostri [85994]
13.00 Tg2 Giorno [8284]
13.30 Dopo pranzo pop Programma musicale [127517]
14.05 Friends Telefilm "Un rito per San Valentino" [19710]
14.30 Baldini e Simoni Telefilm [2035771]
16.05 Hunter Telefilm "Il killer della ninna nanna" [5675536]
16.00 Law & Order - I [illegible] volti della giustizia Telefilm "L'eredità. All'interno: Tg2 [illegible] ([3536] 16.30) [9975]
17.00 Un caso per due Telefilm "Odio tra i fratelli". All'interno: **Tg2 flash** ([8684] 17.30) [4773061]
18.05 Meteo [748604]
18.20 Rai Sport Sportsera [8107468]
18.40 In viaggio con Sereno variabile Rubrica a cura di O. Bevilacqua [1390517]
19.05 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm "Fuori gioco" [914265]
20.00 Tom e Jerry Cartoni animati [66]
20.30 Tg2 20.30 [58913]
20.50 Festa di classe Varietà con E. Bertolino [25176807]
23.00 Tg2 Dossier [99913]
23.45 Tg2 Notte Notiziario diretto da C. J. Mimun [3462710]
0.20 Oggi al Parlamento [5910085]
[illegible] Meteo [6055579]
[illegible] Appuntamento al cinema [76155795]
0.40 Un problema d'onore Film (dramm., 1995) [illegible] D. Johnson, C. Shelter, G. Anwar. Regia di [illegible] Olin [5861802]
2.10 L'Italia interroga Rubrica di attualità [54327901]
2.15 Anima Mundi [9950847]
2.25 Punti di [illegible] [15087623]

RAITRE

6.00 Rai News 24 [35083555]
8.35 Rai educational Il grillo - Aforismi - Media/mente - Pulsar - Lemma: Navigare nelle parole [4854064]
10.00 Famosi per quindici minuti [61951]
[illegible] El condor Film (western, 1970) con J. Brown, L. Van Cleef, P. O'Neal. Regia di J. Guillermin [2472642]
12.00 T3 - Rai sport [5710]
12.30 Lo sbaglio di [illegible] vivo Film (1945) con I. Miranda, V. De Sica. Regia di C.L. Bragaglia [739777]
14.00 T3 regionale Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [99474]
14.20 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [983791]
14.50 T3 Leonardo [5765642]
15.00 Smau Tv [56333]
15.15 La televisione e le sue storie [12449]
15.50 Rai sport pomeriggio sportivo [illegible] Lane - Ginnastica ritmica XXIII Campionati mondiali (da Osaka, Giappone) - Ciclismo: Giro della Provincia di Lucca (4ª tappa) [2100048]
17.00 Geo Magazine "Rapaci - Capoverde" di R. Cutolo [49178]
18.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [22486]
18.05 Lois & Clark - Le nuove avventure di Superman Telefilm "Una voce del passato" [illegible]
19.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo regionale** [9587]
20.00 Rai sport 3 [90248]
20.10 Blob [7847517]
20.30 Un posto al sole Soap opera [53739]
20.50 Marianna Ucrìa Film (1997) con E. Laborit. Regia di R. Faenza [869791]
22.45 T3 - T3 regionale [627851]
23.10 Ritratti G. Governi [6773062]
0.40 T3 - In edicola Lettura e commento [illegible] prime pagine dei quotidiani - **Notte cultura - Meteo** [3604753]
1.20 Smau Tv
1.35 [illegible] orario. Cose (mai) [illegible] presenta L'impero [illegible] passione Film (1978) [illegible] Yoshiyuki, T. Fuji, T. Tamura. Regia di N. Oshima [64803607]

CANALE 5

6.00 Tg5 [illegible] Lettura e commento [illegible] prima pagina dei quotidiani [7095517]
8.00 Tg5 [illegible] Notiziario diretto da E. Mentana [8275332]
8.45 La casa dell'anima Rubrica di attualità presentata da V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [9878721]
8.55 Vivere bene con noi Rubrica di attualità [illegible] presentata da M.T. Ruta, F. Trecca. Regia di S. Mignucci [10499772]
10.05 Maurizio Costanzo Show Talk-show presentato da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Dal teatro Parioli in Roma (Replica) [9064062]
11.30 Un detective in corsia Telefilm "Si muore una volta sola" [50710]
12.30 I Robinson Telefilm "Una cena per due" [9868]
13.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [38913]
13.40 Beautiful Soap opera [864333]
14.10 Vivere Soap opera [257888]
14.40 Uomini e donne Talk-show [1687230]
[illegible] Emergenza assoluta Film (dramm., 1997) con H. Jaenicke, S. Jürgens. Regia di R. Huber [290420]
18.00 Verissimo Rubrica di attualità [37623]
18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti [7890517]
20.00 Tg5 [6371]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà presentato da E. Greggio, E. Iacchetti [5442]
21.00 Scherzi a parte Varietà con S. Ventura, M. Columbro [5361764]
23.10 Maurizio Costanzo Show Talk-show [9029804]
1.00 Tg5 Notte [3668901]
1.30 [illegible] la notizia - La voce dell'interferenza Varietà [illegible] (Replica) [8911078]
2.00 [illegible] dell'anima Rubrica di attualità condotta da V. Sgarbi (R) [8067575]
2.20 Hill street giorno e [illegible] Telefilm "Due pezzi facili" [1862463]
3.10 Vivere bene con noi Rubrica di attualità (R) [8073604]

ITALIA 1

6.45 Cartoni animati Supermano show - Pollyanna - Una giungla di avventure per Kimba - Tex Avery show [5060791]
8.35 Sinbad Telefilm "La caduta di un tiranno" [4128265]
9.30 [illegible] Gyver Telefilm "Due vite spezzate" [94178]
10.30 Magnum P.I. Telefilm "Per non dimenticare" [96994]
11.30 Renegade Telefilm "Samurai" [0831555]
12.25 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [3844555]
12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [384555]
[illegible] La tata Telefilm "A Natale [illegible] regalo vale" [6158]
13.30 Dragon [illegible] Cartoni animati [1246]
14.00 I Simpson Cartoni animati [5975]
14.30 Beverly Hills, 90210 Telefilm "Infanzia rubata" - [illegible] parte [6474]
15.00 Sabrina, vita da strega Telefilm "La vita è una soap opera - Il grande sbaglio" [4710]
16.00 Cartoni animati Che campioni Holly e Benji - Pesca la tua carta Sakura - Prendi il mondo e vai [71061]
17.30 Baywatch Telefilm "Castelli di sabbia" [79876]
18.30 L.A. Heat Telefilm "Caccia al microchip" [23642]
19.30 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori [4772]
19.57 Studio sport Notiziario sportivo [7043704]
20.00 Sarabanda Gioco musicale [61061]
20.45 Il duro del road house Film (dramm., 1989) con P. Swayze, B. Gazzarra. Regia di R. Herrington [486710]
23.00 Speciale Real Tv [60158]
24.00 Speciale Fuego - Il popolo dell'arte [4378]
0.30 Studio aperto - La [illegible]nata [1781579]
0.40 Studio sport [2251173]
1.05 Frasier TF "Oops" [2816115]
1.35 Innamorati pazzi Telefilm "L'appartamento [illegible] discordia" [3804376]
[illegible] Zanzibar Telefilm [5854685]
2.35 Baby sitter Telefilm [4420284]

RETE 4

6.00 Amanti Telenovela [56888]
7.45 Valentina Telenovela [7311623]
8.15 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [5275401]
8.35 Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [7313159]
8.[illegible] Celeste Telenovela con A. Del Boca [9183791]
9.45 Libero di amare Telenovela [illegible]
10.45 Fabbrica d'amore Soap opera con P. Bergman [1113623]
11.30 Tg4 Notiziario [illegible] da E. Fede [3096449]
11.40 Forum Rubrica condotta da P. Perego [7453265]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [7739]
14.00 La ruota della fortuna Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevison [90826]
15.00 Sentieri Soap Opera [50264]
16.00 Caniemi: Buongiorno tristezza Film (comm., 1955) con G. Rondinella, M. Viale. Regia di G. Pastina [943913]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco [66623]
18.55 Tg4 [8336081]
19.30 Un giustiziere a New York Telefilm "Presunto innocente" [5358401]
20.35 Film Dossier - Linea D'ombra Conduce A. Bolalevi. All'interno **Il terrore sull'Everest** Film-tv (dramm., 1997) con P. Horton, C. McDonald [8862420]
22.40 Film Dossier con A. [illegible]lalevi [4748420]
23.15 Le acrobate Film (dramm., 1997) con V. Golino, F. Bentivoglio. Regia di S. Soldini [4801772]
1.30 Rassegna stampa [0824869]
1.50 Ciak Speciale E allora mambo [7048734]
1.55 La [illegible]ge di Frankenstein Film (horror, 1957) [illegible] Coates, W. Bissell [906369]
3.00 Peste e corna (R) [2737376]
3.05 Rassegna stampa [5060753]
3.25 Cento serenate Film (comm., 1957) con A. Tagelli [23368063]

TMC

6.00 Amori e baci Telefilm [4517]
8.30 Club Hawaii Telefilm [6562130]
8.55 Telegiornale Notiziario diretto da I. Santovincenzo [5622081]
9.00 Due minuti un libro Rubrica di attualità a cura di A. Elkann [illegible]
9.05 Madame Bovary Film (storico, 1949) con V. Heflin, J. Jones. Regia di V. Minnelli. All'interno **Telegiornale** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [7315679]
11.35 Toma Telefilm [1146656]
12.30 Tmc sport [73685]
12.45 Telegiornale Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [6767772]
13.05 Il santo Telefilm [illegible] Moore [128410]
14.00 Vincitori e vinti Film (dramm., 1961) con S. Tracey, B. Lancaster. Regia di S. Kramer [11860772]
17.45 Documentario (R) [3065772]
18.30 Zap zap tv estate Varietà per ragazzi condotto da A. Luna, F. Cerusico. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati **Calamity Jane, Silver Hawks** [1405265]
19.45 Telegiornale Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [921420]
20.10 Tmc sport [4613420]
20.30 Il tappeto volante - Protagonisti in Tv Un programma ideato e condotto da Luciano Rispoli. Con Eliana Miglio e Paula Smole [6529352]
22.35 Telegiornale Notiziario diretto da I. Santovincenzo - **Meteo** [1522739]
23.05 Tmc Motori Rubrica sportiva condotta da Camilla Moreno [7387517]
23.40 Rocky Film (dramm., 1976) con S. Stallone, T. Shire. Regia di J. Avildsen [illegible]
1.40 Meteo [1584686]
1.50 McCloud Telefilm [3117840]
[illegible] Cnn Collegamento in diretta tv via satellite con la rete televisiva [illegible] che trasmette ventiquattro ore su ventiquattro notizie di cronaca, attualità, politica, cultura, [illegible]mia [2002204]

ALLA RADIO

RADIOUNO 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
6.15 All'ordine del giorno; 7.33 Questione di soldi; 8.36 Golem; 9.00 Cultura; 9.05 Radio anch'io; 10.00 Baobab; 12.00 Come vanno gli affari; 12.37 Radiocolori; 13.27 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.05 Bolmare; 14.08 Con parole mie; 15.08 Ho perso il trend; 16.08 Baobab; 17.40 Come vanno gli affari; 18.30 Tick; 19.33 Ascolta, si fa sera; 19.42 Zapping; 21.03 Diversi da chi; 21.08 Musica e notizie; 22.33 Bolmare; 23.08 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion.
RADIODUE 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 18.30; 22.30.
6.00 Il Cammello di radiodue; 8.08 Fabio e Fiamma; 8.55 "Oltre il confine" orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.15 Il Cammello di Radiodue; 10.37 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con Ron; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Soltanto il cielo I dominò; 14.35 [illegible] girl; [illegible] Il Cammello di Radiodue; 16.00 90-9 e basta!; 18.02 Caterpillar; 21.30 Suoni e ultrasuoni; [illegible] Boogie nights; 2.01 Se telefonando...
RA[illegible] 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
6.00 Mattinotre; 7.15 Prima pagina; 8.03 Mattinotre; 9.05 [illegible] a tema; 10.15 Duri e puri...; 10.53 Il giudizio universale; 11.30 Le grandi orchestre; 12.00 Accadde domani; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 15.15 Doppia vita; 16.00 Fahrnheit; [illegible] Hollywood party; 20.00 Cento lire; 20.30 Concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala; 23.25 [illegible] radio; 24.00 Notte classica, in collegamento con il IV Canale della filodiffusione.

TMC2

10.15 Il meglio di Protezione Zero Il programma che scotta [9148080]
12.00 Arrivano i nostri [500823]
14.00 Flash Notiziario [654623]
14.05 1+1+1=3 [1834217]
14.30 Clip to clip Le [illegible] discografiche [4418623]
15.25 File [7446420]
16.15 Squilibri [1313265]
18.00 Video dedica [411739]
18.15 Colorado La [illegible] tv [2215468]
19.00 Flash Notiziario [705655]
19.10 Arrivano i nostri [2709158]
20.30 Calcio Campionato Argentino [282248]
22.30 Desperadio Sopravvissuti estivi in città [185197]
[illegible] Sport

TELE +

11.55 Casper 2 Film (comm., 1997) con [illegible] Guttenberg [84153771]
13.45 Bardot Brigitte Doc. [1320084]
14.30 Apri gli occhi Film (thriller, 1997) con E. Noriega, P. Cruz. Regia di A. Amenábar [5298130]
16.25 Scegli il male minore Film (thriller, 1998) [975623]
[illegible] city-assalto alla notizia Film (dramm., 1997) con D. Hoffman [8355130]
20.00 Zona Magazine calcio [208081]
21.00 Titanic Film (dramm., 1997) con L. Di Caprio [74828248]
0.10 Patsy Cline Film (comm., 1998) [illegible] M. Otto [7975656]
1.45 Il collezionista Film (thriller, 1997) con M. Freeman, A. Judd. Regia di G. Fleder

TELE +

12.30 American [illegible] Film (dram., 1998) [4635884]
13.55 Deep rising Film (azione, 1998) [4045265]
15.40 L.A. Confidential Film (poliz., 1997) [4282352]
17.50 Amori & [illegible] (comm., 1996) [5645886]
19.20 Per gli occhi di Mariana Reportage [4189212]
20.25 Calcio: Vicenza-Empoli Serie B [illegible]
22.30 Tre piccoli omicidi [illegible] (dr., 1998) [6747804]
0.20 Serata Titanic: Leonardo di Caprio - A [illegible] in progress Film [7531118]
1.10 Titanic Film (dramm., 1953) [illegible] B. Stanwich [95011197]

[illegible]

9.00 Shopping club [86517]
10.00 TgA Mattino [8343687]
12.25 Tg Flash [1836994]
12.30 Mtv easy [603368]
14.00 Hit [illegible] vendite discografiche in [illegible] [68371]
16.00 Mad 4 Hits [53468]
17.00 Select Mtv [6460820]
18.45 TgA sera [522482]
19.00 Mtv easy I video di facile [illegible] [4994]
[illegible] Ibt [illegible] la classifica [illegible] vendite discografiche in [illegible]
21.00 Mtv Day Live special [34710]
22.30 Week in rock [5888]
23.00 Simply the best [88535]
24.00 Brand: new

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati [illegible] al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il [illegible] videoregistratore sia dotato [illegible] ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-009; Svizzera-015.

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

EROTICO

«Eyes Wide Shut» Ultimo Kubrick



Tom Cruise con Nicole Kidman

ARRIVA finalmente nei cinema l'ultimo magnifico film diretto dal grande Stanley Kubrick prima della morte, interpretato da due star bellissim[illegible] e brave come Tom Cruise e Nicole Kidman. Trasferendo a New York e alla fine del Novecento il breve romanzo viennese inizio secolo di Arthur Schnitzler «Doppio sogno», il film racconta attraverso una coppia coniugale giovane, bella, ricca, elegante, innamorata l'eterno contrasto [illegible]a sogno, desiderio e realtà, fra promiscuità e monogamia. Kubrick resuscita l'emozione del corpo nudo; mostrando un'orgia, offre un'immagine giudicante del sesso di massa.

EYES WIDE SHUT

TRIESTE, Sala Azzurra, Ambasciatori; **VENEZIA,** Rossini; Corso (Mestre); **TORINO,** Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Reposi; **MILANO,** Gloria M., Odeon, President; **GENOVA,** America A, Cineplex, Verdi; **BOLOGNA,** Embassy, Fellini F., Giardino, Medica P., Pala7; [illegible]**ZE,** Astra, Flora A. B, Fulgor M., Odeon; **ROMA,** Alhambra, Barberini, Cineland, [illegible] Mimose, Embassy, Eurcine, Giulio C., Jolly, [illegible]g, Maestoso, Nuovo Olimpia A, Warner V.; **NAPOLI,** Acacia, Duel, Felix, Fiamma, Modernissimo, Santa L.; **BARI,** Ambasciatori, Carollo; **PALERMO,** Adam's, Astoria, King

DRAMMATICO

«Il vento ci porterà via»

NEL bellissimo film di Kiarostami vincitore del Gran Premio della giuria all'ultima Mostra di Venezia, un [illegible]o con gli occhiali da sole arriva, insieme con alcuni compagni invisibili di cui si sente esclusivamente la voce, nel villaggio di Siah Dareh nel Kurdistan, [illegible] lontano dal confine iracheno, a settecento chilometri da Teheran. Lo chiamano ingegnere e lui non fa obiezioni per [illegible] rivelare le ragioni della sua presenza: è un documentarista, vuole realizzare un reportage su alcuni rituali funebri praticati nel villaggio, una donna morente gliene offre l'occasio[illegible]. Aspettando la [illegible] fine che gli consentirà di girare il réportage, l'uomo cammina per [illegible] paese e la campagna, incontra persone, [illegible]sce [illegible] posto, la gente. Alla fine l'agonizzante muore, [illegible] per varie circostan[illegible] il réportage risulta impossibile da realizzare; il film della sospensione, dell'attesa di un evento, si conclude [illegible] una delusione. Lo straordinario fascino de «Il vento [illegible] porterà via» sta nella perfetta contemplazione del paesaggio, nell'intensità dell'aspettare, nel lento svelarsi del paese e dei suoi abitanti; un cinema di poesia che si vale di capacità tecniche davvero ammirevoli.

IL VENTO CI PORTERA' VIA
di Abbas Kiarostami
[illegible] Behzad Dourani e gli abitanti del villaggio di Siah Dareh; Francia/Iran, 1999

VENEZIA, Cinema Dante (Mestre)
TORINO, Eliseo Rosso
MILANO, Anteo 400, Colosseo Chaplin
GENOVA, Corallo
BOLOGNA, Odeon C, Rialto Studio 2; **FIRENZE,** Ciak Atelier, Flora Atelier A; **ROMA,** Greenwich 1, Rivoli; **NAPOLI,** Academy Astra; **BARI,** Splendor
PALERMO, Aurora

<MC> COMMEDIA

«Come te nessuno mai»

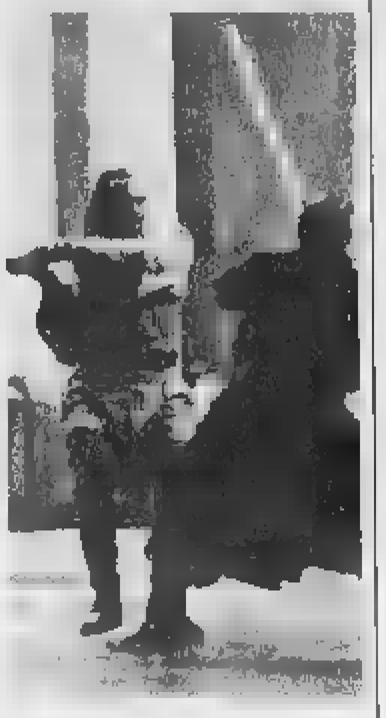
F[illegible] di sedicenni schietto e divertente. Al centro della storia, l'occupazione del liceo durante tre giorni, col desiderio di rivolta e la certezza dei ragazzi di poter cambiare il mondo senza dover affrontare ostacoli troppo aspri o insormontabili; la scoperta dell'amore con tutta la sua forza sentimentale; i rapporti sempre inevitabilmente tempestosi con i genitori dimentichi di aver partecipato nel Sessantotto a manifestazioni analoghe. Protagonista e co-soggettista è il fratello del regista. In tutto il film dell'autore romano trentaduenne, già autore di «Ecco fatto», circola un'aria famigliare e amichevole, affettuosa.

COME TE NESSUNO MAI
di Gabriele Muccino
[illegible] Silvio Muccino, Giuseppe Sanfelice, Giulia Steingerwalt, Luca De Filippo, Anna Galiena; Italia, 1999

TORINO, Cinema Accademia, Charlie Chaplin 2
MILANO, Excelsior Mignon
GENOVA, Corallo, Europa
BOLOGNA, Adriano, Odeon [illegible]
FIRENZE, Fiorella Atelier
ROMA, Archimede, Atlantic 4, Cineland 1, Excelsior 2, Lux 2, Mignon 1, Odeon 4, Roma, Warner Village
BARI, Royal

[illegible]

«Star Wars» La minaccia



Una scena del film

E' il primo episodio, preventivo-introduttivo, della saga di «Guerre stellari» già arrivata al sesto episodio e prevista in nove episodi, rimasta un caposaldo del cinema fantasy e di effetti speciali. La mitografia di George Lucas si popola di nuovi personaggi. La regina Amidala è in pericolo, la Federazione invia astronavi da guerra [illegible]l suo pianeta. Intervengono in suo soccorso due Jedi, Liam Neeson e l'apprendista Ewan McGregor, che entrano in contatto con lo schiavo bambino Skywalker, destinato a vincere perché dotato d'uno straordinario concentrato di Forza. Eccetera, eccetera, arte e religione, bene e male, mito e scienza: il film è persino più divertente e affascinante dei precedenti, anche se si fa confusione tra personaggi umani e digitali, tra paesaggi autentici e creati al computer, tra le meccanicità del sovrapporsi di effetti speciali. La grandissima abilità tecnico-spettacolare di Lucas unita alla sua immaginazione puerile avevano già creato a partire dal 1977, oltre vent'anni fa, un enorme gioco spettacolare senza confronti, del quale è del tutto degno questo nuovo episodio bene organizzato, assai avvince.

TRIESTE, Cinema Excelsior, Nazionale; **VENEZIA,** Ritz; San Marco (Mestre); **TORINO,** Due Giardini, Etoile, Lux; **MILANO,** Apollo, Brera, Manzoni, Nuovo Arti, Orfeo, Splendor Alpha; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Universale; **BOLOGNA,** Arcobaleno, Fossolo, Imperiale; **FIRENZE,** Adriano, Fiamma, Firenze, Marconi, Supercinema; **ROMA,** Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Capitol, Cineland, Doria, Galaxy M., Lux, Madison, Missouri, Odeon, Pasquino (v.o.), Reale, Roxy T., Royal, Savoy, Trianon, Tristar Blu, Universal, Warner Village; **NAPOLI,** Alcione, Arcobaleno, Duel, Modernissimo; **BARI,** Piccolo; **PALERMO,** Imperia, Rouge et Noir, Tiffany

[illegible]

«Tifosi» sfrenati

I film [illegible]ici di Neri Parenti, spesso frettolosi e sciatti, hanno almeno due meriti: affrontare a loro modo temi della realtà popolare o del costu[illegible] contemporaneo, e utilizzare un gruppo di attori che sono tra i più bravi in Italia anche quando recitano come viene, tirano via [illegible] [illegible] buttano via. Il film racconta una domenica di calcio in città diverse da Milano a Napoli. La presenza di Maradona non è certo l'unico elemento d'attrazione del film che si esercita su una delle passioni nazionali assolute, il tifo calcistico, con comicità sgangherata e turpiloquente [illegible] anche [illegible] qualche tocco interessante di realismo satirico.

TRIESTE, Giotto; **VENEZIA,** Agorà Mignon (Mestre), **TORINO,** Eliseo, Faro, Vittoria; **MILANO,** Corso, Ducale, Plinius, Splendor G.; **GENOVA,** Augustus, Cineplex; **BOLOGNA,** Apollo, Arlecchino, Capitol, Italia Nuovo, Nosadella; **FIRENZE,** Fulgor M., Ideale, Manzoni, Marconi; **ROMA,** Academy H., Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Europa, Galaxy G., Garden, Madison, Missouri, New York, Ritz, Roxy, Tristar; **NAPOLI,** Adriano, Arcobaleno, Arlecchino, Corso, [illegible] Palme, Felix, Maestoso, Plaza, Roxy; **BARI,** Galleria, Odeon; **PALERMO,** Iglea L., Marconi, Nazionale

DRAMMATICO

«Un uomo perbene»

MICHELE Placido fa rivivere Enzo Tortora e l'orrore giudiziario che condannò a oltre tre anni di tormenti il presentatore televisivo, prima che una sentenza della Corte di Cassazione [illegible] confermasse nel 1987 l'innocenza dalle [illegible] [illegible] narcotraffico e collusione con la [illegible] avanzate da alcuni magistrati napoletani. Il film ha valore di testimonianza, ha una forte utilità sociale. Anche se il caso Tortora rimane uno dei pochi casi giudiziari dall'esito positivo (errore giudiziario riconosciuto [illegible] corretto, vittima ripristinata in ogni dignità e innocenza): serve a illustrare [illegible] dimostrare quale aberrazione della giustizia, quale infamia possa diventare un certo uso dei criminali informatori di polizia e magistratura, di quei «pentiti» sulla cui parola [illegible] [illegible] si basano decine di processi. Purtroppo nel film poco riuscito il soggetto scritto dalla figlia di Tortora, Silvia, è sviluppato in modo che nell'andirivieni di fatti [illegible] tempi diversi chi non conosca più che bene la vicenda non capisce [illegible] sia davvero accaduto a Tortora, nè come, nè perchè. L'interprete più bravo è Vincenzo Peluso, nel personaggio sfrontato e irridente del criminale-informatore Gianni Melluso.

[illegible] PERBENE
[illegible] Maurizio Zaccaro
[illegible] Michele Placido, Stefano Accorsi, Giuliano Gemma, Mariangela Melato, Vincenzo Peluso; Italia, 1999

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Doria
MILANO, Colosseo Allen, Pasquirolo; **BOLOGNA,** Fellini G., Jolly; **FIRENZE,** Fulgor Venere, Goldoni
ROMA, America, Apollo, Augustus 1, Barberini 2, Cineland 12, Galaxy S., Holiday, Madison 4, Roxy Smeraldo, Warner Village; **NAPOLI,** Agorà, America Hall, Empire; **BARI,** Esedra; **PALERMO,** Lux

[illegible]

«Tutto su mia madre»



Antonia San Juan e Cecilia Roth

ALMODÓVAR dice addio al melodramma per raccontare, raggiungendo [illegible] nuova maturità nel [illegible] stile brillante, amori e dolori di un gruppo di donne. Protagoniste: una madre (Cecilia Roth, bravissima) il cui adorato figlio adolescente muore in un incidente; una grande attrice e la sua innamorata, una piccola attrice eroinomane; una giovane suora che [illegible] ritrova incinta e sieropositiva; il travestito bisessuale Lola, padre di figli. Interpretato meravigliosamente, [illegible] film è tra i più riusciti e commoventi di Almodóvar. Motto: «La vera autenticità non sta nell'essere come si è, ma nel riuscire a somigliare al sogno che si ha di se stessi».

TUTTO SU [illegible] MADRE

TRIESTE, Cinema Ariston; **VENEZIA,** Palazzo (Mestre); **TORINO,** Adua, Eliseo G., Romano (da dom.); **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Odeon, San Carlo; **GENOVA,** Cineplex, Lux, Ritz; **BOLOGNA,** Fulgor, [illegible], Odeon A, Roma; **FIRENZE,** Eolo, Firenze, [illegible]gor G., Manzoni, Principe, Vittoria; **ROMA,** Ambassade, Atlantic, Broadway, Capranica, [illegible], Cineland, Eden, Empire, Excelsior, Galaxy M., Gregory, Intrastevere, Paris, Quirinale, Reale, Savoy, Trianon, Warner Village; **NAPOLI,** Ambasciatori, Modernissimo, [illegible]; **BARI,** Kursaal S. L.; **PALERMO,** Fiamma

TRAGICOMMEDIA

«Pazzi in Alabama»

ANTONIO Banderas non [illegible] per ora un regista dalla personalità riconoscibile. Questo primo film che ha diretto non è male, ma se la storia, tratta da un romanzo di Mark Childress (editore Piemme) è democratica, divertente e a volte commovente, se Melanie Griffith recita con spirito e grazia, lo stile manca. Nel 1965 in Alabama una giovane donna madre di sette figli ammazza il marito oppressore, lo decapita e ne porta con sè la testa mentre viaggia per realizzare [illegible] suo sogno di diventare una star a Hollywood; [illegible] il ragazzino suo nipote assiste da protagonista agli scontri razziali sanguinosi degli Anni Sessanta.

PAZZI IN ALABAMA
di Antonio Banderas
con Melanie Griffith, Lucas [illegible], David Morse, Cathy Moriarthy, Meat Loaf Aday, Rod Steiger; Usa, 1998

TORINO, Cinema Nazionale 1
MILANO, Arlecchino, Colosseo Visconti
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Arcobaleno 2
FIRENZE, Fulgor Nettuno, Puccini; **ROMA,** Doria 3, Farnese, Intrastevere 1, Quattro Fontane 3, Roxy Rubi[illegible], Savoy [illegible] Trianon 2, Warner Village 14; **NAPOLI,** Modernissimo [illegible]. **BARI,** Nuovo Palazzo

[illegible]

«E allora mambo»

UN gruppo di giovani comici televisivi nel primo film diretto da Lucio Pellegrini. Commedia a ritmo di mambo: un trentenne schiacciato dai pesi della propria vita famigliare (moglie, figlia) e dalla tediosa ripetitività delle giornate, si ritrova per un errore sul conto corrente in banca sei miliardi, una cifra che può permettergli di cambiare l'esistenza, di tornare a essere single senza pensieri. Lo fa, ma contrariamente a ogni aspettativa gli esiti sono disastrosi: anzichè alleggerirsi, responsabilità e legami [illegible] raddoppiano, la trama delle bugie finisce col rendere la vita impraticabile. Idea malinconica, racconto divertente.

E ALLORA MAMBO
[illegible] Lucio Pellegrini
[illegible] Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu, Luciana Littizzetto, Maddalena Mag[illegible] [illegible], 1999

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1, Ciak, Olimpia 1
MILANO, Odeon 3, Plinius 2
GENOVA, America B
BOLOGNA, Admiral, Capitol 2
FIRENZE, Portico Verde
ROMA, Delle Mimose 4, Fiamma 2, Giulio Cesare 2, Lux 4, Warner Village 13

THRILLER

«Gioco a due»

OLTRE trent'anni fa, nel 1968, «Il caso Thomas Crown» di Norman Jewison, con Steve McQueen e Faye Dunaway, presentò una delle cinecoppie giallorosa più avvincenti: ladro gentiluomo milionario svaligiatore di banche, bella detective delle assicurazi[illegible] sua avversaria ma [illegible]n troppo. [illegible]ioco a due» è il remake abbastanza divertente di quel film: Pierce Brosnan-Thomas Crown adesso è miliardario, sospettato del furto d'un prezioso quadro di Monet; Rene Russo è l'investigatrice incaricata di recuperare il dipinto; Faye Dunaway è la psicoanalista del miliardario e un legame con il film originario.

GIOCO A DUE
di John Mc Tiernan
[illegible] Pierce Brosnan, Rene Russo, Denis Leary, Faye Dunaway, [illegible] Gazzara; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 2; **TORINO,** Ambrosio 2, Reposi 1; **MILANO,** Ambasciatori, Cavour; **GENOVA,** Cineplex, Universale 1; **BOLOGNA,** Metropolitan, Minerva, Smeraldo; **FIRENZE,** Astra, Portico Blu; **ROMA,** Alhambra 3, Cineland 13, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Jolly 2, King 2, Warner Village 5-[illegible]; **NAPOLI,** Abadir, Felix 3, President; **BARI,** Orfeo; **PALERMO,** Metropolitan

[illegible]

«Entrapment» Il quadro rubato

RICCO, esagerato, avventuroso, high tech, stupido, divertente, il film è la storia rutilante e paradossale, nei pochi giorni che precedono il Duemila, d'una coppia di ladri sbilanciata (lui ha una quarantina d'anni più di lei) e ambigua (quale dei due sarà al servizio del Fbi o delle compagnie d'assicurazione?). Un Rembrandt rubato a New York, grattacieli [illegible] 84 piani a Kuala Lampur [illegible] Malesia, [illegible] castello in Scozia, l'abilità straordinaria di lei nello schivare le ragnatele elettroniche dei sistemi d'allarme: e Sean Connery, naturalmente, [illegible] coppia con una delle quasi-star più ingiustificate, Catherine Zeta-Jones.

ENTRAPMENT
[illegible] Jon Amiel; [illegible] Sean Connery, Catherine Zeta-Jones; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Giotto 2; [illegible]**ZIA,** Palazzo [illegible] (Mestre); **TORINO,** Ambrosio 3, Reposi 2, Studio Ritz; **MILANO,** Gloria Garbo, Odeon [illegible], Plinius 3; **GENOVA,** Ariston 2, Cineplex (da domani); **BOLOGNA,** Marconi, Settebello; **FIRENZE,** Colonna; **ROMA,** Eurcine 3, Giulio Cesare 3, Jolly 4, King 2, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Village 9-16; [illegible]**POLI,** Arcobaleno 3; **BARI,** Armenise 1; **PALERMO,** Arlecchino, Finocchiaro

AVVENTUROSO

«La Mummia» fatale

TRA piramidi (l'Egitto è girato a Marrakech), gran sacerdoti mummificati vivi, tempeste di sabbia, arabi infidi [illegible] fez rosso, avidi cacciatori del tesoro del Faraone [illegible] Brendan Fraser tonto e bello in sahariana [illegible] casco coloniale, cosa si vede? Naturalmente la Mummia, una secolare creatura di rena che emette dalla bocca cavernosa nuvole di insetti; [illegible] vedono certi scarabei carnivori lustri, nerazzurri, che vengono avanti inarrestabili [illegible] un fiume; si vedono altri insetti che s'introducono dai piedi sotto la pelle dell'uomo e ne percor[illegible] velocemente tutto [illegible] corpo. Film bambinesco, ma abbastanza divertente.

[illegible]
di Stephen Sommers;
con Brendan Fraser, Rachel Weisz; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Mignon
TORINO, Ideal, Reposi 5
MILANO, Maestoso, Odeon 5
BOLOGNA, Capitol [illegible]
[illegible], Excelsior
ROMA, Cineland 8, Galaxy V., Lux 5, Madison 2, Maestoso 2, Missouri 3, Odeon 3, Warner Village 7

[illegible]

«Instinto primordiale»

QUALCUNO dovrebbe stare accanto a Anthony Hopkins quando sceglie i personaggi [illegible] firma i relativi contratti: l'attore inglese ha una preferenza perversa per i ruoli che lo rendono ridicolo. Qui un primatologo famoso, eccellente studioso delle scimmie, viene ritrovato in Africa, rimpatriato negli Stati Uniti e chiuso in manicomio criminale dopo aver vissuto con i gorilla nella foresta del Ruanda e aver ucciso tre guardie forestali: è murato in un silenzio testardo che soltanto un giovane psichiatra (Cuba Gooding jr., figuriamoci) riesce a infrangere. In più, considerazioni pseudofilosofiche sul rapporto uomo-civiltà.

INSTINCT
ISTINTO PRIMORDIALE
di Jon Turteltaub; con Anthony Hopkins, Cuba Gooding [illegible]; Usa, 1999

VENEZIA, Cinema Corsino (Mestre)
TORINO, [illegible] 200, Nazionale [illegible]
MILANO, Mediolanum, Splendor Beta
GENOVA, Cineplex (da sabato)
BOLOGNA, Moderno
FIRENZE, Firenze 1
ROMA, Atlantic 5, Cineland 5, Royal 2, Savoy 3, Trianon 5, Warner Village 4-17
NAPOLI, Posillipo

Uefa: Djorkaeff trascina il Kaiserslautern, fuori il Brondby

Coppa Uefa, risultati (in neretto le qualificate, oggi sorteggi a Ginevra): **Leeds**-Partizan 1-0 (and. 3-1), **Deportivo La Coruna**-Stabaek 2-0(0-1), Aalborg-**Udinese** 1-2 (0-1), **Lione**-Hjk Helsinki 5-1 (1-0), Servette-**Aris Salonicco** 1-2 (1-1), Rapid Vienna-**Inter Bratislava** 1-2 (0-1), **Juventus**-Omonia [illegible] 5-0 (5-2), Dukla-**Ajax** 1-3 (1-6), **Werder Brema**-Bodoe Glimt 1-1 (5-0), Karpaty Lviv-**Helsingborg** 3-5 (1-1), **Celta Vigo**-Losanna 4-0 (2-3), **Widzew Lodz**-Skonto Riga 2-0 (0-1), Kryvbas-**Parma** 0-3 (2-3), Ferencvaros-**Teplice** 1-1 (1-3), Zimbru Chisinau-**Tottenham** [illegible]-0 (0-3), Ankaragucu-**Atletico Madrid** 1-0 (0-3), **Lens**-Maccabi Tel Aviv 2-1 (2-2), **Vitesse**-**Beira Mar** 0-0 (2-1), St Johnstone-**Monaco** 3-3 (0-3), **Aek Atene**-Torpedo Kutaisi 6-1 (1-0), Osijek-**West Ham** 3-1 (0-3), **Paok Salonicco**-Lokomotive Tbilisi 2-0 (7-0), Brondby-**Amica Wronki** 4-3 (0-2), Vitoria Setubal-**Roma** 1-0 (0-7), Olympia Lubiana-**Anderlecht** 0-3 (1-3), **Goteborg**-Lech Poznan 0-0 (2-1), Hapoel Tel Aviv-**Celtic Glasgow** 0-1 (0-2), **Maiorca**-Sigma Olomouc 0-0 (3-1), **Grasshopper**-Copenaghen 1-1 (2-0), **Newcastle**-Cska Sofia 2-2 (2-0), Dinamo Bucarest-**Benfica** 0-2 (1-0), Fenerbahce-**Mtk Budapest** 0-2 (0-0), Sporting Lisbona-**Stavanger** 1-0 (0-3), Spartak Trnava-**Graz** 2-1 (0-3), **Nantes**-Ionikos Pireo 1-0 (3-1), Bruges-**Hapoel Haifa** 4-2 (1-3), **Legia Varsavia**-Anorthosis Famagosta 2-0 (0-1), **Panathinaikos**-Nova Gorica 2-0 (1-0), **Bologna** Zenit 2-2 (3-0), Shakhtar Donetsk-**Roda Kerkrade** 1-3 (0-2), Kilmarnock-**Kaiserslautern** 0-2, foto Djorkaeff, 1 gol (0-3), **Levski Sofia**-Hajduk Spalato 3-0 (0-0), **Lokomotiv Mosca**-Lyngby 3-0 (2-1), **Slavia Praga**-Voivodina 3-2 (0-0), Lierse-**Zurigo** 3-4 (0-1), **Montpellier**-Stella Rossa Belgrado 2-2 (1-0), Debrecen-**Wolfsburg** 2-1 (0-2), Lask Linz-**Steaua Bucarest** 2-3 (0-2).



OGGI IN TV

12.00 Rai sport notizie	**Raitre**
12.30 Tmc sport	**Tmc**
16,15 Ginnastica. Mondiali	[illegible]
16,40 Ciclismo. Giro di Lucca	[illegible]
18,20 Rai sportsera	**Raidue**
19,57 Studio sport	**Italia1**
20,00 Rai sport	**Raitre**
20,10 Tmc sport	**Tmc**
20,30 Calcio. B. Junior-S. Lorenzo	**Tmc2**
23,00 Tmc2 sport	**Tmc2**
23,10 Tmc2 sport magazine	**Tmc2**
23,05 Tmc motori	**Tmc**
00,40 Studio sport	**Italia1**



A Palermo la Juventus rifila un'altra cinquina all'Omonia: a segno anche Tacchinardi e Conte

Kovacevic riscopre il piacere del gol

Il serbo realizza una tripletta

Marco Ansaldo

[illegible] a PALERMO

Non crediamo che basti il 5-0 contro l'Omonia Nicosia, già battuta per 5-2 quindici giorni fa, per stabilire che a Palermo c'è stata la rinascita della Juve, come suggeriva un drappo nello stadio. Altre sono le prove e gli avversari che lo dovranno dimostrare. I ciprioti hanno giocato con rassicurante modestia e portano cognomi da purissimi Carneadi: Nicolau, Georgiu, Andreou, sembrano i partecipanti a una riunione di famiglia. Sebbene gli ospiti [illegible] siano trincerati più che in casa loro, anche in dieci nella propria metà campo, si è capito che la resistenza non sarebbe bastata a fermare la Juve, [illegible]i serviva il grimaldello giusto: l'ha trovato in Darko Kovacevic, feroce come un miliziano serbo, un Rambo in maglia a strisce. [illegible] suo pezzo forte, lo stacco aereo per colpire forte di testa sul [illegible] di Bachini, è stato eseguito dopo 21 minuti di traccheggio impreciso: ed è bastato ad avviare la vittoria, che il gigante cattivo ha perfezionato [illegible] altri due gol, l'ultimo dei quali rischiando la frattura [illegible] tibia e perone contro il palo, pur di deviare il tocco di Inzaghi. Darkone non è l'uomo per tutte le partite, specie [illegible] più raffinate, ma quando serve la forza lui c'è.

Palermo ha risposto al richiamo dell'allenamento di Coppa Uefa [illegible] l'entusiasmo giocoso dei bambini all'arrivo delle giostre: [illegible] Torino sarebbero andati in mille, alla Favorita erano in trentamila come per una partita vera, pronti a emozionarsi per una passeggiata di Del Piero verso il calcio d'angolo o per un tiro sparato da Birindelli a cinque metri [illegible] palo. Bella, brutta o scadente [illegible] sia, qui la Juve [illegible] il mito che resiste a ogni usura [illegible] iattura [illegible] una porzione di questo torneo si giocherà ancora in Sicilia, forse già dal prossimo turno. In piazza Crimea intendo[illegible] investire sull'entusiasmo [illegible] sulle potenzialità dell'isola [illegible] non soltanto con programmi mirati alla crescita dei giovani talenti. Palermo e [illegible] Palermo potrebbero diventare un satellite nell'orbita juventina del futuro.

La ricompensa [illegible] tanto affetto si è tradotta in una prova [illegible]rabile solo nella seconda parte. I ragazzini piovuti dalle lande siciliane per ammirare Del Piero ne hanno visto la copia sfocata: Alex [illegible] alla ricerca di [illegible] stesso e la marcatura neppure feroce dello sconosciuto Ioakim lo ha limitato di molto. Ma tutta la Juve B non ha sfruttato subito l'occasione per dimostrarci indiscutibilmente cosa [illegible] fare: ha compresso i ciprioti senza far loro del male. A parte il gol realizzato da Kovacevic colpendo la palla dove arrivano solo le aquile, nei primi 45' il portiere cipriota ha rischiato solo per un tiro (non troppo angolato) del centravanti serbo e per la deviazione di testa di Del Piero, respinto sulla linea da Odysseos. Da tanto fuoco, languide fiammelle. E se [illegible] pochi secondi dall'intervallo, il [illegible]travanti tedesco Rauffman avesse tenuto la palla cinque centimetri più bassa, invece di sbatterla contro la traversa ci sarebbe stato da ridere.

Siccome alla Juve il buonumore [illegible] sparito da sabato scorso, a Lecce, nella ripresa i bianconeri ci hanno dato dentro con altro spirito per [illegible]n bissare quell'immagine negativa. Kovacevic ha raddoppiato in fretta, con un tiro dal limite; Tacchinardi ha segnato il [illegible]-0 al termine di una azione classica, avviata con il cross dalla destra di Bachini [illegible] rifinita da Pessotto con [illegible] intelligente assist di testa. Del Piero, al 7', aveva regalato finalmente un'emozione: controllo, finta con l'avversario sbilanciato e pallonetto sotto la traversa, dove Yialoyris arrivava con le unghie. Un po' di tono, insomma, [illegible] più determinazione nel cercare i gol che nel finale arrivavano serrati, con la firma conclusiva del solito Conte.

JUVENTUS (3-4-1-2)	5	[illegible] (5-4-1)	0
RAMPULLA	6	YIALOYRIS	6
BIRINDELLI	6	CONSTANTINIDES	6
TUDOR	6	PANAYIOTOU	5
MIRKOVIC	7	TETEL	5
BACHINI	7	IOAKIM	[illegible]
CONTE	6	ODYSSEOS	[illegible]
TACCHINARDI	[illegible]	(34' st Konstantinou)	[illegible]
(34' st Zamboni)	[illegible]	KAIAFAS	6
PESSOTTO	[illegible]	NICOLAU	5
ESNAIDER	[illegible]	(1' st [illegible])	[illegible]
(26' st Zidane)	[illegible]	MIHAILOVIC	4
KOVACEVIC	[illegible]	(76' st Georgiou)	[illegible]
DEL PIERO	6	KALOTHEOU	6
(17' st Inzaghi)	[illegible]	RAUFFMAN	5
All. ANCELOTTI	6	All. [illegible]	[illegible]

Arbitro: [illegible]

Reti: [illegible]

Ammoniti: [illegible]

Spettatori: [illegible]



Kovacevic è stato grande protagonista ieri sera a Palermo: nel match di ritorno ha realizzato una tripletta all'Omonia

Boghossian, Crespo e Di Vaio firmano il ritorno alla vittoria



L'attaccante Marco Di Vaio ha segnato il terzo gol del Parma agli ucraini del Kryvbas

Il Parma rinasce in Ucraina

Tre reti al Kryvbas e Malesani respira

KRIVYI RIG

Avanti in Europa, senza nemmeno patire troppo. Il Parma archivia la pratica ucraina [illegible] i fantasmi [illegible] un inizio di [illegible]agione tra i più brutti di sempre. Fortuna che davanti c'era il Kryvbas di Kryvyi Rig: sarà pure capolista in campionato davanti alla celebre Dinamo Kiev, ma non è all'altezza nemmeno del Parma affannato di questo periodo.

Fortuna, perché per 37', fino al gol liberatorio d[illegible] francese Boghossian che ha aperto la strada all'immediato raddoppio di Crespo, in campo c'era un protagonista in più. C'era il fantasma di un'eliminazione che avrebbe spinto nel baratro squadra, allenatore e fors'anche vertici societari, dopo una campagna acquisti che in due anni è costata 130 miliardi. E che per ora ha portato alla prematura uscita dalla Champions League e al penultimo posto in campionato, con due punti in quattro gare.

Aggrapparsi alla Coppa Uefa che non è più quella conquistata appena quattro mesi fa a Mosca ma una Coppa di serie B la dice lunga sul momento gialloblù, eppure la franca vittoria nel granaio d'Europa è [illegible] miglior medicina per una squadra bisognosa di cure. Serve convinzione, servono risultati, è il ritornello di giocatori [illegible] tecnico. Malesani stavolta è soddisfatto: «C'è stata la giusta reazione, era quello che volevo». La paura di non farcela col Kryvbas ha reso molli le gambe e appannato i riflessi di un Parma che prima della rete di uno dei suoi campioni [illegible]el mondo aveva sprecato un rigore con Crespo, causato da Doroshenko, espulso per fallo sull'ultimo uomo.

Con l'avversario in 10, il vantaggio del 3-2 di Parma e la palla sul dischetto c'era l'occasione di scacciare dal campo quel fantasma pauroso che invece ha lasciato ancora il segno. Crespo ha calciato un tiraccio alto almeno un metro sulla traversa, lasciando di sasso Malesani e compagni e facendo aumentare la tremarella. Galvanizzati, gli ucraini, forti del rientro del goleador Moroz e degli scatenati Palyanitsia e Monarov, autori delle due reti dell'andata, hanno continuato a premere, consci di avere davanti un Parma choccato, anche per l'immediato altro erroraccio di Crespo, servito di fino da Vanoli al 24'. Poi però [illegible] prevalso la superiorità numerica. Gli italiani hanno risolto i loro problemi e al 37' [illegible] venuto il bel colpo di testa di Boghossian a prenotare [illegible] sorteggio di Ginevra.

Poco dopo Crespo, servito da Baggio, si è riscattato saltando alla grande Lavrentsov e raddoppiando. Nella ripresa c'è stato spazio per l'ingresso di Maini e al 22' è arrivata la terza rete di quel Di Vaio che all'andata ne aveva segnate già due. Più che soddisfatti, gli emiliani non hanno nemmeno provato a fare goleada, come era possibile, limitandosi a proibire agli ucraini la rete della bandiera. Ora c'è il Verona, al Tardini, a dire in campionato se il Parma è uscito dal tunnel oppure ha solo mosso un discreto passo avanti. Ma, dice Malesani, i gol e i risultati fanno morale.

Kryvbas-Parma 0-3

Kryvbas (3-5-2): Lavrentsov; Doroshenko, Anishchenko, Granovskyy, Ponomarenko, Platonov (19' st Yakimenko), Zotov, Monarov (26' pt Kriulin), Simakov, Moroz, Palyanitsia (21' st Rymshyn). Allenatore Taran. **Parma** (3-5-2): Buffon; Sartor, Thuram, Cannavaro; Sereno, Boghossian, Walem (39' st Breda), Baggio (1' st Maini), Vanoli; Di Vaio (26' st Montano), Crespo. Allenatore Malesani. **Arbitro:** Plautz (Aut). **Reti:** pt 37' Boghossian, 41' Crespo; st 22' Di Vaio. **Ammoniti:** Ponomarenko, Crespo e Rymshyn. **Espulso:** 23' pt Doroshenko. **Spettatori:** 28.000 circa.

Udinese, bel colpo

Con Muzzi e Locatelli passa in Danimarca

AALBORG

L'Udinese si è qualificata per il secondo turno della Coppa Uefa, andando a vincere sul campo dell'Aalborg anche la partita [illegible] ritorno del primo turno. I bianconeri, già in vantaggio per 1-0 dopo la partita di andata, hanno aperto le marcature all'8' st, per merito di Roberto Muzzi. Dopo il pareggio danese, segnato [illegible] Jozo Matovac [illegible] 26', Tomas Locatelli ha riportato in vantaggio l'Udinese allo scadere.

Come [illegible] promesso alla vigilia, De Canio ha proposto [illegible] squadra che, senza badare al vantaggio minimo dell'andata, ha affrontato gli avversari a viso aperto, cercando di rimpinguare il bottino: tattica che è stata premiata, con un risultato che non soltanto promuove l'Udinese al turno successivo ma dà ai friulani anche nuova carica per il campionato in vista della difficile trasferta di Bari, dopo il pareggio interno con la Fiorentina.

Aalborg-Udinese 1-2

Aalborg (4-4-2): [illegible]ielsen; Friske, Matovac, Baelum, Jessen; Thomsen, Solbakken, Rasmussen (14' st Gaarde), Andersson; Strandli, Frediriksen (14' st Oper). All: Backe.

Udinese (3-4-3): Turci; Bertotto (8' pt Sottil), Zanchi, Gargo; Jorgensen (38' st Locatelli), Giannichedda, Fiore, Bisgaard; Muzzi, Margiotta ([illegible]5' st Genaux), Poggi. All. De Canio.

Arbitro: Danikoren (Israele).

Reti: st 8' Muzzi, 26' Matovac, 45' Locatelli.

Roma, ko che non conta

Sconfitta per 1-0 dal Setubal e Capello perde la pazienza

SETUBAL

La Roma delle seconde linee torna dal Portogallo con una sconfitta per 0-1 a capo di una partita che [illegible] 7-0 dell'andata aveva già svuotato di ogni interesse. Ma [illegible] figuraccia resta e si è arrabbiato molto Fabio Capello per l'atteggiamento dei suoi. La Roma Due che [illegible] tecnico ha mandato [illegible] campo contro il Vitoria Setubal non ha saputo trovare la giusta concentrazione come Capello sperava. Squadra mai pericolosa, nervosa (tre cartellini gialli), pochissima voglia di pigiare sull'acceleratore da parte di giocatori appagati e forse più propensi a pensare già all'impegno di domenica a Firenze che all'inutile ritorno di Coppa. Anche Fabio Junior, schierato per la prima volta dall'inizio, [illegible] è mai stato incisivo in zona gol dove ha fatto coppia con Delvecchio, visto che Totti [illegible] Montella sono rimasti i[illegible] panchina.

Una partita di sofferenza con qualche rischio di troppo: soltanto qualche buona parata di Antonioli e l'imprecisione dei portoghesi hanno evitato a lungo il peggio per i giallorossi. Ma nella ripresa è stato fatale alla Roma l'ingresso in campo di Makinuwa, che al 32' ha trovato la botta vincente, affossando una Roma sempre più frastornata. Così [illegible] campo del Vitoria si [illegible] conferma stregato per le squadre italiane: nel passato soltanto la Juve ne è uscita vittoriosa. Alla fine [illegible] Capello rassegnato: «Sconfitta meritata, l'impegno non è stato impeccabile. Comunque eravamo già tranquilli e mi premeva che non ci fossero infortuni».

Bologna avanti adagio

E con i russi dello Zenit si fa espellere Ingesson

BOLOGNA

Con la qualificazione già garantita dal 3-0 di San Pietroburgo, difficilmente la partita di ritorno poteva andare peggio per il Bologna che non [illegible] stato capace di vincere contro una squadra modesta, e che dopo 7' si è trovata [illegible] giocare [illegible] dieci. I rossoblù hanno anche perduto Ingesson per il prossimo turno: lo svedese si è fatto espellere per una spinta in rea[illegible] ad [illegible] fallo di Babiy. Ci sono le attenuanti delle molte assenze e di una concentrazione che non poteva essere al massimo (Signori, entrato nella ripresa, non ha azzeccato un solo passaggio) ma il Bologna ha giocato male e la difesa si è fatta sorprendere su entrambi i gol. Di buono ci sono stati i progressi dell'ex infortunato Fontolan (che [illegible] stato vivace al di là del gol, conquistato [illegible] un guizzo da vecchio attaccante) [illegible] il gran gol di Giacomo Cipriani, 19 anni.

Bologna-Zenit San Pietroburgo 2-2

Bologna (4-4-2): Pagliuca; Falcone, Boselli, Bia, Tarantino (13' st Lucic); Ingesson, Zè Elias, Fontolan (1' st Signori), Eriberto; Binotto (10' st Ferrari), Cipriani. All. Buso. **Zenit** (1-3-4-2): Berezovski; Vernydub; Hovsepyan, Kondrashov, D.Davydov; Curteian, Ugarov, Igonin, Maksymyuk (23' st Babiy); Petukhov (25' [illegible] Kobelev), Panov (35' st Popovych). All. A.Davydov. **Arbitro:** Romain (Belgio). **Reti:** pt 34' Panov, 38' Fontolan; st 28' Cipriani, 44' Kondrashov. **Ammoniti:** Vernydub, Cipriani, Kondrashov e Babiy. **Espulsi:** 7' pt Ugarov, 41' [illegible] Ingesson.

Il difensore arriva in prestito dall'Inter: forse giocherà a Cagliari

Il Toro ha un Galante in più

Ai granata anche un conguaglio di 6 miliardi per la metà di Semioli ceduta ai nerazzurri

TORINO

Fabio Galante è del Torino. Ieri è stato raggiunto l'accordo con il giocatore e [illegible] l'Inter che lo ha ceduto in prestito. Nell'operazione entra anche Franco Semioli, attualmente in prestito alla Salernitana. La società granata avrà un conguaglio di 6 miliardi per la metà della sua giovane promessa ceduta ai nerazzurri. Si è trattato di un'operazione molto difficile perché in un primo momento il Torino aveva chiuso [illegible] Colonnese, sempre sulle stesse basi, ma il giocatore pretendeva una buona uscita non concessa dall'Inter. Il Torino non poteva aspettare ulteriormente e così l'attenzione si è spostata su Galante che ha subito accettato.

In un primo momento il ds Pavarese non voleva assolutamente disfarsi del suo talentino, ma quando l'Inter ha messo sul piatto della bilancia il prestito di Galante più i sei miliardi di conguaglio, l'affare è andato in porto. Semioli, in ogni caso, l'anno prossimo sarà comunque ancora in granata. Conclusa anche l'operazione che ha portato Comotto in comproprietà alla Salernitana dove troverà appunto Semioli. Fabio Galante è nato a Montecatini il 20 novembre del '73. E' cresciuto calcisticamente nell'Empoli dove ha disputato tre campionati di C1. Nel '93-'94 il passaggio al Genoa in serie A. In rossoblù colleziona al primo anno 25 presenze realizzando due reti e nella stagione successiva 30 andando in gol sempre due volte. Il terzo anno lo gioca in serie B prima di passare all'Inter nel '96-'97: 18 le presenze al primo anno, mentre con Simoni ne gioca 20.

A questo punto il giocatore potrebbe già mettersi a disposizione di [illegible]andonico raggiungendo oggi stesso il ritiro di Santa Margherita di Pula. Galante potrebbe addirittura esordire in marcatura accanto a Bonomi con Cruz centrale. In questo caso Diawara potrebbe piazzarsi a centrocampo davanti alla difesa rinforzando il reparto centrale insieme a Mendez. Chi invece è sicuro di rientrare nella formazione tipo è Antonino Asta, che ieri ha provato gli schemi giocando a destra da fluidificante. La stessa cosa farà Coco sulla sinistra.

Asta, così come ha accettato l'esclusione di una settimana fa, non si entusiasma più di tanto per il ritorno in squadra: «Non è stato un problema uscire contro l'Inter, anche perché ogni partita va preparata cercando i giusti equilibri. Comunque la soluzione tattica del 3-4-3 non va abbandonata, perché sono sicuro che quando rientrerà Lentini avremo la possibilità [illegible] schierarci alla vecchia maniera, soprattutto contro quelle squadre che si difendono e contro le quali occorre l'aggiramento sulle fasce». Alla tranquillità di Asta si contrappone la rabbia di Scarchilli: «Andiamo a Cagliari per spostarci con decisione da questi quattro punti in classifica. Non voglio nemmeno pensare alla terza sconfitta consecutiva, perché già il pari con l'Inter ci sarebbe stato stretto, figuriamoci aver perso in quella maniera. Siamo molto motivati e arrabbiati, abbiamo lavorato molto bene in settimana e adesso è arrivato il momento di raccogliere i frutti». [a. b.]

IN CAMPO [illegible]

TORINO. L'operazione al setto nasale [illegible] Ivic è perfettamente riuscita. Ieri il professor Ronco ha ridotto la frattura confermando la prognosi: 4 giorni di assoluto riposo. Il suo ritorno in squadra è previsto per la partita interna con la Roma, improbabile invece per quella contro il Bari. Ieri la squadra ha raggiunto il ritiro di Santa Margherita di Pula. E' rimasto a casa, insieme agli indisponibili Maltagliati, Ficcadenti, Ivic, Panarelli e Artistico anche Lentini che proseguirà ad allenarsi ad Orbassano. A Cagliari le novità saranno Sommese al posto [illegible] Ivic e Asta invece di Tricarico. Scontato l'assetto tattico con Cruz davanti a Bucci e Bonomi e Diawara in marcatura. A centrocampo Asta e Coco esterni con Pecchia, Mendez e Scarchilli centrali, in attacco Ferrante e Sommese.



Fabio Galante, [illegible] anni, l'anno scorso ha giocato 20 partite

Per la sfida contro il Piacenza dell'ex Simoni

Inter, Vieri è in dubbio Lippi «scalda» Recoba

Nino Sormani

MILANO

L'Inter ritrova il suo passato prossimo. Domani a San Siro arriva il Piacenza guidato da Gigi Simoni, il tecnico che dopo aver vinto la coppa Uefa ed [illegible] arrivato secondo in campionato alle spalle della Juve (dopo la tanto contestata direzione arbitrale di Ceccarini, nella gara del Delle Alpi del 26 aprile 1998) Massimo Moratti decise di scaricare nella passata stagione dando il via a ripetuti cambi di allenatore che ebbero pessime conseguenze sul rendimento della squadra.

Simoni si troverà di fronte un'Inter nuova, una squadra che guida la classifica e che intende fare un unico boccone del suo Piacenza (il quale naviga già in cattive acque) per mantenersi al vertice della graduatoria ed essere in grado di restare sola in testa in caso [illegible] un passo falso della Lazio che domenica sera ospita il Milan all'Olimpico. Ma nessuno della vecchia guardia dell'Inter pensa a una facile e scontata vittoria sul Piacenza. Anche perché Lippi rischia di trovarsi senza Vieri. Il bomber lamenta i postumi di una contusione alla caviglia che l'ha tenuto fermo due giorni. Inoltre Ronaldo, appena terminata una dura preparazione, non è ancora in grado di disputare i 90 minuti. Se Vieri non dovesse farcela toccherà così a Recoba affiancare Zamorano in attacco mentre al Feno[illegible] verrà riservata l'ultima mezz'ora di partita.



Vieri, guai a una caviglia

A spiegare i motivi dei timori interisti per Simoni, [illegible] pen[illegible] un pupillo dell'ex tecnico interista, Checco Moriero, che sotto la sua guida conquistò un posto in nazionale e disputò i Mondiali di Francia: «Gigi è un grande. E' stato l'allenatore chiave di tutta la mia carriera: mi ha lanciato all'Inter, dove ho conquistato la coppa Uefa, e mi ha aperto le porte azzurre. Sarà bello salutarlo e augurargli tanta fortuna, dopo i travagli dello scorso anno. Domani farà di tutto per vendicarsi dell'esonero e dimostrare quanto vale. Dovremo fare molta attenzione anche [illegible] il Piacenza non è partito tanto bene in quanto [illegible] ha ancora compreso del tutto lo spirito e le idee del suo tecnico. Ci vuole tempo per capire Simoni. Anche all'Inter impiegò alcuni mesi per dare la sua impronta alla squadra».

Intanto Moriero, allertato da alcune indiscrezioni che danno per possibile [illegible] suo ritorno [illegible] Nazionale, riprende a pensare alla maglia azzurra: «Il fatto di e[illegible] entrato nei pensieri di Zoff è già per me un grande risultato. Se poi dovesse arrivare anche la convocazione per la sfida con la Bielorussia, sarebbe il massimo per uno che è reduce da una stagione difficile e sfortunata piena di infortuni e di risultati negativi. In ogni caso devo dire che tutto sommato i guai dello scorso anno han[illegible] avuto almeno un risvolto positivo: mi sono riposato, per cui adesso sono in grado di affrontare al massimo della condizione fisica tutti gli impegni che mi attendono». Moriero, fra l'altro, [illegible] sera è stato il primo giocatore dell'Inter a colloquiare via Internet con i tifosi rispondendo per oltre due [illegible] alle loro domande.

Per non perdere la minima possibilità di ritornare in Nazionale, cosa che ovviamente gli sarebbe molto gradita, Moriero promette grande impegno domani: «Se Lippi mi farà giocare, stia certo che darò il massimo. Mi spiace per Simoni e per il suo Piacenza ma se avrò la possibilità cercherò di sfruttare questa vetrina per convincere Zoff a tenermi in considerazione». Ma Lippi per il momento non si pronuncia, aspetta l'ultimo allenamento di oggi pomeriggio e di sapere quali sono le condizioni di Vieri per pensare alla formazione che dovrà sfidare il Piacenza.

SPORT [illegible]

■ **BUFFON DEFERITO.** Gianluigi Buffon è stato deferito alla Disciplinare per la scritta antiregolamentare «Boia chi molla» sulla divisa di gioco in Parma-Lazio di domenica scorsa. Per responsabilità oggettiva è stato deferito anche il Parma.

■ **[illegible] DEGLI [illegible]** Avrebbero potuto provocare danni gravissimi in caso di esplosione tre micidiali ordigni trovati dalla polizia in [illegible] di un ultrà viola. Si tratta di tre candelotti metallici lunghi circa trenta centimetri, con miccia, ripieni di polvere da sparo molto compressa, ai quali erano assicurate, con nastro adesivo, una trentina di biglie di acciaio del diametro di mezzo centimetro. Li avevo preparati per andare a caccia», ha tentato di giustificarsi L.D., 21 anni, nella cui casa sono stati scoperti gli ordigni.

■ **ARBITRA RACALBUTO.** Vicenza-Empoli, anticipo di serie B in programma stasera, sarà diretta dall'arbitro Racalbuto.

■ **[illegible]** Nell'Eurolega di basket, sconfitte le italiane. La Benetton ha perso a Barcellona (69-51), mentre la Rooster Varese è stata battuta a Istanbul (86-82).

■ **[illegible] DONNE.** Il Comitato Organizzatore della Coppa del Mondo femminile di pallavolo 1999 ha invitato la nazionale italiana a partecipare alla manifestazione in programma dal 2 al 16 novembre prossimi in Giappone.

■ **CORSA TRIS.** Quote alte nella Tris di ieri a Firenze (galoppo). Combinazione: 16-4-8, ai vincitori L. 6.929.200.

■ **I CONCORSI.** Per la prima volta nella storia del Totocalcio, fa la sua comparsa il jackpot. Nel con[illegible] n.10 di mercoledì, non è stato infatti realizzato nessun 13. E questa volta il montepremi [illegible] è riversato sulla categoria inferiore, il 12, ma è andato a costituire il jackpot. Colonna vincente: X 1 X X X X 1 X 2 1 X X. Ai 114 «12» vanno 5.346.000 lire. Jackpot da riportare al concorso successivo, lire 619.715.202. Le quote del Totosei: ai 2 «6» 34.626.000 lire, ai 121 «5» 427.600 lire, ai 2546 «4» 20.100 lire.

Il Boca Juniors voleva cedere l'attaccante soltanto a dicembre

La Lazio dice no a Palermo

Amoruso dalla Juve passa al Perugia

Non sarà l'argentino Martin Palermo il nuovo ariete della Lazio. Quando sembrava che l'accordo fra il Boca Juniors e la società di Cragnotti fosse stato raggiunto, il club romano per bocca del direttore sportivo, Nello Governato, ha smentito l'arrivo del forte attaccante sudamericano. La trattativa si è bloccata per problemi legati ai tempi di trasferimento. Il Boca aveva accettato l'esorbitante cifra di 28 miliardi pagabile in tre rate offerta dalla Lazio, ma avrebbe voluto cedere il giocatore soltanto a metà dicembre, ovvero alla fine del Torneo Apertura. A questo punto l'accordo è andato in fumo. «Questa condizione non è accettabile» ha detto Governato. Tuttavia potrebbe trattarsi soltanto di una mossa attuata da Cragnotti per sbloccare subito la situazione. Fra l'altro, se si troverà un'intesa, Palermo non è neppure detto che resti alla Lazio. Potrebbe diventare merce di scambio per arrivare al Claudio Lopez del Valencia.

Adesso la Lazio dovrà colmare comunque il vuoto nel reparto offensivo, visto che nell'ultimo giorno di mercato ha ceduto lo svedese Andersson, che ritorna al Bologna. La società di Gazzoni ha sborsato dieci miliardi.

[illegible] è concretizzato anche il trasferimento di Nicola Amoruso dalla Juventus al Perugia in prestito per un anno. L'attaccante ha prima trovato l'accordo con Moggi che gli ha prolungato il contratto fino al 2005, quindi si è messo a disposizione di Mazzone. Per il giocatore si tratta della soluzione migliore, visto che nella Juve di Ancelotti non avrebbe trovato spazio. Oggi Amoruso si allenerà per la prima volta con i nuovi compagni e potrebbe giocare fin da domenica contro la Reggina. Con l'ingaggio dell'ex bianconero, la società umbra ha ceduto Guidoni alla Salernitana. Invece è naufragato il trasferimento di Bergomi al Cagliari. Il difensore scartato da Lippi resta così in attesa di sistemazione.

L'ultima giornata non è stata contraddistinta da trattative importanti. Il Milan ha prestato il centrocampista Teodorani alla Ternana e approfitterà della sosta del campionato per la Nazionale per trattare con il tecnico Zaccheroni il prolungamento del contratto. Il Lecce ha preso l'attaccante Marino dal Brescia. Infine oggi l'ex leccese Giannini, attualmente disoccupato, dovrebbe trovare l'accor[illegible] con il Cosenza.



Il goleador argentino Martin Palermo

TOTOCALCIO

CONCORSO N. 11

N.	Casa	Ospite	Segno
1	Bari	Udinese	1X
2	Bologna	Lecce	1
3	Fiorentina	Roma	X2
4	Juventus	Verona	1
5	[illegible]	[illegible]	1X2
6	[illegible]	Verona H.	1X
7	Perugia	Reggina	1
8	Atalanta	Pescara	1
9	Monza	Ravenna	X
10	Sampdoria	Ternana	1
11	Savoia	Cosenza	1
12	Reggiana	Spal	1X
[illegible]	Messina	Turris	1X2


Si apre il 4 ottobre.

Curioso record di Zisti, giocatore italo-australiano

Non conosce il rugby ma vestirà l'azzurro

LONDRA

Per anni non l'ha voluto nessuno. Ogni volta che la federazione internazionale tentava di promuovere il campionato del mondo di rugby, si trovava a combattere contro il «no» delle formazioni inglesi, restie ad aprire alle novità, arroccate com'erano torneo delle Cinque Nazioni.

Poi, d'un tratto, ecco che dall'Australia qualcuno s'inventa un campionato mondiale per contro proprio cui aderiscono in massa le altre Nazioni. Per non vedersi scavalcate, anche le squadre britanniche accettano l'idea.

E' nata così la Coppa del Mondo rugby, giunta oggi alla sua quarta edizione che si gioca in Galles e altre 18 città della Gran Bretagna. Una coppa che in poco tempo è diventata la manifestazione di rugby più seguita in tutto mondo, con un ritorno di immagine (e di affari) che ha dell'incredibile.

Il via quest'oggi, con la partita Galles-Argentina che si gioca nel nuovo stadio del rugby di Cardiff costruito tempo di record in meno di un sulle rovine di quello che fu l'Arms Park, cioè il tempio della palla ovale.

L'Italia sarà impegnata domani, alle 18 contro gli inglesi (diretta Raidue). Inserita nel girone con Nuova Zelanda, Tonga e Inghilterra, gli uomini di Mascioletti si sentono molto più considerati all'estero che in Italia.

Ecco perché, alla vigilia del match con l'Inghilterra, il ct azzurro critica i disfattisti: «Ho l'impressione che l'Italia non creda più in questa squadra. E' un momento molto importante per noi, po' di ottimismo guasterebbe». E per suffragare le parole del tecnico, Paolo Vaccari cita lo stadio dove si svolgerà la tenzone, il mitico Twickenham: «Ogni giocatore di rugby - spiega - sogna di vincere un giorno nello stadio dell'Inghilterra. Il nostro non è solo un desiderio, ma una possibilità reale».

Sicurezza un po' sospetta. Tanto più che il ct inserirà in squadra Nick Zisti, ragazzo italo-australiano di 27 anni, alto 186 cm per 99 chili che ha stabilito un primato difficilmente superabile: esordirà in nazionale in una specialità in cui non ha mai giocato. Lui, infatti, ha sempre e partecipato a partite di rugby con 13 giocatori per squadra, con regole diverse dal rugby a 15. «Ma è un fenomeno», assicura il ct. Lo scopriremo presto.



Scopo del gioco: guadagnare più terreno possibile senza mai passare la palla avanti e depositare l'ovale oltre la linea

Numero di giocatori: 15 per parte

Punteggi:

Meta	5 punti, ogni meta dà diritto a un calcio trasformazione che se realizzato vale punti
Calcio punizione	punti*
Drop (calcio di rimbalzo)	3 punti*

*l'ovale deve passare tra i pali o al di sopra della traversa

Domenica ultimo controllo alla gamba del pilota tedesco

Schumi, la parola al medico

Pronto per un test giovedì a Fiorano

VERSO IL MOTOMONDIALE



Valentino i canguri

PHILLIP ISLAND. Il grande circo del motomondiale è in questi giorni in Australia per quart'ultimo Gran Premio della stagione. Nella notte si sono svolte le prime prove cronometrate. Valentino Rossi, principale candidato al titolo iridato della classe 250, promette di dare battaglia. Nell'attesa, si è concesso qualche ora di relax con i canguri di un maxi zoo vicino al circuito.

Cristiano Chiavegato

Michael Schumacher sopra domenica sera potrà provare Ferrari la prossima settimana ed eventualmente poi tornare alle corse per il GP di Malaysia del 17 ottobre. Il tedesco si sottoporrà a una ennesima visita controllo Parigi nella clinica diretta dal prof. Gérard Saillant, specialista francese che lo ha seguito per tutto il decorso dell'infortunio subito l'11 luglio scorso (quindi sono ormai passati oltre tre mesi e mezzo) a Silverstone. Secondo il pilota, le probabilità di un recupero per la gara sull'inedito circuito di Kuala Lumpur sono al cinquanta per cento.

Schumacher, che in queste ultime ore ha rilasciato un'intervista nella quale appare fiducioso, forse sin troppo ottimista sulle chances della Ferrari di conquistare il Mondiale e severo Hakkinen («Al Nuerburgring non è stato per nulla eccezionale. Ha preso decisioni sbagliate e si vede che al momento è molto incerto»), ha anche confermato sua permanenza a Maranello sino al 20. Dopo le indiscrezioni che giravano nel paddock della Formula 1, secondo le quali la Mercedes era tornata all'attacco per strappare alla Ferrari il due volte campione del mondo, questo era un chiarimento necessario.

Michael non ha mancato di difendere Jean Todt, dopo le pesanti critiche piombate sul manager francese per le vicende del GP d'Europa soprattutto circa l'episodio della gomma smarrita al pit-stop di Irvine. «Todt è stato e sarà sempre il boss, Montezemolo sarà sempre il presidente e i tecnici saranno sempre i tecnici - ha dichiarato Schumi -. Abbiamo vinto molte gare, siamo stati due volte molto vicini a vincere il Mondiale e lo siamo ancora. Questo grazie a Todt alla squadra che ha costruito».

Dissipate quindi, almeno parole, tutte le nubi, non resta che attendere le decisioni dei medici e successivamente della Ferrari sull'auspicato rientro in pista del tedesco. Schumi sarà martedì sera allo stadio comunale di Frosinone per la partita di calcio fra le nazionali piloti e dj. Il giorno dopo i drivers saranno ricevuti dal Papa. Intanto a Maranello si lavora. Dopo le prove di Badoer (martedì) e di Salo (mercoledì e ieri) a Fiorano, oggi e ani i test proseguiranno al Mugello con Eddie Irvine. Mentre il pilota veneto e il finlandese hanno collaudato meccanica della F399, in particolare sospensioni e freni, Irvine si dedicherà all'aerodinamica e al motore. In programma anche una simulazione di gara per omologare il propulsore 048B da qualificazione alla corsa in Malaysia. Altre prove si svolgeranno a Fiorano la prossima settimana.

Ma se la Ferrari affila le armi per l'incandescente finale di stagione, la McLaren non dorme. Dopo aver fatto girare il giovane Heidfeld a Monza provando alcuni elementi della vettura del prossimo anno, team inglese sarà a Barcellona da martedì con Hakkinen e Coulthard. «Vorremmo fare anche dei test tra la Malaysia e Giappone - ha detto il dt Adrian Newey - ma ci spiacerebbe affaticare troppo i nostri piloti. Non possiamo usare Heidfeld perché nel 2000 sarà in un'altra squadra. E ci sono cose che non vogliamo far vedere...». La McLaren scherza.

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CITTA [illegible] detergenti cerca agenti automuniti con partita iva per To Cn Al e provincia. Tel 011/966 4492

NOTA agenzia immobiliare in franchising cerca agenti ambosessi [illegible] Per colloquio telefonare 011/544 855

NOVITA' [illegible] 011/[illegible]

ROSA DEI MOBILI per completamento organico ricerca n. 2 venditori/trici a tempo pieno e n. 2 part-time [illegible] 011/[illegible]

SCUOLA RADIO ELETTRA, la piu' grande organizzazione per i corsi professionali che opera nel settore da piu di 40 anni, seleziona per le province di TO, CN, AL, AO consulenti di vendita. Ricerchiamo persone dinamiche di età compresa tra i 25 e 35 anni, laureate, con attitudini spiccate al lavoro di gruppo, di carattere intraprendente, creativo e flessibile oltre che di distinta presenza. Telefonare al 011/562.98.65, fax 011/562.90.83.

SOCIETA' [illegible] Company [illegible] 100

SOCIETA' di costruzioni per sviluppo [illegible] Corsi di formazione. Massima professionalità. [illegible] 011/650 3912

SOCIETA' [illegible] 011/546 [illegible]

PRESTAZIONI CONSULENZE

CERCHIAMO [illegible]

SOCIETA' di consulenza organizzativa [illegible] Publikompass [illegible] 10100 Torino.

STUDIO [illegible] Publikompass 5402 10100 Torino

ASSISTENZA SANITARIA

CERCASI infermiere professionali e personale qualificato [illegible] per servizi di assistenza integrata. Per appuntamento telefonare 0335/[illegible]

FORMAZIONE & LAVORO

LE [illegible]

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CINQUANTACINQUENNE diplomato [illegible] Publikompass 5401 10100 Torino

43ENNE patente C [illegible] 0347/[illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF grande esperienza libero subito [illegible] Tel [illegible]

CUOCO [illegible] Tel 0174/539 0361

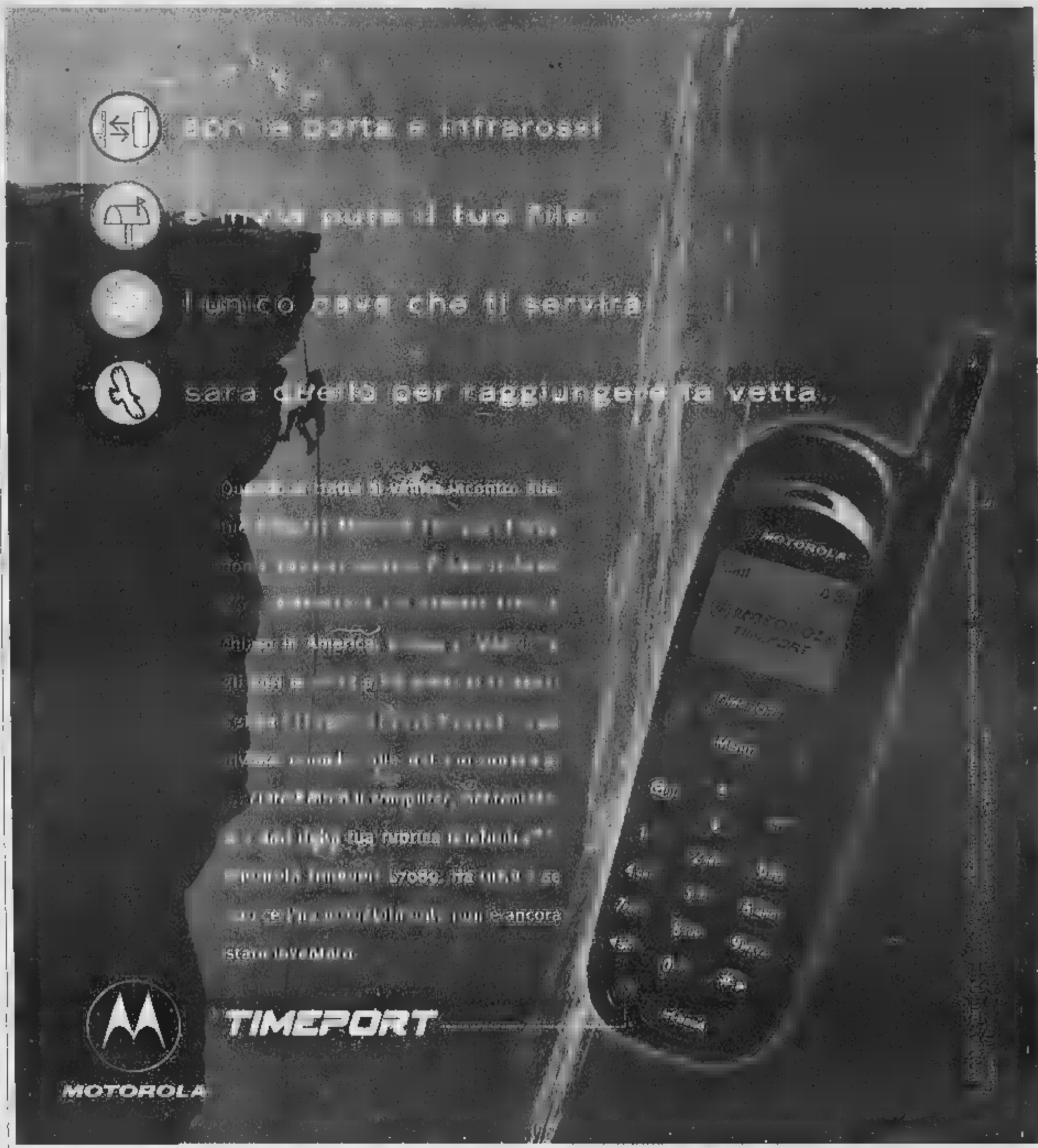
IMPIEGATI

IMPIEGATA [illegible] Tel 011/749 5[illegible]

IMPIEGATA [illegible] Publikompass 6023 10100 Torino

RESPONSABILE [illegible] Publikompass [illegible] 10100 Torino

RESPONSABILE [illegible] Tel 011/[illegible]



SEGRETARIO [illegible] Tel 0339/[illegible] 1303

38ENNE [illegible]

TECNICI

ARCHITETTO [illegible] 14 Word [illegible] Excel [illegible]

COUNSELING [illegible] Publikompass 5380 10100 Torino

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CORSO [illegible] mq 165 circa £ 520.000.000 [illegible] 011/610 200 - 0347/779 1348

A. PRECOLLINA [illegible] giardino mq 1000 box 2 - 3 auto [illegible] Edilmarket 011/610 200 0347/779 1348

CIT TURIN [illegible] Gabetti Cit Turin 011/433 2558

GABETTI SPA Barriera Milano via [illegible] £ 80.000.000 [illegible] 011/240 [illegible]

GABETTI SPA [illegible] 240.000.000 [illegible] 011/[illegible]

GABETTI SPA Borgo Po [illegible] Mole [illegible] 011/836 116

GABETTI SPA [illegible] 011/[illegible]

SANTA RITA impresa [illegible] 011/561 1137 0347/451 2859

TORINO PROVINCIA

A. CAUSA trasferimento vendo villa [illegible] 3 lati mq 160 [illegible] box [illegible] £ 350.000.000 [illegible] Edilmarket 011/610 200 0347/779 1348

AVIGLIANA vendiamo villa su 3 piani, splendida vista lago, salone 6 camere cucina quattro servizi lavanderia box auto mq 430 ca giardino. Studio De Toma 011/567 1875

CHIERI villa settecentesca raffinato restauro prestigiosi appartamenti salone cucina [illegible] 3 / 4 camere servizi giardino box auto Tel 011/942 3867

MONCALIERI Borgo San Pietro casetta bifamiliare, da ristrutturare libera 2 lati, cortile giardino privato cantina box. Gabetti 011/642 [illegible]

94.000.000 [illegible] bella casa d'epoca composta da 2 alloggi [illegible] 011/36[illegible]

AFFARE Valle d'Aosta rustico concessioni 7 appartamenti, riscaldamento terreno 1300 [illegible] £ 160.000.000 vendo Lasco Milano 02/700 03853

LIGURIA

[illegible] centrale vendesi [illegible] arredato con ampia terrazza, mansarda, termoautonomo Tel 019/813 449 0339/829 5432

CERIALE alloggi pochi passi mare nuovi in costruzione o pronta consegna vendita diretta Simec 0182/931 278

LOANO studio tecnico professionale tratta [illegible] vendita bilocale centrale vicino mare Tel 0338/230 7682

[illegible] **LIGURE** vicino mare camera, soggiorno cottura, balcone soleggiato £ 205.000.000 Progettomare Tel 019/616 984

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182/555 627 Juan Les Pins fronte mare vista incantevole ottico grande terrazza vivibile

A. AREA CASA 0182/555 627 Menton nuovi splendidi appartamenti da £ 30.000.000 piu piccola rata ampi terrazzi o giardini

A. AREA CASA 0182/555 627 Nizza promenade fronte mare nuovi appartamenti da £ 89.000.000 splendida vista grandi terrazze

A. AREA CASA 0182/555 627 Nizza porto turistico nuovi appartamenti immobile prestigioso, ampie terrazze prezzo affare

AGENZIA Europeesti n Verde 800 701 240 Nizza Porto turistico nuova residenza bilocali accessi a partire da £ 160.000.000 Da non perdere

AREA CASA 0182/555 627 Nizza nostra costruzione contabilissimi nuovi appartamenti da £ 60.000.000 Alle redditività garantita Affrettatevi!

ITALGEST 800 274 274 affare Nizza Promenade, fronte mare, vista da sogno appartamenti nuovi, grandi terrazze £ 93.000.000

ITALGEST 800 274 274 Antibes frontemare lussuosi appartamenti in villette provenzali, piscina parco da £ 120.000.000.

ITALGEST 800 274 274 Cannes Mandelieu affare introvabile! Splendidi appartamenti sul porto, pronta consegna, piscina, da £ 56.000.000.

ITALGEST 800 274 274 Cannes Théoule sul mare, appartamenti in villette pronta consegna da £ 32.000.000 piu piccola rata

ITALGEST 800 274 274 Cap d'Ail in villa d'epoca, vista mare da brivido, prestigiosissimi appartamenti prezzi scontati 40%

ITALGEST 800 274 274 Montecarlo Beausoleil commercializzazione esclusiva, fantastica vista mare prenotiamo costruendi appartamenti £ 33.000.000 piu piccola rata

MENTONE Europa via Verdun 1 Tel 0033/493 575 700 in stabile unica per posta selezione alloggi da £. 75.000.000

MONTECARLO condominio lusso carina bilocale 72 mq, giardino privato 15 mq, cantina parcheggio FF 3 250 000 [illegible] 0037 703 255 075

NIZZA affare unico! [illegible] in [illegible] prestigioso inserito in [illegible] Vista panoramica incantevole sul mare FF 550 000 Giovanni 0033/612 100 385.

NIZZA centro a 2 passi Promenade des Anglais nuova residenza: [illegible] monolocale al quadrilocale. A partire da FF 540 000 Spese notaio 3% Sankimmo 0033 493 168 687.

LOCALI UFFICI [illegible]

SALERNO vende capannoni industriali Volpiano presso raccordo autostradale, da mq 450 a 3450 consegna 6/2000 vendiamo completi di riscaldamento ed illuminazione Tel 011/278 700 - 0335/687 2565

SETTIMO

zona Cebrosa capannone 1500 mq oltre palazzina uffici 400 mq tettoie [illegible] libera. Prezzo £ 1.190 milioni. [illegible] Impresa 011/539.007.

[illegible] o affittasi palazzina uso uffici 2000 mq anche frazionabili più stabilimento 2000 mq Tel 011/546 098

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

IL RICERCHIAMO urgente villa bifamiliare in [illegible] o Precollina spesa max £ 1.000.[illegible].000 vendita certa e rapida Edilmarket 011/610 200 - 0347/779 1348

TORINO [illegible]

GABETTI SPA ricerca in Mirafiori appartamento di 2 - 3 camere cucina servizi in casa con ascensore Tel 011/642 563

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente comodo Centro affitta Rubolo Immobili 011/751 826

[illegible] UFFICI [illegible]

LARGO [illegible] affittasi ufficio prestigioso mq 215 piano 1° [illegible] Tel 011/597 116

LUNGODORA Colletta capannone con uffici mq 1 000 ampio passo carrabile area manovra posti auto Tel 011/650 4246

VIA Stradella presso negozio/ufficio angolare ristrutturato a norma mq 50 £ 700.000 mese Tel 0335 274 078

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011/817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso [illegible] 310 [illegible] Tel 011/661 1370 - 0335 619 2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011/351 328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B Tel 011/776 1898 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino Con voltura immediata pagamento contanti acquista vetture. Tel 011/696 4713 - 696 4714

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel 011/696 4713 - 011/696 4714.

[illegible] 900 Cabrio SE anno [illegible] aria condizionata pelle chiara [illegible] Tel 011/664.7086

SAAB 900 Turbo SE anno [illegible] - 3 porte km 40.000 clima pelle nero. Tel 011/664 7086

[illegible] 9000 [illegible] 2.3 automatica [illegible] pochi km full optionals tetto apribile nera Tel 011/664 7086

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BIBIONE spiaggia - Vendo fronte mare 118.000.000. 4 posti Trilocale termo autonomo arredato. Gratis catalogo Boreal 0431/439 315

LOANO Albergo Isabella offerte lunghi periodi, possibilità tutto l'anno, servizi Tv telefono Tel 019/688 883

MATRIMONIALI

A.31ENNE nubile semplice e comprensiva cerca compagno scopo matrimonio Tel [illegible] 948 Top Service srl

A.38ENNE divorzianda dolce e sincera cerca compagno scopo matrimonio. Tel 011/533 840 Top Service srl.

SIMONA divorziata, 30enne, fine e solare conoscerebbe uomo serio scopo matrimonio Consulting Studio Tel 011/433 9938

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 802, acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011/650 2212

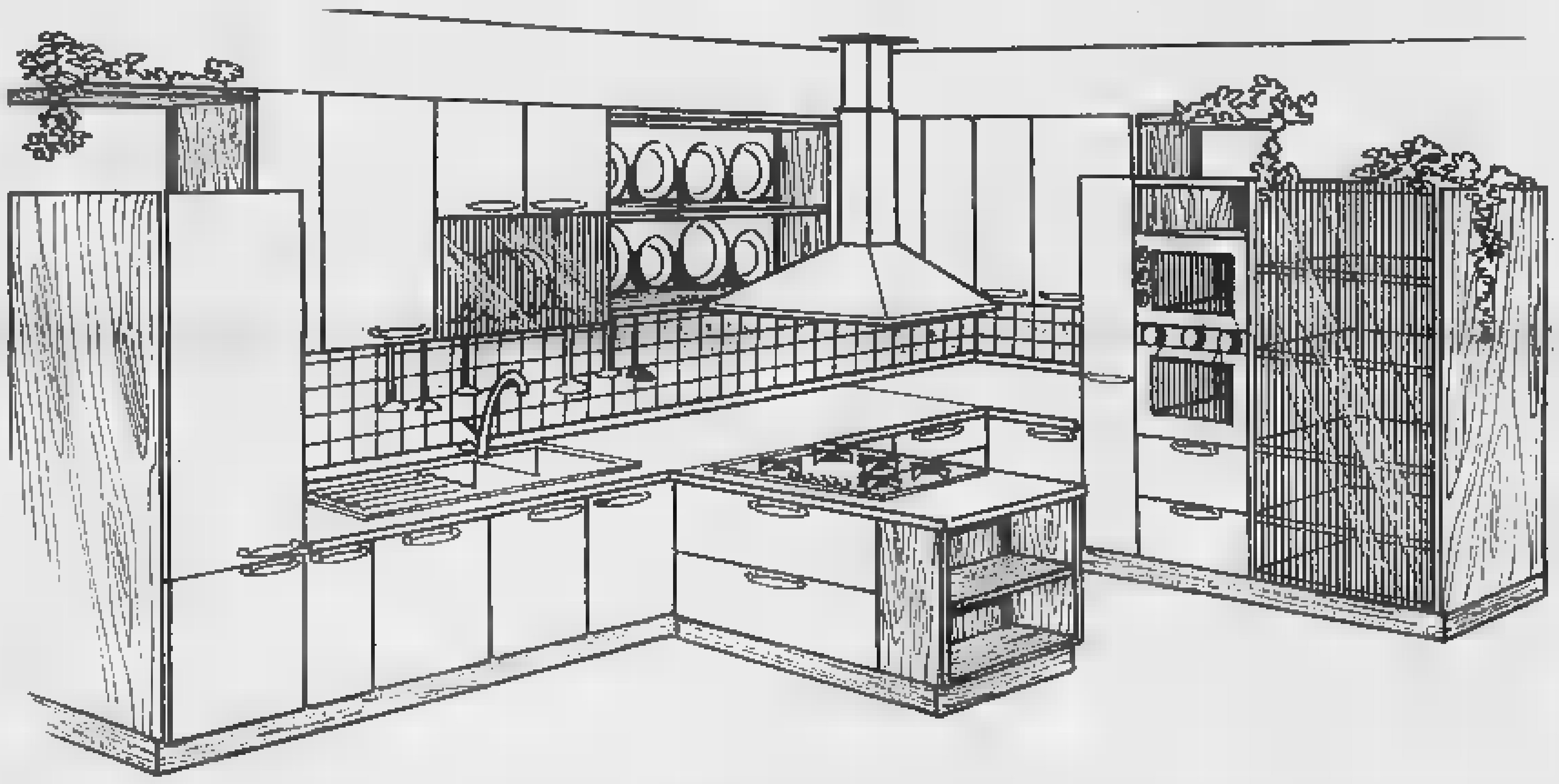
ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi [illegible] Tel 0175/248 802



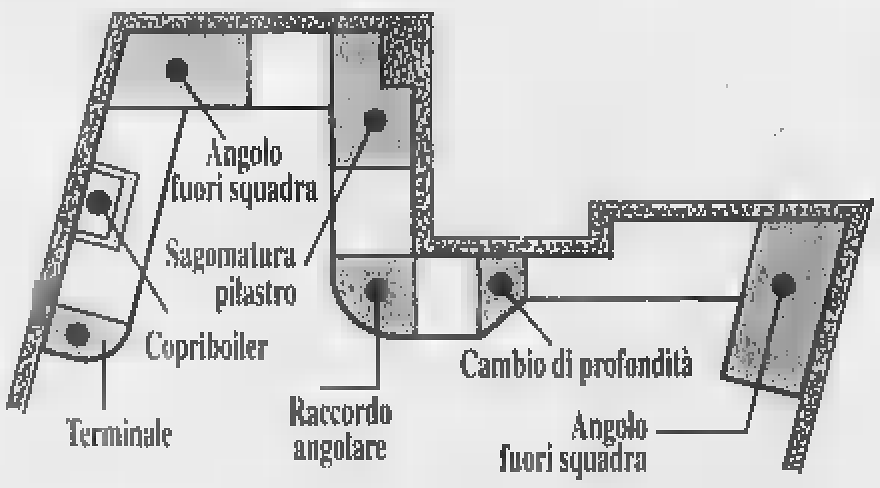
Amore per la tua Casa



assomobili

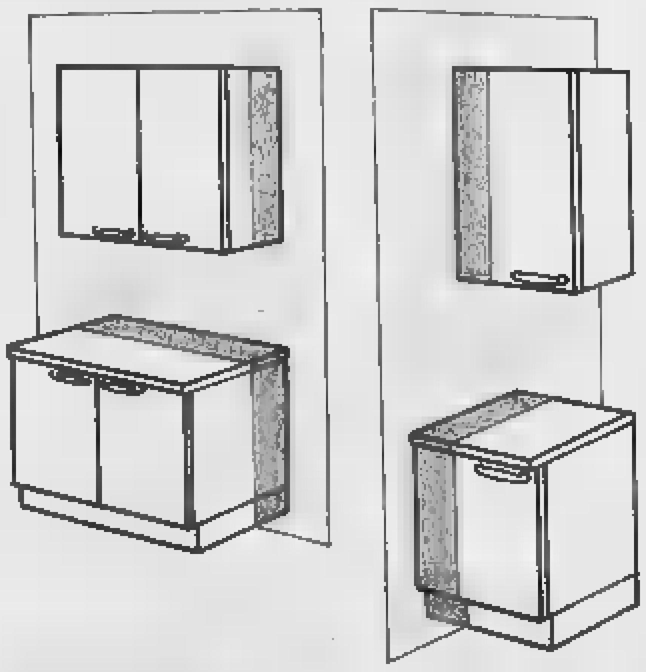


La cucina per tutti



Soluzioni per tutti i casi particolari

Possibilità di qualsiasi riduzione

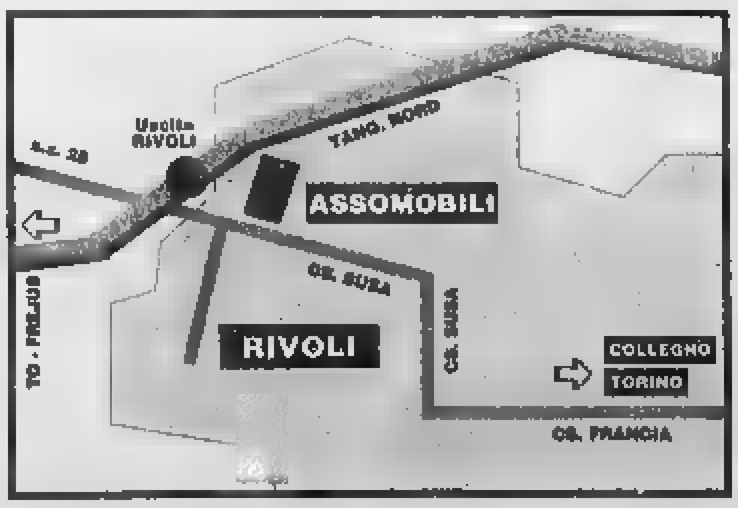


assomobili

Concessionario

BERLONI MESON'S
SCAVOLINI GRATTAROLA

Scegliere bene... conviene.



Rivoli,
Corso Susa 240
Tel. 011.958.6334
011.956.1088
Fax 011.958.9465

www.assomobili.it E-mail: info@assomobili.it

[illegible]

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

L'annuncio di Enzo Ghigo al convegno degli architetti: vorremmo un disegno innovativo

Il palazzo della Regione in un grattacielo

Alto 75 metri, costo 200 miliardi

[illegible] Lupo

Un grattacielo alto 75 metri, capace d'ospitare 40 mila metri quadri di superfice utile, per un costo di circa 200 miliardi, sor[illegible] all'angolo di corso Racconigi con piazza Marmolada, sull'area ora occupata dai dismessi stabilimenti della Fiat Ferroviaria, quasi sopra la nuova Stazio[illegible] Zappata del passante ferroviario. L'immobile diverrà sede unificata degli uffici regionali. «Entro l'autunno sarà bandito un concorso internazionale per scegliere il progetto migliore, che si spera venga portato a termine entro le Olimpiadi di Torino del 2006».

Ne ha dato [illegible] l'annuncio il presidente della Regione Enzo Ghigo, dinanzi agli oltre 800 architetti che affollavano l'Auditorium del Lingotto, quali delegati del quinto congresso nazionale della categoria, convocato a Torino dal Consiglio nazionale degli architetti, presieduto da Raffaele Sirica, per discutere di: «Mercato, formazione, occupazione, le sfide da vincere».

I lavori, che proseguiranno con dibattiti e tavole rotonde tecniche fino [illegible] dopo domani, ieri hanno preso avvio con il ritardo di un'ora, perché l'Auditorium ha dovuto [illegible] sfollato e controllato dai Carabinieri, a seguito di una telefonata che annunciava la presenza di una bomba, risultata poi inesistente. La minaccia [illegible] ha tuttavia turbato i convenuti, anche se attendevano ospiti illustri: il presidente della Camera Luciano Violante [illegible] i ministri Oliviero Diliberto, Livia Turco ed Edo Ronchi, che [illegible] sono tuttavia potuti intervenire. Trattenuti da una riunione del Consiglio dei Ministri, hanno inviato messaggi di saluto. Mentre il Sinda[illegible] Valentino Castellani, fisicamente assente, si è rivolto ai congressisti tramite teleconferenza. Nonostante gli impegni governativi, è riuscita invece a raggiungere il congresso il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri, arrivata [illegible] Caselle alle 13, co[illegible] un volo speciale. A nome del Governo ha partecipato [illegible] lavori pure il sottosegretario ai Lavori pubblici Antonio Bargone.

L'arcivescovo di Torino Severino Poletto ha voluto essere presente per recare la benedizione apostolica del Pontefice. Poi, da parte sua, ha esortato gli architetti a perseguire «progetti di qualità, per contribuire a sanare territori dove si notano troppo spesso segni devastanti d'interventi condotti privilegiando per lo più aspetti speculativi». Gli ha fatto eco [illegible] cardinale Ersilio Tonini. Dopo aver ricordato che «gli architetti [illegible] dovrebbero andare all'Inferno perchè laggiù [illegible] c'è architettura», [illegible] invitato [illegible] concepire progetti [illegible] sempre a misura dell'uomo e che risveglino l'anima e la bellezza».

Ghigo, ha margine del congresso, ha quindi spiegato che [illegible] sarà il [illegible] palazzo della Regione: «Vorremmo qualche cosa di veramente innovativo, rimarchevole non solo per le dimensioni, ma per il disegno, al fine di lasciare ai posteri un immobile rappresentativo della migliore architettura [illegible] questo fine millennio».

La Regione ha già qualche idea? «Le idee - dice Ghigo - le attendiamo da chi risponderà al bando. A me non dispiacerebbero proposte che spo[illegible] la tradizione barocca della città co[illegible] le tendenze dell'architettura contemporanea».

La spesa come verrà affrontata? «Ogni anno - precisa l'assessore regionale al Patrimonio Angelo Burzi - la Regione spende circa 10 miliardi di lire in fitti. E' una somma con la quale potremo pagare il mutuo che contrarremo p[illegible] costruire il nuovo immobile».

Saranno concentrati tutti gli uffici della Regione? «Sì, compresi quelli della "Manica nuova" di Palazzo Reale, che lasceremo libera, per ospitare eventuali presenze museali. Mentre il Consiglio Regionale e la Presidenza manterranno le attuali sedi di Palazzo Lascaris e di piazza Castello».

[illegible]

«Torino 2006 sia un esempio»

Giovanna Melandri ha ricevuto grandi applausi dagli architetti. Nel novembre scorso aveva promesso interventi per valorizzare la cultura urbanistica: «Un impegno - ha ricordato - che abbiamo rispettato. Il [illegible] luglio il Consiglio dei ministri ha approvato un apposito disegno di legge, che presto passerà alle camere». Privilegia opere «di qualità» e «concorsi di progettazione», al fine di permettere [illegible] giovani architetti di competere con grandi progettisti. Gli elaborati saranno anonimi. «Vincerà il progetto giudicato migliore». Melandri si [illegible]ugura «che Torino, in [illegible] dei lavori per le Olimpiadi, sia una delle prime città a sperimentare questo approccio, che godrà incentivi, garantiti da un apposito "sportello" istituito [illegible] Ministero». Il ricorso all'istituto del concorso di architettura per le opere di Torino Olimpica è perorato anche dalla Ala-Assoarchitetti, che lo sosterrà [illegible] raccolte firme.



L'area dove sorgerà il palazzo in [illegible] Racconigi angolo piazza Marmolada

Il trasferimento di alcuni ambulatori entro la fine del 2000 con uffici e biblioteca

Nasce Molinette Due a San Salvario

L'ospedale affitterà l'ex sede Fiat in corso Marconi

Angelo [illegible]

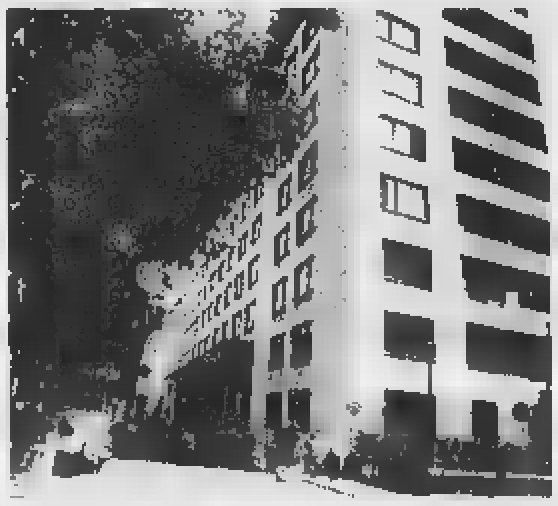
Molinette Due nascerà nel [illegible] di San Salvario, in cor[illegible] Marconi, nei palazzi dell'ex Casa Fiat. Ma se la firma del miliardario contratto d'affitto (po[illegible] più di quattromila milioni all'anno) avverrà probabilmente nel giro di un mese, per l'apertura della città degli ambulatori bisognerà attendere la fine del 2000. «In questi giorni stiamo definendo tutta la complessa parte economico finanziaria - spiega il direttore generale delle Molinette, Luigi Odasso - poi passeremo a quella tecnica, cioè all'esatta dislocazione di ambulatori e servizi». Il trasferimento dovrebbe avere, comunque, connotati biblici visto che a chiudere, per essere trasferite [illegible] Molinette Due, saranno strutture importanti come quella di via Chiabrera, come quella di via Abegg, oltre ai due centri dialisi di corso Vittorio [illegible] corso Regina, il centro cefalee, il centro contro la ipertensione, il centro diabetici. E poi [illegible] biblioteca ed altre strutture di supporto. Cambieranno indiriz[illegible] anche i due centri prenotazioni [illegible] Dermatologico e di corso Bramante che verranno accorpati [illegible] trasferiti in corso Marconi. E lì troverà una nuova sede anche [illegible] frequentatissimo Centro di Fisioterapia che dovrà sloggiare [illegible] corso Bramante per la necessità di procedere alla bonifica dall'amianto.

Odasso parla di «occasione per razionalizzare, per accorpare strutture sparpagliate in decine di sedi diversi, per essere più utili al cittadino che non dovrà correre a destra e a manca».

Le novità [illegible] [illegible]no comunque tutte qui. Molinette Due sarà anche il polo dell'attività *extra* [illegible]nia dei medici del più grande ospedale piemontese: «Il decreto legge - continua Odasso - ci obbliga a realizzare una cinquantina di ambulatori da destinare [illegible] questa particolare branca. Sarà l'occasione per disciplinare un'attività che ora è condotta in modo confuso, [illegible] domicili o negli studi dei sanitari a cui [illegible] siamo riusciti ad offrire una valida alternativa fra le pareti ospedaliere».

Molinette Due verrà realizzato con ampio ricorso ai più sofisticati strumenti informatici: gli uffici saranno collegati in rete ed il server della biblioteca sarà «open» [illegible] modo che tutti potranno [illegible]dervi, anche dal computer di casa. Accanto ad essa verrà realizzata una area didattica.

Una parte della struttura [illegible] impiegata per ospitare le sedi di una trentina di associazioni di volontariato: «Dare a queste persone un ufficio, un telefono, un punto di riferimento - conclude Odasso - sarà un modo per aiutarli, ma anche per dire loro grazie, visto che svolgono attività nobili e particolarmente utili [illegible] pazienti del nostro ospedale». I primi lavori di ristrutturazione, molto complessi per quanto riguarda l'adeguamento alla legge 626, cominceranno entro la fine dell'inverno.



Entro [illegible] mese [illegible] [illegible] firma [illegible] [illegible] d'affitto che consentirà alle Molinette di accorpare strutture ora sparpagliate in decine di sedi diverse. «Un'occasione per razionalizzare» commenta il direttore generale Luigi Odasso

Da lunedì nuovi telefoni

Commercio estero Oggi uffici chiusi per trasferimento

Nuovo indirizzo per alcuni reparti della Camera di Commercio di Torino. Con oggi infatti si completa il trasferimento degli uffici del Commercio estero, Integrazione europea, Promozione e il reparto Interventi per le imprese, che lasciano la sede di [illegible] San Francesco da Paola 24 per spostarsi nei nuovi locali al civico 37 della stessa via. Per questo motivo oggi gli uffici resteranno chiusi al pubblico, riapriranno lunedì.

Cambiano pure i numeri di telefono. Sempre da lunedì chi telefonerà, dopo le cifre 01151 dovrà comporre [illegible] 6375 per parlare con l'ufficio documenti per l'estero; il 6373 per l'ufficio rapporti con l'estero; il 6342/3 per l'Euro info center; il 6320 o il 6321 per l'Innovation relay centre; il 6361/2 per l'ufficio organismi internazionali; il 6352 per l'ufficio formazione e assitenza alle imprese. E ancora il 6355 per le Tecnologie [illegible] innovazione, il 6386/7 per l'ufficio Promozione, il 6384 per l'ufficio Attività agroalimentari e il 6316 per il Subfor Service.

TRAGEDIA

Si uccide

Dopo il suicidio della moglie

Si è ucciso sparandosi alla tempia. Sul marciapiede di corso Traiano, nello stesso punto in cui la moglie, l'altra mattina, si era suicidata dopo un volo dall'ottavo piano. Angelo Pelosi diceva di non farcela senza la sua Silvana dopo 40 anni di vita insieme.

Bernardo [illegible] Mascarino A PAGINA 39

ELEZIONI

Berlusconi

Con Ghigo o fuori da Fi

«Il Polo confermerà a marzo i presidenti delle Regioni uscenti». In una riunione ad Arcore Silvio Berlusconi incorona Enzo Ghigo e bacchetta chi «nel partito mette in discussione la candidatura. Chi continuerà in questi attacchi sarà fuori dal movimento».

[illegible] Tropeano A PAGINA 38

[illegible]

Anziani

Sport e dieta per quattro anni

Un'indagine per dimostrare gli effetti dell'attività fisica e di una corretta alimentazione sulla salute in soggetti della terza età. La ricerca - presentata dall'Istituto di medicina dello Sport - durerà 4 anni e coinvolgerà 160 torinesi fra i 60 e gli 80 anni, tutti volontari.

[illegible] Mondo A PAGINA 38

[illegible]

Tassa rifiuti

L'impunità è agli sgoccioli

L'impunità per gli evasori della tassa rifiuti è agli sgoccioli. La Giunta comunale ha approvato una delibera per indurre anche gli irriducibili a pagare: stanno per partire 56 mila lettere indirizzate ad altrettante famiglie che risultano «ignote» agli archivi tributari.

E. Minucci A PAGINA 41

Giudizi e pregiudizi in un giornale redatto da ragazzi di dieci nazionalità

Così i giovani stranieri vedono Torino

Piacciono parchi e musei: «Ma ha troppi drogati»

Maria Teresa Martinengo

Come appare Torino ad occhi «innocenti», di adolescenti che vengono da lontano, dalla Cina, dal Marocco, dall'Albania o dal Perù? Per esempio, dicono, «Torino è sporca, inquinata, ci sono troppe automobili e si vedono troppi tossicodipendenti in giro». Ma anche: «Torino piace a noi tutti per i [illegible] alberi, i suoi parchi, il rispetto che c'è della natura e degli animali. Ci piacciono anche i palazzi, i musei come l'Egizio».

Ragazzi come Alban, Carol, Bruce, Jorge, Kamal, Lisa Wang, tutti tra i 14 ed i 19 anni, riflettono su amicizia, pregiudizi, divertimento [illegible] questa città nel numero zero [illegible] «Torre [illegible] Babele», giornalino che sarà presentato domani a Identità e Differenza: frutto di un laboratorio avviato in estate all'Oratorio San Luigi di via Ormea 4, a San Salvario, nell'ambito del progetto comunale «Estadò». «Per due mesi, [illegible] ore al giorno - spiega Sergio Durando, responsabile dell'Asai, Associazione salesiana di animazione interculturale - 120 adolescenti di [illegible] nazionalità hanno partecipato a laboratori [illegible] fotografia, giornalismo, pittura, Internet. Un centinaio continua [illegible] frequentare e [illegible] gruppo ha realizzato, [illegible] l'aiuto di volontari, "Torre di Babele"».

«In Albania non si vedono ragazzi che [illegible] droghe - scrivono Bujar e Sami - [illegible] sono però molti trafficanti». E in Perù? Bruce racconta che «si fuma pasta a base di coca [illegible] marijuana, ma non ci sono persone che si iniettano eroina». Kamal: «In Marocco molti ragazzi fumano hashish, ma non ci sono tossicodipendenti». Lisa Wang spiega che in Cina «l'uso di cocaina ed eroina esiste nelle grandi città, mentre è poco diffuso nei centri più piccoli».

I pregiudizi. «Spesso noi ragazzi albanesi e marocchini siamo vittime di pregiudizi, cioè quando i ragazzi italiani scoprono qual è il nostro Paese di origine si allontanano», dicono Mohamed e Sami. Le ragazze, Carol, Kimberly, Lisseth e Lisa, intervengono: «Per noi, invece, non è stato difficile fare amicizia [illegible] italiani». Eberth, Jorge, Yiber e compagni aggiungono: «Forse per le ragazze è più facile anche se noi ragazzi siam[illegible] aiutati dalla possibilità di giocare a calcio».

Luzim e Sami, con le loro convinzioni, rivelano la distanza profonda di [illegible] diffusa cultura albanese rispetto a quella europea: «Noi albanesi non siamo abituati a vedere omosessuali in giro. Nel nostro Paese se ce ne sono, stanno [illegible]sti. Inoltre, qui, le ragazze sono molto più libere di quelle albanesi, vanno bene per fare amicizia, ma per sposarsi preferiamo una donna del nostro Paese». Un loro connazionale Bujar non è d'accordo: «Io penso invece che questo non sia importante e che molti albanesi sposerebbero senza problemi una donna italiana». Come dire, non siamo tutti uguali, imparate a non fidarvi degli stereotipi.

Il Cavaliere striglia i fedelissimi dopo le recenti polemiche interne al movimento in Piemonte

Berlusconi: con Ghigo o fuori da Forza Italia

«Il candidato è lui e non si discute»

Maurizio Tropeano

Martedì sera, villa di Arcore. Silvio Berlusconi e un gruppo ristrettissimo di collaboratori, sondaggi in mano, elaborano la strategia per le prossime regionali. Il Cavaliere parla della necessità di trovare dei «comunicatori politici» che «buchino il video»; crea un tavolo permanente sulle Regionali, e aggiunge: «Il Polo confermerà a marzo i presidenti delle Regioni uscenti». Poi, improvvisa, arriva la bacchettata a chi «nel partito, soprattutto in Veneto e in Piemonte, mette in discussione queste candidature». Dunque, incoronazione di Enzo Ghigo ma non solo: «Chi continuerà in questi attacchi potrà ritenersi fuori dal movimento».

Ma chi sono gli azzurri piemontesi che stanno tramando contro il presidente Ghigo? Berlusconi non fa nomi. Certo il suo intervento diretto sembra fatto apposta per stoppare sul nascere polemiche che nelle scorse settimane hanno investito il movimento piemontese. Tensioni legate ad un ritorno in politica di Vito Bonsignore, potente capo della corrente andreottiana subalpina, e alle manovre di Roberto Rosso, coordinatore regionale del partito, una militanza giovanile nella dc, proprio nelle file andreottiane. Manovre per conquistare il controllo di Forza Italia subalpina. E' Rosso il bersaglio dell'attacco del Cavaliere?

Il coordinatore regionale cade dalle nuvole: «Sfido chiunque a trovare persone in grado di confermare le indiscrezione, fatte trapelare ad arte, di una mia azione pro-Bonsignore o per destabilizzare la candidatura di Ghigo». Aggiunge: «Il partito ha sempre garantito la massima solidarietà [illegible] Enzo Ghigo e questo nonostante l'esistenza di punte polemiche, non certo da parte mia, che hanno guastato e guastano i rapporti». Rosso prosegue: «Debbo però notare che nelle ultime settimane c'è stato un certo iperattivismo di Ghigo non tanto su questioni pratiche o istituzionali quanto rispetto alla vita interna di partito». Conclude: «Forza Italia registra l'esistenza di un problema reale in Piemonte: quello dell'adeguatezza dell'azione del governo regionale alle spinte al cambiamento che arrivano dai nostri elettori».

E Ghigo? Si astiene da ogni commento. Di fatto, però, [illegible] Presidente della Giunta vuole avere non solo [illegible] capitolo ma, possibilmente, quel[illegible] decisiva nella scelta della composizione della lista dei candidati consiglieri per le Regionali. Da qui la tensione con Rosso le cui parole, peraltro, conferma[illegible] l'esistenza di dissensi, neanche tanto sotterranei, tra i due. Una cosa è certa: «Berlusconi parla poco di vita interna al partito - spiega Maria Teresa Armosino, membro del coordinamento politico nazionale -. Quando lo fa vuol dire che quella decisione [illegible] già stata maturata, assunta e portata avanti». Dunque, Ghigo è il candidato e guai a chi lo mette in discussione. Conclude Raffaele Costa: «Nel passato ci sono state posizioni diversificate, oggi il problema non si pone. Ci deve essere un rapporto leale, e mi sembra che ci sia, nei confronti del presidente Ghigo». E Costa si «ripromette di presentare osservazioni e proposte relative al deficit della spesa sanitaria regionale».





Berlusconi con Enzo Ghigo e il coordinatore regionale Roberto Rosso

I verdi [illegible]

Dopo le dimissioni di Vernetti una rosa di aspiranti assessori

Emanuela Minucci

Oggi alle 14 il sindaco Castellani incontrerà i Verdi (Silvio Viale, Giovanni Nigro e Roberto Tricarico) per decidere chi prenderà il posto dell'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti che mercoledì ha rassegnato le dimissioni.

Al primo cittadino verrà sottoposta una rosa di nomi dibattuta sino a notte fonda nella sede del Sole che ride di via San Francesco d'Assisi. In «pole position» c'è sempre [illegible] portavoce cittadino del movimento, Roberto Tricarico. Segue una lista di papabili che ogni giorno si allunga: a Raffaele Barrina (portavoce regionale), Giovanni Pagliero, Guido Viale (ex leader di Lotta Continua), Emilio Soave (membro dello staff di Vernetti) ieri, a sorpresa, [illegible] aggiunta una donna: l'ex deputato dei Verdi Laura Cima, attualmente consigliere comunale dello stes[illegible] gruppo a Moncalieri dove ricoprì già la carica di assessore alle Politiche Ambientali. Altri nomi che sono girati nel pomeriggio di ieri, il docente Dino Barrera e il consigliere milanese Paolo Hutter.

E mentre l'ex assessore all'Ambiente Gianni Vernetti in mattinata rispondeva alle telefonate di solidarietà (fra cui quella di Ermete Realacci presidente di Legambiente nazionale e il sindaco Rutelli) [illegible] sensazione, a Palazzo Civico, [illegible] quella che il «toto-nomi», messo in circolazione [illegible] arte dai Verdi, fosse in realtà un modo per depistare l'attenzione dai candidati veri. «No, non rilasciamo dichiarazioni - [illegible] affannava a spiegare un insolitamente riservato Silvio Viale -, sarà il sindaco a decidere». Già, sarà [illegible] sindaco. E a quanto pare l'atteso nome sarà già noto stasera, mentre da lunedì ci sarà la nomina ufficiale [illegible] martedì il neo-assessore parteciperà alla sua prima riunione di Giunta.

Tornando a Vernetti, l'ex assessore, ieri mattina, ha riunito i suoi collaboratori per chiudere le ultime pratiche. Quindi ha restituito il cellulare del Comune. «Ho un approccio laico con il lavoro» ha risposto a chi gli chiedeva [illegible] lasciava con qualche rimpianto il bell'ufficio settecentesco di via Garibaldi.

Indagine del pm

«Fu uccisa dall'amianto Ecco perché»

Nei giorni scorsi [illegible] un lungo necrologio sulla Stampa Leone Nello Baglioni, 74 anni, pensionato, annunciava la morte della moglie Franca per mesotelioma pleurico. [illegible] denunciava: «Franca però non ha mai lavorato in zone esposte all'amianto. E allo[illegible] da dove arriva quel mesotelioma?»

Il mistero è stato risolto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello: il padre di Franca Eusebio era un fabbro e quando lei era ancora una bimba andava spesso nel locale dove [illegible] lavorava il ferro. E dove [illegible] utilizzato l'amianto. E deve aver respirato lì, vicino al padre, le tremende fibre che l'hanno uccisa più di quaranta anni dopo.

Ma ritorniamo al racconto del disperato Leone Baglioni: «Franca ha sempre fatto la casalinga. Io mi occupavo di import-export di macchine utensili, niente a che vedere con quel minerale. Abitiamo in uno stabile degli Anni Sessanta che non risulta coibentato con l'amianto. E nelle nostre famiglie nessu[illegible] ha mai sofferto di mali simili. Tanto che il professor Dolcetti del San Luigi, quando gli portai Franca che lamentava dolori alla spalla destra [illegible] alla gola, prima di arrendersi alla diagnosi del mesotelioma fece esami su esami per più di un mese e mezzo. E anche gli esperti dell'igiene del lavoro ci fecero il terzo grado per capirci qualcosa. Niente, mistero. Un radiologo mi spiegò che l'asbestosi [illegible] prende anche respirando per strada. E casi del genere gli erano già capitati».

Aggiungeva Leone Baglioni: «Non saprò mai perché è morta mia moglie, e [illegible] credo che qualcuno pagherà per questo. Alla fine i medici hanno concluso che l'unica spiegazione possibile è quella della casualità più infausta. Cioè nessuno ha saputo chiarirmi perché è morta. Mi hanno spiegato che il caso di mia moglie si verifica una volta su milioni».

Raffaele Guariniello ha chiarito il mistero grazie soprattut[illegible] a quell'Osservatorio voluto soprattutto da lui per avere sempre un quadro aggiornato sui tumori professionali. Per ogni malato viene riempito un questionario. Con i dati sulla persona malata e su tutti parenti. E così quando nel '97 Franca Eusebio fu colpita dal cancro, il suo nome finì nell'elenco dell'Osservatorio. E controllando quel questionario è emerso ora che il padre negli Anni 40 e [illegible] faceva [illegible] fabbro a Refrancore nell'Astigiano. Lì Franca è rimasta fino al '52. Da bimba andava spesso a trovare il padre in quel locale. Dove di amianto ce n'era in gran quantità. Su fogli di amianto bianco si posava il ferro rovente. Ma il minerale killer si trovava nei cordami, nei guanti, nei grembiuli e nelle ghette per proteggersi dal calore. E c'era pure attorno alla forgia, dove il ferro veniva arroventato. Con gli anni e soprattutto con l'usura quei manufatti si sono rovinati, e le fibre si sono sparse nell'aria.

Ottanta anziani cambiano abitudini sotto controllo medico: saranno confrontati con i coetanei che hanno continuato la vita di prima

Sport e terza età, i nonni come cavie

Ricerca sui benefici portati da dieta e attività fisica



Carlo Gribaudo, reponsabile del centro di Medicina dello Sport che seguirà la ricerca sugli anziani torinesi. E' una iniziativa lanciata per la prima volta in Europa. I risultati definitivi saranno [illegible] noti tra quattro [illegible]

Alessandro Mondo

Che lo sport - abbinato ad una corretta alimentazione - sia un toccasana per il nostro organismo, lo sanno anche i bambini. Non tutti invece sanno che i benefici riguardano ogni età, compresa quella degli «over 60». Attività fisica costante e nutrimento equilibrato, uguale efficienza del fisico, uguale netto miglioramento della qualità della vita: l'equazione della nostra salute sta tutta qui. Molteplici le ricadute, tutte positive.

Ma come dimostrarlo scientificamente? A raccogliere la sfida, l'Istituto di Medicina dello Sport Coni-Fmsi con il sostegno della Regione Piemonte, dell'Università della Terza Età di Torino rappresentata da Irma Maria Re e da Gianfranco Billotti e della Centrale del Latte (presente Antonio Forchino, vicepresidente). Che ieri ha annunciato l'avvio di una indagine destinata a fare scuola: 160 torinesi fra i 60 e gli 80 anni - iscritti all'Unitre e tutti volontari - saranno monitorati nove mesi l'anno per quattro anni dagli specialisti dell'Istituto con sede [illegible] via Filadelfia. Di questi 80, a loro volta suddivisi in due gruppi di 40 soggetti, saranno impegnati tre volte la settimana per un'ora di palestra e osserveranno un regime alimentare controllato. L'altro gruppo, [illegible], continuerà a condurre la vita di tutti i giorni, quindi non necessariamente sedentaria. Ricerca pionieristica, nel suo genere: la prima in Italia e in Europa su un campione di «cavie» così ampio (la media non supera i 25 individui) e articolato (sono stati compresi soggetti [illegible] disturbi tipici di queste fasce d'età), su una distanza così lunga. Inedito anche [illegible] numero dei parametri di controllo: 200 mila dati l'anno, 611 a testa.

Lo sa bene Carlo Gabriele Gribaudo, direttore dell'Istituto, che [illegible] riassunto dati alla mano gli effetti sulla Terza Età e i costi sociali dei nemici [illegible] sempre: osteoporosi, malattie cardio-vascolari, depressione. Solo negli Stati Uniti le fratture ossee sono 1,5 milioni l'anno, per un costo di otto miliardi. In Italia - gli ha fatto eco l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio - la spesa sostenuta dal servizio sanitario nazionale per le fratture ossee ha raggiunto nel '97 i mille miliardi, 600 di ospedalizzazione. Mentre i benefici derivanti da un'alimentazione sana unita all'attività sportiva (che non si esaurisce nella passeggiata periodica, nella «cyclette» o nel «jogging», ha precisato Gribaudo) sono documentati da studi compiuti [illegible] Inghilterra: incidenza sull'apparato scheletrico, rafforzamento della massa muscolare, migliore movimento ed equilibrio, arginamento di forme depressive. Possibile? «Certo - aggiunge il professore - il moto stimola la secrezione delle endorfine cerebrali: da qui il miglioramento dell'umore». Meccanismo virtuoso che deve attivarsi da bambini, com[illegible] dimostrano le ricerche svolte dall'Istituto con la Regione: maggiore è il picco di massa ossea raggiunto fra i sette e i vent'anni, minori sono le probabilità di soffrire di osteoporosi da anziani. Un gioco da ragazzi, se non fosse - spiega - che oggi la maggior parte [illegible] loro [illegible] muove [illegible] rispetto ai coetanei di una volta. Sedentarietà condivisa con le altre fasce di età e consolidata dalla tecnologia nelle sue varie forme: una per tutte, l'ascensore.

Da queste e altre considerazioni è nata l'idea del singolare monitoraggio. Difficile entrare nei dettagli, considerato che allenamento e alimentazione saranno personalizzati. «Ci sono però alimenti che ritornano quasi sempre, così come certi esercizi - interviene Piero Astegiano, vicedirettore dell'Istituto -: latte scremato (250 cc al giorno) o yogurt (125 milligrammi), frutta [illegible] verdura a volontà, carne (non tutti sanno che quella piemontese è la migliore). Naturalmente contano la qualità e la distribuzione nell'arco della giornata». E il vino? «Non solo non è sconsigliato, ma grazie ai benefici a livello circolatorio degli antiossidanti in esso contenuti se ne raccomandano 250 cc al giorno...».

«Mens sana in corpore sano», dunque. Ma non l'aveva già detto qualcuno?

[illegible] A [illegible]



DONNE:	[illegible] (30,5%)
UOMINI:	[illegible] (24,6%)
TOTALE:	251.902 (27,7%)
DI CUI:	124.198 fra 60-70 anni (57.041 uomini, [illegible] donne)
	86.459 fra 70-80 anni (34.655 uomini, 51.8[illegible] donne)

Di questi, solo [illegible] 10% dichiara [illegible] fare attività fisica in modo costante.
ASPETTATIVA DI VITA IN ITALIA: uomini: 74,8% - donne: 81,4%

(Fonte: Regione Piemonte, [illegible] 1998).

Specchio dei tempi

«Ancora bloccato [illegible] contratto d'affitto» - «Materna chiusa per assemblea sindacale, madri disperate» - «Anche i vigili amano [illegible] bicicletta, [illegible] non passano con il rosso» - «Strada dimenticata»

Un lettore ci scrive:

«Dovendo stipulare un contratto d'affitto "concordato", il 21 settembre ho richiesto all'Ape Confedilizia (di cui sono associato) la debita modulistica e mi è stato risposto che non potevano esaudire il mio desiderio causa ritardo nella definizione delle zone (centro, semiperiferia, periferia collinare) da parte del Comune di Torino.

«Pertanto alla luce di quanto segue: 9 dicembre '98 approvazione della legge sulle locazioni; 5 marzo '99 decreto ministero dei Lavori Pubblici contenente i criteri generali per la definizione degli affitti; 7/8 luglio pubblicazione [illegible] *La Stampa* delle microzone della città; 15 luglio raggiunta intesa tra le organizzazioni dei locatori [illegible] inquilini con la relativa specifica dei valori mensili delle varie zone; 7 luglio sempre su *La Stampa* pubblicazione delle detrazioni Irpef per gli inquilini; sorge spontanea [illegible] domanda: chi non vuole l'applicazione degli accordi?

«Mentre l'inquilino, oggetto del contratto "in pectore" preme per la firma in quanto vuole accedere alle agevolazioni previste dalla legge, altri [illegible] molta, troppa enfasi denunciano l'eccessiva lievitazione degli affitti, anche se non ci sono ancora i contratti. Dall'Associazione Ape sono stato invitato a ripassare ai "primi" di ottobre, al che mi chiedo di quale anno? Nel frattempo che [illegible] rispondo all'inquilino che richiede di firmare il nuovo contratto? Possibile che la burocrazia sia sempre pronta a creare nuovi ostacoli al cittadino anche quando, almeno dal punto di vista legale, il problema dovrebbe già essere superato. In Italia c'è sempre qualcuno che, per un motivo o per l'altro, riesce sempre a bloccare tutto»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno la mia nipotina non è potuta andare all'asilo chiuso per assemblea sindacale. Mi chiedo se coloro che difendono i lavoratori [illegible] rendono conto del disagio in cui erano molte famiglie che affidano i loro bambini a queste strutture il più delle volte perché i genitori sono anch'essi lavoratori. E mai possibile che tali assemblee dove tutti parlano e non si conclude niente (ho quarant'anni di lavoro alle spalle) non possano essere svolte fuori dall'orario di lavoro o comunque consentendo almeno un turno di servizio considerato anche che non tutto il personale [illegible] interessato a partecipare?

«E in ogni [illegible] ricorrono gli estremi per una denuncia per interruzione di pubblico servizio? Ho visto mamme disperate che dovevano andare al lavoro e non sapevano a chi affidare i loro bimbi»

Giuseppe Cavallero

Il comandante del corpo di polizia municipale ci scrive:

«Il lettore Cavaliere si lamentava per l'abbandono della piazza posta all'incrocio di viale Ceppi e viale Boiardo: i controlli sulla piazza in questione e della zona adiacente [illegible] si sono mai interrotti, semplicemente gli agenti hanno preferito, in presenza di contrasto tra segnaletica verticale ed orizzontale, dopo aver richiesto la cancellazione definitiva della vecchia segnaletica da parte del settore competente, aspettare che questa operazione fosse portata a termine. Infine un ciclista se la prendeva per la severità dimostrata nei suoi confronti per aver attraversato [illegible] incrocio col rosso. Premesso che anche i vigili apprezzano la scelta di utili[illegible] di questo mez[illegible] di trasporto, ciò non può poi essere usato quale scusante per i comportamenti irregolari anche se di [illegible] gravità: certo [illegible] sempre infrazioni più gravi da controllare e ben più gravi problemi di ordine pubblico... il vivere ordinato di una città si misura, però, anche dalla responsabilità [illegible]ei ciclisti e dei pedoni ed è per la loro stessa tutela, [illegible] ho già spiegato più volte, che gli agenti di polizia municipale intervengono».

Vincenzo Manna

Un gruppo di lettori ci scri[illegible]:

«A quando il completamento strada provinciale di collegamento Settimo-strada statale 590-Castiglione Torinese? Dopo innumerevoli promesse pubbliche da parte di esponenti provinciali di ogni ordine e grado avvenute in questi anni, il tanto atteso completamento della suddetta strada, con attraversamento del canale Cimena, a tutt'oggi non è mai avvenuto.

«Interpretando le necessità di 9-10 mila automobilisti che quotidianamente transitano nei due sensi di marcia, chiediamo quali [illegible] le intenzioni dell'amministrazione, oltre al taglio stagionale delle erbacce ed al rattoppo degli steccati del cantiere, a [illegible] tempo iniziato, subito sospeso e mai più riaperto ai lavori».

Seguono 40 firme

La donna mercoledì mattina aveva posto fine alla sua vita, ieri il marito

Si spara dove s'è gettata la moglie

Doppio suicidio a un giorno di distanza

Giacomo Bramardo

Si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia nel punto esatto in cui la moglie è morta ventotto ore prima, gettandosi nel vuoto dall'ottavo piano. E' il tragico epilogo di una grande e sofferta storia d'amore, che si è consumata tra mercoledì e ieri in corso Traiano 103. E' il palazzo dove vivevano dal '71 il geometra Angelo Pelosi, titolare di una ditta di verande e serramenti nella zona di piazza Bengasi, e la moglie, Silvana Graziella Macaluso: 64 anni lui, [illegible] lei. Una coppia affiatatissima, come ricordano i vicini. Riservati, benestanti, «innamorati [illegible] due sposini, sempre insieme, eleganti, mai un litigio o una parola sgarbata». Avevano trascorso insieme quarant'anni delle loro vite, cresciuto il loro [illegible] figlio, Riccardo, di [illegible] anni, nel segno dell'educazione e del rispetto. Nulla che agli occhi della gente lasciasse presagire il duplice suicidio. Prima quello della donna, mercoledì mattina alle 10. Poi il gesto disperato del marito, alle 14,30 di ieri.

All'origine di tutto, la silenziosa malattia che si era insinuata nella mente della donna e la rodeva da anni: la depressione. Silvana Macaluso vi era caduta per la prima volta ancora giovane, all'età di 36 anni. Uno stato di frustrazione che, a periodi alterni, svaniva e riemergeva. Ma neanche questo era riuscito ad intaccare la loro unione tanto salda.

La situazione è precipitata in poche ore. La donna mercoledì mattina si sveglia tranquilla. Insolitamente tranquilla, spiegherà poi il figlio, che era appena uscito per andare a lavorare. Aspetta che il marito sia in bagno per accostare una sedia alla ringhiera del balcone che dà su corso Traiano. L'appartamento è all'ottavo piano, ben sopra i platani che coprono le auto in sosta. Sale a piedi nudi e si lascia cadere nel vuoto. Non un grido, solo un colpo sordo. E la morte sopraggiunge all'istante. Arrivano l'ambulanza, le pattuglie dei carabinieri, ma per la donna non c'è nulla da fare.

Angelo Pelosi si accorge di quanto accaduto qualche minuto dopo, uscendo dal bagno. In un istante gli cade il mondo addosso. La sua disperazione è straziante. Avvisa il figlio Riccardo sul cellulare, che da quel momento non lo lascia più solo neppure un minuto.

E' un altro dramma che comincia, quello di un uomo che [illegible] si rassegna ad aver perso la compagna della vita. «Mi hai lasciato solo, l'hai fatto davvero. Lo dicevi, e lo hai fatto», è il suo grido straziante, lo sguardo perso davanti al telo bianco che copre la sua Silvana. Le ore che seguono sono di calma apparente. In quel pianto sommesso riversa soltanto la parte visibile del suo dolore. E nello stesso tempo vuole apparire forte agli occhi del figlio. Insieme, Angelo e Riccardo, sbrigano le prime, tristi pratiche: banca, anagrafe. E la sera si ritrovano per la prima volta soli. Restano svegli, parlano, di come cambierà adesso la loro vita. Lui ripete: «Cosa farò, [illegible] solo? Non posso stare senza di lei».

Ieri mattina Angelo Pelosi pare più sereno, forse [illegible] l'affetto e la vicinanza costante del figlio. Ma nella sua mente si accavallano i ricordi, bellissimi e spezzati. Verso le 14,30 il padre dice che va a riposare. Anche il figlio si addormenta sul divano. E invece Angelo prende la pistola (una calibro 38 acquistata 5 anni fa e regolarmente denunciata) ed esce in punta di piedi da un ingresso secondario dell'alloggio. Scende in ascensore, esce dal cancello sulla strada. Piange e fissa per qualche minuto il punto in cui solo ieri c'era distesa sua moglie. Piange anche mentre la mano tira fuori l'arma dalla tasca e la punta alla tempia. Poi il colpo secco, tra passanti sconvolti e impotenti che danno l'allarme.

L'ambulanza arriva subito. I medici tentano per quasi 40 minuti di rianimarlo, sul marciapiede, con ogni mezzo. Tutto inutile. [illegible] 15,06 il muro dei soccorritori si apre: occhi lucidi per un'altra battaglia persa. Tra poliziotti e carabinieri c'è chi è arrivato lì anche mercoledì mattina, per cercare di prestare aiuto alla moglie.



Angelo Pelosi con la moglie Silvana Macaluso in uno degli ultimi viaggi

AMORE E MORTE DI UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

OGGI - in un momento in cui prevalgono separazioni, abbandoni, divorzi e la coppia fissa appare in crisi - suscita meraviglia che ci sia una coppia così unita da rendere impossibile per l'uno vivere senza l'altro. Ma in epoche neppure troppo lontane non era un fatto così raro: magari non si arrivava al suicidio, ma quante persone dopo la morte del partner perdevano la voglia di andare avanti e morivano poco dopo di malattia, era la consunzione a ucciderli. In realtà la loro fine si era iniziata con la perdita della moglie o del marito.

Questa coppia era presumibilmente molto unita e lo dimostrerebbe il fatto che il marito ha scelto di morire nello stesso luogo dove la moglie era caduta. Il suicidio per precipitazione è di tipo più passivo, quello [illegible] un'arma da fuoco è più attivo, ma dipende solo dalle personalità. La cosa veramente rilevante è la vicinanza nel tempo e la scelta del luogo.

E' noto, d'altronde, quanto sia diffusa, nelle coppie molto unite, la fantasia del suicidio quando muore l'amato partner. Raramente lo si compie, ma la fantasia c'è. Certo, dopo 15-20 giorni dal decesso riprende la valenza vitale, ma talvolta, in occasione di una ricorrenza particolare, anche avanti nel tempo, può accadere che la persona si uccida.

Un matrimonio durato venti-trenta-quarant'anni ha raggiunto valori tali di smussamento degli angoli dei caratteri e di complementarietà tra i due da rendere possibile anche la sopportazione di una situazione difficile o di una malattia che dall'esterno parrebbe impossibile.

A volte noi guardiamo una coppia in una condizione difficile e pensiamo: «Poveretto o poveretta, quanto peso deve sopportare». Ma per lui o per lei anche quel peso, anche quella sofferenza [illegible] un modo per esprimere tenerezza, affetto, amore, solidarietà, complementarietà. La malattia non sempre divide, anzi può unire maggiormente perché è vissuta come un compito; il soccorrere e aiutare il coniuge determina un allargamento delle valenze affettive. Si tratta, senza voler essere romantici, di un calore che illumina e scalda la vita. Quando la persona sofferente e bisognosa di cure muore nell'altro si allarga un enorme senso di vuoto.

Anselmo Zanalda
neuropsichiatra

«Una vita trascorsa insieme»

Il figlio: lottava con lei contro la depressione

Ezio Mascarino

> «Si sono conosciuti ragazzi e sono cresciuti uno accanto all'altro» «Papà è morto quando mia madre è volata giù dall'ottavo piano»

«Papà era rimasto solo ed aveva paura di non farcela. La loro vita è stato un grande [illegible]. [illegible] conosciuti ragazzi, sono cresciuti assieme e, uno accanto all'altro, hanno superato tante difficoltà. Questa notte papà non ha dormito: l'ho sentito girare per casa, andava da una stanza all'altra, inseguiva i ricordi di questi anni, di tutta una vita».

Parla sottovoce Riccardo Pelosi. La finestra dello studio è socchiusa e lascia filtrare il rumore della città, della strada, delle auto. «Questa casa è piena dei loro ricordi: alle pareti, ci sono le foto dei loro viaggi. Facevano tutto assieme, sempre, ogni giorno. Papà forse è morto ieri, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone verso la strada. Sì, lui questa mattina è venuto con me in banca, poi siamo andati in chiesa, poi abbiamo telefonato in Comune. Ma era lontano, come vivesse in un altro mondo».

Prende alcune fotografie, le ac[illegible] come se [illegible] i genitori accanto. «Sì, mamma non stava bene, noi l'aiutavamo. Era andata da molti medici, ma non avevamo mai pensato potesse uccidersi. Papà le era accanto, assieme avevano superato ogni difficoltà. L'altro giorno la mamma, dopo una nuova visita, aveva scosso la testa ed aveva detto che nessuno riusciva a capire il suo male. Papà l'aveva abbracciata e le aveva dato un bacio sulla fronte. Lei aveva sorriso. Quest'affetto è la mia medicina, aveva mormorato».

Stringe i pugni Riccardo Pelosi: «Sì, vedendoli assieme sembrava che davvero nulla e nessuno potesse vincerli. E invece ieri mia madre si è sentita persa e ha deciso di lasciarci in quel modo così doloroso per tutti noi. Papà ha raccolto [illegible] forze, ha cercato di continuare. Ma era rimasto solo, solo per la prima volta. Ha girato per la casa, da una stanza all'altra. Forse cercando nei ricordi e nelle ombre la forza per vivere ancora. Io gli ho parlato, gli ho detto che gli sarei stato sempre accanto. Lui ha sorriso e ha detto sì, muovendo la testa. Ieri sera siamo andati a mangiare una pizza, qui sotto casa. Papà si è fermato un attimo sul portone, proprio dove la mamma era caduta ed era morta».

Ricorda quell'attimo: «Un solo attimo: ha sfiorato il cancello in ferro, poi le foglie di un sempreverde che c'è in quel fazzoletto di giardino. Abbiamo mangiato una pizza, lui ha parlato poco. Poi siamo tornati in casa. Lui ha trascorso la notte in piedi. l'ho sentito piangere in camera sua, nella loro [illegible]. Oggi sembrava forte, ha salutato un vicino che aveva suonato alla nostra porta. No, gli ha detto, non abbiamo bisogno di niente. Papà era così, preferiva tenere dentro i suoi dolori i suoi problemi».

Un lungo respiro: «Per un attimo ha voluto ricordare quegli istanti, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone. Mi ha detto che aveva trovato la sedia accanto alla ringhiera e, per terra, le pantofole. Ha avuto un momento di crisi, solo un attimo. Ha guardato fuori dalla finestra, e si è chiesto come potesse fare, ora, a vivere da solo. Un solo istante, poi si è ripreso. Alle 14 papà mi ha detto che era stanco, voleva andare a riposare. Gli ho sorriso, l'ho visto andare in camera sua. Non potevo immaginare quanto stava per accadere. Si è fermato sulla porta, mi ha guardato. Quasi un sorriso. E' stato il suo saluto, il suo modo di dirmi addio. Poi è uscito in punta di piedi, è sceso in strada, dove era caduta la mamma. Ha scelto di starle accanto. Come aveva fatto per tutta la vita».

Si inaugura la sede del consorzio «Mente locale» che gestirà il cantiere

Addio a due palazzi di via Artom

Saranno abbattuti per il recupero del quartiere

La metamorfosi di via Artom comincia stasera alle 18. A quell'ora infatti il Comune inaugurerà, in via Chiala 14, la sede del consorzio «Mente locale»: il punto di informazione per il programma di recupero urbano della zona. Il piano di radicale riqualificazione annunciato già nel 1996, dopo un faticoso cammino amministrativo durato tre anni, sta finalmente diventando realtà. Ad annunciarlo, ieri mattina, a Palazzo civico l'assessore alle periferie Eleonora Artesio, che ha sottolineato l'importanza dell'avvio di questa operazione che, in tutto costerà 240 miliardi. Di questa cifra, 40 miliardi arrivano dai fondi ex Gescal, 100 dalle risorse pubbliche e 100 miliardi da privati. Il nodo fondamentale di quel progetto che restituirà a nuova vita le palazzine affacciate su parco Colonnetti [illegible] nell'abbattimento (più volte annunciato e mai realizzato) di due fra gli stabili più degradati: quello di via Artom 99, e quello di via Fratelli Garrone 73 nel giro di un anno. Proprio per consentire agli abitanti di quegli alloggi (165 famiglie) di trovare un'altra [illegible] e vivere in modo «morbido» un trasloco forzoso - [illegible] pure di offrire agli altri abitanti di partecipare alla metamorfosi urbanistica del quartiere - è nato il consorzio «Mente locale» che raggruppa le imprese Biloba, Uisp, Demo-sviluppo.



L'assessore alle Periferie Eleonora Artesio: «Una occasione anche lavorativa per chi ci abita»

Gli obiettivi della struttura [illegible] molteplici: si va dalla mediazione dei conflitti allo sviluppo locale partecipato sino, come si è detto al coinvolgimento diretto dei cittadini ai progetti. Sempre «Mente locale» si occuperà di un [illegible] di accompagnamento sociale per gli individui cosiddetti «a rischio». Spiega l'assessore Artesio: «Questo progetto è nato per consentire di trasformare il cambiamento di un quartiere in un'occasione anche lavorativa per chi ci abita. Si tratta di un momento importante per offrire ai residenti un modo per ridisegnare il proprio quartiere non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche da quello sociale». Di certo si sa che [illegible] famiglie troveranno sistemazione all'interno dello stesso quartiere, le altre 146 dovranno essere sistemate in altri alloggi comunali. Per sistemare questi ultimi l'amministrazione investirà 25 miliardi. [e. min.]

Assegnati a Torino un miliardo e 400 milioni

Un progetto del ministero per il disagio nella scuola

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di assegnare a Torino un miliardo e 400 milioni per i progetti antidispersione, di prevenzione del disagio e della microcriminalità previsti dal contratto integrativo della [illegible]le, messi a punto da istituti situati in «zone a rischio». In questi istituti dirigenti, docenti e personale coinvolti nelle iniziative riceveranno significativi au[illegible]i di stipendio.

«Gli schemi preliminari presentati [illegible] all'esame degli esperti», spiega il provveditore Marina Bertiglia. «Una volta selezionati, inviteremo le scuole a stendere i progetti veri e propri che dovremo inviare a Roma entro il [illegible] ottobre. In questa provincia si [illegible] candidate una quarantina di scuole tra le quali anche dieci superiori».

Nelle scorse settimane il Provveditorato, consultati i sindacati e gli enti locali, aveva predisposto l'elenco delle aree «difficili» e invitato le relative scuole a presentare un progetto di massima: via Artom, corso Grosseto, via Ivrea, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Venaria e Nichelino, via Arquata, Borgo «Cina» e Mirafiori Nord, corso Taranto, Falchera, San Salvario, Vallette.

«Le zone indicate - spiega la dottoressa Bertiglia - fanno riferimento a programmi di riqualificazione. Poi, in una circolare inviata a tutte le scuole, abbiamo precisato che in via subordinata verranno esaminate le istanze provenienti da altre realtà del territorio che ritengano di avere le caratteristiche previste».

Grazie a questo «salvagente» potranno sperare nell'approvazione di progetti anche le [illegible] dell'area di Porta Palazzo (non inclusa nell'elenco), alcune delle quali da tempo conducono «spontaneamente» progetti anti-dispersione e indirizzati all'integrazione dei ragazzi immigrati. [m. t. m.]

Due dei tre imputati (un egiziano e uno yemenita) sono in carcere da un anno

Terrorismo islamico, atti in arrivo

Attesi da tre Paesi stranieri

Si allungano i tempi dell'inchiesta sui tre stranieri, due egiziani e uno yemenita, arrestati nell'ottobre scorso e sospettati di essere legati ai terroristi islamici. Ieri il gip Alessandra Salvadori, proprio per la complessità dell'indagine ha disposto, come richiesto dal pm Onelio Dodero, una proroga della custodia cautelare di sei mesi. Resta così in carcere fino al prossimo aprile Hamoud Naji, 26 anni, il giovane in possesso di un passaporto yemenita e sospettato di ess[illegible] l'ideatore del fallito attentato all'ambasciata americana di Tirana. E dalla cella non esce neppure Kaled Mohamed Bayoumi, 31 anni, egiziano. Ha ottenuto invece gli arresti domiciliari Ellabam Mandouh, egiziano con cittadinanza italiana, sposato e padre di due figli, che viveva nell'alloggio al 27 bis di via Tonale. Nel suo garage sono state trovate armi e munizioni. «Ma in quel locale poteva entrarci chiunque. La serratura non funzionava» ha spiegato il giovane tornato a casa anche perché ammalato.

Indagine complessa, che ha già riempito sei faldoni di documenti. E ne mancano ancora tanti. Soprattutto le rogatorie chieste allo Yemen, all'Egitto e alla Svizzera. In quei fogli in arrivo dai tre Paesi stranieri i pm cercano le risposte agli interrogativi ancora irrisolti. In via Tonale gli agenti trovarono con le armi anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera dovrebbe chiarire da dove arrivava. E quelle dai Paesi arabi dovrebbero fornire informazioni più precise sull'attività, sul ruolo degli arrestati nell'organizzazione terroristica che, si dice, legata a Osama Bin Laden, il mandante delle stragi nelle ambasciate americane in Kenia e Tanzania.

I tre hanno negato ogni collegamento con i terroristi. Ellaban Mandouh, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha ripetuto. «Mai avuto contatti con integralisti islamici». E lo stesso hanno fatto gli altri due, Kaled Mohamed Bayoumi, assistito dall'avvocato Massimo Pastore e Hamoud Naji. Il difensore di quest'ultimo, Daniele Natali, ha chiesto al gip che venissero tradotti in arabo i 6 faldoni di atti raccolti [illegible] pm: «Il mio assistito non [illegible] la nostra lingua. Come [illegible] difendersi se non comprende bene le accuse che gli vengono mosse? Non si tratta di poche pagine che possono essere riassunte con un breve discorso. La polizia, la Digos, quelli della Cia che sono venuti a interrogarli, e poi il pm hanno raccolto un mare [illegible] documenti che il mio assistito deve poter leggere». Il gip Salvadori ha respinto l'istanza. «Può bastare un interprete». Ma Natali insiste. «E' una lesione del diritto di difesa». I tre indagati sono accusati di detenzione e porto di armi da guerra (in via Tonale furono trovate una mitraglietta Uzi, di fabbricazione israeliana, tre pistole con matricola abrasa e munizioni), ricettazione di passaporti falsi e di lingotti d'oro.



Ha ottenuto gli arresti domiciliari Ellabam Mandouh, egiziano con cittadinanza italiana, sposato e padre di due figli, che viveva nell'alloggio al 27 bis di via Tonale (nella foto) Nel suo garage furono trovate armi e munizioni

In seguito alla denuncia per il fatto accaduto al corteo del primo maggio

«La Cgil non ha portato picchiatori»

La replica all'iscritto che accusa un funzionario

«Sarebbe il caso di chiudere definitivamente questa vicenda. E in ogni caso voglio dire di nuovo che il 1° Maggio la Cgil non ha portato in piazza dei picchiatori alla ricerca della [illegible] e che il nostro giudizio contro la violenza, in tutte le sue forme, è nettissimo, come abbiamo ribadito nel corso [illegible] direttivo fatt[illegible]. Il segretario della Camera [illegible] lavoro, Vincenzo Scudiere, accoglie la notizia che l'iscritto Francesco Venturini ha denunciato un funzionario della funzione pubblica Cgil accusandolo di averlo picchiato in piazza quella mattina, con un commento netto: «Aspettiamo il giudizio della magistratura con serenità. Ma si deve smettere di agitare questo problema, [illegible] rischia solo di finire nella cronaca nera dei giornali».

Ancora più dura la reazione di Pierino Crema, segretario della Funzione pubblica: «Io ero lì e Venturini è arrivato non certo per mettere pace, ma insultandoci: "Traditori, ladri, pretoriani di regime". Era molto agitato. Dopo il parapiglia l'ho accompagnato io st[illegible]so all'ambulanza dei compagni della Croce verde che attendeva di entrare nel corteo. l'hanno medicato e lui se ne è andato via tranquillo, non stava male come racconta». E il presidente della commissione di garanzia - a cui si è rivolto Venturini - Enrico Vaglio dice: «Ha presentato ricorso da tempo, nel giro di una settimana gli abbiamo risposto e nominato i due compagni che devono istruire la vicenda. Lo abbiamo già contattato e lui non ha contestato la procedura. E' falso che nessuno gli abbia risposto come ora sostiene».

Ieri intanto il centro sociale Askatasuna ha ribadito che nel pomeriggio del 1° Maggio la polizia «ha svolto una vera e propria aggressione ai danni di più di cento persone riunite nel [illegible]ro centro, le ha malmenate e sequestrate in Questura per più ore».

Oggi l'inaugurazione

Il Liceo Europeo per formare [illegible]

Alle 17,30, in via Figlie dei Militari 25, s'inaugura il Liceo Statale Internazionale Europeo: accoglie i ragazzi che hanno già frequentato la Scuola Media Internazionale e si rivolge ad allievi italiani o provenienti da Paesi dell'Unione. La didattica, oltre a prevedere lo studio di almeno due lingue (il Comune provvede all'assunzione di insegnanti di lingue straniere), ha l'obiettivo di formare cittadini europei. Innovativa la proposta di differenti percorsi a carattere umanistico o scientifico [illegible] possibilità di opzione [illegible] più discipline. La gestione didattica è del liceo scientifico statale «Giordano Bruno».

Matematica finanziaria, disagi



Un centinaio gli studenti che restano fuori dall'aula d[illegible] Palazzo del Lavoro

[illegible] sovraffollata [illegible] in corridoio

Troppi studenti preferiscono il corso C «C'è [illegible] docente che [illegible] spiegare bene»

Non c'è pace per gli studenti di Economia e commercio dislocati nella sede di Palazzo del lavoro in [illegible] Maroncelli. Anche oggi si sono ritrovati in più di 500 per seguire le lezioni della professoressa Elisa Luciano di Matematica finanziaria, corso C. E così, dal momento che i posti a sedere dell'aula sono 400, alcuni solerti bidelli hanno invitato chi di dovere a sloggiare per motivi di sicurezza. Già, perché il corso C è riservato a una sola parte di studenti, quelli che hanno il cognome che inizia con certe lettere dell'alfabeto. Infatti dall'ufficio della presidenza fanno notare che «i posti ci sono per tutti, dal momento che gli iscritti al secondo anno, quello appunto in cui si deve sostenere Matematica finanziaria, non superano il migliaio». Il problema nasce perché gli studenti preferiscono frequentare il corso C e perché a quelli in [illegible] si aggiungono gli allievi fuori corso.

«Non è certo per divertimento o per questioni d'orario che scegliamo il corso C - fa notare Fabio, uno degli sfollati - è solo che riteniamo che quest'insegnante sia l'unica dei tre in grado di spiegare la materia».

Così per assistere alle lezioni di Elisa Luciano arrivano sempre in moltissimi. [illegible] - aggiunge un compagno di Fabio - una ragazza è perfino svenuta, tanta calca c'era». E ogni giorno la lezione puntualmente viene interrotta per far uscire qualcuno. «Pure in modo arbitrario - aggiunge Fabio - perché dentro sono rimasti anche quelli che non ci dovevano stare». Ottanta studenti poi hanno la facoltà di cambiare corso, in base al voto che hanno preso di Matematica generale. Solo che i nominativi degli ottanta fortunati non sono stati ancora diramati. E nell'incertezza, tutti al corso C a fare a gomitate [illegible] per un pezzo di cielo, ma per qualche diapositiva.

Conosciute all'Anagrafe ma non alle Tasse, ora potranno autodenunciarsi

Tassa rifiuti, caccia agli evasori

Nel mirino 56 mila famiglie

Cattive notizie per gli evasori della tassa rifiuti. In buona o cattiva fede essi siano devono sapere che il tempo dell'impunità è agli sgoccioli. La Giunta di ieri mattina, infatti, su iniziativa del vice-sindaco Carpanini (che ha pure la delega ai Tributi) ha approvato una delibera per indurre anche i più irriducibili al pagamento della Tarsu. In che cosa consiste il documento? In un «maxi-avvertimento» scandito da 56 mila lettere (battute in [illegible] lingue, francese, inglese [illegible] italiano) spedite ad altrettante famiglie che - stando agli ultimi controlli incrociati - risulterebbero iscritte all'anagrafe, ma «ignote» per gli archivi tributari comunali alla voce tassa raccolta rifiuti. Queste 56 mila famiglie (che magari vivono assieme ad altri nuclei che già pagano la tassa, in tutto, a Torino sono 397 mila quelle in regola) dovranno compilare [illegible] questionario [illegible] restituirlo al Comune compilato in tutte le sue parti.

In caso di mancata restituzione [illegible]ella «lettera» spedita dall'Ufficio Imposte e tasse, il Comune procederà con l'applicazione d'ufficio di una superficie presunta dell'alloggio. Superficie che rappresenterà la media degli alloggi di quella zona. Se il destinatario si vedrà recapitare una richiesta per un alloggio di 70 metri quadri e invece [illegible] suo appartamento risulta più piccolo potrà chiedere il rimborso dei metri eccedenti. Viceversa chi invece «farà il furbo» rallegrandosi di vedersi recapitare la richiesta di pagamento per un appartamento più piccolo di quanto effettivamente questo è, pagherà una sanzione molto salata. A chi si autodenuncia, invece, si applicherà una sanzione minima: il 100 per cento della tassa del '98, [illegible] il 50 per cento per gli anni precedenti. Chi non si autodenuncia invece dovrà pagare il massimo: pari al 100 per cento anche degli anni precedenti.

Non è la prima volta che il Comune mette [illegible] pratica questo sistema, già nel 1995 vennero recapitati circa 78 mila questionari che permisero all'amministrazione di recuperare 3 miliardi e mezzo. Insieme [illegible] il sistema di numerazione capillare degli alloggi (158 mila più 36 mila box che l'anno scorso hanno fatto recuperare alle casse comunali 5 miliardi nel '98 e [illegible] miliardi e 900 milioni quest'anno) questa novità permetterà all'amministrazione di ridurre ancor più il numero di evasori che è fra i più bassi d'Italia: «Stiamo moltiplicando gli sforzi per recuperare anche quella quota residua di evasione. Invitiamo tutti i cittadini che riceveranno il questionario a rispondere nei tempi utili, anche perché con i sistemi oggi disponibili, prima o poi in qualche modo verrebbero individuati». L'obiettivo dell'amministrazione è giungere al 2001 - anno del censimento - con un tasso di evasione ridotto al minimo. «Abbiamo già ottenuto buoni risultati - conclude Carpanini - grazie a queste formule di "autodenuncia con sconto" completeremo l'opera». [e. min.]



Già nel [illegible] vennero recapitati circa 78 mila questionari che permisero al Comune di recuperare [illegible] miliardi e [illegible]. A chi si autodenuncia si applicherà [illegible] sanzione minima: il 100 per cento della tassa [illegible] '98, e il 50 per cento per gli anni precedenti. Gli altri pagheranno il 100 per cento di tutti gli [illegible]

POPOLARI

«Chi sgombera la neve?»

In un'interpellanza presentata ieri [illegible] capogruppo Giovanni Porcellana e dal consigliere Marco Borgione il gruppo dei Popolari chiede a sindaco e assessori competenti «chi si occuperà, il prossimo inverno, dell'operazione sgombero-neve». Dalle ultime voci circolate a Palazzo Civico, infatti, pare che l'amministrazione non abbia più intenzione di affidare (come annunciato nel dicembre '98) quel servizio all'Amiat valutato attorno ai [illegible] miliardi e mezzo. La notizia ha subito scatenato le reazioni più dure dei sindacati dell'azienda di via Germagnano che definiscono «inaccettabile la decisione del Comune» e annunciano [illegible] stato di agitazione. Il documento verrà discusso lunedì in Sala Rossa.

Via alla mostra mercato promossa dall'Ulb che verrà ripetuta ogni prima domenica del mese

Libri d'epoca sotto i portici di piazza Carlo Felice

Per valorizzare la tradizione torinese di chioschi e bancarelle

Luisella Re

Avrà per titolo e spunto «Il libro ritrovato», prenderà il via sotto i portici di piazza Carlo Felice [illegible]i fronte a Porta Nuova domenica [illegible] ottobre, si presenta come mostra-mercato di libri e stampe d'epoca; dagli antichi volumi ai fuori catalogo. E si ripeterà ogni prima domenica del mese, dalle 8 alle 19.

Ha odore di vecchi ricordi e di carta ancora più vecchia, il nuovo appuntamento promosso dalla «ULB», l'unione librai delle bancarelle, con la regia di Enzo Bartolone dell'«Angolo Manzoni» [illegible] di Domenico De Masi de «Les Bouquinistes». Alla base dell'iniziativa, il desiderio di valorizzare [illegible] concentrazione di chioschi, librerie e bancarelle di libri e stampe d'occasione che costituisce da generazioni un fiore all'occhiello di Torino. Circa sessanta quelle attualmente in attività oltre a una ventina di antiquari, a partire da quella mappa di primo riferimento in cui rientrano le otto bancarelle di via Po, le quattro di piazza Statuto, le tre di via Nizza o le altre sul ponte di Porta Susa e in corso Orbassano.

Spiega Bartolone: «Torino ha sempre nutrito [illegible] interesse particolare, influenzato dalla Francia, per la carta stampata». Su questa linea, anche il prossimo mercatino [illegible] Porta Nuova [illegible] trasformerà in un segnalibro d'epoca. «Negli Anni Trenta, i nostri bouquinistes in trasferta a Parigi stipavano libri e riviste nelle loro valigie di cartone per spacciarli clandestinamente, appena scesi dal treno a Porta Nuova. Tra la merce più contesa faceva da padrona l'arte erotica con le foto delle prime donnine nude, miraggio proibito per i benpensanti nostrani».

Fu uno «spaccio» in rigoglio sino ai primi Anni Sessanta che Enzo Bartolone - nato in Sicilia e adottato quasi mezzo secolo fa dal libraio torinese Antonio Cavallaro - ricorda bene. «A sette anni cominciai ad aiutarlo. Vendevamo libri a peso in piazza San Carlo, con quelli invenduti improvvisavamo un falò per scaldarci. Si commerciavano soprattutto feuilletons e libri per ragazzi e, di sera, passavamo ore a rimettere in sesto le vecchie edizioni Bietti o Salani e risento ancora l'odore della colla di farina. Come prima paga mi guadagnai "Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno". L'ho letto cento volte, fa parte di me». Emozioni d'altri tempi, come la reazione della libreria Fogola: «Senza alcuna rivalità, parteciperemo con entusiasmo anche noi. Ogni incontro tra gente e libri è un appuntamento da non perdere».

Sportello Info

In seimila alla ricerca dell'Europa

Seimila persone in un anno hanno cercato di capire qualcosa di più sul «pianeta Europa». E lo hanno fatto presentandosi all'Ipe (Info point Europe) di via Lagrange 2, sportello creato dalla Provincia il 27 luglio [illegible] per fare chiarezza e sfatare i tanti luoghi comuni che serpeggiano intorno ai programmi comunitari e ai loro meccanismi di funzionamento allo scopo di ricostruire il reale quadro delle possibilità.

Il 53 per cento degli utenti in questo primo anno di funzionamento ha meno di 30 anni, [illegible] 39 tra i 30 e i 50 e solo l'8 per cento supera i [illegible]. Una delle richieste principali è stata quella relativa a borse di studio e stages all'estero. L'informazione sull'Europa è andata anche a oltre 5 mila studenti e 250 insegnanti che hanno partecipato alle iniziative dell'Ipe [illegible] 100 Comuni ed enti locali che hanno seguito gli incontri di formazione sui fondi comunitari.

Ieri l'Info point, presenti l'assessore Giuseppina De Sanctis e il presidente della Camera di commercio Giuseppe Pichetto, ha anche varato un manualetto (20 mila copie) [illegible] distribuzione gratuita - «Cercare l'Europa» - che contiene i riferimenti a 26 centri di informazione esistenti [illegible] Torino e in Piemonte e le indicazioni di altri punti decentrati con le indicazioni per poter capire «dove trovare cosa». Si è quindi concretizzato l'auspicio della presidente della Provincia, Bresso, che aveva promesso di «fare rete» con un coordinamento che si è attivato spontaneamente tra i vari centri. Ma in contemporanea è nata anche la versione Internet di «Cercare l'Europa» disponibile sul sito della Provincia (http://provincia.torino.it/cercare-europa/guida.html con collegamento diretto agli altri centri.

In un anno lo sportello dell'Ipe ha ricevuto anche richieste singolari. Come quella di un collezionista numismatico. «Dove trovo un Euro in oro?». Ma c'è stato anche chi, fiducioso, ha dichiarato all'addetta: «Lei non lo sa, ma la Comunità europea finanzia tutto». [g. b.]

[illegible]

■ [illegible] «Le [illegible] schiavitù alla vigilia del 2000». E' il tema del dibattito che si tiene questa sera, alle 21,15, alla parrocchia [illegible]. Agostino vescovo, in via Santa Chiara. Intervengono il pm Teresa Benvenuto, il vicesindaco Carpanini, monsignor Peradotto, Duccio Scatolero del Gruppo Abele.

■ [illegible] «Onde elettromagnetiche e possibili rischi per la salute» è il tema del convegno che si terrà domani, ore 10, nell'Aula Magna dell'Istituto tecnico Avogadro (via Rossini 18). Alla tavola rotonda, organizzata dal Conacem, con la collaborazione di associazioni ed enti locali, parteciperà fra gli altri il procuratore Raffaele Guariniello.

■ **MARIONETTE.** La Giunta comunale ha stabilito ieri una convenzione con l'Associazione Museo della Marionetta per garantire la promozione e [illegible] sviluppo del Museo omonimo, che conserva il patrimonio - unico al mondo - della famiglia Lupi.

■ **PALAZZO DEGLI STEMMI.** La Giunta comunale ha deciso ieri l'impegno di spesa di 700 milioni per il restauro conservativo e la coloritura delle facciate di Palazzo degli Stemmi e per la tinteggiatura del portico e del cavalcavia via Po-via Sant'Ottavio.

■ [illegible] Nell'ambito della convenzione fra Regione e ministero del Commercio estero, 15 aziende piemontesi hanno partecipato nei giorni scorsi [illegible] tre «workshop» svoltisi a San Paolo del Brasile, a Nequen (Argentina) e a Santiago del Cile. Nell'ambito dell'artigianato artistico e tipico, invece, la Regione ha erogato per una serie di manifestazioni i seguenti contributi: 10 milioni al Comune di Gabiano, provincia di Alessandria, 15 milioni a quello di Macugnaga, 20 milioni al Comune di Baveno.

■ [illegible] Ammontano a 6 miliardi [illegible] 750 milioni i «buoni-casa» assegnati a 202 famiglie piemontesi per il recupero della prima abitazione finora assegnati dalla Regione. Nel darne notizia, l'assessore all'Edilizia residenziale Franco Maria Botta ha annunciato che presto ne saranno erogati altri. Fra i criteri per l'attribuzione: sfratto, composizione del nucleo familiare, presenza di portatori di handicap.

Da oggi il via alla seconda parte della grande rivoluzione nella giustizia

Addio pretori, [illegible]

Avvocati preoccupati: ci sarà più confusione

Nino Pietropinto

Parte da oggi, primo ottobre, la seconda fase della grande rivoluzione nella giustizia. Dopo l'unificazione delle Procure scattata il 2 giugno, tra pochi giorni ci sarà quello ben più radicale che porterà alla scomparsa di una figura storica: non ci sarà più il pretore. Tutti i magistrati giudicanti di primo grado (una ventina) confluiranno in tribunale: E quello di Torino, dopo Roma, Napoli e Milano, sarà il 4° in Italia con un organico di 170 giudici e circa 500 impiegati amministrativi.

«Realizzare la riforma - ha detto il presidente del tribunale Mario Garavelli in un incontro con gli avvocati - comporta problemi a livello organizzativo. Ma ci sarà anche un mutamento nella mentalità, nel metodo di lavoro. Basti pensare ai vecchi pretori abituati da anni a decidere da soli, a gestire a modo proprio l'udienza. E che invece, da oggi si trova a convivere con altri magistrati, ad avere un presidente». E' un salto anche culturale. «Certo. La pretura era il primo gradino della

Cambia il modo di lavorare per una ventina di magistrati

giustizia. Ora si cambia. Tutti sullo stesso piano. Cambierà anche per i magistrati che [illegible] sempre stati in tribunale e potranno trovarsi per la prima volta a giudicare da soli».

Nell'incontro con il presidente della Camera penale Vittorio Chiusano, quello dell'Ordine forense Gian Paolo Zancan e Francesco Marzachì, nuovo procuratore generale di Messina, sono emerse le preoccupazioni anche degli avvocati per la grande avventura del giudice unico. «Non sarà facile orientarsi - spiega Vittorio Chiusano - e ho già invitato i colleghi a discutere in una riunione i nuovi problemi. C'è quella divisione di reati in fascia A e B: nella seconda finiranno i reati derelitti, quelli per i quali non si farà una vera indagine, ma una sommaria attività investigativa. E noi avvocati dobbiamo spiegare [illegible] cliente che la sua vicenda [illegible] finisce in serie B arriverà chissà quando in aula».

Perplessità anche da Zancan. «Ammirevole lo sforzo organizzativo della Procura, anche [illegible] forse non sarebbe stato male consultarci prima. Comunque [illegible] necessario avere un giudice precostituito per legge in modo neutro, che [illegible] possa [illegible] influenzato da nessuna delle parti». Zancan torna sul tasto dolente dei reati di fascia B, i derelitti, come li chiama Chiusano. «Il cittadino deve essere informato sul destino che attende la [illegible] causa, considerata di serie b». Non [illegible] dello stesso parere il presidente Garavelli: «Anche ora per i fatti lievi non c'era una vera indagine. Anzi, forse affidandone la gestione interamente alla polizia giudiziaria, le cose potrebbero migliorare». Non c'è un grande arretrato in tribunale. Garavelli: «Non abbiamo armadi pieni». Sono pieni invece [illegible] tanto quelli della Procura: in due settimane sono arrivati 1300 nuovi fascicoli.

Una storia che rievoca i tempi di Peppone e Don Camillo. [illegible] prete [illegible]spiega: da 4 anni è ospite nostra

Borgaro, il parroco sfratta [illegible]

Comunisti e verdi al sindaco: revochiamo il contributo alla chiesa

Nadia Bergamini

La parrocchia di Borgaro sfratta una ragazza madre somala e il caso finisce in Consiglio comunale. Non solo. Verdi e comunisti italiani hanno chiesto al sindaco, martedì sera durante la seduta, di revocare il contributo annuale di 30 milioni all'istituto ecclesiastico borgarese. «Sono veramente stupefatto di questa scelta del parroco - commenta il rappresentante ambientalista Vittorio Ceoloni - anche perché la Chiesa fa della carità cristiana la sua bandiera». La donna, operaia in una fabbrica di Ciriè, in regola con i permessi di soggiorno, è ospitata in un alloggio della parrocchia in via Costituente 49. Alloggio inizialmente malsano, ristrutturato da un gruppo di volontari per consentirle un soggiorno decente. Qualche tempo fa, Amina, questo il suo nome, ha ricevuto con sua grande sorpresa la notifica di sfratto per finita locazione e la convocazione in pretura dove dovrà costituirsi in giudizio già la prossima settimana. Per lei è stato quasi un fulmine a ciel sereno. «Sapeva che avrebbe dovuto andarsene - spiega don Michele Sanino - questi erano i patti fin dall'inizio. Le abbiamo affittato [illegible] l'appartamento per due anni e poi, siccome, [illegible] non era riuscita a trovare una diversa sistemazione, le abbiamo concesso una dilazione di altri due anni. Mi pare che nei suoi confronti sia stato fatto il possibile». Don [illegible]chele non esita poi a ricordare come quegli alloggi della parrocchia siano una risorsa disponibile per i casi di emergenza. «E' un domicilio temporaneo - dice - che dev'essere lasciato libero non appena possibile, per consentire ad altre persone disagiate di trovare una sistemazione provvisoria in caso di necessità». Una spiegazione poco convincente per l'esponente verde. «Quella che la nostra parrocchia offre, allora, è carità [illegible] [illegible] data di scadenza, per far posto ad un altro caso sociale si butta in mezzo a una strada quello precedente, anche se non ha risolto i suoi problemi». Ceoloni poi è perentorio: «Se la vicenda prosegue per i canali giudiziari intrapresi, credo proprio che il nostro Comune debba seriamente rivedere l'opportunità di offrire contributi finanziari alla parrocchia». Una richiesta che il sindaco, Giuseppe Vallone, che difende l'operato del parroco, non condivide. «Lo sfratto è stato dato per finita locazione - spiega - ma [illegible] realtà la signora in questione è morosa. La parrocchia ha preferito utilizzare la formula della finita locazione per non pregiudicare la sua partecipazione ai bandi di assegnazione di appartamenti pubblici. Il nostro parroco è stato più che corretto». E conclude, per tranquillizzare Ceoloni: «Penso che le verrà, comunque, assegnata una proroga e nel frattempo cercheremo di trovare una soluzione al suo problema, come del resto abbiamo sempre fatto e faremo per qualsiasi cittadino di Borgaro».

Accordo tra l'attuale primo cittadino e il suo predecessore Quattrocchi

Moncalieri, patto tra sindaci

Ma arriva la rottura con la componente di Areaviva
Incertezza sul futuro della maggioranza: entra il Ppi?

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Cambiano le alleanze nella maggioranza di centrosinistra alla guida Moncalieri. Alla fine il «matrimonio» annunciato tra l'ex primo cittadino socialista Vincenzo Quattrocchi, consigliere di minoranza, e la coalizione del sindaco Carlo Novarino, si è celebrato ufficialmente nell'ultima assemblea comunale. E così, secondo copione, il gruppo di Areaviva, che durante l'appuntamento elettorale del '97 aveva dichiarato fedeltà alla cordata di centrosinistra, mantenuto la promessa di divor- Quattrocchi entrerà, passeremo all'opposizione», aveva sentenziato Piero Gallia, capogruppo di Areaviva, condannando l'operazione di rimpasto. Ieri, la frattura: «Siamo contrari alla manovra: perciò, seguito del dibattito interno al gruppo, è deciso, a maggioranza, di uscire dalla coalizione». Nessun ripensamento: la decisione è stata scritta su bianco in un comunicato telegrafico. Balletti politici? «Macché: da tempo si è instaurato il sindaco un rapporto di fiducia su programmi obiettivi, sancito soprattutto con l'approvazione del bilancio», dice Quattrochhi, leader della Lista Civica. E aggiunge: «Con l'amministrazione esiste ormai un dialogo: le critiche certo un ostacolo». Ma i guai per Novarino, potrebbero non finire qui. Anche Rifondazione Comunista, non ha gradito l'allargamento dello schieramento. «Questa è una politica d'altri tempi. Il sindaco avrebbe dovuto rafforzare la coalizione dall'interno, non cercare nuovi appoggi all'esterno, proprio tra quei gruppi che alle elezioni erano presentati con il centrodestra», spiega Nadia Chiesa, segretario dei bertinottiani. E' guerra, dunque: «Se non ci saranno svolte significative a sinistra, anche noi, al momento opportuno, abbandoneremo la maggioranza», promette. L'attenzione adesso si concentra sulla giunta, già rivoluzionata con la fuoruscita dei verdi e il passaggio di Laura Cima tra i banchi della minoranza. Il terremoto in maggioranza travolgerà anche l'assessore alla politiche sociali, Enzo Bauducco, espressione di Areaviva? «Intendo continuare a lavorare per la città. Su queto punto però dovrà decidere il sindaco», dice, lasciando aperte tutte le ipotesi. Quella più attendibile? «Resterà a fianco del sindaco», si commenta a Palazzo Civico. Provisioni a parte, consiglio comunale di Moncalieri è ricco di La maggioranza potrebbe comunque allargarsi ulteriormente, in futuro. Nella lista d'attesa degli arrivi, c'è anche l'esponente di minoranza dei popolari, Doriano Begheldo, che in più accasioni ha appoggiato le decisioni della giunta Novarino. «Prima bisogna vedere come finirà il congresso dei Popolari, poi attendere le reazioni di Rifondazione: se loro restano in maggioranza, per noi non c'è spazio. Divergenza di posizioni», ammette. Risultato? Grandi in vista della tornata elettorale del 2001. Si collaudano i legami per attuare le strategie nuovo millennio. Il centrodestra è avvisato.




Il sindaco Carlo Novarino (da sinistra) e Vincenzo Quattrocchi: l'ex primo cittadino ha deciso di passare a sostenere l'alleanza di centro sinistra che governa Moncalieri

Ma il Comune chiede altri controlli

«Gran parte Susa a rischio geologico»

SUSA

«Vietato costruire su tutto il territorio comunale della città Susa». E' quanto emerge dalla relazione del progetto di stralcio per l'assetto idrogeologico inviato agli amministratori segusini dall'Autorità di bacino del fiume Po. «L'intero territorio è sottoposto a salvaguardia, è sol le intervenire per la manutenzione ordinaria; - ha detto il sinda- Sandro Plano nell'ultimo - in particolare la frazione Traduerivi sarebbe in una zona a grave rischio di esondazione della dora Riparia, quindi da evacuare".

Per poter «liberalizzare» alcu zone gli amministratori hanno deliberato la spesa di 24 milioni per mettere a punto uno studio geologico globale del territorio comunale. «Solo con questo documento potremo fare eventuali interventi in sicurezza che liberalizzeranno alcune zone - ha precisato Sandro Plano - questo studio geologico sarà inoltre allegato alla prossima variante del documento urbanistico".

In situazioni analoghe si tro- altri Comuni come Condove, Mompantero, Bruzolo: la Comunità montana sta organizzando riunioni fra gli amministratori per trovare soluzioni unitarie che dovranno essere inviate come osservazioni al magistrato del Po. A Condove infatti queste cartografie dell'autorità di bacino bloccherebbero interamente il progetto di rivalutazione dell'area del Gravio i suoi milioni di contributo Cee la zona industriale appena decollata.

NERA

■ Ieri nella sala Viglione di Palazzo Lascaris, è stato presentato il libro «Cattolici, ebrei ed evangelici nella guerra, vita religiosa società 1939-1945», curato da Bartolo Gariglio e Riccardo Marchis. Nel corso della presentazione hanno svolto approfondite relazioni il provicario della Diocesi di Torino, Franco Peradotto e i docenti universitari Fabio Levi, Giovan Battista Varnier, Alessa.

■ Nuovo centrali- all'ospedale Mauriziano. Da oggi, con l'entrata in funzione del nuovo centralino, saranno modificati i numeri telefonici: il centralino risponderà allo 011/50801.11, il pronto soccorso allo 011/5082.370, per il servizio prenotazioni funzionerà lo 011/5082.470. Per i numeri passanti è necessario sostituire la quarta cifra «0» con «2». Ad esempio, l'Ufficio Relazioni con Pubblico risponderà allo 011/5082.380 anziché allo 011/5080.380.

■ **LAGHI DI** Questa sera, ore 20,30, al Teatro delle Stelle in via Roma 5 ad Arignano, si terrà convegno sui laghi di Arignano e Pralormo, per discutere il futuro dei due grandi bacini idrici attualmente in estinzione. Interverranno Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente, i sindaci dei Comuni di Arignano, Pralormo e Marentino, l'ingegner Mauro Franceschini del Servizio Nazionale Dighe Roma, Elena Ferro, assessore provinciale alle Risorse Idriche, e Roberto Salerno, consigliere regionale.

■ **TRANA, ARTE IN NATURA** Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, con le autorità della Val Sangone, inaugura domani alle ore 11, presso giardino Botanico Rea, di San Bernardino di Trana, la mostra "Arte in Natura". Diciassette artisti espongono le loro opere tra i fiori e le piante dell'oasi del Museo Regionale di Scienze Naturali.

■ **PINEROLO, EQUITAZIONE.** Oggi, nell'ambito del 150° anniversario della costituzione della scuola di cavalleria, si terrà un convegno sul tema: «La scuola italiana di equitazione». Il dibattito si svolgerà all'interno del museo nazionale dell'arma di Cavalleria posto in viale Giolitti a Pinerolo alle ore 15.

L'incidente sulla provinciale che sale in Val di Viù

Motociclista perde braccio

GERMAGNANO. Si è amputato il braccio destro, tranciandoselo contro il guard rail dopo una drammatica caduta dalla sua moto. Claudiano Arsieni, operaio di 25 anni, residente in frazione Funghera di Germagnano, ora è ricoverato in gravi condizioni al Cto. La notte scorsa i medici hanno sottoposto giovane un intervento di reimpianto dell'arto durato più di otto ore. L'operazione è tecnicamente riuscita, ma, i sanitari preferiscono ancora non sciogliere la prognosi. L'incidente avvenuto l'altro giorno intorno alle 19 lungo la strada provinciale numero 32 che sale in Val di Viù, poco dopo la frazione di Castagnole. Claudiano Arsieni è in sella alla sua Yamaha R1 1000 e sta viaggiando in direzione di Viù. Nell'affrontare una curva il bolide perde aderenza con l'asfalto, il centauro non riesce più a controllarlo e mincia a strisciare insieme alla moto per una cinquantina di metri finendo la con un terribile schianto contro il guard rail. I suoi amici che lo seguono in moto ed altri automobilisti pensano non ci sia più nulla da fare. Claudiano Arsieni vivo, nonostante perda molto sangue braccio destro tranciato netto sopra il gomito. Pochi minuti dopo arrivano i sanitari del 118 che recuperano l'arto e con l'elisoccorso trasportano l'operaio al pronto soccorso del Cto. «Non sarà sicuramente l'ultimo incidente in moto sulla provinciale - avverte Mercurio Zappia, maresciallo dei carabinieri di Lanzo -. Le caratteristiche di questi tornanti costituiscono una prova di abilità per centauri che arriva- in Val di Viù da tutto il Piemonte».

Collegno, la ragazza ceca si rivolge ai carabinieri

i sequestratori «... la prostituta»

COLLEGNO

Per obbligarla a prostituirsi l'han- rinchiusa in mansarda, lei riuscita a fuggire e a fare arrestare i suoi sei sequestratori, tra cui c'era anche sua sorella. Dalla disavventura di Monika, 18 anni, originaria della Repubblica Ceca, è inoltre emerso traffico clandestino di albanesi che da due anni aveva come base la mansarda di Collegno in piazza della Repubblica 26. L'inquilino, Michele Cardillo, 24 anni, operaio, stato così fermato dai carabinieri anche per favoreggiamento d'ingresso clandestino di extracomunitari. Stessa per Admir Kraja, 25 anni, albanese non regolare permesso di soggiorno. Per un milione di lire i due organizzavano il viaggio fino in Belgio. Ed è qui, che insieme a tre kosovari e alla sorella Monika, Marketa Jilkova, 29 anni che da tempo si prostituisce «in vetrina» in Belgio, volevano portare Monika. I tre kosovari arrestati sono: Jetmir Fereza, 21 anni, Ahmeti Eljesa, 19 anni e Afrim Zenli, 20 anni. «Sono stati proprio loro - spiega il tenente della compagnia dei carabinieri di Rivoli Donato Di Gioia - a portare Monika nella mansarda di Collegno». Da qui la ragazza riuscita a scappare approfittando una distrazione di Michele Cardillo. Per strada Monika ha poi fermato un passante che l'ha accompagnata dai vigili urbani. «Quelli che mi hanno portato nella mansarda sono andati a Milano a prendere altri clandestini - ha spiegato la ragazza -. Tornano questa notte». I carabinieri di Collegno, immediatamente avvertiti, hanno individuato la casa di Cardillo. Qui, insieme ai colleghi del nucleo operativo di Rivoli, hanno atteso che arrivasse una parte della banda da Milano. A mezzanotte sono scattate le manette.

Tre giorni a Oulx

La Fiera Franca nel ricordo degli Escartons

OULX. Inizia questa sera la Fiera Franca. L'edizione di quest'anno commemora anche l'antica Repubblica degli Escarton. Tre giorni di feste, spettacoli e folklore con la partecipazione di allevatori, artigiani e produttori provenienti non solo dall'alta Valle di Susa, ma dalla Val Chisone, Val Varaita, Briançonese e Queyras. Un progetto transfrontaliero di incontri e scambi per far rivivere le tradizioni di un ampio territorio montano che mantenne propria autonomia federativa sino al 1713. La giornata di oggi è dedicata ai produttori francesi che a partire dalle ore 16 esporranno i loro prodotti in piazza Garambois. Alle 20, in frazione Savoulx, buffet alpino. Domani, a partire dalle 10, sarà la volta dei produttori italiani con particolare riguardo ai vini valsusini. Domenica è invece dedicata agli allevatori.

LA [illegible]. Il caso del posteggio selvaggio ■ San Michele Arcangelo



Le auto che assediano il sagrato della parrocchia di San Michele Arcangelo di corso Vercelli 390: domani e domenica una tregua, grazie alla festa patronale

«Chiesa assediata dalle auto»

Appello dalla parrocchia di corso Vercelli

Domani e domenica la parrocchia San Michele Arcangelo di corso Vercelli 390 celebra la festa patronale con gare, musica, balli, processione (domenica alle 9 dal villaggio Snia), giochi per bambini, mercatino artigianale e commerciale. E almeno in questa occasione, le auto non assedieranno la piazzetta antistante la chiesa. Qui il problema del «posteggio selvaggio» è vecchio e, come racconta don Mario Bo, parroco in questa periferia (villaggio Snia, le due torri, via Ivrea) da 35 anni, mai risolto.

«Abbiamo chiesto più volte qualche cartello e un po' di controllo, ma non è mai accaduto niente» dice don Mario. «Questo spazio potrebbe essere utilizzato dagli anziani, per trovarsi a chiacchierare, dai bambini per giocare. L'assenza delle auto, poi, eliminerebbe il problema del passaggio, del rumore e del giusto decoro in occasione di matrimoni e funerali».

Da tempo, poi, i parrocchiani segnalano la presenza di un chiosco di angurie e altra frutta accanto alla chiesa: un altro elemento che crea disordine. «In questo periodo - racconta una donna - il chiosco vende l'uva e in giro restano gli avanzi che si deteriorano: la puzza entra in chiesa. Possibile che nessuna autorità possa intervenire per ripristinare un po' di decoro?».

Proteste sull'Atm

Ma ecco altre proteste, questa volta rivolte all'Atm sui problemi relativi ad autobus e tram: dedichiamo adeguato spazio alle risposte.

LINEA 10. Sono giunte molte segnalazioni sull'eccessiva attesa alle fermate.

[illegible] 58. Un lettore protesta: «Il bus 58 che passa da corso Siracusa, fa un giro inutile per raggiungere il centro».

LINEA 60. Una signora chiede: «Rimettete il capolinea in corso Marconi, per arrivare in corso Inghilterra, dove è stato spostato il nuovo, bisogna prendere due autobus e altre vetture troppo antiquate: quando saranno cambiate dall'azienda?».

PIAZZA CASTELLO

«Il progetto è variato»

Il signor Giovanni A. è un attento torinese. «Passeggiando intorno al cantiere di Piazza Castello - [illegible] scritto a "La Mia Città" - ho notato con grande disgusto che la nuova pavimentazione della piazza non rispecchia il disegno sul cartellone. Precisamente, dove le piastrelle dovrebbero essere poste a "spina di pesce" in realtà sono in linea. E' possibile che non ci sia una commissione che controlli i lavori? Spero di non essermi sbagliato, se non è così cercate voi di bloccare il cantiere pubblicando [illegible] articolo [illegible] "La Mia Città"».

Ringraziamo il lettore, ma non c'è nessun cantiere da bloccare. Abbiamo infatti girato subito l'interrogativo a chi segue i lavori e la risposta è stata immediata. «La nuova pavimentazione della piazza - spiegano all'ufficio Suolo pubblico del Comune, zona A - avrà piastrelle in linea e non a spina di pesce, perché è stata decisa una variazione del progetto, approvata dalla Giunta comunale, su invito della competente Soprintendenza, la quale ha sollecitato questa differente disposizione per alleggerire il disegno complessivo della pavimentazione».

Le risposte Am[illegible]

Ecco le risposte dell'Amiat alle proteste dei lettori.

VIA PRATI. L'Amiat dimentica via Prati al centro di Torino, ha denunciato un lettore il 7 settembre. Ma non è vero. L'Amiat esegue la nettezza urbana manuale di via Prati tutti i giorni. E c'è di più: ogni secondo e quarto giovedì del m[illegible] effettua passaggi di pulizia meccanizzata.

[illegible] MONTE [illegible] Sino al 7 settembre, secondo Luigi Mollo, il coperchio del cassonetto [illegible] fronte a n.10 non chiudeva più. Ma è acqua passata, assicura l'Amiat: «Abbiamo verificato che il cassonetto è stato riparato e funziona regolarmente».

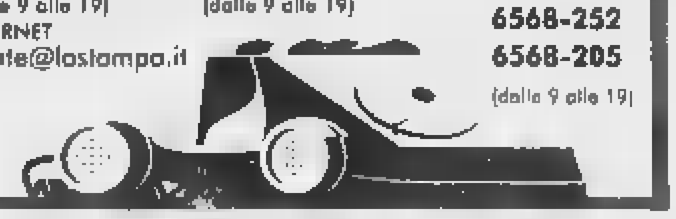
PIAZZA [illegible] «Erba alta e scarsa pulizia», hanno denunciato due lettrici residenti in zona l'8 settembre. Ma l'Amiat non è d'accordo. «Puliamo piazza Maria Teresa tutti i giorni e c'è la pulizia meccanizzata ogni due settimane».

VESPASIANO. Buone notizie per [illegible] lettore preoccupato, il 7 settembre, dal futuro del vespasiano di via Mongreno all'angolo di corso Casale, messo in pensione dopo 40 anni di onorato servizio. Assicura l'Amiat: «Il vespasiano in questione sarà ristrutturato non appena termineranno i lavori stradali e di sistemazione dell'impianto fognario.8/9/99

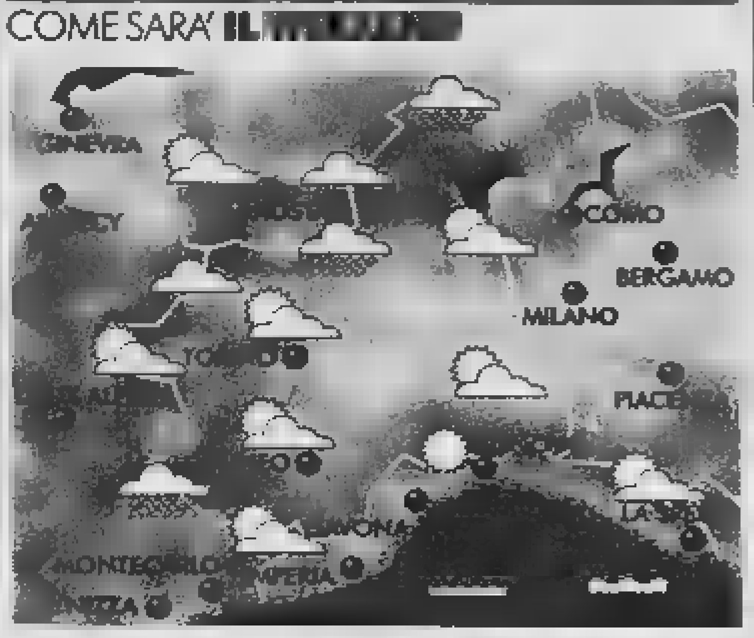
FIAT MIRAFIORI. Critiche di Laura Pozzetto e altri lettori, l'8 settembre, per la sporcizia nei parcheggi di fronte alla Fiat Mirafiori, accanto all'accampamento degli zingari. Bisognerà che qualcuno provveda, anche [illegible] l'Amiat esclude qualsiasi responsabilità, in quanto la pulizia del parcheggio non è di sua competenza.

VIA CRUTO. Il 21 settembre Luigi Calvo, che abita da anni nelle case popolari della via, ha segnalato i cassonetti troppo spesso traboccanti di fronte al n. [illegible]. L'Amiat annuncia che aumenterà i contenitori in questione.

PRONTO SANITA'	DALLA VOSTRA [illegible]	LA MIA [illegible]
6568-902 (dalle 9 alle 19)	6568-901 (dalle 9 alle 19)	6568-531
INTERNET salute@lastampa.it		6568-252
		6568-205 (dalle 9 alle 19)



COME SARA' IL [illegible]



LA [illegible]AZIONE
Con l'inizio della stagione autunnale l'anticiclone delle Azzorre ha ridotto il suo predominio sul bacino del Mediterraneo favorendo la discesa da Nord dei sistemi perturbati atlantici che disturbano la nostra Penisola. Sulle nostre regioni tempo variabile e perturbato sulle zone alpine con maggiori rasserenamenti sul litorale ligure.

[illegible] D'AOSTA

- CUNEESE. Condizioni di instabilità con cielo parzialmente sereno tendente al nuvoloso nel corso della giornata. Qualche piovasco sui rilievi. Temp. stazionarie senza variazioni di rilievo. Venti deboli. Z.T. sui 3700 m.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Tempo inizialmente sereno con incremento della nuvolosità cumuliforme specie sui rilievi di confine. Probabili isolati piovaschi pomeridiani sulle zone di confine. Temp. stazionarie. Venti moderati da N-W. Zero termico intorno [illegible] 3500 m.
- VALLI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Tempo instabile con annuvolamenti più o meno intensi sulle zone alla testata delle valli. Possibili piovaschi [illegible] anche a [illegible] rilievi. Temp. in moderata [illegible]. Venti [illegible] brezza [illegible] valle. Zero termico intorno [illegible] m.

MARE

- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Cielo parzialmente sereno o poco nuvoloso con nuvolosità in progressivo aumento sulle zone interne. Temp. stazionarie e gradevoli. Venti moderati di brezza da SE. [illegible] generalmente [illegible] con moto ondoso in aumento.
- RIVIERA [illegible] PONENTE (Savona-Imperia). Giornata [illegible] prevalenza di sereno [illegible] tutta la costa. [illegible] annuvolamento [illegible] zone interne dell'entroterra [illegible] possibili isolati piovaschi. Temp. stagionali. Venti [illegible]. Mari generalmente calmi o poco mossi.

PIANURA

- TORINESE E VERCELLESE. Sereno o poco nuvoloso con possibile incremento della nuvolosità pomeridiana sulle zone prealpine e collinari. Foschie in pianura. Temp. in[illegible] al mattino e [illegible] nel corso della giornata. Venti [illegible] occidentali o del tutto assenti.
- LANGHE E MONFERRATO. Alternanza di schiarite ed annuvolamenti con probabile incremento della nuvolosità nel corso della giornata. Temp. stazionarie e gradevoli. Venti deboli di brezza o del tutto assenti.
- LAGHI E BIELLESE. Giornata inizialmente serena a [illegible] nuvolosa con probabile incremento della [illegible] in [illegible] senza escludere [illegible] piovaschi sulle zone montane interne. Venti deboli o [illegible] da N-NW. Foschie mattutine in pianura, in valle e sui laghi.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA
Confermandosi [illegible] il fisionomia autunnale della situazione climatica europea, la discesa delle perturbazioni atlantiche verso il centroeuropa e la displuviale alpina assume [illegible] certa periodicità, intervallate da schiarite. Sulle nostre regioni si prevede cielo da coperto e parzialmente sereno con foschie in pianura. Aggiornamento al prossimo bollettino.

A cura di Giorgio Minetti

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 1 ottobre

[illegible]
Su Piemonte e Valle d'Aosta nuvoloso [illegible] graduale miglioramento. Visibilità: riduzioni per foschie. Venti: deboli variabili. Temperatura: in lieve diminuzione.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	19,5
MINIMA	16,2
UMIDITA' (ore 14)	83%

[illegible]

FINO ALLE ORE 1[illegible]	2,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	46,8 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	17,5	MINIMA	16,3
PRESSIONE (ore 20)			1002 hPa

RECORD del mese ultimi 60 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	[illegible]	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	22,6	MINIMA	10,9

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

- Ultimo quarto 2 ottobre ore 6
- Luna nuova 9 ottobre ore 14
- Primo quarto 17 ottobre [illegible] 17
- Luna piena 24 ottobre ore 23
- Ultimo quarto 31 ottobre ore 14

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

AVVISI AL [illegible]

Endoscopia alle Molinette

Da oggi alle Molinette saranno attivate le «reperibilità endoscopiche di Ercp» (cioè la Colangiopancreatografia retrogada endoscopica) nei turni festivi e prefestivi, cioè il sabato e la domenica dalle 8 alle 20. Né dà notizia l'Azienda sanitaria, precisando che questa iniziativa permetterà di intervenire rapidamente per disostruire la via biliare o pancreatica su pazienti con colangiti ostruttive delle vie biliari. L'équipe di reperibilità della Molinette sarà composta da un medico e un infermiere: il nuovo servizio è a disposizione di tutti i Dea e gli ospedali del Piemonte.

La Diapsi cerca volontari

La Diapsi Piemonte (Difesa degli ammalati psichici) ricerca volontari «seriamente motivati», che potranno frequentare un corso di formazione gratuito, che si articola in otto lezioni tenute da docenti universitari, psichiatri, psicologi. Scopo del corso (che incomincerà il 19 ottobre) è preparare volontari per: accompagnamento, compagnia individuale del malato; assistenza in sede alle attività risocializzanti; organizzazione delle attività; ascolto ed aiuto dei famigliari (informazioni: tel. 011.546653).

LE FARMACIE

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi)
corso Belgio 180, via Bellardi 3; [illegible] Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto [illegible]; corso Re Umberto 38, corso R. Margherita 134; via Verbene 11, via S. Teresa 21, via Mazzini 24, corso Taranto 15, corso Sebastopoli 143.
DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; corso V. Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112, corso Francia 1[illegible].
APERTE 24 [illegible]
Venaria, via L. Da Vinci 50
INFORMAZIONI. 011/65 90 100; www.farmapiemonte.org

Modificato il percorso di alcune linee di bus e tram

Così le deviazioni dell'Atm per lavori e manifestazioni

Nel weekend, fino a lunedì sera, l'Atm annuncia modifiche nel servizio per alcune linee di mezzi pubblici. Le deviazioni e riguardano le linee 33, 33b, 58, 58b e ancora 4, 15, 18, 61, 92 e 92b. Ecco nel dettaglio le due deviazioni.

CORSO STATI UNITI. Per i lavori di un parcheggio interrato, dalle 13 di oggi alle 7 di lunedì in corso Stati Uniti il percorso della linea 33 (e 33b) resta invariato nella direzione per via Sacchi, mentre quello in direzione Collegno verrà deviato all'altezza di corso Stati Uniti, angolo corso Re Umberto per corso Re Umberto, per poi riprendere il percorso normale da corso Einaudi.

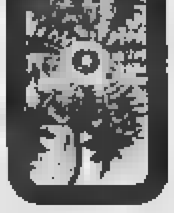
Per le **linee 58 e 58b**, in direzione via Bertola: da corso Duca degli Abruzzi, angolo corso Einaudi, deviate per corso Einaudi, da corso Re Umberto e corso Stati Uniti, percorso normale. Le linee in direzione via Gaidano, da corso Re Umberto angolo corso Stati Uniti proseguono per corso Re Umberto; da corso Einaudi e corso Duca degli Abruzzi, percorso normale.

IDENTITA' E DIFFERENZA. Ecco invece le deviazioni causate dalla manifestazione «Identità e differenza», dalle 23 di oggi fino al termine del servizio di domenica. Per le **linee 4, 92 e 92b**, in direzione Mirafiori: da corso Regina cambio di percorso da corso Regina Margherita fino a via Arsenale dove riprende quello normale. Inoltre la **linea 4** sarà limitata in piazzale San Gabriele da Gorizia. Per la **linea 15** deviazione di percorso nella direzione via Brissogne da via Vanchiglia a corso Vittorio. Per la **linea 18**, in direzione corso Settembrini, cambio di percorso da piazza Castello a via Nizza; in direzione piazza Sofia, stessa deviazione.

La linea 61 verso corso Marconi cambia percorso da piazza Castello a via Nizza; stessa deviazione in direzione San Mauro.

[illegible] BOTANICO

Le fioriture settimanali



[illegible]
Fruttificano: il faggio (*Fagus sylvatica*) produce le faggiole, commestibili ma utilizzate oggi solo per l'alimentazione dei suini; il melograno (*Punica granatum*), pianta conosciuta dall'uomo già in passato (citato nella Bibbia) dai cui frutti si ricava lo sciroppo di granatina; il caco (*Dyospiros kaki*), originario della Cina e del Giappone i cui frutti sono molto decorativi e rivestono l'albero quando ormai sono cadute le foglie; l'ippocastano (*Aesculus hippocastanum*) originario dell'Asia minore, produce le castagne d'India ricche di saponine, non commestibili, ma utilizzate per curare problemi respiratori dei cavalli; il larice (*Larix decidua*) ha ancora i rami rivestiti di aghi che cominciano a ingiallire, questa è l'unica conifera italiana che perde gli aghi d'inverno.

FRA LE SPECIE ERBACEE
Fioriscono la *Liriope muscari* liliacea a fiori violetti originaria della Cina, il cui nome deriva dalla ninfa dei boschi della mitologia greca, madre di Narciso, gli astri (*Aster sp.*) a fiori bianchi, gialli, rosa e viola, le *Impatiens* ornamentali varietà «Nuova Guinea» che quest'anno decorano le bordure dell'Orto Botanico.

ULTIMO WEEKEND [illegible] APERTURA
Per l'anno 1999 oggi e domani saranno gli ultimi giorni di apertura, essendo finita la stagione estiva.

Orto Botanico (del Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università) viale *Mattioli 25, al Valentino*. Aperto sab. dom. (9-13, 15-19) solo visite guidate inf. e prenotazioni Biosphere 011 812.5414 (ore serali). Informazioni nel fine settimana 0339.899 42.48

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI [illegible]

BARI	31	36	22	70	5
	110	79	74	68	62
CAGLIARI	67	10	13	86	16
	71	59	55	50	49
FIRENZE	12	20	60	30	13
	59	58	58	43	40
GENOVA	38	51	7	4	65
	109	90	78	71	62
MILANO	31	53	5	64	83
	105	81	65	60	59
NAPOLI	35	2	15	32	42
	100	77	74	62	58
PALERMO	48	21	61	13	44
	105	47	46	[illegible]	41
ROMA	86	11	53	75	72
	61	56	58	54	53
TORINO	23	17	55	58	58
	87	58	56	51	51
VENEZIA	44	79	17	43	86
	82	59	51	48	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. [illegible] centrati sul n. 38 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi

38-43	38-3	38-19	38-47	38-73
38-85	38-36	38-51	38-31	38-1
38-8	38-35	[illegible]	[illegible]	38-30
38-62	38-87	38-23	38-75	38-90
38-5	38-88	38-89	38-80	38-63
38-33	38-71	38-69	38-56	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (4); Cagliari 76 (4); Firenze 12 (3); Genova 7 (8); Milano 52 (4); Napoli 58 (0); Palermo 12 (0); Roma 56 (4); Torino 84 (1); Venezia 13 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

22-14	22-42	22-58	29-15	29-3
22-9	22-55	22-12	29-42	29-1
22-74	22-21	22-84	29-54	29-40
22-50	22-51	22-3	29-8	29-49
22-18	22-52	29-50	29-18	29-2
22-60	22-19	29-81	29-52	29-4
22-86	22-30	29-60	29-20	29-75
22-2	22-90	29-38	29-19	29-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
[illegible]	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	[illegible]
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1500	14 - 33 - 78 - 28 - 30 - 8
	52 - 69 - 79 - 27 - 10 - 13
[illegible]	
L. 5600 7 combinazioni	88 - 74 - 22 - 14 - 16 - 38 - 77

Giocate [illegible]mistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 19 - 1 - 45
[illegible]	- varianti = 32 - 15 - 17 - 68 - 20 - 52 - 78 - 38

Statis[illegible] a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candela.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** [illegible] pediatrico a pagamento 56 21.606; **Soccorso dentistico.** Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, [illegible] e festivi 19,30-21,30); **Guardia ostetrica** S. Anna 313 44.44, Maria Vittoria, 43 93 111. Mauriziano [illegible]. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Ellambulanze e Soccorso urgente** 118, **CRI** 244 5411; **C.** [illegible] 54 90 00; **C. Bianca** 317 71.27. **C. Gialla** 783 425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55 881, **Prefettura** 55.891; **Vigili** [illegible]; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678 07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.:** pren. 436.01.66 inf. 800 019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77 00, **Caselle** 262 46 03; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Alm** 800.019152; **Aeroporto** 56 76 361, **Satti** 800.217.216 **Atc** 800.256.941.

[illegible]. **Aima** (Alzheimer) 63 35 328, **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812 37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.16; [illegible]. **G. Adelina contro le malasanità**, [illegible] 55 41 20; **CSA - Comitato Difesa Diritti [illegible]**, 812.44.69; **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30, **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, [illegible]. 436 31.11; **Stranieri** Ciscat, 53 39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; [illegible] **& C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817 05 30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27 11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **Salute donna** 415 63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231 310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; [illegible] (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30 **Harvest** (tossic.) 896.00 63. **La Patriarcha** (tossic.) 167-012.729; **Di.A.Psi.** 54.66.53.

Comincia stasera una rassegna di concerti classici Palazzo Barolo

Via libera ai giovani esecutori

E domani proposte di Antidogma

Leonardo Osella



Come seguito ideale al nazionale di interpretazione destinato a giovani esecutori, l'Associazione Sandro Fuga rilancia la rassegna «Incontro ai Giovani», chiamando vari interpreti a esibirsi secondo un calendario articolato in cinque I concerti si tengono tutti a **Palazzo Barolo**, in via delle Orfane 7, inizio alle 21 e ingresso a diecimila lire.

Il primo, stasera, impegna il duo formato Paola Biondi Debora Brunialti, che su due pianoforti. La scelta del loro programma comprende un memoria di Sandro Fuga, di cui si ascolterà il «Divertimento». Gli altri autori sono Skrjabin («Fantasia, opera postuma»), Lutoslawski (le «Paganini Variations»), Milhaud («Scaramouche») Ravel («La Valse»). Le due ragazze sono diplomate al Conservatorio Genova si perfezionate Dario De Rosa, Alfons Kontasky, Katia Labèque.

I successivi appuntamenti di «Incontro ai giovani» si sgrane- fino al 29 ottobre con il Quartetto Andriani, il soprano Elena Colombatto e il pianista Luigi Ripamonti, il Trio Chagall, il Quartetto Florestano.

Per domani invece si segnalano, tra gli altri, due concerti nei quali è protagonista l'Associa- Antidogma. Si tratta per la verità di proposte del tutto diverse, anche se entrambe invitanti, e comunque in orari differenti.

Una, alle 17, impegna il Quartetto con pianoforte Antidogma Musica e rientra nella rassegna Spartito & Musica che si tiene alla Civica Biblioteca Musicale Andrea della Corte, nella **Villa Tesoriera** di corso Francia (ingresso libero fino a esaurimento dei posti a sedere).

Gli esecutori Leonardo Boero (violino), Alma Mandolesi (viola), Massimo Barrera (violoncello) Marinella Tarenghi (pianoforte). Oltre alla «Sonata per violino e violoncello» di Ravel, presentano il «Quartetto» di Mahler e quello op. 13 di Richard Strauss.

L'altro concerto proposto da Antidogma, in collaborazione l'Associazione Mythos, è previsto alle 21 nel **Teatro Araldo** di via Chiomonte 3. Qui è scena FFF Guitar Ensemble formato da Dora Filippone, Paolo Devecchi, Pino Russo Salvatore Seminara, al quale si aggiunge Silvia Iannazzo come voce recitante.

La locandina è strettamente contemporanea ed elenca: «Ko-Tha» Giacinto Scelsi, «Different latitudes» di Paolo Devecchi (autore anche con Salvatore Seminara di «Hellàs» con la Iannazzo di «Mariposa Mai riposa». Seminara firma poi anche «Fantasia per Silvia».

Completano il programma dell'ensemble chitarristico «Fu- di Pino Russo, «Elassomorph» di Stephen Funk Pearson, «Paisaje cubano con rumba» di Leo Brouwer e infine «Trois mouvements dynamiques» di Oliver Bensa.



Il FFF Guitar Ensemble suona domani al Teatro Araldo. Qui sopra, Sandro Fuga, del quale sarà eseguito stasera brano dal duo Biondi-Brunialti

Per ricordare Giorgio Cavallo



«L'apprendista» è il titolo di questo ironico disegno firmato dalla matita di Giuliano

Giuliano, premio ad un umorista

Bruno Quaranta

Ricordare **Giorgio Cavallo**. Efferata e insieme educatissima matita, di un galateo mille volte sepolto. Se ne andò cinque anni fa l'umorista in bilico fra la lacrima e la meraviglia. Un addio novembrino, in Val Pellice, dove il cielo - Giorgio poteva rinunciare a essere stesso negli estremi giorni? - blu, blu cobalto». Intorno, gli amici rari e cari, come i pittori Ettore Fico e Giacomo Soffiantino, come il gallerista «gioielliere» della carne che fu Pino Curletti.

Il filo carsico della testimonianza di Cavallo ogni tanto affiora, viene alla luce. Soprattutto in quel di Moncalieri, la città natale, che tempo fa gli dedicò i giardini dinanzi alla Biblioteca. E ora vara un premio per la satira e l'umorismo intitolato allo schivo vignettista, bohémien, homo indignatus. Vincitore dell'edizione inaugurale, **Giuliano** (cerimonia alle 18, Famija Moncalerésa, via Alfieri 40).

Toscano di Campi Bisanzio, tra i fondatori de «Il Male», Giuliano (Rossetti) plasma un'umanità gemella dell'universo di Cavallo. Nel tratto, nell'intelligenza dell'assurdo, nell'assoluta idiosincrasia verso il buon senso. Sempre oggi, inaugurata mostra dell'artista (fino al 31 ottobre), oltre centocinquanta opere (mentre il confrère scomparso «debutterà» l'8 ottobre a Saint Estève, una retrospettiva nell'ambito del Festival International de la Caricature, curata da Dino Aloi, fedelissimo al bizzarro Maestro, con la collaborazione di **Claudio Mellana e Alessandra Prevosto**).

C'era una volta Giorgio Cavallo: il papillon, gli occhiali fumé, la sigaretta sospesa, la barzelletta mai appassita, il bicchiere di dolcetto, una girandola di cartoline-lametta, nelle stagioni inviate un po' ovunque: il «Candido» di Guareschi e la «Gazzetta del Popolo», «La Domenica del Corriere» e «L'Europeo» di Fattori (nella pagina di Montanelli), «Satyricon» e «La Stampa-Tuttolibri».

Mezzo secolo di adesione a un'idea benedettamente semplice della vita, un destino irregolare, un alunno maiuscolo del Diletto, allergico alle accademie, obbediente, infine, solo all'interiore angelo, «voce» della gente comune, non qualunque, non irreggimentata, nemico della volgarità, del sopruso, dell'arroganza («Evadere il fisco a certi livelli -afferma un suo operaio - non è alla portata di tutti»).

Remotissimo Cavallo. Diecimila tavole o giù di lì ha composto, orme di un costume che nessuna gomma potrà cancellare, nessun tarlo riuscirà a corrodere. Campa, Cavallo.

qua e là

INIZIATIVE

il Gruppo micologico Cedas organizza, domani e domenica, nei locali complesso di Olivero 40, una micologica' oltre 200 specie di funghi del Piemonte

FESTA. Oggi, dalle 17,30 alle 20,30, nell'ambito della manifestazione "Identità e Differenza", nel cantiere evento di piazza Madama Cristina, è in programma una grande festa organizzata dall'Asilo e dalla Scuola dell'Infanzia comunali Bay, dall'Associazione Genitori delle due scuole e dal Dipartimento Educazione del Castello Rivoli. Giochi, performance artistiche e musicali per tutto il pomeriggio. Informazioni allo 011/442 36.04

Questa sera, 21,30, al Teatro del Castello di Rivoli, in piazza Matilde di Savoia sostituzione della prevista rappresentazione "Il bugiardo" di Paolo Papparotto e Gigi Brunello, si terrà lo spettacolo di Laura Kibel "Allegro, presto a gambe levate" concerto per "corpo orchestra d'arti". Informazioni al numero 011/956.52.22

Domani, dalle 8,30 al Golf Club "La Margherita", strada Pralormo 29, a Carmagnola, avrà luogo il "I Torneo Golf Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte". Iscriversi costa 50 mila lire delle quali mila verranno devolute all'Associazione la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte a favore del programma di visite gratuite "Dedica sabato tua salute". Informazioni allo 011/88.24.35

Oggi, al Castello Pralormo, nell'ambito della mostra "Il Viaggiator Curioso", alle ore 11, la professoressa Costanza Roggero parla di "La città raccontata. Torino si racconta agli stranieri". Alle 16 il conte Piero Gondolo della Riva tiene conferenza sul tema "Ucronia, i viaggi nel futuro raccontati dalla dei secoli e XIX". Informazioni allo 011/88.77.40

INCONTRI

Oggi, al Centro Teologico, in corso Stati Uniti 11/h, il teologo valdese Giorgio Tourn conduce un seminario sul "Dal totalmente altro all'umanità di Dio. La fede di K. Barth". Ulteriori informazioni allo 011/562.97.60

Questa sera, alle 21, nella Parrocchia di Santa Giulia, via Santa Giulia 7 bis, è in programma un incontro con Vittorio Messori sul tema "Ipotesi su un miracolo". Lo scrittore incontra il pubblico per discutere del libro "Il miracolo". L'iniziativa è organizzata dal Centro Culturale Pier Giorgio Frassati e dalla Parrocchia Santa Giulia. Informazioni allo 011/669 60.16

LIBRO. Oggi, ore 18.30, alla Galleria Cenasco, in Santa Croce 44, Moncalieri, in occasione dell inaugurazione mostra "Spazio Superficie Segno e Materia. Opere su carta", viene presentato il libro del prof. Alessandro Gusmano "Stampe d'Arte o di Pregio"

INAUGURAZIONE. Oggi, dalle 17,30 alle , allo Studio Laboratorio di Anna Virando, in corso Lanza 105, viene inaugurata la mostra dell'artista Mellà che resterà aperta fino al ottobre. Informazioni allo 011/660 15.74

Si apre oggi, alla Galleria "Chez Gaby", in via Santa Croce 2, la mostra personale della pittrice Stefania Informazioni allo 011/817.22.07

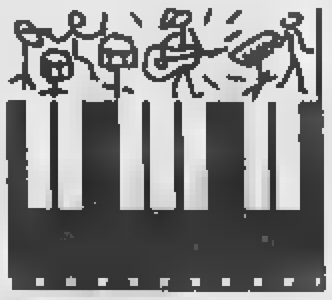
Un festival della cultura al Teatro Alfieri

I classici greci e latini vanno in palcoscenico

Silvia Francia

S'inaugura questa all'Alfieri, la prima edizione del **Festival di Cultura Classica** promosso dallo Stabile privato Torino Spettacoli. Un progetto concepito per «portare scena i capolavori greci e romani, non solo offrendo allestimenti qualificati, ma coinvolgendo spettatori, insegnanti e studenti in conferenze, laboratori e lezioni propedeutiche accanto a un team di esperti per un approfondimento della materia poetica e della sua interpretazione rappresentazione». La lezione dei classici viene dunque «impartita» teatro con formula dilettevole e spettacolarizzata quanto basta per coinvolgere su temi immortali un uditorio che include il ragazzino delle elementari e il pensionato. A guidare il team degli attori, Adriana Innocenti e Piero Nuti, che i testi classici hanno un rapporto di intensa frequentazione. E proprio la Innocenti firma regia e sce delle «Troiane» di Euripide, in scena da stasera (ore 20,45, tel. 011/562.38.00) sino a domeni- . La vicenda delle donne di Troia, spartite come bottino di guerra tra i vincitori, è raccontata come allegoria di una necessità storica che vede nella violenza e nella prevaricazione un modello che finisce per travolgere gli stessi responsabili. Dal tema del dolore universale, che pervade la vita umana si passa alle più significative poetiche della Grecia antica. Saffo, Alceo, Anacreonte, Mimnermo: a questi ed altri autori è dedicato «Ciò che uno ama: a tu per tu con i poeti lirici greci», spettacolo-conferenza a cura di Dario Del Corno che sarà in il 4 ottobre all 17,30. Seguirà il debutto de «Processo per magia», azione scenica in due tempi di Francesco Della Corte da Apuleio, che la Compagnia Torino SPettacoli presenta dal 5 al 7 ottobre. Altri titoli in cartelone, «Versiculi», «Anfitrione» di Plauto «Orfeo» su musica di Maurizio Racca e coreografia di Marco Berriel. Gli incontri, invece, cominciano domani alle 17,30 con «Il nuovo "Oreste" di Vittorio Alfieri»: parlerà Pierpaolo Fornaro.

PERSONAGGI



Il Trio Cuba trasferisce Torino gioiose atmosfere caraibiche e la musica durerà sino a dicembre

Roberto Condio

Cuba è a due passi dalla Mole. Ben lo sanno gli *aficionados* del Latino America, che da anni trovano al numero 21 di **via Montebello** approdo sicuro, un locale dove ballare, bere, vivere, annusare le atmosfere dell'isola caraibica. Quello che in principio fu il «Portes» e poi l'«Aché Barcantantes» ora è l'«Aché Esclusivo»: il nome è cambiato solo in parte, ma le differenze rispetto al passato sono parecchie. Marie Cristina Francheo, nuova padrona di casa, ha rinfrescato gli interni, dall'arredamento alle decorazioni, e poi ha puntato tutto sulla musica, quella che oggi va tanto di moda, quella che i dischi di Ry Cooder e il film di Wim Wenders hanno fatto esplodere in tutto il mondo: son, guaracha, bolero, i ritmi della Cuba più tradizionale. Per chi ancora non l'avesse to, il modello chiama Buena Vista Social Club. Per riproporlo anche a Torino, il nuovo Aché (telefono 011/8177721) si è affidato a un progetto tracciato da Adriano Tota, l'ex proprietario, uno che all'Avana possiede le chiavi per entrare dappertutto o quasi. Il prestigioso aggancio con l'Istituto Cubano della Musica porterà a casa nostra gruppi che nell'isola hanno radici profon- e che dell'isola l'espressione sonora più autentica. Si comincia con il trio più antico di Cuba, nato il 19 luglio 1940 per accompagnare il Re del Panama, per suonare negli hotel dell'Avana e alla radio Cadena Roja, e giunto fino ai nostri giorni grazie agli eredi del direttore Angel Alday e degli altri fondatori.

Il **Trio Cuba** ha debuttato all'Aché una settimana fa e si fermerà fino al 15 dicembre: si esibisce ogni sera, mercoledì esclusi, dalle 21 alle 3. Naturalmente non fa l'orario continuato, ma la sostanza c'è, eccome. Nonostante il nome, sul palco sono in quattro, anzi in cinque. Il «formato» più classico una chitarra (anzi due), bongo e una voce solista è stato rinforzato da una presenza femminile, che non guasta mai. Rosita, giovane mulatta proveniente direttamente dall'Istituto Superiore dell'Arte, aggiunge grinta, grazia e il tocco intrigante del suo sax.



Rosita, saxofonista habanera

Le serate all'«Achè» tra il son e la guaracha

Tota ha pescato il Trio diretto da Dennis Rios in giro per l'Avana. In piazza della Cattedrale o negli hotel finiva sempre nello stesso modo: turisti e/o indigeni a cantare, battere le mani a tempo e ballare sugli standard più conosciuti del repertorio cubano o latinoamericano in genere. A Torino, il Trio diventato di fatto Quintetto non ha impiegato molto ad ambientarsi: nelle serate giuste il palco diventa in fretta troppo piccolo ed è normale trovare fra un tavolo e l'altro maracas, chitarre e voci itineranti. Le vibrazioni sono buone, l'ambiente è rilassante, mai sguaiato. Si riesce persino a comunicare senza dover alzare troppo la voce. Qualcosa cambia al lunedì, notte dedicata alla «fiesta cubana» vera e propria, quando all'Aché Esclusivo arriva anche il dj Azucar del Barrio Latino con le sue selezioni di salsa e di latin jazz e al Trio si unisce la maggior parte dei tanti musicisti cubani che lavorano a Torino. La temperatura sale un po', la notte fa in fretta a diventare alba, ma c'è da preoccuparsi: è tutta energia positiva.

Nuovo show-room

Arriva Calvin Klein raffinato minimalista di ciò che fa moda

Nuova griffe prestigiosa in via Roma 354 con l'inaugurazione, ieri sera, del nuovo show-room di **Calvin Klein**: il primo negozio della città la monomarca «cK» al top della moda internazionale, introdotto a Torino da Caprice Bruno in rappresentanza della Holding Tessile, torinesissima società di famiglia. Ieri il del gemellaggio, capitato in uno spazio in piena sintonia con il prezioso, intenso minimalismo di questo stilista proiettato sulla moda del prossimo millennio. Al di là delle vetrine-parete che rispettano la curvatura anni Trenta della facciata, 320 metri quadri su due piani collegati da una scalinata in acciaio laminato - all'entrata la collezione al piano inferiore quella femminile - scandite tra nicchie in lacca bianca, vetrine di cristallo e scaffali vetrati, su misura per i fans piemontesi una sobrietà carica suggestione.

Oltre trecento stand da oggi a Torino Esposizioni

Minerali e gemme preziose arrivati da tutto il mondo

Alma Toppino

Sassi di personaggi famosi, fossili, oro, minerali extraterrestri, gemme, pietre preziose, insetti e conchiglie. C'è che sbizzarrirsi a Eurominera-lExpo '99 che s'inaugura oggi a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, e che resterà aperto sino a domenica. Oltre 300 stand con espositori provenienti dallo Sri Lanka e dagli Usa, dal Madagascar e dalla Cina, dalla Russia e dall'Australia, si danno appuntamento per presentare pezzi importanti e rarità tra la scienza e il collezionismo in una mostra-mercato considerata la più importante d'Italia. Molte sono le curiosità del salone. Nello stand 23 vengono presentate due inedite collezioni legate a personaggi storici. La prima, messa a disposizione dal Museo Regionale di Scienze Naturali, è stata realizzata a metà dell'Ottocento dal generale Alfonso De Lamarmora, durante la campagna militare in Sardegna contro il brigantaggio. La seconda è stata incrementata sotto la vigilanza di Quintino Sella.

Non mancano i fossili né i minerali extraterrestri, ossia alcune meteoriti atterrate in tempi preistorici nella zona desertica del Gibeon in Sud Africa. Un gioiello inestimabile è presentato dal Museo della Sindone che espone macrofotografie inedite della Teca tempestata di gemme e pietre rare che ha protetto il lenzuolo sacro per oltre anni. Domenica 9,30 alle 17 si terrà la seconda edizione di Fluvioro, gara in cui i cercatori dell'oro nativo si immergeranno in vasche d'acqua e si confronteranno a colpi di pagliuzze. La rassegna è aperta dalle 9 alle 19; biglietti a 10 mila, ridotti 8 mila, 5 mila i gruppi scolastici, gratis i bambini fino a sei anni.

MUSICA *dove*

a cura di Gabriele Ferraris

AL

In occasione del Congresso nazionale degli Architetti, stasera all'Auditorium del Lingotto è in programma, alle ore 21, il concerto dalla Jungle Stomp Unplugged Orchestra, interessante progetto che porta sul palco gli archi dell'orchestra di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo, i percussionisti, i cantanti e indanzatori del Bru- Genero Ensemble e un quartetto jazz guidato dal celebre pianista Dado Moroni: il tutto sotto la direzione del sassofonista Diego Borotti.

Musica tradizionale mongola stasera alle 21 al Piccolo Regio con l'Ensemble Egschiglen.

AI MURAZZI

Il Csa Murazzi festeggia i suoi dieci con un concerto, stasera dopo le 22, che ha per protagonisti i Rabel e i Replica

I deliranti Fratelli Sberlicchio, responsabili di folli trash pop italiano Anni ottanta, in concerto stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22).

Altro appuntamento rilie- è al «Magazzino» di Ivrea (corso Vercelli 117, ore 21,30) con Verdena madreluna.

Sempre stasera i Podyum «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22), cover di Ligabue proposte dai Bar Mario allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 22), gli Sneakers all'«Xo» (via Po 46,), i Duracultura al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, 22), i Ghost in the Machine al «Poocio» di Trofarello (via Belvedere 31, 22), gli Ice Cream al «Roadhouse» di Roletto (via Torino 23, ore 22), i Graceland al «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 8, 22), la Fish Band al «Caronte» Borgaro (strada Lanzo 107, ore 22).

Pino Russo a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22), i O.F.W.O. da «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 b, ore 22).

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

Nella lunga carriera Mario Monicelli ha firmato più di cinquanta film. Maestro della commedia all'italiana, nel 1963 (aveva appena realizzato «Boccaccio '70») approdò a Torino per girare «I compagni», di cui aveva scritto la sceneggiatura con Age e Scarpelli. Negli anni del boom colpì quella rievocazione delle lotte operaie di fine Ottocento Mastroianni nei panni del professor Sinigaglia, agitatore sindacale. Tra gli interpreti anche Annie Girardot e Renato Salvatori. Mario Monicelli e Gianni Amelio parleranno di questo film e del loro lavoro questa sera, alle 21, al Teatro Comunale di Costigliole d'Asti, per Asti Incontri '99.

ALLEGRO

Un viaggio musicale interpretato da curiosi strumentisti e cantanti che spuntano da ogni parte del corpo dell'artista; piedi che gorgheggiano, gambe che suonano e ballano in un crescendo di ironia e di virtuosismo. Gli organizzatori presentano «Allegro, presto a gambe levate», lo spettacolo di Laura Kibel programma questa sera, alle 21,30, nel Teatrino del Castello di Rivoli, per la rassegna Incanti.

un po' di anni Torino si sta rivelando (dopo Milano) una capitale del cabaret. Si moltiplica- rassegne e serate e ogni tanto qualcuno, come Luciana Littizzetto, diventa una star nazionale. Si apre questa sera, alle 21, al teatro di Torino, in piazza Massaua, il Festival Nazionale del Cabaret, presentato da Marco Berry. Partecipano 12 concorrenti da tutta Italia. La giura vede tra gli altri Enrico Beruschi, in qualità di Presidente, Antonio Ricci, Margherita Fumero e l'instancabile Mauro Giorcelli, anima della kermesse. Alla Cricca del Ghigno di Caluso si apre invece, alle 22, la rassegna «Non che ridere», Mario Zucca. Al Caffè Gherzi, in via Tripoli 37, alle 22, c'è infine Gianluca Anzanelli con spettacolo «Mamma tanto felice».

Hockey ghiaccio: il nuovo campionato di A2 non prevede retrocessioni

Valpellice, futuro senza rischi

Il tecnico Da Rin: non saremo una meteora

SILVIA [illegible]

Il presupposto da cui parte la stagione della Valpellice, è che comunque vada sarà un successo. Non è ironia superficiale ma un dato [illegible] fatto: i biancorossi si ritrovano dopo sedici anni nella massima serie di hockey ghiaccio esistente, la A2, dopo la volontaria retrocessione di tutte le formazioni militanti in A1 (eccetto Milano che si è iscritta al campionato francese). Inoltre la formula del campionato, anomala per la forma ma non nella sostanza poiché riassume le 15 migliori squadre esistenti, non prevede alcuna retrocessione. Tirando le somme, dunque, il team valligiano non rischia nulla ed ha tutto da guadagnare. La campagna acquisti fatta dal presidente Cotta Morandini ha rivoluzionato completamente l'organico, a partire dal coach che ha sostituito Rivoira, cioè Massimo Da Rin, ex giocatore di Valpellice e Courmaosta, allenatore della nazionale Under 20 e secondo di Insam nella nazionale senior.

I buoni rapporti del neo trainer con il Courmaosta hanno trovato riscontro concreto nel prelievo da Aosta dei difensori Olivo e Tremolaterra e degli attaccanti Tomasello, Scapinello, Cintori, mentre dal Bolzano sono arrivati Dorigatti e Stevanoni, entrambi convocati all'ultimo raduno azzurro. Riconfermati il portiere Rossi, i terzini De Luca e De Zordo, gli avanti Malan e Orsina. Lo straniero (il regolamento ne prevede uno solo per squadra) è Raffaele Marziale, 25enne italo americano messosi [illegible]videnza lo scorso anno nell'Alpen Liga, prima di essere bruscamente fermato da un serio [illegible]dente alla seconda di campionato. «E' un buon gruppo ma mi preoccupa la ristrettezza delle scelte in difesa - commenta Da Rin - e gli scarsi allenamenti che abbiamo potuto sostenere sinora (il palazzetto di Torre Pellice riapre solo oggi, ndr). Questo campionato sarà molto più difficile della passata stagione e un paio di infortuni ci rivoluzionerebbero i programmi. Dovremo incamerare da subito più punti possibili per metterci al riparo da sorprese, anche perché noi puntiamo ad un buon campionato e non a sopravvivere».

Il calendario offre al Valpellice una sequenza di tre match casalinghi, l'esordio domani sera ([illegible] 20,30, via Filatoio) contro lo Zoldo a seguire martedì il Renon e sabato 9 ottobre il Val Venosta. «Sono squadre al nostro livello - aggiunge Da Rin - mentre [illegible]go superiori alle nostre forze attuali Bolzano, Merano, Asiago, Alleghe e Fassa.»

Sul fronte dirigenziale la novità più succosa riguarda l'accordo di sponsorizzazione sottoscritto con la Caffarel, nota azienda dolciaria, che si pone al vertice della cordata degli altri partners commerciali della Valpe, fra cui la Sparea. «Per il calore e le esigenze dei nostri tifosi puntiamo ad arrivare ai quarti di finale del campionato - conclude il ds Fausto Barale - E come società stiamo lavorando per portare in prima squadra più giovani possibili del vivaio. Il sogno che culliamo è di avere un nostro giocatore azzurro alle Olimpiadi torinesi del 2006».

Situazione disperata a Torino

Non esistono impianti agibili per gli allenamenti e le partite

Ad un giorno dal via della serie A unica di hockey ghiaccio, e a due settimane dall'inizio della B, che ha fra le iscritte Torino e Pinerolo, la situazione in città e provincia degli impianti fa gelare le vene. Il palazzetto di Torre Pellice riapre i battenti stamane, dopo i lavori all'impianto di raffreddamento della pista, mentre sulla disponibilità del padiglione di Torino Esposizioni, sede [illegible] gioco del Torino e delle giovanili di Draghi e Torino, sussistono ancora dei dubbi.

I gestori della struttura di corso Massimo d'Azeglio avevano deciso di destinare il padiglione del ghiaccio all'attività [illegible] giostrai, obbligando di fatto le società torinesi ad orientarsi anche per gli allenamenti sugli impianti di Pinerolo e di Aosta. L'intervento del presidente regionale Fisg, Mario Sandrone, ascoltato in V commissione consiliare l'altro ieri, ha invece riaperto il discorso. E' perlomeno curioso comunque che una città [illegible] nel 2006 ospiterà le Olimpiadi invernali, non si [illegible] coinvolta nelle vicissitudini [illegible] una delle discipline cardine delle future gare olimpiche.

Basket, prende il via domani il campionato di B femminile

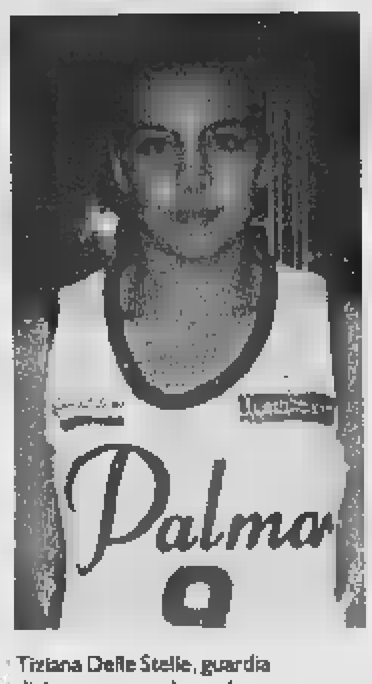
Le ambizioni di Collegno in una girandola di derby

Più che il girone E della serie B femminile, sembra un campionato provinciale con l'aggiunta di altre tre squadre piemontesi chiamate a mettere pepe in una salsa altrimenti un po' insipida: Iscot Collegno, Palmar Infostrada Ivrea, Omicron Rivoli, [illegible]rafiori Torino e Pall. Chieri daranno vita da domani alla prima fase del torneo cadetto in compagnia di Casale, Cossato e Zucca Vercelli. Le prime quattro classificate accederanno ai playoff promozione, le altre lotteranno per non retrocedere. Tutte le settimane, quattro derby. Interesse garantito, se è vero che una [illegible] dose di campanilismo permette la nascita di nuove rivalità a garanzia dello spettacolo.

E' stata un'estate strana, quella del basket femminile cittadino: lo scorso maggio la Palmar Torino non è riuscita a riconquistare la serie A persa l'anno prima e si pensava ci avrebbe riprovato. Invece è successo un po' di tutto: l'Iscot Collegno si è rafforzata prelevando Simona Canepa proprio da Torino e, da Alessandria, Eleonora Pasino, altro prodotto del vivaio biancoros[illegible]. Poi, con un'operazione spericolata degna del migliore equilibrista, lo sponsor Palmar è andato a Ivrea ad affiancare Infostrada: nessuno sgarbo, semplicemente una nuova collaborazione tra le due società che hanno anche deciso di unire le forze in campo giovanile.

Da Torino, che pertanto si chiamerà soltanto Pall. Mirafiori e schiererà una formazione composta quasi esclusivamente dalle ragazze che seppero conquistare due anni [illegible] titolo italiano Allieve (età media di poco superiore ai 16 anni, Eleonora Lascala un vero gioiello di tecnica da non sprecare), ha preso la direzione di Ivrea anche Tiziana Delle Stelle, 19enne guardia dal tiro micidiale. Dovrebbero dunque essere Collegno e Ivrea, allenate dai confermati Marco Spanu e Nicola Maiocco, a lottare per il primato nel girone. La prima, dotata di Canepa e Pasino, completa il quintetto con Manolino, Vasco e Daluiso, la seconda schiera le collaudate Palieri, Favro, Barsotti, Scarsoglio e Strobbia. A gioco lungo, la panchina potrebbe fare la differenza. E qui Collegno sembra messa meglio, con La Ganga, Barbero e Simonetti che regalano più profondità di Cristiano e Candelieri, fatta salva l'eccellenza di Delle Stelle.

Sorpresa del girone potrebbe essere l'Omicron Rivoli, che alle esperte Posadino e Passiu affiancherà le ex torinesi Martini e Germanetti: allenatore [illegible] (Carlino), età media (24,6) giusta per un campionato senza troppi patemi. Chieri è la [illegible] incognita: arrivata [illegible] serie B perché ripescata dalla C come migliore tra le seconde, ha in pratica lo stesso gruppo dell'anno scorso rinforzato da Cinzia Torrisi. Un po' poco per sperare di lottare alla pari con le altre. Si comincia domani con Ivrea-Chieri (ore 20,30, via Dora Baltea) e Collegno-Mirafiori (20,30, strada Antica di Rivoli). Domenica, Rivoli-Cossato (17,30, palestra Tetti Neirotti). (d.l.)



Tiziana Delle Stelle, guardia diciannovenne, gioca a Ivrea

Il Giudice dei dilettanti ha punito giudizi ritenuti lesivi sulla Disciplinare

Inibito il presidente del Villafranca

Fino al 28 ottobre, multa di [illegible] milione alla società

Squalifiche del Giudice sportivo dei dilettanti in merito alle gare disputate il 26 settembre.

Eccellenza. Due giornate a Gagliardi (Chieri). Una giornata a Mandes (Lascaris), Scaravaglio (Nizza), Blandizzi (Pinerolo), Quitadamo (Pro Settimo).

Promozione. Due giornate a Cravero (La Chivasso), Ciricola (Lucento), Romano (Vallorco). Una giornata a De Biasio (Airaschese), Furfaro (La Chivasso), Moncada (Lucento), Verzicco (Mathi), Piermattei (Real San Benigno), Ambrosio (San Mauro).

Prima Categoria. Partite disputate il 19 settembre: una giornata a Ferraro (Carmagnola 98). Partite disputate il 26 settembre: due giornate a Rossi e Stefanio (Atletico Mirafiori), Passarella (Bruinese), Oscella (La Loggia), Perrone (Nichelino), Cairo (Nonesenone), Scopelliti (Piobesi). Una giornata a Procopio (Caselette), Rossi (Esperanza), Broggio (Vanchiglietta), Bomacci (Paradiso), Apolloni (Perosa), Bussano (Piobesi), Altavilla (Santenese), Polesinanti (Sporting).

Seconda categoria. Due giornate a Lo Priore (Doriana), Infantino (Rivolese). Una giornata a Dominin (Gleiscar Trofarello), Pallotta (Atm), Dabbene (Madonna di Campagna), Gurbolino (Caprievillarabnese), Rallo (Doriana), Tizio (Folgore), Soreggio (Pro Collegno), Amato (Cit Turin), Saias (Cbs), Grasso (Mirafiori), Della Croce (Cenisia), Guida, Pregnolato (Saturnio), Berthod (D'Acaja), Cassaro (Ardor), Poli, Malagrino (Michelin), Neirotti, Smorgon (Meroni), Guerrieri (Cubana), Mottino (Carlo Alberto).

Salvatore Scordia, presidente della società Villafranca, è stato inibito dalla Commissione Disciplinare fino al 28 ottobre per [illegible] ad organi di stampa giudizi lesivi della reputazione dei componenti della Commissione Disciplinare del Comitato Regionale. Per responsabilità diretta la società Villafranca è stata multata c[illegible] un ammenda di un milione di lire.

Un campione in panchina

Savio comincia [illegible] con l'Ivrea in C2

A metà Anni 80, quando Torino era nelle semifinali scudetto, Giampiero Savio [illegible] una colonna. Poi la squadra piemontese cominciò a soffrire, lui a vincere: Coppa Italia, Coppa Korac a Verona, scudetto con la Virtus. Nell'85 medaglia di bronzo agli Europei. Sempre a Torino, Savio ha conosciuto Paola, sposa e madre dei tre figli. Ha giocato fino a due anni fa, trentottenne, a Verona. Savio [illegible] a Biella, team manager: «Ma facevo poco - racconta -. Ho accettato con entusiasmo la proposta di Maurizio Pagella, dirigente dell'Ivrea, in C2. Alleno e mi diverto: spero sia [illegible] punto di partenza per una carriera sempre nel basket. Torino? Non conosco i nuovi dirigenti, ma una piazza così deve rinascere».

SPORT FLASH

■ **CORSI DI TENNIS.** Il circolo Esperia (C. Moncalieri 2) organizza sino al 31 maggio corsi di addestramento al tennis e, dal 18 ottobre, corsi per adulti. Informazioni 011-8193013 (ore 15-20).

■ **[illegible]** Concorso nazionale di dressage domani e domenica (8,30) alla Società Ippica Torinese di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino; concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C domani (ore 11) e domenica (ore 9) al Circolo La Scottina di Alpignano (via Valdellatorre 293).

■ **CANOTTAGGIO.** [illegible] Le sorelle Carando e Carla Gariglio hanno fatto l'ein plein nell'anno remiero in corso. Nella regata svoltasi a Genova Maura ha vinto nel singolo junior, Sara con [illegible] Gariglio si è imposta nel doppio assoluto. Argento per il due con (Bonino, Dentis, Izzo) del Cerea e bronzo del doppio junior (Marottoli e Curtetti) Sisport Fiat Avio.

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Nuovi Abbonamenti [illegible]. Da [illegible] 25 settembre fino a Domenica 3 ottobre Nuovi abbonamenti per tutti i turni e le serie, presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31, con orario continuato 10-18. Per informazioni tel. 010 4053/810 4981.

RITROVI

AKHENATHON CLUB - Via Massena 56: spettacoli dalle 17,30 alle 0.3 ospite Emanuelle Cristalda. Tel. 011 501 240.

AMERICA - Tel. 447 7171: stasera grande festa! Gruppo Ok Band

CLUB 84: 011 669 9560. 15.30 e 21 Orieni Band. Questa sera "W la Donna".

[illegible] PARC: 011 521 5275 "Giardini Reali" "La Terrazza" ore 21 Roi e Gruppo, Mercoledì prossimo Turi Golino e la sua grande orchestra.

FRENZY Ivrea 0125 230064 discoteca

GARDEN COTTAGES 860 3443 h. 21 alto gradimento happy party Guibeudo Ering.

LA LUCCIOLA c.so Taranto 206 T. 200. 097 15 d.j. 21 Roki

LE ROI: ore 21 Galà d'inaugurazione del nuovo "Le Roi". Noi ci ritroviamo sempre.

NIGHT CLUB TROCADERO: v. A. Doria 9 Musica dal vivo spettacoli Tel. 011-562.0966

PATIO + INVIDIA: ore 22.30 Tel. 661 4841

PIPER Vigone Tel. 011.980 1402 ore 21 liscio, latino americani con d.j. ingr. libero cons.ne obbligatoria

[illegible]NGO SALA DANZE: sera ore 21 orch. Le Nuove Immagini.

TROCADERO MUSIC HALL via A. Doria 9, le danze avranno inizio alle 21,30. Ingresso libero cons. [illegible]

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Giovanna Spazzini.

LE IMMAGINI: e a Campana - FORNACE [illegible]ENA: sculture di Vanni Penone.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE - via Roma 264 (To): oggi ore 18 inaugurazione. Mostra personale di "Elio Vittonetto". Fino al 20 ott. Dal lun. al sab 16-19,30.

PIRRA: Tel. 011 543.393. Enzo Farroni

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei

BERMAN: G. Fattori-opere grafiche

CARLINA: personale Renato Rampazzi

MICRÒ: Nina Maggi Inaugurazione dalle ore 17 alle 20.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Hagen, TF; 10.00 Ami[illegible] con...; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg9; 18.45 [illegible]volmente [illegible]...; 19.00 Un ragazzo come noi, TF; 19.25 Amore in soffitta, TF; 20.00 Tg9; [illegible] domenica, Film; 22.30 Amichevolmente con ..; 1.15 Tg9; 2.00 Non stop.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Piemonte in piazza - Manifestazione canora; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

MOTORI TV - CANALE 68
10.00 TG; 10.45 Motori Tv News; 11.00 Autoccasioni; 11.30 Crash; [illegible] Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autoccasioni; 15.00 Hard Trak; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Hard Trak; 21.00 Autoccasioni; 21.40 L'uomo e i motori; 22.15 Crash.

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 14.36 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.10 7 e vinci; 17.18 Poliziotto a quattro [illegible], TF; 17.53 I Walton - Una famiglia americana, TF; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 20.40 Film; 23.50 Vacanze istruzioni per l'uso.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi, 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie; 20.00 "Super 60"; 20.30 Videonotizie; 21.00 Tarzan e i segreti della giungla, Film; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.45 Videonotizie.

PRIMANTENNA
11.45 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana, 14.15 Cronache regionali news; 18.30 Fascino e mistero della magia; 18.00 Videone; 19.10 Cronache regionali news; 20.00 Le auto [illegible] settimana; 21.[illegible] Appuntamento con [illegible]; 22.00 Body show; 22.30 Cronache regionali News; 22.45 Super jazz; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
8.15 Dr. Chamberlain, TN, 9.00 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agn news; 12.30 Dr. Chamberlain, TN; 13.00 En bot a' l'ostu; 13.30 Team tv news; 13.45 T4; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4 Qui Juventus - Qui Torino; 19.30 Team tv news; 20.45 Casa Mosca; 22.30 Colpo grosso; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 11.00 Cartomanzia; 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 17.50 Fun Tv, 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Juvemania; 22.10 Tg Time; 22.45 Cartomanzia; 1.00 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa; 12.30 Cantaitalia; 13.00 Enos, Telefilm; 14.00 Musicale, 15.30 Docu[illegible] 16.00 Telefilm, 17.00 Musicalmente tha; 17.30 Cartoni animati, 18.30 Evening shade, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Documentario, 20.10 Documentario, 20.30 Dottor Max, Film; 22.30 Tg

[illegible]UOGLIO ODEON TV
18.00 Container estate; 18.30 Crazy dance odeon; 18.55 A festa do som Brasil; 19.00 Italia oh!; 19.15 Motown; 19.25 Cinema Odeon; 20.00 Meteo; 20.05 Tg [illegible]; 20.30 Una voce per la musica; 22.25 [illegible]. 22.45 Telemoda; 23.30 Effe l'Italia dei festival presenta Miss Over 50; 0.30 [illegible] Look; 1.00 Soft bloo

RETE CANAVESE
9.00 La signora [illegible] (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Fun tv; 21.10 Motonautica; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
12.00 Kad and dog, TF; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Italianissima, musicale; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima, musicale; 19.00 [illegible], musicale; 20.00 Amici animali, Doc.; 20.30 Tg; 21.00 Omicidio sotto il [illegible], [illegible] 23.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 Cartoni animati; 13.30 Vivere Torino Estate; 13.45 Avvenimenti, 13.55 Andiamo al cinema; 19.30 Vivere Torino Estate; 19.45 Monitor; 20.05 Avvenimenti; 20.30 Copertina; 21.00 Documentari sports estremi; 21.30 Vita d'artista; 22.00 "Esperimenta", speciale mostra; 22.30 Fun tv Estate magazine; 23.00 Le auto della settimana.

RETE 7
7.00 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Day; 15.00 Cartoni animati; 18.00 Telefilm, 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Speciale Inn; 22.45 Informasette; 23.00 Una sull'altra, Film; 1.45 Informasette.

TELESUBALPINA
9.00 Il libro della giungla, [illegible]; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.50 Il regionale; 14.00 Car[illegible]; 16.00 Il regionale; 18.30 I nuovi confini della scienza, Doc.; 18.15 Cartoni animati; 19.15 Il regionale; [illegible].45 Tg 2000; 20.40 Butterfly americana, Film; 22.30 Grandangolo; 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 Il libro della giungla, Film; 12.00 La spia dei ribelli, Film; 13,50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale, 16.00 Il regionale; 16.30 Documentario; 18.15 Cartoni animati; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Obiettivo sport; 20.40 Butterfly americana, Film; 23.00 Telegiornale locale.

Il 21
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Destini 2, TN; 20.30 Il condominio; 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma con [illegible]; 19.40 [illegible] auto della settimana; 20.45 Programma con cin[illegible]; 23.45 Le auto [illegible].

TELESTUDIO
9.00 Film, 11.00 Telefilm; 12.00 Crazy Dance; 12.30 Rassegna stampa; 13.10 Cartoni; 14.00 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme, [illegible] animali e natura, Doc.; 19.[illegible] Cartomanzia; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Qui studio sport, 22.30 Tg.

VIDEONORD
7.20 The box; 8.20 Cartoni - Telenovela - Rubriche - Documentari - Cartomanzia; 11.30 Tg multilingue, 12.30 [illegible]. 13.00 The box, [illegible] Film; 19.10 Tg9 retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Telefilm; 0.45 Film; 2.00 The box.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TRAME

[illegible] X. Drammatico. Leader di una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il fratello più giovane [illegible]

UN [illegible] Sentimentale. Secondo film di Tavarelli con Torino che fa da sfondo a una storia che comincia nei primi Ottanta per arrivare alla notte di fine secolo. Protagonista una coppia di professionisti ancora innamorati dopo [illegible] anni, tra storie di matrimoni, incomprensioni, figli, separazioni **[Centrale]**

AUSTIN POWERS. Comico. Le [illegible] avventure della bizzarra spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il diabolico Dottor Evil **[Actor's Studio, Empire, Olimpia 2]**

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di [illegible] Muccino («Ecco fatto») **[Accademia, [illegible] Chaplin 2]**

CRUEL INTENTIONS. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni [illegible] quarta versione cinematografica di «Le relazioni pericolose». **[Valentino 2]**

LA DONNA LUPO. Erotico. Le vicissitudini erotiche di un'attraente ragazza desiderosa di libertà. **[Valentino 1]**

E ALLORA [illegible]. Comico. Stefano, che lavora in una ditta di ceramiche ed è assillato dalla moglie per i soldi, un giorno scopre che la banca gli ha [illegible] per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire **[Club, Olimpia 1, Chaplin 1]**

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato [illegible] di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore **[Ambrosio, Reposi 2, Studio Ritz]**

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un [illegible] (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore **[Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Reposi]**

GETTING TO KNOW YOU. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia della trentenne [illegible] Skyler, [illegible] di giovani che diventano amici a una stazione di autobus **[Due Giardini]**

[illegible] **A DUE.** Azione. L'attuale 007 Pierce Brosnan è un miliardario abile nei furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning (René Russo) che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet. **[Ambrosio, Reposi]**

GUARDAMI. Drammatico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia [illegible] un'attrice che scopre di [illegible] malata. **[Erba 1]**

LA GUERRA [illegible] ANTO'. Commedia. Quattro trasgressivi ragazzi di un piccolo centro in provincia di Pescara si ritrovano al bar e sognano «di conquistare il mondo» **[Capitol]**

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA [illegible]. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas [illegible] le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo. **[Due Giardini, Lux, Faro, Etoile]**

[illegible]INCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dall'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale [illegible] l'accusa di efferati delitti **[Adua 200, Nazionale 2]**

[illegible] **BURRO.** Commedia drammatica. L'esordio alla regia di Castellitto narra le vicende torinesi di Libero Burro, un delinquente deciso a cambiare vita. **[Erba 2]**

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a [illegible] per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1. **[Ideal, Reposi]**

PAZZI IN ALABAMA. Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e s'incentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire dal marito violento [illegible] si trasferirsi ad Hollywood in cerca di fortuna nel mondo della televisione **[Nazionale]**

[illegible] Comico. Viaggio nel mondo del calcio italiano [illegible] le figure di alcuni stravaganti [illegible] (Boldi, De Sica, Abatantuono, Jacchetti) **[Faro, Eliseo, Vittoria]**

TRE STAGIONI. Drammatico. Il film di Tony Bui racconta il Vietnam contemporaneo sempre più verso l'«occidentalizzazione» attraverso le storie di alcuni personaggi **[Kong]**

TUTTO SU MIA [illegible]. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata [illegible] i personaggi del viaggio nel [illegible] delle donne di Almodovar **[Adua 400, Eliseo Grande]**

UN [illegible] PERBENE. Drammatico. Il [illegible] Tortora descritto dal regista Maurizio Zaccaro attraverso gli atti processuali **[Doria]**

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia, il [illegible] film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in un paese del Kurdistan per un articolo **[Eliseo Rosso]**

[illegible] **WILD WEST.** Fantasy. Un eroe di guerra (Will Smith) e uno scienziato (Kevin Kline) sulle tracce di uno scienziato folle che vuole assassinare il presidente Usa **[Reposi]**

ANTEPRIMA QUESTA SERA AL ROMANO

Il «Temporale» di Baldi nella Sarajaevo delle differenze

La prima copia del nuovo film di Gian Vittorio Baldi, «Il temporale», che trae spunto dalla guerra in Bosnia, sarà presentata questa sera al cinema Romano (nel circuito nazionale arriverà soltanto nel prossimo gennaio) nell'ambito della manifestazione «Identità e differenza». E' un film sulle emozioni e si raccontano le vicissitudini di chi si trova in una particolare posizione geografica, al confine tra Oriente e Occidente, dove prima della guerra c'era un legame molto forte tra le quattro religioni, sia pure con tutte le manifestazioni esteriori, mentre adesso è un dramma per quanto riguarda la convivenza pacifica. «Il mio film - sottolinea il regista - non è un'opera storica, né sulla guerra, ma una riflessione su [illegible] sia difficile distinguere tra verità e menzogna, sogno e realtà, soprattutto quando saltano i confini etici e geografici».

«L'idea originale - aggiunge - era quella di prendere Sarajevo come esempio della tolleranza esistente tra le differenti etnie e religioni. Prima che scoppiasse la guerra del 1992, nella cattedrale di Sarajevo, alla Messa di Natale si incontravano musulmani, ortodossi, cattolici e perfino ebrei. Oggi il predominio è dei musulmani e raggiunge l'80 per cento della popolazione. La tolleranza, la possibilità delle mutazioni genetiche e la povertà rimangono dunque i tre grandi temi del nostro futuro».

L'azione che ha come protagonista un grande attore del teatro bosniaco, Miodrag Trifunov, si sviluppa nell'alternanza delle scene, tra quelle girate a Sarajevo e i momenti ripresi a Premilcuore in provincia di Forlì. Oltre all'emozione da «Il temporale» traspare con evidenza anche la ricerca estetica e linguistica voluta dal regista. «Non mi è stato consentito - dice il direttore della fotografia, Stefano Coletta - di avvalermi di luce artificiale, ma sono stato costretto a usufruire esclusivamente della luce naturale. Così, tutte le riprese sono avvenute con la macchina "a spalla" e il film è stato girato rispettando l'ordine narrativo».

PRIME VISIONI

Locali con aria condizionata — Accesso portatori handicap

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9073. **Come te nessuno mai** di G. Muccino. Or.: 14,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.: 12.000, rid. 9000

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. **[illegible] - La spia che ci provava** di Jay Roach. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Instinct - Istinto primordiale** di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding Jr., D. Sutherland. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000 ●●

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 [illegible] **Eyes wide shut** di S. Kubrick con T. Cruise. Viet. min. 14. Or.: 15,45; 19; 22,15. Ingr. pom. 7000, cinecard [illegible] sera 12.000, cinecard 10.000

[illegible] — corso Vittorio [illegible] tel. [illegible] 547.007. **Gioco a due** di J. McTiernan con P. Brosnan. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones, W. Patton, M. Chaykin. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 [illegible] 5000 [illegible] 12.000, cinecard 10.000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or.: 16,20; 19,20; 22,20. [illegible] pom. 7000, sera 12.000

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **La guerra degli Antò** di R. Milani con R. Orioli, F. Papik, F. Di Flauro. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●

CENTRALE — v. Carlo [illegible] 27, tel. 011 540.110. [illegible] **amore** di G. L. Tavarelli con L. Indovina. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000; Agis 6000. ●●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Il allora mambo!** di Pellegrini e Bonifacio con L. Littizzetto, L. Bizzarri. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, [illegible] 011 436.0723. **Come te nessuno mai** di G. Muccino con A. Galiena, S. Muccino e L. Flippo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000 ●●●

CIAK — corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. **E allora mambo!** regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, P. Kessisoglu, L. Littizzetto, M. Maggio. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible]

DORIA — via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Un uomo perbene** regia di M. Zaccaro con M. Placido. [illegible] 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. [illegible] gio. cinecard 5000. [illegible]

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor, N. Portman. Orario 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 11.000, rid. 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. [illegible] **to know you** di Lisanne Skyler. Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 8000, sera 11.000; rid. 8000.

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. [illegible] 447.5241. **Tifosi** di Neri Parenti con M. Boldi, C. De Sica, D. Abatantuono. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Il vento ci porterà via** di Kiarostami con B. Dourani e gli abitanti del villaggio di Siah Dare (Kurdistan). Or.: 15,45; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●●

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. [illegible] **Powers - La spia che ci provava**, di J. Roach con M. Myers, H. Graham. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera 12.000, Agis 6000. ●●●

[illegible] — corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible], di D. Ferrario. Viet. min. 18. [illegible] 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000

ERBA 2 — c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Libero burro** di e con S. Castellitto con M. Mezzanotte. Orario 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** di George Lucas con Liam Neeson. [illegible] 15,10; 17,50; 20,30; 23,10. Ingr. [illegible] gio. cinecard 5000, sera 12.000

FARO — via Po [illegible] tel. 011 817.2323. **Tifosi** di Neri Parenti con M. Boldi, C. De Sica, D. Abatantuono. Or.: 20; 22,40. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●●

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385.2[illegible] **Eyes wide shut**, di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. [illegible] 8000; sera 12.000 ●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

KING — via Po 21, tel. 011 812.5996. **American history X** di Tony Kaye con E. Norton, E. Furlong, F. Balk. Viet. min. 18. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Agis [illegible] ●●●

KONG — via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **Tre stagioni** di T. Bui con H. Keitel, D. Duong, [illegible]. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000. Agis 6000

LUX — [illegible] 011 541.283. **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma**, di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. [illegible] 14,40; 17,20; 20; 22,40. Ingr. pom. [illegible], acc. gio. cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

MASSIMO 1 — via [illegible], tel. 011 817.1046. CHIUSO PER [illegible]

MASSIMO 2 — v[illegible], tel. 011 817.1044. CHIUSO PER [illegible]

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. [illegible] **in Alabama** di A. Banderas. Orario 15,45; [illegible] 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 ●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Instinct - Istinto primordiale** di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding Jr., D. Sutherland. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] 7000 sera [illegible] ●●

LISTA TORNABUONI (consigli): ●●●● BELLO — ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE — ●● MEDIOCRE — ● BRUTTO

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **E allora mambo!** di L. Pellegrini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. [illegible] **Powers - La spia che ci provava**, di J. Roach con M. Myers. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Gioco a due** regia di J. McTiernan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000 sera 12.000 ●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Entrapment** regia di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones, Will Patton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Orario 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI [illegible] — via XX Settembre 15, [illegible] 011 531.400. **Wild Wild [illegible]** regia di B. [illegible] con Will Smith, K. Kline. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 12.000 ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **La mummia**, di S. Sommers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000 ●●●

ROMANO — [illegible] Subalpina, [illegible] 011 562.0145. Ore 20 Anteprima a invito **Il Temporale** di Gian Vittorio [illegible]. Domani **Tutto su mia madre**

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Entrapment** di Jon Amiel. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000 ●●●

[illegible] — [illegible] Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible] **La donna lupo** di A. Grimaldi. [illegible] 20,45; 22,35. [illegible] 11.000, rid. 8000

[illegible] — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Cruel intentions**, di R. Kumble. Orario 20,30; 22,30. Ingr. 11.[illegible] ●●

VITTORIA — via Roma [illegible] 011 562.1789. [illegible] di Neri Parenti. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, acc. gio. cinecard 5000, sera [illegible] ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI — v. [illegible] Sarpi 111 A, tel. 011 315.1429. [illegible] dei Wachowski Bros., con K. Reeves e L. Fishburne. Ingr. [illegible] Agis e rid. 6000, 2 film 13.000

CUORE — v. Nizza 56, tel. 011 668.7868. **Train de vie - Un treno per vivere**, con L. Abelanski, Rufus, C. [illegible] 19,30; 22,15

LAUTREC — c. G. Cesare [illegible] tel. 011 284 [illegible] CHIUSO PER LAVORI

CARDINAL MASSAIA — v. C. Massaia [illegible] CHIUSO PER FERIE

[illegible] — [illegible] Brandizzo 65, tel. 011 284.029. Sabato 2 ore 21 **Le parole che non ti ho detto**. Domenica 3 ore 15 e 16,45 **The Negrato-Il film** carton animati. Ore 18,15 e [illegible] **Le parole che non ti ho detto** con K. Costner, P. Newman

[illegible] — v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Domani e domenica **Negrato - Il film** carton animati e **Teneplo e pallettola** di H. [illegible], con R. De Niro, B. Crystal. Ingr. 8000, rid. 6000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — via Sacchi 16, Tel. 011 562.12.93. **Pane vino Sapore di sale**, con [illegible] O'Abbraccio [illegible] ore 14,30 ult. [illegible] 22,30. [illegible] lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000 [illegible]

ARCO PUCCINI — corso P. Oddone 31, Tel. 011 484.621. Prima visione **La sceppiente sinfemmina**, con Selen. Fer. ap. ore 10,30 ultimo 22,30. fes. ap. ore 14,30, ultimo 22,30

HOLLYWOOD — corso R. Margherita [illegible] 011 521.2385. [illegible] **ragazza** [illegible] Monica Rizzo, Bianca, Cristina [illegible]. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi 14,30 - [illegible]

HAPPY — via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. **Sessualità** con Vampirella, Angelica Bella. Apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30. Festivi 14,30 - [illegible]

METROPOL — via P. [illegible] 6, Tel. 011 [illegible] Apertura ore 10,30 spettacoli dal vivo dalle 16,30 [illegible] 3,30 **Gran [illegible] di Stars**. Intervalli film **La signora senza pe-** [illegible] Prima visione

REGINA — corso Regina Margherita 123, Tel. 011 436.2092. [illegible] **di notte**. Apertura ore 15 ultimo ore 22

ROSA BLU — via S. Donato [illegible] Tel. 011 487.765. **Magifestival - [illegible] morbosi di maghi [illegible]** con Laura Ru, Tina Austin. Apertura ore 15 ultimo ore 22,30. Ingresso 7000

SPLEN[illegible] — via Nizza 170, Tel. [illegible] 696.3617. Prima visione Avanti c'è posto, con Maria Bataia. Ap. ore 15 ult. [illegible] lunedì a venerdì ingresso 8000, rid. [illegible]

[illegible] BEST MOVIE — via Carano 88, [illegible] 011 749.2907. Prima visione **Fascino caldo**, di Luca Damiano [illegible] Ap. [illegible] ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL [illegible] — Via Pomba [illegible] 011 515.75.11. NON PERVENUTO

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE — Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro), tel. 011 66.45.711 [illegible]

IL [illegible] CASTALIA — Via Principe Amedeo 8/A. Tel. Fax 011/544.545. Dal 24 al 30 [illegible] laboratorio teatrale su "Il congresso degli [illegible] Attar/Camera [illegible] da Mamadou Dioume. Inf. e iscr. 011 544 [illegible]

MARCIDO MARCIDORJS E [illegible] MOSSA — via S. Domenico [illegible] Torino. Tel. fax 011 4368730. Stagione 1999/2000 1° incontro 18/10/99 ore 15 Progetto **Macbeth**. Inf. [illegible] 011 436.87.30

[illegible] TEATRO — Via Don Orione 5, telefono 011 [illegible] Concorso nazionale **Prova d'attore**. Dal 22 ottobre **Il teatro delle differenze** rassegna di spettacoli di prosa con Ivana Ferri, Bruno Maria Ferraro, Michele Di Mauro, Valeriano Gialli. Informazioni 011 338.698

[illegible] ARTEDRAMA — Affianto Arci via [illegible] 9 Moncalieri (Centro formazione teatrale) Aff. Arci via [illegible] 9 Moncalieri. Stagione 99/2000 produzioni SandBrigami Teatro, Progetto [illegible] residenze il disagio necessario. Rassegna [illegible] nella sabbia. Rassegna Piccoli Fuochi. Infoline 011 645740

FUORI CITTA'

[illegible]GLIANA
CORSO: Stars Wars - La minaccia fantasma

[illegible]
[illegible]: Riposo

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.35.76. Stars Wars - La minaccia fantasma.

BUSSOLENO
NARCISO: Eyes wide shut

[illegible]
[illegible] DIGIT: Eyes wide shut

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: La mummia

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo

CHI[illegible]
SPLENDOR: 011 942.16.01. Tifosi
UNIVERSAL: Tel. 011 941.1667. Eyes wide shut

CHIVASSO
MODERNO: Star wars - La minaccia [illegible].
[illegible]: Chiuso per lavori

COLLEGNO
PRINCIPE: Ti[illegible]
REGINA UNO: Eyes wide shut
REGINA DUE: Entrapment
STAZIONE: Tutto su mia madre
STUDIO LUCE: Star wars - La minaccia fantasma.

CONDOVE
[illegible] La sottile linea rossa

[illegible]
[illegible] - Tel. 0124/657.523. Instinct - Istinto primordiale

[illegible]
T. S. [illegible] pervenuto

IVREA
2001 MONTALTO DORA: Instinct - Istinto primordiale
ABCINEMA: The boxer.
[illegible]: Non pervenuto
POLITEAMA: Stars [illegible] - La minaccia fantasma.

LEINI
AUDITORIUM: 011 99 84 086. Non pervenuto

MONCA[illegible]
K.K. CASTELLO: 011 641.238. Austin Powers - La spia che ci provava.

PIANEZZA
LUMIERE: Eyes wide shut.

[illegible]
HOLLYWOOD: Entrapment
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Star Wars - La minaccia fantasma.
MULT. ITALIA 500: Eyes wide shut

OULX
ROMA GIARDINO: Non pervenuto

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958.6780. Tifosi

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Episodio 1. Star Wars - La minaccia fantasma.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Tifosi

[illegible]
FRAITEVE: Non pervenuto

[illegible]
CENISIO: Non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933.096. Orphans.

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124.617.122. Tifosi
[illegible]BRA DUE: 0124.617.122. Eyes wide shut.

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965.1161. A prima vista.

MUSEI E MOSTRE

167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540.382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11). Or.: martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio: [illegible] - ven. 9-18; sabato 9-14. Fino al 7/11 aperto la domenica dalle 9,30-13,30, 14,30, 18,30.

ARMERIA [illegible] [illegible] 011.543.889). Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19. domenica e festivi chiuso. [illegible] il venerdì mattina [illegible] gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58

[illegible] DI SUPERGA E [illegible] (telefono 011.898.0083). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. [illegible]

[illegible] DI [illegible] REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» [illegible] 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75

[illegible] DI [illegible] (telefono 011.640.71.67). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22.57.244 - 22.57.422). Museo A come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle [illegible] alle 19; feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

EXPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011 83.99.249). Mostra «Energia e ambiente». Fino al 31 ottobre. Orari: dal martedì al venerdì 15-20, domenica 10-20. Lunedì chiuso

[illegible] PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra «Enzo Obiso. Tempo ideale» [illegible]: «B. Tiono. A regola d'arte». Fino al 22/9. Orari: da martedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [illegible] (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del [illegible] 15,20-17, sabato 9,30-11; domenica 15,30

[illegible] (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, [illegible] 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso

[illegible] D'ARTE CONTEMPORANEA - [illegible] (p. [illegible] Savoia, tel. 011 956.52.22). Or.: martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14, giovedì 10-19, domenica ore 9-20, chiuso al lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C[illegible]» (corso [illegible] 40, [illegible] 011 677.666). Or.: tutti i giorni 10-18,30 [illegible] chiuso

[illegible] DI [illegible] (via XX Settembre 86/c, telefono 011.521.22.51). Orario: [illegible] martedì a [illegible] 9-19, domenica e festivi 14-19. [illegible] Domenica [illegible] visita guidata [illegible] un archeologo

MUSEO [illegible] (via Accademia [illegible] Scienze 6, [illegible] 011 561.7776). Orario: da [illegible] a venerdì 9-21; sabato [illegible] domenica e [illegible] 9-20. Lunedì chiuso. Informazioni 011 563.79.12 - 561.83.91

[illegible] ETNOGRAFICO DI [illegible] (corso Ferrucci 14, tel. 011 440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18

[illegible] NAZIONALE DEL [illegible] (piazza Carignano, telefono 011 562.1147). Tutti i [illegible] dalle [illegible] ore 18,30. Domenica dalle ore 9 alle ore 12,30

[illegible] (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

[illegible] DELLA [illegible] (via San Domenico 28, telefono 011 436.36.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 [illegible] ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

MUSEO [illegible] (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011 560.34.061 - 562.92.23). Chiuso

MUSEO [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541.557). Tutti i giorni ore 9-19

[illegible] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Mostra «Attorno al lupo, la convivenza possibile - Mito e realtà». Fino al 11 [illegible]. Orario tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

[illegible] (via Guicciardini 7, telefono 011 546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale [illegible] 37, [illegible] 011.660.1066). Domenica [illegible] ore 14,30 alle [illegible] 18,30. Feriali scuole e gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) [illegible] del mese

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122). Mostra «I trionfi del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11

PALAZZO [illegible] (via delle Orfane 7, [illegible] 011 436.03.11). Orario da lunedì a [illegible] 10-12, 15-17, venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517.1660). [illegible] «L'Occidente imperfetto. VIII Biennale internazionale di fotografia». Fino al 24/10. Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19

[illegible] REALE (p.zza Castello [illegible] 011 436.1455). Da martedì a domenica [illegible] Lunedì chiuso

[illegible] (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817.78.62). da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

[illegible] (viale Crivelli 11 Valentino, telefono 011.669.25.45). 157ª Esposizione arti figurative. Tutti i giorni 10-12, 16-19, festivi 10-12, lunedì chiuso

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ultimo giorno di vendita dei [illegible] abbonamenti alla Stagione d'Opera [illegible] (Turni ordinari A-B-C-D-E-F). Vendita biglietti per tutti i concerti [illegible] Stagione [illegible] (otto concerti [illegible] 9/10 al 31/3). Biglietteria [illegible] 10,30-18) [illegible] 011 8815.241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Identità e Differenza. Ore 21 Ensemble Egschiglen. Musiche, canti e danze tradizionali della Mongolia. In collaborazione con Associazione Italia-Mongolia e Consolato della Mongolia. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Info: Vetrina per Torino. Tel. 800 015475

ACTOR STUDIO. Prossima apertura

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, [illegible] 011 850.570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Aperti abbonamenti stagione Poker [illegible] 1999-2000 e [illegible] [illegible] tutto **Giorni di festa.** Serata [illegible] presentazione stagione 29 e 30 settembre [illegible] ingresso gratuito su prenotazione. Per informazioni tel. 011 819.35.29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. [illegible] Festival di Cultura Classica, stasera ore 20,45 **Le troiane** di Euripide con A. Innocenti, P. Naf e la Comp. Torino Spettacoli. **Il fiore all'occhiello** 99-2000. Nuovi abbonamenti Grande Giocata [illegible] Bla. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

[illegible]. Via Chiomonte 3. Giovedì 7 ottobre alle ore 21,15 Presentazione della stagione 1999-2000 con gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero fino a spettacoli 29 [illegible] Per informazioni tel. 011 469.676

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 2[illegible] Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Nuovi Abbonamenti 1999-2000. Da sabato 25 settembre fino a domenica 3 ottobre. Nuovi abbonamenti per tutti i turni e le serie, presso l'atrio del Palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961

CARIGNANO. Piazza Carignano [illegible] Teatro Stabile Torino [illegible] la vendita dei nuovi abbonamenti T.S.T. per la stagione 1999/2000. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, orario [illegible] domenica [illegible] Tel. 011 517.6246

[illegible]. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.[illegible] Questa [illegible] **Chippendales**. Prosegue vendita per Compagnia [illegible] stagione [illegible]. Arcobaleno 7 spettacoli a scelta, Mito Cabaret 8 spettacoli posto fisso, Arco + Mito 12 spettacoli a scelta. [illegible] Inf. 011 669.8[illegible] con orario 10/13-[illegible]

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. **La Grande [illegible]** [illegible] A. Gassman, L. Monaco, G. Gleijeses, B. Cacioppola, F. Valeri, U. Barberini, A. Giuffrè, M. Placido, C. Simoni, G. Albertazzi, G. Zanetti, Russinova, M. Bartoli, D. Cantarelli, M. Innocenti, P. Nuti, Randoni e nuovi [illegible]. Dall'8/10 Gipo Farassino in **Ridotterni Amapola**. Orario biglietteria [illegible] 9/13-15/22, fest. 15/22

MARIONETTE TEATRO. Via S. Teresa 5, [illegible] e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi [illegible] per la stagione scolastica 99-2000, gli spettacoli **Fill, L'ira [illegible] pazzia di Orlando** e la novità [illegible] **Oh Cadier!** Prenotazione [illegible] Per informazioni tel. 011 530.238

[illegible] -E. VERDI-. Riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532.187. Domani [illegible] 21 Festival [illegible] Teatro di figura [illegible] **Histoires [illegible]** [illegible] 011 547.675. Café Procope ore 22,30 Miguel Angel Acosta Trio in concerto **Che tango...** per la serata di Tango Argentino. Ingr. L. 15.000

PICCOLO. p. S. Giulia 2 bis, tel. 8173323. Si preparano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le [illegible]. Per informazioni tel. 011 817.9373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. Liceo Coreutico - Liceo per l'Arte e Spettacolo, Accademia Regionale di Danza dal 16 agosto Danza Estate [illegible] Maria Eugenia Reyes, Maria Elena Fernandez, Daniela Chianti. Informazioni tel. [illegible] 65.00.211 - dal 1 settembre 011 65.00.253

TEATRO GARIBALDI. Via Sarpi 111, tel. 619.2351. Per informazioni e prenotazioni sullo spettacolo **L'ultima notte di Giordano Bruno** di Assemblea Teatro in scena da 29 settembre al 10 ottobre. Tel. al n. 011 437.6233 dal lunedì al venerdì in orario ufficio

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. NON PERVENUTO

[illegible] DI [illegible]. Piazza Massaua 9. Danza classica e moderna al Teatro di Torino, stagione [illegible] 2000 in allestimento. 1-2 ottobre 2ª edizione **Fe[illegible] Nazionale del Cabaret**. [illegible] pren. Tel. 011 779.58.03

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il 2 e il 3/10 la compagnia [illegible] **La fortuna con l'effe maiuscola** di [illegible] Curcio e E. De Filippo. Regia [illegible] Massari. Sabato ore 21, [illegible] ore 16 prenotazioni c/o segreteria Teatro. Tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 2/10 alle ore 15 provini per attori in lingua italiana e piemontese [illegible] future produzioni teatro Zeta. [illegible] inf. 011 433.5200. Dal 4-10 rinnovo abbonamento per «La stagione 1999-2000» e per la 6ª rassegna di teatro piemontese «Tuttodandere»

[illegible] TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. [illegible] Informazioni tel. 011 897.1746 - 897.0831

TEATRO GOBETTI. Via M. [illegible]berta 17, San Mauro Torinese. PROSSIMA APERTURA

[illegible]. Via Matteotti 1, Moncalieri. Stagione [illegible] 1999-2000 rassegna [illegible]. Spettacoli con A. Asti e F. [illegible], Daniel M. Esdra, B. Sinigaglia, M. Salvianti, C. Contin, M. Cassi, P. Villoresi. Compagnie Arca Azzurra, Atir e Scena Verticale. Abbonamento in corso. Info 011 640.37.00

PICCOLO TEATRO [illegible]. Compagnia Variété Teatro - Piazza Matteotti [illegible] Grugliasco. In allestimento la stagione [illegible] 1999/2000. E' aperta la prevendita [illegible] a Cinemania CineClub. Da oggi al 3.10 ore 21 spett. **Atelier** T. Fosco P. [illegible] Ingr. 7000 [illegible] 401.3328 - 011 78.77.80

STALKER TEATRO. Via [illegible] Salle 1, Grugliasco [illegible]


Coccolati dentro.
S.Bernardo
NATURALE

LA STAMPA

BENESSERE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

PROMOZIONALE






®
MODA
MODI
Ai TUOi CAPELLi
shopville "LE GRU" via Crea, - Grugliasco (To)
1° piano - tel. 011.770.87.11 - pianoterreno - tel. 011.70.21.66
LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO - ORARIO CONTINUATO 9/21
Presenta il tagliando nei saloni
-40 %
di martedì - mercoledì - giovedì
Non cumulabile con altri sconti.
per LEI
taglio 12.000
colore 19.800
contrasti 25.200
permanente 21.600
per LUI
taglio 15.000
Valido fino al 21/10/1999
PER Lei
mar. mer. giov. / lun. ven. sab.
piega 20.000 20.000
taglio 16.000 20.000
colore 26.400 33.000
effetti luce 26.400 33.000
contrasti 33.600 42.000
permanente 28.800 36.000
reflex 22.400 28.000
relax 28.800 36.000
PER Lui
mar. mer. giov. / lun. ven. sab.
taglio 20.000 25.000
colore 26.400 33.000
contrasti 26.400 33.000
evoluzione immagine
Inviaci le tue foto
(fototessera di fronte 3/4) riceverai a casa tua la consulenza al computer.
Lo studio accurato di esperti professionisti ti consiglierà tre differenti evoluzioni
della tua immagine con più di 500 tagli colorazioni che risponderanno
alle tue esigenze. Vieni direttamente nei nostri saloni invia i tuoi dati
alla nostra sede indicando quella che preferisci tra queste immagini
(nome, cognome, indirizzo e telefono).
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14

Gli esercizi per lo spirito

Quando il benessere è dentro di noi

La palestra va bene, ma ci [illegible] altre cose. La ginnastica è un toccasana, ma non bisogna dimenticarsi della mente. Il [illegible]po va curato, ma anche la nostra interiorità, due elementi [illegible] legati, come oggi anche la [illegible]za medica ufficiale ha dimostrato.

Il benessere, è insomma, anche «interiore». E così come [illegible] le varie ginnastiche, gli sport, il fitness, si esercita il corpo, ci vuole qualcosa per esercitare lo spirito. Dalla meditazione alla cristalloterapia, si possono provare in questo [illegible] [illegible] «discipline dolci» per migliorare il proprio stato di salute. Chi è interessato alle tecniche per l'armonia del corpo e [illegible] spirito non ha che l'imbarazzo della scelta.

Dallo yoga al massaggio thailandese, dalla musicoterapia alla danza creativa. E per conoscere sempre meglio noi stessi, imparare [illegible] rilassarsi, a migliorare autocontrollo [illegible] forza [illegible] volontà, l'ideale sono gli esercizi [illegible] Tai chi chuan, le tecniche del massaggio Shiatzu e dell'automassaggio, e l'antica pratica taoista dei «movimenti dei cinque animali», una serie di esercizi [illegible] meditazione in movimento. Non dimentichiamo, tra le altre discipline, il massaggio ayurvedico, che p[illegible]de anche l'insegnamento di tecniche di «pulizia dell'aura» e di cristalloterapia.



Contro lo stress [illegible] benone il metodo creato dal cileno Rolando Toro, la biodanza. Si tratta di una disciplina che aiuta a ritrovare la vitalità e la gioia di vivere. Chi intende liberarsi delle emozioni represse, cercando l'autostima, può rivolgersi al rebirthing, una tecnica di respirazione che agisce sull'inconscio.

Se invece il problema fosse la vita di coppia, la soluzione potrebbe venire dal Tantra, l'antica arte indiana dell'erotismo sacro. Un corso di questa millenaria disciplina aiuta a liberare la sessualità per estendere iol piacere «fino alla punta dei capelli e alla profondità dell'anima»; un interessante viaggio interiore, insomma, ma [illegible] godere a due.

Esiste poi, una tecnica «modernizzata» del tantra, messo a punto dalla psicologa sessuologa francese Margot Anand, che dopo anni di viaggi in India ha deciso di «avvicinare» ai nostri giorni e alla cultura occidentale questa antica pratica indiana del risveglio sessuale. Si chiama Skydancing tantra, ovvero, [illegible] italiano, «il tantra della danza celeste», ed è un metodo facile ed efficace per «esplorare» la sessualità di ciascuno, rinvigorendo l'energia vitale e spirituale. Di che [illegible] si tratta? Si effettuano alcune «asana», posizioni yoga, molto intime che accendono il desiderio [illegible] l'energia sessuale; queste, insieme [illegible] altri rituali che uniscono ginnastiche energetiche, danze e massaggi s[illegible]ali e rilassanti, insegnano a trasformare l'ener[illegible] sessuale in un'onda di beatitudine che si diffonde in tutto il corpo.


eliminate
il particolare
superfluo.
LPIR
PhotoGenicaLPIR

La moda? Curarsi «a 4 zampe»

Cani, gatti, delfini, per star bene



Ci rilassano e ci confortano, ci consolano e ci danno allegria; ed [illegible] è provaro: ci [illegible] anche. Si chiama pet therapy, ed è diventata di moda. Il suo significato? Curarsi con gli animali. Cani, gatti, pesci, delfini, cavalli, si stanno rivelando utili per curare i nostri malanni. Una complessa realtà che ha [illegible] unico fine, la ricerca del benessere.

I risultati [illegible] concreti, avallati dalla ricerca scientifica. Non bisogna però considerare l'animale una sorta di medico alternativo, un farmaco a quattro zampe; quello che conta, che «fa bene», è la relazione, il rapporto, il dialogo che viene crearsi tra paziente e animale.

Pet therapy, dunque, ovvero un'attività composita dove l'animale diventa aiuto e centro d'interesse per [illegible] serie di persone. La presenza di [illegible] animale si è infatti dimostrata in grado di dare sollievo a chi si trova in circostanze difficili dal punto di vista fisico e psicologico; bambini in ospedale per lunghe degenze, anziani in case di riposo, detenuti: l'animale può far dimenticare la noia e la sofferenza attraverso il gioco [illegible] l'affetto, regalando il piacere di un contatto. Si tratta di una sorta di «iniezione» [illegible] interesse per [illegible] mondo, che porta a migliorare insieme con lo stato psichico, l'efficienza del sistema immunitario, poichè la ricerca medica insegna che le afflizioni della mente possono minare la salute del corpo.

Ma gli animali possono gio[illegible] anche nel trattamento di alcune malattie, a fianco delle normali cure prescritte dal medico. Le esperienze in questo settore hanno coinvolto essenzialmente due tipi di pazienti, i malati di cuore e i soggetti [illegible] affezioni neurologiche; ma si comincia [illegible] lavorare anche sulle persone con disturbi al sistema immunitario. Il rapporto uomo-animale si [illegible] infatti dimostrato in grado di ridurre alcuni dei più importanti fattori di rischio nei cardiopatici; in chi soffre di cuore il legame con l'animale abbassa vistosamente la pressione arteriosa e tiene a bada il battito cardiaco, oltre al livello del colesterolo e dei grassi nel sangue.

Programmi terapeutici con animali, [illegible], possono rivelarsi utili negli stati ansiosi o depressivi, nei disturbi del comportamento alimentare come l'anoressia, nelle tossicodipendenze, nella sindrome di Down e nei casi di soggetti autistici.

L'animale, dunque, riabilita e rilassa, con la [illegible] spontaneità affettiva rasserena, con la sua generosità incondizionata [illegible] l'incapacità di essere ipocrita, consola. I tipi di aiuto sono tanti. Osservare i pesci a spasso in un acquario è un vero toccasana, capace di esercitare un effetto calmante [illegible] persino [illegible] po' ipnotico; anche i gatti possono funzionare come anti-ansia. Mentre cavalli e delfini sono stimolanti e dinamici compagni nelle ginnastiche riabilitative, previste per esempio per chi ha subito un trauma [illegible] per chi è affetto da deficit neurologici.

Arredare casa secondo natura

Il sole guida la scelta degli ambienti

La nuova cultura ecologica considera gli edifici alla stregua delle piante: la dimora [illegible] lo sviluppo dipendono dall'ambiente in cui si trovano, dal clima e dal rapporto [illegible] il sole. Le caratteristiche principali di una buona casa sono essenzialmente la [illegible] capacità [illegible]i «respirare», cioè la [illegible] permeabilità ai campi di radiazione naturale e all'aria, l'assenza [illegible] cariche elettrostatiche e il suo rapporto con il sole, fonte di luce e di energia vitale.

In base a questi semplici principi, la medicina dell'habitat ha sviluppato una serie [illegible] parametri [illegible] i quali valutare le caratteristiche degli ambienti.

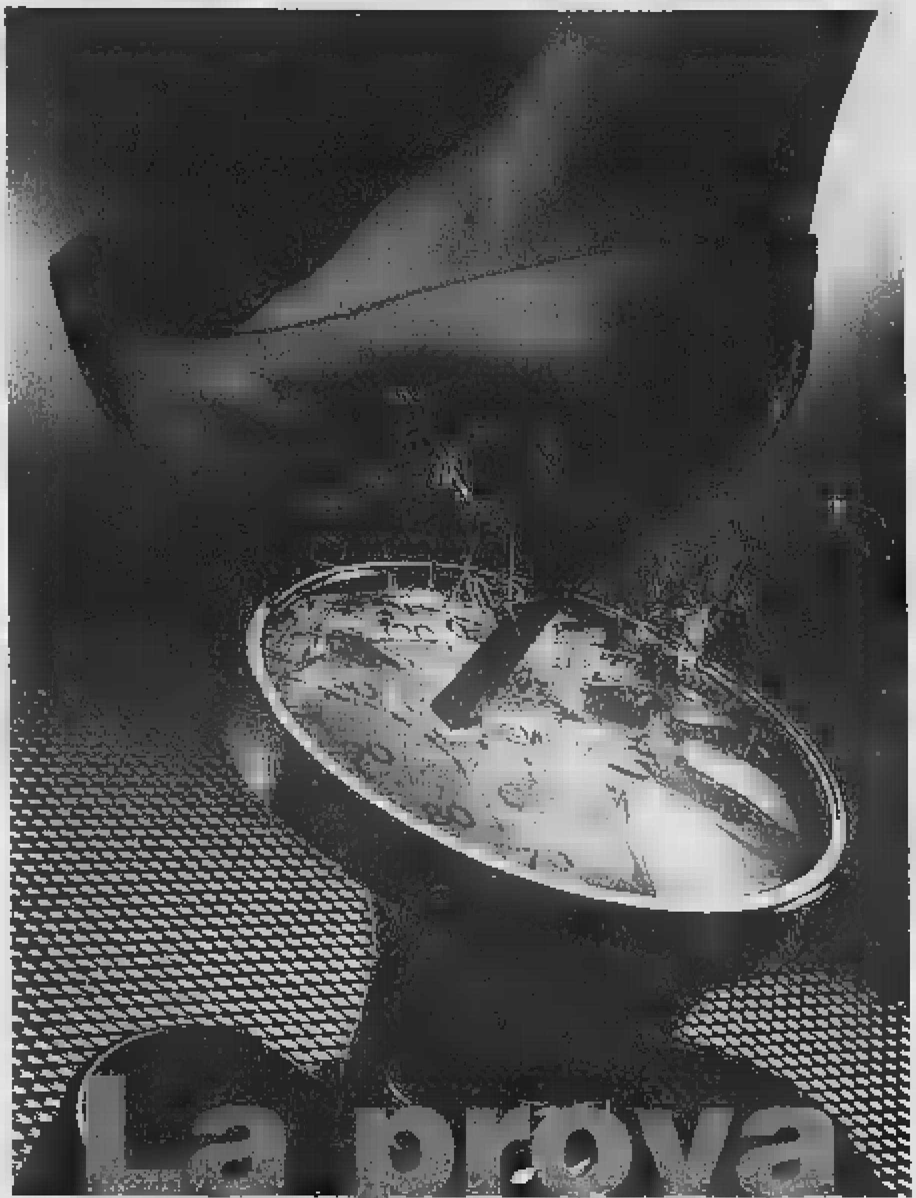
I parametri minimi di valutazione di ogni tipo [illegible] ambiente per garantire un buon microclima sono la qualità dell'aria e della luce; la qualità dei materiali di costruzione, delle finiture [illegible] degli isolanti; la qualità dei materiali dell'arredamento; dell'acustica (suoni e rumori); la qualità olfattiva (odori e profumi); la qualità formale (simbolica e culturale). Queste condizioni, in apparenza semplici e banali, se considerate seriamente, porterebbero alla demolizione del 70 per cento degli edifici costruiti dal dopoguerra ad oggi.



Senza giungere tuttavia a questi eccessi, si possono tenere presenti alcuni accorgimenti per cercare di migliorare la propria dimora [illegible] la sua vivibilità. La [illegible] naturale preferisce evitare la climatizzazione artificiale e [illegible] di usare al meglio l'energia solare come fonte di calore e luce: la forma, il colore e l'orientamento hanno un ruolo fondamentale nel determinare il «guadagno termico» in relazione fra calore in entrata e calore in uscita, che deve essere costante.

Da questo punto di vista, le forme geometriche regolari risultano le migliori, avendo un ottimo rapporto fra volume e superficie esterna. L'esperienza, in genere, consiglia la forma rettangolare allungata lungo l'asse est-ovest, con la zona giorno dell'edificio rivolta [illegible] sud. Questa, per i nostri climi temperati, [illegible] una posizione ottimale che permette di [illegible] un'illuminazione naturale, sufficiente per tutta la giornata, e di ottenere il migliore guadagno termico [illegible] una venti[illegible] efficace.

Tutte le one dedicate alle attività del giorno vanno disposte, per quanto possibile, in di[illegible] sud. Il sole è una delle primarie fonti di piacere e di b[illegible] lasciare che impregni con i suoi raggi gli ambienti non solo ha un effetto «disinfettante», come insegna la cultura medica, ma efficacia su tutto il nostro essere. Per la zona notte, una buona posizione è quella a est: i primi raggi solari migliorano infatti la qualità batteriologica dell'aria, «puliscono» [illegible] stanza, donando una luce arancio-oro, ideale per [illegible] risveglio e per affrontare con gioia la giornata.



La prova della verità non ha prezzo.

La prova che se vuoi dimagrire puoi,
oggi non ti [illegible] nulla.
[illegible] Line ti [illegible] una seduta
di dimagrimento in omaggio.
Per iniziare a regalarti una [illegible] immagine [illegible] te.

IDEAL LINE
CENT[illegible]

E perdere [illegible] [illegible] [illegible] pesa.

Scoprendoti, [illegible] scoperto qualche chilo di troppo.

**Il sole dell'estate ha messo in luce qualche chilo in più e hai scoperto che non [illegible] piaci. Nessun problema, [illegible] pensa Ideal Line.
Però [illegible] aspettare l'estate prossima per rega[illegible] la forma che hai sempre sognato, vieni [illegible] a fare la prova della verità.
Fino [illegible] 31 ottobre, con una sola [illegible] [illegible] dimagrimento del tutto gratuita, potrai perdere da 500 grammi a un chilo.*
Un bell'inizio, [illegible] per cominciare!**

*Fino ad [illegible] reale dimagrimento a fine programma.

Vieni al centro della soluzione.

Ideal Line ti propone un sistema davvero rivoluzionario per dimagrire: senza pillole, diete da fame, ore di palestra... Pensa: tu devi solo stenderti nel Cocoon, cuore del sistema Ideal Line dove, con il calore e un delicato massaggio, gli specifici prodotti cosmetici Ideal Line lavorano per te. Liberandoti dal peso superfluo e regalandoti, giorno dopo giorno, un corpo snello e sodo. Il sistema Ideal Line, adatto a donne, uomini, ragazzi, prevede quattro programmi personalizzati: Small, Medium, Large e Cromo Actif. Vieni a scegliere il tuo.



Più ti conosci più ti vuoi bene.

Una volta ritrovata la forma desiderata, avrai voglia di continuare a migliorare il rapporto con la tua nuova immagine.
In un Centro Ideal Line, potrai scegliere il trattamento più adatto a farti sentire bene, dentro e fuori. Per esempio lo speciale programma anticellulite, quello rassodante per il seno, l'anti-age, oppure i nuovissimi trattamenti per il doppio mento e l'addome.
Ti aspettiamo per la prova della verità.

Rivoli	**Via Mazzini, 47/d**	**Tel. 011.9532861**
Torino	**C.so Bramante, 6**	**Tel. 011.3187565**
Torino	**P.zza Vittorio Veneto, 10**	**Tel. 011.835995**

Senza fumo ritorna la vitalità

E si recupera salute, bellezza, autostima

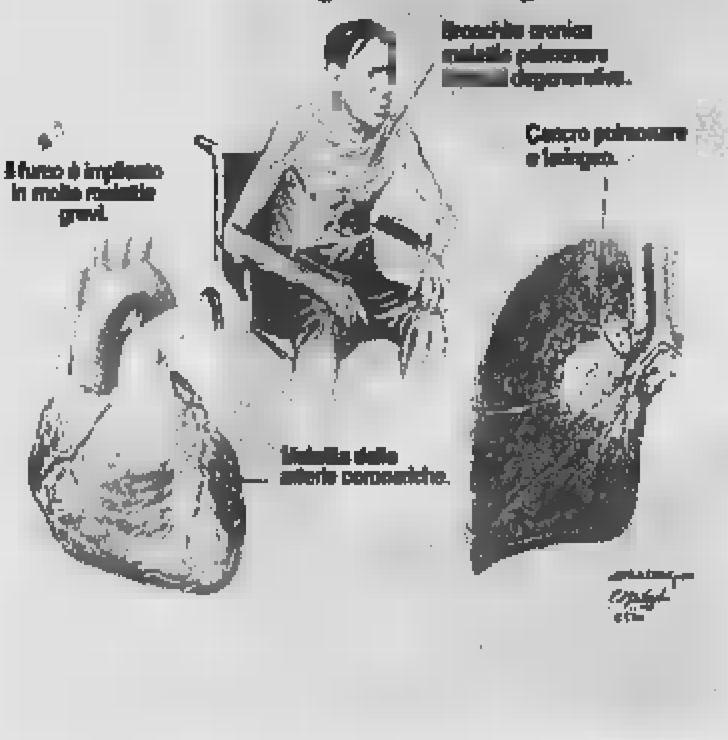
Non è moda, [illegible]a un dovere verso se stessi e verso i propri cari: per [illegible]re il più a lungo possibile la propria salute, il bene più prezioso, smettere [illegible] fumare si può. Certo, costa fatica, ma è [illegible] fatica che viene decisamente premiata.

Il fumo fa male, ormai non esistono più dubbi scientifici a questo proposito. Solo smettendo [illegible] non ricominciando più, le condizioni del nostro corpo possono migliorare significativamente. Oggi, tutto questo può diventare realtà senza ansia e particolari nervosismi all'Antismoking Center dell'Istituto Medico Morgagni (011/9696479).

Ma vediamo da vicino le tante, importanti ragioni per le quali conviene dire addio al tabacco. Chi cessa [illegible] fumare, dopo dieci anni dall'ultima sigaretta vede dimezzare il rischio di sviluppare un tumore al polmone [illegible] [illegible] infarto miocardico. L'entità del rischio è comunque collegata alla dura[illegible] dell'esposizione al fumo. Per esempio, se si è stati fedeli alle sigarette per meno di vent'anni, dopo 5-10 anni dal momento dell'abbandono, il rischio oncogeno è paragonabile quasi a quello dei non fumatori. Bisogna dunque smettere prima che [illegible] troppo tardi, prima che il tabacco provochi alterazioni irreversibili nella mucosa bronchiale e nel sistema cardiovascolare. Certo, la riduzione nel numero delle sigarette o il passaggio dalle [illegible] filtro» alle bionde [illegible] filtro [illegible]ono un piccolo passo in avanti, ma niente a che vedere con la decisione di [illegible] completamente.

Non è tutto... L'addio al tabacco significa smettere di accelerare il processo [illegible] invecchiamento dell'organismo, con [illegible] netto miglioramento delle prestazioni sia per quanto riguarda l'esercizio fisico sia le capacità mentali. Dunque, dire basta alle sigarette porta con sé il non avere più il fiato corto praticando sport come jogging, nuoto, bicicletta, tennis, salendo le scale [illegible] quando si cammina discutendo animatamente o, ancora, svolgendo le faccende domestiche, ballando.

Danni [illegible] fumo di sigaretta [illegible] lungo [illegible]



Naturalmente, i benefici psicologici sono molti e gran parte derivano [illegible] miglioramento dell'aspetto fisico: il viso appare generalmente più disteso, gli occhi sono più limpidi, si riducono le occhiaie e le borse palpebrali, l'alito è più fresco, i capelli [illegible] [illegible] più impregnati di fumo stantio, il colorito è più roseo, la persona appare più ordinata. E l'aspetto fisico più accattivante facilita i rapporti interpersonali. Inoltre, non accade più di sentirsi discriminati in aereo, in treno, nelle case estranee dove [illegible] fumo è, sempre più spesso, bandito e i fumatori [illegible] guardati con fastidio. Anche la propria casa, poi, ne guadagna in pulizia e salubrità dell'aria.

Riuscire a dire addio alle sigarette, poi, aumenta enormemente il senso di autostima, di rispetto di sé e di orgoglio. In pratica, ci si sente più apprezzati dalla propria famiglia, si è contenti di aver fatto qualcosa di positivo per [illegible] stessi, [illegible] aver reagito alla tentazione sempre presente di autocompatirsi, crogiolandosi nelle proprie debolezze e dunque nel proprio vizio. La riprova? Numerosissimi ex fumatori dicono di sentirsi dei vincenti da quando hanno smesso [illegible] fumare. Anche perché, per scendere nel concreto della vita di tutti i giorni, la mancanza di sigarette, gli scioperi dei tabaccai, [illegible] soggiorno [illegible] località selvagge e lontane dalle abitudini più radicate, per i fumatori rappresentano sempre cause di grossa ansia. Molti dicono che questa ansietà si trasformi in energia, in sensazione di essere finalmente padroni della propria vita [illegible] delle proprie azioni.

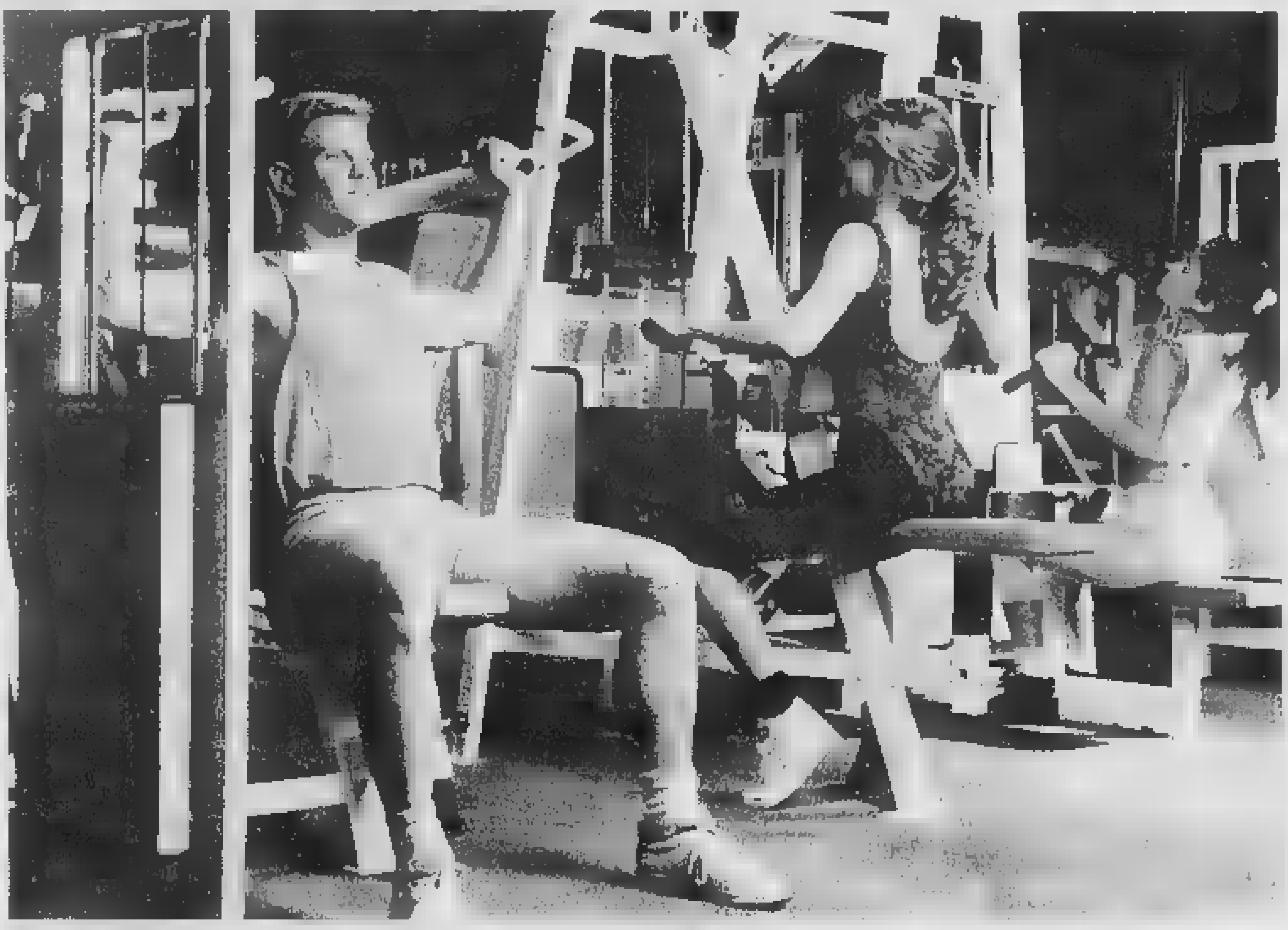
Dunque, smettendo di fumare [illegible] compie un'indubbia azione positiva [illegible] [illegible] stessi, [illegible] abbiamo visto accennando [illegible] danni per la salute, ma anche verso gli altri. Cessano, per esempio, i sensi [illegible] colpa verso i figli, il marito o la moglie, il fidanzato [illegible] la fidanzata, verso gli amici e i parenti. Vi [illegible] meno necessità di scusarsi, [illegible] si devono trova[illegible] pretesti per alzarsi da tavola o uscire [illegible] [illegible] stanza per fumare; si è in miglior sintonia [illegible] il resto del mondo. C'è poi un aspetto pratico da [illegible] sottovalutare: a fine [illegible] ci si trova una discreta somma di denaro in più in tasca. Non c'è dunque bisogno di spiegare ulteriormente perché aumenti il [illegible]so di autostima e la stima che ci viene tributata da chi ci vive accanto.

Basta, allora, ripromettersi di non fumare più per poi mancare la promessa. Abbandonando il [illegible]io del tabacco si acquista [illegible]aggior[illegible] dignità [illegible] padronanza di sé. E poi - non guasta - si vive un piccolo momento di celebrità: tutti chiedono cos'è successo, come ci si sente, se è poi così difficile. [illegible] diventa protagonisti, vincitori della propria debolezza, capaci di fronteggiare direttamente lo stress invece di cercare di nasconderlo dietro una nuvola di fumo. Si migliora l'immagine sociale e si è orgogliosi della propria aumentata maturità.

Allora... spegni la tua ultima sigaretta e telefona all'Antismoking Center 011/9696479.


Pura,
buona
e sicura.
è l'acqua
Culligan®
Fresca, a temperatura ambiente, calda per the, caffè e tisane, l'acqua del Goccione Culligan è sempre un gesto di gentilezza e ospitalità per visitatori e collaboratori.
Il costo è contenuto in quanto l'erogatore è noleggiato.*
l'acqua buona dal goccione
Culligan Piemonte s.r.l.
Via Marocchi 34 fr. Marocchi - 10046 Poirino (TO)
tel. 0119430114 e-mail: cullpiem@inrete.it
tel. 0119430404 telefax 0119453614
Si ricerca personale di vendita.

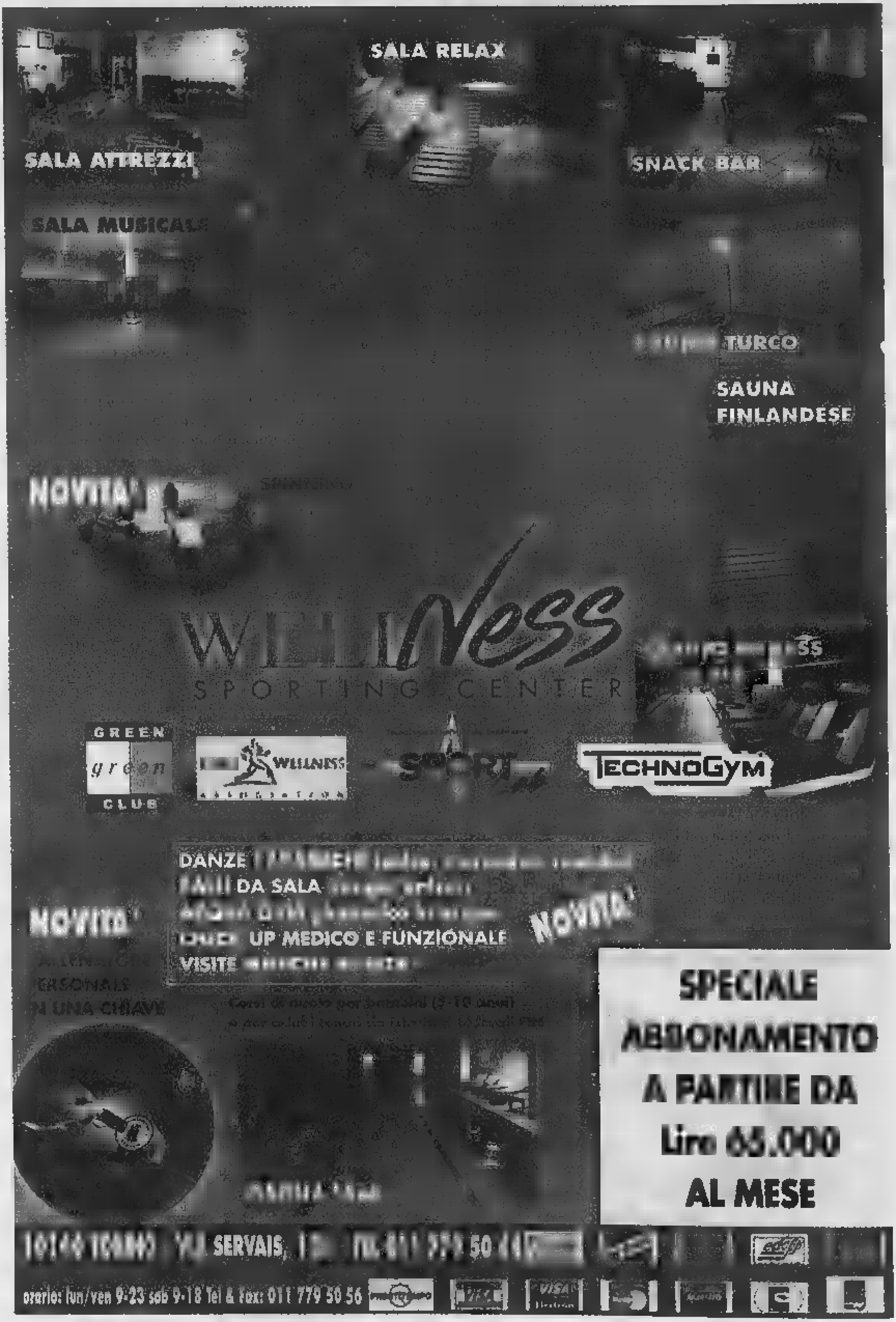
Fitness



E' il momento dei buoni propositi. Alzi la mano chi al rientro dalle vacanze [illegible] sente [illegible] carico di energie positive. Bando agli indugi, dunque, sfruttiamo questo periodo magico per abbandonare l'adorata poltrona sintomo [illegible] pigrizia e iscriviamoci [illegible] [illegible] degli innumerevoli e avvincenti [illegible] di fitness che tanto successo hanno in palestra.

Molte offerte, mille opportunità fra [illegible] scegliere: la varietà permette [illegible] assecondare ogni passione, dalle attività più scatenate a quell[illegible] soft, dal corpo libero all'attrezzistica, passando per aerobica, step, tone up, ginnastica [illegible] elastici. Un filo percorre e lega ogni attività: è il ritmo, [illegible] la musica. E' sì, palestra, muscoli e sudore oggi si accoppiano sempre di più con il ballo, l'esercizio fisico ultra efficace per tonificare e modella[illegible] i muscoli in forma ludica e ottimista. Danza indiana, tango, flamenco, danza del ventre, salsa o merengue, basta la[illegible] tentare.

L'unico problema, semmai, è fare la scelta giusta, quella che consente di divertirsi e di ritrovare la forma senza forzare l'organismo, con un allenamen[illegible] adeguato alle proprie capacità del momento. E poi [illegible] dimentichiamolo: l'esercizio fisi[illegible] serve anche a prevenire la senilità. Più studi hanno dimo[illegible] come una regolare attività di movimento mantenga giovane la mente. Sotto [illegible] slanci e piegamenti, dunque, a tutte le età, con un unico accorgimento: affidarsi [illegible] palestre e personale [illegible] e competenti.


SALA RELAX
SALA ATTREZZI
SNACK BAR
SALA MUSICALE
TURCO
SAUNA
FINLANDESE
NOVITA'
WELLNESS
SPORTING CENTER
GREEN
green
CLUB
WELLNESS
TECHNOGYM
DANZE
DA SALA
UP MEDICO E FUNZIONALE
VISITE
NOVITA'
NOVITA'
SPECIALE
ABBONAMENTO
A PARTIRE DA
Lire 65.000
AL MESE
SERVAIS,
orario: lun/ven 9-23 sab 9-18 Tel & Fax: 011 779 50 56

La ginnastica a tutto tondo

Il «wellness», la forma «globale»

Una volta il re [illegible] [illegible] corpo libero. Ma oggi le nuove tendenze della ginnastica hanno nomi più originali, che [illegible] [illegible] lontano. Step, spin, kickpower, acquagym, streching, per citarne alcuni. La parola ginnastica non la pronuncia più nessuno. Evoca tristi ore di educazione fisica a scuola, tra spalliere, quadro svedese, pertiche: preistoria.

Oggi la disciplina preferita da sei milioni di italiani [illegible] lo step. Dizionario alla mano, «step» significa una pedana costruita in materiale elastico che assorbe l'impatto dei saltelli. Lo steppista sale, scende, salta, gira a ritmo di musica, seguendo le istruzioni dell'istruttore. La disciplina ha [illegible] pregio di migliorare l'efficienza cardiocircolatoria e dunque il benessere generale; ha però il difetto di [illegible]n prevedere competizioni né sfide contro il tempo.

[illegible] spinning invece [illegible] lo sport [illegible] cui oggi gli addetti ai lavori puntano di più. In sostanza utilizza una particolare cyclette che alterna salite, discese, sprint, simulando in pratica un p[illegible] [illegible] in bicicletta all'aperto, con tutte le [illegible] variabili. La seduta dura [illegible] minuti [illegible] consente, [illegible] si [illegible] lavorato bene, di bruciare una media di 800 calorie l'ora; migliora cuore e circolazione e, non essendoci nessun impatto con il terreno,



non crea nessun rischio per le articolazi[illegible].

La nuova disciplina preferita dalle donne, però, è un'altra. [illegible] chiama kickpower ed è figlio del kickboxing. La differenza sta nel fatto che è molto meno violento, perché qui calci [illegible] pugni non finiscono sul corpo dell'avversario ma fendono l'aria e dunque [illegible] innocui. Si tratta di uno sport che piace molto anche come tecnica di autodifesa e come sfogo per l'aggressività. E' insomma divertente, veloce [illegible] imparare, e riesce a trasformare stress e g[illegible] in un potenziale fisico ed energetico ottimale, dicono gli esperti.

Nuove discipline, dunque, ma non solo. All'ultimo Festival del Fitness di Rimini si [illegible] parlato anche di «wellness», di benessere, di qualcosa di [illegible]ù, insomma, della semplice forma fisica. Una «rivoluzione» del settore che propone [illegible] pratica uno stile di vita globale: da [illegible] sana alimentazione a [illegible] regolare attività fisica, fino a un modo di pensare positivo. Chi segue questa filosofia scopre di avere più energie per fare ciò che gli piace, di saper gestire lo stress, di ritrovare il sano piacere per il cibo.

E per tornare alle [illegible] discipline, proprio al Festival del Fitn[illegible] di Rimini [illegible] stata presentata l'ultima nata nel campo: i «playlife games». Si tratta di nove specialità da palestra, dalla [illegible] al tapis roulant, al tiro al canestro; si cronometra il tempo impiegato, ci si confronta con gli [illegible]mici, si battono i record. Insomma, ci si diverte. Presentato a Miami, ha avuto un successone: adesso staremo a vedere se prenderà piede anche da noi.


1000 m² nel Centro di Pinerolo:
MAMIANI
SPORTING CLUB
fitness
wellness
spinning
squash
stretching
cardiofitness
termario
aerobica
Tecnologia Avanzata
per una Nuova Idea di Benessere

La ginnastica trasloca in piscina

Con l'acquagym solo un mare di benessere

In piscina, [illegible] per fare ginnastica. I benefici del mare sono ancora tutti lì, sulla [illegible] pelle. Mantenerli a lungo [illegible] un gioco da ragazzi: il segreto è l'acqua. O meglio, l'acquagym. Difficile [illegible] [illegible] tanti [illegible]taggi [illegible] una solo disciplina, a partire dal fatto che procura rapidamente ottimi risultati a livello estetico. [illegible] che non guasta.

L'allenamento in acqua migliora la circolazione sanguigna, quella linfatica [illegible] la mobilità articolare. E poi tonifica [illegible] rilassa, grazie [illegible] benefici del massaggio drenante continuo. E ancora, complice la termoregolazione, [illegible] bruciano velocemente parecchie calorie, con risultati garantiti. La silhouette si ridefinisce [illegible] affina, l'apparato cardiocircolatorio [illegible] [illegible] rafforzato.

Sbaglia chi pensa che l'acquagym p[illegible] [illegible] un'attività noiosa. In questi ultimi anni si è sempre più differenziata e oggi non ha nulla da invidiare alle novità fitness da palestra. Basta iscriversi a un corso di «Water Gym», mix di corpo libero, aerobica e ginnastica con gli attrezzi: non c'è tregua per braccia, gambe e addominali con esercizi di coordinamento e di correzione della postura. Largo quindi all'«Acqua aerobica», in questo [illegible] coreografie e step si trasferiscono in piscina con musiche latino-americane che danno il ritmo. Il tutto potenziato da bilancieri e manubri leggerissimi.



Splendidi e rapidi risultati per la vostra salute con l'«Interval training», ovvero fasi di lavoro intenso come la corsa alternate a esercizi dolci mirati a tonificare fasce muscolari specifiche. Non vi accorgerete della fatica se a guidare il tutto ci [illegible] musiche magari rubate dagli «hit» più in voga in discoteca. E ancora: con l'«Acqua Dynamics» gli esercizi sono legati alle tecniche natatorie, mentre l'«Acqua Body Scalp» è aerobica ad alto ritmo.

«Ma io, che non so nuotare?», si chiederanno alcuni. Nessun problema, non è necessario saper stare a galla, gli esercizi si fanno toccando i piedi sul fondo [illegible] non [illegible] immerge la testa in acqua.

Il piacere [illegible] lasciarsi galleggiare e cullare dall'acqua, [illegible]n sensazioni di armonia, libertà e gioia ha dato vita anche all'«Acqua Wellenes», una disciplina nata [illegible] decina [illegible] anni [illegible] in California tra gli ecologisti e gli «acquanauti» che frequentavano le piscine sacre degli indiani. Non è infatti solo un insieme di ginnastica [illegible] stretching, ma comprende posizioni yoga e «danze» per muoversi in un [illegible] di benessere.

Immergersi nell'acqua procura anche un positivo effetto di rilassamento, aiuta a sciogliere le tensioni, fa sentire protetti e accarezzati. L'acqua avvolge, è simbolicamente l'elemento femminile, materno. Insomma, quello che [illegible] vuole per dire addio alle fatiche di una giornata [illegible] tornare anche un po' bambini.

Pedalando verso la piena salute

La nuova parola d'ordine è: spinning

«Trova il campione che è in te». Parole di Johnny Goldberg, in arte Johnny G., l'inventore dello spinning, la nuova attività fi[illegible] in sella a una bicicletta che spopola nelle palestre di mezzo mondo. [illegible]a attenzione, si rivolge a «un campione che non deve competere con gli altri, ma piuttosto raggiungere il proprio importante equilibrio interiore». La filosofia di questo ciclista - sudafricano di nascita e americano d'adozione - è riassunta in queste frasi, al pari di una disciplina orientale. Pedalare e sudare, in palestra come nella vita, allenando il corpo e la mente, dritti e spediti verso un obiettivo.



Nel piano d'allenamento - della durata di circa un'ora ogni volta - si parte pedalando in scioltezza per poi passare gradatamente a ritmi più sostenuti. Si simulano percorsi con salite e discese, tratti pianeggianti e asperità.

Con la visualizzazione, che sfrutta la forza della mente attraverso una serie di immagini create, ci si proietta all'esterno, tra alberi, percorsi collinari, paesaggi avvincenti. Il tutto avvolti dalla musica, e il segreto sta proprio nell'entrare in sintonia con essa, diventando tutt'uno [illegible] il ritmo. Così facendo anche la fatica si farà sentire molto di meno.

Bella la storia di questo ciclista che ha conquistato tantissi[illegible]i fans. Nelle gambe ha chilometri [illegible] chilometri di pedalate lungo le strade assolate di San Diego, in California. Johnny G. [illegible] noto nell'ambiente delle due ruote per aver vinto [illegible] «Race Across America», la più impegnativa gara americana di cicli[illegible] con un itinerario di 5 mila chilometri attraverso i vari stati Usa. Sua l'invenzione della speciale bicicletta - il prototipo lo mise a punto nel garage di casa -, che adesso molte palestre nostrane non possono mancare di sfoggiare. La sua forza carismatica ha conquistato plotoni di atleti, felici di sudare curando al contempo l'equilibrio interiore.

Johnny G. ha fatto in modo che questa speciale bicicletta garantisse tutta una serie [illegible] precise caratteristiche: per cominciare, la sicurezza, che non può [illegible] senza solidità. Per raggiungerla contano peso e rifiniture. Il telaio ha un'angolazione adatta a tutti, e manubrio e sella devono essere modificabili in altezza e distanza per permettere a chiunque [illegible] assu[illegible] la posizione più idonea.

Chi è alle prime armi - spiegano gli esperti - deve imparare innanzitutto a stare sul sellino in maniera corretta. Si tratta poi di modificare sia la resistenza della pedalata, sia la posizione in sella. L'attività aerobica è assicurata, così [illegible] il potenziamento muscolare.

Ma spinning - letteralmente ruotare a gran velocità - significa anche una stimolante attività di gruppo. Un particolare importante, per arrivare a «costruire» un corpo perfetto divertendosi e stringendo nuove amicizie.

Di nuovo in linea dopo il parto

E' il sogno comune a tutte le neo-mamme

Trascorsa qualche settimana dal parto, per le neomamme arriva il momento di guardarsi allo specchio e di ricominciare a prendersi cura del proprio corpo appesantito dai chili inevitabili - se non per tutte, per la maggioranza certamente sì - [illegible]ssi su nei nove mesi della gravidanza o «coltivati» nel tempo dell'allattamento. Ma che cosa significa? Prendersi cura del proprio corpo vuol dire ritrovare tonicità grazie ad una ginnastica appropriata e [illegible]quistare il peso-forma con una dieta equilibrata.

Quanti chili si possono perdere con la dieta (una volta fini[illegible] l'allattamento)? Un esempio: quattro [illegible] [illegible] tre settimane con una dieta calibrata sulle 1650 calorie al giorno. In otto settimane, invece, con un programma rigoroso a base di 1200 calorie al giorno, si può arrivare a diminuire fino a dieci chili. Niente di stravagante: è la dieta più classica, che abolisce i dolci, gli alimenti fritti, la frutta secca, i formaggi più grassi, ma che contiene i giusti valori nutrizionali e per questo è adatta a ogni donna in buone condizioni di salute alla fine dell'allattamento. In caso di [illegible]mia o di altri problemi, il medico dovrà valutare con attenzione le singole necessità.

Per ritrovare una linea invidiabile, però, non basta saper fare delle rinunce a tavola: [illegible] anche indispensabile seguire [illegible] regolarità un buon programma di esercizi di ginnastica, efficaci per restituire tonicità ai muscoli ed elasticità ai tessuti. Sono sufficienti venti minuti o mezz'ora al giorno tutti i giorni, per ritrovare un corpo scattante, muscoli del ventre e delle [illegible] tonici (dopo il parto appaiono rilassati [illegible] privi di vigore) e poter indossare nuovamente un paio di jeans che sembravano ormai da pensionare, una gonna corta, un abito strech.



Allora, per ritrovare [illegible] buona forma fisica in tempi ragionevoli, per evitare [illegible] ripetere il cammino di chi, cinque anni dopo la nascita del bimbo, [illegible] trova ancora [illegible] combattere contro i chili che [illegible] sono voluti andare, appena possibile date il via ad un programma di attività fisica mirata. Quando incominciare? Tre settimane dopo il parto, mentre in [illegible] di taglio cesareo è meglio aspettare otto settimane. Trascorsi [illegible] ogni caso tre mesi, durante i quali la neomamma svolgerà una regolare attività fisica, sarà possibile - se l'allattamento è finito - avviare la dieta. Ma ricordate: nel tempo in cui [illegible] segue la dieta è indispensabile eseguire la ginnastica: per evitare che la perdita di chili si risolva in perdita di tonicità muscolare. E a proposito di ginnastica: mai forzare il proprio fisico fino [illegible] avvertire stanchezza generale e forte indolenzimento dei muscoli. Quando si sente un'improvvisa debolezza o un [illegible] di indolenzimento, allora è bene smettere. Ma per ricominciare [illegible] giorno dopo!

Se la parola d'ordine è «relax»

Un negozio dedicato al letto ideale



Una giornata positiva incomincia con una notte trascorsa gustando il giusto riposo. E' per questo, per vivere meglio ogni giorno, per essere in forma fin dal mattino, che [illegible] numero sempre maggiore di persone desidera dormire in un letto «su misura», che soddisfi le esigenze di un relax ideale. Per rispondere a questa diffusa necessità - segno di rispetto per il proprio corpo e di conseguenza per il proprio complessivo benessere - è nato, e vanta ormai una solida tradizione, Effetto Notte di [illegible] Nicola Fabrizi 37: un [illegible] spazio avvolgente, in tinte [illegible] materiali naturali (a partire dal legno che domina ovunque), dove «riposo» è la parola d'ordine. Il negozio è specializzato in tutta l'offerta necessaria per [illegible] buon sonno, attrezzato in particolare per soddisfare le richieste di una clientela [illegible] necessità specifiche, legate alla salute, come dolori alla schiena [illegible] allergie.

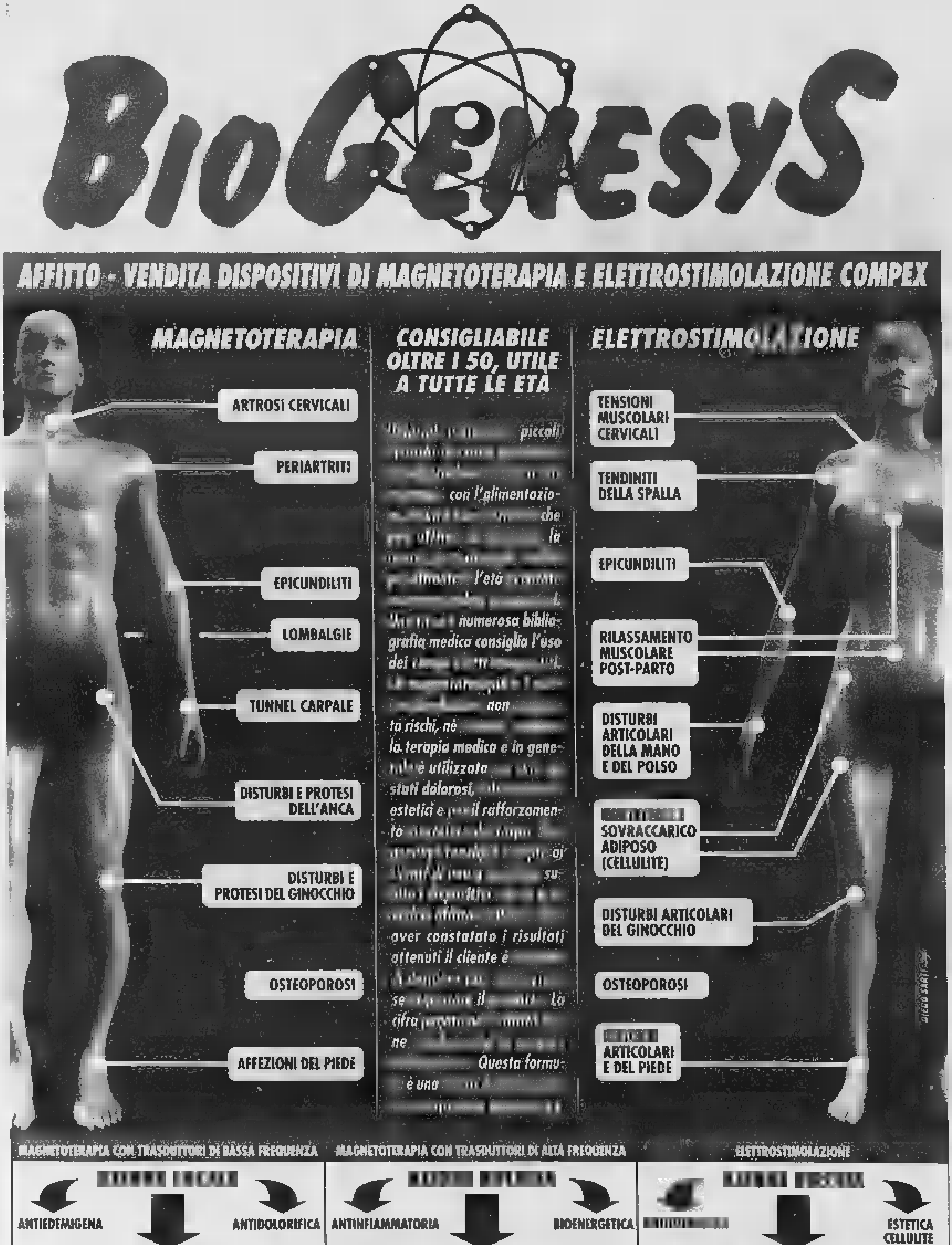
Da Effetto Notte il prodotto più gettonato è il letto tessile, proposto con l'ormai celebre «operazione chiavi in [illegible]». Il letto viene venduto [illegible] vari tipi di tessuto e testili, con rete, materasso, biancheria. Esistono ben 420 soluzioni di letti tessili con possibilità di ben 15 testili diversi. E sempre allo stesso prezzo, vale a dire da una base [illegible] 1.990.000 lire per la versione due piazze. A completare la scelta, Effetto Notte propone piani di riposo adatti ad ogni esigenza: ce [illegible] sono ben sette versioni (dalle doghe classiche a quelle basculanti) in [illegible] larghezze: piazza, piazza e [illegible] (12[illegible] cm), francese (140 cm), due piazze. Il rivestimento [illegible] può scegliere tra 260 varianti di colore, tutto in tessuto antimacchia, completamente sfoderabili. Il modello più richiesto? E' il «letto-bauletto» che conta sul pratico, capace vano-contenitore in cui riporre coperte, biancheria, cuscini.

Un'attenzione speciale va riservata poi ai guanciali. Lo show-room di via Nicola Fabrizi ne propone un assortimento completo: [illegible] lattice, ortopedici, in cotone, in materiali lavabili in lavatrice e persino centrifugabili.

Ai numerosi appassionati di «sonni all'orientale» Effetto Notte dedica il futon da stendere sul tatami, la tipica stuoia giapponese. Dal Giappone alle tradizioni dei Paesi Scandinavi: in via Nicola Fabrizi 37 non manca «l'angolo della piuma» con piumini d'oca certificati dall'Assopiuma (piuma vergine non rigenerata) in cui la percentuale varia dall'85 al 100 per cento.

Per personalizzare ulteriormente la zona notte? [illegible] negozio (che accetta pagamenti rateali senza interessi) propone un vasto assortimento di biancheria, tessuti a metraggio, copripiumini, lenzuola, tendoni.

Una curiosità che è anche un motivo in più per una visita nel «regno del relax»: Effetto Notte dispone di un formidabile spazio-prova per i materassi. La scelta del letto è importante e dunque è giusto verificarne la comodità prima di decidere l'acquisto.



BIOGENESYS
AFFITTO - VENDITA DISPOSITIVI DI MAGNETOTERAPIA E ELETTROSTIMOLAZIONE COMPEX
MAGNETOTERAPIA
CONSIGLIABILE OLTRE I 50, UTILE A TUTTE LE ETÀ
ELETTROSTIMOLAZIONE
ARTROSI CERVICALI
PERIARTRITI
EPICUNDILITI
LOMBALGIE
TUNNEL CARPALE
DISTURBI E PROTESI DELL'ANCA
DISTURBI E PROTESI DEL GINOCCHIO
OSTEOPOROSI
AFFEZIONI DEL PIEDE
TENSIONI MUSCOLARI CERVICALI
TENDINITI DELLA SPALLA
EPICUNDILITI
RILASSAMENTO MUSCOLARE POST-PARTO
DISTURBI ARTICOLARI DELLA MANO E DEL POLSO
SOVRACCARICO ADIPOSO (CELLULITE)
DISTURBI ARTICOLARI DEL GINOCCHIO
OSTEOPOROSI
ARTICOLARI E DEL PIEDE
MAGNETOTERAPIA CON TRASDUTTORI DI BASSA FREQUENZA
ANTIEDEMIGENA
ANTIDOLORIFICA
VASODILATATORIA
MAGNETOTERAPIA CON TRASDUTTORI DI ALTA FREQUENZA
ANTINFIAMMATORIA
BIOENERGETICA
BIOSTIMOLANTE
ELETTROSTIMOLAZIONE
ESTETICA CELLULITE
TONIFICAZIONE &
MUSCOLARE
DIMOSTRAZIONE E CONSIGLI SULL'USO GRATUITAMENTE A CASA VOSTRA

Salute



Come si dice, banalmente [illegible] con una certa dose di verità, ci [illegible] accorge della sua importanza soltanto quando la si perde. La salute, effettivamente, [illegible] il nostro bene più prezioso, quello che permette tutti gli altri, la tipica «conditio sine qua non» del nostro vivere bene, la base dalla quale, senza avvedercene, partiamo, la sorgente alla quale attingiamo ogni giorno, inconsapevolmente, al[illegible] fino a quando, malauguratamente, non incomincia ad esaurirsi.

Perchè ciò [illegible] accada, occorre prevenire. Meglio occuparci del nostro corpo prima di arrivare a stancarlo, [illegible] intaccarne la funzionalità, a «sciuparlo» con una vita sregolata che lo metta a dura prova.

Che fare? Innanzitutto una buona alimentazione, bando agli stravizi di dolci, alcol [illegible] fumo. Poi attenzione allo stress, cercate la tranquillità così nei rapporti in famiglia che nel lavoro. Abitate in città, d'accordo, ma non dimenticatevi [illegible]ell'aria aperta; la natura è lì che vi aspetta a d[illegible] passi da casa, val la pena «andarla a trovare» ogni tanto, con una scampagnata domenicale o una gita di gruppo in bicicletta.

Un po' di sport, del moto, [illegible] [illegible] già a metà dell'opera. La regola base [illegible] quella che predicavano i nostri nonni, il giusto mezzo. Un po' di lavoro, un po' di ginnastica, un po' di svago, e un po' di meditazione. La salu[illegible] infatti è fuori ma è anche dentro di noi: occorre prima di tutto regalarle un po' di tempo e un po' di attenzione.

Perdere peso, «al naturale»

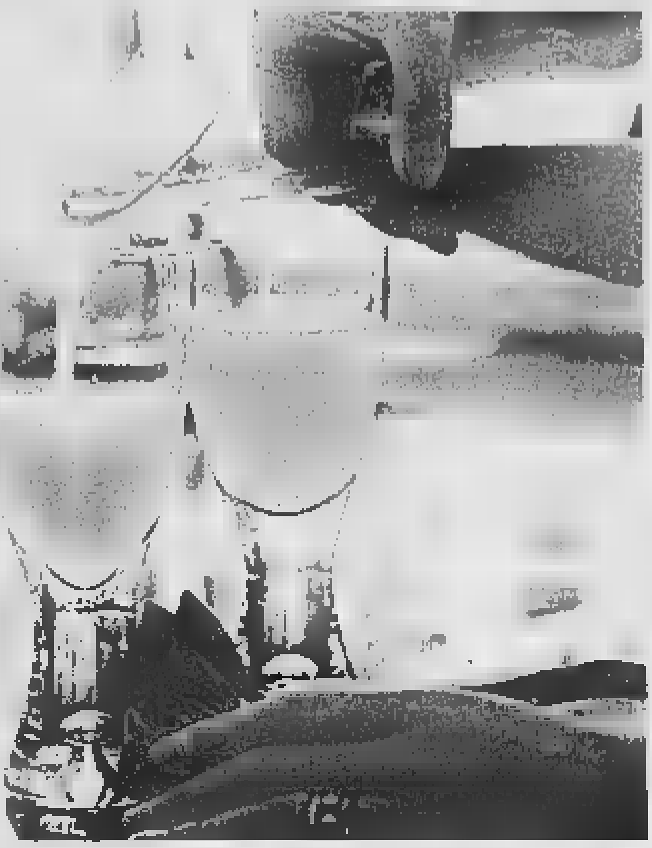
Per dimagrire c'è la dieta omeopatica

Un tempo [illegible] guardata con sospetto, [illegible] una disciplina da stregoni, da ciarlatani. [illegible] oggi l'omeopatia ha conquistato, giustamente, il suo posto tra le medicine alternative.

Medicina naturale che mira a ristabilire l'equilibrio generale, l'omeopatia - che [illegible] attraverso sostanze derivate dal mondo vegetale, animale [illegible] minerale - può servire anche per chi vuole dimagrire. Pure l'omeopatia infatti offre rimedi specifici che aiutano a perdere peso, diminuiscono la sensazione di fame, facilitano lo scioglimento dei grassi e aiutano [illegible] drenaggio delle tossine.

[illegible] tratta più che altro di un programma depurativo, indicato particolarmente per chi ha bisogno di smaltire solo qualche chilo in più.

Innanzitutto uno spuntino, che garantisca un livello di zuccheri costante nel sangue, per evitare attacchi di fame [illegible] giramenti di testa. Un frutto fresco (mela, pera, [illegible], pesca o fragole) [illegible] una spremuta d'arancia o di pompelmo, vanno benissimo.



A pranzo meglio evitare i primi. Un piatto di carne rossa, non di maiale però, [illegible] di pesce, preceduto da un'abbondante insalata in foglia, è l'ideale; [illegible] tutto accompagnato da verdure cotte [illegible] piacere, come spinaci e carciofi. A conclusione, [illegible] un frutto, [illegible] di zuccheri [illegible] dannosi che forniscono preziosa energia all'organismo.

Ancora un frutto fresco per spuntino interrompi-pomeriggio, e arriva la cena. E' bene dare ampio spazio al pesce, da scegliere 3-4 volte alla settimana. Van[illegible] bene anche la carne bianca o [illegible] uova (1-2 volte alla settimana), e la bresaola (1-2 volte alla settimana). Anche questo pasto [illegible] può concludere con un frutto fresco.

Le regole generali? E' necessario evitare il pane, bere almeno d[illegible] litri d'acqua naturale al giorno, e condire verdura e insalate con non più di due cucchiai di olio extravergine di oliva al giorno. Anche il sale va eliminato in modo totale, anche dall'acqua di cottura. Chi lo desidera può sostituirlo con spezie o [illegible] [illegible] po' [illegible] peperoncino.

Nel campo del naturale, a parte l'omeopatia, si sente parlare di una miriade di diete «a tema». Dalla dieta rapida «del minestrone» a quella dello yogurt, dalla dieta a base di pasta a quella che privilegia la carota; dalla dieta che ha per protagonista indiscussa la patata, alla dieta del pompelmo, a quella, sempre di frutta, della mela; non manca, tra le proposte originali, una dieta «al cioccolato» dedicata evidentemente ai più golosi che in questo modo non dovrebbero rinunciare, anzi, ai dolci neppure per un minuto...

E' buona regola però, non lasciarsi prendere dall'entusiasmo né dalla moda, in questo campo, così legato alla nostra salute. Meglio, quando si vuole dimagrire, affidarsi a un medico esperto, che consigli a ciascuno la dieta più indicata per lui.

La salute si decide sulla tavola

Con i prodotti a coltivazione biologica

Salute [illegible] bellezza si conservano a tavola. E' qui infatti che nasce quel perfetto equilibrio per [illegible] ci [illegible] sente in forma e si sta bene. Il valore degli alimenti si riconosce, dicono gli esperti, dal loro grado [illegible] digeribilità. Quindi spesso non serve praticare diete feroci [illegible] ricorrere [illegible] pillole dimagranti, basta sapere mangiare bene. Un'alimentazione sana ed equilibrata, basata su una cucina naturale e tradizionale, è garanzia di [illegible] giusto apporto di nutrimenti [illegible] contrasta meglio l'eccessiva formazione di radicali liberi [illegible] gli effetti prodotti dai processi ossidativi.



La natura fornisce da sola tutto quanto [illegible] per un'alimentazione sana e, appunto, naturale. Non c'è quindi bisogno di ricorrere ad additivi e prodotti chimici, come accade spesso per gli alimenti che vengono lavorati industrialmente e che sono destinati alla grande distribuzione. Nutrirsi in modo [illegible] significa essenzialmente utilizzare cibi biologici, che rifiutano l'uso [illegible] sostanze chimiche, diserbanti, antiparassitari. Le regole dell'ali[illegible] biologica [illegible] semplici: innanzi tutto, nella coltivazione dei prodotti non si usano concimi chimici, diserbanti [illegible] antiparassitari. Poi, nella fase di trasformazione del prodotto, gli ingredienti de[illegible] corrispondere [illegible] severi criteri di biologicità e vengono [illegible] controllati e certificati.

Si utilizza poco lo zucchero e, quando lo si [illegible] si preferisce quello [illegible] canna, inoltre gli ingredienti di origine animale, come latte e uova, sono presenti in pochissimi prodotti e in quantità limitate. In questo modo, l'alimentazione risulta [illegible] di fibre e di cibi vegetali.

Infine, le confezioni dei prodotti privilegiano gli involucri ecologici, come il vetro, oppure il politene riciclabile, quando è indispensabile usare materiali plastici per meglio conservare i prodotti.

La maggiore attenzione alla qualità e soprattutto ai metodi di coltivazione si è sviluppata parecchi [illegible] fa soprattutto negli Stati Uniti [illegible] in Germania e ora si sta affermando in Italia, diffondendosi [illegible] livello culturale. Certo, gli estimatori dei cibi biologici ci sono sempre stati, ma sinora rappresentavano una sorta di élite, che frequentava solo certe botteghe scelte e sapeva dove trovare i prodotti «giusti». Oggi, grazie anche ad una maggiore attenzione dei consumatori ai prodotti [illegible] ed [illegible] maggiore consapevolezza dell'importanza di mangiare sano per migliorare la salute [illegible] la qualità della vita, questa cultura [illegible] allargata a macchia d'olio.

Inoltre, con il tempo, è [illegible]gliorata anche la gradevolezza di molti prodotti biologici lavorati. Questi infatti non hanno nulla da invidiare per sapore e appetibilità a molti altri simili, anzi risultano molto più sani e genuini, senza grassi né colesterolo.



NATURA HOUSE
Natura e Scienza alleate per potenziare le difese immunitarie.
IMMUNOMAX
emicellulosa attiva
IMMUNOMAX
POTENZIAMENTO DELLE DIFESE IMMUNITARIE.
È risaputo che ogni molecola del corpo umano ha origine dal tipo di alimentazione e l'assenza di certi principi attivi essenziali può predisporre alla malattia. Stress, inquinamento e cattiva alimentazione sopprimono le funzioni del sistema immunitario, preludio allo sviluppo di infezioni. Il sistema immunitario può essere regolato da cibi naturali o da tradizionali erbe medicinali. Immunomax è immunostimolante con la capacità di attivare e incrementare una delle principali e indispensabili cellule del sistema immunitario: la cellula NK o Natural Killer. Immunomax, inteso come alimento salutistico, oltre alla sua azione per mantenere sano l'organismo, aiuta recuperare un buono stato di salute nelle patologie influenzali e nelle convalescenze.
Integratore dietetico. Notificato al Min. San. ai sensi D.L. del 27.01.92
Benessere quotidiano e integrazione alimentare secondo Natura House.
Mangiare bene, mangiare sano. È dimostrato clinicamente, infatti, che numerose malattie sono la conseguenza carenze minerali e di altre sostanze necessarie alla nostra salute.
Ecco perché i laboratori del Centro Ricerca e Sviluppo Natura House di Torino e Hankintatukku Helsinki, la primaria azienda farmaceutica scandinava nello studio e nella produzione di integratori alimentari di origine naturale, hanno elaborato alcune formule in grado di sopperire ad un'alimentazione scorretta e poco equilibrata.
Erbe e vegetali provenienti da colture in linea con la filosofia naturalistica di Natura House, ricche di preziosi principi fitoattivi, vengono pertanto coltivate senza pesticidi e fertilizzanti chimici. Un modo nuovo per sentirsi sempre sani e in forma.
Volete saperne più sugli integratori alimentari Natura House? Scriveteci; Vi invieremo la "GUIDA AL nella quale troverete quaranta risposte alle Vostre esigenze di benessere quotidiano.
Nelle migliori Farmacie ed Erboristerie.
La Natura è qui!
NATURA HOUSE
La Natura è qui
800-803080
Servizio Consulenti
COMPILARE E IN BUSTA CHIUSA A:
HOUSE S.p.A. S.S. Km. 16,2 - 10091 ALPIGNANO (TO)
Sì, desidero ricevere gratuitamente e senza alcun impegno da parte mia, la "Guida al Benessere".
Cognome e nome
Via n. tel.
Cap Città Prov.
LS 9/99 AA3
NATURA HOUSE 1970-2000: TRENT'ANNI DI NATURALE QUALITÀ.
NATURA HOUSE S.p.A. Stabilimento e uffici: S.S. 24 Km. 16,2 - 10091 ALPIGNANO (TO) - Tel. +39 011.966.36.61 - Fax +39 011.966.37.67 E-mail: natura.house@natura.it - http://www.natura.it

Stuzzica l'appetito e la crescita

La pappa ideale punta sulla varietà

Come comporre un pasto che stuzzichi l'appetito dei piccoli [illegible] al tempo stesso sia nutriente e bilanciato? Un pasto che piaccia [illegible] che contribuisca a far crescere il bambino sano, forte, «attrezzato» per affrontare un grande dispendio di energie qual è richiesto, appunto, dall'affascinante, rapido processo del «diventare grandi»? L'obiettivo [illegible] ogni mamma deve [illegible] quello di offrire al bimbo la giusta combinazione tra alimenti diversi per garantire la buona digestione e l'assimilazione dei principi nutritivi.

La [illegible] migliore è affrontare l'alimentazione del piccino con naturalezza, seguendo poche [illegible] semplici regole. Come quella dell'interrogarsi sulla varietà di cibi proposti nell'arco della giornata. Se si dividono i cibi per gruppi sarà più facile orientarsi.



Carboidrati: sono suddivisi in zuccheri semplici (si trovano nello zucchero, nel miele, ma anche nel latte, nella frutta e nella verdura) e in amidi complessi, vale a dire zuccheri il cui assorbimento è più lento, contenuti in cereali e patate, quelli che assicurano energia costante.

Proteine: [illegible] dividono [illegible] vegetali (cereali e legumi) e animali (latticini, uova, pesce, carne); buona regola è consumarne di entrambi i tipi nell'arco della giornata. Lipidi: sono i grassi, sia quelli contenuti negli alimenti e soprattutto [illegible] cibi proteici, sia quelli usati per la cottura, da usarsi con parsimonia, come olio e burro. Vitamine e minerali: [illegible] no presenti un po' ovunque [illegible] in particolare si trovano nelle verdure e nella frutta. Acqua: metà [illegible] fabbisogno arriva dagli alimenti consumati, metà dai liquidi che beviamo.

Dunque, in una giornata il bambino ha bisogno di ricevere di tutto un po' e nelle giuste proporzioni. Oltre metà del fabbisogno deve essere dato in carboidrati (gli zuccheri semplici devono rappresentare solo il dieci per [illegible] di questa porzione), un quarto in proteine, il restante quarto in grassi. Inoltre, [illegible] vitamine, acqua, minerali. Oc[illegible] poi ricordare che i vari alimenti devono essere associati nel modo giusto per evitare difficoltà di digestione. Ad esempio? Evitare carne e formaggio insieme, mentre una buona combinazione è quella che vede insieme formaggio, verdura e cereali. Ideale, raccomandato dagli esperti di nutrizione, è il piatto uni[illegible] dove [illegible] uniscono piccole quantità di proteine a una buona razione di cereali (anche miglio, farro, mais oltre ai classici pasta e riso). Per completare il tutto? Un antipasto di vegetali crudi [illegible] un contorno di [illegible] cotta.

Se il bambino non gradisce il piatto unico, si può offrirgli pasta condita con olio e parmigiano o pomodoro fresco, [illegible] secondo di petto [illegible] pollo o pesce [illegible] mozzarella [illegible] verdura cotta, senza dimenticare un po' di verdura [illegible]da. Per merenda o break vari l'ideale è un frutto oppure pane, una carota o un pezzo di finocchio crudi, un budino. L'importante è che i conti tornino a fine giornata.


Se ti vuoi bene...
ESSERE BENESSERE
Club
La PARAFARMACIA
presenta CARTA CLUB
Richiedila nei nostri punti vendita
Potrai usufruire di tutti i servizi
e i vantaggi club
Numero Verde
Servizio clienti 800 053393

Estetica



E' vero, è [illegible] cosa soltanto esteriore. E' vero, la forma non è la sostanza. E' vero, l'importante è che cosa «c'è sotto». Però si ha un bel dire: ma il look conta molto.

A cominciare dai rapporti con le persone, alle quali ci presentiamo prima di tutto con [illegible] nostro aspetto. Ben prima di arrivare a [illegible]cere il carattere di qualcuno, l'impatto [illegible] la [illegible] faccia, con la sua postura, [illegible] l'insieme «esterno» della [illegible] persona influenza il nostro giudizio, che soltanto più tardi, casomai, potrà venire cambiato da una più approfondita conoscenza della sua interiorità.

L'occhio vuole la sua parte? Certo. E d'altronde, da sempre, la bellezza esteriore è stata cantata dai poeti, studiata dai filosofi, inseguita da tutti.

Da Elena di Troia, a Paolina Borghese, a Bo Derek: mondi diversi? Universi lontanissimi, tempi differenti? E' vero. Ma una linea sottile unisce personaggi che non hanno nulla a che fare, salvo l'essere diventati simbolo di un elemento a [illegible] evidentemente l'umanità non sa fare [illegible] meno, quello estetico.

Bellezza dunque. Da inseguire, da conquistare o da mantenere. Senza però farla diventare un incubo. Quella estetica infatti è una disciplina che riguarda l'uomo nel suo complesso. Come ben insegnano gli orientali, è prima di tutto armonia, benessere interiore che traspare poi all'esterno. Il consiglio è dunque quello di curarsi, ma volendosi prima di tutto del bene.

La salute si conquista leggendo

Saggi e manuali dedicati al benessere

Imparare a star bene si può. E si può incominciare tra gli scaffali di [illegible] libreria. Il benessere «su carta» è ormai diventato [illegible] genere letterario: sempre più case editrici [illegible] collane [illegible] hoc, i piccoli editori specializzati a ritmo serrato mandano in stampa vere e proprie «bibbie» su alimenti naturali, medicine alternative, massaggi, diete, manuali di efficaci ginnastiche per ritrovare tonicità. In libreria, insomma, ci [illegible] può imbattere nel testo che cambierà la nostra vita. Oppure, più semplicemente, in qualche pagina capace di smuovere una pigrizia radicata.

Da dove incominciare? Una serie [illegible] piccoli vademecum con tanto di copertina sfilabile in plastica traspare[illegible] - Red Edizioni, [illegible] lire - ci [illegible] «Tutto [illegible] vitamine, minerali, calorie, colesterolo, antiossidanti [illegible] radicali liberi. Come dire, l'abc dello star bene, illustrato con ricchezza di tabelle, domande e risposte sintetiche.

Il testo-base per imparare una filosofia di vita che aiuterà nella scoperta [illegible] proprio benessere? «Salvare la terra per salvare l'uomo» di Maurice Messegué pubblicato negli Oscar Guide (16.000 lire): è la storia della convinzioni [illegible] grande Messegué, indispensabile dopo mucca pazza e la querelle sugli alimenti transgenici.



Un regalo per un'amica che deve rimettersi in forma e ritrovare fiducia nel suo corpo? «Benessere e vitalità», edizioni Tecniche Nuove, [illegible] lire, è l'idea giusta. Deborah Bull, prima ballerina del Royal Ballet spiega quanto occorre conoscere e ricordare su carboidrati, grassi, vitamine, minerali. Il libro, [illegible] prefazione della bellissima Jerry Hall, è arricchito [illegible] un Total Fitness Plan di Torje Eike.

Gli scaffali sono affollati di testi sulle medicine alternative e sull'omeopatia prima di tutte. Tra i tanti, per chi vuole allargare i propri orizzonti, Xenia Edizioni propone «Omeopatia per l'anima» di Roberta Ghiggini, 29.900 lire. Una curiosità, dal momento che siamo abituati a pensare che l'omeopatia si occupi solo delle malattie fisiche.

In libreria, abbiamo detto, c'è da scegliere in fatto [illegible] suggerimenti e guide al dimagrimento ideale. Michel Montignac dedica agli over-50 «Restare giovani mangiando meglio», edizioni Le Lettere (29.000 lire), dopo aver insegnato con successo un metodo di dimagrimento basato sulla correzione degli squilibri qualitativi al posto di drastiche restrizioni. Per chi vuole ritrovare i chili ideali c'è poi «Dimagrire naturale» di Pierre Pallardy, Piemme, 29.000 lire. Qui il nemico giurato [illegible] lo zucchero: il celebre osteopata francese insegna come conquistare il peso forma senza diete e non perderlo più.

Il breve viaggio «di carta» si conclude con un libro sull'arte [illegible] digiuno. S'intitola «Nuovi in tre giorni», pubblicato da Sperling & Kupfer (26.500 lire). Tra meditazioni, succhi e digiuni si può [illegible] il diario di un'esperienza rinnovatrice. Con il libro c'è in omaggio l'agenda apposita.

Il seno, simbolo di femminilità

Come curarlo a ogni età, finita l'estate

C'è chi dice che è lui il vero simbolo della femminilità. Osannato dagli uomini, esibito (quando [illegible] i caso) dalle donne, il seno è una parte importante del corpo femminile. Che ha le sue caratteristiche [illegible] i suoi problemi, a seconda delle età. Da quando sboccia ai quarant'anni, è buona regola sapere che cosa è bene e che cosa [illegible] male per lui.

Finita l'estate, tornata «coperta» la maggior parte [illegible] corpo, perché non approfittare per [illegible] [illegible] «ad hoc» per il seno, che comunque, grazie alle scollature, rimane sempre un po' [illegible] vista», anche in inverno? E dunque ecco qualche consiglio, per mantenerlo sempre [illegible] e in forma.

Dai venti ai trent'anni il seno è [illegible] scoperta». Nella giovinezza l'elemento comune [illegible] che nel seno prevale [illegible] tessuto ghiandolare su componenti [illegible] grasso [illegible] connettivo. E' questa, ovviamente, la sua stagione migliore, quando [illegible] sodo ed eretto. Se però non piace perché troppo grande e troppo piccolo, si può lavorare [illegible] muscoli pettorali che lo [illegible]stengo[illegible] [illegible]re che faccia bene il ballo, specie i ritmi latini che implicano [illegible] torsione del busto; ma lo stesso risultato si ottiene con gli sport dai ritmi veloci e dai movimenti incrociati, come nuoto o aerobica. [illegible] si è [illegible] metà dell'opera quando si ha una postura corretta, con le spalle aperte [illegible] la schiena diritta.



Non è il caso, dicono i medici, di lasciarsi [illegible] alla moda del momento. Meglio evitare il piercing. L'anello [illegible] capezzolo è pericoloso perché la zona è ad alto rischio di infezioni. Vicino al capezzolo infatti ci sono i dotti del latte, dove i germi si propagano causando vari tipi di infezione. E i tatuaggi? Sono più tollerati, ma il problema sorge quando li si vuole cancellare; le varie tecniche possono infatti causare infiammazioni.

Dai 30 ai 40 anni è la vita sessuale a trasformare il seno, sotto la spinta degli ormoni del piacere, le endorfine. Ogni volta che si fa l'amore il volume del seno cresce del 25 per cento grazie all'aumento [illegible] flusso sanguigno, e i capezzoli si erigono. Con la maternità, poi, la ghiandola mammaria completa il suo sviluppo perché assolve alla funzione a cui è destinata: nutrire il bambino. Questa è certamente una fase delicata, poiché il seno non ha muscoli propri, ma viene sorretto da pelle e legamenti. Dopo i 35 anni questi sostegni si allentano e bisogna ricorrere agli esercizi rassodanti, alle creme.

Dopo i quarant'anni anche per il seno inizia il declino. Mentre ci si avvicina alla menopausa gli estrogeni, gli ormoni che stimolano tutti i tessuti del corpo a rinnovarsi, vengono prodotti in quantità sempre più bassa. Esercizi, creme, trattamenti estetici «ad hoc», tutto va bene, l'importante è [illegible] prendere il normale invecchiamento del corpo come un incubo. Oggi, poi, si può scegliere la terapia ormonale, che in qualche modo «rimanda» il problema.

Benessere

Alghe, il toccasana d'Oriente

Ricche di minerali, amiche della linea

Sono arrivate dall'Oriente molto tempo fa. Laggiù rappresentano un elemento-cardine dell'alimentazione, della medicina, delle scienze che si occupano dell'estetica del corpo. Ma le alghe, oggi, stanno diventando toccasana anche in Occidente, fonte di naturalissimo e semplice benessere. A cominciare dal loro sempre più diffuso impiego in cucina, merito forse anche dei numerosissimi ristoranti cinesi, giapponesi e vietnamiti per i quali costituiscono un ingrediente indispensabile nella preparazione di molti, prelibati alimenti.



Ma qual è il merito principale di questi vegetali così poco invitanti? Il primo segreto è che le alghe contengono un'elequal è vata quantità di minerali. Ad elencarli tutti è quasi impossibile: potassio, utile per combattere la cellulite in quanto combatte la ritenzione idrica, il calcio, che previene l'osteoporosi. Addirittura, alcuni tipi di alghe contengono più calcio del latte. Anche il magnesio e il ferro sono presenti e il ferro rende i vegetali marini utili per contrastare le anemie

Ma non è tutto. Le alghe stimolano le funzioni intestinali, saziano. E cento grammi tengono appena venti calorie: un vero record. Tra loro proprietà, poi, non si può dimenticare la funzione di acceleratori del metabolismo (sono ideali, dunque, nelle diete) grazie all'alta presenza di iodio che le caratterizza. Questa particolarità le rende però pericolose per le persone che soffrono di ipertiroidismo in quanto l'elevata percentuale di iodio presente stimola l'attività della tiroide.

Altri motivi per inserire nella propria dieta le alghe? Per esempio, perché sono ricche di vitamine, in particolare B1, B, C, B12 e A. La B12, importante per la buona funzionalità del sistema nervoso, si trova in particolare nella qualità Nori. Ma c'è dell'altro. Le alghe contengono proteine che sono facilmente assimilabili dall'organi vantano persino una piccola percentuale di grassi polinsaturi, utili per la salute delle arterie e per combattere la presenza eccessiva di colesterolo nel sangue.

Con un curriculum del genere, alghe potrebbero non essere utilissime nelle diete per conquistare il peso-forma. Come abbiamo visto questi vegetali delicati, impalpabili (una volta essicati), ricchi di iodio, prezioso minerale che provoca un'accelerazione del metabolismo tale da bruciare più rapidamente le calorie. Le alghe contengono poi mucillagini che contatto con i liquidi si gonfiano dando origine al senso di sazietà indispensabile per avviare felicemente diete. Non solo. Riducono l'assorbimento intestinale delle sostanze più caloriche e associate ai cereali consentono di ridurre notevolmente l'apporto di grassi. Ancora: poiché facilitano l'espulsione dall'organismo dei liquidi stagnanti, contribuiscono a sconfiggere la cellulite.


Nuovo millennio...
sotto il vestito
niente paura!

Acqua, rimedio d'ogni stagione

La semplice ricetta che migliora la forma

L'estate è finita e con il caldo è scomparsa anche la voglia di bere in abbondanza, pratica straordinariamente benefica per l'organismo perchè depuratrice e d'aiuto a tutto il corpo nel mantenersi sano ed elastico. Il corpo umano, vale la pena ricordarlo, può resistere per settimane e persino mesi senza cibi solidi, mentre senza liquidi può farcela appena pochi giorni. Il perchè è semplice: i tessuti del nostro corpo sono fatti prevalentemente di acqua, moltissimo alla nascita, sempre meno con l'andare degli anni. Con il passare del tempo, insomma, interviene la disidratazione, fenomeno dell'invecchiamento.

Allora, [illegible] ritorno dalle vacanze e con un impegnativo anno [illegible] lavoro davanti, l'acqua non deve scarseggiare: altrimenti il ricambio non funziona a dovere, i sali ristagnano nei tessuti e tendono a ritenere i liquidi. Chi desidera dimagrire e in generale [illegible]tirsi in forma, dunque, deve [illegible]re molto: acqua e succhi naturali, soprattutto. Tra i buoni propositi della stagione autunnale, insieme con la decisione di frequentare una palestra, occorre imporsi di bere per mantenere l'aspetto giovane conquistato d'estate. Ma quanto bere? Gli esperti dicono almeno un litro-un litro e mezzo al giorno. Molto, poi, dipende dalle abitudini alimentari (chi mangia tanta verdura e frutta ne avrà meno bisogno), dal peso corporeo.



Che cosa bere? L'ideale sarebbe una pura acqua appena sgorgata dalla fonte, ma questo non è possibile. Le acque minerali in bottiglia? Restano a lungo sugli scaffali e non possono essere ionizzate o vitalizzate come, appunto, può essere l'acqua di un limpido, vivace ruscello di montagna. L'acqua del rubinetto, per contro, pur essendo potabilissima, è spesso troppo clorata. Una possibilità è dedicarsi alle disintossicanti tisane che in ogni periodo dell'anno sono adatte per una cura depurativa. E agli infusi: erbe di grande efficacia sono l'ortica, il soffione o dente di leone, gemme e foglie di betulla, gemme di pino, fiori e foglie di pesco e foglie di pervinca. Da [illegible] dimenticare, infusi [illegible] decotti di malva, [illegible] fiori [illegible] sambuco, crescione, limone [illegible] miele.

Quando bere per dimagrire e disintossicare l'organismo? Meglio sempre lontano dai pasti. Bere durante i pasti causa vari incovenienti. La digestione rallentata, per esempio, dovuta alla diluizione dei succhi gastrici, alla maggiore fatica digestiva. Da aggiungere c'è poi che alcune bevande, come certi succhi, sono incompatibili con alcuni cibi. E' il [illegible] [illegible] [illegible] d'arancia, ottimo in altre circostanze, che ren[illegible] difficoltosa la digestione di riso, pasta e altri cereali.

Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 18-09-1999

Peli superflui, addio per sempre

Un aiuto alle donne dalla tecnologia

Eterno problema femminile, quello dei peli superflui. Finita una faticosa estate all'insegna del «combattimento» tra cerette, [illegible] [illegible] creme, ora, tra i buoni propositi dell'autunno, si [illegible]rebbe trovare [illegible] soluzione definitiva, «di svolta» radicale: per non dover mai più [illegible] schiave di prodotti che talvolta peggiorano la situazione lasciando la pelle irritata o segnata dal «grigio» dei peli sotto pelle. Come [illegible] non bastasse, la crescita spesso aumenta anziché diminuire.

Ma è possibile che i peli superflui sia[illegible] un problema senza soluzione proprio quando la tecnologia viene [illegible] aiuto in situazioni decisamente più complicate [illegible] delicate? La risposta non può che [illegible] a favore [illegible] donne. Ormai i peli [illegible] sono più [illegible] ostacolo alla bellezza grazie all'aiuto dell'«Epil Radical Laser», innovativo e sicuro apparecchio per l'epilazione definitiva. Ciascun impulso agisce efficacemente [illegible] una superficie [illegible] cinque millimetri di diametro. «Epil Radical Laser», intervenendo [illegible]condo il principio della fototermolisi selettiva, raggiunge e inattiva con la massima precisione le strutture alla base del follicolo pilifero, rispettando i tessuti [illegible].



Questa tecnica d'avanguardia si trova presso i centri Epil Specialist Master di via San Francesco da Paola 16 (011/812036) e di corso Agnelli 6/D (011/351000) a Torino: il polo d'avanguardia dell'epilazione professionale.

Forti della lunga esperienza maturata [illegible] dei costanti aggiornamenti curati dalla casa madre Vanity Line, i due Centri riassumono nella propria tradizione e nella soddisfazione della clientela la dimostrazione che conoscenza, professionalità e [illegible]zione tecnologico pagano: [illegible] i migliori risultati, duraturi ed esteticamente vincenti.

Nei due punti Epil Specialist Master lavorano persone esperte e qualificate: affidandoti a loro puoi definire una volta per tutte i problemi legati all'epilazione. Inoltre, sono disponibili trattamenti di epilazione temporanea (ritardante ed enzimatica) nonché il metodo di epilazione radicale bioelettronica «Epil Radical System».

Ma molte lettrici saranno cu[illegible] di raccogliere informazioni esaurienti sull'«Epil Radical Laser» e sul tipo di meccanismo messo in atto da questa strumentazione. Ecco allora le informazioni più tecniche: «Epil Radical Laser» [illegible] il laser Neodimio Yag di Vanity Line, progettato per l'epilazione radicale. Efficace, sicuro, indolore, elimina in ogni seduta dal 20 al [illegible] per cento dei peli trattati. «Epil Radical Laser» è attivo su tutti i peli pigmentati e su tutti i tipi di carnagione, anche scura (fototipi IV e V). L'Erl emette una luce infrarossa che, con estrema precisione, raggiunge la papilla vascolare del pelo e la rende inattiva. Grazie alla selettività fototermolitica non interagisce con la [illegible]lanina cutanea [illegible] con altre strutture della pelle, è estremamente efficace e non provoca cicatrici, macchie [illegible] eritemi.

Il metodo adottato dai due Centri Epil Specialist Master [illegible] via San Francesco [illegible] Paola 16 e di corso Agnelli 6/D è assolutamente indolore, una vera svolta rispetto alle ripetute sofferenze cui ci si deve invece abitualmen[illegible] sottoporre mantenendosi fedeli a certi sistemi di epilazione più tradizionale. Inoltre, bastano poche sedute per eliminare radicalmente i peli trattati.

«Epil Radical Laser» è [illegible] soluzione più avanzata [illegible] sicura di trattamento estetico per chi vuole [illegible] sempre a suo agio, per chi considera il proprio tempo troppo prezioso per sprecarlo periodicamente nell'eliminazione dei peli superflui. Insomma, fare [illegible] modo che i peli sulle gambe, all'inguine o sul viso non tornino più è una scelta davvero intelligente e moderna.


in linea
con il tuo
benessere
Programma
Lorelei
è un metodo innovativo
di dimagrimento
e rimodellamento
localizzato.
Si basa su
un'attenta analisi
preliminare della
composizione corporea.
È completamente
naturale
non invasivo e senza
l'utilizzo di alcun farmaco.
È un trattamento
rilassante
e piacevole
che dona benessere
fisico e mentale.
I risultati sono evidenti
già dalle prime settimane
e garantiti per iscritto.
lorelei
Via Gioanetti 7/A (zona Gran Madre) TORINO
800 651 744
NON SERVE PREFISSO
Via Pastrengo 122/1 bis MONCALIERI 011/6056202-3
Siamo aperti anche a: ALBA - ALESSANDRIA - AREZZO - BARI - CESENA - FAENZA -
MONCALIERI - PIACENZA - PISTOIA - SAN REMO - TORINO - TREVISO - VERONA

LA STAMPA

VENERDÌ 1 [illegible] 1999. ANNO 133. N. [illegible] L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. [illegible] 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Incidente in un impianto a cento chilometri da Tokyo scatena una fissione incontrollata

Terrore atomico in Giappone

Altissimo l'indice di contaminazione, coprifuoco per 300 mila persone. Clinton: vi aiuteremo
Terremoto in Messico, centinaia di case distrutte a Puerto Escondido. Ora si teme un maremoto

APOCALISSI DI FINE MILLENNIO

[illegible] Riotta

ECHI li ferma più, adesso, i millenaristi da oroscopo, versione popolare o di lusso? In Giappone, salta un impianto nucleare. Diciannove tecnici in gravissime condizioni. [illegible] livello di radiazioni da uranio 10.000 volte più alto del normale. 300.000 persone in stato di allerta. Il governo giapponese in riunione di emergenza. Dai giorni velenosi di Cernobyl, l'atomo non faceva tanta paura. Nelle stesse ore, la terra trema a Città del Messico, dopo [illegible] Turchia, dopo Atene. Un terremoto del 7,4 grado della scala Richter svuota la metropoli centramericana, facendo strage a Puerto Escondido. La fine del mondo è alle porte giurano i guru alla moda. L'Apocalisse potrà essere tecnologica [illegible] naturale, ma le profezie di San Giovanni a Patmos si avverano.

In fine millennio la tecnologia ci fa paura e la natura ci inquieta. Temiamo i cibi transgenici, [illegible] beviamo solo acqua imbottigliata. Sogniamo formaggi organici ma sterilizziamo cibo, ambienti, perfino il sesso. L'Aids ci rende infida la natura, l'inquinamento ci fa odiare la tecnologia. Non è però dando ascolto [illegible] millenaristi che esorcizzeremo l'angoscia. Dovremmo ricordare il filosofo Spinoza «Deus [illegible] Natura», Dio o Natura, la realtà è unica. Noi uomini siamo naturali, la tecnica è «naturale», come un nido, come una tana. I [illegible] avi crearono i primi strumenti proprio per difendere la specie, Homo Sapiens, dai rigori dell'ambiente. I veleni di Tokyo e l'ondata di terremoti non ci intimano di arrenderci alla sventura. Ci chiedono di essere saggi nel costruire case antisismiche, come nell'abbandonare una tecnica, quando essa, vedi il nucleare, risulti insostenibile per il Pianeta. Se lo terremo a mente vedremo l'alba di svariati millenni futuri: in barba ai profeti sfaccendati.

gianni.riotta@lastampa.it



Paura nucleare dal Giappone: in un'industria che rifornisce una centrale nucleare si è innescata una reazione a catena incontrollata. L'indice di radioattività regist[illegible] nella zona a 100 chilometri da Tokio è altissimo, 19 persone sono ricoverate. In serata altro allarme per un forte terremoto in Messico.

ALLE PAG. 2, 3, 5 e 6



ITALIA

LA [illegible]

«Non c'è segno di una nube come si sviluppò a Cernobyl» Sotto controllo i depositi di scorie

Francesca Gilgaril A PAGINA 3

INTERVISTA

[illegible]

«Serve più attenzione alla sicurezza ma solo l'atomo può combattere l'effetto serra»

[illegible] Bianocci A PAGINA 5

I SOCCORSI

UNA TASK-FORCE [illegible]

All'inizio il Pentagono risponde di no, poi interviene la Casa Bianca Ora si parla di un blitz affidato a super esperti

[illegible] Robilant A PAGINA 5

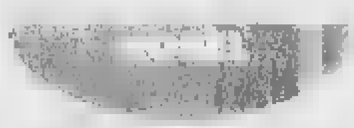
Intervista al ministro delle Finanze. Nuovo rincaro della benzina

Visco: impossibile diminuire le tasse prima del Duemila

ROMA. Sarà impossibile diminuire le tasse prima del Duemila. «Per ora - dice il ministro delle Finanze Visco in un'intervista a *La Stampa* - noi abbiamo solo la ragionevole certezza che il gettito 1999 sarà di [illegible] ottomila miliardi superiore alle previsioni. La garanzia, però, arriverà soltanto quando verranno chiusi i conti, cioè nel [illegible] del Duemila. Per questo la restituzione è stata collocata nella prossima Finanziaria».

Il ministro delle Finanze non ha però escluso che si possa effettuare qualche riduzione per quanto riguarda le imposte sulle benzine i cui aumenti (altri ne sono previsti) stanno facendo rialzare la testa all'inflazione.

Fossi, Lepri, Magri [illegible] ALLE PAGINE 6 E 7



[illegible] GUNTER GRASS

L'Accademia svedese assegna il premio per la Letteratura all'autore del «Tamburo di latta», coscienza critica della Germania, dai giorni del dopoguerra alla caduta del Muro di Berlino

Inge Feltrinelli, Dario Fo, Luigi Forte Emanuele Novazio e Alessandra Orsi A PAG. 25

«Un centro da Prodi a Cossiga». Attacco a D'Alema

Ppi, addio al veleno di Marini De Mita: sei un uomo inutile

RIMINI. E stato un addio al veleno quello di Franco Marini, segretario uscente del Ppi. Nel giorno dei saluti, al congresso di Rimini, l'ex numero uno della Cisl ed ex guida dei popolari italiani, ha attaccato Forza Italia e sottolineato le «differenze genetiche» con il movimento di Berlusconi, ma si è anche scontrato duramente con Ciriaco De Mita. Il quale ha subito risposto per le rime: «Una relazione inutile, [illegible] lo è stata la sua segreteria».

Marini ha auspicato la nascita di un grande centro che possa raccogliere anche i Democratici di Prodi e gli amici di Cossiga. Però ha anche attaccato pesantemente il premier D'Alema, accusandolo di voler contribuire all'annientamento del Ppi.

Ceccarelli, Martini e Meli A PAGINA 9



I FIGLI DEL DIO COMPUTER

Allo Smau di Milano giovani in coda tra mouse e 5 tasti e telefonini solari

Lewis, Poletti e Spina A PAGINA 11

Torino, quattro anni di sport e dieta: primo test in Europa

Duecento nonni in laboratorio diventano «cavie» per la vita

TORINO. Ottanta anziani diventano cavie per dimostrare che lo sport può essere [illegible] toccasana anche per la terza età. La sfida viene portata avanti dall'Istituto di Medicina dello Sport promotrice di un'indagine pilota: 160 torinesi fra i 60 e gli 80 anni - iscritti all'Unitre e tutti volontari - saranno monitorati nove mesi l'anno per quattro anni dagli specialisti dell'Istituto. Di questi, ottanta - a loro volta suddivisi in due gruppi di 40 soggetti - saranno impegnati tre volte la settimana per un'ora di palestra e osserveranno [illegible] regime alimentare controllato. L'altro gruppo, invece, continuerà a condurre la vita di tutti i giorni, quindi [illegible] necessariamente sedentaria.

Ricerca pionieristica, nel suo genere: la prima in Italia e in Europa su un campione di «cavie» così ampio (la media non supera i 25 individui) e articolato (sono stati compresi soggetti [illegible] disturbi tipici di queste fasce d'età) e su una distanza così lunga.

[illegible] Mondo IN CRONACA

GALANTE GARRONE FA 90 ANNI

IL MIO AMICO SANDRO

Norberto Bobbio

L'AMICO Sandro forse non [illegible] che la prima lettera che di lui ho conservato (forse [illegible] prima che ho ricevuto) è del 6 febbraio 1935. Sono passati più di [illegible] anni. Il mittente, [illegible] risulta dalla carta intestata, era allora Pretore a Mondovì. Mi ringraziava di avergli mandato un mio scritto con dedica (non ricordo quale) e se ne rallegrava. Mi rivolgeva cordialmente tanti auguri per il mio avvenire di studioso. In lui era vivo il rammarico di non aver potuto seguire la via degli studi dopo la laurea e di essere stato costretto ad abbandonare la carriera accademica lunga ed incerta per affrontare subito il concorso di magistratura.

Ci eravamo [illegible] 1927 frequentando il primo anno di giurisprudenza, provenienti da due licei diversi. Entrambi giuristi, allora, più per forza che per amore. Pur studiando diritto e dando regolarmente e brillantemente gli esami, continuavamo a coltivare i nostri studi preferiti, lui di storia, io di filosofia. Ci laureammo puntualmente alla fine di luglio del 1931, forse lo stesso giorno, Sandro [illegible] una tesi di storia del Risorgimento, da cui trasse un primo articolo, io con una pretenziosa dissertazione di filosofia del diritto, ispirata alla filosofia idealistica allora dominante, che ignoro dove sia andata a finire. Nostro comune maestro, Gioele Solari, sotto la guida del quale si era laureato circa dieci anni prima Piero Gobetti.

L'ultima lettera gliel'ho scritta pochi giorni fa. Se l'ha ricevuta l'avrà letta poco prima di leggere l'articolo che sto scrivendo. Gliel'ho scritta per il piacere di commentare le due interviste parallele apparse su un noto giornale in occasione dei nostri

IL [illegible]

«Questo Paese non mi piace ma la mia vita è bellissima»

Alberto Papuzzi A PAGINA 27

novant'anni (che cadono a pochi giorni di distanza, ma il più vecchio, e spesso se ne vanta, è lui), l'uno all'insaputa dell'altro, io sollecitato dal mio intervistatore a dare un giudizio su di lui, lui, dalla sua intervistatrice a parlare di me. I nostri rispettivi giudizi quasi sempre coincidono. Il che dimostra che ci conosciamo bene. Sandro più intransigente ama definirsi «giacobino», io più tollerante (accomodante?) mi considero un moderato, amante delle buone riforme, quelle che in un paese come l'Italia sono più invocate che attuate. Ci ritrovammo però negli ultimi anni del fascismo [illegible] momento della scelta decisiva, nel Partito d'Azione, indipendentemente l'uno dall'altro. Allora i nostri rapporti personali si erano interrotti, perché io avevo lasciato Torino. Nello stesso partito? Di fatto, [illegible] è stato più volte detto, il Partito d'Azione [illegible]va due anime, una più radicale, l'altra più moderata. Dall'ideale del partito che era la «rivoluzione democratica» la prima metteva l'accento più sul sostantivo, la seconda più sull'aggettivo. Non era facile tenerle insieme. Tanto difficile che il partito si spaccò e uscì di scena prima che il grande spettacolo (l'Assemblea Costituente) alzasse il sipario. Dopo lo scioglimento del partito abbiamo entrambi abbandonato la militanza politica, come Leo Valiani, Franco Venturi, Massimo Mila. Ma Sandro cominciò ben presto a scrivere su questo giornale. Non è forse oggi uno dei più antichi collaboratori? Io l'ho seguito dopo molti anni.

Anche rispetto al modo di vivere la molesta vecchiaia, diverso il nostro stato d'animo. Sandro più ser[illegible], io più inquieto. Lo riconosce lui stesso: «Norberto soffre della vecchiaia - scrive nell'intervi[illegible] più citata -, io un po' meno». E aggiunge: «Più che *De senectute*, mi piacerebbe scrivere *De juventute* e dedicarlo alla mia squadra del cuore».

[illegible] morte? «Quell'infortunio inesorabile che è l'addio alla vita». Parole sagge, se pur amare, dette però senza timore e tremore.

8 771122 176003 91001

PREZZI [illegible] L.1.500. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700. E ANCHE «CORRIERE ROMAGNA» SOLO IN SALENTO E PROVINCIA L. 1.800 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.800 CON «CORRIERE DI CASERTA» [illegible] ARGENTINA Pesos [illegible] AUSTRIA SC. 20 [illegible] BELGIO FB [illegible] BRASILE [illegible] CANADA $ C 3 DANIMARCA KR 15 EGITTO [illegible] FRANCIA FR 12 [illegible] GERMANIA DM 3,30 GRECIA DR 500 INGHILTERRA P 1,20 LUSSEMBURGO FL [illegible] MALTA [illegible] MESSICO [illegible] NORVEGIA KR 15 OLANDA FL [illegible] PORTOGALLO [illegible] SPAGNA [illegible] SVEZIA SKR 15 SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO 2,50 UNGHERIA HUF 250 USA $ 2,50

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

AGENTI E RAPPRESENTANTI

DITTA settore [illegible] carta deter-gente cerca agenti automunit con partita iva per To Cn Al e provincia. Tel 011/366 4402.

NOTA agenzia immobiliare in franchising cerca agenti ambosessi mali esenti su [illegible] garantendo fisso mensile. Per colloquio telefonare 011/644 855

NOVITA' Cercasi 7 funzionari 25/42 anni compiti organizzativi ufficio amministrativo centro - nord Italia, zona di residenza. 60 milioni annui. Tel 0532 773134

ROSA DEI MOBILI per completamento organico ricerca n. 2 venditori/trici a tempo pieno e n. 2 part - time per sabati, domeniche e festivi. [illegible] Tel dal lunedì al venerdì dalle 19.30 alle 20.30 allo 011/921 8816.

SCUOLA RADIO ELETTRA, la piu' grande organizzazione per i corsi professionali che opera nel settore da piu di 40 anni, seleziona per le province di TO, CN, AL, AO consulenti di vendita. Ricerchiamo persone dinamiche di età compresa tra i 25 e 35 anni, laureate, con attitudini spiccate al lavoro di gruppo, di carattere intraprendente, creativo e flessibile oltre che di distinta presenza. Telefonare al 011/542.90.85. fax 011/542.90.83.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti [illegible] residenti province AL CN AT. Gli articoli [illegible] Offerta fisso mensile da £ 1.000.000 [illegible] Company [illegible]

SOCIETA' di costruzioni per sviluppo divisione immobiliare ricerca acquisitori/trici venditori con o senza esperienza. Corso di formazione. Massima professionalità. Umberto 011/650 3912

SOCIETA' immobiliare [illegible] Offre formazione [illegible] Compenso da £ 2.000.000/mese. Casa & Impresa. Tel 011/546 560

PRESTAZIONI CONSULENZE

CERCHIAMO [illegible] oltre 30 anni per opportunità [illegible] carriera di consulenza finanziaria. Telefonare al 011/563 1198

SOCIETA' di consulenza organizzativa ricerca esperto/a qualità con provata esperienza da inserire nello proprio organizzazione di consulenza. Capacità gestione progetti, analisi organizzativa e controllo processi. Inviare curriculum a Publikompass 2400 - 10100 Torino

STUDIO ingegneria cerca per collaborazione esterne disegnatore progettista [illegible] con almeno 3 anni di esperienza. Scrivere Publikompass 5402 - 10100 Torino

ASSISTENZA SANITARIA

CERCASI infermiere/a [illegible] e personale qualificato (A D E S T E O T A) per servizi di assistenza integrata. Per appuntamento telefonare 0335/593 1018

FORMAZIONE & LAVORO

LE olimpiadi invernali che si terranno a Torino procureranno migliaia di posti di lavoro nel settore turistico alberghiero. Se sei interessato non perdere [illegible] Tel 011/499 658

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CINQUANTACINQUENNE diplomato offresi come [illegible] o per servizio di portineria diurno. Telefonare allo 0339 167 6624 o Scrivere Publikompass 5406 - 10100 Torino

43ENNE [illegible] esperienza [illegible] libero subito. Tel 0347/074 1216

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF grande esperienza, libero subito, offresi stagionale/fisso. [illegible] Tel 0322/845 104

CUOCO 27enne qualifica alberghiera [illegible] buona esperienza [illegible] proposte di lavoro. Tel 0339/530 9561

IMPIEGATI

IMPIEGATA 27enne conoscenza PC, AS400, [illegible] inglese, francese offresi [illegible] Tel 011/749 5810

IMPIEGATA 35enne diplomata [illegible] conoscenza PC offresi a tempo pieno. Scrivere Publikompass 8023 - 10100 Torino

RESPONSABILE commerciale [illegible] Scrivere Publikompass 5405 - 10100 Torino

RESPONSABILE 42enne [illegible] esperienza [illegible] gestione clienti [illegible] Tel 011/482 0607

SEGRETARIO personale [illegible] Tel 0339/356 1967

38ENNE esperienza [illegible]

TECNICI

ARCHITETTO 30enne uso Autocad 12-14 Word e Moma, Excel esperienza in studi tecnici professionale cantiere valuta offerte. Tel 011/301 2325 ore pasti

COUNSELING tecnico offresi per [illegible] Scrivere Publikompass 5150 - 10100 Torino

IMMOBILIARI [illegible]

A. CORSO Peschiera (zona Vinzaglio) piano alto [illegible] soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box mq 165 circa £ 520.000.000 Edilmarket 011/610 200 - 0347/779 1348

A. PRECOLLINA ampia villa su 3 livelli [illegible] mq 1000 box 2 [illegible] Edilmarket 011/610 200 - 0347/779 1348

CIT TURIN in stabile epoca signorile libero salone 3 camere cucina bagno ampio ripostiglio. Gabetti Cit Turin 011/433 2558

GABETTI SPA Barriera Milano via Parella vendiamo libero. Ingresso camera cucina bagno balcone cantina £ 60.000.000 Ag Uoliocemale 011/248 1663

GABETTI SPA corso Brunelleschi libero 1° piano 3 camere cucina bagno £ 240.000.000 Ag Viberti 011/335 8703

GABETTI SPA Lungo [illegible] Antonelli libero piano alto vista Po collina Mole salone 3 camere cucina biservizi Tel 011/836 116

GABETTI SPA strada delle Maglie complesso residenziale vendiamo salone due camere cucina biservizi terrazzo box. Ag Dema 011/248 1663

SANTA RITA impresa prenota alloggi in piccolo condominio signorile. Posizione tranquilla e soleggiata con affaccio su ampia zona alberata. Finiture pregio. Tel 011/561 1137 - 0347/451 2858

TORINO [illegible]

A. CAUSA trasferimento vendo villa libera 3 lati mq 160 più mansarda ampio box giardino, ad 1 km dal centro di Trana £ 350.000.000 affare! Edilmarket 011/610 200 - 0347/779 1348

AVIGLIANA vendiamo villa su 3 piani splendida vista lago, salone 6 camere cucina [illegible] servizi, tavernetta. Box auto mq 450 di giardino. Studio De Toma 011/562 9675

CHIERI villa antico-rustica rifiniture restauro [illegible] appartamenti salone cucina piano 1 / 4 camere servizi giardino box auto. Tel 011/942 3887

MONCALIERI Borgo San Pietro casetta bifamiliare da ristrutturare libera 2 lati cortile giardino privato cantina box. Gabetti 011/642 563

89.000.000 [illegible] laghi di Viverone bella casa d'epoca composta da 2 alloggi più interrato. "La Rosa" 011/384 461.

VALLE [illegible]

AFFARE Valle d'Aosta rustico concessione 7 appartamenti, rascard, terreno 1300 mq [illegible] vende Lesco Milano 02/766 0963

LIGURIA

ALBENGA [illegible] vendesi bilocale ristrutturato [illegible] ampia terrazza, mansarda [illegible] Tel. 019/613 449 0339/875 5432

CERIALE alloggi pochi passi mare nuovi in costruzione e pronta consegna vendita diretta. Sienac 0182/931 228

LOANO studio tecnico professionale vista su incarico vendita bilocale centrale vicino mare. Tel 0338/230 7892

PIETRA LIGURE vicino mare camera, soggiorno, cottura, balcone, solaio soleggiato £ 105.000.000 Progettomare Tel 019/616 984

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182/555 827 Juan Les Pins fronte mare vista incantevole attico grande terrazza vendita

A. AREA CASA 0182/555 827 Mentone nuovi splendidi appartamenti da £ 30.000.000 più piccola rata ampi terrazzi o giardini

A. AREA CASA 0182/555 827 Nizza promenade fronte mare nuovi appartamenti da £ 89.000.000 splendida vista grandi terrazzi

A. AREA CASA 0182/555 627 Nizza porto turistico nuovi appartamenti immobile prestigioso ampie terrazze prezzo affare

AGENZIA Euromesil n. Verde 800 791 240 Nizza. Porto turistico nuova residenza bilocali scontati a partire da £ 150.000.000 Da non perdere

AREA CASA 0182/555 827 Nizza nobile costruzione contrattiamo nuovi appartamenti da £ 60.000.000. Alta redditività garantita. Affrettatevi!

ITALGEST 800 274 274 affare Nizza Promenade fronte mare vista da sogno appartamenti nuovi, grande terrazze £ 93.000.000

ITALGEST 800 274 274 Antibes bordomare nuove lussuose appartamenti in villette provenzali piscina parco da £ 120.000.000

ITALGEST 800 274 274 Cannes Mandelieu affaro irrevocabile! Splendidi appartamenti sul porto, pronta consegna, piscina. da £ 56.000.000

ITALGEST 800 274 274 Cannes Théoule sul mare, appartamenti in villette pronta consegna da £ 32.000.000 più piccola rata

ITALGEST 800 274 274 Cap d'Ail in villa d'epoca vista mare da brivido, prestigiosissimi appartamenti prezzi scontati 40%

ITALGEST 800 274 274 Montecarlo. Oggi solo! commercializzazione esclusiva, fantastica vista mare prendiamo costruendi appartamenti £ 30.000.000 più piccola rata

MENTONE Europa via Verdun 1 Tel 0033/493 575 708 in stabile epoca per posta [illegible] alloggi da £ 75.000.000

MONTECARLO condominio lusso camino trilocale 72 mq giardino privato 15 mq cantina parcheggio FF 3.250.000 Doria 0037 793 [illegible]

[illegible] affare unico! Bilocale in castello pr[illegible] in parco. Vista panoramica incantevole sul mare. FF. 550.000 Giovanni 0033/612.103.385

NIZZA centro a 2 passi Promenade des Anglais nuova residenza: dal monolocale al quadrilocale. A partire da FF 540.000 Spese notaio 3% Bankimmo 0033 493 168 687.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SALERNO vende capannoni industriali Volpiano presso raccordo autostradale, da mq 450 a 3450, consegna 6/2000 vendiamo completi di riscaldamento ed illuminazione Tel. 011/378 700 - 0335/697 2505

SETTIMO

zona Cebrosa capannone 1800 mq oltre palazzina uffici 400 mq tettoie [illegible] libero. Prezzo £ 1.180 milioni. [illegible] Impresa 011/839.007.

VENDESI o affittasi palazzina uso uffici 2000 mq anche frazionabili più stabilimento 2000 mq Tel 011/548 098.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO urgente villa bifamiliare in Torino o Precollina spesa max £ 1.000.000.000 vendita certa e rapida. Edimarket 011/610 200 - 0347/779 1348

TORINO PROVINCIA

GABETTI [illegible] ricerca in Moncalieri appartamento di 2 - 3 camere cucina servizi in casa con ascensore Tel 011/642 563

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature stabile recente comodo Centro affitta Rubcio Immobili 011/751 826.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

LARGO Re Umberto 106 affittasi ufficio prestigioso mq 225 piano 1° [illegible] portineria Tel [illegible] 116

LUNGODORA Colletta capannone con uffici mq 1.000 ampio passo carrabile area manovra posti auto Tel 011/650 4246

VIA Stradella presso negozio/ufficio angolare ristrutturato a reddito mq 50 £ 700.000/mese Tel 0335/274 078

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione [illegible] con voltura Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) [illegible] 011/817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310 Torino Tel 011/661 1370 - 0335-819 2718

ACQUISTA auto di [illegible] tipo [illegible] voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011/251.328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel 011/776 1898 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44 [illegible] Con voltura immediata pagamento contanti acquista vetture Tel 011/696 4713 - 696 4714.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli Aragonauto corso Dante 44 - [illegible] Torino Tel 011/696 4713 - 011/696 4714

SAAB 900 Cabrio EP [illegible] ottime condizioni pelle chiusa verde metallizzato Tel 011/664 7086

[illegible] 900 Turbo SE anno 94 - 3 porte km 40.000 clima pelle nero Tel 011/664 7086

SAAB 9000 CSE 2.3 automatica [illegible] pochi km full optionals tetto apribile nera Tel 011/664 [illegible]

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BIBIONE spiaggia - Vendo fronte mare 118.000.000, 4 posti. Trilocale terrazzo autonomo arredato. Gratis catalogo Boreal 0431/439 515

[illegible] Albergo Isabella offerte lunghi periodi, possibilità tutto l'anno, [illegible] telefono Tel 019/566 863.

MATRIMONIALI

A.31ENNE nubile semplice e [illegible] cerca compagno scopo matrimonio [illegible] 011/530 948 Top Service srl

A.38ENNE divorziata dolce e sincera cerca compagno scopo matrimonio Tel 011/533 840 Top Service srl

SIMONA divorziata, 38enne, fine e solare, conoscerebbe uomo serio scopo matrimonio Consulting Studio. Tel. 011/433 9938

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 832, acquista oro argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011/650 2212

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel 0175/248 802


Si apre il 4 ottobre.

Uefa: Djorkaeff trascina il Kaiserslautern, fuori il Brondby

Coppa Uefa, risultati (in neretto le qualificate, oggi [illegible]eggi a Ginevra): **Leeds**-Partizan 1-0 (and. 3-1), Deportivo La Coruna-Stabaek np (0-1), Aalborg-**Udinese** 1-2 (0-1), **Lione**-Hjk Helsinki 5-1 (1-0), Servette-**Aris Salonicco** 1-2 (1-1), Rapid Vienna-**Inter Bratislava** 1-2 (0-1), **Juventus**-Omonia Nicosia 5-0 (5-2), Dukla-**Ajax** 1-3 (1-6), **Werder Brema**-Bodoe Glimt 1-1 (5-0), Karpaty Lviv-**Helsingborg** 3-5 (1-1), **Celta Vigo**-Losanna 4-0 (2-3), **Widzew Lodz**-Skonto Riga 2-0 (0-1), Kryvbas-**Parma** 0-3 (2-3), Ferencvaros-**Teplice** 1-1 (1-3), Zimbru Chisinau-**Tottenham** 0-0 (0-3), Ankaraguku-**Atletico Madrid** 1-0 (0-3), **Lens**-Maccabi Tel Aviv 2-1 (2-2), **Vitesse**-Beira Mar 0-0 (2-1), St Johnstone-**Monaco** 3-3 (0-3), **Aek Atene**-Torpedo Kutaisi 6-1 (1-0), Osijek-**West Ham** 3-1 (0-3), **Paok Salonicco**-Lokomotive Tbilisi 2-0 (7-0), Brondby-**Amica Wronki** 4-3 (0-2), Vitoria Setubal-Roma np (0-7), Olympia Lubiana-**Anderlecht** 0-3 (1-3), **Goteborg**-Lech Poznan 0-0 (2-1), Hapoel Tel Aviv-**Celtic Glasgow** 0-1 (0-2), Maiorca-Sigma Olomouc np (3-1), **Grasshopper**-Copenaghen 1-1 (2-0), **Newcastle**-Cska Sofia 2-2 (2-0), Dinamo Bucarest-**Benfica** 0-2 (1-0), Fenerbahce-**Mtk Budapest** 0-2 (0-0), Sporting Lisbona-Stavanger np (0-3), Spartak Trnava-**Graz** 2-1 (0-3), **Nantes**-Ionikos Pireo 1-0 (3-1), Bruges-**Hapoel Haifa** 4-2 (1-3), **Legia Varsavia**-Anorthosis Famagosta 2-0 (0-1), **Panathinaikos**-Nova Gorica 2-0 (1-0), **Bologna** Zenit 2-2 (3-0), Shakhtar Donetsk-**Roda Kerkrade** 1-3 (0-2), Kilmarnock-**Kaiserslautern** 0-2, foto Djorkaeff, 1 gol (0-3), **Levski Sofia**-Hajduk Spalato 3-0 (0-0), **Lokomotiv Mosca**-Lyngby 3-0 (2-1), **Slavia Praga**-Voivodina 3-2 (0-0), Lierse-**Zurigo** 3-4 (0-1), **Montpellier**-Stella Rossa Belgrado 2-2 (1-0), Debrecen-**Wolfsburg** 2-1 (0-2), Lask Linz-**Steaua Bucarest** 2-3 (0-2).



[illegible] IN TV

12,00 Rai sport notizie	**Raitre**
12,30 Tmc sport	**Tmc**
16,15 Ginnastica. Mondiali	**Raitre**
16,40 Ciclismo. Giro di Lucca	**Raitre**
18,20 Rai sportsera	**Raidue**
19,57 Studio sport	**Italia1**
20,00 Rai sport	**Raitre**
20,10 Tmc sport	**Tmc**
20,30 Calcio. B Junior-S.Lorenzo	**Tmc2**
23,00 Tmc2 sport	**Tmc2**
23,10 Tmc2 sport magazine	**Tmc2**
23,05 Tmc motori	**Tmc**
00,40 Studio sport	**Italia1**



A Palermo la Juventus rifila un'altra cinquina all'Omonia: a segno anche Tacchinardi e Conte

Kovacevic riscopre il piacere del gol

Il serbo realizza una tripletta

Marco Ansaldo
inviato a PALERMO

Non crediamo che basti il 5-0 contro l'Omonia Nicosia, già battuta per 5-2 quindici giorni fa, per stabilire che a Palermo c'è stata la rinascita della Juve, come suggeriva un drappo nello stadio. Altre sono le prove e gli avversari che lo dovranno dimostrare. I ciprioti hanno giocato [illegible] rassicurante modestia e portano cognomi da purissimi Carneadi: Nicolau, Georgiu, Andreou, sembrano i partecipanti a una riunione di famiglia. Sebbene gli ospiti si [illegible] trincerati più che in casa loro, anche in dieci nella propria metà campo, si [illegible] capito che la resistenza non sarebbe bastata a fermare la Juve, cui serviva il grimaldello giusto: l'ha trovato [illegible] Darko Kovacevic, feroce come un mili[illegible] serbo, un Rambo in maglia [illegible] strisce. Il [illegible] pezzo forte, lo stacco [illegible] per colpire forte di testa sul cross di Bachini, è stato eseguito dopo 21 minuti di traccheggio impreciso: ed è bastato ad avviare la vittoria, che il gigante cattivo ha perfezionato con altri due gol, l'ultimo dei quali rischiando la frattura di tibia e perone contro il palo, pur [illegible] deviare [illegible] tocco di Inzaghi. Darkone non è l'uomo per tutte le partite, specie le più raffinate, ma quando serve la forza lui c'è.

Palermo ha risposto al richiamo dell'allenamento di Coppa Uefa con l'entusiasmo gioioso dei bambini all'arrivo delle giostre: a Torino sarebbero andati [illegible] mille, alla Favorita erano in trentamila come per una partita vera, pronti a emozionarsi per una passeggiata di Del Piero verso il calcio d'angolo o per un tiro sparato da Birindelli [illegible] cinque metri dal palo. Bella, brutta [illegible] scadente che sia, qui la Juve è il mito che resiste a ogni usura o iattura e una porzione di questo torneo si giocherà ancora in Sicilia, forse già dal prossimo turno. In piazza Crimea intendono investire sull'entusiasmo e sulle potenzialità dell'isola e non soltanto con programmi mirati alla crescita d[illegible] giovani talenti. Palermo e il Palermo potrebbero diventare un satellite nell'orbita juventina del futuro.

La ricompensa a tanto affetto [illegible] è tradotta [illegible] una prova memorabile solo nella seconda parte. I ragazzini piovuti dalle lande siciliane per ammirare Del Piero ne hanno visto [illegible] copia sfocata: Alex è alla ricerca di [illegible] stesso e la marcatura neppure feroce dello sconosciuto Ioakim lo ha limitato di molto. Ma tutta la Juve B non ha sfruttato subito l'occasione per dimostrarci indiscutibilmente cosa sa fare: ha compresso i ciprioti senza far loro del male. A parte il gol realizzato da Kovacevic colpendo [illegible] palla dove arrivano solo le aquile, [illegible] primi 45' il portiere cipriota ha rischiato solo per un tiro (non troppo angolato) del centravanti serbo e per la deviazione di testa di Del Piero, respinta sulla linea da Odysseos. Da tanto fuoco, languide fiammelle. E se a pochi secondi dall'intervallo, il centravanti tedesco Rauffman avesse tenuto la palla cinque centimetri più bassa, invece di sbatterla contro la traversa ci sarebbe stato da ridere.

Siccome alla Juve il buonumore è sparito da sabato scorso, a Lecce, nella ripresa i bianconeri ci hanno dato dentro con altro spirito per non bissare quell'immagine negativa. Kovacevic ha raddoppiato in fretta, con un tiro dal limite; Tacchinardi ha segnato il 3-0 al termine di una azione classica, avviata [illegible] il cross dalla destra di Bachini e rifinita da Pessotto [illegible] un intelligente assist di testa. Del Piero, al 7', aveva regalato finalmente un'emozione: controllo, finta con l'avversario sbilanciato e pallonetto sotto la traversa, do[illegible] Yialoyris arrivava con le unghie. Un po' di tono, insomma, e più determinazione nel cercare i gol che nel finale arrivavano serrati, con la firma conclusiva del solito Conte.

JUVENTUS (3-4-1-2)	5	OMONIA N. (5-4-1)	0
RAMPULLA	6	YIALOYRIS	6
BIRINDELLI	6	CONSTANTINIDES	6
TUDOR	6	PANAYIOTOU	5
MIRKOVIC	7	TITTEL	5
BACHINI	7	IOAKIM	[illegible]
CONTE	6	ODYSSEOS	[illegible]
TACCHINARDI	7	(34' st [illegible])	[illegible]
(34' st Zambrotta)	[illegible]	KAIAFAS	6
PESSOTTO	[illegible]	NICOLAU	5
ESNAIDER	[illegible]	([illegible] st Andreou)	[illegible]
(25' st Zidane)	[illegible]	MIHAJLOVIC	[illegible]
KOVACEVIC	[illegible]	(28' st Georgiou)	sv
DEL PIERO	6	KALOTHEOU	6
(17' st Inzaghi)	sv	RAUFFMAN	5
All. ANCELOTTI	[illegible]	All. GAL[illegible]	[illegible]

Arbitro: [illegible]

Reti: [illegible] Kovacevic; [illegible] Tacchinardi; [illegible] Kovacevic; 45' Conte

Ammoniti: [illegible]

Spettatori: [illegible]



Kovacevic è stato grande protagonista ieri sera a Palermo: nel match di [illegible] ha realizzato una tripletta all'Omonia

Il Parma rinasce in Ucraina

Tre reti al Kryvbas e Malesani respira

Boghossian, Crespo e Di Vaio firmano il ritorno alla vittoria



L'attaccante Marco Di Vaio ha segnato il terzo gol del Parma agli ucraini [illegible] Kryvbas

KRIVYI RIG

Avanti in Europa, senza nemmeno patire troppo. Il Parma archivia la pratica ucraina e i fantasmi di un inizio di stagione tra i più brutti [illegible] sempre. Fortuna che davanti c'era il Kryvbas di Kryvyi Rig: sarà pure capolista in campionato davanti alla celebre Dinamo Kiev, ma non è all'altezza nemmeno del Parma affannato di questo periodo.

Fortuna, perché per 37', fino al gol liberatorio del francese Boghossian che ha aperto la strada all'immediato raddoppio di Crespo, in campo c'era un protagonista in più. C'era il fantasma di un'eliminazione che avrebbe spinto nel baratro squadra, allenatore e fors'anche vertici societari, dopo una campagna acquisti che in due anni è costata 130 miliardi. E che per ora ha portato alla prematura uscita dalla Champions League e al penultimo posto in campionato, con due punti [illegible] quattro gare.

Aggrapparsi alla Coppa Uefa che non è più quella conquistata appena quattro mesi fa a Mosca ma una Coppa di serie B la dice lunga sul momento gialloblù, eppure la franca vittoria nel granaio d'Europa è la miglior medicina per una squadra bisognosa di cure. Serve convinzione, servono risultati, è il ritornello di giocatori e tecnico. Malesani stavolta è soddisfatto: «C'è stata la giusta reazione, era quel[illegible] che volevo». La paura di non farcela col Kryvbas ha reso molli le gambe e appannato i riflessi di un Parma che prima della rete di uno dei suoi campioni del mondo aveva sprecato un rigore con Crespo, causato da Doroshenko, espulso per fallo sull'ultimo uomo.

Con l'avversario in 10, il vantaggio del 3-2 di Parma [illegible] la palla sul dischetto c'era l'occasione di scacciare dal campo quel fantasma pauroso che invece ha lasciato ancora il segno. Crespo ha calciato [illegible] traccio alto almeno un metro sulla traversa, lasciando di sasso Malesani e compagni e facendo aumentare la tremarella. Galvanizzati, gli [illegible]craini, forti del rientro del goleador Moroz e degli scatenati Palyanitsia e Monarov, autori delle due reti dell'andata, hanno continuato a premere, consci di avere davanti un Parma choccato, anche per l'immediato altro erroraccio [illegible] Crespo, servito di fino da Vanoli al 24'. Poi però [illegible] prevalso la superiorità numerica. Gli italiani hanno risolto i loro problemi e al 37' è venuto il bel colpo di testa di Boghossian a prenotare [illegible] sorteggio di Ginevra.

Poco dopo Crespo, servito da Baggio, si è riscattato saltando alla grande Lavrentsov e raddoppiando. Nella ripresa c'è stato spazio per l'ingresso di Maini e al 22' è arrivata la terza rete di quel Di Vaio che all'andata ne aveva segnate già due. Più che soddisfatto, gli emiliani non hanno nemmeno provato a fare goleada, come era possibile, limitandosi a proibire agli ucraini la rete della bandiera. Ora c'è il Verona, al Tardini, a dire in campionato se [illegible] Parma è uscito dal tunnel oppure ha solo mosso un discreto passo avanti. Ma, dice Malesani, i gol e i risultati fanno morale.

Kryvbas-Parma 0-3

Kryvbas (3-5-2): Lavrentsov; Doroshenko, Anishcenko, Granovskyy; Ponomarenko, Platonov (19' st **Yakimenko**), Zotov, Monarov (26' pt Kriulin), Sintakov; Moroz, Palyonitsia (21' st Rymshyn). Allenatore Taran. **Parma** (3-5-2): Buffon; Sartor, Thuram, Cannavaro; Serena, Boghossian, Walem (39' st Bredol), Baggio (1' st Maini), Vanoli; Di Vaio (26' st Montana), Crespo. Allenatore: Malesani. **Arbitro:** Plautz (Aut). **Reti:** pt 37' Boghossian, 41' Crespo; st 22' Di Vaio. **Ammoniti:** Ponomarenko, Crespo [illegible] Rymshyn. **Espulso:** 23' pt Doroshenko. **Spettatori:** 28.000 circa.

Udinese, bel colpo

Con Muzzi e Locatelli passa in Danimarca

AALBORG.

L'Udinese si è qualificato per il secondo turno della Coppa Uefa, andando a vincere sul campo dell'Aalborg anche la partita di ritorno del primo turno. I bianconeri, già [illegible] vantaggio per 1-0 dopo la partita di andata, hanno aperto le marcature all'8' [illegible], per merito di Roberto Muzzi. Dopo il pareggio danese, segnato da Jozo Matovac al 26', Tomas Locatelli ha riportato in vantaggio l'Udinese allo scadere.

Come aveva promesso alla vigilia, De Canio ha proposto una squadra che, [illegible] badare al vantaggio minimo dell'andata, ha affrontato gli avversari a viso aperto, cercando di rimpinguare il bottino: tattica che è stata premiata, con un risultato che non soltanto promuove l'Udinese al turno successivo ma dà ai friulani anche nuova carica per il campionato in vista della difficile trasferta di Bari, dopo il pareggio interno [illegible] la Fiorentina.

Aalborg-Udinese 1-2

Aalborg (4-4-2): Nielsen; Priske, Matovac, Bgelum, Jessen; Thomsen, Solbakken, Rasmussen (14' st Gaarde), Andersson; Strandli, Frederiksen (14' st Oper). All. Backe.

Udinese (3-4-3): Turci; Bertotto (8' pt Sottil), Zanchi, Gargo; Jorgensen (38' st Locatelli), Giannichedda, Fiore, Bisgaard; Muzzi, Margiotta (26' [illegible] Geneaux), Poggi. All. De Canio.

Arbitro: Danikoren (Israele).

Reti: st 8' Muzzi, 26' Matovac, 45' Locatelli.

SHEARER FESTEGGIA



Segna il bomber [illegible] Newcastle

NEWCASTLE. L'attaccante del Newcastle United, Alan Shearer (nella foto), festeggia dopo aver segnato un gol al Cska Sofia nel match disputato ieri sera in Inghilterra e terminato 2-2. La partita era valida per la Coppa Uefa e la squadra di Shearer è scesa in campo pressoché sicura della qualificazione dopo essersi imposta per 2-0 nell'incontro di andata in Bulgaria.

Bologna avanti adagio

E con i russi dello Zenit si fa espellere Ingesson

BOLOGNA

Con la qualificazione già garantita dal 3-0 di San Pietroburgo, difficilmente la partita di ritorno poteva andare [illegible] per il Bologna che non è stato capace di vincere contro una squadra modesta, e che dopo 7' si è trovata a giocare in dieci. I rossoblù hanno anche perduto Ingesson per il prossimo turno: lo svedese si è fatto espellere per una spinta in reazione ad un fallo di Babiy. Ci [illegible] le attenuanti delle molte assenze e di una concentrazione che non poteva essere al massimo (Signori, entrato nella ripresa, non ha azzeccato [illegible] solo passaggio) ma [illegible] Bologna ha giocato male e la difesa si è fatta sorprendere [illegible] entrambi i gol. Di buono ci sono stati i progressi dell'ex infortunato Fontolan (che è stato vivace al di là del gol, conquistato con un guizzo da vecchio attaccante) e il gran gol di Giacomo Cipriani, 19 anni.

Bologna-Zenit San Pietroburgo 2-2

Bologna (4-4-2): Pagliuca; Falcone, Boselli, Bia, Tarantino (13' st Lucic); Ingesson, Zé Elias, Fontolan (1' st Signori), Eriberto; Binotto (10' st Ferrari), Cipriani. All. Buso. **Zenit** (1-3-4-2): Berezovski; Vernydub; Hovsepyan, Kondrashov, D.Davydov; Curte[illegible] Ugarov, Igonin, Maksymyuk (23' st Babiy); Petukhov (25' st Kobelev), Panov (35' st Popovych). All. A.Davydov. **Arbitro:** Romain (Belgio). **Reti:** pt 34' Panov, [illegible]' Fontolan; st 28' Cipriani, 44' Kondrashov. **Ammoniti:** Vernydub, Cipriani, Kondrashov e Babiy. **Espulsi:** 7' pt Ugarov, 41' st Ingesson.

Il difensore arriva in prestito dall'Inter: forse giocherà a Cagliari

Il Toro ha un Galante in più

Ai granata anche un conguaglio di 6 miliardi per la metà di Semioli ceduta ai nerazzurri

TORINO

Fa[illegible]o Galante è del Torino. Ieri è stato raggiunto l'accordo [illegible] il giocatore e con l'Inter che lo ha ceduto in prestito. Nell'operazione entra anche Franco Semioli, attualmente in prestito alla Salernitana. La società granata avrà un conguaglio di 6 miliardi per la metà della sua giovane promessa ceduta ai nerazzurri. Si è trattato di un'operazione molto difficile perché in un primo momento il Torino aveva chiuso con Colonnese, sempre sulle stesse basi, ma il giocatore pretendeva una buona uscita non [illegible] dall'Inter. Il Torino [illegible] poteva aspettare ulteriormente e così l'attenzione si è spostata su Galante che ha subito accettato.

In un primo momento [illegible] da Pavarese non voleva assolutamente disfarsi del suo talentino, ma quando l'Inter ha messo sul piatto della bilancia il prestito di Galante più i sei miliardi di conguaglio, l'affare è andato in porto. Semioli, in ogni caso, l'anno prossimo sarà comunque ancora in granata. Conclusa anche l'operazione che ha portato Comotto in comproprietà alla Salernitana dove troverà appunto Semioli. Fabio Galante è nato a Montecatini il 20 novembre del '73. E' cresciuto calcisticamente nell'Empoli dove ha disputato tre campionati di C1. Nel '93-'94 il passaggio al Genoa in serie A. In rossoblù colleziona al primo anno 25 presenze realizzando due reti e nella stagione successiva 30 andando in gol sempre due volte. Il terzo anno lo gioca in serie B prima di passare all'Inter nel '96-'97: 18 le presenze al primo anno, mentre con Simoni [illegible] gioca 20.

A questo punto il giocat[illegible] potrebbe già mettersi a disposizione di Mondonico raggiungendo oggi stesso il ritiro di Santa Margherita di Pula. Galante potrebbe addirittura esordire in marcatura accanto a Bonomi con Cruz centrale. In questo caso Diawara potrebbe piazzarsi a centrocampo davanti alla difesa rinforzando il reparto centrale insieme a Mendez. Chi invece è sicuro di rientrare nella formazione tipo è Antonino Asta, che ieri ha provato gli schemi giocando a destra da fluidificante. La stessa cosa farà Coco sulla sinistra.

Asta, così come ha accettato l'esclusione di una settimana fa, non si entusiasma più di tanto per il ritorno in squadra: «Non è stato un problema uscire contro l'Inter, anche perché ogni partita va preparata cercando i giusti equilibri. Comun[illegible]que la soluzione tattica del 3-4-3 non va abbandonata, perché sono sicuro che quando rientrerà Lentini avremo la possibilità di schierarci alla vecchia maniera, soprattutto contro quelle squadre che si difendono e contro le quali occorre l'aggiramento sulle fasce». Alla tranquillità di Asta si contrappone la rabbia di Scarchilli: «Andiamo a Cagliari per spostarci con decisione da questi quattro punti in classifica. Non voglio nemmeno pensare alla terza sconfitta consecutiva, perché già il pari con l'Inter ci sarebbe stato stretto, figuriamoci aver perso in quella maniera. Siamo molto motivati e arrabbiati, abbiamo lavorato molto bene in settimana e adesso è arrivato il momento di raccogliere i frutti». **(a. b.)**

IN CAMPO [illegible]

TORINO. L'operazione al setto nasale [illegible] Ivic è perfettamente riuscita. Ieri il professor Ronco ha ridotto la frattura confermando la prognosi: 4 giorni di assoluto riposo. Il suo ritorno in squadra è previsto per la partita interna con la Roma, improbabile invece per quella contro il Bari. Ieri la squadra ha raggiunto il ritiro di Santa Margherita di Pula. E' rimasto a casa, insieme agli indisponibili Maltagliati, Piccadenti, Ivic, Panarelli e Artistico anche Lentini che proseguirà ad allenarsi ad Orbassano. A Cagliari le novità saranno Sommese al posto di Ivic e Asta invece di Tricarico. Scontato l'assetto tattico con Cruz davanti a Bucci e Bonomi e Diawara in marcatura. A centrocampo Asta e Coco esterni con Pecchia, Mendez e Scarchilli centrali, in attacco Ferrante e Sommese.



Fabio Galante, 26 anni, l'anno scorso ha giocato 20 partite

Per la sfida contro il Piacenza dell'ex Simoni

Inter, Vieri è in dubbio Lippi «scalda» Recoba

Nino Sormani

MILANO

L'Inter ritrova [illegible] suo passato prossimo. Domani a San Siro arriva il Piacenza guidato da Gigi Simoni, il tecnico che dopo aver vinto la coppa Uefa ed essere arrivato secondo [illegible] campionato alle spalle della Juve (dopo la tanto contestata direzione arbitrale di Ceccarini, nella gara del Delle Alpi del 26 aprile 1998) Massimo Moratti decise di scaricare nella passata stagione dando il via a ripetuti cambi di allenatore che ebbero pessime conseguenze sul rendimento della squadra.

Simoni si troverà di fronte un'Inter nuova, [illegible] squadra che guida la classifica e che intende fare un unico boccone del suo Piacenza (il quale naviga già in cattive acque) per mantenersi al vertice della graduatoria ed essere in grado di restare sola in testa in caso di un passo falso della Lazio che domenica sera ospita il Milan all'Olimpico. [illegible] nes[illegible] della vecchia guardia dell'Inter pensa a una facile e scontata vittoria sul Piacenza. Anche perché Lippi rischia di trovarsi senza Vieri. Il bomber lamenta i postumi di una contusione alla caviglia che l'ha tenuto fermo due giorni. Inoltre Ronaldo, appena terminata una dura preparazione, non è ancora [illegible] grado di disputare i 90 minuti. Se Vieri [illegible] dovesse farcela toccherà così a Recoba affiancare Zamorano in attacco mentre al Fenomeno verrà riservata l'ultima mezz'ora di partita.

A spiegare i motivi dei timori interisti per Simoni, ci pensa un pupillo dell'ex tecnico interista, Checco Moriero, che sotto la sua guida conquistò un posto in nazionale e disputò i Mondiali di Francia: «Gigi è un grande. E' stato l'allenatore chiave di tutta la mia carriera: mi ha lanciato all'Inter, dove ho conquistato la coppa Uefa, e mi ha aperto le porte azzurre. Sarà bello salutarlo e augurargli tanta fortuna, dopo i travagli dello scorso [illegible]. Domani farà di tutto per vendicarsi dell'esonero e dimostrare quanto vale. Dovremo fare molta attenzione anche [illegible] il Piacenza non [illegible] partito tanto bene in quanto [illegible] ha ancora compreso del tutto [illegible] spirito e le idee del suo tecnico. Ci vuole tempo per capire Simoni. Anche all'Inter impiegò alcuni mesi per dare la [illegible] impronta alla squadra».

Intanto Moriero, allertato da alcune indiscrezioni che danno per possibile un suo ritorno in Nazionale, riprende a pensare alla maglia azzurra: «Il fatto di essere entrato nei pensieri [illegible] Zoff è già per me un grande risultato. Se poi dovesse arrivare anche la convocazione per la sfida [illegible] la Bielorussia, sarebbe il massimo per uno che è redu[illegible] da una stagione difficile e sfortunata piena di infortuni e di risultati negativi. In ogni caso devo dire che tutto sommato i guai dello scorso anno hanno avuto almeno un risvolto positi[illegible]: mi sono riposato, per cui adesso sono in grado di affrontare al massimo della condizione fisica tutti gli impegni che mi attendono». Moriero, fra l'altro, ieri sera [illegible] stato il primo giocatore dell'Inter a colloquiare via Internet con i tifosi rispondendo per oltre due ore alle loro domande.



Vieri, guai a una caviglia

Per non perdere la minima possibilità di ritornare in Nazionale, cosa che ovviamente gli sarebbe molto gradita, Moriero promette grande impegno domani: «Se Lippi mi farà giocare, stia certo che darò il massimo. Mi spiace per Simoni e per il suo Piacenza ma se avrò la possibilità cercherò di sfruttare questa vetrina per convincere Zoff a tenermi in considerazione». Ma Lippi per il [illegible]to non si pronuncia, aspetta l'ultimo allenamento di oggi pomeriggio e di sapere quali sono le condizioni di Vieri per pensare alla formazione che dovrà sfidare il Piacenza.

SPORT FLASH

■ **BUFFON DEFERITO.** Gianluigi Buffon è stato deferito alla Disciplinare per [illegible] scritta antiregolamentare «Boia chi molla» sulla divisa [illegible] gioco in Parma-Lazio di domenica scorsa. Per responsabilità oggettiva è stato deferito anche il Parma.

■ **BOMBE DEGLI [illegible].** Avrebbero potuto provocare danni gravissimi in caso di esplosione tre micidiali ordigni trovati dalla polizia in [illegible] di [illegible] ultrà viola. Si tratta di tre candelotti metallici lunghi circa trenta centimetri, con miccia, ripieni di polvere da sparo molto compressa, ai quali erano assicurate, con nastro adesivo, una trentina di biglie di [illegible] del diametro di mezzo centimetro. Li avevo preparati per andare a caccia», ha tentato [illegible] giustificarsi L.D., 21 anni, nella cui casa sono stati scoperti gli ordigni.

■ **ARBITRA RECALBUTO.** Vicenza-Empoli, anticipo di serie B in programma stasera, sarà diretta dall'arbitro Recalbuto.

■ **CICLISMO, VINCE KIRSIPUU.** Jan Kirsipuu ha vinto in volata la 3ª tappa del giro della provincia di Lucca, la Altopascio-Capannori di km 228. Bettini resta leader della classifica generale.

■ **PALLAVOLO DONNE.** Il Comitato Organizzatore della Coppa [illegible] Mondo femminile di pallavolo 1999 ha invitato la nazionale italiana a partecipare alla manifestazione in programma dal 2 al 16 novembre prossimi in Giappone.

■ **CORSA TRIS.** Quote alte nella Tris di ieri a Firenze (galoppo). Combinazione: 16-4-8, ai vincitori L. 6.929.200.

■ **1 CONCORSO.** Per la prima volta nella storia del Totocalcio, fa la sua comparsa [illegible] jackpot. Nel [illegible] n.10 di mercoledì, non [illegible] stato infatti realizzato nessun 13. E questa volta il montepremi non [illegible] è riversato sulla categoria inferiore, il 12, [illegible] è andato a costituire il jackpot. Colonna vincente: [illegible] 1 X X X X 1 X 2 1 X X. Ai 114 «12» vanno 5.346.000 lire. Jackpot da riportare al [illegible] successivo, lire 619.715.202. Le quote del Totosei: [illegible] 2 «6» 34.626.000 lire, ai 121 «5» 427.600 lire, ai 2546 «4» 20.100 lire.

Il Boca Juniors voleva cedere l'attaccante soltanto [illegible] dicembre

La Lazio dice no a Palermo

Amoruso dalla Juve passa al Perugia

Non sarà l'argentino Martin Palermo il nuovo ariete della Lazio. Quando sembrava che l'accordo fra il Boca Juniors e la società di Cragnotti fosse stato raggiunto, il club romano per bocca del direttore sportivo, Nello Governato, ha smentito l'arrivo del forte attaccante sudamericano. La trattativa si è bloccata per problemi legati ai tempi di trasferimento. Il Boca aveva accettato l'esorbitante cifra di 28 miliardi pagabile in tre rate offerta dalla Lazio, ma avrebbe voluto cedere il giocatore soltanto a metà dicembre, ovvero alla fine del Torneo Apertura. A questo punto l'accordo è andato in fumo. «Questa condizione non è accettabile» ha detto Governato. Tuttavia potrebbe trattarsi soltanto di una mossa attuata da Cragnotti per sbloccare subito la situazione. Fra l'altro, se si troverà un'intesa, Palermo non è neppure detto che resti alla Lazio. Potrebbe diventare merce di scambio per arrivare al Claudio Lopez del Valencia.

Adesso la Lazio dovrà colmare comunque il vuoto nel reparto offensivo, visto che nell'ultimo giorno di mercato ha ceduto lo svedese Andersson, che ritorna al Bologna. La società di Gazzoni ha sborsato dieci miliardi.

Si è concretizzato anche il trasferimento di Nicola Amoruso dalla Juventus al Perugia in prestito per un anno. L'attaccante ha prima trovato l'accordo con Moggi che gli ha prolungato il contratto fino al 2005, quindi si è messo a disposizione di [illegible]zzone. Per il giocatore si tratta della soluzione migliore, visto che nella Juve di Ancelotti non avrebbe trovato spazio. Oggi Amoruso si allenerà per la prima volta con i nuovi compagni e potrebbe giocare fin da dom[illegible]a contro la Reggina. Con l'ingaggio dell'ex bianconero, la società umbra ha ceduto Guidoni alla Salernitana. Invece è naufragato il trasferimento di Bergomi al Cagliari. Il difensore scartato da Lippi resta così in attesa di sistemazione.

L'ultima giornata non è stata contraddistinta da trattative importanti. Il Milan ha prestato il centrocampista Teodorani alla Ternana e approfitterà della sosta del campionato per la Nazionale per trattare con il tecnico Zaccheroni il prolungamento del contratto. Il Lecce ha preso l'attaccante Marino dal Brescia. Infine oggi l'ex leccese Giannini, attualmente disoccupato, dovrebbe trovare l'accordo con il Cosenza.



Il goleador argentino Martin Palermo

TOTOCALCIO

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Bari	Udinese	1X
2	Bologna	Lecce	1
3	Fiorentina	Roma	X2
4	Juventus	Venezia	1
5	Lazio	[illegible]	1X2
6	Parma	Verona H.	1X
7	Perugia	Reggina	1
8	[illegible]	[illegible]	1
9	Monza	Ravenna	[illegible]
10	Sampdoria	Ternana	1
11	Savoia	Cosenza	1
12	Reggiana	Spal	1X
13	[illegible]	[illegible]	1X2

Accordo tra l'attuale primo cittadino e il suo predecessore Quattrocchi

Moncalieri, patto tra sindaci

Ma arriva la rottura con la componente di Areaviva
Incertezza sul futuro della maggioranza: entra il Ppi?

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Cambiano le alleanze nella maggioranza di centrosinistra alla guida di Moncalieri. Alla fine il «matrimonio» annunciato tra l'ex primo cittadino socialista Vincenzo Quattrocchi, consigliere di minoranza, e la coalizione del sindaco Carlo Novarino, si è celebrato ufficialmente nell'ultima assemblea comunale. E così, secondo copione, il gruppo di Areaviva, che durante l'appuntamento elettorale del '97 aveva dichiarato fedeltà alla cordata di centrosinistra, ha mantenuto la promessa di divorzio. «Se Quattrocchi entrerà, passeremo all'opposizione», aveva sentenziato Piero Gallio, capogruppo di Areaviva, condannando l'operazione di rimpasto. Ieri, la frattura: «Siamo contrari alla manovra: perciò, a seguito del dibattito interno al gruppo, si è deciso, a maggioranza, di uscire dalla coalizione». Nessun ripensamento: la decisione è stata scritta nero su bianco in un comunicato telegrafico. Balletti politici? «Macché: da tempo si è instaurato con il sindaco un rapporto di fiducia su programmi e obiettivi, sancito soprattutto con l'approvazione del bilancio», dice Quattrochhi, leader della Lista Civica. E aggiunge: «Con l'amministrazione esiste ormai un dialogo: le critiche non sono certo un ostacolo». Ma i guai per Novarino, potrebbero non finire qui. Anche Rifondazione Comunista, non ha gradito l'allargamento dello schieramento. «Questa è una politica d'altri tempi. Il sindaco avrebbe dovuto rafforzare la coalizione dall'interno, non cercare nuovi appoggi all'esterno, proprio tra quei gruppi che alle elezioni si erano presentati con il centrodestra», spiega Nadia Chiesa, segretario dei bertinottiani. E' guerra, dunque: «Se non ci saranno svolte significative a sinistra, anche noi, al momento opportuno, abbandoneremo la maggioranza», promette. L'attenzione adesso si concentra sulla giunta, già rivoluzionata con la fuoruscita dei verdi e il passaggio di Laura Cima tra i banchi della minoranza. Il terremoto in maggioranza travolgerà anche l'assessore alle politiche sociali, Enzo Bauducco, espressione di Areaviva? «Intendo continuare a lavorare per la città. Su queto punto però dovrà decidere il sindaco», dice, lasciando aperte tutte le ipotesi. Quella più attendibile? «Resterà a fianco del sindaco», si commenta a Palazzo Civico. Previsioni a parte, il consiglio comunale di Moncalieri è ricco di sorprese. La maggioranza potrebbe comunque allargarsi ulteriormente, in futuro. Nella lista d'attesa degli arrivi, c'è anche l'esponente di minoranza dei popolari, Doriano Begheldo, che in più accasioni ha appoggiato le decisioni della giunta Novarino. «Prima bisogna vedere come finirà il congresso dei Popolari, e poi attendere le reazioni di Rifondazione: se loro restano in maggioranza, per noi non c'è spazio. Divergenza di posizioni», ammette. Risultato? Grandi manovre in vista della tornata elettorale del 2001. Si collaudano i legami per attuare le strategie del nuovo millennio. Il centrodestra è avvisato.





Il sindaco **Carlo Novarino** (da sinistra) e **Vincenzo Quattrocchi**: l'ex primo cittadino ha deciso di passare a sostenere l'alleanza di centro sinistra che governa Moncalieri

Ma il Comune chiede altri controlli

«Gran parte di Susa a rischio geologico»

SUSA

«Vietato costruire su tutto il territorio comunale della città di Susa». E' quanto emerge dalla relazione del progetto di stralcio per l'assetto idrogeologico inviato agli amministratori segusini dall'Autorità di bacino del fiume Po. «L'intero territorio è sottoposto a salvaguardia, è solo possibile intervenire per la manutenzione ordinaria: - ha detto il sindaco Sandro Plano nell'ultimo - in particolare la frazione Traduerivi sarebbe in una zona a grave rischio di esondazione della dora Riparia, quindi da evacuare".

Per poter «liberalizzare» alcune zone gli amministratori hanno deliberato la spesa di 24 milioni per mettere a punto uno studio geologico globale del territorio comunale. «Solo con questo documento potremo fare eventuali interventi in sicurezza che liberalizzeranno alcune zone - ha precisato Sandro Plano - questo studio geologico sarà inoltre allegata alla nuova prossima variante del documento urbanistico".

In situazioni analoghe si trovano altri Comuni come Condove, Mompantero, Bruzolo: la Comunità montana sta organizzando riunioni fra gli amministratori per trovare soluzioni unitarie che dovranno essere inviate come osservazioni al magistrato del Po. A Condove infatti queste cartografie dell'autorità di bacino bloccherebbero interamente il progetto di rivalutazione dell'area del Gravio con i suoi 900 milioni di contributo Cee e la zona industriale appena decollata.

PROVINCIA FLASH

■ **CHIERI, ARRESTO.** Franco Fregassi, 44 anni, residente in via Cesare Battisti 37 a Chieri, già noto alle forze dell'ordine per precedenti reati, è stato arrestato dai carabinieri mentre tentava di rubare da un'abitazione un decespugliatore e attrezzi da giardino. I proprietari, insospettiti dai rumori, hanno avvisato i carabinieri immediatamente intervenuti sul posto.

■ **LAGHI DI ARIGNANO.** Questa sera, ore 20,30, al Teatro delle Stelle in via Roma 5 ad Arignano, si terrà un convegno sui laghi di Arignano e Pralormo, per discutere il futuro dei due grandi bacini idrici attualmente in estinzione. Interverranno Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente, i sindaci dei Comuni di Arignano, Pralormo e Marentino, l'ingegner Mauro Franceschini del Servizio Nazionale Dighe Roma, Elena Ferro, assessore provinciale alle Risorse Idriche, e Roberto Salerno, consigliere regionale.

■ **GIAVENO, SOS GENITORI.** Iniziano questa sera alle ore 21, presso l'istituto Pacchiotti di Giaveno, una serie di incontri per aiutare i genitori ad educare i propri figli. "S.O.S. genitori" è il titolo delle cinque serate che verranno presentate ogni quindi giorni, dal dottor Giuseppe Mitola. Nei vari appuntamenti saranno trattati i principali argomenti che coinvolgono la famiglia.

■ **TRANA, ARTE IN NATURA.** Il presidente della Regione, Enzo Ghigo,con le autorità della Val Sangone, inaugura domani alle ore 11, presso il giardino Botanico Rea, di San Bernardino di Trana, la mostra "Arte in Natura". Diciassette artisti espongono le loro opere tra i fiori e le piante dell'oasi del Museo Regionale di Scienze Naturali.

■ **PINEROLO, CONVEGNO.** Oggi, nell'ambito del 150° anniversario della costituzione della scuola di cavalleria, si terrà un convegno sul tema: «La scuola italiana di equitazione». Il dibattito si svolgerà all'interno del museo nazionale dell'arma di Cavalleria posto in viale Giolitti a Pinerolo alle ore 15.

L'incidente sulla provinciale che sale in Val di Viù

Motociclista perde un braccio ma al Cto gli elo riattaccano

GERMAGNANO. Si è amputato il braccio destro, tranciandoselo contro il guard rail dopo una drammatica caduta dalla sua moto. Claudiano Arsieni, operaio di 25 anni, residente in frazione Funghera di Germagnano, ora è ricoverato in gravi condizioni al Cto. La notte scorsa i medici hanno sottoposto il giovane ad un intervento di reimpianto dell'arto durato più di otto ore. L'operazione è tecnicamente riuscita, ma, i sanitari preferiscono ancora non sciogliere la prognosi. L'incidente è avvenuto l'altro giorno intorno alle 19 lungo la strada provinciale numero 32 che sale in Val di Viù, poco dopo la frazione di Castagnole. Claudiano Arsieni è in sella alla sua Yamaha R1 1000 e sta viaggiando in direzione di Viù. Nell'affrontare una curva il bolide perde aderenza con l'esfalto, il centauro non riesce più a controllarlo e comincia a strisciare insieme alla moto per una cinquantina di metri finendo la corsa con un terribile schianto contro il guard rail. I suoi amici che lo seguono in moto ed altri automobilisti pensano non ci sia più nulla da fare. Claudiano Arsieni è vivo, nonostante perda molto sangue dal braccio destro tranciato di netto supra il gomito. Pochi minuti dopo arrivano i sanitari del 118 che recuperano l'arto e con l'elisoccorso trasportano l'operaio al pronto soccorso del Cto. «Non sarà sicuramente l'ultimo incidente in moto sulla provinciale 32 - avverte Mercurio Zappia, maresciallo dei carabinieri di Lanzo -. Le caratteristiche di questi tornanti costituiscono una prova di abilità per centauri che arrivano in Val di Viù da tutto il Piemonte».

Collegno, la ragazza ceca si rivolge ai carabinieri

Fa arrestare i sequestratori «Dovevo fare la prostituta»

COLLEGNO

Per obbligarla a prostituirsi l'hanno rinchiusa in una mansarda, ma lei è riuscita a fuggire e a fare arrestare i suoi sei sequestratori, tra cui c'era anche sua sorella. Dalla disavventura di Monika, 18 anni, originaria della Repubblica Ceca, è inoltre emerso un traffico clandestino di albanesi che da due anni aveva come base la mansarda di Collegno in piazza della Repubblica 26. L'inquilino, Michele Cardillo, 24 anni, operaio, è stato così fermato dai carabinieri anche per favoreggiamento d'ingresso clandestino di extracomunitari. Stessa accusa per Admir Kraia, 25 anni, albanese con regolare permesso di soggiorno. Per un milione di lire i due organizzavano il viaggio fino in Belgio. Ed è qui, che insieme a tre kosovari e alla sorella di Monika, Marketa Jilkova, 20 anni che da tempo si prostituisce «in vetrina» in Belgio, volevano portare Monika. I tre kosovari arrestati sono: Jetmir Fereza, 21 anni, Ahmeti Eljesa, 19 anni e Afrim Zenli, 20 anni. «Sono stati proprio loro - spiega il tenente della compagnia dei carabinieri di Rivoli Donato Di Gioia - a portare Monika nella mansarda di Collegno». Da qui la ragazza è riuscita a scappare approfittando di una distrazione di Michele Cardillo. Per la strada Monika ha poi fermato un passante che l'ha accompagnata dai vigili urbani. «Quelli che mi hanno portato nella mansarda sono andati a Milano a prendere altri clandestini - ha spiegato la ragazza -. Tornano questa notte». I carabinieri di Collegno, immediatamente avvertiti, hanno individuato la casa di Cardillo. Qui, insieme ai colleghi del nucleo operativo di Rivoli, hanno atteso che arrivasse una parte della banda da Milano. A mezzanotte sono scattate le manette.

Tre giorni a Oulx

La Fiera Franca nel ricordo degli Escarton

OULX. Inizia questa sera la Fiera Franca. L'edizione di quest'anno commemora anche l'antica Repubblica degli Escarton. Tre giorni di feste, spettacoli e folklore con la partecipazione di allevatori, artigiani e produttori provenienti non solo dall'alta Valle di Susa, ma dalla Val Chisone, Val Varaita, Brianzonese e Queyras. Un progetto transfrontaliero di incontri e scambi per far rivivere le tradizioni di un ampio territorio montano che mantenne la propria autonomia federativa sino al 1713. La giornata di oggi è dedicata ai produttori francesi che a partire dalle ore 16 esporranno i loro prodotti in piazza Garambois. Alle 20, in frazione Savoulx, buffet alpino. Domani, a partire dalle 10, sarà la volta dei produttori italiani con particolare riguardo ai vini valsusini. Domenica è invece dedicata agli allevatori.

Due dei tre imputati (un egiziano e uno yemenita) sono in carcere da un anno

Terrorismo islamico, atti in arrivo

Attesi da tre Paesi stranieri



Ha ottenuto gli arresti domiciliari Ellabam Mandouh, egiziano [illegible] cittadinanza italiana, sposato e padre di due figli, che viveva nell'alloggio al 27 bis di via Tonale (nella foto) Nel suo garage furono trovate armi e munizioni

Si allungano i tempi dell'inchiesta sui tre stranieri, due egizia[illegible] e uno yemenita, arrestati nell'ottobre scorso e sospettati di essere legati ai terroristi islamici. Ieri il gip Alessandra Salvadori, proprio per la complessità dell'indagine ha disposto, come richiesto dal pm Onelio [illegible] una proroga della custo[illegible]telare di sei mesi. Resta così in carcere fino al prossimo aprile Hamoud Naji, 25 anni, il giovane in possesso di un passaporto yemenita e sospettato di essere l'ideatore del fallito attentato all'ambasciata americana di Tirana. E dalla cella non esce neppure Kaled Mohamed Bayoumi, 31 anni, egiziano. Ha ottenuto invece gli arresti domiciliari Ellabam Mandouh, egiziano con cittadinanza italiana, sposato e padre di due figli, che viveva nell'alloggio al 27 bis di via Tonale. Nel suo garage sono state trovate armi e munizioni. «Ma in quel locale poteva entrarci chiunque. La serratura non funzionava» ha spiegato il giovane tornato a casa anche perché ammalato.

Indagine complessa, che ha già riempito sei faldoni di documenti. E ne mancano ancora tanti. Soprattutto le rogatorie chieste allo Yemen, all'Egitto e alla Svizzera. In quei fogli in arrivo dai tre Paesi stranieri i pm cercano le risposte agli interrogativi ancora irrisolti. In via Tonale gli agenti trovarono con le armi anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera dovrebbe chiarire da dove arrivava. E quelle dai Paesi arabi dovrebbero fornire informazioni più precise sull'attività, sul ruolo degli arrestati nell'organizzazione terroristica che, si dice, legata a Osama Bin Laden, il mandante delle stragi nelle ambasciate americane in Kenia e Tanzania.

I tre hanno negato ogni collegamento con i terroristi. Ellaban Mandouh, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha ripetuto. «Mai avuto contatti con integralisti islamici». E lo stesso hanno fatto gli altri due, Kaled Mohamed Bayoumi, assistito dall'avvocato Massimo Pastore e Hamoud Naji. Il difensore di quest'ultimo, Daniele Natali, ha chiesto al gip che venissero tradotti in arabo i 6 faldoni di atti raccolti dal pm: «Il mio assistito non conosce la nostra lingua. Come può difendersi se non comprende bene le accuse che gli vengono mosse? Non si tratta di poche pagine che possono essere riassunte con un breve discorso. La polizia, la Digos, quelli della Cia che sono venuti a interrogarli, e poi il pm hanno raccolto un mare di documenti che il mio assistito deve poter leggere». Il gip Salvadori ha respinto l'istanza. «Può bastare un interprete». Ma Natali insiste. «E' una lesione del diritto di difesa». I tre indagati sono accusati di detenzione e porto di armi da guerra (in via Tonale furono trovate una mitraglietta Uzi, di fabbricazione israeliana, tre pistole con matricola abrasa e munizioni), ricettazione di passaporti falsi e di lingotti d'oro.

In seguito alla denuncia per il fatto accaduto al corteo del primo maggio

«La Cgil non ha portato picchiatori»

La replica all'iscritto che accusa un funzionario

«Sarebbe il caso di chiudere definitivamente questa vicenda. E in ogni caso voglio dire di [illegible] che il 1° Maggio la Cgil non ha portato in piazza dei picchiatori alla ricerca della rissa e che il nostro giudizio contro la violenza, in tutte le sue forme, è nettissimo, come abbiamo ribadito nel corso del direttivo fatto allora». Il segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere, accoglie la notizia che l'iscritto Francesco Venturini ha denunciato un funzionario della funzione pubblica Cgil accusandolo di averlo picchiato in piazza quella mattina, con un commento netto: «Aspettiamo il giudizio della magistratura con serenità. Ma si deve smettere di agitare questo problema, si rischia solo di finire nelle cronaca nera dei giornali».

Ancora più dura la reazione di Pierino Crema, segretario della Funzione pubblica: «Io ero lì e Venturini è arrivato [illegible] certo per mettere pace, ma insultandoci: "Traditori, ladri, pretoriani di regime". Era molto agitato. Dopo il parapiglia l'ho accompagnato io stesso all'ambulanza dei compagni della Croce verde che attendeva di entrare nel corteo, l'hanno medicato e lui se ne è andato via tranquillo, non stava male come racconta». E il presidente della commissione di garanzia - a cui si è rivolto Venturini - Enrico Voglio dice: «Ha presentato ricorso da tempo, nel giro di una settimana gli abbiamo risposto [illegible] nominato i due compagni che devono istruire la vicenda. Lo abbiamo già contattato e lui non ha contestato la procedura. E' falso che nessuno gli abbia risposto come ora sostiene».

Ieri intanto il centro sociale Askatasuna ha ribadito che nel pomeriggio del 1° Maggio [illegible] polizia «ha svolto una vera e propria aggressione ai danni di più di cento persone riunite nel nostro centro, le ha malmenate e sequestrate in Questura per più ore».

Oggi l'inaugurazione

Il Liceo Europeo per formare [illegible]

Alle 17,30, in via Figlie dei Militari 25, s'inaugura il Liceo Statale Internazionale Europeo: accoglie i ragazzi che hanno già frequentato la Scuola Media Internazionale e si rivolge ad allievi italiani o provenienti da Paesi dell'Unione. La didattica, oltre a prevedere lo studio di almeno due lingue (il Comune provvede all'assunzione di insegnanti di lingua straniera), ha l'obiettivo di formare cittadini [illegible]ropei. Innovativa la proposta di differenti percorsi a carattere umanistico o scientifico con possibilità di opzione tra più discipline. La gestione didattica è del liceo scientifico statale «Giordano Bruno».

Matematica finanziaria, disagi



Un centinaio gli studenti che restano fuori dall'aula del Palazzo del Lavoro

Economia sovraffollata universitari in corridoio

Troppi studenti preferiscono il corso C «C'è [illegible] docente che sa spiegare bene»

Non c'è pace per gli studenti [illegible] Economia e [illegible] dislocati nella sede di Palazzo del lavoro in corso Maroncelli. Anche oggi si sono ritrovati in più di 500 per seguire le lezioni della professoressa Elisa Luciano di Matematica finanziaria, corso C. E così, dal momento che i posti a sedere dell'aula sono 400, alcuni solerti bidelli hanno invitato chi di dovere a sloggiare per motivi di sicurezza. Già, perché il corso C è riservato a una sola parte di studenti, quelli che hanno il cognome che inizia con certe lettere dell'alfabeto. Infatti dall'ufficio della presidenza fanno notare che «i posti ci sono per tutti, dal momento che gli iscritti al secondo anno, quello appunto in cui si deve sostenere Matematica finanziaria, non superano il migliaio». Il problema nasce perché gli studenti preferiscono frequentare il corso C e perché a quelli in corso [illegible] aggiungono gli allievi fuori corso.

«Non è certo per divertimento [illegible] per questioni d'orario che scegliamo il corso C - fa notare Fabio, uno degli sfollati - è solo che riteniamo che quest'insegnante sia l'unica dei tre [illegible] grado di spiegare la materia».

Così per assistere alle lezioni di Elisa Luciano arrivano sempre in moltissimi. «Ieri - aggiunge un compagno di Fabio - una ragazza è perfino svenuta, tanta calca c'era». E ogni giorno la lezione puntualmente viene interrotta per far uscire qualcuno. «Pure in modo arbitrario - aggiunge Fabio - perché dentro sono rimasti anche quelli che non ci dovevano stare». Ottanta studenti poi hanno la facoltà di cambiare corso, in base al voto che hanno preso di Matematica generale. Solo che i nominativi degli ottanta fortunati non sono stati ancora diramati. E nell'incertezza, tutti al corso C a fare a gomitate non per un pezzo di cielo, [illegible] per qualche diapositiva.

Gli abitanti di una frazione di Salassa minacciati dalle piene

«L'Orco rischia di inghiottirci»

Il torrente vicino alle case

Mauro Revello
SALASSA

Il pericolo sembrava cessato dopo la piena del settembre [illegible]. Il torrente Orco aveva rotto gli argini anche [illegible] Salassa (così come aveva fatto in tutti i Comuni che attraversa), in località Morella [illegible] Goritti, creandosi un secondo alveo oltre la striscia di terra che lo divideva dalla roggia di Rivarolo e che tutti, qui, conoscono come «isolone».

L'evento eccezionale di quell'anno, però, ha lasciato conseguenze che si aggravano sempre più. Sin dal '94 (altre piogge, e altra piena) la furia delle acque ha iniziato ad erodere la sponda destra, quella verso la statale 460 e il [illegible] abitato di Salassa. Finora sono stati letteralmente «mangiati» circa 100 metri di argini, prati e boscaglia. C'è di che preoccuparsi seriamente: un altro centinaio di metri, e il torrente spazzerà via cascina Bareto, dove vivono 5 persone. [illegible] corre concreti rischi anche il ponte appena più [illegible] valle, nell'ultimo tratto della strada statale Pedemontana.

Tutto questo senza che nessuno abbia mosso [illegible] dito per sistemare la situazione. «Fin dall'alluvione del '93 - spiega il sindaco di Salassa, Guido Bolatto - abbiamo sollecitato interventi in quella zona. Le nostre rischieste, però, non hanno mai avuto risposta». Nulla può fare il Comune. «Quanto era di nostra competenza, gli interventi sui torrenti Gallenca e Levesa, è [illegible] portato a termine. Qui spetta all'Autorità di bacino del fiume Po».

Eccessivo allarmismo? Non si direbbe. L'Orco si era nuovamente ingrossato con le piogge del 19 e 20 settembre scorso: una piena tutt'altro che eccezionale, ma che ha causato l'erosione di altri [illegible] metri [illegible] sponda. «Ci chiediamo cosa potrebbe succedere - dicono amministratori e tecnici comunali - [illegible] dovesse nuovamente piovere con l'intensità delle alluvioni del '93 e del '94».

La storia, del resto, non consente [illegible] dormire sonni tranquilli. Già nel '21 il torrente si portò via cascina Bianco. Ora l'erosione è arrivata a ridosso di vigne e strade di campagna (una di queste [illegible] è già stata chiusa), e cascina Bareto - come pure il ponte della statale 565 - non è certo al sicuro. Il primo cittadino si è nuovamente rivolto alla Prefettura [illegible] all'Autorità di bacino, chiedendo un intervento immediato. «Purtroppo non p[illegible] fare di più - aggiunge il vicesindaco, Alida Rostagno -. Ci dessero soldi e autorizzazioni, non avremmo alcuna esitazione [illegible] realizzare [illegible] i lavori».





La zona minacciata dalle piene dell'Orco, sopra il sindaco di Salassa [illegible] Bolatto che ha chiesto da tempo alla Regione interventi di salvaguardia delle sponde

[illegible] I CONFINI ATTESI DA 20 ANNI

RONCO. Da vent'anni l'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso attende di definire i nuovi confini che una planimetria allegata al decreto sottoscritto dall'allora ministro dell'Agricoltura Marcora (con la controfirma del presidente della Repubblica, Pertini) aveva fissato sulla carta. Anni di discussioni [illegible] polemiche fra amministratori delle vallate e Parco che, finalmente, dovrebbero essere giunti all'epilogo. [illegible] presidente del Parco, Franco Montacchini, ed i suoi collaboratori hanno [illegible] una serie di consultazioni [illegible] le realtà locali «in modo da acquisire elementi che permettano una soluzione definitiva del problema, andando [illegible] individuare confini certi». Lunedì prossimo, è previsto l'incontro con gli [illegible]mministratori e gli abitanti di Ronco in Valsoana; nelle scorse settimane si erano già svolte consultazioni [illegible] Noasca e Ceresole Reale. Spiega Montacchini: «Credo che le polemiche del passato culminate anche in clamorose proteste siano [illegible] alle spalle. Ci sono tutti i presupposti per definire la questione confini una volta per tutte». In salita appare, però, ancora la soluzione per la val Soana dove gli abitanti del vallone di Forzo contestano l'allargamento dei confini: «Sono assurdi quelli proposti, con i vincoli imposti dal Parco, chi è rimasto quassù rischia di non poter fare più nulla per sistemare baite e alpeggi».

Contestata la designazione dell'urbanista romano Campos Venuti

Piano regolatore, An accusa

«Utilizziamo gli architetti canavesani»

IVREA

Un appello ai professionisti della città, soprattutto ai giovani, per costituire [illegible] [illegible]ne tecnica» che arrivi alla stesura di un piano regolatore alternativo, da contrapporre con quello che l'architetto romano Giuseppe Campos Venuti dovrà redigere su incarico della giunta. E' la proposta formulata dal circolo di Ivrea di Alleanza Nazionale: un'iniziativa per stimolare il dibattito su un argomento basilare per [illegible] futuro della città, ma anche una protesta per l'affidamento di un incarico così importante ad un «esterno».

«Ivrea [illegible] già stata fin troppo segnata da professionisti arrivati da lontano - dice il leader cittadino, Alberto Tognoli - Pensiamo al piano Rogano, peraltro mai completato; oppure [illegible] piani particolareggiati del professor Gino Valle o, ed è cosa di questi ultimi mesi, il piano urbano del traffico affidato [illegible] due architetti di Novara». La storia si ripete oggi, con l'incarico al romano Campos Venuti per la stesura del piano regolatore generale.

«Non mettiamo in dubbio le capacità professionali - dicono i consiglieri comunali Alessandro Borghesio e Gianberto Manera -. Ma Campos Venuti ricorda la città di Adriano Olivetti. Oggi è cambiata moltissimo, e crediamo che i professionisti locali conoscano meglio il territorio e le sue esigenze». Agli architetti e ingegneri della zona [illegible] rivolgono [illegible] gli esponenti di An, che sul tema del piano regolatore hanno organizzato una serata, quella del prossimo 19 ottobre, alla prossima festa provinciale del movimento. Un argomento sul quale An è decisa a dare un'energica battaglia alla giunta di centro-sinistra.

«Non vogliamo condizionare nessuno - specifica Tognoli -. Ma saremmo già soddisfatti di stimolare un dibattito, di vedere che questa città si muove». E critica la giunta comunale: «Dal '94 chiediamo che il Prg venga rivisto. Ora si è partiti [illegible] notevole ritardo, e la città resterà ferma ancora per diversi anni».

Alunni in classe ■ Ceresole e Valprato



Un'immagine d'archivio: si riferisce alla pluriclasse della frazione Frachiamo, sopra Sparone, chiusa ormai da alcuni anni, dopo che i bambini della piccola borgata hanno concluso il ciclo delle scuole elementari

Per le scuole di montagna oggi comincia nuovo anno

I due Comuni si faranno carico delle spese «Un servizio importante per la comunità»

Giampiero Maggio
CERESOLE REALE

Oggi, alle [illegible] in punto e con quindici giorni di ritardo rispetto a tutti gli altri bambini, suonerà la campanella di scuola anche per loro. Sono i sei alunni delle elementari sussidiate di Ceresole Reale e Valprato Soana, ultime testimonianze rimaste in vita di scuola in alta montagna. Questa mattina entreranno in aula con libri, astucci, quaderni e due settimane di vacanze in più. Così, come succede da anni [illegible]mai, ha deciso il Provveditorato agli Studi, che ha anche fissato un termine per le lezioni, il 31 maggio. Lo ha deciso per quelle scuole che [illegible] dipendono più dallo Stato ([illegible] che quindi [illegible] possono più beneficiare dei relativi contributi) e che si chiamano «sussidiate». Perché se esistono ancora è grazie alla buona volontà di alcuni amministratori comunali e degli insegnanti che accettano paghe basse, disagi ma che poi vengono ripagati «con un esperienza di vita unica». Loro, i bambini, in fondo si sentono fortunati: per le vacanze [illegible] più, per il fatto di poter andare a scuola a due passi da casa e perché trovarsi a vivere in pochi [illegible] nella stessa classe non [illegible] poi così male. Ma c'è il rovescio della medaglia, [illegible] in tutte [illegible] cose. Le difficoltà, per queste scuole che ogni [illegible] corrono il rischio di scomparire, sono tante: «Il materiale didattico, ad esempio, dobbiamo procurarcelo noi, non c'è nessuna direzione che ce lo fornisce e qui c'è sempre bisogno di qualcosa. E allora [illegible] si fa? Si corre di continuo per recuperare quel che è proprio necessario. Per il resto si inventa, [illegible] usa la fantasia, si sfrutta, anche per lo studio, ciò che abbiamo intorno, come [illegible] Parco Nazionale del Gran Paradiso», dice Laura Torro Lucia, 21 anni, insegnante a Ceresole per 1 milione e 250 mila lire lorde al mese. Aggiunge: «Una grossa mano ce la dà il Comune, ma siamo costretti ad arrangiarci con i pochi mezzi che abbiamo a disposizione [illegible]». Quest'anno poi l'Associazione «Amici del Gran Paradiso» ha deciso di «adottare» la scuola: «Forniremo materiale didattico, libri per avviare una piccola biblioteca della scuola ed anche un proiettore per diapositive». Ogni mattina questa maestra parte da Locana, dove vive, per raggiungere Ceresole, a quota 1600 metri: «E' difficile d'inverno, quando nevica e la strada a volte è impraticabile. Per il resto questa è davvero un'esperienza [illegible]nica». Le difficoltà ci sono anche per gli amministratori: ogni anno alle prese con la ricerca di questi insegnanti di frontiera che devono essere disposti ad accettare un lavoro in cambio di poco più di un milione; senza contare che ogni anno sono alle prese con i bilanci delle casse comunali. Valprato, per far studiare gli unici due alunni del paese che vanno alle elementari (uno frequenta la prima, l'altro la quarta), ha investito una ventina di milioni. «Per la verità - dice il sindaco del paese, Danilo Crosasso - la Regione è sensibile ai nostri problemi e contribuisce in buona parte alle spese». Ma ogni volta è una scommessa. «Sì perché i contributi [illegible] arrivano ad anno scolastico in corso: per la verità non sono mai mancati, ma non si sa mai ...». Il prossimo anno anche Ronco potrebbe avere una scuola sussidiata, perché rischia di trovarsi un numero di alunni inferiore rispetto al limite consentito che è di 6 bambini. Lo stesso potrebbe capitare ad Alpette. E' il segno della montagna che [illegible] spopola, ma il fatto che ci siano ancora queste scuole è il segno di una montagna che non vuole morire. Anche quest'anno, la campanella suonerà.

[illegible] BREVE

■ **ROMANO, INCIDENTE.** Ieri poco dopo le 16 sulla statale 26 che collega Ivrea [illegible] Strambino, nei pressi della deviazione per Cascine di Romano. Un furgone Fiat «Ducato», guidato da Fabio Uva, 27 anni, di Ivrea, ha centrato in pieno, mentre usciva dall'incrocio, la Seat «Ibiza» guidata da Paola Regis, 32 anni Strambino. A rimanere ferita solo la donna: trasportata [illegible] ospedale, se l'è cavata con qualche giorno di prognosi.

■ [illegible]. Capita il più delle volte tra le bancarelle del mercato: abili borseggiatori che nel giro di pochi istanti fanno sparire portafogli e altri oggetti di valore ad ignari clienti. E' successo diverse volte a Castellamonte nelle ultime settimane. Per questo carabinieri e vigili urbani - che hanno intensificato i controlli -, invitano le persone [illegible] una maggiore attenzione e a segnalare i sospetti.

■ **CANISCHIO, SENTIERO.** S'inaugu[illegible] domenica alle 8 con partenza in località Nero di Alpette, il sentiero del Calus. Organizza il Gruppo alpinistico Val Gallenca in collaborazione [illegible] la Comunità montana Alto Canavese e la Provincia. L'arrivo è previsto alle 13,30 a Cima Mares, a Canischio.

■ **IVREA, SPORTELLI.** La Regione sosterrà la realizzazione del progetto «Sportelli unici associati del Canavese», curato dal Consorzio per il Distretto Tecnologico. Lo ha assicurato l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto Fratin.

■ **IVREA, MENSE.** Non piace ai genitori la scelta del Comune di Ivrea di utilizzare, per motivi economici, stoviglieria monouso in plastica nelle mense scolastiche. «La mensa non può essere un eterno pic nic - dice Alberta Nelli, della Commissione Mensa -, ma un momento formativo per i bambini che dovrebbero trovare [illegible]na situazione di sicurezza, come in famiglia, [illegible] non di precarietà».

■ **CASTELLAMONTE, [illegible] LOCO.** A Castellamonte cerca tesserati per quest'anno. La tessera costa 10 mila lire. E l'iscrizione si effettua nella sede della Croce Rossa di Castellamonte, [illegible] via Balbo 16.

■ [illegible] Si sono concluse [illegible] registrazioni del quarto compact disc della collezione «Antichi organi del Canavese», dedicato agli strumenti delle parrocchiali di Moncrivello (un Bianchi del 1861) e di Mazzè (Vegezzi-Bossi del 1900).

■ **IVREA.** Al cinema con la Cgil. Il sindacato, infatti, offre anche quest'anno un carnet di 10 biglietti per la visione di film, valido in quasi tutti i cinema piemontesi, a prezzi particolarmente vantaggiosi. In Canavese aderiscono all'iniziativa le sale cinematografiche di Ivrea, Montalto Dora, Cuorgnè e Valperga. Informazioni allo 0125.40317

Fallimento Op

I curatori «Servono investitori»

IVREA. Le recenti dichiarazioni di Roberto Colaninno hanno toccato nel vivo la procedura fallimentare che [illegible] trattando la vendita [illegible] Op Computer. Il numero uno di Olivetti e Tele[illegible] ha infatti ipotizzato l'ordinazione di «centinaia di migliaia, forse di milioni di pc semplificati per l'[illegible] ad internet», con l'augurio che l'azienda di Scarmagno colga questa opportunità. «E' una dichiarazione importante - dicono i curatori fallimentari, Giancarlo Guarini [illegible] Salvatore Bellassai -. Prendiamo atto di questo interesse: cade in un momento fondamentale per le sorti dell'azienda». In questi giorni, infatti, [illegible] stato pubblicato l'avviso di vendita, [illegible] fissa il prezzo base [illegible] 21 miliardi e sottolinea l'importan[illegible] dell'aspetto occupazionale. «La disponibilità di Colaninno - aggiunge il legale della procedura, l'avvocato Giacobbe Ranieri - ci fa piacere. Ma sarebbe più utile, al fine di vendere l'azienda alle migliori condizioni possibili, che ci fosse un impegno formale [illegible] concreto». Intanto, ieri sera, [illegible] persone hanno partecipato alla fiaccolata che si è snodata per le vie [illegible] Ivrea organizzata dai lavoratori Op.

Diocesi di Ivrea

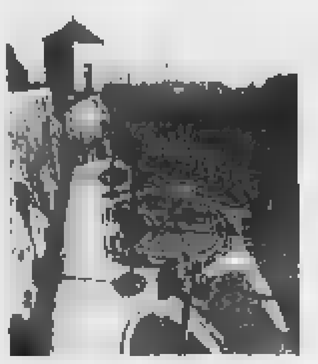
La prima «Tre giorni» di Miglio

IVREA. E' l'appuntamento che inaugura l'anno pastorale della diocesi, la «Tre giorni». E quella '99 si presenta ricca di spunti di interesse: [illegible] la prima del vescovo Arrigo Miglio, le iniziative hanno luogo in [illegible] centri della diocesi, ci sarà dom Ricardo Weberberger, vescovo di Barreiras, una delle diocesi brasiliane «gemellate» con Ivrea. Il tema prescelto è quello, quasi obbligato, del Giubileo, visto però nell'ottica della Riconciliazione.

Si comincia oggi, alle 21: all'Abcinema di Ivrea viene proiettato «The boxer» (ingresso gratuito) sul dramma del Nord Irlanda; all'ora[illegible] [illegible] Chivasso Giorgio Cracco, docente di Storia della Chiesa, [illegible] di «Giubileo, pellegrinaggio e rinascita»; al teatro di San Giorgio si svolge una tavola rotonda su 30 anni di missioni eporediesi in Brasile. Domani dalle 9, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, il priore [illegible] Bose Enzo Bianchi parla di Riconciliazione nella Bibbia e Luca Jahier presenta il progetto Cei per la remissione del debito dei Paesi poveri. Alle 14.30 mons. Miglio illustra la bozza [illegible] programma pastorale. Domenica alle 11 mons. W[illegible]erger presiede la messa nella chiesa di San Giorgio; a[illegible] 14.30 [illegible] torna [illegible] Ivrea per il dibattito conclusivo.

DOVE & QUANDO

[illegible] [illegible] **FAMIGLIE.** Al castello di Masino è visitabile fino al 28 ottobre una mostra di ritratti e fotografici [illegible] paesaggi (oltre 150 immagini) proveniente da archivi privati di famiglie della nobiltà italiana. Il periodo scelto è la seconda metà dell'Ottocento. Apertura tutti i giorni (escluso [illegible] lunedì) dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Il biglietto costa 7 mila lire (con visita al castello 15 mila).



Il castello di Masino

[illegible] [illegible] Serata «Havana club» al circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea: bibite, cocktail cubani, birra, vino e tanta musica latino americana. Prima [illegible] gratuita. Info: 0125.49026.

[illegible] [illegible] Alla Cricca del Ghigno [illegible] via Vittorio Veneto a Caluso si avvia questa sera (alle 22) la nona edizione ciclo di spettacoli cabarettistici «Non [illegible] resta che ridere». L'apertura è affidata al comico torinese Mario Zucca, che presenta «Porca vacca»: biglietti a 18 mila lire. Domani è il turno di Federico Bianco [illegible] «Avrei bisogno di una controfigura»: lo spettacolo delle 22 costa 15 mila lire, la replica di mezzanotte 12 mila. Prenotazioni allo 011.9831580.

[illegible] [illegible] A Villa Girelli, in via Bidasio [illegible] a Ivrea, alle 10 inizi l'incontro inaugurale della [illegible] ludoteca che sarà gestita dalla cooperativa Alce Rosso. Intervengono Walter Ferrarotti, responsabile pedagogico provinciale del Fism, [illegible] Giorgio Bartolucci, direttore del Centro internazionale ludoteche. L'invito alla partecipazione [illegible] rivolto ad amministratori pubblici, insegnanti, animatori ed educatori. Domani alle 15 l'apertura al pubblico, [illegible] una grande festa di animazione per l'intera cittadinanza. La ludoteca di Villa Girelli sarà aperta dal lunedì al sabato dalle 14 alle 19 (il sabato anche dalle 9 alle 12.30).

[illegible] La Filarmonica Aurora presenta, alle 21 nel salone comunale di Quincinetto, il «concerto dell'amicizia» [illegible] la partecipazione delle bande di Zimone e Chatillon.

[illegible] [illegible] Domani alle 10, alla scuola media «Cresto» di Castellamonte, è in programma un incontro per i genitori dei ragazzi di terza media su «Ruolo dei genitori e importanza del loro coinvolgimento nei percorsi di orientamento [illegible] scelta dei propri figli». Intervengono il prof. Mario Alovisio, la psicologa Maria Rosa Bovero e il dott. Gianfranco Franciscono dell'Associazione Industriali del Canavese.

[illegible] [illegible] A Villa Casana, sede dell'Archivio storico Olivetti di Ivrea, è visitabile fino al [illegible] ottobre la mostra «Tra Ivrea e Matera, prove di... parco letterario». In oltre 150 pannelli sono raccolti novelle, racconti, poesie, immagini di personaggi della cultura che hanno gravitato [illegible] qualche modo nella «galassia» Olivetti: da Paolo Volponi [illegible] Ottiero Ottieri (che nella «ditta» lavorarono), a Rocco Scotellaro, Cesare Pavese, Goffredo Parise e molti altri ancora. La mostra è a ingresso libero, visitabile dal martedì alla domenica in orario 15-19.

[illegible] **IN FESTA.** Si celebra San Firmino, [illegible] Pertusio, questa sera con l'inaugurazione del padiglione gastronomico e una gara di pinacola. Carte protagoniste, a partire dalle 21, anche al bocciodromo di Tonengo [illegible] Mazzè, dove iniziano i festeggiamenti per San Francesco, organizzati dalla Pro loco. A Ronchi di Cuorgnè serata giovani con la dicoteca di Radio Gran Paradiso.

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	[illegible]
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997 0860 7705 5563
Centri Antiveleni	490663-[illegible]
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	[illegible]
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	[illegible]

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	[illegible]
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518262

I tesori nascosti di Tarquinia

La città etrusca della Civita, il porto di Gravisca, la città medievale di Cencelle, la villa romana del Cazzanello e la chiesa rupestre di Santa Restituita, unica chiesa costruita in una grotta nella Maremma laziale, sono soltanto alcuni dei tesori antichi della città di **Tarquinia**. E per far conoscere tale patrimonio culturale è stata organizzata per il quarto anno la manifestazione **A porte aperte: un museo nella città** con incontri di studio, visite guidate e conferenze. Oltre alle visite sui luoghi degli scavi di Santa Restituita, della città etrusca e della città medievale di Leopoli-Cencelle e del porto di Gravisca (domani e il 9 ottobre alle ore 16) da non perdere «Chiese, chiostri, cortili - Architetture ed Arte in mostra» che apre le porte di luoghi di culto (chiostri di conventi e chiese) e di angoli nascosti (cortili di proprietà privata) solitamente chiusi al pubblico (3 e 10 ottobre dalle 9 alle 12). Palazzo dei Priori ospita due serate musicali: domenica 3 con l'ensamble vocale e strumentale «Camerata Nova», domenica 10 poesia e musica ispirata a leggende popolari. A conclusione della manifestazione verrà presentato «La Toponomastica archeologica della Provincia di Viterbo» (16 ottobre alle 9.30 nella Sala Consiliare). La manifestazione è promossa dal Comune di Tarquinia, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale. Informazioni allo 0766-849224 dalle 9 alle 13 dal lunedì al sabato. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA [illegible]

TEATRI

AFFABULAZIONE 066590475 piazza M. Vipsanio Agrippa 7/a. Riposo

[illegible] 066874167 v. della Penitenza 33. Tere-sa Dossi in **Il gatto sul corpo che scotta** [illegible] con T. Dossi, L. Guerclni. Regia di E. Guer[illegible]. Alle ore 21.00

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti 5. Spettacolo di cabaret. Alle 22.30

AMERICAN MOTOR SHOW 06542006 Viale dell'Industria EUR. Fronte Luna Park. [illegible] dal martedì al venerdì ore 21 [illegible] Domenica 16-18 [illegible] Lunedì riposo

ANFITRIONE 065750827 v. San Saba 24. [illegible] di S. Tuosi con O. Tuosi. Alle 21.00

ARCILIUTO 066879419 p. Montevecchio 5. Tutte le sere: Mille anni di musica [illegible] Alle 22

ARGENTINA 066883460 l.go di Torre Argentina 52. Abbonamenti stagione 1999/2000 [illegible] Ufficio abb. tel. 066875445 [illegible] orario 10/14 - 15/19. Dom. riposo [illegible] la cartiteatro di Roma

ARGOT STUDIO 06589811 via Natale del Grande 27. **Café** di A. Orlando con F. Ferri, M. [illegible] Alle 21.00

CASA DELLE CULTURE 0658333253 Via San Crisogono 45. La Compagnia del Mezz Teatro presenta **Mediterraneo Rhythm** da P. Matvejevich con M. Carbonci e E. Mapelli. Regia di P. Di Marca. Alle 22

DELL'OROLOGIO Sala Caffè Teatro 066830873 v. dei Filippini 17/A. Il 7 ottobre **[illegible] di Andrea Camilleri** Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 066830873 v. dei Filippini 17/A. [illegible] **La [illegible]** di Ionesco

DELLE MUSE 0644233549 via Forlì 43. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1999/2000. W. Pirol e R. Santoro - V. Marsiglia - A. Steni - E. Beruschi [illegible] e P. Trampetti. Prenotazioni al [illegible] ore 10.30-13.00 16.30-20.00

ELISEO [illegible] **Il giovane Faust** [illegible] la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1999/2000

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183. [illegible] **Tripoga** [illegible]

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini [illegible] Premio Stregagal [illegible] **Cresi la neve era bianca** di M. Maggio [illegible] Alle 11.00. Ingresso libero [illegible] Alle 20.45

ETI TEATRO VALLE [illegible]

[illegible]

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli 1. Presso il teatro Nazionale (via del Viminale 51). Domani "Il maestro di Cappella" di D. Cimarosa con A. Romero, C. Cigni. Alle 20.30 [illegible]

ARTS ACADEMY 0644252208-0644252303 via Guattani 17. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica per l'anno accademico [illegible] Corsi per tutti gli strumenti e per ogni livello di [illegible]

MARZONI 063223634 v. Monterebo [illegible] di G. Verdi. Alle ore 21.00. Aperta la campagna abbonamenti stagione 1999/2000. Orario botteghino ore 10.00-20.00

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

FARMACIE DI NOTTE

[illegible]

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible]

TRAME

A BUG'S LIFE. Cartoon. Dall'autore di «Toy Story», la storia ■ una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette.
[Dei Piccoli]

A DOMANI. Commedia drammatica. Il sedicenne Andrea segue la sorella Stefania in una fuga d'amore a Bologna.
[Quattro Fontane 4]

AMERICAN HISTORY ■. Drammatico. Leader di ■■ banda di naziskin, il carismatico Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il giovane fratello.
[Sala Umberto]

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il diabolico Dottor Evil.
[Cineland 10, Cola Di Rienzo, Delle Mimose 2, Drive In, Eurcine 4, Jolly 3, Maestoso 3, Warner Village 6]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta le vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.
[Gioiello, Nuovo Olimpia B]

E ALLORA MAMBO. Commedia. Un trentenne con famiglia a carico si trova all'improvviso coi malavitosi di lire sul conto corrente bancario.
[■■■ Mimose 4, Fiamma 2, Giulio Cesare 2, Lux 4]

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.
[Eurcine 3, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Village 15]

GIOCO A DUE. Azione. Pierce Brosnan è un miliardario abile nei furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet.
[Alhambra 3, Cineland 13, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Jolly 2, King 2, Warner Village 9]

GUARDAMI. Erotico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre di essere malata.
[Quirinale 2]

IL DOLCE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri è una donna che, delusa dalla persona amata, fugge e su ■■ treno trova un neonato che decide di tenere.
[Rialto]

IL GIOCO DE■■■BIMI. Drammatico. Nel chiuso universo della comunità ebraica ortodossa di New York, Sonia è l'inquieta sposa di un insegnante devoto, che si ribella alle restrizioni imposte dal marito.
[Labirinto B]

IL TREDICESIMO PIANO. Fantasy. Un viaggio nel tempo, dalla Los Angeles dei giorni nostri a quella del 1937, per scoprire il colpevole di un omicidio.
[Dei Piccoli Sera, Warner Village 2]

■ VENTO CI PORTERÀ VIA. Drammatico. Premiato dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un servizio.
[Greenwich 1, Rivoli]

LA MUMMIA. Avventuroso. Rifacimento di un classico del cinema horror: narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a liberare per gli eterni tormenti durante il regno del faraone Seti I.
[Cineland 8, Galaxy Venere, Lux 5, Madison 2, Maestoso 2, Missouri 3, Odeon 3, Warner Village 5]

LA VITA È BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta. Roberto Benigni narra le avventure dell'ingenuo Guido alle prese con le leggi razziali e della prigionia di un campo di concentramento nazista.
[Villaggio Globale]

PAZZI IN ALABAMA. Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e si concentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith) e su una donna che per fuggire dal marito, uccide e decide di tentare la fortuna ad Hollywood per diventare una star.
[Doria 3, Farnese, Intrastevere 1, Quattro Fontane 3, Roxy Rubino, Savoy 2, Trianon 2, Warner Village 2]

SPERDUTI A MANHATTAN. Commedia. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio decide di fare un viaggio a New York: disavventure continue.
[Tiziano d'Essai]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
[Labirinto C]

VICTOR. Drammatico. Il nuovo ■■ di Sandrine Veysset, la regista di «Ci sarà la neve a Natale?», racconta di un bambino di dieci anni che scappa di casa e si ritrova ospite di una ragazza di trent'anni, che dorme di giorno e «lavora» di notte.
[Politecnico]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL * ♿
[illegible] tel. 0644[illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 15.00-17.30 [illegible] 12.000

ADMIRAL ♿
[illegible]
La guerra degli Antò di Riccardo Milani [illegible]

ADRIANO
[illegible]
Chiuso per lavori

ALCAZAR * ♿
[illegible]
Eyes wide shut [illegible]

ALHAMBRA ■ * ♿
[illegible]
Sala 1 **Eyes wide shut** [illegible] Orario 16.00 [illegible]
Sala 2 **Tifosi** di Neri Parenti [illegible]
Sala 3 **Gioco a due** [illegible]

AMBASSADE ■ ♿
[illegible]
Sala 1 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar [illegible]
Sala 2 **Tifosi** di Neri Parenti [illegible]
Sala 3 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas [illegible]

AMERICA ■ ♿
[illegible]
Un uomo perbene [illegible]

ANTARES ■ * ♿
[illegible]
Sala 1 **Tifosi** [illegible]
Sala 2 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** [illegible]

APOLLO *
[illegible]
Un uomo perbene [illegible]

ARCHIMEDE
[illegible]
Come te nessuno mai [illegible]

ARISTON
[illegible]
Chiuso per lavori

ATLANTIC ■ * ♿
[illegible]
Tifosi [illegible]
Tutto su mia madre [illegible]
La guerra degli Antò [illegible]
Come te nessuno mai [illegible]
Instinct - Istinto primordiale [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma [illegible]

AUGUSTUS ■ ♿
[illegible]
Un uomo perbene [illegible]
Cruel intentions [illegible]

BARBERINI ■ * ♿
[illegible]
Eyes wide shut [illegible]
Un uomo perbene [illegible]

BROADWAY * ♿
[illegible]
Tifosi [illegible]
Tutto su mia madre [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma [illegible]

CAPITOL
[illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma [illegible]

CAPRANICA
[illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodóvar [illegible]

CAPRANICHETTA
[illegible]
Chiusura estiva

CIAK * ♿
[illegible]
Sala 1 **Tifosi** [illegible]
Sala 2 **Tutto su mia madre** [illegible]

CINELAND MULTIPLEX
[illegible]
Sala 1 **Come te nessuno mai** [illegible]
Tifosi [illegible]
Tifosi [illegible]
La guerra degli Antò [illegible]
Instinct - Istinto primordiale [illegible]
Eyes wide shut [illegible]
Eyes wide shut [illegible]
La mummia [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma [illegible]
Austin Powers - La spia che ci provava [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma [illegible]
Un uomo perbene di Maurizio Zaccaro [illegible]
Gioco a due [illegible]
Tutto su mia madre [illegible]

CINEMA LUCKY[illegible] * ♿
[illegible]
Tre stagioni [illegible]

COLA DI ■■■■ * ♿
[illegible]
Austin Powers - La spia che ci provava [illegible]

DEI PICCOLI
[illegible]
A bug's life - Megaminimondo [illegible]

DEI PICCOLI SERA
[illegible]
Il tredicesimo piano [illegible]

DELLE MIMOSE
[illegible]
Eyes wide shut [illegible]
Austin Powers - La spia che ci provava [illegible]
Gioco a due [illegible]
E allora mambo [illegible]

DORIA ■ * ♿
[illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma [illegible]
Tifosi [illegible]
Pazzi in Alabama [illegible]

DRIVE IN
[illegible]
Austin Powers - La spia che ci provava [illegible]

EDEN
[illegible]
Tutto su mia madre [illegible]

EMBASSY
[illegible]
Eyes wide shut [illegible]

■■■■ *
[illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodóvar [illegible]

EMPIRE 2
[illegible]
Tifosi di Neri Parenti [illegible]

ETOILE * ♿
[illegible]
La guerra degli Antò di Riccardo Milani, con Flavio Pistilli, Paolo Setta, Danilo Mastracci, Federico Di Flauro. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

EURCINE ■ * ♿
[illegible]
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.30 [illegible]
Sala 2 **Gioco a due** [illegible]
Sala 3 **Entrapment** [illegible]
Sala 4 **Austin Powers - La spia che ci provava** [illegible]

EUROPA
[illegible]
Tifosi di Neri Parenti [illegible]

EXCELSIOR
[illegible]
Sala 1 **Tutto su mia madre** [illegible]
Sala 2 **Come te nessuno mai** [illegible]
Sala 3 **La guerra degli Antò** [illegible]

FARNESE *
[illegible]
Pazzi in Alabama di Antonio Banderas [illegible]

FIAMMA
[illegible]
Sala 1 **Gioco a due** di John McTiernan [illegible]
Sala 2 **E allora mambo** [illegible]

GALAXY
[illegible]
Tifosi [illegible]
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma [illegible]
Tutto su mia madre [illegible]
Un uomo perbene [illegible]
La mummia [illegible]

GARDEN
[illegible]
Tifosi [illegible]

GIOIELLO
[illegible]
Buena Vista Social Club di Wim Wenders [illegible]

GIULIO CESARE ■ * ♿
[illegible]
Eyes wide shut [illegible]
E allora mambo [illegible]
Entrapment [illegible]

GOLDEN
[illegible]
La guerra degli Antò [illegible]

GREENWICH
[illegible]
Sala 1 **Il vento ci porterà via** di A. Kiarostami [illegible]
Sala 2 **Judy Berlin** di Eric Mendelsohn [illegible]
Sala 3 **Un amore di** [illegible]

GREGORY
[illegible]
Tutto su mia madre di Pedro Almodóvar [illegible]

HOLIDAY *
[illegible]
Un uomo perbene di Maurizio Zaccaro [illegible]

INTRASTEVERE * ♿
Vicolo Moroni 3a ■ 065884230
Sala 1 **Pazzi ■ Alabama** di Antonio Banderas, con Melanie Griffith, David Morse. [illegible] 13.000
Sala 2 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth [illegible]
Sala 3 **With or without you** di Michael Winterbottom [illegible]

JOLLY ■ * ♿
[illegible]
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick [illegible]
Sala 2 **Gioco a due** [illegible]
Sala 3 **Austin Powers - La spia che ci provava** [illegible]
Sala 4 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery [illegible]

KING
[illegible]
Sala 1 **Eyes wide shut** [illegible]
Sala 2 **Gioco a due** [illegible]

LUX MULTISCREEN ■ * ♿
[illegible]
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** [illegible]
Sala 2 **Come te nessuno mai** [illegible]
Sala 3 **Entrapment** [illegible]
Sala 4 **E allora mambo** [illegible]
Sala 5 **La mummia** [illegible]
Sala 6 **With or without you** [illegible]

MADISON
[illegible]
Sala 1 **Tifosi** [illegible]
Sala 2 **La mummia** [illegible]
Sala 3 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** [illegible]
Sala 4 **Un uomo perbene** [illegible]

MAESTOSO
[illegible]
Sala 1 **Eyes wide shut** [illegible]
Sala 2 **La mummia** [illegible]
Sala 3 **Austin Powers - La spia che ci provava** [illegible]
Sala 4 **Entrapment** [illegible]

MAJESTIC
[illegible]
Chiuso per lavori

METROPOLITAN
[illegible]
Chiusura estiva

MIGNON
[illegible]
Sala 1 **Come te nessuno mai** [illegible]
Sala 2 **Autunno** [illegible]

MISSOURI *
[illegible]
Sala 1 **Tifosi** [illegible]
Sala 2 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** [illegible]
Sala 3 **La mummia** [illegible]

MODERNO
[illegible]
Chiuso per ■■■

NEW YORK
[illegible]
Tifosi di Neri Parenti, con Christian ■■ [illegible]

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

I travolgenti personaggi di Kusturica

La cocaina può anche essere contenuta in una grossa croce portata devotamente al collo, e viene tirata ogni minuto dal gangster indiavolato che è tra i protagonisti d'uno dei film più travolgenti, fantastici e vitali, racconto corale girato in Slovenia e sul Danubio, prodotto da un pool di reti televisive (Italia esclusa).

Kusturica condensa immagini ricche di invenzione, capacità di mescolare tragedia e commedia, buffoneria e orrore, uso geniale della musica gitana, arcaismo contadino, modernità scema, crimine. Un funerale rinviato e due matrimoni imprevisti, una immensa ricchezza occultata nel soffietto di una fisarmonica, una coppia di ragazzi innamorati, la sposa nana di un ■igante, industriali ottantenni delle discariche e del cemento, treni svaniti, immersioni nella cacca, traffici illeciti e truffe di petrolio, nonni, padri, figli, oche, maiali, gatti-testimoni e il grande fiume solenne compongono un affresco contraddittorio e onnicomprensivo non soltanto ammirevole: anche, nonostante tutto, ricco di gioia, d'allegria.

GATTO NERO, GATTO BIANCO
■ Emir Kusturica, ■■ Bajrah Severdzean, Florijan Ajdoni, Branka Katic, Srdjan Todorovic. Coprodu■■■ Germania e Francia, 1998.
[All'Ombra della Palma]

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Eyes wide shut** VO di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 16.15 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000
■■■ **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders, con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER ■ * ♿
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Getting to know you - Conoscendo e conoscerti di Lisanne Skyler, con Tristam Skyler. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. [illegible]

ODEON MULTISCREEN ■ * ♿
Para Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con ■■ Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. ■.000
Sala 3 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Come ■ nessuno mai** di G. Muccino, ■■ Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

PARIS *
Via M. Grecia tel. ■■■■
Tutto su mia madre di Pedro Almodóvar, con Marisa Paredes, Cecilia ■■■. Orario ■■-18.10 ■■■■■

PASQUINO ♿
Vicolo del Piede 19 tel. ■■■922
Star Wars Episodio I - La ■■■■ fantasma VO di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. ■.000

QUATTRO FONTANE ■ * ♿
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Questo è il giardino** di Giovanni Davide Maderna. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Judy Berlin** di Eric Mendelsohn, con Edie Falco, Bob Dishy, Madeline Kahn. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pazzi in Alabama** di Antonio Banderas, con Melanie Griffith, David Morse. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. ■.000
Sala 4 **A domani** di Gianni Zanasi, con Stefania Rocca, Andrea Cravet. Orario 16.30-18.30 L. ■■■ 20.30-22.30 L. ■■■

QUIRINALE * ♿
Via Nazionale tel. ■■■■
Sala 1 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Guardami** di Davide Ferrario, con Elisabetta Cavallotti, Stefania Orsola. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA *
Via Minghetti 4 tel. ■■■■
Halloween vent'anni dopo VO di Steve Miner, con Jamie Lee ■■■ Adam Arkin. ■■rio 17.00-18.50 L. ■■■■■

REALE * ♿
Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **■■■ su mia madre** di Pedro Almodóvar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. ■■rio 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **■■■ ■■■ Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 17.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

■■■ ♿
Via IV Novembre 156 tel. 066790012
Il dolce rumore della vita di Giuseppe Bertolucci, con Francesca Neri, Rosalinda Celentano. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. ■■■

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 0686205683
Tifosi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e ■■■. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

RIVOLI ■ * ♿
Via Lombardia 23 tel. ■■■■
Il vento ci porterà via di A. Kiarostami, con B. Dourani. Orario ■■■ 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. ■■■

ROMA ■ ♿
Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
Come ■ nessuno mai di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. ■■■

ROUGE ET NOIR * ♿
Via Salaria 31 tel. 068554305
■■■ intentions di Roger ■■■, con Ryan Phillippe, Sarah Michelle Gellar. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. ■■■

ROXY MULTISALA
Via Luciani 52 ■ ■■■■■5
Rubino **■■■ in Alabama** di Antonio Banderas, con Melanie Griffith, David Morse. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Tifosi** di Neri ■■■, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo ■■■ Nino D'Angelo e Maradona. ■■■ 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-23.00 L. 13.000
Smeraldo **Un ■■■ perbene** di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Leo Gullotta. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Topazio **Star Wars Episodio I - La ■■■ minaccia fantasma** di George Lucas, con ■■ Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.00-17.40 L. 8.000 20.20-23.00 L. 13.000

ROYAL * ♿
Via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Star ■■■ Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 17.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

SALA TROISI ♿
Via G. Induno 1 tel. 065812495
■■ guerra degli Antò di Riccardo Milani, con Flavio Pistilli, Paolo Setta, Danilo Mastracci, Federico Di Flauro. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. ■■■

SALA UMBERTO ♿
Via Mercede 50 tel. 066794753
American history X di Tony Kaye, ■■ Edward ■■■ Edward Furlong. Orario ■.30-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY ■ * ♿
Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.40 L. 13.000
Sala 2 **■■■ in Alabama** di Antonio Banderas, con Melanie Griffith, David Morse. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. ■■■

Sala 3 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. ■■■

SUPERGA * ♿
Viale della Marina 44 tel. 065672528
Chiuso per riposo

TRIANON ■ * ♿
Via M. Scevola 95 tel. 067858158
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Pazzi in Alabama** di Antonio Banderas, con Melanie Griffith, David Morse. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, ■■ McGregor. Orario 17.00 L. 8.000 19.40-22.30 L. 13.000
■■■ **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.■ ■■■■ 13.000
Sala 5 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX ■ * ♿
Via Giolla di Gregna 5 tel. 0640801■■
■ Blu **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con ■■ Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.00-17.40 L. 8.000 20.20-23.00 L. ■■■
■ Rossa **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. ■■■ 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-23.00 L. ■■■
S. Verde **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

UNIVERSAL ■ * ♿
Via Bari 18 tel. 0644231216
Star Wars Episodio I - La minaccia ■■■■ di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 17.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. ■■■

WARNER VILLAGE CINEMAS ■ ♿
Viale Parco de' Medici ■■ tel. 0665855111
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** VO. Orario 13.40-16.20 L. 10.000 **Star ■■■ Episodio I - La minaccia fantasma** Orario 18.55-21.30-0.10 L. 14.000
Sala 2 **■■■ in Alabama** Orario 17.20 L. 10.000 22.20 L. 14.000 **Il tredicesimo piano** Orario 14.50 L. ■■■ 20.00-0.30 L. 14.000
Sala 3 **La guerra degli Antò** di Riccardo Milani, con Flavio Pistilli, Paolo Setta. Orario 13.00-15.20-17.30 L. 10.000 19.40-21.50-24.00 L. 14.000
Sala 4 **Tifosi** di ■■ ■■■, con Christian De Sica, Diego ■■■, Massimo Boldi, ■■■ Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 13.30-16.10 L. 10.000 18.50-21.20 L. ■.000
Sala 5 **La mummia** di Stephen Sommers, con ■■■ Fraser, Rachel Weisz. Orario 14.10-16.50 L. 10.000 19.30-22.10-0.50 L. 14.000
Sala 6 **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach, con ■■ Myers, Heather Graham. Orario 14.20-16.30 L. 10.000 18.30-20.40-22.50-1.00 L. 14.000
■■■ **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 14.40-17.50 L. 19.00 21.00-0.20 L. 14.000
Sala 8 **Star Wars Episodio I - ■■ minaccia fantasma** Orario 14.30-17.10 L. 10.000 19.50-22.30-1.20 L. 14.000
Sala 9 **Gioco a due** di John McTiernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario 13.20-16.00 L. 10.000 19.20-21.40-24.00 L. 14.■■
Sala 10 **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono. Orario 14.25-17.15 L. 10.000 19.55-22.25-1.15 L. 14.000
Sala 11 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 14.05-16.45 L. 10.000 19.25-22.05-0.45 L. 14.000
Sala 12 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas. Orario 14.55-17.35 L. 10.000 20.15-23.05 L. 14.000
Sala 13 **Tutto su mia madre** di Pedro Al■■■, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 14.15-16.25 L. 10.000 19.15-21.55-0.35 L. 14.000
Sala 14 **Instinct - Istinto primordiale** di Jon Turtel Taub, con Anthony Hopkins, Cuba Gooding jr. Orario 14.45-17.25 L. ■■■ 20.05-22.45-1.25 L. 14.■■
Sala 15 **Entrapment** di Jon ■■■, con ■■■ Connery. Orario 13.15-15.35-17.55 L. 10.000 20.35-22.55-1.30 L. ■■■
Sala 16 **■■ uomo perbene** di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, ■■ Gullotta. Orario 13.55-16.35 L. ■■■ 19.05-21.35-0.05 L. 14.000
Sala 17 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 13.45-15.55 L. 10.000 18.05-20.15-22.25-0.40 L. 14.000
Sala 18 **E■■ wide shut** di Stanley Kubrick, ■■■ Kidman, Tom Cruise. Orario 15.25 L. 14.000 18.35-21.45-0.55 L. ■■■

D'ESSAI

ALL'OMBRA DE■■ ■■■ Via G. Miri ■■ **■■■ nero, gatto bianco** Orario 21.00
ASSOCIAZIONE ■■■■ Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 Sala A **Brother** Orario 20.30-22.30 Sala B **Il gioco dei rabini** Orario 20.30-22.30 Sala C **Train de vie - Un treno per vivere** Orario 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 Sala Lumiere **Anatomia di un rapimento** Orario 18.00 **L'angelo sterminatore** Orario ■■■ ■■■ Orario ■■■ Chaplin **Rasho■■■** Orario 18.30-22.30 **I sette Samurai** Orario 20.30
■■■■■ Via Pasiello ■■ tel. 068554210 **Tre amici, un ■■■, un ■■■** Orario 17.00-19.50-20.40-22.30
CINECLUB COLOSSEO Via ■■■, 42, ■ 067003495 **Ragione a mano armata** Orario 21.15
DETOUR Via Urbana 47/a, tel. 064872368 **La conversazione** Orario 21.00 **Nemico pubblico** Orario 22.45
GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167 **Film russi ■ ■■■ 1900 Destino cieco** Orario 21.00
■■■■ CLUB Piazza S. Egidio ■■ ■■■■ Sala 1 **■ grande onda** VO Orario 16.15-18.15-20.15-22.15 Sala 2 **With or without you** VO Orario 16.30-18.30-20.30-22.20
POLITECNICO Via ■ ■ Tiepolo, 13/A, tel. ■■■■ ■■■ Orario 18.30-20.30-22.30
■■■■■ Via Carlo della Rocca, 4/e, tel. 0624406902 **La parola che non ti ho detto** Orario 21.00
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Sperduti a Manhattan** Orario 20.30-22.30

ARENE

VILLAGGIO ■■■ Lungotevere Testaccio, tel. 0657300329 **La vita è ■■■** Orario ■■.00





In via Roma - lungo ■ percorso di ottanta stand - saranno proposte tante degustazioni di castagne e specialità cuneesi

Officina del dolce, menù a tema e treni speciali sulla linea per Nizza

Cuneo incorona il Re Marrone

Dal 7 al 10 ottobre Fiera dedicata alla castagna

CUNEO

Da frutto della cucina povera a prodotto in grado di caratterizzare l'offerta turistica dell'area fra Cuneo e le valli, in direzione della Francia. La Fiera del Marrone, in programma dal 7 al 10 ottobre nel cuore del centro storico di Cuneo, è innanzitutto una sfida alla caratterizzazione dell'area geografica, in grado di far conoscere il territorio fuori dai confini provinciali, regionali e nazionali. Ma è anche un omaggio a un frutto che è stato per secoli una risorsa importante dell'economia delle valli. La manifestazione incorona il Marrone ed è un susseguirsi di ■viti a lasciarsi conquistare dalla cucina e dalle produzioni tipiche e a innamorarsi di queste terre ancora tutte da scoprire e dove il turismo senza fretta la fa da padrona.

Ad inaugurare la Fiera del Marrone, giovedì 7 alle 16, in piazza Galimberti, sarà Edoar■ Raspelli. La manifestazione (si chiuderà domenica 10) è aperta dalle 16 ale 22 ■ domenica dalle 10 alle 20. L'asse centrale della città, via Roma, ospiterà un percorso di stand con 80 espositori che faranno degustare e venderanno le produzioni tipiche della provincia al confine con Liguria e la Francia. L'ingresso da piazza Galimberti sarà attraverso un portone che ripropone quello del municipio e l'intera facciata del palazzo civico. Sul lato del Pizzo di Cuneo (all'altezza di via teatro Toselli) sarà piazzata una fontana luminosa con giochi di luce e d'acqua. Gli allestimenti ■zieranno oggi: il traffico in via Roma ■ consentito soltanto ai residenti e per il carico-scarico.

OFFICINA DEL DOLCE. Il laboratorio goloso sarà ospitato nella sala contrattazioni di via Roma; i pasticceri Piero Basso, Silvio Bessone e Giuseppe Maggi prepareranno e faranno gustare una straordinaria varietà di dolci ovviamente a base di castagne. A fianco dei maestri di golosità cuneesi ci sarà anche Renato Racca, re dei pasticcieri liguri, che cercherà di superare le delizie proposte dai colleghi piemontesi. All'interno dell'Officina saranno presentati i Cuneesi al Marrone e la Torta Cuneo al Marrone.

TI MANGIO. Nell'ex chiesa di San Giovanni (di fronte alla prefettura) saranno proposti quattro appuntamenti con degustazioni a tema della cucina valligiana. Giovedì 7, alle 20, saranno serviti piatti a base di castagne, proposti dai cuochi Mary Barale («Al rododendro» di Boves), Enrico Chianale («Trattoria della Pace» di Boves) e Claudio Politano («Alberto ristorante Fontanelle» di Boves). Venerdì 8 (sempre alle 20) ■ menù sarà «Le farine da polenta», curato da Gisella Belli e Sandro Peirano della trattoria «Il Borgo» di Ormea e dall'associazione cuochi della provincia Granda. Sabato 9 la serata sarà «Sulle strade dei formaggi», proposti dall'associazione cuochi della provincia Granda con la partecipazione del presidente Piero Milano. Domenica 10 «Il bollito della razza piemontese», con i cuochi di Carrù Giuseppe Cravero del «Vascello d'Oro», Bruno Carlo Filippi del «Moderno», Gianni Labatti e Pinuccia Cavarero dell'«Osteria del Borgo» e Domenico Ferrero de «l Mariachi». Per le prenotazioni delle serate (prezzo 90 mila lire) 0171/631846, alla sede dell'associazione per la valorizzazione della castagna (sito internet www.marrone.net/iltempodelle castagne).

PER NIZZA. La Fiera del Marrone coincide con le celebrazioni per i 20 anni dalla riapertura della linea verso ■ mare. Dal 9 al 17 ottobre nella sala reale della stazione mostra «Cuneo-Nizza: momenti di storia» Sabato 9, alle 13,40, dalla stazione di Cu■ treno storico per Ventimiglia-Nizza sempre sabato alle 14,56 treno a vapore per Borgo con degustazione di prodotti tipici, domenica 10, alle 10,10 dalla stazione di Cuneo treno a vapore per Robilante con degustazioni. E alla Fiera del marrone si potrà arrivare anche ■l treno a vapore in partenza sabato 9 da Torino Lingotto alle 8,55. Prenotazioni Cisalpina Tours 0172/713901.

Raccolta di 45 mila quintali l'anno

Il frutto pregiato non basta alla richiesta

CUNEO

Le castagne erano fino al dopoguerra il pane e il reddito di poveri. Lo spopolamento ha svuotato le valli e ridotto «al lumicino» la produzione delle castagne e dei marroni.

Cento anni fa i dati erano di 480 mila quintali; quest'anno il raccolto è stimato in 45-50 mila quintali ■ cui 3-4 mila sono rappresentati dai marroni coltivati a Chiusa Pesio e dai garroni rossi e neri di Roccavione, parenti stretti dei marroni.

Spiega Cesare Bardini, presidente dell'Agrimontana di Borgo San Dalmazzo che ha ■ marron glaciers un prodotto conosciuto e apprezzato in tutto il mondo: «Abbiamo notato la ripresa della coltivazione e la pulizia dei boschi dei marroni e dei garroni, ma il raccolto del frutto pregiato è ancora molto al di sotto della richiesta del mercato. Chi si impegna riesce però ad avere un discreto reddito. Salvare i boschi significa anche evitare alla pianura disastrose inondazioni».

Secondo una stima di Franco Parola, responsabile dei servizi tecnici della Coldiretti, i 45-50 mila quintali che rappresentano il raccolto delle castagne quest'■ vanno ■ suddivisi: 25 mila ottenuti da castagneto da frutto tradizionale soggetto a periodiche pratiche agronomiche; 12-15 mila ottenuti da castagneti poco curati in cui si esegue di fatto solo più la raccolta; 3-5 mila prodotti castagneti di nuovo impianto con varietà ibride euro-giapponesi.

La varietà più apprezzate sono oltre ai marroni e ai garroni, i marroncini di Mondovì (dai quali si ottengono le castagne bianche o secche, una produzione tipica dell'Alta Valle Tanaro, Mongia, Cevetta), la Rossastra, Ciapastra, Brocallo, Spinalungo, Tempurive. La varietà più precoce è la Madonna o Canalino raccolta a Canale che quest'anno ha lamentato un'alta percentuale di scarto.

Commenta Fran■ Parola che alle castagne ha dedicato molti studi: «La raccolta ■ cominciata in questi giorni nel Saluzzese e nei boschi delle Valli Grana, Stura e Maira. Il prezzo per ora ricavato dai produttori, 1500 lire il chilogrammo, è deludente. Siamo però solo all'inizio della campagna e speriamo quindi nel miglioramento. Il castagneto da frutto possiede un elevato valore paesaggistico ed è risultato uno dei paesaggi forestali pi■ apprezzato. Si tratta quindi di un patrimonio naturale di cui tutti possiamo godere, ma la cui conservazione è affidata ormai a pochi volenterosi».

E' ai problemi della castanicoltura del Cuneese è dedicato un volume scritto dal prof. Giancarlo Bounos, direttore del dipartimento delle colture arboree di Torino, che nell'ambito della Fiera del Marrone sarà presentato sabato 9 ottobre alle 18 presso ■ salone d'onore del municipio.

Curioso record di Zisti, giocatore italo-australiano

Non conosce il rugby ma vestirà l'azzurro

LONDRA

Per anni non l'ha voluto nes[illegible]no. Ogni volta che la federazione internazionale tentava di promuovere il campionato del mondo di rugby, si trovava a combattere contro il «no» delle formazioni inglesi, restie ad aprire alle novità, arroccate com'erano al torneo delle Cinque Nazioni.

Poi, d'un tratto, ecco che dall'Australia qualcuno s'inventa un campionato mondiale per conto proprio cui aderiscono in massa le altre Nazioni. Per non vedersi scavalcato, anche le squadre britanniche accettano l'idea.

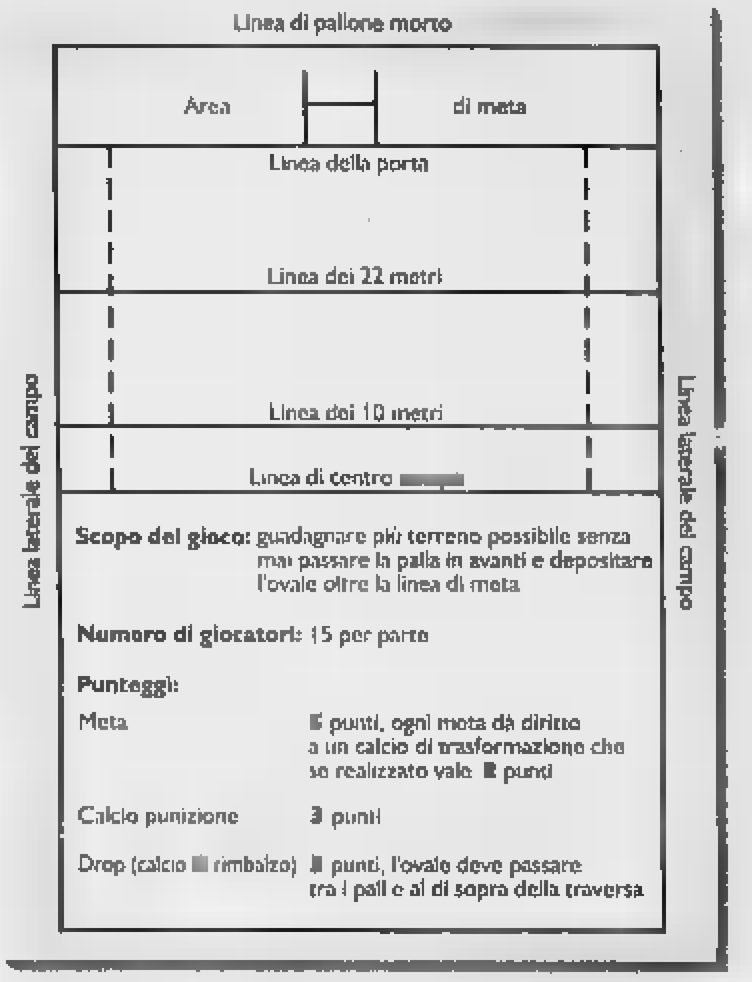
E' nata così la Coppa del Mondo di rugby, giunta oggi alla sua quarta edizione che si gioca in Galles e in altre 18 città della Gran Bretagna. Una coppa che in poco tempo è diventata la manifestazione di rugby più seguita in tutto il mondo, con un ritorno di immagine (e di affari) che ha dell'incredibile.

Il via quest'oggi, con la partita Galles-Argentina che si gioca nel nuovo stadio del rugby di Cardiff costruito a tempo [illegible] record in meno di un anno sulle rovine [illegible] quello che fu l'Arms Park, cioè il tempio della palla ovale.

L'Italia sarà impegnata domani, alle [illegible] contro gli inglesi (diretta Raidue). Inserita nel girone con Nuova Zelanda, Tonga e Inghilterra, gli uomini di Masciolettì si sentono molto più considerati all'estero che in Italia.

Ecco perché, alla vigilia del match con l'Inghilterra, il citì azzurro critica i disfattisti: «Ho l'impressione che l'Italia non creda più in questa squadra. E' un momento molto importante per noi, un po' di ottimismo non guasterebbe». E per suffragare le parole del tecnico, Paolo Vaccari cita lo stadio dove si svolgerà la tenzone, il mitico Twickenham: «Ogni giocatore di rugby - spiega - sogna di vincere un giorno nello stadio dell'Inghilterra. Il nostro non è solo un desiderio, ma una possibilità reale».

Sicurezza [illegible] po' sospetta. Tanto più che il citì [illegible] in squadra Nick Zisti, ragazzo italo-australiano di 27 anni, alto 186 cm per 99 chili che ha stabilito un primato difficilmente superabile: esordirà in nazionale in una specialità in cui non ha mai giocato. Lui, infatti, ha sempre e solo partecipato a partite di rugby con 13 giocatori per squadra, con regole diverse dal rugby a 15. «Ma è un fenomeno», assicura il citì. Lo scopriremo presto.



Domenica ultimo controllo alla gamba del pilota tedesco

Schumi, la parola al medico

Pronto per un test giovedì a Fiorano

Cristiano Chiavegato

Michael Schumacher saprà domenica sera se potrà provare la Ferrari la prossima settimana ed eventualmente poi tornare alle corse per il GP di Malaysia del 17 ottobre. Il tedesco si sottoporrà a una ennesima visita di controllo a Parigi nella clinica diretta dal prof. Gérard Saillant, lo specialista francese che [illegible] ha seguito per tutto [illegible] decorso dell'infortunio subito l'11 luglio scorso (quindi sono ormai passati oltre tre mesi [illegible] mezzo) a Silverstone. Secondo il pilota, le probabilità di un recupero per la gara sull'inedito circuito di Kuala Lumpur [illegible] al cinquanta per cento.

Schumacher, che in queste ultime ore ha rilasciato un'intervista nella quale appare fiducioso, forse sin troppo ottimista sulle chances della Ferrari di conquistare il Mondiale e severo su Hakkinen («Al Nuerburgring non è stato per nulla eccezionale. Ha preso decisioni sbagliate e si vede che al momento [illegible] molto incerto»), ha anche confermato la sua permanenza a Maranello sino al 2002. Dopo le indiscrezioni che giravano nel paddock della Formula 1, secondo le quali la Mercedes era tornata all'attacco per strappare alla Ferrari il due volte campione del mondo, questo era [illegible] chiarimento necessario.

Michael [illegible] ha mancato di difendere Jean Todt, dopo le pesanti critiche piombate sul manager francese per le vicende del GP d'Europa e soprattutto circa l'episodio della gomma smarrita al pit-stop di Irvine. «Todt è stato e sarà sempre il boss, Montezemolo sarà sempre il presidente e i tecnici saranno sempre i tecnici - ha dichiarato Schumi -. Abbiamo vinto molte gare, siamo stati due volte molto vicini a vincere il Mondiale e lo siamo ancora. Questo grazie a Todt [illegible] alla squadra che ha costruito».

Dissipate quindi, almeno a parole, tutte le nubi, non resta che attendere le decisioni dei medici e successivamente della Ferrari sull'auspicato rientro in pista del tedesco. Schumi sarà martedì sera allo stadio comunale di Frosinone per la partita di calcio fra [illegible] nazionali piloti e dj. Il giorno dopo i drivers saranno ricevuti dal Papa. Intanto a Maranello si lavora. Dopo le prove di Badoer (martedì) e di Salo (mercoledì e ieri) a Fiorano, oggi e domani i test proseguiranno al Mugello con Eddie Irvine. Mentre il pilota veneto [illegible] il finlandese hanno collaudato la meccanica della F399, in particolare sospensioni e freni, Irvine si dedicherà all'aerodinamica e al motore. In programma anche una simulazione di gara per omologare il propulsore [illegible] da qualificazione alla corsa in Malaysia. Altre prove si svolgeranno a Fiorano la porssima settimana.

Ma se la Ferrari affila le armi per l'incandescente finale di stagione, la McLaren non dorme. Dopo aver fatto girare il giovane Heidfeld a Monza provando al[illegible] elementi della vettura del prossimo anno, il team inglese sarà a Barcellona da martedì con Hakkinen e Coulthard. «Vorremmo fare anche dei test tra la Malaysia e il Giapppone - ha detto il dt Adrian Newey - ma ci spiacerebbe affaticare troppo i nostri piloti. Non possiamo usare Heidfeld perché nel 2000 sarà in un'altra squadra. E ci sono cose che non vogliamo far vedere...». La McLaren non scherza.

VERSO IL MOTOMONDIALE



Valentino [illegible] i canguri

PHILLIP ISLAND. Il grande circo del motomondiale è in questi giorni in Australia per il quart'ultimo Gran Premio della stagione. Nella notte si sono svolte le prime prove cronometrate. Valentino Rossi, principale candidato al titolo iridato della classe 250, promette di dare battaglia. Nell'attesa, si è concesso qualche ora di relax [illegible] i canguri di [illegible] zoo vicino al circuito.

La donna mercoledì mattina aveva posto fine alla sua vita, ieri il marito

Si spara dove s'è gettata la moglie

Doppio suicidio a un giorno di distanza

Giacomo Bramardo

Si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia nel punto esatto in cui [illegible] moglie è morta ventotto ore prima, gettandosi nel vuoto dall'ot[illegible] piano. E' il tragico epilogo di una grande e sofferta storia d'amore, che si è consumata tra mercoledì e ieri in corso Traiano 103. E' il palazzo dove vivevano dal '71 il geometra Angelo Pelosi, titolare di una ditta [illegible] verande e serramenti nella zona di piazza Bengasi, e la moglie, Silvana Graziella Macaluso: 64 anni lui, 59 lei. Una coppia affiatatissima, come ricordano i vicini. Riservati, benestanti, «inna[illegible]ti [illegible] due sposini, sempre insieme, eleganti, mai un litigio o una parola sgarbata». Avevano trascorso in[illegible] quarant'anni delle loro vite, cresciuto il loro unico figlio, Riccardo, di 36 anni, nel segno dell'educazione e [illegible] rispetto. Nulla che agli occhi della gente lasciasse presagire il duplice suicidio. Prima quello della donna, mercoledì mattina alle 10. Poi il gesto disperato del marito, alle 14,30 di ieri.

All'origine di tutto, [illegible] silenziosa malattia che si era insinuata nella mente della donna [illegible] la rodeva da anni: la depressione. Silvana Macaluso vi era caduta per la prima volta ancora giovane, all'età [illegible] 36 anni. Uno stato di frustrazione che, a periodi alterni, svaniva e riemergeva. Ma neanche questo era riuscito ad intaccare la loro unione tanto salda.

La situazione è precipitata in poche ore. La donna mercoledì mattina si sveglia tranquilla. Insolitamente tranquilla, spiegherà poi il figlio, che era appena [illegible] per andare a lavorare. Aspetta che [illegible] marito sia in bagno per accostare una sedia alla ringhiera del balcone che dà su corso Traiano. L'appartamento è all'ottavo piano, ben sopra i platani che coprono le auto in sosta. Sale a piedi nudi e si lascia cadere nel vuoto. Non un grido, solo un colpo sordo. E la morte sopraggiunge all'istante. Arrivano l'ambulanza, le pattuglie dei carabinieri, ma per [illegible] donna [illegible] c'è nulla da fare.


Angelo Pelosi con la moglie Silvana Macaluso in uno degli ultimi viaggi

Angelo Pelosi si accorge di quanto accaduto qualche minuto dopo, uscendo dal bagno. [illegible] un istante gli cade il mondo addosso. La sua disperazione è straziante. Avvisa il figlio Riccardo sul cellulare, [illegible] da quel momento non lo [illegible]cia più solo neppure un minuto.

E' un altro dramma che comincia, quello di un uomo che non si rassegna ad aver perso la compa[illegible] della vita. «Mi hai lasciato solo, l'hai fatto davvero. Lo dicevi, e lo hai fatto», è il suo grido straziante, lo sguardo perso davanti al telo bianco che copre la sua Silvana. Le ore che seguono sono di calma apparente. In quel pianto sommesso riversa soltanto la parte visibile del suo dolore. [illegible] nello stesso tempo vuole apparire forte agli occhi [illegible] figlio. Insieme, Angelo [illegible] Riccardo, sbrigano [illegible] prime, tristi pratiche: banca, anagrafe. E la sera si ritrovano per la prima volta soli. Restano svegli, parlano, di come cambierà adesso la loro vita. Lui ripete: «Cosa farò, da solo? Non posso stare senza di lei».

Ieri mattina Angelo Pelosi pare più sereno, forse per l'affetto e la vicinanza costante del figlio. Ma nella sua mente si accavallano i ricordi, bellissimi e spezzati. Verso le 14,30 [illegible] padre dice che va [illegible] riposare. Anche il figlio si addormenta sul divano. E [illegible] Angelo prende la pistola (una calibro [illegible] acquistata 5 anni fa e regolarmente denunciata) ed esce in punta di piedi da [illegible] ingresso secondario dell'alloggio. Scende in ascensore, esce dal cancello sulla strada. Piange e fissa per qualche minuto il punto in cui solo ieri c'era distesa sua moglie. Piange anche mentre la mano tira fuori l'arma dalla tasca e [illegible] punta alla tempia. Poi il colpo secco, tra passanti sconvolti e impotenti che danno l'allarme.

L'ambulanza arriva subito. I medici tentano per quasi 40 minuti di rianimarlo, sul marciapiede, [illegible] ogni [illegible]. Tutto inutile. Alle 15,06 il muro dei soccorritori si apre: occhi lucidi per un'altra battaglia persa. Tra poliziotti e carabinieri c'è chi [illegible] arrivato lì anche mercoledì mattina, per [illegible] di prestare aiuto alla moglie.

AMORE E MORTE DI UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

OGGI - in un momento in cui prevalgono separazioni, abbandoni, divorzi [illegible] la coppia fissa appare in crisi - suscita meraviglia che ci sia una coppia così unita da rendere impossibile per l'uno vivere senza l'altro. Ma in epoche neppure troppo lontane non era un fatto [illegible] raro: magari non si arrivava al suicidio, ma quante persone dopo la morte del partner perdevano la voglia [illegible] andare avanti e morivano poco dopo di malattia, era la consunzione a ucciderli. In realtà la loro fine si era iniziata con la perdita della moglie o del marito.

Questa coppia era presumibilmente molto unita e lo dimostrerebbe il fatto che il marito ha scelto di morire nello stesso luogo dove la moglie era caduta. Il suicidio per precipitazio[illegible] è di tipo più passivo, quello [illegible] un'arma da fuoco è più attivo, ma dipende solo dalle personalità. La cosa veramente rilevante è la vicinanza nel tempo e la scelta del luogo.

E' noto, d'altronde, quanto sia diffusa, nelle coppie molto unite, la fantasia del suicidio quando muore l'amato partner. Raramente lo si compie, ma la fantasia c'è. Certo, dopo 15-20 giorni dal decesso riprende la valenza vitale, ma talvolta, in occasione di una ricorren[illegible] particolare, anche avanti nel tempo, può accadere che la persona si uccida.

Un matrimonio durato venti-trenta-quarant'anni ha raggiunto valori tali di smussamento degli angoli dei caratteri e di complementarietà tra i due da rendere possibile anche la sopportazione di una situazione difficile o di una malattia che dall'esterno parrebbe impossibile.

A volte noi guardiamo una coppia in una condizione difficile e pensiamo: «Poveretto o poveretta, quanto [illegible] deve sopportare». Ma per lui o per [illegible] anche quel peso, anche quella sofferenza sono [illegible] modo per esprimere tenerezza, affetto, amore, solidarietà, complementarietà. La malattia [illegible] sempre divide, [illegible]zi può unire maggiormente perché è vissuta come un compito; il soccorrere e aiutare il coniuge determina un allargamento delle valenze affettive. Si tratta, senza voler essere romantici, di un calore che illumina e scalda la vita. Quando la persona sofferente e bisognosa di cure muore nell'altro si allarga un enorme senso di vuoto.

Anselmo Zanalda
neuropsichiatra

«Una vita trascorsa insieme»

Il figlio: lottava con lei contro la depressione

[illegible] Mascarino

> «Si sono conosciuti ragazzi [illegible] sono cresciuti uno accanto all'altro» «Papà è morto quando mia madre è volata giù dall'ottavo piano»

«Papà era rimasto solo ed aveva paura di non farcela. La loro vita è stato un grande amore. [illegible] erano conosciuti ragazzi, sono cresciuti assieme e, uno accanto all'altro, hanno superato tante difficoltà. Questa notte papà non ha dormito: l'ho sentito girare per casa, andava da una stanza all'altra, inseguiva i ricordi di questi anni, di tutta una vita».

Parla sottovoce Riccardo Pelosi. La finestra dello studio è socchiusa e lascia filtrare [illegible] [illegible] della città, della strada, delle auto. «Questa casa è piena dei loro ricordi: alle pareti, ci sono le foto dei loro viaggi. Facevano tutto assieme, sempre, ogni giorno. Papà forse è morto ieri, quando mamma si [illegible] lasciata cadere dal balcone verso [illegible] strada. Sì, lui questa mattina è venuto con me in banca, poi siamo andati in chiesa, poi abbiamo telefonato in Comune. Ma era lontano, come vivesse in un altro mondo».

Prende alcune fotografie, [illegible] [illegible] carezza come se avesse i genitori accanto. «Sì, mamma non stava bene, noi l'aiutavamo. Era andata da molti medici, ma non avevamo mai pensato potesse uccidersi. Papà le era accanto, assieme avevano superato ogni difficoltà. L'altro giorno la mamma, dopo una [illegible] visita, [illegible] scosso [illegible] [illegible] ed aveva detto che nessuno riusciva [illegible] capire il suo male. Papà l'aveva abbracciata e le aveva dato [illegible] bacio sulla fronte. Lei aveva sorriso. Quest'affetto è la mia medicina, aveva mormorato».

Stringe i pugni Riccardo Pelosi: «Sì, vedendoli assieme sembrava che davvero nulla e nessuno potesse vincerli. E invece ieri mia madre si è sentita persa e ha deciso di lasciarci in quel modo [illegible] doloroso per tutti noi. Papà ha raccolto tutte le sue forze, ha cercato di continuare. Ma era rimasto solo, solo per la prima volta. Ha girato per la casa, da una stanza all'altra. Forse cercando nei ricordi e nelle ombre [illegible] forza per vivere ancora. Io gli ho parlato, gli ho detto che gli sarei stato sempre accanto. Lui ha sorriso e ha detto sì, muovendo la testa. Ieri sera siamo andati a mangiare una pizza, qui sotto casa. Papà si è fermato un attimo sul portone, proprio dove la mamma era caduta ed era morta».

Ricorda quell'attimo: «Un solo attimo: ha sfiorato il cancello in ferro, poi le foglie di un sempreverde che c'è in quel fazzoletto di giardino. Abbiamo mangiato [illegible] pizza, lui ha parlato poco. Poi siamo tornati in casa. Lui ha trascorso la notte in piedi, l'ho sentito piangere in camera sua, nella loro camera. Oggi sembrava forte, ha salutato un vicino che aveva suonato alla nostra porta. No, gli ha detto, [illegible] abbiamo bisogno di niente. Papà era così, preferiva tenere dentro i suoi dolori i [illegible] problemi».

Un lungo respiro: «Per un attimo ha voluto ricordare quegli istanti, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone. Mi ha detto che aveva trovato la sedia accanto alla ringhiera e, per terra, le pantofole. Ha avuto un momento di crisi, solo un attimo. Ha guardato fuori dalla finestra, e si è chiesto come potesse fare, ora, a vivere da solo. Un solo istante, poi [illegible] è ripreso. Alle 14 papà mi ha detto che era stanco, voleva andare a riposare. Gli [illegible] sorriso, l'ho visto andare [illegible] camera sua. Non potevo immaginare quanto stava per accadere. Si è fermato sulla porta, mi ha guardato. Quasi un sorriso. E' stato il suo saluto, il suo modo di dirmi addio. Poi è uscito in punta di piedi, [illegible] sceso in strada, dove era caduta la mamma. Ha scelto di starle accanto. Come aveva fatto per tutta la vita».

Si inaugura la sede del consorzio «Mente locale» che gestirà il cantiere

Addio a due palazzi di via Artom

Saranno abbattuti per il recupero del quartiere

La metamorfosi di via Artom comincia stasera alle 18. A quell'ora infatti il Comune inaugurerà, in via Chiala 14, la sede del consorzio «Mente locale»: [illegible] punto di informazione per il programma di recupero urbano della [illegible] Il piano di radicale riqualificazione annunciato già nel 1996, dopo un faticoso cammino amministrativo durato tre anni, sta finalmente diventando realtà. Ad annunciarlo, ieri mattina, a Palazzo civico l'assessore alle periferie Eleonora Artesio, che ha sottolineato l'importanza dell'avvio di questa operazione che, in tutto costerà 240 miliardi. Di questa cifra, 40 miliardi arrivano dai fondi ex Gescal, 100 dalle risorse pubbliche [illegible] 100 miliardi da privati. Il nodo fondamentale di quel progetto che restituirà a nuova vita le palazzine affacciate su parco C[illegible]lonnett[illegible] sta [illegible]l'abbattimento (più volte annunciato e mai realizzato) di due fra gli stabili più degradati: quello di via Artom 99, e quello di via Fratelli Garrone 73 nel giro [illegible] un anno. Proprio per consentire agli abitanti di quegli alloggi (185 famiglie) di trovare un'altra sistemazione o vivere in modo «morbido» un trasloco forzoso - [illegible] pure di offrire agli altri abitanti di partecipare alla metamorfosi urbanistica del quartiere - è nato il consorzio «Mente locale» che raggruppa le imprese Biloba, Uisp, Demo-sviluppo.


L'assessore alle Periferie Eleonora Artesio: «Una occasione anche lavorativa per chi ci abita»

Gli obiettivi della struttura sono molteplici: si va dalla mediazione dei conflitti allo sviluppo locale partecipato sino, come si è detto al coinvolgimento diretto dei cittadini [illegible] progetti. Sempre «Mente locale» si occuperà di un piano di accompagnamento sociale per gli individui cosiddetti «a rischio». Spiega l'assessore Artesio: «Questo progetto è nato per consentire di trasformare il cambiamento di un quartiere in un'occasione [illegible] lavorativa per chi ci abita. Si tratta di un momento importante per offrire ai residenti [illegible] modo per ridisegnare il proprio quartiere non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche da quello sociale». Di certo si sa che 39 famiglie troveranno sistemazio[illegible] all'interno dello stesso quartiere, le altre 146 dovranno essere sistemate in altri alloggi comunali. Per sistemare questi ultimi l'amministrazione investirà 25 miliardi. **[e. min.]**

Assegnati a Torino un miliardo e 400 milioni

Un progetto del ministero per il disagio nella scuola

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di assegnare a Torino [illegible] miliardo e 400 milioni per i progetti antidispersione, di prevenzione del disagio [illegible] della microcriminalità previsti dal contratto integrativo della scuola, messi a punto da istituti situati in «zone a rischio». In questi istituti dirigenti, docenti e personale coinvolti nelle iniziative riceveranno significativi aumenti di stipendio.

«Gli schemi preliminari presentati sono ora all'esame degli esperti», spiega il provveditore Marina Bertiglia. «Una volta selezionati, inviteremo le scuole a stendere i progetti veri e propri che dovremo inviare a Roma entro il 20 ottobre. In questa provincia si sono candidate una quarantina di scuole tra [illegible] quali anche dieci superiori».

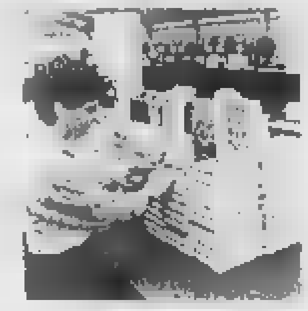
Nelle scorse settimane il Provveditorato, consultati i sindacati e gli enti locali, aveva predisposto l'elenco delle aree «difficili» e invitato le relative scuole [illegible] presentare un progetto di massima: via Artom, corso Grosseto, [illegible] Ivrea, Collegno, Grugliasco, [illegible]ncalieri, Venaria e Nichelino, via Arquata, Borgo «Cina» a Mirafio[illegible] Nord, corso Taranto, Falchera, San Salvario, Vallette.

«Le zone indicate - spiega [illegible] dottoressa Bertiglia - fanno riferimento a programmi di riqualificazione. Poi, in una circolare inviata a tutte le scuole, abbiamo precisato che in via subordinata verranno esaminate le istanze provenienti da altre realtà del territorio che ritengano di avere le caratteristiche previste».

Grazie [illegible] questo «salvagente» potranno sperare nell'approvazione di progetti anche [illegible] scuole dell'area di Porta Palazzo (non inclusa nell'elenco), alcune delle quali da tempo conducono «spontaneamente» progetti anti-dispersione e indirizzati all'integrazione dei ragazzi immigrati. **[m. t. m.]**

IN BREVE
PI[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Scrittori a confronto per tre giorni [illegible] Cuneo



CUNEO. Si inaugura alle 9,30 di [illegible]ggi la prima «Festa Europea degli Autori» che, per tre giorni, metterà a confronto cento scrittori, poeti, giallisti e romanzieri [illegible] i lettori. In [illegible] tensostruttura allestita nel centrale corso Nizza sono state sistemate le opere di un centinaio di autori che saranno disponibili a incontri e confronti con il pubblico. In programma un ricco calendario di manifestazioni e momenti di animazione culturale che [illegible] terranno in strada, nel teatro Toselli, in caffè e ristoranti della città. Oggi è prevista la sfida letteral-culinaria tra Piccinelli e Gambarotta che prepareranno «La bagna caoda» con [illegible]cette differenti (ore 18, previste degustazioni). Alle 21 «I Provinciali» Nuto Revelli, Giorgio Bocca e Gina Lagorio saranno intervistati da Mario Baudino, Ezio Mauro e Claudio Pavone. L'ingresso alla «tre giorni» costa seimila lire.

Vini [illegible] formaggi ospiti [illegible] Candelo

BIELLA. Appuntamento con la vendemmia al Ricetto di Candelo: il suggestivo villaggio fortificato ospita da questa sera sino a domenica una nuova edizione di «Vinincontro». La manifestazione, organizzata da Comune e Pro loco, offre un nutrito programma con mostre, degustazioni di vini e formaggi di Liguria e Piemonte, concerti e momenti di spettacolo attraverso le antiche stradine del borgo medioevale.

Falso iridologo denunciato dall'Ordine

BIELLA. Un ex insegnante di matematica è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica. A Cristiano Tenca, 52 anni, i carabinieri sono giunti in seguito a una segnalazione dell'ordine dei medici e alle lamentele di alcuni dei 400 clienti che riceveva nello studio «New Age» di Biella. Tra l'altro, è risultato che il falso medico si presentava come specialista [illegible] iridologia, radioestesia, naturopatologia e piramidologia.

Levi Montalcini inaugura il Centro professionale



VERCELLI. Rita Levi Montalcini (foto) ha inaugurato ieri mattina il Centro di orientamento professionale - è il terzo in Piemonte - voluto dalla Fondazione Levi Montalcini creata nel '92 dalla scienziata e dalla sorella gemella Paola per ricordare il padre Adamo. Lo sportello, realizzato alla Camera di commercio con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, offrirà borse di studio e consulenze per aiutare i giovani nell'intraprendere le carriere artigianali, professionali o accademiche migliori, in base alle capacità dei singoli e alle richieste del mercato del lavoro. «La gioia che provo ad essere con voi - ha detto la Levi Montalcini agli studenti - è superiore a quella ottenuta dalla mia carriera scientifica. Ho fiducia nei giovani, sono convinta che hanno grandi potenzialità che noi adulti non sempre aiutiamo ad esprimere».

«Concorso Viotti» otto finalisti in gara

VERCELLI. Sono otto gli artisti che domani parteciperanno alla finale di canto del concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti», giunto alla cinquantesima edizione.

I finalisti sono stati selezionati tra un centinaio di concorrenti dalla giuria internazionale diretta dal maestro Giuseppe Pugliese, e per la prova finale saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Prostituta [illegible] punita per uno sgarro

ASTI. Sono estese [illegible] tutto il Piemonte le ricerche del killer che mercoledì notte in via Porta Romana, nel centro di Asti, ha ucciso con venti coltellate una prostituta albanese, Fatbardka Lleshi, 32 anni. L'esecuzione è avvenuta in strada, sotto l'abitazione della donna. La pista principale imboccata dagli inquirenti sembra essere quella del regolamento di conti. Forse la donna è stata punita per uno «sgarro».

Il gioiello [illegible] va in mostra [illegible] Valenza



VALENZA. «Valenza gioielli», la principale rassegna orafa dell'anno, si apre domani al Palanostre di via Tortona per concludersi mercoledì. A inaugurarla, alle 10,30, Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa. La fiera (riservata agli operatori del settore) arriva in [illegible] momento di rilancio per l'oro, la [illegible] quotazione è in netto rialzo: «Abbiamo compiuto il massimo sforzo per assicurare un'adeguata promozione in tutto il mondo - prosegue Terzano - i primi frutti si [illegible] già visti, con l'annunciata presenza di numerose delegazioni straniere». Già nella giornata inaugurale, sono previste manifestazioni collaterali, tra cui la presentazione degli atti dei convegni su «Il gioiello italiano» tenutisi negli anni scorsi.

Ladri terrorizzano i padroni di ville

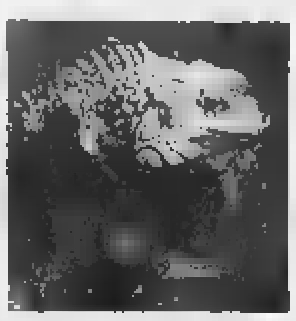
DOMODOSSOLA. Narcotizzano i proprietari di ville e li derubano d'automobili e di oggetti in oro. «Da più di una settimana gli abitanti [illegible] alcune zone dell'Ossola vivono nell'incubo: sono almeno una decina le famiglie derubate di notte dai ladri. Furti, che avvenuti a Domodossola, Masera, Vogogna presentano le stesse analogie. Carabinieri e Polizia di Domodossola ritengono si tratti di una banda proveniente da fuori Valle.

«Sì» all'Asti-Cuneo entro l'anno l'appalto
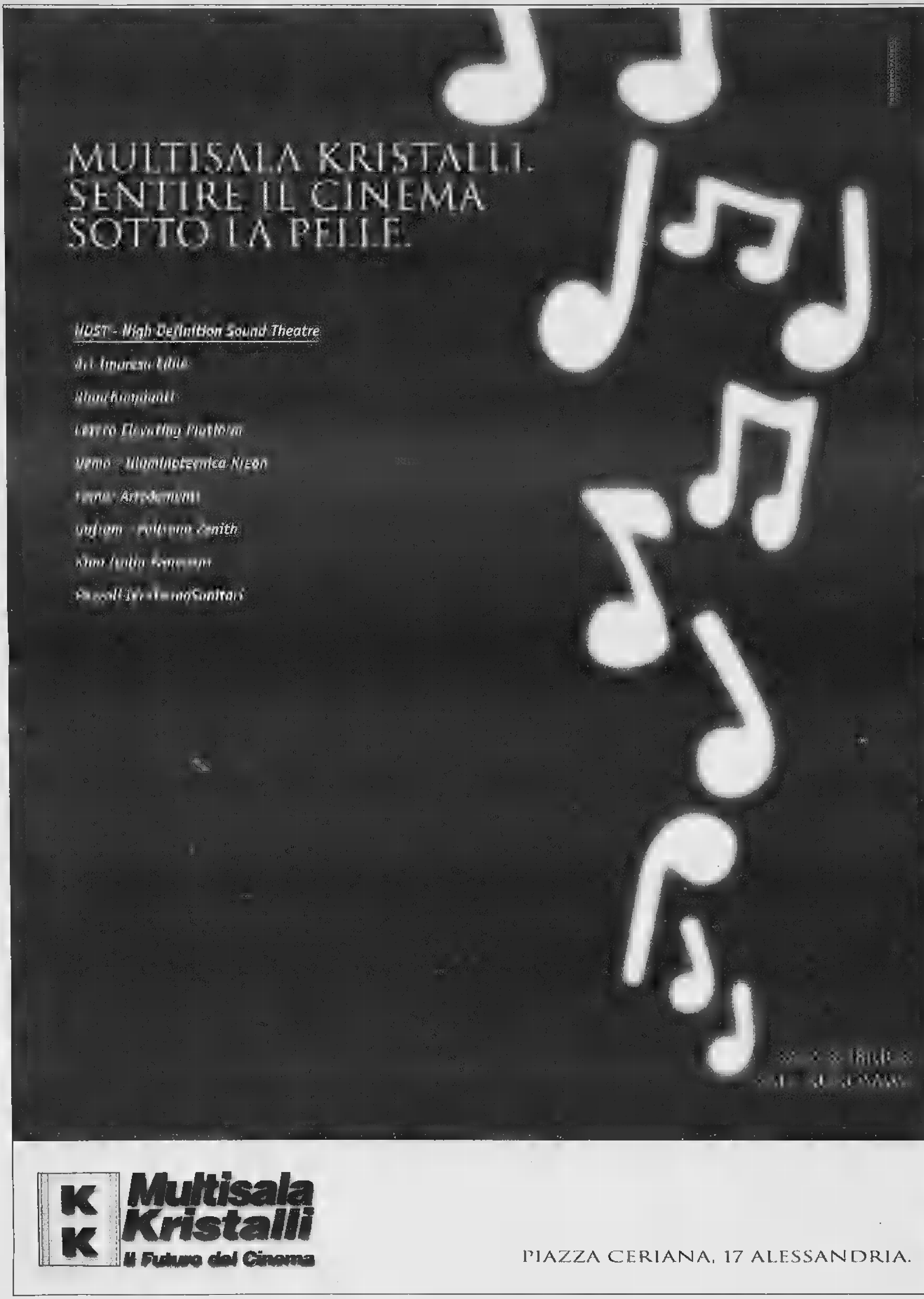
TORINO. «Sull'autostrada Asti-Cuneo siamo finalmente [illegible] condizione di poter partire: il primo lotto è stato approvato, entro l'anno affideremo l'appalto per i lavori e proseguiremo poi il processo di autorizzazione per gli altri lotti».

Lo ha detto il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone al congresso nazionale dell'Ordine degli Architetti al Lingotto di Torino.

Caccia all'iguana nel giardino della scuola



ARONA. «Caccia grossa» per i vigili del fuoco di Arona, sul Lago Maggiore, intervenuti nel parco delle scuole elementari «Usellini» di via Piave dove un'iguana di circa tre anni, fuggita da una villetta, si era rifugiata su un albero di noci alto una ventina di metri dove aveva trovato un'insperata libertà. Solo dopo un'ora di tentativi tra la curiosità dei passanti, l'animale, lungo una settantina di centimetri, è stato catturato. Per [illegible] gioia di Jacopo, il suo padroncino, che lo aveva avuto in regalo dai nonni, l'iguana ha fatto così ritorno nel rettilario di casa. Un diversivo anche per i vigili del fuoco di Arona: «Era la prima volta - hanno detto - che ci capitava di essere chiamati per dare la caccia a un iguana; di solito interveniamo per recuperare qualche gatto che non riesce più [illegible] scendere dall'albero, o per distruggere i nidi di calabroni».


MULTISALA KRISTALLI.
SENTIRE IL CINEMA
SOTTO LA PELLE.
High Definition Sound Theatre
Multisala Kristalli
Il Futuro del Cinema
PIAZZA CERIANA, 17 ALESSANDRIA.

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Ieri ultimo giorno per iscriversi. A dicembre l'appalto dei nuovi laboratori di Scienze

Ateneo: al via in sedi provvisorie

Palazzo Borsalino «off- limits» per i cantieri

Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

Ultime code alle segreterie dell'ateneo per l'iscrizione [illegible] facoltà. Ieri scadeva il termine, ma non erano in molti in fila, con bollettini e documenti: la maggior parte degli studenti aveva già versato il contributo per «studiare da dottore». Dati sul numero degli iscritti, in totale o suddivisi per facoltà, non ce ne sono ancora: il rettorato a Vercelli garantisce che oggi [illegible] potranno avere solo i «parziali».

Quest'anno frequentare le lezioni però sarà quanto meno più «movimentato» del solito: palazzo Borsalino è in fase di restauro, le aule non sono agibili, così i ragazzi [illegible] stati smistati in altri istituti della città. Per gli studenti di Scienze matematiche fisiche e naturali tutte le lezioni si terranno all'itis «Volta»; solo qualcuna di laboratorio ancora al Borsalino.

Chi invece frequenta Scienze politiche dovrà spostarsi al Convento dei cappuccini e all'istituto Ial in piazzetta Bini; sempre al Convento e allo Ial anche i ragazzi di Giurisprudenza, che però hanno altre due sedi: il liceo classico «Plana» e il Teatro Comunale.

Un disagio che dovrebbe terminare tra qualche settimana, mentre altri cantieri verranno presto aperti nel quartiere Orti: lì infatti sorgeranno infatti i nuovi laboratori di Scienze matematiche fisiche e naturali, nella z[illegible] dell'ex mercato bestiame. È un progetto vecchio ormai di qualche anno, che aveva preso il via quando agli Orti si erano insediati i corsi del Politecnico di Torino. Entro la fine dell'anno sarà indetta la gara d'appalto per la costruzione dei laboratori di Scienze, solo a un isolato di distanza dal «Poli», con il quale collaborerà per la realizzazione del «polo scientifico tecnologico e della ricerca».

I CORSI. Le opportunità per gli studenti alessandrini sono sette: scienze politiche, giurisprudenza, matematica, biologia, chimica, informatica e fisica.

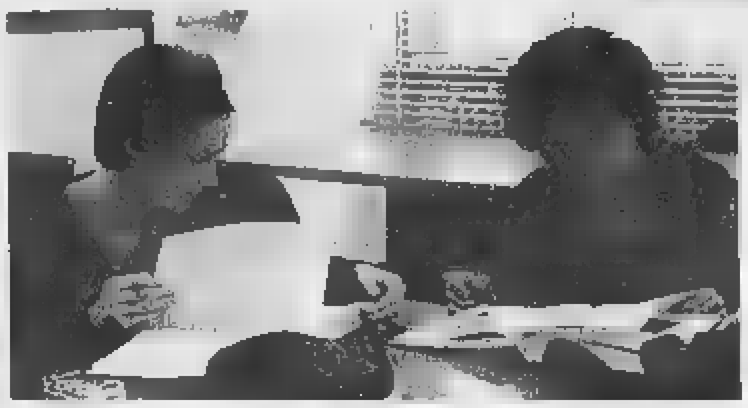
Per la facoltà di chimica è stata attivata la specializzazione di «chimica dei materiali» e «applicativo ambientale» rivolti soprattutto a coloro che cercano uno sbocco occupazionale nell'area del trattamento dei rifiuti.

Da qualche tempo inoltre, sempre nel settore scientifico, è curata la sezione dedicata alla metereologia. Una collaborazione stretta inoltre è stata siglata tra Scienze e Arpa (agenzia regionale per l'ambiente) per un centro di colleg[illegible] permanente sul monitoraggio e controllo dell'«ecosistema». Collaborazione [illegible]ntifica è prevista anche con l'ospedale «Santi Antonio e Biagio».

La facoltà di Informatica invece ha avviato un progetto con il centro di calcolo Cedacri di Castellazzo.

Per qualche settimana i corsi si terranno al Volta, al Plana allo Ial, al Convento dei cappuccini al Teatro Comunale





Già [illegible] studia, ma ieri mattina ancora in coda agli sportelli della segreteria di via Lanza: scadeva il termine per le iscrizioni alle facoltà dell'ateneo «Avogadro»

INDAGATO [illegible] VICENDA DELLE TRAME DAL CARCERE

Un cappellano fra i veleni

«Dei dossier di Pazienza non so nulla»

intervista

Piero Bottino

UN prete fra i veleni. Don Remigio Cavanna, 72 anni, è [illegible] dei sacerdoti più conosciuti in città: cappellano del carcere dal '65 fino a pochi mesi fa (si attende che la Curia proponga il nome del successore); [illegible] anche giornalista pubblicista, da lunghissimo tempo fra i principali collaboratori [illegible] settimanale diocesano Voce. Una vicenda come questa non gli [illegible] mai capitata: indagato a Roma per concorso in corruzione e atti contrari ai doveri d'ufficio. [illegible] rimasto coinvolto nel caso di Francesco Pazienza, faccendiere accusato di tramare con falsi dossier anche dal carcere [illegible] San Michele dov'è stato fino all'anno scorso. Cavanna tramite tra lui e complici esterni?

Il cappellano smentisce tutto: «Gli unici miei contatti furono con Massimo Centanni (uno dei quattro arrestati nell'ambito dell'inchiesta; ndr) e non avevano nessu[illegible] attinenza con le attività di Pazienza. Centanni, in quanto ben introdotto in [illegible] so bene quali ambienti politici, doveva solo procurarmi un incontro [illegible] il ministro di Grazia e giustizia, Diliberto, in [illegible] a un progetto che lo [illegible] anno si stava elaborando con il direttore, gli educatori, gli insegnanti qui ad Alessandria per trasformare San Michele, dove già esiste una struttura scolastica, in un carcere esclusivamente adibito a s[illegible]a. E s[illegible] questo progetto (si chiama Gutenberg, se [illegible]'era parlato ad aprile in un convegno [illegible] Municipio; ndr) doveva finire sul tavolo del ministro era mia intenzione informarlo di persona perché non gli arrivasse inaspettato. L'incontro non si realizzò perché quel signore non fu in grado o non volle procurarmi questo appuntamento. Qui fi[illegible] i miei rapporti telefonici con Centanni».

Ma l'aveva indicato Pazienza quel signore e con i precedenti che aveva Pazienza... «Forse sono stato ingenuo a lasciarmi tirar dentro... Ma, tirar dentro...non mi hanno tirato dentro per niente...»

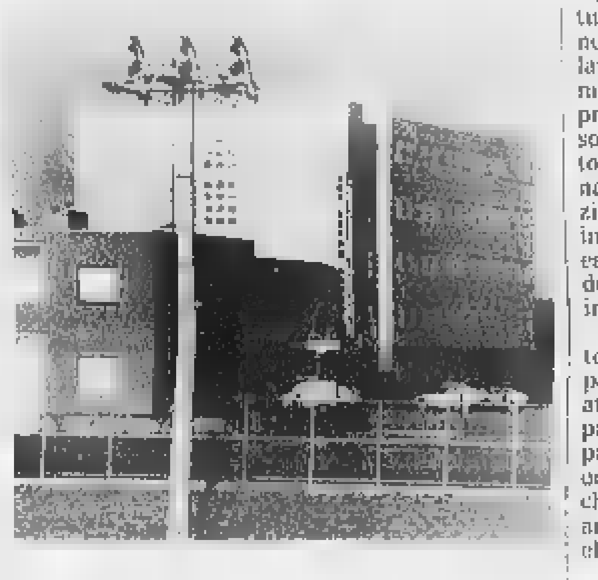
E allora che ha detto per convincerla? «Ma no, che convincermi! Di questo progetto si parlava in largo e in lungo nel carcere, quindi anche Pazienza lo sapeva. Ha preso lui l'iniziativa. Mi dice: "Io potrei dare una mano e farla incontrare con il ministro". Benone, fammi incontrare».

E non ha avuto il sospetto che millantasse? «Millantatore? Le vicende che lui aveva, le sue amicizie erano notorie. Ma io della storia di Violante non so proprio [illegible]. La mia vicenda è tutta qui... Il giudice sa queste cose, ha una mia relazione scritta».

Ma non c'era un canale normale per chiedere un appuntamento [illegible] il ministro, magari attraverso qualche parlamentare della provincia? «Lo so che ce n'erano altri di canali, ma ho utilizzato quello, che posso dire... E mi è andata anche buca».

L'avvocato di Pazienza sostiene che il faccendiere le chiese di aiutarlo a parlare col direttore del carcere [illegible] lei [illegible] cambio chiese un'auto a disposizione quando and[illegible]a a Roma. «Che mi abbia fatto una richiesta del genere è possibile, ma non era il solo: il direttore di quel periodo si occupava anche di un altro penitenziario ed era difficile incontrarlo. La vicenda auto è fuori logica: quando vado a Roma, al mio Ispettorato (e nel consiglio pastorale dell'associazione Cappellani d'Italia; ndr), dormo alla Casa del clero che dista poche centinaia di metri. Che me [illegible] faccio di [illegible] macchina?»





Francesco Pazienza e il carcere di San Michele dove scontava la pena fino allo scorso anno

«Volevo solo parlare al ministro dell'idea penitenziario-scuola»

«E lui mi indicò una persona che poteva farmi avere udienza»

L'imprenditore ieri ospite dell'Unione industriale

Sulla ripresa «annunciata» scettico anche Pininfarina

Stesse perplessità espresse a Cacciari dall'Api «I Democratici abbiano un po' più di coraggio»

ALESSANDRIA

Due personaggi di spicco a confronto con il mondo imprenditoriale, ieri pomeriggio in città. All'Unione industriale c'era Andrea Pininfarina, all'Api ha fatto tappa Massimo Cac[illegible], leader dei Democrati[illegible], impegnato anche nell'inaugurazione della sede del movimento e in una conferenza pubblica.





Da sinistra: Andrea Pininfarina e Massimo Cacciari

Presentato dal presidente dell'Unione industriale Vittorio Ghisolfi, Andrea Pininfarina, amministratore delegato della Industrie Pininfarina spa, ha tenuto una relazione su «Pininfarina: una famiglia, un'azienda, uno stile». «Il successo industriale della Pininfarina - ha detto Ghisolfi -, tra le 7-8 aziende italiane conosciute nel mondo e che han[illegible] dato lustro al Paese creando uno stile con sensibilità artistica e buon gusto, rappresenta per le industrie alessandrine un traguardo ambito e lontano». «Iniziativa simpatica - ha detto l'ospite -, mi consente di parlare di quello che faccio come industriale, ma anche delle difficoltà di tutti gli imprenditori che svolgono altre attività oltre al proprio lavoro. Vanno fatte, ma senza mai scordare di migliorare la propria impresa». E ha ripercorso la storia della celebre impresa torinese. Fondata da Pinin Farina nel 1930 si è dedicata all'ideazione e creazione di carrozzerie innovative dal punto di vista estetico e tecnico, firmando modelli e prototipi delle principali industrie automobilistiche.

Andrea Pininfarina è presidente di Federmeccanica, «un comparto - ha sottolineato - che attraversa una situazione non particolarmente brillante». Si parla di ripresa economica, di occupazione in crescita... «Più che veri segnali mi sembrano annunci: è iniziata la campagna elettorale».

E le perplessità sulla ripresa sono state espresse all'Api da una qualificata rappresentanza di piccoli e medi imprenditori a Cacciari. All'esponente politico è stato ribadito il «monito» già lanciato l'altro giorno «a uomini di governo, parlamentari e amministratori» dal presidente Roberto Boveta. «Devono sapere che solo con una decisa inversione di tendenza potranno essere salvaguardate le sorti delle Piccole e medie imprese, e quindi dell'eco[illegible]mia del Paese e dell'occupazione. Valuteremo e giudicheremo dai fatti e non dalle parole».

«I Democratici pare siano abbastanza sulla nostra linea, ma se stanno al governo senza avere il coraggio di difendere le loro posizioni è inutile che ci stiano». (f. m. - m. fa.)

Il traffico pesante veniva deviato dal 6 maggio, dopo una piena del Tanaro

I bus tornano sul ponte Cittadella

Sono interessati i pullman Atm, Arfea e Amv. Ma i valenzani non vorrebbe più cambiare percorso

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Il ponte Cittadella è stato riaperto ai pullman di linea della Arfea e dell'Amv e agli autobus dell'Atm. L'autorizzazione è stata comunicata dal comando della polizia municipale alle società interessate ai cui mezzi il transito era stato proibito il 6 maggio. La sera del giorno prima, in seguito a una piena del Tanaro, l'assessore alla Viabilità e vice sindaco Dario Pavanello aveva deciso la chiusura del ponte, per motivi di sicurezza.

Il giorno dopo la circolazione era ripresa, ma con esclusione dei mezzi superiori ai 35 quintali, quindi anche pullman e bus. Tutti questi mezzi erano dirottati sul ponte degli Orti, con non pochi disagi e ritardi, tanto che l'Arfea, anche per i lavori su via Giordano Bruno, aveva poi deciso di deviare le linee provenienti da Casale, Quattordio-Felizzano e Altavilla sul tratto dell'A21 tra i caselli Alessandria Ovest (San Michele) e Sud (cascina Aulara).

Da ieri si è tornati al vecchio percorso e sono state riattivate le fermate in spalto Borgoglio. Ripresi anche i normali servizi dell'Atm. L'Azienda municipale valenzana, che gestisce la linea Valenza-Alessandria (20 corse giornaliere andata e ritorno), e che per alcune corse utilizzava il ponte degli Orti, aveva dirottato su quella direttrice tutti i pullman, ora però deve tornare sul ponte Cittadella, in quanto quello è il percorso di servizio che è assegnato alla società.

«Dal 6 maggio a oggi - dice il responsabile del servizio, Ravizzola - il nuovo percorso era piaciuto ai nostri clienti, che avevano dimostrato di gradirlo, perché ritenuto più comodo. Forse sarebbe bene poterlo riprendere, cambiando il "percorso di servizio" si allungherebbe di un chilometro, quindi il contributo in più non sarebbe neppure di dieci milioni all'anno».

Spetta alla Provincia decidere l'eventuale modifica.



Il ponte della Cittadella ha problemi di stabilità e resta ancora vietato ai Tir

Ma resta il divieto per i Tir

L'assessore: creano troppe vibrazioni

ALESSANDRIA

Nel tardo pomeriggio del 5 maggio, dopo un'ondata di piena del Tanaro, il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici e alla Viabilità Dario Pavanello aveva deciso la chiusura del ponte Cittadella, che aveva subito un leggero slittamento. Da allora, chiuso il transito ai mezzi di oltre 35 quintali, sono proseguiti i controlli strumentali. «L'esame della situazione - dice Pavanello - ci ha indotto ad autorizzare il passaggio dei pullman: il peso dei mezzi e il numero limitato di passaggi giornalieri, circa 140, non dovrebbero dare grossi problemi».

L'assessore ai Lavori pubblici ci spiega che il provvedimento è stato adottato per la dovuta attenzione al trasporto pubblico tenendo conto dei ritardi che si provocavano alle corse di lavoratori e studenti pendolari. «I tecnici - dice Pavanello - ci hanno assicurato che il transito dei pullman non danneggia più di tanto, resta quindi un margine sufficiente di sicurezza».

E conclude: «Non possiamo invece autorizzare tutto il traffico pesante, i passaggi frequenti di questi mezzi creerebbero problemi di vibrazioni e non possiamo permetterci di mettere in pericolo il ponte che deve resistere sino alla costruzione di quello nuovo». **[f. m.]**

Cerimonia di inaugurazione domani alle 10,30 al palamostre

Si apre «Valenza gioielli» attesi numerosi stranieri

Rodolfo Castellaro

VALENZA

Con l'autunno arriva puntuale «Valenza gioielli», la principale rassegna orafa dell'anno, che si apre domani al palamostre di via Tortona per concludersi mercoledì.

Ad inaugurarla, alle 10,30, ci sarà Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa.

La rassegna arriva in un momento di rilancio per l'oro, che è in netto rialzo: «Abbiamo compiuto il massimo sforzo per assicurare un'adeguata promozione in tutto il mondo - prosegue Terzano - i primi frutti si sono già visti, con l'annunciata presenza di numerose delegazioni straniere. Attendiamo che si traducano in ordini».

Già nella giornata inaugurale, sono previste manifestazioni collaterali, tra cui la presentazione degli atti dei convegni su «Il gioiello italiano», svoltisi durante le fiere del '96 e del '98. Martedì, invece, è in programma un incontro di grande importanza per le manifestazioni fieristiche italiane, con la presenza dei rappresentanti di Arezzo, Milano e Vicenza.

Sempre martedì si raduna il direttivo dell'Assicor, nella scia del rilancio del territorio, che vede «Valenza gioielli» ospitare un'anteprima della mostra «Le stanze di Artù», che si svolgerà ad Alessandria a metà ottobre.

Scontro aperto tra sindaco e Fi

Richiesto un «semestre bianco» Tosetti: non getterò la spugna

VALENZA

Scontro tra sindaco e Forza Italia in Consiglio comunale, con concitato scambio di battute tra il primo cittadino Germano Tosetti e Luca Bariggi, responsabile di zona degli «azzurri». La polemica è poi continuata fuori dall'aula.

All'origine, una mozione presentata dal gruppo di minoranza, in cui si chiedeva all'Amministrazione, in vista della scadenza del mandato elettorale, di «sospendere quegli atti che vanno ad incidere sulla gestione e destinazione del patrimonio e dei servizi comunali, sui quali non esiste l'accordo generale del Consiglio, affinché i temi in questione possano essere discussi in campagna elettorale e i cittadini possano esprimersi in merito». Il sindaco ha definito il documento «quasi una mozione di sfiducia». «Questa amministrazione si è formata qualche mese fa per rilanciare un accordo politico di centrosinistra e sta operando con responsabilità e competenza - ha spiegato nella successiva conferenza stampa. Per dare ascolto a Fi, dovremmo assumerci la responsabilità di un semestre bianco, inoperoso, improduttivo, a tutto discapito dei cittadini. Con quale coerenza dovrei buttare la spugna 6 mesi prima della scadenza del mio mandato?»

Ancora più polemica la seconda parte dell'intervento: «E' una richiesta presuntuosa e arrogante - ha detto Tosetti - solo il presidente della Repubblica ha il potere di sospendere l'attività di un sindaco e di una giunta nel caso di atti mafiosi o contro lo Stato. Se Fi ritiene che si siano verificate queste condizioni parli, altrimenti ci lasci lavorare con l'impegno di sempre».

Forza Italia ribatte: «Non volevamo sollevare problemi di questo genere - assicura Luca Bariggi -. Riteniamo semplicemente che una maggioranza formatasi senza il mandato degli elettori, non debba assumersi decisioni importanti sulla pelle dei cittadini. Così, siamo pronti a batterci affinché l'amministrazione non venga esercitata a piacimento dai singoli bensì in un confronto attraverso il Consiglio comunale». **[r. c.]**

La prima rapina nel dicembre '98, l'ultima a marzo: il bottino complessivo fu di 225 milioni

Assaltavano banche: 25 anni di carcere

Tre colpi messi a segno in agenzie cittadine della Cral

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Venticinque anni e otto mesi di reclusione: è questa la condanna complessivamente inflitta ieri dal gip Baldini con giudizio abbreviato a una banda di cinque rapinatori che, in meno di tre mesi, hanno messo a segno quattro colpi in banca di cui tre ai danni della Cassa di risparmio di Alessandria (le agenzie B-E-D nelle vie Galilei, Bergamo, Marengo), l'altro ad Ancona al Credito Cooperativo, bottino globale 225 milioni di lire e 323 dollari. Per il pm Maresca la condanna complessiva avrebbe dovuto essere 32 anni e 8 mesi.

Erano imputati Aurelio Gradito, 29 anni, corso Marx (5 anni e 6 mesi), i siciliani Giovanni Zimmardi, di 25 (5 anni e due mesi), Nunzio Guarino, 30 anni (3 anni e 8 mesi), il suo cugino e omonimo Nunzio Guarino, di 29 (5 anni e due mesi), Francesco Paolo Di Maio, 35 anni (6 anni).

Tutti erano accusati di concorso in rapina aggravata e furto d'auto (rubarono a Novi, Castelnuovo Scrivia, Serravalle e Montelabbate di Ancona le vetture usate per recarsi in banca).

I cinque furono arrestati dopo l'ultimo colpo, quello all'agenzia B della Cassa di risparmio; in tre erano su una Mercedes, fornita da Gradito, che una pattuglia di agenti bloccò in via Giordano Bruno e che era stata vista sostare vicino alla banca al momento del colpo.

Gli altri erano in casa sua quando fecero irruzione le forze dell'ordine: stavano spartendosi il bottino. «Siamo senza lavoro e disperati, per questo ci siamo dati alle rapine» dissero due di loro mentre un terzo cominciò subito a collaborare con le forze dell'ordine.



L'agenzia B della Cassa di risparmio di Alessandria, in via Galileo Galilei

Il primo colpo, e anche quello più consistente, oltre 133 milioni, fu attuato il 18 dicembre '98 all'agenzia E della Cassa di Risparmio di Alessandria, il 29 gennaio la banda rapinò l'agenzia D (36 milioni), mentre il 18 febbraio si spostò ad Ancona per assaltare il Credito cooperativo (42 milioni e 323 dollari). Infine, il 9 marzo, colpo all'agenzia B dell'istituto di credito cittadino (14 milioni e mezzo).

Gli imputati, che sono e restano in carcere, erano difesi da Patrizia Giavotti, Piero Monti, Alberto Boiteri e Vittorio Spallasso; la Cassa di Risparmio, parte civile con Giuseppe Cormaio, ha ottenuto un risarcimento danni di quasi 200 milioni di cui 50 per danni morali.

Gradito (non rispondeva del colpo ad Ancona) ieri in aula ha fatto dichiarazioni spontanee ammettendo le rapine ed è scoppiato in lacrime.

IN CITTA' E FUORI

Psichiatria

Nuovo Centro diurno

S'inaugura oggi il Centro diurno psichiatrico dell'Asl 20, ad Alessandria. Una cerimonia è prevista nel teatro di via Mazzini 85; interverranno esperti in psichiatria e poi andranno in scena due lavori proposti dal laboratorio di teatro del Centro di salute mentale di Orbassano e dal gruppo teatrale dello stesso Centro diurno, «Na brancà d'Amis». **[r. al.]**

Occupazione

Che cos'è la cooperativa

Oggi alle 17 a Tortona, nel salone della Croce rossa, in corso Repubblica, primo di quattro incontri sull'occupazione. Il tema è «L'impresa cooperativa - Una possibilità imprenditoriale». **[m. t. m.]**

Azienda ospedaliera

Referti al «Gardella»

Da lunedì, i referti del laboratorio analisi dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» e dell'Infantile saranno consegnati nel poliambulatorio «Gardella», in via don Gasparolo 4, dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 16. **[r. al.]**

A Novi, opere in sughero

A Novi s'inaugura oggi, alle 17, al piano terra di palazzo Dellepiane, la mostra di opere in sughero raffiguranti edifici storici e stemmi dell'artista di origine sarda ma ormai novese di adozione, Luigi Pirus. Resterà aperta fino al 10 ottobre ed è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. **[m. pu.]**

Shiatsu

Un corso al Melograno

Viene presentato alle 21, al centro Il Melograno di via Dal Pozzo 8, ad Alessandria, un corso di massaggio shiatsu: l'ingresso è libero, si consigliano abiti comodi a chi intende intervenire. **[r. al.]**

Teatro

Machiavelli a Carentino

Uno spettacolo teatrale è in programma stasera, alle 21, al circolo Aics Borgo del Gaio Sapere di Carentino: viene rappresentata «La Mandragora» di Niccolò Machiavelli con la regia di Jurij Ferrini. **[r. al.]**

Porcellane

Mostra alla Gambarina

Prosegue sino al 10 ottobre al Museo della Gambarina, ad Alessandria, la mostra «Arte e tecnica» con le porcellane di Michela D'Imperio e Rosa Boiteri; orario 9-12 e 16-19. **[r. al.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Adesso se la prendono anche con i ciclisti!»

In questi giorni leggo notizie sconcertanti, che mi costringono ad intervenire pubblicamente.

Mi riferisco alla campagna di repressione contro i ciclisti, che il Comune di Casale, tramite i vigili urbani, intende attuare. Come ben tutti sappiamo, ormai da anni quasi tutti i Comuni per motivi discutibili chiudono i centri storici, istituiscono sensi unici, divieti di sosta con tutta una segnaletica atta a disincentivare e scoraggiare l'uso dell'auto in città agli automobilisti che in compenso sono sempre più selvaggiamente tartassati dalle imposte, sino al punto che certamente una parte del «maltolto» finisce per finanziare le rette giornaliere che il governo devolve a zingari, extracomunitari abusivi, mafiosi, pentiti e così via. Questa situazione fa sì che molti automobilisti, come per esempio il sottoscritto, quando usano l'auto in città come la nostra, esasperati dal traffico e da una simile viabilità, restano «disgustati» e colpiti da una crisi di rigetto verso l'automobile e verso le istituzioni. Se è vero che un ciclista in senso vietato rappresenta un pericolo per l'incolumità dei cittadini, è altrettanto vero che un maggior pericolo è costituito dalla presenza di malviventi sempre in aumento nella nostra città, e di persone forestiere alle quali non vengono chiesti né documenti, né cosa fanno in quanto le apposite istituzionali sono troppo impegnate a controllare dischi orari, parcheggi a pagamento, autovelox e a far multe ad automobilisti e prossimamente a ciclisti.

Un'alternativa all'auto sarebbe proprio la bicicletta, un mezzo simpatico e piacevole d'estate, ma che tuttavia costringe a prendere freddo d'inverno oltre al rischio quotidiano di essere investiti dalle auto o peggio stirati completamente.

Ebbene quando finalmente ci hanno convinto a prendere la bicicletta e a lasciare a casa l'auto, ora si diventa più fiscali e ci appiopperanno le multe anche in bicicletta quando, per evitare un inutile giro di isolato (che comporterebbe più freddo e malanni d'inverno), faremo qualche metro in divieto. Non dico che sia lecito andare contromano, ma dico di discutere il problema e trovare una soluzione meno drastica, così non va proprio e la brenta è colma!

Giovanni Dottorotti
Casale Monferrato

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252 242, Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr. Bianca 0144 323 333; Misericordia 0144 321 020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636 430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489 877. **Bassignana:** Avis 0131 926 641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714 488. **Casale:** Cri 0142 452 258; Cr. Verde 0142 453 310, Misericordia 0142 781 010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823 535. **Cerrina:** Cri 0142 946 030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 642 263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 29.70. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466 868. **Ponzano:** Cri 0141 927 317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233 050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65 176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65 002. **Tortona:** Cri 0131 811 333, Misericordia 0131 811 247. **Valenza:** Avis [illegible] **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83 177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferraris: corso Roma 78 (0131 254.731). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Terme: via XX Settembre 2 (0144 322 020). **Casale:** Porta Milano, via Cardinal Massaia 9 (0142 454 174). **Novi:** Cristiani, via IV Novembre 13 (0143 2321). **Ovada:** Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341). **Tortona:** Zorba, via Emilia 220 (0131 861 938). **Valenza:** Baselli, via Cavour 68 (0131 941 308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, Infantile, 0131 207 224; **Acqui:** 0144 777 211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865 227; [illegible] 0131 959.111

Bruna, Giuseppe e Pierluigi Caniggia, toccati dalla grandiosa dimostrazione di corale partecipazione, stima, sincera amicizia ed affetto, manifestata al

DOTT. PROF.
Giovanni Caniggia

ringraziano di cuore tutti gli Enti, le associazioni e la moltitudine di persone che lo hanno lodato e lo faranno vivere nel loro ricordo. Le offerte raccolte durante la mesta cerimonia e quelle che perverranno alla famiglia Caniggia, saranno devolute al Centro Trapianti dell'Ospedale S. Martino di Genova

Tortona, 30 Settembre 1999

Tortona, sono 13 gli appuntamenti fino a dicembre. L'Unicom: «Ostacolano chi vuole lavorare»

Scontro sui negozi aperti di domenica

Il sindacato ribadisce il suo «no»

Maria Teresa Marchese

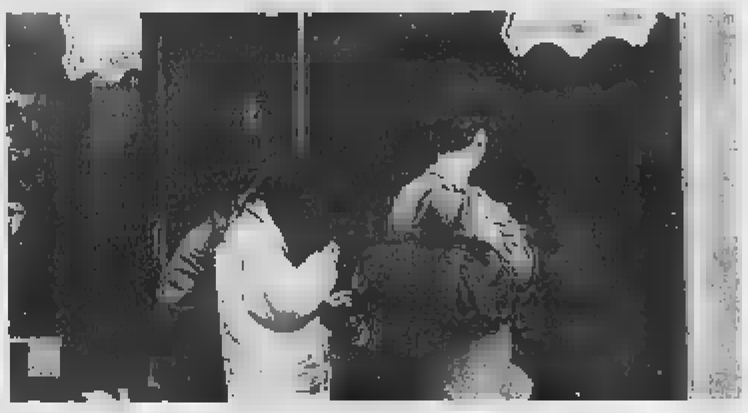
TORTONA

I sindacati dicono «no» alle aperture domenicali dei negozi dal prossimo 3 ottobre fino ■ tutto il mese di dicembre per un totale di 13 domeniche più la festività dell'8 dicembre. E' la risposta che hanno dato all'incontro svoltosi in Comune.

«La nostra posizione contraria - dice Bruno Pasero, segretario della Filcams Cgil (sindacato lavoratori del commercio) - ■ già stata espressa in più occasioni a tutte ■ amministrazioni dei centri zona della provincia, posizione peraltro condivisa da Confcommercio e Confesercenti provinciali: avevamo chiesto di limitare le aperture alle 8 domeniche annue oltre a quelle già previste per dicembre, così come indicato dalla legge».

I sindacati ritengono non accettabile un periodo così lungo di aperture ■ assenza di una contrattazione con ■ aziende della grande distribuzione e le associazioni dei commercianti sulla turnazione dei lavoratori ■ sulle eventuali nuove assunzioni. «In mancanza di questo - dice Pasero - la presenza domenicale graverebbe pesantemente sui lavoratori che in alcuni casi rischiano anche di saltare ■ riposo settimanale di legge. E' importante aprire un confronto sulle problematiche organizzati■ del lavoro e del ■ del lavoro, prima di liberalizzare ■ criterio».

I commercianti del centro storico, però, domenica pomeriggio apriranno i negozi, senza esclusione di categorie (anche gli ottici e gli orefici). «Noi pensiamo di portare avanti questa iniziativa - dice ■ presidente dell'Unicom, Luciano Bergaglio - a meno che ■ arrivino ordini dall'alto». A quanto pare i sindacati hanno scritto anche al prefetto per denunciare la situazione, secondo loro, «non legale». «Sono i commercianti che vogliono lavorare per aumentare i propri corrispettivi e l'iniziativa delle aperture domenicali è partita da loro: ■ può l'associazione dire di no?» dice ancora Bergaglio. E aggiunge: «Certo, non pensavamo di sollevare un polverone del genere. Solo in Italia chi ha voglia di l■ viene ostacolato. I nostri associati cercano di affrontare le difficoltà in cui si trovano come ■glio possono, per difendere attività e posti di lavoro».



Sull'apertura domenicale dei negozi i sindacalisti hanno anche scritto al prefetto

Così ■ Novi

Già 30 candidati per la «galleria»

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Riscuote interesse e consensi Girardengo Gallery, il progetto per la costruzione di una galleria di negozi, al posto dell'ex Standa, a metà della principale ■ cittadina. Sono ■ trentina gli esercenti novesi che ambiscono ad aprire un nuovo punto vendita oppure ■ trasferire il loro negozio in questa struttura, in posizione più centrale, nel cuore della città. Hanno già incontrato i rappresentanti della società immobiliare che intende realizzare l'opera, e cioè l'architetto Ivano Romanini, titolare anche della ditta di consulenza commerciale Istet2 e Giovanni Scaiola dell'omonimo studio tecnico. «L'iniziativa di cui esiste una bozza di progetto suscettibile di modifiche proprio con i suggerimenti degli operatori economici interessati - dice Romanini -, ha attirato anche l'attenzione di commercianti di altri centri del Novese. Vogliamo però privilegiare i negozianti di Novi che avranno la priorità sugli altri».

C'è una disponibilità di 1600 metri quadri di vendita mentre la superficie totale dell'immobile ■ di 2500 metri quadri. Sono previsti quattro piani destinati al settore commerciale con un numero di attività variabili ■ seconda delle richieste merceologiche. «Vorremmo insediare - continua Romanini - dai 15 ai 20 esercizi consentendo ai negozianti, grazie ad una maggiore metratura disponibile rispetto a quelle esistenti a Novi, di essere più aggressivi e di potersi esprimere meglio. L'idea di fondo è poi di proporre un qualcosa di tendenza, soprattutto giovanile, senza escludere però le altre fasce d'età, insomma le ultime novità del mercato, dai dischi all'abbigliamento, all'ottica per esempio». Sono anche previste attività di servizio come agenzie viaggi, una banca ed uno spazio per il gioco dei bambini.

«All'interno della galleria - continua Romanini - vorremmo garantire un'offerta commerciale più completa possibile e contemporaneamente essere in grado di contribuire ■ valorizzare l'intera attività del centro storico ed in particolare della via Girardengo». Il progetto definiti■ sarà pronto per ottobre. L'obiettivo è di inaugurare Girardengo Gallery alla fine del 2000.

LA ■

TORTONA. E' l'Itinera costruzioni generali l'azienda spa che ha dichiarato il volume d'affari più alto: 269 miliardi. La segue ■ Codelfa prefabbricati spa, altra azienda del gruppo Gavio, ■ 39 miliardi, seguita dalla Sinco Engineering del gruppo Mossi ■ Ghisolfi (38 miliardi), dalla Sag Graziano (33) ■ dall'Isea (31). I dati emergono dall'elenco dei contribuenti Iva del '94 pubblicato all'albo pretori. T■ i primi 10 anche un commerciante di elettrodomestici, tv e hi-fi, Vittorio Vallegro (25 miliardi), l'Interporto Rivalta (24) e la Burro di campagna di Giacomo Bagnasco (poi fallita) ■ ■. Nell'elenco ci sono anche i professionisti, come l'ex sindaco, avvocato Marco Balossino (427 milioni), il capogruppo dell'opposizione, avvocato Gian Francesco Semino (183 milioni), il notaio Vincenzo Esposito (1227), il consigliere di Forza Italia, architetto Roberto Ranaudo (68). La Cassa di risparmio di Tortona ha dichiarato 2 miliardi 129 milioni, la Cantina sociale ■ miliardi 256 milioni, le Cantine Volpi 6 miliardi, il Derth■ calcio, 245 milioni, l'Opera diocesana, 6 miliardi e mezzo. [m. t. m.]

Indiscrezioni sul probabile rimpasto

Provincia: ipotesi di nuovi assessori

ALESSANDRIA

«Il parto sarà difficile». Così i ben informati sul prossimo, forse, rimpasto di giunta a Palazzo Ghilini. Fabrizio Palenzona, presidente eletto con un'ampia coalizione, aveva dichiarato «squadra che vince non si cambia». Ma è la coalizione di maggioranza che ■ molto cambiata nei «pesi specifici» dei vari partiti.

Si era detto «la giunta cambierà a settembre» e qualcuno ci ha provato a trovare nuove formazioni, non senza versare «lacrime». Ma prima di tutto si dovrà cambiare lo statuto che prevede otto assessori e non dieci come desiderato. «L'opposizione farà la sua parte - dicono in maggioranza - e quindi non passerà alla prima votazione, ma si dovrà arrivare alla votazione con la maggioranza relativa». Gli assestamenti prevedevano almeno una «new entry» per i ds, un «di più» per i Democratici e ■ ■ può dimenticare l'inserimento fra gli assessori di Adriano Icardi, attuale presidente dell'assemblea: una promessa fatta ai Comunisti italiani prima delle elezioni e già più di una volta rivendicata. E poi ci sono i socialisti democratici italiani: Giancarlo Caldone è stato uno dei consiglieri provinciali più votati e «studia da assessore» già da tempo, gettando sul piatto della bilancia la sua cospicua percentuale di preferenze.

Quindi l'ipotesi più accreditata sui nuovi nomi in giunta sarebbe: Davide Sandalo (ds ■ casalese, perchè anche la territorialità è importante), Giancarlo Caldone (sdi) e Adriano Icardi (Comunisti italiani) - supposto che esca uno degli assessori dei Democratici - e il posto da presidente del consiglio a un «prodiano», in pole position Corrado Calvo (casalese).

A questo punto, però, entra in ballo la «geopolitica» locale: secondo alcuni la giunta sarebbe troppo sbilanciata verso il Basso Monferrato per la presenza di Sandalo, Calvo e Filippi (assessore all'agricoltura) tutti e tre casalesi.

E poi, altro problema, quale assessore dovrebbe lasciare la poltrona? Si è fatto il nome di Marco Porta, che oltre ad essere dei Democratici, è anche lui casalese. Ma non è certa neanche la resistenza di Riccardo Lenti, a cui sfavore gioca lo scarso bottino di preferenze, ■ anche lui è un «prodiano». [a. m.]

Arquata, oggi si decide sulla cassa integrazione

Ex Cementir, la ripresa contestata da un rione

ARQUATA SCRIVIA

C'è anche chi in paese si augura la chiusura dell'Arquata cementi. Soprattutto per la cinquantina di abitanti del ■ Campora, a ridosso dello stabilimento, una ripresa a pieno ritmo dell'attività potrebbe significare nuove emissioni di polveri e rischi per l'ambiente. In lite con il Comune p■ la prevista cancellazione dell'unica strada che collega la zona alla statale 35 bis dei Giovi, nell'incontro che su questo argomento hanno avuto con il sinda■ Maria Grazia Morando hanno anche sottolineato i disagi, già sperimentati in passato ■ i forni dello stabilimento in funzione, che potrebbero riproporsi ■ il riavvio dell'azienda. Il sindaco ha promesso, una volta risolta la priorità del mantenimento dei posti di lavoro, di adoperarsi affinché l'Arquata cementi si doti di strumenti e accorgimenti per la salvaguardia dell'ambiente.

Intanto oggi i sindacati, l'azienda e l'assessorato regionale all'Industria parteciperanno al nuovo incontro al ministero del Lavoro sulla richiesta di mobilità dell'Arquata cementi per 49 dipendenti: il provvedimento dovrebbe essere ritirato e gli addetti beneficiare della cassa integrazione per crisi aziendale.

Invece il problema della strada che l'Anas intende cancellare in località Campora ■ sorto in seguito a un sopralluogo che i tecnici avevano effettuato per la riqualificazione di un'area industriale a ridosso della statale 35 bis dei Giovi, di fronte allo stesso rione Campora. Avevano osservato la pericolosità della strada e deciso per la chiusura ■ appe■ fosse realizzata una strada alternativa. Gli abitanti del quartiere ne chiedevano comunque il mantenimento. Si è trovata una soluzione di compromesso che però pare non soddisfare ancora una parte dei residenti: la possibilità di utilizzare la strada solo in uscita sulla statale 35 bis dei Giovi. [m. pu.]

ALESSANDRIA ■

Processo ■ febbraio

Circonvenzione di un anziano «colf» ■ giudizio

ALESSANDRIA. Il gip ha incriminato per circonvenzione d'incapace Maria Cristina Sarli, 40 anni, Spinetta Marengo (via Gozzo): sarà processata il 2 febbraio 2000. Per l'accusa, che lei respinge, intascò una cinquantina di milioni di proprietà del datore di lavoro approfittando delle sue debilitate condizioni psichiche.

Nel '96 la donna sbrigava le faccende domestiche per conto di ■ pensionato di 76 anni, privo di una gamba, sofferente per vari disturbi, affetto da defi■ psichica. Secondo l'accusa, lo indusse a compiere atti con «effetti giuridici dannosi». In cosa erano consistiti? Nell'incamerare assegni per una cinquantina di milioni. Gli ammanchi vennero alla luce quando l'uomo morì.

Fu aperta un'inchiesta, che in un primo momento riguardò altri componenti la famiglia della ■arli, poi tutti scagionati. Lei (è difesa da Giuseppe Lanzavecchia) sostiene di aver speso il denaro per l'anziano di cui si occupava. [e. c.]

CASALE ■

Udienza l'11 ottobre

Finanziaria fallita: slitta il processo

CASALE. Ancora un rinvio per il processo legato alla finanziaria torinese Afit, fallita il 16 aprile '92. La sede della società era stata trasferita a Casale pochi giorni prima della sentenza di fallimento. Al banco degli imputati, sette torinesi che devono rispondere di una serie di reati che vanno dall'associazione a delinquere finalizzata alla truffa, a reati finanziari, fra ■ la bancarotta. Tra gli imputati, Marco Ledda, 41 anni, di Torino, Claudio Testa, 41, di Collegno, Anna Russo, 42, di Moncalieri, e Livio Sterpone, 33, di Torino, che devono esclusivamente rispondere di evasione di imposte avendo fatto uso di certificati dei sostituti d'imposta in cui erano indicate somme diverse da quelle effettivamente corrisposte. Ieri mattina il tribunale ha ascoltato a lungo l'imputato Romano Scanavino, 43 anni, di Torino, quindi ha rinviato l'udienza all'11 ottobre per ascoltare altri imputati e un teste della difesa. [r. sa.]

■

Travolto sulla A7

Ucciso da un Tir mentre cambia una gomma

CASTELNUOVO SCRIVIA. Un uomo di 36 anni, residente all'estero, è morto ieri pomeriggio per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto, alle 16, sull'autostrada A7 in direzione Genova, nel territorio del Comune di Castelnuovo Scrivia. ■ava cambiando una gomma della sua auto, un'Alfa 145, sulla corsia ■ emergenza, quando un Tir l'ha travolto. Sull'auto, finita nel fosso, c'era un'altra persona, rimasta ferita. Quando sul posto ■ giunti i soccorsi, l'uomo era ancora vivo. I medici del 118 di Tortona hanno cercato di rianimarlo, ma non c'è stato niente da fare. Sono intervenuti anche l'elisoccorso e i vigili del fuoco di Alessandria e Tortona, oltre alla polizia stradale di Milano-Ovest per i rilievi di legge. A causa dell'incidente il traffico ha subito rallentamenti per alcune ore. Un altro sinistro è avvenuto alle 19 sulla A21 in direzione Piacenza, nel territorio di Casteggio. Due autotreni si sono urtati ma non ci sono stati feriti nè disagi per il traffico. [m. t. m.]

■

■

E' morta a 58 anni ex atleta Angela Nattino

Vasto cordoglio per la morte di Angela Nattino, 58 anni, molto conosciuta sia per la sua appartenenza a una storica famiglia e titolare di uno studio dentistico sia per i suoi trascorsi da atleta. Quando Susi Leone segnò il record dei 200 metri piani, la Nattino fece il secondo miglior tempo. Funerali oggi alle 15,30. [a. me.]

■

Un'anziana ciclista investita da un'auto

Grave incidente ieri mattina, all'in■ fra viale Rimembranza e ■ Monte Pasubio. La Panda condotta da A.S. di Novi, ha investito la ciclista Maria Palmina Gastaldi, 79 ■. La donna è in prognosi riservata all'ospedale S. Giacomo. [m. pu.]

■ENZA

Corsi di design per orafi ultimi giorni per aderire

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi Luigi Ilario, per addetti delle aziende orafe Aov e per coloro che intendono accrescere le proprie competenze nel design e nella modellazione in cera o plastilina. Un anno di «master», per chi ha già il diploma. [r. c.]

Casale, ordinanza in vigore da ieri, dopo il caso del «Giolitti» all'ospedale

Bar aperti sette giorni su sette

Caffé e ristoranti possono evitare i turni di riposo



Il sindaco Paolo Mascarino ha emesso ieri mattina un'ordinanza con cui consente a bar e ristoranti di evitare il turno di riposo settimanale

CASALE MONFERRATO

I bar e i ristoranti casalesi non sono più obbligati a osservare il giorno di chiusura. Ieri il sindaco Paolo Mascarino ha firmato un'ordinanza che modifica l'articolo 10 del regolamento precedente che rendeva obbligatorio un giorno di chiusura. Di fatto il provvedimento si adegua ad una norma nazionale.

A sollevare la questione in città era stato il direttore dell'Asl 21, Emilio Zerella, in riferimento al caso specifico del Caffè Giolitti, sul piazzale del Santo Spirito, e aveva scritto appunto al sindaco chiedendo che desse la possibilità di apertura sette giorni su sette. E, ancor prima, il consigliere comunale Riccardo Calvo aveva posto la questione alla vecchia giunta perché, dopo la chiusura del Bar K2, al sabato, giorno di chiusura dell'unico bar rimasto, la zona era completamente sprovvista di quel servizio. Al Caffè Giolitti, i titolari apprendono la notizia con soddisfazione. Commenta Gianni Borsani: «Abbiamo già fatto una sperimentazione ad agosto, quando non ci sono vincoli di chiusura. Negli altri mesi (gestiamo il bar dal 1° giugno) non abbiamo ancora aperto al sabato. Questa nuova possibilità ci consente, fin da domani, di offrire un maggior servizio, da lunedì a domenica, dalle 6,30 alle 20».

Tutti gli esercizi pubblici che non intendono più osservare il giorno di chiusura devono solo comunicarlo all'ufficio Commercio del Comune. Invece, per chi desidera continuare a osservare il turno di riposo sono comunque previste numerose deroghe: ad agosto a dicembre, la settimana prima di Pasqua, nelle feste patronali, durante il periodo del torneo Caligaris, della Fiera di San Giuseppe, della Festa del Vino e del Mercatino dell'antiquariato, nella settimana di chiusura dell'anno scolastico e in altre due date: 14 febbraio e 8 marzo.

[s. m.]

Schiamazzi nei locali

Acqui, presto si decidono i nuovi orari di chiusura

ACQUI TERME. Nuovi orari per i pubblici esercizi? A distanza di oltre vent'anni dall'adozione della delibera di giunta che ancor oggi regola gli orari di apertura e di chiusura su tutto il territorio comunale di bar e ristoranti, l'Amministrazione comunale leghista pare sia fermamente intenzionata a dare finalmente corso a quanto stabilito dalla legge 287 del 25 agosto del 1991, in materia di aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi. Ciò a seguito delle numerose proteste e petizioni che giungono da ogni parte della città dove esistono locali che recano disturbo alla quiete pubblica. Se da un lato il sindaco Bernardino Bosio negli anni passati era stato accusato di abuso d'ufficio per aver disposto la chiusura anticipata di un bar che recava disturbo ai condomini (il caso venne poi archiviato), dall'altro non può oggi esimersi dall'applicare una legge dello Stato.

«La bozza della revisione degli orari di apertura e di chiusura dei locali che s'ispira alla legge 287 è attualmente all'attenzione del sindaco - spiega l'assessore al Commercio Paola Cimmino -.

Personalmente, prevedo l'adozione del nuovo strumento normativo in tempi brevi. Il criterio principale a cui ci siamo ispirati per dare una nuova regolamentazione degli orari, è senz'altro quello del rispetto della quiete pubblica». Tra le novità che verranno introdotte, vi è la facoltà di attuare o no il giorno di riposo settimanale. Ora, non resta altro che attendere l'emanazione delle nuove disposizioni da parte del sindaco, per sapere se gli acquesi che abitano in prossimità di bar ed esercizi pubblici potranno dormire sogni tranquilli, oppure continuare a sperare in un provvidenziale intervento dei vigili urbani, dei carabinieri o della procura della Repubblica, per porre fine agli schiamazzi notturni.

[g. l. f.]

Il delitto l'altra sera sotto casa. Gli inquirenti pensano alla punizione per uno «sgarro»

«Lucciola» albanese accoltellata ad Asti

Aveva abitato a Casale, dove però non ha mai esercitato

ASTI

Una, due, venti coltellate. Una vera esecuzione, feroce, spietata. Fatbardka Lleshi, 32 anni, «lucciola» albanese di Elbasan, ha cercato di difendersi, forse è riuscita a ferire l'assassino, prima di accasciarsi in un lago di sangue, tra il marciapiede e la strada in corso Santa Caterina. La pista principale degli inquirenti sembra essere quella del regolamento di conti. Forse «Bardha» è stata punita per uno «sgarro». «E' l'ipotesi prioritaria sulla quale lavoriamo - ha confermato ieri il sostituto procuratore Luciano Tarditi -: tra l'altro la donna lavorava in strada, ma, forse, partecipava anche alla divisione di una fetta degli utili del mercato della prostituzione». Quindi non una semplice «schiava del sesso» come tante sue sventurate connazionali. Ma qualcosa di più, probabilmente, in questa sorta di scala gerarchica della nuova mafia albanese.

Secondo una prima ricostruzione, la donna stava tornando a casa, verso le 22, dopo un pomeriggio di «lavoro» sulla tangenziale. Aveva in mano una borsa con alcuni generi alimentari, acquistati qualche ora prima in un supermercato del quartiere. Quando era arrivata sotto casa, è stata avvicinata dal killer.

«Bardha» si vendeva ogni pomeriggio sulla tangenziale per Alba, all'altezza del ponte sul Tanaro, verso corso Alessandria. Era giunta ad Asti nel '96, ma in precedenza risultava domiciliata a Torino e poi a Casale (anche se in queste due città non risulta avesse mai esercitato il «mestiere»). In commissariato, a Casale, il suo nome non è schedato.

[f. b.]



La «lucciola» Fatbardka Lleshi, 32 anni uccisa a coltellate l'altra sera ad Asti

---

A Casale in Comune

Segretario la scelta dopo il gip

CASALE MONFERRATO. Entro la prossima settimana il sindaco Paolo Mascarino sceglierà il segretario generale. Da quando è stata resa nota la vacanza del posto a Casale (per il momento ricoperto da Vincenzina Giaretti) sono giunte le offerte di 17 aspiranti. «ma - dice Mascarino - potrei sceglierne anche al di fuori di questa rosa, non esclusa neppure la dottoressa Giaretti».

Il sindaco assicura che a metà della prossima settimana sceglierà il nome. Ciò fa pensare che sulla decisione potrebbe pesare anche l'esito dell'udienza preliminare davanti al gip, martedì prossimo, dell'ex sindaco Riccardo Coppo e della sua giunta (Vincenzo Ottone, Gianni Calvi, Elio Carmi, Giancarlo Giorcelli, Luigi Merlo e Titti Palazzetti). Il pubblico ministero Marco Benatti ha chiesto che vengano rinviati a giudizio per la vicenda dell'ex segretario comunale Eugenio Ubertazzi, sollevato dall'incarico e sostituito con Vincenzina Giaretti.

Un'operazione che aveva richiesto una deliberazione di giunta che consentiva di attingere tra i nomi, disponibili all'«Agenzia dei segretari», anche di classe inferiore a quella in cui si trovavano Ubertazzi e altri candidati. Se il gip dovesse accogliere la tesi di Coppo, probabilmente Mascarino si sentirebbe più sicuro nel caso decidesse di condividere la scelta del suo predecessore e mantenere Giaretti. Qualora così non andasse, l'orientamento verso un altro nome potrebbe parergli più prudente, per non correre il rischio - come gli ha fatto balenare il Comitato nazionale di segretari comunali, Conauser - che le delibere firmate da Giaretti possano al fine essere ritenute illegittime non avendo la dirigente, secondo il Conauser, i titoli per svolgere questo ruolo in un Comune che ha la classe in cui è collocato quello di Casale.

[s. m.]

IN BREVE

BORGO SAN MARTINO

Il pm chiede la condanna per la titolare della Snob

Penultimo atto del processo Snob di Borgo. Imputati un'imprenditrice e alcuni collaboratori: devono rispondere di una serie di reati fra cui concorso in truffa, appropriazione indebita, mancato versamento dei contributi previdenziali. Ieri il pm Luisa Caprioglio ha richiesto 9 mesi di reclusione e 800mila di multa per Susanna Vaccarone, 36 anni, di Casale; non doversi procedere per prescrizione a carico di Pier Paolo Moreschini, 33, di Fermo e di Damiano Bergo, 37, di Occimiano, 2 mesi di reclusione per violazioni fiscali a carico di Pietro Favero, [illegible] anni, di Padova e 4 mesi di reclusione e 100 mila di multa per Samantha Badino, 31 anni, di Casale, per truffa allo Stato. La sentenza è attesa per il 10 novembre. [r. sa.]

Riapre in via Volpi la pasticceria del Duomo

Domani alle 16, Mirko Scravaglieri riapre la pasticceria del Duomo, in via Volpi, uno dei più antichi negozi della città, chiusa un anno fa dai titolari che l'avevano condotta per decenni, Renato e Piera Bersano. [r. sa.]

Appello dei vigili del fuoco «Cagnetta da adottare»

Una cagnetta meticcia di 3 anni, con il pelo raso di color rosso-marroncino, è stata ritrovata dai vigili del fuoco. Chi l'avesse perduta o fosse intenzionato ad adottarla, può contattare il numero 0142-452222. [r. sa.]

Fermata una zingara con oggetti da scasso

Una zingara di 22 anni è stata bloccata dalla polizia in via Piave e trovata in possesso di oggetti atti allo scasso. E' stata denunciata e allontanata con foglio di via. [r. sa.]

Ford Paterna Ford

UNICA CONCESSIONARIA FORD PER ALESSANDRIA



2 Air/Bag - Chiusura CENTRALIZZATA - VETRI ELETTRICI - SERVOSTERZO
CLIMATIZZATORE - SEDILI POSTERIORI SDOPPIATI

KA — **L. 15.950.000** (I.P.T. ESCLUSA)



2 Air/Bag - Chiusura CENTRALIZZATA - VETRI ELETTRICI - SERVOSTERZO
CLIMATIZZATORE - SEDILI POSTERIORI SDOPPIATI

Fiesta 3 P. — **L. 17.450.000** (I.P.T. ESCLUSA)



2 Air/Bag - Chiusura CENTRALIZZATA - VETRI ELETTRICI - SERVOSTERZO
CLIMATIZZATORE - SEDILI POSTERIORI SDOPPIATI

Escort SW Km. Ø — **L. 23.950.000** Km Ø



4 Air/Bag - Chiusura CENTRALIZZATA - VETRI ELETTRICI - SERVOSTERZO
ABS - CLIMATIZZATORE - SEDILI POSTERIORI SDOPPIATI

Mondeo SW — **L. 33.450.000** (I.P.T. ESCLUSA)

OFFERTA VALIDA SOLO TRE GIORNI

* OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E SOLO SU VETTURE DISPONIBILI

Sede e Vendita: Sp. Marengo, 73 - Alessandria - Tel. 0131234022
Assistenza e magazzino ricambi: "La Cupola" C.so Carlo Marx 196/bis - Alessandria - Tel. 0131218801

Nei giorni della cerca le Langhe diventano una ghiotta mappa del tesoro

Il tartufo re dei menù d'autunno

Con sua maestà Alba è la «Scala» del cibo

Gianni [illegible]

Sul menu dell'autunno appare, circonfusa di ineguagliabile effluvio, la parola tartufo. [illegible] in pochi [illegible] convinti di possedere i migliori, i più profumati i più streganti tartufi del mondo. Vi sono, ad esempio, esimi estimatori del tartufo nero, i quali...No no: un momento. Con il tartufo d'Alba, il classico tartufo d'Alba, [illegible] si scherza. E' insuperabile.

Che lo affermino [illegible] Alba, è comprensibile [illegible] non taglierebbe la testa al toro delle discussioni. Il particolare di non lieve interesse è che il tartufo bianco albese ottiene inchini e rispetto perfino in una terra [illegible] diamant noir occupa, con ininterrotta costanza [illegible] seppur la produzione sia in angosciante declino, l'altare maggiore della gastronomia francese: l'orgoglioso Cahors.

In Europa sono state certificate trentadue varietà di tartufi. Va da sè che non abbiano tutte lo stesso sapore ed è assodato che soltanto la Tuber Melanosporum e la Tuber Brumale hanno diritto a chiamarsi col nome che amorevolmente gli diamo. Ricercatissimo dagli antichi greci e romani, protagonista nel Rinascimento ai d[illegible] delle spezie orientali, il tartufo si annette l'aggettivo di mitico nell' 800, grazie all'intervento di un gourmand della forza di Brillat-Savarin.

Considerata e gustata la sua preziosità, [illegible]e poteva il tartufo sottrarsi alle cacce più scrupolose e accanite? Un vecchio cercatore d'oro bianco commestibile (l'anonimato [illegible] d'obbligo quando si entra nel cerchio dell'arcano e soprattutto quando si è superato il settantacinquesimo anno di età), rinforzato da [illegible] cane a sua dire prodigioso, esalta l'esistenza d'un campo dei miracoli. Alba è la Scala. Ma fa bene alla cultura conoscere anche altri teatri. Siamo, attenzione, alla Porta delle Langhe. Due torrenti disegnano e annunciano l'appetitosa geografia: il Mondalavia, che costeggia Narzole e scende [illegible] Bene Vagienna e il Rilaveto che, suo parallelo, s[illegible] ad est di Lequio Tanaro.

Dispiegata la mappa del tesoro (il lume notturno d'una quieta lanterna aumenterà il fascino dell'operazione) vi [illegible] leggono le seguenti indicazioni: percorrere una fetta di terreno, a destra del Mondalavia, di circa sei chilometri di lunghezza per trecento metri di larghezza. Quindi passare sul fianco sinistro e perlustrare altri sei chilometri (larghezza, 150 metri). Questi ultimi [illegible] strisce alternate di sorprese e delusioni.

Spostiamoci adesso sulle rive del Rilaveto e replichiamo il tragitto: [illegible] sinistra del torrente, sei chilometri (circa) tartufati per settecento metri di larghezza; a destra, una fascia lunga 8 chilometri e larga 600 metri. Querce, noci, carpini, biancospini (i galarin) e betulle fanno da quinte a questo palcoscenico. Se non ci fosse [illegible] trattenerci il timore dell'inquinamento, verrebbe da supporre che con le acque del Mondalavia e del Rilaveto si potrebbe cucinare un formidabile risotto.



Un trifolau con il suo fedele e inseparabile cane alla ricerca dei preziosi tartufi

Disegnano la gustosa e preziosa geografia i torrenti Mondalavia tra Narzole e Bene [illegible] Rilaveto che scorre a Est di Lequio Tanaro

Su questa zona che va da Narzole alla Provinciale si arrovellano, non sempre baciati dalla fortuna, i tartufai con regolare tesserino pagato 180 mila lire all'anno. Ma, senza venirvelo a dire, i cacciatori di maggior successo sono uomini d'antiquariato, che non prendono la tessera in quanto, avendo superato i settant'anni (e non mancano gli ottantenni), non hanno voglia di sottoporsi all'esame della trifola e neppure d'aprire il portafoglio. Essi agiscono di notte e se l'incontrano nell'adempimento della loro odorosa missione nemmeno ti salutano.

«I tesserati, figuriamoci» confida un [illegible] archeologico che al solo sospetto che [illegible] si possa citare ammutolisce. «Soltanto i vecchi sanno dove [illegible] nasconde il tartufo». «I vecchi [illegible] i maiali» aggiunge un coetaneo, che però riconosce l'importanza dei cani. I maiali infatti, eccellenti scopritori di tartufi, hanno il difetto, non secondario, [illegible] mangiarseli, e gratis, non appena li scovano. E le mosche? Nessuno penserebbe alle mosche c[illegible] spie tartufaie, ma c'è, sempre tra i [illegible] tesserati, chi racconta d'aver visto volare, un volo da elicottero, quasi senza spostarsi d'un centimetro, uno strano tipo di mosca (la mouche gourmande?) sulla verticale del tartufo: mosche magnetizzate e drogate dalle magiche esalazioni del fungo sotterraneo. Mistero e leggende [illegible] addicono al costosissimo gioiello. Lasciamo che l'accompagnino. E auguriamoci, intanto, di poter salutare un'incoraggian[illegible] produzione.

Se [illegible] per il 1986, allorché la produzione del tartufo ebbe un'impennata inattesa e eccezionale (1986: l'anno di Cernobyl [illegible] i vecchi, ai quali piace fantasticare, abbinano i due fatti e scuotono pensierosi la testa), le bilance hanno emesso verdetti inquietanti alla Porta d'oro della Langa. Da una media d'un quintale [illegible] mezzo per mercato nel 1979 si è scesi ai sessanta chilogrammi del 1999. I cestini di Bene Vagienna (mercato due volte la settimana [illegible] a Capodanno), di Carrù (il giovedì) [illegible] di Dogliani (il martedì) hanno vissuto tempi assai più felici. I tempi del "signor Ponzio" che girava per il mercato di Bene Vagienna (1965) [illegible] quattro o cinque sacchi da mangime carichi di trifole; i tempi del Cupa di Monchiero, sommo cercatore dal cappellone romantico. Non è andata meglio all'or noir dei francesi. Ottocento tonnellate nel 1900; sessanta tonnellate nel 1970; trentacinque nel 1980; venti oggi.

Che cosa sta succedendo? C'erano una volta le tre tartufaie, quella che invecchiava, producendo poco, quella più giovane che produceva in abbondanza e l'ultima giovanissima in attesa di produrre. Tale propizia catena [illegible]va, meglio o peggio che andasse, risultati confortanti. Ora, tanto per fare un esempio, piantare o ripiantare querce da tartufi signica dover attendere al minimo quindici anni e senza garanzia di successo. L'incertezza del futuro non è stimolante. Consoliamoci, sin quando [illegible] possibile, con una bella grattata sopra un fumante piatto di tagliolini.

IL [illegible] DELLA FIERA

ALBA

Le manifestazioni dell'autunno albese prenderanno il via domani con l'apertura del mercato del tartufo nel padiglione del cortile della Maddalena (sabato e domenica, ore 8-20, fino al 7 novembre). Domenica prima grande kermesse con l'appuntamento storico-folcloristi[illegible] della Giostra delle cento torri e il Palio degli asini: alle 14 partirà una sfilata di mille personaggi in costume da piazza del Duomo e raggiungerà il campo del Palio in piazza Cagnasso, dove sarà disputata la divertente sfida tra i nove borghi, in groppa ai somari. L'8 ottobre sarà inaugurata la 69ª Fiera nazionale [illegible] tartufo dal presidente della Regione Enzo Ghigo e dalla scrittrice Dacia Maraini (Teatro Sociale, [illegible] 17).

Alle 18 sarà aperto il palazzo fieristico di piazza Medford con le mostre «Riso e tartufo», «I tartufi nel mondo», «Tartufo e ambiente», «Turismo piemontese in vetrina» (si potranno visitare tutti i giorni fino al 31 ottobre). Contemporaneamente sarà inaugurata la rassegna agroalimentare «Albaqualità» con i prodotti d'autore: tartufi, vini, salumi, formaggi e dolci (aperta da venerdì a domenica, fino al 31 ottobre). Sabato [illegible] al «Sociale» spettacolo di danza presentato dal Balletto di Milano (ore 21). Nelle domeniche 10, 17 e 24 si terranno mostre concorso del tartufo d'Alba (cortile Maddalena). Domenica 31, novità assoluta con l'asta del tartufo che vedrà i migliori dieci chef del mondo contendersi le trifole d'Alba (castello Grinzane Cavour, ore 11.30). Fra i tanti appuntamenti, domenica 24 elezione [illegible] «La bela trifolera», madrina la show-girl Martina Colombari (Teatro della fiera, [illegible] 17). Treni [illegible] vapore porteranno i turisti ad Alba da Alessandria (17 ottobre) e da Torino (31 ottobre). [g. f.]

I FASCICOLI IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Strade del Gusto da Alba a Torino



Oggi le «Strade del Gusto» arrivano ad Alba e toccano anche Barbaresco. Siamo nel cuore delle Langhe [illegible] stagione ideale per un week end goloso. Si chiude oggi la prima settimana di proposte di «Slow Food» che hanno visto in distribuzione gratuita con «La Stampa» i fascicoli di Asti, Cuneo, Imperia, Bassa Valle D'Aosta e oggi Alba

Siamo solo ad un quinto [illegible] viaggio che riprenderà da lunedì con il fascicolo dedicato a Torino città, martedì si andrà a Novara e sui Laghi del Vco. Mercoledì toccherà a Bra e al Roe[illegible], poi a Saluzzo e venerdì ad Ivrea

Sono moltissimini lettori che, per non perdere neppure un fascicolo, ne hanno già prenotato tutta la serie di 25 in edicola, insieme alle due copertine (in vendita a 8000 lire l'una) che formeranno, con gli indici, due volumi di oltre 600 pagine. E ci sono anche cassette dedicate a collina, città, montagna, mare e laghi.

Gita divertente e suggestiva a Biella e Pray

Un borgo medievale ed antiche fabbriche



La fabbrica Zignone di Pray, nota come «fabbrica della ruota», trasformata in centro di archeologia industriale ospita ancora fino a domenica una mostra dedicata alle applicazioni dell'elettricità all'industria, in particolare a quella tessile

Leonardo Osella

Il Biellese val bene una gita di fine settimana. Biella vanta un prezioso gioiello, costituito dal Piazzo, la parte alta della città, raggiungibile in auto da via Ramella Germanin o via Mantegazza, a piedi salendo le cosiddette Coste del Vernato, oppure con una romantica ascesa con la funicolare che parte da piazza Curiel. Il Piazzo è un borgo medioevale pressoché intatto e vanta, oltre alla pregevole chiesa di San Giacomo, vari palazzi nobiliari. Alcuni di essi saranno visitabili domenica pomeriggio dalle 15 alle 19 (e ancora domenica 10 dalle 17 alle 19) grazie all'iniziativa «Andiamo al Piazzo» promossa dal Comune.

Per l'occasione saranno in mostra opere d'arte di numerosi scultori biellesi e di altri provenienti dall'Accademia di Carrara, oltre [illegible] lavori degli artisti del Piazzo più rinomati. Inoltre le eleganti cornici dei Palazzi Gromo Losa di Prarolo, Ferrero, Principi Dal Pozzo della Cisterna, nonché la suggestiva piazzetta San Giacomo, ospiteranno anche musicisti che proporranno pagine antiche con strumenti come zampogna e liuto, chitarra barocca e symphonia, o gli arabi 'ud e nay.

Altri edifici del Piazzo degni di essere ammirati [illegible] i Palazzi Vercellone, Scaglia, Ferraris, Casa Vialardi e Casa Teccio, oltre alle porte d'accesso al borgo. Per la prima volta saran[illegible] visitabili anche le antiche carceri. E naturalmente il panorama, da varie posizioni di affaccio, è ampio e rasserenante.

Gli appassionati d'arte non perdano inoltre a Biella Piano, al Chiostro di San Sebastiano, la mostra omaggio alla memoria di un geniale artista come Fran[illegible] Barbera, noto [illegible] Sandrin, che nei prossimi due sabati sarà aperta dalle 15 alle 19 e nelle due domeniche anche dalle 10 alle 12,30. Nella chiesa potranno pure ammirare le statue di Giovanna Bertie Mathew (moglie di Alfonso Lamarmora) del Tabacchi e il Busto di Alberto Lamarmora del Vela, il coro e il leggio di Gerolamo Mellis, una ancona del Lanino.

Da Biella, passando da Cossato e Valle Mosso, si raggiunge dopo 30 chilometri il comune di Pray. Prima dell'abitato, in località Vallefredda, sorge la Fabbrica della Ruota, già Lanificio Zignone, l'unica rimasta a testimonianza dell'antica tecnica di trasmissione telodinamica dell'energia. Da qualche anno, grazie al Centro di documentazione della Cultura Biellese, è diventato sede di mostre sulla storia dell'industria tessile. Domani e domenica è ancora possibile visitare «Forza Motrice», una rassegna che spiega come fu possibile trasportare l'energia motrice, offrendo all'industria [illegible] decisivo salto di qualità. E' un «omaggio alla modernità di Galileo Ferraris», protagonista di questa geniale impresa scientifica [illegible] tecnica. L'orario: sabato 15/19, domenica anche 10/12; biglietto 5 e 3 mila.

Parentesi per i musicofili. Nelle vicinanze di Pray, a Portula, la parrocchiale ospita domani sera alle 21 un concerto organistico. E' curioso il fatto che la chiesa ha due strumenti, un Bianchi del 1885 e un Giaco[illegible]o Vegezzi Bossi del 1867: così l'organista, Sergio Orabona, si esibirà con entrambi.

Per chi cerca un ristorante a Biella, le guide segnalano in particolare (prefisso 015): Prinz Grill (chiuso domenica, via Torino 14, 30302), San Paolo (viale Roma 4, 8493236), Saraceno (piazza Cossato 15, 405942).

DOLCE & SALATO

di PAOLO MASSOBRIO

Dove l'aglio finisce in scatola e il miele di Solidago è una rarità



Una signora svizzera nella Castino dei sapori Il dolce prodotto monoflora a Scaramagno

I tesori della campagna li vedono solo gli altri. Come i mobili d'epoca che in certe cascine venivano utilizzati per fare legna, mentre [illegible] Milano e Torino, [illegible] un tocco [illegible] restauro, brillavano nei negozi antiquari a suon di milioni di lire. Anche certe tradizioni, certi modi geniali di conservare i prodotti, ai «campagnini» possono risultare un metodo superato, mentre per i forestieri [illegible] una novità. Suzanna Schneider era forestiera a tutti gli effetti, quando dalla svizzera tedesca finì in Alta Langa, dalle parti di Castino. E [illegible] sorprese di alcune tecniche [illegible] conservazione delle massaie indigene, tanto che fece degli esperimenti per vedere se anche nel suo Cantone potevano interessare. Da qui nacque la Cascina San Giovanni che oggi propone l'aglio essiccato in barattolini di alluminio da 10 grammi. Ma accanto all'aglio c'è anche il rosmarino, la crema di peperoncino, i pomodori secchi, i peperoni conservati con le erbe aromatiche e quant'altro. In Svizzera vanno a ruba; in Piemonte, il negozio di piazza Mercato a Castino resta aperto soltanto [illegible] venerdì mattina. Per il resto ci si deve recare a Bergolo, nella boutique del gusto l'Alveare.

Cascina San Giovanni - Castino (Cuneo) - piazza Mercato, 5/C

tel. 0173/84120 - Aglio essiccato in confezione di latta 10 gr.: 5 mila lire.

Il Solidago è un fiore giallo che cresce bene in zone umide, soprattutto vicino ai corsi d'acqua. Liliana Massetto di Scarmagno, apicoltrice da una vita, ha imparato col tempo che le api che impollinano questi fiori danno [illegible] miele eccezionale. Un caso classico in cui il miele dev'essere considerato principalmente una ghiottoneria, più che un mero alimento che dà benefici effetti al [illegible] organismo. E difatti, questo miele è dolce ed amaro, delicato, intenso e termina in bocca con una sensazione di estrema finezza. Liliana Massetto dice che viene così perché il suo metodo [illegible] quello di cent'anni fa, assolutamente naturale. Assaggiato accanto a [illegible] formaggio ben stagionato, oppure al mattino [illegible] colazione, dà sensazoni [illegible] grande gusto. Della stessa finezza è anche il miele di ciliegio, che nel retrogusto conserva il profumo [illegible] legno di questo albero. Incredibile. Vien quasi voglia di assaggiare anche gli altri quindici tipi di miele monoflora, che produce anche con la migrazione degli alveari in Valle d'Aosta [illegible] semplicemente nel Canavese. Complimenti!

Liliana Massetto - Scarmagno (Torino) - Fraz. Masero

via Canton Gaviglio, 4 - tel. 0125/712692 - Miele di Solidago da 500 gr: 8 mila lire.

Due giorni a Racconigi

RACCONIGI. Le Serre Reali, un tempo vanto [illegible] castello dei Savoia, ritroveranno [illegible] questo weekend l'antico splendore, con la terza edizione della «Magia d'autunno». La manifestazione è destinata agli appassionati di giardinaggio, [illegible] anche ad estimatori che apprezzano l'arte della floricultura e ne ricercano i mille segreti. Nella suggestiva [illegible] delle Margarie, restituite al pubblico dopo oltre cinquant'anni di abbandono, un centinaio di vivaisti, tra i più famosi d'Italia, esporranno le loro preziose produzioni e s'intratterranno con i visitatori. Si potranno avere indicazioni per rinnovare il giardino, scoprire nuove varietà, anche per l'orto, ritrovare piante «d'epoca». La mostra-mercato, promossa dalla Scolastica Editrice gli «Amici delle Serre reali» e il Comune, si svolgerà domani [illegible] domenica dalle 9,30 alle 18,30. Biglietto 8 mila lire (6 mila ridotto) il primo giorno, 10 mila il secondo, [illegible] riduzioni. [v.p.]

Al Comunale la serata conclusiva del concorso: in gara sono rimasti in tre

«Pittaluga», stasera la finale

Duello di chitarre tra Cuba ed ex Jugoslavia

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Una croata, un cubano e un montenegrino sono i finalisti del concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga - Premio Città di Alessandria». La giuria li ha scelti alle 19 di ieri, al termine della semifinale allargata a dieci concorrenti. Ana Vidovic, 19 anni non ancora compiuti, vive a Karlovac (città gemellata con Alessandria); Marco Tamayo, 26 anni, abita a Salisburgo e Goran Krivocapic, 20 anni, a Boka Kotorka.

Stasera, alle 21, affronteranno la prova che determinerà la graduatoria di merito, al Teatro Comunale dove è in programma la serata conclusiva. Suoneranno accompagnati dall'Orchestra Filarmonica di Torino, diretta dal maestro Paolo Ferrara, e il vincitore ripeterà la sua esibizione al termine della serata. Poi ci sarà, come è ormai consuetudine, il piccolo concerto offerto dal chitarrista venezuelano Alirio Diaz, che per 30 anni ha presieduto la giuria. Ora è «a riposo», ma sempre presente all'appuntamento con il concorso.

In apertura di serata (alle 20,30) sarà proclamata l'opera vincitrice della terza edizione del concorso - a sua volta internazionale - di composizione al quale hanno partecipato 22 concorrenti. Ad esaminare le loro opere sono stati chiamati Luciano Chailly, Jesus Villa Rojo, Edgar Alandia, Jaqueline Fontyn, Federico Ermirio e Alvaro Company. Il loro il compito è stato difficile: i lavori presentati erano infatti tutti molto validi.

Alle 23, mentre la giuria di esecuzione (Carel Harms, Rafael Iturri, Remi Boucher, Marlos Nobre, Penny Phillips, Franz Halasz e Micaela Pittaluga) sarà al lavoro - non facile, data la bravura dei concorrenti - per proclamare il vincitore, salirà sul palco il Duo Astor, formato da Gaelle Chiche e Francisco Sanchez Bernier. Lei è francese, lui spagnolo: entrambi si sono aggiudicati precedenti edizioni del «Pittaluga». Eseguiranno in prima mondiale «Litanie per due chitarre» di Paola Brino, vincitrice della seconda edizione del concorso di composizione.



L'organista polacco Roman Perucki

CONCERTI

Da Débussy a Perosi

Concerto di chiusura della stagione di concerti d'organo stasera, alle 21, nella cattedrale di **Alessandria**: al «Balbiani» del '29 si esibisce il polacco Roman Perucki, che propone arie di Boellmann, Bossi, Montague, Prokofiev, Ravel, Paciorkiewicz e Sawa. Ad **Acqui**, il pianista Mario Delli Ponti esegue musiche di Débussy, alle 21, nell'aula magna dell'Università: è l'appuntamento inaugurale del festival di musica contemporanea intitolato quest'anno ad Olivier Messiaen. **A Tortona**, nel Santuario di Nostra Signora della Guardia, si eseguono stasera alle 21, «Inediti aspetti polifonici, vocali e organistici di Lorenzo Perosi» con il Coro del Carlo Felice di Genova, diretto da Massimiliano Carraro e Antonio Palcich all'organo. Tra i brani, la «Pastorale natalizia per organo», ricostruita da Arturo Sacchetti sulla base di un'improvvisazione di Perosi alla Radio Vaticana. Domani la rassegna si sposta nella chiesa di San Giacomo, dove l'Ensemble Perosi proporrà il «Trio in mi bemolle maggiore» e i Quartetti «n. 9 in re minore» e «n. 10 in do minore», inediti e in prima esecuzione assoluta. [b. v.]

IL [illegible]



ALESSANDRIA

Taglio del nastro per il cinema Multisala Kristalli, in piazza Ceriana: a sette mesi dall'inizio dei lavori di ristrutturazione del vecchio Cristallo, è arrivato il giorno dell'apertura per un locale modernamente arredato e all'avanguardia sotto il profilo tecnologico. Per la giornata inaugurale, vengono proiettati due film molto attesi.

Nella sala dedicata a Stanley Kubrick, la più grande, la scelta non poteva non cadere su «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman (di cui si vede una scena nella foto), ultima opera del regista newyorchese: gli orari sono 19,30 e 22,30, nel weekend anche alle 16,30.

Nella sala Kurosawa si potrà invece assistere a «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, ispirato alla vicenda di Enzo Tortora: gli orari sono 20-22,30, sabato e domenica anche 16 e 18. [b. v.]

Musica per tutti i gusti: gli appuntamenti di oggi

Le romanze di ieri a Casale e a Valenza arie d'Irlanda

Uno sguardo sugli appuntamenti musicali in provincia. Blues con i Fog Town al Saint Jacques di Spinetta (ingresso soci Arci). Rock Anni '80-'90 al Mephisto di Lu con gli Axia.

Al Master di Bosco Marengo, liscio con Katia e Brunali. Al Palladium di Acqui, Anni '70-'80-'90 con il dj Jean Mario, musica latino-americana col Sabor Caribeño.

Danze con Mauro Rizzi alla Cometa di Sale. Liscio con orchestra anche alle Terrazze di Tagliolo. Animazione e discobar al Planet Rock di Stazzano con il dj Gianni Vigo. Servizio bar e dinner, ma anche musica e animazione col dj Max Ponsa al Docks di Tortona.

Inaugurazione stagionale per la discoteca Villa Olga di Acqui, con tre sale: «Madame Bovary» con il dj Paolo Giusti (brani underground e commerciali), «Contessa Olga» con Fabrizio Valenza e la sua happy music e «Tiffany» con il revival di Herman Longati.

A Casale, pianobar con Francesca Cabiati, karaoke al Pool Hot Pub di via Morini e anche, ad Ozzano, al Fra Tach, si balla anche con la musica dal vivo di Carlo e i Cardio al Tom Boy. Serata-cult all'Archivolto di Altavilla, musica house e commerciale al Fog di Cereseto.

Tributo ai Litfiba al Thunder Road di Codevilla: sul palco sale il gruppo El Diablo. Al Cowboys Guest Ranch di Voghera tornano gli Scomunica, guidati dal cantante Moreno Del Signore: cover dai Led Zeppelin agli U2.

A Valenza riprende la programmazione musicale al Covhause di strada Pavia: stasera suona il duo acustico Oenach, che propone un programma di etnie irlandesi.

S'intitola «Addio tabarin» lo spettacolo che si tiene, alle 21,15, all'Accademia Filarmonica di Casale, a Palazzo Treville (in via Mameli). Gigi Franchini ha il ruolo di presentatore e fine dicitore, mentre il soprano Susy Picchio, accompagnato al piano da Roberto Negri, propone significative canzoni e romanze degli Anni Venti e dintorni. [r. al.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	38	22	70	5
	110	[illegible]	74	[illegible]	[illegible]
CAGLIARI	57	10	13	86	18
	71	59	55	50	49
FIRENZE	12	20	60	30	13
	59	58	58	43	40
[illegible]	36	51	7	4	65
	109	[illegible]	78	71	62
[illegible]	31	53	5	64	83
	106	[illegible]	65	60	[illegible]
NAPOLI	35	[illegible]	15	32	[illegible]
	100	77	74	62	[illegible]
PALERMO	48	21	61	13	44
	105	47	46	45	41
[illegible]	86	11	53	75	[illegible]
	61	58	58	54	[illegible]
TORINO	23	17	55	56	59
	[illegible]	58	56	51	51
VENEZIA	44	79	17	43	80
	[illegible]	59	51	48	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [illegible] di Roma. Ecco [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-43	38-3	38-19	38-47	38-73
38-85	38-36	38-51	38-31	38-1
[illegible]	38-35	[illegible]	38-81	38-30
38-62	38-87	38-23	38-75	[illegible]
38-5	38-88	[illegible]	38-80	38-63
38-33	38-71	38-89	[illegible]	38-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (4); Cagliari 75 (4); Firenze 12 (3); Genova 7 (8); Milano 52 (4); Napoli 58 (0); Palermo 12 (0); Roma 56 (4). Torino 84 (1). Venezia 13 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

22-14	22-42	[illegible]	29-15	29-3
22-9	22-55	22-12	29-42	29-1
22-74	22-21	22-64	29-54	29-40
22-50	22-51	22-3	29-8	29-49
22-18	22-52	29-50	29-16	[illegible]
22-60	22-19	29-61	[illegible]	29-4
[illegible]	22-30	29-60	29-20	29-75
22-2	[illegible]	[illegible]	29-19	29-24

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	70-80-90
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. [illegible] 14 - 33 - 78 - 28 - 30 - 8
52 - 69 - 79 - 27 - 10 - 13
2 combinazioni

L. 5600 88 - 74 - 22 - 14 - 16 - 38 77
7 combinazioni

Giocate sistemistiche [illegible]
L. 179.000 - [illegible] prem[illegible] 1 a 1 = 44 - 19 - 1 - 48
224 combinazioni - varianti = 32 - 15 - 17 - 68 - 20 - 52 - 78 - 39

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Star Wars - Episodio I
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Ore 19,45-22,30 Lire 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Tutto su mia madre
di P. [illegible] con C. Roth [illegible] Paredes e P. Cruz
Ore 20-22,20 Lire 10 000/7000

COMUNALE - Sala Grande. [illegible] 0131-234 240
32° Concorso Internaz. di [illegible] Classica
Concerto dei 3 finalisti
Ore 20,30 Ingresso libero

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
[illegible] allora mambo
di L. Pellegrini con L. Littizzetto e L. Bizzarri
Ore 20,15-22,30 Lire 12 000/9000

CORSO. Tel 0131-250 080
Austin Powers-La spia che ci provava
di J. Roach con M. Myers e H. Graham
Ore 20-22,15 Lire 12 000

GALLERIA Tel 0131-252 112
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona Ore 20,15-22 [illegible] Lire 12 000

[illegible] Tel 0131-252 707
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,20-22,25 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kubrick [illegible] 0131-349 321
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,30-22,30 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 371
Un uomo perbene
di M. Zaccaro con M. Placido
Ore 20-22,30 Lire 12 000

[illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 885
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 20-22,30 Lire 12 000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Gioco a due
di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo
Ore 20-22,30 Lire 12 000/8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889
Star Wars - Episodio I
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Ore 19,40-22,30 Lire 10 000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22,25 Lire 12 000/9000

POLI. Tel 0142-452 081
Star Wars - Episodio I
[illegible] Lucas con L. Neeson e N. Portman
Ore 19,40-22,20 Lire 10 000

[illegible] Tel 0142-452 816
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,15-22,15 Lire 12 000/9000

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,15 Lire 8 000

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel 0141-966 [illegible]
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,30 Lire [illegible]

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel 0141-701 [illegible]
Chiuso per restauri

LUX. Tel 0141-702 788
Tutto su mia madre
di P. Almodóvar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz
Ore 20,30-22,30 Lire 10 000/8000

[illegible]. Tel 0141-701 496
Tifosi
con D. Abatantuono, [illegible] Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22,30 Lire [illegible]

VERDI. Tel 0141-701 459
Chiuso per restauri

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472
Eyes Wide [illegible]
di S. Kubrick con N. [illegible] T. Cruise
Ore 21 Lire 10 000/6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Tifosi
con D. Abatantuono, C. [illegible] Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22,20 Lire 12 000/8000

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21 Lire [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

LAURA. Tel 0143-62 895
Cruel Intentions
Ore 20,30-22,30 Lire 12 000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Tifosi
con D. Abatantuono, [illegible] De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20,30-22,30 Lire 12 000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21,30 Lire 12 000/8000

VALENZA

[illegible]LECCHINO. Tel [illegible] 124
Gioco a due
di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo
Ore 20,10-22,20 Lire 10 000/7000

NELLE SALE DI

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.93.73. ***Come te nessuno mai.*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Claudio della Sabina 77/b, tel. 2156784. ***Austin Powers - La spia che ci provava.*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 838.521. ***Instict - Istinto primordiale.*** Or. 15,45, 18,30, 18, 20,15, 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 838.521. ***Tutto su mia madre.*** Or. 16, 18,10, 20,20, [illegible].
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or. 15,45, 19, 22,15. Sala 2 ***Gioco a due*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 ***Entrapment*** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 ***Eyes wide shut.*** Or. 16,20, 19,20, 22,20.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***La guerra degli Antò.*** Or. 16,15, 18,20, 20,25, [illegible].
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. ***Un amore.*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***E allora mambo!*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***Come te nessuno mai.*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. ***E allora mambo!*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Un uomo perbene.*** Or. 15,35, 17,55, 20,15, 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma.*** Or. 12, 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Getting to know you.*** Or. 16,20, 18,25, 20,30, 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tutto su mia madre.*** Or. 16, 18,10; 20,20, 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible], tel. 447.52.41. ***Tifosi.*** Or. 15; 17,30, 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Il vento ci porterà via.*** Or. 16,45; 17,50; 20,10, 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. ***[illegible] Powers.*** Or. 16,30, 18,30, [illegible]; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Guardami.*** V.M. 18. Or. 20,20, 22,30.
[illegible] c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Liberoburro.*** Or. 20,30, 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. ***Stars wars - Episodio 1. La minaccia Fantasma.*** Or. 15,10; 17,50; 20,30, 23,10.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. ***Tifosi.*** Or.: 20; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. ***Eyes wide shut*** V.M. 14. Or.: 15,30, 18,45, 22.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ***La mummia.*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. ***American history X*** V.M. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Tre stagioni.*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. ***Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma.*** Or. 14,40, 17,20, 20, 22,40.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Pazzi in Alabama.*** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Instict - Istinto primordiale.*** Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***E allora mambo!*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***Austin Powers.*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
[illegible]POSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1 ***Gioco a due*** Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 2 ***Entrapment*** Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 ***Eyes wide shut.*** V.M. 14. Or. 15,30, 18,45, 22. Sala 4 ***Wild Wild West.*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Sala 5 - Lillipu ***La mummia*** Orario 15, 17,30; 20, 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Attesa inviti ***Il temporale.*** Domani ***Tutto su mia madre.***
[illegible] v. Acqui 8, tel. 610.01.50. ***Entrapment*** Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30.
VALENTINO I Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***La donna lupo.*** Or.: 20,45, 22,35.
VALENTINO II Teatro Nuovo c. M. [illegible] 17, tel. 650.02.00. ***Cruel intentions.*** Or.: 20,30, 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. ***Tifosi.*** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
TEATRO REGIO. Domani ultimo giorno di vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1999-2000 (Turni Ordinari A-B-C-D-E-F). Vendita biglietti per tutti i concerti della Stagione 1999-2000 (otto concerti dal 9/10 al 31/3). Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011.8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Identità e Differenza. Ore 21 Ensemble Egschiglen. Musiche, canti e danze tradizionali della Mongolia. In collaborazione con Associazione Italia-Mongolia e Consolato della Mongolia. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Info Vetrina per Torino Tel. 800.015475.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Nuovi abbonamenti 1999-2000. Da sabato 25 settembre fino a domenica 3 ottobre nuovi abbonamenti per tutti i turni e le serie, presso l'atrio del palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

Intanto si guarda al derby con la Biellese, sono in forse Giannoni e Scazzola

Trasferimenti, un nulla di fatto

E l'attaccante Bonuccelli per ora resta ai grigi

ALESSANDRIA

Via un derby, sotto un altro. Dopo il pareggio di Vercelli, per i grigi domenica c'è la Biellese. L'Alessandria non può permettersi di sbagliare per rimanere in vetta alla classifica. Per l'incontro del «Moccagatta» con i bianconeri, mister Claudio Maselli può già tirare un primo respiro di sollievo. Sarà a disposizione, e quindi in campo, capitan Maurizio Lizzani. Colpito duramente ■ domenica in un contrasto di gioco con il vercellese Beghetto, Lizzani ha solo riportato una botta ■ ginocchio sinistro. Esclusa ogni complicazione dallo staff medico della società, il capitano è pronto a guidare i compagni verso la vittoria. Rimangono sempre in forte dubbio l'esterno difensivo Mario Giannoni e il tornante Cristiano Scazzola. L'allenatore valuterà in questi giorni le condizioni dei due giocatori, ■ le possibilità di un loro utilizzo ■ ridotte al minimo. Non sarà invece utilizzabile il mediano Patrick Moro, bloccato fino alla prossima settimana da un problema muscolare.

«Alle spalle la Pro Vercelli - dice Lizzani -, ci attende un'altra partita importante. E' certo che se avremo il carattere dimostrato nell'ultima gara non dovremo avere problemi. Perché ■ temperamento è molto importante in ogni fase di un incontro, soprattutto quando le cose non girano per il verso giusto».

La tifoseria, intanto, sta attivandosi per richiamare un maggior ■ di sportivi allo stadio. Il Grizzly club 1995, di via Dante 14 (galleria Universo), ha stampato e affisso manifestini nelle vie del centro per invitare i tifosi a raggiungere domenica alle 15 (mezz'ora prima dell'inizio) la gradinata.


Vitaliano Bonuccelli resta ai grigi

Intanto ieri alle 19 si è conclusa la fase autunnale dei trasferimenti. Ma senza alcun movimento per i grigi, né in partenza e neppure in ■. L'attaccante Vitaliano Bonuccelli pareva interessare a Sanremese e alla sua vecchia squadra, il Viareggio. Ma non se n'è fatto nulla, tutto è rimasto come prima. Anche se la dirigenza dell'Alessandria ribadisce che «continuiamo a rimanere con gli occhi bene aperti guardandoci intorno per cogliere eventuali opportunità al fine di rinforzare ancora più la squadra». [r. g.]

PRIMA CATEGORIA

Duello ■ distanza Gaviese-Sale

Le due squadre a punteggio pieno ma l'Ovada può riservare sorpr■

Già alla griglia di partenza ■ sono delineate le due squadre che daranno vita a un duello intensissimo per la conquista della leadership in Prima categoria. Della Gaviese, intenzionata a festeggiare alla grande gli 80 anni di fondazione, che si compiranno nel 2000, ■ ■ già detto tutto. La dimostrazione di forza che ha dato nelle prime 3 giornate, mettendo sotto Felizzano, Frassineto Occimiano e Fulvius Samp, con ■ gol all'attivo e nessuno al passivo, ■ fa che ribadire le doti di una squadra affidata alle cure del duo Armando Nervi (allenatore) e Lorenzo Traverso (dt). Domenica, c'è la prova del nove ■ Fresonara, che sinora ha ceduto solo sul campo della Viguzzolese, un'altra delle favorite della vigilia.

Alla Gaviese, il Sale ha risposto con prontezza, espugnando il campo dell'Eco Don Stornini, regolando l'Arquatese e affermandosi nel derby di Castelnuovo Scrivia, dove è stato battuto il record ■ presenze, oltre 400 spettatori. Se anche domenica l'undici di Stefano Civeriati regge il confronto col Carrosio, non ci saranno più freni alla fuga della coppia regina.

Nel duello, pare in grado di inserirsi l'Ovada di Alberto Merlo, che sinora ha avuto una sola defaillance nella prima giornata, non riuscendo a superare in casa la Fulvius Samp. La «vendetta» è venuta subito, con le golcade a Vignolese e Bassignana. Ora, c'è la trasferta di Fubine, con lo Sporting, un avversario all'apparenza non irresistibile ma certo rognoso sul suo campo.

Il calendario propone uno scontro crudele tra le due squadre ancora a quota zero: la ■ promossa Vignolese e l'Arquatese. Quest'ultima è la grande sorpresa in negativo d'inizio campionato e, dopo il rinvio della gara di domenica col Frassineto Occimiano, per il vento (motivazione che costituisce forse il primo caso del genere in Italia), deve per forza vincere. Il resto del programma è tra le outsider: Bassignana-Cassine, Felizzano-Castelnovese, Frassineto Occimiano-Eco Don Stornini, Fulvius Samp-Viguzzolese. [r. c.]

Il pilota alessandrino sarà in gara a Roma domenica

Maccario punta alla vittoria con la Mégane a Vallelunga


Vitaliano Maccario

ALESSANDRIA. Inizio di ottobre impegnativo per Vitaliano Maccario. Il pilota alessandrino sarà, infatti, in gara domenica sulla pista romana di Vallelunga per la disputa del Trofeo Mégane. «La Renault Mégane messa a disposizione dall'Afc Motorsport - dice Maccario - è veramente eccellente. Ho molta fiducia in questa competizione e sono certo, senza alcuna presunzione, di poter puntare a un grande risultato, non esclusa la vittoria».

Conclude il conduttore cittadino: «La pista ■ Vallelunga è l'unica sulla quale non ho mai gareggiato. Forse tutto ciò può costituire, all'inizio, un piccolo svantaggio soprattutto nei confronti di più esperti avversari che hanno frequentato di più la pista. Conoscendo tuttavia la preparazione attuata in questi giorni dal team diretto da Aldo Brescia, ■ convinto di regalare una grande soddisfazione».

La pista romana, dal tracciato molto tecnico, è in grado di esaltare al massimo le doti di guida di Vitaliano il quale, in tempi recenti, è dovuto ricorrere agli «straordinari». Domenica ha gareggiato a Monza nel prestigioso appuntamento del Superturismo. Impegnato nella categoria Superproduzione, l'alessandrino, sempre al volante di ■na Renault Mégane dell'Afc Motorsport, si è segnalato fra i migliori davanti agli esperti del settore. Maccario ha concluso gara 1 al quinto posto. Dopo una buona partenza, ha dovuto fare i conti con la visibilità, in quanto il parabrezza della sua vettura era sporco a causa dell'olio lasciato dalla macchina di un avversario, in particolare quella del pilota Toby. In gara 2, invece, Vitaliano è stato costretto al ritiro per un problema al motore mentre era in lizza per uno dei primi tre posti avendo girato, fino allo stop, sul ritmo dei migliori. [r. g.]

Sfida fra auto storiche

Argento per Lenti-Delfino nella kermesse di Balocco

CASTELLETTO MONFERRATO. Lusinghiero successo di «kermesse in pista» la spettacolare manifestazione per auto storiche, organizzata dal club auto d'epoca «Reporter» sulla pista Fiat di Balocco. Più di 50 equipaggi, provenienti da tutt'Italia, ■ sono cimentati nella sfida, valevole come prova di Coppa Italia Csai. «Ci sono state grandi emozioni - spiega la presidente del Club, Rita Demartini -, dalle 10 alle 14,30 è stata battaglia vera, con rilevamenti al centesimo di secondo».

Alla fine, l'ha spuntata la coppia trentina Gallizioli-Bertotti, che corre per la scuderia biellese Loro Piana con una «Fulvia Hf» del 1970, d'un soffio sul valenzano Massimo Lenti (navigatore Delfino) del Reporter, su Porsche Carrera ('74). Terzi Beltrand-Beltrand del Rododendri (TO) su Opel Kadett Gte ('75); quarti Toscani-Sangermani dei Piloti Cremonesi su Mini Cooper ('74); quinti i casalesi Federico Massocco e Marcello Barberis del Reporter su Porsche 911S ('70).

Molto ben piazzati anche gli altri piloti del Reporter: gli alessandrini Pier Carlo Buggia-Pier Luigi Montemerlo su Porsche 356 Sc ('64); Luciano Venturini-Montemerlo su Porsche 911S ('72); i casalesi Paolo Gaiero-Rosy Velliscig su Fiat 131 Abarth ('77) e ancora gli alessandrini Giovanni Barberis-Marcello Barberis su Fiat 124 Abarth ('74); Peracchio-Gatti su Fiat 124 Spider ('67); Busceml-Busceml di Rossiglione su Porsche 912 ('66), Oppezzo-Collosi di Casale su Fulvia Coupé ('70), Massa-Radaelli di Ronco Scrivia su Ar 1750 ('68). [r. c.]

EQUITAZIONE

Concorso ippico nazionale

Nel barrage si è imposta Tiziana Ferraris

ALESSANDRIA. Oltre 150 i cavalli iscritti al concorso ippico nazionale di tipo C disputatosi sul campo gare della Società ippica alessandrina, con cavalieri e amazzoni provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia. Particolarmente in evidenza ■ posta l'affermazione di Tiziana Ferraris, prima allieva e ora amazzone tesserata della società alessandrina e ben nota nel campo dell'equitazione a livello nazionale. Con un percorso velocissimo nella seconda manche ■ ■ aggiudicata la prova a barrage nella categoria C2. Nella categoria C3 mista è ■ invece Bruno Cocco del Centro ippico ippocastano di Molare ad aggiudicarsi il primo posto della classifica.

Buone anche le prestazioni degli allievi della società alessandrina con Caterina Lani che, al suo debutto, si è aggiudicata la categoria ■. Nella categoria B4 ■ B5 sono risultate buone le prestazioni ■ Michela Sarini, Elena Mandrino e Roberto Borbon, junior allievi della Società ippica alessandrina. [f. m.]

PALLAMANO

Domenica ■ Tortona

Gli Under 16 al memorial «Faravelli»

TORTONA. Si sdoppia il «Memorial Vittorio e Marzia Faravelli» tradizionale appuntamento precampionato di pallamano. Per la prima volta, infatti, domenica si svolgerà la competizione, per l'organizzazione del Derthona pallamano, riservata alle rappresentative regionali Under 16, mente ■ giorni dopo saranno presenti le selezioni Under 19. Domenica alla palestra «Fratelli Coppi» di viale Kennedy, gareggerano le squadre composte da ragazzi nati negli anni '84 ■ '85. Questo il programma ■rio del «Memorial», alla ■ edizione (quarta a livello giovanile): ore 10,15: Piemonte A-Liguria e un'ora dopo Piemonte B-Lombardia. Alle 14,30, finale per il terzo posto e alle 16,30 finalissima, poi premiazione.

Il torneo è abbinato a una seconda competizione che avrà luogo il 17 ottobre a Savona ■ le stesse rappresentative regionali. La formazione che si classificherà prima nelle due manifestazioni, ottenendo il maggior ■ di punti, riceverà una coppa messa in palio dal comitato piemontese Federpallamano. [r. g.]

SPORT FLASH

ALESSANDRIA

Grigi: biglietti gratis a disposizione degli invalidi

Anche quest'anno saranno assegnati biglietti d'ingresso gratuiti agli invalidi del lavoro per le partite casalinghe dei grigi. L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro è a disposizione degli interessati negli uffici di via Legnano 49. [r. g.]

Nerostellati, tesserato un rinforzo per l'attacco

Nel pomeriggio di ieri è stato perfezionato, da parte del Casale, il tesseramento dell'attaccante Cristian Guatteo, classe '73, che ha giocato per sette stagioni nel Novara, quindi è stato al Brescello, al Lecco e alla Ternana (in C1). Ha all'attivo oltre venti gol. [r. c.]

Pilato dal Moncalieri ■ due argentini in prova

Nuovo colpo della Novese sul mercato di riparazione. La società del presidente Bertoli ha ingaggiato il centrocampista, ex del Moncalieri, Giovanni Pilato, classe '72, scuola Juve. In prova alla Novese, ad ottobre, resteranno poi due argentini, arrivati ieri, una punta e un centrocampista. [m. pu.]

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - (TO)
Tel. 011/6536311

L'annuncio di Enzo Ghigo al convegno degli architetti: vorremmo un disegno innovativo

Il palazzo della Regione in un grattacielo

Alto 75 metri, costo 200 miliardi

Maurizio Lupo

Un grattacielo alto 75 metri, capace d'ospitare 40 mila metri quadri di superfice utile, per un costo di circa 200 miliardi, sorgerà all'angolo di corso Racconigi con piazza Marmolada, sull'area ora occupata dai dismessi stabilimenti della Fiat Ferroviaria, quasi sopra la nuova Stazione Zappata del passante ferroviario. L'immobile diverrà sede unificata degli uffici regionali. «Entro l'autunno sarà bandito un concorso internazionale per scegliere il progetto migliore, che si spera venga portato a termine entro le Olimpiadi di Torino del 2006».

Ne ha dato ieri l'annuncio il presidente della Regione Enzo Ghigo, dinanzi agli oltre 800 architetti che affollavano l'Auditorium del Lingotto, quali delegati del quinto congresso nazionale della categoria, convocato a Torino dal Consiglio nazionale degli architetti, presieduto da Raffaele Sirica, per discutere di: «Mercato, formazione, occupazione, le sfide da vincere».

I lavori, che proseguiranno con dibattiti e tavole rotonde tecniche fino a dopo domani, ieri hanno preso avvio con il ritardo di un'ora, perché l'Auditorium ha dovuto essere sfollato e controllato dai Carabinieri, a seguito di una telefonata che annunciava la presenza di una bomba, risultata poi inesistente. La minaccia non ha tuttavia turbato i convenuti, anche se attendevano ospiti illustri: il presidente della Camera Luciano Violante e i ministri Oliviero Diliberto, Livia Turco ed Edo Ronchi, che non sono tuttavia potuti intervenire. Trattenuti da una riunione del Consiglio dei Ministri, hanno inviato messaggi di saluto. Mentre il Sindaco Valentino Castellani, fisicamente assente, si è rivolto ai congressisti tramite teleconferenza. Nonostante gli impegni governativi, è riuscita invece a raggiungere il congresso il ministro ai Beni Culturali Giovanna Melandri, arrivata a Caselle alle 13, con un volo speciale. A nome del Governo ha partecipato ai lavori pure il sottosegretario ai Lavori pubblici Antonio Bargone.

L'arcivescovo di Torino Severino Poletto ha voluto essere presente per recare la benedizione apostolica del Pontefice. Poi, da parte sua, ha esortato gli architetti a perseguire «progetti di qualità, per contribuire a sanare territori dove si notano troppo spesso segni devastanti d'interventi condotti privilegiando per lo più aspetti speculativi». Gli ha fatto eco il cardinale Ersilio Tonini. Dopo aver ricordato che «gli architetti non dovrebbero andare all'Inferno perché laggiù non c'è architettura», ha invitato a concepire progetti che «siano sempre a misura dell'uomo e che risveglino l'anima e la bellezza».

Ghigo, ha margine del congresso, ha quindi spiegato che cosa sarà il nuovo palazzo della Regione: «Vorremmo qualche cosa di veramente innovativo, rimarchevole non solo per le dimensioni, ma per il disegno, al fine di lasciare ai posteri un immobile rappresentativo della migliore architettura di questo fine millennio».

La Regione ha già qualche idea? «Le idee - dice Ghigo - le attendiamo da chi risponderà al bando. A me non dispiacerebbero proposte che sposassero la tradizione barocca della città con le tendenze dell'architettura contemporanea».

La spesa come verrà affrontata? «Ogni anno - precisa l'assessore regionale al Patrimonio Angelo Burzi - la Regione spende circa 10 miliardi di lire in fitti. E' una somma con la quale potremo pagare il mutuo che contrarremo per costruire il nuovo immobile».

Saranno concentrati tutti gli uffici della Regione? «Sì, compresi quelli della "Manica nuova" di Palazzo Reale, che lasceremo libera, per ospitare eventuali presenze museali. Mentre il Consiglio Regionale e la Presidenza manterranno le attuali sedi di Palazzo Lascaris e di piazza Castello».

IL MINISTRO MELANDRI

«Torino 2006 sia un esempio»

Giovanna Melandri ha ricevuto grandi applausi dagli architetti. Nel novembre scorso aveva promesso interventi per valorizzare la cultura urbanistica: «Un impegno - ha ricordato - che abbiamo rispettato. Il 2 luglio il Consiglio dei ministri ha approvato un apposito disegno di legge, che presto passerà alle camere». Privilegia opere «di qualità» e «concorsi di progettazione», al fine di permettere ai giovani architetti di competere con grandi progettisti. Gli elaborati saranno anonimi. «Vincerà il progetto giudicato migliore». Melandri si augura «che Torino, in occasione dei lavori per le Olimpiadi, sia una delle prime città a sperimentare questo approccio, che godrà incentivi, garantiti da un apposito "sportello" istituito al Ministero». Il ricorso all'istituto del concorso di architettura per le opere di Torino Olimpica è perorato anche dalla Ala-Assoarchitetti, che lo sosterrà con raccolte firme.



L'area dove sorgerà il palazzo in corso Racconigi angolo piazza Marmolada

TRAGEDIA

Si uccide

Dopo il suicidio della moglie

Si è ucciso sparandosi alla tempia. Sul marciapiede di corso Traiano, nello stesso punto in cui la moglie, l'altra mattina, si era suicidata dopo un volo dall'ottavo piano. Angelo Pelosi diceva di non farcela senza la sua Silvana dopo 40 anni di vita insieme.

ELEZIONI

Berlusconi

Con Ghigo o fuori da Fi

«Il Polo confermerà a marzo i presidenti delle Regioni uscenti». In una riunione ad Arcore Silvio Berlusconi incorona Enzo Ghigo e bacchetta chi «nel partito mette in discussione la candidatura. Chi continuerà in questi attacchi sarà fuori dal movimento».

Il trasferimento di alcuni ambulatori entro la fine del 2000 con uffici e biblioteca

Nasce Molinette Due a San Salvario

L'ospedale affitterà l'ex sede Fiat in corso Marconi

Angelo Conti

Molinette Due nascerà nel cuore di San Salvario, in corso Marconi, nei palazzi dell'ex Casa Fiat. Ma se la firma del miliardario contratto d'affitto (poco più di quattromila milioni all'anno) avverrà probabilmente nel giro di un mese, per l'apertura della città degli ambulatori bisognerà attendere la fine del 2000. «In questi giorni stiamo definendo tutta la complessa parte economico finanziaria - spiega il direttore generale delle Molinette, Luigi Odasso - poi passeremo a quella tecnica, cioè all'esatta dislocazione di ambulatori e servizi». Il trasferimento dovrebbe avere, comunque, connotati biblici visto che a chiudere, per essere trasferite a Molinette Due, saranno strutture importanti come quella di via Chiabrera, come quella di via Abegg, oltre ai due centri dialisi di corso Vittorio e corso Regina, il centro cefalee, il centro contro la ipertensione, il centro diabetici. E poi le biblioteca ed altre strutture di supporto. Cambieranno indirizzo anche i due centri prenotazioni del Dermatologico e di corso Bramante che verranno accorpati e trasferiti in corso Marconi. E lì troverà una nuova sede anche il frequentatissimo Centro di Fisioterapia che dovrà sloggiare da corso Bramante per la necessità di procedere alla bonifica dall'amianto.

Odasso parla di «occasione per razionalizzare, per accorpare strutture sparpagliate in decine di sedi diversi, per essere più utili al cittadino che non dovrà correre a destra e a manca».

Le novità non sono comunque tutte qui. Molinette Due sarà anche il polo dell'attività *extra moenia* dei medici del più grande ospedale piemontese: «Il decreto legge - continua Odasso - ci obbliga a realizzare una cinquantina di ambulatori da destinare a questa particolare branca. Sarà l'occasione per disciplinare un'attività che ora è condotta in modo confuso, ai domicili o negli studi dei sanitari a cui non siamo riusciti ad offrire una valida alternativa fra le pareti ospedaliere».

Molinette Due verrà realizzato con ampio ricorso ai più sofisticati strumenti informatici: gli uffici saranno collegati in rete ed il server della biblioteca sarà «open» in modo che tutti potranno accedervi, anche dal computer di casa. Accanto ad essa verrà realizzata una area didattica.

Una parte della struttura verrà impiegata per ospitare le sedi di una trentina di associazioni di volontariato: «Dare a queste persone un ufficio, un telefono, un punto di riferimento - conclude Odasso - sarà un modo per aiutarli, ma anche per dire loro grazie, visto che svolgono attività nobili e particolarmente utili ai pazienti del nostro ospedale». I primi lavori di ristrutturazione, molto complessi per quanto riguarda l'adeguamento alla legge 626, cominceranno entro la fine dell'inverno.



Entro un mese ci sarà la firma del contratto d'affitto che consentirà alle Molinette di accorpare strutture ora sparpagliate in decine di sedi diverse. «Un'occasione per razionalizzare» commenta il direttore generale Luigi Odasso

Da lunedì nuovi telefoni

Commercio estero Oggi uffici chiusi per trasferimento

Nuovo indirizzo per alcuni reparti della Camera di Commercio di Torino. Con oggi infatti si completa il trasferimento degli uffici del Commercio estero, Integrazione europea, Promozione e il reparto Interventi per le imprese, che lasciano la sede di via San Francesco da Paola 24 per spostarsi nei nuovi locali al civico 37 della stessa via. Per questo motivo oggi gli uffici resteranno chiusi al pubblico, riapriranno lunedì.

Cambiano pure i numeri di telefono. Sempre da lunedì chi telefonerà, dopo le cifre 01151 dovrà comporre il 6375 per parlare con l'ufficio documenti per l'estero; il 6373 per l'ufficio rapporti con l'estero; il 6342-3 per l'Euro info center; il 6320 o il 6321 per l'Innovation relay centre; il 6361/2 per l'ufficio organismi internazionali; il 6352 per l'ufficio formazione e assitenza alle imprese. E ancora il 6353 per le Tecnologie e innovazione, il 6386-7 per l'ufficio Promozione, il 6384 per l'ufficio Attività agroalimentari e il 6316 per il Subfor Service.

ESPERIMENTO

Anziani

Sport e dieta per quattro anni

Un'indagine per dimostrare gli effetti dell'attività fisica e di una corretta alimentazione sulla salute in soggetti della terza età. La ricerca - presentata dall'Istituto di medicina dello Sport - durerà 4 anni e coinvolgerà 160 torinesi fra i 60 e gli 80 anni, tutti volontari.

EVASORI

Tassa rifiuti

L'impunità è agli sgoccioli

L'impunità per gli evasori della tassa rifiuti è agli sgoccioli. La Giunta comunale ha approvato una delibera per indurre anche gli irriducibili a pagare: stanno per partire 56 mila lettere indirizzate ad altrettante famiglie che risultano «ignote» agli archivi tributari.

Giudizi e pregiudizi in un giornale redatto da ragazzi di dieci nazionalità

Così i giovani stranieri vedono Torino

Piacciono parchi e musei: «Ma ha troppi drogati»

Maria Teresa Martinengo

Come appare Torino ad occhi «innocenti», di adolescenti che vengono da lontano, dalla Cina, dal Marocco, dall'Albania o dal Perù? Per esempio, dicono, «Torino è sporca, inquinata, ci sono troppe automobili e si vedono troppi tossicodipendenti in giro». Ma anche: «Torino piace a noi tutti per i suoi alberi, i suoi parchi, il rispetto che c'è della natura e degli animali. Ci piacciono anche i palazzi, i musei come l'Egizio».

Ragazzi come Alban, Carol, Bruce, Jorge, Kamal, Lisa Wang, tutti tra i 14 ed i 19 anni, riflettono su amicizia, pregiudizi, divertimento in questa città nel numero zero di «Torre di Babele», giornalino che sarà presentato domani a Identità e Differenza: frutto di un laboratorio avviato in estate all'Oratorio San Luigi di via Ormea 4, a San Salvario, nell'ambito del progetto comunale «Estadò». «Per due mesi, otto ore al giorno - spiega Sergio Durando, responsabile dell'Asai, Associazione salesiana di animazione interculturale - 120 adolescenti di 10 nazionalità hanno partecipato a laboratori di fotografia, giornalismo, pittura, Internet. Un centinaio continua a frequentare e un gruppo ha realizzato, con l'aiuto di volontari, "Torre di Babele"».

«In Albania non si vedono ragazzi che usano droghe - scrivono Bujar e Sami - ci sono però molti trafficanti». E in Perù? Bruce racconta che «si fuma pasta a base di coca e marijuana, ma non ci sono persone che si iniettano eroina». Kamal: «In Marocco molti ragazzi fumano hashish, ma non ci sono tossicodipendenti». Lisa Wang spiega che in Cina «l'uso di cocaina ed eroina esiste nelle grandi città, mentre è poco diffuso nei centri più piccoli».

I pregiudizi. «Spesso noi ragazzi albanesi e marocchini siamo vittime di pregiudizi, come quando i ragazzi italiani scoprono qual è il nostro Paese di origine si allontanano», dicono Mohamed e Sami. Le ragazze, Carol, Kimberly, Lisseth e Lisa, intervengono: «Per noi, invece, non è stato difficile fare amicizia con italiani». Eberth, Jorge, Ylber e compagni aggiungono: «Forse per le ragazze è più facile anche se noi ragazzi siamo aiutati dalla possibilità di giocare a calcio».

Luzim e Sami, con le loro convinzioni, rivelano la distanza profonda di una diffusa cultura albanese rispetto a quella europea: «Noi albanesi non siamo abituati a vedere omosessuali in giro. Nel nostro Paese se ce ne sono, stanno nascosti. Inoltre, qui, le ragazze sono molto più libere di quelle albanesi, vanno bene per fare amicizia, ma per sposarsi preferiamo una donna del nostro Paese». Un loro connazionale Bujar non è d'accordo: «Io penso invece che questo non sia importante e che molti albanesi sposerebbero senza problemi una donna italiana». Come dire, non siamo tutti uguali, imparate a non fidarvi degli stereotipi.

Il Cavaliere striglia i fedelissimi dopo le recenti polemiche interne al movimento in Piemonte

Berlusconi: con Ghigo o fuori da Forza Italia

«Il candidato è lui e non si discute»

Maurizio Tropeano

Martedì sera, villa di Arcore. Silvio Berlusconi e un [illegible] ristrettissimo di collaboratori, sondaggi in mano, elaborano la strategia per le prossime regionali. Il Cavaliere parla della necessità di trovare dei «comunicatori politici» che «buchino il video»; [illegible] tavolo permanente sulle Regionali, e aggiunge: «Il Polo confermerà a marzo i presidenti delle Regioni uscenti». Poi, improvvisa, arriva la bacchettata a chi «nel partito, soprattutto in Veneto e in Piemonte, [illegible] in discussione queste candidature». Dunque, incoronazione di Enzo Ghigo ma [illegible] solo: «Chi continuerà [illegible] questi attacchi potrà ritenersi fuori [illegible] movimento».

Ma chi sono gli azzurri piemontesi che stanno tramando contro il presidente Ghigo? Berlusconi non fa nomi. Certo il suo intervento diretto sembra fatto apposta per stoppare sul nascere polemiche che nelle scorse settimane hanno investito [illegible] movimento piemontese. Tensioni legate ad [illegible] ritorno [illegible] politica di Vito Bonsignore, potente capo della corrente andreottiana subalpina, e alle manovre di Roberto Rosso, coordinatore regionale del partito, [illegible] militanza giovanile nella dc, proprio nelle file andreottiane. Manovre p[illegible] conquistare il controllo di Forza Italia subalpina. E' Rosso il bersaglio dell'attacco del Cavaliere?

Il coordinatore regionale cade dalla nuvole: «Sfido chiunque a trovare persone in grado [illegible] fermare le indiscreziono, fatte trapelare ad arte, di una mia azione pro-Bonsignore e per destabilizzare la candidatura di Ghigo». Aggiunge: «Il partito ha sempre garantito la massima solidarietà [illegible] Enzo Ghigo e questo nonostante l'esistenza di punte polemiche, non certo da parte mia, che hanno guastato [illegible] guastano i rapporti». Rosso prosegue: «Debbo però notare che nelle ultime settimane c'è stato un certo iperattivismo di Ghigo non tanto su questioni pratiche [illegible] istituzionali quanto rispetto alla vita interna di partito». Conclude: «Forza Italia registra l'esistenza di [illegible] problema reale in Piemonte: quello dell'adeguatezza dell'azione del governo regionale alle spinte al cambiamento che arrivano dai nostri elettori».

[illegible] Ghigo? Si astiene da ogni commento. Di fatto, però, il Presidente della Giunta vuole avere non solo una voce in capitolo ma, possibilmente, quella decisiva nella scelta della composizione della lista dei candidati consiglieri per le Regionali. Da qui la tensione con Rosso le cui parole, peraltro, confermano l'esistenza di dissensi, neanche tanto sotterranei, tra i due. Una [illegible] certa: «Berlusconi parla poco di vita interna [illegible] partito - spiega Maria Teresa Armosino, membro del coordinamento politico nazionale -. Quando lo fa vuol dire che quella decisione è già stata maturata, assunta e portata avanti». Dunque, Ghigo è il candidato e guai [illegible] chi [illegible] mette in discussione. Conclude Raffaele Costa: «Nel passato ci sono state posizioni diversificate, oggi il problema non si pone. [illegible] deve essere un rapporto leale, e mi sembra che ci sia, nei confronti del presidente Ghigo». E Costa si «ripromette di presentare osservazioni e proposte relative al deficit della spesa sanitaria regionale».





Berlusconi con Enzo Ghigo e il coordinatore regionale Roberto Rosso

I Verdi incontrano Castellani

Dopo le dimissioni di Vernetti [illegible] rosa di aspiranti assessori

Emanuela Minucci

Oggi alle 14 [illegible] sindaco Castellani incontrerà i Verdi (Silvio Viale, Giovanni Nigro e Roberto Tricarico) per decidere chi prenderà il posto dell'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti che mercoledì ha rassegnato le dimissioni.

Al primo cittadino verrà sottoposta una rosa di nomi dibattuta sino a notte fonda nella sede del Sole che ride di via San Francesco d'Assisi. In «pole position» c'è sempre il portavoce cittadino del movimento, Roberto Tricarico. Segue una lista di papabili che ogni giorno si allunga: a Raffaele Barrina (portavo[illegible] regionale), Giovanni Pagliero, Guido Viale (ex leader di Lotta Continua), Emilio Soave (membro dello staff di Vernetti) ieri, a sorpresa, si è aggiunta [illegible] donna: l'ex deputato dei Verdi Laura Cima, attualmente consigliere comunale dello stesso gruppo a Moncalieri dove ricoprì già la carica di assessore alle Politiche Ambientali. Altri nomi che sono girati nel pomeriggio di ieri, [illegible] docente Dino Barrera [illegible] il consigliere milanese Paolo Hutter.

E mentre l'ex assessore all'Ambiente Gianni Vernetti in mattinata rispondeva alle telefonate di solidarietà (fra cui quella di Ermete Realacci presidente di Legambiente nazionale e il sindaco Rutelli) la sensazione, a Palazzo Civico, era quella che il «toto-nomi», messo in circolazione [illegible] arte dai Verdi, fosse in realtà un modo per depistare l'attenzione dai candidati veri. «No, non rilasciamo dichiarazioni - si affannava a spiegare un insolitamente riservato Silvio Viale -, sarà il sinda[illegible] a decidere». Già, sarà il sindaco. E a quanto pare l'atteso nome sarà già noto stasera, mentre da lunedì ci sarà la nomina ufficiale e martedì il neo-assessore parteciperà alla sua prima riunione di Giunta.

Tornando a Vernetti, l'ex assessore, ieri mattina, ha riunito i [illegible] collaboratori per chiudere [illegible] ultime pratiche. Quindi ha restituito il cellulare del Comune. «Ho un approccio laico con [illegible] lavoro» ha risposto a chi gli chiedeva se lasciava con qualche rimpianto il bell'ufficio settecentesco di via Garibaldi.

Indagine del pm

«Fu uccisa dall'amianto Ecco perché»

Nei giorni scorsi [illegible] un lungo necrologio sulla Stampa Leone Nello Baglioni,74 anni, pensionato, annunciava la morte della moglie Franca per mesotelioma pleurico. E denunciava. «Franca però non ha mai lavorato in zone esposte all'amianto. E allora da dove arriva quel mesotelioma?»

Il mistero è stato risolto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello: [illegible] padre di Franca Eusebio era un fabbro e quando lei era ancora una bimba andava spesso nel locale dove si lavorava il ferro. [illegible] dove era utilizzato l'amianto. E deve aver respirato lì, vicino al [illegible]dre, le tremende fibre che l'hanno uccisa più di quaranta anni dopo.

Ma ritorniamo al racconto del disperato Leone Baglioni: «Franca ha sempre fatto la casalinga. Io mi occupavo di import-export di macchine utensili, niente a che vedere con quel minerale. Abitiamo in uno stabile degli Anni Sessanta che non risulta coibentato con l'amianto. E nelle nostre famiglie nessuno ha mai sofferto di mali simili. Tanto che il professor Dolcetti del San Luigi, quando gli portai Franca che lamentava dolori alla spalla destra e alla gola, prima di arrendersi alla diagnosi del mesotelioma fece esami su esami per più di un mese e mezzo. E anche gli esperti dell'igiene del lavoro [illegible] fecero il terzo grado per capirci qualcosa. Niente, mistero. Un radiologo [illegible] spiegò che l'asbestosi si prende anche respirando per strada. E casi del genere gli erano già capitati».

Aggiungeva Leone Baglioni: «Non saprò mai perché è morta mia moglie, e [illegible] credo che qualcuno pagherà per questo. Alla fine i medici hanno concluso che l'unica spiegazione possibile è quella della casualità più infausta. Cioè nessuno ha saputo chiarirmi perché è morta. Mi hanno spiegato che il caso di mia moglie si verifica una volta su milioni».

Raffaele Guariniello ha chiarito il mistero grazie soprattutto a quell'Osservatorio voluto soprattutto da lui per avere sempre un quadro aggiornato sui tumori professionali. Per ogni malato viene riempito un questionario. Co[illegible] i dati sulla persona malata e su tutti parenti. E così quando nel '97 Franca Eusebio fu colpita dal cancro, [illegible] suo nome finì nell'elenco dell'Osservatorio. E controllando quel questionario è emerso [illegible] che [illegible] padre negli Anni 40 e 50 faceva il fabbro a Refrancore nell'Astigiano. La Franca è rimasta fino al '52. Da bimba andava spesso a trovare il padre in quel locale. Dove di amianto ce n'era in gran quantità. Su fogli di amianto bianco si posava il ferro rovente. Ma il minerale killer si trovava nei cordami, nei guanti, nei grembiuli e nelle ghette per proteggersi dal calore. E c'era pure attorno alla forgia, dove il ferro veniva arroventato. Con gli anni e soprattutto con l'usura quei manufatti si sono rovinati, e le fibre si sono sparse nell'aria.

Ottanta anziani cambiano abitudini sotto controllo medico: saranno confrontati con i coetanei che hanno continuato la vita di prima

Sport e terza età, i nonni come cavie

Ricerca sui benefici portati da dieta e attività fisica



Carlo Gribaudo, responsabile del centro di Medicina dello Sport che seguirà la ricerca sugli anziani torinesi. E' una iniziativa lanciata per la prima volta in Europa. I risultati definitivi [illegible] resi noti tra quattro anni

[illegible] Mondo

Che lo sport - abbinato ad [illegible] corretta alimentazione - sia un toccasana per il nostro organismo, lo [illegible] anche i bambini. Non tutti invece sanno che i benefici riguardano ogni età, compresa quella degli «over-60». Attività fisica costante e nutrimento equilibrato, uguale efficienza del fisico, uguale netto miglioramento della qualità della vita: l'equazio[illegible] della nostra salute sta tutta qui. Molteplici le ricadute, tutte positive.

Ma come dimostrarlo scientificamente? A raccogliere la sfida, l'Istituto di Medicina dello Sport Coni-Fmsi con [illegible] sostegno della Regione Piemonte, dell'Università della Terza Età di Torino rappresentata [illegible] Irma Maria Re e da Gianfranco Billotti e della Centrale del Latte (presente Antonio Forchino, vicepresidente). Che ieri ha annunciato l'avvio di una indagine destinata a fare scuola: 160 torinesi fra [illegible] 60 e gli 80 anni - iscritti all'Unitre e tutti volonta[illegible] - saranno monitorati nove mesi l'anno per quattro anni dagli specialisti dell'Istituto con sede in via Filadelfia. Di questi 80, a loro volta suddivisi in due gruppi di 40 soggetti, saranno impegnati tre volte la settimana per un'ora di palestra [illegible] osserveranno un regime alimentare controllato. L'altro gruppo, invece, continuerà a condurre la vita di tutti i giorni, quindi non necessariamente [illegible]dentaria. Ricerca pionieristica, nel suo genere: la prima in Italia e in Europa su un campio[illegible] di «cavie» così ampio (la media non supera i 25 individui) e articolato (sono stati compresi soggetti con disturbi tipici di queste fasce d'età), su una distanza così lunga. Inedito anche il numero dei parametri di controllo: 200 mila dati l'anno, 611 a testa.

GLI «OVER-60» A TORINO

DONNE:	144.471 (30,5%)
UOMINI:	[illegible] (24,6%)
TOTALE:	251.962 (27,7%)
DI CUI:	[illegible]98 fra 60-70 anni (57.041 uomini, 67.157 donne)
	86.459 fra 70-80 anni (34.655 uomini, 51.[illegible] donne)



Di questi, solo il 10% dichiara di fare attività fisica in modo costante.
ASPETTATIVA DI [illegible] ITALIA: uomini: 74,8% - donne: 81,4%

(Fonte: Regione Piemonte, [illegible] 1998).

Lo sa bene Carlo Gabriele Gribaudo, direttore dell'Istituto, che ha riassunto dati alla mano gli effetti sulla Terza Età e i costi sociali dei nemici di sempre: osteoporosi, malattie cardio-vascolari, depressione. Solo negli Stati Uniti le fratture ossee [illegible] 1,5 milioni l'anno, per un costo di otto miliardi. In Italia - gli ha fatto eco l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio - la spesa sostenuta dal servizio sanitario nazionale per le fratture ossee ha raggiunto nel '97 i mille miliardi, 600 di ospedalizzazione. Mentre i benefici derivanti da un'alimentazione sana unita all'attività sportiva (che non si esaurisce nella passeggiata periodica, nella «cyclette» o [illegible] «jogging», ha precisato Gribaudo) sono documentati da studi compiuti in Inghilterra: incidenza sull'apparato scheletrico, rafforzamento della massa muscolare, migliore movimento ed equilibrio, arginamento di forme depressive. Possibile? «Certo - aggiunge il professore - Il moto stimola la secrezione delle endorfine cerebrali: da qui [illegible] miglioramento dell'umore». Meccanismo virtuoso che deve attivarsi da bambini, come dimostrano le ricerche svolte dall'Istituto con la Regione: maggiore è il picco di massa ossea raggiunto fra i sette e i vent'anni, minori sono le probabilità di soffrire di osteoporosi da anziani. Un gioco da ragazzi, se non fosse - spiega - che oggi la maggior parte di loro si muove meno rispetto ai coetanei di una volta. Sedentarietà condivisa con le altre fasce di età e consolidata dalla tecnologia nelle sue varie forme: una per tutte, l'ascensore.

Da queste e altre considerazioni è nata l'idea del singolare monitoraggio. Difficile entrare nei dettagli, considerato che allenamento e alimentazione saranno personalizzati. «Ci sono però alimenti che ritornano quasi sempre, così come certi esercizi - interviene Piero Astegiano, vicedirettore dell'Istituto -: latte scremato (250 cc al giorno) o yogurt (125 milligrammi), frutta e verdura a volontà, carne (non tutti sanno che quella piemontese è la migliore). Naturalmente contano la qualità e la distribuzione nell'arco della giornata». E il vino? «Non solo non è sconsigliato, ma grazie ai benefici [illegible] livello circolatorio degli antiossidanti [illegible] esso contenuti se ne raccomandano 250 cc al giorno...».

«Mens sana in corpore sano», dunque. Ma non l'aveva già detto qualcuno?

Specchio dei tempi

«Ancora bloccato il [illegible] contratto d'affitto» - «Materna chiusa per assemblea sindacale, madri disperate» - «Anche i vigili amano la bicicletta, ma non passano con il rosso» - «Strada dimenticata»

Un lettore ci scrive:

«Dovendo stipulare [illegible] contratto d'affitto "concordato", il 21 settembre ho richiesto all'Ape Confedilizia (di cui [illegible] associato) [illegible] dobita modulistica e mi è stato risposto che non potevano esaudire il mio desiderio causa ritardo nella definizione delle zone (centro, semiperiferia, periferia collinare) da parte del Comune di Torino.

«Pertanto alla luce di quanto segue: 9 dicembre '98 approvazione della legge sulle locazioni; 5 marzo '99 decreto ministero dei Lavori Pubblici contenente i criteri generali per la definizione degli affitti; 7/8 luglio pubblicazione su *La Stampa* delle microzone della città; 15 luglio raggiunto inteso tra [illegible] organizzazioni dei locatori [illegible] inquilini con la relativa specifi[illegible] dei valori mensili delle varie zone; 7 luglio sempre su *La Stampa* pubblicazione delle detrazioni Irpef per gli inquilini; sorge spontanea una domanda: chi non vuole l'applicazione degli accordi?

«Mentre l'inquilino, oggetto del contratto "in pectore" preme per la firma [illegible] quanto vuole accedere alle agevolazioni previste dalla legge, altri con molta, troppa enfasi denunciano l'eccessiva lievitazione degli affitti, anche se non ci sono ancora i contratti. Dall'Associazione Ape sono stato invitato a ripassare ai "primi" di ottobre, al che mi chiedo di quale anno? Nel frattempo che [illegible] rispondo all'inquilino che richiede di firmare il nuovo contratto? Possibile che la burocrazia sia sempre pronta a creare nuovi ostacoli al cittadino anche quando, almeno dal punto di vista legale, il problema dovrebbe gi[illegible] essere superato. In Italia c'è sempre qualcuno che, per un motivo o per l'altro, riesce [illegible]pre a bloccare tutto»

Segue la fir[illegible]

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno la mia nipotina non è potuta andare all'asilo chiuso per assemblea sindaca[illegible]. Mi chiedo se coloro che difendono i lavoratori si rendono conto del disagio in cui erano molte famiglie che affidano i loro bambini a queste strutture il più delle volte perché i genitori sono anch'essi lavoratori. E mai possibile che tali assemblee dove tutti parlano e [illegible] si conclude niente (ho quarant'anni di lavoro alle spalle) non possano essere svolte fuori dall'orario di lavoro [illegible] comunque consentendo almeno un turno di servizio considerato anche che non tutto il personale [illegible] interessato a partecipare?

«E in ogni caso [illegible] gli estremi per una denuncia per interruzione di pubblico servizio? Ho visto mamme [illegible]sperate che dovevano andare al lavoro e non sapevano a chi affidare i loro bimbi»

Giuseppe Cavallero

Il comandante del corpo di polizia municipale [illegible] scrive:

«Il lettore Cavaliere si lamentava per l'abbandono della piaz[illegible] posta all'incrocio di viale Ceppi e viale Boiardo; i controlli sulla piazza in questione e della zona adiacente non si sono mai interrotti, semplicemente gli agenti hanno preferito, in presenza di contrasto tra segnaletica verticale ed orizzontale, dopo aver richiesto la cancellazione definitiva della vecchia segnaletica da parte del settore competente, aspettare che questa operazione fosse portata [illegible] termine. Infine un ciclista se la prendeva per la severità dimostrata nei suoi confronti per aver attraversato un incrocio col rosso. Premesso che anche i vigili apprezzano la scelta di utili[illegible] di questo mez[illegible] di trasporto, ciò non può poi essere usato quale scusante per i comportamenti irregolari anche [illegible] di minore gravità: certo ci saranno sempre infrazioni più gravi da controllare e ben più gravi problemi di ordine pubblico... il vivere ordinato di una città si misura, però, anche dalla responsabilità dei ciclisti e dei pedoni ed e per [illegible] loro stessa tutela, come ha già spiegato più volte, che gli agenti di polizia municipale intervengono».

Vincenzo Manna

Un gruppo di lettori ci scrive:

«A quando il completamento strada provinciale di collegamento Settimo-strada statale 590-Castiglione Torinese? Dopo innumerevoli promesse pubbliche da parte di esponenti provinciali di ogni ordine e grado avvenute in questi anni, il tanto atteso completamento della suddetta strada, con attraversamento del canale Cimena, [illegible] tutt'oggi [illegible] è mai avvenuto.

«Interpretando le necessità di 9-10 mila automobilisti che quotidianamente transitano nei due sensi di marcia, chiediamo quali siano le intenzioni dell'amministrazione, oltre al taglio stagionale delle erbacce ed al rattoppo degli steccati del cantiere, a suo tempo iniziato, subito sospeso e mai più riaperto ai lavori».

Seguono 40 firme

La donna mercoledì mattina aveva posto fine alla sua vita, ieri il marito

Si spara dove s'è gettata la moglie

Doppio suicidio a un giorno di distanza

Giacomo Bramardo

Si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia nel punto esatto in cui la moglie è morta ventotto ore prima, gettandosi nel vuoto dall'ottavo piano. E' il tragico epilogo di una grande e sofferta storia d'amore, che si è consumata tra mercoledì e ieri in corso Traiano 3. E' il palazzo dove vivevano dal '71 il geometra Angelo Pelosi, titolare di una ditta di verande e serramenti nella zona di piazza Bengasi, e la moglie, Silvana Graziella Macaluso: 64 anni lui, 59 lei. Una coppia affiatatissima, come ricordano i vicini. Riservati, benestanti, «innamorati come due sposini, sempre insieme, eleganti, mai un litigio o una parola sgarbata». Avevano trascorso insieme quarant'anni delle loro vite, cresciuto il loro unico figlio, Riccardo, di 36 anni, nel segno dell'educazione e del rispetto. Nulla che agli occhi della gente lasciasse presagire il duplice suicidio. Prima quello della donna, mercoledì mattina alle 10. Poi il gesto disperato del marito, alle 14,30 di ieri.

All'origine di tutto, la silenziosa malattia che si era insinuata nella mente della donna e la rodeva da anni: la depressione. Silvana Macaluso vi era caduta per la prima volta ancora giovane, all'età di 36 anni. Uno stato di frustrazione che, a periodi alterni, svaniva e riemergeva. Ma neanche questo era riuscito ad intaccare la loro unione tanto salda.

La situazione è precipitata in poche ore. La donna mercoledì mattina si sveglia tranquilla. Insolitamente tranquilla, spiegherà poi il figlio, che era appena uscito per andare a lavorare. Aspetta che il marito sia in bagno per accostare una sedia alla ringhiera del balcone che dà su corso Traiano. L'appartamento è all'ottavo piano, ben sopra i platani che coprono le auto in sosta. Sale a piedi nudi e si lascia cadere nel vuoto. Non un grido, solo un colpo sordo. E la morte sopraggiunge all'istante. Arrivano l'ambulanza, le pattuglie dei carabinieri, ma per la donna non c'è nulla da fare.

Angelo Pelosi si accorge di quanto accaduto qualche minuto dopo, uscendo dal bagno. In un istante gli cade il mondo addosso. La sua disperazione è straziante. Avvisa il figlio Riccardo sul cellulare, che da quel momento non lo lascia più solo neppure un minuto.

E' un altro dramma che comincia, quello di un uomo che non si rassegna ad aver perso la compagna della vita. «Mi hai lasciato solo, l'hai fatto davvero. Lo dicevi, e lo hai fatto», è il suo grido straziante, lo sguardo perso davanti al telo bianco che copre la sua Silvana. Le ore che seguono sono di calma apparente. In quel pianto sommesso riversa soltanto la parte visibile del suo dolore. E nello stesso tempo vuole apparire forte agli occhi del figlio. Insieme, Angelo e Riccardo, sbrigano le prime, tristi pratiche: banca, anagrafe. E la sera si ritrovano per la prima volta soli. Restano svegli, parlano, di come cambierà adesso la loro vita. Lui ripete: «Cosa farò, da solo? Non posso stare senza di lei».

Ieri mattina Angelo Pelosi pare più sereno, forse per l'affetto e la vicinanza costante del figlio. Ma nella sua mente si accavallano i ricordi, bellissimi e spezzati. Verso le 14,30 il padre dice che va a riposare. Anche il figlio si addormenta sul divano. E invece Angelo prende la pistola (una calibro [illegible] acquistata [illegible] anni fa e regolarmente denunciata) ed esce in punta di piedi da un ingresso secondario dell'alloggio. Scende in ascensore, [illegible] del cancello sulla strada. Piange e fissa per qualche minuto il punto in cui solo ieri c'era distesa sua moglie. Piange anche mentre la mano tira fuori l'arma dalla tasca e la punta alla tempia. Poi il colpo secco, tra passanti sconvolti e impotenti che danno l'allarme.

L'ambulanza arriva subito. I medici tentano per quasi 40 minuti di rianimarlo, sul marciapiede, con ogni mezzo. Tutto inutile. Alle 15,06 il muro dei soccorritori si apre: occhi lucidi per un'altra battaglia persa. Tra poliziotti e carabinieri c'è chi è arrivato lì anche mercoledì mattina, per [illegible] di prestare aiuto alla moglie.



Angelo Pelosi con la moglie Silvana Macaluso in uno degli ultimi viaggi

AMORE E MORTE DI UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

OGGI - in un momento in cui prevalgono separazioni, abbandoni, divorzi e la coppia fissa appare in crisi - suscita meraviglia che ci sia una coppia così unita da rendere impossibile per l'uno vivere senza l'altro. Ma in epoche neppure troppo lontane non era un fatto così raro: magari non si arrivava al suicidio, ma quante persone dopo la morte del partner perdevano la voglia di andare avanti e morivano poco dopo di malattia, era la consunzione a ucciderli. In realtà la loro fine si era iniziata con la perdita della moglie o del marito.

Questa coppia era presumibilmente molto unita e lo dimostrerebbe il fatto che il marito ha scelto di morire nello stesso luogo dove la moglie era caduta. Il suicidio per precipitazione è di tipo più passivo, quello con un'arma da fuoco è più attivo, ma dipende solo dalle personalità. La cosa veramente rilevante è la vicinanza nel tempo e la scelta del luogo.

E' noto, d'altronde, quanto sia diffusa, nelle coppie molto unite, la fantasia del suicidio quando muore l'amato partner. Raramente lo si compie, ma la fantasia c'è. Certo, dopo 15-20 giorni dal decesso riprende la valenza vitale, ma talvolta, in occasione di una ricorrenza particolare, anche avanti nel tempo, può accadere che la persona si uccida.

Un matrimonio durato venti-trenta-quarant'anni ha raggiunto valori tali di smussamento degli angoli dei caratteri e di complementarietà tra i due da rendere possibile anche la sopportazione di una situazione difficile o di una malattia che dall'esterno parrebbe impossibile.

A volte noi guardiamo una coppia in una condizione difficile e pensiamo: «Poveretto o poveretta, quanto peso deve sopportare». Ma per lui o per lei anche quel peso, anche quella sofferenza sono un modo per esprimere tenerezza, affetto, amore, solidarietà, complementarietà. La malattia non sempre divide, [illegible] può unire maggiormente perché è vissuta come un compito; il soccorrere e aiutare il coniuge determina un allargamento delle valenze affettive. Si tratta, senza voler essere romantici, di un calore che illumina e scalda la vita. Quando la persona sofferente e bisognosa di cure muore nell'altro si allarga un enorme senso di vuoto.

Anselmo Zanalda
neuropsichiatra

«Una vita trascorsa insieme»

Il figlio: lottava con lei contro la depressione

Ezio Mascarino

> «Si sono conosciuti ragazzi e sono cresciuti uno accanto all'altro» «Papà è morto quando mia madre è volata giù dall'ottavo piano»

«Papà era rimasto solo ed aveva paura di non farcela. La loro vita è stata un grande amore. Si erano conosciuti ragazzi, sono cresciuti assieme e, uno accanto all'altro, hanno superato tante difficoltà. Questa notte papà non ha dormito: l'ho sentito girare per casa, andava da una stanza all'altra, inseguiva i ricordi di questi anni, di tutta una vita».

Parla sottovoce Riccardo Pelosi. La finestra dello studio è socchiusa e lascia filtrare il rumore della città, della strada, delle auto. «Questa casa è piena dei loro ricordi; alle pareti, ci sono le foto dei loro viaggi. Facevano tutto assieme, sempre, ogni giorno. Papà forse è morto ieri, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone verso la strada. Sì, lui questa mattina è venuto con me in banca, poi siamo andati in chiesa, poi abbiamo telefonato in Comune. [illegible] era lontano, come vivesse in un altro mondo».

Prende alcune fotografie, le accarezza come se avesse i genitori accanto. «Sì, mamma non stava bene, noi l'aiutavamo. Era andata da molti medici, ma non avevano mai pensato potesse uccidersi. Papà le era accanto, assieme avevano superato ogni difficoltà. L'altro giorno la mamma, dopo una nuova visita, aveva scosso la testa ed aveva detto che nessuno riusciva a capire il suo male. Papà l'aveva abbracciata e le aveva dato un bacio sulla fronte. Lei aveva sorriso. Quest'affetto è la mia medicina, aveva mormorato».

Stringe i pugni Riccardo Pelosi: «Sì, vedendoli assieme sembrava che davvero nulla e nessuno potesse vincerli. E invece ieri mia madre si è sentita persa e ha deciso di lasciarci in quel modo così doloroso per tutti noi. Papà ha raccolto tutte le sue forze, ha cercato di continuare. Ma era rimasto solo, solo per la prima volta. Ha girato per la casa, da una stanza all'altra. Forse cercando nei ricordi e nelle ombre la forza per vivere ancora. Io gli ho parlato, gli ho detto che gli sarei stato sempre accanto. Lui ha sorriso e ha detto sì, muovendo la testa. Ieri sera siamo andati a mangiare una pizza, qui sotto casa. Papà si è fermato un attimo sul portone, proprio dove la mamma era caduta ed era morta».

Ricorda quell'attimo: «Un solo attimo: ha sfiorato il cancello in ferro, poi le foglie di un sempreverde che c'è in quel fazzoletto di giardino. Abbiamo mangiato una pizza, lui ha parlato poco. Poi siamo tornati in casa. Lui ha trascorso la notte in piedi, l'ho sentito piangere in camera sua, nella loro camera. Oggi sembrava forte, ha salutato un vicino che aveva suonato alla nostra porta. No, gli ha detto, non abbiamo bisogno di niente. Papà era così, preferiva tenere dentro i suoi dolori i suoi problemi».

Un lungo respiro: «Per un attimo ho voluto ricordare quegli istanti, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone. Mi ha detto che aveva trovato la sedia accanto alla ringhiera e, per terra, le pantofole. Ha avuto un momento di crisi, solo un attimo. Ha guardato fuori dalla finestra, e si è chiesto come potesse fare, [illegible], a vivere da solo. Un solo istante, poi si è ripreso. Alle 14 papà mi ha detto che era stanco, voleva andare a riposare. Gli ho sorriso, l'ho visto andare in camera sua. Non potevo immaginare quanto stava per accadere. Si è fermato sulla porta, mi ha guardato. Quasi un sorriso. E' stato il suo saluto, il suo modo di dirmi addio. Poi è uscito in punta di piedi, è sceso in strada, dove era caduta la mamma. Ha scelto di starle accanto. Come aveva fatto per tutta la vita».

Si inaugura la sede del consorzio «Mente locale» che gestirà il cantiere

Addio a due palazzi di via Artom

Saranno abbattuti per il recupero del quartiere

La metamorfosi di via Artom comincia stasera alle 18. A quell'ora infatti il Comune inaugurerà, in via Chiala 14, la sede del consorzio «Mente locale»: il punto di informazione per il programma di recupero urbano della zona. Il piano di radicale riqualificazione annunciato già nel 1996, dopo un faticoso cammino amministrativo durato tre anni, sta finalmente diventando realtà. Ad annunciarlo, ieri mattina, a Palazzo civico l'assessore alle periferie Eleonora Artesio, che ha sottolineato l'importanza dell'avvio di questa operazione che, in tutto costerà 240 miliardi. Di questa cifra, 40 miliardi arrivano dai fondi ex Gescal, 100 dalle risorse pubbliche e 100 miliardi da privati. Il nodo fondamentale di quel progetto che restituirà a nuova vita le palazzine affacciate su parco Colonnetti sta nell'abbattimento (più volte annunciato e mai realizzato) di due fra gli stabili più degradati: quello di via Artom 99, e quello di via Fratelli Garrone 73 nel giro di un anno. Proprio per consentire agli abitanti di quegli alloggi (185 famiglie) di trovare un'altra sistemazione o vivere in modo «morbido» un trasloco forzoso - ma pure di offrire agli altri abitanti di partecipare alla metamorfosi urbanistica del quartiere - è nato il consorzio «Mente locale» che raggruppa le imprese Biloba, Uisp, Domo-sviluppo.



L'assessore alle Periferie **Eleonora Artesio**: «Una occasione anche lavorativa per chi ci abita»

Gli obiettivi della struttura sono molteplici: si va dalla mediazione dei conflitti allo sviluppo locale partecipato sino, come si è detto al coinvolgimento diretto dei cittadini ai progetti. Sempre «Mente locale» si occuperà di un piano di accompagnamento sociale per gli individui cosiddetti «a rischio». Spiega l'assessore Artesio: «Questo progetto è nato per consentire di trasformare il cambiamento di un quartiere in un'occasione anche lavorativa per chi ci abita. Si tratta di un momento importante per offrire ai residenti un modo per ridisegnare il proprio quartiere non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche da quello sociale». Di certo si sa che [illegible] famiglie troveranno sistemazione all'interno dello stesso quartiere, le altre 146 dovranno essere sistemate in altri alloggi comunali. Per sistemare questi ultimi l'amministrazione investirà 25 miliardi. [e. min.]

Assegnati a Torino un miliardo e 400 milioni

Un progetto del ministero per il disagio nelle scuole

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di assegnare a Torino un miliardo e 400 milioni per i progetti antidispersione, di prevenzione del disagio e della microcriminalità previsti dal contratto integrativo della scuola, messi a punto da istituti situati in «zone a rischio». In questi istituti dirigenti, docenti e personale coinvolti nelle iniziative riceveranno significativi aumenti di stipendio.

«Gli schemi preliminari presentati sono ora all'esame degli esperti», spiega il provveditore Marina Bertiglia. «Una volta selezionati, inviteremo le scuole a stendere i progetti veri e propri che dovremo inviare a Roma entro il [illegible] ottobre. In questa provincia si sono candidate una quarantina di scuole tra le quali anche dieci superiori».

Nelle scorse settimane il Provveditorato, consultati i sindacati e gli enti locali, aveva predisposto l'elenco delle aree «difficili» e invitato le relative scuole a presentare un progetto di massima: via Artom, corso Grosseto, via Ivrea, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Venaria e Nichelino, via Arquata, Borgo «Cina» e Mirafiori Nord, corso Taranto, Falchera, San Salvario, Vallette.

«Le zone indicate - spiega la dottoressa Bertiglia - fanno riferimento a programmi di riqualificazione. Poi, in una circolare inviata a tutte le scuole, abbiamo precisato che in via subordinata verranno esaminate le istanze provenienti da altre realtà del territorio che ritengano di avere le caratteristiche previste».

Grazie a questo «salvagente» potranno sperare nell'approvazione di progetti anche le scuole dell'area di Porta Palazzo (non inclusa nell'elenco), alcune delle quali da tempo conducono «spontaneamente» progetti anti-dispersione e indirizzati all'integrazione dei ragazzi immigrati. [m. t. m.]

Due dei tre imputati (un egiziano e uno yemenita) sono in carcere da un anno

Terrorismo islamico, atti in arrivo

Attesi da tre Paesi stranieri

Si allungano i tempi dell'inchiesta [illegible] tre stranieri, due egiziani [illegible] uno yemenita, arrestati nell'ottobre scorso e sospettati di essere legati ai terroristi islamici. Ieri il gip Alessandra Salvadori, proprio per la complessità dell'indagine ha disposto, come richiesto dal pm Onelio Dodero, una proroga della custodia cautelare di sei mesi. Resta così in carcere fino al prossimo aprile Hamoud Naji, 25 anni, [illegible] giovane in possesso di un passaporto yemenita e sospettato di essere l'ideatore del fallito attentato all'ambasciata americana di Tirana. E dalla cella non [illegible] neppure Kaled Mohamed Bayoumi, 31 anni, egiziano. Ha ottenuto invece gli arresti domiciliari Ellabam Mandouh, egiziano con cittadinanza italiana, sposato e padre di due figli, che viveva nell'alloggio al 27 bis di via Tonale. Nel [illegible] garage sono state trovate armi [illegible] munizioni. «Ma in quel locale poteva entrarci chiunque. La serratura non funzionava» ha spiegato il giovane tornato a casa anche perché ammalato.

Indagine complessa, che ha già riempito sei faldoni di documenti. E ne mancano ancora tanti. Soprattutto le rogatorie chieste allo Yemen, all'Egitto e alla Svizzera. In quei fogli [illegible] arrivo dai tre Paesi stranieri i pm cercano le risposte agli interrogativi ancora irrisolti. In via Tonale gli agenti trovarono con le armi anche dei lingotti d'oro. La rogatoria svizzera dovrebbe chiarire da dove arrivava. E quelle dai Paesi arabi dovrebbero fornire informazioni più precise sull'attività, sul ruolo degli arrestati nell'organizzazione terroristica che, si dice, legata a Osama Bin Laden, il mandante delle stragi nelle ambasciate americane in Kenia e Tanzania.

I tre hanno negato ogni collegamento [illegible] i terroristi. Ellaban Mandoub, difeso dall'avvocato Monica Muci, ha ripetuto. «Mai avuto contatti con integralisti islamici». E lo [illegible] hanno fatto gli altri due, Kaled Mohamed Bayoumi, assistito dall'avvocato Massimo Pastore [illegible] Hamoud Naji. Il difensore di quest'ultimo, Daniele Natali, ha chiesto al gip che venissero tradotti in arabo i 6 faldoni di atti raccolti [illegible] pm: «Il [illegible] assistito [illegible] la nostra lingua. Come può difendersi se non comprende bene le accuse che gli vengono mosse? Non si tratta di poche pagine che possono essere riassunte con un breve discorso. La polizia, la Digos, quelli della Cia che sono venuti a interrogarli, e poi il pm hanno raccolto un mare di documenti che il mio assistito deve poter leggere». Il gip Salvadori ha respinto l'istanza. «Può bastare [illegible] interprete». Ma Natali insiste. «E' una lesione del diritto di difesa». I tre indagati sono accusati di detenzione e porto [illegible] armi da guerra (in via Tonale furono trovate una mitraglietta Uzi, di fabbricazione israeliana, tre pistole con matricola abrasa e munizioni), ricettazione di passaporti falsi e di lingotti d'oro.



Ha ottenuto gli arresti domiciliari Ellabam Mandouh, egiziano con cittadinanza italiana, sposato e padre di due figli, che viveva nell'alloggio al 27 bis di via Tonale (nella foto) Nel suo garage furono trovate armi e munizioni

---

In seguito alla denuncia per il fatto accaduto al corteo del primo maggio

«La Cgil non ha portato picchiatori»

La replica all'iscritto che accusa un funzionario

«Sarebbe il caso di chiudere definitivamente questa vicenda. E in ogni caso voglio dire di nuovo che il 1° Maggio la Cgil non ha portato in piazza dei picchiatori alla ricerca della rissa e che il nostro giudizio contro la violenza, in tutte le sue forme, è nettissimo, [illegible] abbiamo ribadito nel [illegible]so del direttivo fatto allora». Il segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere, accoglie la notizia che l'iscritto Francesco Venturini ha denunciato un funzionario della funzione pubblica Cgil accusandolo di averlo picchiato [illegible] piazza quella mattina, con un commento [illegible]: «Aspettiamo il giudizio della magistratura con serenità. Ma si deve smettere di agitare questo problema, si rischia solo di finire nella cronaca [illegible] dei giornali».

Ancora più dura la reazione di Pierino Crema, segretario della Funzione pubblica: «Io ero lì e Venturini è arrivato non certo per mettere pace, ma insultandoci: "Traditori, ladri, pretoriani di regime". Era molto agitato. Dopo il parapiglia l'ho accompagnato io stesso all'ambulanza dei compagni della Croce verde che attendeva di entrare nel corteo, l'hanno medicato e lui se ne è andato via tranquillo, non stava male come racconta». E il presidente della commissione di garanzia - a cui si è rivolto Venturini - Enrico Vaglio dice: «Ha presentato [illegible] da tempo, nel giro di una settimana gli abbiamo risposto e nominato i due compagni che devono istruire la vicenda. Lo abbiamo già contatta[illegible] e lui non ha contestato [illegible] procedura. E' falso che nessuno gli abbia risposto come ora sostiene».

Ieri intanto il centro sociale Askatasuna ha ribadito che nel pomeriggio del 1° Maggio la polizia «ha svolto una vera e propria aggressione ai danni di più di cento persone riunite nel nostro centro, le ha malmenate e sequestrate in Questura per più ore».

Oggi l'inaugurazione

Il Liceo Europeo per formare nuovi cittadini

Alle 17,30, in via Figlie dei Militari 25, s'inaugura il Liceo Statale Internazionale Europeo: accoglie i ragazzi che hanno già frequentato la Scuola Media Internazionale e si rivolge ad allievi italiani o provenienti da Paesi dell'Unione. La didattica, oltre a prevedere lo studio di almeno due lingue (il Comune provvede all'assunzione di insegnanti di lingua straniera), ha l'obiettivo di formare cittadini europei. Innovativa [illegible] proposta di differenti percorsi a carattere umanistico o [illegible]ientifico con possibilità di opzione tra più discipline. La gestione didattica è del liceo [illegible]tifico statale «Giordano Bruno».

Matematica finanziaria, disagi



Un centinaio gli studenti che restano fuori dall'aula del Palazzo del Lavoro

Economia sovraffollata universitari in corridoio

Troppi studenti preferiscono il corso C «C'è una docente che sa spiegare bene»

[illegible] c'è pace per gli studenti di Economia e commercio dislocati nella sede di Palazzo del lavoro in corso Maroncelli. Anche oggi si sono ritrovati in più di 500 per seguire le lezioni della professoressa Elisa Luciano di Matematica finanziaria, corso C. E così, dal momento che i posti a sedere dell'aula sono 400, alcuni solerti bidelli hanno invitato chi di dovere a sloggiare per motivi di sicurezza. Già, perché il corso C è riservato a [illegible]a sola parte di studenti, quelli che hanno il cognome che inizia con certe lettere dell'alfabeto. Infatti dall'ufficio della presidenza fanno notare che «i posti ci sono per tutti, dal momento che gli iscritti al secondo anno, quello appunto in cui si deve sostenere Matematica finanziaria, non superano il migliaio». Il problema nasce perché gli studenti preferiscono frequentare il corso C e perché a quelli in corso si aggiungono gli allievi fuori corso.

«Non è certo per divertimento o per questioni d'orario che scegliamo il corso C - fa notare Fabio, uno degli sfollati - è solo che riteniamo che quest'insegnante sia l'unica dei tre in grado di spiegare la materia».

Così per assistere alle lezioni di Elisa Luciano arrivano sempre in moltissimi. «Ieri - aggiunge un compagno di Fabio - una ragazza è perfino svenuta, tanta calca c'era». E ogni giorno la lezione puntualmente viene interrotta per far uscire qualcuno. «Pure in modo arbitrario - aggiunge Fabio - perché dentro sono rimasti anche quelli che non ci dovevano stare». Ottanta studenti poi hanno la facoltà di cambiare corso, in base al voto che hanno preso di Matematica generale. Solo che i nominativi degli ottanta fortunati non sono stati ancora diramati. E nell'incertezza, tutti al corso C a fare a gomitate non per un pezzo di cielo, ma per qualche diapositiva.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Venerdì 1 Ottobre 1999 — 41
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.26.53.09

Intesa raggiunta durante l'incontro romano della commissione intergovernativa di controllo

Tunnel, un piano lavori da 300 miliardi

Ma vi sono interessi contrastanti tra Savoia e Valle

Enrico Martinet

AOSTA

Da Roma segnali di distensione, di accordo, di certezze, da Aosta impatto contro realtà «diverse e complesse». Cronaca di un «caso Monte Bianco» che ha più lati e che scivola in una tribolata ricerca d'una via di uscita. A Roma la riunione del comitato intergovernativo di controllo mette un punto fermo sul piano dei lavori, ribadendo la riapertura per l'autunno del 2000; ad Aosta gli operatori economici di Savoia e Valle d'Aosta trovano l'intesa, ma si scontrano con interessi «strabici».

All'associazione albergatori della Valle d'Aosta la delegazione francese di albergatori, commercianti e trasportatori, ha manifestato un «diverso clima» di qua e di là del tunnel.

Piero Roullet, presidente degli albergatori valdostani dice: «Esistono visioni diverse. Noi abbiamo bisogno che il traforo riapra nel più breve tempo possibile, loro pensano che gli italiani impediscano l'apertura. Noi riusciamo, con le nostre istituzioni regionali, a parlare con Roma, loro non arrivano a Parigi. Noi non poniamo come prioritaria la questione Tir, loro ne fanno una questione di principio».

Nella stessa Savoia, poi, vi sono posizioni differenti. L'economia della regione soffre per la chiusura del tunnel, ma Chamonix ha un interesse relativo rispetto alla riapertura. Ancora Roullet: «Esistono sensibilità diverse, nella vallata dell'Arve vi è una campagna contro i Tir anche nelle scuole». E ancora: «I francesi [illegible] hanno dati su cui lavorare, noi, come abbiamo sentito di recente in Consiglio regionale, abbiamo già preventivato le perdite economiche sia per la Valle sia per tutto il Paese. Per questo si è deciso di lavorare insieme, di là analizza la situazione la Camera di commercio della Savoia, di qua il Centro sviluppo. Un lavoro finanziato dalla Comunità europea. E prima di Natale faremo una conferenza stampa nazionale, invitando gli stessi francesi, in cui presenteremo i dati e manifesteremo l'urgenza di riaprire il tunnel».

A Roma la commissione intergovernativa ha approvato il programma di massima dei lavori: 300 miliardi (bonifica, struttura e impianti). «A metà ottobre presenteremo un'integrazione», dice l'amministratore della società del Bianco Ruggiero Borgia. Aggiunge: «Siamo soddisfatti per la riunione, finalmente dopo la fatica di tutti questi mesi abbiamo raggiunto un punto fermo. E' un clima costruttivo, lo stesso che si è respirato a Nimes durante il vertice italo-francese. Abbiamo posto le basi concrete per raggiungere l'obiettivo vincolante deciso dai due Paesi, cioè la riapertura entro l'autunno del 2000».

Esiste, tuttavia, una diversa sensibilità sui due versanti del Bianco rispetto all'esigenza di riaprire il traforo. Risponde Borgia: «Diciamo che ci sono modi diversi di esprimere opinioni. Nessun sistema Paese può fare a meno di una porta d'accesso così importante».



Un momento dell'incontro nella sede Adava di Aosta tra operatori economici della Savoia e della Valle [Foto Lapo]

NUOVO «NO» AL ROGO-BIS

AOSTA

Il rogo-bis continua a rimanere un problema. Il giudice istruttore francese Frank Guesdan vuole farlo, il governo italiano, dopo l'ultima sollecitazione da parte della società Traforo del Monte Bianco, insiste nel dire di «no». Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli ha espresso la sua posizione al ministro francese dei Trasporti Jean-Claude Gaissot: qualsiasi ipotesi di esperimento non deve provocare danni a persone, struttura e ambiente, né ritardi alla riapertura del tunnel. Un «no», quindi, con ulteriori sottolineature.

«Qualsiasi ipotesi», dice il ministro. Ciò significa che neppure l'ultima idea prospettata dal perito del giudice, Rene Guichard, cioè quella di un esperimento in scala ridotta, può essere accettata. Ruggiero Borgia, amministratore delegato della società del Traforo, dice: «Noi non entriamo nel merito della questione, in quanto concessionari abbiamo sollecitato un parere del governo. Sulla base del giudizio unanime di più tecnici abbiamo da sempre espresso perplessità sulla validità dell'esperimento. Non possiamo accettare l'idea che senza rogo-bis non possa essere accertata la verità. I tecnici, poi, insistono nel dire che una simulazione sarebbe molto più efficace. Noi la verità la vogliamo. Anzi, ricordo che la società ha posto subito tutte le condizioni indispensabili alla ricerca della verità. La nostra è una "casa di vetro", abbiamo messo a disposizione della magistratura tutto e siamo stati i primi a chiamare i tecnici per comprendere che cosa fosse accaduto». [e. m.]

IL DIBATTITO



OSPITIAMO il secondo intervento sul dibattito per la riforma dello Statuto speciale di autonomia della Valle d'Aosta. A scrivere è il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin (nella foto) che sottolinea l'importanza dell'unità: «Dobbiamo evitare che si creino due schieramenti: da un lato chi accetta che le scelte vengano fatte qui, dall'altro chi vuole che siano fatte a Roma». Scrive ancora il presidente: «E' grave che lo Stato introduca il metodo di modificare norme sugli ordinamenti regionali». A PAGINA 47

Commercio in crisi

Perdite del 25 per cento

COURMAYEUR

Tra aprile e agosto le attività commerciali di Courmayeur hanno avuto un giro d'affari inferiore del 24,59 per cento rispetto all'anno scorso, con punte che superano il 35 per cento per i bar. Maggio ha fatto registrare le perdite più pesanti. Sono i risultati del sondaggio curato dall'Associazione autonoma commercianti, aderente all'Ascom Confcommercio. Dice il presidente dell'Associazione Arturo Aldo Luppi: «Ci occorrevano dati reali della situazione creatasi con la chiusura del Traforo. La situazione rilevata è preoccupante. E per settembre si prevedono perdite ancora più pesanti. La colpa non è solo da imputare alla chiusura del Traforo. Hanno anche influito una disaffezione generale per il "prodotto montagna" estivo e il maltempo».

Come è stato fatto il sondaggio? «Su 8 campioni per categoria, mentre i dati degli alberghi sono stati forniti dall'Apt. Abbiamo riscontrato questi dati. Ristoranti: -14,62 ad aprile, -5[illegible] a maggio, -34,25 a giugno, -27,25 a luglio, -32,13 ad agosto, per un totale di -32,05. Bar: -25,50, -49,40, -49, -24,60, -27,67, per un totale di -35,44. Alberghi: -16,87, -47,62, -24,60, -12,70, -19,31, per un totale di -24,12. Alimentari: -20,25, -42,88, -25,67, -14,29, -21,25, per un totale di -24,87. Abbigliamento: -10,13, -29,50, -3,84, -8, -13,88, per un totale di -13,07. Altro: +14, -24, -42,66, -24,26, -12,82, per un totale di -17,95.

Cosa intendete fare? «Con la collaborazione dell'assessore comunale al Turismo Alessia Di Addario - dice Luppi -, è nostra intenzione rivolgere all'assessore regionale Claudio Lavoyer richieste di interventi al fine di aiutare gli operatori del settore commerciale di Courmayeur e della Valdigne».

Che tipo di interventi? «Di carattere economico e promozionale - dice Luppi -. In campo economico chiederemo di intervenire al fine di ottenere finanziamenti o mutui speciali o di dilazionare rate di mutui a coloro che si trovano nell'impossibilità di far fronte a piani di pagamento concordati. Per l'aspetto promozionale, chiederemo agli enti competenti di intraprendere una campagna pubblicitaria per incrementare il più possibile il flusso turistico a Courmayeur e nella Valdigne». [g. l. m.]

Parla l'aostano che mercoledì sera ha indovinato cinque dei 6 numeri del SuperEnalotto

«Io, un uomo sfiorato da 86 miliardi»

Ha scelto l'«1» anziché il «4» e ha perso una fortuna

Stefano Sergi

AOSTA

Un centimetro, un solo centimetro tra due numeri sulla schedina del SuperEnalotto, ha separato la fantastica follia di una vincita da 86 miliardi e la realtà di un premio di consolazione da 74 milioni. La fortuna, oppure la jella da raccontare per l'eternità (dipende dai punti di vista) ha il volto di un ragazzone aostano di 30 anni, capelli neri e battuta pronta, agente di polizia penitenziaria in servizio al carcere di Brissogne. E' lui ad aver centrato il «5» nella ormai storica estrazione del SuperEnalotto di mercoledì [illegible], che ha regalato in provincia di Rieti una vincita da record: 85 miliardi più un po' di spiccioli che, da soli, farebbero la felicità di centinaia di pensionati per il resto dei loro giorni.

L'aostano può esser contento lo stesso. La schedina che stringe in pugno l'ha pagata 4 mila lire e ora vale 70 milioni 528 mila e 700 lire. Ieri alle 16,20 è arrivato nella redazione de *La Stampa* per mostrare la prova della vincita: la fotocopia della schedina da 4 mila lire con cui ha azzeccato il «5». Stessa cosa aveva fatto pochi minuti prima nel bar della stazione ferroviaria di Aosta, dove aveva giocato il tagliando che gli ha regalato un po' di milioni. Il ragazzo [illegible] sprizza felicità, non salta dalla gioia né fa progetti di vacanze da sogno o di auto da favola. Ti guarda con un po' di tristezza negli occhi e dice: «Eccola qui, la scheda. Pensa, un altro numero e beccavo gli 84 miliardi. Va bene così, per carità, però è una strana sensazione, passare così [illegible] ad una fortuna colossale».

E' vero, quella valanga di miliardi, così grande da far venire i brividi soltanto a pensarci, gli è passata a un centimetro. Quel ragazzo, nella compilazione delle cinque colonne, ha puntato il pennarello a caso. Non ha giocato i numeri di qualche data di nascita, né ha tradotto in cifre il sogno di una notte. Nell'ultima colonna, quella poi risultata vincente, ha annerito le prime caselle che gli sono capitate a tiro di penna: 1, 16, 27, 55, 67, 72. Ha sbagliato soltanto la prima, il numero «1». Nell'estrazione vincente, c'era il «4» che valeva 85 miliardi e 900 milioni. Oppure, il numero jolly, il «3», con il quale avrebbe incassato 10 miliardi. Lui ha scelto il numero «1», gli 86 miliardi sono rimasti un centimetro più in là.



Il bar della stazione ferroviaria di Aosta, dove sono stati vinti 70 milioni

Pont-St-Martin, stasera prove aperte al pubblico con un grande direttore, lo spagnolo Izquierdo

La banda regionale anticipa il Mavi Marcoz

Al concorso pianistico restano in gara 6 ragazzi, domenica la finale



L'«Orchestre d'Harmonie» raggruppa 60 musicisti delle bande di tutta la Valle

PONT-ST-MARTIN

Se a St-Vincent si avvicina il momento «clou» del concorso pianistico internazionale «Mavi Marcoz», a Pont-St-Martin l'«Orchestre d'Harmonie», la fanfara regionale, offre questa sera al pubblico la prova del concerto che terrà domenica sera nella cittadina termale alla fine delle esibizioni dei pianisti in gara.

A dirigere la banda, un ospite d'eccezione, lo spagnolo Luis Izquierdo, direttore delle migliori orchestre europee, che ha svolto ai musicisti valdostani un corso di perfezionamento sulla musica spagnola, donando anche materiale storico della banda di Madrid, considerata tra le più prestigiose del mondo.

A St-Vincent, intanto, proseguono anche oggi le esibizioni dei pianisti. Dopo le eliminatorie, su 44 pianisti partecipanti (provenienti da 19 Paesi) sono rimasti in gara in 6: il tedesco Andreas Henkel, il taiwanese Su Wei-Han, la russa Olga Vishnevskaja, l'israeliano Sellner Avi, lo spagnolo Daniel Del Pino e il giapponese Nobujito Nakai. I promossi accedono ora alle prove finali solistiche, che iniziano questa mattina alle 9,30 nel salone delle manifestazioni del municipio.

Le prove si svolgono fino alle 12,30 e al pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30. Domenica, al Palais di Saint-Vincent con inizio alle 20,30, ci terranno le prove finali con orchestra. Se la giuria assegnerà il primo premio, il vincitore assoluto si esibirà il 9 ottobre nell'auditorium di Pont-Saint-Martin. A lui andranno anche 25 milioni. Avrà inoltre la possibilità di esibirsi nelle principali sale europee. La giuria è composta da sei commissari ed è presieduta da Giorgio Cambissa.

Cedute le «Nuove Stura» e le «Fresia Alte», valgono 10 miliardi

Il Comune vende 204 alloggi

Sono pronti all'acquisto 100 inquilini

AOSTA

L'amministrazione comunale è impegnata nelle ultime procedure per concludere la vendita degli alloggi delle «Nuove Stura» in via Monte Cervino e delle «Fresia Alte» delle vie Monte Cervino e Vuillerminaz al quartiere Cogne.

In lista (compresi gli alloggi della casa Mantione di corso Saint-Martin de Corléans) ci sono 204 appartamenti per un valore presunto di 10 miliardi. A rispondere «sì» all'offerta comunale di acquistare l'alloggio sono stati più di 100 affittuari. «L'incontro di lunedì con gli inquilini - dice l'assessore Piovano - ha segnato l'inizio della fase finale di vendita. Non è stato facile arrivare a questo risultato, perchè l'amministrazione ha dovuto rimisurare tutte le superfici e registrarle di nuovo al Catasto, soprattutto perchè, per gli edifici del quartiere Cogne, rispetto alle condizioni originarie di immobili costruiti tra gli Anni 40 e 50, non c'era più nulla che quadrasse». «Dopo queste operazioni - aggiunge Piovano - abbiamo informato gli occupanti degli alloggi sul prezzo dell'appartamento e abbiamo chiesto loro di esprimersi entro 60 giorni, perchè vogliamo fare gli atti di vendita nei successivi 60 giorni».

Il Comune ha necessità di conoscere in tempi brevi quanto ricaverà dalla vendita, per poter inserire la somma nelle entrate del bilancio di previsione per l'anno 2000. Il ricavato dovrebbe essere tra i 4 e i 5 miliardi. La dimensione media degli appartamenti è tra i 55 e i 60 metri quadrati e il prezzo di vendita è di circa 50 milioni, pari a circa 800 mila lire il metro quadrato.



La case Fresia del quartiere Cogne in via Vuillerminaz. Gli alloggi saranno venduti da parte del Comune [FOTO LAPO]

«Parte dei fondi provenienti dalla vendita delle Fresia Alte e delle Nuove Stura - dice ancora Piovano - verrà utilizzata per l'acquisto delle aree e per le indagini archeologiche sulle quali, dopo la demolizione, verranno costruiti i fabbricati destinati a sostituire i "grattacieli"». E proseguono anche le pratiche per l'avvio del 4° lotto di ristrutturazione del quartiere, che interessa la ricostruzione delle ex case Gazzera di via Lexert e di via Capitano Chamonin.

«Abbiamo bandito un appalto europeo - conclude Guido Piovano - per un intervento finanziato [illegible] i fondi di Aosta Capoluogo». [a. c.]

DALLA VALLE

QUART

Arrestati dopo il furto in un supermercato

I carabinieri di Aosta hanno arrestato per furto, Angelo Abdellah, 46 anni, residente a Venezia, e Claudia Bombaker, 23 anni, di Milano. Sono accusati di aver rubato quattro milioni all'Uni-Euro, dell'Amérique.

AOSTA

Scadenza a novembre per i ricorsi del Catasto

I ricorsi contro gli accertamenti delle unità immobiliari per la conservazione del Catasto, dovranno essere presentati entro il 10 novembre alla Commissione tributaria di Aosta.

AOSTA

Torneo di calcio dedicato al Dailley

Domani al Puchoz, prima edizione del «Trofeo Conseil de la plaine d'Aoste», torneo di calcio tra le squadre del Consiglio comunale di Torino, dello stesso «Conseil» e di una formazione composta da amministratori regionali e di Comuni che non fanno parte della «Plaine». L'inizio del torneo è previsto alle 15. Le offerte fatte dal pubblico e dai partecipanti saranno devolute per la ricostruzione della frazione Dailley di Morgex.

Conferenza di Camisasca sulla fotografia

Il fotografo di Gressoney-Saint-Jean Davide Camisasca terrà una conferenza questa sera alle 16 a Milano (Circolo Filologico, Palazzo Liberty, via Clerici 10) nell'ambito della manifestazione «Progresso e Cultura Fotografica».

ROBERTO LOUVIN

«Dobbiamo essere uniti contro l'omologazione»

Riceviamo e pubblichiamo un intervento del presidente del Consiglio regionale, Roberto Louvin, sul tema delle riforme istituzionali.

«Alla ripresa dell'attività politica regionale abbiamo avuto [illegible] "piatto del giorno", e argomento forte, la riforma dello Statuto Speciale».

«Una scossa elettrica che ha ottenuto l'effetto benefico di "scongelare" il dibattito politico sull'autonomia».

«Su questi argomenti, improvvisamente balzati alle cronache, il rischio è quello di creare una cortina di fumo che rende difficile la comprensione dell'oggetto del contendere da parte della gente».

«Credo invece che i valdostani debbano poter conoscere la questione con maggior chiarezza per poter fare la loro scelta».

«Credo nella necessità di un costante e costruttivo rapporto tra mezzi di informazione e mondo politico con l'obiettivo di porgere al cittadino elementi di riflessione su temi fondamentali come la carta che regola la nostra autonomia».

«Anche la società valdostana è profondamente cambiata in questi [illegible] anni e sentiamo tutti la necessità di adattare lo Statuto al mondo esterno, alla vita di tutti i giorni, alla velocità delle decisioni dell'Esecutivo e alle esigenze di un controllo attento ed efficace da parte del Consiglio».

«Noi abbiamo un regime di autonomia perché i valdostani hanno stretto un patto con l'autorità centrale. Lo Statuto del 1948 riveste qu[illegible] natura di patto tra Valle d'Aosta e Stato italiano».

«Oggi invece, nell'ambito del disegno di legge in discussione al Parlamento sull'elezione diretta del presidente della giunta regionale, il Parlamento stesso tenta di imporre un diverso regime andando a forzare il dettato statutario in modo unilaterale, senza cioè avere un accordo esplicito con le istituzioni rappresentative della Valle d'Aosta. E' in atto il tentativo di "charcuter" il nostro Statuto».

«La decisione di fare in fretta a Roma scaturisce da situazioni di instabilità politica verificatesi in alcune regioni come la Sicilia e la Sardegna. Questo non è il caso della Valle d'Aosta che dal 1949 ad oggi, in 11 legislature ha avuto 21 esecutivi, garantendo quindi stabilità politica e continuità di azione amministrativa».

«Nel dibattito sulle modifiche statutarie dobbiamo evitare che si creino due schieramenti: da un lato chi accetta che le scelte siano fatte qui ad Aosta, dall'altro chi vuole che siano fatte a Roma. Su questa rivendicazione autonomista dobbiamo essere uniti, al di là e al di sopra degli interessi di bottega di un partito o dell'altro».

«A monte di questo dibattito ci sono questioni di principio».

«E' grave ed inaccettabile che lo Stato introduca il metodo di poter andare a modificare norme sugli ordinamenti regionali senza un preventivo accordo con i soggetti interessati, ovvero le Regioni».

«Purtroppo, su questo terreno, si [illegible] intrecciate relazioni complesse da cui nasce il "teatrino della politica" che ci ha presentato la cronaca delle ultime settimane. Mi chiedo perciò se abbiamo la volontà di fare bene e senza forzature le necessarie innovazioni».

«[illegible] penso che vi sia una volontà di frenare le riforme in Valle d'Aosta. Il prossimo Consiglio regionale vedrà infatti all'ordine del giorno una mozione, firmata dai capigruppo di maggioranza, che lo impegna ad avviare il processo di riforma e a decidere il nuovo assetto istituzionale con propria legge entro un termine preciso».

«Non tutte le soluzioni si equivalgono. Ciò che va bene per la Sicilia, non è detto vada bene anche per noi».

«Anche in questo momento la Valle d'Aosta deve cercare nella propria realtà particolare, nella sua storia e nell'esempio di altre regioni al di fuori d'Italia, soluzioni che promuovano un modello in grado di garantire la diversità rispetto all'omologazione».

«E' un cammino che non deve svolgersi solo nelle stanze del palazzo, ma che deve vedere i cittadini presenti in prima fila».

Roberto Louvin, presidente del Consiglio regionale

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	31	38	22	70	5
	110	[illegible]	74	68	62
CAGLIARI	57	18	13	86	18
	71	59	55	50	49
FIRENZE	12	28	60	30	13
	59	58	58	43	40
GENOVA	35	51	7	4	65
	109	90	78	71	62
MILANO	31	53	5	64	83
	106	[illegible]	65	60	59
NAPOLI	35	8	15	32	42
	100	77	74	62	58
PALERMO	48	21	61	13	44
	105	47	46	[illegible]	41
ROMA	86	11	53	75	72
	61	58	58	54	53
TORINO	23	17	55	58	59
	67	58	56	[illegible]	[illegible]
VENEZIA	44	79	17	[illegible]	80
	82	59	51	48	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 38 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-43	38-3	38-19	38-47	38-73
38-85	38-36	38-51	38-31	38-1
38-8	38-35	38-88	38-81	38-30
38-62	38-87	38-23	38-75	38-90
38-5	38-88	38-69	[illegible]	38-63
38-33	38-71	[illegible]	38-56	38-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 12 (4); Cagliari 75 (4); Firenze 12 (3); Genova 7 (8); Milano 52 (4); Napoli 58 (0); Palermo 12 (0); Roma 56 (4); Torino 84 (1); Venezia 13 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

22-14	22-42	[illegible]	29-15	29-3
22-9	22-55	22-12	29-42	29-1
22-74	22-21	22-84	29-54	29-40
22-50	22-51	22-3	29-8	29-49
22-18	22-52	29-50	29-16	29-2
22-60	22-19	29-61	29-52	29-4
22-86	22-30	29-60	29-20	29-75
22-2	[illegible]	29-36	29-19	29-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	70-80-90
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 14 - 33 - 78 - 28 - 30 - 8
52 - 69 - 79 - 27 - 10 - 13
2 combinazioni

L. 5600 — 68 - 74 - 22 - 14 - 16 - 38 - 77
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 19 - 1 - 48
224 combinazioni — varianti = 32 - 15 - 17 - 68 - 20 - 52 - 78 - 39

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Incontro a «Carramba che sorpresa» organizzato dal custode dell'Ipr

Aostano «complice» della Carrà

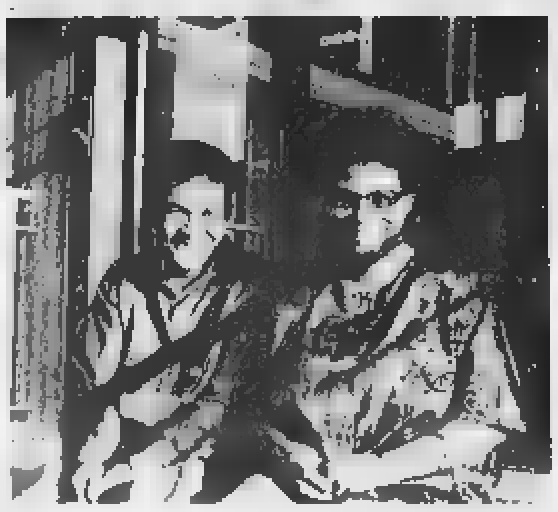
Madre e figlia si rivedranno dopo 34 anni

AOSTA

Luigi Elia, 54 anni, custode all'Ipr di Aosta, [illegible] uno dei protagonisti della prima puntata della trasmissione televisiva della Rai in prima serata «Carramba che fortuna», in onda per la prima puntata domani sera e condotta da Raffaella Carrà. Luigi Elia si è prodigato per fare in modo che si incontrino, dopo 34 anni, sua cognata e sua suocera, madre e figlia, all'insaputa una dell'altra.

Il custode è sposato con Vincente Cafieri, 44 anni, e ha due figli, Fabio e Jasmine. La sorella della moglie Teresa Cafieri, vive a Fabriano, sposata e [illegible] figli. La madre delle due sorelle Vincente e Teresa, Ester Dudu, vive invece in Camerun, con un'altra figlia.

Vincente e Teresa, da ragazzine, vennero in Italia per studiare e furono prese in casa da uno zio a Napoli. E' stato Luigi Elia a cercare di ricostruire i legami famigliari, con un viaggio fatto lo scorso anno in Camerun. Adesso, per madre e figlia la sorpresa.



Luigi Elia e la moglie Vincente Cafieri. Il custode dell'Ipr di Aosta ha organizzato l'incontro dopo 34 anni tra la suocera e la cognata a «Carramba che sorpresa»

Per non far trapelare le notizie dell'incontro Luigi Elia ha detto che tutti erano invitati dalla Rai a Roma per un ricordo di Enzo Tortora. Infatti ai tempi di «Portobello» Luigi fu un protagonista della popolare trasmissione, dalla quale lanciò un appello per conoscere una ragazza [illegible] la quale sposarsi: quella ragazza fu Vincente.

La motivazione del viaggio a Roma è più che credibile, anche perché a Venezia è stato presentato al Festival del cinema un film su Enzo Tortora, la cui figura umana e professionale è stata «rivisitata» negli ultimi tempi. [b. bas.]

LETTERE AL GIORNALE

Ci vuole più civiltà verso gli animali

Scrivo questa lettera per sottolineare un episodio accaduto sabato 18 settembre che, a mio avviso, è indicativo del poco rispetto che, ancora oggi, molta gente dimostra di avere nei confronti degli animali, nonostante le numerose iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su questo argomento. Erano le 24 circa, quando, lungo la statale in direzione Aosta, all'altezza di Nus, ho trovato un gatto che era stato precedentemente investito e lasciato in mezzo alla strada ancora vivo, ma con il bacino e la coda rotti e, quindi, nell'impossibilità di muoversi. Può succedere a chiunque di investire, senza volerlo, un animale, ma perché andarsene senza neppure provare a soccorrerlo o, quanto meno, a toglierlo dalla strada per evitare che venga travolto nuovamente? Vorrei informare chi non lo sapesse che il canile regionale è aperto 24 ore su 24, anche nei giorni festivi ed è pronto a intervenire in qualsiasi momento; per chi non potesse trasportare l'animale al canile, basta telefonare al numero 0165.34627 e sarà il personale di turno ad occuparsi di prenderlo e portarlo dal veterinario convenzionato. Io credo che soccorrere una bestia ferita sia un atto di civiltà e di rispetto che tutti noi dovremmo avere sia nei confronti degli animali che non meritano di soffrire, sia nei confronti del personale del canile che svolge questo lavoro con professionalità e passione.

Valeria Rubini, Roisan

Troppo fracasso a causa di un pub

In appoggio a quanto lamentato da un gruppo di aostani residenti in piazza Chanoux, uniamo la protesta di aostani che abitano nelle vie Marché Vaudan e Malherbes. In questa zona i residenti sono costretti a subire il fracasso provocato dai clienti di un pub, cui il Comune ha [illegible] l'apertura fino alle 4 del mattino e l'utilizzo di un dehors sotto il porticato. Le vie Vaudan e Malherbes sono Ztl, ma per tutto il giorno (e la notte), il traffico è intenso e il parcheggio libero, in spregio alle norme.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in corso Battaglione Aosta

Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Breuil-Cervinia*

Distr. 8-9: *Saint-Vincent*

Distr. 10: *Brusson*

Distr. 11-12-13: *Donnas*

Distr. 14: *Issime*

Domenica 3 ottobre

Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod, Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.

St-Vincent: Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso. **Châtillon:** Agip. **Fénis:** Fina (Arsène); **Gressan:** Fina; Pila; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Esso.

AL CINEMA

AOSTA

GIACOSA: Tel (0165) 262220 **Eyes wide shut.** Ore 19.45, 22.35 Lire 12.000

CHAMPOLUC

[illegible] Tel (0125) 307463 **Chiuso.**

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841206 **Tifosi.** Ore 21.30 Lire 12.000

CERVINIA

DES GUIDES: Tel (0166) 949473 **Chiuso.**

SAINT-VINCENT

AUSPI: Tel (0335) 52 58 686 **Star Wars** (Auditorium ore 21) Lire 10.000

IVREA

ARCHIMEDA Tel (0125) 425084 **The boxer.** Ore 21 Ingresso libero

BOARO: Tel (0125) 641480 **Eyes wide shut** Ore 19.45, 22.35. Lire 10.000

POLITEAMA: Tel (0125) 641 571 [illegible] **Wars.** Ore 19.30, 22.10

MONTALTO DORA

2001: Tel (0125) 48516 (sito internet: www.lands.it/rossetoni) **Istinct.** Ore 20, 22.15 Lire 10.000

MARTIGNY

CASINO: Tel (0041) 277 221 774 **Eyes wide shut.** Ore 20.30

CORSO: Tel (0041) 277 221 774 **L'affaire Thomas Crown.** Ore 20.30

TV IN VALLE

Raitre

14, 19.35, 22.45 **T3 della Valle d'Aosta**
20,00 **Le carnet**

France 2

13.00, 20, 23,50 **Journal**
13.55 **Inspecteur Derrick**, série
15.00 **Le renard**, série
16.05 **La chance aux chansons**
16.50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17.25 **Cap de pins**, feuilleton
18.00 **Le prince del Bel Air**, série
18.25 **Hartley coeur à vif**, série
19.20 **1000 enfants vers l'an 2000**
19.25 **Qui est qui?**, jeu
20.55 **Les témoins de l'oubli**, film tv
22.25 **Bouche à oreilles**
22.35 **Bouillon de culture**

Television Suisse Romande

12,30 **Tj-midi**
13,00 **Zig Zag café**
14,10 **Demain à la une**
15,00 **Chicago Hope**, série
15,50 **Voyage grandeur nature**
16,15 **Le renard**, série
17,20 **J.A.G.**, série
18,10 **Top Models**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **C'est la vie**
20,50 **Partie truquée**, film
23,30 **Les guerriers de l'ombre 2**, film
24,30 **[illegible] Beach**, série

* Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

LAVORO E OCCUPAZIONE

La Consob di Milano offre quattro posti

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	[illegible]
Usl Valle d'Aosta	Educatore	1	Abilitazione	4/10
Consob	Operatori	4	Diploma	11/10
Ispesl	Ricercatore	1	Laurea	11/10

L'Usl cerca un operatore professionale-educatore a tempo determinato. Per partecipare al concorso serve l'attestato di abilitazione per educatori professionali di durata almeno biennale cui si accede con il diploma di istruzione secondaria di 2° grado. Le domande [illegible] trasmesse al Commissario dell'Usl entro il 4 ottobre.

La Consob di Milano (Commissione nazionale per le società e la borsa) offre 3 posti da vice assistente nella carriera operativa del personale di ruolo da destinare alla sede secondaria di Milano e una risorsa da destinare alla divisione studi economici di Roma. Ulteriori informazioni sono nella Gazzetta Ufficiale n. 72 del 10/9/99. Le domande vanno presentate entro l'11 ottobre.

L'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro ha bandito un posto per ricercatore al Dipartimento documentazione, informazione e formazione. L'avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 10 settembre. Le domande vanno presentate entro l'11 ottobre. [e. bl.]

La giunta regionale ha votato il nuovo regolamento. L'età limite sale [illegible] 45 anni

Assunzioni [illegible] Casinò, si cambia

Ma le selezioni saranno sempre più rare

SAINT-VINCENT

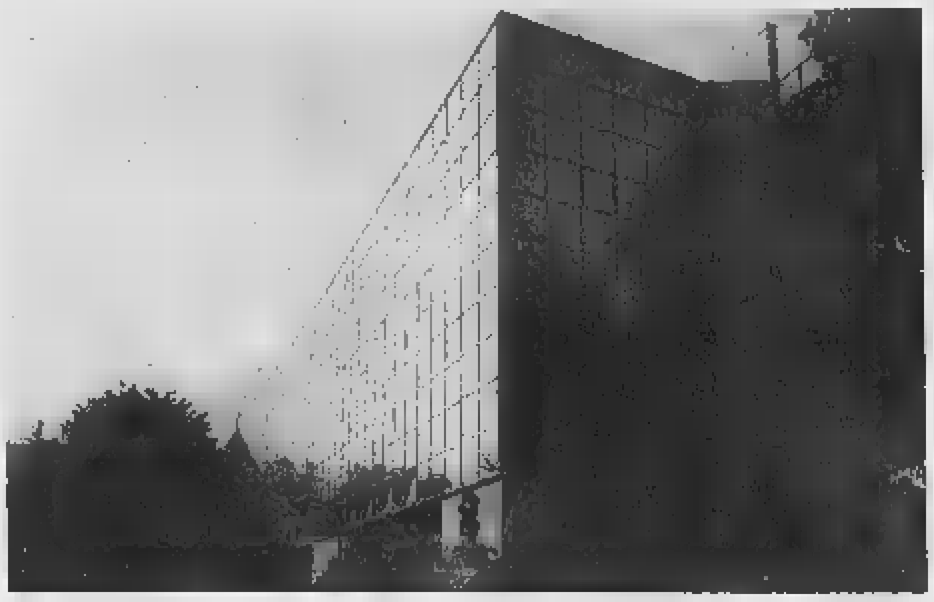
Nuove regole per le assunzioni alla casa da gioco. Le propone all'approvazione del Consiglio la giunta regionale, [illegible] un provvedimento approvato nell'ultima seduta che cambia le [illegible] in vigore. Nessuna rivoluzione, ma un sempre maggior ricorso al personale interno per le sostituzioni più ambite, ad esempio quelle dei croupier che vanno in pensione.

«Le norme attuali, approvate dall'assemblea regionale qualche anno fa e la cui validità è stata prorogata fino al 31 ottobre prossimo - ha detto il presidente della giunta Dino Viérin - non vengono rivoluzionate, ma modificate sulla base delle esperienze degli anni passati e anche per aderire a richieste [illegible] parte sindacale e societaria».

«L'approvazione di un regolamento per le assunzioni alla [illegible] da gioco - dice Paolo Pirami, capo del personale della Gestione straordinaria - aveva scatenato una sorta di corsa al posto, con la presentazione, per le prime selezioni che [illegible] state fatte nel giugno del 1997, di almeno 3000 candidati. Fino ad oggi le assunzioni, fatte attraverso più di una selezione e per differenti figure professionali, sono state 65, parte delle quali [illegible] sono andate a coprire nuovi posti di lavoro ma [illegible] servite per fronteggiare il turn - over».

«Come modifica sostanziale e positiva - aggiunge Pirami -, viene generalizzata la valorizzazione delle risorse interne all'azienda e viene mantenuta la scelta di ricorrere all'esterno solo nel [illegible] in cui tra gli "interni" manchino le professionalità di cui abbiamo bisogno». «La scelta della giunta regionale - dice il presidente Dino Viérin - è stata quella di predisporre, per maggiore chiarezza, un nuovo [illegible] regolamentare e di abrogare quello in vigore anziché appiccicare tante piccole modifiche a un vecchio testo».

Nel nuovo regolamento è stata alzata la fascia di età per partecipare alle selezioni, [illegible] cui tetto massimo ora è di 45 anni. Le nuove disposizioni, inoltre, dovranno permettere la gestione del personale con criteri di maggiore flessibilità. Ed è stato stabilito che per qualche figura professionale per cui siano richieste competenze specifiche (il presidente Viérin ha esemplificato indicando il caldaista, ndr) l'assunzione potrà essere fatta anche senza passare attraverso la selezione. La proposta di nuovo regolamento è stata inviata alle commissioni consiliari per l'esame preliminare prima della discussione in aula. [a. c.]



Al Casinò di Saint-Vincent saranno sempre più rare le selezioni per assumere personale esterno. All'ultima hanno partecipato 3000 persone. Ma ora l'azienda vuole privilegiare le risorse interne: [illegible] stata alzata anche l'età limite per partecipare alle selezioni



Tra 250 progetti

La Centrale in vetrina a Parigi

AOSTA. Un po' di Valle d'Aosta per cinque giorni all'«ombra» della Grande Arche-La Défence di Parigi una delle sedi espositive più prestigiose della capitale francese.

L'occasione è data dal Salon internazionale de l'Architecture, la più importante manifestazione mondiale dell'architettura contemporanea dove per la prima volta sarà esposto un progetto relativo alla Valle d'Aosta, quello redatto da Pietro Giorgio e Carla Falzoni per la realizzazione della Centrale del latte di Aosta.

Lo studio dello stabilimento lattiero-caseario, costruito nel 1998 a Gressan a cura dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali, è stato selezionato [illegible] scorso anno da una commissione internazionale di dieci esperti e inserito tra le duecentocinquanta proposte che verranno presentate al pubblico da domani al 7 ottobre.

La giunta regionale, in considerazione del fatto che è la prima volta che un progetto riferito alla Valle d'Aosta viene ammesso a partecipare alla più importante rassegna mondiale dell'architettura, ha deliberato di aderire alla manifestazione con un proprio stand. Nello spazio riservato alla Valle verranno quindi illustrate, attraverso l'esposizione di disegni, fotografie e materiali, le soluzioni architettoniche e le tipologie costruttive che caratterizzano lo stabilimento di Gressan.

Chiude per 4 mesi. Sindacati contrari

Poste, l'autoporto resta senza ufficio

POLLEIN

Clima teso fra le organizzazioni sindacali di categoria e la direzione delle Poste di Aosta. La decisione del direttore della filiale Pierluigi Pucci di chiudere per quattro mesi, a partire dai prossimi giorni, l'ufficio postale di Pollein autoporto incontra la netta opposizione dei sindacati. Dice Domenico Falcomatà, rappresentante della Cgil: «È una decisione in netta antitetisi [illegible] quanto assicurato dallo [illegible] direttore in precedenti incontri. Il direttore Pucci ha sempre garantito che si sarebbe impegnato a evitare, in qualsiasi modo, la chiusura di uffici».

E' contestato anche il metodo adottato. «Inaccettabile - lo definisce Maurilio Rosset, del Coordinamento Uil-Post -. Siamo stati messi di fronte al fatto compiuto senza avere la possibilità di esprimerci».

Questa mattina alle 11 è stata fissata una riunione nell'ufficio del direttore della filiale. «La correttezza dei rapporti imporrebbe una convocazione antecedente [illegible] decisione - rimarcano i rappresentanti delle organizzazioni sindacali -. Il perdurare della carenza di personale è alla base di questo nuovo caso. Ci muoveremo di conseguenza all'esito dell'incontro».

«Problemi organizzativi», afferma Pierluigi Pucci, ricordando l'importante operazione di informatizzazione dei 69 uffici postali della Valle d'Aosta. «I [illegible] di formazione - dice [illegible] direttore - assorbono il personale della sede centrale alcuni giorni alla settimana. Le difficoltà momentanee di integrazione degli addetti allo sportello hanno determinato l'opzione di sospendere, in via temporanea, l'attività dell'ufficio dell'autoporto in un Comune dove, tra l'altro, funziona a pieno ritmo un altro recapito».

«L'impegno dell'azienda - aggiunge Pucci - è di essere presente dove c'è l'esigenza oggettiva. Se l'informatizzazione terminerà prima del previsto, fine novembre, l'ufficio dell'Autoporto riaprirà prima». [s. l.]



Pierluigi Pucci, direttore delle Poste

Festa in onore di don Rodolfo Granelli trasferito dopo 12 anni

Brissogne [illegible] l'ex parroco

Da Donnas arriva don Emiro Pession

BRISSOGNE

Dopo 12 anni, ha lasciato la parrocchia di Brissogne don Rodolfo Granelli. La sua futura destinazione non è ancora stata decisa. Il nuovo parroco nominato dalla diocesi è don Emiro Pession, che per 20 anni è stato la guida spirituale di Donnas.

Questo «cambio» al vertice ecclesiastico del paese verrà celebrato domani con una festa organizzata dall'amministrazione comunale di Brissogne. Sono stati invitati tutti i residenti che, in questi anni, hanno avuto l'opportunità di apprezzare l'impegno di don Granelli nell'instaurare rapporti di grande fratellanza e solidarietà con la popolazione.

«Con i giovani, soprattutto - dice il sindaco Italo Cerise - don Rodolfo ha sempre cercato di stabilire un dialogo costruttivo, in sintonia con [illegible] grande trasformazione sociale avvenuta negli ultimi dieci anni». Molto apprezzata dagli abitanti anche la scelta di don Granelli di celebrare la messa prefestiva alternandosi a Grand Brissogne, nella chiesa parrocchiale che è nella parte più bassa del paese, e nella cappella di Neyran, per esaudire le esigenze di quei fedeli, in particolare gli anziani, che avevano problemi a camminare.

Alla manifestazione [illegible] sarà, in rappresentanza del vescovo, don Giulio Vuillermoz, parroco di Saint-Marcel. Il ritrovo è previsto per le 17,30 sul piazzale della chiesa. Dopo la messa delle 18, la comunità di Brissogne offrirà doni ai due parroci. La cerimonia di commiato [illegible] concluderà con un rinfresco offerto dall'amministrazione comunale. [s. l.]

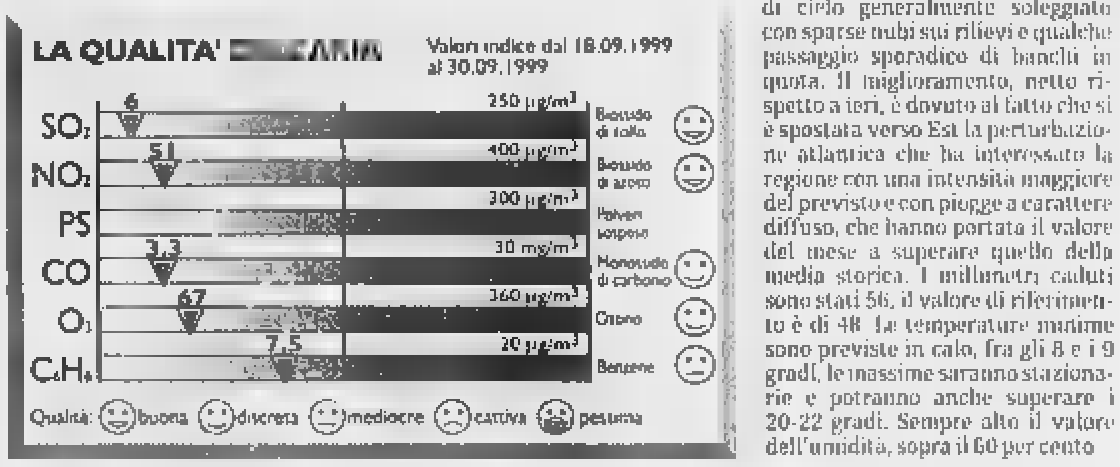




Da sinistra don Rodolfo Granelli e il nuovo parroco di Brissogne Emiro Pession

IL TEMPO [illegible]





Un week [illegible] di variabilità

Nel fine settimana, a partire da oggi, vi saranno in Valle condizioni di cielo generalmente soleggiato con sparse nubi sui rilievi e qualche passaggio sporadico di banchi in quota. Il miglioramento, netto rispetto a ieri, è dovuto al fatto che si è spostata verso Est la perturbazione atlantica che ha interessato la regione con una intensità maggiore del previsto e con piogge a carattere diffuso, che hanno portato il valore del mese a superare quello della media storica. I millimetri caduti sono stati 56, il valore di riferimento è di 48. Le temperature minime sono previste in calo, fra gli 8 e i 9 gradi, le massime saranno stazionarie e potranno anche superare i 20-22 gradi. Sempre alto il valore dell'umidità, sopra il 60 per cento

Festa della vendemmia per le zone di Hône, Issogne, Verrès, Challand, Champdepraz e Montjovet

Arnad [illegible] 3 giorni è la capitale dell'uva doc

Mostra etnografica sul lavoro nelle vigne del fotografo Cossavella

ARNAD

Il programma della 30ª «Festa dell'Uva» delle zone «Doc» di Hône, Arnad, Issogne, Verrès, Challand-Saint-Victor, Champdepraz e Montjovet, che si svolgerà ad Arnad in località «La Keya» oggi, domani e domenica, si annuncia ricco di appuntamenti. Fondamentale per la realizzazione della manifestazione la collaborazione dell'Associazione viticoltori, della cooperativa «La Kiuva», della Comunità Montana Evançon e dell'assessorato regionale all'Agricoltura.

S'inizia stasera alle 19,30 con l'inaugurazione dell'esposizione etnografica «La vite e [illegible] nella tradizione della bassa Valle d'Aosta» di Cesare Cossavella, da trent'anni fotografo e ricercatore, definito da molti «artista del quotidiano». La mostra è nata anche grazie a 31 viticoltori che hanno messo a disposizione numerosi attrezzi e oggetti usati nella viticoltura. Il visitatore potrà scoprire i differenti aspetti del lavoro nella vigna, racchiusi nella cornice di fotografie a colori e in bianco e nero, che forniscono un'immagine autentica della coltura della vite. Molte le curiosità [illegible] scoprire: una pelle di capra rovesciata e conciata che serviva a trasportare circa [illegible] litri di vino, una pigiatrice in legno del 1914 e la «Madonna dell'uva», [illegible] statua in legno di Gino Daguin.

Alla presentazione farà seguito una degustazione dei vini. Alle 21,30 si ballerà con la discoteca mobile «Midnight Express». Domani si ballerà ancora [illegible] la stessa discoteca. Domenica si entrerà nel vivo della manifestazione con la presentazione, dalle 7 alle 9, dei grappoli, che dovranno avere alcuni requisiti: la maturità del tralcio e dell'uva, il grappolo senza marciumi e secchi, le foglie verdi senza malattie. Alle 11 si celebrerà la messa al campo [illegible] la distribuzione del pane benedetto. Alle 12 verranno offerti gli aperitivi tipici della zona e si potrà pranzare al ristorante «La Kiuva». Nel pomeriggio, dalle 14,30, si esibiranno gruppi folcloristici locali e la Banda musicale. Alle 17 avrà inizio la premiazione delle migliori uve esposte. Concluderà la festa, alle 20, una cena in onore dei viticoltori premiati. [d. g.]



Un'immagine di una passata edizione della Festa dell'uva ad Arnad. Da oggi a domenica un ricco programma di manifestazioni per la vendemmia in Bassa Valle

Gli abitanti di una frazione di Salassa minacciati dalle piene

«L'Orco rischia di inghiottirci»

Il torrente vicino alle case

Mauro Revello

SALASSA

Il pericolo sembrava cessato dopo la piena del settembre '93. Il torrente Orco aveva rotto gli argini anche a Salassa (così come aveva fatto in tutti i Comuni che attraversa), in località Morella e Goritti, creandosi un secondo alveo oltre la striscia di terra che lo divideva dalla roggia di Rivarolo e che tutti, qui, conoscono [illegible] «isolone».

L'evento eccezionale di quell'anno, però, ha lasciato conseguenze che si aggravano sempre più. Sin dal '94 (altre piogge, e altra piena) la furia delle acque ha iniziato ad erodere la sponda destra, quella verso la statale 460 e il centro abitato di Salassa. Finora sono stati letteralmente «mangiati» circa 100 metri di argini, prati e boscaglia. C'è di che preoccuparsi seriamente: [illegible] altro centinaio di metri, e il torrente spazzerà via cascina Bereto, dove vivono [illegible] persone. E corre concreti rischi anche il ponte appena più a valle, nell'ultimo tratto della strada statale Pedemontana.

Tutto questo senza che nessuno abbia mosso un dito per sistemare la situazione. «Fin dall'alluvione del '93 - spiega il sindaco di Salassa, Guido Bolatto - abbiamo sollecitato interventi in quella zona. Le nostre rischieste, però, non hanno mai avuto risposta». Nulla può fare il Comune. «Quanto era di nostra competenza, gli interventi sui torrenti Gallenca e Leveso, è stato portato a termine. Qui spetta all'Autorità di bacino del fiume Po».

Eccessivo allarmismo? Non si direbbe. L'Orco si [illegible] nuovamente ingrossato con le piogge del 19 e 20 settembre scorso: una piena tutt'altro che eccezionale, ma che ha causato l'erosione di altri 20 metri di sponda. «Ci chiediamo cosa potrebbe succedere - dicono amministratori e tecnici comunali - se dovesse nuovamente piovere con l'intensità delle alluvioni del '93 e del '94».

La storia, del resto, non consente di dormire [illegible] tranquilli. Già nel '21 il torrente si portò via cascina Bianco. Ora l'erosione è arrivata a ridosso di vigne e strade di campagna (una di queste è già stata chiusa), e cascina Bareto - come pure il ponte della statale 565 - non è certo al sicuro. Il primo cittadino si è nuovamente rivolto alla Prefettura e all'Autorità di bacino, chiedendo un intervento immediato. «Purtroppo non possiamo fare di più - aggiunge il vicesindaco, Alida Rostagno -. Ci dessero soldi e autorizzazioni, non avremmo alcuna esitazione a realizzare noi i lavori».





La [illegible] minacciata dalle piene dell'Orco, sopra il sindaco di Salassa **Guido Bolatto** che ha chiesto da tempo alla Regione interventi di salvaguardia delle sponde

[illegible] PARADISO | CONFINI ATTESI DA 20 ANNI

RONCO. Da vent'anni l'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso attende di definire i [illegible] confini che una planimetria allegata al decreto sottoscritto dall'allora ministro dell'Agricoltura Marcora (con la controfirma del presidente della Repubblica, Pertini) aveva fissato sulla carta. Anni di discussioni e polemiche fra amministratori delle vallate e Parco che, finalmente, dovrebbero essere giunti all'epilogo. Il presidente del Parco, Franco Montacchini, ed i suoi collaboratori hanno avviato una serie di consultazioni con le realtà locali [illegible] modo da acquisire elementi che permettano una soluzione definitiva del problema, andando ad individuare confini certi». Lunedì prossimo, è previsto l'incontro con gli amministratori e gli abitanti di Ronco in Valsoana; nelle scorse settimane si erano già svolte consultazioni a [illegible] e Ceresole Reale. Spiega Montacchini: «Credo che le polemiche del passato culminate anche in clamorose proteste siano [illegible] alle spalle. Ci [illegible] tutti i presupposti per definire la questione confini una volta per tutte». In salita appare, però, ancora la soluzione per la val Soana dove gli abitanti del vallone di Forzo contestano l'allargamento dei confini: «Sono assurdi quelli proposti, con i vincoli imposti dal Parco, chi è rimasto quassù rischia di non poter fare più nulla per sistemare baite e alpeggi».

Contestata la designazione dell'urbanista romano Campos Venuti

Piano regolatore, An accusa

«Utilizziamo gli architetti canavesani»

IVREA

Un appello ai professionisti della città, soprattutto ai giovani, per costituire una «commissione tecnica» che arrivi alla stesura di un piano regolatore alternativo, da contrapporre con quello che l'architetto romano Giuseppe Campos Venuti dovrà redigere [illegible] incarico della giunta. E' la proposta formulata dal circolo di Ivrea di Alleanza Nazionale: un'iniziativa per stimolare il dibattito su un argomento basilare per il futuro della città, ma anche una protesta per l'affidamento di un incarico così importante ad un «esterno».

«Ivrea è già stata fin troppo segnata da professionisti arrivati da lontano - dice il leader cittadino, Alberto Tognoli - Pensiamo al piano Rogano, peraltro mai completato; oppure ai piani particolareggiati del professor Gino Valle o, ed è cosa di questi ultimi mesi, il piano urbano del traffico affidato a due architetti di Novara». La storia si ripete oggi, con l'incarico al [illegible] Campos Venuti per la stesura del piano regolatore generale.

«Non mettiamo in dubbio le capacità professionali - dicono i consiglieri comunali Alessandro Borghesio e Gianberto Manera -. Ma Campos Venuti ricorda la città di Adriano Olivetti. Oggi è cambiato moltissimo, e crediamo che i professionisti locali conoscano meglio il territorio e le sue esigenze». Agli architetti e ingegneri della zona si rivolgono ora gli esponenti di An, che sul tema del piano regolatore hanno organizzato una serata, quella del prossimo 19 ottobre, alla prossima festa provinciale del movimento. Un argomento sul quale An è decisa a dare un'energica battaglia alla giunta di centro-sinistra.

«Non vogliamo condizionare [illegible] - specifica Tognoli -. Ma saremmo già soddisfatti di stimolare un dibattito, di vedere che questa città si muove». E critica la giunta comunale: «Dal '94 chiediamo che il Prg venga rivisto. Ora si è partiti con notevole ritardo, e la città resterà ferma ancora per diversi anni».

Alunni in classe a Ceresole e Valprato



Un'immagine d'archivio: si riferisce alla pluriclasse della frazione Frachiamo, sopra Sparone, chiusa ormai da alcuni anni, dopo che i bambini della piccola borgata hanno concluso il ciclo delle scuole elementari

Per le scuole di montagna oggi comincia nuovo anno

I due Comuni si faranno carico delle spese
«Un servizio importante per la comunità»

Giampiero Maggio

CERESOLE REALE

Oggi, alle 8 in punto e con quindici giorni di ritardo rispetto a tutti gli altri bambini, suonerà la campanella di scuola anche per loro. Sono i sei alunni delle elementari sussidiate di Ceresole Reale e Valprato Soana, ultime testimonianze rimaste in vita di scuola in alta montagna. Questa mattina entreranno in aula con libri, astucci, quaderni e due settimane di vacanze in più. Così, come succede da anni ormai, ha deciso il Provveditorato agli Studi, che ha anche fissato un termine per le lezioni, il 31 maggio. Lo ha deciso per quelle scuole che [illegible] dipendono più dallo Stato (e che quindi non possono più beneficiare dei relativi contributi) e che si chiamano «sussidiate». Perché se esistono ancora è grazie alla buona volontà di alcuni amministratori comunali e degli insegnanti che accettano paghe basse, disagi ma che poi vengono ripagati «con un esperienza di vita unica». Loro, i bambini, in fondo si sentono fortunati: per le vacanze in più, per il fatto di poter andare a scuola a due passi da casa e perché trovarsi a vivere in pochi e nella stessa classe non è poi così male. Ma c'è il rovescio della medaglia, come in tutte le cose. Le difficoltà, per queste scuole che ogni anno corrono il rischio di scomparire, sono tante: «Il materiale didattico, ad esempio, dobbiamo procurarcelo noi, non c'è nessuna direzione che ce lo fornisce e qui c'è sempre bisogno di qualcosa. E allora come si fa? Si corre di continuo per recuperare quel che è proprio necessario. Per il resto si inventa, si usa la fantasia, si sfrutta, anche per lo studio, ciò che abbiamo intorno, come il Parco Nazionale del Gran Paradiso», dice Laura Tarro Lucia, 21 anni, insegnante a Ceresole per 1 milione e 250 mila lire lorde al mese. Aggiunge: «Una grossa mano ce la dà il Comune, ma siamo costretti ad arrangiarci con i pochi mezzi che abbiamo a disposizione...». Quest'anno poi l'Associazione «Amici del Gran Paradiso» ha deciso di «adottare» la scuola: «Forniremo materiale didattico, libri per avviare una piccola biblioteca della scuola ed anche un proiettore per diapositive». Ogni mattina questa maestra parte da Locana, dove vive, per raggiungere Ceresole, a quota 1600 metri. «E' difficile d'inverno, quando nevica e la strada a volte è impraticabile. Per il resto questa è davvero un'esperienza unica». Le difficoltà ci sono anche per gli amministratori: ogni anno alle prese con la ricerca di questi insegnanti di frontiera che devono essere disposti ad accettare un lavoro in cambio di poco più di un milione; senza contare che ogni [illegible] sono alle prese con i bilanci delle [illegible] comunali. Valprato, per far studiare gli unici due alunni del paese che vanno alle elementari (uno frequenta la prima, l'altro la quarta), ha investito una ventina di milioni. «Per la verità - dice il sindaco del paese, Danilo Crosasso - la Regione è sensibile ai nostri problemi e contribuisce in buona parte alle spese». Ma ogni volta è una scommessa: «Sì perché i contributi ci arrivano ad anno scolastico in corso: per la verità non sono mai mancati, ma non si sa mai...». Il prossimo anno anche Ronco potrebbe avere una scuola sussidiata, perché rischia di trovarsi un numero di alunni inferiore rispetto al limite consentito che è di 6 bambini. Lo stesso potrebbe capitare ad Alpette. E' il segno della montagna che si spopola, ma il fatto che ci siano ancora queste scuole è il segno di una montagna che non vuole morire. Anche quest'anno, la campanella suonerà.

IN BREVE

■ **ROMANO, INCIDENTE.** Ieri poco dopo le 16 sulla statale 26 che collega Ivrea a Strambino, nei pressi della deviazione per Cascine di Romano. Un furgone Fiat «Ducato», guidato da Fabio Ilvo, 27 anni, di Ivrea, ha centrato in pieno, mentre usciva dall'incrocio, la Seat «Ibiza» guidata da Paola Regis, 32 anni Strambino. A rimanere ferita solo la donna: trasportata in ospedale, se l'è cavata con qualche giorno di prognosi.

■ [illegible] Capita il più delle volte tra le bancarelle del mercato: abili borseggiatori che nel giro di pochi istanti fanno sparire portafogli e altri oggetti di valore ad ignari clienti. E' successo diverse volte a Castellamonte nelle ultime settimane. Per questo carabinieri e vigili urbani - che hanno intensificato i controlli -, invitano le persone a una maggiore attenzione e a segnalare i sospetti.

■ **CANISCHIO, SENTIERO.** S'inaugura domenica alle 8 con partenza in località Nera di Alpette, il sentiero del Calus. Organizza il Gruppo alpinistico Val Gallenca in collaborazione con la Comunità montana Alto Canavese e la Provincia. L'arrivo è previsto alle 13,30 a Cima Mares, a Canischio.

■ **IVREA, SPORTELLI.** La Regione sosterrà la realizzazione del progetto «Sportelli unici associati del Canavese», curato dal Consorzio per il Distretto Tecnologico. Lo ha assicurato l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto Fratin.

■ **IVREA, MENSE.** Non piace ai genitori la scelta del Comune di Ivrea di utilizzare, per motivi economici, stoviglieria monouso in plastica nelle mense scolastiche. «La mensa non può essere un eterno pic nic - dice Alberta Nelli, della Commissione Mensa -, ma un momento formativo per i bambini che dovrebbero trovare una situazione di sicurezza, come in famiglia, e non di precarietà».

■ **CASTELLAMONTE, PRO LOCO.** A Castellamonte cerca tesserati per quest'anno. La tessera costa 10 mila lire. E l'iscrizione si effettua nella sede della Croce Rossa di Castellamonte, in via Balbo 16.

■ [illegible] Si sono concluse le registrazioni del quarto compact disc della collezione «Antichi organi del Canavese», dedicato agli strumenti delle parrocchiali di Moncrivello (on Bianchi del 1861) e di Mazzè (Vegezzi-Bossi del 1900).

■ **IVREA.** Al cinema con la Cgil. Il sindacato, infatti, offre anche quest'anno un carnet di 10 biglietti per la visione di film, valido in quasi tutti i cinema piemontesi, a prezzi particolarmente vantaggiosi. In Canavese aderiscono all'iniziativa le sale cinematografiche di Ivrea, Montalto Dora, Cuorgnè e Valperga. Informazioni allo 0125.40317

Fallimento Op

I curatori «Servono investitori»

IVREA. Le recenti dichiarazioni di Roberto Colaninno hanno toccato nel vivo la procedura fallimentare che sta trattando la vendita di Op Computer. Il numero uno di Olivetti e Telecom ha infatti ipotizzato l'ordinazione di «centinaia di migliaia, forse di milioni di pc semplificati per l'accesso ad internet», con l'augurio che l'azienda di Scarmagno colga questa opportunità. «E' una dichiarazione importante - dicono i curatori fallimentari, Giancarlo Guarini e Salvatore Bellossai -. Prendiamo atto di questo interesse: cade in un momento fondamentale per le sorti dell'azienda». In questi giorni, infatti, è stato pubblicato l'avviso di vendita, che fissa il prezzo base a 21 miliardi e sottolinea l'importanza dell'aspetto occupazionale. «La disponibilità di Colaninno - aggiunge il legale della procedura, l'avvocato Giacobbe Ranieri - ci fa piacere. Ma sarebbe più utile, al fine di vendere l'azienda alle migliori condizioni possibili, che ci fosse un impegno formale e concreto». Intanto, ieri sera, 2000 persone hanno partecipato alla fiaccolata che si è snodata per le vie di Ivrea organizzata dai lavoratori Op.

Diocesi di Ivrea

La prima «Tre giorni» di Miglio

IVREA. E' l'appuntamento che inaugura l'anno pastorale della diocesi, la «Tre giorni». E quella '99 si presenta ricca di spunti di interesse: è la prima del vescovo Arrigo Miglio, le iniziative hanno luogo in vari centri della diocesi, ci sarà dom Ricardo Weberberger, vescovo di Barreiras, una delle diocesi brasiliane «gemellate» con Ivrea. Il tema prescelto è quello, quasi obbligato, del Giubileo, visto però nell'ottica della Riconciliazione.

Si comincia oggi, alle 21: all'Abcinema di Ivrea [illegible] proiettato «The boxer» (ingresso gratuito) sul dramma del Nord Irlanda; all'oratorio di Chivasso Giorgio Cracco, docente di Storia della Chiesa, tratta di «Giubileo, pellegrinaggio e rinascita»; al teatro di San Giorgio si svolge una tavola rotonda su 30 anni di missioni eporediesi in Brasile. Domani dalle 9, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, il priore di Bose Enzo Bianchi parla di Riconciliazione nella Bibbia e Luca Jahier presenta il progetto Cei per la remissione del debito dei Paesi poveri. Alle 14.30 mons. Miglio illustra la bozza del programma pastorale. Domenica alle 11 mons. Weberberger presiede la messa nella chiesa di San Giorgio; alle 14.30 si torna a Ivrea per il dibattito conclusivo.

DOVE & QUANDO

RICORDI [illegible] Al castello di Masino è visitabile fino al 28 ottobre una mostra di ritratti e fotografici e paesaggi (oltre 150 immagini) provenienti da archivi privati di famiglie della nobiltà italiana. Il periodo scelto è la seconda metà dell'Ottocento. Apertura tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Il biglietto costa 7 mila lire (con visita al castello 15 mila).

[illegible] Serata «Havana club» al circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea: bibite, cocktail cubani, birra, vino e tanta musica latino americana. Prima consumazione gratuita. Info: 0125.49026.



Il castello di Masino

RASSEGNA CABARET. Alla Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso si avvia questa sera (alle 22) la [illegible] edizione ciclo di spettacoli cabarettistici «Non ci resta che ridere». L'apertura è affidata al comico torinese Mario Zucca, che presenta «Porca [illegible]»: biglietti a 18 mila lire. Domani è il turno di Federico Bianco con «Avrei bisogno di [illegible] controfigura»: lo spettacolo delle 22 costa 15 mila lire, la replica di mezzanotte 12 mila. Prenotazioni allo 011.9831580.

[illegible] A Villa Girelli, in via Bidasio a Ivrea, alle 10 inizia l'incontro inaugurale della nuova ludoteca che sarà gestita dalla cooperativa Alce Rosso. Intervengono Walter Ferrarotti, responsabile pedagogico provinciale del Fism, e Giorgio Bartolucci, direttore del Centro internazionale ludoteche. L'invito alla partecipazione è rivolto ad amministratori pubblici, insegnanti, animatori ed educatori. Domani alle 15 l'apertura al pubblico, con una grande festa di animazione per l'intera cittadinanza. La ludoteca di Villa Girelli sarà aperta dal lunedì al sabato dalle 14 alle 19 (il sabato anche dalle 9 alle 12.30).

BANDE. La Filarmonica Aurora presenta, alle 21 nel salone comunale di Quincinetto, il «concerto dell'amicizia» con la partecipazione delle bande di Zimone e Chatillon.

[illegible] Domani alle 10, alla scuola media «Cresto» di Castellamonte, è in programma un incontro per i genitori dei ragazzi di terza media su «Ruolo dei genitori e importanza del loro coinvolgimento nei percorsi di orientamento e scelta dei propri figli». Intervengono il prof. Mario Alovisio, la psicologa Maria Rosa Bovero e il dott. Gianfranco Franciscono dell'Associazione Industriali del Canavese.

PARCO LETTERARIO. A Villa Casana, sede dell'Archivio storico Olivetti di Ivrea, è visitabile fino al 29 ottobre la mostra «Tra Ivrea e Matera, prove di... parco letterario». In oltre 150 pannelli sono raccolti novelle, racconti, poesie, immagini di personaggi della cultura che hanno gravitato in qualche modo nella «galassia» Olivetti: da Paolo Volponi a Ottiero Ottieri (che nella «ditta» lavorarono), a Rocco Scotellaro, Cesare Pavese, Goffredo Parise e molti altri ancora. La mostra è a ingresso libero, visitabile dal martedì alle domenica in orario 15-19.

PAESI IN FESTA. Si celebra San Firmino, a Pertusio, questa sera con l'inaugurazione del padiglione gastronomico e una gara di pinacola. Carte protagoniste, a partire dalle 21, anche al bocciodromo di Tonengo di Mazzè, dove iniziano i festeggiamenti per San Francesco, organizzati dalla Pro loco. A Ronchi di Cuorgnè serata giovani con la dicoteca di Radio Gran Paradiso.

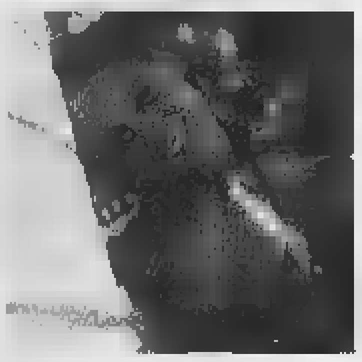
LE 40 MISS SFILANO IN PASSERELLA

A Saint-Vincent domani il gran finale del concorso nazionale «Fotomodella 99»

Gran finale, domani sera al «Palais» di Saint-Vincent, per il concorso nazionale «Fotomodella dell'anno». Alle 21 comincerà lo show conclusivo, alla fine del quale la giuria svelerà il nome della ragazza che, scelta fra 40 concorrenti, sarà la nuova «reginetta» della kermesse.

La vincitrice avrà la possibilità di firmare contratti con aziende leader nel settore della bellezza. Il finale della manifestazione vivrà momenti di grande spettacolo, con le sfilate delle collezioni degli stilisti Balestra, Boni, Furstenberg e Mallia e le performances di Giucas Casella, Sabrina Salerno, New Trolls e Little Tony. Presentano Gigi Sabani e Francesca Rettondini. Biglietti d'ingresso a 30 mila lire.

Fra le concorrenti, anche un'aostana di 21 anni. Si chiama Giada De Prisco, è diplomata all'istituto magistrale e ama ballare. Lo spettacolo sarà ripreso dalle telecamere dell'emittente Europa 7, che il 16 ottobre trasmetterà uno «speciale».


Giada De Prisco, 21 anni, di Aosta

LA NOTTE CON I LATINO-AMERICANI

Alla discoteca «Divina» da questa sera si ballano salsa, merengue e mambo

La notte valdostana si arricchisce, nel week-end, di un nuovo appuntamento con il ballo. La discoteca «Divina», in località Croix Noire, ha inserito la serata del venerdì nel calendario di iniziative, che prevedeva finora soltanto il ballo liscio al mercoledì (con musica «dance» dall'1,30). Da oggi gli a del ballo potranno scatenarsi anche al ritmo della latina: salsa, merengue, bachata e mambo (sempre uno spazio per la «dance» dall'1,30). L'ingresso per l'appuntamento di questa costa 15 mila lire. La serata sarà animata dal maestro Simone e da uno staff di bellissime ballerine cub che coinvolgerà il pubblico, istruendolo (quando necessario) sui passi principali delle diverse danze.


La discoteca «Divina» offrirà musica latina ogni venerdì

CINEMA

Nei giorni scorsi ad Ollomont si sono girate alcune sequenze di un documentario che ha per tema l'esilio svizzero del primo Presidente della Repubblica italiana Luigi Einaudi. A f da set per le riprese, fatte dall'équipe del regista Villi Hermann, la casa di Paolo Farinet a By. Il 26 settembre 1943, infatti, Luigi Einaudi si trasferì in Svizzera passando da Ollomont. Per approfondire le ricerche storiche, la casa di produzione Imagofilm di Lugano chiede di essere contattata da tutti coloro che fossero in possesso di fotografie filmati dell'epoca 1943-45 o di documenti che facciano riferimento ad Einaudi. Il riferimento telefonico è: 0041-919226831.

Triplice concerto, domani, nel centro culturale di Aosta

«Anita» riapre a ritmo di rock

In arrivo mostre e rassegne musicali

Anita riapre i battenti. Il Centro culturale giovanile del Comune di Aosta, dopo una breve pausa estiva, riaccende i suoi riflettori e propone per il periodo autunnale un programma di attività in parte già sperimentate nell'anno passato, ma con l'aggiunta di qualche novità.

A cominciare da sabato 9 ottobre, quando verrà festeggiato tra arte e musica l'anniversario di fondazione del centro gestito dal Progetto Giovani, con un concerto a cui parteciperanno i «Los Bastardos» e un gruppo musicale di Venezia. A questo primo concerto ne seguirà una serie di quattro che saranno abbinati a esposizioni artistiche. E a novembre, si potrà anche assistere a una rassegna cinematografica.

La partenza del programma autunnale di «Anita» è prevista per domani alle 21 con «Stormy Saturday», un concerto che saluta anche l'inizio del nuovo anno scolastico. L'appuntamento è in via Garibaldi con tre gruppi musicali valdostani. Ad alternarsi sul palco saranno gli «MP50» originari di Saint-Marcel, i «Re di maggio» di Courmayeur e i «Blues Power» di Aosta, gruppi con alle spalle un buon numero di esibizioni «live» nei locali notturni della Valle.

Gli «MP50» sono formati da Roberto Rosso alla chitarra, Antonio Berthod al basso, nuel Pongan alla batteria, Davide Albanese alla tromba e Dome Fazari, voce del gruppo. Suonano un blues rockeggiante e grintoso e possono vantare una buona preparazione musicale ed una discreta esperienza di concerti.

I «Re di maggio» suonano un hard blues influenzato dalle melodie del leggendario Jimi Hendrix passando anche attraverso gli «Stoogies» (il gruppo dell'istrione Iggy Pop) e i «Pearl Jam». Tre i musicisti sul palco: Luca Ottoz alla chitarra e voce, Gregory Pampan alla batteria e Florian Bua al basso.

L'ultimo gruppo, i «Blues Power», deve la scelta del nome a una canzone di Eric Clapton e alla «forza» che i suoi componenti attribuiscono al blues, il genere musicale da loro preferito. Giorgio e Paolo Broglio alle voci, chitarra e basso e Laurent Domaine alla batteria amano spaziare dal rock Anni 70 (stile «Deep Purple» o Jimi Hendrix) al blues di Eric Clapton o Johnny Winter, sconfinando anche nei suoni metallici degli «Iron Maiden».


Il Centro culturale giovanile «Anita» di Aosta, in via Garibaldi (ex macello)

APPUNTAMENTI

Aosta

Al Giacosa «Eyes wide shut»

Reduce dalla Mostra internazionale del Cinema di Venezia e dalle curiosità che ha suscitato in tutti i Paesi dove è già stato proiettato, arriva oggi sugli schermi aostani il film «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, interpretato dalla coppia Nicole Kidman e Tom Cruise e tratto dal romanzo «Doppio sogno» di Arthur Schnitzler. La pellicola ha richiesto anni di lavorazione ed è stata preceduta da uno smisurato battage pubblicitario causato soprattutto dalla morte prematura del regista e dalle scene audaci girate dei coniugi protagonisti. Proiezioni al Giacosa alle 19,45 e alle 22,35 nei giorni feriali e alle 17, 19,45 e 22,35 in quelli festivi.

Aosta

Quattro mostre in chiusura

Ultimi giorni per visitare alcune delle mostre allestite in città. Il 3 ottobre terminano, infatti, le esposizioni dedicate a Ivan Theimer (chiesa di San Lorenzo), Franz Borghese (Tour Fromage), Michele Cascella (Centro Saint-Benin) e Luigi Ghirri (Torre del Lebbroso).

Aosta

«Arte aliena» al Caffè Nazionale

Il Caffè Naziale ospita da domani la mostra «Arte aliena» di Francesco Cieri e Luca Perazzone. Le opere di Cieri sono realizzate con materiali di scarto (cartone, plastica ecc.); Perazzone, invece, utilizza la fotografia a cui si dedica da oltre dieci anni.

Nus

Diciannovesimo Festa della birra

Da oggi a domenica, nello spazio antistante il campo sportivo, la prima parte della 19ª Festa della birra. In programma buvette, grigliate e serate danzanti (oggi discomusic; domani e domenica pomeriggio liscio). La festa proseguirà l'8, 9 e 10 ottobre.

Ivrea

Concerto dal vivo al «Magazzino»

Il «Magazzino» di corso Vercelli propone stasera un appuntamento con la musica dal vivo. In concerto la band italiana «emergente» Verdena. Aprono i Madreluna di Ivrea. Appuntamento alle 23. Ingresso a 18 mila lire.

TV FRANCOFONA

Les chevaliers d'ivoire», reportage sui Mnong, popolo delle zone montagnose del Vietnam inventore di una tecnica di cattura degli elefanti unica al mondo, è in onda domani alle 17,05 su Tsr 1. Serata dedicata ai tifosi di calcio quella che vede protagonista domani alle 20,55 su France 2 «*Zizou*», al secolo Zinédine Zidane, fuoriclasse francese in forza alla Juventus.

Lunedì su Tsr 1, alle 15,45, c'è la serie «*Les grands énigmes de l'histoire*» con la prima puntata dedicata alla battaglia di Pearl Harbour. Martedì su France 2 film di Ang Lee «*Raison et sentiment*» con Emma Thompson, Kate Winslet, Hugh Grant. Nella stessa s e sulla stessa rete inizia il ciclo dedicato a Wim Wenders: all'1,20 va in onda «*Alice dans la ville*». Mercoledì su Tsr 1 alle 0,05 «*Mémoire vivante*» presenta «La ballade de Billy Brown ou les images inconnues de la guerre du Vietnam», materiale inedito recuperato dopo oltre 20 anni.

Quattro proposte di «*Envoyé spécial*» su France 2 giovedì alle 20,55: i problemi del sistema informatico negli Stati Uniti nel passaggio al 2000, «Un juge dans la tourmente» sul magistrato antiterrorismo Gilbert Thiel, gli esperimenti nucleari della Cina sulla della seta eseguiti dal 1964 e «L'économie de débrouille» in Senegal, da cui derivano i due terzi della ricchezza del Paese africano.

NUOVA GESTIONE

GRUPPO **Divani & Sofà** ARREDAMENTI

(ex BUSSO MOBILI)

AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59
S.S. 26 (davanti all'aeroporto)
SAINT CRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/45215

LA NOSTRA PROPOSTA DEL MESE
Arredamento completo

- **CUCINA MT 3.15 LINEARI CON ELETTRODOMESTICI** (lavastoviglie inclusa)
- **CAMERA DA LETTO COMPLETA** (compreso rete e materasso)
- **PARETE SOGGIORNO**
- **DIVANO**

CLASSICO L.10.750.000

MODERNO L.8.890.000



FINANZIAMENTI AGEVOLATI E PERSONALIZZATI IN SEDE
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124

TENNISTAVOLO

SABATO 2 OTTOBRE 1999

Palazzetto dello Sport - A. [illegible] - Châtillon

ore 16

Pink Cervino VdA - Nuovo Palermo

ore 18

ANSPI St-Vincent - Nuovo Palermo

Tennistavolo - Calendario Serie [illegible] femminile - Girone A

Andata	Incontri	Ritorno
25-26/09/99	**1ª GIORNATA**	27-28/11/99
5 - 3	A4 VERZUOLO (CN) - ***ANSPI RIVIERA DELLE ALPI ST-VINCENT***	
5 - 2	**[illegible] CERVINO VALLE D'AOSTA** - COCCAGLIO (BS)	
0 - 5	NUOVO PALERMO - TORINO	
2-3/10/99	**2ª GIORNATA**	11-12/12/99
	COCCAGLIO - A4 VERZUOLO	
	PINK CERVINO VALLE D'AOSTA - NUOVO PALERMO	
	TORINO - ***ANSPI RIVI[illegible] DELLE ALPI ST-VINCENT***	
30/10/99	**3ª GIORNATA**	8-9/01/00
	A4 VERZUOLO - **PINK CERVINO VALLE D'AOSTA**	
	ANSPI RIVIERA [illegible]E ALPI ST-VINCENT - NUOVO PALERMO	
	COCCAGLIO - TORINO	
6-7/11/99	**4ª [illegible]**	15/01/00
	NUOVO PALERMO - A4 VERZUOLO	
	TORINO- **PINK CERVINO VALLE D'AOSTA**	
	ANSPI RIVIERA DELLE ALPI ST-VINCENT - COCCAGLIO	
20/11/99	**5ª GIORNATA**	22-23/01/00
	A4 VERZUOLO - TORINO	
	PINK CERVINO VALLE D'AOSTA - ***ANSPI RIVIERA DELLE ALPI ST-VINCENT***	
	COCCAGLIO - NUOVO PALERMO	



Seconda fase campionato

12-13 febbraio	11ª di campionato
04-05 marzo	12ª di campionato
11-12 marzo	13ª di campionato
18-19 marzo	14ª di campionato

Finali

15-16 aprile	Prima partita Play-off / Play-out
[illegible]-07 maggio	Seconda partita Play-off / Play-out
10 maggio	Eventuale spareggio Play-off / Play-out
20-21 maggio	Andata finali scudetto e Play-out
03-04 giugno	Ritorno finali scudetto e Play-out
17-18 giugno	Eventuale spareggio scudetto e Play-out

Classifica

[illegible] Cervino Valle d'Aosta	punti 2	***ANSPI Riviera delle Alpi***	punti 0
A Verzuolo	punti 2	Coccaglio	punti 0
Torino	punti 2	Nuovo Palermo	punti 0

Calcio a cinque, da oggi a domenica si giocano le partite del secondo turno del campionato

Il «Claudesport» riparte a suon di reti

Nella prima giornata in evidenza le squadre favorite

Piercarlo [illegible]

AOSTA

C[illegible] questa sera, con la disputa di tre incontri, la 2ª giornata del campionato di calcio a cinque «Claudesport Libertas», giunto alla quarta edizione.

Nel turno d'esordio di un torneo che terrà occupati gli appassionati fino alle finali in programma ad aprile, non ci sono state sorprese e tutte le teste di serie non hanno avuto grosse difficoltà ad aggiudicarsi i primi tre punti della stagione.

Nel girone A, l'Icam Costruzioni ha superato di misura (per 2 a 1) la Litografia Nova Print, l'Alpimatic ha vinto 4-2 sulla Valser, il Metaltubi con lo stesso punteggio ha liquidato il Team Project Sport e infine la Valair si è imposta per 5-2 sui giovani del Lumar. Da segnalare anche la bella vittoria della Sf Affissioni sul Tour Ronde per 7-1 e l'unico pareggio della giornata tra il Kolon Fc e il Laentze (2-2).

Nel girone B, spicca il netto [illegible] dei campioni uscenti del Dario Sport (ex Spaghetteria Montfleuri) che hanno inflitto un pesante 11 a 2 (il risultato più sonante della giornata) al New Team II grazie alla quaterna di Saccavino e alla tripletta di Stefanoli, capocannoniere della passata edizione. Bene sono andati anche l'R&R Carpenterie che ha vinto 4-1 sulla Boucherie, l'Artigiana Idraulica (4-1 sul Photolapo), l'Arredamenti Tonetta Nus (2-1 su Elettric Express), il T.O.V. (7-2 su New Cleaning) e l'Eletrafor (6-0 con l'Helisport). Da segnalare anche le vittorie dell'Assiduomo (7-1 sul New Office) e de La Belle Epoque (8-3 sul Pamukalé Alé Alé). Dopo la prima giornata, sono già cinque i giocatori in evidenza nella classifica marcatori. A condurre sono Mario Belvedere ed Enrico Saccavino con 4 reti, seguiti dal terzetto formato da Arduino Trevisan, Remo Stefanoli e Corrado Marc Mosca con 3 reti.

Il «Top Five» (la formazione composta dai giocatori che meglio si sono contraddistinti) della settimana ha visto premiati Alessandro Raso (Tipografia Pesando) come portiere, Clement Chabod (Costruzioni Cucchietti) e Corrado Marc Mosca (Eletrafor) come difensori e Claudio Antonin (Ecogas) e Arduino «Dudu» Trevisan (Alpimatic) [illegible] attaccanti.



La Spaghetteria Montfleuri, vincitrice [illegible] edizione del torneo Claudesport e delle finali nazionali del campionato Libertas. Quest'anno la squadra è stata ribattezzata Dario Sport

Per la seconda giornata del campionato scenderanno in campo questa sera al Montfleuri, Carrozzeria Franco/Svap-Dario Sport (inizio alle 21,30) e a seguire New Office-New Cleaning Center, mentre al campo di Charvensod si affronteranno Pfa Ludika-Tour Ronde (inizio alle 19,30).

Domani, al Montfleuri, a partire dalle 18, si giocheranno: L'Artigiana Idraulica-Elettric Express, Tipografia Pesando-Team Project, La Boucherie-Tov, Vpf Dell'Innocenti-Heli Sport, Arredamenti Tonetta Nus-Rock-si-Bar.

Infine domenica al Montfleuri si disputeranno, a partire dalle 15,30, Kolon-Sf Affissioni, Europsin Sarre-Mompracem United, Icam-Costruzioni Cucchietti, Valair-La Sorgente, Alpimatic-Litografia Nova Print, Metaltubi-Valser, mentre a Charvensod, dalle 15,30, Assiduomo-Eletrafor, Rangers-La Belle Epoque, Pamukalé-New Team 2, R&R Carpenterie-Photolapo, Ecogas-Lumar e Gelati Sanson-Laentze.

Nello skiroll

Coppa Alpi il «Cervino» vince 4 volte



Rolando Cuaz, primo tra i Master

AOSTA. E' ritornato al successo di squadra lo Skiroll Club Comunità montana Monte Cervino nella 6ª prova della Coppa Alpi Occidentali svoltasi a Crevacuore-Trivero. I ragazzi di Guido Borettaz hanno conquistato 4 vittorie che hanno permesso, unite a una serie di buoni piazzamenti, di conquistare il successo con 1151 punti contro i 1048 della Cedas Fiat.

Uno dei protagonisti della giornata, lungo i 12 chilometri e i 400 metri di dislivello del percorso misto, è stato Renato Marina che ha concluso al 2° posto assoluto (2° anche tra i seniores) a soli 3" dal vincitore, Andrea Stella del Lissone. Al 3° posto Andrea Bertin a 4", mentre al 4° posto e migliore tra i Master ha chiuso Rolando Cuaz, attardato di 8" dal vincitore. Al 6° posto si è piazzato Vincenzo Barmette a 1'44", all'8° Diego Chapellu a 2'21" e al 10° Orlando Grivon a 3'09".

Nei seniores, alle spalle di Stella, Marina è giunto 2°, Barmette 5°, Chapellu 6°, Antonio Brusaferro 8° e Daniele Liberati 9°.

Nei Master I Cuaz si imposto nettamente con oltre 2' sugli avversari più vicini; al 3° posto si è inserito Grivon, all'8° Alessandro Bonetti e al 9° Antonio Zanetti.

Nei Master II Natalino Massoni ha chiuso 3°, Alfonso Pagliero 4° e Lionello Della Schiavia 5°.

In campo femminile, nelle [illegible], Milena Ghirardi si è piazzata al 2° posto (4ª assoluta) alle spalle dell'imprendibile francese Karine Philippot.

In campo giovanile, tra i giovani, Alessia Nicosia ha concluso al 5° posto; negli esordienti Laurent Praz ha vinto, mentre negli allievi il podio è stato tutto valdostano con Nicola Fornasiero che si è imposto davanti a Diego Rossi e Igor Zanetti.

Negli juniores la vittoria è andata ad Andrea Rinaudo, nei cadetti Denis Fosdon ha chiuso 4° e nelle cadette Nadine Chatrian si è classificata al 5° posto. **[p. l.]**

PALLAVOLO

Nessuna vittoria per il Pgs e il Nus/Fénis

En plein dell'Olimpia nel 1° turno di Coppa

AOSTA

Si giocherà domenica il 2° turno della Coppa Piemonte di pallavolo. In campo maschile l'Olimpia e il Csi Châtillon saranno impegnati alla palestra di via Binel con il Chivasso e il Meneghetti Torino. Nel settore femminile il Ccs Cogne sarà di scena a Villiano Biellese contro le padrone di casa, la Virtus Chiavazza e l'Altiora; a Pont-St-Martin giocheranno il Vima Marmi, l'Impregevo Nus/Fénis e il Pgs Valdata, con il Pavic Romagnano Sesia a completare il quadrangolare.

Nel primo turno ha convinto soprattutto l'Olimpia di Ettore Poriotto, che ha vinto le due partite per 2-0 (avversari [illegible] il Corio, il Valli di Lanzo e il Volley Torino) ribadendo di avere un notevole potenziale. Il Csi Châtillon ha superato l'Altiora Pallanza per 2-0, ma ha poi perso con l'Alba e con il Parella, sempre per 2-0.



Mauro Norbiato, del Ccs Cogne

Nel settore femminile, il Ccs Cogne di Mauro Norbiato si è aggiudicato il derby con il Vima Marmi per 2-1, è [illegible] sconfitta dal Lilliput per 2-0 e ha vinto con il Leini per 2-0. Il Vima Marmi si è rifatto dalla battuta d'arresto nel derby superando il Leini, per poi cedere al Lilliput. Tre sconfitte per il Pgs Valdata, che ha lasciato via libera alla Sanmartinese, alla Castellettese e allo Junior Casale, [illegible] raccogliere [illegible]. Nessun successo anche per il Nus/Fénis, che ha perso per 2-0 contro l'Erbaluce Caluso e il Fiat Auto Villarpersoa, cedendo per 2-1 al Valsusa. **[a. b.]**

PALLAMANO

Dopo la chiusura del Videoscar, la regione sarà rappresentata da una sola squadra

L'Acli Valle d'Aosta punta alla serie A

Cinque i rinforzi arrivati dalla società di Ruffier

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Conclusa amaramente l'attività sportiva del Videoscar Cogne, è rimasto soltanto l'Acli Valle d'Aosta a rappresentare la regione nel panorama nazionale della pallamano. Non ci saranno dunque più squadre maschili (la compagine del presidente Ruffier aveva ottenuto la scorsa stagione la promozione in A2, ma ha dovuto rinunciare per problemi finanziari) al via dei campionati.

«C'è un grande rammarico per la triste conclusione della vicenda che ha interessato il Videoscar Cogne - dice il riconfermato allenatore dell'Acli, Francesco Ciavattone -. Da parte nostra c'è tutta l'intenzione di fare bene con la squadra femminile in serie B. L'arrivo di alcune giocatrici che militavano nella squadra allenata da Luca Vizzi dovrebbe consentirci di disputare un campionato di vertice. Partiamo con l'obiettivo di fare il salto di categoria. Iscriveremo poi alcune formazioni ai campionati giovanili, per avere alle spalle un settore da cui attingere in futuro».





Il tecnico dell'Acli Francesco Ciavattone e la giocatrice Marisa Gheller

Sono cinque le ragazze dell'ex Videoscar Cogne tesserate per l'Acli Valle d'Aosta: Lorena Diano, Marisa Gheller, Arianna Renda, Erika e Stefania Canale. «L'organico potrebbe essere ulteriormente allargato, ma senza eccedere a livello numerico - sottolinea Ciavattone -. L'arrivo delle nuove giocatrici non ha creato invidie e malumori. Tutte hanno capito che per poter raggiungere determinati obiettivi occorre che il gruppo sia unito. Stiamo lavorando in perfetta armonia».

La rosa dell'Acli Valle d'Aosta, oltre alle giocatrici giunte dal Videoscar Cogne, comprende Patrizia Tabor, Sabrina Flo[illegible], Veronica De Rossi, Elvira Costabile, Vanessa Grbesa, Lara Mestieri, Vanessa Zappa, Roberta Campobassi, Deborah Collè e Maura Truc. Gli allenamenti sono iniziati a fine agosto, con Francesco Ciavattone e il suo vice Andrea Gattullo che dopo la parte atletica hanno cominciato a curare anche gli aspetti tattici. «Stiamo aspettando notizie dalla Federazione - conclude Ciavattone - in merito all'organizzazione del campionato. E' probabile che vengano istituiti gironi da 9-10 squadre, con partite di andata e ritorno e successivi spareggi per la promozione. Tra breve definiremo alcune amichevoli per verificare lo stato di salute della squadra».

BIATHLON

Saranno ancora Alessio Gontier, Marino Oreiller, Mauro Navillod, Felice Vallainc e Alessia Danne a guidare la squadra Asiva

Team riconfermato per battere i record della stagione 98/99

«Quest'anno siamo anche favoriti dalla possibilità di usare il poligono di Bionaz»

AOSTA

Se a livello nazionale il biathlon ha attraversato la sua estate più difficile degli ultimi anni, in Valle le squadre del Comitato hanno già preparato la prossima stagione con tabelle e programmi di allenamento.

Per questa disciplina ci sarà da difendere una invidiabile supremazia a livello giovanile e dopo le decine di medaglie conquistate sulle nevi di tutto l'arco alpino, il compito si fa di anno in anno sempre più difficile.

Anche per questa stagione, come vuole il motto che squadra che vince non si tocca, i tecnici sono riconfermati e già pronti a far crescere il settore.

Responsabile della disciplina in seno al Comitato regionale è sempre l'inossidabile Alessio Gontier che qualcuno, in Federazione, vedrebbe volentieri a capo del settore giovanile nazionale e chissà che proprio in queste ultime settimane non arrivi questa importante nomina. I tecnici saranno Marino Oreiller, Mauro Navillod, Felice Vallainc e la giovane Alessia Danne.





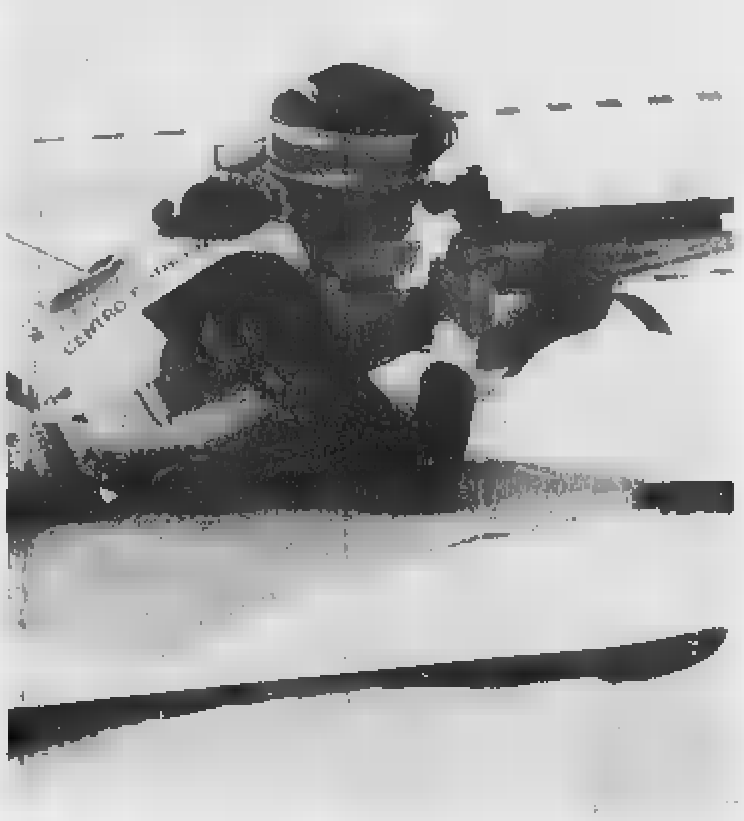


I tecnici della squadra di biathlon del Comitato Asiva: da sinistra, Marino Oreiller, Mauro Navillod e Felice Vallainc

La squadra maschile potrà contare su giovani, ma già collaudati atleti, come Simone Jeantet (classe '83), su cui in molti scommettono un grande futuro, Igor Zanetti, Alex Arioli, Jacopo Alberti, Ruben Chatrian, Manfredi Cortivo e Mauro Danne (i più giovani del gruppo), Mirko e Daniele Modina, quest'ultimo che dovrebbe entrare a far parte di un Corpo militare.

«La preparazione è cominciata da qualche tempo - dice Oreiller -. Nella prima fase stiamo curando l'aspetto a "secco" con sedute atletiche, di skiroll e soprattutto con allenamenti al poligono. Quest'anno riusciamo ad allenarci bene grazie anche al poligono di Bionaz che è stato sfruttato sin dall'estate e che porterà di certo benefici in una disciplina in cui la mira è fondamentale per ottenere i successi. Abbiamo sostenuto due sedute la settimana soltanto al poligono, poi [illegible] passati alla fase dei raduni. L'incognita sarà la preparazione sugli sci perché non abbiamo molte risorse economiche e non possiamo allontanarci per sciare su ghiacciaio. Per cui mi auguro che nevichi presto in modo da non perdere molto tempo. I programmi sono rimasti uguali alla passata stagione con un occhio particolare ai più giovani che devono poter crescere gradualmente, senza troppi pensieri ai risultati. La nota dolente è che a causa della mancata nomina del direttore agonistico, i programmi nazionali hanno subito ritardi, per cui non sappiamo di preciso il calendario delle gare».

La squadra femminile, con Elisabetta Giacomini e Fabienne Vittaz inserite nella squadra di juniores, sarà composta da Josette Barailler, Pamela Blanc, Elisa Bosonetto, Emy Chatrian, Alice Naudin, Michela Nex, Germaine Roulet e Viviana Vallainc. **[p. l.]**



Alessia Danne durante una gara. Ora la giovane è nello staff tecnico dell'Asiva



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri.

S.Bernardo

La donna mercoledì mattina aveva posto fine alla sua vita, ieri il marito

Si spara dove s'è gettata la moglie

Doppio suicidio a un giorno di distanza

Giacomo Bramardo

Si è ucciso [illegible] un colpo di pistola alla tempia nel punto esatto in cui la moglie è morta ventotto [illegible] prima, gettandosi nel vuoto dall'ottavo piano. E' il tragico epilogo di una grande e sofferta storia d'amore, che si è consumata tra mercoledì e ieri in corso Traiano 103. E' il palazzo dove vivevano dal '71 il geometra Angelo Pelosi, titolare di una ditta di verande e serramenti nella zona di piazza Bengasi, e [illegible] moglie, Silvana Graziella Macaluso: 64 anni lui, [illegible] lei. Una coppia affiatatissima, come ricordano i vicini. Riservati, benestanti, «innamorati come due sposini, sempre insieme, eleganti, mai un litigio o una parola sgarbata». Avevano trascorso insieme quarant'anni delle loro vita, cresciuto [illegible] loro unico figlio, Riccardo, di 36 anni, nel segno dell'educazione e del rispetto. Nulla che agli occhi della gente lasciasse presagire il duplice suicidio. Prima quello della donna, mercoledì mattina alle 10. Poi il gesto disperato del marito, alle 14,30 [illegible] ieri.

All'origine di tutto, la silenziosa malattia che si era insinuata nella mente della donna e la rodeva da anni: la depressione. Silvana Macaluso vi era caduta per la prima volta ancora giovane, all'età di 36 anni. Uno stato di frustrazione che, a periodi alterni, svaniva e riemergeva. Ma neanche questo era riuscito ad intaccare la loro unione tanto salda.

La situazione è precipitata in poche ore. La donna mercoledì mattina si sveglia tranquilla. Insolitamente tranquilla, spiegherà poi il figlio, che era appena uscito per andare a lavorare. Aspetta che il marito sia in bagno per accostare una sedia alla ringhiera del balcone che dà su corso Traiano. L'appartamento è all'ottavo piano, ben sopra i platani che coprono le auto in sosta. Sale a piedi nudi e si lascia cadere nel vuoto. Non un grido, solo un colpo sordo. E [illegible] morte sopraggiunge all'istante. Arrivano l'ambulanza, le pattuglie dei carabinieri, ma per la donna [illegible] c'è nulla da fare.



Angelo Pelosi con la moglie Silvana Macaluso in uno degli ultimi viaggi

Angelo Pelosi si accorge di quanto accaduto qualche minuto dopo, uscendo dal bagno. In un istante gli cade [illegible] mondo addosso. La sua [illegible]sperazione è straziante. Avvisa il figlio Riccardo sul cellulare, che da quel momento non lo lascia più solo neppure un minuto.

E' un altro dramma che comincia, quello di [illegible] che non si rassegna ad av[illegible] perso la compagna della vita. «Mi hai lasciato solo, l'hai fatto davvero. Lo dicevi, e lo hai fatto», è il suo grido straziante, lo sguardo perso davanti al telo bianco che copre la sua Silvana. Le ore che seguono sono di calma apparente. In quel pianto sommesso riversa soltanto la parte visibile del suo dolore. E nello stesso [illegible]po vuole apparire forte agli occhi del figlio. Insieme, Angelo e Riccardo, sbrigano le prime, tristi pratiche: banca, anagrafe. [illegible] sera si ritrovano per la prima volta soli. Restano svegli, parlano, di come cambierà adesso la loro vita. Lui ripete: «Cosa farò, da [illegible]lo? Non posso stare senza di lei».

Ieri mattina Angelo Pelosi pare più sereno, forse per l'affetto e la vicinanza costante del figlio. [illegible] nella sua [illegible] si accavallano i ricordi, bellissimi e spezzati. Verso le 14,30 il padre dice che [illegible] a riposare. Anche il figlio si addor[illegible] sul divano. E invece Angelo prende la pistola (una calibro [illegible] acquistata 5 anni fa e regolarmente denunciata) ed esce in punta di piedi da [illegible] ingresso secondario dell'alloggio. Scende in ascensore, esce dal cancello sulla strada. Piange e fissa per qualche minuto [illegible] punto in cui solo ieri c'era distesa sua moglie. Piange anche mentre la mano tira fuori l'arma dalla tasca e la punta alla tempia. Poi il colpo secco, tra passanti sconvolti e impotenti che danno l'allarme.

L'ambulanza arriva subito. I medici tentano per quasi 40 minuti di rianimarlo, sul marciapiede, con ogni mezzo. Tutto inutile. Alle 15,06 il [illegible] dei soccorritori si apre: occhi lucidi per un'altra battaglia persa. Tra poliziotti e carabinieri c'è chi è arrivato lì anche mercoledì mattina, per cercare di prestare aiuto alla moglie.

AMORE E MORTE DI UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

OGGI - in un [illegible] in cui prevalgono separazioni, abbandoni, divorzi e la coppia fissa appare in crisi - suscita meraviglia che ci sia una coppia così unita da rendere impossibile per l'uno vivere senza l'altro. Ma in epoche neppure troppo lontane non era un fatto così raro: magari non si arrivava al suicidio, ma quante persone dopo la morte del partner perdevano la voglia di andare avanti e morivano poco dopo di malattia, era la consunzione a ucciderli. In realtà la loro fine si era iniziata con la perdita della moglie o del marito.

Questa coppia era presumibilmente molto unita e lo dimostrerebbe il fatto che il marito ha scelto di morire nello stesso luogo dove la moglie era caduta. Il suicidio per precipitazione è di tipo più passivo, quello [illegible] un'arma da fuoco è più attivo, ma dipende solo dalle personalità. La [illegible] veramente rilevante è la vicinanza nel tempo e la scelta del luogo.

E' noto, d'altronde, quanto sia diffusa, nelle coppie molto unite, la fantasia del suicidio quando muore l'amato partner. Raramente lo si compie, ma la fantasia c'è. Certo, dopo 15-20 giorni dal decesso riprende la valenza vitale, ma talvolta, in occasione di una ricorrenza particolare, anche avanti nel tempo, può accadere che la persona si uccida.

Un matrimonio durato venti-trenta-quarant'anni ha raggiunto valori tali di smussamento degli angoli dei caratteri e di complementarietà tra i due da rendere possibile anche la sopportazione di una situazione difficile o di una malattia che dall'esterno parrebbe impossibile.

A volte noi guardiamo una coppia in una condizione difficile e pensiamo: «Poveretto o poveretta, quanto peso deve sopportare». Ma per lui o per lei anche quel peso, anche quella sofferenza sono un modo per esprimere tenerezza, affetto, amore, solidarietà, complementarietà. [illegible] malat[illegible] sempre divide, anzi può unire maggiormente perché è vissuta come un compito: il soccorrere e aiutare il coniuge determina un allargamento delle valenze affettive. Si tratta, senza voler essere romantici, [illegible] un calore che illumina e scalda la vita. Quando la persona sofferente e bisognosa di [illegible]re muore nell'altro si allarga [illegible] enorme senso di vuoto.

Anselmo Zanalda
neuropsichiatra

«Una vita trascorsa insieme»

Il figlio: lottava con lei contro la depressione

Ezio Mascarino

> «Si sono conosciuti ragazzi e sono cresciuti uno accanto all'altro» «Papà è morto quando mia madre è volata giù dall'ottavo piano»

«Papà era rimasto solo ed aveva paura di non farcela. La loro vita è stato un grande amore. Si erano conosciuti ragazzi, sono cresciuti assieme e, uno accanto all'altro, h[illegible] superato tante difficoltà. Questa notte papà non ha dormito: l'ho sentito girare per casa, andava da una stanza all'altra, inseguiva i ricordi di questi anni, di tutta una vita».

Parla sottovoce Riccardo Pelosi. La finestra dello studio è socchiusa e lascia filtrare il rumore della città, della strada, delle auto. «Questa casa è piena dei loro ricordi: alle pareti, ci sono le foto dei loro viaggi. Facevano tutto assieme, sempre, ogni giorno. Papà forse è morto ieri, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone verso la strada. Sì, lui questa mattina è venuto con me in banca, poi siamo andati in chiesa, poi abbiamo telefonato in Comune. Ma era lontano, come vivesse in un altro mondo».

Prende alcune fotografie, le accarezza come se avesse i genitori accanto. «Sì, mamma non stava bene noi l'aiutavamo. Era andata da molti medici, ma non avevamo mai pensato potesse uccidersi. Papà le era accanto, assieme avevano superato ogni difficoltà. L'altro giorno la mamma, dopo una nuova visita, aveva scosso la testa ed aveva detto che nessuno riusciva a capire il [illegible] male. Papà l'aveva abbracciata e le aveva dato un bacio sulla fronte. Lei aveva sorri[illegible]. Quest'affetto è la mia medicina, aveva mormorato».

Stringe i pugni Riccardo Pelosi: «Sì, vedendoli assieme sembrava che davvero nulla e nessuno potesse vincerli. E invece ieri mia madre si è sentita persa e ha [illegible]eciso di lasciarci in quel modo [illegible] doloroso per tutti noi. Papà ha raccolto tutte le sue forze, ha cercato di continuare. Ma [illegible] solo, solo per la prima volta. Ha g[illegible] per la casa, da [illegible] all'altra. Forse cercando nei ricordi e nelle ombre [illegible] forza per vivere ancora. Io gli ho parlato, gli ho detto che gli sarei stato sempre accanto. Lui ha sorriso e ha detto sì, muovendo la testa. Ieri sera siamo andati a mangiare una pizza, qui sotto casa. Papà si è fermato [illegible] attimo sul portone, proprio dove la mamma era caduta ed era morta».

Ricorda quell'attimo: «Un solo attimo: ha sfiorato il cancello in ferro, poi le foglie di un sempreverde che c'è in quel fazzoletto di giardino. Abbiamo mangiato una pizza, lui ha parlato [illegible]co. Poi siamo tornati in casa. Lui ha trascorso la notte in piedi, l'ho sentito piangere in camera sua, nella loro camera. Oggi sembrava forte, ha salutato un vicino che aveva suonato alla nostra porta. No, gli ha detto, non abbiamo bisogno di niente. Papà [illegible] così, preferiva tenere dentro i suoi dolori i suoi problemi».

Un lungo respiro: «Per un attimo ha voluto ricordare quegli istanti, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone. Mi ha detto che aveva trovato la sedia accanto alla ringhiera e, per terra, le pantofole. Ha avuto un momento di crisi, solo un attimo. Ha guardato fuori dalla finestra, e si è chiesto come potesse fare, ora, a vivere da solo. Un solo istante, poi si è ripreso. Alle 14 papà mi ha detto che [illegible] stanco, voleva andare a riposare. Gli ho sorriso, l'ho visto andare in camera sua. Non potevo immaginare quanto stava per accadere. Si è fermato sulla porta, mi ha guardato. Quasi un sorriso. E' stato [illegible] saluto, il [illegible] modo di dirmi addio. Poi è uscito in punta di piedi, è sceso in strada, dove era caduta la mamma. Ha scelto [illegible] starle accanto. Come aveva fatto per tutta la vita».

IN BREVE

[illegible]

[illegible]



CUNEO. Si inaugura alle 9,30 di oggi la prima «Festa Europea degli Autori» che, per tre giorni, metterà a confronto cento scrittori, poeti, giallisti e romanzieri con i lettori. In una tensostruttura allestita nel centrale corso Nizza sono state sistemate le opere di un centinaio di autori che saranno disponibili a incontri e confronti con il pubblico. In programma un ricco calendario di manifestazioni e momenti di animazione culturale che si terranno in strada, nel teatro Toselli, in caffè e ristoranti della città. Oggi è prevista la sfida letteral-culinaria tra Piccinelli e Gambarotta che prepareranno «La bagna caoda» con ricette differenti (ore 18, previste degustazioni). Alle 21 «I Provinciali» Nuto Revelli, Giorgio Bocca e Gina Lagorio [illegible] intervistati da Mario Baudino, Ezio Mauro e Claudio Pavone. L'ingresso alla «tre giorni» costa seimila lire.

Vini e formaggi ospiti al Ricetto di [illegible]

BIELLA. Appuntamento con la vendemmia al Ricetto di Candelo: il suggestivo villaggio fortificato ospita da questa sera sino a domenica una nuova edizione di «Vinincontro». La manifestazione, organizzata da Comune e Pro loco, offre un nutrito programma con mostre, degustazioni di vini e formaggi di Liguria e Piemonte, concerti e momenti di spettacolo attraverso le antiche stradine del borgo medioevale.

Falso iridologo denunciato dall'Ordine

BIELLA. Un [illegible] insegnante di matematica è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica. A Cristiano Tenca, 52 anni, i carabinieri sono giunti in seguito a una segnalazione dell'ordine dei medici e alle lamentele di alcuni dei [illegible] clienti che [illegible] nello studio «New Age» di Biella. Tra l'altro, è risultato che il falso medico si presentava come specialista in iridologia, radioestesia, naturopatologia e piramidologia.

[illegible] inaugura il Centro professionale



VERCELLI. Rita Levi Montalcini (foto) ha inaugurato ieri mattina il Centro di orientamento professionale - è il terzo in Piemonte - voluto dalla Fondazione Levi Montalcini creata nel '92 dalla scienziata e dalla sorella gemella Paola per ricordare il padre Adamo. Lo sportello, realizzato alla Camera di commercio con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, offrirà borse di studio e consulenze per aiutare i giovani nell'intraprendere le carriere artigianali, professionali o accademiche migliori, in base alle capacità dei singoli e alle richieste del mercato del lavoro. «La gioia che provo ad essere con voi - ha detto la Levi Montalcini agli studenti - è superiore a quella ottenuta dalla mia carriera scientifica. Ho fiducia nei giovani, sono convinta che hanno grandi potenzialità che noi adulti non sempre aiutiamo ad esprimere».

«Concorso [illegible]» otto finalisti in gara

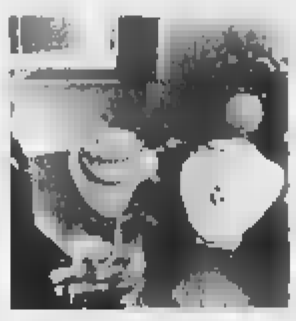
VERCELLI. Sono otto gli artisti che domani parteciperanno alla finale di canto del concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti», giunto alla cinquantesima edizione.

I finalisti sono stati selezionati tra un centinaio di concorrenti [illegible] dalla giuria internazionale diretta dal maestro Giuseppe Pugliese, e per la prova finale saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Prostituta accoltellata punita per uno sgarro

ASTI. Sono estese a tutto il Piemonte le ricerche del killer che mercoledì notte in via Porta Romana, nel centro di Asti, ha ucciso con venti coltellate una prostituta albanese, Fatbardha Lleshi, 32 anni. L'esecuzione è [illegible]enuta in strada, sotto l'abitazione della donna. La pista principale imboccata dagli inquirenti sembra essere quella del regolamento di conti. Forse la donna è stata punita per uno «sgarro».

Il gioiello italiano va [illegible] mostra a Valenza



VALENZA. «Valenza gioielli», la principale rassegna orafa dell'anno, si apre domani al Palamostre di via Tortona per concludersi mercoledì. A inaugurarla, alle 10,30, Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa. La fiera (riservata agli operatori del settore) arriva in un momento di rilancio per l'oro, la cui quotazione è in netto rialzo: «Abbiamo compiuto [illegible] massimo sforzo per assicurare un'adeguata promozione in tutto il mondo - prosegue Terzano - i primi frutti si sono già visti, con l'annunciata presenza di numerose delegazioni straniere». Già nella giornata inaugurale, sono previste manifestazioni collaterali, tra cui la presentazione degli atti dei convegni su «Il gioiello italiano» tenutisi negli anni scorsi.

Si inaugura la sede del consorzio «Mente locale» che gestirà il cantiere

Addio a due palazzi di via Artom

Saranno abbattuti per il recupero del quartiere

La metamorfosi di via Artom comincia stasera alle 18. A quell'ora infatti il Comune inaugurerà, in via Chiala 14, la sede del consorzio «Mente locale»: il punto di informazione per [illegible] programma di recupero urbano della zona. Il piano di radicale riqualificazione annunciato già nel 1995, dopo un faticoso cam[illegible] amministrativo durato tre anni, [illegible] finalmente diventando realtà. Ad annunciarlo, ieri mattina, a Palazzo civico l'assessore alle periferie Eleonora Artesio, che ha sottolineato l'importanza dell'avvio di questa operazione che, in tutto costerà 240 miliardi. Di questa cifra, 40 miliardi arrivano dai fondi ex Gescal, 100 dalle risorse pubbliche e 100 miliardi da privati. Il nodo fondamentale di quel progetto che restituirà a nuova vita le palazzine affaccia[illegible] su parco Colonnetti sta nell'abbattimento (più volte annunciato e mai realizzato) di



L'assessore alle Periferie **Eleonora Artesio**: «Una occasione anche lavorativa per chi ci abita»

due fra gli stabili più degradati: quello di via Artom 99, e quello di via Fratelli Garrone 73 nel giro di un anno. Proprio per consentire agli abitanti di quegli alloggi (185 famiglie) di trovare un'altra sistemazione e vivere in modo «morbido» un trasloco forzoso - ma pure di offrire agli altri abitanti di partecipare alla metamorfosi urbanistica del quartiere - è nato [illegible] consorzio «Mente locale» che raggruppa le imprese Biloba, Uisp, Demo-sviluppo.

Gli obiettivi della struttura sono molteplici: [illegible] dalla mediazione dei conflitti allo sviluppo locale partecipato sino, come si è detto al coinvolgimento diretto dei cittadini ai progetti. Sempre «Mente locale» si occuperà di un piano di accompagnamento sociale per gli individui cosiddetti «a rischio». Spiega l'assessore Artesio: «Questo progetto è nato per consentire di trasformare il cambiamento di un quartiere in un'occasione anche lavorativa per chi ci abita. Si tratta [illegible] un momento importante per offrire ai residenti un modo per ridisegnare il proprio quartiere non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche da quello sociale». Di certo si sa che 39 famiglie troveranno sistemazione all'interno dello stesso quartiere, le altre 146 dovranno [illegible] sistemate in altri alloggi comunali. Per sistemare questi ultimi l'amministrazione investirà 25 miliardi. **[e. min.]**

Assegnati a Torino un miliardo e 400 milioni

Un progetto del ministero per il disagio nella scuola

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di assegnare a Torino un miliardo e 400 milioni per i progetti antidispersione, di prevenzione del disagio e della microcriminalità previsti dal contratto integrativo della scuola, messi a punto da istituti situati in «zone a rischio». In questi istituti dirigenti, docenti e personale coinvolti nelle iniziative riceveranno significativi aumenti di stipendio.

«Gli schemi preliminari presentati sono [illegible] all'esame degli esperti», spiega il provveditore Marina Bertiglia. «Una volta selezionati, inviteremo le scuole a stendere i progetti veri e propri che dovremo inviare a Roma entro il [illegible] ottobre. In questa provincia si sono candidate una quarantina di scuole tra le quali anche dieci superiori».

Nelle scorse settimane il Provveditorato, consultati i sindacati e gli enti locali, [illegible] predisposto l'elenco delle aree «difficili» e invitato le relative scuole a presentare un progetto di massima: via Artom, corso Grosseto, via Ivrea, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Venaria e Nichelino, via Arquata, Borgo «Cina» a Mirafiori Nord, corso Taranto, Falchera, San Salvario, Vallette.

«Le zone indicate - spiega la dottoressa Bertiglia - fanno riferimento a programmi di riqualificazione. Poi, in una circolare inviata a tutte le scuole, abbiamo precisato che in via subordinata verranno esaminate [illegible] istanze provenienti da altre realtà del territorio che ritengano di [illegible] le caratteristiche previste».

Grazie a questo «salvagente» potranno sperare nell'approvazione di progetti anche le scuole dell'area di Porta Palazzo (non inclusa nell'elenco), alcune delle quali da tempo conducono «spontaneamente» progetti anti-dispersione e indirizzati all'integrazione dei ragazzi immigrati. **[m. t. m.]**

Ladri terrorizzano i padroni di ville

DOMODOSSOLA. Narcotizzano i proprietari di ville e li derubano d'automobili e di oggetti in oro. «Da più di una settimana gli abitanti di alcune zone dell'Ossola vivono nell' incubo: sono almeno una decina le famiglie derubate di notte dai ladri. Furti, che avvenuti a Domodossola, Masera, Vogogna presentano le stesse analogie. Carabinieri e Polizia di Domodossola ritengono si tratti di una banda proveniente da fuori Valle.

«Sì» [illegible]ti-Cuneo entro l'anno l'appalto

TORINO. «Sull'autostrada Asti-Cuneo siamo finalmente in condizione di poter partire: il primo lotto è stato approvato, entro l'anno affideremo l'appalto per i lavori e proseguiremo poi il processo di autorizzazione per gli altri lotti».

Lo ha detto il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone al congresso nazionale dell'Ordine degli Architetti al Lingotto di Torino.

[illegible] all'iguana nel giardino della scuola



ARONA. «Caccia grossa» per i vigili del fuoco di Arona, sul Lago Maggiore, intervenuti nel parco delle scuole elementari «Usellini» di via Piave dove un'iguana di circa tre anni, fuggita da una villetta, si era rifugiata su un albero di noci alto una ventina di metri dove aveva trovato un'insperata liber[illegible]. Solo dopo un'ora di tentativi tra la curiosità dei passanti, l'animale, lungo una settantina di centimetri, è stato catturato. Per la gioia di Jacopo, il suo padroncino, che lo aveva avuto in regalo dai nonni, l'iguana ha fatto così ritorno nel rettilario di casa. Un diversivo anche per i vigili del fuoco di Arona: «Era [illegible] prima volta - hanno detto - che ci capitava di essere chiamati per dare la caccia a un iguana; di solito interveniamo per recuperare qualche gatto che non riesce più a scendere dall'albero, o per distruggere i nidi di calabroni».

LA STAMPA
ASTI E PROVINCIA
Venerdì 1 Ottobre 1999

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Le indagini sull'omicidio di mercoledì notte in via Porta Romana. Caccia al killer

E' stata massacrata con 20 coltellate

La prostituta albanese punita per uno sgarro?

Franco Binello

ASTI

Una, due, venti coltellate. Una vera esecuzione, feroce, spietata. Fatbardka Lieshi, 32 anni, «lucciola» albanese di Elbasan, ha cercato di difendersi, forse è riuscita a ferire l'assassino, prima di accasciarsi in un lago di sangue, tra il marciapiede e la strada davanti al condominio di via Porta Romana (zona Santa Caterina). Urla disperate, prima di perdere conoscenza. Quindi l'allarme, l'arrivo dell'ambulanza. La corsa [illegible] ospedale, le disperate ma inutili cure dei medici. Quindi la morte.

E' il «film» di un omicidio. Quello che mercoledì [illegible] ha sconvolto la quiete del quartiere, riportando in primo piano l'incubo di una criminalità sempre più spietata e sanguinaria.

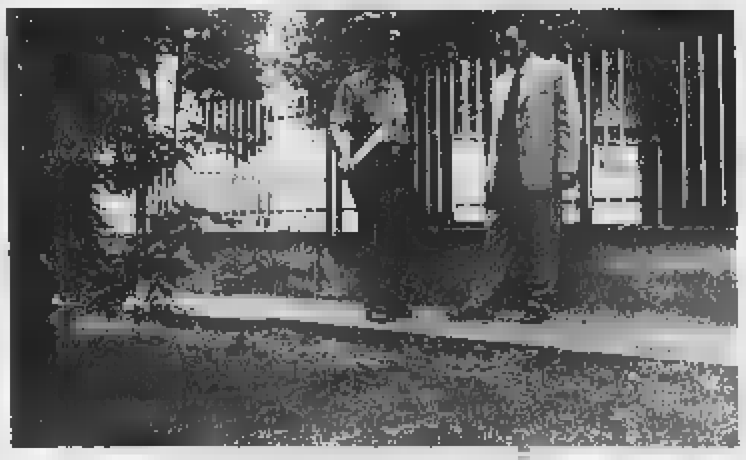
La pista principale imboccata dagli inquirenti (l'indagine è delegata ai carabinieri del tenente colonnello Angelo Buono, ma collaborano anche gli uomini della Mobile) sembra essere quella del regolamento di conti. Forse «Bardha» è stata punita per uno «sgarro». «E' l'ipotesi prioritaria sulla quale lavoriamo - ha confermato ieri il sostituto procuratore Luciano Tarditi -: tra l'altro la donna lavorava in strada, ma, forse, partecipava anche alla divisione di una fetta degli utili del mercato della prostituzione».

Quindi [illegible] una semplice «schiava del sesso» come tante sue sventurate connazionali. Ma qualcosa di più, probabilmente, in questa sorta di scala gerarchica della nuova mafia albanese che controlla ormai vaste zone del mercato della prostituzione: un affare lucrosissimo, da decine di milioni a notte.

Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione, la donna stava tornando a casa, verso [illegible] 22, dopo un pomeriggio di «lavoro» sulla tangenziale. Aveva in mano una borsa con alcuni generi alimentari, acquistati qualche ora [illegible] in [illegible] supermercato del quartiere. Quando era ormai [illegible] (abitava in una mansarda al quinto piano di via Porta Romana, nel condominio «Il giardinetto») è stata avvicinata dal killer. Nessuno, tra i vicini, ha detto di aver sentito discussioni. Probabilmente l'assassino ha subito colpito con determinazione. Poi la fuga.

L'arma del delitto è stata trovata ieri mattina, dai carabinieri, in un giardinetto a poche centinaia di metri di distanza. E' un coltello con lama seghettata ancora sporca di sangue. Forse, sul manico, sono rimaste impronte che potrebbero essere utili [illegible] dare un nome e un volto al killer.





La vittima, Fatbardha Lieshi, 32 anni, era arrivata ad Asti nel '96 sotto falso [illegible]. Accanto e sotto i carabinieri davanti al condominio di via Porta Romana dove mercoledì sera [illegible] «lucciola» albanese è stata massacrata a coltellate. Sotto l'arma del delitto ritrovata ieri mattina in un giardinetto poco distante. La lama era ancora sporca di sangue. [FOTO MORRA]





L'arma del delitto, ancora sporca di sangue ritrovata ieri dai carabinieri in un giardino vicino al luogo dell'«esecuzione»
Interrogati alcuni clienti abituali della donna

«Lavorava» in tangenziale

Una veterana del sesso mercenario già espulsa quattro volte dall'Italia

ASTI

«Bardha» si vendeva ogni pomeriggio [illegible] la tangenziale per Alba, all'altezza del ponte sul Tanaro, verso corso Alessandria. Lei si fermava lì, all'incrocio con uno degli svincoli che portano alle strade tra i campi. Si faceva notare per la sua stazza: una figura giunonica, che non passava inosservata tra gli affezionati del sesso mercenario. E per lei e una sua collega bionda (un'altra albanese, già interrogata dai carabinieri) c'era sempre la coda.

La «lucciola» assassinata mercoledì sera era arrivata ad Asti nel '96, ma in precedenza risultava domiciliata prima a Torino e poi [illegible] Casale (anche se in queste due città non risulta avesse mai esercitato il «mestiere»).

Quando era stata fermata per la prima volta, in tangenziale, aveva esibito documenti falsi, intestati ad Ana Stokvic, di Sarajevo. [illegible] più tardi, tramite Interpol, si era risaliti alla sua vera identità.

Per lei erano già scattati quattro provvedimenti di «espulsione» dall'Italia. Ma ogni volta, dopo brevi assenze-re, era sempre tornata al suo posto in strada, su quel viadotto tra il Tanaro e i campi.

Da [illegible] paio di anni abitava in una mansarda di via Porta Romana. Ufficialmente da sola, ma i vicini di casa da tempo pare lamentassero un via vai continuo di uomini e donne, notte e giorno, [illegible] quel mini-alloggio.

Gli inquirenti escludono che lei si prostituisse anche lì: forse quella era però diventata anche una «base» di transito per qualche altra «lucciola»?

Interrogativi che dovranno trovare una risposta nelle indagini.

Sembra per il momento esclusa la pista del raptus di un cliente, così come non ci sarebbero punti di contatto [illegible] un altro delitto analogo: quello di Jesica Moore, 26 anni, la «lucciola» nigeriana trovata massacrata anche lei a coltellate (una decina in tutto) in un fosso vicino al Tanaro, tra Asti e Castello d'Annone. Era il 26 gennaio scor[illegible]: ma l'omicidio risaliva a una ventina di giorni prima, forse il [illegible] gennaio, quando una «collega» di lavoro aveva visto per l'ultima Jesica salire sull'auto di un cliente, a Quarto (statale per Alessandria).

Finora è stato questo un delitto senza colpevoli. Troppo labili gli indizi. Nessun testimone e troppo era trascorso prima del ritrovamento del corpo.

Ora si attende l'autopsia per «Bardha». E nessun amico o parente si è finora presentato alla camera mortuaria dell'ospedale.

[f. b.]

Novità da Torino

Asti-Cuneo il governo è [illegible]

Ancora una conferma da parte del Governo sull'imminente avvio dei cantieri per la costruzione dell'autostrada Asti-Cuneo. Questa volta l'autore della dichiarazioni d'intenti, riportata ieri da una nota Ansa, è il sottosegretario ai Lavori pubblici Antonio Bargone, presente al congresso nazionale dell'Ordine degli Architetti, al «Lingotto» di Torino.

«Sull'autostrada Asti-Cuneo - ha ribadito il sottosegretario - siamo finalmente in condizione di poter partire: il primo lotto è stato approvato, entro l'anno affideremo l'appalto per i lavori e proseguiremo poi il processo di autorizzazione per gli altri lotti». Da Bargone è giunta anche una schiarita sul caso del mancato rinnovo della conces[illegible] Anas alla Satap. «C'è già un decreto per sette concessionarie - ha spiegano Bargone - ma per le altre mancava il parere dell'Avvocatura di Stato. Ora c'è, quindi faremo entro il termine fissato dal Cipe (31 dicembre) il rinnovo della convenzione, compresa la Satap».

«Strade del gusto»

Si fa tappa nel «cuore» della Langa

Prosegue l'itinerario sulle «Strade del Gusto»: oggi si fa tappa ad Alba con una puntata a Barbaresco. Siamo nel cuore delle Langhe in una stagione ideale per un week end goloso.

Si chiude [illegible]gi la prima settimana di proposte di «Slow Food» che hanno visto in distribuzione gratuita con «La Stampa» i fascicoli di Asti, Cuneo, Imperia, Bassa Valle D'Aosta e oggi Alba.

Siamo solo ad un quinto del viaggio che riprenderà da lunedì con il fascicolo dedicato a Torino città, martedì si andrà a Novara e sui Laghi del Vco. Mercoledì toccherà a Bra e al Roero, poi a Saluzzo e venerdì ad Ivrea.

Sono moltissimi i lettori che, per [illegible] perdere neppure un fascicolo, ne hanno già [illegible]prenotato tutta la serie di 25 [illegible] edicola, insieme alle due copertine (in vendita a 8000 lire l'una) che formeranno, con gli indici, due volumi di oltre 600 pagine. E ci sono anche cassette dedicate a collina, città, montagna, mare e laghi.

Accordo Deutsche

Così la Cassa spenderà i 170 miliardi

Fulvio Lavina

ASTI. Ieri è arrivata la conferma da Milano: i massimi responsabili di Deutsche Italia saranno martedì ad Asti per siglare l'accordo sull'acquisizione del 20% del pacchetto azionario Cassa di risparmio. L'incontro con i vertici della Fondazione astigiana si terrà al mattino; nel pomeriggio è invece prevista una conferenza stampa per presentare ufficialmente l'intesa. Che cosa cambia, adesso, per Asti e la sua banca?

«Sicuramente, grazie alla consulenza dei nuovi soci, ne guadagneremo in efficienza, e managerialità» aveva commentato mercoledì Gian Piero Vigna, presidente della Banca Spa, subito dopo la assemblea che ha sancito l'ingresso dei nuovi amministratori targati Deutsche nel Consiglio della Crat. Giancarlo Maschio, che guida la Fondaz[illegible] (detiene ancora la maggioranza del pacchetto azionario della banca: ieri le azioni sono scese di 58 lire, fermandosi a quota 22.499), sottolinea i motivi che hanno portato alla scelta dei «tedeschi». «La decisione di concludere con Deutsche, è arrivata dopo che avevamo esaminato molte altre proposte. Ci siamo alleati con un forte partner che può permetterci di fare un grande salto di qualità, senza farci perdere l'identità».

A differenza di altre operazioni che hanno avuto la Deutsche come protagonista, questa volta la banca locale mantiene il suo radicamento nel territorio. «E non dimentichiamo che i nostri nuovi partner ad Asti intendono guadagnare: il che significa dare maggiore competitività alla nostra banca, e meglio andrà [illegible] banca e più la Fondazione potrà continuare nella sua attività istituzionale a favore del territorio» aggiunge Maschio. Senza dimenticare che la decisione di Deutsche di concludere con la Fondazione è implicitamente un riconoscimento del valore e della solidità dell'istituto astigiano.

Intanto la Fondazione si prepara a incamerare i 170 miliardi che il gruppo tedesco girerà per entrare nella Crat. Come saranno spesi? In attesa che il Consiglio si pronunci, Maschio indica le direzioni su cui ci si muoverà. «Affideremo quel capitale ad alcuni gestori professionisti. Gli utili saranno impiegati nei settori in cui già interveniamo: cultura, arte, sanità». Tra i progetti, per ora [illegible]norati, l'intervento di recupero di palazzo Mazzetti da trasformare in pinacoteca con il restauro dell'ingente patrimonio di quadri ora «dimenticati» nelle sale del palazzo. Intanto la Fondazione mantiene gli impegni già presi e nei prossimi giorni annuncerà lo stanziamento di una tranche di due miliardi su uno stanziamento di cinque a favore della realizzazione del nuovo ospedale al Fontanino.

Da domani «conclave» della maggioranza comunale all'hotel Salera

Silenzio, la giunta è in ritiro

Un confronto su Asp, casa, parcheggi, tasse

IL MUNICIPIO



Brindisi in Consiglio comunale tra il sindaco Luigi Florio e Raul Molinari

Cin cin in aula. L'Enoteca regionale di Mango «Colline del moscato» ha offerto un brindisi, rigorosamente in calici di vetro, in apertura del Consiglio comunale di mercoledì. La motivazione: «Un modo per dire grazie ad Asti che dà il suo nome a questo nostro straordinario vino».

Quanto vale Andora. La causa che contrappone la Regione Piemonte alla Provincia di Savona sull'indennizzo per l'esproprio dell'area su cui sorgeva l'ex colonia Marina «Città di Asti» ad Andora (abbattuta tempo fa) vivrà una nuova udienza il 15 dicembre dopo il rinvio del 22 settembre. La Provincia di Savona offriva a titolo di indennizzo poco più di un miliardo e 400 milioni contro gli oltre 10 richiesti dai piemontesi. Il consulente tecnico d'ufficio, l'architetto Monica Viale, al termine della perizia, ha stimato l'importo del «risarcimento» in 6 miliardi e 941 milioni. Della vicenda di Andora si sta occupando in Regione il consigliere Mariangela Cotto.

Pasta e la sosta. Il capogruppo di Forza Italia, Alberto Pasta, ha chiesto alla giunta, durante il Consiglio aperto sulla viabilità, «una verifica dei parcheggi pertinenziali fatti per residenti negli edifici costruiti dal 1967 in poi». Ha inoltre invitato l'esecutivo a rivedere le convenzioni tra Comune e privati che prevedevano l'utilizzo di spazi a parcheggio e a verificare se è stata data attuazione alle convenzioni medesime. «Se ciò non fosse il Comune chieda al privato di pagare il dovuto, impiegando il ricavato nella realizzazione di posti auto».

Ricordatevi di noi. Maurizio Rasero, consigliere del «gruppo misto» ha presentato un'interpellanza per chiedere agevolazioni a favore dei commercianti e degli artigiani del tratto di corso Savona fra l'incrocio con via Pisa e il ponte sul Tanaro. «Dopo l'apertura del guado e le modifiche alla viabilità - ricorda Rasero - il passaggio di autoveicoli è diminuito del 70%. Chi ha attività in questo tratto è pertanto penalizzato. Si chiede l'organizzazione di manifestazioni che attirino pubblico, la sospensione, per la durata dei lavori di costruzione del nuovo ponte, delle tasse comunali (rifiuti, insegne ecc), la potatura degli alberi sul corso, il rifacimento dell'illuminazione». L'Amministrazione si è detta d'accordo sulla potatura delle piante e sull'esenzione dal plateatico per chi intende organizzare iniziative in quella parte di corso Savona. Su tasse e illuminazione la giunta ha chiesto alcuni giorni di tempo per verificare la fattibilità delle richieste.

Franco Cavagnino

ASTI

Da domani a domenica la giunta Florio si ritira all'hotel Salera con i consiglieri di maggioranza e il direttore generale Tappani. Non è una verifica precisa il portavoce della giunta Pier Paolo Gherlone «ma un confronto politico e di indirizzo per cementare il rapporto fra esecutivo e partiti che lo appoggiano».

Ma perché, assessore Gherlone, questo «conclave»?

Passiamo da un anno e mezzo in cui abbiamo dovuto gestire l'ordinario ad una fase che deve servire per individuare i grandi temi del 2.000 e predisporre il bilancio triennale di fine mandato. Oggi il Comune si è creato una struttura gestionale a cui affidiamo l'esecutività dei progetti. Noi dobbiamo concentrarci sulle realizzazioni.

E quali sarebbero?

Deve partire il progetto dell'Enofila e per questo chiediamo uno sforzo a Regione, banche, Finpiemonte. C'è da risolvere l'emergenza casa e in proposito proponiamo una società tra Comune e Atc per la gestione del patrimonio di edilizia pubblica (165 alloggi comunali e migliaia dell'Agenzia territoriale per la casa). Ma guardiamo anche alla copertura di Campo del Palio e a questa soluzione è legato il nodo dei parcheggi. Lasciarli in gestione all'Asp oppure affidarli a privati?

Si parla di cederli a società legate all'Aci. C'è del vero?

No comment.

L'Asp si preparara a diventare una spa. Quale futuro per l'azienda?

Il primo gennaio nascerà la società per azioni con il 45% del capitale in mano a privati. Non scorporeremo i vari settori, igiene ambientale, trasporto, parcheggi, acquedotto, come previsto originariamente, ma privatizzeremo l'azienda nel suo complesso. Ci siamo accorti che frazionandola avremmo avuto una flessione del valore.

I comuni, in generale, non attraversano un buon momento sotto il profilo della disponibilità finanziaria. Che cosa si devono aspettare i cittadini?

Dovremo fare una scaletta di priorità per le opere pubbliche non avendo più l'Amministrazione ampi margini di spesa. I mutui creano interessi passivi e quindi è importante stabilire quali lavori far decollare. Ma fare scelte, non limitandosi a gestire l'ordinario, implica maggiori entrate.

E quindi come agirete?

Taglio alle spese come stiamo già facendo, nessuna assunzione, se non per coprire i vuoti lasciati dai pensionamenti, ma un piano di mobilità interna che il direttore generale sta predisponendo. Poi dovremo decidere che tipo di politica fiscale attuare, quali entrate ritoccare. Lancio un appello: non si pensi di fare un bilancio 2.000 a fiscalità zero.

A quando il Piano regolatore?

Speriamo che il prossimo anno sia quello del Prg affinché certi progetti possano decollare portando impulso all'economia.

INTERVENTI

Ancora interventi sul «piano Armandi» che prevede l'abbattimento dell'edificio di corso Einaudi che ospita la «Trattoria del mercato».

Quell'ultima piola in città del passato

C'è un bellissimo - e inquietante - testo radiofonico di Giordano Falzoni che si intitola «Fiabe di primavera», sostanzialmente un lungo dialogo tra una nonna e una nipotina. La nonna cerca di raccontare alla bambina com'era la primavera, perché entrambe vivono ormai in un'epoca in cui tutto è sintetico: in pratica sono di plastica, le nuvole virtuali e così via...

Come faremo noi a raccontare ai nostri nipoti che cos'è una piola o un'osteria se ce le hanno fatte fuori tutte? O quasi, in nome di progetti architettonici megagalattici e di piani edilizi non sempre rassicuranti? Ricordo le reazioni dei miei figli quando li ho portati a Moncalvo e nulla più esisteva (o quasi) di quello che io avevo visto da bambino e poi descritto a loro?

Certo, se la «Trattoria del mercato» con la sua signora Rosalba sparirà ad Asti non avremo un fatto nazionale clamoroso, d'accordo: ma quelle sono le cose che caratterizza un paese, una città e lo fanno essere diverso dagli altri e proprio questo mondo piccolo di osterie, di personaggi, di ambienti: ve la immaginate voi la trattoria del mercato presa di peso e portata in un'altra situazione? Immaginate la signora Rosalba con un completo pantaloni e nero e la chioma ossigenata? Racconteremo perciò ai nostri nipoti che «C'erano una volta tante piole, crocevia di tanta umanità, di tanta storia e di tanti incontri e che poi il burattinaio Mangiafuoco aveva spazzato via per far posto a condomini e garages, tutti uguali: sicché poi Asti era come Alessandria che a sua volta assomigliava a Casale o a Novara»...

E verrà un nuovo periodo in cui le piole saranno bandite ed avranno un'attività clandestina, catacombale. «Dagli alla piola» si griderà da più parte. Qualcuno morirà per difenderle. I più smetteranno di frequentarle e si butteranno sugli hamburger e patatine, cibo - questo - che caratterizza la nuova ondata di barbarie che nessun piano edilizio - ahimè - spazzerà via...

Massimo Scaglione, regista

Lo scempio urbanistico ha cancellato i ricordi

Dicono che demolire quella locanda (trattasi della Trattoria del Mercato) sia un grossolano errore. Condivido l'intervento del dottor Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Asti, sul fatto che nella salvaguardia del patrimonio storico della città, interesse di tutti, non debbano interferire preconcetti ideologici: anche se, nel caso in questione, le interferenze, più che a ideologie, paiono ridursi a polemiche contrapposizioni fra schieramenti politici. «Il piano Anfossi di piazza Alfieri dovrebbe insegnare qualcosa», aggiunge il dottor Cassetti.

Mi sia tuttavia consentito puntualizzare che detto piano ben prima «avrebbe dovuto» (non «dovrebbe») insegnare qualcosa, visto che nessuna voce autorevole è intervenuta tempestivamente a difesa del patrimonio storico-ambientale allorquando si è deciso lo sconvolgimento del tessuto urbano nel cuore storico della città, anziché attendere ora l'effetto ritardato della «morte annunciata» della Trattoria del Mercato.

Sono stato recentemente invitato da un amico a sottoscrivere un pubblico appello onde evitare in extremis la demolizione della trattoria. Non ho nulla in contrario all'invito rivoltomi, pur rendendomi conto, purtroppo, che l'attuale assetto urbanistico della piazza è da anni irrimediabilmente alterato.



Il regista Massimo Scaglione (a sinistra) e l'avvocato Bruno Vergano

Firmo: ma a condizione che la trattoria ivi rimanga non soltanto nel ricordo di Sepúlveda, ma anche di chi come il sottoscritto, e tanti altri, ha avuto modo nel passato di frequentare quel locale con spirito di conviviale amicizia.

Firmo: ma a condizione che nei soprastanti e retrostanti locali sia raccolta a futura memoria la documentazione fotografica degli innumerevoli, maldestri, irreversibili interventi urbanistici che nel dopoguerra - amministrazione dopo amministrazione - hanno cambiato in peggio il volto della nostra città. Firmo infine affinché in un angolo di questo piccolo museo fotografico venga anche affisso un modesto ex-voto ad una signorina originaria di Moncalvo (comunemente nota come Moncalvina) che anni addietro tenne a battesimo la virilità di molti astigiani senza alcun preconcetto ideologico, confortandoli sugli orientamenti che avrebbero dovuto avere nelle loro intime esperienze di vita. Oggi, nel vasto piazzale antistante la trattoria, la vita notturna, tra delinquenza spicciola, droga e quant'altro, ha cancellato il ricordo della benemerita Signora. Firmo, dunque, ma a tali condizioni. Altrimenti - come Sansone - dirò: «Cada la storia, si seppelliscano le nostalgie e si porti a compimento con buona pace di tutti la pianificazione dello scempio urbanistico della ex piazza d'Armi, ora piazza del Palio» e, forse, in futuro, piazza Albania.

Bruno Vergano

AGENDA

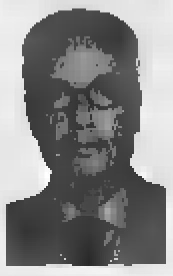
FIERA CANELLESE. Oggi alle 19, alla mostra mercato «Canelli, città del vino», degustazioni dei vini premiati al concorso Douja d'or. Alle 21, nell'area scoperta, esibizione degli atleti e dei ballerini della palestra Energym con le coreografie di Antonella Bardini e il gruppo della ballerina cubana Purita Suarez. Dalle 20 alle 22, nello stand del Comune, l'assessore a Cultura e Pubblica istruzione, Luigi Giorno, sarà a disposizione dei cittadini. La fiera canellese (e allestita in piazza Unione Europea) apre al pubblico dalle 17 alle 23. Il biglietto di ingresso costa 5 mila lire.

CIMITERO. Da oggi nuovo orario al cimitero di Asti: i cancelli restano aperti al mattino dalle 8 alle 12,30 e al pomeriggio dalle 14 alle 17,30; l'ingresso è consentito al mattino sino alle 12,15 e al pomeriggio sino alle 17,15. L'orario resterà in vigore sino al 29 febbraio 2000.

ENTE PARCHI. Da oggi a domenica l'Ente parchi astigiano partecipa, a Torino, alla rassegna internazionale «Mineralexpo 1999». Sarà presentato un percorso descrittivo sulla riserva delle Valli Andona e Botto. Una mostra è dedicata all'estrazione della balena «Tersilla» a San Marzanotto.

Arriva da Pistoia

Asti, un nuovo direttore alla sede Inail



Silvestro Piccione, 56 anni, da 33 all'Inail e il nuovo direttore della sede provinciale dell'Istituto. Originario di Firenze, Piccione proviene dall'Inail di Pistoia

ASTI. L'Inail astigiana ha un nuovo direttore: Silvestro Piccione, 56 anni, originario di Firenze e «in forza» all'istituto di previdenza da 33 anni. Per prendere le redini della sede di via Goito, ha lasciato la guida dell'Inail di Pistoia.

Ad Asti il nuovo direttore punterà, in un confronto con i datori di lavoro e le organizzazioni sindacali, ad attuare «un'efficace politica di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro». Obiettivo che nell'Astigiano riveste una particolare importanza: i dati sugli infortuni '99 risultano in aumento rispetto al '98. **[l. n.]**

BUON COMPLEANNO SCUOLA «MARTIRI»



La Media di corso XXV Aprile compie oggi 25 anni

ASTI. Oggi la scuola media «Martiri della Libertà» di corso XXV Aprile compie 25 anni. Nata come scuola di quartiere si è evoluta verso frazioni quali Serravalle, Sessant, Bramairate, Vaglierano. Attualmente ricorda il preside Franco Calcagno (nella foto con insegnanti e allievi), ha studenti provenienti da tutta la città. Ha 5 prime, 6 seconde ed altrettante terze. Gli studenti partecipano a molte attività didattiche e con l'Anffas sono seguiti con cura i casi di handicap. La «Martiri» ha organizzato le lezioni secondo un orario in cui le attività pomeridiane vengono svolte anche dal tempo cosiddetto «normale». **[a. b.]**

Oggi la presentazione

A Castell'Alfero l'«Almanacco di cronaca 1998»

CASTELL'ALFERO. Verrà presentato questa sera alle 21 nella Sala verde del Castello il volume «Diario '98, almanacco di cronaca del Piemonte e Valle d'Aosta» realizzato da Beppe Gandolfo per l'editore Daniela Piazza.

Il volume rappresenta il terzo numero della collana dei Diari, e raccoglie al proprio interno i principali avvenimenti di cronaca che hanno interessato il Piemonte e la Valle d'Aosta nel 1998.

E' il racconto di un anno di fatti e vicende, visti con gli occhi del cronista.

Tra gli avvenimenti astigiani, viene ricordata l'elezione a sindaco di Luigi Florio, la nomina a prefetto di Carlo Ferrigno e la vittoria bis di Castell'Alfero al Palio di Asti, dove per la prima volta sono introdotte le norme antidoping.

Alla presentazione parteciperà l'autore, il giornalista Beppe Gandolfo, l'editore Daniela Piazza, il presidente dell'Atl Carlo Cerrato, il sindaco di Castell'Alfero Angelo Marengo.

LETTERE AL GIORNALE

Il guado sul Tanaro «Ascoltiamo la gente»

Leggo sulla «Stampa» del 24 settembre una lettera firmata da «un gruppo di abitanti del rione Tanaro» in merito all'eventuale mantenimento del guado sul fiume Tanaro.

Vorrei precisare che:

-la «fulgida idea» non è maturità dagli Amministratori comunali, i quali, invece, l'hanno colta in mezzo alla gente, anche di Tanaro (per esempio l'altra sera, il 18, alla cena propiziatrice per il Palio) e per ora l'hanno semplicemente commentata dicendo che se realizzata farebbe risparmiare alla città circa 500 milioni.

-La fragilità strutturale del guado è un'opinione assolutamente priva di fondamento, tra l'altro anche dimostrata dagli eventi del maggio scorso. Così come i fatti, non le parole, hanno dimostrato che il guado non provoca il temuto effetto diga.

-Condivido invece le preoccupazioni per aver tagliato in due il parco che, al contrario merita di essere riunito e restituito ai suoi fruitori nel modo migliore possibile.

Vorrei quindi tranquillizzare tutti dicendo che il problema sarà, a suo tempo, attentamente studiato con la stessa cura che ha permesso, nonostante tutte le polemiche, di raccogliere i suggerimenti utili per realizzare il guado e recar il minor disagio possibile ai residenti ed agli occupati della zona.

Ferrante Marengo
assessore ai Lavori Pubblici

Multe alla lucciole «Ma devono pagare»

I problemi che le lucciole danno e le opinioni della gente: credo che il sindaco di Asti abbia tentato in qualche modo di interrompere o disturbare il loro commercio in zone dove la gente si lamentava.

Ora le contravvenzioni sono giuste, però a mio parere le pagherà solo il cliente, la lucciola non avrà nemmeno un domicilio fiscale come faranno a notificarle la contravvenzione, qualora non venisse pagata subito!

Invece sarebbe giusto farle una contravvenzione solo di 50 mila lire, pagamento subito per l'immondizia che lasciano.

Lettera firmata
Cortandone

Marciapiedi da rifare in via Canova

Com'è difficile, per noi anziani pedoni, camminare in via Canova. Il solo guardare questa strada, ormai, mette tristezza: è tutto un rappezzo. L'ultimo è comparso la settimana scorsa, a seguito di alcuni lavori. I marciapiedi - ed è questa la cosa più grave per chi usa le gambe - sono pressoché impraticabili: quando non ci sono le buche, ci pensano gli avvallamenti a procurare storte e cadute. E poi le erbacce, che non vengono tagliate ormai da tempo immemore. Così a noi pedoni tocca camminare sulla strada, mentre le auto affrontano la discesa (o salita) a velocità non proprio moderata. Nei mesi scorsi abbiamo firmato una petizione a favore del senso unico in via Canova: possiamo sperare in una risposta del Comune celere e positiva?

Due anziani
che amano via Canova

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593 345, **Nizza:** 0141 726.390, **Mombercelli:** 0141 965.333, **Montalia:** 0141 [illegible], **Montemagno:** 0141 63 666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741, **Calliano:** 0141 921 979, **Canelli:** 0141 824.222, **Annone:** 0141 401 388, **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301, **Cocconato:** 0141 [illegible] 503, **Costigliole:** 0141 966 779, **Isola:** 0141 958.665, **Monale:** 0141 669 237, **Monastero B.:** 0144 88.290, **Moncalvo:** 0141 921 31, **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994 911; **S.Damiano:** 0141 [illegible], **Villafranca:** 0141 943 777, **Villanova:** 0141 948 445

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Corso Savona*, corso Savona 138, tel. 590 263. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo *Liprandi*, corso Alfieri 424, tel. 592.821.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.
Calliano 0141 928 444, **Canelli** 0141 [illegible] **Castelnuovo D.B.** 011 987.5466 **Cocconato** 0141 907.503, **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961 414 **Monastero B.** 0141 88 048 **Moncalvo** 0141 917.444 **Montechiaro** 0141 999 788 **Nizza** 0141 78 71 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 160, **San Damiano** 0141 975.810, **Villafranca** 0141 943.644, **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530 196, **Bubbio:** 0144 81 03, **Canelli:** 0141 823 663; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096 **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160, **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064, **Villanova:** 0141 948 033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593 232-31.743, **Canelli:** 0141 823.481, **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418 111, **Stradale Asti:** 0141 212 356; **Nizza:** 0141 721 704, < CF607 > Autostrada A21: 0131 361 268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530 357, fax 0141 538 [illegible]

L'opposizione critica il presidente del Consiglio provinciale

Su Porrato piove la censura dei consiglieri del Grappolo

Laura Nosenzo

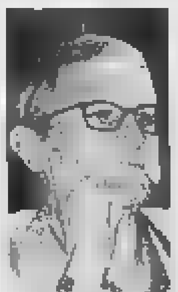
ASTI

L'atto di censura del Grappolo contro il presidente del Consiglio provinciale, l'azzurro Luigi Porrato, comincia da dove martedì sera, tra le polemiche, era finita la seduta: «L'ultima ora è stata da cabaret» commenta il capogruppo Giuseppe Goria e nel suo tono non c'è ironia.

Le tensioni nella discussione per la nomina del vicepresidente del Consiglio (carica poi attribuita dalla maggioranza alla leghista Palmina Penna, mentre la minoranza lasciava l'aula in segno di protesta contro Porrato, per il modo di condurre i lavori) hanno lasciato il segno.

Ieri i cinque esponenti del Grappolo (Goria, Aluffi, Carcione, Marinetto, Spandonaro) hanno convocato conferenza stampa, che si è conclusa poco prima delle 15, ora in cui fissato una nuova seduta di Consiglio. Poche porte separavano i consiglieri minoranza dal rappresentante «azzurro», tra i più pungenti esponenti dell'opposizione quando Goria era presidente della giunta di centrosinistra. «Ma Porrato proprio non riesce a essere il presidente di tutto il Consiglio» dice il capogruppo del Grappolo.

C'è voluta per illustrare le ragioni di una critica severa, che rasenta la bocciatura si ferma, per ora, agli esami di riparazione: «L'incompetenza Porrato - dice Goria - è recuperabile, però lui deve studiare le buone maniere e la conoscenza delle regole, condendo il tutto la modestia».



Il capogruppo del «Grappolo» Giuseppe Goria e, a destra, il consigliere di opposizione Giovanni Spandonaro



Goria: «Deve studiare le buone maniere ed essere più modesto»

Il capogruppo del Grappolo parla esplicitamente di «arroganza» e denuncia il rischio che «venga pregiudicata la funzionalità del Consiglio e la dignità istituzionale dell'assemblea». Poi fa esempio: «Martedì Porrato ha rifiutato la nostra proposta di dedicare ancora qualche minuto alla discussione un'interpellanza, segnalando che era scaduta l'ora. prima non aveva applicato la stessa rigidità quando, nel rispondere a tre mie interrogazioni, il presidente Marmo e l'assessore Musso avevano ampiamente superato i 5 minuti di intervento previsti dal regolamento. Il primo ha parlato per 9 minuti, il secondo per 11 e 8 minuti: ho cronometrato il tempo».

Puntualizza Maurizio Carcione, vicesindaco a Nizza: «L'amministrazione Marmo ha voluto riconoscere un grosso ruolo al presidente del Consiglio, giustificando in questo modo anche l'attribuzione uno stipendio all'interessato. Da quest'ultimo perciò ci attendiamo una grande professionalità, non possiamo accettare leggerezze». Dino Aluffi (e primo cittadino ad Agliano) ricorda che «ogni tanto è la stessa maggioranza a dei suggerimenti su andare avanti nei lavori...». «Porrato - dice Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo - non dà spazio al dibattito e, come nel caso della nomina del vicepresidente, non coglie le aperture della minoranza».

Un quadro che Alberto Marinetto, ex sindaco San Damiano, dipinge come deludente: «Sono sincero, credevo che il livello generale dell'assemblea fosse più elevato».

Poi guarda l'ora, la seduta per cominciare. Ci lascia con un sorriso, quando racconta dei biglietti da visita che l'amministrazione ha offerto a ogni consigliere. «I miei - dice Marinetto - hanno dovuti rifarli, perchè mi hanno chiamato Martinetto». E Spandonaro: «A me hanno dato il nome di mio fratello Maurizio». Ma stavolta non è colpa di Porrato.

E' accaduto a Nizza

Il bar diventa trappola per il ladro

NIZZA. E' rimasto «intrappolato» nel salone del «Bar Principe» (corso IV Novembre angolo piazza Garibaldi) dov'era entrato per fare un furto. Protagonista dell'insolita vicenda un ladro maldestro, poi preso in consegna dai carabinieri e denunciato.

La scoperta dell'«intrappolato» è stata fatta mercoledì mattina, alla riapertura del bar, dal figlio del titolare, Gianfranco Decri, 33 anni. «Ho alzato la blindata e subito mi sono accorto che dentro era tutto a soqquadro. In quel momento è arrivato un cliente e con lui siamo entrati: la porta 'sul retro era forzata, ma dall'interno» ha raccontato Decri. Ed ha aggiunto: «Ho controllato anche nelle altre stanze: la porta della toilette era chiusa a chiave. Ho provato a spingere e a quel punto, la porta si è aperta. Dentro c'era un giovane, che a volte viene nel nostro bar. Gli ho chiesto che cosa facesse lì. E lui mi ha risposto: "Volevo prendere un caffè, ma prima andato a fare un bisogno". Gli ho chiesto avesse fatto a entrare e quello: "Dalla porta"».

L'esercente ha chiamato i carabinieri di Nizza, che sono subito arrivati. Un breve inventario e la conferma che erano stati razziati denaro e merce varia, tra cui anche uno scatolone di caramelle. Si cerca un complice che probabilmente era in attesa all'esterno. [f. b.]

Giovane di Canelli

Si [illegible] con l'auto è grave

CANELLI. Grave incidente stradale sull'Asti-Mare, vicino alla scuola elementare «Secco», alle porte della città. Mercoledì sera, per cause da accertare, una Fiat Croma è uscita di strada. Alla guida Franco Pendino, 24 anni, operaio, residente a Canelli, ricoverato in coma all'ospedale di Alessandria. Numerosi i testimoni che hanno assistito all'incidente. Tutti raccontano di un improvviso scarto dell'auto, forse per una manovra errata o un malore del conducente. «La vettura è come impazzita. Dopo essere uscita di strada ha travolto alcuni alberi, un palo della luce e un cassonetto dei rifiuti» ha riferito un automobilista. Nell'urto violentissimo Pendino è stato sbalzato fuori dall'abitacolo rimanendo esanime sull'asfalto. Lo hanno trovato a qualche metro dall'auto ormai ridotta ad un ammasso di lamiere; il giovane era privo di sensi, in una pozza di sangue, il viso rivolto al selciato. «Respirava a fatica, ci siamo assicurati che il sangue non lo soffocasse» hanno detto alcuni passanti che hanno prestato aiuto al ferito. Sul posto sono giunti i carabinieri del Radiomobile e un'ambulanza del 118. Pendino è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Asti. Là i medici gli hanno riscontrato gravi lesioni e ne hanno disposto il trasferimento ad Alessandria. Ieri la prognosi era ancora riservata. [fi. l.]

IL CERCA LAVORO

Pubblichiamo l'elenco delle offerte di lavoro giunte all'Ufficio Informagiovani della Provincia. Per informazioni rivolgersi, di persona, negli uffici di piazza Alfieri 29 ad Asti dalle 9,30 alle 13 di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 16 alle 17,30 di mercoledì. Non vengono fornite informazioni al telefono.

- Impianti elettrici: (22.2) un ragazzo CFL e mobilità perito informatico o elettrotecnico; (22.3) 4 ragazzi AP elettricisti qualifica professionale. Sede di lavoro: Asti.
- Pizzeria: (46.1) un pizzaiolo esperto e (46.2) un cameriere a con esperienza. Sede: Asti.
- Impresa edile: (106.1) 2 muratori finiti. Sede: Cortiglione.
- Gomma-plastica: (114.1) una ragazza ap per rifilatura gomma. Sede: San Damiano.
- Climatizzazione: (121.1) ragazzi per rilevazione dati con diploma di scuola sup.; (122.1) agenti di commercio. Sede di lavoro: Asti e provincia.
- Impresa edile: (122.1) un ragazzo AP o mobilità o legge 407. Sede: Castagnole Lanze.
- Stireria: (131.1): una ragazza AP. Sede di lavoro: Asti.
- Officina mecc.: (136.1) ragazzi ap per stampaggi-torniture-fresature. Sede: S. Damiano
- Ditta assemblaggi: (163.1) 2 ragazze ap. Sede di lavoro: Asti.
- Studio tecnico: (191.1) un geometra praticante o AP. Sede di lavoro: San Damiano.
- Cablaggi: (227.1) una ragazza AP. Sede di lavoro: Asti.
- Studio dentistico: (233.2) un assistente alla poltrona esperienza di almeno due anni. Sede di lavoro: Asti.
- Imp.di riscaldamento: (237.3) un operaio con conoscenza nel campo elettrico. Sede: Asti.
- Falegnameria: (285.1) un ragazzo AP. Sede di lavoro: Asti.
- Produzione lav. vetro: (288.2) 2 ragazze apprendiste per lavoro di assemblaggio; (288.3) un vetraio tiffany, sabbiatura, lavorazione artistica. Sede di lavoro: Monale.
- Az. agricola: (329.1) lavoranti per raccolta mele. Sede di lavoro: San Marzano Oliveto.
- Assemblaggi: (331.1) una ragazza ap. Sede di lavoro: Asti.
- Ristorante: (332.1) 5 chef e aiuto cucina. Sede: Irlanda.
- Elettromeccanica: (345.1) ragazzi e ragazze AP. Sede di lavoro: Montegrosso d'Asti.
- Comm. alimentari (348.1) una ragazza banconista. Sede di lavoro: Castagnole Lanze
- Assemblaggi: (349.1) una ragazza AP, (349.2) una ragazza AP o cfl. Sede di lavoro: Asti.
- Costruzioni in ferro: (350.1) un ragazzo AP. Sede: Asti.
- Concessionario auto: (353.1) una ragazza AP. Sede: Asti.
- Privato: (354.1) una baby sitter. Sede di lavoro: Asti.
- Centro elaboraz. dati: (358.1) un operatore per inserimento dati. Sede di lavoro: Dusino
- Parrucchiere uomo: (360.1) un ragazzo AP con qualifica. Sede di lavoro: Asti.
- Privato. (361.1) custode tuttofare, lavoro agricolo. Sede: Asti
- Impianti termici: (352.1) un ragazzo AP. Sede: Calliano.

Società temporanea di lavoro «Obiettivo lavoro», Cisa-Asti Sud, Nizza, 0141-720.42.07

- Azienda vitivinicola cerca: un bracciante agricolo a tempo indeterminato
- 2 progettisti meccanici Cad.
- un tornitore e un fresatore
- 100 operaie addette al confezionamento ed all'imballaggio per industria a Monticello d'Alba.

La rivincita dei viticoltori di San Marzanotto e S. Martino contro il progetto delle cave

Dalle vigne salvate il vino della vittoria

Si è iniziata la selezione delle migliori uve. Un concorso

Clizia Orlando

SAN MARTINO ALFIERI

Parte delle uve di San Marzanotto e San Martino Alfieri diventeranno <Vigne salvate>. La proposta avanzata nelle scorse settimane dal consigliere regionale Mariangela Cotto prendendo forma. In seguito alla vittoria ottenuta dai produttori dei due paesi contro i progetti della Satap e Geodata (si volevano aprire alcuni versanti delle colline dei due comuni cave per ricavare terra per il fondo della Asti-Cuneo) si stanno selezionando le uve di quei vigneti scampati a morte certa. Dalla vinificazione si produrranno alcune migliaia bottiglie di Barbera di ottima qualità. <Abbiamo iniziato ieri - spiega Claudio Brignolo, presidente della Cantina sociale di San Marzanotto - a selezionare le uve che andranno a riempire queste bottiglie da collezione>. <Abbiamo infatti deciso - prosegue Brignolo - di individuare la produzione migliore delle due aree e vinificare solo con queste uve>.

I viticoltori di San Marzanotto che partecipano all'iniziativa produrranno circa 50 mila bottiglie. <E' fondamentale - ha affermato la contessa Antonella San Germano, titolare dell'azienda agricola "Marchesi Alfieri" - che questo vino, testimone di un'importante vittoria del mondo agricolo, abbia ottimi requisiti. Coloro che intendevano fare scempio delle nostre colline potranno degustare il nostro Barbera e comprendere "toccando il palato" l'assurdità di quel progetto>.

Anche nella di San Martino Alfieri saranno utilizzate solo le uve di alcuni vigneti a garanzia della qualità del prodotto. Intanto si sta già pensando alla manifestazione che accompagnerà la presentazione del vino. <Vogliamo promuovere - continua la contessa Antonella - un evento straordinario. A memoria della salvaguardia di queste pregiate colline resterà il vino della vendemmia 1999: momento unico e irripetibile>. L'azienda agricola dei Marchesi Alfieri ha sul versante di regione Quaglia (l'altra parte di collina interessata come sede di cava era in regione Saracchi) la produzione de <L'Alfiera>, un Barbera di qualità superiore (circa 15 mila bottiglie, una parte delle quali da «marchiare» con l'etichetta delle vigne salvate». <Per la realizzazione delle etichette - dice Mariangela Cotto - stiamo pensando ad un concorso con una giuria presieduta da un'artista di fama internazionale e sensibile alle problematiche ambientali>.



La contessa Antonella San Germano

Un centro ricerche sull'Asti spumante

ISOLA

Un centro ricerche, dotato di laboratori specializzati e attrezzature sofisticate, a disposizione di 154 aziende, tante sono le realtà associate al Consorzio dell'Asti spumante. La struttura sta nascendo a ridosso di una collina di Isola Villa, non lontano dalla Asti Mare, nei pressi del bivio per Montegrosso.

I lavori (2 miliardi, più un altro miliardo e mezzo per le attrezzature) li ha iniziati da poco l'impresa torinese «So.Ge.Co.» e dovranno concludersi entro dicembre 2000. «E nel gennaio 2001 cominceremo a essere operativi» dice Ezio Pelissetti, direttore del Consorzio dell'Asti, sottolineando così di non voler perdere un minuto nell'attivazione del nuovo centro. Quest'ultimo soppianterà i laboratori situati nella sede del Consorzio, nello storico palazzo di piazza Roma.

I servizi saranno accolti in una struttura di circa 2 mila metri quadri: mille in area esterna, su un piano, altrettanti in posizione interrata: comprenderanno, oltre ai laboratori (attraverso le analisi chimico-biologico punteranno a un ulteriore miglioramento nella qualità del prodotto e a rigorosi controlli sullo stesso), anche una cantinetta e magazzini. Visto da lontano, il centro ricerche sarà contraddistinto da una grande «A», quella dell'Asti. «Con il progettista Silva Garipoli - dice Pelissetti - abbiamo pensato a una struttura con un impatto ambientale minimo, incassata nella collina e circondato da vigneti: a quelli che già ci sono, affiancheremo di nuovi». La scelta del sito di Isola si è rivelata strategica: a 20 minuti di strada dalla sede centrale dell'Asti, facilmente accessibile anche per le aziende associate e non lontana dalle zone di produzione. [l. n.]

CANELLI

Oggi i funerali dell'operaio morto in un incidente

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa del Sacro Cuore, i funerali di Giuseppe Botto, l'operaio canellese di 59 anni, morto all'ospedale Molinette di Torino dopo essere rimasto vittima di un incidente, l'11 settembre, mentre era alla guida del suo motorino. Botto, che lavorava alla Ramazzotti, lascia la moglie, Antonietta Lo Sasso, e i figli Gian Luca (21 anni) e Andrea (18). [fi. l.]

Sportello alla Cisl contro gli infortuni sul lavoro

Iniziativa della Cisl sul problema degli infortuni sul lavoro. Il sindacato ha aperto uno sportello nella sede di via XX Settembre 10 dedicato alla legge 626 del '94. «I lavoratori potranno ottenere consigli e chiarimenti di esperti - spiega il segretario Vito Sollazzo - e sarà avviato un collegamento con lo sportello regionale della sicurezza». Lo sportello astigiano sarà aperto ogni mercoledì dalle 16 alle 18. Info 0141 530.266-353810, 0347.4891663, fax 0141593.290.

E' fallita la «I.Erre.P», ditta del settore pneumatici

Sentenza di fallimento in tribunale per la «I.Erre P.» con sede legale a Valfenera e attività a Villafranca in regione Borgovecchio. La ditta si occupava della lavorazione dei pneumatici. I soci erano Marco Maggi, 37 anni, Ezio Sciacchitano, 36, entrambi di Valfenera, oltre a Gianfranco Macario, 41, di Ferrere. L'esame del passivo il 31 gennaio 2000. Giudice Francesco Bernardini, curatore l'avvocato Maria Pia Benzi.

Il 14 ottobre la Conferenza servizi sul Compost

La Provincia ha convocato per il 14 ottobre, alle 10, la Conferenza dei servizi su San Damiano: sarà esaminata la variante al progetto del Consorzio rifiuti per la costruzione (oggi ferma) dell'impianto a Tasche Carbonera. [l.n.]

L'UNICO USATO GARANTITO DA 160 CONTROLLI

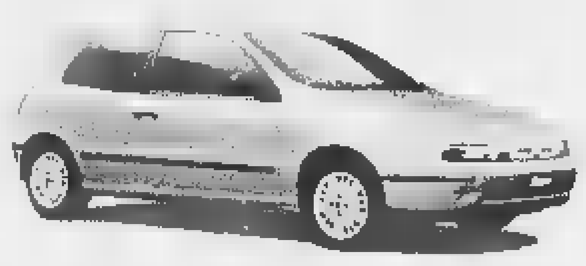
Autoexpert

[illegible] VEDERCI CHIARO. Con il metodo Dekra Italia ogni usato è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

UN ANNO DI [illegible]. Per il primo anno o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, senza massimali di spesa.

15 [illegible] IDEA. Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

[illegible] SUBITO [illegible] DOVE SERVE. Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-445588.



FIAT [illegible] 1.6 SX 16V — [illegible] '96
Climatizzatore.
L. 16.500.000



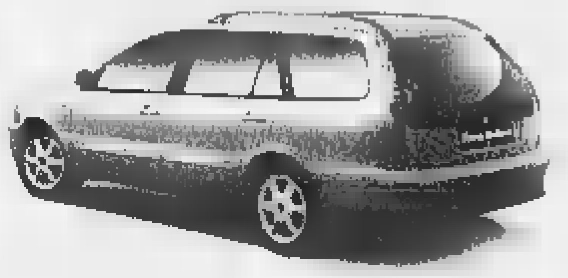
[illegible] 55 [illegible] 3P — [illegible] '96
Autoradio, fendinebbia, paraurti in tinta.
L. 11.000.000



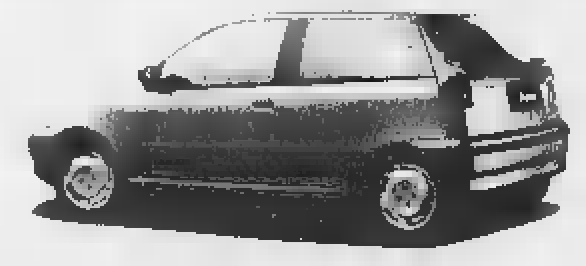
[illegible] SW LIBERTY 1.6 — [illegible] '95
Full optional.
L. 13.000.000



FIAT BRAVA 1.9 16V ELX — [illegible] '97
Full optional.
L. 17.000.000



[illegible] 2.4 TD [illegible] — [illegible] '97
Full optional.
L. 27.500.000



FIAT PUNTO 55 SOLE [illegible] — [illegible] '97
Climatizzatore, vetri elettrici, blocc. porte.
L. 12.000.000

Finanziamento

fino a **15 milioni** in 30 mesi a tasso zero*

** Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. N. 30 versamenti mensili da L. 500.000. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,63%. Salvo approvazione [illegible]. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.*

Concessionaria PIÙ BELLI & C.

Corso Alessandria, 228/230 - Asti - Tel. 0141/271866-7

FIAT

L'ordinanza del sindaco in vigore da ieri, dopo il caso del «Giolitti» all'ospedale

Casale, [illegible] aperti 7 giorni [illegible] 7

Caffè e ristoranti potranno evitare i turni di riposo

CASALE MONFERRATO

I bar e i ristoranti casalesi non sono più obbligati a osservare il giorno di chiusura. Ieri il sindaco Paolo Mascarino ha firmato un'ordinanza che modifica l'articolo [illegible] del regolamento precedente che rende[illegible] obbligatorio un giorno di chiusura. Di fatto [illegible] provvedimento si adegua ad una norma nazionale. A sollevare la questione [illegible] città era stato il direttore dell'Asl 21, Emilio Zerella, [illegible] riferimento al caso specifico del Caffè Giolitti, sul piazzale del Santo Spirito, e aveva scritto appunto al sindaco chiedendo che desse la possibilità di apertura sette giorni [illegible] sette. E, ancor prima, il consigliere comunale Riccardo Calvo aveva posto la questione alla vecchia giunta perché, dopo la chiusura del Bar K2, al sabato, giorno di chiusura dell'unico bar rimasto, la [illegible] era completamente sprovvista di quel servizio. Al Caffè Giolitti, i titolari apprendono la notizia con soddisfazione. Commenta Gianni Borsani: «Abbiamo già fatto una sperimentazione ad agosto, quando [illegible] ci sono vincoli di chiusura. Negli altri mesi (gestiamo il bar dal 1° giugno) non abbiamo ancora aperto al sabato. Questa [illegible] possibilità ci consente, fin da domani, di offrire un maggior servizio, [illegible] lunedì a domenica, dalle 6,30 alle 20».

Tutti gli esercizi pubblici che non intendono più osservare [illegible] giorno di chiusura devono solo comunicarlo all'ufficio Commercio del Comune. Invece, per chi desidera continuare a osservare il turno di riposo [illegible] comunque previste numerose deroghe: [illegible] agosto e dicembre, [illegible] settimana prima di Pasqua, nelle feste patronali, durante il periodo del torneo Caligaris, della Fiera di San Giuseppe, della Festa del Vino e del Mercatino dell'antiquariato, nella settimana di chiusura dell'anno scolastico e in altre due date: 14 febbraio e [illegible] marzo. [s. m.]



Il sindaco Mascarino ha emesso un'ordinanza con cui consente a bar e ristoranti di evitare il turno di riposo

[illegible] nei locali

Acqui, presto si decidono i nuovi orari di chiusura

ACQUI TERME. Nuovi orari per i pubblici esercizi? A distanza di oltre vent'anni dall'adozione della delibera [illegible] giunta che ancor [illegible] regola gli orari di apertura e di chiusura su tutto il territorio comunale di bar [illegible] ristoranti, l'Amministrazione comunale leghista pare sia fermamente intenzionata a dare finalmente [illegible] a quanto stabilito dalla legge 287 del 25 agosto del 1991, in materia di aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi. Ciò [illegible] seguito delle numerose proteste [illegible] petizioni che giungono da ogni parte della città dove esistono locali che recano disturbo alla quiete pubblica. Se da [illegible] lato il sindaco Bernardino Bosio negli anni passati [illegible] stato accusato di abuso d'ufficio per [illegible] disposto la chiusura anticipata di un bar che recava disturbo ai condomini (il caso venne poi archiviato), dall'altro non può oggi esimersi dall'applicare una legge dello Stato.

«La bozza della [illegible] degli [illegible] di apertura e di chiusura dei locali che s'ispira alla legge 287 è attualmente all'attenzione del sindaco - spiega l'assessore al Commercio Paola Cimmino -. Personalmente, prevedo l'adozione del nuovo strumento normativo in tempi brevi. [illegible] criterio principale [illegible] cui ci siamo ispirati per da[illegible] una [illegible] regolamentazione degli orari, è senz'altro quello del rispetto della quiete pubblica». Tra le novità che verranno introdotte, vi è la facoltà di attuare o [illegible] il giorno di riposo settimanale. Ora, [illegible] resta altro che attendere l'emanazione delle nuove disposizioni da parte del sindaco, per sapere se gli acquesi che abitano in prossimità di bar ed esercizi pubblici potranno dormire sogni tranquilli, oppure continuare a sperare in un provvidenziale intervento dei vigili urbani, dei carabinieri o della procura della Repubblica, per porre fine agli schiamazzi notturni. [g. l. f.]

[illegible]

ASTI

Dentisti a convegno per ricordare Riccardo Garberoglio

Si svolge domani al palazzo della Provincia il primo memorial «Riccardo Garberoglio» manifestazione culturale odontoiatrica organizzata dalla sezione Andi (associazione nazionale dentisti) di Asti. Verrà ricordata, a tre [illegible] dalla scomparsa, la figura di Riccardo Garberoglio, noto studioso e odontoiatra. E' stato istituito anche un premio in sua memoria. Alla manifestazione interverranno oltre [illegible] dentisti da tutta l'Italia Settentrionale e Centrale. In programma anche una mostra merceologica di materiale odontoiatrico.

VIGLIANO

Festa della vendemmia in agriturismo

Per festeggiare la vendemmia l'agriturismo «Cascina del tiglio» di Vigliano propone domani sera [illegible]na serata con musica e cibi: si potranno degustare piatti tipici monferrini e la barbera '97 «Mirando». Info. 0141-951204.

[illegible] BELBO

Doma[illegible] seminario medico alla Locanda Gancia

Domani, [illegible] alla Locanda Gancia, si svolgerà un convegno medico sulla patologia del «reflus[illegible] venoso dalla varice all'insufficienza venosa profonda». L'organizzazione è di Giandomenico Rocchiotti, primario della divisione di chirurgia dell'ospedale di Nizza, e del suo staff. Tra i relatori (molti provenienti dall'estero e da ospedali del Nord e del Centro Italia) Info. 0144.324.325 o 0144.55.192. [fi. l.]

Prosegue Asti Incontri, rassegna dedicata al cinema e alla cultura enogastronomica

E [illegible] «vignaiolo»

I ricordi del regista stasera [illegible] Costigliole con Gianni Amelio

Carlo Francesco Conti

COSTIGLIOLE

Chi invitano a cena Mario Monicelli e Gianni Amelio? Non ha importanza sapere nomi e cognomi (non è difficile immaginarli), basti sapere che sono personaggi del mondo del cinema e della cultura, persone che amano fare un passa parola piuttosto convincente quando [illegible] conquistate da qualcosa che piace.

Per questo Monicelli e Amelio, registi [illegible] prima grandezza nel panorama del cinema italiano, diventeranno vignaioli. E porteranno sulla loro tavola [illegible] Barbera da loro coltivato, vendemmiato e vinificato.

L'idea è degli organizzatori di As[illegible] Incontri '99, la rassegna dedicata al cinema e alla cultura enogastronomica dell'Astigiano, organizzata dalla Provincia [illegible] dall'Associazione Astifest (così la manifestazione si chiamava lo scorso anno). La rassegna prosegue stasera al teatro comunale di Costigliole con una conversazione tra Monicelli, [illegible] anni, e Amelio (non ancora confermata la sua presenza, a causa di impegni di lavoro). Seguirà poi la proiezione del film «I compagni» (1963) di Monicelli. Sarà un modo per scoprire episodi inediti e ricordi sul cinema italiano dalla voce di un protagonista indiscusso, l'autore [illegible] «I soliti ignoti» e «L'armata Brancaleo[illegible]».

Domani ci sarà invece l'«investitura» [illegible] vignaioli di Amelio e Monicelli, già presente ieri sera alla serata inaugurale dedicata alla «divina» Maria Denis e oggi al seminario sulla sceneggiatura condotto da Silvia d'Amico e Giorgio Arlorio al Centro Giovani. A entrambi sarà dato in affidamento simbolico [illegible] vigneto a cura del Consorzio Valli Belbo e Tiglione.

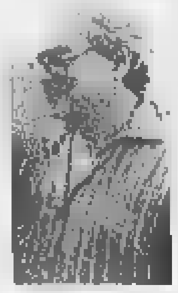
Sarà firmato un atto notarile sulla piazza di Incisa Scapaccino [illegible] le 11,30, che poi sarà «siglato» con un brindisi. Un impegno analogo sarà sottoscritto nelle prossime settimane anche da Sabrina Ferilli.



Mario Monicelli [illegible] all'inaugurazione di Asti Incontri. Sotto, Elio Archimede

Gli organizzatori della manifestazione inoltre stanno preparando una serata per presentare i video inviati al concorso per spot pubblicitari, filmati istituzionali e industriali, servizi giornalistici televisivi dedicati al vino e al suo mondo. Lo scorso anno l'iniziativa aveva suscitato una certa curiosità e i concorrenti erano stati [illegible] cinquantina.

«Quest'anno invece - spiega Elio Archimede, direttore organizzativo della rassegna - abbiamo avuto appena una decina di adesioni, troppo poche per svolgere il concorso». Conclude Archimede: [illegible]'è una certa difficoltà a trovare la materia prima. Comunque non abbiamo intenzione di eliminare il concorso, studieremo un modo per rinnovarne la formula».





Nei giorni della cerca le Langhe diventano una ghiotta mappa del tesoro

Il tartufo re dei menù d'autunno

Con sua maestà Alba è la «Scala» del cibo

Gianni Ranieri

Sul menu dell'autunno appare, circonfusa di ineguagliabile effluvio, la parola tartufo. Non sono in pochi ad essere convinti di possedere i migliori, i più profumati i più streganti tartufi del mondo. Vi sono, ad esempio, esimi estimatori del tartufo nero, i quali...No no: un momento. Con il tartufo d'Alba, il classico tartufo d'Alba, non si scherza. E' insuperabile.

Che lo affermino ad Alba, è comprensibile [illegible] non taglierebbe la testa al toro delle discussioni. Il particolare di [illegible] lieve [illegible]resse è che il tartufo bianco albese ottiene inchini e rispetto perfino in una terra ove le diamant noir occupa, [illegible] ininterrotta costanza [illegible] seppur la produzione sia in angosciante declino, l'altare maggiore della gastronomia francese: l'orgoglioso Cahors.

In Europa sono state certificate trentadue varietà di tartufi. Va da sé che non abbiano tutte lo stesso sapore ed è assodato che soltanto la Tuber Melanosporum [illegible] la Tuber Brumale hanno diritto a chiamarsi [illegible] nome che amorevolmente gli diamo. Ricercatissimo dagli antichi greci e romani, protagonista nel Rinascimento [illegible] danni delle spezie orientali, il tartufo [illegible] annette l'aggettivo di mitico nell' 800, grazie all'intervento di un gourmand della forza di Brillat-Savarin.

Considerata e gustata la sua preziosità, come poteva il tartufo sottrarsi alle cacce più scrupolose [illegible] accanite? Un vecchio cercatore d'oro bianco commestibile (l'anonimato è d'obbligo quando si [illegible] nel cerchio dell'arcano [illegible] soprattutto quando si è superato il settantacinquesimo anno di età), rinforzato da uno cane a suo dire prodigioso, esalta l'esistenza d'un campo dei miracoli. Alba è la Scala. Ma fa bene alla cultura conoscere anche altri teatri. Siamo, attenzione, alla Porta delle Langhe. Due torrenti disegnano [illegible] annunciano l'appetitosa geografia: il Mondalavia, che costeggia Narzole e scende verso Bene Vagienna e il Rilaveto che, suo parallelo, scorre ad est di Lequio Tanaro.

Dispiegata la mappa del tesoro (il lume notturno d'una quieta lanterna aumenterà il fascino dell'operazione) vi si leggono le seguenti indicazioni: percorrere una fetta di torreno, [illegible] destra del Mondalavia, di circa sei chilometri di lunghezza per trecento metri di larghezza. Quindi passare sul fianco sinistro e perlustrare altri sei chilometri (larghezza, 150 metri). Questi ultimi a strisce alternate [illegible] sorprese e delusioni.



Un trifolau con il suo fedele e inseparabile cane alla ricerca dei preziosi tuberi

Spostiamoci adesso sulle rive del Rilaveto e replichiamo il tragitto: a sinistra del torrente, sei chilometri (circa) tartufati per settecento metri di larghezza; a destra, una fascia lunga 8 chilometri e larga 600 metri. Querce, noci, carpini, biancospini (i galarin) e betulle fanno da quinte a questo palcoscenico. Se non ci fosse a trattenerci il timore dell'inquinamento, verrebbe da supporre che con le acque del Mondalavia e del Rilaveto si potrebbe cucinare un formidabile risotto.

> Disegnano la gustosa e preziosa geografia i torrenti Mondalavia tra Narzole e Bene e Rilaveto che scorre a Est di Lequio Tanaro

Su questa zona che [illegible] da Narzole alla Provinciale si arrovellano, non sempre baciati dalla fortuna, i tartufai con regolare tesserino pagato 180 mila lire all'anno. Ma, senza venirvelo a dire, i cacciatori di maggior successo sono uomini d'antiquariato, che non prendono la tessera in quanto, avendo superato i settant'anni (e non mancano gli ottantenni), non hanno voglia di sottoporsi all'esame della trifola e neppure d'aprire il portafoglio. Essi agiscono di notte e se t'incontrano nell'adempimento della loro odorosa missione nemmeno ti salutano.

«I tesserati, figuriamoci» confida un nonno archeologico che al solo sospetto che lo si possa citare ammutolisce. «Soltanto i vecchi sanno dove si nasconde il tartufo». «I vecchi [illegible] i maiali» aggiunge un coetaneo, che però riconosce l'importanza dei cani. I maiali infatti, eccellenti scopritori di tartufi, hanno il difetto, non secondario, di mangiarseli, e gratis, non appena li scovano. E le mosche? Nessuno penserebbe alle mosche come spie tartufaie, ma c'è, sempre tra i [illegible] tesserati, chi racconta d'aver visto volare, un volo da elicottero, quasi s[illegible] spostarsi d'un centimetro, [illegible] strano tipo di mosca (la mouche gourmande?) sulla verticale del tartufo; mosche magnetizzate e drogate dalle magiche esalazioni del fungo sotterraneo. Mistero e leggende si addicono al costosissimo gioiello. Lasciamo che l'accompagnino. E auguriamoci, intanto, di poter salutare un'incoraggiante produzione.

Se [illegible] fa [illegible] per [illegible] 1986, allorchè la produzione del tartufo ebbe un'impennata inattesa e eccezionale (1986: l'anno di Cernobyl e i vecchi, [illegible] quali piace fantasticare, abbinano i due fatti [illegible] scuotono pensierosi la testa), le bilance hanno emesso verdetti inquietanti alla Porta d'oro della Langa. Da una media d'un quintale e mezzo per mercato nel 1979 [illegible] è [illegible]si ai sessanta chilogrammi del 1999. I cestini di Bene Vagienna (mercato due volte la settimana sino a Capodanno), di Carrù (il giovedì) e di Dogliani (il martedì) hanno vissuto tempi assai più felici. I tempi del "signor Ponzio" che girava per il mercato di Bene Vagienna (1965) con quattro o cinque sacchi da mangime carichi di trifole; i tempi del Cupa di Monchiero, sommo cercatore dal cappellone romantico. Non è andata meglio all'or noir dei francesi. Ottocento tonnellate nel 1900; sessanta tonnellate nel 1970; trentacinque [illegible] 1980; venti [illegible].

Che cosa sta succedendo? C'erano una volta le tre tartufaie, quella che invecchiava, producendo poco, quella più giovane che produceva in abbondanza e l'ultima giovanissima in attesa di produrre. Tale propizia catena consentiva, meglio o peggio che andasse, risultati confortanti. Ora, tanto per fare [illegible] esempio, piantare o ripiantare querce da tartufi significa dover attendere al minimo quindici anni e senza garanzia di successo. L'incertezza del futuro non è stimolante. Consoliamoci, sin quando sarà possibile, con [illegible] bella grattata sopra un fumante piatto di tagliolini.

IL PROGRAMMA DELLA FIERA

Le manifestazioni dell'autunno albese prenderanno il via domani con l'apertura del mercato del tartufo nel padiglione del cortile della Maddalena (sabato e domenica, ore 8-20, fino al 7 novembre). Domenica prima grande kermesse con l'appuntamento storico-folcloristico della Giostra delle cento torri e il Palio degli asini: alle 14 partirà una sfilata di mille personaggi in costume da piazza del Duomo e raggiungerà il campo [illegible] Palio in piazza Cagnasso, dove sarà disputata la divertente sfida tra i nove borghi, in groppa ai somari. L'8 ottobre sarà inaugurata la [illegible] Fiera nazionale del tartufo dal presidente della Regione Enzo Ghigo e dalla scrittrice Dacia Maraini (Teatro Sociale, [illegible] 17).

Alle 18 sarà aperto il palazzo fieristico di piazza Medford [illegible] le mostre «Riso e tartufo», [illegible] tartufi nel mondo», «Tartufo e ambiente», «Turismo piemontese in vetrina» (si potranno visitare tutti i giorni fino al 31 ottobre). Contemporaneamente sarà inaugurata la rassegna agroalimentare «Albaqualità» con i prodotti d'autore: tartufi, vini, salumi, formaggi e dolci (aperta da venerdì a domenica, fino al 31 ottobre). Sabato [illegible] al «Sociale» spettacolo di danza presentato dal Balletto di Milano (ore 21). Nelle domeniche 10, 17 e 24 si terranno mostre concorso del tartufo d'Alba (cortile Maddalena). Domenica 31, novità assoluta con l'asta del tartufo che vedrà i migliori dieci chef del mondo contendersi [illegible] trifole d'Alba (castello Grinzane Cavour, ore 11,30). Fra i tanti appuntamenti, domenica [illegible] elezione de «La bela trifolera», madrina la show-girl Martina Colombari (Teatro della fiera, ore 17). Treni a vapore porteranno i turisti ad Alba da Alessandria (17 ottobre) e da Torino (31 ottobre). [g. f.]

I FASCICOLI IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Strade del Gusto da Alba a Torino



Oggi le «Strade del Gusto» arrivano ad Alba e toccano anche Barbaresco. Siamo nel cuore delle Langhe in una stagione ideale per un week end goloso. Si chiude oggi la prima settimana di proposte di «Slow Food» che hanno visto in distribuzione gratuita con «La Stampa» i fascicoli di Asti, Cuneo, Imperia, Bassa Valle D'Aosta e oggi Alba.

Siamo solo ad un quinto del viaggio che riprenderà da lunedì con il fascicolo dedicato a Torino città, martedì si andrà a Novara e sui Laghi del Vco. Mercoledì toccherà a Bra e al Roero, poi a Saluzzo e venerdì ad Ivrea.

Sono moltissimi i lettori che, per non perdere neppure un fascicolo, ne hanno già prenotato tutta la serie di 25 in edicola, insieme alle due copertine (in vendita a 6000 lire l'una) che formeranno, con gli indici, due volumi di oltre 600 pagine. E ci sono anche cassette dedicate a collina, città, montagna, mare e laghi.

Gita divertente e suggestiva a Biella e Pray

Un borgo medievale ed antiche fabbriche



La fabbrica Zignone di Pray, nota [illegible] -fabbrica [illegible], trasformata in centro di archeologia industriale: ospita ancora fino a domenica una mostra dedicata alle applicazioni dell'elettricità all'industria, in particolare a quella tessile

Leonardo Osella

Il Biellese val bene una gita di fine settimana. Biella vanta un prezioso gioiello, costituito dal Piazzo, la parte alta della città, raggiungibile in auto da via Ramella Germanin o via Mantegazza, a piedi salendo le cosiddette Coste del Vernato, oppure con una romantica ascesa con la funicolare che parte da piazza Curiel. Il Piazzo è un borgo medioevale pressoché intatto e vanta, oltre alla pregevole chiesa di San Giacomo, vari palazzi nobiliari. Alcuni di essi saranno visitabili domenica pomeriggio dalle 15 alle 19 (e ancora domenica 10 dalle 17 alle 19) grazie all'iniziativa «Andiamo al Piazzo» promossa dal Comune.

Per l'occasione saranno in mostra opere d'arte di numerosi scultori biellesi e di altri provenienti dall'Accademia di Carrara, oltre ai lavori degli artisti del Piazzo più rinomati. Inoltre le eleganti cornici dei Palazzi Gromo Losa di Prarolo, Ferrero, Principi Dal Pozzo della Cisterna, nonché la suggestiva piazzetta San Giacomo, ospiteranno anche musicisti che proporranno pagine antiche con strumenti come zampogna e liuto, chitarra barocca e symphonia, e gli arabi 'ud e nay.

Altri [illegible] del Piazzo degni [illegible] essere ammirati sono i Palazzi Vercellone, Scaglia, Ferraris, Casa Vialardi e Casa Teccio, oltre alle porte d'accesso [illegible] borgo. Per la prima volta [illegible]no visitabili anche le antiche carceri. E naturalmente il pano[illegible]a, da varie posizioni di affaccio, è ampio e rasserenante.

Gli appassionati d'arte [illegible] perdano inoltre a Biella Piano, al Chiostro di San Sebastiano, la mostra omaggio alla memoria di un geniale artista come Fran[illegible] Barbera, noto come Sandrin, che nei prossimi due sabati sarà aperta dalle 15 alle 19 e nelle due domeniche anche dalle 10 alle 12,30. Nella chiesa potranno pure ammirare le statue di Giovanna Bertie Mathew (moglie di Alfonso Lamarmora) del Tabacchi e il Busto di Alber[illegible] Lamarmora del Vela, il coro e [illegible] leggio di Gerolamo Mellis, una ancona del Lanino.

Da Biella, passando da Cossato e Valle Mosso, si raggiunge dopo 30 chilometri il comune di Pray. Prima dell'abitato, in località Vallefredda, sorge la Fabbrica della Ruota, già Lanificio Zignone, l'unica rimasta a testimonianza dell'antica tecnica di trasmissione telodinamica dell'energia. Da qualche anno, grazie al Centro di documentazio[illegible] della Cultura Biellese, è diventato sede di mostre sulla storia dell'industria tessile. Domani e domenica è ancora possibile visitare «Forza Motrice», una rassegna che spiega come fu possibile trasportare l'energia motrice, offrendo all'industria un decisivo salto di qualità. E' un «omaggio alla modernità di Galileo Ferraris», protagonista di questa geniale impresa scientifica e tecnica. L'orario: sabato 15/19, domenica anche 10/12; biglietto 5 e 3 mila.

Parentesi per i musicofili. Nelle vicinanze di Pray, a Portula, la parrocchiale ospita domani sera alle 21 un concerto organistico. E' curioso il fatto che la chiesa ha due strumenti, un Bianchi del 1885 e un Giacomo Vegezzi Bossi del 1867: così l'organista, Sergio Orabona, si esibirà con entrambi.

Per chi cerca [illegible] ristorante [illegible] Biella, le guide segnalano in particolare (prefisso 015): Prinz Grill (chiuso domenica, via Torino 14, 30302), San Paolo (viale Roma 4, 8493236), Saraceno (piazza Cossato 15, 405942).

DOLCE & SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Dove l'aglio finisce in scatola e il miele di Solidago è una rarità



Una signora svizzera nella Castino dei sapori
Il dolce prodotto monoflora a Scaramagno

I tesori [illegible] campagna li vedo[illegible] solo gli altri. Come i mobili d'epoca che in certe [illegible] venivano utilizzati per fare legna, [illegible] Milano [illegible] Torino, con un tocco di restauro, brillavano nei negozi antiquari a suon di milioni di lire. Anche certe tradizioni, certi modi [illegible]niali di conservare i prodotti, ai «campagnini» possono risultare un metodo superato, mentre per i forestieri sono una novità. Suzanna Schneider era forestiera a tutti gli effetti, quando dalla svizzera tedesca finì in Alta Langa, dalle parti [illegible] Castino. E si sorprese di alcune tecniche di conservazione delle massaie indigene, tanto che fe[illegible] degli esperimenti per vedere se anche nel suo Cantone potevano interessare. Da qui [illegible] que la Cascina San Giovanni che oggi propone l'aglio essiccato in barattolini di alluminio da 10 grammi. Ma accanto all'aglio c'è anche il rosmarino, [illegible] crema [illegible] peperoncino, i pomodori secchi, i peperoni [illegible]ti con le erbe aromatiche [illegible] quant'altro. In Svizzera vanno a ruba; in Piemonte, il negozio di piazza Mercato a Castino resta aperto soltanto il venerdì mattina. Per il resto ci si deve recare a Bergolo, nella boutique del gusto l'Alveare.

Cascina San Giovanni - Castino (Cuneo) - piazza Mercato, 5/C

tel. 0173/84120 - Aglio essiccato in confezione di latta 10 gr.: 5 mila lire.

Il Solidago è un fiore giallo che cresce bene in zone umide, soprattutto vicino ai corsi d'acqua. Liliana Massetto di Scarmagno, apicoltrice da una vita, ha imparato col tempo che le api che impollinano questi fiori danno [illegible] miele eccezionale. Un [illegible] classico in cui il miele dev'essere considerato principalmente una ghiottoneria, più che un mero alimento che dà benefici effetti al nostro organismo. [illegible] difatti, questo miele [illegible] dolce ed amaro, delicato, intenso e termina in bocca [illegible] una sensazione di estrema finezza. Liliana Massetto dice che viene così perché [illegible] suo metodo è quello di cent'anni fa, assolutamente naturale. Assaggiato accanto a un formaggio ben stagionato, oppure al mattino a colazione, [illegible] sensazoni di grande gusto. Della stessa finezza è anche [illegible] miele [illegible] ciliegio, che nel retrogusto conserva [illegible] profumo [illegible] legno di questo albero. Incredibile. Vien quasi voglia di assaggiare anche gli altri quindici tipi di miele monoflore, che produce anche con la [illegible]ione degli alveari in Valle d'Aosta o semplicemente nel Canavese. Complimenti!

Liliana Massetto - Scarmagno (Torino) - Fraz. Masero

via Canton Gaviglio, 4 - tel. 0125/712692 - Miele [illegible] Solidago da 500 gr: 8 mila lire.

Due giorni a Racconigi

«Magia d'autunno» nelle Serre Reali tra piante e fiori

RACCONIGI. Le Serre Reali, [illegible] tempo vanto [illegible] castello dei Savoia, ritroveranno [illegible] questo weekend l'antico splendore, con la terza [illegible]dizi[illegible] della «Magia d'autunno». La manifestazione è destinata agli appassionati di giardinaggio, ma anche ad estimatori che apprezzano l'arte della floricultura e ne ricercano i mille segreti. Nella suggestiva cornice delle Margarie, restituite al pubblico dopo oltre cinquant'anni di abbandono, un centinaio [illegible] vivaisti, [illegible] i più famosi d'Italia, esporranno [illegible] loro preziose produzioni e s'intratterranno con i visitatori. Si potranno avere indicazioni per rinnovare il giardino, scoprire nuove varietà, anche per l'orto, ritrovare piante «d'epoca». La mostra-mercato, promossa dalla Scolastica Editrice gli «Amici delle Serre reali» e il Comune, si svolgerà domani e domenica dalle 9,30 alle 18,30. Biglietto [illegible] mila lire (6 mila ridotto) il primo giorno, 10 mila il secondo, senza riduzioni. [v.p.]

Il panorama degli appuntamenti del fine settimana

Musica classica a Nizza E ad Asti apre il Lumière

Ecco una panoramica degli appuntamenti del fine settimana
ASTI. Serata di inaugurazione del cinema Lumière, al Don Bosco, completamente rinnovato. Per l'occasione sarà proiettato (l'ingresso è a invito, l'inizio è alle 21) in anteprima «Un uomo per bene», con Michele Placido. Da domani riprenderà la programmazione regolare.
NIZZA. Stasera alle 21 alla parrocchia di Sant'Ippolito in piazza XX Settembre, concerto per voce, organo e flauto. L'iniziativa, curata da don Aldo Badano, fa seguito ad altre serate che hanno già riscosso successo nei mesi precedenti. Partecipano Emanuela Tartaglino (soprano), Walter Pastrone (basso), Simona Scarrone (flauto), Paolo Davo (organo). In programma, tra l'altro, brani di Bach, Vivaldi, Haendel, Zingarelli, Praglio, Bodro, Rossini. Ingresso libero.
CASTELLERO. Prende il via stasera con la gara a pinacola, la Sagra della nocciola, che proseguirà con vari appuntamenti sino al 10 ottobre.
[illegible]. Si apre oggi nel capoluogo della Granda, «Festa europea degli autori», rassegna letteraria che avvicinerà scrittori e lettori. Oggi pomeriggio, alle 17,30 nello spazio «itinerari letterari del Parco culturale Grinzane Cavour», interverrà anche Laurana Lajolo autrice del libro: «I luoghi di Lajolo». Domani mattina è previsto l'intervento di un'altra astigiana, Laura Bosia.
[illegible]. Prosegue fino al 3 ottobre la mostra fotografica degli archivi dello Studio Colletti, allestita all'Auditorium della Trinità: la mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 18,30. Domenica anche al mattino.

ITINERARIO ALFIERIANO

Serenate viennesi

Proseguono gli appuntamenti con gli «itinerari alfieriani», promossi da Fondazione Cavour Regione e Centro studi alfieriani di Asti: stasera al castello di San Martino Alfieri concerto del «serenade trio» (Flavio Cappello al flauto, Alberto Simonetti alla viola e Diego Milanese chitarra). Il programma della serata è ispirato alle «Serenate viennesi del primo Ottocento» con brani di Diabelli e Giuliani. Si inizia alle 21, il biglietto costa 25 mila lire, informazioni allo 011-597373. Il prossimo appuntamento è per l'8 ottobre al castello di Magliano Alfieri, con i brani proposti dallo Xenia Ensamble. [a. b.]



DOMANI

ASTI. Si inaugura alle 18 nei locale dell'Atl in via Grandi la mostra «Il 1949 nel segno di Alfieri» voluta da alcuni collezionisti astigiani nati in quell'anno: in mostra cartoline, monete, medaglie, poster legati a Vittorio Alfieri, di cui ricorre il 250° della nascita.
[illegible]. Parte «Pranzo in Langa» la rassegna gastronomica che toccherà tutti i 12 paesi della Comunità montana «Langa astigiana». Il primo appuntamento è al ristorante «Aurora» alle 13 e stasera alle 20. Un menu completo, tipicamente langarolo (tra l'altro ravioli, coniglio al barolo), sarà servito a 40 mila lire tutto compreso. Prenotazioni allo 0141-953.608.
[illegible]. Al dancing «La Rosa dei venti» si balla con il complesso «Ciao Pais».
CASSINASCO. Al «Maltese» dalle 22 concerto dei Twin pings (Paolo Filippone, Alberto Parone, Alberto Marchisio e Gianni Careddu). Ingresso libero.
[illegible]. Prosegue la Sagra della nocciola: alle 21,30 sotto il palatenda musica con il complesso i «Tre castelli», e spettacolo del comico Pino Milenr.

Sopra, una scena del film «Una persona per bene» in programma questa sera al cinema «Lumière».
Sotto, Laurana Lajolo (a Cuneo per la «Festa europea degli autori») e Simona Scarrone in concerto a Nizza





LA TRASFERTA VENEZIANA



Coro Astense canta Vivaldi

Trasferta in Laguna per il Coro polifonico Astense (nella foto) che questa sera si esibirà nella suggestiva chiesa dei Frari, a Venezia, in un concerto dedicato a Vivaldi. La formazione eseguirà il «Gloria Rv 588 per soli, coro e orchestra», un brano impegnativo con cui inaugura l'attività dopo la pausa estiva. Il concerto sarà replicato il 15 ottobre ad Alba nella serata d'apertura della stagione concertistica. Il gruppo è ora diretto da Paola Rivetti che prende il posto di Fabrizio Nasali, alla guida della formazione per tre anni. Rivetti, diplomatasi al Conservatorio di Genova, ha frequentato corsi di perfezionamento all'Accademia Santa Cecilia di Roma e a Los Angeles

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	70	5
	110	79	74	68	62
CAGLIARI	57	10	13	86	18
	71	59	55	50	49
[illegible]	12	20	60	30	13
	59	58	58	43	40
GENOVA	36	51	7	4	65
	109	90	78	71	62
MILANO	31	63	5	64	83
	106	81	65	60	59
NAPOLI	35	2	16	32	42
	100	77	74	62	58
[illegible]	48	21	81	13	44
	105	47	46	45	41
[illegible]	86	11	53	75	72
	61	58	58	54	53
TORINO	23	17	55	58	69
	67	58	56	51	51
VENEZIA	44	79	17	43	80
	82	59	51	48	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul ... di Roma. Ecco ... su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive ... gli altri sistemi:

38-43	38-3	38-19	38-47	38-73
38-65	38-36	38-51	38-31	38-1
38-8	38-35	38-68	38-81	38-30
[illegible]	38-87	38-23	38-75	38-90
38-5	[illegible]	38-69	38-60	38-63
38-33	38-71	38-89	38-56	38-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti in parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (4); Cagliari 75 (4); Firenze 12 (3); Genova 7 (8); Milano [illegible] (4); Napoli 58 (0); Palermo 12 (0), Roma 56 (4); Torino 84 (1). Venezia 13 (4)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

22-14	22-42	22-58	29-15	29-3
[illegible]	22-55	22-12	29-42	29-1
22-74	22-21	22-84	29-54	29-40
22-50	22-51	22-3	29-8	29-49
22-18	22-52	29-50	29-16	29-2
22-60	22-19	29-61	29-52	29-4
22-66	22-30	29-60	29-20	29-75
22-2	22-90	29-36	29-19	29-24

Per decine la lunghetta più in ... sviluppata ... ambo e terno da giocare a Firenze:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	70-80-90
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. [illegible]	14 - 33 - 78 - 28 - 30 - 8
	52 - 69 - 79 - 27 - 10 - 13
[illegible] combinazioni	
L. 5600	88 - 74 - 22 - 14 - 16 - 38 - 77
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 19 - 1 - 48
224 combinazioni	- varianti = [illegible] - 15 - 17 - 68 - 20 - 52 - 78 - 39

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 49 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA
AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel 0141-594 14
Guerre stellari - Episodio 1
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Orario 17.15, 19.45, 22.30
Biglietto 10.000 (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530 080
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario 19.15, 22.30
Biglietto 10.000 (8000)

RITZ. Tel 0141-530 [illegible]
E allora mambo!
di L. Pellegrini con L. Littizzetto, L. Bizzarri, P. Kessisoglu
Orario 20.30, 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

SPLENDOR. Tel 0141-595 [illegible]
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Orario 20, 22.30 Biglietto 10.000 (7000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-598 [illegible]
Tutto su mia madre
di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz
Or. 20.30, 22.30 Lire 10.000 (7000)

LUMIERE
Un uomo perbene
di M. Zaccaro con M. Placido
Orario 21 Ingresso a invito
Ingresso 10.000 (7000)

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 689
Guerre stellari - Episodio 1
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Or. 19.40, 22.30 Lire 10.000 (7000)

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel 0347-37 98 162
Oggi riposo

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel 0141-701 459
Chiuso per ferie

LUX. Tel 0141-702 788
Tutto su mia madre
di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz
Or. 20.30, 22.30 Lire 10.000 (8000)

SOCIALE (DTS). Tel 0141-701 496
Tifosi
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Or. 20, 22.30 Lire 10.000 (8000)

VEROI. Tel 0141-701 459
Chiuso per restauri

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel 0141-975 124
Oggi riposo

LUX. Tel 0141-975 016
Guerre stellari - Episodio 1
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Orario 21.15
Biglietto 11.000 (9000)

SPLENDOR. Tel 0141-982 286
Oggi riposo

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 400
Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario 20, 22.30
Biglietto 12.000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Gioco a due
di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo
Orario 20, 22.30
Biglietto 12.000 (8000)

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
[illegible]
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Orario 20.15, 22.25
Biglietto 12.000 (9000)

POLI. Tel 0142-452 081
Guerre stellari. Episodio 1
di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman Orario 19.40, [illegible]
Biglietto 10.000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Eyes Wide [illegible]
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario 19.15, 22.15
Biglietto 12.000 (9000)

[illegible]

[illegible] Tel 0131-252 644
Guerre stellari - Episodio 1
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Orario 19.45, 22.30 Biglietto 12.000

AMBRA. Tel 0131-252 079
Tutto su mia madre
di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz
Orario 20, 22.20
Biglietto 10.000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
32° Concorso Internazionale di Chitarra Classica
Concerto dei premiati
Ore 20.30
Ingresso libero

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
E allora [illegible]
di L. Pellegrini con L. Littizzetto, L. Bizzarri, P. Kessisoglu Orario 20.15, 22.30
Biglietto [illegible] (9000)

CORSO. Tel. 0131-268 080
Austin Powers
Orario 20, 22.15
Biglietto 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Tifosi
con D. [illegible], C. De Sica, M. Boldi e D. [illegible]
Orario 20.15, 22.15
Biglietto 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Eyes [illegible] Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario 19.20, 22.25
Biglietto [illegible]

ALBA

EDEN. Tel 0173-363 021
La mummia
[illegible] feriale 20, 22 Festivo 16; 18, 20, 22

MORETTA. Tel 0173-440 340
Non pervenuto

A TORINO

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP
TORNABUONI CONSIGLIA: •••• BUONO ••• INTERESSANTE/DISCRETO •• MEDIOCRE • BRUTTO

ACCADEMIA p. S. Gutlo 2 bis tel 011 817 9373 **Come te nessuno mai** Or. 16.30, 18.30, 20.30 [illegible] Ingr. 12.000, rid. [illegible]

ACTOR'S STUDIO via Chiesa [illegible] Salute 77/b, tel 011 216 6784. [illegible] **Po[illegible] - [illegible] spia [illegible] provava** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. [illegible] •••

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Instinct - Istinto primordiale** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ••

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Tutto su mia madre** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. [illegible], sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel 011 547 007. **Eyes wide shut** Viet. min. 14 Or.: 15.45; 19, 22.15 Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 [illegible] Vittorio [illegible], tel 011 547 007 [illegible] Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7[illegible], [illegible]d 5000, sera 12.000, cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio [illegible] 011 547 007 **Entrapment** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 •••

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel 011 581 7190 **Eyes wide shut**. Viet. min. 14 Or.: 16.20, 19.20, 22.20 Ingr. pom. 7000; sera 12.000 •••

CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24, tel 011 540 605. [illegible] **Antz** Or.: 16.15; [illegible], 20.25, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ••

CENTRALE v. Carlo [illegible] 27, tel 011 540.110. **Un amore**. Or.: 16.30, 18.30; 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Aiace 6000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32-E tel 011 436 0723 **E allora mambo!** Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 12.000

C. CHAPLIN 2 via [illegible] 32-E, tel 011 436 0723 **Come te [illegible] mai** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000 sera 12.000

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel [illegible] 232 029 **E allora mambo!** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ••

DORIA via Gramsci 9 tel 011 542 472 **Un uomo per bene** Orario 15.35, 17.55, 20.15, 22.35 Ingr. pom. 7000 anz. [illegible] cinecard 5000 sera 12.000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62 tel 011 327 2214 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** Orario 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 Ingr. pom. 6000, sera 11.000, rid. [illegible]

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62 tel 011 327 2214 **Getting to Know you** Orario 16.20, 18.25, 20.30, 22.35 Ingr. [illegible] 6000, sera 11.000, rid. [illegible]

ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino, tel 011 447 5241 **Tutto su mia madre** Orario 16, [illegible], 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 011 447 5241. **Tifosi** Or. 15, 17.30, [illegible], 22.30 Ingr. [illegible] 7000, sera 11.000

ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino, tel 011 447 5241 **Il vento ci porterà via** Or.: 15.45; 17.50; 20.10, 22.30 Ingr. pom. [illegible], sera 11.000

EMPIRE [illegible] Vittorio Veneto 5, tel 011 817 1642. **Austin [illegible] - La spia che ci provava**. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Aiace 6000 •••

ERBA 1 [illegible] Moncalieri 241, tel 011 661.5447 **Guardami** Viet. min. 18 Orario [illegible] 22.30 Ingr. 11.000, rid. 8000 ••••

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel 011 661 5447 **Libero burro** Or. 20.30, 22.30 Ingr. 11.000 rid. 8000

ETOILE via Buozzi ang. via Roma tel [illegible] 530 353 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** Or. 15.10, 17.50, 20.30, 23.10 Ingr. pom. 7000 anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 •••

[illegible] via Po 30, tel 011 817 3323 **[illegible]** Or. 20, 22.40 Ingr. 12.000 rid. 9000

[illegible] corso Trapani 57, tel 011 385 2057 **Eyes wide shut** Viet. min. 14 Or. 15.30, 18.45, 22 Ingr. [illegible] 8000 sera 12.000 ••

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 **La mummia** Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 12.000 •••

KING via Po 21, tel 011 812 5996 **American history X** Viet. min. 18 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ppom. 7000 sera 12.000 Aiace 6000 •••

KONG via S. Teresa 5, tel 011 534 614 **Tre stagioni** Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 7[illegible], sera 12.000 Aiace 6000

LUX tel 011 541 283 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40 Ingr. pom. 7000 anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 •••

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel. 011 817.1848 CHIUSO

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel 011 812 4173. [illegible] **in Alabama** Orario 15,45, [illegible], 20,15, [illegible] Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Instinct - Istinto primordiale** Or[illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 011 [illegible] 448 **E allora mambo!** Or. 16, 18.10, 20.[illegible], 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel 011 532 448 **Austin Powers - La spia [illegible] ci provava** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 **Ingr. pom. 8000, sera 12.000.** •••

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Gioco a due** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ••

REPOSI 2 via XX Settembre 15 tel 011 [illegible] 400 **Entrapment** Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000, [illegible] 12.000 •••

REPOSI 3 [illegible] XX Settembre 15 tel 011 531 400 **[illegible] wid[illegible]** Viet. min. 14, [illegible] 15.30, 18.45, 22 Ingr. pom. 8000; sera 12.000 ••

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Wild Wild West** [illegible]. 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **La mummia** Orario 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom. 8000 sera 12.000 ••

ROMANO Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 Ore 20 Anteprima a inviti **Il Temporale** di Gian Vittorio Baldi. Domani **Tutto su mia madre** ••••

[illegible] via Acqui 2 tel 011 819 0150 **Entrapment** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 12.000 •••

[illegible] 1 [illegible] Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200 **La donna lupo** [illegible], 20.45, 22.35 Ingr. 11.000, rid. [illegible]

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, [illegible] M. d'Azeglio 17, [illegible] 650 0200 **Cruel intentions** Orario 20.30, 22.30 Ingr. 11.000, rid. 8000 ••

VITTORIA via Roma 356, tel. 011 562 1789. **Tifosi** Orario 15; 17.30; 20; 22.30 Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ••

Basket, il quintetto astigiano allenato da Marco Ferraris è stato ripescato

Azeta, un ritorno atteso 10 anni

Domenica al palazzetto l'esordio-bis in D

Enzo Armando

ASTI

Dopo dieci anni l'Azeta torna in serie D. La formazione cestistica astigiana, nata nel 1971, è stata ripescata quest'estate dalla Promozione. Orfana dell'Asti Basket, a sua volta salita in C2, Asti avrà una rappresentante anche in questa categoria. E' dunque un bel momento per la pallacanestro locale. La Cierre, che comincerà la sua avventura sabato 9 ottobre, ha raggiunto la C1. L'Asti Basket, all'esordio domani a Biella, sta creando una struttura robusta per poter durare nel tempo. Anche l'Azeta sta studiando da grande: ha cambiato l'assetto societario, alla cui presidenza è salito Fausto Cantore, ha affidato la squadra a un allenatore alla prima esperienza, Marco Ferraris, mentre Gian Franco Pezzoni, l'anima di questa compagine, fungerà da preparatore atletico,continuando comunque a giocare nonostante i 44 anni.

Un coach giovane. L'allenatore, l'Azeta lo è allevato in casa. Ferraris ha 33 anni e una lunga parte della sua carriera l'ha spesa nella cabina di regia in questo sodalizio, tranne una parentesi nella Cierre. Come Pezzoni, Ferraris continuerà a indossare maglietta e calzoncini e si alternerà tra panchina e parquet. I consigli non gli mancheranno, perché in squadra c'è un coach bravo e preparato, che quest'anno guida l'ambizioso Valenza in C2: è Romano Tarasco, due stagioni da tecnico alla Cierre, che considera l'Azeta un «hobby agonistico».

Una squadra rinnovata. Del vecchio blocco sono rimasti Fausto Cantore, Mauro Covre, Paolo Viarengo, Giorgio Guerreschi, Marco Montrucchio, Davide Caldera e Marco Montrucchio. La dirigenza ha deciso di «svecchiare» l'organico contattando e tesserando giocatori giovani, di provenienza Cierre e Asti Basket. Dai bancari arrivano Pier Aldo Vacchina, 20 anni, ruolo playmaker e il Vincenzo Servello, guardia. Dall'Asti Basket i prestiti di Fabio Casile, 23 anni, guardia; Giorgio Caracciolo, 29 anni, guardia e Lorenzo Vigna, centro.

Un girone da quattordici. Sono quattordici le formazioni che prenderanno parte al campionato di serie D. Le avversarie dell'Azeta saranno Albese, Alpignano, Alter 82 Piossasco, Asso di Picche Casale, Atlavir, Auxilium Agnelli, Basket Club 86 Moncalieri, Basket Club Valenza, Beinaschese, Borsi Ceva, Kappadue Torino, Novi e Vigliano. L'Azeta debutterà domenica alle 18 col Novi. La compagine astigiana disputerà tutte le partite interne al palazzetto.



Marco Ferraris, 33 anni, con la canotta di giocatore in una foto d'archivio: anche quest'anno continuerà ad alternarsi tra parquet, nel ruolo di play, e panchina. Con lui ci sarà anche il preparatore atletico e cestista Gianfranco Pezzoni

SPORT FLASH

Tamburello. La grande stagione del Portacomaro si è chiusa con la sconfitta nel torneo di Casale, che opponeva le quattro formazioni vincitrici dei tornei notturni estivi alessandrini e astigiani. In finale i biancoverdi hanno dovuto arrendersi ai casalesi della Mos per 13-10. Il Portacomaro, che in semifinale aveva sconfitto il Vignale per 13-6, ha giocato con Franco Capusso, Luigi Gholfi, Paolo Bonzano, Luca Marchisio; direttore tecnico Tino Daccà. [gi.m.]

Pallavolo. Esordio positivo in Coppa Piemonte per l'Arol Team Volley. Il sestetto di Carlo Romano ha superato l'Alpitour per 2-1 e il Dronero 2-0. È ceduto poi per 2-1 contro la Volpianese. Il Grande Volley si è invece imposto per 2-0 sull'Occimiano ma è stato battuto da Novi e Chivasso con lo stesso punteggio. [e.a.]

Scherma. Sono aperte le iscrizioni al Club Scherma «Giorgio Quirico», riservati a bambini e adulti. Le lezioni si terranno alla scuola elementare «Rio Crosio», in corso XXV aprile 151. Il corso si inizierà il 5 ottobre. I giorni d'allenamento saranno il martedì e giovedì, dalle 16,30 alle 18,30. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente in palestra o telefonare allo 0141/219.302. [e.a.]

GUIDA AI CAMPIONATI

Biasi, presto il rientro Canelli sul mercato

Asti. Buone notizie per Renato Biasi. Il «portierone» biancorosso è stato operato ad un menisco lunedì. Legamenti e crociati stati toccati. Quindi i tempi di recupero si dovrebbero accorciare di molto e Biasi potrebbe nuovamente a disposizione del tecnico Franco Delladonna da novembre. L'altro infortunato biancorosso è Camani: il difensore riportato lussazione alla spalla in Coppa Italia contro l'Acqui. Dovrebbe rientrare proprio contro i termali giovedì prossimo, nella sfida di ritorno al «Censin Bosia». Delladonna ha parlato a lungo alla squadra durante la settimana per restituire serenità e ridare la giusta tensione dopo il pessimo esordio in campionato. I galletti affronteranno domenica in casa il fanalino di coda Cannobiese. Rientrerà l'attaccante Di Bartolo, che ha scontato una giornata di squalifica. Il centroavanti continua a essere corteggiato da numerose squadre, disponibili a fargli ponti d'oro (l'ultima offerta è dell'Acqui), ma la società sta resistendo in trincea e non sembra intenzionata a lasciarlo partire. [e.a.]

Canelli. Spumantieri molto attivi sul mercato. La formazione azzurra ha compiuto un grosso colpo acquistando dalla Novese il centroavanti Antonio Russo, 21 anni. L'attaccante ha giocato lo in Promozione con il Fresonara, realizzando 21 gol. La dirigenza canellese ha ceduto il centrocampista Castiati all'Albese. Domenica, nel confronto casalingo Crescentinese, rientreranno Fioriello e Basso, reduci da squalifica mentre si è fermato Mazzetta, leggermente infortunato ad una caviglia. [fi.l.]

Sandamianferrero. Il tecnico Gianni De Maria continua a dover fare a meno di Aldo Porrino. Il forte centrocampista soffre per una fastidiosa pubalgia. Domenica, nella trasferta di Borgo San Martino con il San Carlo, De Maria lo terrà precauzionalmente in panchina. Martedì è stato festeggiato il primo gol del centroavanti Giuseppe Messina. La sua rete è stata decisiva nell'incontro vinto di misura con il Don Bosco Nichelino. Russo ha 22 anni, è scuola Juve ed è stato acquistato dal Nizza Millefonti. [e.a.]

Moncalvese. Lampiano, «match-winner» col San Mauro, difficilmente sarà della partita con il San Mauro. L'ex galletto ha male a un piede. Sono invece di nuovo disponibili Bottino, Tapparo e Palazzo. [e.a.]

Nuova Villanova. Il primo punto in campionato ottenuto contro il Pino ha ridato morale all'ambiente. Per la sfida casalinga con il Lucento primo in classifica mancherà Citta. Aluffo e Casassa continuano ad avere problemi ad allenarsi con regolarità per motivi di lavoro. [e.a.]

Isola. La compagine presieduta da Ferdinando Gianotti si sta godendo il momento d'oro. Tre vittorie nelle prime tre gare le sono valse il titolo di matricola terribile. Domenica, nella partita interna con il Nonesenone, potrebbe fare il suo debutto Fabio Marchisio, finora assente a causa di problemi muscolari. [e.a.]

Junior Canelli. La squadra sta preparando l'anticipo di domani sera con il Vanchiglietta a Villastellone: Maio, utilizzato a mezzo servizio con la Carmagnolese, partirà titolare. [fi.l.]

Nicese 2000. La formazione di Moretti è ancora alla ricerca della migliore condizione. Questa settimana non si è allenato Strofaci: l'ex acquese ha riportato una distorsione ai gemelli collaterali e dovrà stare fermo una settimana. Sono invece di nuovo nella rosa Barida, Berta e Careglio. La Nicese giocherà domenica in casa con la Carmagnolese.

IL PERSONAGGIO

Gianluca Boffa, insegnante al «Castigliano», è stato protagonista di una grande stagione

L'anno dei trionfi del prof-rallysta

L'ultimo sigillo del pilota il dominio al Valli Imperiesi

ASTI

Non lo dimenticherà tanto facilmente il 1999. Per Gian Luca Boffa, il professore con la passione per le auto da corsa, l'anno in corso è stato ricco di vittorie e di soddisfazioni. Una stagione culminata con il successo nel rally delle Valli Imperiesi a metà settembre.

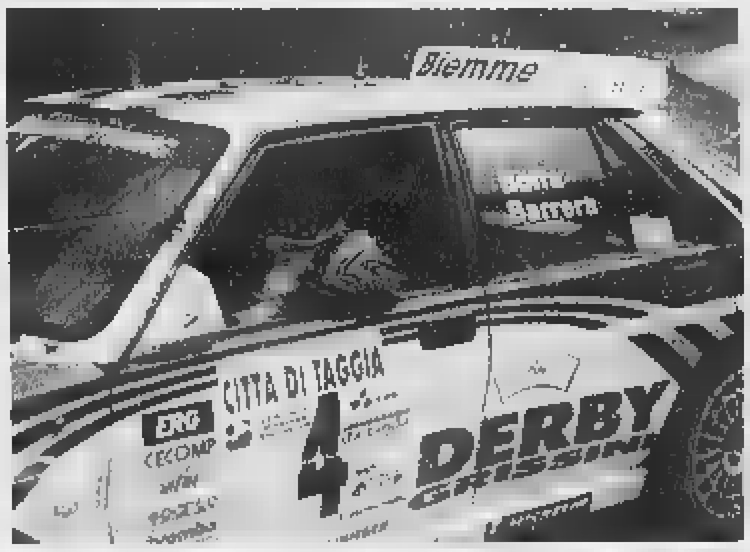
Boffa, che insegna Tecnologia al Castigliano, ha 41 anni. La «malattia» per le gare è arrivata a «Il primo amore sono state le moto. Ho vinto un campionato regionale enduro nell'87. Allora avevo una Ktm. Poi sono passato al fuoristrada e diventato campione italiano con la Suzuki». La sua impresa più avventurosa è dell'88, «Presi parte al Camel Trophy, in Costa d'Avorio - racconta - un'esperienza particolare: era tutto gratuito, perché avevo superato le selezioni. Transitavamo attraverso una foresta proibita: abbiamo costruito i ponti con le nostre mani per passare con le auto. Siamo finiti in mezzo a mamba verdi, pitoni, ragni».

L'anno successivo si lancia nel mondo dei rally: «Il primo fu le Valli Vesimesi, alla guida di una Peugeot 205, con Barrera navigatore: arrivammo decimi. Eravamo nella scuderia dei Draghi Rossi. Con quella vettura abbiamo corso per due o tre stagioni, poi siamo passati a una Peugeot 309, ma quanti problemi: rompevamo sempre».

Per lui il '99 è «un anno da incorniciare. Ci tengo a sottolineare con ho avuto auto sempre diverse e preparatori differenti, tutti bravissimi: da Bolbo e Bosca di San Stefano, da Quagliata della Biemme Turing di Rofrancore alla Trico di Gentile e Morra, per concludere con la Essequattro di Cesari».

Boffa si è rivelato un vero infedele delle auto, passando con disinvoltura dalla Lancia Delta integrale e «S4» alle Clio «A» e «Kit», dalla 306 Maxi Kit. Il matrimonio indivisibile è solo quello con la scuderia astigiana Eurospeed, di cui ha difeso i colori per tutta Italia. Persino con i navigatori è «bigamo»: Boffa si divide tra Massimo Barrera e Giorgio Fresia.

Le vittorie, tante e abbondanti, da farci indigestione: due gare della formula «Challenge» ad Asti e Savona, il rally delle Valli Imperiesi, i successi di classe e gruppo nei rally di Millesimo, di Chivasso, del Tartufo. E i due podii nell'assoluto a Millesimo, in cui è giunto secondo e nel Tartufo, terzo. Prossimo appuntamento «il rally d'Inverno a San Sebastiano Po in coppia con Fresia».



Gianluca Boffa al volante di una delle auto nella straordinaria stagione

Un weekend di podismo

Domani a Castellero si corre la tradizionale «Marcia tra le nocciole» che quest'anno taglia il traguardo delle quattordici edizioni. Il percorso è di 7 km, quota iscrizione 7 mila. Ritrovo ore 15,30 in piazza Romita, partenza alle 16,30.

Nel programma sono previste anche una serie di corse, su distanza ridottissime per giovanissimi che prenderanno il via pochi minuti prima degli adulti.

Domenica invece torna ad Asti il Gran Premio d'autunno trofeo Bar Portici Rossi. La gara, decima ed ultima prova del campionato provinciale su strada si snoderà su un percorso di otto chilometri quasi interamente su strade cittadine.

Il ritrovo è fissato per le ore 8 in piazza Alfieri (Bar Portici Rossi), la partenza è fissata per le 9.30.

In programm anche una gara su 1600 metri riservata ai giovani.

Premi numerosissimi per tutte le categorie. Iscrizione 6 mila. Informazioni: Rechichi 0141 598673. Fantauzzi 0141 212486. [a.r.]

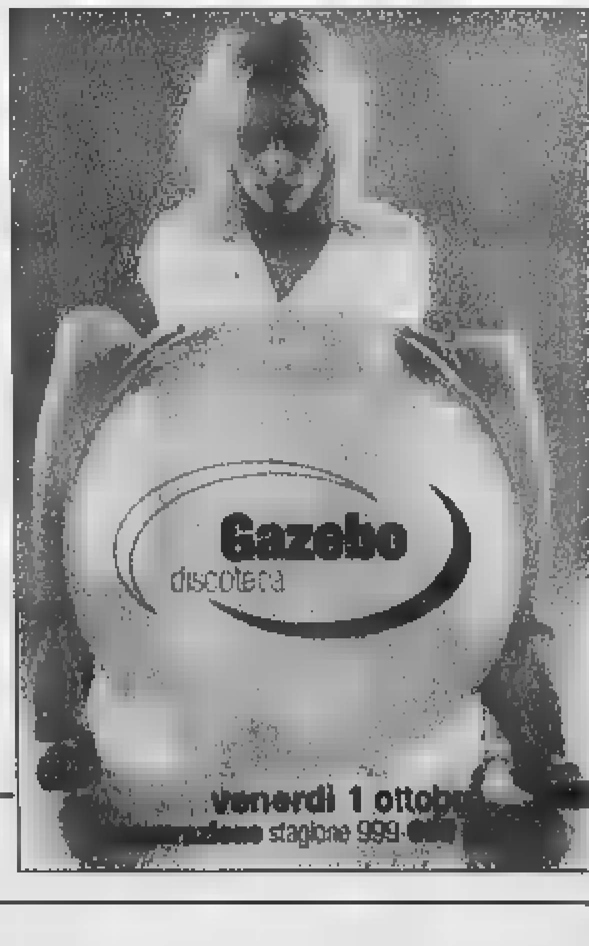
Dopo la prova regionale (tiro e corsa) a Sessant

Ufficiali in congedo ecco i neo campioni

ASTI. Sono mancati solo gli atleti astigiani, ma la loro assenza non ha pesato nel successo organizzativo della quarta prova del campionato regionale di orienteering e tiro che si è disputata al poligono di Sessant. «Registi» della manifestazione il generale Felice Macchia (alpino paracadutista) presidente dell'Unuci astigiana (l'Unione nazionale degli ufficiali in congedo) e il capitano Mario Cremasco, direttore Italgas, uno tra i più quotati esperti di tiro. Dopo le due prove (corsa e orientamento su un percorso di circa 10 km nei boschi della zona) e tiro con pistola standard (bersagli a metri di distanza) si sono imposti i vercellesi Camillo e Michele Cibrario, davanti alla pattuglia torinese Grenni-Cardini. (f.b.)



Il generale Felice Macchia (Unuci Asti)




Coccolati dentro.
S.Bernardo
NATURALE

La donna mercoledì mattina aveva posto fine alla [illegible] vita, ieri il marito

Si spara dove s'è gettata la moglie

Doppio suicidio a un giorno di distanza

Giacomo Bramardo

[illegible] è ucciso con un colpo di pistola alla tempia nel punto esatto in [illegible] la moglie è morta ventotto ore prima, gettandosi nel vuoto dall'ottavo piano. E' il tragico epilogo di una grande e sofferta storia d'amore, che si è consumata tra mercoledì e ieri in corso Traiano 103. E' il palazzo dove vivevano dal '71 il geometra Angelo Pelosi, titolare di [illegible] ditta di verande e serramenti nella zona di piazza Bengasi, e [illegible] moglie, Silvana Graziella Macaluso: 64 anni lui, 59 lei. Una coppia affiatatissima, [illegible] ricordano i vicini. Riservati, benestanti, «innamorati come due sposini, sempre insieme, eleganti, mai un litigio o una parola sgarbata». Avevano trascorso insieme quarant'anni delle loro vite, cresciuto il loro unico figlio, Riccardo, di 36 anni, nel segno dell'educazione e del rispetto. [illegible]ulla che agli occhi della gente lasciasse presagire il duplice suicidio. Prima quello della donna, mercoledì mattina alle 10. Poi il gesto disperato del marito, alle 14,30 di ieri.

All'origine di tutto, la silenziosa malattia che si era insinuata nella mente della donna e la rodeva [illegible] anni: la depressione. Silvana Macaluso vi era caduta per la prima volta ancora giovane, all'età di [illegible] anni. Uno stato di frustrazione che, a periodi alterni, svaniva e riemergeva. Ma neanche questo era riuscito ad intaccare la loro unione tanto salda.

La situazione è precipitata in poche ore. La donna mercoledì mattina si sveglia tranquilla. Insolitamente tranquilla, spiegherà poi il figlio, che era appena uscito per andare a lavorare. Aspetta che il marito sia in bagno per accostare [illegible] sedia alla ringhiera del balcone che dà su corso Traiano. L'appartamento è all'ottavo piano, ben sopra i platani che coprono le auto in sosta. Sale a piedi nudi e si lascia cadere nel vuoto. Non un grido, solo un colpo sordo. E la morte sopraggiunge all'istante. Arrivano l'ambulanza, le pattuglie dei [illegible]binieri, ma per la donna [illegible] c'è nulla da fare.



Angelo [illegible] con la moglie Silvana [illegible] in uno degli ultimi viaggi

Angelo Pelosi si accorge di quanto accaduto qualche minuto dopo, uscendo dal bagno. In un istante gli cade il mondo addosso. La sua disperazione è straziante. Avvisa il figlio Riccardo sul cellulare, che da quel momento non lo lascia più solo neppure un minuto.

E' un altro dramma che comincia, quello di un uomo che non si rassegna ad aver perso la compagna della vita. «Mi hai lasciato solo, l'hai fatto davvero. Lo dicevi, e lo hai fatto», è il suo grido straziante, lo sguardo perso davanti [illegible] telo bianco che copre la sua Silvana. Le ore che seguono sono di calma apparente. [illegible] quel pianto [illegible] riversa soltanto la parte visibile [illegible] dolore. E nello stesso tempo vuole apparire forte agli occhi del figlio. Insieme, Angelo e Riccardo, sbrigano le prime, tristi pratiche: banca, anagrafe. E la [illegible] si ritrovano per la prima volta soli. Restano svegli, parlano, di come cambierà adesso la loro vita. Lui ripete: «Cosa farò, da solo? Non posso stare senza di lei».

Ieri mattina Angelo Pelosi pare più sereno, forse per l'affetto e la [illegible] costante del figlio. Ma nella sua mente si accavallano i ricordi, bellissimi e spezzati. Verso le 14,30 il padre dice [illegible] va a riposare. Anche il figlio si addormenta sul divano. E [illegible] Angelo prende la pistola (una calibro 38 acquistata 5 anni fa e regolarmente denunciata) ed esce in punta di piedi da un ingresso secondario dell'alloggio. Scende in ascensore, esce dal cancello sulla strada. Piange e fissa per qualche minuto il punto in cui solo ieri c'era distesa sua moglie. Piange anche mentre la mano tira fuori l'arma dalla tasca e la punta alla tempia. Poi il colpo secco, tra passanti sconvolti e [illegible]potenti che danno l'allarme.

L'ambulanza arriva subito. I medici tentano per quasi 40 minuti di rianimarlo, sul marciapiede, con ogni mezzo. Tutto inutile. Alle 15,06 il muro dei soccorritori si apre: occhi lucidi per un'altra battaglia persa. Tra poliziotti e carabinieri c'è chi è arrivato lì anche mercoledì mattina, per cercare di prestare aiuto alla moglie.

AMORE E MORTE DI UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

OGGI - in un momento in cui prevalgono separazioni, abbandoni, divorzi e la coppia fissa appare in crisi - suscita meraviglia che ci sia una coppia così unita da rendere impossibile per l'uno vivere [illegible] l'altro. Ma in epoche neppure troppo lontane non era un fatto così raro: magari non si arrivava al suicidio, ma quante persone dopo la morte del partner perdevano la voglia di andare avanti e morivano poco dopo di malattia, era la consunzione a ucciderli. In realtà la loro fine si era iniziata con la perdita della moglie o del marito.

Questa [illegible]ppia era presumibilmente molto unita e lo dimostrerebbe il fatto che il marito ha scelto di morire nello stesso luogo dove la moglie era caduta. Il suicidio per precipitazione è di tipo più passivo, quello con un'arma da fuoco è più attivo, ma dipende solo dalle personalità. La cosa veramente rilevante è la vicinanza nel tempo e la scelta del luogo.

E' noto, d'altronde, quanto sia diffusa, nelle coppie molto unite, la fantasia del suicidio quando [illegible] l'amato partner. Raramente lo si compie, ma la fantasia c'è. Certo, dopo 15-20 giorni dal decesso riprende la valenza vitale, [illegible] talvolta, in occasione di una ricorrenza particolare, anche avanti nel tempo, può accadere che la persona si uccida.

Un matrimonio durato venti-trenta-quarant'anni ha raggiunto [illegible] tali di smussamento degli angoli dei caratteri e di complementarietà tra i due da rendere possibile anche la sopportazione [illegible] una situazione difficile o di una malattia che dall'esterno parrebbe impossibile.

A volte noi guardiamo una coppia in una condizione difficile e pensiamo. «Poveretto o poveretta, quanto peso deve sopportare». Ma per lui o per lei anche quel peso, anche quella sofferenza sono un [illegible] da per esprimere tenerezza, affetto, amore, solidarietà, complementarietà. La malattia non sempre divide, anzi può unire maggiormente perché è vissuta come un compito; il soccorrere e aiutare il coniuge determina un allargamento delle valenze affettive. Si tratta, senza voler essere romantici, [illegible] un calore che illumina e scalda la vita. Quando la persona sofferente e bisognosa di cure muore nell'altro si allarga un enorme [illegible] di vuoto.

Anselmo Zanalda
neuropsichiatra

«Una vita trascorsa insieme»

Il figlio: lottava con lei contro la depressione

Ezio Mascarino

> «Si sono conosciuti ragazzi e sono cresciuti uno accanto all'altro» «Papà è morto quando mia madre è volata giù dall'ottavo piano»

«Papà era rimasto solo ed aveva paura di non farcela. La loro vita è stato [illegible] grande amore. Si [illegible] conosciuti ragazzi, sono cresciuti assieme e, uno accanto all'altro, hanno superato tante difficoltà. Questa notte papà non ha dormito: l'ho sentito girare per casa, andava da una stanza all'altra, inseguiva i ricordi di questi anni, [illegible] tutta una vita».

Parla sottovoce Riccardo Pelosi. La finestra dello studio è socchiusa e lascia filtrare il rumore della città, della strada, delle auto. «Questa casa è piena dei loro ricordi: alle pareti, ci sono le foto dei loro viaggi. Facevano tutto assieme, sempre, ogni giorno. Papà forse è morto ieri, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone verso la strada. Sì, lui questa mattina è venuto con me in banca, poi siamo andati in chiesa, poi abbiamo telefonato in Comune. Ma [illegible] lontano, come vivesse in un altro mondo».

Prende alcune fotografie, le accarezza come se avesse i genitori accanto. «Sì, mamma [illegible] stava bene, noi l'aiutavamo. Era andata da molti medici, ma [illegible] avevamo [illegible] pensato potesse uccidersi. Papà le era accanto, assieme avevano superato ogni difficoltà. L'altro giorno la mamma, dopo [illegible] nuova visita, aveva scosso la testa ed aveva detto che nessuno riusciva a capire il s[illegible] [illegible]. Papà l'aveva abbracciata e le aveva dato un bacio sulla fronte. Lei [illegible] sorriso. Quest'affetto è la mia medicina, aveva mormorato».

Stringe i pugni Riccardo Pelosi: «Sì, vedendoli assieme sembrava che davvero nulla e nessuno potesse vincerli. E invece [illegible] mia madre si è sentita persa e ha deciso di lasciarci in quel modo così doloroso per tutti noi. Papà ha raccolto tutte le sue forze, ha cercato di continuare. Ma era rimasto solo, solo per la prima volta. Ha girato per la casa, da una stanza all'altra. Forse cercando nei ricordi e nelle ombre la forza per vivere ancora. Io gli ho parlato, gli ho detto che gli sarei stato sempre accanto. Lui ha sorriso e ha detto sì, muovendo [illegible] testa. Ieri sera siamo andati a mangiare una pizza, qui sotto casa. Papà si è fermato un attimo sul portone, proprio dove [illegible] mamma era caduta ed era morta».

Ricorda quell'attimo: «Un solo attimo: ha sfiorato il cancello in ferro, poi le foglie di un sempreverde che c'è in quel fazzoletto di giardino. Abbiamo mangiato [illegible] pizza, lui ha parlato poco. Poi siamo tornati in [illegible]. Lui ha trascorso la notte in piedi, l'ho sentito piangere in camera sua, nella loro camera. Oggi sembrava forte, ha salutato un vicino ch[illegible] suonato alla nostra porta. No, gli ha detto, non abbiamo bisogno di niente. Papà [illegible] così, preferiva tenere dentro i suoi dolori i [illegible] problemi».

Un lungo respiro: «Per un attimo ha voluto ricordare quegli istanti, quando [illegible] si è lasciata cadere dal balcone. Mi ha detto che aveva trovato la sedia accanto alla ringhiera e, per terra, le pantofole. Ha avuto un momento di crisi, solo un attimo. Ha guardato fuori dalla finestra, e si è chiesto come potesse fare, ora, a vivere da solo. [illegible] solo istante, poi si è ripreso. Alle 14 papà mi ha detto che [illegible] stanco, voleva andare a riposare. Gli ho sorriso, l'ho visto andare in camera [illegible]. Non potevo immaginare quanto stava per accadere. Si è fermato sulla porta, mi ha guardato. Quasi un sorriso. E' [illegible] il suo saluto, il [illegible] modo di dirmi addio. Poi è uscito in punta di piedi, è sceso in strada, dove era caduta la mamma. Ha scelto di starle accanto. Come aveva fatto per tutta la vita».

Si inaugura la sede del consorzio «Mente locale» che gestirà il cantiere

Addio a due palazzi di via Artom

Saranno abbattuti per il recupero del quartiere

La metamorfosi di via Artom comincia stasera alle 18. A quell'ora infatti il Comune inaugurerà, in via Chiala 14, la sede del consorzio «Mente locale»: il punto di informazione per il programma di recupero urbano della zona. Il piano di radicale riqualificazione annunciato già nel 1996, dopo un faticoso cammino amministrativo durato tre anni, sta finalmente diventando realtà. Ad annunciarlo, ieri mattina, a Palazzo civico l'assessore alle periferie Eleonora Artesio, che ha sottolineato l'importanza dell'avvio di questa operazione che, in tutto costerà 240 miliardi. Di questa cifra, 40 miliardi arrivano dai fondi ex Gescal, 100 dalle risorse pubbliche e 100 miliardi [illegible] privati. Il nodo fondamentale di quel progetto che restituirà a nuova vita le palazzine affacciate su parco Colonnetti sta nell'abbattimento (più volte annunciato e mai realizzato) di due fra gli stabili più degradati: quello di via Artom 99, e quello di via Fratelli Garrone 73 nel giro di un [illegible]. Proprio per consentire agli abitanti di quegli alloggi (185 famiglie) di trovare un'altra sistemazione e vivere in modo «morbido» [illegible] trasloco forzoso - ma pure di offrire agli altri abitanti di partecipare alla metamorfosi urbanistica del quartiere - è nato il consorzio «Mente locale» che raggruppa le imprese Biloba, Uisp, Demo-sviluppo.



L'assessore alle Periferie **Eleonora Artesio**: «Una occasione anche lavorativa per chi ci abita»

Gli obiettivi della struttura sono molteplici: si [illegible] dalla mediazione dei [illegible]flitti allo sviluppo locale partecipato sino, come si è detto al coinvolgimento diretto dei cittadini ai progetti. Sempre «Mente locale» si occuperà di un piano di accompagnamento sociale per gli individui cosiddetti «a rischio». Spiega l'assessore Artesio: «Questo progetto è nato per consentire di trasformare [illegible] cambiamento di un quartiere in un'occasione anche lavorativa per chi ci abita. Si tratta di un momento importante per offri[illegible] [illegible] residenti un modo per ridisegnare il proprio quartiere non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche da quello sociale». Di certo si sa che 39 famiglie troveranno sistemazione all'interno dello stesso quartiere, [illegible] altre 146 dovranno essere sistemate in altri alloggi comunali. Per sistemare questi ultimi l'amministrazione investirà 25 miliardi. [s. min.]

Assegnati a Torino [illegible] miliardo e 400 milioni

Un progetto del ministero per il disagio nelle scuole

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di assegnare a Torino un miliardo e 400 milioni per i progetti antidispersione, di prevenzione del disagio e della microcriminalità previsti dal contratto integrativo della scuola, [illegible] a punto da istituti situati in «zone a rischio». In questi istituti dirigenti, docenti e personale coinvolti nelle iniziative riceveranno significativi aumenti di stipendio.

«Gli schemi preliminari presentati sono ora all'esame degli esperti», spiega il provveditore Marina Bertiglia. «Una volta selezionati, inviteremo le scuole a stendere i progetti veri e propri che dovremo inviare a [illegible] [illegible] il [illegible] ottobre. In questa provincia si sono candidate una quarantina di scuole [illegible] le quali anche dieci superiori».

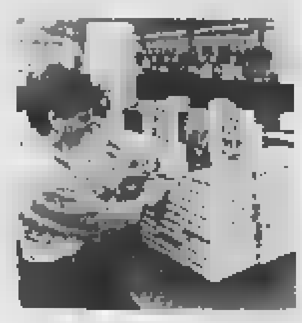
Nelle scorse settimane il Provveditorato, consultati i sindacati e gli enti locali, aveva predisposto l'elenco delle aree «difficili» e invitato le relative scuole a presentare [illegible] un progetto di [illegible] via Artom, corso Grosseto, via Ivrea, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Venaria e Nichelino, via Arquata, Borgo «Cina» a Mirafiori Nord, corso Taranto, Falchera, San Salvario, Vallette.

«Le zone indicate - spiega la dottoressa Bertiglia - fanno riferimento a programmi di riqualificazione. Poi, in una circolare inviata a tutte le scuole, abbiamo precisato che in via subordinata verranno esaminate le istanze provenienti da altre realtà del territorio che ritengano di [illegible] le caratteristiche previste».

Grazie a questo «salvagente» potranno sperare nell'approva[illegible] di progetti anche le scuole dell'area di Porta Palazzo (non inclusa nell'elenco), alcune delle quali da tempo conducono «spontaneamente» progetti anti-dispersione e indirizzati all'integrazione dei ragazzi immigrati. [m. t. m.]

IN BREVE
P[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Scrittori a confronto per tre giorni a Cuneo



CUNEO. Si inaugura alle 9,30 [illegible] la prima «Festa Europea degli Autori» che, per tre giorni, metterà a confronto cento scrittori, poeti, giallisti e romanzieri con i lettori. In una tensostruttura allestita nel centrale corso Nizza sono state sistemate le opere di un centinaio di autori che saranno disponibili a incontri e confronti con il pubblico. In programma un ricco calendario di manifestazioni e momenti di animazione culturale che si terranno in strada, nel teatro Toselli, in caffè e ristoranti della città. Oggi è prevista la sfida letteral-culinaria tra Piccinelli e Gambarotta che prepareranno «La bagna cauda» con ricette differenti (ore 18, previste degustazioni). Alle 21 al Provinciale Nuto Revelli, Giorgio Bocca e Gina Lagorio saranno intervistati da Mario Baudino, Ezio Mauro e Claudio Pavone. L'ingresso alla «tre giorni» costa seimila lire.

Vini e formaggi ospiti al [illegible] di Candelo

BIELLA. Appuntamento [illegible] la vendemmia al Ricetto di Candelo: il suggestivo villaggio fortifi[illegible] ospita da questa sera sino a domenica una nuova edizione di «Vinincontro». La manifestazione, organizzata da Comune e Pro loco, offre [illegible] nutrito programma con mostre, degustazioni di [illegible] e formaggi di Liguria e Piemonte, concerti e momenti di spettacolo attraverso le antiche stradine del borgo medioevale.

Falso iridologo [illegible]

BIELLA. Un ex insegnante di matematica è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica. A Cristiano Tenca, [illegible]2 anni, i carabinieri [illegible] giunti in seguito a una segnalazione dell'ordine dei medici e alle lamentele di alcuni dei 400 clienti che riceveva nello studio «New Age» di Biella. Tra l'altro, è risultato che il falso medico si presentava come specialista in iridologia, radioestesia, naturopatologia e piramidologia.



Levi [illegible] inaugura il [illegible] professionale

VERCELLI. Rita Levi Montalcini (foto) ha inaugurato ieri mattina il Centro di orientamento professionale - è il terzo in Piemonte - voluto dalla Fondazione Levi Montalcini creata nel '92 dalla scienziata e dalla sorella gemella Paola per ricordare il padre Adamo. Lo sportello, realizzato alla Camera di commercio con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, offrirà borse di studio e consulenze per aiutare i giovani nell'intraprendere le carriere artigianali, professionali o accademiche migliori, in base alle capacità [illegible] singoli e alle richieste del mercato del lavoro. «La gioia che provo ad essere con voi - ha detto la Levi Montalcini agli studenti - è superiore a quella ottenuta dalla mia carriera scientifica. Ho fiducia nei giovani, sono convinta che hanno grandi potenzialità che [illegible] adulti non sempre aiutiamo ad esprimere».

«Concorso Viotti» otto finalisti in gara

VERCELLI. Sono otto gli artisti che domani parteciperanno alla finale di canto del concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti», giunto alla cinquantesima edizione.

I finalisti sono stati selezionati tra [illegible] centinaio di concorrenti dalla giuria internazionale diretta [illegible] maestro Giuseppe Pugliese, e per la prova finale [illegible] accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Prostituta accoltellata punita per uno sgarro

ASTI. Sono estese a tutto il Piemonte le ricerche del killer che mercoledì notte in via Porta Romana, nel centro di Asti, ha [illegible] [illegible] venti coltellate una prostituta albanese, Fatbardka Lleshi, 32 anni. L'esecuzione è avvenuta in strada, [illegible]o l'abitazione della donna. La pista principale imboccata dagli inquirenti sembra essere quella del regolamento di conti. Forse la donna è stata punita per uno «sgarro».

Il gioiello italiano va in mostra a Valenza



VALENZA. «Valenza gioielli», la principale rassegna orafa dell'anno, si apre domani al Palamostre di via Tortona per concludersi mercoledì. A inaugurarla, alle 10,30, Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa. La fiera (riservata agli operatori del settore) arriva in un momento [illegible] rilancio per l'oro, la cui quotazione è in netto rialzo: «Abbiamo compiuto il massimo sforzo per assicurare un'adeguata promozione in tutto il mondo - prosegue Terzano - i primi frutti si sono già visti, con l'annunciata presenza di numerose delegazioni straniere». Già nella giornata inaugurale, sono previste manifestazioni collaterali, tra cui la presentazione degli atti dei convegni su «Il gioiello italiano» tenutisi negli anni scorsi.

Ladri terrorizzano i padroni di [illegible]

DOMODOSSOLA. Narcotizzano i proprietari di ville e li derubano d'automobili e di oggetti in oro. «Da più di una settimana gli abitanti di alcune zone dell'Ossola [illegible] nell' incubo: [illegible] almeno una decina le famiglie derubate di notte dai ladri. Furti, che avvenuti a Domodossola, Masera, Vogogna presentano le stesse analogie. Carabinieri e Polizia di Domodossola ritengono si tratti di una banda proveniente da fuori Valle.

«Sì» [illegible] all'Asti-Cuneo [illegible] l'anno l'appalto

TORINO. «Sull'autostrada Asti-Cuneo siamo finalmente in condizione di poter partire: il primo lotto è stato approvato, entro l'anno affideremo l'appalto per i lavori e proseguiremo poi il processo di autorizzazione per gli altri lotti».

Lo ha detto il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone al congresso nazionale dell'Ordine degli Architetti al Lingotto di Torino.



Caccia all'iguana nel giardino delle [illegible]

ARONA. «Caccia grossa» per i vigili del fuoco di Arona, sul Lago Maggiore, intervenuti nel parco delle scuole elementari «Usellini» di via Piave dove un'iguana di [illegible] tre anni, fuggita [illegible] una villetta, si era rifugiata su un albero di noci alto una ventina di metri dove aveva trovato un'insperata libertà. Solo dopo un'ora di tentativi [illegible] la curiosità dei passanti, l'animale, lungo una settantina di centimetri, è stato catturato. Per la gioia di Jacopo, il suo padroncino, che lo aveva avuto in regalo dai nonni, l'iguana ha fatto così ritorno nel rettilario di casa. Un diversivo anche per i vigili del fuoco di Arona: «Era la prima volta - hanno detto - che ci capitava [illegible] essere chiamati per dare la caccia a [illegible] iguana; di solito interveniamo per recuperare qualche gatto che non riesce più a scendere dall'albero, o per distruggere i nidi di calabroni».

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Venerdì 1 Ottobre 1999

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.20.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.840.12.12 / FAX 015.840.33.25

Attraverso Esse acquista le Cravatterie nazionali

Zegna fa shopping nel settore accessori

BIELLA

Offensiva del gruppo Ermenegildo Zegna per conquistare nuove fasce di mercato del particolarissimo settore delle cravatte. La società Esse, una joint-venture tra la Zegna e il gruppo serico Ratti, ha acquisito il 67,5% delle Cravatterie nazionali srl. Ratti detiene il 51 per cento di Esse ma il presidente e l'amministratore delegato della spa che opera nel Biellese è Luciano Donatelli, da sempre [illegible] Zegna.

«L'operazione firmata mercoledì ha portato a Esse una catena di 27 negozi in Europa in parte diretti e in parte in franchising, e una serie di griffe importanti - spiega appunto Donatelli -. E' il punto di partenza per raggiungere entro 5 anni al massimo i cento punti vendita in tutto il mondo e promuovere attraverso questa rete di distribuzione un forte rilancio della cravatta di alto livello. L'idea è di creare dei centri sul modello di quelli francesi per i profumi dove, invece di essenze, si troverà tutto lo scibile in fatto di accessori e cioè dalle cravatte (70 per cento dei prodotti) ai foulards».

Il consumo di accessori nel mondo con particolare riferimento alla cravatta è sceso da 700 milioni di pezzi all'anno a 400 milioni di pezzi del '98. «Di fronte all'offensiva della moda casual c'è stata però una reazione da parte di chi ama vestirsi in maniera elegante e ricercata - aggiunge il presidente di Esse -. C'è quindi una nuova richiesta di accessori di alta qualità. Il momento difficile del settore inoltre ha provocato una selezione tra le industrie produttrici, ma per chi ha saputo resistere si sono aperte nuove prospettive di mercato. Ed è il caso di Esse: mentre il calo di consumi a livello mondiale è stato per la cravatta intorno al 40 per cento, la nostra azienda è riuscita a contenere la riduzione di ordini a un 10 per cento».

Il risultato è stato un '98 da primato. Secondo uno studio dell'economista Pambianco tra un campione significativo di piccole aziende (fatturato annuo intorno ai 30 miliardi) la Esse ha avuto gli indici di bilancio più elevati d'Italia: tra questi spicca l'utile netto di un miliardo e 900 milioni pari a una incidenza del 9 per cento sul fatturato. Significativi sono stati anche il roe, (il rapporto tra utile e patrimonio) che è stato del 45% e il margine operativo (roi): 47%. E il bilancio del '99 sta viaggiando sugli stessi livelli. [m. al.]


Anche il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton indossa spesso cravatte Zegna

La Provincia strappa una deroga: c'è tempo sino al 31 ottobre

Università, blitz iscrizioni

Riaperte per il corso di Beni culturali

BIELLA

Quasi un blitz quello dell'assessore provinciale Massimo Gioggia, che ha convinto l'Università a riaprire le iscrizioni al corso di diploma di operatore dei beni culturali, a Città studi. Sarà necessario andare a Torino, ma per iscriversi ora c'è tempo sino a 31 ottobre. Ne ha dato notizia lo stesso Gioggia, ieri, prima dell'inizio del Consiglio.

Staccandosi decisamente dal «filone tessile», il corso di laurea per operatore dei beni culturali ha avuto un buon successo, tanto da suscitare l'interesse di giovani di tutta Italia. Era stato fissato un tetto massimo di 90 iscritti. E' successo, però, che i tempi ristretti per le iscrizioni (l'agosto scorso), hanno penalizzato almeno 25 ragazzi. E la delusione è stata molta. Non solo, il minor numero di iscritti avrebbe finito per appesantire i costi di gestione del corso, calibrati appunto sulle novanta presenze.

L'amministrazione provinciale ha seguito l'unica strada possibile: chiedere la riapertura delle iscrizioni. Si è aperto un carteggio tra Biella e Torino ed è stato fissato un incontro tra Massimo Gioggio e Angelo Garibaldi, pro rettore dell'Università. L'obiettivo è stato alla fine raggiunto e la deroga «eccezionalmente concessa».

Esaurita la fase amministrativa, ora la successiva è meramente burocratica. I ragazzi devono presentare domanda di ammissione al corso, recandosi personalmente alla [illegible] della segreteria studenti, all'ex Istituto Prinotti in piazza Bernini, angolo via Bra [illegible] 4/a, a Torino entro e non oltre il 31 ottobre 1999: la domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università di Torino, chiar. prof. Rinaldo Bertolino. Per questa particolare situazione, i ragazzi devono rivolgersi alla signora Platone, responsabile della succursale della segreteria studenti «ex Istituto Prinotti».

I candidati saranno ammessi al corso dopo aver sostenuto un colloquio orale (che sostituisce il normale test di ammissione); è soltanto previsto, oltre alla normale tassa, il pagamento suppletivo di interessi di mora per complessive 100 mila lire. Una precisazione infine: visto che i corsi inizieranno l'11 ottobre, le assenze di chi si iscriverà in epoca successiva (ovviamente e non oltre il 31 ottobre) verranno giustificate.

Per ulteriori informazioni, gli studenti devono rivolgersi alla segreteria dei corsi universitari di Città degli Studi, a Texilia, via Pella 10, a Biella, chiedendo della signora Barbara Crosa (il telefono è 015/84.92.934). [f. p.]


A Città studi si tiene il corso di operatore dei beni culturali; alla segreteria i ragazzi si possono rivolgere per ottenere ulteriori informazioni

Filatura Pollone semestre positivo

POLLONE

Buone notizie anche dalla Filatura di Pollone, il primo gruppo tessile biellese ad essere entrato in borsa. Il consiglio di amministrazione ha approvato ieri la relazione semestrale di bilancio. I dati pur risentendo della crisi del tessile (il settore in Italia ha avuto un calo di produzione del 4,6 per cento) hanno evidenziato comunque una situazione positiva. Il primo semestre del '99, rende noto un comunicato dell'azienda, si è chiuso infatti con ricavi per 28,1 miliardi di lire. Rispetto allo stesso semestre dello scorso anno c'è stata una flessione del [illegible] per cento nonostante un calo della produzione che è stato addirittura del 9,5 per cento. Il margine operativo lordo è stato di 3,8 miliardi (-24% rispetto al '98), il risultato operativo ha raggiunto i 2,6 miliardi (-35%), con un utile ante imposta di 2,4 miliardi (-35%).

Soddisfatto l'amministratore delegato Maurizio Maffeo che commenta: «Dal confronto tra i nostri dati di bilancio e il quadro complessivo di tutto il settore tessile si evidenzia in maniera netta la capacità dell'azienda di affrontare senza eccessive ripercussioni anche periodi difficili. Questo anche grazie alla scelta di puntare in maniera decisa sui filati di fascia alta come il Carded Ultrafine».

Per il secondo semestre, poi, le previsioni sono di un netto miglioramento e una ulteriore spinta al gruppo potrebbe arrivare dall'acquisizione di un'azienda che produce filati tecnici. Il cda ha dato mandato a Maffeo di proseguire nelle trattative. [r. b.]


Maurizio Maffeo amministratore delegato del gruppo è soddisfatto per le capacità di tenuta dell'azienda in un momento difficile per il tessile

«Scuola? Meglio il bar»

Inchiesta sul disagio giovanile

[illegible]ela Sandigliano

BIELLA

Dopo l'obiettivo famiglia, quello delle istituzioni. La scuola di formazione diocesana «Pier Giorgio Frassati» presenta il secondo atto della ricerca sul disagio giovanile. Ma se nel marzo del '98 l'attenzione era stata puntata sulla «Famiglia biellese: problemi e politiche di intervento», oggi è la volta dell'esame della scuola e delle amministrazioni. Due temi approfonditi secondo una strategia comune: i luoghi di aggregazione nel tempo libero.

La presentazione e il commento sono del sociologo Bruno Guglielminotti, che subito contesta la scarsa partecipazione proprio degli amministratori: solo 29 sindaci su 83 hanno risposto al questionario.

Gli studenti della «Frassati» hanno comunque svolto un ottimo lavoro, cercando di capire se le istituzioni intendono e riescono a decodificare i bisogni giovanili e quanto questi siano considerati un «peso» ed un impegno di spesa invece di un investimento per la collettività futura.

Ma la ricerca della «Frassati» mette all'indice anche la pubblica amministrazione

Sono stati «intervistati» 596 ragazzi, scelti a campione tra quanti frequentano gli ultimi due anni delle superiori (età media 17,8 anni) senza differenza di percentuale tra maschi e femmine. Nota dolente: lo status del ceto alto e medio alto si concentra a Biella, quello impiegatizio a Cossato e nei comuni con più di 5 mila abitanti, mentre lo «status medio autonomo» è presente nei centri più piccoli.

Agli «intervistati di origine operaia» pare ancora preclusa la strada dei licei a favore delle [illegible] professionali mentre la percentuale di scolarità dei genitori si attesta su percentuali basse: il 41% possiede la licenza media inferiore, il 24,6% la maturità e solo il 6,7% possiede una laurea contro lo stabile 18% di licenza elementare.

Il tutto aiuta a «leggere» le istanze giovanili rivolte alle istituzioni: i «luoghi di socializzazione» sono nell'ordine la birreria (58,3%), il bar, la piazza, la discoteca, la sala giochi, l'associazione sportiva fino ad un «altri luoghi» che fa registrare il 21%.

Per quanto riguarda i progetti relativi agli spazi giovanili, due terzi degli amministratori che hanno assicurato che nei loro bilanci ci sono «capitoli per questa spesa» ma non si trova traccia di alcuna «quantificazione».

In sintesi i giovani (cittadini del domani) già di élite perché frequentano le scuole medie superiori viaggiano ben separati dalle istituzioni che dovrebbero occuparsi della loro crescita civile.

I giudizi sugli amministratori evidenziano dati inquietanti inquadrati in aree. «non conoscenza» il 38%, «perplessità» il 30%, «fiducia» il 15% e «sfiducia» il 17%.

Proseguendo nel suo lavoro, la scuola di formazione «Pier Giorgio Frassati» s'impegnerà in futuro in un'altra indagine più microscopica del settore di disagio giovanile.



Il primo appuntamento questa [illegible] con un concerto [illegible] Santa Maria e un assaggio di Nebbioli

«Vinincontro», al Ricetto i profumi d'autunno

La rassegna di Candelo offre degustazioni, mostre e folclore


Con «Vinincontro», il Ricetto ha una nuova occasione per essere ammirato

Michela Chioso

CANDELO

Parte stasera per concludersi domenica, una nuova edizione di «Vinincontro», la manifestazione voluta dalla Pro Loco per far confluire nel borgo fortificato tradizioni, storia, gastronomia, agricoltura.

I riflettori si accenderanno su «Vinincontro» con l'inaugurazione del secondo itinerario ecomuseale dedicato ai luoghi di culto e al loro patrimonio di arte sacra. Una suggestiva fiaccolata partirà alle 20,15 da San Giacomo e alle 20,30 da Santa Croce. Punto d'incontro della fiaccolata sarà Santa Maria Maggiore dove, alle 20,45, si esibirà la banda musicale di Candelo San Giacomo. In parallelo, al Ricetto, degustazione di Nebbioli.

Sabato, alle 10, apertura delle mostre «Antiche etichette», «Cavatappi e bottiglie» e «La vendemmia»; alle 11,30 degustazioni di vini e formaggi liguri a cura di Slow Food Arcigola. Alle 21, degustazione di vini e formaggi piemontesi animata dal teatro di strada itinerante della Compagnia del Carillon e dalle melodie del quartetto di fisarmoniche «Hans Brahme».

La giornata di domenica si apre, alle 12,15 con l'aperitivo tra le rue a cura dell'Enoteca Regionale della Serra; dalle 15 alle 19 prosegue la degustazione di vini e formaggi piemontesi sempre animata dal teatro di strada itinerante della Compagnia del Carillon.

Dalle 15 alle 16,30, inoltre, incontro con l'Associazione nazionale le donne del vino del Piemonte e premiazione dei [illegible] floreali promossi la scorsa primavera. Concluderà «Vinincontro» l'esibizione, in Santa Maria, [illegible] «Noi cantando».

A PAG. 42

La vettura in panne, lui va dal meccanico ma dimentica dove l'ha lasciata

Viverone, scorda la sorella in auto

Attimi di paura per due anziani di 93 e 86 anni

VIVERONE

Quasi 180 anni in due e hanno deciso di fare una scampagnata in auto sulle colline del lago. Poi la Renault è rimasta in panne e lui ha camminato fino in paese per chiedere aiuto a un meccanico. [illegible] una volta trovato il tecnico, si è dimenticato il posto dove aveva lasciato la vettura con lei a bordo, ad attendere il suo ritorno. Alle ricerche hanno anche partecipato il sindaco ed alcuni consiglieri e alla fine la macchina è stata avvistata in mezzo alla boscaglia. Ma a quel punto [illegible] l'anziana a non esserci più. E quando è stata trovata era già in stato confusionale: è stato accompagnata in ospedale e il tutto si è risolto per il meglio.

E' stato un pomeriggio difficile per un fratello e una sorella rispettivamente di 85 e 93 anni. Lei risiede alla [illegible] Albert di Viverone e lui, sovente, si reca a trovarla. Così l'altro giorno i due anziani [illegible] deciso di trascorrere qualche ora insieme ma in mezzo alla campagna che circonda la zona, senza immaginare che la Renault su cui viaggiavano si sarebbe messa fare i capricci.

Un po' la tensione e la stanchezza, aggiunte all'età, hanno combinato il resto del guaio. Così, quando il pensionato [illegible] ha saputo indicare al meccanico il luogo preciso dove [illegible] lasciato la sorella e la vettura, la notizia ha fatto il giro del paese, E di fronte all'emergenza si sono [illegible] da fare anche il primo cittadino insieme ad alcuni consiglieri, che in quel momento erano con lui. [r. s.]


Alcuni abitanti di Viverone tra i quali il sindaco e i consiglieri hanno partecipato alle ricerche dell'anziana «dimenticata» dal fratello

All'angolo di via Pietro Micca aiuola spartitraffico di 8 metri di diametro





Uno scorcio dell'incrocio tra via La Marmora e via Pietro Micca (foto Micheletti) dove sorgerà la nuova rotonda. Per fare spazio all'impianto sarà necessario ridurre l'ampio spartitraffico centrale di circa 10 metri. Il vice sindaco Diego Presa che cura il progetto

Via La Marmora, sì alla rotonda

La giunta approva il progetto esecutivo

Il Comune stringe i tempi per completare il sistema di rotonde alla francese e completare così il piano di assestamento del traffico. Martedì scorso il vice sindaco Diego Presa ha portato all'approvazione della giunta il progetto definitivo della nuova rotatoria di via La Marmora angolo via Pietro Micca. Lo studio è stato preparato dall'Ufficio tecnico comunale che in questi giorni sta lavorando alla stesura esecutiva del progetto che tornerà quindi all'attenzione della giunta martedì per l'approvazione definitiva. L'opera andrà poi all'appalto.

In via La Marmora, dunque, tra pochi mesi sarà disattivato l'impianto semaforico all'incrocio con via Pietro Micca (verso Nord) e via Fecia (a Sud). Al suo posto sarà costruita una rotonda del diametro di circa 8 metri. Per fare questo sarà necessario accorciare di 10 metri (5 per parte) l'attuale spartitraffico centrale.

Approfittando di questi lavori sarà risistemato la sede stradale nell'incrocio eliminando gli avvallamenti tra le carreggiate e soprattutto dando nuovamente alla pavimentazione l'inclinazione giusta per la raccolta delle acque reflue che attualmente ristagnano ai bordi dei marciapiedi e non riescono più a entrare nei chiusini della fognatura.

Verranno eliminate anche tutte le barriere architettoniche che ■ particolare attenzione ai cordoli dei marciapiedi: gli attraversamenti pedonali cioè saranno raccordati ai camminamenti in maniera da risultare agibili anche ai portatori di handicap. I passaggi pedonali così come la segnaletica orizzontale saranno tracciati usando cubetti di materiali diversi (porfido rosso e marmo bianco): in questo modo i segnali saranno più visibili e soprattutto dureranno nel tempo.

L'illuminazione invece per il momento resterà quella attuale: la rotonda sarà però predisposta per poter ospitare un lampione centrale.

La rotonda avrà una corona di cubetti di sienite e un bordo in pietre che delimiterà l'aiuola centrale con fiori e bassi cespugli. Il costo dell'opera è di 200 milioni. [m. al.]

APPUNTAMENTI

Paolo Mieli ai Lions presenta il libro «La Storia»

Paolo Mieli, già direttore de La Stampa e del Corriere della Sera e ora ai vertici della Rcs, sarà ospite giovedì prossimo dei Lions club ■ Biella. Durante la serata Mieli presenterà il suo recente libro dal titolo «La Storia».

AMMINISTRAZIONE

An attacca la giunta per i lavori vicino al Battistero

I consiglieri comunali ■ An (Sandro Delmastro, Livia Caldesi e Marzio Olivero) attaccano l'amministrazione ■ sindaco Susta per i lavori che stanno caratterizzando il piazzale ■ municipio, vicino al Battistero ed al campanile del Duomo. Secondo gli esponenti della minoranza, l'intervento delle ruspe provocherebbe violente vibrazioni dannose per le antiche costruzioni circostanti. Di recente infatti dal campanile del Duomo erano cadute parti del cornicione, provocando l'immediata reazione della minoran■ in consiglio.

ARTIGIANATO

Un seminario per installatori di impianti a gas

La Confartigianato organizza ■ corso destinati a installatori di impianti a gas. «Qualigas» (questo il titolo del seminario) è proposto ■ collaborazione ■ Agenbiella e Atig e prosegue l'esperienza già sviluppata da Camuzzi gazometri spa. Le lezioni (riservate ai tecnici in possesso della lettera E, articolo 1 della legge 46/90) cominceranno lunedì sera nella sede di via Calimberti e proseguiranno anche nelle serate di martedì 5, giovedì 7 e venerdì 8

FI■

Dalla Regione 190 milioni per Sordevolo e Graglia

Il progetto di sistemazione del rio Gambilera in località Auncie di Sordevolo ■ quella per formare una scogliera di contenimento e due «soglie di fondo e pulizia alveo» sul rio Bossola in località Cisalei di Graglia, sono stati finanziati anche dalla Regione. L'amministrazione piemontese di palazzo Lascaris ha infatti concesso ■ milioni per il primo intervento e 40 milioni per il secondo.

Tutti i segreti dei tarocchi e della Qabalah

L'Università popolare subalpina ha organizzato un ■ di esoterismo per conoscere i segreti dei tarocchi e della «Qabalah». ■ tratta ■ un minimo di 25 lezioni che saranno tenute dalla docente Barbara Amadori, residente ■ Coggiola, esperta in esoterismo e già ospite del Maurizio Costanzo show. Per informazioni si può telefonare allo 015-22791.

Minori coinvolti

Nuovi risvolti nell'inchiesta sui pedofili

Sembra concretizzarsi il coinvolgimento di minorenni nell'inchiesta sui presunti pedofili coordinata dalla procura cittadina con risvolti nel Nord-Italia. Dai risultati delle perquisizioni condotte a Vigliano, Modena, Ravenna e Caluso e dall'esito dei primi confronti, sembra sia davvero emersa la presenza di giovani (non propriamente bambini, ma comunque con età inferiore ai 18 anni), tra i frequentatori delle persone finite sotto indagine.

Proprio l'altro giorno il magistrato ha cominciato ad ■ minare tutto quanto è stato trovato dagli agenti della questura nelle abitazioni passate al setaccio: fotografie, videocassette, floppy-disk ritenuti compromettenti. ■ nel frattempo il pm deve anche interrogare gli indagati per approfondire la situazione con l'obiettivo ■ salire di livello: capire cioè se esiste davvero una rete di persone in grado di mettere a disposizione dei minorenni per soddisfare turpi desideri sessuali.

Intanto il biellese finito nei guai già si difende sostenendo di essere un bisessuale con dichiarate tendenze omosessuali verso persone più giovani di lui, «ma nulla a che vedere con la pedofilia». Nella sua abitazione gli investigatori avrebbero comunque trovato libri e pubblicazioni piuttosto eloquenti. [d. p.]

L'indagine dei carabinieri dopo una serie di esposti in Procura

Falso medico, i controlli estesi ai rimedi «new age» e alle erbe

Ha suscitato molto clamore in la vicenda di Cristiano Tenca, 52 anni, ex insegnante di matematica, denunciato per esercizio abusivo della professione medica. Esperto di piramidologia, naturopata, iridologo e altro ancora, nella scia della New Age, curava i suoi pazienti con la cosiddetta «medicina alternativa», non riconosciuta dall'Ordine dei medici, che aveva presentato un esposto in Procura. Si sono poi aggiunti altri esposti da parte di alcuni pazienti e, pare, anche dei parenti di un anziano malato di tumore.

E' così scattata l'indagine dei carabinieri, che ha portato alla denuncia del falso medico e delle sue due assistenti (una di 20, l'altra di 22 anni, quest'ultima legata a Tenca anche da rapporti d'affari, in quanto risulterebbe sua socia), al sequestro dello studio, con annesso laboratorio per la produzione in proprio dei rimedi che vendeva agli oltre 400 pazienti. I militari hanno sequestrato alcuni scatoloni con prodotti a base di ginseng, vitamine, erbe, pappa reale e pollini, tonici, multinutrienti e rigeneranti, tutte sostanze che saranno posti ad una serie di controlli. Tenca si è difeso sostenendo di credere in questa branca dell medicina alternativa. Sui prelievi di sangue effettuati nel suo studio riconosce «di avere forse violato le leggi italiane, ma non certo quelle europee». Mentre sui presunti lauti guadagni ha detto: «Verrebbe da ridere vedendo i miei conti bancari».

Infine, proprio per questo fine settimana era in programma un corso di «geobiliogia», che vedeva iscritti 12 allievi provenienti da tutta Italia, ovviamente sospeso. [f. p.]



I carabinieri (nella foto di Micheletti la caserma di via Rosselli) stanno indagando sul falso medico denunciato per la sua attività di medicina alternativa

Due gli imputati

Morto folgorato nella cava Il pretore rinvia

BIELLA. Ancora un rinvio per il processo all'operaio folgorato in una cava di Castelletto Cervo. L'altro giorno in pretura si è svolta una nuova udienza del procedimento che deve fare luce sulla morte di Giancarlo De Chiari, avvenuta nel luglio del '95 nella «Cave ■ calcestruzzi di Mosca & C.» a causa di una scarica elettrica: l'operaio stava tagliando un cavo che non doveva essere allacciato alla corrente e che invece lo fulminò all'istante.

Inizialmente sul banco degli imputati era stato chiamato il solo Gino Mosca, 77 anni, residente a Cossato. Poi lo stesso pretore Crupi, nell'evolversi del processo, aveva ottenuto la citazione a giudizio di Pierino Costalunga, 58 anni, di Cerreto Castello, titolare dell'azienda elettromeccanica che stava compiendo l'intervento. Ora lo stesso giudice ha modificato il capo d'imputazione, precisando le accuse e aggravando la situazione per i due imputati. La nuova udienza si svolgerà l'11 febbraio del 2000. [d. p.]

Tutti I corsi della società che quest'anno ricorda il centenario

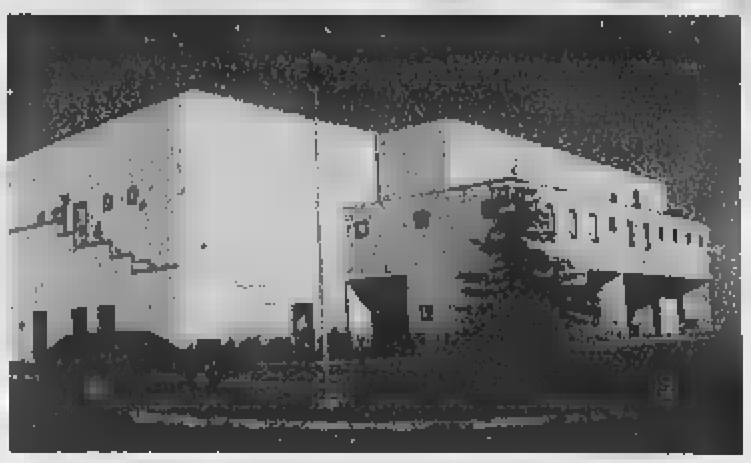
Tango, flamenco e danze gitane al Palafitness della Pietro Micca

Un palazzetto non come un luogo riservato a sportivi d'élite, ma un punto di riferimento per tutti i cittadini che vogliono mantenersi in forma. E' una delle proposte più allettanti che la Pietro Micca rivolge in occasione delle manifestazioni per il centenario della società. Ed ecco che il palasport diventa così «palafitness» con la possibilità di svolgere esercizi adatti a persone di ogni età, dai più piccoli agli anziani, il tutto sotto l'occhio vigile di istruttori qualificati che garantiscono così serietà e professionalità.

Due sono le novità: quest'anno la «Pero» ha organizzato dei corsi di «danza di carattere» come flamenco e balli russi, ungheresi e gitane e una serie di lezioni per imparare il tango argentino. Per informazioni ci si può rivolgere direttamente al palazzetto, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 oppure telefonare, sempre in questa fascia oraria, al numero 015-8491916.

Lunedì prossimo alle 15 invece è in programma la prova gratuita (durata 100 minuti) di un corso di aerobica sportiva, rivolto principalmente ai giovani di età compresa tra i 12 ed i 19 ma anche ad un pubblico adulto. Oltre all'attività fisica, lo scopo è quello di aggregare e far divertire i partecipanti: altri 100 minuti gratis sono a disposizione il giovedì seguente. Il corso vero avrà poi cadenza bisettimanale, il lunedì e giovedì dalle 16 alle 17: s'inizierà lunedì 11.

Infine la Pietro Micca offre un mese di prova per coloro che vogliono avvicinarsi alla disciplina della scherma: per i ragazzi dai 6 ai 18 anni i mesi gratuiti diventano due. Per informazioni 015-21631-592839 [w. d. b.]



Il palazzetto dello sport diventa il «Palafitness» della società Pietro Micca

LETTERE

Gli artigiani e le cifre dell'occupazione

«Bisogna fare chiarezza sulle cifre dell'occupazione e, soprattutto, occorre che l'Istat da sempre molto attenta quasi esclusivamente all'evoluzione del grande sistema produttivo - possa rivolgere lo sguardo, ma soprattutto l'attenzione, anche verso le piccole imprese». Confartigianato ritiene che non si possa parlare ■ miglioramento della situazione occupazionale nelle grandi imprese quando l'emorragia dei posti di lavoro passa da 24 mila a 23 mila unità in un anno.

L'Istat farebbe bene ad affrontare il problema occupazionale con maggiore completezza. Con una generica fra l'Istituto nazionale di statistica ha affermato che «per gli autonomi sembra essersi esaurita la fase espansiva che aveva caratterizzato la fine del '98 e l'inizio del '99». Peccato che l'Infocamere ■ abbia rilevato, attraverso le iscrizioni all'albo delle Camere di commercio, che soltanto nel secondo semestre di quest'anno sono nate 25.700 imprese artigiane.

Confartigianato ricorda come, ai fini occupazionali, ogni impresa che nasce possa a sua volta creare nuova occupazione attraverso l'assunzione di lavoratori dipendenti. Il lavoro indipendente è potenziale «moltiplicatore» di nuovi posti di lavoro. Il vero problema resta comunque quello di favorire l'habitat perché possa nascere nuova imprenditorialità: occorre eliminare le barriere normative e burocratiche che ostacolano l'attività, creare le infrastrutture e gli spazi per gli insediamenti produttivi, favorire la diffusione dell'innovazione e della ricerca tecnologica.

Confartigianato, Biella

Telecom, paghiamo ■ servizio che non c'è

La mia mamma, quasi novantenne, vive sola. Ben un anno fa abbiamo chiesto alla Telecom di cambiarle il numero di telefono, in quanto era continuamente disturbata da telefonate originate da un fax.

Abbiamo ottenuto un ■ ro «riservato», ma il calvario non ha mai avuto termine. In media 7/8 volte al giorno la mamma è disturbata dal telefono, con una tregua nei week-end e nelle ferie, e questo provoca disagio ■ quanto ha problemi nel camminare e deve continuamente alzarsi per rispondere. Ora è arrivata al punto di staccare il telefono per un certo periodo. Ed è subentrata la paura.

Abbiamo più volte interpellato la Telecom: secondo loro la linea ■ a posto, i controlli effettuati non hanno denunciato inconvenienti.

Sembra impossibile che ■ la moderna tecnologia non si possa risalire all'apparecchio chiamante. D'altra parte, non mi sembra giusto sopportare giornalmente una disfunzione a noi non imputabile. Stiamo pagando un servizio che in effetti non c'è.

Abbiamo pensato di cambiare il telefono fisso ■ un portatile, ma ciò non è possibile in quanto l'apparecchio ■ collegato ad una cooperativa che gestisce il telesoccorso.

La mamma è disperata (e noi con lei) in quanto non si intravedono soluzioni. C'è qualcuno che ci può aiutare?

■ **firmata**, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

■: ■ 015/20.100 - 20.101. **Cavaglià**: tel ■; **Cossato**: tel 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9. **Cavaglià**: tel 0161/96.470; **Cossato**: telefono ■.

■URA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.386.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

■ DELLO ■

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: ■ ■ 8, telefono 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella**: *Farmacia Dr. Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 015/25.22.071. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta ■ urgente.

Pralungo: *Dr. Amadori*, via Serratore 9, tel. 015/57.12.95.

Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.84.

Benna: *Dr. Antonio Piantera*, via 4 Novembre 7, tel. 015/58.22.003.

Veglio: *Dr.ssa Conti*, frazione Romanina 35, tel. 015/70.28.91.

Brusnengo: *Dr.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. 015/98.59.36

Mostra domenica nell'ambito di Andiamo al Piazzo

Un omaggio a «Sandrun» Le sue opere al Chiostro

Nel week end ritorna l'appuntamento con «Andiamo al Piazzo», un percorso di arte, musica e teatro negli antichi palazzi del borgo.

Questi gli orari della kermesse. Le mostre si possono visitare domani dalle 15 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19; le dimore aperte al pubblico ■ i palazzi Cisterna, La Marmora, Milanesi, Losa di Prarolo (l'ex Bvo) ■ Ferrero. Non ha potuto essere aperto, invece, l'ex carcere: c'era tutta l'intenzione di riconsegnarlo alla città in quest'occasione, ma anni di abbandono hanno reso impossibile l'utilizzo. Il debutto di «Andiamo al Piazzo», lo scorso fine settimana, è stato caratterizzato da una lusinghiera partecipazione.

Ogni anno la kermesse rende ■ ad un artista biellese; l'edizione '99 è stata idealmente intitolata ■ Francesco Barbera detto «Sandrun», pittore, scultore, scrittore morto nel 1970. Barbera ■ considerato uno dei più geniali artisti biellesi. Il comune ha voluto dedicargli una retrospettiva, che verrà inaugurata domenica al Chiostro di San Sebastiano. [f. p.]



Sabato torna «Andiamo al Piazzo»

Preoccupazione tra i residenti anche per l'elevata velocità di auto e moto

Pray, provinciale sotto accusa

Asfalto degradato e c'è il guaio parcheggi



Il sindaco di Occhieppo Superiore Guido Dellarovere ha dato il via all'ampliamento della strada per Galfione e del relativo marciapiede

Michela Chioso

PRAY

La provinciale versa da [illegible]po in pessime condizioni: al manto stradale, in completo dissesto, si sono però aggiunti negli ultimi tempi problemi legati all'indisciplina degli automobilisti che, non rispettando il codice stradale, mettono a repentaglio la sicurezza dei pedoni o dei veicoli in transito.

Si va dai posteggi selvaggi che, nelle ore serali e notturne, impediscono la regolare viabilità soprattutto all'altezza della portineria dell'ex ditta Trabaldo Togna, alla trasformazione della strada in una pista dove giovani automobilisti e motociclisti si esibiscono in improvvisate gare di velocità, percorrendo il rettilineo a tutto gas.

I cittadini esasperati stanno pensando a un'azione di protesta: non ultima la possibilità di una raccolta di firme da trasmettere sia alla Provincia sia alla Prefettura di Biella.

Il sindaco, Pierluigi Filepppo, confermando le preoccupazioni espresse dai cittadini, ha però sottolineato che presto sarà abbattuta la portineria dell'ex ditta Trabaldo e saranno ricavati alcuni posteggi. Al proposito va comunque ricordato che a poche decine di metri esiste una grande area parcheggio che darebbe già modo di risolvere il problema.



I residenti in paese che abitano lungo la provinciale sono preoccupati e chiedono l'intervento non solo della Provincia ma anche del Prefetto per risolvere una situazione ormai insostenibile

Sebbene da mesi il centro sesserino attenda la sistemazione della sede stradale da parte della Provincia, e alcuni sostengano addirittura che il progetto d'intervento sia già stato fatto, pare invece che l'ente [illegible] abbia preso alcun impegno in tal senso e che, conseguentemente, per ora nulla è destinato a cambiare.

«Purtroppo alla Provincia [illegible] esiste [illegible] progetto per la sistemazione di via Sella se non una normale manutenzione che interessa il manto dell'asfalto per circa 300 metri. Per manutenzione si intende, al massimo, stendere un tappetino di asfalto peggiorando ancora la situazione dell'altezza della strada - puntualizza Luciano Maron Pot, consigliere provinciale -. Occorre invece un serio progetto che preveda la scarnificazione dell'attuale manto stradale per circa 20 o 30 centimetri in modo da portare il livello della strada a quello dei marciapiedi e uno studio per la realizzazione di limitatori di velocità [illegible] posticci ma che garantiscano una [illegible]le efficacia. Se questo non sarà possibile, occorre trovare altre soluzioni».

[illegible]ppo, cantieri in strada

Per Galfione saranno ricavati un marciapiede e spazi verdi

OCCHIEPPO SUPERIORE

Sono iniziati i lavori nella fascia di terreno che, secondo il progetto della passata amministrazione, doveva ospitare il marciapiede verso frazione Galfione. Ma l'attuale maggioranza ha deciso per realizzare il marciapiede dalla parte opposta e per ora si allarga la strada.

Dice il sindaco Guido Dellarovere: «I lavori erano iniziati la settimana prima della tornata elettorale, così ci siamo trovati con una recinzione demolita, nes[illegible] protezione e nemmeno segnali di pericolo. Abbiamo quindi ripristinato subito alcuni punti luce grazie la disponibilità della casa di riposo che ci ha concesso parte di un terreno e, dopo varie vicissitudini [illegible] la direzione dei lavori e l'impresa titolare di [illegible] contratto stipulato a primavera, abbiamo provveduto a redigere un piano di intervento che ha [illegible] scopo prioritario la sicurezza della strada, prima della stagione invernale». Spiega il primo cittadino: «Anche se negli anni passati si sosteneva il contrario, nella realtà dei fatti si è visto che con le stesse dimensioni dei muri di sostegno è possibile ampliare la strada. Nelle prossime settimane verranno posate fognatura e caditoie e nell'arco di pochi mesi la via risulterà allargata di un metro e mezzo. A questo punto penseremo al marciapiede».

Mentre il direttore dei lavori ha avuto l'incarico di valutare le varie possibilità di intervento, l'amministrazione sta contattando i privati sul cui terreno dovrà essere costruito il marciapiede. Spiega Guido Dellarovere: «Per la prima parte, ossia da via Campra fino alla curva dopo l'incrocio con via Garibaldi, il marciapiede occuperà semplicemente lo spa[illegible] ricavato con l'allargamento della strada. Da quel punto, il marciapiede passerà con curve comode nel prato raggiungendo la parte posteriore della piazza di Galfione. Quel tratto avrà zone di sosta tra il verde ed è chiaro che si tratterà di una sorta di giardino pubblico che manca a Galfione. Il tutto risparmiando il 20% sul costo del vecchio progetto, che era di 600 milioni». [d. sa.]

PIATTO

L'ambulatorio mobile del fondo Tempia

Sarà in paese da lunedì a venerdì prossimi l'ambulatorio mobile del fondo Tempia, impegnato nella campagna «Diritto salute donna». Il camper attrezzato sosterà davanti al municipio e sarà a disposizione con il seguente orario: lunedì, [illegible]di e venerdì dalle 8,30 alle 12,30; martedì e giovedì e dalle 13 alle 17.

COSSATO

Domani si corre in centro «Mille passi per la vita»

E' in programma domani lungo le strade del centro «Mille passi per la vita», camminata non competitiva organizzata dalle società Splendor, Vallonese, Lessona e atletica Fantone nel quadro delle iniziative della settimana europea contro il cancro. L'appuntamento è alle 15 nella piazza del nuovo mercato coperto.

[illegible]

Lavori nell'ufficio postale e in quello di Vallemosso

La sede centrale delle Poste comunica che gli uffici di Vigliano e di Vallemosso [illegible] osserveranno più il turno pomeridiano, limitando l'attività dalle 8,15 alle 13,40 da lunedì al venerdì e dalle 8,15 alle 11,40 il sabato. Il disagio è provocato dai lavori di riorganizzazione aziendale.

[illegible]EPPO INF.

La biblioteca organizza corsi di lingua inglese

La biblioteca organizza un corso d'inglese a prezzi interessanti. Si tratta di lezioni base e di livello intermedio tenuti da un'insegnante di madrelingua.

IL FOOTBALL DEL TERZO MILLENNIO



Super convegno a Candelo [illegible] campioni

CANDELO. «Il calcio professionistico nel terzo millennio» è il tema del convegno in programma lunedì prossimo alle 21 al palazzetto dello sport di Candelo. Organizzato dall'amministrazione comunale con il patrocinio di Provincia e Regione, l'appuntamento porterà in paese volti molto conosciuti del football: il campione della Juventus e capitano della squadra, Antonio Conte; il presidente onorario della società bianconera, Vittorio Chiusano, il giudice di primo grado per i campionato di serie A e B Maurizio Laudi e Pierluigi Pairetto, designatore degli arbitri. L'appuntamento è stato presentato ufficialmente ieri: nella foto di Micheletti si riconoscono il sindaco Mariella Biollino, l'assessore Dama, il consigliere Gelone e l'avvocato Bello, moderatore del convegno. [w. d. b.]

Una breve, ma sentita cerimonia ieri pomeriggio in Comune

Gaglianico premia il «civich» Ora Guido Birra va in pensione

GAGLIANICO

Una breve, ma sentita cerimonia, ha concluso ieri la carriera di vigile urbano di Guido Birra. L'amministrazione comunale, interpretando il desiderio degli abitanti, ha premiato il «civich», che negli anni ha saputo conquistarsi la stima del paese.

Per Guido Birra ieri è stato l'ultimo giorno di lavoro. Nato a Ortona dei Marzi, in Abruzzo, 63 anni fa, si è trasferito nel Biellese nel 1961. Dapprima ha lavorato in fabbrica, poi ha indossato la divisa prima a servizio dell'amministrazione comunale di Ponderano (in paese è rimasto una decina d'anni), per passare a Gaglianico, dove è rimasto.



Ieri pomeriggio il vigile Guido Birra è stato premiato dal sindaco Maggia: ora il «civich» andrà in pensione e potrà dedicarsi al giardinaggio e all'attività di volontariato

Di modi spicci, ma dotato di una profonda comprensione, ha diretto il traffico sulle strade sempre più frequentate da auto e camion. In particolare Gaglianico negli ultimi anni ha registrato un flusso di veicoli in entrata e in uscita sempre più intenso e questo ha significato per il vigile un notevole impegno.

Nel frattempo Guido Birra si è sposato: la moglie è stata maestra a Gaglianico sino all'81, anno in cui è mancata. Un altro grave lutto lo ha colpito in anni recenti: la morte del terzo figlio. Due drammatici eventi che però lo hanno legato ancora di più al paese.

E ad[illegible]? Messi da parte codice della strada e paletta, Guido Birra si dedicherà al giardinaggio (coltiva già un piccolo orto), e al volontariato. E non gli mancherà il tempo per partecipare ai raduni degli alpini, corpo nel quale ha prestato servizio militare. [f. p.]

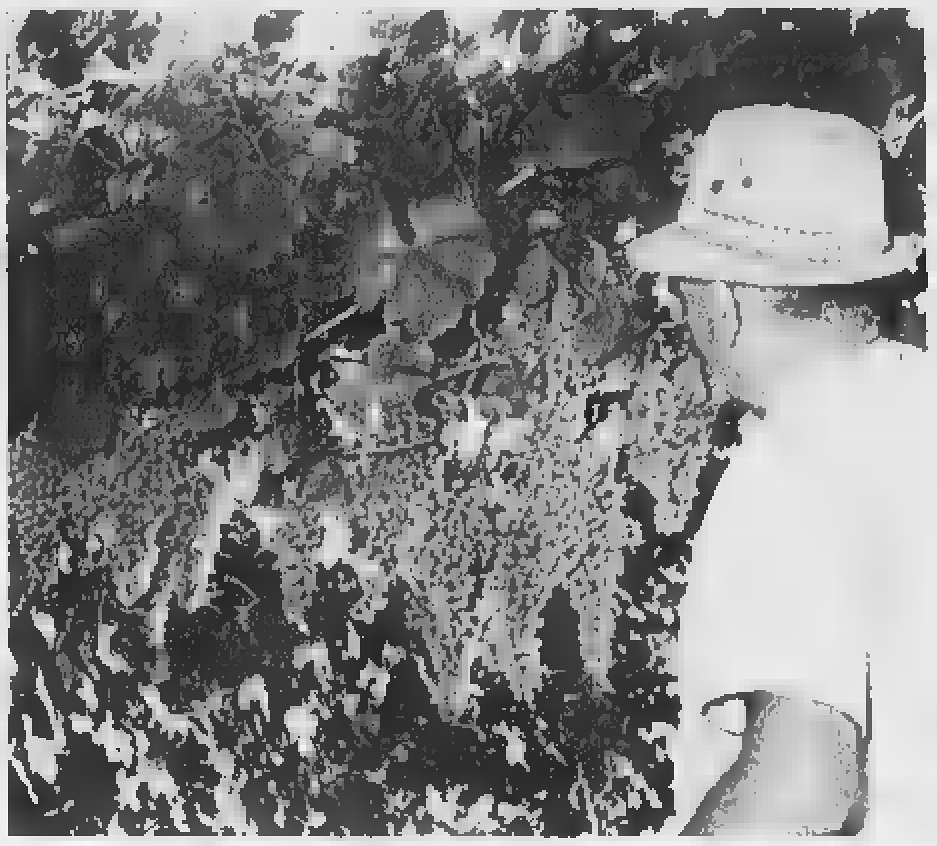
Un nuovo appuntamento ■ Candelo con la rassegna «Vinincontro»

Al Ricetto, tempo di vendemmia

Da stasera musiche, degustazioni e mostre

A partire da questa sera Candelo ospiterà «Vinincontro al Ricetto», manifestazione organizzata dalla Pro Loco e finalizzata a rivalutare l'attività agricola del territorio.

Per comprendere il significato della rassegna, giunta alla ■sta edizione, occorre andare indietro nel tempo. Nel 1994 ■ Pro Loco avviò una serie ■ iniziative legate alla vitivinicoltura con l'obiettivo di garantire alla memoria tecniche e strumentazioni di vinificazione presenti nel Ricetto e di rivalutare l'attività degli ultimi vignaioli. Ne seguirono alcuni incontri e il primo corso sulla vitivinicoltura in collaborazione con la Regione. Passo successivo fu quello di impiantare un vigneto sperimentale per migliorare la qualità del vino rosso da tavola di Candelo, obiettivo raggiunto con la vendemmia del 1996. Nel 1997 la quarta edizione di «Vinincontro» fu protagonista di una puntata di «Sereno Variabile», popolare rubrica di Raidue, quando Osvaldo Bevilacqua propose ■ telespettatori un itinerario «dentro e fuori le mura del Ricetto».



Il lavoro nelle vigne, poi la raccolta dell'uva e il folclore della vendemmia: questo ed altro nella suggestiva cornice del Ricetto ■ Candelo, che propone ■ ■ edizione di «Vinincontro». La realizzazione è della Pro loco. Sino a domenica si susseguiranno appuntamenti di vario genere. ■ vino sarà comunque il filo conduttore della manifestazione

L'ultimo appuntamento del millennio con la kermesse d'autunno vede nuovamente protagonisti la roccaforte e il vino sebbene supportati da molteplici altri elementi. Realtà e creatività ancora una volta si intrecciano per fornire spunti sempre nuovi e interessanti ai visitatori. Nella storica cornice del Ricetto trovano posto mostre di attrezzi legati alla vitivinicoltura, momenti di degustazione di vini, formaggi e dolci della provincia di Biella e della regione ospite, la Liguria, esposizioni originali, momenti dedicati alla cultura e altri allo svago.

I riflettori si accenderanno su «Vinincontro» questa sera con l'inaugurazione del secondo itinerario ecomuseale dedicato ai luoghi di culto e al loro patrimonio di arte sacra. Una suggestiva fiaccolata partirà alle 20,15 da San Giacomo e alle 20,30 da Santa Croce: il direttore scientifico, Luigi Spina, e i ricercatori del progetto ecomuseale, Pier Carlo Sola, Simona Botta e Luigi Ferrari, nonché il parroco don Aldo Bona, commenteranno il percorso dettagliato dalla cartellonistica curata dall'amministrazione comunale come pure il pieghevole ad essa dedicato. Punto d'incontro della fiaccolata sarà Santa Maria Maggiore dove, alle 20,45, si esibirà la banda musicale di Candelo San Giacomo. In parallelo, al Ricetto, la delegazione provinciale dell'Aib promuoverà una degustazione di Nebbioli.

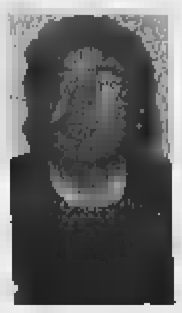
Sabato, alle 10, apertura delle mostre «Antiche etichette», «Cavatappi e bottiglie» e «La vendemmia»; alle 11,30 degustazioni di vini e formaggi liguri a cura di Slow Food Arcigola. Alle 15, all'interno del Ricetto, inaugurazione della sesta edizione di «Vinincontro» e, presso la sala cerimonie, conferenza sul tema «Ecomuseo», un incontro con gli esperti del progetto per fare il punto della situazione. Alle 17,30, sempre presso la sala cerimonie, presentazione del libro «Bianca delle conserve» ultima fatica di Bianca Rosa Gremmo Zumaglini. Alle 21, degustazione di vini e formaggi piemontesi animata dal teatro di strada itinerante della Compagnia del Carillon e dalle melodie del quartetto di fisarmoniche «Hans Brehme».

La giornata di domenica si apre, alle 12,15 con l'aperitivo tra le rue a cura dell'Enoteca Regionale della Serra; dalle 15 alle 19 prosegue la degustazione di vini e formaggi piemontesi sempre animata dal teatro di strada itinerante della Compagnia del Carillon. Un gruppo di candelesi, guidati da Graziana Giordano, farà rivivere tra le rue alcuni momenti di vita quotidiana: Cibi, canti dell'uva, storie di vita e di vino, tradizioni della terra. Mentre le donne trasportano ceste di uva profumata, gli uomini sono intenti a produrre quel vino profumato, fresco e di sapore asciutto che è il rosso di Candelo, gesti semplici ritrovati nella memoria e accompagnati da canti, detti popolari e abiti di un tempo. Dalle 15 alle 16,30, inoltre, incontro con l'Associazione nazionale le donne del vino del Piemonte e premiazione dei concorsi floreali promossi la scorsa primavera. Concluderà «Vinincontro» l'esibizione, in Santa Maria, del coro «Noi cantando».

LE SORPRESE DELL'ECOMUSEO

Un laboratorio che esalta i rapporti tra la Storia, il territorio e la gente

L'ecomuseo candelese è una sorta di laboratorio che contribuisce allo studio storico e sviluppa il rapporto e le relazioni tra l'uomo e l'ambiente circostante. L'esperienza di visita non si effettua solamente attraverso le esposizioni, permanenti o temporanee, ma si basa sulla lettura dei segni del territorio percorrendo itinerari monotematici legati alla vigna, al vino, alle osterie, al castagneto e alle chiese, intese - queste ultime - come centri di aggregazione della comunità.



Luigi Spina ideatore e curatore del progetto dell'ecomuseo candelese

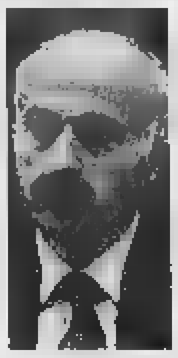
Tutto ruota attorno al Ricetto, un unicum a livello europeo, cantina comunitaria per eccellenza, propaggine del vigneto e cuore vivo e pulsante della comunità candelese. Il Comune e la Pro Loco, nell'ambito delle iniziative di valorizzazione del Ricetto, hanno fatto proprio il concetto di «museo-sistema» e, a partire dal 1996, hanno dato vita a un ambizioso progetto che, coinvolgendo la popolazione, mira a ricostruire le abitudini di vita e di lavoro, i rapporti con l'ambiente e le tradizioni religiose, culturali e ricreative. Ideatore e curatore dello studio è Luigi Spina.

Nel novembre '98 è stato istituito un protocollo d'intesa con la Provincia e, a tutt'oggi, l'ecomuseo candelese è una realtà che articolata su più fronti: la cellula ecomuseale all'interno del Ricetto, il vigneto-laboratorio, ■ recupero del castagneto nelle «antiche sorti comunali» e due itinerari tematici «Trattorie e osterie tra '800 e '900» e, ultimo in ordine di tempo, «Le vie della fede» pensato in funzione del Giubileo ma non solo. Il prossimo anno ricorrono infatti a Candelo due importanti anniversari: il settimo centenario della parrocchia di San Pietro che il 23 marzo del 1300 venne staccata dalla preesistente parrocchia di San Lorenzo e il Giubileo nella chiesa della Madonna, già celebrato nel 1751.

Il presidente della Camera di commercio replica [illegible] Rosso

Verri attacca sui fondi Ue

«I parametri sono scelta politica»



L'appena riconfermato presidente della Camera di commercio Giovanni Carlo Verri

VERCELLI

Ancora un botta e risposta sull'esclusione del Vercellese dalla ripartizione dei fondi strutturali Ue. La *botta* qualche giorno fa [illegible] stata di Roberto Rosso che, [illegible] Comune e Provincia, ha chiamato in [illegible] anche la C[illegible] di commercio per quello che definisce l'errore sui dati dell'occupazione che ha determinato la bocciatura europea. La *risposta* [illegible] di Giovanni Carlo Verri, appena riconfermato alla presidenza dell'ente camerale.

«L'onorevole Rosso - esordisce - con le [illegible] dichiarazioni dimostra scarsa conoscenza del problema e dei suoi aspetti tecnici». La prima precisazione è sul fatto che, secondo Rosso, nessuno fin dal '93 (anno della prima esclusione) ha preparato l'appuntamento '99. «Camera di Commercio, Provincia di Vercelli, Comune di Vercelli ed Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia - spiega Verri - da tempo si erano mobilitati, richiamando più volte la Regione Piemonte sulla necessità di inserire la nostra provincia nelle nuove aree "Obiettivo 2", in quanto venivano soddisfatti i requisiti prescritti dal Regolamento Comunitario relativi ad una densità di popolazione residente inferiore a 100 abitanti per chilometro quadrato e del calo della medesima rispetto all'anno [illegible].

Un lavoro preparatorio che ha portato alla preparazione «di [illegible] documento che raccoglieva ben 16 schede di progetti da parte dei Comuni della provincia candidati ai finanziamenti, alle quali si aggiungevano le indicazioni fornite dalle maggiori associazioni [illegible] categoria, della Comunità Montana Valsesia e di altri Enti pubblici e privati operanti sul territorio, ad esempio [illegible] Consorzio di Bonifica della Baraggia e l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia».

Sgombrato il campo da un equivoco, l'attenzione del presidente [illegible] concentra sul secondo nodo della questione. «Mi chiedo - dice - quali motivazioni spingano ad attaccare la Came[illegible] di Commercio accusata di mancata verifica sui numeri inerenti la disoccupazione. Mi sembra superfluo ricordare, per sollevare l'onorevole Rosso dalle sue preoccupazioni, come la Camera [illegible] Commercio non ab[illegible] competenza alcuna sui dati del collocamento, raccolti ed aggiornati dagli Uffici circoscrizionali del ministero del Lavoro».

Ma allora quale è [illegible] problema? «E' eminentemente di scelta politica dei parametri di individuazione delle aree beneficiare. Per soddisfare l'esigen[illegible] di una maggiore diffusione delle aree finanziabili [illegible] è ricorsi all'unità statistica definita Sistema Locale del Lavoro. Que[illegible] è costruita sulla base dei flussi di popolazione attiva [illegible] [illegible] certo Comune, rilevati in occasione del Censimento del '91: a quasi nove anni di distanza si [illegible] rilevato che oggi i fenomeni di pendolarismo sono sostanzialmente invariati, [illegible] il solo aggiornamento della popolazione residente negli anni '97 e '98».

Resta da spiegare [illegible] i dati dell'occupazione sono esatti oppure no. «In riferimento al tasso di disoccupazione - commenta Verri - è stato utilizzato [illegible] dato ricavato dall'indagine Istat sulle forze di lavoro. Data la natura dell'indagine [illegible] idea non isolata che i risultati provinciali forniscano una sistematica sottostima del fenomeno. Il problema è legato al fatto che scelte rilevanti per il territorio vengano assunte sulla base di elementi di non solido fondamento. Se responsabilità esistono, debbono essere ricercate a tutti i livelli, compreso quello politico che annovera in primis anche coloro che siedono in Parlamento». **[e. d. m.]**

Appello da Borgosesia: dateci la casa

Famiglia africana occupa il Comune



La famiglia marocchina che ieri [illegible] occupato il Municipio (Foto Reolon)

BORGOSESIA

Una famiglia marocchina occupa il Municipio per ottenere un appartamento in affitto, ma poi rifiuta la soluzione provvisoria proposta d[illegible] sindaco. E' successo ieri.

E' metà mattina quando Farid Tantsift, sua moglie Fathia Shait e il figlioletto di [illegible] anni si presentano nell'androne [illegible] palazzo comunale muniti di coperte e qualche genere di prima necessità; [illegible]gono l'ala destra dell'ingresso e si sistemano per terra, spiegando che intendono trascorrere lì giorno [illegible] notte fino a quando l'amministrazione non troverà loro una casa, visto che un'abitazione ce l'avevano ma sono stati sfrattati. Rotti è fuori città e rientra nel pomeriggio: alle 18 si consuma l'inaspettato epilogo: [illegible] sistemazione provvisoria, [illegible] la casa o niente. E a nulla valgono le spiegazioni sugli iter burocratici per ottenere un appartamento popolare [illegible] sulle lunghe liste d'attesa.

Neanche la mediazione dei carabinieri porta a una soluzione positiva: la donna rifiuta di essere ospitata, [illegible] [illegible] figlio, a spese del Comune nella Casa della mamma [illegible] del bambino di Valbusaga (struttura che non accetta uomini quindi per il marito si prospetterebbero [illegible] giorni di albergo, pure a carico dell'amministrazione). Fathia Shait è ferma sulla sua posizione: o tutti in albergo o niente. E alla spiegazione che in Municipio non [illegible] può restare, prendono [illegible] porta e se ne [illegible] (a dormire in macchina, dicono), promettendo di tornare questa mattina. **[i. fo.]**

NOTIZIE FLASH

CIGLIANO

A raduno gli ex studenti delle elementari

Si ritroveranno domani i 63 alunni ciglianesi che nel 1949 frequentarono [illegible] prima elementare. Il ritrovo degli ex studenti è fissato in piazza Martiri della Libertà, dove verrà portato un omaggio floreale sulla tomba delle maestre delle tre sezioni dell'allora prima elementare. Nella cappella del cimitero alle 11,30, [illegible] celebrata la messa [illegible] successivamente gli ex alunni si daranno appuntamento al ristorante «Il Moro» per il pranzo. Nel ricordo del primo ottobre del '49, un angolo della sala verrà trasformato in un'aula con un vero banco di scuola di 50 anni fa.

VER[illegible]

Corso per sommozzatori al Centro Nuoto

L'acqua sub Vercelli organizza un corso per sub al Centro Nuoto, nei giorni di martedì e venerdì dalle 20,45 alle 22,45. Lunedì è in programma una riunione durante la quale [illegible] illustrato il calendario delle lezioni. Il corso è diviso [illegible] due parti (teorica e pratica) e potrà durare dai 2 ai [illegible] mesi, in base al grado richiesto.

[illegible]

Domenica l'ingresso del nuovo parroco

Farà il [illegible] ingresso domenica nella parrocchiale di Sant'Eusebio don Giuliano Nava. La funzione avrà [illegible]izio alle 10,30. Don Nava sostituisce don Massimo Bullano, passato alla guida spirituale di Caresana [illegible] Motta dei Conti. Sempre nella stessa giornata, ma alle 16, padre Bernardino Aristi celebrerà [illegible] su[illegible] ingresso nella parrocchia di Prarolo. Intanto domani alle 18 don Giovanni Carenzo entrerà nella parrocchia di Roasio San Giorgio.

[illegible]

Licenze, da [illegible] le domande per i rimborsi

Da oggi [illegible] possono presentare le domande di rimborso per chi ha cessato l'attività commerciale dal maggio '98 ad oggi: questo rientra nell'operazione prevista dal decreto Bersani, conosciuta come «rottamazione licenze». L'Ascom ha messo a disposizione di chi intende presentare domanda alla Camera di commercio un servizio specifico. Gli interessati possono, quindi, rivolgersi all'Ascom per la compilazione dei moduli e per [illegible] calcolo del punteggio dal quale deriverà l'importo del contributo.

[illegible]

Convenzione Enel, martedì riunione in Comune

Martedì si terrà in Comune [illegible] riunione per discutere sulla revisione di alcuni punti della Conven[illegible] che gli enti locali hanno firmato con l'Enel nel '92, in merito alla costruzione della centrale Galileo Ferraris. All'ordine del giorno saranno elencate le priorità dei lavori da fare.

Un ciclo di conferenze

[illegible] progetti Il [illegible] Borgogna [illegible]

VERCELLI. Prenderà il via stasera (ore 21), al museo France[illegible] Borgogna, [illegible] ciclo di conferenze «Il Museo Borgogna: sto[illegible] e opere. Ricerche in corso». La serie di relazioni, che intendono proseguire il filone tematico avviato lo scorso autunno, ha lo scopo di informare sulle ricerche in svolgimento all'interno del museo, avviate [illegible] occasione di restauri, mostre e progetti di allestimento. Il programma prevede la presenza di Mauro Lucco dell'Università degli Studi di Bologna che parlerà sul tema «I dipinti veneti della collezione Borgogna». La sera di mercoledì [illegible] ottobre sarà la volta di Lavinia Galli Michero, direttrice dello stesso museo, che illustrerà le vicende storiche e museografiche [illegible]ell'istituzione vercellese. **[g. bar.]**

Cena «doc» nel salone

[illegible] il [illegible] tortillas e paella

ROVASENDA. Il salone cinquecentesco del castello di Rovasenda apre per i prossimi tre mesi alla cucina internazionale: [illegible] ricette proposte spaziano dalla Spagna al Messico, dall'Arabia alla Cina, con intermezzi vegetariani e classici.

Il primo appuntamento è per questa sera: il menu, preparato [illegible] cuochi del «Valle Oropa» di Pralungo [illegible] della «Goldwing gourmandise» di Occhieppo Inferiore, propone insalata di crostacei alla catalana, paella alla valenciana, tortillas di patate, gamberoni marinati alla moda di Cadagues, spezzato di carni e ceci in padella e crema catala[illegible]. Indispensabile la prenotazione: 015-43181 oppure 0348-3045450. Le prossime serate sono programmate per il [illegible] e il 30 ottobre. **[w. ca.]**

Rubato il denaro in [illegible]

Ladri in [illegible] [illegible]

CIGLIANO. Nuova incursione dei ladri, la notte scorsa, alla Bocciofila [illegible] alla polisportiva di Cigliano.

Le due società sono confinanti e [illegible] affacciano su via Venturino: ed è proprio questa la strada imboccata dalla banda dei malviventi per mettere a segno il furto. Dopo aver fatto uno squarcio nella rete metallica, i ladri s[illegible] entrati nei locali che danno accesso al bar e alla sala ristorante, ma probabilmente sono stati disturbati.

I malviventi sono, comunque, riusciti ad allontanarsi con il denaro trovato in cassa, con alcune bottiglie di vino e di liquori.

Prima [illegible] fuggire, gli autori del furto hanno compiuto numerosi atti vandalici, mettendo a soqquadro i due locali. **[p. a. r.]**

Nei giorni della cerca le Langhe diventano una ghiotta mappa del tesoro

Il tartufo re dei menù d'autunno

Con sua maestà Alba è la «Scala» del cibo

Gianni [illegible]inieri

Sul menu dell'autunno appare, circonfusa [illegible] ineguagliabile effluvio, la parola tartufo. Non sono in pochi ad essere convinti di possedere i migliori, i più profumati i più streganti tartufi del mondo. Vi [illegible]o, [illegible] esempio, esimi estimatori del tartufo nero, i quali...No no: un momento. Con il tartufo d'Alba, [illegible] classico tartufo d'Alba, [illegible] si scherza. E' insuperabile.

Che lo affermino ad Alba, [illegible] comprensibile [illegible] non taglierebbe la testa al toro delle discussioni. Il particolare di non lieve interesse è che il tartufo bianco albese ottiene inchini e rispetto perfino in una terra ove le diamant noir occupa, [illegible] ininterrotta costanza e seppur la produzione sia [illegible] angosciante declino, l'altare maggiore della gastronomia francese: l'orgoglioso Cahors.

In Europa sono state certificate trentadue varietà di tartufi. Va da sè che [illegible] abbiano tutte lo ste[illegible] sapore ed è assodato che soltanto la Tuber Melanosporum e la Tuber Brumale hanno diritto a chiamarsi col nome che amorevolmente gli diamo. Ricercatissimo dagli antichi greci [illegible] romani, protagonista nel Rinascimento ai danni delle spezie orientali, il tartufo si annette l'aggettivo di mitico nell' 800, grazie all'intervento di un gourmend della forza di Brillat-Savarin.

Considerata e gustata [illegible] preziosità, come poteva il tartufo sottrarsi alle cacce più scrupolose e accanite? Un vecchio cercatore d'oro bianco commestibile (l'anonimato è d'obbligo quando si entra nel cerchio dell'arcano [illegible] soprattutto quando si è superato il settantacinquesimo anno di età), rinforzato da una cane a suo dire prodigioso, esalta l'esistenza d'un campo dei miracoli. Alba è la Scala. Ma fa bene [illegible] cultura conoscere anche "altri" teatri. Siamo, attenzione, alla Porta delle Langhe. Due torrenti disegnano e annunciano l'appetitosa geografia: il Mondalavia, che costeggia Narzole e scende verso Bene Vagienna e il Rilaveto che, suo parallelo, scorre ad est di Lequio Tanaro.

Dispiegata la mappa del tesoro (il lume notturno d'una quieta lanterna aumenterà il fascino dell'operazione) vi si leggono le seguenti indicazioni: percorrere una fetta di terreno, a destra del Mondalavia, di circa sei chilometri di lunghezza per trecento metri di larghezza. Quindi passare sul fianco sinistro e perlustrare altri sei chilometri (larghezza, 150 metri). Questi ultimi a strisce alternate di sorprese [illegible] delusioni.

Spostiamoci adesso sulle rive del [illegible]laveto e replichiamo il tragitto: a sinistra del torrente, [illegible] chilometri (circa) tartufati per settecento metri di larghezza; a destra, una fascia lunga 8 chilometri e larga 600 metri. Querce, noci, carpini, biancospini (i galarin) e betulle fanno da quinte a questo palcoscenico. Se non ci fosse a trattenerci il timore dell'inquinamento, verrebbe da supporre che con le acque del Mondalavia e del Rilaveto si potrebbe cucinare un formidabile risotto.



Un trifolau con il suo fedele e inseparabile cane alla ricerca dei preziosi tartufi

Disegnano la gustosa [illegible] preziosa geografia i torrenti Mondalavia tra Narzole e Bene e Rilaveto che scorre a Est di Lequio Tanaro

Su questa zona che va da Narzole alla Provinciale si arrovellano, non sempre baciati dalla fortuna, i tartufai con regolare tesserino pagato 180 mila lire all'anno. Ma, senza venirvelo [illegible] dire, i cacciatori di maggior successo sono uomini d'antiquariato, che non prendono la tessera in quanto, avendo superato i settant'anni (e non mancano gli ottantenni), non hanno voglia di sottoporsi all'esame della trifola e neppure d'aprire il portafoglio. Essi agiscono di notte e se t'incontrano nell'adempimento della loro odorosa missione nemmeno ti salutano.

«I tesserati, figuriamoci» confida un nonno archeologico che al solo sospetto che [illegible] possa citare ammutolisce. «Soltanto i vecchi sanno dove si nasconde il tartufo». «I vecchi e i maiali» aggiunge un coetaneo, che però riconosce l'importanza dei cani. I maiali infatti, eccellenti scopritori di tartufi, hanno il difetto, non secondario, di mangiarseli, e gratis, non appena li scovano. E le mosche? Nessuno penserebbe alle mosche come spie tartufaie, [illegible] c'è, sempre tra i non tesserati, chi racconta d'aver visto volare, un volo da elicottero, quasi senza spostarsi d'un centimetro, uno strano tipo di mosca (la mouche gourmande?) sulla verticale del tartufo; mosche magnetizzate e drogate dalle magiche esalazioni del fungo sotterraneo. Mistero e leggende [illegible] addicono al costosissimo gioiello. Lasciamo che l'accompagnino. E auguriamoci, intanto, di poter salutare un'incoraggiante produzione.

Se [illegible] fa eccezione per il 1986, allorchè la produzione del tartufo ebbe un'impennata inattesa e eccezionale (1986: l'anno di Cernobyl [illegible] i vecchi, ai quali piace fantasticare, abbinano i due fatti e scuotono pensierosi la testa), le bilance hanno emesso verdetti inquietanti alla Porta d'oro della Langa. Da una media d'un quintale [illegible] mezzo per mercato nel 1979 si è scesi ai sessanta chilogrammi del 1999. I cestini di Bene Vagienna (mercato due volte la settimana sino a Capodanno), di Carrù (il giovedì) e di Dogliani (il martedì) hanno vissuto tempi assai più felici. I tempi del "signor Ponzio" che girava per il mercato di Bene Vagienna (1965) con quattro o cinque sacchi da mangime carichi di trifole; i tempi del Cupa di Monchiero, sommo cercatore dal cappellone romantico. Non è andata meglio all'or noir dei francesi. Ottocento tonnellate nel 1900; sessanta tonnellate nel 1970; trentacinque nel 1980; venti oggi.

Che cosa sta succedendo? C'erano una volta [illegible] tre tartufaie, quella che invecchiava, producendo poco, quella più giovane che produceva in abbondanza e l'ultima giovanissima in attesa di produrre. Tale propizia catena consentiva, meglio [illegible] peggio che andasse, risultati confortanti. Ora, tanto per fare un esempio, piantare o ripiantare [illegible] querce [illegible] tartufi significa dover attendere al minimo quindici anni e senza garanzia di successo. L'incertezza del futuro non è stimolante. Consoliamoci, sin quando sarà possibile, con una bella grattata sopra un fumante piatto di tagliolini.

IL [illegible]

Le manifestazioni dell'autunno albese prenderanno [illegible] via domani con l'apertura [illegible] mercato del tartufo nel padiglione del cortile della Maddalena (sabato e domenica, [illegible] 8-20, fino al 7 novembre). Domenica prima grande kermesse [illegible] l'appuntamento storico-folcloristico della Giostra delle cento torri e il Palio degli asini: alle 14 partirà [illegible] sfilata di mille personaggi [illegible] costume da piazza del Duomo [illegible] raggiungerà il campo del Palio in piazza Cagnasso, dove sarà disputata [illegible] divertente sfida tra i nove borghi, in groppa ai somari. L'8 ottobre sarà inaugurata la 69ª Fiera nazionale del tartufo dal presidente della Regione Enzo Ghigo e dalla scrittrice Dacia Maraini (Teatro Sociale, ore 17).

Alle 16 sarà aperto il palazzo fieristico di piazza Medford con le mostre «Riso e tartufo», «I tartufi nel mondo», «Tartufo e ambiente», «Turismo piemontese in vetrina» (si potranno visitare tutti i giorni fino al 31 ottobre). Contemporaneamente sarà inaugurata [illegible] rassegna agroalimentare «Albaqualità» con i prodotti d'autore: tartufi, vini, salumi, formaggi e dolci (aperta da venerdì a domenica, fino al 31 ottobre). Sabato 9 al «Sociale» spettacolo di danza presentato dal Balletto di Milano (ore 21). Nelle domeniche 10, 17 e 24 si terranno mostre [illegible] del tartufo d'Alba (cortile Maddalena). Domenica 31, novità assolut[illegible] l'asta del tartufo che vedrà i migliori dieci chef del mondo contendersi le trifole d'Alba (castello Grinzane Cavour, ore 11,30). Fra i tanti appuntamenti, domenica 24 elezione de «La bela trifolera», madrina la show-girl Martina Colombari (Teatro della fiera, ore 17). Treni [illegible] vapore porteranno i turisti ad Alba da Alessandria (17 ottobre) e da Torino (31 ottobre). [g. f.]

I FASCICOLI IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Strade del Gusto da Alba a Torino



Oggi [illegible] «Strade del Gusto» arrivano ad Alba e toccano anche Barbaresco. Siamo nel cuore delle Langhe in una stagione ideale per un week end goloso. Si chiude oggi la prima settimana di proposte di «Slow Food» che hanno [illegible] in distribuzione gratuita con «La Stampa» i fascicoli di Asti, Cuneo, Imperia, Bassa Valle D'Aosta e oggi Alba.

Siamo solo ad un quinto del viaggio che riprenderà da [illegible]nedì con il fascicolo dedicato a Torino città, martedì [illegible] andrà a Novara e sui laghi del Vco. Mercoledì toccherà a Bra e al Roero, poi a Saluzzo e venerdì ad Ivrea.

Sono moltissimini lettori che, per non perdere neppure un fascicolo, ne hanno già prenotato tutta la [illegible] di 25 in edicola, insieme alle due copertine (in vendita a 8000 lire l'una) che formeranno, con gli indici, due volumi di oltre 600 pagine. E ci sono anche cassette dedicate a collina, città, montagna, [illegible] laghi.

Gita divertente e suggestiva a Biella e Pray

Un borgo medievale ed antiche fabbriche



La fabbrica Zignone di Pray, nota come «fabbrica della ruota», trasformata in centro di archeologia industriale: ospita ancora fino a domenica una mostra dedicata alle applicazioni dell'elettricità all'industria, in particolare a quella tessile

Leonardo Osella

Il Biellese val bene una gita di fine settimana. Biella vanta un prezioso gioiello, costituito dal Piazzo, la parte alta della città, raggiungibile in auto da via Ramella Germanin o via Mantegazza, a piedi salendo le cosiddette Coste del Vernato, oppure con una romantica ascesa con la funicolare che parte da piazza Curiel. [illegible] Piazzo è un borgo medioevale pressoché intatto e vanta, oltre alla pregevole chiesa di San Giacomo, vari palazzi nobiliari. Alcuni di essi saranno visitabili domenica pomeriggio dalle 15 alle 19 (e ancora domenica 10 dalle 17 alle 19) grazie all'iniziativa «Andiamo al Piazzo» promossa dal Comune.

Per l'occasione saranno in mostra opere d'arte di numerosi scultori biellesi e di altri provenienti dall'Accademia [illegible] Carrara, oltre [illegible] lavori degli artisti del Piazzo più rinomati. Inoltre le eleganti cornici dei Palazzi Gromo Losa di Prarolo, Ferrero, Principi Dal Pozzo della Cisterna, nonché la suggestiva piazzetta San Giacomo, ospiteranno anche musicisti che proporranno pagine antiche con strumenti come zampogna e liuto, chitarra barocca e symphonia, o gli arabi 'ud e nay.

Altri edifici del Piazzo degni di essere ammirati sono i Palazzi Vercellone, Scaglia, Ferraris, Casa Vialardi e Casa Teccio, oltre alle porte d'accesso al borgo. Per la prima volta saran[illegible] visitabili anche le antiche carceri. E naturalmente il panorama, da vario posizioni [illegible] affaccio, è ampio e rasserenante.

Gli appassionati d'arte non perdano inoltre a Biella Piano, al Chiostro di San Sebastiano, la mostra omaggio alla memoria di un geniale artista come Francesco Barbera, noto come Sandrun, che nei prossimi due sabati sarà aperta dalle 15 alle 19 e nelle due domeniche anche dalle 10 alle 12,30. Nella chiesa potranno pure ammirare le statue di Giovanna Bertie Mathew (moglie di Alfonso Lamarmora) del Tabacchi e il Busto di Alberto Lamarmora del Vela, il coro e il leggio di Gerolamo Mellis, una ancona del Lanino.

Da Biella, passando da Cossato e Valle Mosso, si raggiunge dopo 30 chilometri il comune di Pray. Prima dell'abitato, in località Vallefredda, sorge la Fabbrica della Ruota, già Lanificio Zignone, l'unica rimasta a testimonianza dell'antica tecnica di trasmissione telodinamica dell'energia. Da qualche anno, grazie al Centro di documentazio[illegible] della Cultura Biellese, [illegible] diventato sede di mostre sulla storia dell'industria tessile. Domani e do[illegible]nica è ancora possibile visitare «Forza Motrice», una rassegna che spiega come fu possibile trasportare l'energia motrice, offrendo all'industria un decisivo salto di qualità. E' un «omaggio alla modernità di Galileo Ferraris», protagonista di questa geniale impresa scientifica e tecnica. L'orario: sabato 15-19, domenica anche 10-12; biglietto 5 e 3 mila.

Parentesi per i musicofili. Nelle vicinanze di Pray, a Portula, la parrocchiale ospita domani sera alle 21 [illegible] concerto organistico. E' [illegible] il fatto che la chiesa ha due strumenti, un Bianchi del 1865 e un Giacomo Vegezzi Bossi del 1867: così l'organista, Sergio Orabona, si esibirà con entrambi.

Per chi cerca un ristorante a Biella, le guide segnalano in particolare (prefisso 015): Prinz Grill (chiuso domenica, [illegible] Torino 14, 30302), San Paolo (viale Roma 4, 8493236), Saraceno (piazza Cossato 15, 405942).

DOLCE & SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Dove l'aglio finisce in scatola e il miele di Solidago è una rarità



Una signora svizzera nella Castino dei sapori Il dolce prodotto monoflora a Scaramagno

I tesori della campagna li vedo[illegible] solo gli altri. Come i mobili d'epoca che in certe cascine venivano utilizzati per fare legna, mentre a Milano e Torino, con un tocco [illegible] restauro, brillavano nei negozi antiquari a suon di milioni [illegible] lire. Anche certe tradizioni, certi modi geniali di conservare i prodotti, ai «campagnini» possono risultare u[illegible] metodo superato, mentre per i forestieri [illegible] una novità. Suzanna Schneider era forestiara a tutti gli effetti, quando dalla svizzera tedesca fini in Alta Langa, dalle parti di Castino. E si sorprese di alcune tecniche di conservazione delle massaie indigene, [illegible] che fece degli esperimenti per vedere se anche nel suo Cantone pote[illegible] interessare. [illegible] qui nac[illegible] la Cascina San Giovanni che oggi propone l'aglio essiccato in barattolini di alluminio da 10 grammi. Ma accanto all'aglio c'è anche [illegible] rosmarino, la crema di peperoncino, i pomodori secchi, i peperoni conservati con le erbe aromatiche e quant'altro. In Svizzera vanno a ruba; in Piemonte, il negozio di piazza Mercato a Castino resta aperto soltanto il venerdì mattina. Per il resto ci si deve recare a Bergolo, nella boutique del gusto l'Aiveare.

Cascina San Giovanni - Castino (Cuneo) - piazza Mercato, 5/C

tel. 0173/84120 - Aglio essiccato in confezione di latta 10 gr.: 5 mila lire.

Il Solidago è [illegible] fiore giallo che cresce bene in zone umide, soprattutto vicino ai corsi d'acqua. Liliana Massetto di Scarmagno, apicoltrice [illegible] una vita, ha imparato col tempo che le api che impollinano questi fiori danno un miele eccezionale. Un [illegible] classico in cui [illegible] miele dev'essere considerato principalmente una ghiottoneria, più che un mero alimento che [illegible] benefici effetti al nostro organismo. E difatti, questo miele è dolce ed amaro, delicato, intenso e termina in bocca con una sensazione [illegible] estrema finezza. Liliana Massetto dice che viene così perché il [illegible] metodo [illegible] quello di cent'anni fa, assolutamente naturale. Assaggiato accanto a un formaggio ben stagionato, oppure [illegible] mattino a colazione, dà sensazoni di grande gusto. Della stessa finezza è anche il miele di ciliegio, che nel retrogusto conserva il profu[illegible] di legno di questo albero. Incredibile. Vien quasi voglia di assaggiare anche gli altri quindici tipi di miele monoflora, che produce anche con [illegible] migrazione degli alveari in Valle d'Aosta o semplicemente nel Canavese. Complimenti!

Liliana Massetto - Scarmagno (Torino) - Fraz. Masero

via Canton Gaviglio, 4 - tel. 0125/712692 - Miele di Solidago da 500 gr: 8 mila lire.

Due giorni a Racconigi

[illegible] nelle Serre [illegible]

RACCONIGI. Le Serre Reali, un tempo vanto del castello dei Savoia, ritroveranno in questo weekend l'antico splendore, con [illegible] terza edizione della «Magia d'autunno». La manifestazione è destinata agli appassionati di giardinaggio, ma anche ad estimatori che apprezzano l'arte della floricultura e ne [illegible] i mille segreti. Nella suggestiva cornice delle Margaria, restituite al pubbli[illegible] dopo oltre cinquant'anni di abbandono, [illegible] centinaio di vivaisti, tra i più famosi d'Italia, esporranno le loro preziose produzioni e s'intratterranno con i visitatori. Si potranno avere indicazioni per rinnovare il giardino, scoprire nuove [illegible]rietà, anche per l'orto, ritrovare piante «d'epoca». La mostra-mercato, promossa dalla Scolastica Editrice gli «Amici delle Serre reali» e il Comune, si svolgerà domani e domenica dalle 9,30 alle 18,30. Biglietto [illegible] mila lire (6 mila ridotto) il primo giorno, 10 mila il secondo, [illegible] riduzioni. [v.p.]

La compagnia teatrale vercellese porta in scena un reading sulla scrittrice

Stranomiscuglio, trasferta doc

A Demonte il gruppo celebra Lalla Romano

Giovanni Barberis

VERCELLI

Prova alla grande, domani sera, per la compagnia teatrale vercellese Stranomiscuglio, che proporrà a Demonte, in provincia di Cuneo, una pièce composta e progettata da Massimiliano Giacometti, già messa in scena l'anno scorso con successo al Barbieri di Vercelli ed al Salone del libro a Torino.

Si tratta di «Lettura di un'immagine: Lalla Romano... tracce e ricordi, alla ricerca di un passato». Il rilievo dell'evento consiste nel fatto che Demonte è il paese natale della scrittrice Lalla Romano. E che lei in persona sarà presente nella [illegible] serata.



Un momento della pièce che il gruppo teatrale vercellese Stranomiscuglio dedica a Lalla Romano: lo spettacolo andrà in [illegible] domani nel paese natale della scrittrice, che sarà ospite [illegible]

E' stata una piacevole sorpresa per gli attori di Stranomiscuglio, quella di venire invitati dal Comune di Demonte, nell'ambito delle manifestazioni in parallelo alla «Festa europea degli Autori» che si svolge a Cuneo per il weekend. Naturalmente, non poteva mancare nel cartellone di Demonte un omaggio ad una delle più importanti scrittrici contemporanee del panorama italiano.

Lalla Romano, domani alle 10, inaugurerà una mostra a lei dedicata a palazzo Borelli. In serata, alle 21, assisterà alla performance della compagnia teatrale vercellese.

La trama si sviluppa attraverso una sorta di reading che si dipana in un'atmosfera da salotto buono, dove regna una scenografia soffusa e vagamente rétro. Quella che più si adegua ai ricordi, appunto. «Lettura di un'immagine» è un'opera che l'autrice di Demonte scrisse nel 1975 sul filo della memoria e dell'autobiografia.

Il cast sul palco del paese in provincia di Cuneo è composto da Paola Balocco, Fabiana Boffa, Barbara Costamagna, Antonio Cutri, Cristina Lessona, Rita Oglietti, Angela Staffiere, Barbara Truffa. Ospite l'attrice Enza Fantini, quest'ultima già al Barbieri con «Diari».

Stranomiscuglio sta progettando la versione 2000 della rassegna «Il teatro del [illegible]». Ha realizzato, l'estate passata, una suggestiva interpretazione di «Dall'alba al tramonto... se otto ore», organizzata con la Società Operaia di Mutuo soccorso di Villata, usando come «fondale» un'autentica cascina e come palco l'aia di fronte ad [illegible].

Via alle lezioni

Borgosesia «Incontra la danza»

BORGOSESIA. L'associazione culturale Incontra la danza ha presentato i corsi che verranno organizzati per l'anno scolastico 1999-2000. Per i più piccoli (4 e 5 anni) sarà promosso «Gioca la danza». I bambini dai 6 ai 7 anni potranno accedere a corsi di danza classica che sono alla base di altre discipline. Ed altri corsi verranno divisi per età e livello con lezioni di punte, repertorio, sbarra a terra.

Danza moderna e modern jazz sono corsi rivolti a giovani che vogliono imparare la tecnica e lo stile del jazz, avvicinandosi agli schemi nuovi, come la musica di tendenza. Un altro corso è di quello di flamenco.

La direttrice Daniela Greppi commenta: «Gli allievi di tutti i [illegible] avranno la possibilità di esibirsi in pubblico durante rassegne, manifestazioni e spettacoli». Con Daniela Greppi, collaborano Debora Gallotta e Romina Langhi.

Le sedi dei corsi quest'anno saranno a Borgosesia (Pro loco di via Sesone), a Varallo nel salone delle scuole medie, a Pray (Pro loco) e a Serravallle (palestra delle scuole elementari). Informazioni: allo 0348.614.95.05. (g. bar.)

Appuntamenti ■ Portula e Cavaglià

Organo, i virtuosi prediligono Bach

BIELLA

Il Festival Internazionale Storici Organi del Biellese, avviato a metà luglio, è quasi al traguardo (il [illegible] ottobre, ultimo appuntamento a Trivero Bulliana). Intanto stasera e domani si segnalano ancora due tappe, a Cavaglià e a Portula.

Il concerto di **Cavaglià**, alle 21, si svolge nella chiesa parrocchiale e ha come protagonista il biellese Mario Duella. Date le caratteristiche dello strumento, ha selezionato pagine sia dal repertorio barocco sia da quello romantico. Il primo ha il [illegible] massimo rappresentante in Bach; gli autori romantici [illegible] Rheinberger, Capocci, Salome, Wheeldon e Stanford: una proposta non molto consueta, che offre un ancor più alto interesse al concerto.



Il concertista Mario Duella

Domani l'appuntamento musicale è sempre alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di **Portula**, con un programma diviso in parti uguali da eseguire prima sull'organo Bianchi del 1885 e poi sull'organo Giacomo Vegezzi Bossi del 1867.

Questa volta è alla consolle il napoletano Sergio Orabona, organista titolare al Santuario della Madonna del Carmine, che inizierà con apposite versioni di tre Sonate di Domenico Scarlatti. Seguiranno alcune poco note «Variazioni» di Murschauer e il «Preambulum in la minore» di Buxtehude. Ecco quindi la «Sonata in re minore op. 45» di Giuseppe Martucci, napoletano.

Ed infine tre belle pagine di un autore sempre gradito agli «organofili»: Vincenzo Antonio Petrali. (l. o.)

GIORNO E NOTTE

Biella

I dj di Radio 105

Una serata con le voci più amate di Radio 105. Stasera al Cancello è ospite il dj Ringo, affiancato alla consolle da Gibba «The Monkey», mentre domani sera, al Mirò, ci sarà il dj Marco Galli.

Valdengo

Si balla alla Peschiera

Musica alla Peschiera con Manual Comelli, stasera, mentre in discoteca i ritmi dal vivo degli anni Settanta e Ottanta con I Bandana. Domani sera ritorna il liscio di Raoul Casadei, mentre domenica, pomeriggio e sera, le musiche di Gian Paolo Doria.

Cossato

Il teatro dialettale

S'intitola «Beive... e vulè 'n ciel» la commedia brillante in due atti, in calendario domani sera, alle 21, al Comunale: in scena la filodrammatica lessonese, [illegible] un testo in dialetto torinese di Vittoria Minetto, riadattato in biellese da Angelo Mortarino. Il ricavato sarà devoluto al «Fondo Edo Tempia» per il servizio di cure oncologiche domiciliari.

Santhià

Si recita Jonesco

Domani alle 21, nell'Auditorium San Francesco, il gruppo Teatro Specchio di Ciriè presenta la pièce «Le sedie» di Jonesco. Scenografie e regia di Sergio Saccomandi.

Vercelli

«Città senz'auto» a 4Rete

I programmi di Quarta Rete Nord comprendono, stasera alle 20,45, il programma sportivo Big Match. Alle 22 «Speciale Tg4 Nord» a cura di Simonetta Raffa. Tema «Città senz'auto».

[illegible]

I live all'Oscar Wilde

All'irish pub Oscar Wilde, questa sera dopo le 22,30 saranno in pedana i Pleasure Dome, con un programma di rock. Domenica, stesso orario, covers dei Nomadi con Baravai Band.

Gattinara

Show al New Reality

Prosegue la rassegna di spettacoli dal vivo al New Reality Club di corso Garibaldi. Sulla pedana dopo le 24, questa sera e domani sera, arriva Antonella del Lago.

Il cantautore stasera al Babylonia di Ponderano

Le ballate alla Tom Waits nel live di Marco Baccino

PONDERANO

Si chiama Marco Baccino, è un cantautore emergente dallo stile eclettico la cui avventura live è iniziata nei primi anni '90 con il gruppo dei Jeremy's Joke. Ora [illegible] una nuova band e nuove canzoni, Marco Baccino affronta il pubblico del Babylonia per un concerto in programma stasera, dalle 22,30 (supporter Les Macraux).

Nelle canzoni di Baccino si trovano tracce dei Beatles, del pop-song, delle ballate alla Tom Waits e dei groove più spinti. La performance si annuncia energica e coinvolgente grazie anche all'affiatamento della band: nel gruppo, oltre a Baccino, voce e chitarra, Rudy DiMonte, chitarra e voce, Pippo Monaro, basso e voce, Davide Rossotto, tastiere e voce ed Exir Gennari, alla batteria.

Le esperienze musicali del cantautore sono significative: con i Jeremy's partecipa all'allestimento del musical «Tony Horror», prodotto da Hiroshima Mon Amour; dopo lo scioglimento dei



Il cantautore Marco Baccino

Jeremy's, Marco Baccino ricomincia la sperimentazione da «single», sino alla collaborazione con la Psycho Records (tra i nomi Pitura Freska ed Elio e le storie tese) e con quest'etichetta pubblica i singoli «Aquilotto» e «Tangoska», che hanno un buon successo. Il primo album da solista è «L'aragosta nello spazio». (r. s.)

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	70	5
	110	79	74	68	62
CAGLIARI	[illegible]	10	13	86	18
	71	[illegible]	66	50	49
[illegible]	[illegible]	20	60	30	13
	[illegible]	58	58	43	40
GENOVA	36	51	7	4	66
	[illegible]	[illegible]	78	71	62
MILANO	31	53	5	64	83
	106	81	65	60	59
NAPOLI	35	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	100	77	74	62	[illegible]
[illegible]	48	[illegible]	81	13	44
	[illegible]	47	46	[illegible]	[illegible]
ROMA	86	11	[illegible]	75	72
	61	58	58	54	53
TORINO	[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	59
	67	58	56	51	[illegible]
VENEZIA	[illegible]	79	17	43	80
	82	59	51	48	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] centrali. Ambi centrati sul n [illegible] di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-43	38-3	38-19	38-47	38-73
38-85	[illegible]	38-51	38-31	38-1
[illegible]	38-35	[illegible]	38-81	38-30
38-62	38-87	38-23	38-75	38-90
38-5	38-88	38-89	[illegible]	38-63
38-33	38-71	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 12 (4); Cagliari 75 (4); Firenze 12 (3); Genova 7 (6); Milano 52 (4); Napoli 58 (0); Palermo 12 (0); Roma 56 (4); Torino 84 (1); Venezia 13 (4).

Per [illegible] settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

22-14	22-42	22-58	29-15	29-3
[illegible]	22-55	22-12	29-42	29-1
22-74	22-21	22-84	29-54	29-40
22-50	22-51	22-3	29-8	29-49
22-18	22-52	[illegible]	29-16	29-2
22-60	22-19	29-61	29-52	29-4
22-86	22-30	29-60	29-20	29-75
22-2	[illegible]	29-36	29-19	29-24

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
[illegible]	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	70-80-90
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 14 - 33 - 78 - 28 - 30 - 8 / 52 - 69 - 79 - 27 - 10 - 13 — 2 combinazioni

L. 5600 — [illegible] - 74 - 22 - 14 - 16 - 38 - 77 — 7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse presa 1 a 1 = 44 - 19 - 1 - 48

224 combinazioni — varianti = 32 - 15 - 17 - 68 - 20 - 52 - 78 - 39

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, [illegible].

STASERA AL CINEMA

[illegible]

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312. **Austin Powers - La spia che ci provava** di J. [illegible] con Sean Penn e Tim Robbins. Orario 22.15 spettacolo [illegible] 12.000, 10.000

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312. SALA 1: **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodóvar con C. [illegible], P. Cruz, M. [illegible] 22.30 ultimo spettacolo Lire 12.000 10.000. [illegible] 2: **Tifosi**, di Neri [illegible] con Diego Abatantuono, Christian De Sica, Enzo Iacchetti [illegible] 22.30 ultimo spettacolo Lire 12.000, 10.000. SALA 3: **Star Wars: Episodio 1 la minaccia [illegible]** di George Lucas [illegible] Liam Neeson, E. McGregor. [illegible] ultimo spettacolo Lire 12.000, 10.000

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312. **Eyes Wide Shut**, di Stanley Kubrick, con Tom [illegible] Sidney Pollack. V.M. 14 [illegible] Orario 21.30 spettacolo unico Lire 12.000, 10.000

[illegible] Inf. [illegible] 015-22 736 - 31 312. **Gioco a due** di J. McTiernan con Pierce Brosnan e Rene Russo. Orario 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000, 10.000

[illegible]

LUX. Inf. [illegible] 0163-22 698. [illegible] 21 spettacolo unico [illegible]

[illegible]

VERDI. Inf. Tel. 015-253 89 27. **Buena Vista Social Club**, di Wim Wenders con Ry Cooder, Ibrahim Ferrer, Compay Segundo [illegible] 22,15 spettacolo unico [illegible] 8000

[illegible]

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925 620. **Wild Wild West** con W. Smith. Orario 22.15 spettacolo unico Lire 10.000 7000

[illegible]

[illegible] CHIUSURA ESTIVA

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

[illegible] 015-767 323. CHIUSO PER LAVORI

[illegible]

IDEAL. Inf. [illegible] 0339-240 55 69. **Wild [illegible]**, con W. Smith. Orario 21 spettacolo unico Lire [illegible]

[illegible]

FELIX. Inf. Tel. 015-242 31 18. [illegible]

[illegible]

[illegible] Inf. Tel. [illegible] 600 [illegible]

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265. **Ferdinando e Carolina** di [illegible] 21 spettacolo unico Lire [illegible]

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045. **Star Wars: episodio 1 la [illegible] fantasma** di George Lucas con Liam Neeson, E. McGregor. Or. ap. 21,45 Lire 12.000 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. [illegible] Tel. 0161-257 744. **Eyes Wide Shut** di Stanley [illegible] Cruise [illegible] Sidney [illegible] V.M. 14 [illegible] Orario apertura 19.30 Lire 12.000, 10.000

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259 047. **Gioco a [illegible]**, di J. McTiernan [illegible] Pierce Brosnan e Rene Russo. Orario apertura 19.30 Lire 12.000, 10.000

VIOTTI. Inf. [illegible] Tel. 0161-250 845. [illegible] di Neri [illegible] con Diego Abatantuono, Cristian [illegible] Sica [illegible] Iacchetti. Orario [illegible] 19.30 Lire 12.000 [illegible]

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-245 018. **Instinct - Istinto [illegible]**, con A. Hopkins, C. Gooding Jr., D. Sutherland. Ore 22,10 spettacolo unico Lire 10.000 8000

SALA SINGHENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252 667. CHIUSO PER RIPOSO



NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, Tel. 011 817.93.73. *Come te nessuno mai.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.0784. *Austin Powers - La spia che ci provava.* Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Instinct - Istinto primordiale.* Or.: 15,45, 18.30; 18, 20,15, 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. *Tutto su mia madre.* [illegible]; 18.10, 20.20, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Eyes wide shut.* V.M. 14. Or.: 15.45, 18; 22,15. Sala 2: *Gioco a due.* Or.: 15, 17.30, 20, 22,30. Sala 3: *Entrapment.* Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 5817.190. *Eyes wide shut.* Or.: 16.20, 19.20, 22.20

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, [illegible] 540.605. *La guerra degli Antz.* Or.: 16,15, 18.20, [illegible]; 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Unamore.* Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

C. CHAPLIN 1 v. [illegible], tel. 436.07.23. *E allora mambo!* Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/b, tel. 436.07.23. *Come te [illegible] mai.* [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *E allora mambo!* Or.: 16, 18,10, 20.20; 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *Un uomo per bene.* Or.: 15,25, 17.55, 20.15, 22,35

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.7214. *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or.: 12; 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. [illegible] 62, tel. 327.2214. *Getting to know you.* Or.: [illegible]; 18,25, 20.30, 22.35

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre.* Or.: 15; 18,10; 20.20, 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tifosi.* Or.: 15, 17.30; 20, 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il vento ci porterà [illegible].* Or.: 15,45; 17,50, 20,10; 22,30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. *Austin Powers.* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Guardami!* V.M. 18. Or.: 20,20; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Libero burro.* Or.: 20.30, 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or.: 15,10; 17,50; 20,30; 23,10.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *Tifosi.* Or.: 20; 22.40;

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Eyes wide shut.* V.M. 14. Or.: 15,30, 18,45, 22

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *La mummia.* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *American history X.* V.M. 18. [illegible] 16, 18,10, 20.20, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, [illegible] 534.614. *Tre stagioni.* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 [illegible]. *Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or.: 14,40, 17,20, 20, 22.40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Pazzi in Alabama.* Or.: 15.45, 18, 20,15, 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Instinct - Istinto primordiale.* Or.: [illegible], 17.50, 20.10, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *E allora mambo!* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

[illegible] 2 v. Arsenale [illegible], tel. 532.448. *Austin Powers.* Or.: 16, 18,10, 20.20, 22.30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Gioco a due.* Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2: *Entrapment.* Orario 15, 17.30, 20, 22,30. Sala 3: *Eyes wide shut.* V.M. 14. Or.: 15.30, 18.45, 22. Sala 4: *Wild Wild West.* Or.: 16, 18.10, 20,20, 22.30. Sala 5 - Lilliput: *La mummia.* Orario 15, 17.30, 20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Anteprima ed invito: *Il temporale.* Domani: *Tutto su mia madre.*

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. *Entrapment.* Or.: 16, 18,10, 20.20, 22.30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *La donna lupo.* Or.: 20.45, 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Cruel intentions.* Or.: 20,30, 22.30

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. *Tifosi.* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

TEATRO REGIO. Domani ultimo giorno di vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1999-2000 (Turni Ordinari A-B-C-D-E-F). Vendita biglietti per tutti i concerti della Stagione 1999-2000 (otto concerti dal 8/10 al 31/5). Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011.8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Identità e Differenza. Ore 21 Ensemble Egschiglen. Musiche, canti e danze tradizionali della Mongolia. In collaborazione con Associazione Italia-Mongolia e Consolato della Mongolia. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Info. Vetrina per Torino. Tel. 800.015475.

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Nuovi abbonamenti 1999-2000. Da sabato 25 settembre fino a domenica 3 ottobre nuovi abbonamenti per tutti i turni e le serie, presso l'atrio del palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961

Coppa Italia, da stasera quadrangolare di semifinale con Prato e Sandrigo

Per l'Amatori sfida impossibile

Derby a Novara senza Baffelli e Piccolini

Piermario Ferraro

VERCELLI

Missione impossibile. Non è il remake d'un film di successo, ma l'impresa che attende l'Amatori da questa sera, al Pala Dal Lago di Novara. In cartellone il secondo turno di Coppa Italia: in palio due biglietti per la «final four» del 4 e 5 gennaio. Per i gialloverdi, subito in pista con gli azzurri, un compito arduo. E non solo per la caratura dei rivali (oltre ai campioni d'Italia, il quadrangolare sarà completato [illegible] Prato [illegible] Sandrigo).

I vercellesi, infatti, si presenteranno alla «due giorni» in formazione rimaneggiata. «Quasi sicuramente non potremo contare su Baffelli e Piccolini - conferma il capitano Andrea Perin - inoltre anche Orso sarà assente per problemi di lavoro, quindi non avremo molte possibilità di [illegible]. E proprio l'impossibilità del turn over è stata determinante nel match con il Bassano, costato il primo posto e la possibilità [illegible] finire in un girone più soft: «E rispetto allo [illegible] turno, oltre alla differente forza degli avversari, ci sarà anche una gara in più da disputare - conferma Perin -; questo significa che dovremo dosare al massimo [illegible] energie, cercando nel contempo [illegible] [illegible] risultato». Propositi, però, estremamente complicati da attuare. Stasera, intorno alle 22 (la prima gara sarà Prato-Sandrigo alle 21) l'Amatori sfiderà il Novara un match nel quale è impossibile risparmiarsi: «Proprio per i problemi d'organico avremmo preferito [illegible] avvio più soft - conferma il capitano gialloverde -. Sicuramente contro gli azzurri spenderemo parecchie energie fisiche e mentali che potrebbero venirci a mancare nella seconda giornata».

D'altra parte per alimentare speranze di qualificazione l'Amatori dovrà provare a fare risultato contro gli azzurri e, soprattutto, nel match di domani contro il Prato (fischio d'inizio alle 16,30). «I toscani nel turno precedente hanno perso contro il Follonica - dice Perin -, [illegible] penso sia stato un semplice incidente di percorso. E' chiaro che noi proveremo a fare il colpaccio per restare in corsa qualificazione sino all'ultima partita di domani sera contro il Sandrigo. In caso contrario vorrà dire che affronteremo questi test in funzione campionato».

Con Baffelli e Piccolini punti interrogativi, il quintetto gialloverde appare quasi obbligato [illegible] Provera tra i pali; l'ex novarese Lo Basso, Perin, Francazio e Costanzo uomini di movimento. Un paio d'assenze anche nelle fila novaresi: il secondo portiere Bianchi e lo spagnolo Busquez bl[illegible] dalla pubalgia.



Amatori in formazione rimaneggiata [illegible] nel primo derby stagionale

Sfumato Capuano, restano a Vercelli Beghetto e Ceredi

Mercato, il bomber Giglio dal Treviso passa alla Pro

VERCELLI

E' Giuseppe Giglio il «colpo» della Pro Vercelli. Sfuma l'ingaggio di Capuano. Nessuna cessione. Queste in sintesi le operazioni della Pro nell'ultimo giorno di mercato.

Giglio è un attaccante classe '78. Nato a Trapani è cresciuto nelle giovanili del Palermo. Nelle ultime due stagioni ha militato in C1 nel Giulianova, dove ha complessivamente segnato 10 reti. In questo prima parte di stagione era in forza al Treviso. «E' una punta con caratteristiche diverse rispetto a Provenzano, Sala e Andorno - spiega il direttore generale Sandro Turotti - dunque un'alternativa [illegible] più per il mister». Giglio, tra l'altro, ha fatto parte della Nazionale alle recenti Universiadi di Maiorca. «Ma quello che ci conforta - conferma Turotti - [illegible] stata la volontà del giocatore a trasferirsi alla Pro, nonostante arrivi da due tornei di C1 sicuramente positivi». Non ha invece accettato il «declassamento» Giovanni Capuano, difensore dell'Alzano che preferito fare panchina (o, più spesso, tribuna) in serie B.

Sul fronte trasferimenti nessuna novità: tutti confermati a cominciare da Beghetto e Ceredi che, in questi giorni, [illegible] dati per partenti. **(p. m. f.)**



Luca Beghetto resta alla Pro

CORSA SU STRADA

Poi il gran finale della stagione con il Città di Biella [illegible] Giro di Pettinengo: attesi molti super campioni

Podismo, ultimi botti con la «Biella-Oropa»

Domenica la «classica» che festeggia i 30 anni del Gs Pavignano

BIELLA

La stagione podistica chiude con il botto. Domenica è infatti in programma la ventiseiesima edizione della Biella-Oropa mentre nel prossimo week-end gli sportivi biellesi potranno seguire l'ottavo circuito Città di Biella (sabato) e il ventinovesimo Giro internazionale di Pettinengo (domenica).

La Biella-Oropa, organizzata dal G.s. Pavignano, prenderà [illegible] via alle 9,30 da piazza Martiri della Libertà per concludersi dopo 11 chilometri e 300 metri di fronte ai cancelli del Santuario. Alla gara risultano iscritti già tutti i partenti della Biella-Piedicavallo di giugno, altra «classica» del podismo biellese anch'essa organizzata dal Gs Pavignano [illegible] vinta da Andrea Colpo davanti a Mario Cabrio e Massimo Lanza. La somma dei tempi ottenuti dai partecipanti alle due prove sarà [illegible]alida per stilare una speciale ed inedita classifica. Questa è una delle iniziative con cui la società organizzatrice ha deciso di festeggiare il trentennale di fondazione. [illegible] va dimenticato che l'edizione '99 della Biella-Oropa [illegible] valida anche come prova unica per l'assegnazione del titolo regionale Uisp di corsa in salita. Tra I molti premi in palio sono previsti due riconoscimenti speciali per chi riuscirà ad abbassare i record stabiliti da Massimo Galliano nel '96, con 42'40" e da Marika Mainelli, lo [illegible] anno quando fermò i cronometri sul tempo di 52'44".

Si fa intanto sempre più ricca di nomi importanti la lista dei partecipanti al circuito Città di Biella [illegible] al Giro [illegible] Pettinengo. Oltre a Vincenzo Modica, secondo a Siviglia nella maratona, hanno confermato la loro presenza anche altre due medaglie d'argento mondiali. Si tratta di Paul Tergat, cinque volte campione del mondo e secondo in Spagna nei 10000 metri e la marocchina Zahra Ouaziz, battuta nei 5000 solamente dall'imprendibile rumena Szabo.

Un doppio appuntamento podistico da [illegible] perdere poiché al via ci saranno anche l'ucraino Lebid, campione europeo di cross, l'etiope Merino Dembola, vice-campionessa mondiale di campestre [illegible] Danilo Boffi, vincitore della Coppa del mondo di maratona. Atleti di rilievo sono attesi anche al via delle gare di marcia che vedranno come sempre la presenza di Betty Perrone e delle compagne della nazionale azzurra.

SALUGGIA

Trionfo per Cremonte

E' Carlo Cremonte il dominatore del 4° giro podistico di Saluggia. [illegible] portacolori del gruppo Amici corsa Pettinengo ha battuto con una poderosa volata iniziata a 400 metri dal traguardo Enrico Tiritan della Stronese Splendor. Prima della bagarre finale i due avevano percorso in compagnia tutti i dieci chilometri del percorso. Solo terzo Mario Cabrio (Pettinengo), vincitore della scorsa edizione della manifestazione organizzata da Gc Saluggia, Circolo Anspi e Consorzio per la tutela del fagiolo. In campo femminile ancora un dominio delle sorelle gemelle Mainelli: prima è giunta Jenny, seconda Marika.

Domenica [illegible] è anche svolta la seconda edizione della Stragattinara, prova non competitiva a passo libero: il primo a tagliare il traguardo è stato Franco Inocco. Andrea Brumana ha vinto tra gli under 14, Stefania Cagnoli tra le donne. **(i. fo.)**

RUGBY

I gialloverdi di Beppo Camillo rinforzano l'organico

Tre promesse valdostane per il nuovo Mondoffice

BIELLA

Beppo Camillo, allenatore del Mondoffice Biella, ha intensificato le [illegible] di allenamento in vista dell'avvio del campionato di se[illegible] C1 previsto per domenica 24 ottobre quando i gialloverdi affronteranno il Lainate.

Dopo le vittorie ai danni di Volvera e Chieri, entrambe formazioni di C2, e la sconfitta contro Recco (serie B), il Mondoffice torna in campo per affrontare, domenica alle 15,30 sul campo di via Lombardia, l'Alessandria (C2). La gara potrebbe segnale l'esordio con la maglia gialloverde [illegible] Marco Curighetti, Andrea Rossi [illegible] Gustavo Christillin, i tre giovani trequartisti provenienti da Aosta che proprio ieri hanno ufficializzato il loro passaggio al Mondoffice Biella. Sempre domenica, ma alle 10,30, impegno amichevole anche per l'Under 18 che affronterà i pari età del Varese. Vi è grande interesse attorno alla squadra allena[illegible] da Massimo Roncalli poiché il suo organico è costituito in gran parte dalle giovani promesse che lo scorso [illegible] sono stati fermati solamente nella fase interregionale del campionato nazionale di categoria dal Milano, giunto poi terzo assoluto.

Agli ordini di Beppo Camillo e Manuela Gremmo è intanto partita anche la consueta attività societaria all'interno degli istituti scolastici del Biellese. **(w. d. b.)**



Marco Porrino sarà tra i pilastri del Mondoffice Biella dopo essere rientrato quest'anno al termine [illegible] una buona esperienza tra le fila della Benetton Treviso


Offerte valide dal
22 settembre
al 2 ottobre
Superfresco
STANDA
Centro Commerciale
GRAN MERCATO
Dove più compri
più risparmi!
DASH LAVATRICE LIQUIDO
lt. 3
L. 12.590
L. 6.800
€ 3.51
Dash Lavatrice liquido
gr. 400 · al kg. L. 4.125
L. 2.640
L. 1.650
€ 0.85
Novità
Mulino Bianco
Mattutini
con Latte e Malto d'Orzo
Galletti
Barilla
Biscotti Mulino Bianco Pannocchie/Mattutini
gr. 350 · al kg. L. 4.714
L. 2.640
L. 1.650
€ 0.85
Nuove
bottiglia lt. 1
L. 8.390
L. 5.890
€ 3.04
Sagra
Olio Extra Vergine di Oliva
gr. 250x2 · al kg. L. 11.900
L. 9.900
L. 5.950
€ 3.07
Lavazza
Qualità Oro
gr. 500 · al kg. L. 1.300
L. 1.060
L. 650
€ 0.34
Santa Lucia
La Selezione
Danone
Mozzarella Santa Lucia tris
gr. 375 · al kg. L. 11.867
L. 6.850
L. 4.450
€ 2.30
gr. 500 · al kg. L. 3.900
L. 2.990
L. 1.950
€ 1.01
Offerte valide dal 22 settembre al 2 ottobre 1999 fino ad esaurimento scorte. Le fotografie hanno puramente illustrativo.
Superfresco
STANDA
ORARI
LUNEDÌ-MARTEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ: 8.30-12.30 / 16.00-20.00
GIOVEDÌ: 8.30-12.30 - CHIUSO
SABATO: 8.30-19.30 (ORARIO CONTINUATO)
FOSSANO
Viale Regina Elena, 118
PARCHEGGIO GRATUITO
INFORMAZIONE ASSISTENZA GARANZIA
PAGAMENTO P.O.S.
AMBIENTE CLIMATIZZATO
NESSUNA BARRIERA ARCHITETTONICA



BARGE

Domani Barge inaugura la tradizionale rassegna

«Ottobrata» premia la terra

In vetrina il meglio dell'agricoltura

Ampi spazi dedicati alle castagne, stand gastronomici, rassegna di antichi mestieri, spettacoli di teatro dialettale sono fra i principali ingredienti dell'edizione 1999 dell'«Ottobrata», che si apre domani. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco, con la collaborazione del Catac e del Comune. L'iniziativa è «nata per far conoscere i tantissimi prodotti della nostra terra» spiega il presidente della Pro loco, Nicola De Cristofaro.

«Con questa quattordicesima edizione - dice ancora De Cristofaro - avremo la possibilità di far conoscere anche le varie aziende artigianali, commerciali e industriali».

«La rassegna - spiegano in Comune - ha da sempre dato la possibilità ai produttori agricoli bargesi di esporre i prodotti che la nostra terra, coltivata con abilità ed esperienza, produce riscuotendo notevoli consensi, a livello nazionale ed europeo. Questa edizione di fine millennio vuole dare, tra l'altro, un particolare risalto alla coltivazione delle castagne che, a Barge, ha una notevole tradizione, una produzione eccellente, sia per qualità che per quantità».

Il calendario rispecchia, per varietà di appuntamenti, l'importanza della rassegna per la sua valenza economica. Con la sfilata nelle vie bargesi, a partire dalle 15,30, della Banda Comunale e l'inaugurazione della 14ª Rassegna dei prodotti agricoli, commerciali, artigianali e industriali, allestita nell'area di piazza Einaudi e sotto il mercato coperto di viale Mazzini, si apre ufficialmente, domani l'«Ottobrata».

L'orario della rassegna è così articolato: 19-23,30 (giorni feriali); 9,30-12,30 e 19-23,30 (al giovedì, giorno di mercato); 15-23,30 (al sabato); 10-23,30 (alla domenica); 9,30-12,30 e 19-23,30 (il lunedì 4 ottobre, giorno della Fiera di Autunno).

Durante la giornata, si terrà la Festa della Protezione Civile e nel pomeriggio, alle 17,30, si esibirà, in un concerto, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. In serata, alle 21, si terrà una sfilata di moda, riservata ai bambini dagli 0 ai 12 anni. Domenica, lungo le strade del paese e nell'area espositiva, dove si svolge la rassegna dei prodotti agricoli, il gruppo di artisti di strada «Las Vegas» proporrà il suo spettacolo con trampolieri, giocolieri e clown. A partire dalle 15, dopo la sfilata, in piazza San Rocco, si esibirà la compagnia torinese «Il Folklore del Piemonte». L'ingresso è libero. Alle 21, l'orchestra «Ciao Paise» allieterà una serata danzante.

Lunedì, le castagne saranno le grandi protagoniste della giornata. In mattinata, si terrà la Fiera d'Autunno, con [illegible] gran mercato delle castagne. Alle 8, avrà inizio, agli impianti sportivi, il Memorial di bocce «Ettore Ribotta». Alle 21, sarà rappresentata la commedia dialettale: «Le surpreise d'na macia di vin». A mettere in scena il lavoro sarà la compagnia «El Ciochè» di Busca. Un doppio appuntamento è previsto per la serata di martedì 5. Alle 21, nel padiglione spettacoli, il gruppo musicale «Sesto senso» terrà un concerto. Alla stessa ora, nella sala polivalente del Centro Sociale di via Bianco, si terrà un convegno sull'agricoltura, dall'accattivante titolo: «Azienda 2000». Nei vari stand [illegible]no fatti gustare gratuitamente i tipici prodotti locali.

La stessa inziativa gastronomica si terrà nella sera successiva di mercoledì 6, in cui alle 21, sarà possibile assistere alla commedia dialettale «IJ Frè a coro» ovvero «soma sempre 'nt le speise». Lo spettacolo sarà presentato dalla compagnia «Il Piccolo Varietà» di Pinerolo.

Giovedì 7, si terrà una grande serata musicale [illegible] la famo[illegible] Orchestra spettacolo [illegible]aoul Casadei». Il rock [illegible] in scena, venerdì 8, a partire dalle 21,30, con l'intervento dei gruppi «Triplomalto» ed «Effetti collaterali». Sempre rivolta ai giovani è la serata di sabato 9, in cui interverrà il complesso «Disco Inferno».

Nell'ultimo giorno dell'«Ottobrata», domenica 10, sarà possibile ammirare, lungo le vie del paese, una carrellata sugli antichi mestieri. L'iniziativa sarà allietata da spettacoli di strada. Alle 15, la scuola danze «Piccat» di Saluzzo presenterà [illegible]no spettacolo di balletti. Alle 18, vi sarà l'estrazione dei biglietti vincenti dell'apposita Lotteria, mentre, alle 21,30, si terrà la serata danzante di chiusura, con la partecipazione dell'orchestra «Enzo e Massimo». Nel corso della manifestazione verrà eletta «Miss Ottobrata 1999». Nelle domeniche 3 e 10 ottobre, il gruppo Catac organizzerà una serie di visite guidate ad alcune aziende agricole del luogo. Domenica saranno anche inaugurati i lavori di restauro del trecentesco castello, costruito sotto [illegible] dominio dei marchesi di Saluzzo.



Due momenti della scorsa edizione [illegible] rassegna «Ottobrata». Anche quest'anno negli stand si potrà ammirare la produzione [illegible] mondo agricolo locale (FOTOSERVIZIO FABIO REVELLO)

La donna mercoledì mattina aveva posto fine alla sua vita, ieri il marito

Si spara dove s'è gettata la moglie

Doppio suicidio a [illegible] giorno di distanza

Giacomo Bramardo

[illegible] colpo di pistola alla tempia nel punto esatto in cui la moglie [illegible] morta ventotto [illegible] prima, gettandosi [illegible] vuoto dall'ottavo piano. E' il tragico epilogo di una grande e sofferta storia d'amore, che si [illegible] consumata tra mercoledì e ieri in corso Traiano 103. E' il palazzo dove [illegible] dal '71 il geometra Angelo Pelosi, titolare di una ditta di verande e serramenti nella zona di piazza Bengasi, e [illegible] moglie, Silvana Graziella Macaluso: 64 anni lui, 59 lei. Una coppia affiatatissima, [illegible] ricordano i vicini. Riservati, benestanti, innamorati [illegible] due sposini, sempre insieme, eleganti, mai un litigio o una parola sgarbata». Avevano tra[illegible] insieme quarant'anni [illegible] loro vite, cresciuto [illegible] loro unico figlio, Riccardo, di [illegible] anni, [illegible] segno dell'educazione e del rispetto. Nulla che agli occhi della gente lasciasse presagire il duplice suicidio. Prima quello della donna, [illegible]coledì mattina alle 10. Poi [illegible] gesto disperato [illegible] marito, alle 14,30 di ieri.

All'origine di tutto, la silenziosa malattia che [illegible] insinuata nella mente della donna e la rodeva da anni: la depressione. Silvana Macaluso vi era caduta per la [illegible] volta ancora giovane, all'età di 35 anni. Uno stato di frustrazione che, a periodi alterni, svaniva e riemergeva. Ma neanche questo era riuscito ad intaccare la loro unione tanto salda.

La situazione è precipitata in poche ore. La donna mercoledì mattina si sveglia tranquilla. Insolitamente tranquilla, spiegherà poi il figlio, che era [illegible] uscito per andare a lavorare. Aspetta che il marito sia in bagno per accostare una sedia alla ringhiera del balcone che dà su corso Traiano. L'appar[illegible] all'ottavo piano, ben sopra i platani che coprono le auto in sosta. Sale a piedi nudi e si lascia cadere nel vuoto. Non un grido, solo un colpo sordo. E la morte sopraggiunge all'istante. Arrivano l'ambulanza, le pattuglie dei carabinieri, ma per [illegible] donna non c'è nulla da fare.

Angelo Pelosi si accorge di quanto accaduto qualche minuto dopo, uscendo dal bagno. In un istante gli cade [illegible] mondo [illegible]. [illegible] disperazione è straziante. Avvisa il figlio Riccardo sul cellulare, che da quel momento [illegible] lo lascia più solo neppure un minuto.

E' un altro dramma che comincia, quello di [illegible] che non [illegible] rassegna ad aver perso la compagna della vita. «Mi hai lasciato solo, l'hai fatto davvero. Lo dicevi, e lo hai fatto», è il suo grido straziante, lo sguardo perso davanti al telo bianco che copre [illegible] sua Silvana. Le ore che seguono sono [illegible] calma apparente. [illegible] quel pianto sommesso riversa soltanto la parte visibile del suo dolore. E nello stesso tempo vuole apparire forte agli occhi del figlio. Insieme, Ange[illegible] e Riccardo, sbrigano le prime, tristi pratiche: banca, anagrafe. E la sera si ritrovano per la prima volta soli. Restano svegli, parlano, [illegible] come cambierà adesso la loro vita. Lui ripete: «Cosa farò, da solo? Non posso stare [illegible] di lei».

Ieri mattina Angelo Pelosi pare più sereno, forse per l'affetto e la vicinanza costante del figlio. Ma nella sua mente si accavallano i ricordi, bellissimi e spezzati. Verso le 14,30 il padre dice che va a riposare. Anche il figlio si addormenta sul divano. E invece Angelo prende la pistola (una calibro [illegible] acquistata 5 anni fa e regolarmente denunciata) [illegible] in punta [illegible] piedi da un ingresso secondario dell'alloggio. Scende in ascensore, esce dal cancello sulla strada. Pian[illegible] per qualche minuto il punto in cui solo ieri c'era distesa sua moglie. Piange anche mentre la mano tira fuori l'arma dalla tasca e la punta alla tempia. Poi [illegible] colpo secco, tra passanti sconvolti e impotenti che danno l'allarme.

L'ambulanza arriva subito. I medici tentano per quasi 40 minuti di rianimarlo, sul marciapiede, [illegible] ogni mezzo. Tutto inutile. Alle 15,05 il muro dei soccorritori si apre: occhi lucidi per un'altra battaglia persa. Tra poliziotti e carabinieri c'è chi è arrivato lì anche mercoledì mattina, per cercare di prestare aiuto alla moglie.



Angelo Pelosi con la moglie Silvana Macaluso in uno degli ultimi viaggi

AMORE E MORTE DI UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

OGGI - in u[illegible] momento in cui prevalgono separazioni, abbandoni, divorzi e la coppia fissa appare in crisi - suscita meraviglia che ci sia una coppia così unita da rendere impossibile per l'uno vivere senza l'altro. Ma in epoche neppure troppo lontan[illegible] non [illegible] un fatto così raro: magari non si arrivava al suicidio, ma quante persone dopo la morte del partner perdevano la voglia [illegible] andare avanti e morivano poco dopo di malattia, era la consunzione a ucciderli. In realtà la loro fine [illegible] era iniziata con la perdita della moglie o del marito.

Questa coppia era presumibilmente molto unita e lo [illegible]ostrerebbe il fatto che [illegible] marito ha scelto [illegible] morire nello stesso luogo dove [illegible] moglie era caduta. Il suicidio per precipitazione è di tipo più passivo, quello con un'arma da fuoco è più attivo, ma dipende solo dalle personalità. La cosa veramen[illegible] rilevante è la vicinanza nel tempo e la scelta del luogo.

E' noto, d'altronde, quanto sia diffusa, nelle coppie molto unite, la fantasia del suicidio quando muore l'amato partner. Raramente lo si compie, ma la fantasia c'è. Certo, dopo 15-20 giorni dal decesso riprende la valenza vitale, ma talvolta, in occasione di una ricorrenza particolare, anche avanti nel tempo, può accadere che la persona si uccida.

Un matrimonio durato venti-trenta-quarant'anni ha raggiunto valori tali di smussamento degli angoli dei caratteri e di complementarietà tra i due da rendere possibile anche la sopportazione di una situazione difficile o di una malattia che dall'esterno parrebbe impossibile.

A volte [illegible] guardiamo una coppia in una condizione difficile e pensiamo: «Poveretto e poveretta, quanto peso deve sopportare». [illegible] per lui o per lei anche quel peso, anche quella sofferenza sono [illegible] modo per esprimere tenerezza, affetto, amore, solidarietà, complementarietà. La malattia non sempre divide, anzi può unire maggiormente perché è vissuta come un compito; il soccorrere e aiutare il coniuge determina un allargamento delle valenze affettive. Si tratta, senza voler essere romantici, [illegible] un calore che illumina e scalda la vita. Quando la persona sofferente e bisognosa [illegible] cure muore nell'altro si allarga un enorme senso di vuoto.

[illegible]
neuropsichiatra

«Una vita trascorsa insieme»

Il figlio: lottava con lei contro la depressione

Ezio Mascarino

> «Si sono conosciuti ragazzi e sono cresciuti uno accanto all'altro» «Papà è morto quando mia madre è volata giù dall'ottavo piano»

«Papà [illegible] rimasto solo ed aveva paura di non farcela. La loro vita [illegible] stato [illegible] grande amore. Si erano conosciuti ragazzi, sono cresciuti assieme e, uno accanto all'altro, hanno superato tante difficoltà. Questa notte papà non ha dormito: l'ho sentito girare per casa, andava da una [illegible] all'altra, inseguiva i ricordi di questi anni, di tutta [illegible] vita».

Parla sottovoce Riccardo Pelosi. La finestra dello studio [illegible] socchiusa e lascia filtrare il rumore [illegible] città, della strada, delle auto. «Questa casa è piena [illegible] loro [illegible]rdi: alle pareti, ci sono [illegible] foto dei loro viaggi. Facevano tutto [illegible], sempre, ogni giorno. Papà forse è morto ieri, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone verso la strada. Sì, lui questa [illegible] venuto [illegible] in banca, poi siamo andati in chiesa, poi abbiamo telefonato in Comune. Ma era lontano, come vivesse in un altro mondo».

Prende alcune fotografie, le accarezza come se avesse i genitori accanto. «Sì, mamma non stava bene, noi l'aiutavamo. Era andata da molti medici, ma [illegible] avevamo mai pensato potesse uccidersi. Papà [illegible] accanto, assiem[illegible] superato ogni difficoltà. L'altro giorno la mamma, dopo una nuova visita, aveva [illegible] testa ed [illegible] detto che nessuno riusciva a capire [illegible] male. Papà l'aveva abbracciata e le aveva dato un bacio sulla fronte. Lei aveva sorri[illegible] Quest'affetto è la [illegible] medicina, aveva mormorato».

Stringe i pugni Riccardo Pelosi: «Sì, vedendoli assieme sembrava che davvero nulla e nessuno potesse vincerli. E invece ieri mia madre si [illegible] sentita persa e ha deciso di lasciarci in quel modo così doloroso per tutti noi. Papà ha raccolto tutte le sue forze, ha cercato di continuare. Ma era rimasto solo, solo per la prima volta. Ha girato per la casa, da una stanza all'altra. Forse cercando nei ricordi e nelle ombre [illegible] forza per vivere ancora. Io gli ho parlato, gli ho detto che gli sarei stato sempre accanto. Lui ha sorriso e ha detto sì, muovendo la testa. Ieri sera siamo andati a mangiare [illegible] pizza, qui sotto [illegible] Papà si [illegible] fermato un attimo sul portone, proprio dove la mamma era caduta ed era morta».

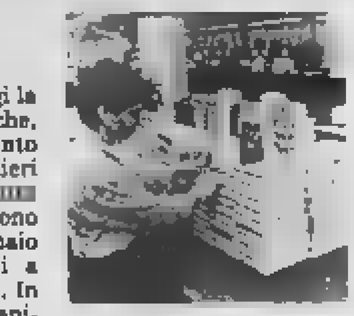
Ricorda quell'attimo: «Un solo attimo: ha sfiorato il cancello in ferro, poi le foglie di un sempreverde che c'è in quel fazzoletto di giardino. Abbiamo mangiato [illegible] pizza, lui ha parlato poco. Poi [illegible] tornati in [illegible] Lui ha trascorso la notte in piedi, l'ho sentito piangere in camera sua, nella loro camera. Oggi sembrava forte, ha salutato un vicino che aveva [illegible] alla nostra porta. No, gli ha detto, [illegible] abbiamo bisogno [illegible] niente. Papà era così, preferiva [illegible] dentro i suoi dolori i suoi problemi».

Un lungo respiro: «Per un attimo ha voluto ricordare quegli istanti, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone. Mi ha detto che aveva trovato la sedia accanto alla ringhiera e, per terra, le pantofole. Ha avuto un momento di crisi, solo un attimo. Ha guardato fuori dalla finestra, e si è chiesto come potesse fare, ora, a vivere [illegible] solo. Un solo istante, [illegible] è ripreso. Alle 14 papà mi ha detto che era stanco, voleva andare a riposare. Gli ho sorriso, l'ho visto andare in [illegible]sua. Non potevo immaginare quanto [illegible] per accadere. Si è fermato sulla porta, mi [illegible] guardato. Quasi un sorriso. E' stato [illegible] saluto, il suo modo [illegible] dirmi addio. Poi [illegible] uscito in punta di piedi, è sceso in strada, dove [illegible] caduta [illegible] mamma. Ha scelto di starle accanto. Come aveva fatto per tutta [illegible] vita».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Scrittori a confronto per tre giorni a Cuneo



CUNEO. Si inaugura alle 9,30 di oggi la prima «Festa Europea degli Autori» che, per tre giorni, metterà a confronto cento scrittori, poeti, giallisti e romanzieri con i lettori. In una [illegible] allestita nel centrale corso Nizza sono state [illegible] opere di un centinaio di autori [illegible] saranno disponibili a incontri e confronti [illegible] il pubblico. In programma un ricco calendario di manifestazioni e momenti [illegible] animazione culturale che si terranno in strada, nel teatro Toselli, in caffè e ristoranti della città. Oggi è prevista la sfida letteral-culinaria tra Piccinelli e Gambarotta che prepareranno «La bagna caoda» con ricette differenti (ore 18, previste degustazioni). Alle 21 [illegible] Provinciali» Nuto Revelli, Giorgio Bocca e Gina Lagorio saranno intervistati da Mario Baudino, Ezio Mauro e Claudio Pavone. L'ingresso alla «tre giorni» costa seimila lire.

Vini e formaggi ospiti al Ricetto di Candelo

BIELLA. Appuntamento con la vendemmia al Ricetto di Candelo: il suggestivo villaggio fortificato ospita da questa sera sino a domenica [illegible] nuova edizione di «Vinincontro». La manifestazione, organizzata da Comune e Pro loco, offre [illegible] nutrito programma con mostre, degustazioni di vini e formaggi di Liguria e Piemonte, [illegible] e momenti di spettacolo attraverso le antiche stradine del borgo medioevale.

Falso iridologo [illegible] dall'Ordine

BIELLA. Un [illegible] insegnante di matematica è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica. A Cristiano Tenca, [illegible] anni, i carabinieri sono giunti in seguito a una segnalazione dell'ordine dei medici e alle lamentele di alcuni dei 400 clienti che riceveva nello studio «New Age» di Biella. Tra l'altro, [illegible] risultato che il falso medico si presentava [illegible] specialista in iridologia, radioestesia, naturopatologia e piramidologia.

Levi Montalcini inaugura il [illegible] professionale



VERCELLI. Rita Levi Montalcini (foto) ha inaugurato ieri mattina il Centro di orientamento professionale - e il terzo in Piemonte - voluto dalla Fondazione Levi Montalcini creata nel '92 dalla [illegible] e dalla sorella gemella Paola per ricordare [illegible] padre Adamo. Lo sportello, realizzato alla Camera di commercio con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, offrirà borse di studio e consulenze per aiutare i giovani nell'intraprendere le carriere artigianali, professionali o accademiche migliori, in base alle capacità [illegible] singoli e alle richieste del mercato del lavoro. «La gioia che provo [illegible] essere [illegible] - ha detto la Levi Montalcini agli studenti - è superiore a quella ottenuta dalla mia carriera scientifica. Ho fiducia nei giovani, sono convinta che hanno grandi potenzialità che noi adulti non sempre aiutiamo ad esprimere».

[illegible] Viotti» [illegible] in gara

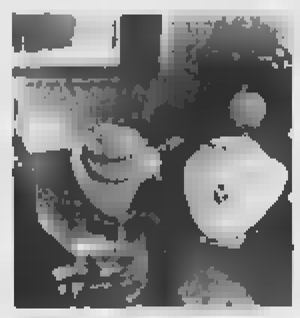
VERCELLI. Sono otto gli artisti che domani parteciperanno alla finale di canto del concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti», giunto alla cinquantesima edizione.

I finalisti sono stati seleziona[illegible] un centinaio di concorrenti dalla giuria internazionale diretta dal maestro Giuseppe Pugliese, e per la prova finale saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

[illegible] punita per [illegible] sgarro

ASTI. Sono estese a tutto il Piemonte [illegible] ricerche del killer che mercoledì notte in via Porta Romana, nel centro di Asti, [illegible] ucciso con venti coltellate [illegible] prostituta albanese, Fatbardka Lleshi, 32 anni. L'esecuzione [illegible] avvenuta in strada, sotto l'abitazione della donna. La pista principale imboccata dagli inquirenti sembra essere quella del regolamento di [illegible]ti. Forse la donna è stata punita per uno «sgarro».

Il gioiello italiano [illegible] in mostra a [illegible]



VALENZA. «Valenza gioielli», la principale rassegna orafa dell'anno, si apre domani al Palamostre [illegible] via Tortona per concludersi mercoledì. A inaugurarla, alle 10,30, Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa. La fiera (riservata agli operatori del settore) arriva in un momento di rilancio per l'oro, [illegible] cui quotazione [illegible] netto rialzo: «Abbiamo compiuto [illegible] massimo sforzo per assicurare un'adeguata promozione in tutto il mondo - prosegue Terzano - i primi frutti si sono già visti, con l'annunciata presenza di [illegible] delegazioni straniere». Già nella giornata inaugurale, [illegible] previste manifestazioni collaterali, tra cui la presentazione degli atti dei convegni su «Il gioiello italiano» tenutisi negli anni scorsi.

Si inaugura la sede del consorzio «Mente locale» che gestirà il cantiere

Addio a due palazzi di via Artom

Saranno abbattuti per il recupero del quartiere

La metamorfosi di via Artom comincia stasera alle 18. A quell'ora infatti il Comune inaug[illegible]rà, in via Chiala 14, la sede del [illegible] «Mente locale»: il punto di informazione per il programma di recupero urbano della zona. Il piano di radicale riqualificazione annunciato già nel 1996, dopo un faticoso cammino amministrativo durato tre anni, sta finalmente diventando realtà. Ad annunciarlo, ieri mattina, a Palazzo civico l'assessore alle periferie Eleonora Artesio, che ha sottolineato l'importanza dell'avvio di questa operazione che, in tutto costerà 240 miliardi. Di questa cifra, 40 miliardi arrivano dai fondi ex Gescal, 100 dalle risorse pubbliche e 100 miliardi da privati. Il nodo fondamentale di quel progetto che restituirà a nuova vita le palazzine affacciate [illegible] parco Colonnetti sta nell'abbattimento (più volte annunciato e mai realizzato) di due fra gli stabili più degradati: quello di via Artom 99, e quello di via Fratelli Garrone 73 nel giro [illegible] un anno. Proprio per consentire agli abitanti di quegli alloggi (185 famiglie) [illegible] trovare un'altra sistemazione e vivere in modo «morbido» un trasloco forzoso - ma pure di offrire agli altri abitanti di partecipare alla metamorfosi urbanistica del quartiere - è nato il consorzio «Mente locale» che raggruppa [illegible] imprese Bilobe, Uisp, Demo-sviluppo.



L'assessore alle Periferie Eleonora Artesio «Una occasione anche lavorativa per chi ci abita»

Gli obiettivi della struttura sono molteplici: si [illegible] dalla mediazione dei conflitti allo sviluppo locale partecipato sino, [illegible] si [illegible] detto al coinvolgi[illegible] diretto dei cittadini ai progetti. Sempre «Mente locale» si occuperà [illegible] un piano di accompagnamento sociale per gli individui cosiddetti [illegible] rischio». Spiega l'assessore Artesio: «Q[illegible]to progetto è nato per consentire di trasformare il cambiamento di un quartiere in un'occasione anche lavorativa per chi ci abita. Si tratta di un momento importante per offrire ai residenti un modo per ridisegnare [illegible] proprio quartiere non [illegible] dal punto di vista urbanistico, ma anche da quello sociale». Di certo [illegible] sa che 39 famiglie troveranno sistemazione all'interno dello stesso quartiere, le altre 146 dovranno [illegible] sistemate in altri alloggi comunali. Per sistemare questi ultimi l'amministrazione investirà 25 miliardi. [e. min.]

Assegnati a Torino un miliardo e 400 milioni

Un progetto del ministero per il disagio nella scuola

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito [illegible] assegnare a Torino [illegible] miliardo e 400 milioni per i progetti antidispersione, di prevenzione del disagio e della microcriminalità previsti [illegible] contratto integrativo della [illegible]le, messi a punto da istituti situati in «zone a rischio». In questi istituti dirigenti, docenti e personale coinvolti nelle iniziative riceveranno significativi aumenti di stipendio.

«Gli schemi preliminari presentati sono ora all'esame degli esperti», spiega il provveditore Marina Bertiglia. «Una volta selezionati, inviteremo le scuole a stendere i progetti veri e propri che dovranno inviare a Roma entro il 20 ottobre. In questa provincia si sono candidate una quarantina di scuole tra [illegible] quali anche dieci superiori».

Nelle scorse settimane il Provveditorato, consultati i sindacati e gli enti locali, aveva predisposto l'elenco delle aree «difficili» e invitato le relative scuole a presentare un progetto di [illegible] via Artom, co[illegible] Grosseto, via Ivrea, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Venaria e Nichelino, via Arquata, Borgo «Cina» a Mirafiori Nord, corso Taranto, Falchera, San Salvario, Vallette.

«Le zone indicate - spiega la dottoressa Bertiglia - fanno riferimento a programmi di riqualificazione. Poi, in una circolare inviata a tutte le scuole, abbiamo precisato che in via subordinata verranno esaminate le istanze provenienti da altre realtà del territorio che ritengano di avere le caratteristiche previste».

Grazie a questo «salvagente» potranno sperare nell'approvazione di progetti anche le scuole dell'area di Porta Palazzo (non inclusa nell'elenco), alcune delle quali da tempo conducono «spontaneamente» progetti anti-dispersione e indirizzati all'integrazione dei ragazzi immigrati. [m. t. m.]

Ladri terrorizzano i padroni di ville

DOMODOSSOLA. Narcotizzano i proprietari di ville e li derubano d'automobili e [illegible] oggetti in [illegible]. «Da più di una settimana gli abitanti di alcune zone dell'Ossola vivono nell' incubo: sono almeno una decina le famiglie derubate di notte dai ladri. Furti, che avvenuti a Domodossola, Masera, Vogogna presentano le [illegible] analogie. Carabinieri e Polizia [illegible] Domodossola ritengono si tratti di una banda proveniente da fuori Valle.

«Sì» all'Asti-Cuneo entro l'anno l'appalto

TORINO. «Sull'autostrada Asti-Cuneo siamo finalmente in condizione di poter partire [illegible] il primo lotto è stato approvato, entro l'anno affideremo l'appalto per i lavori e proseguiremo poi il processo di autorizzazione per gli altri lotti».

Lo ha detto il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone al congresso nazionale dell'Ordine degli Architetti al Lingotto di Torino.

[illegible] all'iguana [illegible] della [illegible]



ARONA. «Caccia grossa» per i vigili del fuoco di Arona, sul Lago Maggiore, intervenuti nel parco delle scu[illegible] elementari «Usellini» di via Piave dove un'iguana di circa tre anni, fuggita da una villetta, si era rifugiata su un albero di noci alto [illegible] ventina di metri dove aveva trovato un'insperata libertà. Solo dopo un'ora di tentativi tra la curiosità dei passanti, l'animale, lungo una settantina di centimetri, è stato catturato. Per la gioia di Jacopo, il suo padroncino, che lo aveva avuto in regalo dai nonni, l'iguana ha fatto così ritorno nel rettilario di casa. Un diversivo anche per i vigili del fuoco di Arona: «Era la prima volta - hanno detto - che ci capitava di essere chiamati per dare la caccia a [illegible] iguana; di solito interveniamo per recuperare qualche gatto che non riesce più a scendere dall'albero, o per distruggere i nidi di calabroni».


Speciale Millennium
AUTUNNO-INVERNO 1999-2000
MARISA®
ABBIGLIAMENTO - PELLE - PELLICCE
Nuova collezione
di migliaia di capi
pronti a soddisfare ogni tua esigenza
a prezzi di fabbrica!
Pellicce visone
da L. 2.800.000
CUNEO: sede via IV Alpini, n. 12, tel. 0171695479
negozio: P.zza Galimberti, 12, tel. 0171692338

LA STAMPA

CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 1 Ottobre 1999

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

DA OGGI

Cento scrittori in festa per tre giorni a Cuneo



Da oggi a domenica Cuneo si fa città teatro della letteratura accogliendo cento scrittori da Italia, Francia e Belgio per la prima «Festa Europea degli Autori». In una tensostruttura è possibile consultare e acquistare libri e incontrare gli autori: giallisti, romanzieri, storici, poeti e giornalisti. Il teatro Toselli, ma anche caffè e ristoranti, accoglieranno dibattiti e kermesse. Tra i molti incontri oggi è prevista la «disfida della bagna caoda» tra Piccinelli e Gambarotta alle 18 mentre alle 21 sotto lo slogan «Provinciali» Giorgio Bocca, Nuto Revelli e Gina Lagorio saranno intervistati da Ezio Mauro, Mario Baudino e Claudio Pavone. SERVIZI A PAGINA

A Cuneo in piazza Europa e nelle strade vicine tornerà presto tutto come prima

Rivoluzione traffico: «Dietrofront»

La commissione Viabilità boccia l'esperimento

Marro

CUNEO

«Terminata la Festa europea degli autori la viabilità in centro Cuneo tornerà come prima». Una dichiarazione «sofferta», ma inevitabile. A pronunciarla, ieri, il presidente della Commissione Viabilità, Alfredo Manna, al termine di riunione «fiume» degli amministratori, convocata d'urgenza per trovare una soluzione allo scontro Comune-cittadini sulla rivoluzione del traffico, legata alla chiusura forzata di corso Nizza, nel centro di piazza Europa.

Il dietrofront del Comune prevede il ritorno alla normalità, quindi annullamento dell'ordinanza e nuovo via libera alle auto in piazza Europa, rimozione della rotonda provvisoria e degli obblighi di deviazioni nelle strade condarie. Resta l'incertezza su quando si tornerà alla situazione precedente: gli amministratori e i vigili urbani parlano di 5-6 giorni termine della Festa degli autori, cioè il tempo strettamente necessario allo smantellamento della di piazza Europa. L'ordinanza comunale, invece, prevede il 30 ottobre. Ma questa data pare essere frutto di un errore di stampa: in pratica - confermano i tecnici - si intendeva la fine della modifica alla circolazione il 3 ottobre, cioè la data in cui termina la manifestazione.

Nella riunione di ieri è emersa una netta spaccatura all'interno del municipio. «La commissione Viabilità - spiega il presidente Alfredo Manna - era già prevista a metà della prossima settimana, una volta terminata la Festa degli autori, ma è stata anticipata a prima dell'evento per evitare equivoci. Obiettivo dell'amministrazione era la risistemazione dei flussi di traffico in occasione della Fiera. Mai nessuno aveva detto che si trattava di una soluzione definitiva, ma soltanto di un esperimento, al termine del quale si sarebbe presa decisione definitiva. Guai approvare ciò che funziona». Anche l'assessore alla Viabilità Sebastiano Dalmasso ha confermato la «temporaneità del provvedimento». Sulle intenzioni iniziali Comune, invece, Giuseppe Lauria (An) - promotore della battaglia contro l'amministrazione e della raccolta di firme che ha ottenuto l'adesione di 1400 cuneesi - è scettico: «Se era una prova gli unici frutti sono gli che si sono susseguiti agli incroci. La responsabilità è della Giunta». Dello stesso parere Claudio Dutto, della Lega Nord: «La festa degli autori era una scusa per avviare la sperimentazione che l'amministrazione aveva già in testa. E' una pazzia chiudere l'unico centrale di Cuneo». Mario Barral Piemont: «La prova ha determinato la chiusura della piazza, ha creato pericoli e ha cancellato un centinaio di parcheggi». Parere contrario di Roberto Baravalle: «Prima si torna alla situazione originaria meglio è». Sergio Dalmasso di Rifondazione: «La prova deve finire al più presto. La popolazione non è stata consultata. Un provvedimento del genere deve essere sottoposto ai comitati di quartiere e alla consulta, per arrivare più vicino possibile al cittadino». E lo presidente Consiglio comunale Piercarlo Malvolti conferma la necessità del dietrofront e ribadisce l'opportunità di ripensare anche l'ipotesi di vietare la svolta a sinistra in corso Nizza.

Sul fronte dei favorevoli a proseguire l'esperimento Piernicola Dadone: «La prova è stata fatta coraggio. E' vero che è stata "monca", ma prima di esprimere giudizi definitivi si devono attendere eventuali accorgimenti». Allo stesso modo la pensa Alessandro Lavagna (Centro con Rostagno): «Dire subito se l'esperimento è stato positivo o meno è impossibile, perché si deve correggere e modificare».





In Consiglio Lauria (An) ha consegnato il Gioco oca all'assessore Dalmasso

Bruciato anche laboratorio di sartoria: ingenti i danni

Rogo distrugge un negozio

Savigliano, fiamme nella notte

Un violento incendio ha distrutto l'altra notte un negozio di abbigliamento e l'attiguo laboratorio di sartoria, nel centro storico della città. I danni secondo una prima valutazione ammonterebbero a più di 100 milioni di lire. Due attività imprenditoriali, con sede in via Palestro, a poche decine di metri dalle piazze Cavour, del Popolo e Santarosa, sono state stroncate dalle fiamme: del negozio «Lavori in corso», di Michela Asola, abitante a Savigliano, e della sartoria di Anna D'Orazio, residente a Pianfei, non resta nulla.

L'incendio si è sviluppato intorno alle due di notte: l'allarme è stato dato dagli abitanti delle case vicine, che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. In pochi minuti sono giunti i volontari di Savigliano e la squadra di pompieri permanenti di Saluzzo, con i carabinieri di Savigliano. Le fiamme hanno però trovato una facile e veloce esca nei materiali tessili infiammabili: i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio in pochi minuti, ma quanto contenuto all'interno dei due locali era già andato completamente distrutto. Le fiamme hanno anche intaccato leggermente la vetrina e la porta di un altro. Sulle cause dell'incendio indagano i carabinieri, ma sembra che sia da escludere l'origine dolosa: le fiamme avrebbero potuto essere generate da un corto circuito o da un ferro da stiro lasciato acceso, anche se per il momento si tratta di pure ipotesi. [p. b.]



I vigili del fuoco di Savigliano e Saluzzo (intervenuti con tempismo) hanno domato l'incendio in pochi minuti ma il materiale all'interno dei locali era già andato distrutto

E' un maresciallo dei carabinieri

Militare di Borgo grave a Genova

BORGO SAN DALMAZZO. È ricoverato in stato coma un giovane carabiniere borghigiano coinvolto in un incidente stradale avvenuto l'altra sera a Genova all'incrocio tra via Rimassa e Marconi, nel quartiere della Foce.

Il militare è Andrea Bezze, 24 anni, residente a Borgo San Dalmazzo in via Madonna del Colletto. Il giovane è in forza al nucleo comando del battaglione Liguria di Genova con il grado di maresciallo.

L'altra sera si trovava alla guida della moto, una Suzuky 600, quando è entrata in collisione con un'auto. Secondo i primi accertamenti l'«Opel Astra» avrebbe attraversato la strada senza tenere conto del semaforo rosso e il Andrea Bezze e la sua moto sono stati travolti senza neppure il tempo di frenare ed evitare l'impatto. Trasportato all' ospedale di San Martino, il giovane carabiniere è entrato in coma la 23, tre ore dopo l' incidente. Stamano all' ospedale, in visita allo sfortunato maresciallo, si è recato il comandante della Regione carabinieri Liguria, generale Angelo Desideri. I medici del pronto soccorso del principale ospedale del capolugo ligure impegnati dall'altra notte nel tentativo di salvare la vita al giovane militare, un sottufficiale che si era contraddistinto per l'impegno e la dedizione. Le ferite riportate nell'incidente sono molto gravi. [r. s.]

At-Cn, il governo è ottimista

Per il sottosegretario ai Lavori Pubblici affidamento dell'appalto entro l'anno

CUNEO

Ancora una conferma da parte del Governo sull'imminente avvio dei cantieri per la costruzione dell'autostrada Cuneo-Asti. Questa volta l'autore della dichiarazioni d'intenti, riportata ieri pomeriggio da una nota dell'Ansa, è il sottosegretario ai Lavori pubblici Antonio Bargone, presente al congresso nazionale dell'Ordine degli Architetti, al «Lingotto» di Torino.

«Sull'autostrada Asti-Cuneo - ha ribadito il sottosegretario - siamo finalmente in condizione di poter partire: il primo lotto è stato approvato, entro l'anno affideremo l'appalto per i lavori e proseguiremo poi il processo di autorizzazione per gli altri lotti».

Da Bargone è giunta anche una schiarita sul caso del mancato rinnovo della concessione Anas alla Satap.

«C'è già un decreto per sette concessionarie - ha spiegato Bargone - ma per le altre mancava il parere dell'Avvocatura di Stato. Ora questo c'è, quindi faremo entro il termine fissato dal Cipe (31 dicembre) il rinnovo della convenzione con tutte le altre concessionarie autostradali compresa la Satap».

La dichiarazione del sottosegretario ai Lavori pubblici segue di una settimana la notizia che il Consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto «Massimini di Carrù-Pertecca di Trinità». [c. g.]

Oltre a mostre, dibattiti, videoconferenze e caffé letterari l'occasione di conoscere gli autori e acquistare libri

Cento scrittori alla tre giorni di festa cuneese

La manifestazione s'inaugura oggi alle 9,30 in piazza Europa

Gianni Martini

CUNEO

E' tempo di festa. Da oggi e per tre giorni Cuneo accoglie cento scrittori in arrivo da tutt'Italia, Francia e Belgio oltre a cinquanta autori piemontesi e numerosi giornalisti specializzati. Occasione unica di confronto e festa che non [illegible] sprecata o peggio, rovinata dalle polemiche.

A rendersene conto sono soprattutto gli insegnanti e gli studenti delle Superiori che hanno voluto prenotare l'ingresso e, già da stamane, entreranno nella tensostruttura allestita tra corso Nizza e piazza Europa per andare a caccia di libri e d'autori. Per tre giorni, dalle 9,30 di oggi e fino a domenica sera, in città sarà possibile incrociare e discutere [illegible] personaggi di spicco del mondo della Letteratura contemporanea. Poeti, giallisti, narratori, [illegible]gisti, storici, romanzieri. Sulla serie di tavoli allestiti in piazza Europa l'Associazione librai cuneesi ha sistemato migliaia [illegible] volumi, oltre duecento titoli. Per un centinaio di volumi - dove è segnalato con una scritta sul tavolo - è prevista la presenza dell'autore. Sarà possibile incontrarli alle ore più disparate, tra [illegible] caffè letterari[illegible], un'intervista e un dibattito. Sarà l'occasione per rivolgere domande dirette, confrontare l'interpretazione [illegible] opere, [illegible]rtare riferimenti e, perché no, farsi firmare le copie.

Quello avviato a Cuneo è un esperimento assolutamente originale per l'Italia dove, quando si parla di libri, si pensa abitualmente a esposizioni curate da editori con i protagonisti, gli scrittori, si presenti a dibattiti e confronti pubblici, ma inavvicinabili dal lettore.

L'inaugurazione ufficiale è prevista per le 9,30 di oggi alla presenza di amministratori del Comune, Provincia, Regione e ministero della Pubblica Istruzione che hanno creduto in questa «Festa Europea degli Autori» da realizzare in una città di provincia e non su piazze «più facili» come quelle di Milano, Torino o Roma. Nella tensostruttura, oltre a consultare una montagna di libri, si potranno visitare tre mostre ed alcuni stand. Due le rassegne di umorismo. Una del cuneese Danilo Paparelli dedicata agli scrittori, l'altra curata da Eurohumor-Costanzo Martini dedicata al «S[illegible] delle buone letture» con 75 opere di autori da tutto il mondo. Infine una carrellata di fotografie proposte dalla Scuola di Pace di Boves (stand Associazioni) su grandi personaggi, scrittori e uomini di cultura, che in questi anni hanno tenuto lezioni e relazioni in zona. Personaggi che vanno da monsignor Camara (scomparso recentemente) a Norberto Bobbio, da Prodi a Scalfaro, da Ezio Mauro a Gad Lerner, Lilli Gruber o Romiti. In uno stand è possibile ricevere informazioni sulle iniziative editoriali de La Stampa a partire dalle Strade del Gusto ai numerosi Cd-rom di Tuttoscienze e ai numerosi libri pubblicati in questi anni. Quindi il Premio Grinzane Cavour, l'Associazione Artigiani di Cuneo, Alliance Française, Eurohumor. L'ingresso costa seimila lire e permette di partecipare a tutti gli incontri in calendario: acquistando 30 mila lire di libri si otterrà il rimborso del biglietto.



GLI APPUNTAMENTI [illegible]

ore 9,30. Inaugurazione della festa nella tensostruttura di Piazza Europa

ore 10,30. Piazza Europa. Incontro su la risorsa scrittura. Coordina Mario Dutto (direttore generale Ministero Pubblica Istruzione). Intervengono Gian Luigi Beccaria, Ernesto Ferrero, Sergio Soave.

[illegible] 15. [illegible] Industriale. Videoconferenza [illegible] Parigi

[illegible] 16. Piazza Europa. I luoghi della letteratura e la letteratura dei luoghi. Coordina Ernesto Ferrero. Intervengono Francesco Biamonti, Maria Corti, Francis Dannemark, Maurizio Maggiani, Melania Mazzucco, Michel Peyramaure, Nico Orengo.

ore 17. Caffetteria Capriccio in Corso Nizza, 43. Incontro con Mario Baudino e Roberto Mussapi Presentazione di Martino Pellegrino.

ore 17. Caffetteria 800, Via Roma, 53. Turbamenti. Intervengono Ippolito Avalli, Matteo Bianchi, Paola Calvetti, Eric Holder, Piero Meldino. Coordina Marco Bosonetto.

[illegible] 17. A Fossano in sala consiglio del Municipio. Autori in giallo. Presenta il premio Grinzane Cavour.

[illegible] [illegible]. Hotel Lovera Palace, via Roma, 37. Libro e bagna caoda. Con Bruno Gambarotta e Franco Piccinelli. Coordina Piero Dadone.

[illegible] [illegible] Piazza Europa. Letteratura occitana di ieri e di oggi. Lettura di [illegible]i della poetessa Marcella Delpastre a cura di Jan Dau Melhau. Presentazione di Alessandro Barbero.

ore 21. Teatro Toselli. I provinciali [illegible] Giorgio Bocca, Gina Lagorio, Nuto [illegible]. Presentano [illegible] Mauro, Mario Baudino e Claudio Pavone.

[illegible] 21. Piazza Europa. Animazione a cura di impresa Odile. Ingresso complessivo a tensostruttura e a tutti gli incontri lire 6000.

LA DISFIDA DELLA BAGNA CAÔDA

Con Gambarotta e Piccinelli degustazione non solo letteraria



Lo scrittore Franco Piccinelli preparerà una «bagna caoda» con l'aggiunta di panna



Bruno Gambarotta nella preparazione seguirà la ricetta tradizionale

Piero [illegible]

C'è una questione vecchia come il mondo: sono lecite variazioni all'originale di un capolavoro? In alcuni casi è facile rispondere di «no». Non sarebbe ammissibile cambiare il colore degli occhi alla Giocon[illegible] di Leonardo, né tantomeno riscrivere il personaggio di Don Abbondio nei «Promessi Sposi» facendolo diventare intraprendente e coraggioso (anche perché [illegible] quel caso il romanzo finirebbe subito, in quanto un prete così sposerebbe Renzo e Lucia già nel primo capitolo). In altri casi la questione è un po' più complessa e ferve il dibattito. Ad esempio in campo gastronomico. La pizza ha invaso il mondo ma ognuno la fa un po' a modo suo, così come gli spaghetti [illegible] quali i vari popoli si ritengono autorizzati a spargere un po' di tutto, dalla mostarda alla marmellata. Ogni volta che si affronta questo argomento si formano subito due schie[illegible]ti: gli integralisti, che [illegible] accettano modifiche alla ricetta originaria ed i possibilisti, che [illegible] industriano invece [illegible] cercare le variazioni sul tema. Oggi all'Hotel Lovera Palace di Cuneo, alle ore 18, due noti intellettuali, protagonisti [illegible] Festa Europea degli Autori, [illegible] sfideranno proprio sul tema in questione: la ricetta della mitica Bagna Caôda. Il capolavoro della [illegible] piemontese può essere cambiata oppure deve solo sempre essere quella classica: aglio, olio e acciughe? Bruno Gambarotta sostiene questa seconda tesi e, [illegible] voi avete la bontà di leggere queste righe, lui è là in cucina che prepara la sua salsa con l'aiuto dello chef di casa Giammaria Rossi. Acciughe rosse di Spagna [illegible]tto sale, lavate [illegible] aceto e vino bianco e tritate integralmente compresa la lisca, aglio fatto appena ammorbidire nel latte (che poi si butta via), olio extravergine di oliva, [illegible] tutto lentissimamente amalgamato senza farlo mai bollire. Di spalle a lui, sull'altro fornello, senza guardarsi né rivolgersi la parola come nei veri duelli dell'Ottocento, sta trafficando Franco Piccinelli che con l'ausilio dello chef Marc Lanteri sta approntando una «bagna» più soft, quella che molti sono soliti preparare a casa propria, [illegible] aggiunta finale di panna di latte vaccino. I convenuti al dibattito degusteranno [illegible] decreteranno [illegible] vincitore, [illegible] subito dopo la diatriba riprenderà, come l'eterna querelle dell'uovo oggi o la gallina domani.

[illegible] i [illegible]!

La catena di iniziative curate dall'«Alliance»

CUNEO. «Con l'Alliance Française nel terzo millennio» è l'ambizioso programma che l'associazione culturale cuneese propone agli appassionati di cose francesi, [illegible] anche ai curiosi e [illegible] tutti quelli che intendono comunque [illegible] un contatto con i vicini d'Oltralpe. I primi incontri partono in questi giorni [illegible] grande fervore letterario, complice la Festa Europea degli Autori. Il battesimo di fuoco del nuovo programma si avrà con una videoconferenza con Raphael Sorin (grande «guru» della letteratura contemporanea) da Parigi, Université di Jussieu, venerdì alle 15 presso l'Unione Industriale, seguita, sempre nell'ambito della grande kermesse lettera[illegible] dall'incontro con gli organizzatori del «Festival du Premier Roman» [illegible] Chambéry, sabato alle 10 nella sala conferenze di piazza Europa. Invitati d'onore gli autori delle due passate edizioni, Lou Virginie [illegible] Xavier Pommereau e naturalmente i protagonisti di questa iniziativa, i comitati di lettura e gli studenti del liceo scientifico «G. Peano», del liceo classico «S. Pellico», dell'Istituto Commerciale «Bonelli» e del liceo internazionale di Alba «Govone» per un totale di un centinaio di giovani. [illegible] mese di ottobre sarà [illegible] dedicato alle nuove tecnologie con [illegible] presentazione delle ultime novità nel campo dei CD-Rom. Seguirà una serata di canzoni e poesia, il 12 novembre al circolo «L'Caprissi», con un doveroso omaggio a Prévert, mentre alle scuole sarà dedicato il 27 novembre al teatro Monviso, uno spettacolo sperimentale in lingua italiana e francese con testi liberamente tratti da Pirandello, realizzato a cura della compagnia Poppy's Company, con sede in Francia, malgrado l'appellativo. [m. v.]

[illegible] monumento in [illegible]

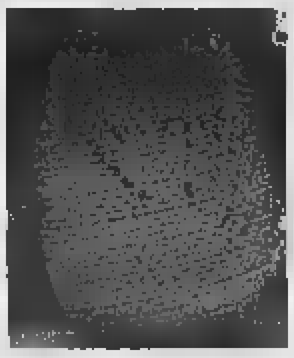
Dopo l'inaugurazione (h.17,30) si apre la mostra voluta dalla Fondazione Peano

Gianni Vercellotti

CUNEO

Non [illegible] potranno certo lamentare gli amanti della cultura che - uscendo dalla Festa degli Autori - parteciperanno poi all'inaugurazione della mostra di scultura della Fondazione Peano. E' la terza edizione del concorso «Scultura da vivere» quella del 1999 e consentirà (fino al 17 ottobre nel palazzo della Provincia) di ammirare 240 opere provenienti da artisti di 16 Paesi: e ciò la dice già lunga sul [illegible] di questa iniziativa che [illegible] avvia a diventare un fiore all'occhiello della città. Il tema dell'anno è «L'acqua», un tema non facile da rendere con la scultura, ed annuncia quelli dei prossimi anni che [illegible] volta [illegible] volta saranno i quattro elementi. Nel frattempo la ci[illegible] si arricchirà [illegible] un altro monumento: l'«Albero» di Giuseppe Palello, vincitore dell'edizione dello scorso anno, proseguendo nella «vestizione» [illegible] opere d'arte [illegible] corso Dante. Ed infatti l'obiettivo della Fondazione è proprio quello di f[illegible] vivere la scultura, di sottrarla al chiuso dei musei per renderla fruibile a tutti; poiché tutte le opere rimarranno in città, potremo dire un giorno che a Cuneo ogni cittadino possiede una scultura, cosa da Guinness dei primati.

Credo proprio che questo possa essere un grande, prestigioso motivo [illegible] visita che finirà per caratterizzarci insieme agli altri itinerari della provincia; se si pensa a quella «Strada dei Castelli» che nobilita il Saluzzese, consentendo il percorso da Racconigi a Lagnasco, a Staffarda, a Castellar, a Saluzzo stessa e poi a Manta e Costigliole; se si pensa alla «Strada delle Acque» che da Vinadio a Valdieri porta alla fonte Abrau e poi a Lurisia e Garessio, veramente il Cuneese sta delineando motivi diversi, [illegible] tutti originali, per proporsi come meta turistica. L'attività della Fondazione Peano [illegible] [illegible] integrarsi nel disegno di fornire vita e contenuto al fondale[illegible] giardini, parchi e rotonde che nobilitano l'arredo urbano. La scultura moderna non è mai facile: [illegible] volte - [illegible] per la criticata opera nella rotonda sul viadotto Soleri (forse una supposta per il sole!) - suscita scandalo e incomprensione. Un motivo [illegible] più per trovarci oggi 17,30 [illegible] scoprimento della statua in corso Dante (di fronte al numero civico 4) e alla mostra allestita in Provincia.



Il monumento dedicato al celebre matematico cuneese Giuseppe Peano che è collocato nell'aiuola di salita Marconi sui baluardi Gesso

LETTERE [illegible]

Traffico, la protesta di un condominio

Rappresentiamo gli abitanti del Palazzo Vulcano all'angolo tra via XX Settembre e corso Santarosa e siamo allibiti, sconcertati e preoccupati per il futuro davanti alla rivoluzione viaria voluta dall'assessore, Sebastiano Dalmasso. Il condominio, già pesantemente penalizzato da un traffico continuo e dalla presenza di magazzini che in centro non dovrebbero trovarsi e che intasano quotidianamente gli spazi con tir, è il più colpito dall'esagerato aumento delle auto, a cui si sono aggiunti i pullman di linea, e dal conseguente inquinamento che trasforma le nostre stanze camere [illegible] gas.

Comprendiamo la necessità di [illegible] cambiamento momentaneo dovuto ad una situazione contingente, ma non capiamo [illegible] possibilità del protrarsi di [illegible] provvedimento che dovrebbe [illegible] dopo l'emergenza. E' inconcepibile il disegno dell'ideatore di questa novità che, in nome di un'immotivata salvaguardia degli spazi di piazza Europa, invece normale e naturale direttrice del traffico da e per Borgo, danneggia una zona che già tutti i giorni sopporta [illegible] volume di passaggi di molto superiore alla norma. Chiediamo che, dopo la tre giorni della manifestazione, l'immediato ritorno alla normalità.

Il consiglio di condominio
Cuneo

Cuneo nuova rivendica «pari opportunità»

In qualità di presidenti dei Comitati «Cuneo Nuova 82» e «Giolittinsieme» e a nome degli operatori commerciali di questa parte della città, vorremmo ribadire la necessità, non figurativamente vitale, di ideare e realizzare nella nostra zona, soprattutto in un momento di contrazione dei consumi, manifestazioni ed iniziative atte a portarvi l'indispensabile [illegible]ig[illegible] rappresentato dal flusso di gente nuova e di un maggior numero di turisti. La Festa Europea degli Autori rappresenta per noi un momento importante, ma vorremmo che diventasse anche un significativo esempio di aggregazione di forze [illegible] volontà molteplici, rappresentando l'inizio di una programmazione mirata a far diventare le vie e i portici di Cuneo Nuova parte integrante e pulsante del centro della nostra bella città.

Perciò i disagi e le conseguenti polemiche innescate dalle modifiche alla viabilità attuale intorno [illegible] piazza Europa ci preoccupano: i commercianti di Cuneo Nuova hanno caldeggiato l'attuale collocazione della Fiera del Libro in un'ottica di pari opportunità per le loro attività e a parziale bilanciamento di tutte [illegible] altre manifestazioni che si stanno realizzando e [illegible] realizzeranno nella parte vecchia della città, ma non hanno dato indicazioni di carattere tecnico ed urbanistico, di competenza degli organi comunali.

La possibilità di fruire di piazza Europa come isola pedonale regalando ai cittadini un'altra bella piazza, dotata di un'area verde, resta una bellissima idea: riteniamo che valutando eventuali modifiche e variazioni, ad esempio, creando direttamente una rotatoria intorno alla piazza, come avviene per piazza Galimberti, si possa giungere alla concretizzazione di un intento di migliorare la qualità della vita [illegible] rendere la nostra città più moderna e idonea per le potenzialità future.

Désirée Salvi Lubatti
Mauro Manfredi
Cuneo

NUMERI [illegible]

[illegible]

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.838; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** [illegible]; 945.455, **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, **Mondovì:** 552.256; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; [illegible]: 911.010; **Morozzo:** 772.555. [illegible] 677.407; **Niella** [illegible] bo: [illegible] 388; **Ormea:** 393 [illegible]; **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.844; [illegible] 45.245.470.00; [illegible] bo: 0141 840.666; [illegible] **Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172.717.107; **Vinadio:** [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 666.246.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 443411; **Stradale:** **Cuneo:** 609.611; **Ceva:** 70.55.11; [illegible] 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia «CF806», via Roma 19, tel. 0171.692.938. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta [illegible] urgenti.

Alba: *Moretta*, [illegible] Langhe 1, tel. 0173.440.370.

[illegible] *Dalmasso*, via Vittorio [illegible] 195, tel. 0172.412.187.

Fossano: *Cumino*, [illegible] Roma 77, tel. 0172.60.361.

Mondovì: *S. Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174.42.280.

[illegible] *Raho*, c. Italia 105, [illegible] 0175.42.287

Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60, tel. 0172.712.389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure [illegible] Usl di **Alba** 316.316. Usl di **Borgo** 269.632, 260.013. Usl di **Bra** 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano**

Ieri a Cuneo doppio vertice sulla ricostruzione: «Piena produzione a metà 2001»

Michelin, lunedì i primi lavori

Al via i cantieri di demolizione dopo il rogo

Lunedì prossimo prime puntellature per la [illegible] in sicurezza dei capannoni compromessi dal [illegible] dell'8 agosto, poi via alle demolizioni e immediatamente dopo [illegible] cantieri [illegible] porteranno alla rinascita del reparto «Z», con l'obiettivo del [illegible] alla piena produzione entro la primavera 2001.

Il piano di ricostruzione alla Michelin [illegible] frazione Ronchi [illegible] stato annunciato ieri in due vertici svoltisi [illegible] Comune: la conferenza dei servizi e l'unità di crisi.

La prima riunione ha visto la partecipazione di tutti i soggetti in qualche modo interessati alla ricostruzione: Comune, Provincia, Asl e Arpa, oltre ai vigili del fuoco. «Il piano di rinascita - spiega l'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli - si articola su tre fronti. Il primo [illegible] quello della sistemazione e sopraelevazione di [illegible] magazzino a ridosso dell'area dove si è scatenato l'incendio. Qui [illegible] trasferiti i macchinari recuperati dal capannone bruciato, che permetteranno la ripresa entro bre[illegible] di [illegible] primo troncone di produzione delle mescole. L'avvio delle prime opere è previsto lunedì. La seconda fase riguarda le demolizioni [illegible] tutta la superficie devastata dal rogo. Ci sono diverse classi [illegible] intervento, anche tenuto conto del problema dello smaltimento dei residui. La terza tranche di opere riguarderà la ricostruzione vera e propria, che porterà a un investimento di d[illegible] di miliardi e al recupero completo della produzione con l'impiego di macchinari tecnologicamente avanzati».



La nube nera sprigionata dall'incendio scoppiato l'8 agosto nel reparto «Z» dello stabilimento [illegible] pneumatici a Ronchi

Gli [illegible] impegni e il piano di rilancio dell'azienda sono stati confermati al comitato di crisi, composto da Comune, [illegible], industriali e sindacati. Attualmente la situazione per i prodotti finiti è all'80 per cento, mentre per i semilavorati si deve fare ancora affidamento ai rifornimenti che arrivano dalla Francia. Entro novembre verrà attivata la fabbricazione delle mescole per le camere d'aria, così [illegible] per i blocchi acceleranti.

Sul fronte occupazionale l'azienda torna a ricorrere agli esterni: cinquanta addetti dell'indotto (dopo il rogo molti avevano perso il lavoro) saran[illegible] impiegati in questa prima fase di rinascita dello stabilimento cuneese. [g. p. m.]

Deciso a Fossano

Orari diversi per le scuole di frazione

FOSSANO. Orari diversificati nelle due scuole di frazione per rispar[illegible] sui costi di trasporto. La novità (in corso da lunedì) riguarda le Elementari di Maddalene e Murazzo, le due uniche scuole di frazione rimaste aperte, [illegible] altre dodici hanno chiuso gradualmente per mancanza di alunni. A Madda[illegible] convergono gli alunni [illegible] Piovani, Gerbo e San Vittore, mentre Murazzo è frequentata anche dai ragazzi di San Sebastiano. Per il trasporto il Comune quest'anno ha acquistato un pulmino che deve fare due corse. Per evitare levatacce [illegible] bambini, si è pensato di differenziare l'orario delle due scuole: a Murazzo i bambini cominciano le lezioni alle 8, e a Maddalene alle 8,30. La decisione all'inizio è stata accolta con [illegible]cismo e preoccupazione da parte dei genitori.

«Il Comune avrebbe dovuto consultare le famiglie prima di prendere una decisione del genere - dice il capo-cantone di Murazzo, Gianfranco Dogliani, consigliere di minoranza -; invece i genitori sono stati informati a cose fatte. Questo ha creato malcontento, anche perché l'anticipazione dell'orario, per i bambini di San Sebastiano, comporta una partenza abbastanza "mattiniera"; il primo gruppo di ragazzi viene prelevato tra le sette e quaranta e le sette e quarantacinque. I genitori, inoltre, erano preoccupati per l'assistenza davanti alla scuola: questo problema è stato risolto grazie alla disponibilità delle insegnanti, che hanno assicurato la loro presenza». [l. a.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Nominato il [illegible] segretario comunale

Il dottor Luciano Trucco è stato nominato [illegible] oggi [illegible] titolare della segreteria del Comune della Valle Tanaro. [s. c.]

SAVIGLIANO

La Croce [illegible] diventa Comitato autonomo

A partire dal gennaio 2000 la Croce Rossa di Savigliano diventerà Comitato autonomo. La notizia è emersa da [illegible] riunione tenutasi a Cuneo, di cui finora la Cri saviglianese è stata una delegazione. L'autonomia verrà concessa anche alle delegazioni [illegible] Peveragno e Moretta, finora dipendenti da Cuneo e Racconigi. [p. b.]

SA[illegible]

Bloccati con 30 grammi di hashish

Due giovani residenti nel Saluzzese, R.A. e C.G., entrambi di 19 anni, sono stati denunciati per spaccio [illegible] stupefacenti. Sono stati bloccati [illegible] circa 30 grammi di hashish. [p. b.]

SAVIGLIANO

S'inaugura l'anno accademico dell'Unitré

Oggi, alle 16, nel teatro Milanollo si terrà l'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico 1999/2000 dell'Unitrè. Introdurranno i lavori il sindaco Sergio Soave e l'assessore alla cultura Gianfranco Saglione. Seguirà una conferenza del drammaturgo e scrittore Piero Ferrero. [p. b.]

CARRU'

Ecco i vincitori del concorso di pittura

Hanno vinto il concorso di pittura «Carrù in festa»: Silvana Demichelis, [illegible] Carrù, Alessandro Bertaina, di Mondovì, Giovanni Grappiolo, di Cuneo, Dario Liboà [illegible] Mondovì. Nella sezione «Nuove tendenze» i primi tre sono maria Gabriella [illegible] Carrù, Barbara Villosio di benevagienna e Marco Noero [illegible] Carrù. [p. s.]

CUNEO

Rinviato il «quaderno di campagna»

E' stato rinviato [illegible] 30 giugno del 2000 il «quaderno [illegible] campagna» che impone ai coltivatori di documentare la loro attività aziendale. Era in scadenza il 30 settembre. [g. d. m.]

CARAGLIO

Un concorso fotografico

Per la rassegna «Autunno in Valle Grana» è [illegible] indetto [illegible] concorso fotografico per ragazzi (di età non superiore ai 14 anni). I lavori v[illegible] consegnati all'Associazione per la valorizzazione della Valle Grana. [g. d. m.]

«Sì» (fra proteste) della conferenza dei sindaci

Cooperativa a Bastia gestirà Casa protetta

BASTIA MONDOVI'

La gestione della Casa protetta per disabili sarà affidata, in via sperimentale e graduale, a una cooperativa esterna al Consorzio servizi socio-assistenziali del Monregalese. Una decisione, [illegible] sunta il 27 luglio scorso e osteggia[illegible] dai famigliari degli ospiti della struttura, che è stata confermata mercoledì se[illegible] [illegible] conferenza dei sindaci. La scelta di esternaliz[illegible] il servizio è stata presa dopo [illegible] delibera del '98, in cui l'assemblea stabiliva di non assumere più personale a tempo indeterminato. Il passaggio obbligato per garanti[illegible] la copertura delle varie funzioni era quello dell'appalto esterno: i sindaci hanno delegato al consiglio d'amministrazione del consorzio il compito [illegible] individuare dove adottare la p[illegible] forma di cogestione pubblico-privata. Si è così optato per Bastia Mondovì, ipotizzando di appaltare per un [illegible] e lasciare al consorzio la supervisione e la programmazione. Requisiti richiesti, «qualità, professionalità, specializzazione e continuità assistenziale».



L'assessore ai Servizi sociali di Mondovì Stefano Viglione precisa che la scelta non è dovuta alla [illegible] di risparmiare ma si punta a una migliore qualità [illegible] di [illegible]

La decisione dei sindaci (ribadita con 14 sì e 12 no) è stata pesantemente contestata dai parenti degli utenti. Uno di loro ha anche protestato, ieri mattina, davanti al municipio monregalese, con un cartello «sandwich». L'assessore ai Servizi sociali di Mondovì, Stefano Viglione, ha detto: «La scelta [illegible] è dovuta alla nostra volontà di risparmiare, ma di avere una migliore qualità a parità [illegible] spesa. Porremo tutti i paletti necessari per garantire questa qualità. Se noi e gli utenti non saremo soddisfatti, torneremo indietro. Per questo si è parlato di via sperimentale». [p. s.]

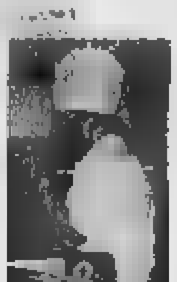
Stroncato da infarto a una battuta di caccia

L'addio al ristoratore morto in Val Varaita

MANTA

Si svolgeranno probabilmente domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Pagno, i funerali di Ferruccio Giordanino, [illegible] [illegible] stroncato l'altra mattina [illegible] un infarto. E' atteso il nulla osta per il rito funebre. Giordanino sarà tumulato nel cimitero di Pagno. L'uomo, titolare dell'avviato ristorante mantese «La Piola [illegible] Barbon», ha perso la vita durante una battuta di [illegible] al cinghiale, in valle Varaita. Sono stati i suoi amici che, non ricevendo più notizie via radio dal Giordanino, hanno intuito il peggio. In pochi minuti hanno raggiunto il ristoratore: l'uomo giaceva a terra, esanime. Nella caduta Giordanino ha anche battuto la testa contro una pietra.

Ogni tentativo di soccorso è stato inutile. La salma è stata trasferita all'obitorio di Sampeyre, a disposizione del sostituto procuratore della repubblica di Saluzzo, Valerio Dell'Anna, che coordina le indagini. Giordanino, personaggio molto conosciuto nel Saluzzese, originario di Pagno, in valle Bronda, aveva gestito per anni con i genitori e il fratello la trattoria «La Lanterna» di Brondello. Successivamente aveva lavorato come ambulante.



Ferruccio Giordanino (52 anni) era titolare del ristorante di Manta «La Piola del Barbon» I funerali si svolgeranno nella chiesa di Pagno

Negli Anni Ottanta [illegible] aperto a Saluzzo la pellicceria «Ferruccio of my heart», poi ampliata. Da alcuni anni aveva fatto ritorno al suo primo mestiere: il ristoratore. Gestiva «La Piola del Barbon», a Manta. Produceva il famoso vino Pelaverga e serviva formaggi tipici. Lascia la moglie Lucia e il figlio Danilo. [g. ne.]

Altri sette indirizzi di formazione destinati a coloro che operano nelle imprese della provincia

I manager cuneesi si aggiornano alla «Saa»

Da lunedì un corso di Sociologia con esperti e testimonial aziendali

CUNEO

Dalla Sociologia al Diritto del Lavoro, dall'Economia aziendale al Marketing dei servizi, la sede di Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università [illegible] Torino [illegible] per avviare un articolato programma di corsi destinati ad approfondire alcune [illegible]i[illegible] di particolare interesse [illegible] utilità per chi opera nel mondo imprenditoriale.

I corsi a moduli, che inizieranno già la prossima settimana nei locali della Saa, in via Santa Croce 6, sono indirizzati ai manager cuneesi secondo una tipologia scelta proprio in base alle esigenze che in passa[illegible] [illegible] emerse dalle aziende, [illegible] le quali [illegible] Scuola [illegible]tiene costantemente uno [illegible] rapporto.

L'obiettivo, spiega la coordinatrice Enrica Tavecchio Fulcheri, è «rispondere alla [illegible]sità, espressa da chi già opera nel mondo imprenditoriale, di ottenere un aggiornamento del management in tempi brevi e su singoli argomenti».

L'orario delle lezioni, tenute da docenti di alto profilo, con l'apporto di testimonial aziendali e secondo le più moderne metodologie interattive che affrontano tematiche emergenti anche dalla diretta esperienza degli iscritti, varia da 30 a 60 [illegible] suddivise in 10 o 20 lezioni con cadenza settimanale che si terranno dalle 18,30 alle 21,30.

I corsi a moduli, infatti, rientrano nel corso istituzionale, [illegible] durata biennale della Saa, rivolto ai quadri che affianca quello, sempre biennale per neodiplomati.

Questo l'elenco delle opportunità: sociologia, 60 ore, dal 4 ottobre, economia aziendale, 60 ore, dal 5/10; marketing dei servizi, 30 ore, dal 5/10; matematica generale, 60 ore, dal 6/10; organizzazione aziendale, 60 ore, dal 18/10; diritto del lavoro, 60 ore, dal 19/10; programmazione e controllo, 60 ore, dal 20/10; finanzia aziendale, 60 ore, dal 26/10.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Saa, in via Santa Croce 6, (0171694155). [v. p.]

BRA

«Gandino» diretto da Mosca

BRA. Il cuneese Giovanni Mosca, direttore dell'Orchestra sinfonica Bruni, con sede nel capoluogo, avrà da quest'anno la responsabilità artistica del Civico istituto musicale «Adolfo Gandino». L'incarico gli è stato conferito dalla giunta, che ha in cantiere un rilancio «alla grande» della scuola, da quasi vent'anni fucina di professionisti [illegible] anche di colti «amatori». [illegible]ice il sindaco Franco Guida, nell'annunciare l'apertura delle iscrizioni ai corsi 1999-2000: «Il "Gandino" cercherà di guidare i partecipanti, dai più piccoli agli adulti, alla scoperta dell'universo musicale». Importante novità è una sala registrazione insonorizzata - allestita con la collaborazione della Rem di Bra - dove, al termine dei corsi, gli allievi potranno incidere un cd. Le lezioni di terranno, come sempre, nei locali della scuola «Craveri»: [illegible] si può iscrivere entro [illegible] 15 ottobre all'ufficio Cultura, tel. 0172438225. [g. n.]

Alba, aprirà la sfilata borgo Moretta vincitore della passata edizione

Conto alla rovescia per il Palio

Domenica c'è la divertente sfida sui ciuchi

ALBA

Conto alla rovescia per la Giostra delle cento torri con lo spassoso Palio degli asini di domenica. Noi nove borghi che parteciperanno alla manifestazione storico-folcloristica, un anticipo alla fiera nazionale del tartufo in programma dall'8 al 31 ottobre, fervono i preparativi per la sfilata in costume medioevale, ma è la febbre del palio che cresce di ora in ora.

Il presidente della Giostra, Romano Cugnasco: «Anche se viene attribuita sempre più importanza alla rievocazione dell'antica vita della città, ai costumi del Comune medioevale ai quali si ispira la sfilata storica, è sempre il palio a creare una grande animazione».

Il posto d'onore, quest'anno spetta al borgo Moretta (antica Canparia della Cherasca) che avendo vinto il palio nel '98 ha avuto [illegible] privilegio di proporre la Signora di Alba - è stata scelta Elena Costari - che accompagnerà il Podestà in tutte le manifestazioni della Giostra. Inoltre alla Moretta sarà riservato il primo posto nella sfilata dopo il gruppo del Comune. Alla sfida in groppa ai somari parteciperanno tutti e [illegible] i borghi cittadini: oltre la Moretta, Rane, Fumo, San Martino, Brichet, Patin e Tesor, San Lorenzo, Santa Barbara e Santa Rosalia. Tutto prenderà il via domenica alle 10 con [illegible] sorteggio dei diciotto asini, due per ogni rione, in piazza del Duomo, offrendo uno spettacolo insolito ai turisti. Sarà un momento determinante per le sorti della gara: molto dipenderà dalla fortuna di ricevere asini inclini alla corsa, evento che per la verità è piuttosto raro. Dopo il sorteggio i ciuchi verranno dati in consegna ai fantini che li potranno provare nel campo del palio di piazza Cagnasso. Alle 14 partirà da piazza del Duomo la sfilata di mille personaggi in costume; percorrerà via Vittorio Emanuele, piazza Savona, i corsi fratelli Bandiera e Matteotti, via Cavour e piazza San Francesco per raggiungere il campo del palio. L'imponente corteo sarà animato dal lancio delle bandiere. Nell'arena ogni borgo presenterà una scena di vita medioevale e alle 16 scatterà la corsa a cavallo degli asini. Due batterie e la finale per contendersi il drappo del palio dipinto quest'anno dal pittore Gianni Pascoli. Al secondo classificato andranno i tartufi, quindi barolo, tume al terzo e al quarto, l'immancabile acciuga all'ultimo arrivato. I biglietti per assistere al palio costano 35 mila lire tribune numerate, 20 mila panchette, 10 mila parterre (informazioni 017335833).

Il palio era nato nel 1932 per offrire agli albesi un'occasione di divertimento, su iniziativa di un gruppo di buontemponi amanti degli scherzi tra cui l'estroso pittore Pinot Gallizio: l'idea era di farsi burla dei cugini astigiani e della loro corsa di cavalli [illegible] risposta ironica ad [illegible] sfottò di Asti verso Alba che si fa risalire al 1275 allorquando gli astigiani corsero il loro palio sotto le mura di Alba assediata.





Il Palio è nato nel 1932 per offrire agli albesi un'occasione di divertimento su iniziativa di [illegible] gruppo di buontemponi amanti degli scherzi, tra cui l'estroso pittore Pinot Gallizio: l'idea era [illegible] farsi burla dei cugini astigiani e della loro corsa sui cavalli [illegible] risposta ironica a uno «sfottò» che si fa risalire al 1275 allorquando gli astigiani corsero il loro Palio sotto le mura di Alba assediata

Presidenza al sindaco di Marsala. Entrano i primi cittadini di Alba e Treiso

Al Sud il vertice di Città del vino

Corrado lascia la carica e guarda all'Europa

ALBA

La capitale dei grandi rossi del nord ovest non è più al vertice dell'Associazione nazionale «Città del vino». L'avvocato Massimo Corrado, presidente negli ultimi quattro anni, ha ceduto il posto - perché non più eleggibile - al sindaco di Marsala, Salvatore Lombardo. L'Albese [illegible] fortemente rappresentato perché nel direttivo oltre al [illegible] primo cittadino di Treiso, Pierangelo Rigo, entra il sindaco di Alba, Beppe Rossetto, un amministratore emergente che ha più volte dimostrato, con la pr[illegible] e le proposte, sensibilità verso i problemi del territorio.

L'addio di Massimo Corrado potrebbe rappresentare un indebolimento dell'Albese nella realtà nazionale, ma è lo stesso leader uscente, ancora presidente della società di servizi che coordina le attività editoriali, l'albo [illegible] delle città del vino e manifestazioni come «moscati in vetrina», a scongiurare il pericolo: «Resto in una posizione diversa per collaborare con chi rimane nel direttivo. Ci sono le prospettive per poter lavorare bene e non perdere il patrimonio di esperienza e contatti maturato in questi anni. Il prossimo traguardo per l'Associazione, per il territorio e [illegible] che per [illegible] è l'Europa [illegible] iniziative importanti e di ulteriore rilancio che partirà da Strasburgo». [l. f.]

Carmagnola è sempre più vicina al Roero

Festa della vendemmia e una ricetta di Dominici portano la città torinese fra le colline dell'arneis



MONTALDO ROERO. Un ponte [illegible] sapori, ma anche [illegible] slancio ideale fra il Roero e Carmagnola, con la città torinese sempre più vicina alle colline dell'arneis. L'hanno tenuto a battesimo (da sin. nella foto) Angelo Coraglia, presidente dell'Associazione sindaci del Roero, Renato Dominici di «le Carmagnole», il sindaco di Carmagnola Angelo Elia. La «merenda sinoira», coordinata da Dominici, è già stata una celebrazione di questa annessione: cucina con peperoni «corno di bue» carmagnolesi che hanno incontrato tinche, acciughe al verde, prosciutto arrosto di Canale, salumi e pane uva, castagne «d'la madona», uva molle di Montaldo, toma piemontese e bra tenero e duro. La «merenda» avrà un seguito con la presentazione di [illegible] piatto che unisce Carmagnola al Roero in una serata organizzata dall'enoteca regionale di Canale a «Le Carmagnole». [l. f.]

Ma il freddo dovrebbe fermarli

I bruchi restano l'incubo di Bra

BRA. Piove, la temperatura dovrebbe scendere e i braidesi delle [illegible] più infestate dal «bruco americano» tirano un respiro di sollievo: forse è agli sgoccioli questa lunga estate caldo-umida, funestata dalla presenza di insetti di ogni tipo.

Dopo l'invasione di imenotteri (continuia gli interventi dei vigili del fuoco e un caso tragico, la morte atroce di un'anziana aggredita da [illegible] sciame di vespe); dopo la recrudescenza di afidi e della metcalfa, l'insetto che imbratta colture e parchi pubblici con la sua appiccicosa melata; dopo le farfalle agonizzanti a milioni sui ponti del Tanaro: [illegible] tutto ciò [illegible] bastasse, ecco un altro incubo, la larva pelosa e urticante della «Hyphantria cunea», che dopo aver divorato tutto il fogliame disponibile sta colonizzando l'Oltreferrovia, arrampicandosi anche sui muri delle case.

Originaria (come la metcalfa) del Nord America, diffusa in tutta Italia da vent'anni - mai però nelle quantità osservate quest'anno -, vorace di molte specie vegetali e dispensatrice di una sostanza organica che può causare irritazioni alla pelle, la «tessitrice» è alla ricerca di un posto tranquillo dove passare l'inverno, nel terreno o negli anfratti dei muri. «Pare che ad attrarre i bruchi siano le pareti bianche delle case - spiega Marina Ferrero, dell'ufficio Igiene del Comune -. Vederli salire a migliaia fin sui cornicioni è uno spettacolo impressionante, ma [illegible] qualche giorno le larve saranno chiuse nei bozzoli, quindi del tutto inoffensive. Solo in primavera si potrà procedere ai trattamenti, che oggi sarebbero del tutto inutili, anzi dannosi». [g. n.]

Alba, i vigili eviteranno ingorghi

Torna la scorta per i funerali

ALBA. I vigili urbani torneranno a scortare i cortei funebri in tutti i casi in cui gli interessati ne faranno richiesta al Comune. Il ritorno del servizio, che veniva già assicurato in passato a tutti i funerali e poi annullato nella maggior parte dei casi, è stato promesso dal vice sindaco Alberto Cirio durante l'ultimo consiglio comunale. A sollevare il problema è stata un'interpellanza del consigliere comunale Roberto Cerrato che ne ha chiesto il ripristino per evitare ingorghi stradali e difficoltà specie nel momento in cui si avvia il corteo con il carro funebre.

Il servizio era stato drasticamente ridotto nell'autunno scorso, [illegible] provvedimento del comandante dei vigili urbani, Sergio Mensa, a causa della scarsità di personale e delle sempre maggiori incombenze a carico della polizia municipale. I civich, che all'epoca erano 20, ora sono 22, ma ancor ben al di sotto dei 35-36 che spetterebbero ad una città come Alba. «Spesso ci siamo trovati a scegliere tra la vigilanza all'entrata ed uscita dalle scuole o l'accompagnamento ai funerali. Personalmente credo che [illegible] da preferire la vigilanza davanti alle scuole» commenta il comandante. Fino all'anno scorso gli operatori della polizia municipale andavano a [illegible] del defunto e sul luogo di partenza del [illegible] lo accompagnavano fino ala chiesa dove si svolgeva il rito funebre. Da novembre '98 il servizio è stato ridotto solo ai funerali in cui ci [illegible] molte persone, incroci e tratti di strada pericolosi. La riduzione delle scorte aveva suscitato polemiche. [g. f.]

IN BREVE

FARIGLIANO

Tolti tutti i cartelli del gemellaggio

Il Comune ha fatto rimuovere tutti i cartelli del gemellaggio con Pianezze perché «scoloriti e illeggibili», chiedendo alla ditta allestitrice di rivederli. [p. s.]

[illegible]

Cena anticipa «Sagra della zucca»

Ad anticipare la «Sagra della zucca», stasera, alle 20,30, sotto il palatenda di frazione Albarosa, si svolgerà la cena «Le donne, le zucche, la festa...». [p. s.]

ROCCACIGLIE'

Per la segreteria comunale convenzione con Carrù

Il Comune ha sciolto la [illegible]zione con Bastia Mondovì per il servizio di segreteria, stipulandone una nuova con Carrù. [p. s.]

[illegible]

Premio Acquambiente al ministro Ronchi

Domani pomeriggio ai Tenimenti Fontanafredda saranno consegnati i premi «Acquambiente '99» assegnati al ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, al docente universitario Giovanni Gallizzi e alla trasmissione Rai «Ambiente Italia». [r. s.]









In [illegible] Roma - lungo un percorso di ottanta stand - saranno proposte tante degustazioni di castagne e specialità cuneesi

Officina del dolce, menù [illegible] tema e treni speciali sulla linea per Nizza

Cuneo incorona il Re Marrone

Dal 7 al 10 ottobre Fiera dedicata alla castagna

CUNEO

Da frutto della cucina povera a prodotto in grado di caratterizzare l'offerta turistica dell'area fra Cuneo e le valli, in direzione della Francia. La Fiera del Marrone, in programma dal 7 al 10 ottobre nel [illegible] centro storico di Cuneo, è innanzitutto una sfida alla caratterizzazione dell'area geografica, [illegible] grado di far conoscere [illegible] territorio fuori dai confini provinciali, regionali [illegible] nazionali. Ma è anche un omaggio a [illegible] frutto che è stato per secoli una risorsa importante dell'economia delle valli. La manifestazione incorona il Marrone ed è un susseguirsi di inviti a lasciarsi [illegible]istare dalla cucina e dalle produzioni tipiche e a innamorarsi di queste terre ancora tutte da scoprire e dove [illegible] turismo senza fretta la [illegible] da padrona.

Ad inaugurare la Fiera del Marrone, giovedì 7 alle 16, in piazza Galimberti, sarà Edoardo Raspelli. La manifestazione (si chiuderà domenica 10) è aperta dalle 16 ale [illegible] e domenica dalle 10 alle [illegible]. L'asse centrale della città, [illegible] Roma, ospiterà un percorso di stand con 80 espositori che faranno degustare e venderanno le produzioni tipiche della provincia al confine con Liguria [illegible] la Francia. L'ingresso da piazza Galimberti sarà attraverso un portone che ripropone quello del municipio e l'intera facciata del palazzo civico. Sul lato del Pizzo di Cuneo (all'altezza di via teatro Toselli) sarà piazzata una fontana luminosa [illegible] giochi di luce e d'acqua. Gli allestimenti inizieranno oggi: il traffico [illegible] via Roma sarà consentito soltanto ai residenti e per il carico-scarico.

OFFICINA DEL DOLCE. Il laboratorio goloso sarà ospitato nella sala contrattazioni di via Roma: i pasticceri Piero Basso, Silvio Bessone e Giuseppe Maggi prepareranno e faranno gustare una straordinaria varietà di dolci ovviamente a base di castagne. A fianco dei maestri di golosità cuneesi ci sarà anche Renato Racca, re dei pasticcieri liguri, che cercherà di superare le delizie proposte dai colleghi piemontesi. All'interno dell'Officina saranno presentati I Cuneesi al Marrone e la Torta Cuneo al Marrone.

TI MANGIO. Nell'ex chiesa di San Giovanni (di fronte alla prefettura) saranno proposti quattro appuntamenti con degustazioni a tema della cucina valligiana. Giovedì 7, alle 20, saranno serviti piatti a base di castagne, proposti dai cuochi Mary Barale («Al rododendro» di Boves), Enrico Chianale («Trattoria della Pace» di Boves) e Claudio Politano («Albergo ristorante Fontanelle» di Boves). Venerdì 8 (sempre alle [illegible]) il menù sarà «Le farine da polenta», curato da Gisella Belli e Sandro Peirano della trattoria «Il Borgo» di Ormea e dall'associazione cuochi della provincia Granda. Sabato [illegible] la serata sarà «Sulle strade dei formaggi», proposti dall'associazione cuochi della provincia Granda con la partecipazione del presidente Piero Milano. Domenica 10 «Il bollito della razza piemontese», [illegible] i cuochi di Carrù Giuseppe Cravero del «Vascello d'Oro», Bruno Carlo Filippi del «Moderno», Gianni Lubatti e Pinuccia Cavarero dell'«Osteria [illegible] Borgo» [illegible] Domenico Ferrero de «I Mariachi». Per le prenotazioni delle serate (prezzo 90 mila lire) 0171/631846, alla sede dell'associazione per la valorizzazione della castagna (sito internet www.marrone.net/iltempodelle castagne)

PER NIZZA. La Fiera del Marrone coincide [illegible] le celebrazioni per i [illegible] anni dalla riapertura della linea verso il mare. Dal 9 al 17 ottobre nella sala reale della stazione mostra «Cuneo-Nizza: momenti di storia» Sabato 9, alle 13,40, dalla stazione di Cuneo treno storico per Ventimiglia-Nizza sempre sabato alle 14,55 treno [illegible] vapo[illegible] per Borgo con degustazione di prodotti tipici, domenica 10, alle 10,10 dalla stazione di Cuneo treno a vapore per Robilante [illegible] degustazioni. E alla Fiera del marrone si potrà arrivare anche col treno [illegible] vapore in partenza sabato 9 da Torino Lingotto alle 8,55. Prenotazioni Cisalpina Tours 0172/71390].

Raccolta di 45 mila quintali l'anno

Il frutto pregiato non basta alla richiesta

CUNEO

Le castagne erano fino al dopoguerra Il pane e il reddito di poveri. Lo spopolamento ha svuotato [illegible] valli e ridotto «al lumicino» la produzione delle castagne e dei marroni.

Cento anni fa i dati erano di [illegible] mila quintali; quest'anno il raccolto è stimato in 45-50 mila quintali di cui 3-4 mila sono rappresentati dai marroni coltivati a Chiusa Pesio e dai garroni rossi e neri di Roccavione, parenti stretti dei marroni.

Spiega Cesare Bardini, presidente dell'Agrimontana di Borgo San Dalmazzo che ha nei [illegible] glaciers un prodotto conosciuto e apprezzato in tutto il mondo: «Abbiamo notato la ripresa della coltivazione [illegible] la pulizia dei boschi dei marroni e dei garroni, [illegible] il raccolto del frutto pregiato è ancora molto al di sotto della richiesta [illegible] mercato. Chi si impegna riesce però ad avere un discreto reddito. Salvare i boschi significa anche evitare alla pianura disastrose inondazioni».

Secondo una stima di Franco Parola, responsabile dei servizi tecnici della Coldiretti, i 45-50 mila quintali che rappresenta[illegible] il raccolto delle castagne quest'anno vanno c[illegible] suddivisi: 25 mila ottenuti da castagneto da frutto tradizionale soggetto a periodiche pratiche agronomiche; 12-15 mila ottenuti da castagneti poco curati in cui si esegue di fatto solo più la raccolta; 3-5 mila prodotti castagneti di nuovo impianto [illegible] varietà ibride euro-giapponesi.

La varietà più apprezzate sono oltre ai marroni e ai garroni, i marroncini di Mondovì (dai quali si ottengono le castagne bianche o secche, una produzione tipica dell'Alta Valle Tanaro, Mongia, Cevetta), la Rossastra, Ciapastra, Bracallo, Spinalunga, Tempurive. La varietà più precoce è la Madonna o Canalina raccolta a Canale che quest' anno ha lamentato un'alta percentuale di scarto.

Commenta Franco Parola che alle castagne ha dedicato molti studi: «La raccolta è cominciata in questi giorni nel Saluzzese e nei boschi delle Valli Grana, Stura [illegible] Maira. Il prezzo per ora ricavato dai produttori, 1500 lire il chilogrammo, è deludente. Siamo però solo all'inizio della campagna [illegible] speriamo quindi nel miglioramento. [illegible] castagneto da frutto possiede un elevato valore paesaggistico ed è risultato uno dei paesaggi forestali più apprezzato. Si tratta quindi di un patrimonio naturale di cui tutti possiamo godere, ma la cui conservazione è affidata ormai a pochi volenterosi».

E' ai problemi della castanicoltura del Cuneese è dedicat[illegible] un volume scritto dal prof. Giancarlo Bounos, direttore del dipartimento delle colture arboree di Torino, che nell'ambito della Fiera del Marrone sarà presentato sabato [illegible] ottobre alle 18 presso [illegible] salone d'onore del municipio.

Nei giorni della cerca le Langhe diventano una ghiotta mappa del tesoro

Il tartufo re dei menù d'autunno

Con sua maestà Alba è la «Scala» del cibo

Gianni Ranieri

Sul menu dell'autunno appare, circonfusa di ineguagliabile effluvio, la parola tartufo. Non sono in pochi ad essere convinti di possedere i migliori, i più profumati i più stregranti tartufi del mondo. Vi sono, ad esempio, esimi estimatori del tartufo nero, i quali...No un momento. Con il tartufo d'Alba, il classico tartufo d'Alba, non si scherza. E' insuperabile.

Che lo affermino ad Alba, comprensibile e non taglierebbe la testa al toro delle discussioni. Il particolare di non lieve interesse è che il tartufo bianco albese ottiene inchini rispetto perfino in una terra ove diamant noir occupa, ininterrotta costanza seppur la produzione sia in angosciante declino, l'altare maggiore della gastronomia francese: l'orgoglioso Cahors.

In Europa sono state certificate trentadue varietà tartufi. Va da sè che non abbiano tutte lo stesso sapore ed assodato che soltanto la Tuber Melanosporum e la Tuber Brunale hanno diritto a chiamarsi col che amorevolmente gli diamo. Ricercatissimo dagli antichi greci e romani, protagonista nel Rinascimento ai danni delle spezie orientali, il tartufo annette l'aggettivo di mitico nell' 800, grazie all'intervento di un gourmand della forza Brillat-Savarin.

Considerata e gustata la sua preziosità, come poteva il tartufo sottrarsi alle cacce più scrupolose accanite? Un vecchio cercatore d'oro bianco commestibile (l'anonimato è d'obbligo quando si nel cerchio dell'arcano e soprattutto quando si è superato il settantacinquesimo anno di età), rinforzato da una cane a suo dire prodigioso esalta l'esistenza d'un campo dei miracoli. Alba è la Scala. Ma fa bene alla cultura conoscere anche altri teatri. Siamo, attenzione, alla Porta delle Langhe. Due torrenti disegnano e annunciano l'appetitosa geografia: il Mondalavia, che costeggia Narzole e scende verso Bene Vagienna e il Rilaveto che, parallelo, sc ad est di Lequio Tanaro.

Dispiegata la mappa del tesoro (il lume notturno d'una quieta lanterna aumenterà il fascino dell'operazione) vi si leggono seguenti indicazioni: percorrere una fetta terreno, a destra del Mondalavia, di circa sei chilometri lunghezza per trecento metri di larghezza. Quindi passare sul fianco sinistro e perlustrare altri sei chilometri (larghezza, 150 metri). Questi ultimi a strisce alternate di sorprese e delusioni.

Spostiamoci adesso sulle rive Rilaveto e replichiamo il tragitto: a sinistra del torrente, sei chilometri (circa) tartufati per settecento metri di larghezza; a destra, una fascia lunga 8 chilometri e larga 800 metri. Querce, noci, carpini, biancospini (i galarin) e betulle fanno quinte a questo palcoscenico. Se non ci a trattenerci il timore dell'inquinamento, verrebbe supporre che con le acque del Mondalavia e del Rilaveto si potrebbe cucinare formidabile risotto.



Un trifolau con il suo fedele e inseparabile cane alla ricerca dei preziosi tartufi

Disegnano la gustosa e preziosa geografia i torrenti Mondalavia tra Narzole e Bene e Rilaveto che scorre Est di Lequio Tanaro

Su questo che va da Narzole alla Provinciale si arrovellano, non sempre baciati della fortuna, i tartufai regola tesserino pagato mila lire all'anno. Ma, senza venirvelo a dire, i cacciatori di maggior successo sono uomini d'antiquariato, ch prendono la tessera in quanto, avendo superato i settant'anni (e non mancano gli ottantenni), non hanno voglia di sottoporsi all'esame della trifola e neppure d'aprire il portafoglio. Essi agiscono di notte e se t'incontrano nell'adempimento della loro odorosa missione nemmeno ti salutano.

«I tesserati, figuriamoci» confida un nonno archeologico che al solo sospetto che lo si possa citare ammutolisce. «Soltanto i vecchi sanno dove si nasconde il tartufo». «I vecchi e i maiali» aggiunge un coetaneo, che però l'importanza dei cani. I maiali infatti, eccellenti scopritori di tartufi, hanno il difetto, non secondario, di mangiarseli, e gratis, non appena li scovano. E le mosche? Nessuno penserebbe alle mosche come spie tartufaie, c'è, sempre tra i tesserati, chi racconta d'aver visto volare, un volo da elicottero, quasi senza spostarsi d'un centimetro, uno strano tipo di mosca (la mouche gourmande?) sulla verticale del tartufo; mosche magnetizzate e drogate dalle magiche esalazioni del fungo sotterraneo. Mistero e leggende si addicono al costosissimo gioiello. Lasciamo che l'accompagnino. E auguriamoci, intanto, di poter salutare un'incoraggiante produzione.

Se si fa eccezione il 1986, allorchè la produzione del tartufo ebbe un'impennata inattesa eccezionale (1986: l'anno di Cernobyl e i vecchi, ai quali piace fantasticare, abbinano i due fatti scuotono pensierosi la testa), le bilance hanno emesso verdetti inquietanti alla Porta d'oro della Langa. Da una media d'un quintale e mezzo per mercato nel 1979 si è scesi ai sessanta chilogrammi del 1999. I cestini di Bene Vagienna (mercato due volte la settimana sino a Capodanno), di Carrù (il giovedì) e di Dogliani (il martedì) hanno vissuto tempi più felici. I tempi del "signor Ponzio" che girava per il mercato di Bene Vagienna (1965) quattro o cinque sacchi da mangime carichi di trifole; i tempi del Cupa di Monchiero, sommo cercatore dal cappellone romantico. Non è andata meglio all'or noir dei francesi. Ottocento tonnellate nel 1900; sessanta tonnellate nel 1970; trentacinque nel 1980; venti oggi.

Che cosa sta succedendo? C'erano una volta tre tartufaie, quella che invecchiava, producendo poco, quella più giovane che produceva in abbondanza l'ultima giovanissima in attesa di produrre. Tale propizia catena consentiva, meglio o peggio che andasse, risultati confortanti. Ora, tanto per fare un esempio, piantare o ripiantare querce da tartufi signica dover attendere al minimo quindici anni e senza garanzia di successo. L'incertezza del futuro non è stimolante. Consoliamoci, sin quando sarà possibile, con una bella grattata sopra un fumante piatto di tagliolini.

IL PROGRAMMA DELLA FIERA

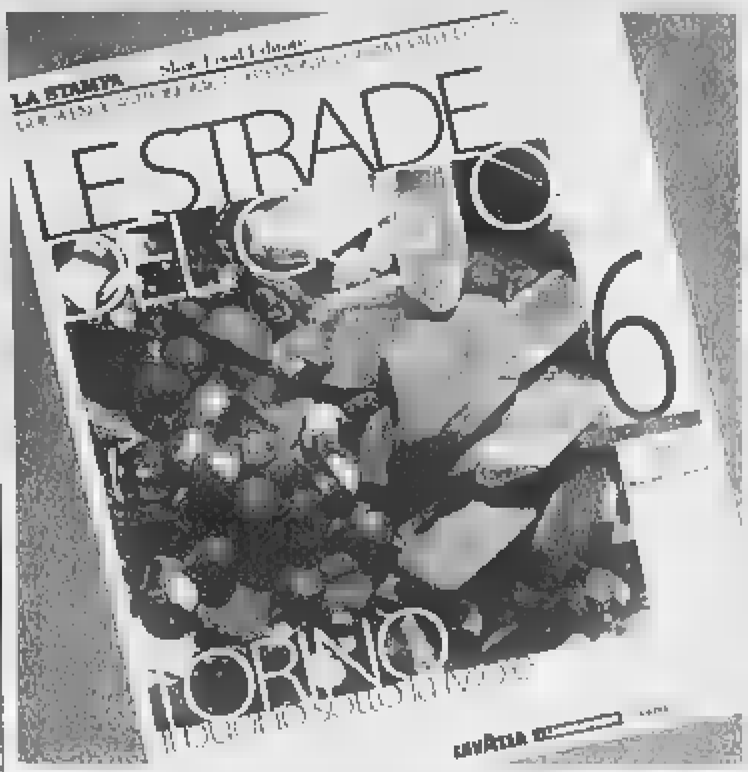
ALBA

Le manifestazioni dell'autunno albese prenderanno il via domani con l'apertura del mercato del tartufo nel padiglione cortile della Maddalena (sabato e domenica, ore 8-20, fino al 7 novembre). Domenica prima grande kermesse con l'appuntamento storico-folcloristico della Giostra delle cento torri e il Palio degli asini: alle 14 partirà una sfilata di mille personaggi in costume da piazza del Duomo e raggiungerà il campo del Palio in piazza Cagnasso, dove sarà disputata la divertente sf tra i borghi, in groppa ai somari. L'8 ottobre sarà inaugurata la 69ª Fiera nazionale del tartufo dal presidente della Regione Enzo Ghigo e dalla scrittrice Dacia Maraini (Teatro Sociale, ore 17).

Alle 18 sarà aperto il palazzo fieristico piazza Medford con le mostre «Riso e tartufo», «I tartufi nel mondo», «Tartufo e ambiente», «Turismo piemontese in vetrina» (si potranno visitare tutti i giorni fino al 31 ottobre). Contemporaneamente sarà inaugurata la rassegna agroalimentare «Albaqualità» con i prodotti d'autore: tartufi, vini, salumi, formaggi e dolci (aperta da venerdì a domenica, fino al 31 ottobre). Sabato al «Sociale» spettacolo di danza presentato dal Balletto Milano (ore 21). Nelle domeniche 10, 17 e 24 si terranno mostre concorso del tartufo d'Alba (cortile Maddalena). Domenica 31, novità assoluta con l'asta del tartufo che vedrà i migliori dieci chef del mondo contendersi le trifole d'Alba (castello Grinzane Cavour, 11,30). Fra i tanti appuntamenti, domenica 24 elezione de «La bela trifolera», madrina la show-girl Martina Colombari (Teatro della fiera, ore 17). Treni a vapore porteranno i turisti ad Alba da Alessandria (17 ottobre) e da Torino (31 ottobre). [g. f.]

I FASCICOLI IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Strade del Gusto da Alba a Torino



Oggi le «Strade del Gusto» arrivano ad Alba e toccano anche Barbaresco. Siamo nel cuore delle Langhe in una stagione ideale per un week end goloso. Si chiude oggi la prima settimana di proposte di «Slow Food» che hanno visto in distribuzione gratuita con «La Stampa» i fascicoli di Asti, Cuneo, Imperia, Bassa Valle D'Aosta e oggi Alba.

Siamo solo ad un quinto del viaggio che riprenderà da lunedì con il fascicolo dedicato a Torino città, martedì si andrà a Novara e sui Laghi del Vco. Mercoledì toccherà a Bra e al Roero, poi a Saluzzo e venerdì ad Ivrea.

Sono moltissimi i lettori che, per non perdere neppure un fascicolo, ne hanno già prenotato tutta la serie di 25 in edicola insieme alle due copertine (in vendita a 8000 lire l'una) che formeranno, con gli indici, due volumi di oltre 600 pagine. E ci sono anche cassette dedicate a collina, città, montagna, mare e laghi.

Gita divertente e suggestiva a Biella e Pray

Un borgo medievale ed antiche fabbriche



La fabbrica Zignone di Pray, nota come «fabbrica della ruota», trasformata in centro di archeologia industriale ospita ancora fino a domenica una mostra dedicata alle applicazioni dell'elettricità all'industria, in particolare a quella tessile

Leonardo Osella

Il Biellese val bene una gita di fine settimana. Biella vanta un prezioso gioiello, costituito dal Piazzo, la parte alta della città, raggiungibile in auto da via Ramella Germanin o via Mantegazza, a piedi salendo le cosiddette Coste del Vernato, oppure una romantica ascesa con la funicolare che parte da piazza Curiel. Il Piazzo è un borgo medioevale pressoché intatto e vanta, oltre alla pregevole chiesa di San Giacomo, vari palazzi nobiliari. Alcuni di essi saranno visitabili domenica pomeriggio dalle 15 alle 19 (e ancora domenica 10 dalle 17 alle 19) grazie all'iniziativa «Andiamo al Piazzo» promossa dal Comune.

Per l'occasione saranno in mostra opere d'arte di numerosi scultori biellesi e di altri provenienti dall'Accademia di Carrara, oltre ai lavori degli artisti del Piazzo più rinomati. Inoltre le eleganti cornici dei Palazzi Gromo Losa di Prarolo, Ferrero, Principi Dal Pozzo della Cisterna, nonché la suggestiva piazzetta San Giacomo, teranno anche musicisti che proporranno pagine antiche con strumenti come zampogna e liuto, chitarra barocca symphonia, o gli arabi 'ud e nay.

Altri edifici del Piazzo degni di essere ammirati sono i Palazzi Vercellone, Scaglia, Ferraris, Casa Vialardi e Casa Teccio, oltre alle porte d'accesso al borgo. Per la prima volta saranno visitabili anche le antiche carceri. E naturalmente il panorama, da varie posizioni di affaccio, ampio rasserenante.

Gli appassionati d'arte perdano inoltre a Biella Piano, al Chiostro di San Sebastiano, la mostra ggio alla memoria di un geniale artista come Barbera, noto come Sandrin, che nei prossimi due sabati sarà aperta dalle 15 alle 19 e nelle due domeniche anche dalle 10 alle 12,30. Nella chiesa potranno pure ammirare le statue di Giovanna Bertie Mathew (moglie di Alfonso Lamarmora) del Tabacchi e il Busto di Alberto Lamarmora del Vela, il coro e il leggio di Gerolamo Mellis, una ancona del Lanino.

Da Biella, passando da Cossato e Valle Mosso, si raggiunge dopo 30 chilometri il comune di Pray. Prima dell'abitato, in località Vallefredda, sorge la Fabbrica della Ruota, già Lanificio Zignone, l'unica rimasta a testimonianza dell'antica tecnica di trasmissione telodinamica dell'energia. Da qualche anno, grazie al Centro di documentazione della Cultura Biellese, è diventato sede di mostre sulla storia dell'industria tessile. Domani e domenica è ancora possibile visitare «Forza Motrice», una rassegna che spiega come fu possibile trasportare l'energia motrice, offrendo all'industria decisivo salto di qualità. E' un «omaggio alla modernità di Galileo Ferraris», protagonista di questa geniale impresa scientifica e tecnica. L'orario: sabato 15/19, domenica anche 10/12; biglietto 5 e 3 mila.

Parentesi per i musicofili. Nelle vicinanze di Pray, a Portula, la parrocchiale ospita domani alle 21 un concerto organistico. E' il fatto che la chiesa ha due strumenti, un Bianchi del 1885 e un Giacomo Vegezzi Bossi del 1867: così l'organista, Sergio Orabona, si esibirà con entrambi.

Per chi cerca un ristorante a Biella, le guide segnalano in particolare (prefisso 015): Prinz Grill (chiuso domenica, via Torino 14, 30302), San Paolo (viale Roma 4, 8493236), Saraceno (piazza Cossato 15, 405942).

DOLCE & SALATO di PAOLO MASSOBRIO

Dove l'aglio finisce in scatola e il miele di Solidago è una rarità



Una signora svizzera nella Castino dei sapori
Il dolce prodotto monoflora Scaramagno

I tesori della campagna li vedono solo gli altri. Come i mobili d'epoca che in certe cascine venivano utilizzati per fare legna, mentre a Milano e Torino, un tocco di restauro, brillavano nei negozi antiquari a suon di milioni di lire. Anche certe tradizioni, certi modi geniali conservare i prodotti, ai «campagnini» possono risultare un metodo superato, mentre per i forestieri sono una novità. Suzanna Schneider era forestiera a tutti gli effetti, quando dalla svizzera tedesca finì in Alta Langa, dalle parti di Castino. E si sorprese di alcune tecniche di conservazione delle ie indigene, tanto che fece degli esperimenti per vedere se anche nel suo Cantone potevano interessare. Da qui nacque la Cascina San Giovanni che oggi propone l'aglio essiccato in barattolini di alluminio da 10 grammi. Ma accanto all'aglio c'è anche il rosmarino, la crema di peperoncino, i pomodori secchi, i peperoni conservati con le erbe aromatiche quant'altro. In Svizzera vanno a ruba; in Piemonte, il negozio di piazza Mercato a Castino resta aperto soltanto il venerdì mattina. Per il resto ci si deve recare a Bergolo, nella boutique del gusto l'Alveare.

Cascina San Giovanni - Castino (Cuneo) - piazza Mercato, 5/C

tel. 0173/84120 - Aglio essiccato in confezione di latta 10 gr.: 6 mila lire.

Il Solidago è un fiore giallo che cresce bene in zone umide, soprattutto vicino ai corsi d'acqua. Liliana Massetto di Scarmagno, apicoltrice da una vita, ha imparato col tempo che le api che impollinano questi fiori danno un miele eccezionale. Un classico in cui il miele dev'essere considerato principalmente una ghiottoneria, più che mero alimento che dà benefici effetti al nostro organismo. E difatti, questo miele è dolce ed amaro, delicato, intenso termina in bocca con una sensazione di estrema finezza. Liliana Massetto dice che viene così, perché il metodo è quello di cent'anni fa, assolutamente naturale. Assaggiato accanto un formaggio ben stagionato, oppure al mattino colazione, dà sensazoni di grande gusto. Della stessa finezza è anche il miele di ciliegio, che nel retrogusto conserva il profumo di legno di questo albero. Incredibile. Vien quasi voglia di assaggiare anche gli altri quindici tipi di miele monofloro, che produce anche con la migrazione degli alveari in Valle d'Aosta o semplicemente nel Canavese. Complimenti!

Liliana Massetto - Scarmagno (Torino) - Fraz. Musero

via Canton Gaviglio, - tel. 0125/712692 - Miele di Solidago da 500 gr: 8 mila lire.

Due giorni Racconigi

«Magia d'autunno» nelle Serre Reali tra piante e fiori

RACCONIGI. Le Serre Reali, un tempo vanto del castello dei Savoia, ritroveranno in questo weekend l'antico splendore, con la terza edizione della «Magia d'autunno». La manifestazione è destinata agli appassionati di giardinaggio, ma anche ad estimatori che apprezzano l'arte della floricultura e i mille segreti. Nella suggestiva cornice delle Margarie, restituite al pubblico dopo oltre cinquant'anni di abbandono, un centinaio di vivaisti, tra i più famosi d'Italia, esporranno le loro preziose produzioni e s'intratterranno con i visitatori. Si potranno avere indicazioni per rinnovare il giardino, scoprire nuove varietà, anche per l'orto, ritrovare piante «d'epoca». La mostra-mercato, promossa dalla Scolastica Editrice gli «Amici delle Serre reali» e il Comune, si svolgerà domani e domenica dalle 9,30 alle 18,30. Biglietto 8 mila lire (6 mila ridotto) il primo giorno, 10 mila il secondo, senza riduzioni. [v.p.]

Stasera il Betty Boop di Boves apre la stagione autunnale con la performance di Jail Break

Concerti, feste e vecchi successi da ballare

A Dronero è atteso il campione europeo di body building

BASTIA. All'XXX Garage stasera disco bar con Emilio Bo dj e animazione Nas Trans.
BORGO [illegible] DALMAZZO. Al Cabiria «Caber fest con le «bionde» che raddoppiano e la musica di Sergio D'Angelo.
[illegible]. Riapre alla grande la stagione autunnale del «Betty Boop» questa sera, con intrattenimenti live tutti venerdì alle 22. Il primo appuntamento è con i Jail Break, una formazione rock che interpreta le migliori cover. L'8 ottobre sarà la volta della Paprika Band, con uno spettacolo ispirato agli Anni Settanta e la voce del cantante Bruno Coniglio. Il 15 i mitici Persiana Jones faranno scatenare i fan a ritmo di ska; il 22 sul palco saliranno i Lou Seriol, formazione locale che interpreta il genere occitano in chiave di rock. Il 29 la serata è all'insegna del cabaret piemontese con i Trelilu. La stagione dei concerti proseguirà per tutto l'inverno con un programma ancora da stabilire con un'anticipazione: venerdì 3 dicembre si esibirà Maurizio Solieri, il chitarrista di Vasco Rossi.
[illegible]. Al Whadley pub stasera Il Duca propone successi reggae e funky Anni 70/80.
[illegible]. Al Gradisca è notte con la birra «Bud» e alba con le colazioni. Oggi alle 17 alla Caffetteria Capriccio si esibirà il duo Monica Tarone (soprano) e Clara Dutto (pianoforte). In repertorio brani di Verdi, Bellini e Donizetti.
[illegible]. Stasera al «Merengue» festa della palestra Airgym di Cuneo. Ospite il campione europeo Marco Baldassarre, neo campione europeo di body-building.
[illegible]. Stasera al Capolinea disko, ore 23, sound by Radio Panic, rock a 360°. Ingresso gratuito.
[illegible]. Al Port Foule pub stasera (ore 22) i Sesto Senso propongono cover dei Nomadi.
GENOLA. Ramona Badescu, la conturbante testimonial dello spot Omnitel è la madrina d'eccezione del secondo compleanno del Barçelona disco, in programma stasera. Ramona Badescu, che ha partecipato anche ad alcune fiction per la televisione, s'intratterrà verso mezzanotte con il pubblico del locale e firmerà autografi. Il Barçelona inaugura con la nuova «Amica vip» la stagione autunnale che proporrà party e intrattenimenti con celebri personaggi del mondo dello spettacolo. La festa nella Rambla Granda sarà accompagnata dai successi commerciali di Alex Nocivo dj.
[illegible]. Stasera a La lanterna revival con i successi proposti dal dj Nadir. Ingresso libero.
[illegible]. Stasera, alle 21, nella chiesa di San Domenico, in occasione delle celebrazioni per la festa della Madonna del Rosario, si terrà un concerto della corale polifonica racconigese «Le verne». In repertorio brani della liturgia sacra.
ROCCAVIONE. Al Target disco-risto-pub stasera successi Anni 70/80/90 con rene dj e pizza per tutti.
SAVIGLIANO. Stasera (ore 21,15), la rassegna cinematografica d'autunno della sala Aurora presenta «Milonga» [illegible] Giancarlo Giannini e Claudia Pandolfi. Ingresso per i non tesserati, 7 mila lire.
[illegible]. Al Capitan Fracassa stasera live con il gruppo rock «I casa chiusa». Nella [illegible] medievale trance [illegible] il dj Gandolfo e in quella azteca commerciale e happy music con Viva. Stasera, ore 22 a «La Maghelona» Daniele Trucco al piano propone revival di cantautori Anni Settanta. All'Intermedue, alle 22, intrattenimento musicale con Guido Costa.
[illegible]. Stasera al Secolo XIII Marco Porticelli di Rmc nella sala grande e Paolino Malatesta nel privé.



Ramona Badescu è ospite stasera del Barçelona disco di Genola

[illegible]

Claudia [illegible]

CHERASCO. Al palazzo comunale domani alle 16,30 sarà presentata la mostra antologica di Massimo Campigli (1895-1971) che si svolgerà a Palazzo Salmatoris al 19 dicembre. Ritorno in chiusura d'anno una rassegna di rilevanza nazionale di un maestro come Campigli che ha «segnato» il Novecento italiano per aver mediato in una puntuale ricerca post-cubista l'arte etrusca con il mito e la realtà quotidiana, in uno spazio atemporale di grande suggestione. Si espongono 50 olii importanti datati tra il '29 e il '67, documenti e carteggi a testimoniare la personalità completa dell'artista. Catalogo in mostra con interventi di Nicola Campigli, figlio del maestro e curatore della rassegna con Giorgio Barberis, Carla Bertone, Ines Millesimi.
CUNEO. Nello spazio d'arte «1860 Cavaglion Enzo» in via Roma continuano le rassegne ispirate all'Oriente ed ai tesori d'arte e artigianato che hanno [illegible] leggendarie le loro culture. Domani alle 18 s'inaugura la rassegna «Le città fantastiche», dipinti dell'India del primo Novecento, che sorprenderà per il suo fascino, fino al 10 ottobre. Dal lunedì pomeriggio alla domenica 9-12,15 e 15,30-19,30.
RACCONIGI. In occasione della manifestazione «Autunno nelle Serre Reali», domani e domenica Gianna Tuninetto presenterà nella Margaria i suoi emozionanti acquarelli dove il mondo floreale diventa raffinato protagonista, con le erbe di montagna, l'incanto dei giardini, i riferimenti più riconoscibili ed amati delle campagne che da sempre ci circondano. Orario: 9-18,30.
[illegible] sta completando il restauro dei piloni votivi sul tracciato della Statale [illegible]. Il pittore ligure Jerome da anni contribuisce a questi recuperi. In questi giorni è stato ultimato quello situato lungo la strada per Aimoni, dipinto da Eugenio Ardoino nel 1898.
[illegible] BELBO. Nella casa natale di Cesare Pavese domenica scorsa si è tenuta la premiazione del premio di pittura «Luoghi personaggi e miti pavesiani». I primi tre classificati: Lillia Meconi di Roma, Bruno Polver di Fara Novarese e Sergio Vasco di Torino. Molti e interessanti i premi speciali. «Una vita per l'arte» è stato assegnato al maestro incisore Francesco Franco. Si apre [illegible] domenica dalle 16 la mostra di Gianni Baratta, dipinti di «fantasie sensuali di grande emotività». Fino al 17 ottobre.
MANGO. All'Enoteca regionale del Castello domenica alle 17 s'inaugura la mostra di marmi e bronzi dello scultore veneto Giancarlo Franco Tramontin. Fino al 1 novembre.
[illegible]. Alla galleria Il Bandolo in via Maestra 11 Roberto Andreoli presenta i suoi acquarelli, frutto di esperienza disegnativa, trasparente liricità, dolce poetica del paesaggio e delle [illegible]oni quotidiane. Fino al 10 ottobre.

Il coro Sorelle Milanollo apre la rassegna

A Racconigi torna la rivista teatrale

RACCONIGI

Ritorna anche quest'anno, con l'arrivo dell'autunno, la rivista teatrale organizzata dalla Compagnia El Fornel-Giovanni Clerico di Racconigi e promossa dall'associazione «Sipari sel Piemont» in memoria dell'attore albese Giovanni Clerico. La rassegna, giunta alla 12ª edizione, si apre con un prologo stasera con il concerto della corale «Sorelle Milanollo» di Savigliano diretta dal maestro Sergio Chiarlo. L'ingresso alla serata è gratuito.

Domani la compagnia «El Fornel» di Racconigi, diretta dal regista Giampiero Ambrassa, presenta la commedia dello stesso Ambrassa «Tutta colpa della glie». Sabato 9 ottobre saliranno sul palco del teatro San Giovanni gli attori della compagnia teatrale «I Giovani» di Virle Piemonte, che presentano «Guerra o pase», tre atti di Federico Garelli. Sabato 16 ottobre, invece, la compagnia teatrale «La melodrammatica» di Moretta presenta «La dona d' scorta», due atti di Mario Casaleggio. Sabato 23 ottobre il programma della rivista prosegue con la «Compagnia filodrammatica» dronerese che presenta «Drolaries», due atti di Franco Alemi; mentre sabato 30 ottobre la compagnia «Gli stretti» di Villanova d'Asti presenta «L'importanza di chiamarsi Ernesto», riadattamento in due atti della celebre pièce di Oscar Wilde.

In ultimo, sabato 6 novembre, la «Compagnia teatro carogliese» di Caraglio presenta «La berta ammanorie», tre atti di Adriano Quaranta. Gli spettacoli si svolgono nel salone S. Giovanni, in via Cesare Biglia. Ingresso al singolo spettacolo 12 mila lire, ingresso al singolo spettacolo per gli iscritti all'università della Terza età 10 mila lire, ridotto ragazzi e studenti 8 mila lire; l'abbonamento per i sei spettacoli costa 48 mila. Prevendita biglietti 017286325, o 017284121. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	70	5
	110	79	74	68	62
CAGLIARI	57	10	13	86	18
	71	59	55	50	49
FIRENZE	12	20	60	30	13
	59	58	58	43	40
[illegible]	36	51	7	4	66
	109	90	78	71	62
MILANO	31	53	5	84	63
	106	81	65	60	59
NAPOLI	35	2	15	32	42
	100	77	74	62	58
[illegible]	49	21	61	13	44
	105	47	46	45	41
[illegible]	66	11	53	75	72
	61	58	58	54	53
TORINO	23	17	55	58	59
	67	58	56	51	51
VENEZIA	44	79	17	43	80
	82	59	51	48	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [illegible] di Roma. Ecco le 30 coppie da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-43	38-3	38-19	38-47	38-73
38-85	[illegible]	38-51	38-31	38-1
38-8	38-35	[illegible]	38-81	[illegible]
38-62	38-87	38-23	38-75	38-90
38-5	[illegible]	38-69	38-80	38-63
38-33	38-71	[illegible]	[illegible]	38-83

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

22-14	22-42	22-58	29-15	29-3
22-9	22-55	22-12	29-42	29-1
22-74	22-21	22-84	29-54	29-40
22-50	22-51	22-3	29-8	29-49
[illegible]	22-52	[illegible]	29-16	29-2
22-60	22-19	29-61	29-52	29-4
[illegible]	22-30	29-60	29-20	29-75
22-2	22-90	[illegible]	29-19	29-24

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (4); Cagliari 75 (4); Firenze 12 (3); Genova 7 (8); Milano 52 (4); Napoli 58 (0); Palermo 12 (0). Roma 56 (4); Torino 84 (1); Venezia 13 (4).

Per decine le lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	70-80-90
[illegible]	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	14 - 33 - 78 - 28 - 30 - 8
	52 - 69 - 78 - 27 - 10 - 13
2 combinazioni	
L. 5600	88 - 74 - 22 - 14 - 16 - 38 - 77
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 19 - 1 - 48
224 combinazioni	- varianti = 32 - 15 - 17 - 68 - 20 - 52 - 78 - 39

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA Tel 0171 [illegible] **Tifosi** [illegible]
CORSO Tel 0171 [illegible] **Eyes wide shut** [illegible] 15.30 18.45 22
ITALIA Tel 0171 [illegible] **Star wars** [illegible]
MONVISO Tel 0171 [illegible] **Chiuso per ferie.**

ALBA
EDEN Tel 0173-363 021 **La mummia.** [illegible] 20. 22. festivo 16. [illegible] 20. 22

[illegible]
COMUNALE Tel 0175-346 901 **n. p.** . Or

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO Tel 0171-262 211 **Austin powers**

BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Grande **Eyes wide shut** Or. 19.40. 22.30
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 Sala Maxi: **Tifosi** Or. 20. 22.20
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317. Sala Mignon **Star wars** Or. 20; 22.30
MULTISALA VITTORIA Tel [illegible] Riapertura sabato 2 ottobre con: **Gioco a due**
MULTISALA VITTORIA Tel Sala Metropolis Riapertura sabato 2 ottobre con **Tutto su mia madre**

BUSCA
LUX Tel 0171-944 231 **Chiuso.**

CANALE
[illegible]. **Chiuso.**

CARAGLIO
FERRINI Tel 0171-619 [illegible] **Oggi riposo.**

CARRÙ
F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277 **Oggi riposo.**

CENTALLO
NUOVO LUX Tel 0171-211 726 **Oggi riposo.**

CEVA
C. BORSI **Oggi riposo.**

CHERASCO
SALATERI Tel 0172-488 324 **Chiuso.**

DOGLIANI
MULTILANGHE Tel 0173-742 321, Sala Grande **Tifosi.** Or 20.30. 22.30
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Rossa **Eyes wide shut.** Or 22
MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Blu **Tutto su mia madre.** Or 20.30. 22.30

[illegible]
[illegible] Tel 0171-916 393 **Harem suaré.** Or 21

[illegible]
NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62 [illegible] Or 20. 22

[illegible]
EXCELSIOR. **Oggi riposo.**

[illegible]
LUX. Tel 0171-927 534 **Oggi riposo**

[illegible]
BERTOLA SALA 1 Tel 0174-47 898 **Eyes wide shut.**
BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898 **Tifosi.**

[illegible]
ARISTON. T 0174-391 311 **Oggi riposo.**

[illegible]
BARONET. **Oggi riposo.**

[illegible]
MOBY. Tel 0347-60 04 243 **Star wars.** Or. fer. ore 21. [illegible] e domenica 20. 22.15

[illegible]
CIVICO. Tel 0175-43 756 **Eyes wide shut** Or 20, 22
ITALIA Tel 0175-42 606 **Tutto su mia madre** Or. fer. 20; 22. festivo 16; 18; 20; 22

[illegible]
MONVISO. **Oggi riposo**

[illegible]
[illegible] Tel 0172-712 95 **Oggi riposo.**
RITZ. Tel 0172-712477 **Milonga.** Or. 21,15

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel 011 817 90 73 *Come te nessuno mai.* Or. 16,30 18,30; 20,30 22,30
[illegible] STUDIO [illegible] Chiesa [illegible] Salute 77/b tel 216 6784 *Austin Powers - La spia che ci provava.* Or. 16.30, 18,30, 20,30, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 858 521 *Instict - Istinto primordiale.* [illegible] 15,45; 18,30. 10, 20,15; 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 858 521. *Tutto su mia madre* Or 16, 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1: *Eyes wide shut* V M 14. Or. 15,45. 19, 22,15. Sala 2. *Gioco a due* Or 15. 17.30, 20, 22.30 Sala 3: *Entrapment* Or 15.30. 17.50; 20,10. 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 *Eyes wide shut* Or 16,20. 19,20, 22.20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 *La guerra degli Antò.* Or.: 16,15; 18.20, 20,25. 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 540 110 *Un'amore.* Or. 16.30, 18.30, 20.30. 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 *E allora mambo!* Or 16.30, 18.30. 20.30. 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/e, tel 436 07 23 *Come te nessuno mai.* Or 16.30, 18,30, 20,30, 22,30
CIAK c. G. Cesare 106, tel 232 029 *E allora mambo!* Or 16; 18,10, 20,20, 22,30
DORIA v. Gramsci 8, tel 542.422 *Un uomo per bene* Or 15.15. 17.35. 20.15. 22.35
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62. tel. 327 2214 *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or. 12. 14.30, 17,10, 19,50. 22.30
DUE GIARDINI - [illegible] v. Monfalcone 62, tel 327 2214. *Getting to know you.* Or. 16.20; 18,25; 20.30. 22.35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52.41. *Tutto su mia madre* Or.: 16; 18,10, [illegible]; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 52.41 *Tifosi* Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447.52.41. *Il vento ci porterà via.* Or.: 15,45; 17,50; 20,10, 22,30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Austin Powers.* Or.: 16,30; 18,30. 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47, *Guardami.* V.M. 18 Or.: 20,20, 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Libero burro.* Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or.. 15,10, 17.50, 20.30, 23,10.
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. *Tifosi.* Or.: 20. 22.40;
[illegible] Trapani 57. tel. 385 2057. *Eyes wide shut* V.M. 14. Or. 15.30. 18.45 22
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 *La mummia* Or. 15; 17,30, 20; 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 *American history X* V.M. 18 Or. 16. 18,10, 20,20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 *Tre stagioni.* Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 *Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma* Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73 *Pazzi in Alabama* Or. 15.45, 18. 20,15. 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Instict - Istinto primordiale.* Or. 15.30. 17.50 20.10. 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 *E allora mambo!* Or. 16, 18,10; 20,20; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Austin Powers.* Or. 16, 18,10, 20,20. 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 *Gioco a due* Orario 15; 17,30; 20, 22,30 Sala 2 *Entrapment* Orario 15, 17.30, 20. 22.30 Sala 3 *Eyes wide shut.* V.M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22 Sala 4 *Wild Wild West* Or. 16; 18.10. 20.20, 22,30. Sala 5 - Ufipul: *La mummia* Orario 15, 17.30. 20, 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01.45 Anteprima nei inviti *Il temporale.* Domani *Tutto su mia madre.*
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 60. *Entrapment* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00. *La donna lupo* Or.: [illegible]; 22.35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Cruel intentions.* Or.: 20.30; 22.30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621780. *Tifosi* Or. 16; 17.30, 20; 22.30.
TEATRO REGIO. Domani ultimo giorno di vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1999-2000 (Turni Ordinari A-B-C-D-E-F). Vendita biglietti per tutti i concerti della Stagione 1999-2000 (otto concerti dal 9/10 al 31/3). Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Identità e Differenza. Ore 21 Ensemble Egschiglen. Musiche, canti e danze tradizionali della Mongolia. In collaborazione con Associazione Italia-Mongolia e Consolato della Mongolia. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Info. Vetrina per Torino. Tel. 800 015475
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Nuovi abbonamenti 1999-2000. Da sabato 25 settembre fino a domenica 3 ottobre nuovi abbonamenti per tutti i turni e le serie, presso l'atrio del palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

Al via 90 vetture con prove di regolarità per 200 km

La Ruota d'oro storica

Domani e domenica a Cuneo

CUNEO

E' una gara di regolarità per auto d'epoca, valida per la Coppa Italia. Nel weekend torna la «Ruota d'oro storica», giunta alla quarta edizione, organizzata dalla scuderia «Veltro Storica» con il supporto dell'Aci di Cuneo e il patrocinio dell'Alpitour e della Cassa rurale e artigiana di Boves. La ■sa ha una gloria tutta sua e negli Anni 50, 60 e 70 ha lanciato i migliori modelli di vetture italiane (Fiat, Lancia, Alfa Romeo) e straniere.

Anche quest'anno la partecipazione dall'estero è importante: la Germania avrà 11 equipaggi, seguita da Portogallo, Francia, Finlandia, Principato di Monaco e Inghilterra. In totale al via ci sono 90 vetture, impegnate su un circuito di 100 chilometri da ripetere due volte, con tredici controlli cronometrici di precisione a giro.

Domani a Cuneo le verifiche tecniche e sportive dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23. Domenica, sempre in piazza Galimberti, la prima partenza è prevista per le 9,30. L'orario dei passaggi cronometrati: Cuneo (12,30, alle 13 pranzo con buffet offerto dall'organizzazione), Caraglio (9,50 e 12,50), Valgrana (10 e 14), Montemale (10,04 e 14,04), Dronero (10,20 e 14,20), Caraglio (ex «Pagoda», 10,40 e 14,40), Vignolo (11 e 15), Moiola (11,20 e 15,20), Festiona di Demonte (11,30 e 15,30), Valdieri (11,40 e 15,40), Roccavione (12 e 16), Boves (12,15 e 16,15).

Nelle quattro precedenti edizioni della rassegna si sono imposti Cesare Beltrand, su Mg Midget, nel '95; Mimmo Raimondi, su Lancia Fulvia Zagato, nel '96; Pietro La Spesa, su Alfa Romeo Giulia Super, nel '97 e, nel '98, Renato Bruschi ■ Porsche 911. [l. t.]



La prima partenza sarà domenica (ore 9,30) da piazza Galimberti a Cuneo

Da oggi ■ Imperia cominciano i Campionati europei

L'Italia del balon ora sfida Francia, Olanda e Spagna

Aldo Scavino

IMPERIA

Cominciano oggi a Imperia gli Europei di pallone elastico al quale partecipano Francia, Olanda, Spagna e Italia. Le quattro nazioni si sfideranno nelle specialità approvate dalla Federazione internazionale. Oggi in piazza Mameli a Porto Maurizio si giocherà il «llargues» (squadre di ■ giocatori, tre dei quali si alternano alla battuta, campo a «imbuto», pallina piccola e dura) per il quale il «ct» azzurro Sergio Corino ha convocato i bresciani Zanotti, Cinelli e Palini, il toscano Corsi, Sciorella, Bellanti e Andrea Corino.



Giuliano Bellanti (primo da sin.) ha battuto 11-7 Alberto Sciorella nel secondo incontro delle semifinali portandosi a condurre 2-0 a un ■ sfida scudetto (REPORTER)

Domani sulla spianata di Borgo Peri, a Oneglia, sarà la volta della specialità «internazionale» (rettangolo di gioco lungo 70 metri, squadre di ■ giocatori, caccia fissa a metà campo, pallina da tennis senza pelo). Scenderanno in campo Sciorella, Zanotti, Bellanti, Papone, Danna, Voglino e Aicardi. Domenica a Dolcedo si disputerà ■ «Balon All Star» con sfida Piemonte-Liguria: Molinari, Bellanti, Giampaolo, Alosso, Voglino, Dogliotti I sfideranno Sciorella, Papone, Lanza, Ghigliazza, Aicardi.

In attesa degli Europei, i commenti dei tifosi ■ incentrati sulle due partite di mercoledì. A Cuneo Bellanti ha battuto Sciorelli per 11-7, portandosi a condurre 2-0 nelle semifinali. Il cuneese, che aveva avuto una brutta partenza (0-3, 1-4), si è ripreso ed è andato al riposo sul 6-4. Poi ha continuato a battere con maggiore incisività e si è aggiudicato l'incontro che lo proietta verso la finale.

A Canale, nella «poule» salvezza, il maglianese Dotta ha battuto la Canalese orfana dei fratelli Corino per 11-1. Con una decisione clamorosa Roberto e Andrea Corino si sono «autoesclusi» dalla squadra, accusando la società di non averli tutelati a sufficienza. All'origine del gesto inatteso i difficili rapporti con gli altri due giocatori Balocco e Boffa. Contro Dotta si sono schierati Rapalino e Cavagnero. Adesso la Canalese dovrà affrontare la formazione di Spigno (Pirero) nello spareggio decisivo per la salvezza.

A Spinetta di Cuneo si è concluso il circuito a tappe: altri successi a Baldi, Marsilio ■ Bottasso

«Trittico dell'Oltregesso» deciso all'ultima prova

Pasquale Martino si aggiudica l'equilibrato duello con Alberto Conte

CUNEO

Si è dovuta attendere l'ultima delle tre prove per assegnare i successi nelle quattro categorie al «Trittico dell'Oltregesso» di ciclismo, rassegna per Amatori organizzata da «Cicli Pepino& Chiapale» di Cuneo. Anche il circuito di Spinetta, come i precedenti a Borgo San Giuseppe e Madonna delle Grazie, è stato generoso di spunti tecnici.

Al termine, nella Prima fascia, Pasquale Martino (Tuttociclo Mondiapol) con 54 punti ha vinto il bel duello con Alberto Conte (Punto Ciclo Conte), 40 punti. Nella Seconda fascia il successo è andato invece ad Albertino Baldi (Arredamenti Berutti Alba), 60 punti a conclusione del «Trittico», davanti a Pasquale D'Apollo (Argiro Pedona) e al fresco campione italiano dei bancari Fulvio Magnaldi.

Paolo Marsilio (Cicli Angaraino Savigliano) ha vinto nel Gruppo 2 su Fabrizio Dutto (Cicli Pepino Vigili del fuoco Cuneo), mentre Renato Bottasso (Bici Cucchietti) è stato il primo classificato del Gruppo 3.

Domani l'attività stagionale su strada della Lega ciclismo Uisp si conclude con il cicloraduno organizzato dal Pedale Cervaschese Ipersidis Diegros, dalle 14,30 a S. Defendente di Cervasca. [l. t.]



La corsa era organizzata dalla «Cicli Pepino-Chiapale» (FOTO SERVICE)

GRANDA SPORT

■

La Tnt Alpitour ■ in ■

Parte stasera alle 22 la trasmissione tv che «Primantenna Supersix» dedica alla pallavolo. Conduce Roberto Bernard. Il palinsesto di «Eagle volley» prevede in studio Roberto Serniotti; il collegamento telefonico con Daniele Ricci allenatore della Cosmogas Forlì; servizi sulla vittoria della Supercoppa italiana e altre rubriche che coinvolgeranno anche i telespettatori. Dalla prossima settimana la trasmissione sarà anticipata al giovedì. [l. f.]

LIBERTAS

Festa di fine stagione a Borgo San Dalmazzo

Domani pomeriggio, dalle 15 alle 19, dopo cinque mesi di attività, al Centro sportivo Libertas in via Sant'Andrea a Borgo San Dalmazzo, si svolge la grande festa di fine stagione animata dal «dj» Mario Piccioni di Radio Piemonte Sound. In programma, tra i numerosi intrattenimenti, l'esibizione su tappeti elastici degli atleti della Cuneo Tuffi (capovolte e tuffi sui tappeti aperti anche ai volontari fra il pubblico), e una dimostrazione dell'istruttrice di spinning Carla Varrone. Ospiti d'onore della giornata al Centro Libertas (che in estate ha ospitato beach-volley, pallavolo, calcetto e basket) alcuni giocatori della Tnt Alpitour. [r. s.]

BOCCE

Alla «Novella» di Cuneo i Tricolori Veterani

Domani e domenica sui campi della «Novella» a Cuneo (le gare eliminatorie si disputeranno anche a Beinette, Borgo San Dalmazzo, Bocciofila Cuneese e Centallo) si assegna il Tricolore a coppie della categoria Veterani. Domenica, dalle 9, la Bocciofila Auxilium Saluzzo ospiterà il Campionato regionale Esordienti; dale 14,30, prova femminile a coppie a «La Bisalta» di Peveragno. [r. s.]



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo

La donna mercoledì mattina aveva posto fine alla [illegible] vita, ieri il marito

Si spara dove s'è gettata la moglie

Doppio suicidio [illegible] un giorno di distanza

Giacomo Bramardo

Si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia nel punto esatto in cui la moglie è morta ventotto ore prima, gettandosi nel vuoto dall'ottavo piano. E' il tragico epilogo di una grande e sofferta storia d'amore, che si è consumata tra mercoledì e ieri in corso Traiano 103. E' il palazzo dove vivevano dal '71 il geometra Angelo Pelosi, titolare di una ditta di verande e serramenti nella zona di piazza Bengasi, e la moglie, Silvana Graziella Macaluso: 64 anni lui, 59 lei. [illegible] coppia affiatatissima, come ricordano i vicini. Riservati, benestanti, «innamorati [illegible] due sposini, sempre insieme, eleganti, mai un litigio o una parola sgarbata». Avevano trascorso insieme quarant'anni delle loro vite, cresciuto il loro unico figlio, Riccardo, di 36 anni, nel segno dell'educazione e del rispetto. Nulla che agli occhi della gente lasciasse presagire il duplice suicidio. Prima quello della donna, mercoledì [illegible] alle 10. Poi il gesto disperato del marito, alle 14,30 di ieri.

All'origine di tutto, la silenziosa malattia che si era insinuata nella mente della donna e la rodeva da anni: la depressione. Silvana Macaluso vi era caduta per la prima volta ancora giovane, all'età di 36 anni. Uno stato di frustrazione che, a periodi alterni, svaniva e riemergeva. Ma neanche questo era riuscito ad intaccare il loro [illegible] tanto salda.

La situazione è precipitata in poche ore. La donna mercoledì mattina si sveglia tranquilla. Insolitamente tranquilla, spiegherà poi il figlio, che era appena uscito per andare a lavorare. Aspetta che il marito sia in bagno per accostare una sedia alla ringhiera del balcone che dà su corso Traiano. L'appartamento è all'ottavo piano, ben sopra i platani che coprono le auto in sosta. Sale a piedi nudi e si lascia cadere nel vuoto. Non un grido, solo un colpo sordo. E la morte sopraggiunge all'istante. Arrivano l'ambulanza, le pattuglie dei carabinieri, ma per la donna non c'è nulla da fare.

Angelo Pelosi si accorge di quanto accaduto qualche minuto dopo, uscendo dal bagno. In un istante gli [illegible] il mondo addosso. La sua disperazione è straziante. Avvisa il figlio Riccardo sul cellulare, che da quel [illegible]nto [illegible] lo lascia più solo neppure un minuto.

E' un altro dramma che comincia, quello di un uomo che non si rassegna ad [illegible] perso la compagna della vita. «Mi hai lasciato solo, l'hai fatto davvero. Lo dicevi, e lo hai fatto», è il suo grido straziante, lo sguardo perso davanti al telo bianco che copre la sua Silvana. Le ore che seguono sono di calma apparente. In quel pianto sommesso riversa soltanto la parte visibile del [illegible] dolore. E nello stesso tempo vuole apparire forte agli occhi del figlio. Insieme, Angelo e Riccardo, sbrigano le prime, tristi pratiche: banca, anagrafe. E la sera si ritrovano per la prima volta soli. Restano svegli, parlano, di [illegible] cambierà adesso la loro vita. Lui ripete: «Cosa farò, da solo? Non posso stare senza di lei».

Ieri mattina Angelo Pelosi pare più sereno, forse per l'affetto e la vicinanza costante del figlio. Ma nella sua mente si accavallano i ricordi, bellissimi e spezzati. Verso le 14,30 il padre dice che va a riposare. Anche il figlio si addormenta sul divano. E invece Angelo prende la pistola (una calibro [illegible] acquistata 5 anni fa e regolarmente denunciata) [illegible] in punta di piedi da un ingresso secondario dell'alloggio. Scende in ascensore, esce dal cancello sulla strada. Piange e fissa per qualche minuto il punto in cui solo ieri c'era distesa sua moglie. Piange anche mentre la mano tira fuori l'arma dalla tasca e la punta alla tempia. Poi il colpo secco, tra passanti sconvolti e impotenti che danno l'allarme.

L'ambulanza arriva subito. I medici tentano per quasi [illegible] minuti di rianimarlo, sul marciapiede, con ogni mezzo. Tutto inutile. Alle 15,06 il muro dei soccorritori si apre: occhi lucidi per un'altra battaglia persa. Tra poliziotti e carabinieri c'è chi è arrivato lì anche mercoledì mattina, per cercare di prestare aiuto alla moglie.



Angelo Pelosi con la moglie Silvana Macaluso in uno degli ultimi viaggi

AMORE E MORTE DI UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

OGGI - in un momento in cui prevalgono separazioni, abbandoni, divorzi e la coppia fissa appare in crisi - suscita meraviglia che ci sia una coppia così unita da rendere impossibile per l'uno vivere senza l'altro. Ma in epoche neppure troppo lontane non era un fatto così raro: magari non si arrivava al suicidio, ma quante persone dopo la morte del partner perdevano la voglia di andare avanti e morivano poco dopo di malattia, [illegible] la consunzione a ucciderli. In realtà la loro fine si era iniziata con la perdita della moglie o del marito.

Questa coppia era presumibilmente molto unita e lo dimostrerebbe il fatto che il marito ha scelto di morire nello stesso luogo dove la moglie era caduta. Il suicidio per precipitazione è di tipo più passivo, quello con un'arma da fuoco è più attivo, ma dipende solo dalle personalità. La cosa veramente rilevante è la vicinanza nel tempo e la scelta del luogo.

E' noto, d'altronde, quanto sia diffusa, nelle coppie molto unite, la fantasia del suicidio quando muore l'amato partner. Raramente lo si compie, ma la fantasia c'è. Certo, dopo 15-20 giorni dal decesso riprende la valenza vitale, ma talvolta, in [illegible] di una ricorrenza particolare, anche avanti nel tempo, può accadere che la persona si uccida.

Un matrimonio durato venti-trenta-quarant'anni ha raggiunto valori tali di smussamento degli angoli dei caratteri e di complementarietà tra i due da rendere possibile anche la sopportazione di una situazione difficile o di una malattia che dall'esterno parrebbe impossibile.

A volte noi guardiamo una coppia in una condizione difficile e pensiamo. «Poveretto o poveretta, quanto peso deve sopportare». Ma per lui o per lei anche quel peso, anche quella sofferenza sono un modo per esprimere tenerezza, affetto, amore, solidarietà, complementarietà. La malattia non sempre divide, anzi può unire maggiormente perché è vissuto come un compito; il soccorrere e aiutare il coniuge determina un allargamento delle valenze affettive. Si tratta, senza voler essere romantici, di un calore che illumina e scalda la vita. Quando la persona sofferente e bisognosa di cure muore nell'altro si allarga un enorme senso di vuoto.

Anselmo Zanalda
neuropsichiatra

«Una vita trascorsa insieme»

Il figlio: lottava con lei contro la depressione

Ezio Mascarino

> «Si sono conosciuti ragazzi e sono cresciuti uno accanto all'altro» «Papà è morto quando [illegible] madre è volata giù dall'ottavo piano»

«Papà era rimasto solo e aveva paura di non farcela. La loro vita è stato un grande amore. Si erano conosciuti ragazzi, sono cresciuti assieme e, uno accanto all'altro, hanno superato tante difficoltà. Questa notte papà non ha d[illegible]: l'ho sentito girare per casa, andava da una stanza all'altra, inseguiva i ricordi di questi anni, di tutta una vita».

Parla sottovoce Riccardo Pelosi. La finestra dello studio è socchiusa e lascia filtrare il rumore della città, della strada, delle auto. «Questa casa è piena dei loro ricordi: alle pareti, ci sono le foto dei loro viaggi. Facevano tutto assieme, sempre, ogni giorno. Papà forse è morto ieri, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone verso la strada. Sì, lui questa mattina è venuto con me in banca, poi siamo andati in chiesa, poi abbiamo telefonato in Comune. Ma era lontano, come vivesse in un altro mondo».

Prende alcune fotografie, le accarezza come se avesse i genitori accanto. «Sì, mamma non stava bene, noi l'aiutavamo. Era andata da molti medici, ma non avevamo mai pensato potesse uccidersi. Papà le era accanto, assieme avevano superato ogni difficoltà. L'altro giorno la mamma, dopo una nuova visita, aveva scosso la testa ed aveva detto che nessuno riusciva a capire il [illegible] male. Papà l'aveva abbracciata e le [illegible] dato un bacio sulla fronte. Lei aveva sorriso. Quest'affetto è la mia medicina, a[illegible] mormorato».

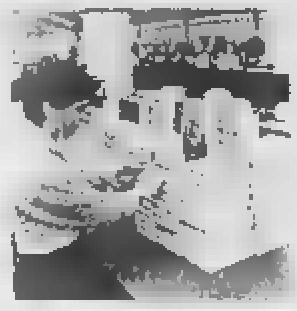
Stringe i pugni Riccardo Pelosi: «Sì, ved[illegible]oli assieme sembrava che davvero nulla e nessuno potesse vincerli. E invece ieri mia madre si è sentita persa e ha deciso di lasciarci in quel modo così doloroso per tutti noi. Papà ha raccolto tutte le sue forze, ha cercato di continuare. Ma era rimasto solo, solo per la prima volta. Ha girato per la casa, da una stanza all'altra. Forse cercando nei ricordi e nelle ombre la forza per vivere ancora. Io gli ho parlato, gli ho detto che gli sarei stato sempre accanto. Lui ha sorriso e ha detto sì, muovendo la [illegible]. Ieri sera siamo andati a mangiare una pizza, qui sotto casa. Papà si è fermato un attimo sul portone, proprio dove la mamma era caduta ed era morta».

Ricorda quell'attimo: «Un solo attimo: ha sfiorato il cancello in ferro, poi le foglie di un sempreverde [illegible] c'è in quel fazzoletto di giardino. Abbiamo mangiato una pizza, lui ha parlato [illegible]. Poi siamo tornati in [illegible]. Lui ha trascorso la notte in piedi, l'ho sentito piangere in c[illegible] sua, nella loro camera. Oggi sembrava forte, ha salutato un vicino che aveva suonato alla nostra porta. No, gli ha detto, non abbiamo bisogno di niente. Papà [illegible] così, preferiva tenere dentro i suoi dolori i suoi problemi».

Un lungo respiro: «Per un attimo ha voluto ricordare quegli istanti, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone. Mi ha detto che aveva trovato la sedia accanto alla ringhiera e, per terra, le pantofole. Ha avuto un momento di crisi, solo un attimo. Ha guardato fuori dalla finestra, e si è chiesto come potesse fare, ora, a vivere da solo. Un solo istante, poi si è ripreso. Alle 14 papà mi ha detto che era stanco, voleva andare a riposare. Gli ho sorriso, l'ho visto andare in camera sua. Non potevo immaginare quanto stava per accadere. Si è fermato sulla porta, mi ha guardato. Quasi un sorriso. E' stato il suo saluto, il suo modo di dirmi addio. Poi è uscito in punta di piedi, è sceso in strada, dove era caduta la mamma. Ha scelto di starle accanto. Come aveva fatto per tutta la vita».

IN BREVE — PIEMONTE [illegible] VALLE D'AOSTA

Scrittori a confronto per tre giorni a Cuneo



CUNEO. Si inaugura alle 9,30 di oggi la prima «Festa Europea degli Autori» che, per tre giorni, metterà a confronto cento scrittori, poeti, giallisti e romanzieri con i lettori. In una tensostruttura allestita nel centrale corso Nizza sono state sistemate le opere di un centinaio [illegible] che saranno disponibili a incontri e confronti con il pubblico. In programma un ricco calendario di manifestazioni e momenti di animazione culturale che si terranno in strada, nel teatro Toselli, in caffè e ristoranti della città. Oggi è prevista la sfida letteral-culinaria tra Piccinelli e Gambarotta che prepareranno «La bagna caoda» con ricette differenti (ore 18, previste degustazioni). Alle 21 «al Provinciale» Nuto Revelli, Giorgio Bocca e Gina Lagorio saranno intervistati da Mario Baudino, Ezio Mauro e Claudio Pavone. L'ingresso alla «tre giorni» costa seimila lire.

Vini e formaggi ospiti al Ricetto di Candelo

BIELLA. Appuntamento con la vendemmia al Ricetto di Candelo: il suggestivo villaggio fortificato ospita da questa sera sino a domenica una nuova edizione di «Vinincontro». La manifestazione, organizzata da Comune e Pro loco, offre un nutrito programma con mostre, degustazioni di vini e formaggi di Liguria e Piemonte, concerti e momenti di spettacolo attraverso le antiche stradine del borgo medioevale.

Falso iridologo denunciato dall'Ordine

BIELLA. Un ex insegnante di matematica è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica. A Cristiano Fenca, 52 anni, i carabinieri sono giunti in seguito a una segnalazione dell'ordine dei medici e alle lamentele di alcuni dei 400 clienti che riceveva nello studio «New Age» di Biella. Tra l'altro, è risultato che il falso medico si presentava come specialista in iridologia, radioestesia, naturopatologia e piramidologia.

Levi Montalcini inaugura il Centro professionale



VERCELLI. Rita Levi Montalcini (foto) ha inaugurato ieri mattina il Centro di orientamento professionale - è il terzo in Piemonte - voluto dalla Fondazione Levi Montalcini creata nel '92 dalla scienziata e dalla sorella gemella Paola per ricordare il padre Adamo. Lo sportello, realizzato alla Camera di commercio con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, offrirà borse di studio e consulenze per aiutare i giovani nell'intraprendere le carriere artigianali, professionali o accademiche migliori, in base alle capacità dei singoli e alle richieste del mercato del lavoro. «La gioia che provo ad essere con voi - ha detto la Levi Montalcini agli studenti - è superiore a quella ottenuta dalla mia carriera scientifica. Ho fiducia nei giovani, sono convinta che hanno grandi potenzialità che noi adulti non sempre aiutiamo ad esprimere».

«Concorso Viotti» otto finalisti in gara

VERCELLI. Sono otto gli artisti che domani parteciperanno alla finale di canto del concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti», giunto alla cinquantesima edizione.

I finalisti sono stati selezionati tra un centinaio di concorrenti dalla giuria internazionale diretta dal maestro Giuseppe Pugliese, e per la prova finale saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Prostituta accoltellata punita per uno sgarro

ASTI. Sono estese a tutto il Piemonte le ricerche del killer che mercoledì notte in via Porta Romana, nel centro di Asti, ha ucciso con venti coltellate una prostituta albanese, Fatbardka Lleshi, [illegible] anni. L'esecuzione è avvenuta in strada, sotto l'abitazione della donna. La pista principale imboccata dagli inquirenti sembra essere quella del regolamento di conti. Forse la donna è stata punita per uno «sgarro».

Il gioiello italiano [illegible] in mostra a Valenza



VALENZA. «Valenza gioielli», la principale rassegna orafa dell'anno, si apre domani al Palamostre di via Tortona per concludersi mercoledì. A inaugurarla, alle 10,30, Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa. La fiera (riservata agli operatori del settore) arriva in un momento di rilancio per l'oro, la cui quotazione è in netto rialzo: «Abbiamo compiuto il massimo sforzo per assicurare un'adeguata promozione in tutto il mondo - prosegue Terzano - i primi frutti si sono già visti, con l'annunciata presenza di numerose delegazioni straniere». Già nella giornata inaugurale sono previste manifestazioni collaterali, tra cui la presentazione degli atti dei convegni su «Il gioiello italiano» tenutisi negli anni scorsi.

Ladri terrorizzano i padroni di villa

DOMODOSSOLA. Narcotizzano i proprietari di ville e li derubano d'automobili e di oggetti in oro. «Da più di una settimana gli abitanti di alcune zone dell'Ossola vivono nell'incubo: sono almeno una decina le famiglie derubate di notte dai ladri. Furti, che avvenuti a Domodossola, Masera, Vogogna presentano le stesse analogie. Carabinieri e Polizia di Domodossola ritengono si tratti di una banda proveniente da fuori Valle».

«Sì» all'Asti-Cuneo entro l'anno l'appalto

TORINO. «Sull'autostrada Asti-Cuneo siamo finalmente in condizione di poter partire: il primo lotto è stato approvato, entro l'anno affideremo l'appalto per i lavori e proseguiremo poi il processo di autorizzazione per gli altri lotti».

Lo ha detto il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone al congresso nazionale dell'Ordine degli Architetti al Lingotto di Torino.

Caccia all'iguana [illegible] giardino della scuola



ARONA. «Caccia grossa» per i vigili del fuoco di Arona, sul Lago Maggiore, intervenuti nel parco delle scuole elementari «Usellini» di via Piave dove un'iguana di circa tre anni, fuggita da una villetta, si era rifugiata su un albero di noci alto una ventina di metri dove aveva trovato un'insperata libertà. Solo dopo un'ora di tentativi tra la curiosità dei passanti, l'animale, lungo una settantina di centimetri, è stato catturato. Per la gioia di Jacopo, il suo padroncino, che lo aveva avuto in regalo dai nonni, l'iguana ha fatto così ritorno nel rettilario di casa. Un diversivo anche per i vigili del fuoco di Arona: «Era la prima volta - hanno detto - che ci capitava di [illegible] chiamati per dare la caccia a un iguana; di solito interveniamo per recuperare qualche gatto che non riesce più a scendere dall'albero, o per distruggere i nidi di calabroni».

Si inaugura la sede del consorzio «Mente locale» che gestirà il cantiere

Addio a due palazzi di via Artom

Saranno abbattuti per il recupero del quartiere



L'assessore alle Periferie Eleonora Artesio: «Una occasione anche lavorativa per chi ci abita»

La metamorfosi di via Artom comincia [illegible] alle 18. A quell'ora infatti il Comune inaugurerà, in via Chiala 14, la sede del consorzio «Mente locale»: il punto di informazione per il programma di recupero urbano della zona. Il piano di radicale riqualificazione annunciato già nel 1996, dopo un faticoso cammino amministrativo durato tre anni, sta finalmente diventando realtà. Ad annunciarlo, ieri mattina, a Palazzo civico l'assessore alle periferie Eleonora Artesio, che ha sottolineato l'importanza dell'avvio di questa operazione che, in tutto costerà 240 miliardi. Di questa cifra, 40 miliardi arrivano dai fondi ex Gescal, 100 dalle risorse pubbliche e 100 miliardi da privati. Il nodo fondamentale di quel progetto che restituirà a nuova vita le palazzine affacciate su parco Colonnetti sta nell'abbattimento (più volte [illegible]nunciato e mai realizzato) di due fra gli stabili più degradati: quello di via Artom 99, e quello di via Fratelli Garrone 73 nel giro di un [illegible]. Proprio per consentire agli abitanti di quegli alloggi (185 famiglie) di tro[illegible] un'altra sistemazione e vivere in modo «morbido» un trasloco forzoso - ma pure per offrire agli altri abitanti di partecipare alla metamorfosi urbanistica del quartiere - è nato il consorzio «Mente locale» che raggruppa le imprese Biloba, Hisp, Demo-sviluppo.

Gli obiettivi della struttura sono molteplici: si va dalla mediazione dei conflitti allo sviluppo locale partecipato sino, come si è detto al coinvolgimento diretto dei cittadini ai progetti. Sempre «Mente locale» si occuperà di un piano di accompagnamento sociale per gli individui cosiddetti «a rischio». Spiega l'assessore Artesio: «Questo progetto è nato per consentire di trasformare il cambiamento di un quartiere in un'occasione anche lavorativa per chi ci abita. Si tratta di un momento importante per offrire ai residenti un modo per ridisegnare il proprio quartiere non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche da quello sociale». [illegible] si sa che 39 famiglie troveranno sistemazione all'interno dello stesso quartiere, le altre 146 dovranno essere sistemate in altri alloggi comunali. Per sistemare questi ultimi l'amministrazione investirà 25 miliardi. [e. min.]

Assegnati a Torino un miliardo e 400 milioni

[illegible] progetto del [illegible] per il disagio nella scuola

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di assegnare a Torino un miliardo e 400 milioni per i progetti antidispersione, di prevenzione del disagio e della microcriminalità previsti dal contratto integrativo della scuola, messi a punto da istituti situati in «zone a rischio». In questi istituti dirigenti, docenti e personale coinvolti nelle iniziative riceveranno significativi aumenti di stipendio.

«Gli schemi preliminari pre[illegible]ti sono ora all'esame degli esperti», spiega il provveditore Marina Bertiglia. «Una volta selezionati, inviteremo le scuole a stendere i progetti veri e propri che dovremo inviare a Roma entro il 20 ottobre. In questa provincia si [illegible] candidate una quarantina di scuole tra le quali anche dieci superiori».

Nelle scorse settimane il Provveditorato, consultati i sindacati e gli enti locali, aveva predisposto l'elenco delle aree «difficili» e invitato le relative scuole a presentare un progetto di massima: via Artom, [illegible] Grosseto, via Ivrea, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Venaria e Nichelino, via Arquata, Borgo «Cina» a Mirafiori Nord, corso Taranto, Falchera, San Salvario, Vallette.

«Le zone indicate - spiega la dottoressa Bertiglia - fanno riferimento a programmi di riqualificazione. Poi, in una circolare inviata a tutte le scuole, abbiamo precisato che in via subordinata verranno esaminate le istanze provenienti da altre realtà del territorio che ritengano di avere le caratteristiche previste».

Grazie a questo «salvagente» potranno sperare nell'approvazione di progetti anche le scuole dell'area di Porta Palazzo (non inclusa nell'elenco), alcune delle quali da tempo conducono «spontaneamente» progetti anti-dispersione e indirizzati all'integrazione dei ragazzi immigrati.

[m. t. m.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Venerdì 1 Ottobre
39
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Ultimi giorni di «pretattica» dei partiti

Match Mori-Biasotti ecco il test elettorale

I Ds scelgono nella notte i loro candidati mentre i radicali attendono il congresso

GENOVA

Gli schieramenti politici fanno sapere, indirettamente, che nel giro d'una decina ▮ giorni, i giochi dovrebbero essere fatti. Nel centrosinistra, superati i problemi del Ds (che non ▮ poi di carattere esterno, ma soprattutto interni e collegati ai complessi giochi delle correnti), si dovrebbe andare ormai, senza ostacoli, verso la designazione di Giancarlo Mori, sul cui nome c'è sostanziale unanimità. Sem▮ ▮ casa della Quercia ci sono ulteriori dissolvimenti ▮ nodi aggrovigliati: nella serata e nella notte di ieri si sono riuniti gli organi dirigenziali per decidere le candidature alle elezioni regionali. Viene data per certa la riconferma come capo-delegazione del vicepresidente Graziano Mazzarello. Di Mario Margini si parla come di possibile futuro segretario regionale con la possibilità d'un «volo» successivo al Parlamento. Nuovi nomi? Si parla del provveditore agli studi Gaetano Cuozzo e dell'ex sindaco di Genova Romano Merlo.

Nel centrodestra, sembra ormai lanciato l'imprenditore Sandro Biasotti decisamente in «pole position». Silvio Berlusconi avrebbe fatto sapere ai suoi «colonnelli» in tutte le 15 regioni di attendere il completamento dei presidenti designati, per poterli presentare ▮ una manifestazione «all'americana» degna della sua fama di «grande comunicatore». Candidati in ghiacciaia ▮ dunque, mentre le ultime caselle del complesso mosaico vanno a posto. In questo contesto Maria Grazia Barbieri, espo▮ dei radicali, fa sapere che la lista «Bonino-Pannella» per il momento non ha ancora assunto una posizione definitiva ▮ che scioglierà ogni riserva dopo il congresso nazionale che si svolgerà a Roma nelle prossime settimane. Le «voci» più diffuse e non smentite danno i radicali in marcia ▮ il Polo, ma, per il momento, ▮ ancora il suggello definitivo. (p. L)

Una vicenda di agguati, sgarri e omicidi per il controllo della prostituzione

Risolto il delitto dell'albanese

Presi a Milano i presunti assassini del giovane

Alessandra Pieracci

GENOVA

Tre fermi a Milano, nella centrale via Monza, a due passi da piazza Loreto, hanno risolto in 24 ore l'omicidio di Edmond Shabi, il ventunenne albanese ritrovato in agonia, crivellato da cinque proiettili, sotto le arcate di via al Ponte Polcevera, a Rivarolo. Ora si attende la convalida del magistrato, la dottoressa Lucia Vignale. I tre sono Gezim Kasemi, 22 anni, Angilin Maka, 21, Ferdinant Deda, 35. Erano in casa di Deda, quando i poliziotti hanno fatto irruzione, alle 4 di ieri, trovando nell'appartamento altre due persone, risultate estranee alla vicenda. L'alibi del terzetto faceva acqua da tutte le parti e, dopo una serie di dichiarazioni risultate contraddittorie, gli albanesi si sarebbero chiusi in un silenzio ostinato.

Gli uomini della Mobile hanno ricostruito il retroscena di un delitto maturato tra bande rivali del controllo della prostituzione nella zona di Milano ed eseguito grazie a ▮ quarto uomo, la spia che ha tradito ▮ giovane segnalando la sua presenza a Genova e attirandolo all'appuntamento fatale con i killer. Arrivati dalla Lombar▮ia, i tre avrebbero atteso ▮ passaggio di un treno sul ponte ferroviario per sparare al giovane, nel frattempo immobilizzato con un braccio piegato dietro la schiena con tanta forza da fratturarlo. Raggiunto da cinque colpi da distanza ravvicinata, tre al fianco e due al torace, Edmond Shabi è sopravvissuto un quarto d'ora, prima di spirare, all'arrivo dei soccorsi chiamati da ▮ passante, intorno all'una e trenta.

Il giovane albanese era arrivato in città da circa un mese e viveva da braccato, lavorando saltuariamente come muratore, aiutato da parenti e amici, senza mai passare due notti nello stesso posto. Sceglieva alberghi, ▮ appoggio, a volte anche un appartamento di Albaro in ristrutturazione del quale aveva avuto le chiavi da un connazionale muratore.

Un anno fa era stato espulso con un provvedimento della questura di Milano insieme con lui c'erano tre connazionali, allora alleati, poi rivali, quindi giustizieri. Tornato in Albania, a Tale, la sua città d'origine, Edmond Shabi sarebbe stato coinvolto in un omicidio. A scatenare gli eventi, ▮ prestito che Shabi non avrebbe restituito, seguito da una razzia dei creditori nella sua casa di Tale, che avrebbe provocato, in un crescendo di violenza criminale, l'omicidio su cui ora sta indagando l'Interpol. A questo punto ▮ clan Deda, a quanto pare abbastanza potente, avrebbe emesso la sentenza di condanna a morte.



Le arcate del Ponte Polcevera a Rivarolo: qui è stato ucciso Edmond Shabi (nel riquadro)

Tornato ▮ Italia raccontando in un primo tempo di guai relativi alla vendita di alcuni terreni, Shabi avrebbe poi rivelato ai parenti la reale situazio▮ di pericolo. Alcuni parenti di Edmond hanno trovato lavoro ▮ Puglia, altri sono a Gen▮ e qui il giovane è arrivato cercando un rifugio ma anche una città dove poter forse riorganizzare la sua carriera di sfruttatore.

Proprio dalla polizia pugliese è arrivata la segnalazione ai colleghi genovesi della presenza dei congiunti dell'ucciso che, sentiti dagli investigatori, hanno raccontato la loro versione. Intanto, da Milano, ▮ arrivati i nomi dei tre albanesi che erano stati trovati con Shabi all'epoca dell'espulsione.

Nel frattempo, i carabinieri di Sampierdarena, intervenuti alla scoperta del delitto, erano arrivati a individuare altri appoggi genovesi dell'ucciso, tanto da ricostruire la sua vita nell'ultimo mese. Una vita comunque dispendiosa, tanto da lasciar sospettare che il legame con le organizzazioni che controllano la prostituzione fosse ancora forte.

Ora polizia ▮ carabinieri insieme tentano di rintracciare il quarto uomo coinvolto nel delitto. Una Fiat Uno bianca, rubata il 26 settembre, è stata ritrovata nello spiazzo soprastante il luogo del delitto, con lo sportello aperto, come se fosse stata abbandonata in tutta fretta. Non sembra che sia stata utilizzata per il delitto, ma sono state comunque rilevate le impronte ed eventuali tracce all'esterno.

Nell'appartamento di Milano non è stata trovata l'arma del delitto, una pistola automatica calibro 7,65, e non sono stati trovati i due proiettili andati a vuoto.

Il corpo del giovane albanese era stato scoperto da un portuale che abita nella zona, uscito con il cane. Steso sull'asfalto, supino, Edmond Shabi era ormai in agonia. In tasca, oltre a ▮ biglietto dell'autobus timbrato alle 19,53, aveva anche ▮ ricevuta di una giocata al Lotto: su tutte le ruote 2, 5, e 90, la paura.

Denunciato ex dipendente di una coop con appalto comunale

L'assistente domiciliare ruba assegni e gioielli a un'anziana

GENOVA

L'assistente domiciliare derubava l'anziana che doveva accudire. E' accaduto nel centro storico, vitti▮ una ottantaquattrenne cui ▮no stati sottratti almeno tre assegni, poi falsificati. L'uomo che ha approfittato della situazione è un genovese di ▮ anni, Federico, dipendente, all'epoca del furto, di una cooperativa cui è stato concesso in appalto il servizio di assistenza domiciliare del Comune. Ora Federico dovrà rispondere di truffa, appropriazione indebita aggravata e falso in scrittura privata. L'uomo ha lasciato il lavoro da qualche tempo ma, quando è stato sentito dalla polizia, ha detto che stava cercando una nuova occupazione presso qualche casa di cura o soggiorno per anziani.

L'anziana, che ha una figlia di 55 anni non in grado di occuparsi adeguatamente di lei, dal giugno scorso è stata sistemata dal Comune in una casa di riposo.

Ad occuparsi del caso sono stati gli investigatori del Commissariato Centro, diretti dal vicequestore Angelo Gaggiano. L'assistente domiciliare aveva sottratto e speso tre assegni compilati ciascuno per ▮ milione. Gli accertamenti sono scattati quando ▮ titolare di ▮ gioielleria, in cui Federico ▮ fatto l'ultimo acquisto, si è vista rimandare al mittente l'assegno perchè scoperto: l'uomo, infatti, l'aveva firmato a proprio nome. Così la commerciante si è rivolta alla polizia, consegnando lo cheque e la videocassetta con le riprese della vendita, in quanto nella gioielleria è in funzione un sistema di tv a circuito chiuso.

Gli investigatori sono risaliti a Federico e hanno scoperto le truffe precedenti, presso altre gioiellerie del centro storico. Federico si è giustificato dicendo che in quel momento aveva bisogno di soldi e che aveva pensato di usare gli assegni dell'anziana, in quanto durante il periodo di assistenza aveva tra i suoi incarichi, ▮ previsto dal tipo di servizio stesso fornito dalla cooperativa, anche quello di incassare denaro e maneggiare gli cheques della vecchietta. I gioielli erano poi stati impegnati, per incassare i contanti. (a.p.)

24 ORE

POSTE

A Genova Corrado Passera

L'amministratore delegato delle Poste Italiane Corrado Passera sarà questa mattina a Genova nella direzione di via Urbano Rela per presentare il piano dei progetti che riguardanop la Liguria.

POLITICA

Ulivo, convegno il 6 novembre

Gli amministratori degli enti locali del centrosinistra, per rilanciare il progetto dell'Ulivo, hanno deciso ieri di svolgere un convegno politico a Genova il prossimo 6 novembre.

EXTRACOMUNITARI

Gli immigrati raddoppiano

Dal 1995 a oggi gli immigrati sono raddoppiati a Genova: di questi le donne sono circa la metà e la loro età media è di poco superiore ai 31 anni. Gli otto decimi han▮ almeno ▮ figlio. Lo si ▮ appreso da un convegno che s'è tenuto ieri in Regione.

PORTO

«Salviamo il centro postale»

Il sindaco Giuseppe Pericu e il vicesindaco Claudio Montaldo hanno espresso il loro netto giudizio negativo alle annunciate presenti ristrutturazioni delle poste in città, ▮ le quali la chiusura del centro smistamento pacchi di ponte Assereto ▮ porto.

REGIONE

700 miliardi dalla Ue

Il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, ha detto ieri che l'Ue verserà finanziamenti ▮la Liguria, nel periodo 2000-2006, per circa 700 miliardi, contro i 570 miliardi circa del quinquennio precedente.

USURA

In Liguria 32 mila vittime

Lo Snarp, sindacato antiusura che raccoglie chi finisce sulk bollettino dei protesti, ha rivelato ieri che ▮ vittime dell'usura in Liguria sono state 32 mila. L'allarme non riguarda solo l'azione della malavita - è stato detto - ma anche dalla politica jugulatoria delle banche. ▮ Liguria solo il 15% ▮lla raccolta di risparmio è impiegata nel credito direttamente. (p. L)

Divelte antenne e l'asta della bandiera della Corte dei Conti

Nubifragio, danni e disagi

Allagamenti in città, code in autostrada

GENOVA

Un nubifragio, con raffiche di vento, si è abbattuto ▮ pomeriggio su Genova e nel ponente ligure causando numerosi allagamenti e la caduta ▮ rami e alberi. Nel capoluogo ligure numerosi gli interventi dei vigili del fuoco i cui centralini sono stati presi d'assalto. I danni più rilevanti sono stati provocati dal vento, le prime raffiche di tramontana autunnale che hanno flagellato con particolare violenza le periferie delle vallate, cioè la Val Bisagno e la Val Polcevera. Allagamenti e tombini «esplosi» anche nella zona di Sampierdarena e lungo tutta la costa dell'area portuale. In via Brigate Partigiane i vigili del fuoco ▮ intervenuti perchè ▮ gigantesca asta di bandiera esposta sul balcone della sede della Corte dei Conti ▮ di crollare sul marciapiedi, con grave rischio per i passanti.

Sulle autostrade, soprattutto intorno a Genova e sulla riviera di Ponente, si sono formate code e rallentamenti. Anche in città gli automobilisti si sono trovati per le strade con una visibilità molto ridotta. In provincia di Genova le zone in cui sono stati registrati i danni maggiori sono i quartieri cittadini di levante, tra San Martino e Nervi, e alcuni paesi ▮ entroterra, tra cui Pontedecimo e Busalla. I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere alberi e antenne portate via dal vento. La ▮ più colpita in Liguria è stata però Ventimiglia, dove i pompieri hanno chiesto rinforzi agli altri comandi liguri, poichè si temeva una vera e propria alluvione che invece non c'è stata. (r. s.)

Rumeni arrestati

Allarme rapina l'altro pomeriggio alle 16,30 in via Lagustena, davanti al Superbasko ma anche alla sede di una banca. Nel giro di pochi minuti sono arrivate due telefonate al 113. Privati cittadini segnalavano persone sospette e una probabile rapina. C'erano infatti tre rumeni, di 30, 25 e 27 anni, due dei quali sono entrati nel supermercato, mentre il terzo è rimasto a fare da palo. Quando è arrivata la volante del commissariato della Foce, gli agenti ▮ intervenuti con la prudenza di chi si aspetta di dover fronteggiare banditi probabilmente armati. I poliziotti si sono appostati dietro la barriera dell'auto, le armi spianate. Intanto, all'interno, i due rumeni avevano rubato formaggio per 300 mila lire senza che nessuno si fosse accorto di nulla. Quando sono sbucati fuori, si sono trovati di fronte la polizia e a questo punto hanno tentato di fuggire, spintonando gli agenti, facendo resistenza tanto da motivare, alla fine, il loro arresto appunto per rapina. Tutti e tre avevano precedenti specifici. (a.p.)

▮' il secondo esperimento simulato nell'arco di tre mesi nella galleria abbandonata del «Brasile»

Due auto si scontrano, ma i soccorsi funzionano

Vigili del fuoco, società Autostrade e Università in collaborazione

GENOVA

A tre mesi di distanza dal primo fortunato esperimento, i vigili del fuoco, la società Autostrade e il dipartimento ▮ Ingegneria Chimica dell'Università di Genova, hanno nuovamente simulato un sinistro in galleria. Dopo il dramma apocalittico del tunnel del Monte Bianco tutti quanti, in qualche modo, hanno a che fare con la prevenzione e la protezione civile sulle strade, si adoperano per essere in grado di fronteggiare in tempi stretti e con efficienza qualsiasi tipo di sinistro.

Nel giugno scorso, la società Autostrade aveva messo a dispo▮ dell'Università e dei pompieri un tratto di galleria da tempo dismesso nella zona di Bolzaneto, noto come la galleria del «Brasile» (dal nome degli alberi dai quali un tempo si ricavava un fissatore per la tintura del panno). In quell'occasione s'era simulato un incendio che era stato affrontato in due fasi: senza macchinari di ventilazione e successivamente con una speciale ventola arrivata appositamente dagli Stati Uniti.

Ieri, per tutto il pomeriggio, il tunnel del «Brasile» è stato ancora oggetto d'una simulazione, questa volta più azzardata, ovvero lo scontro tra due autovetture con successivo incendio ▮ carburante.

Questa volta, oltre ai sistemi di ventilazione, si sono aggiunte singolari tecnologie per arri▮llo spegnimento con collegamenti di getti d'acqua e nebulizzazioni dalle volte della galleria, con diversi angoli e con la possibilità di «isolare» rispetto al contesto d'un percorso traffico il punto dell'incidente, al fine di evitare l'estensione dell'incendio. L'esercitazione che ha visto impegnate molte squadre e decine di uomini è durata molte ore e s'è conclusa in tarda serata con un successo. In avvenire questi esperimenti si infittiranno, mentre l'Università metterà a punto nuove tecnologie e di materiali: si ▮a di arrivare ▮ un alto profilo ▮ell'addestra▮ degli uomini dei reparti specializzati dei settori di pronto intervento, in modo che possano fronteggiare le emergenze. (p. L)

Chiusa bottega «fantasma»

Era un ▮ proprio negozio di commestibili, con un ▮ al banco ▮ generi alimentari per 60 milioni. Ma in teoria non esisteva neppure, perchè nessuno aveva mai chiesto alcuna autorizzazione. Forse avrebbe potuto continuare l'attività, nascosto tra altre botteghe in via Prè, ma ▮ è sfuggito al maresciallo Rossi, sottufficiale dei carabinieri in servizio alla stazione di Brignole. Passando davanti al fondo, il maresciallo ha notato le pessime condizioni igienico-sanitarie, il locale fatiscente e ▮ giovane nigeriano nel ruolo di venditore. A questo punto il sottufficiale ha avvertito i colleghi del Nas e i carabinieri hanno effettuato il controllo della rivendita di alimentari: la proprietà è in corso di accertamento.

Il nigeriano è risultato un clandestino, pregiudicato per reati comuni, che veniva retribuito in base a quanto riusciva a vendere. I generi alimentari erano in cattivo stato di conservazione e l'esercizio commerciale non autorizzato è stato immediatamente fatto chiudere. (a.p.)

Domani corteo antiproibizionista dei centri sociali

Anche coriandoli di cannabis sulla sfilata degli autonomi

Mille giovani dei centri sociali, provenienti anche da Lombardia e Piemonte, invaderanno domani il centro cittadino in occasione del «Canapa raid», ovvero una manifestazione annunciata come pacifica e giocosa, con musica, canti e raduno finale a Caricamento, in nome dell'antiproibizionismo. Ma la presenza annunciata ▮ mille autonomi ha comunque messo in moto un massiccio servizio d'ordine lungo tutto il tragitt.

Quella di domani sarà una sorta di festa del raccolto, gran finale delle iniziative promosse dal centro sociale «Terra di nessuno», tra cui la semina in via Bartolomeo Bianco di una piccola coltivazione di cannabis con piante prive del principio attivo che ne fanno uno stupefacente. Le foglie di canapa ▮ sminuzzate ▮ gettate come coriandoli durante il corteo e il raduno finale.

La manifestazione bloccherà in pratica tutto ▮ centro della città. Il raduno dei partecipanti è previsto alle 15 nei pressi della stazione Brignole, dove arriveranno gli autonomi da fuori Genova, la maggior parte in treno, gli altri in carovana di automezzi. Da lì, i mille si snoderanno lungo via XX Settembre, raggiungendo piazza De Ferrari, via Roma, imboccando poi le gallerie fino alla Nunziata. E poi giù per via Fontane sino in via Gramsci e finale in piazza Caricamento, per le 21.

Gli organizzatori promettono solo musica e nessuna azione violenta, ma lungo il percorso ci sono la sede della Fiamma tricolore e quella del consolato turco, che in passato erano stati obiettivo della rabbiosa protesta dei giovani dei centri sociali. Sulla qualità innocua della canapa distribuita domani n▮ ci sono dubbi: «Le piantine - hanno spiegato in questura - sono state analizzate all'inizio della semina e durante le varie fasi della crescita». (a. p.)

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-0,30: *Ghersi*, c. B. Aires 18. *Europa*, c. Europa 676, *...scelta*, v. Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: *Pedemi*, v. XX Settembre 61; *Cappuccini*, p. Portello 13; *S. Barnaba*, s. Dogali ... *Della Madonnina*, v. Gobetti 6; *Tettoni*, vico Notari 8. *Galliera*, mura ... Prato 12. *Della Nunziata*, v. Bensa 134. *Oregina*, v. Napoli 127, *S. Giorgio*, v. De Gasperi 24. *Burlando*, p. Senarega 2. *Santamaria*, v. Venezia 26; *Olivieri*, p. Corvetto 12. *Darsena*, v. Pre 118, *Nazionale*, c. Baires 158. *Nuova della Manin*, v. Bologna 76, *Bardani*, c. Armellini 20; *Galleria Mazzini*, *Galleria Mazzini* 41. *Frascara*, v. ... Doria 32. *Marconcini*, c. Torino 75, *N.S. della Provvidenza*. ... Cornasa 8.

... Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Marassi*, ... Giusti ... *Unione Farmaceutica*, v. Torti 26. *Frisone*, ... le Parenzo 11. **Or. 8,30-12,30:** *Imperiale*, ... Dragni 12. *S. Siro*, s. Galeazzo 1A. *Carlevaro*, v. Robino 182. *Del Chiappazzo*, v. ... 86. *La Farmaceutica*, v. Torti 129. *Mancia*, v. Ferreggiano 103. *Ornica*, v. Bonifacio 13. *Siles*, v. Daneo 224. **Or. 8,30-13/15-19,30:** *Cardinali*, v. canevari 278; *Popolare*, Lgo Merlo 2b.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi or. 8,30-20: *Comunale*, v. Isonzo 48, *Campari*, v. Oberdan 69, *Sapello*, v. Sapeto 47. *Sturla*, v. dei Mille 37. *Moderna*, Lgo Dassando 1. **Or. 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Rivaldone*, c. Europa 1140.

Val Bisagno or. 8,30-21,30: *S. Gottardo*, via Piacenza 221. *Comunale*, via Ghiera 44. *Canepa*, ... Struppa 234.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Bolenda*, via G. B. Monti 29. *Lorenzo*, via Sampierdarena 107. *Italiane*, via Giovanetti 87. *S. Martino*, via Fillak 68.

Cornigliano-Sestri or. 8,30-21,30: *Centrale*, v. Gadorno 5. *Sangiorgi*, v. XCorsi 13A. **Ap. le altre fino alle 12,30. Val Polcevera 8,30-21,30:** *Moderna*, v. Pastorino 32. *Sciurta*, v. Dal Monte 2. *Sardanda*, v. Teglia 70 (8,30-12,30). *Al Dormando di Begato*, v. Sparbaro 19 (9,30-13). **Con or. 8,30-12,30/15,30-20:** *Bottino*, v. Canepari 79, *N.S. della Guardia*, v. S. Quirico 301.

Pegli-Prà-Voltri orario 8,30-21,30: *Nograllo*, v. Lungomare ...; *Multedo*, v. Multedo 107, *Palmaro*, v. Prà 167, *Molo*, p. Municipio 4. *San Giovanni*, v. 2 Dicembre 30 (8,30-12,30). **Con orario 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *Dello Calcine*, vico dello Scalo 3.

SORI. *Sori*, c. Caroli 18, tel 700 632.

RECCO. *Sivori*, p. Da Recco, t 0185-74 055.

CAMOGLI. ..., via della Repubblica 97, t 0185-771 069.

SANTA MARGHERITA. *Pittaluga*, via Po... 7, t 0185-287.077.

.... S. Anna, via Mameli 316, t. 0185-67 024.

ZOAGLI. *Valiera*, p. XXVII Dicembre 8, t 259 041.

CHIAVARI. *Dei Frati*, piazza Cavour 3, tel. 0185 309 819.

...TRI LEVANTE. *Garibo*, ... XXV Aprile 94, tel 0185 41 131.

MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 66, tel 49 232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118, **Genova:** tel. 651 12 30. **Camogli:** tel 770 206; **Ruta:** tel 771 119, **Recco:** ... 74 234, **Santa Margherita Ligure:** ... 287 010, **Rapallo:** tel 50 433, 60 700, **Chiavari:** tel 322 422, 309 665, **Cogorno:** tel 384 620. **Lavagna:** tel 300 947. **Sestri Levante:** tel 41 020, 480 750. **Riva Trigoso:** tel 41 764, **Moneglia:** tel ... 241. **Cogoleto:** tel 9188 360. **Sori:** tel 700 817.

GUARDIA MEDICA

Notturna prof. e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 354 022. Pediatra (a pagam.) 540 776. **Recco, Camogli:** tel 80 333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il ... oppure il numero 167-55 44 33.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: t. 267.451; **S. Margherita:** tel 287 029.

AUTOLINEE

AMT Genova: t. 558 2414, **Tigullio Trasporti: Chiavari:** t. 313 851, **Sestri Levante:** t. 41.384. 480 656, 47.751; **Rapallo:** t. 51 306, 54.508.

OSPEDALI

San Martino: t. 5551; **Galliera:** t 56 321; **Sampierdarena:** t 41 021; **Rivarolo:** t 448 941. **Sestri P.:** t 65 651. ... (pediatria) t 56 361, **Borgo Fornari:** t 932.985. **Recco:** t 74 102, **S. Margherita:** t. 283.611; **Rapallo:** t 59 201. **Lavagna:** t 32 91. **Cogoleto:** t. 918 3456.

TAXI

... **Radiotaxi:** t 5966?. **Recco:** t 74032. **Camogli:** t 771 143. **Portofino:** t 269 285; **S. Margherita L.:** t. 286 508 - 287 990. **Rapallo:** t 55 858, 54 474, 50 048, 55 868, 55 969, 50 317, 50 047. **Zoagli:** t 259 385. **Chiavari:** t 308 784, 305 522. **Lavagna:** t 392 096, 393 16 22. **Sestri L.:** t 41 277, 41 278. **Sori:** t 700 396.

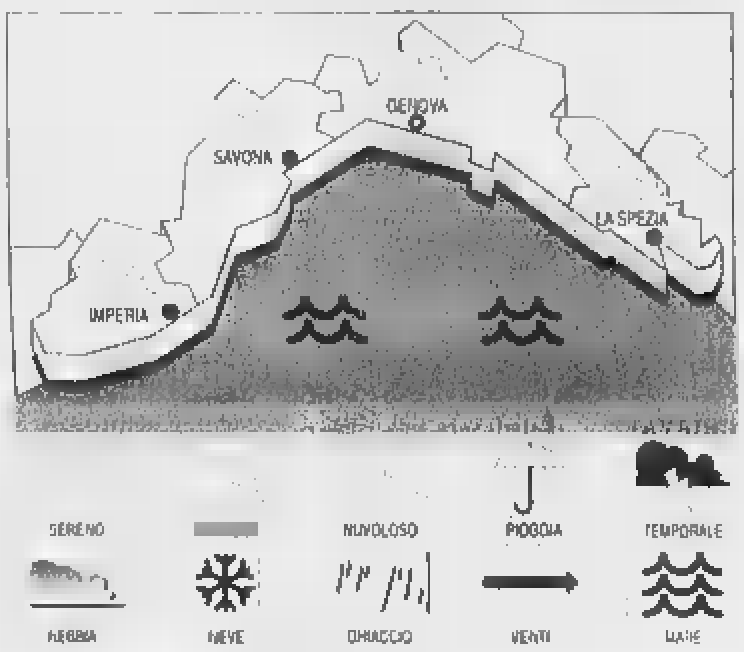
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21. **Genova:** t. 010/2741. **Camogli:** t 771 137; **Recco:** t 0185/76 134. **S. Margherita:** t. ... 630. **Rapallo:** t. 0185/231 000, **Zoagli:** t 259 358. **Chiavari:** t 324.369; **Sestri L.:** t. 0185/41 620, **Riva Trigoso:** t. 0185/41 217; **Cogoleto:** t. 010/9181.765, **Moneglia:** t. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: t 566 831, 580 429, 586.553; **Casarza L.:** t 467.141, **Borzonasca:** t. 340 016. **Cicagna:** t. 92 035. **Rezzoaglio:** t 97 043, **S. Stefano d'Aveto:** t 98 072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Al mattino moderata instabilità con possibilità di locali precipitazioni, con tendenza a miglioramenti durante la giornata: vento moderato con rinforzi sino a 40-50 km/h al largo, mare mosso-molto ... temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Annuvolamenti alternati a schiarite.

RILEVAZIONI DI IERI Temp. del mare 23,3°C, umid. relat. 80%; pioggia 0 mm, vento: Ovest Sud Ovest, velocità 15-25 km/h. Mare mosso, cielo nuvoloso; press. bar. 1007 mb (tendenza diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 24	min 21
Savona	max 23	min 18
Imperia	max 24	min 18

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 19; min: ...; temp. mare 21,7° C

Il **Sole** sorge alle 7,34 e tramonta alle 19,09. La **Luna** cala alle 14,05 e si leva alle ore 23,45 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595 91 46.
Eyes wide shut.
Regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman
Or.: 15.30, 18,45, 22.

AMERICA - sala B. Tel 010-595 91 46
E allora mambo.
Regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, L. Littizzetto

... Tel 010-247 35 49
Ariston 1. **Austin Powers, la spia che ci provava.** regia di J. Roach con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner
Or.: 15,10, 17, 18.50, 20,40, 22.30.
Ariston 2. **Entrapment.** regia di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta
Or. 16; 18,10; 20.20, 22.30

AUGUSTUS. Tel. 010-566 810
Tifosi. Regia di N. Parenti con M. ... D. Abatantuono. Or. 15; 17.30, 20; 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Gioco a due. Regia di J. Mc Tiernan con P. Brosnan, R. Russo
...: 15; 17,30; 20; 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman.
Or. 15,30; 18,45, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Un uomo per bene. regia di M. Zaccaro, con M. Placido, S. Accorsi, M. ...
...: 15,15; 17,45, 20,15, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Tifosi. Regia di N. Parenti con M. Boldi, D. ...
Or. 14.50, 17.30, 20.10, 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Oggi riposo.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20.
Austin Powers, la spia che ci provava.
Regia di J. Roach con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner
...: 15.45, 18, 20.15, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20.
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.
Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor
Or.: 14.30, 17,15; 20; 22.45, 1.20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-...18 20.
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.
Or. 15; 17.45, 20.30, 23.15, 1.45

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
... io nessuno mai. Regia di G. ...
... 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Il vento ci porterà via.
Or. 15.30, 17.15; 19, 20.45, 22.30

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova)
Oggi riposo

EUROPA. Tel 010-377 95.35
Come ... nessuno mai. Regia ... Muccino
Or. 15.45, 17,30, 19.15, 20.55; 22.30

LUX Tel 010-561 691
Tutto su mia madre.
Regia di P. Almodovar, con C. Roth, M. ...
... 15.45, 17.50, 20.10, 22.20.

ODEON Tel 010-362 82 98
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.
Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor
... 14.30, 17.15; 20, 22.45

OLIMPIA Tel 010-581 415
La guerra degli antò. Regia di R. Milani
Or. 15.45, 18, 20,10, 22,20

ORFEO Tel 010-564 849
Cruel intentions.
Or. 15.45, 18, 20.10, 22,30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314 141
Tutto su mia madre. Regia di P. Almodovar, con C. Roth, M. ...
Or. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA ... 010-582 461
Gioco a due, con P. Brosnan, R. Russo
Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Pazzi in Alabama.
Regia A. Banderas con M. Griffith, D. Morse
Or.: 15.30, 17.50, 20.10; 22.30

UNIVERSALE MULTISALA ... 010-582 461
Star ... Episodio 1 - La minaccia ...a.
Regia di G. Lucas, con L. Neeson, E. McGregor
Or. 14.30, 17.15, 20, 22.45

VERDI Tel 010-562 137
Eyes wide ... Regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman

...

... 010-505 936
Bulworth Il ... W. Beatty con H. Berry, W. Beatty
Or. Feriali 20.15, 22.30. Festivi 17.15, 19.15, 21.15

AMICI DEL CINEMA
Il colore della menzogna regia di C. Chabrol con S. Bonnaire, J. Gamblin.
...: 20,30, 22,30. Lire 8000-6000

NICKELODEON Tel. 010-589 640
Terapia e pallottole. regia di H. Ramis con R. De Niro, B. Cristal. Or. 21.15. Lire 8000-6000

...
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71 30.
Entrapment. Regia ... J. Amiel, ... S. Connery, C. Zeta
Or. 21.15

PEGLI
EDEN.
Star wars Episodio 1 - La minaccia fantasma. Regia di G. Lucas, con L. Neeson, E. McGregor
Or. 15; 17.30, 20, 22.15

...
S. SIRO
Tutto su ... madre. Regia ... Almodovar, con C. Roth, M. Paredes
Orari ...: 22.30

VOLTRI
...
Entrapment. regia di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta. Or. 20.15, 22.30

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
La mummia. regia di S. ... con B. Frazer, J. Hannah. Or. 21.15

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel ...
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. ...
Or. 16, 19, 22
... 5000 ...
(per le anteprime 12.000, 8000)

RAPALLO

AUGUSTUS
Star wars Episodio 1 - La minaccia ... Regia di G. Lucas, ... L. Neeson, E. McGregor
Or. 15, 17.30, 20, 22.30

GRIFONE Tel 0185-507 81
E allora mambo. Regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, L. Littizzetto
Or. 16.05, 18.10, 20.20, 22.30

CHIAVARI

CANTERO
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman
Or.: 19.10, 22

... Tel. 0185-309,694
Gioco a due. regia di J. Mc. Tiernan con P. Brosnan, R. Russo
Or. 16.05, 18.05, 20.05, 22.30

... LEVANTE

...ISTON Tel 0185-41 505
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman
Or. 19.10, 22

TEATRI

CARLO FELICE
Concerto sinfonico. Direttore Lu... al violino Viktoria Mullova. Musiche di ... e ...
Sabato or. 21, lire 45 000-20 000
Domenica or. 16 lire 35 000-20 000

POLITEAMA GENOVESE
OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
Aperta la vendita degli abbonamenti stagione 1999-2000. Da lunedì a venerdì 10-20, sabato 10-13, 15-20, domenica 10-13

TEATRO STABILE - Sala Duse
Aperta la ... abbonamenti stagione 1999-2000. Da lunedì a venerdì 10-13, 16-20; sabato 10-13, domenica chiuso.

POLITEAMA GENOVESE (tel. 010 83 93-589)
Aperta la ... degli ... stagione ...

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO GUSTAVO MODENA (Sampierdarena). (tel. 010/412 135)
OGGI RIPOSO
(è aperta la vendita degli abbonamenti dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20)

TEATRO GARAGE - Sala Diana
OGGI RIPOSO

SAVONA

ASTOR. Tel 019-854627
Tifosi
... 15.30, 17.45, 20, 22.30
Lire 12 000, 8000; 7000

DIANA 1. Tel 019-825 714
Eyes Wide Shut
Or. 16, 19, 22
Lire 12 000 ...

DIANA 2. Tel 019-825 714
Gioco a due
Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
Lire 12 000, ...

DIANA 3. Tel. 019-825 714
Tutto su mia madre
... 15.30, 18, 20.15, 22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
Star Wars - La minaccia fantasma
Or. 15.10, 17.30, 20, 22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
Gli amanti del circolo polare.
...

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Eyes wide shut
Ore 20-22.40
Lire ..., 6000; ...

RITZ. Tel 0182-640 427. **Tifosi.**
... 20.30, 22.30. Lire 10.000, 6000, 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
...
Ore 20.20-22.40. Lire 10000 - 6000 - 5000.

ASTOR. Tel 0182-50 997. **Eyes wide shut.**
Ore - 19,30-22.30. Lire 10 000, 6000, 5000

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel 019-692 910
Tifosi
Ore - 20,30-22.30
...-8000

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669 961
Eyes wide ...
Ore 20-22,30
Lire 10 000, ...

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249
Star Wars-La minaccia fantasma Or. 20.20-22.40. Lire 12 000, 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249
Tifosi ... 20.20-22,40. L. 12 000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61378
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871.
Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)
Spettacolo unico ore 21
Lire ...

DANTE. Tel. ...
Star ... episodio I (La minaccia del fantasma)
Orario 20-22.40
Lire ...

IMPERIA. ... 0183-292745
Tifosi
Orario 20.15-22.40
... (martedì prezzo unico lire 8000)

DIANO MARINA

... Tel 0183-495930
Instinct
Orario 20.20-22.40
Lire 10000-8000 ... prezzo unico lire 8000)

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. 0184-434440.
La mummia
spettacolo unico ore 21.15

...

OLIMPIA. Tel. 0184-28195
Tutto su mia madre
Orario: 20.30 ult. 22.30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel 0184-206049.
Oggi riposo.

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506 060
Star Wars, ... I (La minaccia fantasma).
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060
Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrick)
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire ...

Polemiche in città per l'allontanamento dell'assessore Maria Stella Mignone

Chiavari: «licenziata» su due piedi

Fu la più votata, ora è fuori dal Consiglio

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

Questa mattina il sindaco Vittorio Agostino in conferenza stampa spiegherà i motivi che lo hanno portato a estromettere dalla giunta l'assessore Maria Stella Mignone. L'ex assessore si era trovata coinvolta in alcune questioni che sono state poi risolte a forza da Agostino, come la vicenda dello sfratto ai bagni Gabbiano o la situazione degli edifici scolastici, in cui si era trovata tra le accuse dei genitori per lo stato di alcuni plessi scolastici, e l'assessorato competente ai lavori. «Non sono mica l'assessore ai Lavori pubblici», aveva detto: l'assessore competente l'aveva presa come un'accusa. Ci sono poi state altre [illegible] in cui Maria Stella Mignone non si era trovata in sintonia con le decisioni del sindaco.



L'assessore Maria Stella Mignone e il sindaco Vittorio Agostino: l'«idillio» è finito

Ma perchè ora si trova fuori dalla giunta e dal Consiglio comunale? Perchè per accettare la carica di assessore, se non si è esterni all'amministrazione, la legge prevede le dimissioni da consigliere comunale. La Mignone era stata la più votata in assoluto tra i candidati al Consiglio (oltre 300 preferenze personali). Tenendo di conto di un antico adagio popolare, anche se il richiamo è irriverente, secondo cui due galli in un pollaio non possono convivere, il sindaco Vittorio Agostino ha giocato una carta che poi si è rivelata vincente. Ha offerto l'assessorato al consigliere più votato, la Mignone appunto, e questa ha dovuto dimettersi dal Consiglio.

Perchè Maria Stella Mignone abbia accettato l'assessorato, affrontando il salto oltre la siepe delle dimissioni, è spiegabile. Avendo ottenuto un lusinghiero successo personale, probabilmente aspirava ad essere vicesindaco. Visto che la cosa non era possibile, ha accettato l'incarico di giunta per non deludere i suoi elettori. Doveva pur avere un posto preminente in amministrazione, quindi un assessorato alla Cultura e Pubblica istruzione era più che lusinghiero. Ma qualcuno sapeva che un consigliere comunale non lo si può «dimettere», mentre la cosa è semplice per un assessore, anche se questi in fatto di voti ricevuti è da considerarsi il primo della classe.

Opposizioni sconcertate

Viarengo (Ds): con questo sindaco non si discute, si ubbidisce e basta

CHIAVARI

Non appena è stata resa nota la notizia della cacciata dalla giunta dell'assessore Mignone, alcuni partiti hanno preso posizione. Il gruppo consiliare e la direzione chiavarese di Forza Italia «non possono che [illegible]care ancora una volta l'atteggiamento prevaricatore ed antidemocratico del sindaco». Forza Italia ritiene che la situazione politico amministrativa conseguente «a tale gravissima circostanza, vada ancora una volta a compromettere la possibilità di una corretta gestione dell'ente pubblico, aumentando sensibilmente la sfiducia nei cittadini nei confronti dell'istituzione». Per questo il gruppo consiliare si attiverà affinchè l'argomento venga discusso al più presto in Consiglio comunale. Secondo Giuseppe «Pino» Dallara, già parlamentare di Forza Italia, «aspettarsi una presa di posizione da parte dei consiglieri del gruppo "Chiavari avanti così". a favore di Maria Stella Mignone, è improbabile. Ricordiamoci che la lista è stata fatta dal sindaco Agostino. Pur esprimendo solidarietà all'ex assessore Mignone, si può dire che se l'è cercata. Non si può andare in Consiglio solo per alzare la mano e non basta neppure appellarsi al diritto di libera espressione. In quanto ad un possibile appoggio da parte dei consiglieri della sua lista, potrebbe avvenire se questi dimostreranno di avere preso coscienza di come stanno le cose e decideranno di manifestare il loro dissenso».

Getto Viarengo, Ds: «Dopo le elezioni avevamo posto un po' di speranza nell'assessore Mignone, unico possibile elemento di dialogo con questa amministrazione. Il suo licenziamento fa parte della politica di Agostino che non permette alcuna possibilità di dialogo. Con lui non si discute; si ubbidisce. Mi auguro che i colleghi della lista civica riflettano». [g. vi.]

Dibattito a Sestri

I dubbi di An sul progetto delle aree Fit

SESTRI LEVANTE. Alleanza nazionale, nella seduta del Consiglio comunale di lunedì, chiederà il rinvio dell'approvazione del piano di riqualificazione urbana delle aree ex Fit. Lo hanno reso noto ieri i capigruppo regionale Gianni Plinio e comunale a Sestri Levante Giancarlo Stagnaro.

I due consiglieri chiederanno anche la nomina di una Commissione formata da tre esperti, scelti su indicazione dei relativi ordini professionali o dell'Università, che certifichi lo stato reale dell'area ex Fit e le corrette modalità di bonifica. In sede di Consiglio regionale verrà invece sollecitato un incontro urgente con il Comitato tecnico per la valutazione di impatto ambientale.

«Diversamente, per fare chiarezza - hanno dichiarato i due capigruppo - saremo costretti ad attivare l'autorità giudiziaria». Secondo An è di sconcertante gravità che il comitato per la valutazione di impatto ambientale, pur confermando la presenza di materiali interrati altamente inquinanti (cadmio e cromo totale con valori doppi rispetto alla normal, non ne imponga la bonifica con il serio rischio che anche minime variazioni idrogeologiche possano determinare rischi elevati. «Proporremo proprio lunedì una petizione popolare per dire no ad un brutto pasticciaccio, che si scrive Pru e si legge bomba ecologica». [g. vi.]

Il caso del Marconi

«Il convitto rimanga a Camogli»

CAMOGLI. Durante la discussione in Consiglio provinciale per l'approvazione dello statuto dell'area marina protetta di Portofino, il convitto Guglielmo Marconi di Camogli è stato motivo di divergenze. L'articolo 3 del documento sottoscritto dalla Provincia prevede che i servizi di accoglienza del Consorzio siano ospitati a Camogli.

Il consigliere di An Agostino Bozzo, che è anche consigliere di minoranza a Camogli, ha chiesto polemicamente se «le ipotesi di chiusura del convitto paventate nei mesi scorsi, non siano da mettersi in relazione con i servizi di accoglienza per il costituendo consorzio».

In sede di illustrazione di delibera l'assessore Rossella D'Acqui ha risposto che «il convitto non dispone più delle risorse economiche per una corretta gestione. La legge di riforma delle Ipab ha cambiato la situazione e la trasformazione in foresteria può consentire l'accesso ai finanziamenti del ministero all'Ambiente».

Secondo il consigliere Bozzo si rischia di fare male due cose: «il convitto e l'accoglienza. Sarebbe meglio continuare con un'attività radicata a Camogli come quella che sin qui ha svolto il Marconi».

L'assessore alla scuola Eugenio Massolo ha spiegato che la nuova destinazione d'uso è stata concordata con il sindaco di Camogli e l'amministrazione del Marconi. [g. vi.]

Gli ungulati potranno sopravvivere solo nelle foreste demaniali e a Punta Manara

Caccia ai cinghiali, ok dalla Provincia

Tutto il territorio dichiarato «a rischio agricolo»

L'Ente Parco di Portofino ha adottato il piano che consente di intervenire direttamente in tutto il suo territorio contro l'emergenza cinghiali. Stesso provvedimento dovranno adottare anche gli altri parchi del territorio provinciale. Lo ha stabilito il Consiglio provinciale che ha deliberato all'unanimità, su proposta dell'assessore Rossella D'Acqui, provvedimenti straordinari per l'emergenza cinghiali.

La definizione di «zone a rischio agricolo», dove la presenza dei cinghiali è considerata sempre incompatibile con le produzioni e il tipo di attività agricole esercitate, è stata estesa a tutto il territorio provinciale, comprese, con un emendamento presentato dal consigliere Alberto Pesce dei Ds, le zone parco che non abbiano adottato il relativo piano.

Restano escluse dalle zone a rischio agricolo le foreste demaniali di Lerone e Tiglieto, delle Lame e del Penna, la foresta dello Zatta, il parco di Punta Manara e Punta Moneglia. Nonostante le misure e gli interventi adottati finora, la presenza di cinghiali ha provvocato danni agricoli sempre maggiori, con un impennata nelle richieste di risarcimento dell'87% nel triennio '96/'98. Nei primi mesi di quest'anno le richieste presentate in Provincia sono già raddoppiate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nelle zone a rischio è possibile l'abbattimento di cinghiali anche quando la caccia è chiusa. [g. vi.]

PESCA

Divieti, ecco le deroghe

Un'ora dopo il tramonto di domenica scatterà il divieto di pesca nelle acque interne della provincia. Il bando emanato specifica che il divieto rimarrà fino ad un'ora prima dell'alba del 27 febbraio prossimo. I pescasportivi non sono però obbligati a riporre canne, ami, esche e mulinelli in cantina. Infatti le deroghe sono numerose. [illegible] quelle del Levante: nei laghi Malanotte, Valnoci, Savio, Busaletta, Lungo del Gorzente, Ortiglieto e Brugneto è consentita la pesca tranne che per le trote fario, salmerini e temoli. Stesso [illegible] nell'Entella e nei corsi principali dei torrenti Recco, Petronio (dalla confluenza del Bargonasco alla foce), Graveglia (tratto tra Sambuceto e Sturla), Sturla, (tratto fra Mogliana ed Entella), Lavagna (tratto fra Lumarzo ed Entella), torrente Berlino di Moneglia (tra le chiese di San Bernardo e Gamundin). Saranno effettuate due interruzioni pressoché totali, per consentire immissioni di fauna ittica tra il 23 e il 30 ottobre e dal 6 al 26 febbraio. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Lavori sull'Entella

Proseguono i lavori di sistemazione del Lungoentella. Dopo l'ultimazione della pista ciclabile sino al ponte della Maddalena e l'inizio del tratto verso San Salvatore, che fa parte di un circuito patrocinato dalla Provincia, ora è la volta dell'impianto di illuminazione di tutto il percorso del lungofiume. Il Comune di Lavagna ha già appaltato l'installazione di 44 lampioni con una spesa di circa 100 milioni.

CHIAVARI

Convegno all'Economica

Comincia oggi alla Società Economica il convegno nazionale «L'uomo. I vissuti: dialogo, silenzio, empatia», che si conclude domani pomeriggio. Partecipano nomi a livello mondiale del mondo culturale, della filosofia, psichiatria, psicoanalisi, etnologia, musica, pittura e poesia. Questo pomeriggio alle 17 viene proiettato il film «La settima stanza» sulla vita di Edith Stein, film presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel '75.

SESTRI LEVANTE

«Etica e rinnovamento»

Domani pomeriggio alle 15 a Palazzo Negrotto Cambiaso si svolge il convegno «Etica e rinnovamento politico», viaggio alla radice del disagio sociale e politico, alla ricerca di nuove proposte. Al convegno, organizzato da Apotema e dall'Ada (associazione difesa ambientale), partecipa l'on. Lorenzo Acquarone, vicepresidente della Camera dei Deputati.

CHIAVARI

Nuova ambulanza della «Verde»

Domenica mattina la Croce Verde chiavarese inaugurerà una nuova autoambulanza. Si tratta di una Fiat Ducato, donata da Maria Devoto in ricordo del marito Mario Volpone. La benedizione dell'automezzo avverrà alle 11,40, in piazza Matteotti, dopo gli interventi di saluto del presidente della Croce Verde Celestino Moruzzi, del sindaco di Chiavari e della senatrice Maria Grazia Daniele. [g. vi.]

Controlli a tappeto anche in seguito al feroce delitto di Rivarolo

Blitz-albanesi, controllati in 50

A Chiavari una ventina erano irregolari

CHIAVARI. Mercoledì sera sette pattuglie di carabinieri della Compagnia di Chiavari, in totale oltre venti militari, hanno effettuato un'operazione di controllo degli albanesi presenti in città. L'operazione è scattata alle 19 e si è conclusa alle due. Sono stati controllati una cinquantina di albanesi: venti in piazza Cavour, dodici alla stazione ferroviaria, venticinque in zone dell'entroterra. Trenta di questi stranieri erano perfettamente in regola, con tanto di documenti, domicilio e posto di lavoro; una dozzina, non in regola, sono stati invitati a regolarizzare la loro posizione, sette, completamente «abusivi», sono stati accompagnati negli uffici della questura di Genova e fatti rimpatriare. Il capitano Corrado Scattaretico, comandante della Compagnia di Chiavari, ha diretto l'operazione mirata a fare un quadro della situazione, considerata la massiccia presenza in città di extracomunitari. Il quadro è risultato relativamente tranquillo. [g. vi.]



Chiavari: i carabinieri controllano gli albanesi che stazionano in piazza Cavour

Presentata ieri al Monastero della Cervara una nuova proposta turistica in vista del Giubileo

Alla scoperta di ville storiche e antiche chiese

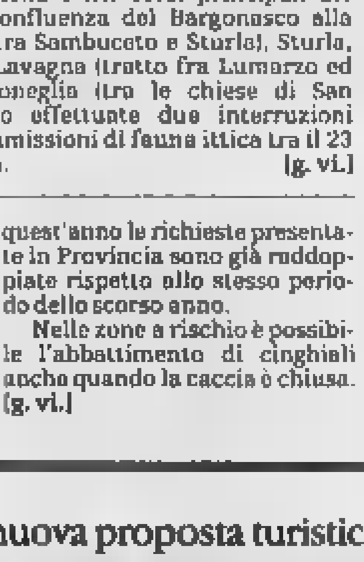
Circuiti alternativi ai vecchi «tour» per rivelare ricchezze sconosciute

Il «circuito» delle ville patrizie e dei complessi religiosi della provincia di Genova è stato presentato ieri mattina all'abbazia della Cervara dalla presidente dell'amministrazione provinciale Marta Vincenzi e dall'assessore al turismo, Marisa Bacigalupo. Il progetto è frutto della collaborazione del Touring Club Italiano e dela Fondazione Carige.

Si tratta d'un obiettivo turistico (per alcuni aspetti collegato anche al Giubileo e al movimento turistico di passaggio che in qualche modo vi è connesso) che è il risultato del restauro (in quasi tutti i casi già realizzato) e del recupero di ville e di strutture storico-artiche religiose, [illegible] l'individuazione di tre itenerari che potranno essere percorsi con l'aiuto di agili guide e di DC room.

Nel corso della mattinata è stato spiegato ai presenti che l'obiettivo che la Provincia s'è prefissa è di «rendere fruibili le risorse artistiche e ambientali» della zona. Si pensa, in un immediato futuro, di dare vita a un vero e proprio «Ente delle ville e dei grandi complessi religiosi del Genovesato»: anche se il patrimonio è storicamente e artisticamente inferiore si stanno studiando i modelli già esistenti nei sistemi di circuito delle ville venete, toscane e romane. Le ville in questione appartengono a un'epoca compresa tra la fine del XVI secolo e l'inizio del Novecento. Gli edifici religiosi attingono anche all'epoca medievale.

Per il momento sono stati approntati tre circuiti. Il primo viene definito genericamente «Levante». Comprende, sul piano religioso, l'Abbazia della Cervara, quello dei Fieschi a San Salvatore di Cogorno, il [illegible] to della Santissima Annunziata e Palazzo Negrotto Cambiaso a Sestri Levante. Ci sono anche molte ville: Canevaro (Zoagli), Durazzo (Santa Marghrita), Fieschi, Durazzo, Pallavicini, Gualino Cattaneo della Volta (tutte a Sestri levante).

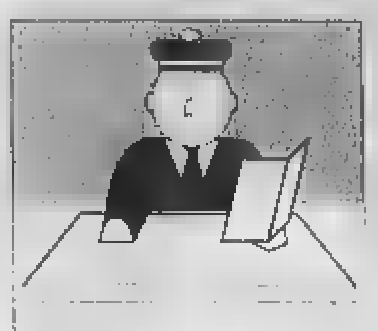


La Basilica dei Fieschi a S. Salvatore

C'è poi il circuito urbano, tutto legato a Genova, che accoglie tra gli altri edifici storici, il Palazzo del Principe, la basilica di carignano, Villa Sauli, Villa Gruber, Villa Brignole Sale e il complesso di Santa Maria in via Lata.

Si conclude con il circuito di Ponente, ubicato quasi tutto a Pegli e propaggini di Voltri: Villa Centurione, Convento delle Grazie, Villa Rostan, Villa Pallavicini, oltre a Villa Galliera e Convento di San Francesco (Voltri).

Anche questa prospettiva, per molti aspetti, ha le caratteristiche di una sfida. Dovrà, in qualche modo, saggiare il potenziale di attrazione turistica «alternativa», rispetto alla tradizionale stagione balenare. Se si vuole recuperare le presenze in tutte le stagioni, sfruttando pellegrinaggi e congressi ([illegible] sarà per sempre Giubileo), [illegible] moltiplicare l'offerta. [p. l.]



Udienza tesa in assise con pm e testi su posizioni sempre più distanti: le «crepe» dell'accusa

«Bilancia? Un killer troppo perfetto»

I medici: nessuna prova che Centanaro sia stato ucciso

Attilio Lugli

Non si risolve in aula il «giallo» della morte [illegible] Giorgio Centanaro, l'ex infermiere che il serial killer Donato Bilancia dice di avere [illegible] Ma i parenti di Centanaro sostengono che il loro congiunto morì per un attacco cardiaco.

Il pm Enrico Zucca è stato molto abile, ieri mattina, nell'interrogare i testimoni per fare emergere quella che ritiene una verità poco confutabile. E cioè che Bilancia ha detto la verità. Contrastato in questo suo impegno dal legale di parte civile della famiglia Centanaro, l'avvocato Stefano Sambugaro. Dapprima Zucca ha ascoltato il medico Stefano Zoppi, 59 anni, che stilò il certificato di morte [illegible] Centanaro [illegible] 16 ottobre del '97. Non è un medico legale, ma un chirurgo toracico che fu chiamato nell'abitazione [illegible] via Merello a Molassana, dove fu trovato il cadavere, da Piergiorgio Oreglia, genero di Centanaro. Non constatò segni di violenza sul corpo, né tantomeno trovò del collante sulla bocca dove sarebbe stato avvolto il nastro adesivo da Bilancia.

Successivamente è stato interrogato anche il consulente medico di Zucca, il dottor Carlo Torre, che effettuò l'autopsia, ma a molti mesi di distanza dalla morte, tanto che non può dire se sulla bocca o sulla cute potessero esserci delle lesioni. Ha affermato, in sostanza, come sia plausibile sia la morte per attacco cardiaco, sia quella per soffocamento. [illegible] ha avuto a disposizione alcun reperto per un giudizio certo. Il chirurgo Stefano Zoppi dapprima aveva anche ricordato di aver conosciuto sia Centanaro che suo genero all'Associazione motonautica di cui era socio insieme all'ex infermiere. Centanaro l'aveva già conosciuto perché era infermiere all'ambulatorio [illegible] San Martino e poi lo vedeva per circa un mese all'anno, d'estate, alla Motonautica. [illegible] a questo punto il pubblico ministero ha chiesto al testimone perché andò a fare quella constatazione di decesso se la conoscenza era così relativa. «Non è facile a chiunque rifiutare un atto medico. Anche se non era un'amicizia [illegible] in [illegible] tale per cui potevo già uscire dall'ospedale. Certo, curo i vivi e non vado a vedere i morti, ma ritenevo di fare questa cortesia in memoria di Centanaro».



Si inasprisce il confronto tra il pm Enrico Zucca e gli avvocati di parte civile

Quella porta chiusa a chiave

Il genero dalla memoria di ferro smantella la confessione di Walter

Massimo Numa

GENOVA

Bilancia ha mentito e non ha ucciso Giorgio Centanaro, il giocatore [illegible] di Maurizio Parenti e Pino Fiandaca. Oppure mentono i testimoni. Da qui, ormai, [illegible] scappa. Gli elementi essenziali sono questi. Da una parte c'è Bilancia che dice: ho seguito Centanaro sotto casa, nella notte tra il 14 e il 15 ottobre 1997. Sono entrato [illegible] casa, l'ho minacciato [illegible] la pistola. Gli [illegible] «incerottato» col nastro adesivo polsi (senza strappare alcun pelo) e bocca (ma non ci [illegible] segni di abrasione) e, alle 2,30 circa, lo soffoco. Poi se ne va, chiudendo-[illegible] la porta alle spalle, lanciando un'occhiata in giro e senza toccare nulla. I testimoni: quella notte Centanaro, alle 2,30, [illegible] casa non c'era. Era infatti dal ristorante «Da Giacomo» sino alle [illegible] di mattina con numerose persone. E prima aveva cenato con un'amica.

La porta di casa Centanaro era chiusa con tutte [illegible] mandate, [illegible] i mazzi di chiavi sono stati tutti ritrovati dai familiari. La morte poteva risalire alle prime ore del 15 ottobre, per un infarto, [illegible] non c'è nulla, [illegible] proprio nulla, che riconduca a Bilancia. Ma come faceva, il killer, a conoscere così bene [illegible] disposizione del corpo, gli oggetti custoditi in casa, [illegible] tipo di auto [illegible] altro? Semplice. E' andato dall'autolavaggio del genero, per due o tre volte dopo la morte di Centanaro di cui si dichiarava «amico», e si [illegible] fatto raccontare tutto quel che c'era bisogno di sapere per «costruire» [illegible] confessione. Racconta Piergiorgio Oreglia, che scoprì il cadavere assieme a un amico dell'ex infermiere: «Mio suocero era sparito da qualche ora e lo cercammo a casa. Aprii tutte le mandate della porta, tre o quattro, e lasciai l'ultimo scatto [illegible] l'amico Pino. Ci ritrovammo davanti il corpo. Era bocconi, il volto parzialmente schiacciato sulla moquette, un piccolo taglio sul labbro, indossava boxer bianchi». Intorno, ordine perfetto. Bilancia dice: l'ho fatto spogliare. Ma i pantaloni, [illegible] soldi e cintura, [illegible] sul «servo muto» della camera dove il letto è sfatto. L'orologio, [illegible] Rolex d'oro, nell'ingresso con altri effetti personali. Maglione e camicia su un tavolino, piegati. Insomma, sembra proprio che il giocatore si sia spogliato con calma, sia andato a dormire, e - alla mattina [illegible] - sia stato colto da malore. C'era il quotidiano del giorno prima sul divano, e quello del 16 sullo zerbino. Addio killer e addio giallo. Il pm lo controinterroga, cerca le contraddizioni e - diciamolo - vuol di far capire «come», a posteriori, si possano costruire testimonianze ad hoc, in un gioco d'incastri che ha il solo scopo di smentire Bilancia. Ma il benzinaio non inciampa mai. Ricorda bene «quasi» tutto. Centanaro, tra l'altro, soffriva di ipertensione. Walter sembra dispiaciuto anche [illegible] il morto, lo «bastonava» spesso al tavolo di gioco. «E' un tipo che non rischia mai...». Tanto da chiudere sempre a chiave la porta di casa.



La prossima udienza mercoledì 6 ottobre, al centro il caso Parenti-Scotto

INAUGURATA VILLA BIANCA



Potrà ospitare 25 anziani

Ieri mattina il sindaco Carlo Ruggeri ha tagliato il nastro tricolore all'ingresso di Villa Bianca, inaugurando così la nuova residenza protetta capace di accogliere sino a 25 anziani. Erano presenti, tra gli altri, il presidente delle Opere Sociali, Sergio Alisiardi con la vice Milena Maccario e agli amministratori dell'ente. Villa Bianca è una stupenda costruzione sulla collina di Mongrifone, di freonte alla stazione ferroviaria, rimessa a nuovo dalle Opere Sociali che stanno ora per recuperare all'assistenza agli anziani anche il padiglione Noceti del Santuario. [i. p.]

Savona, per il giudice Giorgi l'allarme criminalità è «ingiustificato»

«Più vigili urbani sulle strade? Va bene, ma senza esagerare»

SAVONA

«Il sindaco di Savona ha ragione a mettere in servizio più vigili urbani possibili sulle strade, mi auspico soprattutto in periferia, ma sbaglia a pensare di voler affidare loro anche compiti di polizia giudiziaria. Esistono già forze dell'ordine deputa-[illegible] a ciò. Ognuno deve fare il proprio mestiere». Il giudice Fiorenza Giorgi interviene nella discussione in atto sul problema criminalità. «Un allarme ingiustificato», per la dottoressa Giorgi.

Giudice, perché ingiustificato?

«I savonesi vorrebbero che Carlo Ruggeri si chiamasse Rudolph Giuliani (il sindaco di New York, che ha avviato una dura lotta al crimine con lo slogan "tolleranza zero", ndr). Posso capire che c'è chi [illegible] interesse ad enfatizzare il problema, ma ritengo che i facili allarmismi facciano male a tutti».

Non ritiene la criminalità un problema grave?



Il giudice Fiorenza Giorgi interviene sul problema criminalità di grande attualità a Savona

«E' un problema che non deve essere trascurato. E' giusto preoccuparsi, ma [illegible]nza enfatizzare. Va bene creare un coordinamento tra forze dell'ordine e magistratura, ma non bisogna far credere che la situazione sia drammatica. Non mi sono mai accorta di vivere nel Bronx, come qualcuno pensa o vuole far pensare. Lo dimostrano anche i flussi dei reati, che sono rimasti invariati in questi ultimi anni. Ma forse la gente non con[illegible] [illegible] si vive altrove, in altre città d'Italia... Non esistono più isole felici, ma non esageriamo con i "giri di vite"...».

Si sono verificati di recente movimentati arresti di albanesi, che hanno reagito ai controlli di polizia. E' parso un [illegible]lo d'allarme...

«Ha detto bene il questore: queste persone debbono ancora imparare [illegible] guardare alle f[illegible] dell'ordine non come fonte di sopraffazione, come è stato nel loro paese, ma come fonte di protezione. Ma è anche facile prendersela sempre con gli extracomunitari. Prima occorrerebbe chiederci: possiamo fare qualcosa per migliorare le loro condizioni di vita? E' un po' come l'appoccio al problema prostituzione: perseguiamo giustamente gli sfruttatori, ce [illegible] prendiamo inutilmente con queste ragazze, ma non diciamo nulla sui loro clienti. Sono italiani, savonesi, e magari tra quelli che s'indignano perché non [illegible]ne affrontato il problema prostituzione...». [f. p.]

Blitz in casa di 16 persone agli arresti domiciliari. Multe e patenti ritirate

Controlli a tappeto durante la notte

In Val Bormida vasta operazione dei carabinieri

CAIRO [illegible] Servizio coordinato da parte [illegible]i carabinieri a Cairo Montenotte. L'operazione, che ha visto impegnati pattuglie, radiomobile [illegible] nucleo operativo, è stata effettuata l'altra [illegible] ed [illegible] proseguita sino a notte inoltrata.

Contollati, in particolare, i pregiudicati agli arresti domiciliari, in totale 16, gli esercizi pubblici in merito alla regolarità dei libretti sanitari. Servizi anche lungo le strade con un centinaio [illegible] auto controllate, che hanno portato al ritiro di alcune patenti per guida in stato di ebbrezza.

[illegible] accertamenti rientrano in una vasta operazione per tentare [illegible] arginare il fenomeno della microcriminalità, soprattutto furti e detenzione di sostanze stupefacenti. Particolare attenzione, poi, alle persone agli arresti domiciliari, la maggior prate delle quali è ospite di strutture e comunità terapeutiche. [l. b.]

CAIRO M.

Sabotaggi: strade al buio

Strani episodi, in questi giorni, nel centro storico di Cairo, dove ignoti sabotatori hanno preso di mira la linea elettrica che serve il tratto da via Cavour [illegible] via dei Portici. Il primo episodio, a quanto sembra, domenica sera, quando [illegible] zona piombava improvvisamente nell'oscurità. L'indomani mattina i tecnici del Comune ripristinavano la linea, sostituendo gli interruttori e le altre parti della centralina danneggiate in modo sospetto. Pochi giorni dopo, l'episodio si ripete, e di nuovo i tecnici della manutenzione intervengono, e l'«armadietto» che custodisce il pannello di controllo viene ulteriormente protetto inserendo una catena, ma ancora non si ritiene opportuno avvertire le forze dell'ordine. Mercoledì sera, nuovo blitz dei guastatori, che addirittura tranciano la catena per poter manomettere la centralina. Ormai non ci sono più dubbi, e viene informata la Polizia municipale che avvia immediatamente le indagini. La prima cosa da capire sarà se si è trattato di semplici atti vandalici, o se non [illegible] nascondano altri intenti, visto che nella zona, oltre a molti negozi, c'è anche una farmacia, già in passato [illegible] di tentati furti. Gli episodi, comunque, hanno riportato a galla la proposta, già circolata [illegible] passato, dopo [illegible] serie [illegible] furti e di atti vandalici, [illegible] proteggere il centro storic[illegible] [illegible] telecamere. Proposta che, però, allora, era stata decisamente bocciata. [m. ca.]

Ipotizzate lesioni aggravate su paziente di 13 anni

Albenga, 2 medici a giudizio L'accusa: diagnosi sbagliata

SAVONA

Due medici di Albenga sono stati citati a giudizio dal procuratore Maurizio Picozzi con l'accusa di lesioni aggravate nei confronti di un ragazzino che, all'epoca dei fatti, aveva tredici anni.

Il magistrato chiama in causa i due sanitari per imprudenza, negligenza, imperizia. In pratica, l'uno pediatra e l'altro di servizio di guardia medica, non avrebbero diagnosticato una appendicite perforante, liquidando i malori che affligge-[illegible] il giovane paziente come gli effetti di una influenza intestinale.

Secondo l'accusa, i due medici non avrebbero prestato inoltre la dovuta attenzione alle ripetute sollecitazioni dei genitori [illegible] ragazzo, che avevano chiesto più volte l'intervento dei medici, sospettando che il figlio avesse qualcosa [illegible] più grave rispetto ad una banale influenza. I genitori avrebbero lamentato un comportamento da parte dei sanitari che avrebbe rasentato quasi l'insofferenza, in risposta della loro insistenza nel chiedere ulteriori accertamenti delle condizioni del ragazzo.

I due genitori, sempre secondo la ricostruzione dell'accusa, avrebbero seguito le disposizio-[illegible] dei due sanitari, facendo assumere [illegible] figlio i farmaci prescritti (non idonei, almeno alla luce delle risultanze dell'istruttoria): vedendo però che non c'erano miglioramenti, si sarebbero ripresentati al cospetto dei medici, ottenendo soltanto una conferma della diagnosi e l'invito a desistere nella loro insistenza.

La vicenda verrà ricostruita in aula, dove i sanitari avranno modo di chiarire il loro operato e controbattere alle accuse. [f. p.]

Imperia: allo scadere della concessione il Comune ha rivendicato la prelazione

«Al Prino un grande Centro sportivo»

La giunta Sappa vuole appropriarsi dell'area

Angelo Basso

IMPERIA

Il Comune di Imperia gestirà direttamente la contesissima ex area militare del Prino, che dovrebbe accogliere impianti sportivi. La decisione è [illegible] presa dalla giunta municipale proprio alla vigilia della scadenza della concessione affidata ai Cantieri Sociali Riuniti. La scelta è intervenuta dopo una approfondita analisi del problema e dopo aver visionato [illegible] serie di proposte presentate dal Coni, dalle società sportive cittadine e anche dall'Università. Il complesso intanto da oggi torna [illegible] disposizione del [illegible] delle Finanze: la convenzione con la quale affidava la struttura ai Cantieri Sociali Riuniti è scaduta appunto ieri.



I capannoni dell'ex area militare del Prino, da tempo al centro di polemiche

Il Comune, per legge, [illegible] avrà possibili [illegible] che potranno impedirgli di cogliere l'obiettivo. La norma prevede, infatti, che sui beni demaniali da dare in concessione, l'Ente comunale abbia indiscutibilmente la prelazione [illegible] qualsiasi altro richiedente.

La conferma [illegible] dal vice sindaco Alessio Saso e dall'as[illegible] allo sport Claudio Baudena. Dice Saso: «In pratica ci troviamo sulla stessa linea [illegible] sunta il 2 marzo del '98 dall'Amministrazione Berio che in quella circostanza aveva chiesto, in modo formale, di ottenere la concessione su tutta l'area. Solo successivamente, nel maggio di quest'anno, il sindaco aveva rinunciato a tale diritto, ma in modo piuttosto atipico. Agli atti, infatti, esiste u[illegible] sola lettera, ma nessun atto deliberativo di tale rinuncia. Quindi, riteniamo che lo scritto non abbia alcun valore formale».

Aggiunge Baudena: «Il Prino si trasformerà in un centro sportivo di grande livello».

Sulla decisione, che potrebbe aprire una serie di nuove polemiche, si [illegible] espressi ieri per la maggioranza anche il capogruppo [illegible] Forza Italia, Marco Scajola, e il consigliere di An Paolo Strescino che dicono: «Sull'area del Prino [illegible] sono state [illegible] richieste del Coni provinciale perchè la stessa venisse riservata a finalità sportive. Ma identica proposta è intervenuta da alcune società cittadine. Infine c'è anche una forte spinta da parte degli ambienti studenteschi per la realizzazione di un attrezzato Centro sportivo universitario con grande valenza turistica».

Ma i Cantieri Sociali non cedono

«Vogliamo conoscere i progetti e serve [illegible] dibattito pubblico»

IMPERIA

Per tutta l'estate, l'ex area militare accanto all'Aurelia (circa 2[illegible] mila metri quadrati di terreno che farebbero gola a chiunque) è stata gestita [illegible]l consorzio Cantieri Sociali Riuniti: l'ultima iniziativa, la «Gior[illegible] per la pace», si è svolta domenica scorsa. Da tempo, il Comune era stato invitato a entrare nel consorzio [illegible] appositi rappresentanti, ma la proposta era caduta nel vuoto. L'unione [illegible] sodalizi ha poi raccolto mille firme [illegible] il recupero dello spazio e la trasformazione [illegible] un parco a disposizione della città.

Dicono ai Cantieri Sociali (che comprendono le associazioni Arci, Aifo, Legambiente, Commercio Equo e solidale, Lega antivivisezione, Centro sociale La talpa e l'Orologio, Azad, Ya Basta e, nuovi entrati, gli scout dell'Agesci): «Ci riserviamo di conoscere i progetti di riqualificazione dell'area proposti dall'Amministrazione per poter fornire un'adeguata valutazione politica. Rileviamo [illegible] i ripetuti inviti rivolti al Comune affinchè partecipasse ad un progetto democratico, capace di fornire servizi al territorio e di creare posti di lavoro, si[illegible] caduti nel vuoto senza che alcun esponente della Giunta abbia potuto portare alcuna reale argomentazione contro i "CSR"».

Proseguono: «Siamo sereni e coscienti delle ottime possibilità [illegible] il progetto si realizzi, anche alla luce della collaborazione riscontrata ai massimi livelli ministeriali e regionali. Da cittadini di Imperia, ci sentiamo profondamente imbarazzati per il comportamento semi-clandestino di una Amministrazione incapace di sostenere un dibattito pubblico sul futuro dell'area (la cui necessità anche morale fin d'ora ribadiamo). Troviamo inspiegabile il comportamento di un sindaco che privatamente [illegible] complimenta con noi mentre nei suoi atti pubblici segue un percorso opposto senza neppure comunicare, sia pure informalmente, la propria volontà a un interlocutore riconosciuto da un ampio consenso locale e nazionale». [e.f.]



L'immagine di [illegible] dibattito sul recupero. [illegible] all'interno dell'area

LA STORIA

Trent'anni di abbandono

Per decenni, l'area del Prino è stata una «No man's land», una zona di nessuno di proprietà militare, con verde e capannoni fatiscenti. Due anni fa, la situazione si è sbloccata, con la smilitarizzazione di uno spazio che sarebbe un parco ideale in una città avara di verde. Il 1° settembre '97, l'occupazione da parte del Centro la Talpa e l'Orologio: un'iniziativa provocatoria per indicare la necessità del recupero di un'area dismessa. Esattamente un anno dopo, «La Talpa» ha fatto il bis, con una sei giorni di dibattiti e concerti. Iniziative che hanno sollevato polemiche, ma che hanno anche fatto riflettere. Nel frattempo, l'Amministrazione Berio rinunciava al diritto di prelazione sullo spazio. Favoriva così il consorzio dei Cantieri Sociali, che quest'anno ha ottenuto l'uso del parco, pagando un affitto all'attuale proprietario, il ministero delle Finanze. L'intento era quello di gestirlo in maniera definitiva. Ora, si apre un nuovo capitolo in una «storia infinita». [e. f.]

Sanremo: danni per una decina di milioni

«Incontro» con un viado provoca rogo in officina

SANREMO

E' stata probabilmente la foga dell'incontro amoroso tra un «viado» e un cliente a far divampare [illegible] fuoco l'altra notte in una officina meccanica a ridosso dell'Aurelia. La coppia, clandestinamente, si [illegible] rebbe appartata nei locali per [illegible] la prestazione pattuita e, durante l'incontro, [illegible] sarebbe appoggiata ad un armadio facendo così cadere alcune pesanti barre di ferro su tre batterie che erano in fase di ricarica. Di qui il corto circuito, il fuoco, e quindi l'emergenza con l'arrivo, tempestivo, di [illegible] squadra dei pompieri e di una pattuglia dei carabinieri.

A ricostruire l'inconsueta dinamica dell'incendio, che ha provocato danni per una decina di milioni, sono [illegible]ti proprio i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile. L'officina, a ridosso della strada che collega l'Aurelia alla Madonna della Guardia, sarebbe infatti utilizzata come luogo di abituale dai viados che si prostituiscono a margine della statale, alla periferia a Levante di Sanremo. Altre tracce evi[illegible]nti, coperte da riserbo, avrebbero confermato questa circostanza alla pattuglia che ha effettuato il sopralluogo. Sta di fatto, comunque, che pompieri e carabinieri non hanno trovato la coppia che, probabilmente, aveva lasciato il locale non appena si era accorta che era divampato l'incendio.

Non è la prima volta che il mondo della prostituzione innesca situazioni imbarazzanti. All'inizio dell'anno un altro caso curioso aveva visto i Vigili del fuoco intervenire per l'automobile di un cliente francese finita in una scarpata nella zona [illegible] Pian [illegible] Poma, mentre gli occupanti erano alle prese con accese effusioni.

La [illegible] primavera, poi, le forze dell'ordine [illegible] chiamate per dirimere una maxi-rissa che era scoppiata per questioni legate alle «tariffe» praticate dalle lucciole di colore. [g. ga.]

Imperia: in una scuola episodio poco chiaro

Bambino all'ospedale colpa di un rimprovero?

IMPERIA

Un episodio tutto da chiarire ciò che è accaduto l'altro giorno in una scuola elementare imperiese. Un bambino [illegible] sei anni, accompagnato dai genitori, si è dovuto rivolgere ai medici del pronto soccorso per alcune piccole contusioni all'occhio e all'orecchia destri. Secondo quanto [illegible] stesso piccolo avrebbe raccontato al padre, la maestra per rimproverarlo lo avrebbe preso per un'orecchia senza fargli alcun male. Ma, inavvertitamente, in quella circostanza, il bambino sarebbe scivolato e si sarebbe procurato le leggere lesioni che in ospedale sono state giudicate guaribili [illegible] otto giorni. Mentre è certo che il piccolo sia scivolato, le circostanze in cui il fatto è successo non sono ancora state appurate: ed è questa la ragione per cui [illegible] [illegible]ngono citati nè il nome del bambino nè la scuola dove è avvenuto il fatto.

E' bene precisare che la vicedirettrice dell'istituto, raggiunta telefonicamente, pur con modi gentili, ha recisamente smentito la notizia [illegible] un rimprovero troppo sev[illegible]: «Il bimbo in questione sta benissimo e questa [illegible] (ieri, ndr) si è regolarmente presentato [illegible] scuola. Gli ho parlato [illegible] lungo, per capire quali siano state le esatte cicostanze in cui è avvenuto il fatto. Ma posso dire con assoluta certezza che l'insegnante non ha avuto alcun ruolo in questa vicenda. Si tratta, evidentemente, di un equivoco».

D'altra parte, a rigore di legge, se un'inchiesta dovesse aprirsi, potrebbe essere esclusivamente a querela di parte e cioè fatta partire dagli stessi genitori: la prognosi emessa dai medici nei confronti del bimbo è, infatti, [illegible] pochi giorni. Sempre nello stesso istituto scolastico, nei giorni scorsi era accaduto un incidente. Un bambino era caduto e si era fratturato un polso. Nemmeno in quel caso gli insegnanti hanno avuto un ruolo nella vicenda, da considerarsi del tutto accidentale. [giu.gel.]

L'assessore alla Sanità Bertolani ha disposto anche una verifica delle strutture sanitarie ospedaliere

Pazienti psichiatrici: censimento della Regione

L'iniziativa è stata varata in vista delle nuove comunità-alloggio

SANREMO

Un censimento dei pazienti psichiatrici, una completa verifica delle strutture sanitarie ospedaliere [illegible] vista della creazioni delle comunità alloggio. Queste le direttive che l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani ha dato in settimana dopo essersi confrontato con le realtà provinciali dell'«Alfapp», l'associazione ligure che riunisce le famiglie dei malati. Bertolani ha incontrato i delegati alla presenza dei responsabili delle Unità Operative delle Asl. Direttive semplici ma determinanti per arrivare a quella svolta che da troppo tempo chiedono le famiglie. Daniela Melloni, presidente Alfapp per l'Imperiese, nei giorni scorsi aveva scritto anche al ministro Rosy Bindi chiedendo l'accoglimento delle proposte sollevare proprio dalla base.

E la presa di posizione di Bertolani è stata precisa: censimento dell'utenza, verifica degli Spdc (in provincia esistono quelli di Bordighera e di Costarainera) in merito alla qualità del servizio e alle necessità di miglioramento, [illegible]trollo della pianta organico del personale, verifica sui nuovi ammalati cronici e necessità di comunità terapeutiche, nuove assunzioni a fronte del maggior [illegible] lavoro legato da una parte all'assistenza domiciliare d[illegible] pazienti [illegible] dall'altra all'apertura delle comunità alloggio. A completare le direttive regionali anche [illegible] decisione di valorizzare lo sviluppo dei rapporti tra Sanità e Sociale mediante la Conferenza di Zona.

Nell'immediato l'Alfapp attende l'istituzione delle commissioni, probabilmente miste, che dovranno occuparsi degli Spdc e [illegible] censimento dell'utenza. «Finalmente - spiega la Melloni - la Regione ha preso atto dei problemi di una realtà che ha estremo bisogno [illegible] [illegible] rinnovamento. Il lavoro che aspetta gli operatori specializzati e la nostra associazione [illegible] non è semplice ma [illegible] fronte della trasparenza chiesta dall'assessore siamo certi di essere alla vigilia [illegible] un cambiamento importante». E l'Alfapp, a Sanremo e in provincia di Imperia, come del resto in tutta la Liguria, [illegible] è fatta garante delle [illegible] destinate a migliorare l'assistenza e la qualità della degenza ai pazienti e alle loro famiglie. [g. ga.]

MINORI ABBANDONATI

Domani convegno sull'affido

Il problema dell'affido dei minori sarà al centro, domani alle 9 nella sala convegni di Villa Ormond a Sanremo, di una «tavola rotonda» organizzata dall'Associazione Progetto Famiglia per uno scambio di idee, sull'argomento, con tutte quelle parti che, sul territorio sanremese, [illegible] occupano di attività riferite all'affido familiare (servizi sociali, consultori familiari, scuole, associazioni di volontariato, famiglie affidatarie). L'Associazione Progetto Famiglia, dal maggio 1996 quando fu costituita, ha indirizzato le sue risorse nell'organizzazione di corsi di avvicinamento all'affidamento familiare, campagne di sensibilizzazione, incontri nelle scuole e nelle parrocchie, dibattiti televisivi dedicati al problema. Inoltre ha realizzato la prima comunità di tipo familiare in provincia, completamente autofinanziata. [b. m.]

In lizza da oggi 44 violinisti provenienti da 18 Paesi: 13 i giapponesi, 7 gli italiani

Premio Paganini, si ricomincia

Al via le eliminatorie del Concorso più famoso

Roberto Iovino

GENOVA

Sarà il danese Gabriel Adorjan ad inaugurare, questo pomeriggio alle 15, nell'Auditorium Montale, la XLVI edizione del Concorso Internazionale «Premio Paganini».

Dei 65 iscritti si sono presentati 44 violinisti in rappresentanza di 18 Paesi. In maggioranza, come è consuetudine, i giapponesi con 13 violinisti. L'Italia sarà rappresentata da 7 candidati. Fra questi, un genovese, il ventinovenne Andrea Cardinale. Diversi i ritorni: si citano Laura Andriani, Alessio Benvenuti, Emil Chudnovski, Olivia Steindler. Le prove preliminari si svolgeranno fino a domenica. Per oggi sono fissati due turni di esecuzioni: alle ore 15 Gabriel Adorjan (Danimarca), Jack Krumbeu (USA), Yasushi Ideue (Giappone), Akiko Ono (Giappone), Aaron Packard (USA), Bertrand Yeung (USA); alle 20, Yuichi Endo (Giappone), Hiroko Ishikawa (Giappone), Ozlan Ulucan (Turchia), Hayato Naka (Giappone), Laura Andriani (Italia) e Paolo Mancini (Italia). Domani alle 9,30 suoneranno Weiyi Wang (Cina), Yuko Uchiyama (Giappone), Frank Huang (Cina), Francesco Manara (Italia), Linus Roth (Germania) e Tien-Chi Lin (Taiwan); alle 15, Sayako Kusaka (Giappone), Ruth Palmer (Gran Bretagna), Andrea Cardinale (Italia), Nikolai Mintchev (Bulgaria), Rena Shimada (Giappone) e Benjamin Bowman (Canada); alle 20, Anakay Koshka (Gran Bretagna), Maria Solozobova (Russia), Olivia Steindler (Italia), Lisa Oshima (Giappone), Padraic Savage (Gran Bretagna/Australia) e Fumi Oshima (Giappone). Infine, altri tre turni domenica: alle 10, Timothy Garland (Gran Bretagna), Haruko Hashimoto (Giappone), Miriam Dal Don (Italia), Alessio Benvenuti (Italia) e Marie-Françoise Pallot (Francia); alle 15, Elisabeth Cooney (Irlanda), Elena Mikhailova Pogosova (Spagna), Yna Sato (Giappone), Emil Chudnovski (USA), Sayaka Shoji (Giappone), Amelia Christian (USA); e alle 20, Orgesa Dylgjeri (Albania) Mario Hossen (Austria) e Daniel Tringov (Bulgaria).



Giorgio Ferrari, presidente della giuria

In occasione della conferenza stampa, ieri mattina, in Auditorium, il direttore artistico Giorgio Ferrari ha anche illustrato le novità dell'edizione del 2000. La tradizionale esecuzione di Bach, da sempre collocata nelle preliminari, slitterà alle semifinali e sarà sostituita dalla interpretazione di un Concerto di Mozart. La prima prova consterà di due sole esecuzioni (Mozart e Paganini) essendo stata soppressa la sonata barocca, la cui esecuzione è stata sovente accompagnata a discussioni filologiche. Al di là di questioni musicologiche, i tagli e le inversioni serviranno anche ad accorciare la preliminare che, spesso per la massiccia partecipazione di concorrenti, si trasforma in una sorta di autentico tour de force per candidati, pianisti e giuria. Altra novità, infine, nella finale dove per il concerto di Paganini la scelta da parte del concorrente non riguarderà solo il primo e il secondo Concerto, ma anche il quarto in re minore.

PRIME FILM



Cruise-Kidman, ecco lo scandalo

Debutto genovese, oggi all'America, al Cineplex e al Verdi di «Eyes Wide Shut», l'ultimo film-scandalo di Stanley Kubrick, interpretato da Tom Cruise e Nicole Kidman, coppia nella vita e sul grande schermo.

I due attori sono i protagonisti di una scabrosa storia tratta dal romanzo «Doppio sogno», di Arthur Schnitzler, scritto negli anni 20 e ambientato in una Vienna agli inizi del secolo. La pellicola riporta la storia in una New York dei nostri giorni.

[m. b.]

[illegible]

[illegible]

A caccia [illegible] emozioni per i pittori lombardi

I visitatori della mostra «La scoperta del mare. Pittori lombardi in Liguria tra '800 [illegible] '900» aperta [illegible] Palazzo Ducale [illegible] invitati a compilare una scheda raccontando le emozioni provate davanti [illegible] quadri. In palio un soggiorno al Miramare di Santa Margherita.

MOLASSANA

Serata [illegible] tango alla Meridiana

Grande serata [illegible] tango, alle 21, al music-hall La Meridiana di Molassana, in via San Felice, con lezioni [illegible] danza degli istruttori Francesco Pedone (tango) e Bruno Rossi (swing). Per informazioni, telefono 010/83.58.792 e 010/21.28.89.

[illegible]

Arturo Mencacci [illegible] salotto San Marco

Conferenza di Arturo Mencacci [illegible] «Ricorditi di me che [illegible] la Pia» (canto V del Purgatorio), oggi alle 16, al salotto letterario del ristorante San Marco, nel porticciolo di Sestri Levante, promosso dall'associazione culturale Maestrale [illegible] dal Comune di Sestri Levante.

[illegible]

Prevendita biglietti per il Galà delle debuttanti

Aperte le prevendite dei biglietti per [illegible] gala delle diciottenni in programma sabato 23 ottobre nella sala [illegible] Maggior Consiglio, organizzata dal Fondo Tumori e Leucemi [illegible] Bambino. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 010/591.232.

MAMME & BEBÈ

Nuoto, danza [illegible] yoga per vivere meglio

Il centro Iside, che si occupa di ricerca sull'espressione e integrazione [illegible]rpo-mente, ha organizzato una serie di corsi e incontri per adulti [illegible] bambini: si [illegible] dalle «lezioni» di acquaticità per gestanti e neonati (i piccini [illegible] in vasca con le mamme) alle tecniche yoga di preparazione al parto, dai corsi di attività [illegible]sicomotoria e danzaterapia per adulti [illegible] laboratori di espressione corporea per i più piccoli, dai 3 [illegible] in [illegible]. Per informazioni, telefonare allo 010/367644.

[illegible]

Riaperto il Matilda in Piazza Dante

Terminate le scorribande estive aallo Sporting di Corso Italia, il Matilda ha inaugurato ieri sera la nuova stagione nella sede di via D'Annunzio (Piazza Dante) rinnovata [illegible] abbellita, con un banco [illegible] wine bar nuovo di zecca. Stasera inaugurazione del venerdì.

[m. b.]

Rassegna «Boa-Goa» al Dlf di Sampierdarena: di scena il gruppo inglese degli Stereolab

Cinema d'autore, «prima» al Lumière

Vernissage stagionale con il film di Anna Negri

La prima mondiale del tv-movie «Turbo» con il cane Sun Shoni, Anna Valle e molti altri interpreti alla Cervara di Paraggi, il vernissage stagionale al Lumière, le nuove sonorità inglesi degli Stereolab al Dielleffe di Sampierdarena fra gli appuntamenti della serata.

GENOVA. Serata no-stop e inaugurazione della nuova stagione cinematografica 1999-2000. Il programma prevede, alle 20,30, la presentazione delle principali rassegne e iniziative della stagione. Alle 20,45, proiezione del film «In principio erano le mutande», diretto da Anna Negri e tratto dall'omonimo [illegible]manzo della scrittrice genovese Rossana Campo. Interpreti del film, ambientato e girato nel centro storico genovese, sono Teresa Saponangelo, Stefania Rocca [illegible] Bebo Storti. Alle 22,15, cerimonia di consegna delle Targhe Lumière 1999. Quest'anno i riconoscimenti del cineclub genovese saranno assegnati al poeta Edoardo Sanguineti, all'associazione Daunbailò, alla società di trasporti di pellicole Libertini e ai lavoratori del Goethe Institut. Il programma della serata proseguirà con il film «Muzungu» di Massimo Martelli, scritto e interpretato da Giobbe Covatta.

Alle 24 brindisi e spuntino augurale con i vini dell'azienda Planeta di Menfi e di Pizzanania di Rapallo. La lunga no-stop del Lumière si concluderà con la proiezione del film «Ormai è fatta», di Enzo Monteleone.

Secondo appuntamento, questa sera alle 20, al Dielleffe di Sampierdarena, la rassegna musicale Boa-Goa organizzata dallo Psyco Club. Di scena ancora un gruppo inglese, gli Stereolab, un gruppo estremamente prolifico (10 album alle spalle) e creativo, con un orecchio attento alle sonorità del passato. Gli Stereolab presenteranno al Dielleffe il nuovo Cd «Cobra and Phases group play voltage in the milky night». Dal Galles, in apertura, Gorky's Z. M., un nome di spicco della neo psychedelia britannica. Segue Dj Fabio De Luca. Ingresso lire 27 mila.

SANTA MARGHERITA. Si conclude questa sera all'Abbazia della Cervara di Paraggi, «Rai Trade Screenings», la «mostra-mercato» delle produzioni Rai riservata alle televisioni straniere, con l'anteprima mondiale del tv movie «Turbo», per la regia di Roberto Bonifacio, con Roberto Farnesi, Anna Valle e il cane Sun Shonic, già protagonista di diverse fiction televisive, fra cui «Il maresciallo Rocca» e attualmente dello spot televisivo di Infostrada, con Fiorello. «Turbo» (Riflessi di un delitto) è un thrilling molto movimentato che si apre con due «cubiste» da discoteca, Silvia ed Edvige, che, rientrando nella loro casa di Roma assistono all'omicidio di un antiquario che abita in una villetta accanto al loro residence. Le due ragazze hanno visto in faccia l'assassino e il giorno dopo, in questura lo rivedono: è, nientemeno, che il magistrato che si occupa del delitto, Fabrizio Dazzi. Silvia ed Edvige vengono [illegible]scambiate per «visionarie».



Anna Valle all'abbazia della Cervara

Non la pensa così il commissario Luca Sepe che conduce le indagini, con l'aiuto del cane Turbo. Sarà lui, dopo altri delitti e molti colpi di scena, a scoprire la verità. Sun Shonic, sarà presente stasera all'Abbazia della Cervara. Con il suo istruttore gli altri interpreti del tv-movie.

[m. b.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI [illegible]

BARI	31	36	22	70	5
	110	79	74	68	62
CAGLIARI	57	10	13	86	18
	71	59	55	50	49
[illegible]	12	20	60	30	13
	59	58	58	43	40
GENOVA	36	51	7	4	65
	109	[illegible]	78	71	62
[illegible]	31	53	5	84	83
	[illegible]	81	[illegible]	[illegible]	59
NAPOLI	35	2	15	32	[illegible]
	100	77	74	[illegible]	[illegible]
PALERMO	[illegible]	21	61	13	44
	[illegible]	47	46	45	41
R[illegible]	86	11	53	75	72
	61	[illegible]	[illegible]	54	53
TORINO	[illegible]	17	[illegible]	58	[illegible]
	67	58	56	51	51
VENEZIA	44	[illegible]	17	43	80
	82	59	51	48	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. [illegible] di Roma. Ecco le [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-43	[illegible]	38-19	38-47	38-73
38-85	38-36	38-51	38-31	38-1
38-8	38-35	[illegible]	38-81	[illegible]
38-82	38-87	38-23	38-75	[illegible]
38-5	38-88	[illegible]	[illegible]	38-63
38-33	38-71	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ambate [illegible]. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:

Bari 12 (4); Cagliari 75 (4); Firenze 12 (3); Genova 7 (8); Milano 52 (4); Napoli 58 (0); Palermo 12 (0); Roma 56 (4); Torino 84 (1); Venezia 13 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Palermo:

22-14	22-42	22-58	29-15	29-3
22-9	22-55	22-12	29-42	29-1
22-74	22-21	[illegible]	29-54	29-40
22-50	22-51	22-3	29-8	29-49
22-18	22-52	29-50	29-16	29-2
22-60	22-19	29-61	29-52	29-4
[illegible]	22-30	29-60	29-20	29-75
22-2	[illegible]	29-36	29-19	29-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [illegible] Firenze:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	70-80-90
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL J[illegible]KPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 14 - 33 - 76 - 28 - 30 - 8; 52 - 69 - 79 - 27 - 10 - 13

[illegible] combinazioni

L. 5600 — 89 - 74 - 22 - 14 - 16 - 38 - 77

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con [illegible]

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 19 - 1 - 48

224 combinazioni — varianti = 32 - 15 - 17 - 68 - 20 - 52 - 78 - 39

[illegible] a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viena 27, Candelo.

Domenica riprendono le visite guidate con animazione in costume storico

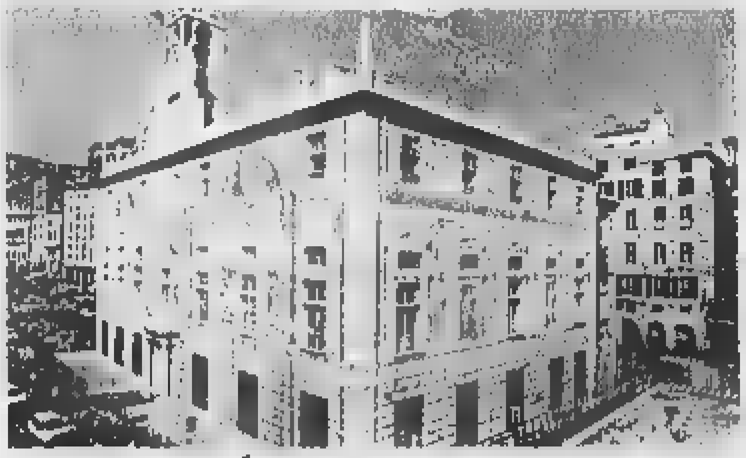
Genova al tempo delle Crociate

Itinerari monumentali alla scoperta della città

GENOVA

Riprendono domenica le visite guidate, le conferenze e i momenti di animazione della rassegna «In cammino verso la Terrasanta. Genova al tempo delle Crociate. storia e società», nel IX centenario della Prima Crociata. Appuntamento alle 15,30, nella Chiesa di San Giorgio con la visita «Genova tra Castrum e civitas». Per la parte di animazione è in programma la visita alla chiesa di San Donato condotta da un magistrato antelamo, a cura del gruppo Lameladivetro.

Il ciclo di appuntamenti dedicati [illegible] Guglielmo Embriaco si concluderà domenica 10 ottobre, alle 15,30, a Palazzo San Giorgio con la visita «Il ritorno della crociata [illegible] l'ascesa urbanistica: la Ripa Maris e Canneto [illegible] Lungo e l'animazione «San Bernardo di Chiaravalle esorta i genovesi alla Crociata», a cura di Fabrizio Lo Presti.



Palazzo S. Giorgio è tra le mete dell'itinerario dedicato al tempo delle Crociate

Il secondo ciclo di appuntamenti «Le reliquie [illegible] il culto dei santi: San Giovanni Battista e San Giorgio» comincerà il 17 ottobre nella chiesa di San Giorgio con una conferenza sul «Sacro Catino di smeraldo specchio dell'indennità genovese», a cura di Daniele Calcagno. Animazione: Il Caffaro che narra [illegible] presa di Antiochia da parte dei Crociati nel 1097.

[m. b.]

Una conferenza di Marcello Vaglio dedicata allo scrittore che abitò nel castello liberty sull'Aurelia

Dopo cinquant'anni, Zoagli celebra Sem Benelli

Un ricordo del drammaturgo autore della «Cena delle beffe»

Giuliano Vignolo

ZOAGLI

Domani alle 16, nella palestra della scuola elementare Teramo Piaggio, viene ricordato in una conferenza di Marcello Vaglio, il celebre drammaturgo Sem Benelli, a cinquant'anni dalla sua morte. Sem Benelli trascorse molti anni della sua vita a Zoagli dove scrisse molte delle sue opere, tra cui la celebre «Cena delle beffe» che gli diede fama e onori. A ricordo della celebre residenza rimane, sulla via Aurelia subito dopo le due brevi gallerie viaggiando verso Rapallo, il castello Sem Benelli, che fu per anni la [illegible] dello scrittore nato a Filettole (Prato) nel 1877 e morto nella dependance della [illegible] villa di Zoagli nel 1949.

Dopo un breve periodo di lavoro giornalistico Sem Benelli iniziò la sua attività di scrittore di teatro nel 1902, con il dramma Lasalle, a cui seguirono La Terra (1903), Vita gaia (1904) La maschera di Bruto (1908), che però non ebbero grande successo. Solo con la Cena delle beffe (1909) Benelli raggiunse [illegible] immensa fama che doveva definitivamente legare il [illegible] nome alla cupa vicenda di vendetta narrata, non [illegible] efficacia teatrale, ma senza grande originalità di stile, in questo dramma tra lo storico [illegible] il fantastico. Tratta da una novella di Grazzini la Cena delle beffe è una tragedia in versi, scritta in un linguaggio arcaico di sapore dannunziano, ma di gusto lontano da quello di D'Annunzio.



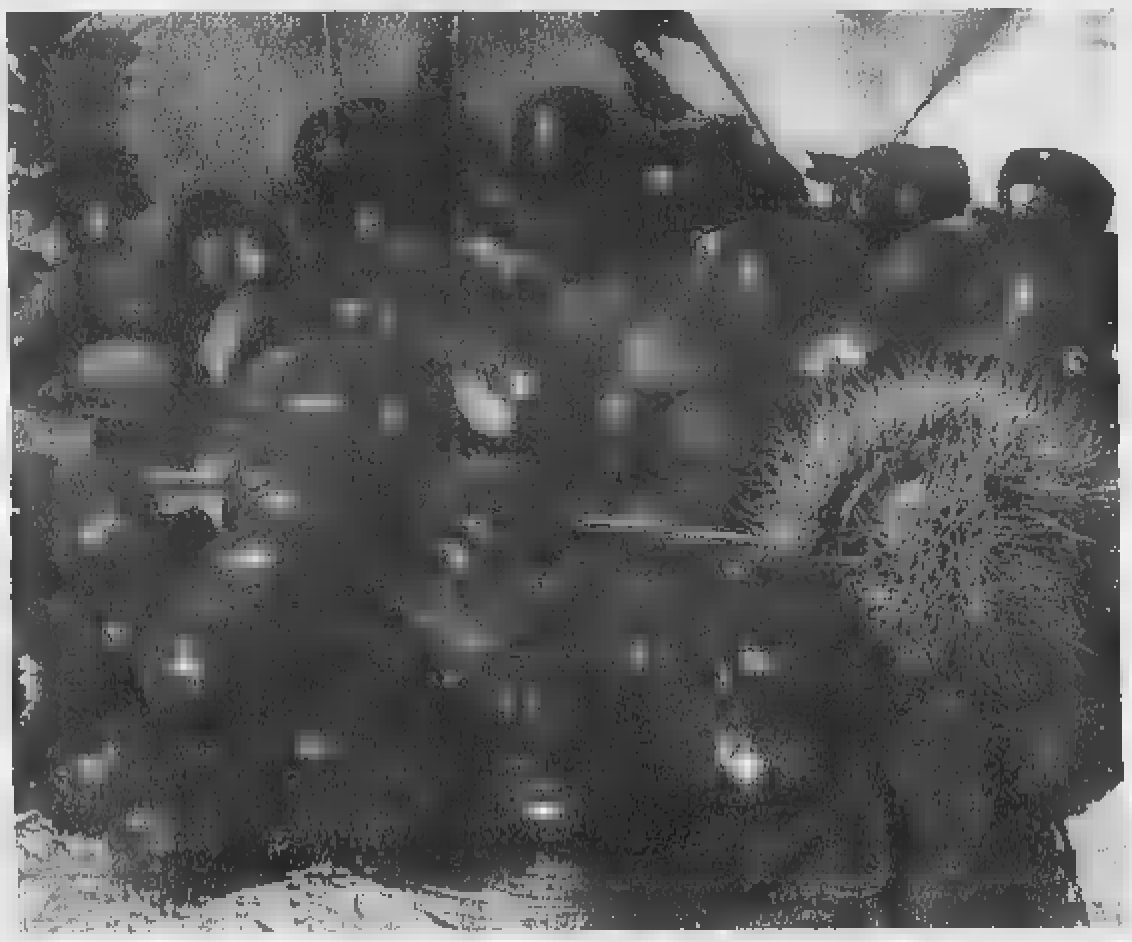
Zoagli domani celebra Sem Benelli

Benelli [illegible] anche una breve parentesi di attività politica; fu interventista, sostenne l'impresa fiumana e fu deputato nel 1921. Dopo il delitto Matteotti passò all'antifascismo, ridivenne fascista ma senza entusiasmi. Più tardi andò volontario in Etiopia, per ritornare all'antifascismo durante la seconda guerra mondiale. Riprese poi la [illegible] attività di teatro proseguendo in [illegible] [illegible] ripetizione dei suoi motivi in un'altra serie di drammi a sfondo storico. Mai più riuscì a ripetere [illegible] successo della Cena delle beffe, rappresentata la prima volta a Roma il 16 aprile 1909 dalla Compagnia stabile del Teatro Argentina. Il poema drammatico fu accolto con autentico trionfo che [illegible] ripeté in breve tempo anche a Milano e in altre grandi città italiane, e poi all'estero a Parigi, New York, Buenos Ayres. Grandi attori interpretarono la Cena delle beffe: Sara Bernardt e la Francia, Ida Roland in Germania, John Lionel ed Ethel Barrymore negli Stati Uniti, Amedeo Nazzari e Clara Calamai in Italia [illegible] la regia di Blasetti (1941, il primo nudo della Calamai che fece scalpore).

Sem Benelli si fece costruire il castello dall'architetto Gian Giuseppe Mancini, in un terreno acquistato da «Giuanin de gallalè», Giovanni delle gallerie. La costruzione ebbe feroci critiche per un certo gusto un po' lugubre. Sem Benelli morì il 18 dicembre 1949 nella villetta eretta a levante del parco del castello, di proprietà di Guglielmina Dondi.


Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.
2
folla n.3
1° OTTOBRE
DISPONIBILI 2500 PEZZI*
A PERCUSSIONE
"BLACK & DECKER"
mod. KD 350 RE,
in valigetta plastica,
potenza 520 watt, reversibile,
variatore di velocità,
mandrino a cremagliera diam. 13 mm,
completo di 24 punte per legno,
ferro e muro + 16 avvitatori
L. 89.000
follia n.4
SOLO PER
2 OTTOBRE
DISPONIBILI 3000 PEZZI*
TELEVISORE A COLORI 25"
"PHILIPS"
mod. 25PT4403, stereo,
televideo, cinescopio black line,
sleep timer, presa scart,
presa cuffia, 60 canali
con telecomando
L. 449.000
* I PEZZI DISPONIBILI SONO RIFERITI A TUTTI GLI IPERMERCATI DELLA CATENA
IPER
IPER
IPER
iPER
Il paese della grande i





In via Roma - lungo ■ percorso di ottanta stand - saranno proposte tante degustazioni di castagne e specialità cuneesi

Officina del dolce, menù ■ tema e treni speciali sulla linea per Nizza

Cuneo incorona il Re Marrone

Dal 7 al 10 ottobre Fiera dedicata alla castagna

CUNEO

Da frutto della cucina povera a prodotto in grado di caratterizzare l'offerta turistica dell'area fra Cuneo e le valli, in direzione della Francia. La Fiera ■ Marrone, in programma dal 7 al 10 ottobre nel cuore del centro storico di Cuneo, è innanzitutto una sfida alla caratterizzazione dell'area geografica, ■ grado di far conoscere ■ territorio fuori dai confini provinciali, regionali e nazionali. Ma è anche un omaggio ■ un frutto che è stato per secoli una risorsa importante dell'economia delle valli. La manifestazione incorona ■ Marrone ed è un susseguirsi di inviti a lasciarsi conquistare dalla cucina e dalle produzioni tipiche e a innamorarsi di queste terre ancora tutte da scoprire e dove il turismo senza fretta la fa da padrona.

Ad inaugurare la Fiera del Marrone, giovedì 7 alle 16, in piazza Galimberti, sarà Edoardo Raspelli. La manifestazione (si chiuderà domenica 10) è aperta dalle 16 ale 22 e domenica dalle 10 alle 20. L'asse centrale della città, via Roma, ospiterà un percorso di stand con 80 espositori che faranno degustare e venderanno le produzioni tipiche della provincia al confine con Liguria e la Francia. L'ingresso da piazza Galimberti sarà attraverso ■ portone che ripropone quello del municipio e l'intera facciata del palazzo civico. Sul lato del Pizzo di Cuneo (all'altezza di via teatro Toselli) sarà piazzata una fontana luminosa ■ giochi di luce e d'acqua. Gli allestimenti inizieranno oggi: il traffico in via Roma sarà consentito soltanto ai residenti e per il carico-scarico.

OFFICINA DEL DOLCE. Il laboratorio goloso sarà ospitato nella sala contrattazioni di via Roma: i pasticceri Piero Basso, Silvio Bessone e Giuseppe Maggi prepareranno e faranno gustare una straordinaria varietà ■ dolci ovviamente a base di castagne. A fianco dei maestri di golosità cuneesi ci sarà anche Renato Racca, re dei pasticcieri liguri, che cercherà ■ superare le delizie proposte dai colleghi piemontesi. All'interno dell'Officina saranno presentati i Cuneesi al Marrone e la Torta Cuneo al Marrone.

TI MANGIO. Nell'ex chiesa ■ San Giovanni (di fronte alla prefettura) ■ proposti quattro appuntamenti con degustazioni a tema della cucina valligiana. Giovedì 7, alle 20, ■ serviti piatti a base di castagne, proposti dai cuochi Mary Barale («Al rododendro» di Boves), Enrico Chianale («Trattoria della Pace» di Boves) ■ Claudio Politano («Alberto ristorante Fontanelle» di Boves). Venerdì ■ (sempre alle 20) il menù sarà «Le farine ■ polenta», curato da Gisella Belli e Sandro Peirano della trattoria «Il Borgo» di Ormea e dall'associazione cuochi della provincia Granda. Sabato 9 la serata sarà «Sulle strade dei formaggi», proposti dall'associazione cuochi della provincia Granda con la partecipazione del presidente Piero Milano. Domenica 10 «Il bollito della razza piemontese», con i cuochi di Carrù Giuseppe Cravero del «Vascello d'Oro», Bruno Carlo Filippi del «Moderno», Gianni Lubatti ■ Pinuccia Cavarero dell'«Osteria del Borgo» ■ Domenico Fer■ de «I Mariachi». Per ■ prenotazioni delle serate (prezzo 90 mila lire) 0171/631846, alla ■ dell'associazione per ■ valorizzazione della castagna (sito internet www.marrone.net/iltempodelle castagne)

■ ■. La Fiera del Marrone coincide ■ ■ celebrazioni per i ■ anni dalla riapertura della linea verso il mare. Dal ■ al 17 ottobre nella sala reale della stazione mostra «Cuneo-Nizza: momenti di storia» Sabato 9, alle 13,40, dalla stazione di Cuneo treno storico per Ventimiglia-Nizza sempre sabato alle 14,55 treno a vapore per Borgo con degustazione di prodotti tipici, domenica 10, alle 10,10 dalla stazione di Cuneo treno a vapore per Robilante con degustazioni. E alla Fiera ■ marrone si potrà arri■ anche col treno a vapore in partenza sabato 9 ■ Torino Lingotto alle 8,55. Prenotazioni Cisalpina Tours 0172/713901.

Raccolta di 45 mila quintali l'anno

Il frutto pregiato non basta alla richiesta

CUNEO

Le castagne erano fino ■ dopoguerra il pane e il reddito di poveri. Lo spopolamento ha svuotato le valli ■ ridotto «al lumicino» la produzione delle castagne e dei marroni.

Cento anni fa i dati erano di 480 mila quintali; quest'anno ■ raccolto è stimato in 45-50 mila quintali ■ cui 3-4 mila sono rappresentati dai marroni coltivati a Chiusa Pesio e dai garroni rossi e neri di Roccavione, parenti stretti dei marroni.

Spiega Cesare Bardini, presidente dell'Agrimontana di Borgo San Dalmazzo che ha nei marron glaciers un prodotto conosciuto e apprezzato in tutto il mondo: «Abbiamo notato la ripresa della coltivazione ■ la pulizia dei boschi dei marroni e dei garroni, ma il raccolto del frutto pregiato è ■ molto al di sotto della richiesta del mercato. Chi si impegna riesce però ad avere un discreto reddito. Salvare i boschi significa anche evitare alla pianura disastrose inondazioni».

Secondo una stima di Franco Parola, responsabile dei servizi tecnici della Coldiretti, i 45-50 mila quintali che rappresentano il raccolto delle castagne quest'anno ■ così suddivisi: 25 mila ottenuti da castagneto da frutto tradizionale soggetto a periodiche pratiche agronomiche; 12-15 mila ottenuti ■ castagneti poco curati in cui si esegue di fatto solo più la raccolta; 3-5 mila prodotti castagneti di nuovo impianto con varietà ibride euro-giapponesi.

La varietà più apprezzate sono oltre ■ ■ e ai garroni, i marroncini di Mondovì (dai quali si ottengono le castagne bianche o secche, una produzione tipica dell'Alta Valle Tanaro, Mongia, Cevetta), la Rossastra, Ciapastra, Bracalla, Spinalunga, Tempurive. La varietà più precoce è la Madonna o Canalina raccolta a Canale che quest'anno ha lamentato un'alta percentuale di scarto.

Commenta Franco Parola che alle castagne ha dedicato molti studi: «La raccolta è cominciata in questi giorni nel Saluzzese e nei boschi delle Valli Grana, Stura e Maira. Il prezzo per ora ricevato dai produttori, 1500 lire ■ chilogrammo, è deludente. Siamo però solo all'inizio della campagna ■ speriamo quindi nel miglioramento. Il castagneto da frutto possiede un elevato valore paesaggistico ed è risultato ■ dei paesaggi forestali più apprezzato. Si tratta quindi di un patrimonio naturale di cui tutti possiamo godere, ma la ■ conservazione è affidata ormai a pochi volenterosi».

E' ai problemi della castanicoltura del Cuneese è dedicato un volume scritto dal prof. Giancarlo Bounos, direttore del dipartimento delle colture arboree di Torino, che nell'ambito della Fiera del Marrone sarà presentato sabato ■ ottobre alle 16 presso il salone d'onore del municipio.

A Verona forse lo stesso Genoa che ha battuto la Salernitana

Samp, nuovo stop di Jovicic

Esposito dice: «Sono a disposizione»



Esposito ha disputato mezza amichevole. Dice: «Domenica potrei farcela»

La quinta giornata [illegible] serie B (che [illegible] apre stasera con l'anticipo Vicenza-Empoli) propone due scontri al vertice: Atalanta-Pescara e Sampdoria-Ternana. La terza vittoria consecutiva dei blucerchiati potrebbe segnare una svolta significativa per il campionato [illegible] soprattutto manderebbe un chiaro segnale di forza [illegible] compattezza alle dirette concorrenti per la promozione. Ieri pomeriggio nell'amichevole disputata a Bogliasco contro i dilettanti del Baiardo (6-0 per la Samp il risultato finale) si è nuovamente infortunato Zoran Jovicic. Il serbo si è procurato una contrattura al quadricipite femorale del ginocchio destro che lo costringerà ad un nuovo stop. A un certo punto si è pensato che la società blucerchiata [illegible] ai ripari, approfittando delle ultime ore del mercato per acquistare un attaccante per la panchina. Ma il d.s. Domenico Arnuzzo non ha trovato situazione favorevoli e così il tecnico Ventura dovrà andare avanti con gli uomini contati, Palmieri, Esposito e Flachi. Almeno fino a gennaio, quando il mercato riaprirà per [illegible] mese.

Esposito contro il Baiardo ha giocato nel secondo tempo con una speciale fasciatura alla spalla: «Mi sono [illegible] abbastanza bene, [illegible] accusare nè fitte, nè indolenzimenti. Ho deciso di non operarmi fino a maggio, pur sapendo che dovrò soffrire. Non [illegible] se giocherò contro [illegible] Ternana, [illegible] me basta essere [illegible] disposizione. Tra l'altro Jovicic ha di nuovo [illegible] problemi e così siamo solo tre attaccanti, non possiamo permetterci soste. La squadra nonostante tutto sta progredendo, credo che le prossime quattro partite saranno fondamentali per capire se siamo [illegible]. Flachi [illegible] la sua candidatura per domenica: «In coppa Italia ho segnato sei gol [illegible] mi [illegible] trovato [illegible] meraviglia con i compagni. Adesso sto pagando le pause della scorsa stagione, mi [illegible] la continuità di rendimento. Spero di convincere Ventura a darmi fiducia, anche perchè ho bisogno di giocare per trovare una buona condizione».

[illegible] Anche i rossoblù ieri pomeriggio hanno disputato un'amichevole, ad Ovada, imponendosi per 8-0 sulla formazione locale che milita in Prima categoria. Nel primo tempo hanno segnato Francioso, Mutarelli [illegible] Ruotolo e il tecnico Delio [illegible] ha utilizzato la stessa formazione che venerdì scorso ha sconfitto la Salernitana. Nella ripresa il tecnico rossoblù ha dato spazio alle seconde linee che hanno arrotondato il risultato grazie alle reti di Tabbiani, Grieco, Torrente (doppietta per il difensore) e Cosa, [illegible] giovane che sta effettuando un provino con il Genoa. Nella seconda frazione di gioco sono scesi in campo anche Manetti e Pirri, ma [illegible] tecni[illegible] rossoblù è ancora indeciso [illegible] portarli [illegible] meno in panchina a Verona.

Questo pomeriggio allenamento a Pegli (che tornerà a disposizio[illegible] a tutti gli effetti dal 5 ottobre), sabato mattina invece la rifinitura verrà effettuata ad Ovada. La tifoseria rossoblù è in fermento e saranno in parecchi domenica a partire per Verona. Attenzione, perchè le nuove norme della Lega prevedono che [illegible] quest'anno i botteghini degli stadi [illegible] venderanno più tagliandi per il settore ospiti che potranno [illegible] distribuiti [illegible] giorni precedenti alla gara secondo accordi che verran[illegible] presi di volta in volta. I biglietti per la partita contro [illegible] Chievo [illegible] in vendita fino a domani esclusivamente presso l'Associazione Club Genoani di Corso Sardegna 162 r. **(dam. bas.)**



Ruotolo attraversa un buon momento, ieri pomeriggio è andato a segno nell'amichevole disputata sul campo di Ovada

SQUALIFICHE

Quattro turni per Murgia (Don Bosco)

Nel girone A del C.N.D. sono squalificati per [illegible] gara Rossi (Borgosesia), Sora (Ivrea) e Capelli (Novese).

In Eccellenza due turni di squalifica a Romeo (Baiardo). Uno a Damonte (Bolzanetese); Balbi (Busalla); Olmi (Foce Vara); Schiappacasse (Grassorutese), Costa [illegible] Ruoco (Sanmargheritese); Cavanna (Sampierdarenese); Cappanera (Savona).

In Promozione 1 turno a Garbarino (Albaro), Ferrari (Brugnato); Musante (Cicagna); Gatti (Corniglianese); Denticheri (Migliarinese); Braschi e Nanfria (RivaSamba); Codice (Vallesturla); Paganini (Vezzano).

In Prima Categoria, girone B [illegible] turni di squalifica a Murgia (Don Bosco) per aver colpito un avversario con una testata. 1 gara a Silvestri (Camogli).

[illegible] girone C 1 giornata di squalifica a Roba (Cffs Sciarborasca); Dodero (Campese); Stiaccini (Corte); Tassistro (Nuova Audace Campomorone); Guerra (Rossiglionese); Rizza (S.Michele); Santeusanio (Virtus Sestri Ponente). L'allenatore del S.Michele, Giorgio Gualandri, è sospeso sino a 6 ottobre.

Nel girone [illegible] 1 turno di squalifica a Tesconi (Canaletto); Bignasco e Medogli (Nuova Beverino); Fiorini (Ponzanese), Spella (Santerenzina). Il dirigente degli Azzurri Rivalza, Stefano Cozzani, è sospeso sino al 13 ottobre. **(d. s.)**

Insistenti richieste sul finire del calcio mercato di settembre per [illegible] giocatori della Sanremese Vecchio e Notari

In partenza Moriani, ora si cerca un attaccante

Difficili trattative per l'ingaggio dal Modena di Michele Pietranera

[illegible] Monticone

Moriani al Casale. Ieri sera, alla chiusura delle liste del calciomercato di settembre, era l'operazione più vicina alla conclusione della Sanremese. Raffaele Moriani, tornante, 21 [illegible], poco spazio quest'anno in biancazzurro, sta per andare alla corte di Gigi Bodi, ex allenatore della Sanremese, oggi direttore generale del club nerostellato. Affare vicino alla conclusione, ma [illegible] ancora fatto. Ancora da definire qualche dettaglio che potrebbe far slittare la firma sul contratto a mercato finito, costringendo ad usare la formula della rescissione di contratto. Ma, ieri pomeriggio, Moriani ha già raggiunto Casale per una prima presa di contatto.

Attorno alla Sanremese c'è stata, però, una ridda di trattati[illegible] al calciomercato milanese. Una portava ad un giro di attaccanti. Sfumata di [illegible] la possibilità di portare in biancazzurro l'ex bomber mantovano Della Giovanna che, già in estate, era stato al centro di una trattativa (è finito al Padova), si è fatto il nome, come possibile nuova punta biancazzurra, di Michele Pietranera, attaccante venticinquenne del Modena.

Una trattativa subito difficile per la richiesta economica al di fuori della portata biancazzurra ed anche perchè condizionata all'eventuale, ma fino [illegible] ieri [illegible] concretizzata, cessione del biancazzurro Giuseppe Mosca.

C'è stata un'altra trattativa per l'acquisto del difensore Gianluca Atzori, 28 anni, la scorsa stagione al Ravenna in serie B, ma anch'essa si è arenata per la richiesta economica ritenuta eccessiva. Il suo arrivo sarebbe, comunque, legato alla partenza di uno dei difensori attualmente in biancazzurro: Vecchio, ad esempio, ieri era nel mirino del Novara. Molte richieste anche per Notari.

Novità potrebbero, comunque, arrivare anche nei prossimi giorni, a mercato chiuso, utilizzando i vari marchingegni ammessi dal regolamento (rescissione di contratto, etc.). Intanto, ieri, nell'allenamento allo «Sclavi» di Arma - con la Sanremese che ha collaudato lo schieramento in vista della trasferta di Meda - hanno provato i due «stranieri» arrivati mercoledì: il centrocampista Brassart, 22 anni, in arrivo dall'Anversa in Belgio ed il colored francese Carrea, 21 anni, «ex» delle giovanili del Lens. Sono svincolati, ma se la Sanremese volesse tesserarli, l'iter sarebbe lungo. Almeno qualche settimana.



Il centrocampista della Sanremese Moriani ceduto al Casale FOTOGATTI

COPPA ITALIA

La Sestrese vince 3-1 a Massa

Le ambizioni e la serietà di vedono anche nei piccoli particolari. Coppa Italia che solitamente è un traguardo minore, «piccolo» appunto, per quasi tutte le squadre. Non per la Sestrese, che nell'andata del secondo turno ha espugnato il campo della Massese con un rotondo 3-1. I verdostellati, passati in svantaggio allo scadere del primo tempo (rigore per i toscani siglato da Pavesi), nella ripresa con l'entrata in campo del giovane Boz[illegible] hanno giocato costantemente in avanti, pareggiando dopo 10 minuti (Pannacci) e realizzando nel finale altre due reti proprio con Bozzano. Ovvia la soddisfazione del presidente Claudio Gazzo e del tecnico Dario Bonetti. La Sestrese a Massa è sceso in campo con Ghizzardi, Colacicco, Di Somma, Glauda, Damonte, Di Loreto, Volante, Minetto, Dè Feis (dal 46' Bozzano), Pannacci e Maffei. Match di ritorno mercoledì 13 ottobre alle 15.30 alla Sciorba **(g. s.)**

E l'Imperia affila le armi

Piegare il Pontedera per riscattarsi Benedetti: «Avversari determinati»

[illegible] Amoretti
IMPERIA

L'Imperia sta portando a termi[illegible] una settimana di grande impegno, per riprendersi dalla sconfitta patita a Saronno. Giorgio Benedetti pensa soprattutto alla prossima sfida, con il Pontedera, ma [illegible] nasconde di aver mal digerito l'ultima trasferta: «Non è facile accettare la [illegible] fitta in una partita largamente dominata. Chiamare in [illegible] solo la malasorte sarebbe però assurdo. Abbiamo commesso degli errori e siamo stati ancora una volta puniti. In questi gior[illegible] stiamo cercando proprio di trovare i giusti correttivi per riprendere la corsa [illegible] zona salvezza».

Contro il Pontedera l'Imperia dovrà ancora fare a [illegible] di pedine importantissime: Scognamiglio, operato al menisco, è al palo, e così anche Peluffo, che sta riprendendo lentamente [illegible] preparazione dopo l'infortunio, ma non è ancora in grado di scendere sul terreno di gioco. Buone notizie, invece, per Rusconi: il centrocampista è in netta ripresa, e potrebbe scendere in campo, almeno per [illegible] spezzone di partita.

Continua il tecnico: «Domeni[illegible] ci troveremo di fronte [illegible] avversario molto determinato [illegible] non dobbiamo cadere nella presunzione che il Pontedera sia squadra inferiore all'Imperia solo perchè nelle prime partite non ha ancora trovato il successo. Tutti gli incontri di questo campionato saranno equilibratissimi e irti [illegible] insidie, perchè se si escludono quelle due-tre formazioni costruite per arrivare in alto, le altre sono tutte in grado di darsi battaglia ad armi [illegible]. E' una caratteristica già emersa in queste prime quattro giornate, tanto che l'Imperia ha finora vinto la partita sulla carta più ostica, il derby contro una Sanremese potenzialmente [illegible]periore, e ha invece ingoiato delusioni [illegible] Busto Arsizio, [illegible] soprattutto a Saronno, contro avversarie ampiamente alla portata».



Scognamiglio fermo [illegible] infortunio

Coppa Italia, da domani al via [illegible] girone di ritorno

Per Carisa e Latte Tigullio qualificazione assicurata

Domani inizia il girone di ritorno per il primo turno di coppa Italia.

Non c'è suspence perchè Carisa Albisola nel triangolare Maschile e Latte Tigullio Rapallo nel femminile hanno ipotecato la qualificazione con due vittorie in altrettanti incontri. Semmai saranno Igo Genova e Turistar Spezia [illegible] darsi [illegible] fare per ottenere altri punti [illegible] passare il turno grazie al ripescaggio delle migliori seconde.

Al PalaAlbisola alle 20,45 la Carisa (p. 6) concede la rivincita all'Igo Genova (3). La matricola genovese sabato scorso è riuscita a mettere in difficoltà la squadra [illegible] B1, sfruttando al meglio le caratteristiche particolari della sua palestra (la piccola e angusta [illegible] di Quarto), difficile che possa ripetersi in trasferta.

La Carisa ha messo a frutto la settimana di intensi allenamenti migliorando l'intesa tra i giocatori vecchi e nuovi, [illegible] affinando gli schemi d'attacco. Riposa l'Olympia Voltri (0).

Nel girone femminile si gio[illegible] in via Vastato alle 18 Termocentro Joannes Recco (0)-Turistar Spezia (3). E' la rivincita della gara [illegible] sabato scorso che ha fatto segnare una [illegible] e sorprendente sconfitta delle recchesi di Stefano Capponi.

Il fattore campo aiuta molto il Recco perchè non tutte le squadre riescono ad adattarsi alle caratteristiche particolari della tensostruttura di via Vastato.

Il Recco dovrebbe schiera[illegible] il sestetto migliore con Ferrarini in palleggio, [illegible] le nuove arrivate Guido (da Busalla) e Badoino (da Andora) come schiacciatrici. Riposa il Latte Tigullio Rapallo (6). **(d. s.)**

CAMPIONATI MINORI

Via alle gare di Terza: da tenere d'occhio soprattutto Avegno, Ciassetta, Vecchia Chiavari e Ri Calcio

Lames, Segesta e Calvarese in pole position

Seconda: le squadre di Frugone, Oliveri e Zerega sono tra le favorite

Domani via a tutto [illegible] girone chiavarese di Terza ed una parte di Seconda, con il resto del programma relativo al torneo principale domenica. E così tutto il calci[illegible] locale sarà in attività, con le solite (tante) buone intenzioni di inizio stagione, le parole sulle favorite o meno, le curiosità di due tornei che hanno [illegible] passato sempre catalizzato l'attenzione degli appassionati calcistici locali. Campionati organizzati e curati dal Comitato di Chiavari del presidente Giuseppe Clerico e del segretario Aldo Invernizzi.

SECONDA. Lames prima di tutte. La squadra affidata a Gian Frugone è la favoritissima del torneo, costruita [illegible] estate per stravincere il gi[illegible] (quattro nomi di acquisti soltanto per rendere l'idea: Capozzi, Genovese e Podestà dal Ciavai, Zerega dal Valle Sturla). Subito dietro nei pronostici il Segesta (per mister Marietto Oliveri soltanto problemi d'amalgama, con tanti giocatori nuovi in rosa) e la Calvarese di Sergio Barbieri, appena retrocessa dalla Prima e d[illegible] a risalire subito. Ed ancora Sori, Leivi, Deiva Marina [illegible] Riese Old Boys, più le solite sorprese. Questo il programma della prima giornata: domani alle 14 Sant'Ambrogio Uscio-Atletico Maggi al San Rocco di Recco; alle 15 Saline Bacezza-Sestieri Lavagna alla Colmata; alle 15,30 Leivi-Croce Verde Bogliasco [illegible] a Leivi. Domenica alle 10,30 Calvarese-Bogliasco '76 a Calvari, Fontanabuonagattorna-Segesta a Ferrada, San Lorenzo della Costa-Riese Old Boys al Broccardi e Sori-Borgone a Sori; alle 15,30 il big match Deiva Marina-Lames ai Fratelli Cevenini.

A fine stagione promossa la prima classificata più altri eventuali posti vacanti; le ultime tre retrocedono in Terza.

TERZA. In questo caso non esiste [illegible] prima favorita, ma un ristretto lotto di possibili protagoniste. Dall'Avegno di Luigi Zambelli alla Ciassetta (che ha rinunciato a partecipare al torneo superiore, pur avendone acquisito il diritto sul campo) di Gian Luigi Canessa, dalla Vecchia Chiavari (appena scesa dalla Seconda) di Rodolfo Capuccini al Ri Calcio (altra squadra che qualche mese orsono ha dovuto assaporare l'amaro calice della discesa) guidata da Antonio Balsamo. La prima giornata, tutta concentrata domani, prevede, alle 15,30 A Ciassetta-Vecchia Chiavari al Riboli, Aurora Riva La Lanterna-Santa Maria del Taro allo Sterza, Panchina-Borgo Rapallo a Caporana, Monilia-Real Deiva a La Secca, Val d'Aveto-Ri Calcio a Santo Stefano d'Aveto e Nè Calcio-Moconesi a Carasco; alle 16,45 Portofino-Framurese alla Colmata. Numero dispari [illegible] squadre, [illegible] subito il favorito Avegno a riposare. Promossa la prima classificata (più eventuali posti vacanti), ovviamente nessuna retrocessione. **(d. s.)**



Sergio Barbieri, allenatore della Calvarese



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo

La donna mercoledì mattina aveva posto fine alla sua vita, ieri il marito

Si spara dove s'è gettata la moglie

Doppio suicidio [illegible] un giorno di distanza

[illegible]

[illegible] è ucciso con un colpo di pistola alla tempia nel punto esatto in cui la moglie è morta ventotto [illegible] prima, gettandosi nel vuoto dall'ottavo piano. E' il tragico epilogo [illegible] una grande e sofferta storia d'amore, che si è consumata tra mercoledì e ieri in corso Traiano 103. E' il palazzo dove vivevano dal '71 il geometra Angelo Pelosi, titolare [illegible] una ditta [illegible] verande e serramenti nella zona di piazza Bengasi, e la moglie, Silvana Graziella Macalu[illegible]: 64 anni lui, 59 lei. Una [illegible] affiatatissima, [illegible] ricordano i vicini. Riservati, benestanti, «innamorati come due sposini, sempre insieme, eleganti, mai un litigio o una parola sgarbata». Avevano tra[illegible] insieme quarant'anni delle loro vite, cresciuto il loro [illegible] figlio, Riccardo, di 36 anni, nel segno dell'educazione e del rispet[illegible]. Nulla che [illegible]li occhi della gente lasciasse presagire il duplice suicidio. Prima quello della donna, mercoledì mattina alle 10. Poi il gesto disperato [illegible] marito, alle 14,30 di ieri.

All'origine di tutto, la silenziosa malattia che si [illegible] insinuata nella mente della donna e la rodeva da anni: la depressione. Silvana Macaluso [illegible] era caduta per la prima volta ancora giovane, all'età di 36 anni. Uno stato di frustrazione che, a periodi alterni, svaniva e riemergeva. Ma neanche questo era riuscito ad intaccare la loro unione tanto salda.

La situazione è precipitata in poche ore. La donna mercoledì mattina si sveglia tranquilla. Insolitamente tranquilla, spiegherà poi il figlio, che era appena uscito per andare a lavorare. Aspetta che [illegible] marito sia in bagno per accostare una sedia alla ringhiera [illegible] balcone che dà su corso Traiano. L'appartamento è all'ottavo piano, ben sopra i platani che coprono le auto in sosta. Sale a piedi nudi e si lascia cadere nel vuoto. Non un grido, solo un colpo sordo. [illegible] la morte sopraggiunge all'istante. Arrivano l'ambulanza, le pattuglie dei carabinieri, ma per la donna [illegible] c'è nulla da fare.

Angelo Pelosi si accorge di quanto accaduto qualche minuto dopo, uscendo dal bagno. [illegible] un istante gli cade il mondo addosso. La sua disperazione è straziante. Avvisa il figlio Riccardo sul cellulare, che da quel momento [illegible] lo lascia più solo neppure un minuto.

E' un altro dramma che comincia, quello [illegible] un [illegible] che non si rassegna ad aver perso la compagna della vita. «Mi hai lasciato solo, l'hai fatto davvero. Lo dicevi, [illegible] lo hai fatto», è il suo grido straziante, lo sguardo perso davanti [illegible] telo bianco che copre la sua Silvana. Le ore che seguono [illegible] di calma apparente. In quel pianto sommesso riversa soltanto la parte visibile del [illegible] dolore. E nello stesso tempo vuole apparire forte agli occhi del figlio. Insieme, Angelo e Riccardo, sbrigano le prime, tristi pratiche: banca, anagrafe. E [illegible] si ritrovano per la prima volta soli. Restano svegli, parlano, di come cambierà adesso la loro vita. Lui ripete: «Cosa farò, da solo? Non posso stare senza di lei».

Ieri mattina Angelo Pelosi pare più sereno, forse per l'affetto e la vicinanza costante del figlio. Ma nella sua mente si accavallano i ricordi, bellissimi e spezzati. Verso le 14,30 il padre dice che va a riposare. Anche il figlio si addormenta sul divano. [illegible] invece Angelo prende la pistola (una calibro 38 acquistata 5 anni fa e regolarmente denunciata) ed esce in punta di piedi da [illegible] ingresso secondario dell'alloggio. Scende in ascensore, esce dal cancello sulla strada. Piange e fissa per qualche minuto il punto in cui solo ieri c'era distesa sua moglie. Piange anche mentre la mano tira fuori l'arma dalla tasca e la punta alla tempia. Poi il colpo [illegible], tra passanti sconvolti [illegible] impotenti che danno l'allarme.

L'ambulanza arriva subito. I medici tentano per quasi 40 minuti di rianimarlo, sul marciapiede, con ogni mezzo. Tutto inutile. Alle 15,06 il [illegible] dei soccorritori [illegible] apre: occhi lucidi per un'altra battaglia persa. Tra poliziotti e carabinieri c'è chi è arrivato lì anche mercoledì mattina, per ce[illegible] di prestare aiuto alla moglie.



Angelo Pelosi con la moglie Silvana Macaluso in uno degli ultimi viaggi

AMORE E MORTE DI UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

OGGI - in un momento in cui prevalgono separazioni, abbandoni, divorzi e la coppia fissa appare in crisi - suscita meraviglia che ci sia una coppia così unita da rendere impossibile per l'uno vivere senza l'altro. Ma in epoche neppure troppo lontane non era un fatto così raro: magari non si arrivava al suicidio, ma quante persone dopo la morte del partner perdevano la voglia di andare avanti e morivano poco dopo di malattia, era la consunzione a ucciderli. In realtà la loro fine si era iniziata con la perdita della moglie o del marito.

Questa coppia era presumibilmente molto unita e lo dimostrerebbe il fatto che il marito ha scelto di morire nello stesso luogo dove la moglie era caduta. Il suicidio per precipitazione è di tipo più passivo, quello con un'arma da fuoco è più attivo, ma dipende solo dalle personalità. La cosa veramente rilevante è la vicinanza nel tempo e la scelta del luogo.

E' noto, d'altronde, quanto sia diffusa, nelle coppie molto unite, la fantasia del suicidio quando muore l'amato partner. Raramente lo [illegible] compie, ma la fantasia c'è. Certo, dopo 15-20 giorni dal decesso riprende la valenza vitale, ma talvolta, in [illegible] di una ricorrenza particolare, anche avanti nel tempo, può accadere che la persona si uccida.

Un matrimonio durato venti-trenta-quarant'anni ha raggiunto valori tali [illegible] smussa[illegible] degli angoli dei caratteri e di complementarietà tra i due da rendere possibile anche la sopportazione di [illegible] situazione difficile o di una malattia che dall'esterno parrebbe impossibile.

A volte noi guardiamo una coppia in [illegible] condizione difficile e pensiamo. «Poveretto o poveretta, quanto peso deve sopportare». Ma per lui [illegible] per lei anche quel peso, anche quella sofferenza sono un modo per esprimere tenerezza, affetto, amore, solidarietà, complementarietà. La malattia non sempre divide, anzi può unire maggiormente perché è vissuta come un [illegible]pito; [illegible] soccorrere e aiutare [illegible] coniuge determina un allargamento delle valenze affettive. [illegible] tratta, senza voler essere romantici, di un calore che illumina e scalda la vita. Quando la persona sofferente e bisognosa di cure muore nell'altro si allarga un enorme senso di vuoto.

Anselmo Zanalda
neuropsichiatra

«Una vita trascorsa insieme»

Il figlio: lottava con lei contro la depressione

Ezio Mascarino

«Si sono conosciuti ragazzi e [illegible] cresciuti uno accanto all'altro» «Papà è morto quando mia madre è volata giù dall'ottavo piano»

«Papà [illegible] rimasto solo ed ave[illegible] paura di [illegible] farcela. La loro vita è stato un grande amore. Si [illegible] conosciuti ragazzi, [illegible] cresciuti assieme e, [illegible] accanto all'altro, hanno superato tante difficoltà. Questa notte papà [illegible] ha dormito: l'ho sentito girare per [illegible] [illegible]dava da una stanza all'altra, inseguiva i ricordi di questi anni, di tutta una vita».

Parla sottovoce Riccardo Pelosi. La finestra dello studio è socchiusa e lascia filtrare il rumore della città, della strada, delle auto. «Questa casa è piena dei loro ricordi: alle pareti, ci sono le foto dei loro viaggi. Facevano tutto [illegible] sempre, ogni giorno. Papà forse [illegible] morto ieri, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone verso la strada. Sì, lui questa mattina [illegible] venuto con me in banca, poi siamo andati in chiesa, poi abbiamo telefonato in Comune. Ma era lontano, [illegible] vivesse in un altro mondo».

Prende alcune fotografie, le accarezza [illegible] [illegible] [illegible] i genitori [illegible]. «Sì, mamma non [illegible] bene, noi l'aiutavamo. Era andata da molti medici, [illegible] non avevamo mai pensato potesse uccidersi. Papà le era accanto, assieme avevano superato ogni difficoltà. L'altro giorno la mamma, dopo una nuova visita, aveva scosso [illegible] testa ed [illegible]ve detto che nessuno riusciva a capire [illegible] suo [illegible] Papà l'aveva abbracciata [illegible] le aveva dato un bacio sulla fronte. Lei aveva sorriso. Quest'affetto è la mia medicina, aveva mormorato».

Stringe i pugni Riccardo P[illegible]: «Sì, vedendoli assieme sembrava che davvero nulla e nessuno potesse vincerli. E invece ieri mia madre si è sentita persa e ha deciso [illegible] lasciarci in quel modo così doloro[illegible] per tutti noi. Papà ha raccolto tutte le [illegible] forze, ha cercato di continuare. Ma era rimasto solo, solo per la prima volta. Ha girato per la [illegible] da una stanza all'altra. Forse cercando [illegible] ricordi e nelle ombre [illegible] forza per vivere ancora. Io gli ho parlato, gli ho detto che gli sarei stato sempre accanto. Lui ha sorriso e ha detto sì, muovendo la [illegible]. Ieri sera siamo andati a mangiare una pizza, qui sotto casa. Papà si è fermato un attimo sul portone, proprio dove la mamma era caduta ed era morta».

Ricorda quell'attimo: «Un solo attimo: ha sfiorato il cancello in ferro, poi le foglie di un sempreverde che c'è in quel fazzoletto [illegible] giardino. Abbiamo mangiato una pizza, lui ha parlato poco. Poi siamo tornati in casa. Lui ha trascorso la notte in piedi, l'ho sentito piangere in [illegible] sua, nella loro camera. Oggi sembrava forte, ha salutato un vicino che aveva suonato alla nostra porta. No, gli ha detto, non abbiamo bisogno di niente. Papà era così, preferiva tenere dentro i suoi dolori i [illegible] problemi».

Un lungo respiro: «Per un attimo ha voluto ricordare quegli istanti, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone. Mi ha detto che aveva trovato la sedia accanto alla ringhiera e, per terra, le pantofole. Ha avuto un momento di crisi, solo un attimo. Ha guardato fuori dalla finestra, e si è chiesto come potesse fare, ora, a vivere da solo. Un solo istante, poi [illegible] è ripreso. Alle 14 papà mi ha detto che era stanco, voleva andare a riposare. Gli ho sorriso, l'ho visto andare in camera sua. Non potevo immaginare quanto stava per accadere. Si è fermato sulla porta, [illegible] ha guardato. Quasi un sorriso. E' stato il suo saluto, il suo modo di dirmi addio. Poi [illegible] uscito in punta di piedi, è sceso in strada, dove era caduta la mamma. Ha scelto di starle accanto. Come aveva fatto per tutta la vita».

Si inaugura la sede del consorzio «Mente locale» che gestirà il cantiere

Addio a due palazzi di via Artom

Saranno abbattuti per il recupero del quartiere

La metamorfosi di via Artom [illegible] [illegible] alle 18. [illegible] quell'ora infatti il Comune inaugurerà, in via Chiala 14, la sede del consorzio «Mente locale»: il punto di informazione per il programma [illegible] recupero urbano della zona. Il piano di radicale riqualificazione annunciato già nel 1996, dopo un faticoso cammino amministrativo durato tre anni, [illegible] finalmente diventando realtà. Ad annunciarlo, ieri mattina, a Palazzo civico l'assessore alle periferie Eleonora Artesio, che ha sottolineato l'importanza dell'avvio di questa operazione che, in tutto costerà [illegible] miliardi. Di questa cifra, 40 miliardi arrivano dai fondi [illegible] Gescal, 100 dalle risorse pubbliche e 100 miliardi da privati. Il nodo fondamentale [illegible] quel progetto che restituirà a [illegible] vita le palazzine affacciate su parco Colonnetti sta nell'abbattimento (più volte annunciato [illegible] mai realizzato) di due fra gli stabili più degradati: quello di via Artom [illegible], e quello di via [illegible] Garrone [illegible] nel giro di un anno. Proprio per consentire agli abitanti di quegli alloggi (185 famiglie) di trovare un'altra sistemazione e vivere in modo «morbido» [illegible] trasloco forzoso - ma p[illegible] di offrire agli altri abitanti [illegible] partecipare alla metamorfosi urbanistica del quartiere - è nato il consorzio [illegible] locale» che raggruppa le imprese Bilobe, Uisp, Demo-sviluppo.



L'assessore alle Periferie Eleonora Artesio: «Una occasione anche lavorativa per chi ci abita»

Gli obiettivi della [illegible] sono molteplici: si va dalla mediazione dei conflitti allo sviluppo locale partecipato sino, come si è detto al coinvolgimento diretto dei cittadini ai progetti. Sempre «Mente locale» si occuperà di un piano di accompagnamento sociale per gli individui cosiddetti «a rischio». Spiega l'asses[illegible] Artesio: «Questo progetto [illegible] nato per consentire di trasformare il cambiamento di un quartiere in un'occasione anche lavorativa per chi ci abita. Si tratta [illegible] [illegible] momento importante per offrire ai residenti un modo per ridisegnare il proprio quartiere non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche da quello sociale». Di certo si sa che 39 famiglie troveranno sistemazione all'interno dello stesso quartiere, le altre 146 dovranno essere sistemate in altri alloggi comunali. Per sistemare questi ultimi l'amministrazione investirà 26 miliardi. [e. min.]

Assegnati a Torino un miliardo e 400 milioni

Un progetto del ministero per il disagio nella scuola

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di assegnare a Torino un miliardo [illegible] 400 milioni per i progetti antidispersione, di prevenzione del disagio e della microcriminalità previsti dal contratto integrativo della scuola, m[illegible] a punto da istituti situati in «zone a rischio». In questi istituti dirigenti, docenti e personale coinvolti nelle iniziative riceveranno significativi aumenti di stipendio.

«Gli schemi preliminari presentati [illegible] [illegible] all'esame degli esperti», spiega il provveditore Marina Bertiglia. «Una volta selezionati, inviteremo le scuole a stendere i progetti [illegible] [illegible] propri che dovremo inviare [illegible] [illegible] [illegible] il 20 ottobre. In questa provincia si sono candidate una quarantina di scuole tra le quali anche dieci superiori».

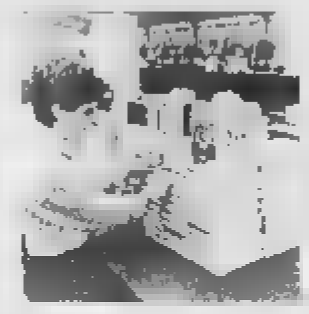
Nelle scorse settimane il Provveditorato, consultati i sindacati e gli enti locali, aveva predisposto l'elenco delle aree «difficili» e invitato [illegible] relative scuole a presentare un progetto di massima: via Artom, corso Grosseto, via Ivrea, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Venaria [illegible] Nichelino, via Arquata, Borgo «Cina» a Mirafiori Nord, corso Taranto, Falchera, San Salvario, Vallette.

«Le zone indicate - spiega la dottoressa Bertiglia - fanno riferimento a programmi di riqualificazione. Poi, in una circolare inviata a tutte le scuole, abbiamo precisato che in via subordinata verranno esaminate le istanze provenienti da altre realtà del territorio che ritengano di avere le caratteristiche previste».

Grazie [illegible] questo «salvagente» potranno sperare nell'approvazione di progetti anche le scuole dell'area di Porta Palazzo (non inclusa nell'elenco), alcune delle quali da tempo conducono «spontaneamente» progetti anti-dispersione [illegible] indirizzati all'integrazione dei ragazzi immigrati. [m. t. m.]

IN BREVE
PI[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Scrittori a confronto per tre giorni [illegible] Cuneo



CUNEO. Si inaugura alle 9,30 di oggi [illegible] prima «Festa Europea degli Autori» che, per tre giorni, metterà a confronto cento scrittori, poeti, giallisti [illegible] romanzieri con i lettori. In una tensostruttura allestita nel centrale corso Nizza [illegible] state sistemate le opere di un centinaio di autori che saranno disponibili a incontri e confronti con il pubblico. In programma un ricco calendario di manifestazioni e momenti di animazione culturale che [illegible] terranno in strada, nel teatro Toselli, in caffè e ristoranti della città. Oggi è prevista la sfida letteral-culinaria tra Pie[illegible] e Gambarotta che prepareranno «La bagna cauda» con ricette differenti (ore 18, previste degustazioni). Alle 21 «I Provinciali» Nuto Revelli, Giorgio Bocca e Gina Lagorio saranno intervistati da Ma[illegible] [illegible], Ezio Mauro e Claudio Pavone. L'ingresso alla «tre giorni» costa seimila lire.

Vini [illegible] formaggi ospiti al Ricetto di Candelo

BIELLA. Appuntamento con la vendemmia al Ricetto di Candelo: il suggestivo villaggio fortificato ospita da questa sera sino a domenica una nuova edizione [illegible] «Viniincontro». La manifestazione, organizzata da Comune e Pro loco, offre un nutrito programma con mostre, degustazioni di vini e formaggi di Liguria e Piemonte, concerti e momenti di spettacolo attraverso le antiche stradine del borgo medioevale.

Falso iridologo denunciato dall'Ordine

BIELLA. Un ex insegnante di matematica è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica. A Cristiano [illegible]ca, 52 anni, i carabinieri sono giunti in seguito a una segnalazione dell'ordine dei medici e alle lamentele di alcuni dei 400 clienti che riceveva nello studio «New Age» di Biella. Tra l'altro è risultato che il falso medico si presentava come specialista in iridologia, radioestesia, naturopatologia e paranudologia.

Levi Montalcini inaugura il Centro professionale



VERCELLI. Rita Levi Montalcini (Nobel) ha inaugurato ieri mattina il Centro di orientamento professionale - il terzo [illegible] Piemonte - voluto dalla Fondazione Levi Montalcini creata nel '92 dalla scienziata e dalla sorella gemella Paola per ricordare il padre Adamo. Lo sportello, realizzato dalla Camera di commercio con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, offrirà borse di studio e consulenze per aiutare i giovani nell'intraprendere le carriere artigianali, professionali o accademiche migliori, in base alle capacità dei singoli e alle richieste del mercato del lavoro. «La gioia che provo ad essere con voi - ha detto la Levi Montalcini agli studenti - è superiore [illegible] quella ottenuta dalla [illegible] carriera scientifica. Ho fiducia [illegible] giovani, sono convinta che hanno grandi potenzialità che noi adulti non sempre aiutiamo ad esprimere».

«Concorso Viotti» otto finalisti in gara

VERCELLI. Sono otto gli artisti che domani parteciperanno alla finale di canto del concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti», giunto alla cinquantesima edizione.

I finalisti sono stati selezionati tra un centinaio di concorrenti dalla giuria internazionale diretta dal maestro Giuseppe Pugliese, e per la prova finale saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Prostituta accoltellata punita per uno sgarro

ASTI. Sono estese a tutto il Piemonte le ricerche del killer che mercoledì notte in via Porta Romana, nel centro di Asti, ha ucciso [illegible] venti coltellate una prostituta albanese, Fatbardha Lleshi, 32 anni. L'esecuzione è avvenuta in strada, sotto l'abitazione della donna. La pista principale imboccata dagli inquirenti sembra essere quella del regolamento di conti. Forse la donna è stata punita per uno «sgarro».

Il gioiello italiano [illegible] in mostra [illegible] Valenza



VALENZA. «Valenza gioielli», la principale rassegna [illegible] dell'anno, si apre domani al Palamostre di via Tortona per concludersi mercoledì. A inaugurarla, alle 10,30, Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa. La fiera (riservata agli operatori del settore) arriva in un momento di rilancio per l'oro, la cui quotazione è in netto rialzo: «Abbiamo compiuto il massimo sforzo per assicurare un'adeguata promozione in tutto il mondo - prosegue Terzano - i primi frutti si sono già visti, con l'annunciata presenza di numerose delegazioni straniere». Già nella giornata inaugurale sono previste manifestazioni collaterali, tra cui [illegible] presentazione degli atti dei convegni su «Il gioiello italiano» tenutesi negli anni scorsi.

Ladri terrorizzano i padroni d[illegible]

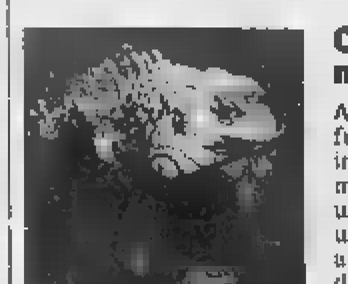
DOMODOSSOLA. Narcotizzano i proprietari di ville e li derubano d'automobili [illegible] di oggetti in oro. «Da più di una settimana gli abitanti di alcune zone dell'Ossola vivono nell'incubo: sono almeno una decina [illegible] famiglie derubate di notte dai ladri. Furti, che avvenuti a Domodossola, Masera, Vogogna presentano le [illegible] analogie. Carabinieri [illegible] Polizia di Domodossola ritengono si tratti di una banda proveniente da fuori Valle.

«Sì» all'Asti-Cuneo entro l'anno l'appalto

TORINO. «Sull'autostrada Asti-Cuneo siamo finalmente in condizione di poter partire: il primo lotto è stato approvato, entro l'anno affideremo l'appalto per i lavori e proseguiremo poi il processo di autorizzazione per gli altri lotti».

Lo [illegible] detto il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone al congresso nazionale dell'Ordine degli Architetti al Lingotto di Torino.

Caccia all'iguana nel giardino [illegible] scuola



ARONA. «Caccia grossa» per i vigili del fuoco di Arona, sul Lago Maggiore, intervenuti nel parco delle scuole elementari «Uselini» di via Piave dove un'iguana di circa tre anni, fuggita da una villetta, si era rifugiata su un albero di noci alto una ventina di metri dove aveva trovato un'insperata libertà. Solo dopo un'ora di tentativi tra la curiosità dei passanti, l'animale, lungo [illegible] settantina di centimetri, è stato catturato. Per la gioia di Jacopo, [illegible] [illegible] padroncino, che lo aveva avuto in regalo dai nonni, l'iguana ha fatto così ritorno nel rettilario di casa. Un diversivo anche per i vigili del fuoco di Arona: «[illegible] la prima volta - hanno detto - che ci capitava di essere chiamati per dare la caccia [illegible] [illegible] iguana; di solito interveniamo per recuperare qualche gatto che non riesce più [illegible] scendere dall'albero, [illegible] per distruggere i nidi di calabroni».


Copritevi secondo natura.
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
PIUMONI E COPERTE IN FIBRE NATURALI A PREZZI PIUMA.
Piumino Daunenstep in piumino vergine d'oca bianca, matrimoniale, 250 x 200 cm. L. 420.000
Coperta Lanerossi-Samarkanda 40% cashmere, 60% lambwool, matrimoniale, 220 x 250 cm. L. 861.000
Termocoperta Lanerossi 100% lambwool di merino, matrimoniale, 220 x 250 cm. L. 371.000
Coperta Compagnia Lane Preziose 100% lambwool di merino, matrimoniale, 210 x 250 cm. L. 264.000
Coperta Compagnia Lane Preziose 25% cashmere, 75 % lambwool di merino australiano, 1 piazza, 210 x 160 cm. L. 226.000
Completo Laura Ashley lenzuola sopra-sotto, 2 federe 4 volants, matrimoniale L. 312.800
ORARI DI APERTURA
Lunedì: 15,30/19,30
Martedì: 15,30/19,30
Mercoledì: 10,00/12,30
Giovedì: 10,00/12,30
orario continuato 10,00/19,30
Sabato:
Domenica:
EGO
Mode e modi di essere
Baudino srl · Via Italia, 2 · Vado Ligure SV · Tel. 019.215801 r.a.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 1 Ottobre 1999 · 39

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

La Provincia decisa a superare gli ostacoli

[illegible] super-consulenza per [illegible] «Spa» [illegible]

Un professore universitario esaminerà la convenzione «bocciata» dal ministero

Giulio Gavino

SANREMO

Una super-consulenza sulla costituenda società [illegible] gestio[illegible] del casinò di Sanremo. A chiamare in [illegible] un professionista di grosso calibro, alla luce della «bocciatura» della bozza presentata dal Comune e arrivata dal Ministero degli Interni, è la Provincia [illegible] Imperia, che senza indugio si dichiara così seriamente interessata al progetto che la vede parte in causa.

La giunta presieduta da Gabriele Boscetto, attraverso l'ufficio dell'assessore alle Partecipazioni Esterne Massimo Donzella, ha infa[illegible] dato mandato al professore Giuseppe Casale, ordinario di Scienza delle Finanze dell'Università di Genova e responsabile di ricerca al Dipartimento di Studi Economici, di «verificare le più opportune modifiche agli atti per la costituenda società in modo da renderli compatibili con i rilievi ministeriali». Insomma, la Provincia crede che un esperto p[illegible] trovare il sistema di rendere «digeribile» al Ministero la bozza di convenzione e, di conseguenza, l'intero progetto che interessa la futura gestione del casinò e che, per un Ente Locale comprensoriale significa molto in termini di ridistribuzione della ricchezza, opportunità di lavoro rilancio dell'indotto del turismo legato ad una casa da gioco che da troppi anni continua a «zoppicare» sulla gestione commissariata. Nella delibera, non a caso, [illegible] stata scelta la dizione «rendere compatibili» che rivela l'intenzione di non abbandonare la strada intrapresa dagli amministratori della città dei fiori.

Una mossa concreta, quella varata dal presidente Boscetto e dall'assessore Donzella, i cui risultati si vedranno a breve scadenza. E' stato l'ufficio legale della Provincia, nella figura dell'avvocato Danilo Sfamurri, a «imbeccare» la delibera di giunta a fronte della dura presa di posizione da parte del sottosegretario agli Interni che si è confrontato con la documentazione arrivata a Roma da Palazzo Bellevue sull'onda del coro di polemiche sollevato dall'opposizione. E la Provincia, grazie alla professionalità dell'ufficio legale, attraverso la consulenze potrebbe diventare l'artefice principale della soluzione ad [illegible] situazione di stallo come è quella attuale.

Da Imperia, comunque, non arrivano commenti all'iniziativa [illegible] [illegible] un dato puramente tecnico, nell'interesse della Provincia, non [illegible] escamotage politico. Certo è che la [illegible] rappresenta anche un rischio. Una fonte autorevole, come viene ritenuta essere il professor Casale, potrebbe infatti trovare correttivi che non è sicuro siano compatibili [illegible] i progetti della «spa» in embrione nella sala giunta di Palazzo Bellevue.

Per la società destinata a prendere il timone del casinò, quindi, si apre una «terza via». Ma c'è anche attesa per quelle che saranno [illegible] future [illegible] del Comune di Sanremo, attore principale di una trasformazione «epocale» dopo il triste interregno che dagli Anni Ottanta ad oggi, dopo le manette ai politici per l'appalto ai privati, ha visto solo burocrati o finti-biscazzieri nella «camera di bottoni» dell'industria dei miliardi.

Un disperso nei boschi di Gouta trovato dopo due ore, allagamenti a Sanremo

Pioggia torrenziale, paura e danni A Ventimiglia l'incubo dell'alluvione



Oltre un metro d'acqua ha invaso ieri [illegible] Mameli a Ventimiglia. A destra Marcello Maiolino in piedi su un tavolo del ristorante «Centrale» (FOTOSERVIZIO GATTI)

Gian Piero Moretti

VENTIMIGLIA

Si è temuto il peggio, esattamente un anno dopo. Pochi minuti [illegible] pioggia torrenziale, fra le 15 e [illegible] 16, hanno messo in [illegible] l'estremo ponente. Danni a Ventimiglia, paura a Sanremo e Imperia, dove le ferite dell'alluvione del 30 settembre 1998 sono ancora aperte.

Nei boschi di Gouta, nell'entroterra di Ventimiglia, un anzia[illegible] di 72 anni, di Vallecrosia, si è perso nei boschi dove cercava funghi. Alcuni amici hanno dato l'allarme temendo [illegible] peggio. Lo hanno trovato dopo alcune ore di ricerche carabinieri, polizia, vigili del fuoco, volontari. Era fradicio di pioggia, infreddolito, ma in buone condizioni. Non è stato necessario il ricovero in ospedale.

A Ventimiglia sono state chiusi al traffico i sottopassi di via Peglia e di via Gallardi, completamente allagati. Danni ingenti in via Mameli, una strada del centro già seriamente compromessa dall'alluvione del '98. Paura nell'azienda agricola «Cactus mania» situata nella zona per una massa d'acqua che minacciava di far crollare sulle serre un alto muraglione di contenimento. I dipendenti che si trovavano al lavoro sono fuggiti. [illegible] muro, fortunatamente ha tenuto.

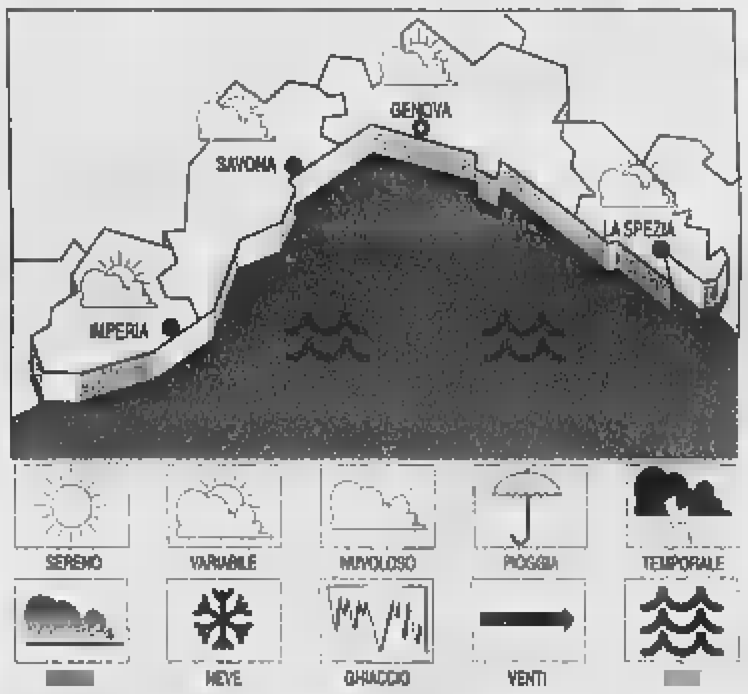
A Latte Aurelia bloccata per una gigantesca pozza d'acqua sull'Aurelia. C'è stato anche un incidente senza feriti che, però, ha bloccato a lungo la viabilità, già fortemente compromessa dalla pioggia torrenziale. Allagati negozi, bar, ristoranti e decine di scantinati.

A Sanremo la spiaggia dell'Arenella, letteralmente spazzata via dall'alluvione dell'anno scorso, si è trasformata in un pantano. Danni e paura a San Martino, altro quartiere a rischio, pesantemente colpito un anno fa. Allagato un intercapedine del parcheggio di piazza Colombo. Un anno fa, nello stesso impianto, una ventina di auto vennero sommerse dall'acqua e finirono dal demolitore.

Una frana sulla strada per Vetezzo ha bloccato il traffico che ora può procedere soltanto a senso unico alternato. Solo una grande apprensione a Imperia, dove, fortunatamente, la pioggia è passata senza fare danni.

Meteoportosole ha registrato 13 millimetri di pioggia alla Madonna della Costa e addirittura 66 millimetri a San Romolo. Un quantitativo che, in città avrebbe provocato una catastrofe. Come il 30 settembre 1998.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino moderata instabilità con possibilità di locali precipitazioni, con tendenza a miglioramenti durante la giornata, vento moderato con rinforzi sino a 40-50 km/h al [illegible], mare mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Annuvolamenti alternati a schiarite.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 23,3°C; umid. relat. 80%; pioggia 0 mm; vento. Ovest [illegible] Ovest, velocità: 15-25 km/h. Mare: mosso; cielo: nuvoloso; press. bar. 1007 mb (tendenza: diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 24	min 21
[illegible]	max 23	min 18
Imperia	max 24	min 18

UN ANNO FA [illegible]
Max: 19; min: 16; temp. mare 21,7° C

Il **Sole** sorge alle 7,24 e tramonta alle 19,09. **La Luna** cala alle 14,05 e si leva alle ore 23,45 (fase calante).

Dati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

«[illegible] rischiato di morire»

Bloccato da un muro d'acqua

VENTIMIGLIA

«Ho avuto paura di morire annegato e se avesse continuato a piovere avrei fatto sicuramente la fine del topo». Parla Marcello Maiolino, titolare in[illegible] alla moglie Lucia del ristorante «Centrale» di via Mameli, nel centro di Ventimiglia, che ieri pomeriggio è rimasto bloccato nel suo locale, costretto a salire su un tavolo e a chiedere aiuto da una finestra. Una situazione senza uscita, quella in cui si è trovato il ristoratore della città di confine, con le porte bloccate dall'acqua piovana che aveva raggiunto un metro d'altezza invadendo anche la cucina e la cantina. Per liberarlo sono intervenuti i Vigili del fuoco e le pattuglie del commissariato.

Poi, per fortuna ha cessato di piovere e l'acqua ha iniziato lentamente a defluire, anche perchè i pompieri avevano attivato tutte le idrovore possibili. «Ho [illegible] anni, soffro di cuore, e me la sono vista davvero brutta - prosegue Maiolino - è intollerabile quanto [illegible] avvenendo a Ventimiglia.



Marcello Maiolino, 56 anni

In un anno sono già tre volte che mi trovo con il ristorante allagato e nessuno a fatto qualcosa per evitare questo problema».

Ma il ristorante centrale non è l'unico ad aver accusato danni per l'ondata di maltempo di ieri pomeriggio. L'acqua piovana arrivata come un fiume in piena in via Mameli ha allagato infatti anche un ristorante cinese, il bar «Centrale», l'agenzia immobiliare «Omnia», il laboratorio di un calzolaio e decine di scantinati. I danni, complessivamente, superano i cento milioni. E c'è già chi pensa a rivolgersi all'avvocato perchè, spiega, «non c'è nulla di eccezionale in una pioggia caduta soltanto per poche decine di minuti».

L'immagine di Marcello Maiolino in piedi sul tavolo del ristorante, in «trappola», è emblematica. E' innegabile che nel centro di Ventimiglia si debba procedere ad un'accurato studio delle condizioni delle «vie di scolo» dell'acqua piovana. «I tombini erano bloccati dalla sabbia dei rifiuti!» - ha tuonato qualcuno esasperato dal trovarsi con l'acqua alle caviglie. Adesso la parola passa agli amministratori. Quello di ieri, sicuramente è stata una pioggia eccezionale ma non un'alluvione e tantomeno [illegible]a calamità naturale. [g. ga.]

S. Bartolomeo al mare

Caso ne[illegible] l'[illegible] lungo sciopero

IMPERIA. Lo sciopero di 21 giorni annunciato dagli operatori ecologici dipendenti della Cepa-Ponticelli a San Bartolomeo al mare non si farà. Ieri l'incontro tenuto nel pomeriggio pres[illegible] la direzione provinciale del lavoro di Imperia tra i [illegible]ppresentanti sindacali della Cgil, i rappresentanti della Cepa e anche con la presenza del sindaco, Rosanna Brun accompagnata dal segretario comunale, ha consentito di trovare un accordo ritenuto soddisfacente.

Dice la signore Brun. «La protesta si riferiva al fatto che alcuni operatori ecologici in servizio a San Bartolomeo dovevano lavorare per tutto l'inverno come part-time. L'accordo che [illegible] stato sottoscritto oggi prevede invece che il part-time sarà soltanto per due dipendenti e fino alla fine di dicembre. Da parte del Comune c'è stata la disponibilità a individuare servizi aggiuntivi». [a. b.]

Nella periferia di Porto si chiede anche il potenziamento dell'illuminazione

«Processo» a via Acquarone

Dopo l'incidente un incontro sugli interventi

DALLA CITTA'

[illegible]NCE

Bloccate tre zingare allontanati due albanesi

[illegible]li agenti della squadra volante della polizia di Imperia hanno svolto controlli serrati al mercato di Oneglia del mercoledì. I poliziotti hanno individuato e bloccato tre giovani zingare che si aggiravano con fare sospetto tra i banchi. Sono state accompagnate alla stazione e mandate al campo nomadi di Albenga. Durante gli stessi controlli gli agenti hanno fermato due albanesi: non avevano documenti ne hanno saputo giustificare la loro presenza in Italia e [illegible] provvedono al loro mantenimento. Sono stati immediatamente proposti per l'espulsione. [a. b.]

FORMAZIONE

[illegible] a Diano Marina I corsi in lingue estere

Organizzati dall'Amministrazione comunale di Diano Marina il prossimo 25 ottobre riprendono i corsi invernali a pagamento bisettimanali per l'apprendimento delle lingue estere che si concluderanno [illegible] 21 aprile. La consegna dei moduli di iscrizione e il pagamento della prima rata sono fissati al 19 ottobre. Il versamento della seconda rata sarà, invece, alla fine di novembre. Per altre informazioni è necessario telefonare in Comune allo 0183-496112. [a. b.]

LAVORO

Con il climawatt in arrivo 400 posti

Il bilancio è positivo dopo un anno dalla firma del contratto di ricerca stipulato tra Enel e Università di Genova: primo compleanno dunque all'insegna del successo per il progetto «Climawatt» la realizzazione di una pompa di calore elettrica. L'impiego della [illegible] tecnologia nella climatizzazione ambientale dovrebbe avere una ricaduta occupazionale notevole. Si prevede che in Liguria nascano al riguardo 400 nuovi posti di lavoro. Uno dei progetti in via di realizzazione è quello dell'installazione del Climawatt nell'ex mercato dei fiori di Sanremo. [a. b.]

[illegible]

E' slittato l'incontro su le Grandi famiglie

L'incontro su «Le grandi famiglie - I Ventimiglia, i Clavesana, i Doria, i Grimaldi, gli Scarella» previsto nell'ambito dei programmi dello spettacolo per l'entroterra, per il 2 ottobre è stato posticipato a sabato 9. La decisione è stata presa dall'Accademia dell'ambiente e turismo «Coldinava» per evitare la sovrapposizione dell'iniziativa con altri appuntamenti altrettanto importanti già in programma nella zona nello stesso periodo. [b.v.]

Enrico Ferrari

IMPERIA

Anche i «parlamentini di quartiere» si occuperanno, in una riunione congiunta, della difficile viabilità nella periferia di Porto. L'incontro tra prima e seconda circoscrizione, che si terrà la settimana prossima alla presenza di due assessori comunali, parte dal problema sicurezza evidenziato dal tragico incidente di [illegible] Lorenzo Acquarone, [illegible] cui hanno perso la vita tre giovani. Ma il «libro nero» delle frazioni non si ferma al traffico: i nodi da sciogliere riguardano anche illuminazione, arredo urbano e acquedotto.

Dice Tiziano Guarise, presidente della prima circoscrizione: «La riunione, aperta al pubblico, [illegible] terrà nella sede della seconda, in via Carducci. Parteciperanno l'assessore alla Viabilità Benedetto Adolfo, il comandante dei vigili Enrico Lauretti e l'assessore ai Lavori pubblici Franco Amoretti. Parleremo della necessità di allargare la strettoia nella bretella di via Acquarone, dove è avvenuto lo scontro mortale: c'è una petizione con 500 firme che sollecita interventi. Questa strada, che conduce ad Artallo, è compresa nei territori di entrambe le circoscrizioni. Ci sono poi tanti altri punti a rischio su cui discutere: via Nizza, via Martiri»

A indicare l'importanza del recupero di un'area molto vasta, nei sobborghi, è anche Giovanni Argenziano, presidente del terzo circolo dei Democratici di Imperia, nonchè residente a Moltedo. Dice: «Al Comune spetta ora il compito di individuare le cosiddette microzone e suddividere il territorio in aree di dimensioni più limitate, tenendo anche conto della presenza di strade, collegamenti, dotazione dei servizi pubblici. E' quindi utile ricordare che, se nel centro esistono abbellimenti con aiuole e fioriere, in periferia le strade [illegible] "campi da golf", con buche e avvallamenti. [illegible] riferisco a Moltedo, Montegrazie, Cantalupo, Piani, Torrazza, Poggi, Caramagna, Borgo e Costa d'Oneglia. Inoltre, moltre zone sono [illegible] pletamente al buio. Moltedo, poi, ha un'unica via di collegamento con il centro, ormai [illegible] limiti della percorribilità. Moltedo, Montegrazie e Caramagna vantano un acquedotto irriguo, costato 2 miliardi e ancor oggi inutilizzabile».

Conclude Guarise: «La prima circoscrizione sta per deliberare la sistemazione di nuovi lampioni a Montegrazie».



La contestata strettoia di via Acquarone in cui è avvenuto l'incidente mortale

Le indagini continuano: sequestrati altri documenti

«Caso-loculi»: in arrivo nuovi avvisi di garanzia

Giulio Gelsardi

IMPERIA

Potrebbero essere ben più di tre i coinvolti nello scandalo dei loculi che, per il momento, ha visto l'invio di avvisi di garanzia a Uliano Gaddini, Marina Corrado e Leo Gandolfo, tutti dipendenti comunali che hanno lavorato all'ufficio di Polizia mortuaria. Lo conferma il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Filippo Maffeo, il magistrato che conduce le indagini. Il dottor Maffeo su questo punto non aggiunge altro: [illegible] è esplicito nell'affermare che l'inchiesta va avanti e che altri nomi potrebbero presto aggiungersi nella lista degli indagati. Di chi si tratta? Questo non è possibile saperlo, e neppure è certo che debbano necessariamente essere di dipendenti del Comune. E, d'altra parte, non è difficile immaginare che una truffa da un miliardo possa essere stata studiata, gestita e portata avanti da sole tre persone, tenuto conto del fatto che si tratta di operazioni eseguite in [illegible] ente pubblico e quindi sottoposte, almeno teoricamente, a controlli, esami e quant'altro pratiche di questo tipo comportano. Certo è che altri avvisi di garanzia sono sul punto di essere inviati.

In questi giorni, sia il magistrato sia la polizia hanno sentito i cittadini che, loro malgrado, sono stati coinvolti in qualità di vittime in questo deplorevole caso. Molti di loro, secondo quanto accertato dall'accusa, a loro tempo avevano pagato in contanti i loculi dei cimiteri di Oneglia e Porto Maurizio. E, intanto, [illegible] indagini procedono e si muovono questa volta proprio in direzione dei cimiteri: la squadra di polizia giudiziaria della Procura ha sequestrato i registri dei camposanti dove sono state annotate le sepolture che riguardano il periodo che va dal 1994 all'agosto del 1999. Anche la squadra mobile continua ad acquisire elementi probatori. Sembra, inoltre, che durante perquisizioni (non meglio specificate), sia anche stata ritrovata parte dei documenti che erano stati trafugati durante il furto in Comune avvenuto due mesi fa.

[illegible] fa sempre più concreta, nel frattempo, l'ipotesi che quanto ingiustamente sottratto dalle casse comunali possa essere restituito al più presto. Questa circostanza, prevista fra l'altro dal codice penale, allegerirebbe non di poco, la posizione delle persone che potrebbero essere rinviate a giudizio alla fine delle indagini. Chi, ovviamente, resta da v[illegible].

CERVO

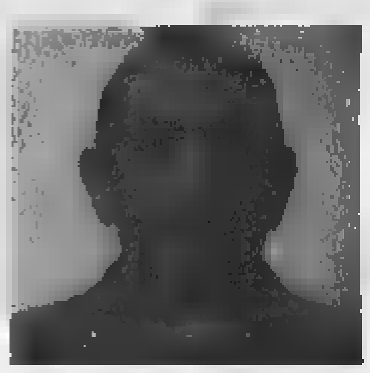
L'ex-giunta davanti al Gup

Prosegue il suo iter il procedimento penale che vede indagati, per presunto abuso di ufficio e per questioni [illegible] con il Piano regolatore Generale, l'ex sindaco di Cervo, Teresio Vigo e i componenti della passata maggioranza (tra cui l'attuale sindaco Vittorio Desiglioli). Lunedì 4 avrà luogo l'udienza preliminare. Le indagini riguardavano l'approvazione [illegible] Prg e si erano concluse con la richiesta di rinvio a giudizio. Lunedì, al termine dell'udienza, il Gup dovrà decidere sull'accoglimento della richiesta: sentenziando nei confronti degli indagati il «non luogo a procedere» oppure emettendo il decreto di rinvio a giudizio.

L'imminente delicata scadenza fa registrare oggi la ferma posizione dell'attuale minoranza consiliare che [illegible] inviato, a firma di Sandro Melotto, Lionella Chiarini, Francesco Miraglia e Gaetano Taramazzo, all'attuale sindaco Vittorio Desiglioli, un atto di diffida. I sottoscrittori vorrebbero che l'Amministrazione comunale durante l'udienza preliminare, si costituisse «parte civile» contro Teresio Vigo e gli altri consiglieri sottoposti a indagine. Dicono i quattro esponenti dell'opposizione: «In caso contrario provvederemo per legge», dico[illegible]. [a. b.]

Viceparroco di Oneglia

Oggi i funerali di don Carli a San Giovanni



Oggi l'addio a don Giovanni Carli

Officiati da monsignor Ruffino, si svolgeranno oggi i funerali di don Giovanni Battista Carli, da 15 anni viceparroco della chiesa collegiata [illegible] San Giovanni a Oneglia. Una camera ardente è stata allestita nella chiesa di N.S. di Loreto a Borgo Peri dove i fedeli e chi conosceva il sacerdote, apprezzandone le grandi doti umane, ha potuto rendergli omaggio. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15,30 a San Giovanni. [giu.gel.]

A Nava potenziate le strutture destinate a calcio, tennis e bocce

Pornassio sistema il campo

Mezzo miliardo per gli impianti sportivi

PORNASSIO

Sarà quanto prima completato [illegible] dei più moderni e funzionali centri sportivi dell'entroterra imperiese. L'Amministrazione comunale di Pornassio, per ultimare nella frazione di Nava, le opere del [illegible] campo di calcio, per la realizzazione di un bocciodromo e di un campo da tennis, ha stanziato una cifra che si aggira sul mezzo miliardo. Ieri è stato anche pubblicato il bando di gara per l'esecuzione delle opere. Si procederà con la licitazione privata.

Dice il sindaco Luigi Carli: «Riteniamo che l'intervento porti notevoli benefici al turismo e in genere a tutta la cittadinanza. Il nuovo appalto ci consentirà di completare le opere che riguardano il [illegible] campo di calcio regolamentare in erba, la costruzione del campo da bocce e di quelo da tennis».

Il capitolato d'appalto prevede, infatti, la realizzazione del locale spogliatoi, di [illegible] muro di contenimento, della recinzione, dei cancelli e della ringhiere attorno al rettangolo di gioco. Inoltre sarà costruita la rete di canalizzazione delle acque piovane, realizzata l'illuminazione del campo, il completamento del campo da tennis e di quello da bocce. Infine si procederà all'asfaltature delle vie di accesso al complesso sportivo.

L'Amministrazione ha, infine deciso di impegnare altri 200 milioni per interventi nelle varie frazioni. In questo caso si tratta di manutenzione e bitumazione alle strade e costruzione di muri. [a. b.]



L'impianto sportivo di Pornassio sarà sensibilmente migliorato

Una nuova ordinanza della Capitaneria

Imperia, ecco i divieti per la pesca nei porti

IMPERIA

E' un'immagine classica quella dei pescatori in paziente attesa tra gli scogli del molo e nelle immediate vicinanze dei porti imperiesi. Negli ultimi tempi, però, sono anche cresciute le multe fioccate a spese di pensionati alla ricerca di prede troppo facili. A mettere le [illegible] in chiaro ci pensa ora la Capitaneria, con un'ordinanza firmata dal comandante Giovanni Marinucci che disciplina la pesca con la canna nell'area portuale.

Gli appassionati sono ben accetti ovunque, tranne alcuni punti ben precisi: la zona entro [illegible] metri dall'imboccatura dei bacini; Calata Anselmi; il Molo corto di Porto Maurizio (lato sottoflutto, banchina militare compresa); Banchina Medaglie d'Oro; il Molo lungo di Oneglia (lato sottoflutto, nel tratto riservato ai pescherecci); Molo corto di Oneglia e piazzale antistante; Calata Cuneo a Oneglia, nel caso ci siano navi ormeggiate. Questo tratto, molto «gettonato» dai pescatori [illegible] domenica, resta escluso dal divieto nei periodi in cui ne è consentito l'accesso, esclusivamente pedonale, in base a un'ordinanza della Capitaneria [illegible] nel '97, proprio per facilitare l'accesso a un'area di grande interesse turistico, che mantiene intatto il suo aspetto di antico borgo marinaro.

Ci sono altre disposizioni che i pescatori devono rispettare. Osserva la Capitaneria di porto imperiese: «Dovranno ottemperare alle istruzioni che [illegible] ro imputate, in relazione a situazioni contingenti, da ufficiali e agenti di Polizia Giudiziaria in servizio nel porto. Dovranno inoltre adottare tutti gli accorgimenti necessari a garantire l'incolumità pubblica e ad evitare ogni forma di pericolo o intralcio per la navigazione».

Per chi [illegible] rispetterà queste nuove norme, il Codice della navigazione prevede [illegible] serie di contravvenzioni. Perlomeno, chi si vedrà consegnare [illegible] verbale non potrà dire di essere tornato dalla pesca [illegible] vuote». [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Polemiche a Riva risponde il sindaco

Mentre disfo le valige di ritorno da un periodo di ferie leggo la lettera di Umbro Battistoni pubblicata sulla «Stampa» e sento il dovere di rispondere, per fugare alcune sue preoccupazioni relative all'eventuale ricorso al dermatologo per aver fatto il bagno da noi. L'ordinanza di divieto di balneazione del mese di aprile è stata emessa soltanto a scopo cautelare, anche se le analisi non presentavano segni di inquinamento marino.

La cautela deriva dal fatto che i Comuni di Pompeiana e Terzorio, a seguito dell'alluvione del 30 settembre '98, scaricavano i loro liquami nel Santa Caterina che è il torrente posto al confine con Santo Stefano. Il 2 luglio, eseguiti i lavori di riparazione da parte dei suddetti Comuni e scongiurato per fortuna il temuto pericolo, ho revocato la mia ordinanza cautelare.

Quindi, anch'io, insieme ai miei figli e alle mie nipotine, ho potuto «sguazzare fiducioso» in quell'acqua che da una ripetuta serie di analisi è sempre risultata idonea alla balneazione. Per quanto riguarda il divieto del 2 settembre, un inesperto ruspista ha danneggiato una stazione di pompaggio posta alla foce del Caravello e anzichè avvertire i responsabili comunali ha preferito tacere e quindi soltanto quando sono state effettuate le solite analisi ci si è accorti del «misfatto». Siamo prontamente intervenuti e ora è nella normalità.

Per il traboccamento delle fogne in via San Maurizio, a causa di un forte temporale avvenuto verso le ore 20 del 12 agosto alle ore 21,30 circa, il personale del Comune aveva provveduto a sistemare tutto. E solo dopo sono rimasto tranquillo al bar a conversare [illegible] gli amici... per [illegible]. Per evitare che nel futuro possa ripetersi l'inconveniente ho emesso ordinanza di allaccio alla rete di acque bianche (che ho fatto costruire praticamente su tutto il territorio comunale) obbligando tutti i condomini di [illegible] S. Maurizio di staccare le grondaie e relative acque di pertinenza dei loro cortili da quelle nere, ovviando così definitivamente, spero, al ripetersi di tali incresciose situazioni. Però, mi può perdonare, una piccola vanteria? Personalmente, con notevole impegno, ho fatto costruire un impianto di depurazione del costo di 20 miliardi, perfettamente funzionante, cui poi si sono allacciati altri sette Comuni (Taggia Arma, S.Stefano, Pompeiana, Terzorio, Castellaro, Badalucco e Montalto) risanando un intero comprensorio ed eliminando completamente ogni scarico conosciuto in mare e permettendo a Riva Ligure ed Arma di Taggia di ottenere la Bandiera Blu, cui lei fa accenno.

Accetto umilmente il rimprovero che mi rivolge circa l'impegno di mantenere e migliorare la situazione e cercherò di tenerne dovuto conto.

Infine, un grazie sentito per gli auguri di buon lavoro che contraccambio sperando di conoscerla personalmente e poterle offrire un caffè..... al bar con i miei amici.

Francesco Mont[illegible]
Sindaco di Riva Ligure

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** [illegible] 132 [illegible] L.: 485.754. **S. Stefano:** [illegible] **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle [illegible] alle 19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5 tel. 0183293688
Genzio, via Cascione 27 tel. [illegible]
Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 8 tel. 0184[illegible]
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour, 28/a 0184 351300
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Guglielmi*, via Roma 83, 0183/495095 (Diano Marina)
Notturno comprensorio: *Novaro*, via Diano Castello 50, tel. 0183 494720 494745 (Diano Castello)
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 42, tel. 018443058.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, 0184 261246 (Bordighera)
Camporosso: [illegible], via Vittorio Emanuele 82, tel. 0184288191.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183-36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 0184-485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486 862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Castelnero:** 0183-91.524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica** or.: 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: soccorso urgente: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

IN CITTA' [illegible]

IMPERIA

Corsi di ginnastica

Inizia oggi e proseguirà ogni martedì e venerdì nella sede del Filo d'Argento, in via Santa Lucia 14, il corso di ginnastica antalgica e tonico-rilassante [illegible] istruttori qualificati. Sono previsti due turni. Al mattino l'orario è fissato dalle 8,30 alle 9,30 mentre al pomeriggio sarà dalle [illegible] alle 16. [a. b.]

[illegible]

La pittura [illegible] porcellana

Oggi alle 15.30 al Centro sociale poli[illegible] «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano 6 è in programma attività motoria sotto la guida di Manuela. Alle 16, invece, si svolgerà un corso di pittura su porcellana con Maria Rosa. [a.b.]

IMPERIA

La fiera dell'Angelo

Si svolgerà oggi, nel centro storico di oneglia, la tradizionale «Fiera dell'Angelo». Sulle bancarelle saranno in esposizione merci varie, prodotti ali[illegible] e articoli di artigianato. [a. b.]

[illegible]

Biblioteca per ragazzi

Da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 16, è aperta, alla Biblioteca Civica «Lagorio» di Imperia, la sezione Ragazzi (secondo piano dell'edificio). Il materiale bibliografico di cui è dotata comprende circa 2000 volumi. [illegible] sono libri di narrativa, l'altra metà testi per le ricerche scolastiche. [a. b.]

[illegible]

In Francia [illegible] le Acli

Il Centro Turistico Acli di Imperia organizza per i propri soci una gita in Francia per partecipare a un tradizionale appuntamento eno-gastronomico. Per informazioni più dettagliate e per prenotarsi, è possibile telefonare allo 0183-296367. [a. b.]

CERVO

Il museo etnografico

E' aperto a Cervo, nel Castello dei Clavesana, il museo etnografico del Ponente ligure. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20. [a. b.]

Imperia: allo scadere della concessione il Comune ha rivendicato la prelazione

«Al Prino un grande Centro sportivo»

La giunta Sappa vuole appropriarsi dell'area

Angelo Basso

Il Comune di Imperia gestirà direttamente la contesissima ex area militare del Prino, che dovrebbe accogliere impianti sportivi. La decisione è stata presa dalla giunta municipale proprio alla vigilia della scadenza della concessione affidata ai Cantieri Sociali Riuniti. La scelta è intervenuta dopo una approfondita analisi del problema e dopo aver visionato [illegible] di proposte presentate dal Coni, [illegible]alle società sportive cittadine e anche dall'Università. Il complesso intanto da oggi torna a disposizione del ministero delle Finanze: la convenzione con la quale affidava la struttura [illegible] Cantieri Sociali Riuniti è scaduta appunto ie[illegible].

Il Comune, per legge, non avrà possibil[illegible]nti che potranno impedirgli di cogliere l'obiettivo. La norma prevede, infatti, che sui beni demaniali da dare in concessione, l'Ente comunale abbia indiscutibilmente la prelazione su qualsiasi altro richiedente.

La conferma arriva dal vice sindaco Alessio Saso e dall'assessore allo sport Claudio Baudena. Dice Saso: «In pratica ci troviamo sulla stessa linea assunta il 2 marzo del '98 dall'Amministrazione Berio che in quella circostanza aveva chiesto, in modo formale, di ottenere [illegible] concessione su tutta l'area. Solo successivamente, nel maggio di quest'anno, il sindaco aveva rinunciato a tale diritto, ma in modo piuttosto atipico. Agli atti, infatti, esiste una [illegible] lettera, ma nessun atto deliberativo di tale rinuncia. Quindi, riteniamo che lo scritto non abbia alcun valore formale».

Aggiunge Baudena: «Il Prino si trasformerà in un centro sportivo di grande livello».

Sulla decisione, che potrebbe aprire una serie di nuove polemiche, si [illegible] espressi ieri per la maggioranza anche [illegible] capogruppo di Forza Italia, Marco Scajola, e il consigliere di An Paolo Strescino che dicono: «Sull'area del Prino ci sono state le richieste del Coni provinciale perché la stessa venisse riservata a finalità sportive. Ma identica proposta è intervenuta da alcune società cittadi[illegible]. Infine c'è anche una forte spinta da parte degli ambienti studenteschi per la realizzazione di un attrezzato Centro sportivo universitario con grande valenza turistica».



I capannoni dell'ex area militare del Prino, da tempo al centro di polemiche

Ma i Cantieri Sociali non cedono

«Vogliamo conoscere i progetti e serve un dibattito pubblico»

IMPERIA

Per tutta l'estate, l'ex area militare accanto all'Aurelia (circa 20 mila metri quadrati di terreno che farebbero gola a chiunque) è stata gestita dal consorzio Cantieri Sociali Riuniti: l'ultima iniziativa, la «Giornata per l[illegible] pace», si è svolta domenica [illegible]. Da tempo, il Comune era stato invitato a entrare nel consorzio con appositi rappresentanti, ma la proposta era caduta nel [illegible]. L'unione di sodalizi ha poi raccolto mille firme per il recupero dello spazio e la trasformazione in un parco a disposizione della città.

Dicono [illegible] Cantieri Sociali (che comprendono le associazioni Arci, Aifo, Legambiente, Commercio Equo e solidale, Lega antivivisezione, Centro sociale La talpa e l'Orologio, Azad, Ya Basta e, n[illegible]i entrati, gli scout dell'Agesci): «Ci riserviamo di conoscere i progetti di riqualificazione dell'area proposti dall'Amministrazione per poter fornire un'adeguata valutazione politica. Rileviamo come i ripetuti inviti rivolti al Comune affinché partecipasse ad un progetto democratico, capace di fornire servizi al territorio e di creare posti di lavoro, siano caduti nel vuoto senza che alcun esponente della Giunta abbia potuto portare alcuna reale argomentazione contro i "CSR"».

Proseguono: «Siamo sereni [illegible] coscienti delle ottime possibilità che il progetto si realizzi, anche alla luce della collaborazione riscontrata ai massimi livelli ministeriali e regionali. Da cittadini di Imperia, ci sentiamo profondamente imbarazzati per il comportamento semi-clandestino di una Amministrazione incapace di sostenere un dibattito pubblico sul futuro dell'area (la cui necessità anche morale fin d'ora ribadiamo). Troviamo inspiegabile il comportamento di un sindaco che privatamente si complimenta con noi mentre nei suoi atti pubblici segue un percorso opposto senza neppure comunicare, sia pure informalmente, la propria volontà a un interlocutore riconosciuto da un ampio consenso locale e nazionale». (e.f.)



L'immagine di un dibattito sul recupero, nel '98, all'interno dell'area

LA STORIA

Trent'anni di abbandono

Per decenni, l'area del Prino è stata una «No man's land», una zona di nessuno di proprietà militare, con verde e capannoni fatiscenti. Due anni fa, la situazione si è sbloccata, [illegible] la smilitarizzazione di uno spazio che sarebbe un par[illegible] ideale in una città avara di verde. Il 1° settembre '97, l'occupazione da parte del Centro la Talpa e l'Orologio: un'iniziativa provocatoria per indicare la necessità del recupero di un'area dismessa. Esattamente un anno dopo, «La Talpa» ha fatto il bis, con una sei gi[illegible] di dibattiti e concerti. Iniziative che hann[illegible] sollevato polemiche, ma che hanno anche fatto riflettere. Nel frattempo, l'Amministrazione Berio rinunciava al diritto di prelazione sullo spazio. Favoriva così il consorzio dei Cantieri Sociali, che quest'anno ha ottenuto l'uso del parco, pagando un affitto all'attuale proprietario, il ministero delle Finanze. L'intento era quello di gestirlo in maniera definitiva. Ora, si apre un nuovo capitolo in una «storia infinita» (e. f.)

Sanremo: danni per una decina di milioni

«Incontro» con un viado provoca rogo in officina

SANREMO

E' stata probabilmente la foga dell'incontro amoroso tra un «viado» e un cliente a far divampare il fuoco l'altra notte in [illegible] officina meccanica a ridosso dell'Aurelia. La coppia, clandestinamente, si sarebbe appartata nei locali per consumare la prestazione pattuita e, durante l'incontro, si sarebbe appoggiata ad un armadio facendo così cadere alcune pesanti barre di ferro su tre batterie che erano in fase di ricarica. Di qui il corto circuito, il fuoco, e quindi l'emergenza [illegible] l'arrivo, tempestivo, di una squadra dei pompieri e di una pattuglia dei carabinieri.

A ricostruire l'inconsueta dinamica dell'incendio, che ha provocato danni per una deci[illegible] di milioni, sono stati proprio i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile. L'officina, a ridosso della strada che collega l'Aurelia alla Madonna della Guardia, sarebbe infatti utilizzata come luogo di abituale dai viados che si prostituiscono a margine della statale, alla periferia [illegible] Levante di Sanremo. Altre tracce evidenti, coperte da riserbo, avrebbero confermato questa circostanza alla pattuglia che ha effettuato [illegible] sopralluogo. Sta di fatto, comunque, che pompieri e carabinieri non hanno trovato la coppia che, probabilmente, aveva lasciato il locale non appena si era accorta che era divampato l'incendio.

Non è la prima volta che il mondo della prostituzione innesca situazioni imbarazzanti. All'inizio dell'anno un altro caso curioso aveva visto i Vigili del fuoco intervenire per l'automobile di un cliente fran[illegible] finita in una scarpata nella zona di Pian di Poma, mentre gli occupanti erano alle prese con accese effusioni.

La scorsa primavera, poi, le forze dell'ordine [illegible] state chiamate per dirimere una maxi-rissa che era scoppiata per questioni legate alle «tariffe» praticate dalle lucciole di colore. (g. ga.)

Imperia: in una scuola episodio poco chiaro

Bambino all'ospedale colpa di un rimprovero?

IMPERIA

Un episodio tutto da chiarire ciò che è accaduto l'altro gior[illegible] in una scuola elementare imperiese. Un bambino di sei anni, accompagnato dai genitori, si [illegible] dovuto rivolgere ai medici del pronto soccorso per [illegible]ne piccole contusioni all'occhio e all'orecchia destri. Secon[illegible] quanto lo stesso piccolo avrebbe raccontato al padre, la maestra per rimproverarlo lo avrebbe preso per un'orecchia senza fargli alcun male. Ma, inavvertitamente, in quella circostanza, il bambino sarebbe scivolato e si sarebbe procurato le leggere lesioni che in ospedale sono state giudicate guaribili in otto giorni. Mentre è certo che il piccolo sia scivolato, le circostanze in cui il fatto è successo non [illegible] ancora state appurate: ed è questa la ragione per cui non vengono citati nè il nome del bambino nè la scuola dove è avvenuto il fatto.

E' bene precisare che la vicedirettrice dell'istituto, raggiunta telefonicamente, pur con modi gentili, ha recisamente smentito la notizia di un rimprovero troppo se[illegible] «Il bimbo in questione sta benissimo e questa mattina (ieri, ndr) si è regolarmente presentato a scuola. Gli ho parlato a lungo, per capire quali siano state le esatte cicostanze in cui è avvenuto il fatto. Ma posso dire con assoluta certezza che l'insegnante non ha avuto alcun ruolo in questa vicenda. Si tratta, evidentemente, di un equivoco».

D'altra parte, a rigore di legge, se un'inchiesta dovesse aprirsi, potrebbe essere esclusivamente a querela di parte e cioè fatta partire dagli stessi genitori: la prognosi [illegible] dai medici nei confronti del bimbo è, infatti, di pochi giorni. Sempre nello stesso istituto scolastico, [illegible] giorni scorsi era accaduto un incidente. Un bambino era caduto e si era fratturato un polso. Nemmeno in quel caso gli insegnanti hanno avuto un ruolo nella vicenda, da considerarsi del tutto accidentale. (giu.gel.)

L'assessore alla Sanità Bertolani ha disposto anche una verifica delle strutture sanitarie ospedaliere

Pazienti psichiatrici: censimento della Regione

L'iniziativa è stata varata in vista delle nuove comunità-alloggio

SANREMO

Un censimento dei pazienti psichiatrici, una completa verifica delle strutture sanitarie ospedalie[illegible] nuove assunzioni [illegible] vista della creazioni delle comunità alloggio. Queste le direttive che l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani ha dato in setti[illegible] dopo essersi confrontato [illegible] rentà provinciali dell'«Alfapp», l'associazione ligure che riunisce le famiglie dei malati. Bertolani ha incontrato i delegati alla presenta dei responsabili del[illegible] Unità Operative delle Asl. Direttive semplici ma determinanti per arrivare a quella svolta che da troppo tempo chiedono le famiglie. Daniela Melloni, presidente Alfapp per l'Imperiese, nei giorni scorsi aveva scritto anche al ministro Rosy [illegible] chiedendo l'accoglimento delle proposte sollevare [illegible]prio dalla base.

E la presa di posizione di Bertolani è [illegible] precisa: censimento dell'utenza, verifica degli Spdc (in provincia esistono quelli di Bordighera e di Costarainera) [illegible] alla qualità del servizio e alle necessità di miglioramento, controllo della pianta organico del personale, verifica sui nuovi [illegible] malati cronici e necessità di comunità terapeutiche, nuove assunzioni a fronte del maggior carico di lavoro legato da una parte all'assistenza domiciliare dei pazienti e dall'altra all'apertura delle comunità alloggio. A completare le direttive regionali anche la decisione di valorizzare lo sviluppo dei rapporti tra Sanità e Sociale mediante la Conferenza di Zona.

Nell'immediato l'Alfapp attende l'istituzione delle commissioni, probabilmente miste, che dovranno occuparsi degli Spdc [illegible] censimento dell'utenza. «Finalmente - spiega [illegible] Melloni - la Regione ha preso atto dei problemi di una realtà che ha estremo bisogno di un rinnovamento. Il lavoro che aspetta gli operatori specializzati e la nostra associazione non è semplice ma [illegible] fronte della trasparenza chiesta dall'assessore siamo certi di essere alla vigilia di un[illegible] importante». E l'Alfapp, a Sanremo e in provincia di Imperia, come del resto in tutta la Liguria, si è fatta garante delle scelte destinate a migliorare l'assistenza e la qualità della degenza [illegible] pazienti [illegible] alle loro famiglie. (g. ga.)

Domani convegno sull'affido

Il problema dell'affido dei minori sarà al centro, domani alle [illegible] nella sala convegni di Villa Ormond a Sanremo, di una «tavola rotonda» organizzata dall'Associazione Progetto Famiglia per uno scambio di idee, sull'argomento, [illegible] tutte quelle parti che, sul territorio sanremese, [illegible] occupano [illegible] attività riferite all'affido familiare (servizi sociali, consultori familiari, scuole, associazioni volontariato, famiglie affidatarie). L'Associazione Progetto Famiglia, dal maggio 1996 quando fu costituita, ha indirizzato le sue risorse nell'organizzazione di corsi di avvicinamento all'affidamento familiare, campagne di sensibilizzazione, incontri nelle scuole e nelle parrocchie, dibattiti televisivi dedicati al problema. Inoltre ha realizzato la prima comunità di tipo familiare in provincia, completamente autofinanziata. (b. m.)

Interpellanza del senatore Bornacin e un vertice in Comune

Più poliziotti e più volanti per battere la criminalità

Gian Piero Moretti

SANREMO

Allarme criminalità. Ora interviene il senatore Giorgio Bornacin con un'interpellanza al ministro dell'Interno Jervolino mentre nell'ufficio del sindaco Bottini, ieri, si è svolto un vertice con i rappresentanti degli operatori turistici preoccupati da un'emergenza che ormai ha assunto i connotati [illegible] realtà quotidiana.

Bornacin, dopo avere ricordato che «la situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica a Sanremo è andata via via degenerando a [illegible] notevole incremento dei reati commessi, per i quali purtroppo, solo in minima parte è possibile risalire all'individuazione degli autori» sollecita il ministro ad assegnare al commissariato di Sanremo ulteriori 10 agenti onde poter garantire, in qualunque condizione, l'impiego certo di due pattuglie ampliando l'attuale quadro organico, stabilito dagli Interni in ottanta unità, di almeno 15 o 20 elementi e di dotare l'ufficio di ulteriori due «volanti».

«La richiesta di potenziamento dell'organico e dei mezzi» spiega Bornacin «Non vuole essere una critica nei confronti di quanti operano nel commissariato di Sanremo, ma al contrario è [illegible] segno di stima e di riconoscenza per quanti oggi, pur con tutte le difficoltà riscontrate, si impegnano quotidianamente pattugliando le nostre strade per garantire in maniera costante, precisa e continuata, il rispetto della legalità ed il benessere dei cittadini». Il parlamentare ha anche ricordato



Una volante in servizio sul territorio

In Comune, intanto, ieri si è svolto un vertice sull'emergenza criminalità che ha visto impegnati il sindaco Bottini e i rappresentanti delle principali categorie operative della città (Giacon, presidente Associazione commercianti; Letizia presidente Albergatori;, rappresentanti sindacali). Hanno fatto il punto sulla situazione ribadendo al sindaco le preoccupazioni [illegible]festate già nei giorni [illegible] nell'incontro avuto con il prefetto.

Oggi una delegazione [illegible] Alleanza nazionale incontrerà prima il prefetto Montebelli, poi il questore Indolfi per farsi interpreti delle preoccupazioni della gente alle prese con una recrudescenza di furti, scippi, aggressioni. E non solo a Sanremo. La delegazione capeggiata dal sena[illegible] Bornacin, sarà composta anche da Nuccio Chierico (consigliere regionale), Gianni Berrino (vice sindaco di Sanremo); Francesco Castagnino (Capogruppo in provincia), Umberto Bellini (capogruppo in Comune a Sanremo. Lino Pinto e Massimo Cascio, responsabili della Commissione sicurezza di An e di Azione giovani.

L'interpellanza [illegible] Bornacin e le richieste avanzate da An a Prefetto e Questore, [illegible] ad aggiungersi alle rivendicazioni sollecitate in più occasioni dai sindacati di polizia, particolarmente sensibili alle esigenze del servizio. In particolare al pattugliamento ed alle indagini giudiziarie, queste ultime costrette a subire delle battute d'arresto, per l'impossibilità di pagare gli straordinari agli agenti. I consiglieri regionali di An Plinio, Chierico e Scosceria hanno infine chiesto al presidente Cerofolini l'istituzione di una polizia regionale.

La Circoscrizione per il Polo Nord chiede interventi a Comune, Usl e privati

«Il quartiere è troppo inquinato»

Cassonetti maleodoranti e gas di scarico

GIOVANE CAMPIONE DI GOLF



Bissolotti premia Cristian Lanza

Sanremo ha premiato Cristian Lanza, portacolori del Circolo Golf degli Ulivi e giovane «promessa» del golf, recente vincitore del Campionato Internazionale d'Italia dilettanti, riservato a giocatori italiani e stranieri con handicap inferiore a [illegible]. Lanza, [illegible] «greens» del Golf Club Milano, dal 15 al 19 settembre scorso, ha sbaragliato il campo, dando all'Italia [illegible] vittoria che mancava da tre anni. Le ultime tre edizioni della competizione, infatti, erano state vinte da giocatori stranieri. Ieri, nella Sala degli Specchi, di Palazzo Comunale, Cristian Lanza [illegible] ricevuto dalle mani dell'Assessore al Turismo Antonio Bissolotti una targa dell'Amministrazione Comunale a ricordo della sua impresa. [b. m.]

Roberto [illegible]

SANREMO

«Più pulizia al Polo Nord». Questa la richiesta degli abitanti di uno dei più popolosi quartieri di Sanremo. L'appello è stato accolto dalla «Circoscrizione n.3 Polo Nord-San Bartolomeo» e trasformato, dal presidente Bruno Bellini e dal segretario Massimo Cascio, [illegible] una serie di raccomandate spedite all'assessore ai Lavori pubblici, all'Ufficio igiene urbana, all'Usl 1, al Comando della polizia municipale e alla «Ditta geometra Porzio». Quest'ultima sarebbe proprio la «causa involontaria» del disagio. Com'è noto, infatti, la «Ditta Porzio» sta costruendo in corso Inglesi un mega parcheggio privato.

«I lavori - sottolineano al Polo Nord - stanno penalizzando soprattutto chi abita nella zona di Salita San Bernardo».

Nella lettera della Circoscrizione si legge: «Il problema riguarda i cassonetti per la raccolta dei rifiuti attualmente ubicati in corso Inglesi. Questa collocazione innaturale, poiché vicina ad esercizi commerciali che risentono in una certa misura dell'odore che emana dai relativi bidoni, dovrebbe risultare provvisoria in quanto l'originale collocazione si trovava più in basso ove attualmente vi è il cantiere di costruzione del parcheggio. Lo spostamento dei bidoni avvenne per permettere ai mezzi e alle maestranze della Ditta Porzio di poter lavorare in modo più agevole possibile».

Bellini e Cascio, oltre a chiedere «garanzie agli uffici competenti ed una maggiore puli[illegible] dei bidoni con frequenti lavaggi per ridurre al minimo i miasmi», suggeriscono a Comu[illegible] e Ufficio igiene delle soluzioni. «Proponiamo - si legge - la collocazione di una paratia per nascondere alla vista i bidoni, [illegible] attesa che finiti i lavori del parcheggio siano ricollocati nel sito originario com'è previsto anche nel progetto dell'autosilos». Un capitolo è dedicato anche «all'eccessivo scarico di gas, proveniente dal motore dei camion che provvedono alla raccolta rifiuti». Molti inquilini dei palazzi circostanti, soprattutto chi abita ai primi piani, si sentono letteralmente «aggrediti ogni giorno dai gas di scarico e dai rumori di sollevamento dei bidoni da parte degli addetti della nettezza urbana per lo svuotamento dei cassonetti all'interno dei camion di raccolta».

Che fare? [illegible] direttivo della Circoscrizione propone due soluzioni: o cambiare il mezzo per la raccolta [illegible] uno meno inquinante, del tipo di quelli che operano nella centralissima via Palazzo», oppure dotare il «camion in uso di una specie di filtro o di una marmitta catalitica per ridurre al minimo l'inquinamento».

DALLA CITTA'

LAVORO

Disponibili dieci posti al Collocamento

Dieci posti di lavoro a tempo determinato. Queste le offerte dell'Ufficio di collocamento di via Agosti a Sanremo con chiamata pubblica fissata per sei ottobre. Le opportunità interessano: un operatore tecnico al personal computer, sei mesi, presso l'Usl; tre bidelli con contratto bimestrale nell'ambito della Provincia di Imperia; sei ausiliari socio sanitari per l'Usl, contratto part-time per sei mesi. E' necessario presentarsi con il libretto di lavoro e un documento d'identità. [g. ga.]

CONFERENZE

Ultimo [illegible] per il [illegible] di Diritto Umanitario

A Villa Ormond battute conclusive per 77° corso internazionale di Diritto Umanitario promosso dall'Istituto che ha sede a Sanremo. Agli stages prendono parte [illegible] ufficiali provenienti da ogni parte del mondo. Tra i docenti figurano [illegible] membro della Procura Generale del Tribunale Internazionale dell'Aia e un colonnello australiano che di era occupato di presiedere, per la forza internazionale, i referendum indipendentisti di Timor Est. [g. ga.]

INCIDENTI

Cade in via Agosti con il ciclomotore

Il casco lo ha salvato da conseguenze peggiori. F.S., 27 anni, è caduto dal ciclomotore ieri pomeriggio in via Pietro Agosti andando a sbattere con la testa sull'asfalto, fortunatamente protetta. Se l'è [illegible]ta così con poche [illegible] e un lieve trauma cranico. Un'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso l'ha trasportato all'ospedale dove gli sono [illegible] prestate le cure del caso. [m. c.]

Blitz nella notte

Ruba scooter è arrestato dalla polizia

[illegible] Inseguimento nella notte a San Martino per due giovani, uno dei quali minorenne, che sono stati sorpresi da una pattuglia della Squadra Volante poco dopo aver rubato una coppia di scooter «Zip» Piaggio. I ladri, alla vista della p[illegible] appostata per un posto di blocco in corso Cavallotti, hanno immediatamente abbandonato i ciclomotori e hanno cercato di fuggire a piedi. Ma ormai gli agenti li avevano individuati e nel giro di pochi minuti li hanno intercettati. Il ragazzo minorenne, di 16 anni e mezzo, è stato denunciato a piede libero mentre [illegible] maggiorenne [illegible] stato arrestato in flagranza di reato. Si tratta di Luca Zegari, 22 anni, residente a Sanremo, incensurato. Il giovane, dopo la notte [illegible] in [illegible] di sicurezza, ieri mattina è [illegible] portato di fronte [illegible] pretore Vittorio Spirito e al pm Alessandro Tommasi e ha ammesso l'addebito. Zagari ha deci[illegible] di patteggiare: quattro mesi di [illegible] e 400 mila lire di multa con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

L'arresto del giovane Sanremese conferma l'impegno della polizia nell'ambito dei controlli di prevenzione alla microcriminalità. Ma le statistiche della polizia giudiziaria ribadiscono come i furti di scooter e motorini continuino ad [illegible] uno dei reati maggiormente diffusi. Al [illegible] là dei [illegible]si isolati le forze dell'ordine, [illegible] passato, erano riuscite ad individuare bande organizzate, specializzate nello smontare i mezzi a due ruote e a falsificare addirittura i documenti di immatricolazione. [g. ga.]

Stelle in cucina

Gran galà per gourmet al casinò



Fulvio Di Placido «chef» del casinò

SANREMO «Stelle in [illegible] è l'appuntamento [illegible] programma oggi al casinò. Protagonista Antimo Savese, chef di fama, che proporrà le sue ricette agli ospiti della casa da gioco. Docente alla Scuola della Cucina Italiana dell'Istituto per la Promozione della Cultura Alimentare, Savese, questa sera, a «Stelle [illegible] cucina», sarà «giudicato», com'è tradizione dell'appuntamento, da una severo Comitato di Degustazione composto oltre che, da alcuni ospiti del casinò, anche dai responsabili di alcune riviste specializzate del settore. Dopo Savese, nei prossimi appuntamenti di «Stelle in cucina», sono annunciati nella casa da gioco Enrico Cerea del ristorante «Da Vittorio» (Bergamo), Walter Bianconi [illegible] ristorante «Tivoli» (Cortina d'Ampezzo) e Fulvio Di Placido, chef dello stesso casinò sanremese. [b. m.]

Dopo 40 anni

In procura l'«addio» della Falletta

Giulio Gavino

SANREMO

Va in pensione [illegible] «donna dei segreti». Quella [illegible] è infatti l'ultima giornata di servizio per Loredana Falletta, alle soglie dei sessant'anni, oltre quaranta dei quali spesi [illegible] servizio della Procura [illegible] Repubblica di Sanremo. Nella [illegible] lunga carriera alle dipendenze del Ministero di Grazia e Giustizia la «Lady di ferro» ha «collezionato» ben sei Procuratori e decine di sostituti. E' sufficiente ricordare, in proposito, che ha preso servizio quando gli uffici della magistratura inquirente erano [illegible] dislocati a Villa Ormond. Erano gli anni Cinquanta.

Ma la qualifica professionale di «collaboratore di cancelleria», che [illegible] vede [illegible] alla pensione all'apice della carriera, [illegible] dà merito all'incredibile mole [illegible] lavoro svolto dalla Falletta in tutti questi anni. Sempre addetta alla segreteria [illegible] «Procuratore di turno», l'impiegata modello della Procura è la dimostrazione evidente si come scrupolo, professionalità e [illegible]vatezza possano essere messe a disposizione della versatilità dei compiti.

Oggi, ultimo giorno di lavoro, Loredana Falletta [illegible] gli omaggi di colleghi, dei magistrati, e di tutta la polizia giudiziaria (per la quale ha ricoperto fondamentali compiti di collegamento). D'ora in poi, anche se la sua presenza si farà sicuramente sentire, si occuperà principalmente della famiglia, [illegible] marito, un ex sottufficiale della Polizia di Stato, e delle due figlie. Ma come sempre accade in questi casi il telefono squillerà per la domanda di qualche collega alle prese con dubbi o problemi d'ufficio. E ogni grazie suonerà [illegible] un rimpianto.

Duro colpo all'immigrazione clandestina: bloccati molti stranieri irregolari

Ventimiglia: blitz dei carabinieri

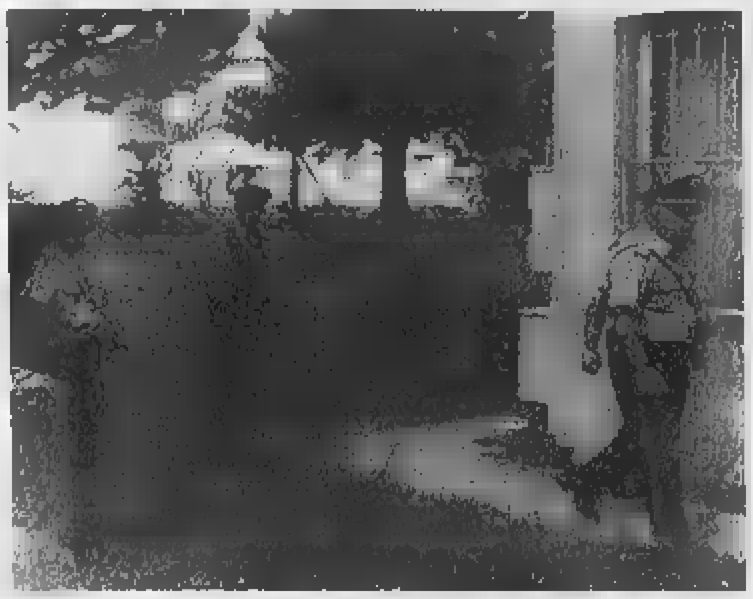
Controlli antidroga, intervengono anche i Noe

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Doppio blitz dei carabinieri ieri mattina a Ventimiglia: mentre una maxi operazione contro l'immigrazione clandestina e lo spaccio di droga ha impegnato una sessantina di carabinieri nel «setaccio» della città di confine, i Noe (Nucleo Operativo Ecologico), erano invece alle prese con il controllo del cantiere della nettezza urbana di Bevera. I risultati dello «stato di salute» del deposito, che già altre volte è stato visitato dai militari, non sono ancora stati comunicati, ma non è escluso che le verifiche dei Noe non portino clamorosi provvedimenti. Nei giorni scorsi il sindacalista della Cgil Leonardo Di Giorgio aveva inviato una lettera all'Asl 1, all'Ispettorato del lavoro, al sindaco Giorgio Valfrè e ai carabinieri per segnalare presunti inadempimenti del settore nettezza urbana.

Per quanto riguarda i controlli antidroga, il capitano Luigi Grasso ha coordinato militari delle caserme di Imperia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia per un servizio a largo raggio. Le pattuglie in divisa e in borghese sono state aiutate da due cani antidroga. I carabinieri hanno setacciato, dall'alba a mezzogiorno, tutto il centro e la periferia della città di confine, con uno sguardo particolare a quelle zone frequentate da spacciatori e tossicomani, come quella del Biscione, a Nervia. Sono stati segnalati due drogati, uno di Arma e uno di Bordighera: erano vicino all'ufficio di Collocamento e stavano «bucandosi». Nella stessa zona è stato controllato un canneto, a poca distanza dal lungomare, dove si incontrano solitamente spacciatori e tossicomani: qui sono state trovate tracce di sostanze stupefacenti. Verifiche anche nell'androne del palazzo di via Lamboglia, nelle scale

Visitata anche la villa «bunker» di Casteldappio, dove l'altro giorno erano stati arrestati due nordafricani che spacciavano droga a francesi: i militari, aiutati dai cani, hanno trovato diverse buche con tracce di stupefacenti. L'area è grande: torneranno in cerca del «deposito» con l'eroina. I carabinieri hanno predisposto posti di blocco sulle principali strade e per la Francia e a ponte San Ludovico. Dodici gli extracomunitari denunciati per clandestinità, fotosegnalati e proposti per l'espulsione.



Un momento dei controlli dei carabinieri nella zona del canneto a Ventimiglia

«Diteci chi vendete i coltelli»

L'appello della polizia ai negozianti Troppe armi in mano ai maghrebini

A

Un «censimento» dei coltelli venduti a persone sospette e a extracomunitari. E' l'appello della polizia ai commercianti della città di confine per cercare di avere un quadro più preciso della presenza di armi pericolose in mani poco affidabili. La polizia può chiedere di non vendere i coltelli, ma può chiedere la collaborazione dei negozianti. «Considerato il susseguirsi di episodi criminosi l'uso di coltelli che sempre più spesso vengono trovati in possesso di extracomunitari di origine maghrebina, si richiede collaborazione degli esercenti, perchè nelle forme ritenute più opportune, quindi con discrezione, segnalino a questo ufficio eventuali acquisti di coltelli di grosse dimensioni da parte di persone sospette ed extracomunitari di origine maghrebina», dicono dal commissariato.

Anche negli ultimi giorni sono diversi gli episodi di «criminalità di strada». Nel corso di un rastellamento di via Repubblica, vicino all'istituto San Paolo, gli agenti del dottor Giuseppe Mauceri hanno bloccato il francese Francois Grimoult, anni, residente a Nizza, che aveva acceso un'animata discussione con alcuni pregiudicati locali. Il gruppo è stato bloccato dagli agenti delle volanti e perquisito. Grimoult, che aveva un coltello a serramanico lungo 22 centimetri, è stato allontanato e d'intesa la polizia francese, riammesso nel suo Paese.

Nelle prime ore del mattino di ieri i poliziotti hanno stato fatto un controllo sotto la passerella Sgarciafichi, dove sono stati bloccati due sedicenti algerini, Brahim Frihi, 24 anni, che ha detto di essere domiciliato a Nizza, e Faouzi Halimi, 29 anni, senza fissa dimora in Italia. Sorpresi mentre ancora dormivano, sono stati trovati con coltelli a serramanico lunghi 20 centimetri. [d.bo.]



I carabinieri hanno utilizzato anche i cani antidroga [FOTOSERVIZIO MAURICO GATTI]

OPERAZIONE CYCNUS

Moto rubate, presi 3 francesi

L'operazione Cycnus predisposta dal questore Vincenzo Indolfi sul territorio ventimigliese, scattata nel mese di luglio, ha focalizzato l'attenzione sui reati patrimoniali. A seguito di indagini svolta dalle volanti è stata individuata una banda di tre minorenni francesi di Nizza, di età compresa tra i 15 e i 16 anni, specializzata in furti di ciclomotori. I tre sono stati notati nell'area di via Nervia, dove stavano per rubare alcuni mezzi. Sono stati trovati in possesso di un Peugeot Rapido rubato a Ventimiglia. I ragazzi avevano con sè anche cacciaviti e chiavi inglesi usate per smontare i motorini. Sono stati allontanati dall'Italia ed affidati al padre di uno dei tre. Gli agenti hanno anche fermato un bosniaco di 40 anni che si aggirava fra le abitazioni di San Secondo. Ha confessato di vivere di furti e di agire con un complice che ora è ricercato. [d.bo.]

Ospedaletti: disco verde per l'Auditorium di Pian d'Aschè

«Anfiteatro, ma con gli alberi»

La Sovrintendenza: «Il verde non si tocca»

OSPEDALETTI

L'auditorium ai giardini di Pian d'Aschè si potrà fare, ma senza toccare gli alberi. E' questa la decisione del soprintendente ai beni ambientali e culturali Liliana Pittarello, che ha risposto alle richieste del Comitato cittadino di Ospedaletti. Con diversi esposti un gruppo di abitanti aveva infatti chiesto all'Amministrazione comunale di modificare il progetto per la costruzione di un anfiteatro nel pricipale parco cittadino, in modo da non dover sradicare e ripiantare altrove alcuni alberi. La Pittarello ha interessato le autorità competenti, chiedendo chiarimenti sui motivi dell'opposizione del Comitato, e ieri ha inviato un fax di risposta all'esposto di Amedeo Amodei e degli altri abitanti. Il documento è stato trasmesso anche alla Provincia e al sindaco Flavio Parrini.

Si legge nella lettera della Pittarello: «Se non fosse garantita la conservazione delle alberature e del verde, secondo le previsioni di progetto e nel rispetto delle indicazioni della Provincia e della Soprintendenza, le opere non potrebbero essere realizzate». La Soprintendenza, quindi, chiede una verifica tecnica di questi aspetti dell'intervento, «in quanto ci sono dubbi a riguardo e si tratta di un'opera pubblica finalizzata ad un miglioramento della situazione ambientale e non certo al depauperamento di una zona giardini della città». [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Muro crollato, una perizia

Una super perizia per il caso del muro in cemento armato crollato nel gennaio '97 in via Porte Provenza, a Nervia di Ventimiglia. L'incidente probatorio è stato disposto ieri mattina dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco di fronte al quale sono comparsi i sei imprenditori, tutti di Ventimiglia e Vallecrosia, accusati di disastro doloso dalla procura. L'udienza è stata aggiornata al 6 ottobre per l'affidamento dell'incarico all'ingegner Enrico Masella di Sanremo. La difesa, sostenuta tra gli altri dagli avvocati Mager, Aluffi e Genna, sostiene che quello crollato non fosse un muro, ma una copertura di intonaco. La struttura portante, infatti, non sarebbe stata a carico dei costruttori. Nelle fasi preliminari è stata sollevata quindi una questione che, se dovesse venire accolta, potrebbe vedere il proscioglimento degli indagati. La procura, invece, sostiene che quel muro sia stato realizzato «risparmiando» sui materiali. [g. ga.]

Nel deposito delle macchine incidentate: una colluttazione

Vallecrosia: tenta furto sulle auto e viene bloccato dal proprietario

VALLECROSIA

Blocca un ladro che stava rubando sulle auto in deposito e che si era chiuso in una macchina per sfuggire alla sua ira. E' l'altra notte nel deposito del soccorso stradale di Giuseppe Fortunato. L'uomo, che aveva denunciato una serie di furti sulle auto sequestrate dalle forze dell'ordine e depositate nel parco, continuava a tenere d'occhio ogni entrata sospetta nell'area di sua proprietà, in via Roma 203, vicino al cimitero di Vallecrosia. Come uno «007» si era deciso a scovare i malviventi che visitavano le auto che doveva custodire. Ci è riuscito.

L'altra sera era tornato al deposito per fare un soccorso di notte: non era certo dell'umore giusto per affrontare i ladri, in quanto aveva avuto un grande lutto da un paio di giorni. Ha notato tre giovani che si aggiravano con fare sospettoso tra le macchine. Si facevano strada nel deposito buio con fari e torce. Quando hanno visto il padrone, che si è messo a rincorrerli minaccioso, due ragazzi sono riusciti a scappare. Uno però, si è rimasto bloccato. Non poteva fuggire, e l'unica soluzione per evitare di essere perso da Fortunato è stata quella di chiudersi velocemente in una macchina. Il ladro era braccato: Ma non si è arreso: mentre il meccanico cercava di dare l'allarme i carabinieri, telefonando dal cellulare, il giovane ha dato una forte spinta alla portiera, colpendolo con violenza al petto. Non ci è riuscito: sono arrivati i militari, e il ragazzo è stato arrestato per «rapina impropria». Il responsabile ha 18 anni ed è rumeno di nazionalità francese. Abita a Nizza. [d.bo.]



Giuseppe Fortunato nel suo deposito di macchine: ha arrestato un ladro

Per maltrattamenti

Insulti in aula L'imputato è allontanato

VENTIMIGLIA. Accusato e arrestato per maltrattamenti in famiglia quando ha visto la moglie deporre in tribunale ha iniziato ad insultarla costringendo il giudice ad allontanarlo dall'aula. Il caso riguarda Rocco Tavernelli, 46 anni, manovale conosciuto alle cronache perchè all'inizio degli anni Novanta aveva ferito la moglie con uno spiedo nell'ambito di una accesa discussione. L'uomo, assistito dall'avvocato Piero Quaregna (parte civile Rita Longo), scontata la pena per quell'aggressione sarebbe tornato alla carica all'uscita del carcere cercando di convincere la moglie a farlo rientrare a casa. Una «persecusione», hanno riferito i carabinieri in aula, che ha visto presentare quattro denunce prima di arrivare alla custodia cautelare in carcere. Ieri, dopo gli accessi in aula, Rocco Tavernelli è stato addirittura accompagnato prima del tempo perchè ha dato in escandescenze. Il processo, che ieri ha visto sfilare i testi dell'accusa, riprenderà l'11 ottobre con l'esame dell'imputato. [g. ga.]

Insetto nel cibo per i bimbi, proteste dei genitori

Dopo il ritrovamento di un pezzo di fil di ferro e di un insetto nel cibo che veniva servito alla mensa delle Elementari di via Veneto, a Ventimiglia, i genitori chiedono all'apposita commissione di controllare i pasti con maggiore frequenza. La ditta Gemeco, comunque, assicura che è sempre stato fatto il possibile per garantire la qualità dei pasti, e non esclude che possa essersi trattato di un «sabotaggio».

Accoltellò automobilista, condannato a 8 mesi

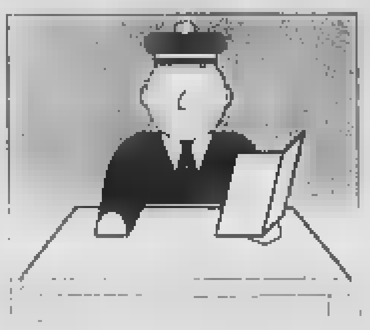
E' stato condannato ad otto mesi di reclusione con il beneficio degli arresti domiciliari Vincenzo Castagna, 26 anni, di Ventimiglia, che la settimana scorsa aveva inferto una coltellata alla gamba sinistra di Fabio Rotella, 29 anni, operaio dell'Aiga. Castagna aveva anche minacciato i vigili e i poliziotti che erano intervenuti.

VENTIMIGLIA

Picchiato a sangue perchè non capiva l'arabo

Gli ha fratturato il setto nasale perchè non capiva bene la sua lingua. E' successo l'altra sera nella stazione ferroviaria di Ventimiglia. A scontrarsi, un disoccupato di 36 anni residente a Vallecrosia ed un nordafricano di anni, naturalizzato francese. L'italiano era nella sala d'aspetto quando l'extracomunitario gli ha parlato in arabo. Il giovane ha risposto che non capiva, e l'altro lo ha aggredito una raffica di pugni al viso. Sono intervenuti gli agenti, che hanno denunciato per lesioni l'aggressore, in stato di ebbrezza. L'italiano, accompagnato al Pronto soccorso, ha avuto una prognosi di 30 giorni per fratture del setto nasale ed altre contusioni. [d. bo.]





Udienza tesa in assise con pm e testi su posizioni sempre più distanti: le «crepe» dell'accusa

«Bilancia? Un killer troppo perfetto»

I medici: nessuna prova che Centanaro sia stato ucciso

Attilio Lugli

GENOVA

Non si risolve in aula il «giallo» della morte di Giorgio Centanaro, l'ex infermiere che il serial killer Donato Bilancia dice di avere ucciso. Ma i parenti di Centanaro sostengono che il loro congiunto morì per un attacco cardiaco.

Il pm Enrico Zucca è stato molto abile, ieri mattina, nell'interrogare i testimoni per fare emergere quella che ritiene una verità poco confutabile. E cioè che Bilancia ha detto la verità. Contrastato in questo suo impegno dal legale di parte civile della famiglia Centanaro, l'avvocato Stefano Sambugaro. Dapprima Zucca ha ascoltato il medico Stefano Zoppi, 59 anni, che stilò il certificato di morte di Centanaro il 16 ottobre del '97. Non è un medico legale, ma un chirurgo toracico che fu chiamato nell'abitazione di via Merello a Molassana, dove fu trovato il cadavere, da Piergiorgio Oreglia, genero di Centanaro. Non constatò segni di violenza sul corpo, né tantomeno trovò del collante sulla bocca dove sarebbe stato avvolto il nastro adesivo da Bilancia.

Successivamente è stato interrogato anche il consulente medico di Zucca, il dottor Carlo Torre, che effettuò l'autospsia, ma a molti mesi di distanza dalla morte, tanto che non può dire se sulla bocca o sulla cute potessero esserci delle lesioni. Ha affermato, in sostanza, come sia plausibile sia la morte per attacco cardiaco, sia quella per soffocamento. Ma non ha avuto a disposizione alcun reperto per un giudizio certo. Il chirurgo Stefano Zoppi dapprime aveva anche ricordato di aver conosciuto sia Centanaro che suo genero all'Associazione motonautica di cui era insieme all'ex infermiere. Centanaro l'aveva già conosciuto perché era infermiere all'ambulatorio di San Martino e poi lo vedeva per circa all'anno, d'estate, alla Motonautica. E a questo punto il pubblico ministero ha chiesto al testimone perché andò a fare quella constatazione di decesso se la conoscenza era così relativa. «Non è facile a chiunque rifiutare un atto medico. Anche se non un'amicizia ero in orario tale per poteva già uscire dall'ospedale. Certo, curo i vivi e non vado a vedere i morti, ma ritenevo di fare questa cortesia in memoria di Centanaro».



Si inasprisce il confronto tra il pm Enrico Zucca e gli avvocati di parte civile

Quella porta chiusa a chiave

Il genero dalla memoria di ferro smantella la confessione di Walter

Massimo Numa

GENOVA

Bilancia ha mentito e non ha ucciso Giorgio Centanaro, il giocatore amico di Maurizio Parenti e Pino Fiandaca. Oppure mentono i testimoni. Da qui, ormai, non si scappa. Gli elementi essenziali sono questi. Da una parte c'è Bilancia che dice: ho seguito Centanaro sotto casa, nella notte tra il 14 e il 15 ottobre 1997. Sono entrato in casa, l'ho minacciato con la pistola. Gli ho «incerottato» col nastro adesivo polsi (senza strappare alcun pelo) e bocca (ma non vi sono segni di abrasione) e, alle 2,30 circa, lo soffoco. Poi se ne va, chiudendosi la porta alle spalle, lanciando un'occhiata in giro e senza toccare nulla. I testimoni: quella notte Centanaro, alle 2,30, a casa non c'era. Era infatti dal ristorante «Da Giacomo» sino alle 3 di mattina con numerose persone. E prima aveva cenato un'amica.

La porta di casa Centanaro era chiusa con tutte le mandate, e i mazzi di chiavi stati tutti ritrovati dai familiari. La morte poteva risalire alle prime ore del 15 ottobre, per un infarto, e non c'è nulla, ma proprio nulla, che riconduca a Bilancia. Ma come faceva, il killer, a conoscere così bene la disposizione del corpo, gli oggetti custoditi in casa, il tipo di auto e altro? Semplice. E' andato dall'autolavaggio del genero, per due o tre volte dopo la morte di Centanaro di cui si dichiarava «amico», e si è fatto raccontare tutto quel che c'era bisogno di sapere per «costruire» la confessione. Racconta Piergiorgio Oreglia, che scoprì il cadavere assieme a un amico dell'ex infermiere: «Mio suocero era sparito da qualche ora e lo cercammo a casa. Aprii tutte le mandate della porta, tre o quattro, e lasciai l'ultimo scatto all'amico Pino. Ci ritrovammo davanti il corpo. Era bocconi, il volto parzialmente schiacciato sulla moquette, un piccolo taglio sul labbro, indossava boxer bianchi». Intorno, ordine perfetto. Bilancia dice: l'ho fatto spogliare. Ma i pantaloni, con soldi e cintura, sono sul «servo muto» della camera dove il letto è sfatto. L'orologio, un Rolex d'oro, nell'ingresso con altri effetti personali. Maglione e camicia su un tavolino, piegati. Insomma, sembra proprio che il giocatore si sia spogliato con calma, sia andato a dormire, e - alla mattina - sia stato colto da malore. C'era il quotidiano del giorno prima sul divano, e quello del 16 sullo zerbino. Addio killer e addio giallo. Il pm lo controinterroga, cerca le contraddizioni e - diciamolo - vuol di far capire «come», a posteriori, si possano costruire testimonianze ad hoc, in un gioco d'incastri che ha il solo scopo di smentire Bilancia. Ma il benzinaio non inciampa mai. Ricorda bene «quasi» tutto. Centanaro, tra l'altro, soffriva di ipertensione. Walter sembra di spaciuto anche se il morto lo «bastonava» spesso al tavolo di gioco. «E' un tipo che non rischia mai...». Tanto da chiudere sempre a chiave la porta di casa.



La prossima udienza è mercoledì 6 ottobre, al centro il caso Parenti-Scotto

INAUGURATA VILLA BIANCA



Potrà ospitare 25 anziani

Ieri mattina il sindaco Carlo Ruggeri ha tagliato il nastro tricolore all'ingresso di Villa Bianca, inaugurando così la nuova residenza protetta capace di accogliere sino a 25 anziani. Erano presenti, tra gli altri, il presidente delle Opere Sociali, Sergio Alisiardi con la Milena Maccario e agli amministratori dell'ente. Villa Bianca è una stupenda costruzione sulla collina di Mongrifone, di freonte alla stazione ferroviaria, rimessa a nuovo dalle Opere Sociali che stanno ora per recuperare all'assistenza agli anziani anche il padiglione Noceti del Santuario. [l. p.]

Savona, per il giudice Giorgi l'allarme criminalità è «ingiustificato»

«Più vigili urbani sulle strade? Va bene, ma senza esagerare»

«Il sindaco di Savona ha ragione a mettere in servizio più vigili urbani possibili sulle strade, mi auspico soprattutto in periferia, ma sbaglia a pensare di voler affidare loro anche compiti di polizia giudiziaria. Esistono già forze dell'ordine deputate a ciò. Ognuno deve fare il proprio mestiere». Il giudice Fiorenza Giorgi interviene nella discussione in atto sul problema criminalità. «Un allarme ingiustificato», per la dottoressa Giorgi.

Giudice, perchè ingiustificato?

«I savonesi vorrebbero che Carlo Ruggeri si chiamasse Rudolph Giuliani (il sindaco di New York, che ha avviato una dura lotta al crimine con lo slogan "tolleranza zero", ndr). Posso capire che c'è chi ha interesse ad enfatizzare il problema, ma ritengo che i facili allarmismi facciano male a tutti».

Non ritiene la criminalità un problema grave?



Il giudice Fiorenza Giorgi interviene sul problema criminalità di grande attualità a Savona

«E' un problema che non deve essere trascurato. E' giusto preoccuparsi, ma senza enfatizzare. Va bene creare un coordinamento tra forze dell'ordine e magistratura, ma non bisogna far credere che la situazione sia drammatica. Non mi sono mai accorta di vivere nel Bronx, come qualcuno pensa o vuole far pensare. Lo dimostrano anche i flussi dei reati, che sono rimasti invariati in questi ultimi anni. Ma forse la gente non conosce come si vive altrove, in altre città d'Italia... Non esistono più isole felici, ma non esageriamo con i "giri di vite"...».

Si sono verificati di recente movimentati arresti di albanesi, che hanno reagito ai controlli di polizia. E' parso un segnale d'allarme...

«Ha detto bene il questore: queste persone debbono ancora imparare a guardare alle forze dell'ordine non come fonte di sopraffazione, come è stato nel loro paese, ma come fonte di protezione. Ma è anche facile prendersela sempre con gli extracomunitari. Prima occorrerebbe chiederci: possiamo fare qualcosa per migliorare le loro condizioni di vita? E' un po' come l'approccio al problema prostituzione: perseguiamo giustamente gli sfruttatori, ce la prendiamo inutilmente con queste ragazze, ma non diciamo nulla sui loro clienti. Sono italiani, savonesi, e magari tra quelli che s'indignano perchè non viene affrontato il problema prostituzione...». [f. p.]

Blitz in casa di 16 persone agli arresti domiciliari. Multe e patenti ritirate

Controlli a tappeto durante la notte

In Val Bormida vasta operazione dei carabinieri

CAIRO M. Servizio coordinato da parte dei carabinieri a Cairo Montenotte. L'operazione, che ha visto impegnati pattuglie, rabiomobile e nucleo operativo, è stata effettuata l'altra sera ed è proseguita sino a notte inoltrata.

Contollati, in particolare, i pregiudicati agli arresti domiciliari, in totale 16, gli esercizi pubblici in merito alla regolarità dei libretti sanitari. Servizi anche lungo le strade un centinaio di auto controllate, che hanno portato al ritiro di alcune patenti per guida in stato di ebbrezza.

Gli accertamenti rientrano in una vasta operazione per cercare di arginare il fenomeno della microcriminalità, soprattutto furti e detenzione di sostanze stupefacenti. Particolare attenzione, poi, alle persone agli arresti domiciliari, la maggior prate delle quali è ospite di strutture e comunità terapeutiche. [l. b.]

CAIRO M.

Sabotaggi: strade al buio

Strani episodi, in questi giorni, nel centro storico di Cairo, dove ignoti sabotatori hanno preso di mira la linea elettrica che il tratto da via Cavour a via dei Portici. Il primo episodio, a quanto sembra, domenica sera, quando la piombava improvvisamente nell'oscurità. L'indomani mattina i tecnici del Comune ripristinavano la linea, sostituendo gli interruttori e le altre parti della centralina danneggiate in modo sospetto. Pochi giorni dopo, l'episodio si ripete, e di nuovo i tecnici della manutenzione intervengono, e l'«armadietto» che custodisce il pannello di controllo viene ulteriormente protetto inserendo una catena, ma ancora non si ritiene opportuno avvertire le forze dell'ordine. Mercoledì sera, nuovo blitz dei guastatori, che addirittura tranciano la catena per poter manomettere la centralina. Ormai non ci più dubbi, e viene informata la Polizia municipale che avvia immediatamente le indagini. La prima cosa da capire sarà se si è trattato di semplici atti vandalici, o se non si nascondano altri intenti, visto che nella zona, oltre a molti negozi, c'è anche una farmacia, già in passato oggetto di tentati furti. Gli episodi, comunque, hanno riportato a galla la proposta, già circolata in passato, dopo una serie di furti e di atti vandalici, di proteggere il centro storico con telecamere. Proposta che, però, allora, era stata decisamente bocciata. [m. ca.]

Ipotizzate lesioni aggravate su paziente di 13 anni

Albenga, 2 medici a giudizio L'accusa: diagnosi sbagliata

SAVONA

Due medici di Albenga sono stati citati a giudizio dal procuratore Maurizio Picozzi con l'accusa di lesioni aggravate nei confronti di un ragazzino che, all'epoca dei fatti, aveva tredici anni.

Il magistrato chiama in causa i due sanitari per imprudenza, negligenza, imperizia. In pratica, l'uno pediatra e l'altro di servizio di guardia medica, non avrebbero diagnosticato una appendicite perforante, liquidando i malori che affliggevano il giovane paziente come gli effetti di una influenza intestinale.

Secondo l'accusa, i due medici non avrebbero prestato inoltre la dovuta attenzione alle ripetute sollecitazioni dei genitori del ragazzo, che avevano chiesto più volte l'intervento dei medici, sospettando che il figlio avesse qualcosa di più grave rispetto ad una banale influenza. I genitori avrebbero lamentato un comportamento da parte dei sanitari che avrebbe rasentato quasi l'insofferenza, in risposta della loro insistenza nel chiedere ulteriori accertamenti delle condizioni del ragazzo.

I due genitori, sempre secondo la ricostruzione dell'accusa, avrebbero seguito le disposizioni dei due sanitari, facendo assumere al figlio i farmaci prescritti (non idonei, almeno alla luce delle risultanze dell'istruttoria): vedendo però che non c'erano miglioramenti, si sarebbero ripresentati al cospetto dei medici, ottenendo soltanto una conferma della diagnosi e l'invito a desistere nella loro insistenza.

La vicenda verrà ricostruita in aula, dove i sanitari avranno modo di chiarire il loro operato e controbattere alle accuse. [f. p.]

Karaoke al Bowling, musica dance al Kursaal, la doppia proposta del Tangò

Venerdì, l'invito del nuovo Pop

Rock e ritmi latini nella lunga notte di Porto

Le proposte del fine settimana sono fitte di attrazioni, in Riviera e in Costa Azzurra. Tante le proposte delle discoteche imperiesi, che hanno da poco inaugurato la stagione invernale. Al casinò Ruhl di Nizza, spettacolo con attrazioni e balletto.

D[illegible] CASTELLO Al Bowling, la possibilità di cimentarsi nel karaoke con oltre mille basi italiane e internazionali, comprese le canzoni dell'estate. Nella pizzeria Wild West, dalle 22, spettacolo di lap dance.

DIANO SAN PIETRO La rockteca Pop 2000, ora ribattezzata semplicemente Pop, inaugura i venerdì. Dalle 22,30 l'animazione sarà assicurata dai dj Master Rice Project: dietro questa sigla, si nascondono Master Dbj e Carlo Risso, due principi della notte. La serata, a ingresso libero con consumazione facoltativa, sarà dedicata a rhythm and blues, funky e hip hop.

[illegible]O MARINA Doppia proposta al Tangò di Molo Landini, che si è da poco ripresentato in una veste rinnovata: al piano superiore, la discoteca propone musica latina con Manolito e Paolo, il piano inferiore è il regno della dance con Robert e Gianni. Dalle 20 alle 21, «Happy hour» al pub Excalibur di via Cairoli: sarà possibile bere sette differenti tipi di birra alla spina a prezzi ridotti. Nel locale c'è anche il gioco delle freccette elettroniche. Birre di ogni tipo, musica di tutti i generi e appassionanti sfide a calcio balilla: sono le invitanti proposte del Solito Posto, in via Milano.

[illegible]ERIA Quadri di Emanuela Tenti alla galleria Rondò [illegible] piazza Dante a Oneglia; i visitatori sono accolti dalle 11 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30. Il Wall Street della Marina di Porto propone un appuntamento con la musica live. Stasera alle 22,30 suoneranno gli imperiesi «Grance'n'dangers». Dj Mirko di Radio Stereo 103 è sempre il protagonista della notte al music bar Los Tres di largo San Francesco: dalle 22.30, si potranno ascoltare successi Anni '70 e '90. Venerdì latino al bar ristorante Sailor's di Banchina Medaglie d'Oro. Si esibiranno quattro percussionisti brasiliani, in arrivo da Nizza. Dalle 22 saranno servite caipirinha, [illegible]piroska e altri cocktail esotici. «La Bitta» di lungomaro Colombo mette a disposizione la messaggeria telematica Hypernet, con collegamenti a decine di locali in tutto il Nord Italia.

RIVA LIGURE Ballo liscio e ritmi sudamericani con orchestra al Sensual club di Villaregia.

ARMA DI TAGGIA Ai Tre Alberi, alle 22.30, musica commerciale e revival con dj Lele. Al Frog's Pub, come ogni venerdì, musica dal vivo con Silvano e Marisa.

[illegible] Il Kursaal club di lungomare Argentina propone musica dance in compagnia del dj Sancho. Il Cavetu [illegible]ub di Rudy Siccardi, con accesso dalla Spianata del Capo, ha un dehors dove si può ballare.

MENTONE Rassegna «Cine pas[illegible] [illegible] la rappresentazione [illegible] un film in irlandese in versio[illegible] originale [illegible] e con Angelica Huston, Agnès Brown, della durata di un'ora e 31 minuti.

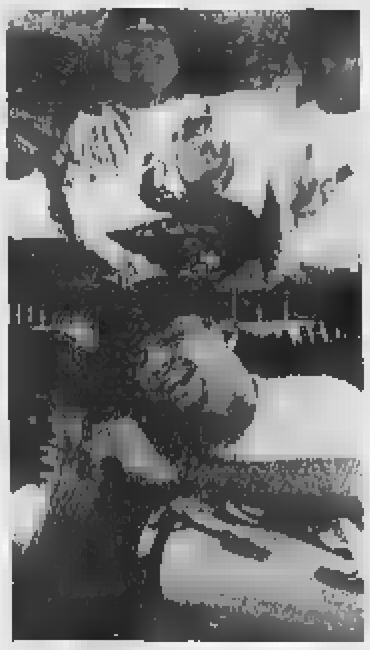
[illegible] Continuano le rappresentazioni delle splendide dodici ballerine del Crazy Horse di Parigi al Cabaret del casinò. Inf: 0037792/163636.

NIZZA Al Casinò Ruhl riprende la stagione invernale degli spettacoli con il Nice Magic Show, prodotto da Enterteinment Montecarlo, con attrazioni internazionali. Cena e spettacolo a 250 e 300 franchi, champagne e spettacolo a 130 franchi, informazioni allo 0033493/879587.

[illegible]T LAUR[illegible] DU [illegible] Al Jazz Rock Cafè, alle 22, concerto degli Objet Trouvé.

[illegible] Jam session, alle 21,30, al Bar-en-Biais, [illegible] Eddy Gaulein-Stef.

CANNES Serata jazz al Mjc Picaud con l'esibizione dal vivo del Francois Chassagnite Quintet, alle 22. [d. bo.]



Percussionisti latini di scena al Sailor's

NEL SAVONESE

Al Thenax s'alza il sipario

Anche nel Savonese Scocca l'ora delle inaugurazioni stagionali. Aprono i battenti numerosi locali [illegible] brindisi, novità e tanta voglia di ripresentarsi alla propria clientela. S'alza il sipario alla discoteca Thenax di **Celle Ligure**, al King di **Cairo** e allo Ju Bamboo di **Savona**, «October Fest» alla Casa del Priore di **Andora** e al Blade Runners di **Toirano**.

Prima serata d'autunno, con lo «storico» venerdì, alla discoteca Thenax di Celle con Pierre Dj. Inaugurazione con «Movimento Latino» e dj Paolo Pan alla discoteca King di **Cairo Montenotte**. Al The Killer's di **Cosseria**, in val Bormida, musica dei Dr Zibba e Jam Party. Primo appuntamento live allo Ju Bamboo di [illegible] Famagosta a **Savona** con la «Black in Blues Band» [illegible] musicisti e tre vocalisti. Jam session jazz da Pilade a **Finalmarina**. Orchestra Carmen Arena al dancing El Patio di **Finalpia**. Discoclub al Tropicana di **Loano**, con dj Human. «October Festival» al Blade Runner di Toirano con musica e giochi. Musica dal vivo alla Piazzetta con i «Pensieri Compressi» in concerto. Ad **Alassio** ritrovi al Boccaccio, al Cabaret e all'U'Brecche. Ritmi latini al dancing Vip. Musica e ritrovi ad **Andora** al Caffè de Mar, al Samarcanda, al Take Off, al Mata Mua, Caffè Doria, alla Casa del Priore (da oggi l'«October Fest»). [a. r.]

ORCHESTRA SINFONICA

Il «Werther» inaugura la stagione autunnale

Dopo l'esordio di ieri, a Savigliano, l'Orchestra sinfonica torna per dare il via alla stagione autunnale [illegible] cinema Centrale. Questo pomeriggio, alle 17, eseguirà il «Werther» di Gaetano Pugnani. Un melologo in due parti, con tema tratto da una della maggiori opere di Goethe, per voce recitante e orchestra. La direzione è affidata a Massimiliano Carlini, la voce è di Antonio Carli mentre Ida Frattarolo interviene come narratri[illegible].

Gaetano Pugnani, torinese, nato nel 1731 e deceduto nel 1798, fu violinista e compositore. Ricoprì diversi [illegible]hi presso il Teatro Regio [illegible] Torino. Fece frequenti viaggi all'estero. Partito da moduli barocchi elaborò virtuosimi al violino. Compose otto opere, due balletti, un oratorio, cantate e arie. E, insieme, un concerto per violino.

Giovane il direttore d'orchestra. Il romano Massimiliano Carlini ha soltanto 34 anni. Prossimamente uscirà un suo cd con musiche di Rota, Bossi e Poulenc. Oltre all'attività concertistica [illegible] dedica all'insegnamento nel Conservatorio «Tito Schipa» di Lecce.

Antonio Carli, imperiese, si è diplomato alla scuola di recitazione del Teatro stabile di Genova. Breve ma intesa la sua attività teatrale iniziata nel 1992 [illegible] il «Robin Hood» di Enrico Bonavera. Per Radio 2 ha registrato gli sceneggiati «Sinfonia barocca» e «Pregiata ditta Bevegni e C.». In televisione ha interpretato «Un giorno fortunato» con Fabio Fazio per la fiction di Rai 2, «Amiche davvero» per «Italia 1», «Più leggero [illegible] basta» per Rai [illegible] e «Colpo di scena» con Maria De Filippi per Canale 5. Ha anche avuto una parte nel film «La via degli angeli» di Pupi Avati.

Ida Frattarolo è nata a Foggia e ha avuto lezioni di recitazione, a Milano, dall'attrice Milla Sannoner. Ha recitato in teatro nella «Francesca da Rimini» e «La città morta» di Gabriele D'Annunzio e nel film «Del perduto amore» di Michele Placido. [m. c.]



L'orchestra sinfonica di Sanremo

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	36	22	70	5
	110	79	74	68	62
CAGLIARI	67	10	13	86	18
	71	59	55	50	49
FIRENZE	12	20	60	30	13
	59	58	58	43	40
GENOVA	35	51	7	4	65
	109	90	78	71	62
MILANO	31	53	5	84	83
	106	81	65	60	59
NAPOLI	35	2	15	32	42
	100	77	74	62	58
PALERMO	[illegible]	21	61	18	44
	105	47	46	45	41
ROMA	88	11	53	75	72
	61	58	58	54	53
TORINO	23	17	56	58	59
	67	58	56	51	51
VENEZIA	44	79	17	43	80
	82	59	51	48	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 38 [illegible] Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-43	38-3	38-19	38-47	[illegible]
38-85	38-36	38-51	38-31	38-1
38-8	38-35	38-68	38-81	38-30
38-[illegible]	38-87	38-23	38-75	38-90
38-5	38-88	38-69	38-80	38-63
[illegible]-33	38-71	38-89	38-56	38-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 12 (4); Cagliari 75 (4); Firenze 12 (3); Genova 7 (8); Milano 52 (4); Napoli 58 (0); Palermo 12 (0); Roma 56 (4); Torino 84 (1); Venezia 13 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

22-14	22-42	22-58	29-15	29-3
[illegible]	[illegible]	22-12	[illegible]	29-1
22-74	22-21	22-84	29-54	[illegible]
22-50	22-51	22-3	29-8	29-49
22-18	22-52	29-50	29-16	29-2
[illegible]	22-19	29-61	29-52	29-4
22-86	22-30	29-60	29-20	29-75
22-2	22-90	29-36	29-19	29-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	80-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	[illegible]
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

SUPER ENALOTTO, CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 14 - 33 - 78 - 28 - 30 - 8 / 52 - 69 - 79 - 27 - 10 - 13

2 combinazioni

L. 5600 — [illegible] - 74 - 22 - 14 - 16 - 38 - 77

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 19 - 1 - 48

224 combinazioni — varianti - 32 - 15 - 17 - 68 - 20 - 52 - 78 - 39

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vi[illegible] 27, Candelo.

La discoteca di Sanremo propone la gestione «by La Capannina»

«Ninfa», la notte si accende

Uno sconto con il coupon de La Stampa

Si rinnova stasera l'appuntamento alla «Ninfa Egeria by La Capannina» di Alassio. Dopo il tutto esaurito dello scor[illegible] fine settimana lo staff di Renzo Lattuada presenta stasera alla consolle Bruno Le Kard e Angelo Raimondo affiancati da Rudy Mascheretti e Andreino. Ancora musica commerciale, ma con sapienti influssi house. Insomma, «divertire tutti per divertirsi insieme», uno slogan efficace quello che anima la pista da ballo. Tra stasera e domani notte, inoltre, si vedranno in discoteca e nel privè le ragazze-immagine della «Fantasy» di Luca Scaglione.

Ma non finisce qui, perchè anche stasera chi si presenterà all'ingresso del «Ninfa Egeria» con il tagliando pubblicato qui a fianco avrà 5 mila lire di sconto sul biglietto (fissato a 20 mila compresa la prima consumazione). Importante: il [illegible] non deve essere presentato all'ingresso. [g. ga.]



Un premio letterario

Concorso Lions Alpi del Mare 40 gli ammessi

PORNASSIO. Sono quaranta i racconti ammessi alla seconda edizione del premio letterario Lions club Nava Alpi Marittime, dedicato a storia e tradizioni di una zona a metà fra mare e monti. Il concorso, nato da un'idea del presidente del Lions club, Luchino Belmonti, premierà il miglior racconto inedito legato a fatti storici, leggende, personaggi e ambiente delle Alpi Marittime, l'ampia zona di frontiera che abbraccia le provincie di Imperia e Cuneo, oltre all'entroterra di Nizza.

La giuria comprende lo scrittore cuneese Franco Poccinelli, l'editore e bibliofilo Gerry Delfino, [illegible] giornalista e scrittore Stefano Delfino e Roberto Trovato, professore di Lettere all'Università di Genova. Gli elaborati, giunti da varie regioni d'Italia, sono attualmente al vaglio dei giurati. La premiazione si terrà ai primi [illegible] dicembre, nel Museo dell'Olivo di via Garessio a Oneglia. Al vincitore andrà 1 milione e 500 mila lire, il secondo riceverà un milione, il [illegible] 500 mila lire. Quest'anno c'è anche [illegible] premio speciale Accademia [illegible]l'Ambiente Coldinave. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)
Spettacolo unico ore 21. Lire [illegible]

DANTE. Tel 0183-293620
Star Wars episodio I (La minaccia del fantasma)
Orario 20-22.40 Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel 0183-292745
Tifosi
Orario 20,15-22,40
[illegible] 10000-7000 (martedì prezzo unico [illegible] 8000)

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495590
Instinct
Orario 20.20-22.40
Lire 10000-8000 (lunedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]

[illegible] [illegible] 0184-434440
La [illegible]
spettacolo unico ore 21,15

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-26135
Tutto su mia madre
Orario 20.10 ult. 22.30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Oggi riposo

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506 060
Star Wars, episodio I (La minaccia fantasma).
Orari (indicativi) 15.30-22,30
Lire 12000-8000.

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrick)
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
Gioco a due
Orari (indicativi) 15.30-22.30
[illegible] 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Crazy in Alabama
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060
E allora Mambo
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

CENTRALE. Tel 0184-597820
Tifosi
Orario primo spettacolo ore 20 ult 22,30
Lire [illegible]000-8000
(Ore 17 Concerto Orchestra Sinfonica di Sanremo)

TABARIN. Tel 0184-597820.
Tutto su mia madre
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

SANREMESE. Tel 0184-507 070
Un uomo per bene
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire 12000, 8000

ORFEO. Tel 0184-622 333
Austin powers, la spia che ci provava
Orari (indicativi) 15.30-22,30
Lire [illegible]

SAVONA

[illegible]

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Eyes wide shut
Ore 20-22.40
Lire 10 000, 6000, 5000

ARENA SALESIANI.
Chiuso

RITZ. Tel 0182-640 427.
Tifosi.
Ore 20.30. 22.30 Lire 10 000 6000 5000

[illegible]

AMBRA. Tel 0182-51489
Tifosi
[illegible] 20.20-22.40 Lire [illegible]

ASTOR. Tel 0182-50 997
Eyes wide shut.
Ore 19.30-22.30 Lire 10 000 6000. 5000

[illegible]

ARENA VITTORIA.
Chiuso

[illegible]

ASTRA.
Chiuso

SPLENDOR.
Chiuso

[illegible]

[illegible] Tel 019-692 910
Chiuso

ONDINA. Tel 019-692 910
Tifosi
Ore 20.30-22.30 Lire 10000-6000

Domani si conclude per 200 giovani la terza settimana di audizioni e stage

Minghi: «Ecco i segreti del successo»

Il cantante in cattedra all'Accademia di Sanremo

SANREMO. A lezione [illegible] Amedeo Minghi. Un'esperienza unica per i ragazzi dell'Accademia della canzone che ieri si sono stretti attorno [illegible] cantante per scoprire i segreti del successo e assaporare l'emozione del Festival. Minghi è stato l'ospite della settimana nello spazio riservato all'Incontro con l'artista. Spazio che nelle scorse settimane aveva visto salire in cattedra Negrita e Mariella Nava.

Ieri si è parlato anche di teoria della musica nel corso dello stage tenuto dall'ex componente della PFM Franco Mussida, fondatore e attuale direttore del Centro professionale musica di Milano. Questa sera si concluderà anche la terza settimana di lezioni e audizioni e domani si conosceranno i nomi dei semifinalisti fra i 200 giovani cantanti che hanno partecipato alla terza settimana di selezioni. [g. p. m.]



Il simpatico assedio dei fans ad Amedeo Minghi, docente di lusso all'Accademia


ANDORA
Mai successo finora!
solo fino al 31 ottobre
Cambio del vecchio
Cappotto o Capo in Pelle
valutati fino a
1 milione
GruppoAlta Italia
Le Grandi Firme in Pelle e Tessuto
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO





In via Roma - lungo un percorso di ottanta stand - saranno proposte tante degustazioni di castagne e specialità cuneesi

Officina del dolce, menù [illegible] tema e treni speciali sulla linea per Nizza

Cuneo incorona il Re Marrone

Dal 7 al 10 ottobre Fiera dedicata alla castagna

CUNEO

[illegible] frutto della cucina povera a prodotto in grado di caratterizzare l'offerta turistica dell'area fra Cuneo e le valli, in direzione della Francia. La Fiera del Marrone, [illegible] programma dal 7 al 10 ottobre nel cuore del centro storico di Cuneo, è innanzitutto una sfida alla caratterizzazione dell'area geografica, in grado di far conoscere [illegible] territorio fuori dai confini provinciali, regionali e nazionali. Ma anche un omaggio a un frutto che è stato per secoli una risorsa importante dell'economia delle valli. La manifestazione incorona [illegible] Marrone [illegible] è un susseguirsi di inviti a lasciarsi conquistare dalla cucina e dalle produzioni tipiche e a innamorarsi [illegible] queste terre ancora tutte da scoprire e dove il turismo senza fretta la fa da padrone.

Ad inaugurare la Fiera del Marrone, giovedì 7 alle 16, in piazza Galimberti, sarà Edoardo Raspelli. La manifestazione (si chiuderà domenica 10) è aperta dalle 16 ale 22 e domenica dalle 10 alle 20. L'asse centrale della città, via Roma, ospiterà un percorso di stand con 80 espositori che faranno degustare e venderanno le produzioni tipiche della provincia al confine [illegible] Liguria e la Francia. L'ingresso [illegible] piazza Galimberti sarà attraverso un portone che ripropone quello del municipio e l'intera facciata del palazzo civico. Sul lato del Pizzo di Cuneo (all'altezza di via teatro Toselli) sarà piazzata una fontana luminosa con giochi di luce e d'acqua. Gli allestimenti inizieranno oggi: il traffico in via Roma sarà [illegible] sentito soltanto ai residenti e per il carico-scarico.

OFFICINA DEL DOLCE. Il laboratorio goloso [illegible] ospitato nella sala contrattazioni di via Roma: i pasticceri Piero Basso, Silvio Bessone e Giuseppe Maggi prepareranno e faranno gustare [illegible] straordinaria varietà di dolci ovviamente a base di castagne. A fianco dei maestri di golosità cuneesi ci sarà anche Renato Racca, re dei pasticcieri liguri, che cercherà di superare le delizie proposte dai colleghi piemontesi. All'interno dell'Officina saranno presentati i Cuneesi al Marrone [illegible] la Torta Cuneo al Marrone.

TI MANGIO. Nell'ex chiesa [illegible] San Giovanni (di fronte alla prefettura) [illegible] proposti quattro appuntamenti con degustazioni [illegible] tema della cucina valligiana. Giovedì 7, alle 20, [illegible] serviti piatti a base di castagne, proposti dai cuochi Mary Barale («Al rododendro» [illegible] Boves), Enrico Chianale («Trattoria della Pace» di Boves) e Claudio Politano («Alberto ristorante Fontanelle» di Boves). Venerdì 8 (sempre alle 20) il menù sarà «Le farine da polenta», curato da Gisella Belli e Sandro Peirano della [illegible]ria «Il Borgo» di Ormea e dall'associazione cuochi della provincia Granda. Sabato 9 la serata sarà «Sulle strade dei formaggi», proposti dall'associazione cuochi della provincia Granda con la partecipazione del presidente Piero Milano. Domenica 10 «Il bollito della razza piemontese», con i cuochi di Carrù Giuseppe Cravero del «Vascello d'Oro», Bruno Carlo Filippi del «Moderno», Gianni Lubatti e Pinuccia Cavarero dell'«Osteria del Borgo» e Domenico Ferrero de «I Mariachi». Per le prenotazioni delle serate (prezzo 90 mila lire) 0171/631846, alla sede dell'associazione per la valorizzazione della castagna (sito internet www.marrone.net/iltempodelle castagne)

PER NIZZA. La Fiera del Marrone coincide con le celebrazioni per i 20 anni dalla riapertura della linea verso [illegible] mare. Dal 9 al 17 ottobre nella sala reale della stazione mostra «Cuneo-Nizza: momenti di storia» Sabato 9, [illegible] 13,40, dalla stazione di Cuneo treno storico per Ventimiglia-Nizza sempre sabato alle 14,55 treno a vapore per Borgo con degustazione di prodotti tipici, domenica 10, alle 10,10 dalla stazione di Cuneo treno a vapore per Robilante con degustazioni. E alla Fiera del marrone si potrà arrivare anche col treno a vapore in partenza sabato 9 da Torino Lingotto alle 8,55. Prenotazioni Cisalpina Tours 0172/713901.

Raccolta di 45 mila quintali l'anno

Il frutto pregiato non basta alla richiesta

CUNEO

Le castagne erano fino al dopoguerra il pane e il reddito di poveri. Lo spopolamento ha svuotato le valli e ridotto «al lumicino» la produzione delle castagne e dei marroni.

Cento anni fa i dati erano di 480 mila quintali; quest'anno il raccolto è stimato in 45-50 mila quintali di cui 3-4 mila sono rappresentati dai marroni coltivati a Chiusa Pesio e dai garroni rossi e neri di Roccavione, parenti stretti [illegible] marroni.

Spiega Cesare Bardini, presidente dell'Agrimontana di Borgo San Dalmazzo che ha nei marron glaciers un prodotto conosciuto e apprezzato in tutto il mondo: «Abbiamo notato la ripresa della coltivazione e la pulizia dei boschi dei marroni e dei garroni, ma il raccolto del frutto pregiato è ancora molto al di sotto della richiesta [illegible] mercato. Chi si impegna riesce però ad avere un discreto reddito. Salvare i boschi significa anche evitare alla pianura disastrose inondazioni».

Secondo una stima di Franco Parola, responsabile dei servizi tecnici della Coldiretti, i 45-50 mila quintali che rappresenta[illegible] il raccolto delle castagne quest'anno vanno così suddivisi: 25 mila ottenuti da castagneto da frutto tradizionale soggetto a periodiche pratiche agronomiche; 12-15 mila ottenuti da castagneti poco curati in cui [illegible] esegue di fatto solo più la raccolta; 3-5 mila prodotti castagneti di nuovo impianto con varietà ibride euro-giapponesi.

La varietà più apprezzate sono oltre ai marroni e ai garroni, i marroncini di Mondovì (dai quali si ottengono le castagne bianche o secche, una produzione tipica dell'Alta Valle Tanaro, Mongia, Cevetta), la Rossastra, Ciapastra, Bracalla, Spinalunga, Tempurive. La varietà più precoce è la Madonna o Canalina raccolta a Canale che quest'anno ha lamentato un'alta percentuale di scarto.

Commenta Franco Parola che alle castagne ha dedicato molti studi: «La raccolta è cominciata in questi giorni nel Saluzzese [illegible] nei boschi delle Valli Grana, Stura e Maira. Il prezzo per ora ricavato dai produttori, 1500 lire il chilogrammo, è deludente. Siamo però solo all'inizio della campagna e speriamo quindi nel miglioramento. Il castagneto da frutto possiede un elevato valore paesaggistico ed è risultato uno dei paesaggi forestali più apprezzato. Si tratta quindi di un patrimonio naturale di cui tutti [illegible] godere, ma la cui conservazione è affidata ormai a pochi volenterosi».

E' ai problemi [illegible] castanicoltura del Cuneese è dedicato un volume scritto dal prof. Giancarlo Bounos, direttore del dipartimento delle colture arboree di Torino, che [illegible] della Fiera del Marrone sarà presentato sabato [illegible] ottobre alle 18 presso il salone d'onore [illegible] municipio.

A Verona forse lo stesso Genoa che ha battuto la Salernitana

Samp, nuovo stop di Jovicic

Esposito dice: «Sono a disposizione»

GENOVA

La quinta giornata della serie B (che si apre stasera con l'anticipo Vicenza-Empoli) propone due scontri al vertice: Atalanta-Pescara e Sampdoria-Ternana. La terza vittoria consecutiva dei blucerchiati potrebbe segnare una svolta significativa per il campionato e soprattutto manderebbe un chiaro segnale di forza e compattezza alle dirette concorrenti per la promozione. Ieri pomeriggio nell'amichevole disputata a Bogliasco contro i dilettanti del Baiardo (6-0 per la Samp il risultato finale) si è nuovamente infortunato Zoran Jovicic. Il serbo si è procurato una contrattura al quadricipite femorale del ginocchio destro che lo costringerà ad un nuovo stop. A un certo punto si è pensato che la società blucerchiata corresse ai ripari, approfittando delle ultime ore del mercato per acquistare un attaccante per la panchina. Ma il d.s. Domenico Arnuzzo non ha trovato situazione favorevoli e così il tecnico Ventura dovrà andare avanti con gli uomini contati, Palmieri, Esposito e Flachi. Almeno fino a gennaio, quando il mercato riaprirà per un mese.


Esposito ha disputato mezza amichevole. Dice: «Domenica potrei farcela»

Esposito contro il Baiardo ha giocato nel secondo tempo con una speciale fasciatura alla spalla: «Mi sono mosso abbastanza bene, senza accusare nè fitte, nè indolenzimenti. Ho deciso di non operarmi fino a maggio, pur sapendo che dovrò soffrire. Non so se giocherò contro la Ternana, a me basta essere a disposizione. Tra l'altro Jovicic ha di nuovo dei problemi e così siamo solo tre attaccanti, non possiamo permetterci soste. La squadra nonostante tutto sta progredendo, credo che le prossime quattro partite saranno fondamentali per capire se siamo veri». Flachi rilancia la sua candidatura per domenica: «In coppa Italia ho segnato sei gol e mi sono trovato a meraviglia con i compagni. Adesso sto pagando le pause della scorsa stagione, mi manca la continuità di rendimento. Spero di convincere Ventura a darmi fiducia, anche perchè ho bisogno di giocare per trovare una buona condizione».

Anche i rossoblù ieri pomeriggio hanno disputato un'amichevole, ad Ovada, imponendosi per 8-0 sulla formazione locale che milita in Prima categoria. Nel primo tempo hanno segnato Francioso, Mutarelli e Ruotolo e il tecnico Delio Rossi ha utilizzato la stessa formazione che venerdì scorso ha sconfitto la Salernitana. Nella ripresa il tecnico rossoblù ha dato spazio alle seconde linee che hanno arrotondato il risultato grazie alle reti di Tabbiani, Grieco, Torrente (doppietta per il difensore) e Cosa, un giovane che sta effettuando un provino con il Genoa. Nella seconda frazione di gioco sono scesi in campo anche Manetti e Pirri, ma il tecnico rossoblù è ancora indeciso se portarli o meno in panchina a Verona.

Questo pomeriggio allenamento a Pegli (che tornerà a disposizione a tutti gli effetti dal 5 ottobre) sabato mattina invece la rifinitura verrà effettuata ad Ovada. La tifoseria rossoblù è in fermento e saranno in parecchi domenica a partire per Verona. Attenzione, perchè le nuove norme della Lega prevedono che da quest'anno i botteghini degli stadi non venderanno più tagliandi per il settore ospiti che potranno essere distribuiti nei giorni precedenti alla gara secondo accordi che verranno presi di volta in volta. I biglietti per la partita contro il Chievo sono in vendita fino a domani esclusivamente presso l'Associazione Club Genoani di Corso Sardegna 162 r. [dam. bas.]


Ruotolo attraversa un buon momento, ieri pomeriggio è andato a segno nell'amichevole disputata sul campo di Ovada

LE SQUALIFICHE

Savona-Baiardo senza Romeo e Cappanera

Queste le decisioni del giudice sportivo che ha deliberato in merito alle partite di domenica scorsa. In Eccellenza due turni di squalifica per Romeo (Angelo Baiardo) e una a Damonte (Bolzanetese), Balbi (Busalla), Olmi (Fo.Ce.Vara), Schiappacasse (Grassorutese), Costa e Ruocco (Sammargheritese), Cavanna (Sampierdarenese), Cappanera (Savona). In Promozione inibizione al trainer Coccoluto (Carlin's) fino al 6 ottobre mentre per due gare sono stati squalificati Pinto (Carlin's), Magnetto (Via Acciaio), Ramella e Bolla (Varazze), Soncin (Ventimiglia). Un turno a Drioli (Carlin's), Pastor (Golfodianese), Carlini (Masone), Rizzuto (Praese). In Prima Categoria due turni di squalifica per Marino (Dego) ed una giornata a Goglianone (Andora), Ferrero (Carcarese), Carlini e Ratto (Celle), Sciacca (Laigueglia), Felline, Manca (Portovado). Primi provvedimenti anche per il campionato regionale Juniores la cui terza giornata è in programma domani. Sanzione pesante per Revello (Albengacisano) che dovrà rimanere fermo per tre giornate. Capitolo anticipi: ricordando che domenica partono anche i gironi savonesi ed imperiesi di Seconda Categoria sarà il girone A di Promozione a giocare due partite domani. Alle 15.30 (orario di tutti i confronti del week-end) si giocheranno Genoa Club Mignanego-Arenzano (Grondona) e Via Acciaio-Zinola (Genova Cornigliano). Particolarmente interessante questo ultimo confronto dove i savonesi sono a punteggio pieno. [g. o.]

CALCIO

Insistenti richieste sul finire del calcio mercato di settembre per i giocatori della Sanremese Vecchio e Notari

In partenza Moriani, ora si cerca un attaccante

Difficili trattative per l'ingaggio dal Modena di Michele Pietranera

Bruno Monticone

SANREMO

Moriani al Casale. Ieri sera, alla chiusura dalle lista del calciomercato di settembre, era l'operazione più vicina alla conclusione della Sanremese. Raffaele Moriani, tornante, 21 anni, poco spazio quest'anno in biancazzurro, sta per andare alla corte di Gigi Bodi, ex allenatore della Sanremese, oggi direttore generale del club nerostellato. Affare vicino alla conclusione, ma non ancora fatto. Ancora da definire qualche dettaglio che potrebbe far slittare la firma sul contratto a mercato finito, costringendo ad usere la formula della rescissione di contratto. Ma, ieri pomeriggio, Moriani ha già raggiunto Casale per una prima presa di contatto.

Attorno alla Sanremese c'è stata, però, una ridda di trattative al calciomercato milanese. Una portava ad un giro di attaccanti. Sfumata di nuovo la possibilità di portare in biancazzurro l'ex bomber mantovano Della Giovanna che, già in estate, era stato al centro di una trattativa (è finito al Padova), si è fatto il nome, come possibile nuova punta biancazzurra, di Michele Pietranera, attaccante venticinquenne del Modena.

Una trattativa subito difficile per la richiesta economica al di fuori della portata biancazzurra ed anche perchè condizionata all'eventuale, ma fino a ieri non concretizzato, cessione del biancazzurro Giuseppe Mosca.

C'è stata un'altro trattativa per l'acquisto del difensore Gianluca Atzori, 28 anni, la scorsa stagione al Ravenna in serie B, ma anch'essa si è arenata per la richiesta economica ritenuta eccessiva. Il suo arrivo sarebbe, comunque, legato alla partenza di uno dei difensori attualmente in biancazzurro. Vecchio, ad esempio, ieri era nel mirino del Novara. Molte richieste anche per Notari.

Novità potrebbero, comunque, arrivare anche nei prossimi giorni, a mercato chiuso, utilizzando i vari marchingegni ammessi dal regolamento (rescissione di contratto, etc.). Intanto, ieri, nell'allenamento allo «Sclavi» di Arma - con la Sanremese che ha collaudato lo schieramento in vista della trasferta di Meda - hanno provato i due «stranieri» arrivati mercoledì, il centrocampista Brassart, 22 anni, in arrivo dall'Anversa in Belgio ed il colored francese Carrea, 21 anni, «ex» delle giovanili del Lens. Sono svincolati, ma se la Sanremese volesse tesserarli, l'iter sarebbe lungo. Almeno qualche settimana.


Il centrocampista della Sanremese Moriani ceduto al Casale

COPPA ITALIA

La Sestrese vince 3-1 a Massa

Le ambizioni e la serietà di vedono anche nei piccoli particolari. Coppa Italia che solitamente è un traguardo minore, «piccolo» appunto, per quasi tutte le squadre. Non per la Sestrese, che nell'andata del secondo turno ha espugnato il campo della Massese con un rotondo 3-1. I verdestellati, passati in svantaggio allo scadere del primo tempo (rigore per i toscani siglato da Pavesi), nella ripresa con l'entrata in campo del giovane Bozzano hanno giocato costantemente in avanti, pareggiando dopo 10 minuti (Pannacci) e realizzando nel finale altre due reti proprio con Bozzano. Ovvia la soddisfazione del presidente Claudio Gazzo e del tecnico Dario Bonetti. La Sestrese a Massa è scesa in campo con Ghizzardi, Colacicco, Di Somma, Clauda, Damonte, Di Loreto, Volante, Minetto, De Feis (dal 46' Bozzano), Pannacci e Maffei. Match di ritorno mercoledì 13 ottobre alle 15,30 alla Sciorba. [g. s.]

E l'Imperia affila le armi

Piegare il Pontedera per riscattarsi Benedetti: «Avversari determinati»

Luca Amoretti

IMPERIA

L'Imperia sta portando a termine una settimana di grande impegno, per riprendersi dalla sconfitta patita a Saronno. Giorgio Benedetti pensa soprattutto alla prossima sfida, con il Pontedera, ma non nasconde di avere mal digerito l'ultima trasferta: «Non è facile accettare la sconfitta in una partita largamente dominata. Chiamare in causa solo la malasorte sarebbe però assurdo. Abbiamo commesso degli errori e siamo stati ancora una volta puniti. In questi giorni stiamo cercando proprio di trovare i giusti correttivi per riprendere la corsa verso la zona salvezza».


Scognamiglio fermo per infortunio

Contro il Pontedera l'Imperia dovrà ancora fare a meno di pedine importantissime: Scognamiglio, operato al menisco, è al palo, e così anche Peluffo, che sta riprendendo lentamente la preparazione dopo l'infortunio, ma non è ancora in grado di scendere sul terreno di gioco. Buone notizie, invece, per Rusconi: il centrocampista è in netta ripresa, e potrebbe scendere in campo, almeno per uno spezzone di partita.

Continua il tecnico: «Domenica ci troveremo di fronte un avversario molto determinato e non dobbiamo cadere nella presunzione che il Pontedera sia squadra inferiore all'Imperia solo perchè nelle prime partite non ha ancora trovato il successo. Tutti gli incontri di questo campionato saranno equilibratissimi e irti di insidie, perchè se si escludono quelle due-tre formazioni costruite per arrivare in alto, le altre sono tutte in grado di darsi battaglia ad armi pari. E' una caratteristica già emersa in queste prime quattro giornate, tanto che l'Imperia ha finora vinto la partita sulla carta più ostica, il derby contro una Sanremese potenzialmente superiore, e ha invece ingoiato delusioni a Busto Arsizio, e soprattutto a Saronno, contro avversarie ampiamente alla portata».

CICLISMO

Vittorie a Quattrocascine e a Baldisserro d'Alba

Affermazione in Piemonte di Gaggero e Tempestini

SANREMO

Continua il «magic moment» del ciclismo rivierasco che ha colto, sulle strade piemontesi, altre due vittorie con Gaggero (Sanremese 1904 Ciclismo) e Tempestini (Ciclistica Arma).

Thomas Gaggero si è imposto nel «Memorial Giacobone» a Quattrocascine in provincia di Alessandria, gara per allievi a cui hanno preso parte concorrenti in arrivo da Piemonte, Lombardia, Emilia, Toscana e Liguria. Su un circuito di 12 km, ripetuto sette volte, Gaggero è scattato al terzo giro con tre compagni di fuga con i quali è arrivato ad avere un vantaggio di 6 minuti sugli inseguitori. Poi, a 700 metri dall'arrivo, è scattato di forza tagliando, solitario, il traguardo. Un grosso colpo per Gaggero nel mirino, insieme al compagno di squadra Iride, di molti osservatori di club lombardi ed emiliani.

Vittoria piemontese anche per Cristian Tempestini della Ciclistica Arma che si è imposto nel «Memorial Mollo» per esordienti 85 e 86, svoltasi a Baldisserro d'Alba. Tempestini ha bissato il successo che, sette giorni prima, aveva ottenuto a Bricherasio in provincia di Torino, portando il suo bottino stagionale a 10 vittorie. Una bella performance. A completare il successo armese è stato il secondo posto, fra gli esordienti 85, di Silvio Gatti che sta riscattando con un gran finale di stagione un'annata sfortunata, iniziata con una brutta caduta che lo ha tenuto a lungo lontano dalle corse. Sempre in Piemonte da segnalare, sulle strade di Collegno, in provincia di Torino il 5° e 6° posto ottenuto da Patrasso e Lambiase della stessa Ciclistica Arma nel «Memorial Mamma e Papà Cavallero» per juniores. [b. m.]

PALLONE ELASTICO

Nel massimo campionato nazionale Sciorella è stato ancora battuto da Bellanti stavolta per 11-7

Imperia per 3 giorni capitale europea di balon

Italia, Spagna, Olanda e Francia lottano per il titolo continentale


Alberto Sciorella oggi veste i colori della Nazionale di pallone elastico

Roberto Pizzorno

Prende il via oggi a Imperia il Campionato Europeo di pallone elastico. Alla manifestazione organizzata dalla Fipe in collaborazione con il Comune e l'Amministrazione provinciale e col patrocinio del Coni, partecipano oltre agli azzurri allenati da Sergio Corino, Spagna, Olanda e Francia. Assente a questa competizione il Belgio, la quinta nazione iscritta alla Confederation International de jeu de balle.

Nelle tre giornate della manifestazione, il programma prevede che si disputino due tornei distinti di altrettante specialità: Llargues e Pallone elastico internazionale. Il via è per le 9 in piazza Mameli a Porto Maurizio con il Llargues. Il regolamento prevede cinque giocatori per parte, tre battitori che ruoteranno nell'azione ad ogni gioco. Il campo a forma di imbuto è lungo 72 metri. Gli azzurri convocati da Sergio Corino sono: Ezio Zanotti, Massimo Cinelli, Diego Palini, Giuseppe Corsi, Alberto Sciorella, Giuliano Bellanti e Andrea Corino. Domani per l'Internazionale si giocherà a Oneglia nella spianata di Borgo Peri. L'Italia schierera. Zanotti, Bellanti, Papone, Danna, Voglino, Aicardi e Lanza.

Intanto Alberto Sciorella è stato nuovamente sconfitto nella gara 2 di semifinale. L'alfiere della Taggese ha perso a Cuneo per 11-7 contro la Subalcuneo di Giuliano Bellanti. Sciorella si è subito portato in vantaggio per 4-1, poi ha avuto un crollo in battuta, dando così la possibilità a Bellanti di recuperare e andare al riposo in vantaggio sul 6-4. Nella ripresa Bellanti ha mantenuto il margine di sicurezza concedendo al capitano della Taggese ancora tre giochi. Ieri sera a Santo Stefano Belbo si è giocata la seconda semifinale tra Dogliotti e Molinari.


Coccolati
dentro.
S.Bernardo
NATURALE

La donna mercoledì mattina aveva posto fine alla sua vita, ieri il marito

Si spara dove s'è gettata la moglie

Doppio suicidio a un giorno di distanza

[illegible]

Si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia nel punto [illegible] in cui la moglie è morta ventotto ore prima, gettandosi nel vuoto dall'ottavo piano. E' il tragico epilogo di una grande e sofferta storia d'amore, che si è consumata tra mercoledì e ieri in corso Traiano 103. E' il palazzo dove vivevano dal '71 il geometra Angelo Pelosi, titolare di una ditta di verande e serramenti nella zona di piazza Bengasi, e la moglie, Silvana Graziella Macaluso: [illegible] anni lui, 59 lei. Una coppia affiatatissima, come ricordano i vicini. Riservati, benestanti, «innamorati come due sposini, sempre insieme, eleganti, mai un litigio o una parola sgarbata». Avevano trascorso insieme quarant'anni delle loro vite, cresciuto il loro unico figlio, Riccardo, di [illegible] anni, nel segno dell'educazione e del rispetto. Nulla che agli occhi della gente lasciasse presagire il duplice suicidio. Prima quello della donna, mercoledì [illegible] alle 10. Poi il gesto disperato [illegible], alle 14,30 di ieri.

All'origine di tutto, la silenziosa malattia che si era insinuata nella mente della donna e la rodeva da anni: la depressione. Silvana Macaluso vi era caduta per la prima volta ancora giovane, all'età di 36 anni. Uno stato di frustrazione che, a periodi alterni, svaniva e riemergeva. Ma neanche questo era riuscito ad intaccare la loro unione tanto salda.

La situazione è precipitata in poche ore. La donna mercoledì mattina si sveglia tranquilla. Insolitamente tranquilla, spiegherà poi il figlio, che era appena uscito per andare a lavorare. Aspetta che il [illegible] sia in bagno per [illegible] una sedia alla ringhiera del balcone che dà su corso Traiano. L'appartamento è all'ottavo piano, ben sopra i platani che coprono le auto in sosta. Sale a piedi nudi e si lascia [illegible] nel vuoto. Non un grido, solo un colpo sordo. La morte sopraggiunge all'istante. Arrivano l'ambulanza, le pattuglie dei carabinieri, ma per la donna non c'è nulla da fare.

Angelo Pelosi si accorge di quanto è accaduto qualche minuto dopo, uscendo dal bagno. In un istante gli cade il mondo addosso. La sua disperazione è straziante. Avvisa il figlio Riccardo sul cellulare, che da quel [illegible] non lo lascia più solo neppure un minuto.

E' un altro dramma che comincia, quello di un [illegible] che non si rassegna ad aver perso la compagna della vita. «Mi hai lasciato solo, l'hai fatto davvero. Lo dicevi, e lo hai fatto», è il suo grido straziante, lo sguardo perso davanti al telo bianco che copre la [illegible] Silvana. Le ore che seguono sono di calma apparente. In quel pianto sommesso riversa soltanto la parte visibile del suo dolore. E nello stesso tempo vuole apparire forte agli occhi del figlio. Insieme, Angelo e Riccardo, sbrigano le prime, tristi pratiche: banca, anagrafe. E la sera si ritrovano per la prima volta soli. Restano svegli, parlano, di [illegible] cambierà adesso la loro vita. Lui ripete: «Cosa farò, da solo? Non posso stare senza di lei».

Ieri mattina Angelo Pelosi pare più sereno, forse per l'affetto e la vicinanza [illegible] del figlio. Ma nella sua mente si accavallano i ricordi, bellissimi e spezzati. Verso le 14,30 il padre dice che va a riposare. Anche il figlio si addor[illegible] sul divano. E invece Angelo prende la pistola (una calibro [illegible] acquistata 5 anni fa e regolarmente denunciata) ed esce in punta di piedi da un ingresso secondario dell'alloggio. Scende in ascensore, esce dal cancello sulla strada. Piange e fissa per qualche [illegible] il punto in cui solo ieri c'era distesa sua moglie. Piange anche mentre la mano tira fuori l'[illegible] dalla tasca e la punta alla tempia. Poi il colpo secco, tra passanti sconvolti e impotenti che danno l'allarme.

L'ambulanza arriva subito. I medici tentano per quasi 40 minuti di rianimarlo, sul marciapiede, con ogni mezzo. Tutto inutile. Alle 15,06 il [illegible] dei soccorritori si apre: occhi lucidi per un'altra battaglia persa. Tra poliziotti e carabinieri c'è chi è arrivato lì anche mercoledì mattina, per cercare di prestare aiuto alla moglie.



Angelo Pelosi con la moglie Silvana Macaluso in uno degli ultimi viaggi

AMORE E MORTE DI UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

Oggi - in un momento in cui prevalgono separa[illegible] abbandoni, divorzi e la coppia fissa appare in crisi - suscita meraviglia che ci sia una coppia così unita da rendere impossibile per l'uno vivere [illegible] l'altro. Ma in epoche neppure troppo lontane non era un fatto così raro: magari non si arrivava al suicidio, ma quante persone dopo la morte del partner perdevano la voglia di andare avanti e morivano poco dopo di malattia, [illegible] la consunzione a ucciderli. In realtà la loro fine si era iniziata con la perdita della moglie o del marito.

Questa coppia era presumibilmente molto unita e lo dimostrerebbe il fatto che il marito ha scelto di morire nello stesso luogo dove la moglie era caduta. Il suicidio per precipitazione è di tipo più passivo, quello con un'arma da fuoco è più attivo, ma dipende solo dalle personalità. La cosa veramente rilevante è la vicinanza nel tempo e la scelta del luogo.

E' noto, d'altronde, quanto sia diffusa, nelle coppie molto unite, la fantasia del suicidio quando muore l'amato partner. Raramente lo si compie, ma la fantasia c'è. Certo, dopo 15-20 giorni dal decesso riprende la valenza vitale, ma talvolta, in occasione di una ricorrenza particolare, anche avanti nel tempo, può accadere che la persona si uccida.

Un matrimonio durato venti-trenta-quarant'anni ha raggiunto valori tali di smussamento degli angoli dei caratteri e di complementarietà tra i due da rendere possibile anche la sopportazione di una situazione difficile o di una malattia che dall'esterno parrebbe impossibile.

A volte noi guardiamo una coppia in una condizione difficile e pensiamo: «Poveretto o poveretta, quanto peso deve sopportare». Ma per lui o per lei anche quel peso, anche quella sofferenza sono un modo per esprimere tenerezza, affetto, amore, solidarietà, complementarietà. La malattia non sempre divide, anzi può unire maggiormente perché è vissuta come un compito; il [illegible] a aiutare il coniuge determina un allargamento delle valenze affettive. Si tratta, senza voler essere romantici, di un calore che illumina e scalda la vita. Quando la persona sofferente e bisognosa di cure muore nell'altro si allarga un [illegible] senso di vuoto.

Anselmo Zanalda
neuropsichiatra

«Una vita trascorsa insieme»

Il figlio: lottava con lei contro la depressione

Ezio Mascarino

> «Si sono conosciuti ragazzi e sono cresciuti uno accanto all'altro» «Papà è morto quando mia madre è volata giù dall'ottavo piano»

«Papà era rimasto solo ed aveva paura di non farcela. La loro vita è stato un grande [illegible]. Si erano conosciuti ragazzi, sono cresciuti assieme e, uno accanto all'altro, hanno superato tante difficoltà. Questa notte papà non ha dormito: l'ho sentito girare per casa, andava da una stanza all'altra, inseguiva i ricordi di questi anni, di tutta una vita».

Parla sottovoce Riccardo Pelosi. La finestra dello studio è socchiusa e lascia filtrare il rumore della città, della strada, delle auto. «Questa casa è piena dei loro ricordi: alle pareti, ci sono le foto dei loro viaggi. Facevano tutto assieme, sempre, ogni giorno. Papà forse è morto ieri, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone verso la strada. Sì, lui questa mattina è venuto con me in banca, poi [illegible] andati in chiesa, poi abbiamo telefonato in Comune. Ma era lontano, come vivesse in un altro mondo».

Prende alcune fotografie, le accarezza come se avesse i genitori accanto. «Sì, mamma non stava bene, noi l'aiutavamo. Era andata da molti medici, ma non avevamo mai pensato potesse uccidersi. Papà le era accanto, assieme avevano superato ogni difficoltà. L'altro giorno la mamma, dopo una [illegible] visita, [illegible] la testa ed aveva detto che nessuno riusciva a capire il suo male. Papà l'aveva abbracciata e le aveva dato un bacio sulla fronte. Lei aveva [illegible]so. Quest'affetto è la mia medicina, aveva mormorato».

Stringe i pugni Riccardo Pelosi: «Sì, vedendoli assieme sembrava che davvero nulla e nessuno potesse vincerli. E invece ieri mia madre si è sentita [illegible] e ha deciso di lasciarci in quel modo così doloroso per tutti noi. Papà ha raccolto tutte le sue forze, ha cercato di continuare. Ma era rimasto solo, solo per la prima volta. Ha girato per la [illegible] da una stanza all'altra. Forse cercando nei ricordi e nelle ombre la forza per vivere ancora. Io gli ho parlato, gli ho detto che gli sarei stato [illegible] accanto. Lui ha sorriso e ha detto sì, muovendo la testa. Ieri sera siamo andati a mangiare una pizza, qui sotto casa. Papà si è fermato un attimo sul portone, proprio dove la mamma era caduta ed era morta».

Ricorda quell'attimo: «Un solo attimo: ha sfiorato il cancello in ferro, poi le foglie di un sempreverde che c'è in quel fazzoletto di giardino. Abbiamo mangiato una pizza, lui ha parlato poco. Poi [illegible] tornati in casa. Lui ha trascorso la notte in piedi, l'ho sentito piangere in camera [illegible] nella loro camera. Oggi sembrava forte, ha salutato un vicino che aveva suonato alla nostra porta. No, gli ha detto, non abbiamo bisogno di niente. Papà era così, preferiva tenere dentro i suoi dolori i suoi problemi».

Un lungo respiro: «Per un attimo ha voluto ricordare quegli istanti, quando [illegible] si è lasciata cadere dal balcone. Mi ha detto che [illegible] trovato la sedia accanto alla ringhiera e, per terra, le pantofole. Ha avuto un momento di crisi, solo un attimo. Ha guardato fuori dalla finestra, e si è chiesto come potesse fare, ora, a vivere da solo. Un solo istante, poi si è ripreso. Alle 14 papà mi ha detto che era stanco, voleva andare a riposare. Gli ho sorriso, l'ho visto andare in camera sua. Non potevo immaginare quanto stava per accadere. Si è fermato sulla porta, mi ha guardato. Quasi un sorriso. E' stato il suo saluto, il suo modo di dirmi addio. Poi è uscito in punta di piedi, è sceso in strada, dove era caduta [illegible]. Ha scelto di starle [illegible]. Come [illegible] fatto per tutta la vita».

Si inaugura la sede del consorzio «Mente locale» che gestirà il cantiere

Addio a due palazzi di via Artom

Saranno abbattuti per il recupero del quartiere

La metamorfosi di via Artom comincia stasera alle 18. A quell'ora infatti il Comune inaugurerà, in via Chiala 14, la sede del consorzio «Mente locale»: il punto di informazione per il programma di recupero urbano della zona. Il piano di radicale riqualificazione annunciato già nel 1996, dopo un faticoso cammino amministrativo durato tre anni, sta finalmente diventando realtà. Lo annunciarlo, ieri mattina, a Palazzo civico l'assessore alle periferie Eleonora Artesio, che ha sottolineato l'importanza dell'avvio di questa operazione che, in [illegible] costerà 240 miliardi. Di questa cifra, 40 miliardi arrivano dai fondi ex Gescal, 100 dalle risorse pubbliche e 100 miliardi da privati. Il nodo fondamentale di quel progetto che restituirà a nuova vita le palazzine affacciate su parco Colonnetti sta nell'abbattimento (più volte annunciato e mai realizzato) di



L'assessore alle Periferie Eleonora Artesio: «Una occasione anche lavorativa per chi ci abita»

due fra gli stabili più degradati: quello di via Artom 99, e quello di via Fratelli Garrone 73 nel giro di un anno. Proprio per consentire agli abitanti di quegli alloggi (185 famiglie) di trovare un'altra sistemazione e vivere in modo «morbido» un trasloco forzoso - ma pure di offrire agli altri abitanti di partecipare alla metamorfosi urbanistica del quartiere - è nato il consorzio «Mente locale» che raggruppa le imprese Biloba, Uisp, Demo-sviluppo.

Gli obiettivi della struttura sono molteplici: si va dalla mediazione dei conflitti allo sviluppo locale partecipato sino, come si è detto al coinvolgimento diretto dei cittadini ai progetti. Sempre «Mente locale» si occuperà di un piano di accompagnamento sociale per gli individui cosiddetti «a rischio». Spiega l'assessore Artesio: «Questo progetto è nato per consentire di trasformare il cambiamento di un quartiere in un'occasione anche lavorativa per chi ci abita. [illegible] un momento importante per offrire ai residenti un modo per ridisegnare il proprio quartiere non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche da quello sociale». Di certo si sa che [illegible] famiglie troveranno sistemazione all'interno dello stesso quartiere, le altre 146 dovranno essere sistemate in altri alloggi comunali. Per sistemare questi ultimi l'amministrazione investirà 25 miliardi. [e. min.]

Assegnati a Torino un miliardo e 400 milioni

Un progetto del ministero per il disagio nella scuola

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di assegnare a Torino un miliardo e 400 milioni per i progetti antidispersione, di prevenzione del disagio e della microcriminalità previsti dal [illegible] integrativo della scuola, messi a punto da istituti situati in «zone a rischio». In questi istituti dirigenti, docenti e personale coinvolti nelle iniziative riceveranno significativi aumenti di stipendio.

«Gli schemi preliminari presentati sono ora all'esame degli esperti», spiega il provveditore Marina Bertiglia. «Una volta selezionati, inviteremo le scuole a stendere i progetti veri e propri che dovremo inviare a Roma entro il 20 ottobre. In questa provincia si sono candidate una quarantina di scuole tra le quali anche dieci superiori».

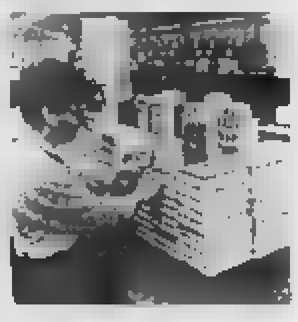
Nelle scorse settimane il Provveditorato, consultati i sindacati e gli enti locali, aveva predisposto l'elenco delle aree «difficili» e invitato le relative scuole a presentare un progetto di [illegible]: via Artom, [illegible] Grosseto, via Ivrea, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Venaria e Nichelino, via Arquata, Borgo «Cina» a Mirafiori Nord, corso Taranto, Falchera, San Salvario, Vallette.

«Le zone indicate - spiega la dottoressa Bertiglia - fanno riferimento a programmi di riqualificazione. Poi, in una circolare inviata a tutte le scuole, abbiamo precisato che in via subordinata verranno esaminate le istanze provenienti da altre realtà del territorio che ritengano di avere le caratteristiche previste».

Grazie a questo «salvagente» potranno sperare nell'approvazione di progetti anche le scuole dell'area di [illegible] Palazzo (non inclusa nell'elenco), alcune delle quali da tempo [illegible] «spontaneamente» progetti anti-dispersione e indirizzati all'integrazione dei ragazzi immigrati. [m. t. m.]

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Scrittori a confronto per tre giorni a Cuneo



[illegible] Si inaugura alle 9,30 di oggi la prima «Festa Europea degli Autori» che, per tre giorni, metterà a confronto cento scrittori, poeti, giallisti e romanzieri con i lettori. In una tensostruttura allestita nel centrale corso Nizza sono [illegible] sistemate le opere di un centinaio di autori che saranno disponibili a incontri e confronti con il pubblico. In programma un ricco calendario di manifestazioni e momenti di animazione culturale che si terranno in strada, nel teatro Toselli, in caffè e ristoranti della città. Oggi è prevista la sfida letterel-culinaria tra Piccinelli e Gambarotta che prepareranno «La bagna caoda» con ricette differenti (ore 18, previste degustazioni). Alle 21 «I Provinciali» Nuto Revelli, Giorgio Bocca e Gina Lagorio saranno intervistati da Mario Baudino, Ezio Mauro e Claudio Pavone. L'ingresso alla «tre giorni» costa seimila lire.

Vini e formaggi ospiti [illegible]

BIELLA. Appuntamento con la vendemmia al Ricetto di Candelo: il suggestivo villaggio fortificato ospita da questa sera sino a domenica [illegible] nuova edizione di «Vinincontro». La manifestazione, organizzata da Comune e Pro loco, offre un nutrito programma con mostre, degustazioni di vini e formaggi di Liguria e Piemonte, concerti e momenti di spettacolo attraverso le antiche stradine del borgo medioevale.

[illegible] iridologo denunciato dall'Ordine

BIELLA. Un [illegible] insegnante di matematica è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica. A Cristiano Tenca, 52 anni, i carabinieri sono giunti in seguito a una segnalazione dell'ordine dei medici e alle lamentele di alcuni dei [illegible] clienti che riceveva nello studio «New Age» di Biella. Tra l'altro, è risultato che il falso medico si presentava come specialista in iridologia, radioestesia, [illegible] patologia e piramidologia.



Levi Montalcini inaugura il Centro professionale

VERCELLI. Rita Levi Montalcini (foto) ha inaugurato ieri mattina il Centro di orientamento professionale - è il terzo in Piemonte - voluto dalla Fondazione Levi Montalcini creata nel '92 dalla scienziata e dalla sorella gemella Paola per ricordare il padre Adamo. Lo sportello, realizzato alla Camera di commercio con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, offrirà borse di studio e consulenze per aiutare i giovani nell'intraprendere le carriere artigianali, professionali o accademiche migliori, in base alle capacità dei singoli e alle richieste del mercato del lavoro. «La gioia che provo ad essere [illegible] voi - ha detto la Levi Montalcini agli studenti - è superiore a quella ottenuta dalla mia carriera scientifica. Ho fiducia nei giovani, [illegible] convinta che hanno grandi potenzialità che noi adulti non sempre aiutiamo ad esprimere».

[illegible] Viotti» [illegible] in gara

VERCELLI. Sono otto gli artisti che domani parteciperanno alla finale di canto del [illegible] internazionale di musica «Giovan Battista Viotti», giunto alla cinquantesima edizione.

I finalisti sono stati selezionati tra un centinaio di concorrenti dalla giuria internazionale diretta dal maestro Giuseppe Pugliese, e per la prova finale saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

[illegible] punita per uno sgarro

ASTI. Sono estese a tutto il Piemonte le ricerche del killer che mercoledì notte in via Porta Romana, nel centro di Asti, ha ucciso con venti coltellate una prostituta albanese, Fatbardha Lleshi, 32 [illegible]. L'esecuzione è avvenuta in strada, sotto l'abitazione della donna. La pista principale imboccata dagli inquirenti sembra essere quella del regolamento di conti. Forse la donna è stata punita per uno «sgarro».

Il gioiello [illegible] va [illegible] a [illegible]



VALENZA. «Valenza gioielli», la principale rassegna orafa dell'anno, si apre domani al Palamostre di via Tortona per concludersi mercoledì. A inaugurarla, alle 10,30, Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa. La fiera (riservata agli operatori del settore) arriva in un momento di rilancio per l'oro, la cui quotazione è in netto rialzo: «Abbiamo compiuto il massimo sforzo per assicurare un'adeguata promozione in tutto il mondo - prosegue Terzano - i primi frutti si sono già visti, con l'annunciata presenza di numerose delegazioni straniere». Già nella giornata inaugurale, sono previste manifestazioni collaterali, tra cui la presentazione degli atti dei convegni su «Il gioiello italiano» tenutisi negli anni scorsi.

Ladri terrorizzano i padroni di ville

[illegible] Narcotizzano i proprietari di ville e li derubano d'automobili e di oggetti in oro. «Da più di una settimana gli abitanti di alcune zone dell'Ossola [illegible] nell'incubo: [illegible] almeno una decina le famiglie derubate di notte dai ladri. Furti, che avvenuti a Domodossola, Masera, Vogogna presentano le [illegible] analogie. Carabinieri e Polizia di Domodossola ritengono [illegible] si tratti di una banda proveniente da fuori Valle.

«Sì» all'Asti-Cuneo entro [illegible] l'appalto

TORINO. «Sull'autostrada Asti-Cuneo siamo finalmente in condizione di poter partire: il primo lotto è stato approvato, entro l'anno affide[illegible] l'appalto per i lavori e proseguiremo poi il processo di autorizzazione per gli altri lotti».

Lo ha detto il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone al congresso [illegible]le dell'Ordine degli Architetti al Lingotto di Torino.



Caccia all'iguana nel giardino della scuola

[illegible] «Caccia grossa» per i vigili del fuoco di Arona, sul Lago Maggiore, intervenuti nel parco delle scuole elementari «Usellini» di via Piave dove un'iguana di circa tre anni, fuggita da una villetta, si era rifugiata su un albero di noci alto una ventina di metri dove aveva trovato un'insperata libertà. Solo dopo un'ora di tentativi tra la curiosità dei passanti, l'animale, lungo una settantina di centimetri, è stato catturato. Per la gioia di Jacopo, il suo padroncino, che lo aveva avuto in regalo dai nonni, l'iguana ha fatto così ritorno nel rettilario di casa. Un diversivo anche per i vigili del fuoco di Arona: «Era la prima volta - hanno detto - che ci capitava di essere chiamati per dare la caccia a un iguana; di solito interveniamo per recuperare qualche gatto che non riesce più a scendere dall'albero, o per distruggere i nidi di calabroni».

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 1 Ottobre 1999

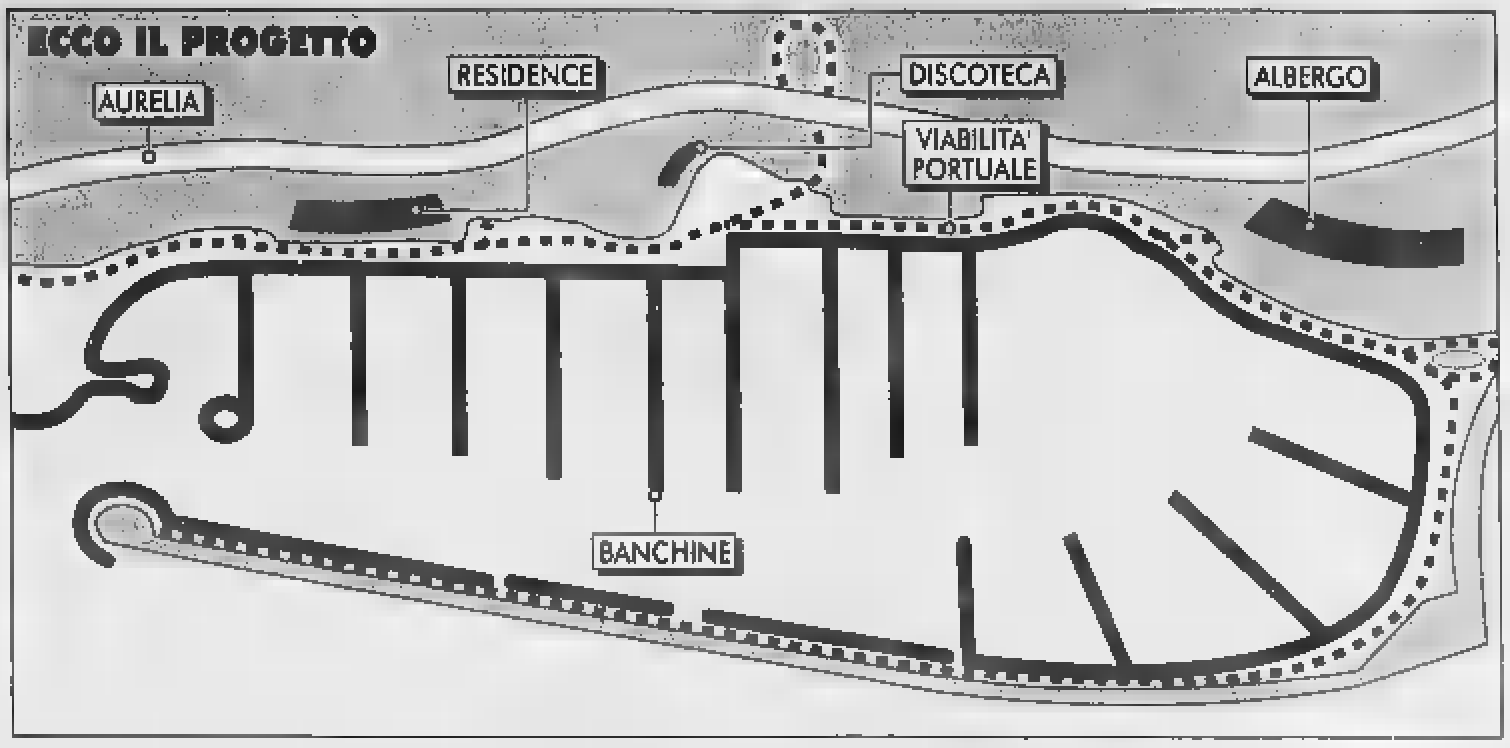
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.05

Duro scontro all'Authority fra il sindaco di Savona e i costruttori Omnia e Spada

Il Comune frena sul porto turistico

Ruggeri chiede garanzie su viabilità e palazzi

Ermanno Branca



Porto turistico, si litiga su viabilità e tipologia delle costruzioni. Il sindaco di Savona Carlo Ruggeri ha fatto la [illegible] grossa ieri mattina [illegible] i rappresentanti [illegible] Omnia e Spada, i due colossi imprenditoriali che hanno vinto la gara per la progettazione, costruzione [illegible] gestione dell'approdo turistico di Punta Margonara. Ruggeri non è rimasto soddisfatto delle soluzioni proposte per lo svincolo sull'Aurelia e ha dettato le condizioni anche per gli interventi edilizi e i servizi pubblici che faranno da contorno al porto.

Dalla riunione avrebbe dovuto scaturire il via libera dei Comuni [illegible] dell'Authority per la stesura del progetto preliminare. E invece ieri mattina hanno cominciato a venire al pettine i nodi che il mega-porto turistico da 800 posti barca sicuramente presenterà. L'intervento che prevede da parte delle società Omnia [illegible] Spada un investimento [illegible] miliardi, comporta la realizzazione di un albergo, resid[illegible], discoteca, palazzi, impianti sportivi oltreché 800 posti per imbarcazion medio-grandi. Si tratta comunque di un insediamento che finirà per gravare sulla viabilità ordinaria. Infatti i lavori per la costruzione dell'approdo turistico dovrebbero partire entro la fine del 2000 e per quella data Savona e Albissola Marina non avranno certamente a disposizione l'Aurelia bis. Tutto il traffico derivante dal nuovo porto grave[illegible] quindi sull'Aurelia.

Ruggeri prima di dare il benestare alla prosecuzione del progetto ha quindi preteso di conoscere i dettagli sia per quanto riguarda la strada [illegible] scorrimento che dovrebbe collegare Savona ad Albissola Marina passando sotto l'Aurelia, sia per quanto riguarda la connessione all'Aurelia o eventualmente all'Aurelia bis. C'è stato scontro anche sulla tipologia edilizia ipotizzata dai costruttori. Ruggeri ha chiesto garanzie per evitare che il progetto venga poi bocciato dal Consiglio comunale quando è ormai [illegible] fase avanzata.

[illegible] Consiglio comunale di Vado Ligure ha invece approvato il piano turistico presentato dal sindaco Peluffo che prevede la costruzione di un albergo a Portovado, al posto dell'attuale [illegible] petto da calcio. L'area [illegible] messa all'asta per 810 milioni [illegible] [illegible] in [illegible] una cordata di imprenditori francesi e [illegible] gruppo piemontese. L'area turistica verrà completata con la sistemazione a giardino pubblico della fascia a Sud dell'Aurelia.

Ieri mattina in via Vittime di Brescia

Maniaco molesta due studentesse

SAVONA

Molestate da un maniaco mentre andavano a scuola. E' la disavventura capitata ieri mattina a due studentesse savonesi, quindicenni, che urlando e gesticolando per richiamare l'attenzione degli automobilisti, so[illegible] riuscite a mettere in fuga il malintenzionato.

L'episodio, sul quale sono ora in [illegible] indagini da parte della polizia, è avvenuto nell sottopassaggio ferroviario, in via Vittime di Brescia. Stando a quanto trapelato, le due ragazzi[illegible] avevano appena imboccato [illegible] tunnel quando si sono trovate di fronte un giovane, di circa 25-30 anni, che indossava una tuta. Lo sconosciuto si è avvicinato alle studentesse, ha abbassato i pantaloni e incominciato a masturbarsi. La reazione delle due giovani lo ha colto, però, di sorpresa costretto a scappare. Dopo qualche minuto è scattato l'allarme che ha mobilitato le pattuglie della volante: nessuna traccia del maniaco del quale, gli investigatori, sarebbero riusciti [illegible] tracciare una sorta di identikit. In questura preferi[illegible], però, mantenere il più stretto riserbo: «Le indagini - dicono gli agenti della squadra mobile - sono in una fase delicata. Non possiamo dire di più».

Un altro maniaco si aggirerebbe, invece, nel bosco delle [illegible]infe e [illegible] quanto pare [illegible] sarebbe stato visto soltanto dalla donna che l'altra mattina ha raccontato la sua disavventura a «La Stampa». Altre signore si sarebbero imbattute, nei giorni scorsi, nel misterioso esibizionista che [illegible] aggira fra la boscaglia, completamente nudo. Un'ipotesi è che l'uomo vada in cerca di qualche coppietta da spiare. I boschi alle spalle della città sono spesso luoghi di incontro di giovani innamorati, ma anche di coppie clandestine che confidano nella tranquillità dei posti, per appartarsi lontano da occhi indiscreti e concedersi momenti di intimità. Le donne, che finora si sono imbattute nello sconosciuto, non hanno ricevuto alcun tipo di avan[illegible]. [c. v.]

Nuovi sviluppi dopo il ritrovamento della «Panthera pardus»

Fossili, indagati 2 savonesi

L'accusa: furto di reperti archeologici

SAVONA. Entrano anche due savonesi nell'inchiesta sulla tratta internazionale di fossili che ha p[illegible] al recupero [illegible] rarissimo scheletro di «panthera pardus» proveniente da una grotta della valle Ibaa, nell'entroterra di Ceriale.

Si tratta di collezionisti e esperti speleologi: sarebbero stati loro a trafugare lo scheletro e a cederlo a due mediatori olandesi (indagati per ricettazione) che lo hanno successivamente messo in vendita su Internet per 35 milioni. Il pm Gatti (affiancato dagli uomini del nucleo tutela patrimonio artistico [illegible] dei carabinieri di Monza e dall'ispettore sup. Vizio della sezione di polizia giudiziaria della polstato) contesta ai due savonesi il furto di reperti archeologici. Compresi quelli - ad esempio [illegible] di «ursus speleus» [illegible] mandibole di «rhinoceronte preistoricus» - sequestrati l'altroieri nelle loro abitazioni, trafugati sempre in grotte di Finale e Toirano. [f. p.]



Alcuni dei reperti fossili recuperati nelle abitazioni dei due collezionisti savonesi

Albenga: svuotata la cassa, sospetti sui tossicodipendenti della zona

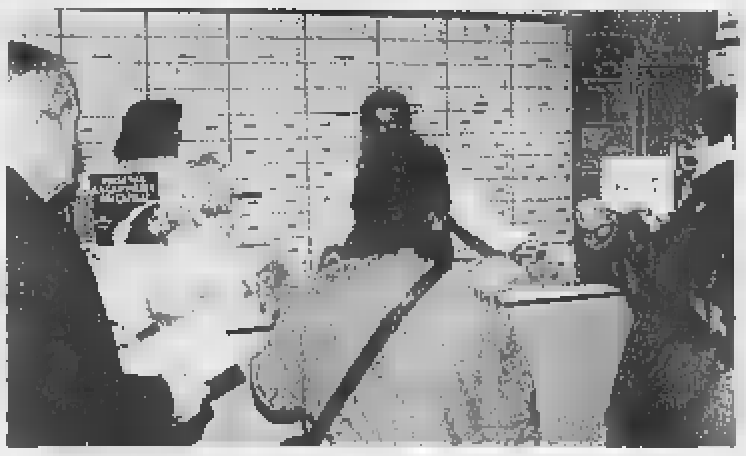
Rapina col coltello in farmacia attimi di paura in pieno centro

ALBENGA

Ha minacciato con un coltello a serramanico due farmacisti chiedendo i soldi contenuti nella cassa e [illegible] è scappato in strada, sotto la pioggia. L'ennesimo episodio legato alla criminalità locale si è verificato ieri pomeriggio all'interno della «Farmacia comunale centrale», a pochi passi da piazza del Popolo. Il rapinatore (sulla trentina, alto circa [illegible] metro e settanta e vestito casual) ha radunato in pochi secondi l'incasso prima di dileguarsi per le vie del centro.

Erano le 16,15 di ieri quando un giovane vestito sportivo, che aveva in testa un cappellino nero con visiera ed indossava un giubbotto marrone chiaro è entrato all'interno della farmacia di via Milite ignoto. Forse volutamente approfittando del fatto che non vi erano clienti al banco.

Il messaggio, per i due farmacisti al lavoro che in quel momento si sono trovati minacciati da un coltello (un magazziniere era invece nel retro e non si è accorto di nulla), è stato subito chiaro. Radunato un bottino di circa un milione e mezzo in contanti (e senza tralasciare gli spiccioli) [illegible] rapinatore è uscito di corsa dalla farmacia mentre su Albenga [illegible] stava sfogando un temporale.



La farmacia in centro ad Albenga dove è avvenuta la rapina

Subito è stato dato l'allarme ai carabinieri e sono partite le ricerche. «Era di carnagione piuttosto scura ma credo fosse di nazionalità italiana. Forse un tossicodipendente. Tutto è successo in non più di quaranta secondi», ha spiegato «a caldo» uno dei due dipendenti della farmacia. [m. br.]

L'uomo [illegible] 74 anni

Cade da muretto Un agricoltore [illegible]

ANDORA. Un [illegible] di 74 anni, che viveva da solo, [illegible] stato trovato morto questa sera, probabilmente in seguito ad una caduta, vicino alla sua abitazione di Castello di Andora.

Si tratta di Leonardo De Santo, che [illegible] seguito anche [illegible] una assistente sociale, la quale oggi quando era andata a portargli il pranzo non [illegible] [illegible] trovato [illegible] casa.

L' allarme è stato dato in serata, quando i suoi vicini hanno riferit[illegible] che da ieri non lo avevano più visto. Sono intervenuti pompieri e carabinieri che lo hanno trovato nei pressi del suo pollaio. In base ai primi accertamenti gli inquirenti ritengono che l'anziano sia caduto da un muretto, mentre andava ad accudire [illegible] galline. L'uomo, nonost[illegible] le sue condizioni di salute, continuava ad occuparsi della campagna ogni giorno e a lavorare nei campi e in casa. (m. br.)

Situazione di stallo che dura da 3 mesi

Consiglio provinciale ancora «fumata nera»

La maggioranza di centro sinistra non trova l'accordo per la presidenza

SAVONA

Provincia, la farsa continua. A tre mesi dalle elezioni, il Consiglio provinciale non è ancora riuscito a eleggere il nuovo presidente. Le forze del centro-sinistra, infatti, non trovano l'accordo fra il candidato dei moderati (Franco Caruso) e quello dei ds (Franco Ferrando o Gino Zoppi). Per sua fortuna l'amministrazione di Palazzo Nervi non è in prima linea come quelle dei Comuni, dove i cittadini si attendono risposte a problemi concreti. E così amministratori e consiglieri possono permettersi il lusso di sopravvivere nell'atmosfera un po' rarefatta e irreale del grande palazzo di vetro, aggiornando le sedute, inviando le votazioni, avviando finte consultazioni politiche.

Il triste copione è stato seguito alla lettera anche ieri pomeriggio. Il capogruppo dei ds Franca Ferrando, in apertura di seduta, ha esposto la situazione con chiarezza: «All'interno della maggioranza non si è trovato l'accordo su un candidato. Siamo oggettivamente in difficoltà. Per ovviare a questa situazione di stallo il nostro gruppo si assume la responsabilità di candidare Gino Zoppi». Immediata replica di Sandro Piccardo, il candidato del Polo alla Provincia: «E' troppo comodo questo atteggiamento. Mi sembrava che gli accordi fossero diversi e che la maggioranza si fosse assunta l'impegno di trovare un accordo con tutti i gruppi politici. E' troppo comodo presentarsi in Consiglio e votare il proprio esponente senza ascoltare nessuno». Critico anche Bruno Marengo di Rifondazione comunista: «E' inaccettabile che la presidenza del Consiglio venga messa sul piatto della bilancia della spartizione fra i partiti che hanno vinto le elezioni. E per lo stesso motivo siamo contrari all'allargamento della giunta».

Forza Italia ha chiesto una sospensione della seduta per decidere se votare il candidato dei ds. Un'eventualità che ha messo in crisi tutto il centro-sinistra. Ppi, socialisti e Democratici, infatti, appoggiano la candidatura di Franco Caruso e gli stessi ds, se dovesse passare un loro candidato, vorrebbero che fosse Franca Ferrando anziché Gino Zoppi. Alla ripresa dei lavori, ogni gruppo si è votato il suo candidato e quindi non è stato raggiunto alcun risultato, come nelle sedute precedenti.

Il voto è aggiornato alla prossima settimana e nel frattempo il centro-sinistra cercherà un accordo. L'ennesima bocciatura del candidato socialista Franco Caruso, infatti, potrebbe aprire una crisi profonda nei rapporti fra i ds e gli alleati moderati. Nemmeno i politici più scafati riescono infatti a subire con indifferenza tutti gli schiaffi che i ds hanno rifilato ai socialisti negli ultimi mesi. Può darsi che almeno in considerazione del fatto che fra poco si voterà per le Regionali, i ds riprendano in considerazione gli alleati. **[e. b.]**

E' rivolta

Via Paleocapa e città chiusa



Il consigliere Dario Amoretti ha inutilmente tentato di convincere la giunta a tenere aperta via Paleocapa durante i lavori per il rifacimento della copertura della strada

SAVONA

La rabbia dei commercianti in Consiglio comunale. I negozianti di via Paleocapa al gran completo hanno contestato duramente la decisione della giunta di chiudere al traffico via Paleocapa per il rifacimento della pavimentazione della strada. In una sola serata il sindaco Ruggeri e l'assessore Casaccia hanno potuto prendere atto dello scontento provocato in città anche con la chiusura «ecologica» del 22 settembre. Sinora non era mai accaduto che i consiglieri dell'opposizione (Amoretti, Gervasio, Buzio, Frugoni) venissero acclamati come eroi in Consiglio. Il consigliere Amoretti in apertura di seduta ha invitato la giunta a rispettare il capitolato dell'appalto che prevedeva di effettuare i lavori senza chiudere via Paleocapa. Una posizione sostenuta anche da Gervasio, Buzio, Frugoni, Cipollina. L'assessore ai Lavori pubblici Casaccia e il sindaco Ruggeri hanno invece sostenuto la tesi contraria subendo gli ululati di disapprovazione del pubblico che gremiva l'aula. Il sindaco ha cercato inutilmente di spiegare le motivazioni della scelta: «Se tenessimo aperto via Paleocapa su una sola corsia, eliminando tutti i parcheggi, si creerebbero solo ingorghi. Non credo che questa scelta sarebbe di giovamento al commercio». Di fronte a uno nuovo boato di protesta, Ruggeri ha corretto il tiro: «Siamo pronti a incontrare di nuovo i commercianti per trovare la soluzione migliore». Alla fine comunque i consiglieri di maggioranza hanno respinto (18 a 13) la proposta di Amoretti di lasciare aperta la strada.

Sempre in tema di traffico, dall'assessore alle Finanze Antimo Topi arriva un'altra proposta preoccupante: «Chiudendo al traffico tutto il centro come il 22 settembre, i passeggeri dei bus aumenterebbero del 55 per cento e l'Acts ridurrebbe il deficit di oltre un miliardo». Ma chissà cosa ne pensano i commercianti. **[e. b.]**

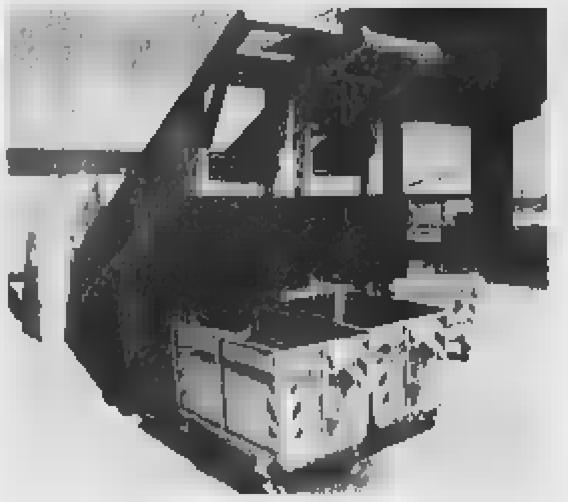
Maxi inchiesta sul depuratore di Zinola, la sentenza attesa per il 12 ottobre

«Un processo costruito sul nulla»

Le tesi della difesa per smantellare le accuse

Fabio Pozzo

SAVONA



Si avvia alla sentenza, fissata per il 12 ottobre, il processo per i lavori di costruzione del depuratore di Zinola. Ieri è stato il giorno della difesa, che ha visto i legali smantellare il castello delle accuse

Si avvia alla fine il processo-monstre per il depuratore di Zinola. Ieri è stata la giornata della difesa, che si è riservata repliche formali alle controrepliche del pm per la prima mattina del 12 ottobre, data in cui il tribunale si riunirà in camera di consiglio ed emetterà sentenza. Dopo 18 anni dall'inizio dei lavori, dopo tre anni dalla prima udienza.

I difensori hanno demolito definitivamente il castello accusatorio, già parzialmente minato dalla modifica del reato di abuso d'ufficio, che ha fatto cadere in prescrizione praticamente metà del capo d'imputazione formulato dall'allora procuratore Renato Acquarone, e sostenuto dal suo successore, il procuratore Vincenzo Scolastico, che ha chiuso l'altroieri la sua requisitoria con la richiesta di sette condanne e di tre assoluzioni.

L'accusa ha ricostruito la storia dell'impianto. E' partita dalle modalità di assegnazione dell'appalto: «Dopo l'approvazione del bando di gara e l'apertura delle buste, con 26 offerte, l'iter è stato annullato e ripreso da capo, con l'inserimento di requisiti di qualificazione tali da lasciare in gara soltanto due consorzi d'imprese». Ha parlato della «mancata adozione di soluzioni contrattuali che un ente pubblico aveva il dovere di adottare», di «pretestuosi ritardi finalizzati a ingiustificate revisioni prezzi», di «incrementi di costi superiori del 30% a quelli di mercato», della costruzione del quinto e sesto lotto (Vado-Noli) che «è stata assegnata senza una nuova gara all'impresa che si era già aggiudicata i primi quattro lotti, con prezzi superiori a quelli di mercato». E ancora, di un'«impresa appaltatrice che assicura in anticipo garanzie per il sub-appalto alle cooperative»...

Il collegio difensivo non ha risparmiato duri colpi al teorema dell'accusa. L'avvocato Roberto Romani (difende Silvano Parodi e Adorno Sacchetti (uomini della cooperativa Ccpl). «I lavori di costruzione del quinto e sesto lotto sono stati eseguiti a prezzi di mercato, come dimostrato dai periti, con esclusione di una loro revisione durante i lavori. Questi lotti sono stati riconosciuti come i meglio eseguiti, non hanno dato alcun tipo di problema...». E sull'accusa di presunta corruzione (il pm ha ipotizzato un accordo per pilotare l'assegnazione di appalto e sub-appalti): «Nessuno in questo processo ci ha mai detto chi, come, dove e quando sarebbe andato al Consorzio depurazione acque a dire agli amministratori cosa dovevano fare».

L'avvocato Franco Aglietto (difende l'ex presidente del Consorzio Pietro Morea; il direttore tecnico del Consorzio Lucio Levratto; Giovanni Milano, uomo Ccpl): «Da questo processo non sono emerse prove su nulla. Si è partiti col pregiudizio di fondo che in questa vicenda sia avvenuto chissà cosa in termini di frodi, favoritismi e corruzioni e, quando ci si è accorti che nulla di ciò era avvenuto, si è imbastito un procedimento sul niente, andando a far assumere rilevanza penale a fatti di valenza civilistica. Non frodi, ma semmai vizi e difetti contrattuali, che sono stati contestati e superati. Non prove, ma nemmeno indizi che qualcuno si sia fatto corrompere a seguito di presunte intese.

L'avvocato Angelo Luciano Germano, che difende gli ex presidenti del Consorzio Antonio Mirgovi e Elvio Varaldo, ha chiesto al termine della sua lunga arringa, nel corso della quale ha respinto fermamente la sussistenza di frode (comunque non addebitabile ai presidenti) e di corruzione, la piena assoluzione dei suoi assistiti. «Non mi accontento della prescrizione (che scatterebbe nel caso in cui il tribunale riconoscesse agli imputati le attenuanti generiche prevalenti, ndr). Non è emersa alcuna prova da questo processo».

NOTIZIE FLASH

SOCCORSO

E' colpito da un ictus Salvato grazie all'elicottero

Intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco, ieri mattina, per trasportare all'ospedale San Martino di Genova, un uomo, U.B., 59 anni, colpito da un ictus. L'uomo si era sentito male mentre viaggiava a bordo di un'auto, guidata dalla moglie. Il giorno prima, U.B. era caduto in casa e aveva battuto la testa. Medicato al San Paolo, era stato dimesso. I sanitari escludono, comunque, un relazione fra la caduta e l'ictus. L'uomo è ora ricoverato in osservazione. [c. v.]

[illegible] M.

[illegible] vuole essere ricoverata donna si lancia in mare

Non voleva essere ricoverata al San Paolo. Ieri mattina, così, una giovane donna con problemi psichici, si è lanciata nello specchio acqueo davanti allo scoglio della Madonnetta. L'hanno salvata due vigili urbani. La donna è stata poi trasportata al San Paolo. [c. v.]

DR[illegible]

Eroina tagliata male tre casi di overdose in città

Tre giovani, in overdose da eroina, salvati ieri nel giro di poche ore dai medici del San Paolo. Gli episodi sono avvenuti in piazza Giulio II, in via Nazionale Piemonte e in via Giuria. La polizia, che si sta occupando delle indagini, non esclude l'ipotesi che sia stata messa in circolazione una partita di droga tagliata male. [c. v.]

SANITA'

L'Asl concede incentivi nella busta paga di ottobre

I sindacati dell'Asl 2 hanno annunciato che nella busta paga del mese di ottobre i dipendenti troveranno gli incentivi relativi al 1997. Si tratta di somme che variano, a seconda delle mansioni fra 236 e 709 mila lire. [e. b.]

[illegible]

L'Enpa contesta l'uccisione di altri 835 caprioli

L'Ente protezione animali contesta la caccia di «selezione» autorizzata dalla Provincia per i caprioli. Il contingente di animali che verranno abbattuti è salito quest'anno a 835, contro i 40 previsti nel 1996. [e. b.]

GATTI

Rimosse case dei randagi contestati i vigili urbani

Il responsabile dei Verdi Cristina Morelli contesta ai vigili urbani di aver rimosso le case per i gatti randagi che erano state sistemate al Prolungamento. Secondo i Verdi, i vigili non hanno tenuto conto del fatto che il sindaco aveva modificato l'ordinanza rendendola meno severa nei confronti degli animali. [e. b.]

Infurtiati i genitori dei bambini: «Ha chiuso la caldaia per fare stare i nostri figli al freddo»

Il parroco di Lavagnola sfratta l'asilo

Rivuole i locali che ospitano una scuola materna

Claudio Vi[illegible]

SAVONA

«Li vede i bambini? Giocano, ridono, sono felici. Ma fino a quando continueranno a frequentare l'asilo? Queste potrebbero essere le ultime settimane» dice un genitore. Scuola materna «Basso» a Lavagnola: da lì, in 120 anni sono passati migliaia di bambini. Ma ora rischia la chiusura. La parrocchia, infatti, reclama i locali che ospitano refettorio, cucina, veranda, due aule, servizi igienici. Ed è battaglia, senza esclusione di colpi, con avvocati, carte da bollo, minacce di sfratto. Da una parte don Giovanni Lupino, parroco di Lavagnola da quattro anni, il sacerdote che domenica scorsa, dal pulpito, ha lanciato l'anatema contro i festeggiamenti del Giubileo. Dall'altro genitori e maestre che difendono l'asilo e non vorrebbero lasciarlo. L'ultimo capitolo della vicenda: don Lupino ha cambiato la serratura della caldaia e a quanto sembra non ha nessuna intenzione di dare una copia delle chiavi agli amministratori dell'asilo. Conseguenza? I bambini rischiano di passare un inverno al freddo, nelle aule senza riscaldamento. E divampano le polemiche.

I GENITORI «Don Lupino proprio non lo capiamo - dice il padre di un bambino -. Vuole a tutti i costi quei locali e fare chiudere una scuola materna che c'è da più di cento anni. Una struttura che funziona a meraviglia, in un quartiere che offre poco o nulla ai nostri figli. Siamo tutti dispiaciuti per questa situazione. Ma certo non intendiamo accettarla passivamente. Qualcosa faremo». Primo passo: un'assemblea, presenti tutti i genitori, in programma venerdì prossimo.

[illegible]PINO Il parroco di Lavagnola non sembra lasciare spazio a ripensamenti. Almeno per il momento. «Ma l'avete vista la cucina? Vi siete resi conto di come sono ridotte le caldaie? Quei locali devono essere messi a norma e come amministratore non posso tollerare questa situazione. Se in altri casi i parroci hanno chiuso un occhio, è un altro discorso». Prosegue don Lupino: «Quando sono arrivato mi sono trovato di fronte a un contratto di affitto vecchio di anni. E ho chiesto l'aumento». E conclude: «Perdurando questa situazione, rivoglio quei locali. Per farci cosa? ad esempio per ospitare disabili, tossicodipendenti. I bambini? A Lavagnola c'è un altro asilo. E non mancano altri posti dove la scuola materna si possa trasferire».

LE MAESTRE Se chiude la scuola materna, rischiano di rimanere senza lavoro. E con loro la cuoca. «La sostituzione della serratura della caldaia - dice una maestra - è solo una ripicca di don Lupino che sta cercando in tutti i modi di farci andare via. E' una situazione assurda. Abbiamo convocato i genitori per decidere sul da farsi. Il problema da risolvere è ora quello del riscaldamento. Se don Lupino non ci dà le chiavi della caldaia, dovremo trovare soluzioni alternative».

CARNEVALE

Campanassa & Vivi Savona

A Campanassa collabora con Vivi Savona per organizzare il carnevale del 2000. Il comitato dei commercianti ha incontrato l'associazione culturale savonese per allestire una grande amministrazione che richiami il fasto della tradizione. «Abbiamo intenzione di compiere il fatidico salto di qualità e organizzare un evento che non rappresenti la solita manifestazione isolata ma piuttosto garantisca un programma di iniziative per l'intero periodo di carnevale - spiegano i commercianti -. Naturalmente per organizzare una manifestazione di così ampio respiro servono finanziamenti che cercheremo di repeire con la collaborazione degli enti locali». Il progetto prevede anche l'allestimento di carri allegorici della città che potrebbero poi partecipare ai carnevali che si svolgono nel resto d'Italia in modo da garantire una promozione turistica di Savona. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Quel pastrocchio [illegible] città [illegible]

E bravi! La maggioranza comunale di Savona ancora una volta si è distinta per la grande capacità innovativa e propositiva a favore della cittadinanza. Il pastrocchio è stato fatto.

Dopo aver potenziato e migliorato il servizio pubblico, dopo aver risolto la viabilità cittadina e le grandi strade di accesso alla città, dopo aver creato più parcheggi funzionali e utili, dopo aver creato (o meglio ricreato) giardini, arredo urbano e passeggiate [illegible] fruibili e vivibili per tutti, dopo avere pulito la città e averla resa sicura, dopo tutto questo (che non è stato fatto) si poteva certo discutere e forse creare l'isola pedonale. Ma, poiché questa giunta non ha capito né tempi e modi, né la serietà e la gravità ed ha fallito, è bene che mediti e pensi seriamente che ormai sta perdendo il consenso dei cittadini.

Dal punto di vista pratico e politico, sono contento, ma chi ci rimette è la città con i savonesi. Che cosa ne pensano i commercianti, i professionisti, e chi lavora in generale di questa sortita estemporanea, priva di sostegni e di proposte concrete:

- che la giunta faccia subito un sondaggio tra gli operatori e prenda nota dei risultati positivi o negativi e li studi a fondo e non improvvisi proposte e scelte superficiali e anche dannose per l'economia cittadina.

- che la giunta senta il corpo dei vigili urbani, sempre attenti a coniugare positivamente le esigenze dei cittadini e il codice della strada, e oggi caricati di un ulteriore compito di controllo gravoso, impopolare, assurdo e antipatico.

Io giudico politicamente folle un simile progeto proposta senza una minima azione di cultura, di educazione e di studio sulle ripercussioni sul territorio savonese (sul suo complesso).

Piero Astengo, Savona

Cairo-Cortemilia la strada che frana

La più recente giurisprudenza propende, ormai, per una forma di responsabilità oggettiva da parte del gestore di una strada, nel caso di incidenti derivanti comunque da problemi di manutenzione. E' indubbio che la franosità ripetuta di tratti collinari a lato di una strada non possa non stabilire la prevedibilità di un incidente causato dalla caduta di massi, anche di notevoli dimensioni, sulla carreggiata. Queste considerazioni, se accettabili, sono perfettamente confacenti alla situazione attuale della provinciale Cairo-Cortemilia, soprattutto nel tratto savonese. Ecco perché è incomprensibile l'ostinazione della Provincia di Savona nel non risarcire un danno causato da prevedibile franosità, senza ricorrere al giudice di pace. Speriamo comunque che si comprenda la necessità di investire in opere, quali reti metalliche o muri di contenimento, indispensabili per garantire la sicurezza dell'arteria.

Franco Xibilia, Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia) 118

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.688 (da [illegible] a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

[illegible]

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Campanari*, Via Montenotte 46, tel. 829849. *Carnevale*, piazza Diaz 8, tel. 851923. *Nervi*, via San Lorenzo 55, tel. 850473.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 1[illegible], tel. 019/827 202.

Sono inoltre reperibili:

[illegible]ASSIO: *Bonavia*, corso Veneto [illegible], tel 640606. (notturno farmacia Inglese, via Vinci 56, tel. 645164.

ALBENGA: *Comunale*, via Medaglie 42, tel [illegible].

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Donisola, tel. 019 51701.

ALBISOLA SUPERIORE: *Albare*, via Settione 76, tel. 489242

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970038.

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503855

CERIALE: *Nan*, via Libertà 3, tel 990032

FINALE LIGURE: *Assireli*, via Fiume 2, tel 690623

LOANO: *San Giovanni* via Garibaldi 151, tel. 677171.

MILLESIMO: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564017.

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748.936

PIETRA LIGURE: *Finedn*, via Montaldo 14, tel. 628035. *(Anche notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).*

SPOTORNO: *Cerruti*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.

VADO: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880164.

VARAZZE: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 934810

[illegible] CIVILE

[illegible] 30 [illegible]

NATI. John Baklli. Daria Berrutta.

MORTI. Emilio Rebagliati, 64 anni, Celle Ligure, via Sanda. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15. Irma Gennari, [illegible] anni, Savona, via Torino. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,15 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Maria Calcagno vedova Grignolo, 78 anni, Savona, corso Tardy & Benech. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo. Mario Odello, 84 anni, Savona, via Bresciana. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legino.

ATTIVITA' [illegible]STRATIVA. L'Assonautica ha aperto le iscrizioni per la partecipazione ai corsi per il conseguimento della patente nautica. I corsi si svolgeranno a partire dai primi giorni di ottobre con due lezioni teoriche alla settimana e lezioni pratiche nei fine settimana. Gli esami si svolgeranno a fine corso alla Capitaneria di porto. Per informazioni [illegible] rivolgersi alla sede dell'Assonautica in via Baglietto, al numero di telefono 821451.

IN CITTA E FUORI

FINALE L.

Una settimana gastronomica

Prosegue sino al 27 settembre la «Settimana gastronomica» al ristorante Esperanto di piazza Baracco a Finale Ligure. Rassegna dedicata ai funghi, sino all'11 settembre, anche al ristorante Scola di Castelbianco. [a. r.]

[illegible]

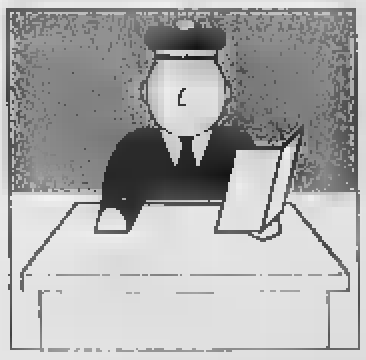
Escursione al Cian de Bosse

Escursione alle «Terre Alte» nel tratto Toirano-Cian De Bosse di Loano (14 chilometri). Appuntamento domenica alle [illegible] al parcheggio di V[illegible] (rientro alle 18). Per iscrizioni e informazioni occorre rivolgersi alla Comunità montana del Finalese. [a. r.]

[illegible]

La mostra di Noemi Sanguinetti

S'inaugura oggi alle 17 a Villa Cambiaso in via Torino la personale di Noemi Sanguinetti. La scultrice esporrà una retrospettiva di lavori in marmo. La rassegna sarà aperta sino al 10 ottobre. [e. b.]



Udienza tesa in assise con pm e testi su posizioni sempre più distanti: le «crepe» dell'accusa

«Bilancia? Un killer troppo perfetto»

I medici: nessuna prova che Centanaro sia stato ucciso

[illegible] Lugli

GENOVA

Non si risolve in aula il «giallo» della morte di Giorgio Centanaro, l'ex infermiere che il serial killer Donato Bilancia dice di avere [illegible] Ma i parenti di Centanaro sostengono che il loro congiunto morì per un attacco cardiaco.

Il pm Enrico Zucca è [illegible] molto abile, ieri mattina, nell'interrogare i testimoni per fare emergere quella che ritiene una verità poco confutabile. E cioè che Bilancia ha detto la verità. Contrastato in questo suo impegno [illegible] legale [illegible] parte civile della famiglia Centanaro, l'avvocato Stefano Sambugaro. Dapprima Zucca ha ascoltato il medico Stefano Zoppi, 59 anni, che stilò il certificato di morte di Centanaro il [illegible] ottobre del '97. Non è un medico legale, ma un chirurgo toracico che fu chiamato nell'abitazione di via Merello a Molassana, dove fu trovato il cadavere, da Piergiorgio Oreglia, genero di Centanaro. Non constatò segni di violenza sul corpo, né tantomeno trovò del collante sulla bocca dove sarebbe [illegible] avvolto il nastro adesivo da Bilancia.

Successivamente è stato interrogato anche il consulente medico di Zucca, il dottor Carlo Torre, che effettuò l'autospsia, ma a molti mesi di distanza dalla morte, tanto che non può dire se sulla bocca o sulla cute potessero esserci delle lesioni. Ha affermato, in sostanza, come sia plausibile sia la morte per attacco cardiaco, sia quella per soffocamento. Ma [illegible] ha avuto a disposizione alcun reperto per un giudizio certo. Il chirurgo Stefano Zoppi dapprima aveva anche ricordato di aver conosciuto sia Centanaro che suo genero all'Associazione motonautica di cui era socio insieme all'ex infermiere. Centanaro l'aveva già conosciuto perché era infermiere all'ambulatorio di San Martino e poi lo vedeva per circa un mese all'anno, d'estate, alla Motonautica. E a questo punto il pubblico ministero ha chiesto al testimone perché andò a fare quella constatazione di decesso se la conoscenza era così relativa. «Non è facile a chiunque rifiutare un atto medico. Anche se non era un'amicizia ero in orario tale per cui potevo già uscire dall'ospedale. Certo, curo i vivi e non vado a vedere i morti, ma ritenevo di fare questa cortesia in memoria di Centanaro».



Si inasprisce il confronto tra il pm Enrico Zucca e gli avvocati di parte civile

Quella porta chiusa a chiave

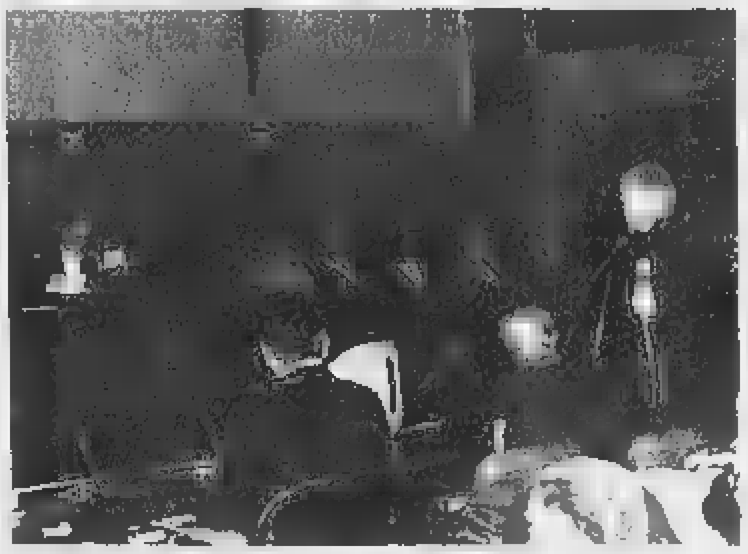
Il genero dalla memoria di ferro smantella la confessione di Walter

Massimo N[illegible]

GENOVA

Bilancia ha mentito e non ha ucciso Giorgio Centanaro, il giocatore amico di Maurizio Parenti e Pino Fiandaca. Oppure mentono i testimoni. Da qui, ormai, non si scappa. Gli elementi essenziali sono questi. Da una parte c'è Bilancia che dice: ho seguito Centanaro sotto casa, nella notte tra il 14 e il 15 ottobre 1997. Sono entrato in casa, l'ho minacciato con la pistola. Gli ho «incerottato» col nastro adesivo polsi (senza strappare alcun pelo)e bocca (ma [illegible] ci sono segni di abrasione) e, alle 2,30 [illegible], lo soffoco. Poi se ne va, chiudendosi la porta alle spalle, lanciando un'occhiata in giro e senza toccare nulla. I testimoni: quella notte Centanaro, alle 2,30, in casa non c'era. Era infatti dal ristorante «Da Giacomo» sino alle 4 di mattina con numerose persone. [illegible] prima [illegible] cenato con un'amica.

La porta di casa Centanaro era chiusa [illegible] tutte le mandate, e i mazzi di chiavi sono stati tutti ritrovati dai familiari. La morte poteva risalire alle prime ore del 15 ottobre, per un infarto, e non c'è nulla, ma proprio nulla, che riconduca a Bilancia. Ma [illegible] faceva, il killer, a conoscere così bene la disposizione del corpo, gli oggetti custoditi in casa, il tipo di auto e altro? Semplice. E' andato dall'autolavaggio del genero, per due o tre volte dopo la [illegible]e di Centanaro di [illegible] si dichiarava «amico», e si è fatto raccontare tutto quel che c'era bisogno di sapere per «costruire» la confessione. Racconta Piergiorgio Oreglia, che scoprì il cadavere assieme a un amico dell'ex infermiere: «Mio suocero [illegible] sparito da qualche ora e lo cercammo a casa. Aprii tutte le mandate della porta, tre o quattro, e lasciai l'ultimo scatto all'amico Pino. Ci ritrovammo davanti il corpo. Era bocconi, il volto parzialmente schiacciato sulla moquette, un piccolo taglio sul labbro, indossava boxer bianchi». Intorno, ordine perfetto. Bilancia dice: l'ho fatto spogliare. Ma i pantaloni, con soldi e cintura, [illegible] sul «servo muto» della camera dove il letto è sfatto. L'orologio, un Rolex d'oro, nell'ingresso con altri effetti personali. Maglione e camicia su un tavolino, piegati. Insomma, sembra proprio che il giocatore si sia spogliato con calma, [illegible] andato a dormire, e - alla mattina - sia stato colto da malore. C'era il quotidiano del giorno prima sul divano, e quello del 16 sullo zerbino. Addio killer e addio giallo. Il pm lo controinterroga, cerca le contraddizioni e - diciamolo - vuol di far capire «come», a posteriori, si possano costruire testimonianze ad hoc, in un gioco d'incastri che ha il solo scopo di smentire Bilancia. Ma il benzinaio non inciampa mai. Ricorda bene «quasi» tutto. Centanaro, tra l'altro, soffriva di ipertensione. Walter sembra dispiaciuto anche se il morto, lo «bastonava» spesso al tavolo di gioco. «E' un tipo che non rischia mai...». Tanto da chiudere sempre a chiave la porta di casa.



La prossima udienza smercoledì 6 ottobre, al centro il caso Parenti-Scotto

INAUGURATA VILLA BIANCA



Potrà ospitare 25 anziani

Ieri mattina il sindaco Carlo Ruggeri ha tagliato il nastro tricolore all'ingresso di Villa Bianca, inaugurando [illegible] la [illegible] residenza protetta capace di accogliere sino a 25 anziani. Erano presenti, tra gli altri, il presidente delle Opere Sociali, Sergio Alisiardi con la vice Milena Maccario e agli amministratori dell'ente. Villa Bianca è una stupenda costruzione sulla collina di Mongrifone, di freonte alla stazione ferroviaria, rimessa a nuovo dalle Opere Sociali che stanno [illegible] per recuperare all'assistenza agli anziani anche il padiglione Noceti del Santuario. [l. p.]

Savona, per il giudice Giorgi l'allarme criminalità è «ingiustificato»

«Più vigili urbani sulle strade? Va bene, ma senza esagerare»

SAVONA

«Il sindaco di Savona ha ragione a mettere in servizio più vigili urbani possibili sulle strade, mi auspico soprattutto in periferia, ma sbaglia a pensare di voler affidare loro anche compiti di polizia giudiziaria. Esistono già forze dell'ordine deputate a ciò. Ognuno deve fare il proprio mestiere». Il giudice Fiorenza Giorgi interviene nella discussione in atto sul problema criminalità. «Un allarme ingiustificato», per la dottoressa Giorgi.

Giudice, perchè ingiustificato?

«I [illegible] si vorrebbero che Carlo Ruggeri si chiamasse Rudolph Giuliani (il sindaco di New York, che ha avviato una dura lotta al crimine [illegible] lo slogan "tolleranza zero", ndr). Posso capire che c'è chi ha interesse ad enfatizzare il problema, ma ritengo che i facili allarmismi facciano male a tutti».

Non ritiene la criminalità un problema grave?



Il giudice Fiorenza Giorgi interviene sul problema criminalità di grande attualità a Savona

«E' un problema che non deve essere trascurato. E' giusto preoccuparsi, ma senza enfatizzare. Va bene creare un coordinamento tra forze dell'ordine e magistratura, ma non bisogna far credere che la situazione sia drammatica. Non mi sono mai accorta di vivere nel Bronx, come qualcuno pensa o vuole far pensare. Lo dimostrano anche i flussi dei reati, che sono rimasti invariati in questi ultimi anni. Ma forse la gente non conosce come si vive altrove, in altre città d'Italia... Non esistono più isole felici, ma [illegible] esageriamo [illegible] i "giri di vite"...».

Si [illegible] verificati di recente movimentati arresti di albanesi, che hanno reagito ai controlli di polizia. E' parso un campanello d'allarme...

«Ha detto bene il questore: queste persone debbono ancora imparare a guardare alle forze dell'ordine [illegible] come fonte di sopraffazione, come è stato nel loro paese, [illegible] come fonte di protezione. Ma è anche facile prendersela sempre con gli extracomunitari. Prima occorrerebbe chiederci: possiamo fare qualcosa per migliorare le loro condizioni di vita? E' un po' come l'appoccio al problema prostituzione: perseguiamo giustamente gli sfruttatori, ce la prendiamo inutilmente con que[illegible] ragazze, ma non diciamo nulla sui loro clienti. Sono italiani, savonesi, e magari tra quelli che s'indignano perchè non viene affrontato il problema prostituzione...». [f. p.]

Blitz in casa di 16 persone agli arresti domiciliari. Multe e patenti ritirate

Controlli a tappeto durante la notte

In Val Bormida vasta operazione dei carabinieri

CAIRO M. Servizio coordinato da parte dei carabinieri a Cairo Montenotte. L'operazione, che ha visto impegnati pattuglie, radiomobile e nucleo operativo, è stata effettuata l'altra sera ed è proseguita sino a notte inoltrata.

Contollati, in particolare, i pregiudicati agli arresti domiciliari, in totale 16, gli esercizi pubblici in merito alla regolarità dei libretti sanitari. Servizi anche lungo le strade con [illegible] centinaio di [illegible] controllate, che hanno portato al ritiro di alcune patenti per guida in stato di ebbrezza.

Gli accertamenti rientrano in una vasta operazione per tentare di arginare il fenomeno della microcriminalità, soprattutto furti e detenzione di sostanze stupefacenti. Particolare attenzione, poi, alle persone agli arresti domiciliari, la maggior prate delle quali è ospite di strutture e comunità tarepeutiche. [l. b.]

CAIRO M.

Sabotaggi: strade al buio

Strani episodi, in questi giorni, nel centro storico di Cairo, dove ignoti sabotatori hanno preso di mira la linea elettrica che serve il tratto da via Cavour a via dei Portici. Il primo episodio, a quanto sembra, domenica sera, quando la zona piombava improvvisamente nell'oscurità. L'indomani mattina i tecnici del Comune ripristinavano la linea, sostituendo gli interruttori e le altre parti della centralina danneggiate in modo sospetto. Pochi giorni dopo, l'episodio si ripete, e di nuovo i tecnici della manutenzione intervengono, e l'armadietto che custodisce il pannello di controllo viene ulteriormente protetto inserendo una catena, ma ancora [illegible] si ritiene opportuno avvertire le forze dell'ordine. Mercoledì sera, nuovo blitz dei guastatori, che addirittura tranciano la catena per poter manomettere la centralina. Ormai non ci sono più dubbi, e viene informata la Polizia municipale che avvia immediatamente le indagini. La prima cosa da capire sarà se si è trattato di semplici atti vandalici, o se non si nascondano altri intenti, visto che nella zona, oltre a molti negozi, c'è anche una farmacia, già in passato oggetto di tentati furti. Gli episodi, comunque, hanno riportato a galla la proposta, già circolata in passato, dopo una serie di furti e di atti vandalici, di proteggere il centro storico con telecamere. Proposta che, però, allora, era stata decisamente bocciata. [m. ce.]

Ipotizzate lesioni aggravate su paziente di 13 anni

Albenga, 2 medici a giudizio L'accusa: diagnosi sbagliata

SAVONA

Due medici di Albenga [illegible] stati citati a giudizio dal procuratore Maurizio Picozzi con l'accusa di lesioni aggravate nei confronti di un ragazzino che, all'epoca dei fatti, aveva tredici anni.

Il magistrato chiama in causa i due sanitari per imprudenza, negligenza, imperizia. In pratica, l'uno pediatra e l'altro di servizio di guardia medica, non avrebbero diagnosticato una appendicite perforante, liquidando i malori che affliggevano il giovane p[illegible] come gli effetti di una influenza intestinale.

Secondo l'accusa, i due medici non avrebbero prestato inoltre la dovuta attenzione alle ripetute sollecitazioni dei genitori del ragazzo, che [illegible] chiesto più volte l'intervento dei medici, sospettando che il figlio avesse qualcosa di più grave rispetto ad [illegible] banale influenza. I genitori avrebbero lamentato un comportamento da parte dei sanitari che avrebbe rasentato quasi l'insofferenza, in risposta della loro insistenza nel chiedere ulteriori accertamenti delle condizioni del ragazzo.

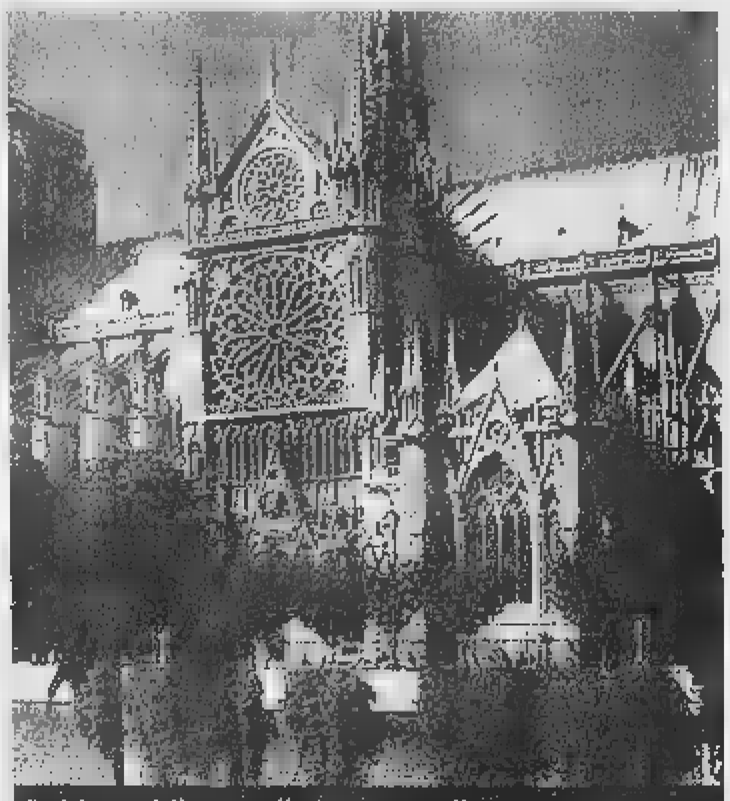
I due genitori, sempre secondo la ricostruzione dell'accusa, avrebbero seguito le disposizioni dei due sanitari, facendo assumere al figlio i farmaci prescritti (non idonei, almeno alla luce delle risultanze dell'istruttoria): vedendo però che non c'erano miglioramenti, si sarebbero ripresentati al cospetto dei medici, ottenendo soltanto una conferma della diagnosi e l'invito a desistere nella loro insistenza.

La vicenda verrà ricostruita in aula, dove i sanitari avranno modo di chiarire il loro operato e controbattere alle accuse. [f. p.]

L'IDEA - Da Parigi a New York, un viaggio da sogno per festeggiare la fine del XX secolo

Brindisi di inizio millennio

Capodanno 2000 è uno degli eventi più attesi: dove aspettarlo



Parigi, una delle mete più gettonate per l'atteso evento

Noi tutti siamo protagonisti dell'evento più atteso: la notte del prossimo 31 dicembre che ci porterà in un altro millennio. E' proprio il caso di trascorrere questa notte speciale in un posto speciale. A scelta fra le mille combinazioni di viaggio proposte per questa irripetibile occasione Verdazzurro Viaggi propone un capodanno a PARIGI con il cenone nel Carrousel del Museo Louvre, a pochi passi dai Champs Elisee: aperitivo futirista nel museo [illegible] famoso del mondo a cui fa s[illegible] un gran cenone di gala nel [illegible] delle Feste a base di specialità dell'alta cucina francese innaffiate da abbondante champagne. Poi, di minuto in minuto, la festa si svolgerà con il susseguirsi di eventi, danze ed attrazioni a livello internazionale. Il pacchetto comprende questo particolare festeggiamento, 4 notti in hotel 4 stelle ed il volo di andate e ritorno al costo totale per persona di circa 4 milioni, dal 29 dicembre al 2 gennaio. "Ma a Parigi si può andare anche con molto meno - affermano alla Verdazzurro Viaggi (via L. Corsi 56r, tel. 019. 821.360) .Si possono spendere anche soltanto 700 mila lire per il volo da Nizza e 3 notti in hotel 2 o 3 stelle e per la notte di Capodanno nessun problema: la mezzanotte si festeggia in strada, magari al Champs Elysees con altre migliaia di persone, o davanti alla Tour Eiffel illuminata a giorno per l'occasione. Anche a Londra si sta preparando una notte di Capodanno fantastica, proprio a Time Square. Verdazzurro viaggi propone un viaggio di 4 giorni con il volo diretto da Genova e l'hotel in pieno centro al prezzo totale di circa 1 milione a persona. E per un Capodanno a New York si spende dai 3 ai 5 milioni a persona: dipende dall'hotel. Per il cenone - pardon, il "party" ci sono proposte a non meno di [illegible] mila lire a persona.

Sabato in Sardegna, domenica in Corsica

Sabato in Sardegna e domenica in Corsica. E' la minicrociera più soddisfacente e più economica per visitare le due isole nello stesso week-end. E costa soltanto 280 mila lire a persona in cabina doppia con servizi. La vostra auto viaggia gratis. Si parte da Genova alle 19,30 del venerdì sera e si ritorna, sempre a Genova, alle 8,30 del lunedì mattina. Al sabato mattina si sbarca a Palau, località sarda dalle stupende e bianchissime spiagge, ricco di alberghi e di ristoranti di ottima qualità. Verso sera si raggiunge Porto Vecchio, il paese più bello della Corsica, con un bel centro storico e paradisiache spiagge. E' possibile sbarcare in ambedue i porti e visitare i dintorni, sempre con la vostra auto.
Nella proposta di Verdazzurro Viaggi è compresa la cabina, le colazioni e le cene, musica, cabaret e spettacolo. Ci sono pochi posti per le partenze dell'8 e del 15 ottobre.

Egitto in grande stile, tra mare e crociera sul Nilo

Un viaggio indimenticabile all'ombra delle Piramidi



Viaggio da sogno in Egitto

A poche ore di volo dall'Italia, economico e bellissimo l'Egitto è la meta più gettonata dell'anno 99. "Tante sono le formule per visitare questo affascinante paese - dicono alla Verdazzurro Viaggi di Savona (via L. Corsi 56r, tel. 019- 821.360) anche se la preferenza va verso la combinazione settimanale che comprende le Piramidi del Cairo e la crociera di 3-4 giorni sul Nilo". Il prezzo va dal milione e mezzo a poco più di 2 milioni a persona ma volendo si può aggiungere una settimana sulle spiagge del Mar Rosso con un sovraprezzo di circa 500 mila lire: gli alberghi di Hurgada e Sharm sono stupendi ed i fondali sono davvero unici.
Il periodo ideale per andare Egitto va da Settembre a Maggio: è caldo ma non caldissimo ed il sole del Mar Rosso splende alla grande. Si parla l'inglese, il francese ed ovviamente l'arabo e si fanno ottimi acquisti in dollari o lire egiziane. Il Cairo, "madre di tutte le città" è immenso e monumentalissimo: oltre ai suoi visitatori le Piramidi di Giza e Saqqara, Moschee, Musei, Monumenti e la famose Sfinge. Anche Abu Simbel è spettacolare mentre il Nilo si può veramente "vivere" con una crociera di almeno 3 o 4 giorni: vi sono motonavi raffinate, paragonabili a veri alberghi galleggianti: offrono cabine molto confortevoli con servizi ed aria condizionata, personale che parla anche l'italiano, buoni ristoranti e panoramici saloni... con vista sul fiume!
Alcune motonavi sono piccole, ben arredate e tranquille, in grado di ospitare da 100 a 300 persone: altre, molto più grandi, assomigliano ai villaggi-vacanze ed offrono anche la discoteca, l'animazione, feste e musica

Da prendere al volo

PARTENZA	META	CONDIZIONI	PREZZO
10 ottobre	[illegible]	volo + 1 sett. M.P	850.000
9 ottobre	CRETA	volo + 1 sett. bungalow	650.000
11 ottobre	TENERIFE	volo + 1 sett. M.P.	1.080.000
10 ottobre	MALDIVE	volo + 1 sett. pens. completa	1.950.000
9 ottobre	[illegible]	volo + 1 sett. M.P.	1.650.000
9 ottobre	[illegible]	volo + 1 sett. pens. completa	1.650.000
10 ottobre	HURGADA	volo + 1 sett. M.P.	850.000
10 ottobre	MARTINICA	volo + 6 notti in hotel	1.180.000
10 ottobre	DJERBA	volo + 1 sett. M.P.	680.000
10 ottobre	PORTOGALLO	volo + auto	590.000

DOVE RIVOLGERSI

Per approfittare di una delle proposte elencate qui sopra, conviene affrettarsi: la data di partenza ormai è molto vicina mentre i posti disponibili sono rimasti pochi.
Per maggiori informazioni sulle formule e sui pacchetti viaggio indicati in questa rubrica ci si può rivolgere a Verdazzurro Viaggi, in via Luigi Corsi 56 r a Savona. Il numero di telefono è lo 019.821.360.

La Cina ora è vicina

Si può visitare in soli 8 giorni per il prezzo tutto compreso di 1 milione 570 mila lire. Riprende così la fortunata serie di viaggi per visitare la Cina o parte di essa, dalla Grande Muraglia al tempio del Cielo, dalla Città Proibita alla frenetica Shangai. Ai tours settimanali è possibile aggiungere qualche giorno ad Hong Kong oppure è possibile scegliere "la Via della Seta" della durata minima di 12 giorni.

San Silvestro in Brasile

Si può scegliere fra Rio de Janeiro, Salvator de Bahia, Fortaleza e Recife. Il prezzo è di un milione e 470 mila lire per il volo di andata e ritorno e le prime 3 notti in albergo. L'offerta è valida fino al 30 novembre: dal primo di dicembre le tariffe vengono adeguate al Capodanno 2000.

Cuba in mille modi

Costa soltanto 1 milione 570 mila lire la vacanza più completa ed economica per andare, da soli, nell'Isla Granda. Si parte ogni martedì con il volo di linea via Madrid e si soggiorna per una settimana a Playa del Este: hotel-club sul [illegible], camera singola, mezza pensione. La Verdazzurro Viaggi di Savona propone altre soluzioni di viaggio: 1.390 mila lire per Santiago de Cuba, nel Sud dell'Isola e 1 milione 120 mila con la formula volo + appartamento.

Volare e risparmiare: ecco tariffe e offerte

Succede ogni anno i primi giorni di settembre. Le compagnie aeree "rivedono" le loro tariffe applicando modifiche, aggiornamenti, aumenti ed anche riduzioni. Con la compagnia tedesca Lufthansa si spendono 499 mila lire per il biglietto di andata e ritorno da Genova per tutta la Germania, da Amburgo a Berlino, da Colonia a Stoccarda. Validità massima: un mese. Prezzi eccezionali anche con la Klm, la compagnia di bandiera dell'Olanda: si chiama "special action" ed è una serie di tariffe ridotte utilizzabili nei mesi di settembre e ottobre.
Si spende un milione e 200 mila lire per Manila e 1 milione e mezzo per Sydney. Per l'America, sempre con Klm si spende ancora meno: 600 mila lire per l'andata e ritorno per New York; Chicago, Boston, e 650 mila lire per Toronto: per San Francisco si spendono soltanto 900 mila lire.
Anche Alitalia propone una vasta gamma di tariffe scontate, a partire da una speciale per Bruxelles a 410 mila lire per l'andata e ritorno.
Alla Verdazzurro Viaggi (Savona, via L.Corsi 56r, tel. 019.821.360) si possono avere dettagli ed orari per tutte le combinazioni. Davvero convenienti le tariffe sui Swissair, la compagnia svizzera che collega l'aeroporto di Genova e Zurigo con ben 4 voli al giorno (partenza alle 7.15, alle 8.55, 11.55 e 15.55). E da zurigo si raggiunge tutto il mondo. Con Swissair in autunno si va a Miami con 549 mila lire, andata e ritorno.
Le tariffe più economiche di Air France per andare a Parigi prevedono la partenza da Nice: andata e ritorno solo 250 mila lire. Da Genova si può volare direttamente a Londra con British Airways con due voli al giorno (partenza ore 8.50 e 13.55) con combinazioni di volo e pacchetti con albergo compreso. La tariffa-novità viene invece proposta dalla compagnia irlandese Ryanair: Genova-Londra, due persone a sole 249 mila lire. Si parte con due voli al giorno alle 11.05 e alle 20. E' proprio il caso di non perdere l'occasione.

Albenga: Viveri ringrazia l'on Mussi per la «leggina» già in calendario

«Tornerò sindaco fra un mese»

L'opposizione passa all'attacco: elezioni nulle

Romano Strizioli

ALBENGA

Notizie contraddittorie e di segno nettamente opposto sulla sorte del sindaco sospeso Angelo Viveri. Partiamo da una dichiarazione dello stesso ex re rosso di Albenga in cui si annuncia che è stata «iscritta al punto numero 10 del calendario dei lavori del mese di novembre della Camera dei Deputati l'approvazione della legge che restituisce piena normalità al Comune di Albenga nel rigoroso rispetto del responso elettorale».

Dall'altra parte, [illegible] parte cioè dell'opposizione, Forza Italia annuncia che il Consiglio di Stato, nell'esaminare il [illegible] settembre scorso il ricorso presentato dallo stesso Viveri contro la decisione del Tar (che gli respinse il ricorso circa la presunta illegalità della sua sospensione) ha dato ragione al tribunale amministrativo genovese ma ha [illegible] sancito la "nullità" dell'elezione di Viveri a Sindaco». Dice l'antagonista di Viveri, Andrea Saccone, capogruppo consiliare di Forza Italia: «Chiederò in consiglio comunale la revoca dell'elezione di Viveri e valuterò se sarà possibile chiedere la decadenza del Sindaco sospeso, in modo di arrivare al più presto alle nuove elezioni».



Viveri eletto sindaco di Albenga

Intanto il sindaco sospeso da quasi due anni sta già scaldandosi in panchina. Viveri ringrazia l'onorevole Fabio Mussi, capogruppo alla Camera dei Democratici di sinistra, che ha «superato gli ostacoli che si frapponevano alla votazione della legge» che prevede che un amministratore pubblico, se non giudicato nel termine di [illegible] mesi, non deve considerarsi colpevole e deve essere reintegrato nella propria carica. Quindi afferma: «Nel mese che ci separa dall'approvazione della legge raccoglieremo, presso il Comune, tutti i dati e gli elementi possibili per poter partire spediti per recuperare il tempo perduto».

Ma Saccone preannuncia l'avvio di un procedimento legale con il quale (sulla base di una recente legge) è possibile, su iniziativa di ogni singolo cittadino, «sostituirsi al Comune per l'esercizio di tutti i diritti: così si andrà subito al voto per dare il miglior governo ad Albenga».

Ma ritornando alle iniziative di Viveri, il leader di Alternativa Democratica intende aprire un pubblico processo ai funzionari comunali colpevoli («non tutti», si specifica) di ritardi sull'assegnazione di appalti e sul funzionamento dei servizi sociali. Dice Viveri: «Tutto dovrà avvenire nella massima trasparenza, in contraddittorio con gli interessati, nell'aula del consiglio comunale, per poter giudicare e suggerire le conseguenti decisioni».

Saccone infine definisce «vergognosa» la gestione che Viveri avrebbe lasciato, tutto «impegnato a non affogare, fregandosene di tutta la Città, dei suoi consiglieri comunali che continuano a fare brutte figure per lui e di chi li ha eletti ed oggi finalmente ha capito quanti danni sono stati fatti».

Avvocati oggi in assemblea

Albenga, in duecento per chiedere cambiamenti radicali in tribunale

SAVONA

Oggi alle 17,30, nell'aula consiliare del Comune di Albenga, si riuniscono gli avvocati della Riviera. Il comitato promotore ha spedito oltre [illegible] inviti, i primi dei quali al presidente e ai consiglieri dell'Ordine provinciale.

L'argomento all'ordine del giorno, che ha già visto polemiche e severe prese di posizione, è quello del buon funzionamento del tribunale di Albenga, città che con la recente riforma del sistema penale (e degli uffici giudiziari) è diventata sede di giudice unico (monocratico), assorbendo anche l'ex pretura di Finale. I legali mettono in di[illegible]ne l'organizzazione del settore civile. Il fine è di raggiungere un sistema il più possibile ottimale, quello che dovrà poi essere cristallizzato da un decreto definitivo del presidente.

Quali sono i punti dolenti, oggetto della battaglia dei legali? Ad Albenga le cause civili vengono attualmente trattate da giudici di Savona che coprono l'ufficio a rotazione, un giorno la settimana a testa, in «trasferta». Per gli avvocati si tratta di una impostazione insufficiente per far fronte al carico di fascicoli del circondario di Albenga. Le richieste? Innanzitutto la designazione di un giudice coordinatore fisso, come previsto dal decreto istitutivo. Quindi, la fissazione di un giorno unico d'udienza con la presenza di tutti i magistrati (ormai specializzati nelle diverse materie del civile), come avviene al venerdì a Savona. Magistrati togati, e non [illegible]ri. C'è poi il problema della carenza di personale nelle cancellerie. La riforma ha introdotto nuove competenze, ma non ha previsto pote[illegible]enti della pianta organica. Ad Albenga di recente sono stati trasferiti due dipendenti, senza che siano state previste loro sostituzioni. [f. p.]

I sindaci del Ponente sono contrari

Il tram in Riviera solleva critiche

LOANO. Prime reazioni, nettamente contrarie, degli amministratori del Ponente Savonese all'ipotesi di utilizzare l'area della Ferrovia, quando sarà dismessa, per realizzare una linea leggera di trasporto, tipo metrò. Giovanni Battista Cepollina, consigliere provinciale di Forza Italia, spiega: «Nel Piano regionale delle coste i nostri governanti hanno pensato di inserire la possibilità di realizzare, al posto dell'attuale linea Fs quando sarà dismessa (ma quando?) una tranvia che avrebbe il solo risultato di tagliare in due le nostre città come fa adesso la ferrovia. Ad esempio a Loano si andrebbero a sostituire 7 passaggi a livello per le Fs con 7 passaggi a livello per i tram! Per non parlare poi dei costi di gestione. Si creerebbe l'ennesimo carrozzone tipo Sar [illegible] spaventosi deficit da ripianare, con i soldi dei cittadini, e magari per mantenere stipendi milionari a presidenti e consiglieri di amministrazione nominati dai partiti».

Contrario a questa ipotesi anche il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto. Commenta: «Una volta "liberi" dai binari sarebbe assurdo realizzare un'altra barriera fra l'Aurelia e il mare. Il nostro progetto è invece quello di creare uno sbocco nuovo per tutta la passeggiata a mare». [a. r.]

[illegible]

[illegible]

Delega ai lavori pubblici per il sindaco Pesenti

La delega ai lavori pubblici è passata dall'assessore Paolo Morelli al sindaco Pierluigi Pesenti a causa dell'incompatibilità tra attività professionali e il ruolo sostenuto negli enti pubblici. Il passaggio è stato ufficializzato durante il Consiglio comunale di ieri sera. [m. br.]

[illegible] L.

Incendio in un negozio «colpa» del caffè espresso

Momenti di paura, ieri pomeriggio, in un negozio da parrucchiere in via Brunenghi a Finale Ligure per un principio di incendio. C'è stato un corto circuito provocato dalla macchina elettrica per fare il caffè. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Limitati i danni al negozio, in pieno centro di Finale. [a. r.]

[illegible]GHETTO SS.

Consiglio, scelti i membri per la Comunità Pollupice

Riccardo Badino (ex sindaco del centro sinistra), Santiago Vacca (attuale vice sindaco) e Antonio Orzelli (assessore). Sono i tre rappresentanti per la Comunità montana del Pollupice eletti l'altra sera dal Consiglio comunale di Borghetto. Ancora polemiche in Consiglio per la questione delle antenne per i telefoni cellulari, poste troppo vicino alle case d'abitazione. [a. r.]

FINALE L.

Rocciatore in difficoltà forse era un falso allarme

E' stato probabilmente un falso allarme quello che l'altra sera ha mobilitato per diverse ore vigili del fuoco, soccorso alpino e militi della Croce Verde. Nessuna traccia infatti del rocciatore segnalato in difficoltà su una parete del Finalese. [a. r.]

PIETRA L.

Gli espianti d'organi arrivati a quota cinquanta

E' stato completato l'altra notte l'espianto d'organi sulla giovane di Sanremo deceduta martedì al Santa C[illegible] dopo essere rimasta per molto tempo in coma. Gli espianti a Pietra Ligure, con il contributo di anestesisti e infermieri della rianimazione, sono già a quota 50. [a. r.]

FINALE L.

Emergenza calabroni In due al pronto soccorso

Un'altra giornata campale per i vigili del fuoco di Finale Ligure alla «caccia» di calabroni e dei loro nidi anche dentro ad abitazioni. Nei giorni scorsi un anziano e un ciclista «aggrediti» da sciami, hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona. [a. r.]

Al via tre manifestazioni che coinvolgeranno 5000 appassionati

Sfida thriller di mountain-bike sui sentieri delle Manie di Finale

FINALE L.

Sono attesi 4-5 mila amanti della bicicletta «fuori strada», da oggi a domenica, a Finale Ligure per una serie di manifestazioni che faranno diventare la città e l'altopiano delle Manie il centro europeo della mountain bike. Oggi verrà inaugurata la mostra «Mountain Bike History on Wheels», all'oratorio de Disciplinanti a Finalborgo che potrà essere visitata [illegible] al [illegible] gennaio. Per la prima volta il museo della storia della mountain bike lascia il Colorado per essere ospitato in Europa. Dalla nascita di questo sport la Hall of Fame ha documentato gli eventi ed i personaggi che hanno contribuito in modo significativo alla sua storia. La Mountain Bike of Fame e il relativo museo custodiscono centinaia di oggetti, inclusi biciclette d'epoca e foto storiche.

Secondo evento del fine settimana è la «24 ore in mountain bike» con la «magica night riding». Spiega Mauro Bertolotto, organizzatore: «Per la prima volta sul territorio nazionale si terrà un evento a metà strada tra il festival e la competizione. Si tratta di una 24 ore che aggrega una competizione, un happening musicale e la gestione di una vero festival. E' un nuovo modo di stare insieme [illegible] orientato all'agonismo e più allo spettacolo. Attualmente in Europa ci [illegible] solo due eventi simili in Scozia e in Svizzera. Gli iscritti sono più di 500. Si prevede un grande spettacolo con m[illegible], area espositiva, lotteria e gastronomia. Sempre in questi tre giorni si svolge il raduno «Funky Day» organizzato dalla rivista «Tutto Mountain Bike». [a. r.]

[illegible]

Alassio sponsor del volley

La città di Alassio è «official partner» della «Tnt Alpitour Cuneo», la squadra di volley di serie A1, con la quale è stato stretto un accordo di reciproca promozione per la stagione agonistica 1999-2000. La Tnt sarà per Alassio testimonial dell'unione «Sport e turismo» in un mix di agonismo di alto livello e promozione per la Riviera ligure di Ponente ed in particolare per la Baia del sole. Al palazzetto dello sport di Cuneo ci sarà un «rotor» a bordo campo che riporterà la scritta «Alassio tutto l'anno». La città del Muretto ospiterà uno degli incontri di Coppa delle coppe che vedrà protagonista la Tnt. «Alassio punta sull'incremento di questo rapporto, consapevole del fatto che in futuro potrà dare frutti anche maggiori. Tutti i grandi eventi sportivi si svolgono in periodi di bassa stagione proprio per raggiungere il traguardo della destagionalizzazione», ha detto il vicesindaco Roberto La Florio. [m. br.]

Dopo la nave di 114 metri per l'armatore spagnolo Orson Armas

Commessa da 30 miliardi

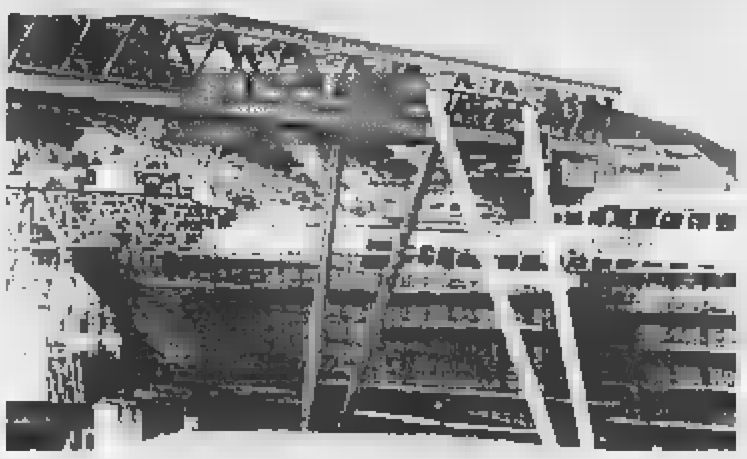
Pietra, nuovo traghetto per la Florida

PIETRA L.

Mentre è a buon punto l'allestimento del traghetto, da 114 metri, per l'armatore spagnolo Orson Armas Jet i cantieri navali Rodriguez, di Messina e Pietra Ligure, stanno per chiudere una nuova trattativa da 30 miliardi.

La commessa arriva dalla Florida per la costruzione di un traghetto veloce, del tipo «Aquastrada», da 56 metri. Il mezzo, sarà probabilmente impiegato fra la Florida e le isole turistiche Bimini, potrà trasportare circa 200 passeggeri [illegible] ad una velocità di 90 chilometri all'ora, quasi da record. Il traghetto in questione è destinato a servire una clientela con molte possibilità economiche, per questo motivo il suo allestimento sarà quasi di lusso.

La fabbrica pietrese, con le molte ditte esterne, è impegnata nella fase finale della costruzione del traghetto da 114 metri per la Spagna (nella foto qui a fianco). Si tratta di una commessa da circa 80 miliardi. La Rodriguez ha complessivamente 280 dipendenti di cui solo il 10 per cento a Pietra. Nella fabbrica, ex Cantieri del Mediterraneo, lavorano però in detto periodi sino a 250 persone con le ditte esterne.



Un nuovo traghetto sta per essere terminato ai cantieri Rodriguez

La Rodriguez conferma l'accordo di collaborazione [illegible] l'Hellenic Shypyards di Skaramanga (Grecia) per la fornitura di progetti, conoscenze e del proprio sistema di stabilizzazione per la costruzine di quattro Aquastrada da 125 metri da una velocità di 47 nodi. Trattative in corso anche con lo Stato italiano per la costruzione di mezzi veloci per la Guardia costiera. [a. r.]

L'episodio al Malpasso

Giovani condannati dopo alcuni furti sulle [illegible]

NOLI Sono stati condannati per furto ieri in tribunale i due nomadi, residenti al campo di via Fontanassa a Savona, arrestati dai carabinieri di Noli. I due erano stati sorpresi a rubare su alcune auto posteggiate sull'Aurelia al Malpasso, a Varigotti. S.D., 38 anni dovrà trascorrere in [illegible] un anno e 4 mesi perchè già recidivo. Il complice minorenne è stato condannato a 9 mesi di arresti domiciliari.

Intanto l'ufficio stranieri della Questura e i carabinieri di Noli hanno identificato e denunciato, per lesioni aggravate, un cittadino egiziano residente ad Andora. L'uomo è accusato di aver ferito con un coltello un connazionale. Il fatto [illegible] il 3 settembre scorso a Noli. Entrambi gli egiziani erano in regola con il permesso di soggiorno. [a. r.]

L'iniziativa ad Alassio

Via alle lezioni all'«Università delle tre età»

ALASSIO Sta per cominciare il XVII anno accademico dell'« Università delle tre età». Mentre i corsi verranno inaugurati sabato [illegible] ottobre a palazzo Morteo (con la conferenza sul tema «Il mondo musulmano nella percezione occidentale» da parte del professor Carlo Degli Abbati), le iscrizioni sono già aperte da alcuni giorni. Sono in programma visite-studio, gite d'istruzione o di svago, attività di volontariato in vari settori, riunioni, confe[illegible] e dibattiti, mostre e proiezioni. E, ancora, 5.280 ore di lezione su ben 38 tipi di argomento diverso. Tra le materie figurano lezioni di psicologia, medicina, filosofia, ecologia, cultura orientale e anche giardinaggio, canto corale, bibbia, dizione e recitazione. I corsi si chiuderanno sabato 20 maggio 2000 con la consegna dei sigilli accademici ai docenti. [m. br.]

Il prete esorcista torinese accoglie i fedeli nella chiesa di Santa Maria

[illegible] guarigione ad Albenga

Tornano gli incontri di preghiera con don Capra

ALBENGA. La chiesa di Santa Maria in fontibus torna ad accogliere le «messe di guarigione» del prete esorcista torinese don Giuseppe Capra. Stasera, a partire dalle 20,45, è in programma il primo di nove incontri di preghiera, riflessione e catechesi, organizzati dal gruppo di «Gesù Redentore», che si terranno ogni primo venerdì del mese fino al giugno 2000) nella chiesetta del centro storico di Albenga. Il tema degli appuntamenti spirituali è il «Credo». Grande era stata nei [illegible] scorsi l'eco suscitata dall'arrivo ad Albenga di don Capra in seguito alla notizia di inspiegabili guarigioni corporali raccontate da persone che avevano partecipato alle sue [illegible]. [illegible] era gridato addirittura al «miracolo». L'unica certezza è che gli incontri del gruppo di «Gesù Redentore» hanno suscitato grande interesse portando ad Albenga centinaia di persone. [m. br.]

CERIALE

Lavori sulla passeggiata

L'autunno coincide con la ripresa dei lavori pubblici. Sia a Ceriale che ad Albenga stanno per essere aperti cantieri con lo scopo di risistemare aree di particolare valore turistico e di completare la rete generale della fognatura (che è stata quasi complessivamente rifatta dopo l'alluvione del 1994). A Ceriale tutta la passeggiata a [illegible] è sottosopra. Si sta procedendo alla risistemazione dell'area ove gravita la vita turistica balneare cerialese. Un intervento importante che concorrerà a migliorare l'immagine turistica della località.

Ad Albenga, sul lungomare Che Guevara, che confina con Ceriale, inizieranno al più presto i lavori di rifacimento delle rete[illegible]. Analogo intervento è previsto nei prossimi giorni in regione Vadino. In regione Campolau sono ripresi i lavori per il palazzetto dello sport.

La capogruppo della Lega Nord Rosy Guarnieri denuncia che la mancanza di una amministrazione vera e propria scompagina ogni programmazione. «Ci sono continue variazioni di bilancio. Un esempio: i lavori di ristrutturazione delle scuole di Leca prevedevano una spesa iniziale di 500 milioni: [illegible] la cifra è stata ritoccata e portata a 1 miliardo 500 milioni. I tre miliardi per il rifacimento dei manti d'asfalto sono stati ridotti a un miliardo. Due miliardi sono stati dirottati per la sistemazione dell'acquedotto di "Ne Giare" che si realizza senza sapere quale sia la programmazione idrica interprovin[illegible]». [r. sr.]

AUGURI ALLA CENTENARIA



Ha [illegible] un telegramma dal Papa

Ha festeggiato in chiesa i suoi cent'anni con parenti ed amici. Giulia Mazzucchelli Munari ha partecipato ad una Messa a Santa Maria Immacolata durante la quale è stato letto anche un telegramma a lei indirizzato dal Papa. I festeggiamenti sono proseguito a «Villa Beatrice». Nella foto [illegible]na Giulia» con i figli Angelo e Luigi, titolari della gastronomia «Da Franco» di Loano.





In via Roma - lungo un percorso di ottanta stand - saranno proposte tante degustazioni di castagne e specialità cuneesi

Officina del dolce, menù a tema e treni speciali sulla linea per Nizza

Cuneo incorona il Re Marrone

Dal 7 al 10 ottobre Fiera dedicata alla castagna

CUNEO

Da frutto della povera a prodotto in grado di caratterizzare l'offerta turistica dell'area fra Cuneo e le valli, in direzione della Francia. La Fiera del Marrone, in programma dal 7 10 ottobre nel cuore del centro storico di Cuneo, innanzitutto una sfida alla caratterizzazione dell'area geografica, in grado far conoscere il territorio fuori dai confini provinciali, regionali e nazionali. Ma è anche un omaggio un frutto che è stato per secoli una risorsa importante dell'economia delle valli. La manifestazione incorona il Marrone ed è un susseguirsi di inviti a lasciarsi conquistare dalla cucina e dalle produzioni tipiche e a innamorarsi di queste terre ancora tutte da scoprire e dove il turismo senza fretta la fa da padrona.

Ad inaugurare la Fiera del Marrone, giovedì 7 alle 16, in piazza Galimberti, sarà Edoardo Raspelli. La manifestazione (si chiuderà domenica 10) è aperta dalle 16 alle 22 e domenica dalle 10 alle 20. L'asse centrale della città, via Roma, ospiterà un percorso di stand 80 espositori che faranno degustare venderanno le produzioni tipiche della provincia al confine Liguria e la Francia. L'ingresso da piazza Galimberti sarà attraverso un portone che ripropone quello del municipio e l'intera facciata del palazzo civico. Sul lato del Pizzo di Cuneo (all'altezza di via teatro Toselli) sarà piazzata una fontana luminosa con giochi di luce e d'acqua. Gli allestimenti inizieranno oggi; il traffico in via Roma sarà consentito soltanto ai residenti e per il carico-scarico.

OFFICINA DEL DOLCE. Il laboratorio goloso sarà ospitato nella sala contrattazioni di via Roma: i pasticceri Piero Basso, Silvio Bessone e Giuseppe Maggi prepareranno e faranno gustare una straordinaria varietà di dolci ovviamente a base di castagne. A fianco dei maestri di golosità cuneesi ci sarà anche Renato Rocca, re dei pasticcieri liguri, che cercherà di superare le delizie proposte dai colleghi piemontesi. All'interno dell'Officina saranno presentati i Cuneesi al Marrone e la Torta Cuneo al Marrone.

TI MANGIO. Nell'ex chiesa di San Giovanni (di fronte alla prefettura) saranno proposti quattro appuntamenti con degustazioni a tema della cucina valligiana. Giovedì 7, alle 20, saranno serviti piatti a base di castagne, proposti dai cuochi Mary Barale («Al rododendro» di Boves), Enrico Chianale («Trattoria della Pace» di Boves) e Claudio Politano («Alberto ristorante Fontanelle» di Boves). Venerdì (sempre alle 20) il menù sarà «Le farine da polenta», curato da Gisella Belli e Sandro Peirano della trattoria «Il Borgo» di Ormea e dall'associazione cuochi della provincia Granda. Sabato 9 la serata sarà «Sulle strade dei formaggi», proposti dall'associazione cuochi della provincia Granda con la partecipazione del presidente Piero Milano. Domenica 10 «Il bollito della razza piemontese», con i cuochi Carrù Giuseppe Cravero del «Vascello d'Oro», Bruno Carlo Filippi del «Moderno», Gianni Lubatti e Pinuccia Cavarero dell'«Osteria del Borgo» e Domenico Ferrero «I Mariachi». Per le prenotazioni delle serate (prezzo mila lire) 0171/631846, alla sede dell'associazione per la valorizzazione della castagna (sito internet www.marrone.net/iltempodelle castagne)

PER NIZZA. La Fiera del Marrone coincide con le celebrazioni per i 20 anni dalla riapertura della linea verso il mare. Dal al 17 ottobre nella sale reale della stazione mostra «Cuneo-Nizza: momenti di storia» Sabato 9, alle 13,40, dalla stazione di Cuneo treno storico per Ventimiglia-Nizza sempre sabato alle 14,55 treno a vapore per Borgo degustazione di prodotti tipici, domenica 10, alle 10,10 dalla stazione di Cuneo treno a vapore per Robilante con degustazioni. E alla Fiera del marrone si potrà arrivare anche col treno a vapore in partenza sabato 9 da Torino Lingotto alle 8,55. Prenotazioni Cisalpina Tours 0172/713901.

Raccolta di 45 mila quintali l'anno

Il frutto pregiato non basta alla richiesta

CUNEO

Le castagne erano fino al dopoguerra il pane e il reddito di poveri. Lo spopolamento ha svuotato le valli e ridotto «al lumicino» la produzione delle castagne e dei marroni.

Cento anni fa i dati erano di 480 mila quintali; quest'anno il raccolto è stimato in 45-50 mila quintali di cui 3-4 mila sono rappresentati dai marroni coltivati a Chiusa Pesio e dai garroni rossi e neri di Roccavione, parenti stretti dei marroni.

Spiega Cesare Bardini, presidente dell'Agrimontana di Borgo San Dalmazzo che ha marron glaciers un prodotto conosciuto e apprezzato in tutto il mondo: «Abbiamo notato la ripresa della coltivazione la pulizia dei boschi dei marroni e dei garroni, ma raccolto del frutto pregiato ancora molto al di sotto della richiesta del mercato. Chi si impegna riesce però ad avere un discreto reddito. Salvare i boschi significa anche evitare alla pianura disastrose inondazioni».

Secondo una stima di Franco Parola, responsabile dei tecnici della Coldiretti, i 45-50 mila quintali che rappresentano il raccolto delle castagne quest'anno vanno così suddivisi: 25 mila ottenuti da castagneto da frutto tradizionale soggetto a periodiche pratiche agronomiche; 12-15 mila ottenuti da castagneti poco curati in cui si esegue fatto solo più la raccolta; 3-5 mila prodotti castagneti di nuovo impianto con varietà ibride euro-giapponesi.

La varietà più apprezzate sono oltre ai marroni e ai garroni, i marroncini di Mondovì (dai quali si ottengono le castagne bianche o secche, una produzione tipica dell'Alta Valle Tanaro, Mongia, Cevetta), la Rossastra, Ciapastra, Bracalla, Spinalunga, Tempurive. La varietà più precoce è la Madonna o Canalina raccolta Canale che quest'anno ha lamentato un'alta percentuale di scarto.

Commenta Franco Parola che alle castagne ha dedicato molti studi: «La raccolta è cominciata in questi giorni nel Saluzzese e nei boschi delle Valli Grana, Stura e Maira. Il prezzo per ricavato dai produttori, 1500 lire il chilogrammo, è deludente. Siamo però solo all'inizio della campagna e speriamo quindi nel miglioramento. Il castagneto da frutto possiede un elevato valore paesaggistico ed è risultato uno dei paesaggi forestali più apprezzato. Si tratta quindi di un patrimonio naturale tutti possiamo godere, ma la cui conservazione è affidata ormai a pochi volenterosi».

E' ai problemi della castanicoltura del Cuneese è dedicato un volume scritto dal prof. Giancarlo Bounos, direttore del dipartimento delle colture arboree di Torino, che nell'ambito della Fiera del Marrone presentato sabato 9 ottobre alle presso il salone d'onore del municipio.

Ma tra gli studenti c'è chi non è d'accordo sulla linea dura

Patetta, scatta lo sciopero

«Si ritarda a nominare i docenti»

Mauro Camoirano

CAIRO M.

Studenti del Patetta in [illegible] per protestare [illegible] la mancata assegnazione di tutti i docenti, ma qualcuno sente puzza di bru[illegible]. Ieri, la quasi totalità degli studenti dell'istituto per geometri e ragionieri, «Patetta», si è radunata di fronte al portone della scuola decidendo poi di disertare le lezioni. Motivo della protesta, secondo gli studenti, i ritardi [illegible] cui si stava procedendo all'assegnazione dei docenti e, quindi, i relativi «buchi» nella copertura delle ore.

Una decisione che, però, ha destato molte perplessità, come testimonia il vice preside Raffaele Buschiazzo: «La protesta era nell'aria già dall'altro ieri ma, dopo un incontro con gli studenti, si era deciso di seguire una linea del tutto diversa». L'accordo, infatti, era di scrivere al Provveditorato, aspettando fino [illegible] lunedì per avere una risposta sulle assegnazioni mancanti prima di dar luogo a forme di protesta. Ieri, però, il cambiamento di rotta.

«Una decisione - prosegue Buschiazzo - che, sinceramente, non è facile da comprendere, anche perchè, su 706 [illegible] solo 5 risultavano scoperte - "buco", fra l'altro, risolto proprio durante la mattinata - e lo svolgimento [illegible] programmi, anche grazie all'utilizzo di supplenti, del resto in percentuale minima, [illegible] era in nessun modo messo [illegible] rischio. L'unico corso ancora scoperto è infatti, la terza lingua straniera, il tedesco, che, però, inizierà solo ad ottobre». Insomma, fra i professori, il timore è «che gli studenti abbiano agito con troppa avventatezza, se non superficialità, e che soprattutto [illegible] prime classi, che hanno aderito in maniera totale, lo abbiano fatto semplicemente perchè convinte dagli studenti più grandi».

Anche perchè non tutti gli studenti hanno approvato la manifestazione, fra questi il rappresentante d'istituto William Finotto: «Si era tracciata una linea di condotta logica [illegible] corretta, pretendendo delle risposte dal Provveditorato. Scioperare prima di ricevere quelle risposte non mi è sembrato nè utile, nè opportuno da un punto di vista della credibilità».

Del resto, che ormai si sia instaurata una sorta di moda, [illegible] voglia di imitazione, sono in molti a sostenerlo, e così, dopo lo sciopero di lunedì degli studenti del liceo Calasanzio, con [illegible] richiesta di sospendere le interrogazioni il lunedì, così come avviene [illegible] Trentino Alto Adige, ieri è toccato agli studenti del Patetta scendere in strada.



Gli studenti dell'istituto tecnico «Patetta» ieri mattina hanno disertato le lezioni per protestare contro la mancanza di alcuni docenti con relative ore di lezione «scoperte» nel piano delle lezioni

[illegible]

[illegible]

Sparò [illegible] padre
Affidata la perizia

[illegible] gip Fiorenza Giorgi ha dato incarico ieri mattina al criminologo Marco Lagazzi dell'Università di Genova di accertare [illegible] capacità d'intendere [illegible] volere di Flavio Rizzo, nel momento in cui sparò al padre Giorgio due colpi di fucile, dopo averlo atteso davanti alla [illegible] abitazione di Ferrania. Il fatto risale al [illegible] scorsi. Rizzo è accusato di tentato omicidio. [l. b.]

[illegible]

I tre rappresentanti
per la Comunità montana

Il Consiglio comunale ha nominato i nuovi rappresentati nell'ambito della Comunità montana. Per la maggioranza ci sarà [illegible] neosindaco, Massimo Paoletta, e Giampietro Rubino. Per la minoranza Lorenzo Revetri. [l. b.]

[illegible]

La nuova bandiera
della Società operaia

Domenica la Soms festeggia i 50 anni di vita attività. Il «compleanno» sarà anche occasione per inaugurare la nuova bandiera sociale. [m. ca.]

La [illegible] viabilità

Carcare discute il [illegible] per Cornareto

CARCARE. Consiglio comunale-fiume, l'altra sera. Nel [illegible] della riunione sono stati nominati i rappresentanti in seno alla Comunità montana. Per [illegible] maggioranza sono stati indicati Alessandro Lorenzi e Massimiliano Cane, mentre per la minoranza Franco Bologna.

Il Consiglio comunale, chiamato a discutere su una lunga serie di programmi e interventi, ha approvato con il voto contrario di Rifondazione, l'alienazione di i[illegible]bili di proprietà comunale. Dice Furio Mocco: «Un'operazione che dovrebbe far arrivare nelle casse civiche circa 625 milioni, di [illegible] 594 verranno destinati per far fronte al lodo arbitrale di 3 miliardi e 900 milioni riconosciuto alle ditte costruttrici del depuratore consortile di Dego. Pertanto dai 324 milioni previsti nel bilancio di previsione [illegible] passa agli attuali 594».

Nel corso della riunione, inoltre, si è discusso sul progetto di ammodernamento della viabilità in località Cornareto, anche alla luce del programma di ampliamento della ditta «Torterolo & Re». [l. b.]

Interpellenza in Provincia di Rifondazione per sollecitare le Fs

«La Savona-Altare-S.Giuseppe deve avere il doppio binario»

CAIRO M.

I tanti problemi ancora aperti che penalizzano la rete ferroviaria valbormidese in un'interpellanza presentata dal consigliere provinciale di Rifondazione, Bruno Marengo.

L'ex sindaco di Savona, partendo dalle rassicurazioni del ministro dei Trasporti, Treu, che in una recente visita a Genova aveva confermato «l'impegno del governo sui grandi nodi ferroviari ed i raccordi con l'entroterra», sottolinea, però, quello di cui nè il ministro, [illegible] altri hanno parlato: «Ad esempio della posa del secondo bina[illegible] tra Savona e S.Giuseppe, via Altare, attualmente a binario unico, mentre la sede sarebbe già pronta ad ospitare [illegible] doppio binario. Oppure dei 20 km tra S.Giuseppe e Ceva, unico tratto della linea S.Giuseppe-Torino ancora a binario semplice. Per finire [illegible] l'apertura al traffico [illegible] merci sulla linea automatizzata in telecomando tra S.Giuseppe ed Alessandria, inspiegabilmente chiusa di notte e sottoutilizzata di giorno».

Per Marenco «si tratta di investimenti tutto sommato modesti, [illegible] realizzabili in tempi brevi, ma fondamentali perchè possono consentire, insieme agli altri interventi programmati, uno sviluppo equilibrato delle infrastrutture ferroviarie in Liguria, in funzione dei porti e del ruolo di importante snodo per l'intero arco Mediterraneo che la Liguria potrebbe avere». Il consigliere ha quindi interpellato il presidente della giunta provinciale, richiedendo «un aggiornamento sullo stato delle [illegible] e come intenda agire rispetto alla situazione penalizzante per la provincia». [m. ca.]

[illegible]

Sindaco, stop alla telenovela

Ancora attesa per l'ufficializzazione della sentenza del Consiglio di Stato che, l'altra sera, ha stabilito che Bruno Ferrecchi potrà continuare a governare, in qualità di sindaco, il paese. Ma, nonostante le indiscrezioni arrivate da Roma, sino a ieri [illegible] era ancora arrivata negli uffici comunali la trascrizione del verdetto. Dice Ferrecchi: «Dalla prefettura non si sa nulla. Per sgomberare il campo [illegible] ogni dubbio, è quindi necessario poter conoscere finalmente i contenuti della decisione del Consiglio di Stato». Prosegue il sindaco: «Per avere un quadro preciso della situazione non possiamo far altro che attendere l'ufficializzazione». Insomma, l'attesa continua, anche se il legale della lista «Per Bardineto», l'avvocato Luigi Piscitelli che ha seguito tutta la vicenda ha annunciato che il dibattimento è stato favorevole al raggruppamento di Ferrecchi. Una lunga, complessa «telenovela». [l. b.]

A Calizzano invece è già arrivato il nuovo sacerdote

Carcare, quasi un «giallo» la sostituzione del parroco

CARCARE

Da alcuni giorni alloggia nel Collegio dei Padri scolopi in attesa che venga conclusa la pratica relativa alla sua nomi[illegible] a parroco di Carcare, dopo che don Natale Pastorino, 86 anni, ha espresso il desiderio di andare in pensione. Lui [illegible] Giuseppe Romanò, [illegible] anni, padre scolopio, orginario di Rho.

Ma sull'avvicendamento, [illegible] cui si parla ormai da diverse settimane e in merito al quale la Curia vescovile di Acqui Terme, cui fa capo la parrocchia carcarese, non ha ancora dato nè conferme, nè smentite ufficiali, ed oggi regna il segreto. Tuttavia, il fatto che il padre scolopio sia arrivato [illegible] paese da alcuni giorni è [illegible] segnale inequivocabile che la situazione [illegible] sta sbloccando.

Pare che per concludere l'iter sia necessaria la stipula di [illegible] sorta di «convenzione» tra la diocesi e il responsabile provinciale dell'ordine.

Giuseppe Romanò, allievo degli Scolopi di Roma, è stato ordinato sacerdote il 7 marzo del '65. Ha svolto la sua attività pastorale prima in una parrocchia di Milano e successivamente in quella di Castelrozzo, [illegible] provincia di Varese. Da lungo tempo [illegible] maestro dei novizi degli Scolopi di Roma. Il suo arrivo, per Carcare, «Città Calasanziana», rappresenta un evento.

Cambio [illegible] «guardia» ormai ufficiale, invece, [illegible] Calizzano. [illegible] Pier Renzo Rulfo lascia [illegible] parrocchia per concludere gli studi di dottorato in Sacra liturgia a Roma.

Il suo successore è don Adriano Preve, 43 anni, originario di Pianfei, parroco prima a S.Giacomo di Roburent e poi a Serra Pamparato. Ordinato sacerdote nel '94, ha seguito gli studi nel seminario vescovile di Mondovì, dove ha rivestito la carica di vice rettore. [l. b.]

Incontro con l'autore

[illegible]

CARCARE. Incontro stasera, con inizio alle 21, nella bibliote[illegible] civica di Carcare, con Fulvio Sasso, [illegible] scrittore valbormidese autore del libro sul comandante partigiano «Il Biondino». L'appuntamento, patrocinato dal Grifl, è promosso [illegible] Barbara Salvo e Bruno Chiarlone. Nel corso della serata, Sasso avrà la possibilità di illustrare il suo metodo di ricerca e di narrazione, le motivazioni dello scrivere [illegible] i suoi progetti futuri. L'iniziativa rientra nel «Laboratorio di poesia decentrata»

Ma non è tutto. Spiega Chiarlone: «Quanti [illegible] interessati [illegible] partecipare alla serata o ai successi incontri, o entrare in contatto con il nostro "Labora[illegible]o di cultura invisibile" può anche scrivere via posta elettronica a brunochiarlone@tiscalinet.it». Le prime cinquecento richieste saranno evase gratuitamente. [l. b.]

Un team molto affiatato

[illegible]

MILLESIMO. Ha pochi mesi di vita, ma ha già svolto innumerevoli attività. [illegible] tratta del gruppo di Protezione civile e antincendio costituitosi di recente a Millesimo [illegible] che al suo attivo ha, oltre ad una serie [illegible] interventi di prevenzione, anche operazioni per garantire la sicurezza [illegible] occasione delle manifestazioni della paese, l'ultima, in ordine cronologico, quella della «Festa nazionale [illegible] tartufo».

Un team affiatato di cui è presidente Mirko Decia e costituito da altri sei volontari, Brignone, Panelli, Denarrivato, Giacchello, Ziglioli e Fracchia, quest'ultimo anche consigliere comunale incaricato di seguire le attività del gruppo il quale intende ringraziare pubblicamente i volontari. Un'attività, la loro, che prevede sopralluoghi periodici lungo i ruscelli, controlli dei tombini, e naturalmente un servizio in stretta collaborazione con i vigili [illegible] fuoco in caso di incendio. [l. b.]

Tutte le manifestazioni e gli appuntamenti di stasera lungo la costa e nell'entroterra

La disco dance «padrona» della notte

Si torna a ballare nelle grandi discoteche dell'inverno

Inaugurazioni stagionali alla discoteca Thenax di Celle Ligure, al King (disco e latino) di Cairo Montenotte e allo Ju Bamboo di Savona (solo live), covers dei «Pensieri Compressi» alla Piazzetta degli Artisti di Albenga, Dr Zibba in concerto al The Killer's Inn di Cosseria, «October Fest» alla Casa del Priore di Andora e al Blade Runners Pub di Toirano, spazio latino al dancing Vip di Alassio, jazz live da Pilade a Finale Ligure. Questa è la notte nei locali della provincia di Savona.

VARAZZE. Ritrovo all'Hamburger Boy. Domani torna la musica live al Mister Pub.

CELLE. Prima serata d'autunno, con lo «storico» venerdì alla discoteca Thenax, con Pierre Dj. Ritrovi al Baraonda, al Charlie Max e all'Hurricane.

[illegible] S. Ritrovo con musica al Clipper di corso Mazzini.

ALBISSOLA M. Ritrovi al Frends, al Biblo's Cafè e al Med.

CAIRO M. Inaugurazione con il gruppo «Movimento Latino» e il dj Paolo Pan alla discoteca King. Ritrovi a La Riffa, al Re Pub, al Dobro e allo Stirling Castle.

MILL[illegible]. Ritrovo al Jolly, al Gasoline, al Dylan Dog e al bar Cabaret.

COSSERIA. Al The Killer's Inn musica dei Dr Zibba e Jam Party.

SARDINETO. Ritrovo in musica al Bar De Noi.

[illegible] Primo appuntamento live della stagione allo Ju Bamboo di via Famagosta con la «Black in Blues Band» (8 musicisti o tre vocalist). Serata Dj al Negrita Music Club di via Chiodo. Musica al Pirata. Ritrovo con messaggeria del Capolinea e al Senzanome. Ritrovi negli altri locali della Vecchia Darsena.

VADO. Ritrovo al Crazy Bull Caffè e al Nikaro. Musica al Daubari.

[illegible]EG[illegible] Ritrovo al Sinte Galeshka di Portovado.

SPOTORNO. Venerdì «dal vivo» al bar Roma.

[illegible] L. Jam session free jazz da Pilade. Orchestra Carmen Arena al dancing El Patio. Discobar al Baquito. Discobar al Jaws. Ritrovo al Vittoria e al Klipper.

BOR[illegible] Ritrovo al Mulino Club.

PIETRA L. Revival e liscio al dancing Malibu. Piano bar con Roberto Giancotti all'Airone. Ritrovo all'Iguana rumeria e al Soleluna.

LOANO. Discoclub al Club Tropicana con dj Human. Riaperto il Fermento Club di piazzale Cadorna. Revival al Saitta e al Manhattan. Messaggeria al Poseidon. Ritrovo al Mai a letto, al Fluke Pub, a Il Bucchero e La Marinella.

TOIRANO. «October Festival» al Blade Runner Pub con musica e giochi.

CERIALE. Musica al ristorante Oliveto. Ritrovo al Sati Harley Bar e a Il Varo.

[illegible] Musica al Caprice, al Rock Bank Cafè, al John Smith Pub, al Jammin', alla Piazzetta degli Artisti («Pensieri Compressi» in concerto) e alla Città Vecchia.

[illegible] Musica al Boccaccio e al Cabaret. Discoteca all'U'Brecche. Ritmi latini al dancing Vip. Ritrovi al Halloween, al Moka Club, al Manila, all'Angolo Internet Cafè, ai Magazzini, al Caffè del Corso, da Spotti, al Dubliner e al Gallo George.

LAIGUEGLIA. Discoteca al Flamingo. Ritrovo all'Happy Night, Zazu Caffè e all'Owl.

ANDORA. Discoteca Bit Below (domani con dj Nito). Ritrovo al Caffè de Mar, al Samarcanda, al Take Off, al Mata Mua, Caffè Doria, alla Casa del Priore (da oggi il via all'«October Fest») e al Big Bang.

[illegible] IP. Discoteca-rockteca, in stile metropolitano, al Pop.

DIANO M. Discoteca con generi diversi sui due piani del Tango.

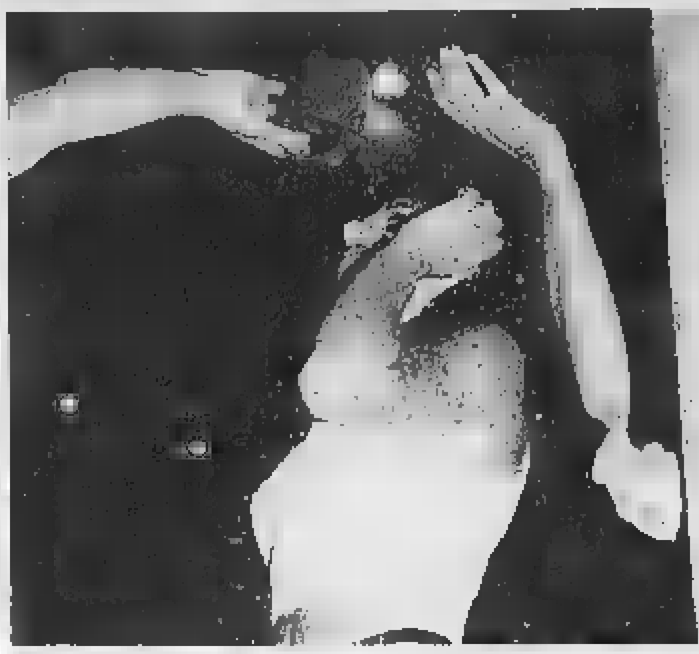
IMPERIA. Al Los Tres musica cover Anni '70-'80-'90 con dj.

SANREMO. Nel fine settimana discoteca Ninfa Igeria (nuova «versione»). [a. r.]



Le discoteche della Riviera, finita l'estate, tornano a impadronirsi della notte. Molti i locali che proprio in questi giorni riaprono i battenti. Sarà un lungo inverno da ballare

MISS MAGLIETTA BAGNATA



Eleonora, la prima [illegible] 2000

L'albenganese Eleonora Ferro, 18 anni, è la prima «Miss Maglietta bagnata» in gara per l'edizione del 2000. La giovane ha conquistato la fascia domenica sera alla prima selezione del concorso presso il complesso «Casa al mare» dell'associazione Goal Cariplo. Alla serata erano presenti moltissimi bancari appartenenti a 8 nazioni europee (che stanno disputando alcuni importanti tornei sportivi ad Alassio), la madrina «Miss Maglietta bagnata 1999» Giorgia Dalmasso, 18 anni, di Cuneo, e la cantante Barbara Glorioso. [m. br.]

Soccorso alpino

A lezione sui segreti dei monti

FINALE L. Si va a scuola di soccorso alpino a Finale Ligure ed Albenga grazie alla locale sezione del Cai. Lezioni, soprattutto pratiche, molto utili per chi intende affrontare questa specialità per spirito di servizio o vuole perfezionare la propria tecnica. Troppo spesso si assiste ad arrampicate improvvisate di persone inesperte. Con questi corsi ci si prepara soprattutto al soccorso in parete, anche dall'elicottero.

Le esercitazioni si svolgono con cadenza mensile. La prima di tipo prettamente «terrestre» è programmata sulle palestre di roccia del Finalese (Rocca di Perti) o dell'Albenganese (Val Pennavaire). Qui vengono messe a punto varie tecniche: arrampicata, calata di persone o materiale, imbarellamento in parete, simulazione di soccorso. Il secondo gruppo di lezioni è «aereo» ed è effettuato con l'ausiglio di un elicottero. Ci si prepara in questo modo alle più complesse operazioni di soccorso. Gli elicotteri sono messi a disposizione dalle forze dell'ordine o da privati. Per contattare la sezione di Soccorso Alpino del Finalese o dell'Albenganese ci si deve rivolgere ai numeri 019/691325. La sezione è operativa ed autonoma dal 1990, è composta da 22 volontari, 2 tecnici di elisoccorso, 12 tecnici di soccorso alpino, 4 medici e altrettanti infermieri professionali. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	70	5
	110	79	74	68	62
CAGLIARI	57	10	13	86	18
	71	59	55	50	49
FIRENZE	12	20	85	30	13
	59	58	58	43	40
GENOVA	36	51	7	4	65
	109	90	78	71	62
MILANO	31	53	5	64	83
	106	81	65	60	59
NAPOLI	35	2	15	32	42
	100	77	74	62	58
PALERMO	48	21	61	13	44
	105	47	46	45	41
ROMA	86	11	53	75	72
	61	58	58	54	53
TORINO	23	17	55	58	59
	67	58	56	51	51
VENEZIA	44	79	17	43	88
	82	59	51	48	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n [illegible] di Roma. Ecco le 30 coppie [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-43	38-3	38-19	38-47	38-73
38-85	38-36	38-51	38-31	38-1
38-8	38-35	[illegible]	38-81	38-30
38-62	[illegible]	[illegible]	38-75	38-90
38-5	38-88	38-69	38-80	38-63
38-33	38-71	[illegible]	[illegible]	38-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, mentre tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 12 (4); Cagliari 75 (4); Firenze 12 (3); Genova 7 (8); Milano 52 (4); Napoli [illegible] (0); Palermo 12 (0); Roma [illegible] (4); Torino 84 (1); Venezia 13 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

22-14	22-42	22-58	29-15	29-3
22-9	22-56	22-12	29-42	29-1
22-74	22-21	22-84	29-54	29-40
22-50	22-51	22-3	29-8	29-49
22-18	22-52	29-50	29-16	29-2
22-60	22-19	29-61	29-52	29-4
22-86	22-30	[illegible]	[illegible]	29-75
22-2	22-90	29-36	29-19	29-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze.

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	70-80-90
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. [illegible] — 14 · 33 · 78 · 28 · 30 · 6 / 52 · 60 · 79 · 27 · 10 · 13
2 combinazioni

L. 5600 — 88 · 74 · 22 · 14 · 16 · 38 · 77
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con Basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 44 · 19 · 1 · 48
224 combinazioni — varianti = 32 · [illegible] · 17 · 08 · 20 · 52 · 78 · 39

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di [illegible] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Oggi alle 21 nel campo di Vesima a cura di Comune scuola di recitazione di Genova

A Cairo è di scena «l'happy end»

Grandi canzoni, trama firmata da Brecht e Weill

CAIRO M.

Domenica, a Cairo, è di scena «Happy End», graffiante commedia musicale di Elizabeth Hauptmann e Bertolt Brecht, allestita dalla Scuola di recitazi[illegible] del Teatro di Genova.

Lo spettacolo, patrocinato dall'assessorato alla Cultura di Cairo, aprirà il sipario alle ore 21, presso il campo di pallavolo in località Vesima. L'ingresso è libero.

Spiega, Anna Laura Messeri, che ne ha curato la regia, oltre che la versione ritmica delle canzoni: «Si tratta di un'occasione unica per ascoltare nel loro contesto originario deliziosi motivi divenuti famosi, come "Bilbao", "Surabaya Johnny", "Mandeley", e tanti altri, anche se, al di là del valore storico, la commedia ha tanta vitalità e giocoso ritmo da poter essere goduta per sè stessa».

La commedia, scritta a due mani da Brecht e dalla Hauptmann sotto lo pseudonimo, mol[illegible] americano, di Dorothy Lane, si avvale ancora una volta delle musiche di Kurt Weill. Rappresentata la prima volta a Berlino, nell'agosto del 1929, ad un anno dallo strepitoso successo de «L'opera da tre soldi» con essa ha in comune l'andamento di musical di grande vitalità e ritmo.

Storia di «bulli e pupe», dal chiaro sapore hollywoodiano - vissuto, però, nel vivace e graffiante segno della farsa, a cominciare dal titolo beffardo - la trama si incentra sull'incontro-scontro estremi e tanto contrapposti da essere [illegible] lo specchio dell'altro: da [illegible] parte i gangsters, dall'altra, le volontarie dell'Esercito della Salvezza.

Una vicenda di contrapposti che l'ambientazione e la caratterizzazione dei personaggi dipinge con intento satirico ed il sapore di una graffiante parodia.

Scelta da Anna Laura Messeri per il tradizionale saggio di fine anno della Scuola di recitazione del Teatro di Genova (corso di formazione professionale della Regione Liguria e della Provincia di Genova), ha debuttato al Teatro Duse lo [illegible] giugno e, dopo una breve tournè in Liguria, è stato rappresentato al festival di Asti e a quello di Città di Castello, dove ha vinto il premio per il miglior allestimento.

Protagonisti, i 19 giovani attori allievi della Scuola, che regiteranno e canteranno accompagnati dal vivo da Giorgio de Martino (pianoforte), Tiziana Canfori (fisarmonica) e Stefano Bartoli (percussioni).

La traduzione è di Umberto Gandini, l'addattamento delle musiche di Giovanni Dagnino, [illegible] e costumi di Laura Benzi, regia, come detto, di Anna Laura Messeri. [m. ca.]

CARCARE

Tour in dieci teatri

Stagione teatrale organizzata dalla biblioteca civica «Barrili» di Carcare nei teatri genovesi. Dieci spettacoli, [illegible] in pullman compreso, che costeranno in totale mezzo milione. Dicono i promotori: «Quanti sono interessati devono prenotarsi entro il giorno 9 telefonando allo 019-51.87.29».

Questo il calendario. Il giorno 22, al Teatro della Corte, si potrà assistere a Il Gabbiano di Cecov. Il 12 novembre al Maddalena, sarà in programma L'heure exquise [illegible] Carla Fracci; il 19, Amadeus, regia di Polanski al Teatro della Corte. E ancora, il [illegible] novembre al Duse, andrà in scena Lo Storpio di Inishmaan; il [illegible] dicembre al Politeama, Jesus Christ Superstar. Il 17, al della Corte, Una donna mite con Gabriele Lavia. La rassegna proseguirà con altri quattro appuntamenti nel nuovo anno, il 21 gennaio, il 4 febbraio, il 10 marzo, per concluderi il 14 aprile. [l. b.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

[illegible]. Tel 019-854627
Tifosi
Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel 019-825 714
Eyes Wide Shut
Or. 16, 19, 22
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Gioco a due
Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-[illegible] 714
Tutto su mia madre
Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30
Lire 12.000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
[illegible] la minaccia fantasma
Or. 15.10, 17.30, 20, 22.30
Lire 12.000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322.
Gli amanti del circolo polare.
Or. 20.30, 22.30
Lire 8000, 7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or.: 15; 22.30.
Lire 10.[illegible] 5000

[illegible]

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Eyes wide shut
Ore 20-22.40
Lire 10.000, 6000, 5000

ARENA SALESIANI.
Chiuso

RITZ. Tel 0182-640 427 **Tifosi.**
[illegible] 20.30, 22.30 Lire 10.000, 6000, 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Tifosi
[illegible] 20.20-22.40 Lire 10000-6000-[illegible]

[illegible]. Tel 0182-50 097 **Eyes wide shut.**
Ore - 19.30-22.30 Lire 10.000, 6000, [illegible]

BORGHETTO

ARENA VITTORIA.
Chiuso

[illegible]

ASTRA.
Chiuso

SPLENDOR.
Chiuso

[illegible]

ARBA. Tel 504734.
La mummia.
Ore 20-22.15 Lire 10.000, 8000

[illegible]

ARENA ONDINA. Tel 019-692 910
Chiuso

[illegible] Tel 019-692 910
[illegible]
Ore - 20.30-22.30
Lire 11.000-10000

LAIGUEGLIA

CORALLO.
Chiuso

LOANO

LOANESE. Tel 019-669 961
Eyes wide shut.
Ore 20-22,30
Lire 10.000, 6000

GIARDINO DEL PRINCIPE. Tel 019-97 505.
Chiuso

[illegible]

LUX.
Oggi riposo

[illegible]

TEATRO SASSELLO. Tel 019-97 505.
Wild Wild West ore 21,30 lire 7000

[illegible]

ARISTON. Tel 019-97 505.
Chiuso

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249
Star Wars-la minaccia fantasma. Or. 20.20-22.40 Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel 019-97.249.
[illegible] 20.20-22.40. L. [illegible]

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)
Spettacolo unico ore 21
Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-293620
Star [illegible] episodio I (la minaccia del fantasma)
Orario 20-22.40
Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel 0183-292745
Tifosi
Orario 20.15-22.40
Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Instinct Orario 20.20-22.40
[illegible] 8000 (lunedì prezzo unico lire 8000)

[illegible]

CAPITOL. Tel 0184-434440.
La mummia
spettacolo unico ore 21,15

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Concerto sinfonico

POLITEAMA [illegible]. Vendita abbonamenti

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. Vendita abbonamenti

CINEMA

America A: Eyes wide shut

America B: E allora mambo!

Ariston: Austin Powers-Entrapment

Augustus: Tifosi

Cineplex Porto Antico multisala: Gioco a due-Eyes wide shut-Un uomo per bene-Tifosi-Star Wars-Austin Powers.

Corallo multisala: Come te nessuno mai-Il vento ti porterà via

Europa: Come te nessuno mai

Lumiere: Il senatore

Lux: Tutto su mia madre

Amici del cinema: [illegible] della menzogna

Mickelodeon: Terapia e pallottole

Odeon: Star Wars

Olimpia: La guerra degli Antò

Orfeo: Cruel Intentions

Rit: Tutto su mia madre.

Universale multisala: Gioco a due-Paz!-In Albania-; Star Wars episode 1.

Verdi: Eyes wide shut.

Eden (Pegli): Star wars

Il bilancio del centro storico San Pietro

Le tradizioni di Borgio

Tanti libri e rievocazioni storiche

BORGIO VEREZZI.

Il Centro storico San Pietro di Borgio, del presidente Gianni Nari, festeggerà nel 2000 i 25 anni di attività culturali. Un risultato importante per il sodalizio che ha «realizzato tutto con i soldi dei soci e dei dirigenti». Spiega Nari: «Le nostre pubblicazioni in questi anni sono state 13 fra cui tre volumi di storia locale e due dizionari del dialetto di Borgio e di Verezzi. Complessivamente abbiamo offerto 85 concerti, 70 dei quali di musica classica e 11 in lingua dialettale.

Sono stati realizzati 13 documentari, fra cui [illegible] videocassetta su Borgio, per la regia di Beppe Rizzo, utilizzata anche dagli alberghi locali e tradotta in 4 lingue». Inoltre il gruppo in costume del 1600 composto da 53 figuranti da vita, da circa vent'anni, alla rievocazione storica. Il Centro storico San Pietro si è anche occupato della ricostruzione, [illegible] modelli, del «Torrione del 1564» e del «Forte di Borgio» oltre che di numerose altre collaborazioni culturali.

Domani [illegible] ottobre, nella sala dell'hotel Ideal, avrà luogo la manifestazione conclusiva della stagione '99.

Saranno premiati tutti gli studenti che quest'anno hanno conseguito il diploma o la maturità. Sono Laura Angelucci, Cristian Bruzzone, Pietro Falchero, Stefano Galeotti, Valentina Parodi, Elisabetta Perata, Matteo Piccone, Michele Pitto, Valentina Toni e Paolo Pavesio (quest'ultimo studente-lavoratore). «Targa speciale» al contadino che ha meglio coltivato le piante di olivo, quest'anno è Tullio Barbarossa, artigiano-idraulico. Fra il ospiti ci sarà il nuovo presidente della Consulta ligure, Giovanni Carosini di Chiavari. [[illegible]. r.]


ANDORA
Mai successo finora!
solo fino al 31 ottobre
Cambio del vecchio
Cappotto o Capo in Pelle
valutati fino a
1 milione
Gruppo Alta Italia
Le Grandi Firme in Pelle e Tessuto
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

Dal 1° settembre nasce Dimensione Zenit

Una tessera, due palestre: tanti vantaggi

È nato «Dimensione Zenit», attrezzato centro fitness atto a soddisfare le più sofisticate esigenze degli amanti della palestra. «Due palestre, una tessera, tanti vantaggi»: sintesi questa di quanto si può trovare nei locali di via Vittime di Brescia 34/r (telefono 019.8386616) e via Pia 100/r (019.825939). In pratica presentando la tessera, si potrà accedere per la prima volta [illegible] due palestre [illegible] trovare alla stessa ora diversi tipi di attività. Palestre nelle quali è possibile sbizzarrirsi con una vasta gamma di novità che occupano i 1400 metri quadrati delle due strutture. Tre sale nelle quali valenti istruttori, per ben 70 ore settimanali, insegnano agli iscritti aerobica, step, stretching, total-body, body blast, funk, jazz, body adventure, acrobatica, slide e, [illegible] desiderate, altro ancora.

Due sale sono poi riservate agli amanti del body building che trova sempre appassionati sostenitori.

Come del resto lo spinning che è davvero decollato nell'ultimo anno diventando un «cult» soprattutto per le giovani generazioni. Spinning, ovvero una bike stazionaria ideata da Johnny G. Lo Spinning nel quale è possibile effettuare un viaggio virtuale di gruppo che attraverso l'intensa attività fisica vuole insegnarci una filosofia di vita. Pedalando al massimo rispettando le capacità [illegible] le doti caratteriali di ognuno di noi si possono superare invalicabili montagne [illegible] discese che ci aiuteranno a dominare meglio gli ostacoli della nostra vita quotidiana; [illegible] poi lasciarsi andare al ritmo della musica ci permetterà di scoprire un mondo pieno di emozioni.

Ma «Dimensione Zenit» è anche attrezzata per la consulenza medico - specialistica estesa a coloro che praticano agonismo. E poi non vanno dimenticate le due sale cardio fitness: [illegible] gamma completa di macchine computerizzate realizzate per fare attività utili [illegible] migliorare la capacità cardiorespiratoria ed [illegible] aumentare la resistenza alla fatica in tutti gli sport e nella vita quotidiana aiutando, nello stesso tempo a ridurre la massa grassa in eccesso.

A «Dimensione Zenit» si trova anche l'elettrostimolazione, nuova tecnica di allenamento che attraverso la trasmissione di deboli impulsi elettrici ai punti motori muscolari, allena tutti i tipi di fibre muscolari ottenendo grandi risultati, risparmiando tempo ed energia grazie alla possibilità di ben 44 programmi diversificati.

Ma la novità assoluta di «Dimensione Zenit» è il sistema «Power Control» ideale per l'allenamento isotonico [illegible] tale da rendere più facile e stimolante l'allenamento sulle macchine isotoniche. Il display che possiede consente di tenere controllati tutti i parametri dell'esercizio, guidando e correggendo interattivamente l'utilizzazione durante ogni movimento.

Ma queste so[illegible] soltanto alcune delle attrezzature presenti a «Dimensione Zenit» che promette di essere sempre all'avanguardia con i propri istruttori, diplomati Isef e sempre a disposizione per soddisfare le più disparate esigenze.

DIMENSIONE ZENIT

Presentando questo tagliando nelle Palestre DIMENSIONE ZENIT, si ha diritto ad una prova gratuita con il sistema power control, ideale per l'allenamento isotonico.
Coupon valido Sabato 2 Ottobre 1999.
Utilizzare il coupon del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

VIA PIA 100/R - SAVONA - TEL./FAX 019.82.59.39 - VIA VITTIME DI BRESCIA 34/R - SAVONA TEL. 019.83.36.616

CRS CASSA [illegible] RISPARMIO — SPORT LINE — PRIAMAR VIAGGI — M A S S ORTOPEDIA — PREFUMO sport — Abeille — ora è AXA

Radio Onda Ligure **LA STAMPA**

PRESENTANO

LA STAMPA IN Onda

DAL LUNEDI AL SABATO, ALLE 16,20, SULLE FREQUENZE DI ONDA LIGURE LE NOTIZIE DELLA RIVIERA DI PONENTE COMMENTATE DAI GIORNALISTI DEL QUOTIDIANO.

LE FREQUENZE

Radio Onda Ligure

[illegible]	
SAVONA-VADO-ALBISOLA	FM 104.800
SPOTORNO	FM 98.600
CAIRO-CARCARE	FM 100.800
[illegible] PONENTE	
DA FINALE AD ANDORA	FM 101.050
FINALE LIGURE	FM [illegible]
PIETRA LIGURE - LOANO	FM 100.700
ALBENGA-ALASSIO	FM 101.350
ANDORA	FM [illegible]
PROV. DI IMPERIA	
IMPERIA-DIANO M.	FM [illegible]
IMPERIA PORTO MAURIZIO	FM [illegible]
ARMA DI TAGGIA	FM [illegible]
SANREMO	FM 100.700

A Verona forse lo stesso Genoa che ha battuto la Salernitana

Samp, nuovo stop di Jovicic

Esposito dice: «Sono a disposizione»

GENOVA

La quinta giornata della serie B (che si apre stasera con l'anticipo Vicenza-Empoli) propone due scontri al vertice: Atalanta-Pescara e Sampdoria-Ternana. La terza vittoria consecutiva dei blucerchiati potrebbe segnare una svolta significativa per il campionato e soprattutto manderebbe un chiaro segnale di forza e compattezza alle dirette concorrenti per la promozione. Ieri pomeriggio nell'amichevole disputata a Bogliasco contro i dilettanti del Baiardo (6-0 per la Samp il risultato finale) si è nuovamente infortunato Zoran Jovicic. Il serbo si è procurato una contrattura al quadricipite femorale del ginocchio destro che lo costringerà ad un nuovo stop. A un certo punto si è pensato che la società blucerchiata corresse ai ripari, approfittando delle ultime ore del mercato per acquistare un attaccante per la panchina. Ma il d.s. Domenico Arnuzzo non ha trovato situazione favorevoli e così il tecnico Ventura dovrà andare avanti con gli uomini contati, Palmieri, Esposito e Flachi. Almeno fino a gennaio, quando il mercato riaprirà per un mese.



Esposito ha disputato mezza amichevole. Dice: «Domenica potrei farcela»

Esposito contro il Baiardo ha giocato nel secondo tempo con una speciale fasciatura alla spalla: «Mi sono mosso abbastanza bene, senza accusare nè fitte, nè indolenzimenti. Ho deciso di non operarmi fino a maggio, pur sapendo che dovrò soffrire. Non so se giocherò contro la Ternana, a me basta essere a disposizione. Tra l'altro Jovicic ha di nuovo dei problemi e così siamo solo tre attaccanti, non possiamo permetterci soste. La squadra nonostante tutto sta progredendo, credo che le prossime quattro partite saranno fondamentali per capire se siamo veri». Flachi avanza la sua candidatura per domenica: «In coppa Italia ho segnato sei gol e mi sono trovato a meraviglia con i compagni. Adesso sto pagando le pause della scorsa stagione, mi manca la continuità di rendimento. Spero di convincere Ventura a darmi fiducia, anche perchè ho bisogno di giocare per trovare una buona condizione».

GENOA - Anche i rossoblù ieri pomeriggio hanno disputato un'amichevole, ad Ovada, imponendosi per 8-0 sulla formazione locale che milita in Prima categoria. Nel primo tempo hanno segnato Francioso, Mutarelli e Ruotolo e il tecnico Delio Rossi ha utilizzato la stessa formazione che venerdì scorso ha sconfitto la Salernitana. Nella ripresa il tecnico rossoblù ha dato spazio alle seconde linee che hanno arrotondato il risultato grazie alle reti di Tabbiani, Grieco, Torrente (doppietta per il difensore) e Cosa, un giovane che sta effettuando un provino con il Genoa. Nella seconda frazione di gioco sono scesi in campo anche Manetti e Pirri, ma il tecnico rossoblù è ancora indeciso se portarli o meno in panchina a Verona.

Questo pomeriggio allenamento a Pegli (che tornerà a disposizione a tutti gli effetti dal 5 ottobre) sabato mattina invece la rifinitura verrà effettuata ad Ovada. La tifoseria rossoblù è in fermento e saranno in parecchi domenica a partire per Verona. Attenzione, perchè le nuove norme della Lega prevedono che da quest'anno i botteghini degli stadi non venderanno più tagliandi per il settore ospiti che potranno essere distribuiti nei giorni precedenti alla gara secondo accordi che verranno presi di volta in volta. I biglietti per la partita contro il Chievo sono in vendita fino a domani esclusivamente presso l'Associazione Club Genoani di Corso Sardegna 162 r. [dam. bas.]



Ruotolo attraversa un buon momento, ieri pomeriggio è andato a segno nell'amichevole disputata sul campo di Ovada

LE SQUALIFICHE

Savona-Baiardo senza Romeo e Cappanera

Queste le decisioni del giudice sportivo che ha deliberato in merito alle partite di domenica scorsa. In Eccellenza due turni di squalifica per Romeo (Angelo Baiardo) ed una a Damonte (Bolzanetese), Balbi (Busalla), Olmi (Fo.Co.Vara), Schiappacasse (Grossorutese), Costa e Ruocco (Sammargheritese), Cavanna (Sampierdarenese), Cappanera (Savona). In Promozione inibizione al trainer Coccoluto (Carlin's) fino al 6 ottobre mentre per due gare sono stati squalificati Pinto (Carlin's), Magnetto (Via Acciaio), Ramella e Bolla (Varazze), Soncin (Ventimiglia). Un turno a Drioli (Carlin's), Pastor (Golfodianese), Carlini (Masone), Rizzuto (Praese). In Prima Categoria due turni di squalifica per Marino (Dego) ed una giornata a Gaglianone (Andora), Ferrero (Carcarese), Carlini e Ratto (Celle), Sciacca (Laigueglia), Felline, Manca (Portovado). Primi provvedimenti anche per il campionato regionale Juniores la cui terza giornata è in programma domani. Sanzione pesante per Revello (Albengacisano) che dovrà rimanere fermo per tre giornate. Capitolo anticipi: ricordando che domenica partono anche i gironi savonesi ed imperiesi di Seconda Categoria sarà il girone A di Promozione a giocare due partite domani. Alle 15,30 (orario di tutti i confronti del week-end) si giocheranno Genoa Club Mignanego-Arenzano (Grondona) e Via Acciaio-Zinola (Genova Cornigliano). Particolarmente interessante questo ultimo confronto dove i savonesi sono a punteggio pieno [g. o.]

Insistenti richieste sul finire del calcio mercato di settembre per i giocatori della Sanremese Vecchio e Notari

In partenza Moriani, ora si cerca un attaccante

Difficili trattative per l'ingaggio dal Modena di Michele Pietranera



Il centrocampista della Sanremese Moriani ceduto al Casale [FOTO GATTI]

Moriani al Casale. Ieri sera, alla chiusura delle liste del calciomercato di settembre, era l'operazione più vicina alla conclusione della Sanremese. Raffaele Moriani, tornante, 21 anni, poco spazio quest'anno in biancazzurro, sta per andare alla corte di Gigi Bodi, ex allenatore della Sanremese, oggi direttore generale del club nerostellato. Affare vicino alla conclusione, ma non ancora fatto. Ancora da definire qualche dettaglio che potrebbe far slittare la firma sul contratto a mercato finito, costringendo ad usare la formula della rescissione di contratto. Ma, ieri pomeriggio, Moriani ha già raggiunto Casale per una prima presa di contatto.

Attorno alla Sanremese c'è stata, però, una ridda di trattative al calciomercato milanese. Una portava ad un giro di attaccanti. Sfumata di nuovo la possibilità di portare in biancazzurro l'ex bomber mantovano Dalla Giovanna che, già in estate, era stato al centro di una trattativa (è finito al Padova), si è fatto il nome, come possibile nuova punta biancazzurra, di Michele Pietranera, attaccante venticinquenne del Modena.

Una trattativa subito difficile per la richiesta economica al di fuori della portata biancazzurra ed anche perchè condizionata all'eventuale, ma fino a ieri non concretizzata, cessione del biancazzurro Giuseppe Mosca.

C'è stata un'altra trattativa per l'acquisto del difensore Gianluca Atzori, 28 anni, la scorsa stagione al Ravenna in serie B, ma anch'essa si è arenata per la richiesta economica ritenuta eccessiva. Il suo arrivo sarebbe, comunque, legato alla partenza di uno dei difensori attualmente in biancazzurro: Vecchio, ad esempio, ieri era nel mirino del Novara. Molte richieste anche per Notari.

Novità potrebbero, comunque, arrivare anche nei prossimi giorni, a mercato chiuso, utilizzando i vari marchingegni ammessi dal regolamento (rescissione di contratto, etc.). Intanto, ieri, nell'allenamento allo «Sclavi» di Arma - con la Sanremese che ha collaudato lo schieramento in vista della trasferta di Meda - hanno provato i due «stranieri» arrivati mercoledì: il centrocampista Brassart, 22 anni, in arrivo dall'Anversa in Belgio ed il colored francese Carrea, 21 anni, «ex» delle giovanili del Lens. Sono svincolati, ma se la Sanremese volesse tesserarli, l'iter sarebbe lungo. Almeno qualche settimana.

COPPA ITALIA

La Sestrese vince 3-1 a Massa

Le ambizioni e la serietà si vedono anche nei piccoli particolari. Coppa Italia che solitamente è un traguardo minore, «piccolo» appunto, per quasi tutte le squadre. Non per la Sestrese, che nell'andata del secondo turno ha espugnato il campo della Massese con un rotondo 3-1. I verdestellati, passati in svantaggio allo scadere del primo tempo (rigore per i toscani siglato da Pavesi), nella ripresa con l'entrata in campo del giovane Bozzano hanno giocato costantemente in avanti, pareggiando dopo 10 minuti (Pannacci) e realizzando nel finale altre due reti proprio con Bozzano. Ovvia la soddisfazione del presidente Claudio Gazzo e del tecnico Dario Bonetti. La Sestrese a Massa è scesa in campo con Ghizzardi, Colacicco, Di Somma, Glauda, Damonte, Di Loreto, Volante, Minetto, De Feis (dal 46' Bozzano), Pannacci e Maffei. Match di ritorno mercoledì 13 ottobre alle 15,30 alla Sciorba [g. s.]

E l'Imperia affila le armi

Piegare il Pontedera per riscattarsi Benedetti: «Avversari determinati»

Luca Amoretti

IMPERIA

L'Imperia sta portando a termine una settimana di grande impegno, per riprendersi dalla sconfitta patita a Saronno. Giorgio Benedetti pensa soprattutto alla prossima sfida, con il Pontedera, ma non nasconde di aver mal digerito l'ultima trasferta: «Non è facile accettare la sconfitta in una partita largamente dominata. Chiamare in causa solo la malasorte sarebbe però assurdo. Abbiamo commesso degli errori e siamo stati ancora una volta puniti. In questi giorni stiamo cercando proprio di trovare i giusti correttivi per riprendere la corsa verso la zona salvezza».



Scognamiglio fermo per infortunio

Contro il Pontedera l'Imperia dovrà ancora fare a meno di pedine importantissime: Scognamiglio, operato al menisco, è al palo, e così anche Peluffo, che sta riprendendo lentamente la preparazione dopo l'infortunio, ma non è ancora in grado di scendere sul terreno di gioco. Buone notizie, invece, per Rusconi: il centrocampista è in netta ripresa, e potrebbe scendere in campo, almeno per uno spezzone di partita.

Continua il tecnico: «Domenica ci troveremo di fronte un avversario molto determinato e non dobbiamo cadere nella presunzione che il Pontedera sia squadra inferiore all'Imperia solo perchè nelle prime partite non ha ancora trovato il successo. Tutti gli incontri di questo campionato saranno equilibratissimi e irti di insidie, perchè se si escludono quelle due-tre formazioni costruite per arrivare in alto, le altre sono tutte in grado di darsi battaglia ad armi pari. E' una caratteristica già emersa in queste prime quattro giornate, tanto che l'Imperia ha finora vinto la partita sulla carta più ostica, il derby contro una Sanremese potenzialmente superiore, e ha invece ingoiato delusioni a Busto Arsizio, e soprattutto a Saronno, contro avversarie ampiamente alla portata».

PALLONE ELASTICO

Nel massimo campionato nazionale Sciorella è stato ancora battuto da Bellanti stavolta per 11-7

Imperia per 3 giorni capitale europea di balon

Italia, Spagna, Olanda e Francia lottano per il titolo continentale



Sciorella, capitano degli azzurri al campionato europeo di Imperia

Pizzorno

Prende il via oggi a Imperia il Campionato Europeo di pallone elastico. Alla manifestazione organizzata dalla Fipe in collaborazione con il Comune e l'Amministrazione provinciale e col patrocinio del Coni, partecipano oltre agli azzurri allenati da Sergio Corino, Spagna, Olanda e Francia. Assente a questa competizione il Belgio, la quinta nazione iscritta alla Confederation International de jeu de balle.

Nelle tre giornate della manifestazione, il programma prevede che si disputino due tornei distinti di altrettante specialità: Llargues e Pallone elastico internazionale. Il via è per le 9 in piazza Mameli a Porto Maurizio con il Llargues. Il regolamento prevede cinque giocatori per parte, tre battitori che ruoteranno nell'azione ad ogni gioco. Il campo a forma di imbuto è lungo 72 metri. Gli azzurri convocati da Sergio Corino sono: Ezio Zanotti, Massimo Cinelli, Diego Palini, Giuseppe Corsi, Alberto Sciorella, Giuliano Bellanti e Andrea Corino. Domani per l'Internazionale si giocherà a Oneglia nella spianata di Borgo Peri. L'Italia schiererà Zanotti, Bellanti, Papone, Danna, Voglino, Aicardi e Lanza.

Intanto Alberto Sciorella è stato nuovamente sconfitto nella gara 2 di semifinale. L'alfiere della Taggese ha perso a Cuneo per 11-7 contro la Subalcuneo di Giuliano Bellanti. Sciorella si è subito portato in vantaggio per 4-1, poi ha avuto un crollo in battuta, dando così la possibilità a Bellanti di recuperare e andare al riposo in vantaggio sul 6-4. Nella ripresa Bellanti ha mantenuto il margine di vantaggio concedendo al capitano della Taggese ancora tre giochi. Ieri sera a Santo Stefano Belbo si è giocata la seconda semifinale tra Dogliotti e Molinari.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo



Amate le novità? Nella nuova Classe E ce ne sono 1800.



Provatele da Autocentauro.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentauro

NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
NOVARA: Via Giulino, 2 (ang. C.so della Vittoria) - Tel. 0321/476506
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Mercedes-Benz

La donna mercoledì mattina aveva posto fine alla sua vita, ieri il marito

Si spara dove s'è gettata la moglie

Doppio suicidio a un giorno di distanza

Giacomo Bramardo

Si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia nel punto esatto in cui la moglie è morta ventotto ore prima, gettandosi nel vuoto dall'ottavo piano. E' il tragico epilogo di una grande e sofferta storia d'amore, che si è consumata tra mercoledì e ieri in corso Traiano 103. E' il palazzo dove vivevano dal '71 il geometra Angelo Pelosi, titolare di una ditta di verande e serramenti nella zona di piazza Bengasi, e la moglie, Silvana Graziella Macaluso: 64 anni lui, 59 lei. Una coppia affiatatissima, come ricordano i vicini. Riservati, benestanti, «innamorati come due sposini, sempre insieme, eleganti, mai un litigio o una parola sgarbata». Avevano trascorso insieme quarant'anni delle loro vite, cresciuto il loro unico figlio, Riccardo, di 36 anni, nel segno dell'educazione e del rispetto. Nulla che agli occhi della gente lasciasse presagire il duplice suicidio. Prima quello della donna, mercoledì mattina alle 10. Poi il gesto disperato del marito, alle 14,30 di ieri.

All'origine di tutto, la silenziosa malattia che si era insinuata nella mente della donna e la rodeva da anni: la depressione. Silvana Macaluso vi era caduta per la prima volta ancora giovane, all'età di 36 anni. Uno stato di frustrazione che, a periodi alterni, svaniva e riemergeva. Ma neanche questo era riuscito ad intaccare la loro unione tanto salda.

La situazione è precipitata in poche ore. La donna mercoledì mattina si sveglia tranquilla. Insolitamente tranquilla, spiegherà poi il figlio, che era appena uscito per andare a lavorare. Aspetta che il marito sia in bagno per accostare una sedia alla ringhiera del balcone che dà su corso Traiano. L'appartamento è all'ottavo piano, ben sopra i platani che coprono le auto in sosta. Sale a piedi nudi e si lascia cadere nel vuoto. Non un grido, solo un colpo sordo. E la morte sopraggiunge all'istante. Arrivano l'ambulanza, le pattuglie dei carabinieri, ma per la donna non c'è nulla da fare.



Angelo Pelosi con la moglie Silvana Macaluso in uno degli ultimi viaggi

Angelo Pelosi si accorge di quanto accaduto qualche minuto dopo, uscendo dal bagno. In un istante gli cade il mondo addosso. La sua disperazione è straziante. Avvisa il figlio Riccardo sul cellulare, che da quel momento non lo lascia più solo neppure un minuto.

E' un altro dramma che comincia, quello di un uomo che non si rassegna ad aver perso la compagna della vita. «Mi hai lasciato solo, l'hai fatto davvero. Lo dicevi, e lo hai fatto», è il suo grido straziante, lo sguardo perso davanti al telo bianco che copre la sua Silvana. Le ore che seguono sono di calma apparente. In quel pianto sommesso riversa soltanto la parte visibile del suo dolore. E nello stesso tempo vuole apparire forte agli occhi del figlio. Insieme, Angelo e Riccardo, sbrigano le prime, tristi pratiche: banca, anagrafe. E la sera si ritrovano per la prima volta soli. Restano svegli, parlano, di come cambierà adesso la loro vita. Lui ripete: «Cosa farò, da solo? Non posso stare senza di lei».

Ieri mattina Angelo Pelosi pare più sereno, forse per l'affetto e la vicinanza costante del figlio. Ma nella sua mente si accavallano i ricordi, bellissimi e spezzati. Verso le 14,30 il padre dice che va a riposare. Anche il figlio si addormenta sul divano. E invece Angelo prende la pistola (una calibro [illegible] acquistata 5 anni fa e regolarmente denunciata) ed esce in punta di piedi da un ingresso secondario dell'alloggio. Scende in ascensore, esce dal cancello sulla strada. Piange e fissa per qualche minuto il punto in cui solo ieri c'era distesa sua moglie. Piange anche mentre la mano tira fuori l'arma dalla tasca e la punta alla tempia. Poi il colpo secco, tra passanti sconvolti e impotenti che danno l'allarme.

L'ambulanza arriva subito. I medici tentano per quasi 40 minuti di rianimarlo, sul marciapiede, con ogni mezzo. Tutto inutile. Alle 15,05 il muro dei soccorritori si apre: occhi lucidi per un'altra battaglia persa. Tra poliziotti e carabinieri c'è chi è arrivato lì anche mercoledì mattina, per cercare di prestare aiuto alla moglie.

AMORE E MORTE DI UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

OGGI - in un momento in cui prevalgono separazioni, abbandoni, divorzi e la coppia fissa appare in crisi - suscita meraviglia che ci sia una coppia così unita da rendere impossibile per l'uno vivere senza l'altro. [illegible] in epoche neppure troppo lontane non era un fatto così raro: magari non si arrivava al suicidio, ma quante persone dopo la morte del partner perdevano la voglia di andare avanti e morivano poco dopo di malattia, era la consunzione a ucciderli. In realtà la loro fine si era iniziata con la perdita della moglie o del marito.

Questa coppia era presumibilmente molto unita e lo dimostrerebbe il fatto che il marito ha scelto di morire nello stesso luogo dove la moglie era caduta. Il suicidio per precipitazione è di tipo più passivo, quello con un'arma da fuoco è più attivo, ma dipende solo dalle personalità. La cosa veramente rilevante è la vicinanza nel tempo e la scelta del luogo.

E' noto, d'altronde, quanto sia diffusa, nelle coppie molto unite, la fantasia del suicidio quando [illegible] l'amato partner. Raramente lo si compie, ma la fantasia c'è. Certo, dopo 15-20 giorni dal decesso riprende la valenza vitale, ma talvolta, in [illegible] di una ricorrenza particolare, anche avanti nel tempo, può accadere che la persona si uccida.

Un matrimonio durato venti-trenta-quarant'anni ha raggiunto valori tali di smussamento degli angoli dei caratteri e di complementarietà tra i due da rendere possibile anche la sopportazione di una situazione difficile o di una malattia che dall'esterno parrebbe impossibile.

A volte noi guardiamo una coppia in una condizione difficile e pensiamo: «Poveretto o poveretta, quanto peso deve sopportare». Ma per lui o per lei anche quel peso, anche quella sofferenza sono un modo per esprimere tenerezza, affetto, amore, solidarietà, complementarietà. La malattia non sempre divide, anzi può unire maggiormente perché è vissuta come un compito; il soccorrere e aiutare il coniuge determina un allargamento delle valenze affettive. Si tratta, [illegible] voler essere romantici, di un calore che illumina e scalda la vita. Quando la persona sofferente e bisognosa di cure muore nell'altro si allarga un enorme senso di vuoto.

Anselmo Zanalda
neuropsichiatra

«Una vita trascorsa insieme»

Il figlio: lottava con lei contro la depressione

Ezio Mascarino

> «Si sono conosciuti ragazzi e sono cresciuti uno accanto all'altro» «Papà è morto quando mia madre è volata giù dall'ottavo piano»

«Papà era rimasto solo ed aveva paura di non farcela. La loro vita è stato un grande [illegible] Si erano conosciuti ragazzi, sono cresciuti assieme e, uno accanto all'altro, hanno superato tante difficoltà. Questa notte papà non ha dormito: l'ho sentito girare per casa, andava da una stanza all'altra, inseguiva i ricordi di questi anni, di tutta una vita».

Parla sottovoce Riccardo Pelosi. La finestra dello studio è socchiusa e lascia filtrare il rumore della città, della strada, delle auto. «Questa casa è piena dei loro ricordi: alle pareti, ci sono le foto dei loro viaggi. Facevano tutto assieme, sempre, ogni giorno. Papà forse è morto ieri, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone verso la strada. Sì, lui questa mattina è venuto con me in banca, poi siamo andati in chiesa, poi abbiamo telefonato in Comune. Ma era lontano, come vivesse in un altro mondo».

Prende alcune fotografie, le accarezza come se avesse i genitori accanto. «Sì, mamma non stava bene, noi l'aiutavamo. Era andata da molti medici, ma non avevamo mai pensato potesse uccidersi. Papà le era accanto, assieme avevano superato ogni difficoltà. L'altro giorno la mamma, dopo una nuova visita, aveva scosso la testa ed aveva detto che nessuno riusciva a capire il suo male. Papà l'aveva abbracciata e le aveva dato un bacio sulla fronte. Lei aveva sorriso Quest'affetto è la mia medicina, aveva mormorato».

Stringe i pugni Riccardo Pelosi: «Sì, vedendoli assieme sembrava che davvero nulla e nessuno potesse vincerli. E invece ieri mia madre si è sentita persa e ha deciso di lasciarci in quel modo così doloroso per tutti noi. Papà ha raccolto tutte le sue forze, ha cercato di continuare. Ma era rimasto solo, solo per la prima volta. Ha girato per la casa, da una stanza all'altra. Forse cercando nei ricordi e nelle ombre la forza per vivere ancora. Io gli ho parlato, gli ho detto che gli sarei stato sempre accanto. Lui ha sorriso e ha detto sì, muovendo la testa. Ieri sera siamo andati a mangiare una pizza, qui sotto casa. Papà si è fermato un attimo sul portone, proprio dove la mamma era caduta ed era morta».

Ricorda quell'attimo: «Un solo attimo: ha sfiorato il cancello in ferro, poi le foglie di un sempreverde che c'è in quel fazzoletto di giardino. Abbiamo mangiato una pizza, lui ha parlato poco. Poi siamo tornati in casa. Lui ha trascorso la notte in piedi, l'ho sentito piangere in camera sua, nella loro camera. Oggi sembrava forte, ha salutato un vicino che aveva suonato alla nostra porta. No, gli ha detto, non abbiamo bisogno di niente. Papà era così, preferiva tenere dentro i suoi dolori i suoi problemi».

Un lungo respiro: «Per un attimo ho voluto ricordare quegli istanti, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone. Mi ha detto che aveva trovato la sedia accanto alla ringhiera e, per terra, le pantofole. Ha avuto un momento di crisi, solo un attimo. Ha guardato fuori dalla finestra, e si è chiesto come potesse fare, ora, a vivere da solo. Un solo istante, poi si è ripreso. Alle 14 papà mi ha detto che era stanco, voleva andare a riposare. Gli ho sorriso, l'ho visto andare in camera sua. Non potevo immaginare quanto stava per accadere. Si è fermato sulla porta, mi ha guardato. Quasi un sorriso. E' stato il suo saluto, il suo modo di dirmi addio. Poi è uscito in punta di piedi, è sceso in strada, dove era caduta la mamma. Ha scelto di starle accanto. Come aveva fatto per tutta la vita».

Si inaugura la sede del consorzio «Mente locale» che gestirà il cantiere

Addio a due palazzi di via Artom

Saranno abbattuti per il recupero del quartiere

La metamorfosi di via Artom comincia stasera alle 18. A quell'ora infatti il Comune inaugurerà, in via Chiala 14, la sede del consorzio «Mente locale»: il punto di informazione per il programma di recupero urbano della zona. Il piano di radicale riqualificazione annunciato già nel 1996, dopo un faticoso cammino amministrativo durato tre anni, sta finalmente diventando realtà. Ad annunciarlo, ieri mattina, a Palazzo civico l'assessore alle periferie Eleonora Artesio, che ha sottolineato l'importanza dell'avvio di questa operazione che, in tutto costerà 240 miliardi. Di questa cifra, 40 miliardi arrivano dai fondi ex Gescal, 100 dalle risorse pubbliche e 100 miliardi da privati. Il nodo fondamentale di quel progetto che restituirà una nuova vita le palazzine affacciate sul parco Colonnetti [illegible] nell'abbattimento (più volte annunciato e mai realizzato) di



L'assessore alle Periferie Eleonora Artesio: «Una occasione anche lavorativa per chi ci abita»

due fra gli stabili più degradati: quello di via Artom 99, e quello di via Fratelli Garrone 73 nel giro di un [illegible] Proprio per consentire agli abitanti di quegli alloggi (185 famiglie) di trovare un'altra sistemazione e vivere in modo «morbido» un trasloco forzoso - ma pure per offrire agli altri abitanti di partecipare alla metamorfosi urbanistica del quartiere - è nato il consorzio «Mente locale» che raggruppa le imprese Biloba, Uisp, Demo-sviluppo.

Gli obiettivi della struttura sono molteplici: si va dalla mediazione dei conflitti allo sviluppo locale partecipato sino, come si è detto al coinvolgimento diretto dei cittadini ai progetti. Sempre «Mente locale» si occuperà di un piano di accompagnamento sociale per gli individui cosiddetti «a rischio». Spiega l'assessore Artesio: «Questo progetto è nato per consentire di trasformare il cambiamento di un quartiere in un'occasione anche lavorativa per chi ci abita. Si tratta di un momento importante per offrire ai residenti un modo per ridisegnare il proprio quartiere non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche da quello sociale». Di certo si sa che 39 famiglie troveranno sistemazione all'interno dello stesso quartiere, le altre 146 dovranno [illegible] sistemate in altri alloggi comunali. Per sistemare questi ultimi l'amministrazione investirà 25 miliardi. [e. min.]

Assegnati a Torino un miliardo e 400 milioni

Un progetto del ministero per il disagio nelle scuole

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di assegnare a Torino un miliardo e 400 milioni per i progetti antidispersione, di prevenzione del disagio e della microcriminalità previsti dal contratto integrativo della scuola, messi a punto da istituti situati in «zone a rischio». In questi istituti dirigenti, docenti e personale coinvolti nelle iniziative riceveranno significativi aumenti di stipendio.

«Gli schemi preliminari presentati sono ora all'esame degli esperti», spiega il provveditore Marina Bertiglia. «Una volta selezionati, inviteremo le scuole a stendere i progetti veri e propri che dovremo inviare a Roma entro il 20 ottobre. In questa provincia si sono candidate una quarantina di scuole tra le quali anche dieci superiori».

Nelle scorse settimane il Provveditorato, consultati i sindacati e gli enti locali, aveva predisposto l'elenco delle aree «difficili» e invitato le relative scuole a presentare un progetto di massima: via Artom, corso Grosseto, via Ivrea, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Venaria e Nichelino, via Arquata, Borgo «Cina» a Mirafiori Nord, corso Taranto, Falchera, San Salvario, Vallette.

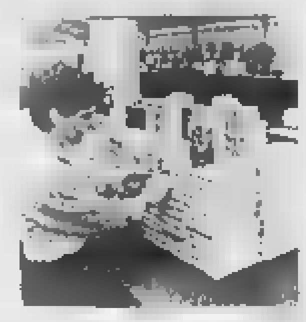
«Le aree indicate - spiega la dottoressa Bertiglia - fanno riferimento a programmi di riqualificazione. Poi, in una circolare inviata a tutte le scuole, abbiamo precisato che in via subordinata verranno esaminate le istanze provenienti da altre realtà del territorio che ritengano di [illegible] le caratteristiche previste».

Grazie a questo «salvagente» potranno sperare nell'approvazione di progetti anche le scuole dell'area di Porta Palazzo (non inclusa nell'elenco), alcune delle quali da tempo conducono «spontaneamente» progetti anti-dispersione e indirizzati all'integrazione dei ragazzi immigrati. [m. t. m.]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Scrittori a confronto per tre giorni a Cuneo



CUNEO. Si inaugura alle 9,30 di oggi la prima «Festa Europea degli Autori» che, per tre giorni, metterà a confronto cento scrittori, poeti, giallisti e romanzieri con i lettori. In una tensostruttura allestita nel centrale [illegible] Nizza sono state sistemate le opere di un centinaio di autori che saranno disponibili a incontri e confronti con il pubblico. In programma un ricco calendario di manifestazioni e momenti di animazione culturale che si terranno in strada, nel teatro Toselli, in caffè e ristoranti della città. Oggi è prevista la sfida letteral-culinaria tra Pecinelli e Gambarotta che prepareranno «La bagna caoda» con ricette differenti (ore 18, previste degustazioni). Alle 21 «I Provinciali» Nuto Revelli, Giorgio Bocca e Gina Lagorio saranno intervistati da Mario Baudino, Ezio Mauro e Claudio Pavone. L'ingresso alla «tre giorni» costa seimila lire.

Vini e formaggi ospiti al Ricetto di Candelo

BIELLA. Appuntamento con la vendemmia al Ricetto di Candelo: il suggestivo villaggio fortificato ospita da questa sera sino a domenica una nuova edizione di «Vinincontro». La manifestazione, organizzata da Comune e Pro loco, offre un nutrito programma con mostre, degustazioni di vini e formaggi di Liguria e Piemonte, concerti e momenti di spettacolo attraverso le antiche stradine del borgo medioevale.

Falso iridologo denunciato dall'Ordine

BIELLA. Un ex insegnante di matematica è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica. A Cristiano Tenca, 52 anni, i carabinieri sono giunti in seguito a una segnalazione dell'ordine dei medici e alle lamentele di alcuni dei 400 clienti che riceveva nello studio «New Age» di Biella. Tra l'altro, è risultato che il falso medico si presentava come specialista in iridologia, radioestesia, naturopatologia e piramidologia.



Levi Montalcini inaugura il Centro professionale

VERCELLI. Rita Levi Montalcini (foto) ha inaugurato ieri mattina il Centro di orientamento professionale - è il terzo in Piemonte - voluto dalla Fondazione Levi Montalcini creata nel '92 dalla scienziata e dalla sorella gemella Paola per ricordare il padre Adamo. Lo sportello, realizzato alla Camera di commercio con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, offrirà borse di studio e consulenze per aiutare i giovani nell'intraprendere le carriere artigianali, professionali o accademiche migliori, in base alle capacità dei singoli e alle richieste del mercato del lavoro. «La gioia che provo ad essere con voi - ha detto la Levi Montalcini agli studenti - è superiore a quella ottenuta dalla mia carriera scientifica. Ho fiducia nei giovani, sono convinta che hanno grandi potenzialità che noi adulti non sempre aiutiamo ad esprimere».

«Concorso Viotti» otto finalisti in gara

VERCELLI. Sono otto gli artisti che domani parteciperanno alla finale di canto del concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti», giunto alla cinquantesima edizione.

I finalisti sono stati selezionati tra un centinaio di concorrenti dalla giuria internazionale diretta dal maestro Giuseppe Pugliese, e per la prova finale saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Prostituta accoltellata punita per uno sgarro

ASTI. [illegible] estese a tutto il Piemonte le ricerche del killer che mercoledì notte in via Porta Romana, nel centro di Asti, ha ucciso con venti coltellate una prostituta albanese, Fatbardha Lleshi, 32 anni. L'esecuzione è avvenuta in strada, sotto l'abitazione della donna. La pista principale imboccata dagli inquirenti sembra essere quella del regolamento di conti. Forse la donna è stata punita per uno «sgarro».

Il gioiello italiano va in mostra a Valenza



VALENZA. «Valenza gioielli», la principale rassegna orafa dell'anno, si apre domani al Palamostre di via Tortona per concludersi mercoledì. A inaugurarla, alle 10,30, Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa. La fiera (riservata agli operatori del settore) arriva in un momento di rilancio per l'oro, la cui quotazione è in netto rialzo. «Abbiamo compiuto il massimo sforzo per assicurare un'adeguata promozione in tutto il mondo - prosegue Terzano - i primi frutti si sono già visti, con l'annunciata presenza di numerose delegazioni straniere». Già nella giornata inaugurale, sono previste manifestazioni collaterali, tra cui la presentazione degli atti dei convegni su «Il gioiello italiano» tenutisi negli anni scorsi.

Ladri terrorizzano i padroni di ville

DOMODOSSOLA. Narcotizzano i proprietari di ville e li derubano d'automobili e di oggetti in oro. «Da più di una settimana gli abitanti di alcune zone dell'Ossola vivono nell'incubo: sono almeno una decina le famiglie derubate di notte dai ladri. Furti, che avvenuti a Domodossola, Masera, Vogogna presentano le stesse analogie. Carabinieri e Polizia di Domodossola ritengono si tratti di una banda proveniente da fuori Valle.

«Sì» all'Asti-Cuneo entro l'anno l'appalto

TORINO. «Sull'autostrada Asti-Cuneo siamo finalmente in condizione di poter partire: il primo lotto è stato approvato, entro l'anno affideremo l'appalto per i lavori e proseguiremo poi il processo di autorizzazione per gli altri lotti».

Lo ha detto il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone al congresso nazionale dell'Ordine degli Architetti al Lingotto di Torino.



Caccia all'iguana nel giardino della scuola

ARONA. «Caccia grossa» per i vigili del fuoco di Arona, sul Lago Maggiore, intervenuti nel parco delle scuole elementari «Usellini» di via Piave dove un'iguana di circa tre anni, fuggita da una villetta, si era rifugiata su un albero di noci alto una ventina di metri dove aveva trovato un'insperata libertà. Solo dopo un'ora di tentativi tra la curiosità dei passanti, l'animale, lungo una settantina di centimetri, è stato catturato. Per la gioia di Jacopo, il suo padroncino, che la aveva avuto in regalo dai nonni, l'iguana ha fatto così ritorno nel rettilario di casa. Un diversivo anche per i vigili del fuoco di Arona: «Era la prima volta - hanno detto - che ci capitava di essere chiamati per dare la caccia a un iguana; di solito interveniamo per recuperare qualche gatto che non riesce più a scendere dall'albero, o per distruggere i nidi di calabroni».

FESTA D'AUTUNNO A NOVARA

DOMENICA 3 OTTOBRE

QUESTI NEGOZI



Presentazione delle "novità" Autunno-Inverno

BESOZZI • GELO • GRANT • GUSBERTI • IL SETACCIO • IL TELEFONINO TIM • ISOLA PRINA
KITSCH • MAIN STREET • MANDARINA DUCK • MAX & CO. • NOVARA UOMO
PARALUMI E COSE • PASSAPAROLA • SARAH ZEGNA • THE STORE • UNIFORM • UPIM

parteciperanno inoltre 4 Concessionarie d'auto con i loro più recenti modelli

ARCAR
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo

CLERICI
CONCESSIONARIA
LANCIA

PROGETTO Novara
CONCESSIONARIA
FIAT

TOP CAR
CONCESSIONARIA
TOYOTA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Venerdì 1 Ottobre 1999

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.399.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Il presidente della Provincia: «La Procura accerterà se ci sono stati reati»

Assunzioni fantasma, si dimette

Bassetti: «C'è il dubbio? Lascio e mi difendo»

Carlo Bologna
NOVARA

Pagani lo chiama «incidente spiacevole». Non vuole infierire ma l'ex assessore Bassetti, oggi all'opposizione con i Democratici, ha già maturato la sua decisione. E' una scelta di dignità: si dimette, dopo dodici anni di Provincia. Lo ha fatto subito, senza fermarsi [illegible] secondo [illegible] più in quell'aula di palazzo Natta che proprio ieri [illegible] tornata [illegible] ospitare il Consiglio.

A dare fuoco alle polveri è l'interrogazione di Giovanni Sacco, di Forza Italia. Chiede notizie su «quattro pseudoassunzioni [illegible] altrettanti [illegible] dipendenti della Provincia fatte dall'ex assessore in assenza di regolare concorso e per di più dopo [illegible] scadenza del mandato».

I fatti sono stati ricostruiti il giorno prima anche nella sede degli azzurri dall'attuale assessore al personale, Maria Teresa Annovazzi: «Il 27 luglio i quattro si presentavano chiedendo di entrare in servizio ed esibendo lettere intestate all'Amministrazione con la firma Bassetti. La data risaliva al 5 luglio, quando non era più assessore. Una verifica ha appurato che non esiste alcun atto o deliberazione di Giunta che autorizzi le assunzioni in questione».

Uno dei quattro ieri ha seguito il Consiglio. Solo un commento, sottovoce: «Non è vero che ci siamo licenziati per quel posto».

Ma almeno due di loro si sono rivolti a dei legali. E Sacco vuole sapere come intende muoversi la nuova Giunta, per autotutelarsi.

Il presidente Maurizio Pagani [illegible] sbriga in pochi minuti: «Avremmo preferito non affrontare questa vicenda in Consiglio. Un incidente spiacevole [illegible] un consigliere che è stato assessore, che ha operato a lungo e di [illegible] abbiamo stima. Ma non ci sottraiamo alla risposta. Non intendiamo dare alcuna valenza politica a quanto accaduto. Tantomeno la Giunta ha dato alcuna comunicazione sul caso. I fatti ci dicono che questi signori si sono presentati con una lettera di assunzione ma non esisteva nessun concorso, [illegible] sun atto deliberativo nè potevano [illegible] fatte da alcuna Legge Bassanini. Per questo abbiamo ritenuto opportuno fare una segnalazione alla magistratura che dovrà accertare se esistono reati. Per [illegible] resto non sappiamo se i lavoratori hanno intrapreso azioni legali contro [illegible] Provincia. Non ci sono iniziative di autotutela perchè al momento la Provincia non ha subito danni».

Sacco, che nella conferenza stampa del giorno prima aveva mostrato le lettere con la firma di Bassetti, si è limitato a spiegare: «Volevo fare il punto fermo dopo una serie di voci che mi sono state riportate».

Quindi l'intervento di Bassetti, teso ed emozionato: «Ringrazio il presidente per ciò che ha detto. Fa piacere sentirsi dire queste cose in questo momento. Non entro nel merito della vicenda, ci possono essere indagini in [illegible]. Voglio però rispondere in questa sede dove ho passato tanti anni. Ho letto dichiarazioni alla stampa che mettono in dubbio la mia dignità. E' facile sparare nel mucchio, dire 'chissà se lo ha fatto per qualcosa'. Sono qui, [illegible] un po' di difficoltà, per dire che non ho mai chiesto nulla a nessuno. Ho sempre operato per il bene della Provincia e della gente. Sulla [illegible] correttezza decideranno altri. Se colpe ci saranno saranno solo mie, non della passata Amministrazione. Tutte le deliberazioni sono state trasmesse al Comitato di controllo. Ma quando il dubbio esiste uno deve avere il coraggio di lasciare. Lo faccio per riguardo di chi mi ha eletto, per difendermi meglio, per difendere la mia dignità o quella della mia famiglia, per rispetto al mio partito e per evitare speculazioni e per i problemi di lavoro che, lo sapete, mi assillano da tempo».



Paolo Bassetti (al centro) durante il suo intervento in Consiglio. Era all'opposizione eletto nei Democratici. Fino a pochi mesi fa era assessore al personale nella giunta di centrosinistra di Cattaneo (sulla destra)

Bassetti ha concluso confermando la stima a Pagani, antico socialdemocratico come lui (entrambi già fedelissimi di Nicolazzi) ritrovato su un fronte politico diverso. Si sono stretti la mano. Con Sacco c'è stato, nonostante tutto, anche un abbraccio. Mentre Emilio Zenoni, presidente del Consiglio, riconosceva all'ex [illegible] re invoriese «correttezza e competenza. Ci mancherà».

E allora come spiegare quelle assunzioni? L'interrogativo resta sospeso. Risponderà la magistratura. Perchè nemmeno l'ex presidente Paolo Cattaneo sa capacitarsi: «Non ne sapevo assolutamente nulla». Bassetti, nei giorni scorsi, aveva spiegato: «Ho solo interpretato le leggi Bassanini, in assoluta buona fede».

Il magistrato di La Spezia dispone un supplemento d'inchiesta

Pentito morto, nuove indagini

Col suo aiuto si smantellò la 'ndrangheta

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

E' stata riaperta l'inchiesta per la morte di Francesco Nucera, il pentito di Domodossola che ha perso la vita domenica in un incidente sul lavoro in un cantiere di la Spezia.

Il dottor Maurizio Caporuscio, della Procura di La Spezia, ha disposto un supplemento di indagini su quell'incidente nel quale persero la vita Nucera e il suo datore di lavoro. Un incidente molto strano: i due vennero stritolati dalla betoniera nella quale s'erano infilati per pulirla. La macchina s'era messa in moto da sola: i due avevano fatto una fine orribile. I cadaveri erano stati ritrovato solo alcune ore.

L'inchiesta era indirizzata su un normale incidente sul lavoro, come altri successi in zona al confine tra La Spezia e Arcola.

Pubblicata sui giornali la notizia dell'incidente, in Ossola qualcuno s'era ricordato di Francesco Nucera, 39 anni, di Roccaforte del Greco (Reggio Calabria), residente a Domo in via Devero.



Francesco Nucera da Domo era stato trasferito in Liguria con un programma di protezione per pentiti

Un pentito che [illegible] le sue dichiarazioni aveva permesso di arrestare [illegible] quindicina di persone sospettate di collussioni con la 'ndrangheta. Nucera era stato arrestato il 31 maggio 1992, nella prima operazione che Polizia di Domodossola e Criminalpol di Torino avevano condotto contro la malavita locale. L'uomo però aveva iniziato a collaborare con i magistrati della Direzione Nazionale Antimafia: i suoi racconti avevano permesso alle forze dell'ordine un'altra retata.

Di Nucera però s'erano perse le tracce. Grazie ad un programma di protezione il collaboratore era stato nascosto, con tutta la famiglia, in diverse località, in Piemonte e in Liguria.

Lunedì scorso, il giorno dopo l'incidente di La Spezia, era bastata una telefonata tra la Polizia domese e quella di La Spezia per accertare che l'operaio morto in Liguria era il pentito di Domodossola.

Adesso il magistrato ligure ha deciso un supplemento di inchiesta proprio per capire se sussista l'eventualità di un delitto. Un'ipotesi remota per gli investigatori. Certo è che alcuni particolari dell'incidente lasciano aperti spiragli di dubbio.

La betoniera, con all'interno i due operai, si sarebbe messa in moto da sola. Come? E' la domanda degli inquirenti. Il radiocomando che azionava la macchina, ancora coperto di macchie di sangue e di cemento, era stato trovato ad una decina di metri dal mezzo. Adesso è stato consegnato alla polizia scientifica di Genova che tenterà di rilevarne le impronte.

Dopo le accuse dell'ex sindaco alla Procura

«Merusi faccia i nomi riferisca fatti concreti»

NOVARA

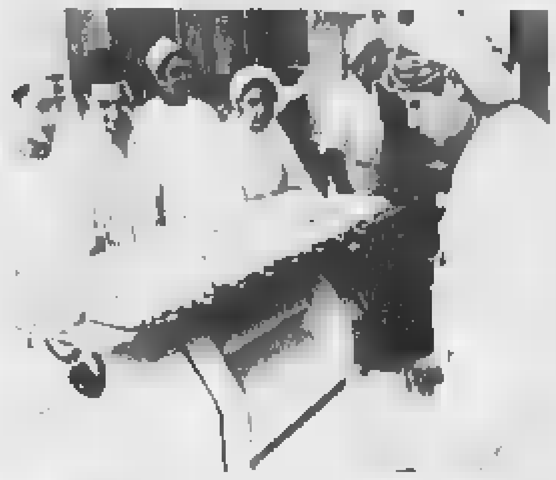
L'ex sindaco di Novara Sergio Merusi chiede un'ispezione ministeriale alla Procura della Repubblica accusando quei magistrati di avere «la tessera di partito nel codice». Provoca anche i parlamentari novaresi affinchè sollecitino l'intervento: «mostrino le palle, non facciano gli eunuchi».

Il polverone sollevato è grande, e grave. In Procura l'attacco provoca amarezza, risentimento. I magistrati reagiranno. Rispondo[illegible] subito, in termini e con argomenti ovviamente diversi, Marco Zacchera di An e Sergio Vedovato (Ds). «Faccio più del il mio dovere sulla situazione a palazzo di giustizia [illegible] Novara. E' [illegible] Ministro che non vuole intervenire» dice Zacchera ricordando le sue iniziative che hanno portato già ad un'ispezione al Tribunale. «Sono intervenuto più volte su Diliberto per chiedere cosa stia succedendo a Novara. Ho fatto un esposto al Csm in merito ad atti spariti e non consegnati agli ispettori ministeriali relativi ad [illegible] complesso fallimento». Secondo Zacchera poi [illegible] ci sarebbe volontà di fare chiarezza sulla situazione novarese da parte del Ministro per favorire la futura elezione del [illegible] Gianni Correnti al Csm.

Dal canto suo Vedovato si dichiara «sorpreso per il linguaggio greve ed irritato per le affermazioni tanto gravi quanto immotivate». A Merusi che insinua che la Procura userebbe un trattamento di favore per la sinistra, Vedovato chiede: «A chi si riferisce? Al Procuratore della Repubblica? A qualche sostituto? Quali fatti, quali notizie di reato [illegible] sarebbero state perseguite? Forza, si faccia coraggio. Dica i nomi dei procuratori che usano la tessera non il codice. Denunci i fatti di cui è a conoscenza. Altrimenti lasci perdere; Berlusconi è ben più bravo di lui quando deve attaccare i Magistrati».

[illegible] capogruppo della Lega in Comune l'avvocato Roberto Cota ritiene le dichiarazioni degli esponenti del Polo «molto gravi» e li invita a fornire prove concrete, così da elevare il terreno di scontro dalle questioni personali a quelle politiche». [r.a.]

Insolita richiesta dall'America



I panettieri diplomati alla scuola di Gravellona Toce [illegible] molto richiesti anche all'estero. L'ultima offerta di lavoro arriva addirittura da un prestigioso albergo californiano

In California sognano un panettiere cusiano

Da un grande hotel l'offerta di lavoro agli allievi della scuola di Gravellona

Vincenzo Amato
GRAVELLONA TOCE

Cercasi panettiere disperatamente! L'appello arriva addirittura dalla California e più precisamente dal Monterey Marriott Hotel ed è rivolto alla scuola per panificatori e pasticcieri di Gravellona che fa parte, insieme alla scuola per meccanici ed attrezzisti di Omegna, del Consorzio per la formazione professionale del Vco. Nel fax giunto dalla California il direttore del prestigioso hotel chiede alla scuola cusiana, conosciuta ormai anche in America, se un loro ex-allievo, buon panettiere e pasticciere è disposto a trasferirsi in California.

A Gravellona nessuno è rimasto sorpreso quando in segreteria è arrivata la richiesta. «Non è la prima volta che i nostri ragazzi ricevono offerte dall'estero - afferma Monica Scioli, una docente - Molti vanno a lavorare in Svizzera. A dispetto dell'industrializzazione del settore alimentare, nel campo della panificazione e della pasticceria, c'è grande richiesta».

Talmente grande che quest'anno la scuola gravellonese ha dovuto allargare i confini dei corsi: a quelli tradizionali di panificatori e pasticcieri ha aggiunto lezioni per la pasticceria d'albergo, la gelateria, la lavorazione del cioccolato e anche della pizza. Corsi professionali della durata di due anni riconosciuti dalla Regione. Ed anche per questo motivo le iscrizioni continuano ad aumentare malgrado, con la riforma scolastica, si sia ingenerata una certa confusione.

«C'è stata poca chiarezza e scarsa informazione - conferma Giorgio Dellamora, assessore provinciale alla Formazione professionale - E' bene chiarire che ai corsi professionali possono ancora iscriversi i ragazzi che hanno compiuto i 15 anni entro il 31 agosto e che hanno già frequentato nove anni di scuola dell'obbligo e non abbiano superato i 25 anni».

Nel Vco ci sono ben quattro scuole professionali: oltre al Consorzio, in Ossola ci sono il Formont e l'Enaip ed a Verbania i corsi gestiti dal Comune. Lezioni diverse, dall'alberghiero alla meccanica alla lavorazione del granito. Ma con una caratteristica in comune: gli allievi diplomati trovano subito lavoro. Anche se non sognano la California.

Cresce l'assistenza domiciliare del Comune che supera i 2300 milioni

Un aiuto in casa a 642 anziani

Boom di richieste: arriva la lista d'attesa

Barbara Cottavoz

NOVARA

E' nata 24 anni fa su richiesta del quartiere San Martino per un gruppo di cento anziani. La prima spesa a bilancio fu di 200 milioni. Oggi l'assistenza domiciliare segue 642 novaresi e ha un budget di due miliardi e 345 milioni. Un servizio sempre in crescita che per la prima volta registra una lista d'attesa e la necessità di definire criteri di ammissione.

L'assistenza domiciliare dà una mano a chi non riesce più a gestirsi da solo garantendo aiuto nella pulizia della persona, della biancheria e della casa, nella preparazione dei pasti e in altre incombenze della vita quotidiana come acquisti e somministrazione di medicine. Da gennaio ad agosto '99 sono stati forniti oltre ventimila pasti a domicilio e le ore di assistenza erogate erano quasi centomila.

Dei 642 anziani seguiti, ben 107 utilizzano il servizio completo e 37 solo la lavanderia, 25 necessitano di un'assistenza che supera le tre ore al giorno mentre 47 sono seguiti da una coppia di operatori per la complessità del caso. I non autosufficienti sono 120, altrettanti i pensionati con difficoltà psichiche mentre 23 sono disabili.

Quest'anno il servizio ha preso in carico altre 59 persone e ha aumentato il suo stanziamento a bilancio di 195 milioni passando a due miliardi e 345 milioni di lire. E' in preparazione il nuovo appalto per la cooperativa che fornirà l'assistenza nei prossimi tre anni: la base d'asta è di 2330 milioni aumentabili del venti per cento. Il capitolato ha già previsto l'allungamento dell'orario dalle 7,30 alle 22 e non più soltanto alle 20,30.

«Le richieste sono elevate - commenta l'assessore ai Servizi sociali Adriano Mattera -: stabiliremo delle priorità per privilegiare gli anziani di maggior bisogno. Non ci sono, comunque, chiusure ad esaminare nuovi casi. Chi ha necessità può rivolgersi agli uffici di corso Cavallotti. Il nostro obiettivo è mantenere il più possibile i pensionati nella loro casa dove possono conservare legami affettivi e con il proprio ambiente».

Per raggiungere questo scopo sono attivati anche altri servizi connessi all'assistenza domiciliare come la mensa decentrata, il centro diurno con cui il Comune ha una convenzione per dieci posti (costo: milioni all'anno), il telesoccorso gestito dall'associazione «Vivi la vita» della Caritas e collegato con 52 anziani della città. Sempre per evitare il ricovero vengono forniti contributi alle famiglie: l'amministrazione ha in carico venti casi per una spesa di 126 milioni. «Novara - commenta Mattera - vanta un primato nel mondo degli anziani: tra la sua popolazione la percentuale di chi ha più di 65 anni è del venti per cento contro il sedici della media italiana. Un indice della qualità della vita».



I NUMERI

Quest'anno vengono seguiti 642 anziani
di cui il 35% vive nella zona Sud della città
il 29% a Nord
il 21% a Ovest
e il 15% a Est

Sono impegnati 10 assistenti sociali
60 assistenti domiciliari
3 amministrativi
2 obiettori

La spesa del Comune nel '99 è di 2 miliardi e 345 milioni

Il contributo dei cittadini può variare da 1000 a 18 mila lire all'ora a seconda del reddito

Il servizio è attivo tutti i giorni dalle 7,30 alle 20,30

Le prestazioni fornite sono svariate: cucina lavanderia, accompagnamento all'esterno



L'aiuto a casa contro il ricovero

Progetti e lavori dedicati al Broletto e ai suoi tesori

La Giannoni aprirà un mese per non essere dimenticata

NOVARA

La galleria Giannoni non vuol essere dimenticata. Ma è chiusa al pubblico da tredici anni e i più giovani non hanno mai potuto ammirare i quadri della ricca collezione che fu donata settant'anni fa dal mecenate novarese al Comune. «Esporremo le opere per circa un mese e mezzo nel corso del Duemila perchè non se ne perda la memoria» ha annunciato l'assessore alla Cultura Dorino Tuniz nel corso della presentazione del libro «Il cuore antico della città» che raccoglie i lavori del convegno del gennaio scorso dedicato al Broletto.

L'Arengo è davvero il punto di partenza della città ma i suoi tanti anni pesano. «Dal punto di vista della cultura e democrazia cittadina - ha detto il sindaco Gianni Correnti - il Broletto è il monumento più importante. Ma non è stato il primo nella considerazione dei novaresi: ha bisogno di interventi urgenti. Proprio nell'ala della galleria Giannoni ci sono crepe larghe due dita».

E proprio il palazzo del Podestà, verso i portici di via Rosselli, minacciava cedimenti preoccupanti. L'edificio è stato messo in sicurezza ed ora si procederà al consolidamento delle fondazioni. Saranno revisionati tutti i tetti, completata la facciata del primo piano della Loggetta Settecentesca e restaurato l'intonaco interno della Torretta dei Paratici. All'ingresso dell'Arengo sarà posato un servoscala. Il costo di queste opere è di circa un miliardo.

«Il palazzo manca di manutenzione da molti anni - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Fernando Cardinali -. Nel '91 fu presentato un progetto di restauro ma la Sovrintendenza lo bocciò e da allora nessuno si occupò più del Broletto sino al '98. Servono tempo e pazienza. Alcuni lavori partono subito ma per il restauro bisogna attendere il Duemila e il 2001».

Aldilà dei problemi edilizi il Comune sta definendo la destinazione dei locali. L'ipotesi tracciata da Tuniz prevede: «Nel palazzo dei Paratici trovano spazio la raccolta archeologica al piano terra e il museo al primo. Nelle ali Sud e Ovest viene allestita la galleria Giannoni». Con i suoi novecento tesori nascosti.

Politiche e strategie «Il cuore antico della città» sono enunciate nel libro edito dal Comune e da Interlinea che riunisce gli atti del convegno internazionale compresa la tavola rotonda che concluse la giornata di relazioni e dibattiti. Il testo è stato curato da Maria Laura Tomea, direttrice dei musei novaresi, e dall'assessore Tuniz e si può trovare al servizio beni culturali in via Ferrari 13 (0321-627037) o da Interlinea. All'Arengo è dedicato anche un sito Internet: www.novara.com/broletto. [b. c.]



Lavori in progetto per il palazzo del Podestà nel Broletto

IN BREVE

Vigevano

Un anno a due ladri in casa

Pena severa per due nomadi slavi arrestati dai carabinieri mentre tentavano di rubare in una casa di strada Milanese 615 a Mortara. Il giudice Piergiovanni Palmiotta ha inflitto un anno di carcere e 600 mila di multa a Mustafi Abaz, 42 anni, serbo, e Jason Nikolic, 35, croata. Il pm aveva chiesto 10 mesi. [c. br.]

Novara

La Lega Nord a congresso

La Lega Nord va a congresso per eleggere il segretario cittadino e il direttivo di sezione. L'appuntamento, importantissimo dopo la scissione tra bossiani e comiriani, è per mercoledì 6. Adesso il segretario cittadino è Maurizio Gavioli, mentre Roberto Cota è il commissario provinciale al posto di Maria Grazia Nichetti, passata al movimento federalista Piemont. [c. bo.]

Novara

Le domande per l'obiezione

I giovani arruolati prima del 31 dicembre '99 che intendono presentare la domanda di obiezione di coscienza, devono fare richiesta entro il 21 dicembre. Lo ricorda il Comune. [r. l.]

Il bilancio è salvato da un 5 che vince una settantina di milioni

SuperEnalotto avaro in città

Fallisce il sistemone: regala 15 mila lire

NOVARA

E' passato senza «hurrah» il mercoledì notte da 88 miliardi a Novara, anche se qualche fortunello sarà sobbalzato dalla sedia scoprendo, schedina del SuperEnalotto alla mano, di aver centrato un 5. A dare l'annuncio è stato il titolare della ricevitoria dove c'è stata la giocata, il «Jolly Bar» di corso Mazzini 29/b, Francesco Potorti.

Intendiamoci, niente a che vedere con il 6 di Rieti o i 10 miliardi volati ad Asola, nulla che ti cambia la vita, anche se 70 milioni, 528 mila e 700 lire, dice il saggio, è sempre meglio averli. «La schedina vincente è la numero 780761 - dice Potorti - ma sinceramente non immagino chi l'abbia compilata. Il mio bar è un porto di mare. La nostra ricevitoria, comunque, non è nuova a queste vincite: l'anno scorso a dicembre qualche altro mio cliente si era portato a casa 105 milioni».

Resta a bocca asciutta, invece, la ricevitoria di corso Torino di Fernando Centrella che nei primi giorni della settimana aveva lanciato il «sistemone» da 48 mila combinazioni. I soci, circa duecento, avevano speso 128 mila lire, ma la dea bendata gli ha girato le spalle. «E' uscita una scarica di 3, ben 240 - dice il titolare - per una vincita complessiva di 3 milioni e 560 mila lire. Sarebbe bastato un solo 4 per rendere il bottino più corposo. L'avevo detto, l'handicap di questo sistema, integrale, era l'incolonnamento delle colonne vincenti».

Che non c'è stato. La somma da ritirare? Quindicimila lire, lira più, lira meno. E sono bruscolini. Mica sempre è domenica... [m. p.]



Fernando Centrella con il «sistemone» da 48 mila combinazioni giocato nella giornata di mercoledì con altri duecento soci. Ma la dea bendata è stata avara di soddisfazioni regalando solo vincite minori

L'avvocato Ruffier difensore di Rihaoui avanza nuove richieste

Per il crack della S. Gaudenzio arrivano testimoni dalla Siria

NOVARA

Sono trascorsi ormai 20 mesi dalla prima udienza del maxi processo per il crack del gruppo San Gaudenzio che provocò un «buco» di 200 miliardi. Ancora non è chiaro quando, e come, si potrà arrivare ad una sentenza di primo grado. Un'indagine complessa, durata qualche anno, ed un processo altrettanto altrettanto complicato e costoso. Solamente per le perizie contabili si sono spese centiana di milioni. Questo, senza tener conto dell'impegno di uomini e mezzi, a tutti i livelli.

Di 31 imputati rinviati a giudizio sono state definite venti posizioni. Con un proscioglimento ci sono stati 17 patteggiamenti. Nove imputati hanno optato invece per il rito abbreviato. In aula è rimasto così il principale imputato, il medico siriano Adnan Rihaoui «amministratore di fatto» delle sedici società fallite insieme alla capogruppo, la casa di cura San Gaudenzio. Con lui ci sono tre coimputati minori. Professionisti svizzeri incaricati da Rihaoui di operare sul mercato americano per la costituzione di alcune società in grado di finanziare la sua attività principale, ovvero le cliniche, dando in pegno alcune proprietà immobiliari che il medico siriano possedeva anche a Novara. L'accusa chiama in causa gli operatori svizzeri per aver aiutato Rihaoui nella sottrazione di beni che hanno finito per impoverire la massa dei creditori.

Rihaoui ha cambiato difensore nel corso del processo. L'avvocato Mario Tuccillo ha dismesso il mandato il 31 maggio scorso «per divergenze sulla linea difensiva» ed è stato sostituito dall'avv. Giuseppe Ruffier che ha avuto a disposizione tre mesi per studiarsi le carte processuali. Alla ripresa del dibattimento s'è presentato determinato, com'è nel suo carattere, deciso a giocarsi tutte le possibilità per fare chiarezza in un processo che forse ha lasciato fuori dalla porta alcuni responsabili. Oggi il difensore presenterà al Tribunale la richiesta di ammissione di nuovi testimoni. I giudici decideranno mercoledì prossimo udienza nella quale sono stati citati anche trenta testimoni siriani. Non si sa però quanti di questi si presenteranno anche se Rihaoui si trova in Siria proprio per rintracciare i testi che ritiene più importanti per la sua difesa.. La requisitoria del pm Ciardi è prevista per giovedì e venerdì prossimi. Poi il magistrasto dovrà prendere possesso del suo nuovo incarico al Tribunale di Torino. [r.amb.]



Il medico siriano Adnan Rihaoui è tornato al suo paese per trovare i testimoni in grado di avallare e sostenere la sua linea difensiva

LETTERE AL GIORNALE

«Pensioni dei medici non sono immeritate»

Ho letto su un quotidiano un articolo su «Pensioni super degli statali: in testa i magistrati e i medici». Sarebbe utile anche far presente ai lettori che se le pensioni sono più alte, più alti sono stati anche i contributi versati. Inoltre per moltissimi anni i medici pubblici dipendenti hanno effettuato versamenti con un'aliquota contributiva a loro carico molto più alta di ogni altro lavoratore. Pertanto nulla viene regalato e non si può parlare di privilegi. Privilegiate sono le pensioni erogate senza i versamenti dovuti e nelle giuste misure, come quelle dei politici. Va inoltre detto che la Cassa Pensione Sanitari (Cps) è una delle poche che ha bilanci attivi. Le pensioni non sono un'elargizione dello Stato ma qualcosa che ciascun lavoratore si è pagato con sacrifici. Se i capitali versati sono stati bruciati, diventa ovviamente un onere gravoso se non insopportabile. Ma di chi è la colpa? Non dei pensionati e pensionandi.

Dottor Gianf[illegible] Ferraro
segretario dello Snami

Novara, città che vive troppi declassamenti

In una lettera un lettore considera l'assenza di calciatori novaresi nelle squadre di A e B un «sintomo inquietante» delle difficoltà dello sport cittadino su cui bisognerebbe porre attenzione. Sarei certamente banale se mi rifacessi alle generazioni cresciute sui campetti del Valentino, della piazza d'armi, della Voluntas o dei circoli dei preti. I tempi nuovi hanno decretato l'inattualità dei nobili ideali dello sport (anche se, in verità, qualcosa sopravvive) travolti dalla voglia di far soldi, comunque e in fretta. I miei coetanei, quelli più dotati, cullavano l'illusione di raggiungere la maestria di Meazza e di Piola; oggi si pensa che sia più interessante amministrare un conto corrente come quelli di Vieri o di Del Piero. Anche questo, come tanti, è un sogno della decadenza dei costumi che penalizza una città che in questi ultimi anni ha subito pesanti declassamenti di immagine. E quello del Novara Calcio non è il più imbarazzante. Ma ciò non dev[illegible] anzi.

Romolo Barisonzo, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627 000. **Arona:** telef. 0322 51 61. **Borgomanero:** telef. 0322 84 81. **Domodossola:** telef. 0324 46 600. **Galliate:** telef. [illegible] 86.22.22. **Oleggio:** telef. 0321 93 500. **Omegna:** telef. 0323 61 000; 63 689; **Gravellona Toce:** telef. 0323 84.85 58, 865 000. **Stresa:** telef. [illegible] 33.360. **Trecate:** telef. [illegible] 77.79.00. **Verbania:** telef. 0323 405.000; [illegible]; 55.61.61; squadra naut. salvam. tel. [illegible] 51.91 00. **Baveno:** telef. [illegible] 92.42 22, **Mergozzo:** telef. 0323 [illegible]. **Orta:** telef. 0322 91 19.00, **Grignasco:** S.r.e. telef. [illegible] 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. 0322 96 667; **Lesa:** telef. 0322 76 097, **Piedimulera:** telef. 0324 83.188, Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** telef. 0321 82 05 60. **Nebbiuno:** G o Vol. Amb. del Vergante. 0322 28 01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. [illegible]. **Arona:** telef. [illegible] 51 61, **Borgomanero:** telef. [illegible] 81.500. **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** telef. 0321 96.00 47. **Omegna:** telef. 0323 86 81.11; **Stresa:** telef. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54 13 18.

FARMACIE

A **Novara: Madonna Pellegrina**, c. Vercelli, 13 tel. 0321 45 27 61 (ap. dalle 8.45 alle 20.15; continuato, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Omeopatica Chiebrera, lg. Cavour, 4 tel. 0321 61.22.80 (ap. con orario nott. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente: dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia**, la reperibilità nott. sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Casalino (Cameriano): *Rinaldi*, via Matteotti, 1/a tel. 0321 87 81.75

Cerano: *Valli*, via Gramsci, [illegible] 0321 [illegible]

Arona: *Dell'Ospedale (Algenon)*, c.so Liberazione, 85 tel. 0322 24 24.33

Oleggio: *Mazzonelli*, c.so Matteotti, 79 tel. 0321 91.249.

Agrate Conturbia: *Rossi*, piazza Roma, 12 tel. 0322 83.22.35.

Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini, 2 tel. 0322 97.133.

Verbania (Intra): *Proto*, via 25 aprile, 30 tel. 0323 40 31.75

Stresa: *Polisseni*, via Cavour, 16 tel. [illegible] 93 38.33.

Pettenasco: *Viganò*, via Roma, [illegible] tel. 0323 89.302.

Masera: *Bizzeni*, via Provinciale, tel. 0324 35 221.

Ornavasso: *Giana*, via A. Di Dio, 29 tel. 0323 83.71.42.

Santa Maria Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti, 45 tel. 0324 95 018.

IN CITTA' E FUORI

LINGUE STRANIERE

Lezioni di tedesco

Il tedesco si può imparare al quartiere Porta Mortara di Novara con Maria Augusta Poloniato Donaggio. Il corso dura due mesi e costa 200 mila lire. Informazioni ai numeri di telefono 0321-35828/461342. [b. c.]

MICOLOGIA

Funghi a Borgolavezzaro

La sesta edizione della mostra micologica della Bassa novarese sarà allestita dalle 10 di domani sotto il porticato di Palazzo Longoni.

Alle 16 l'inaugurazione. Domenica la visita dalle 9 alle 19, così come è possibile vedere trenini e locomotive realizzati da Gianni Pietrasanta. [r. l.]

SALUTE

Come alleviare il dolore

Si apre stasera alle 20,30 nell'aula magna dell'ospedale di Borgomanero il corso sulle cure palliative organizzato dall'Asl 13. L'obettivo del primo incontro è puntato sulla realtà locale e sulle strategie per il controllo del dolore nei malati terminali; parlano gli anestesisti Cardillo, Vicario e Pistocchini. Informazioni allo 0322-848214. [b. c.]

Viaggio in India

Proiezione dedicata all'India del Sud alla biblioteca di Grignasco in piazza Cacciami 10 dalle 21 di stasera.

L'organizzazione è curata dal Centro Studi. Franco Giuliani presenterà immagini e appunti di viaggio. [r. l.]

Che cos'è il diaporama

«Abc del diaporama» è il tema della serata in programma dalle 21,15 di oggi alla Società fotografica [illegible] in via Lazzarino 4. Interverrà Emilio Menin, del Dipartimento audiovisivi fotografici Fiaf. [r. l.]

MERCATINO

Bancarelle a Ghemme

Il secondo appuntamento con i «Forè di Ròcolt», la mostra-mercato organizzata dall'Associazione commercianti e artigiani di Ghemme è in programma da domani alle 9 in centro. «Tempuri dlo Bunardè» è il filo conduttore della giornata che prevede alle 15 al giardino Gianoli un assaggio di uva Bonarda con l'intervento di Eugenio Arlunno, presidente del Consorzio di Tutela Nebbioli Alto Piemonte. Nel Ricetto degustazione di vini a cura della Pro Loco. [r. l.]

GITA

A spasso nel Monferrato

La Pro Loco di Romagnano organizza una gita enogastronomica in pullman per domenica ad Asti, Monferrato, Grinzane Cavour ed Isola d'Asti. Partenza fissata alle 7 in piazza Libertà. Adesioni allo 0163.833624 oppure 0163.831954. [r. l.]

MOSTRA

I lavori degli studenti

Domani alle 10,30 s'inaugura la mostra di lavori realizzati dagli studenti della media di Bellinzago in via De Medici 35/a sul tema «... di terra e di fuoco». Si può visitare fino al 9 ottobre dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18. [r. l.]

Borgomanero, all'ospedale il centro di donazione

Con il cordone ombelicale saranno vinte le leucemie

Marcello Giordani

NOVARA

Il sangue prelevato dal cordone ombelicale donato dalle mamme servirà per curare leucemie e talassemie. Per questo la divisione di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale di Borgomanero è stata scelta per il prelievo dei cordoni che verranno donati.

L'iniziativa è stata presentata dal direttore generale dell'Asl, Giorgio Grando, dal direttore sanitario [illegible] Ss.Trinità Augusto Cavagnino, dal primario di ostetricia Carlo Restani e dal dottor Pierluigi Gambaro, curatore del progetto. «Nel sangue residuo del cordone ombelicale, o funicolo, ci sono cellule staminali identiche a quelle presenti nel midollo osseo, utili a curare leucemie e talassemie».

Il cordone ombelicale, che finisce nell'inceneritore, viene così recuperato: «Appena il bambino è nato viene reciso il funicolo - dice Gambaro - e quando non c'è connessione tra cordone [illegible] bambino, dal funicolo viene prelevato il sangue che va poi inviato al centro di Torino». Occorre il consenso alla donazione da p[illegible] delle madri, che finora hanno risposto con entusiasmo: «Attenzione - avvertono i medici - [illegible] tutti i cordoni possono [illegible] usati; sono escluse le donne con tatuaggi profondi o i cui esami clinici presentano valori inidonei». Perchè la scelta di Borgomanero? «Perchè nella nostra divisione - rispondono Restani e Cavagnino - si verifica un alto numero di parti. Il progetto ha già avuto una fase di rodaggio [illegible] risultati ottimi».



I medici borgomaneresi Pier Luigi Gambaro e Carlo Restani

Nuovo primario all'unità operativa neuropsichiatra infantile dell'Asl 13

NOVARA. C'è un [illegible] responsabile per il servizio dell'unità operativa de[illegible] neuropsichiatria infantile dell'Asl 13 di Novara. E' il dottor Carlo Alberto Zambrino, [illegible] anni, originario di Novara. Il medico si è laureato all'Università di Pavia, ed è docente presso le scuole di specializzazione in neuropsichiatria infantile, neurologia, neurofisiologia nella stessa Università di Pavia.

Il nuovo responsabile ed [illegible] direttore generale dell'Asl 13, Giorgio Grando, hanno illustrato le linee di intervento del servizio: «Sono stati avviati contatti con il comune di Novara per definire il programma di interventi a favore degli asili nido e col Provveditorato agli studi per la progettazione di interventi a favore degli alunni portatori di handicap o in difficoltà». [m.g.]



Il dottor Carlo Alberto Zambrino ha 46 anni ed è di origine novarese

Spunta fra le risaie il fiore della cultura

Gianfranco Quaglia

Nella Bassa novarese l'immagine prevalente dell'autunno è quella del grande lavoro di raccolta del riso: un tempo svolto a mano, [illegible]ggi dalle mietitrebbia che solcano le risaie. Un quadro consueto che rappresenta l'ultimo atto dell'annata agraria. E dietro le quinte di questo fervore, da qualche anno è spuntato anche un messaggio culturale. Come dire: non solo riso e mercati, non solo soldi e problemi legati al futuro economico. Insomma, [illegible] terra di risaia custodisce un patrimonio di valori, uomini, storie, che va tramandato ai posteri. Attraverso momenti di aggregazione, proposte d'arte che diventano punti di riferimento nazionali. Siamo a Tornaco, dove continua la rassegna «L'uomo e la sua terra, passato e presente», con l'intervento di personaggi del mondo cinematografico, letterario, artistico. In una scenografia d'antan, la vita dei campi della pianura padana scorre sulle tele dei grandi maestri del '900 italiano. A rappresentarla un'antologica retrospettiva del Premio Suzzara. A Tornasco sono state portate le opere dei primi dieci anni di quel premio, riunite sotto il titolo «Contadini, mondine e il Po». Quasi tutti oli su tela e qualche carboncino, che raccontano la vita delle nostre campagne nei primi trenta-quarant'anni di questo secolo. Ma anche i sentimenti, le angosce, le speranze. Così i volti della contadina di Gabriele Mucchi (1946), o delle donne di Giulio Ruffini, sconvolte da una disperazione infinita. Ancora: «Il boscaiolo» di Renato Guttuso e «Il carettiere» di Aligi Sassu. Nei campi c'erano i momenti solenni, come quelli dell'aratura, rappresentati da Arnando Pizzinato e Renato Vernizzi. Poi la stagione della monda: Aldo Bergonzoni la ricorda le la propone ai giovani che mai l'hanno vista) con «Mondine in risaia». Piccoli esempi, di un mondo consegnato al futuro. Da Tornaco a Borgolavezzaro, pochi chilometri più in là, dove sta andando [illegible] onda la decima edizione di «Idea Vita», edizione d'arte che quest'anno apre un finestra sul nuovo millennio che verrà. «Civiltà contadina: valori e memorie» [illegible] il titolo della rassegna, un ponte tra il secolo che muore e quello nascente. Un prcorso d'arte ma anche di tecnologia: dalle vetrate dipinte dai maestri di Brera e collocate nella chiesa antonelliana al collegamento telematico a distanza. Una «magia», quest'ultima, che ha consentito di realizzare in un'industria di Cameri una piccola opera in amido di mais (palstica biodegradabile) con la scritta impostata a Borgolavezzaro attraveso il computer. Quasi a dire: i paesi della Bassa non dimenticano il passato, ma al tempo stesso [illegible] proiettano con determinazione nel futuro che è dietro l'angolo.

LA BRUNA. Si apre domani al foro boario [illegible] Crodo la trentanovesima mostra zootecnica della razza bruna. Saranno esposti circa 400 bovini. Domani appuntamento a Santa maria Maggiore, con altri 200 capi.

IL TEMPO [illegible] RISO. E' il titolo della manifestazione organizzata dal Garden club nei locali del Centro culturale «La Canonica» di Novara, in collaborazione con la l'azienda agrituristica «Cascina Moretta» e all'Associazione celiachia.

Sos lanciato dall'assessore Barcellini [illegible] consiglio

Allarme a villa Marazza «L'edificio è pericolante»

BORGOMANERO

Allarme per Villa Marazza: l'edificio si trova in condizioni preoccupanti ed occorrono interventi urgenti.

L'sos è stato lanciato in consiglio comunale dall'assessore all'istruzione ed alla cultura Gianni Barcellini: «Abbiamo grosse preoccupazioni per la struttura dell'edificio, che ha bisogno di interventi urgenti. La situazione è molto difficile - ha detto l'assessore - con problemi di sicurezza per la stessa struttura dell'edificio. Non solo, [illegible] Villa Marazza ospita un patrimonio di eccezionale valore culturale che non dispone di altri finanziamenti se non quelli di provenienza comunale. Bisogna che il consiglio comunale, tutto insieme, faccia una profonda riflessione su questo problema». Barcellini ha aggiunto che [illegible] finanziamenti maggiori, ma soprattutto che bisogna fare presto, per evitare che i problemi già molto seri, diventino irrisolvibili.

Dalla cultura alle opere pubbliche: l'amministrazione ha ribadito la volontà [illegible] realizzare il [illegible] palazzetto dello sport nell'area del vecchio stadio di via Matteotti, e l'annuncio ha suscitato la reazione dell'opposizione. «E' stato dato l'incarico per il progetto di fattibilità di questo centro - ha affermato il vicesindaco Piercarlo Fornara - e lo porteremo in consiglio per capire come svilupparlo. Vogliamo assegnare l'opera con un appalto-concorso».

«Dev'essere un centro multifunzionale - ha precisato l'assessore allo sport Enzo Bobice - non un complesso esclusivo per il basket, nonostante in campagna elettorale tutti i partiti, conoscendo la necessità della Cimberio, abbiano cavalcato l'argomento». Maria Emilia Borgna, di Città Nuova, ha obiettato che l'area scelta è «sbagliata, perchè blocca ogni sviluppo del centro sportivo: questo, anche per non gravare sul centro con ulteriore traffico, va fatto in periferia». [m.g.]

Arona, era fuggita da un'abitazione rifugiandosi su un albero di noci

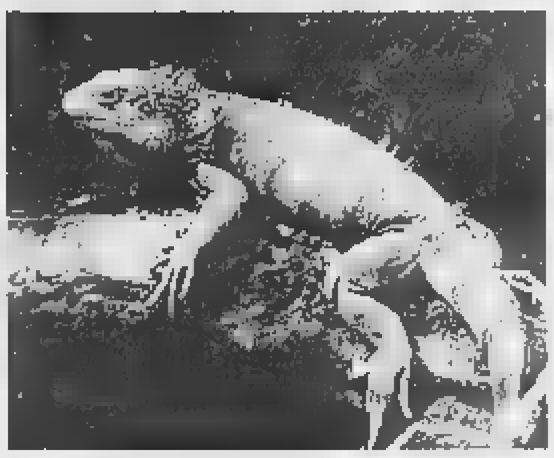
Caccia all'iguana davanti a scuola

L'animale è stato catturato dai vigili del fuoco

ARONA

Singolare intervento di «caccia grossa» per i vigili del fuoco di Arona, intervenuti presso il parco delle scuole elementari «Usellini» di via Piave per catturare un igiana. L'animale, di circa tre anni, era fuggito da una villetta e all'ora di uscita dei ragazzi dalla scuola si è rifugiato su un albero di noci alto una ventina di metri. Tutto intorno si è formato subito un bel gruppo di curiosi tra passanti, genitori e alunni, che facevano il «tifo» divisi. Alcuni in favore dei vigili del fuoco impegnati nella non facile cattura, chi per [illegible] rettile che aveva trovato un'insperata libertà.

L'iguana è un «lucertolone» dell'America meridionale e delle Indie occidentali, che ha la forma di drago [illegible] una grossa piega sotto la gola e una cresta longitudinale sul dorso e sulla coda. Solo dopo un'ora di tentativi più o meno rocambileschi, i quattro componenti [illegible] squadra dei vigili del fuoco sono riusciti a catturare l'animale, lungo una settantina di centimetri. Per la gioia di Jacopo, il [illegible] padroncino, che lo aveva avuto in regalo dei nonni, l'iguana ha fatto così ritorno nel rettilario di casa. Un diversivo anche per i vigili del fuoco: «Era la prima volta - hanno detto - che ci capitava di dar la caccia a un iguana; di solito interveniamo per recuperare qualche gatto che non riesce più a venir giù dall'albero, [illegible] per distruggere nidi [illegible] calabroni, che stanno ancora infastidendo qualche abitazione. Di lucertoloni invece non ci eravamo mai occupati». [s.bott.]



L'iguana era fuggito dal rettilario di un ragazzo che abita nei pressi della scuola «Usellini». I Vigili del fuoco hanno impiegato due ore per riportarlo a casa

Centrosinistra in difficoltà dopo le dimissioni del presidente del Consiglio

Domo, Cattrini cerca assessori

Stasera incontro per l'antenna allo stadio

Adriano Velli

DOMODOSSOLA

A metà del mandato, il sindaco Mariano Cattrini potrebbe essere costretto a cambiare completamente la squadra che si era scelto per amministrare la città. Un rimpasto totale con l'azzeramento di tutti gli incarichi in Giunta. La soluzione sarebbe stata suggerita al sindaco da alcuni degli assessori rimasti in carica per superare l'evidente «impasse» in cui si trova l'amministrazione di centrosinistra.

Non si è ancora infatti trovato il nuovo assessore al bilancio in sostituzione di Vera Bassetti, che si era dimessa la scorsa estate. Il sindaco sta cercando di convincere a restare l'assessore all'Urbanistica Danilo Albini (di Rifondazione), anche lui dimissionario, ma non si sa se ci riuscirà. Il Comune è senza segretario generale e se ne sono andati altri funzionari che occupavano ruoli strategici.

Uno stato di malessere impietosamente evidenziato dalle dimissioni del presidente del Consiglio comunale, il diessino Giuseppe Sterpone il più votato per la Quercia. Nella veste di Consigliere anziano, con più preferenze, sarà ancora lui a convocare la prossima seduta che avrà all'ordine del giorno le sue dimissioni e la nomina del nuovo presidente. Se le dimissioni fossero respinte, Sterpone potrebbe rivedere la sua decisione? «Al momento direi proprio di no, sono troppo amareggiato - ha dichiarato il presidente - in ogni caso, chi ha manifestato riserve e sfiducia sul mio operato dovrebbe rimangiarsi pubblicamente tutto». Circola comunque già il nome del popolare Carlo Poli come possibile nuovo presidente del Consiglio.



Il sindaco Cattrini con il presidente del Consiglio dimissionario Sterpone

Questa sera alle 18 in municipio ci sarà l'incontro con i dirigenti della Tim sulla questione dell'antenna per la telefonia mobile allo stadio comunale che ha creato non pochi grattacapi al sindaco, duramente contestato dagli abitanti del rione «Cappuccina», e all'amministrazione di centrosinistra.

Alla riunione parteciperanno il senatore Luigi Manfredi, che ha avuto contatti con i dirigenti nazionali e regionali della società telefonica, e il deputato Marco Zacchera, i capigruppo consiliari e due esponenti del comitato anti- ripetitore della Cappuccina che minacciano nuove, clamorose proteste se non ci sarà la garanzia di uno spostamento definitivo dell'impianto. Gli esponenti del comitato manifesteranno anche la loro solidarietà a Giuseppe Sterpone per «aver dato voce alle istanze dei cittadini».

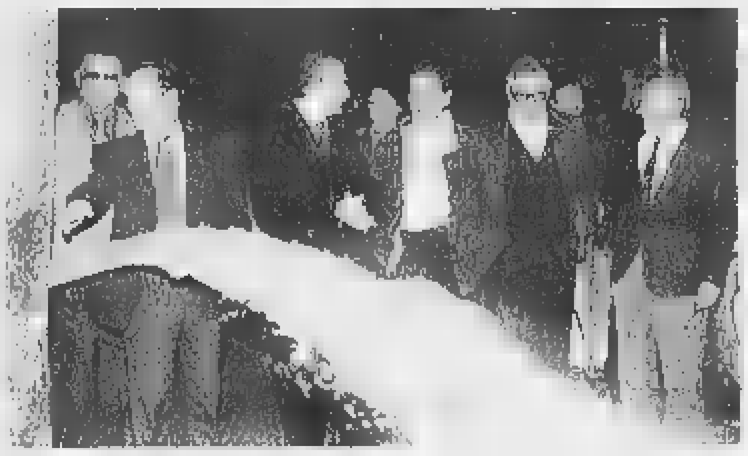
La sorgente sgorga dalla montagna, Premia spera nello sfruttamento

Con l'acqua calda presto le terme?

Inaugurato in Valle Antigorio il nuovo impianto

PREMIA

Per far funzionare uno stabilimento termale basterebbe una sorgente da dieci litri di acqua al secondo: seicento litri in un minuto. Da giorni, a Cadarese, l'impianto dell'acqua calda ne sforna addirittura 25-30 di litri al secondo. Comprensibile l'euforia che si registrava ieri a Cadarese dove sono terminati i lavori di captazione della sorgente d'acqua calda che scorre nelle viscere della montagna. La ditta Soageo di Latina ha terminato i lavori; ora un tubo d'acciaio preleva quest'acqua minerale a quasi 300 metri di profondità. «E' una sorgente locale» spiega il professor Giorgio Martinotti, insegnante di geologia dell'Università di Torino, che fu tra coloro che scoprirono quest'acqua paragonata, per qualità, a quella di Crodo. «Ha una temperatura di 42 gradi ma è pulitissima. E' un'acqua minerale. Può essere tranquillamente bevuta». Tutto è in regola per lo sfruttamento della sorgente. Il Comune di Premia ha ottenuto autorizzazioni e concessioni necessarie al suo utilizzo. Ha già predisposto un progetto per la nascita nei prati di Cadarese, di un centro termale simile a quello di Leukerbad, nel Vallese.



Un momento dell'inaugurazione dell'impianto a Cadarese di Premia

«Ci sono tutte le analisi chimico fisiche e quelle microbiologiche - dice l'ex sindaco di Premia, Elio Martinetti -. Accertano le qualità terapeutiche dell'acqua che potrebbe permettere cure dermatologiche, fangoterapie e inalazioni».

La scoperta risale all'inizio degli Anni Novanta. I sondaggi dell'Enel per l'invaso di Piedilago fecero ritrovare l'acqua calda. In zona c'era già il «rivo dell'acqua calda», un'altra sorgente citata in una bolla papale del 1556.

«Ricordo che da un foro fatto nel '92 sgorgavano cinque litri al secondo: ne è passato di tempo ma oggi il progetto sta andando avanti» dice Angelo Guenza, allora presidente della Comunità Montana. Un programma portato avanti dal suo successore, Arturo Prina. «Il sogno si realizza. Ci sono anche i finanziamenti ed oggi la valle potrà trarne giovamento» esclama Prina che, dopo aver seguito passo per passo l'iter di questa pratica, lascia la vita amministrativa dopo 29 anni «vissuti» in Comunità Montana come consigliere prima e presidente poi. [ro. ba.]

Incidente stradale

Condannato (8 mesi) per la morte di due fidanzati

VERBANIA. Otto mesi di reclusione (non menzione e pena sospesa) oltre a 410 milioni di risarcimento alle parti civili. E' la sentenza a carico di Oliver Di Gisi, 23 anni, di Gravellona Toce, per omicidio colposo plurimo. L'accusa aveva chiesto un anno e mezzo. L'imputato, difeso dagli avvocati Gabriele Pipicelli e Claudio Bottinelli, ha preso atto con serenità del verdetto. I fatti risalgono alla notte del 13 novembre '97 quando a Suna, in località Tre Ponti, avvenne il tragico incidente stradale in cui persero la vita Fabrizio Paterno, 19 anni, di Gravellona Toce, ed Eva Chiodi, la sua ragazza, ventenne di Baveno. La «Golf» su cui viaggiavano in direzione di Fondotoce, condotta da Paterno, era improvvisamente uscita di strada andando a schiantarsi contro il muretto di recinzione di una villetta. Rimbalzando al centro della statale, era entrata in collisione con la «Fiesta» che la seguiva, condotta da Oliver Di Gisi, rimasto illeso. Secondo l'accusa le due auto procedevano ad elevata velocità. Dagli accertamenti della polizia stradale e successive perizie tecniche disposte dall'autorità giudiziaria sarebbe però emerso che non ci sarebbe stato impatto tra le due auto. Dato questo che ha indotto gli avvocati difensori a preannunciare il ricorso in appello. [a.r.]

Dopo tre mesi riconvocato un Consiglio, Calligarich cerca un assessore

Stresa, giunta ancora sul filo

Un consigliere richiamato da casa per votare

Sergio Ronchi

STRESA

Per la tormentata amministrazione di Giampaolo Calligarich la seduta del consiglio comunale di mercoledì doveva essere una sorta di ennesima [illegible] dei conti. Il risultato è che la giunta resta sul filo del [illegible] ma resiste ancora, nonostante [illegible] a dichiarazioni di sfiducia da tempo ne contrassegnino il cammino. L'ultima riunione consiliare risaliva a circa tre mesi or sono e perciò in apertura di seduta è stato lo stesso sindaco a delineare il punto della situazione. Calligarich ha dichiarato che la crisi si deve ritenere superata, ricordando gli interventi dell'onorevole Marco Zacchera di An e del responsabile provinciale di Forza Italia, Valerio Cattaneo, grazie ai quali è stato possibile ricompattare il sostegno all'esecutivo attorno ad un concreto programma. Mauro Fortis è subentrato in giunta a Marco Viola, mentre [illegible] è stato sostituito l'altro assessore dimissionario Giovanni Angelucci.

Ora la giunta conta sull'appoggio di 9 consiglieri, tre dei quali però nel luglio scorso avevano pubblicamente dichiarato di non volere più sostenere il sindaco. Altri [illegible] consiglieri sono all'opposizione e presenteranno una mozione di sfiducia al primo cittadino. La minoranza e alcuni cittadini protestano perchè le sorti del Comune sono sempre più legate a forze politiche esterne alla città, che nulla hanno a che vedere con la volontà espressa dagli elettori. «Ciò che accade a Stresa è incredibile e paradossale - dice Antonino Giovanetti della lista «Stresa Viva» -. Un accordo politico permette la sopravvivenza di una giunta che aveva dichiarato di voler amministrare libera da ingerenze dei partiti. Ma si tratta di una maggioranza estremamente fragile e lo ha dimostrato mercoledì sera il fatto che si è dovuto richiamare e far tornare precipitosamente in aula un consigliere già andato a casa per poter approvare una delibera e proseguire i lavori».





Il sindaco Giampaolo Calligarich e un'immagine di Stresa La maggioranza in Consiglio è ancora risicata

E la minoranza prepara un'altra mozione di sfiducia

Il procuratore: «Ma siamo ancora sotto organico»

Verbania, per la Procura c'è un magistrato in più

Aristide Ronzoni

VERBANIA

Ha preso possesso ieri del proprio ufficio alla Procura della Repubblica, il sostituto procuratore Nicola Mezzina, 35 anni, sposato e padre di una bimba. Originario di Molfetta proviene dal tirocinio svolto al Tribunale di Bari in qualità di auditore.

Laureatosi nel [illegible] in giurisprudenza all'Università degli Studi del capoluogo pugliese, dall'89 al '94 ha insegnato Economia e Diritto all'Istituto Cobianchi di Intra. «Il mio è un ritorno a Verbania - ha sottolineato Mezzina - anche se in veste molto diversa da quella di insegnante. Credo però che mi troverò a mio agio come in passato».

Il magistrato colma il vuoto che si verrà a creare nel 'pool' requirente tra un paio di settimane quando il sostituto procuratore Elena Stoppini passerà dalla Procura al Tribunale dove svolgerà funzioni di giudice civile. Nicola Mezzina affianca i colleghi Marco Mescolini e Fabrizio Argentieri, tutti coordinati dal procuratore capo Antonio Simone. «L'organico di 5 sostituti previsto per il nostro Ufficio - precisa Simone - è ancora carente di due unità, vale a dire il 40% in meno dell'operatività piena. E' pur vero che nei mesi scorsi hanno preso servizio [illegible] assistenti ed un funzionario di 5° livello, però il carico di lavoro a palazzo di giustizia è pesante».

Il procuratore capo sottolinea inoltre le difficoltà logistiche derivanti dal lento procedere dei lavori di ampliamento della nuova ala del tribunale. «Siamo costretti a lavorare in spazi angusti. Capita frequentemente che tre persone occupino contemporaneamente il medesimo ufficio che dispone di soli due computer. Il servizio giustizia a Verbania - aggiunge Simone - continua ad essere un 'esercizio' molto impegnativo e gravato da concrete difficoltà di carattere pratico».



Nicola Mezzina è il nuovo sostituto procuratore di Verbania

Il sindaco di Gurro occupa la poltrona di vice

Valle Cannobina, Viviano presidente della Comunità

CANNOBIO

Antonello Viviano è da mercoledì sera il nuovo presidente della Comunità montana Valle Cannobina. Il documento programmatico illustrato da Viviano, che è vicesindaco e delegato a turismo, pubblica istruzione e cultura nel comune di Cannobio, è stato approvato con 13 voti favorevoli e un astenuto. Nella seduta svoltasi nella sede dell'ente comunitario a Lunecco, il sindaco di Gurro, Vincenzo Baccan, è stato eletto vicepresidente. Completano la giunta Alberto Buzio, Giovanni Bergamaschi, Mario Piffero, rispettivamente primi cittadini di Falmenta, Cursolo Orasso, Cavaglio Spoccia. Tra i primi problemi che il nuovo esecutivo della Comunità montana deve affrontare c'è quello della unità di servizi per i Comuni della Valle Cannobina, che potrebbe preludere alla creazione di un Comune unico. [s. r.]

IN BREVE

Villadossola

No al processo a Modaffari

Non si procede perché il reato è stato depenalizzato: l'ha deciso il giudice nei confronti di Angelo Modaffari, 46 anni, ex consigliere comunale di di Villadossola. Era accusato di aver oltraggiato il vicesindaco di Villadossola, Romano Zaretti. [ro. ba.]

Verbania

La nuova guida Touring

La nuova «Guida verde del Verbano Cusio Ossola» realizzata dal Touring Club Italiano viene presentata domani alle 10 a palazzo Viani Visconti nel corso di un incontro promosso dalla Provincia. Con il presidente Ivan Guarducci e l'assessore al Turismo Alberto Zacchera, intervengono il vice direttore generale del Touring Marco Ausenda e la responsabile del settore guide, Anna Ferrari Bravo. [s. r.]

Domodossola

C'è la festa del Bersagliere

Festa del Bersagliere domani alle 17 in piazza Mercato dove la Fanfara Ossolana terrà un concerto. Seguirà la messa in Collegiata e la deposizione di una corona di fiori ai Caduti di guerra. [f. r.]

Verbania

Assemblea a Fondotoce

L'assemblea dei soci della Casa della Resistenza si riunisce domani alle 9,30 alla sede di via Turati a Fondotoce. All'ordine del giorno, tra l'altro, la relazione sull'attività, la nomina del consiglio dell'associazione, modifiche allo statuto. [s. r.]

Nei giorni della cerca le Langhe diventano una ghiotta mappa del tesoro

Il tartufo re dei menù d'autunno

Con sua maestà Alba è la «Scala» del cibo

Gianni Ranieri

Sul menu dell'autunno appare, circonfusa di ineguagliabile effluvio, la parola tartufo. Non sono in pochi ad essere convinti di possedere i migliori, i più profumati i più streganti tartufi del mondo. Vi sono, ad esempio, esimi estimatori del tartufo nero, i quali...No no: un momento. Con il tartufo d'Alba, il classico tartufo d'Alba, non si scherza. E' insuperabile.

Che lo affermino ad Alba, è comprensibile e non taglierebbe la testa al toro delle discussioni. Il particolare di non lieve interesse è che il tartufo bianco albese ottiene inchini e rispetto perfino in una terra ove le diamant noir occupa, con ininterrotta costanza e seppur la produzione sia in angosciante declino, l'altare maggiore della gastronomia francese: l'orgoglioso Cahors.

In Europa sono state certificate trentadue varietà di tartufi. Va da sè che non abbiano tutte lo stesso sapore ed è assodato che soltanto la Tuber Melanosporum e la Tuber Brumale hanno diritto a chiamarsi col nome che amorevolmente gli diamo. Ricercatissimo dagli antichi greci e romani, protagonista nel Rinascimento ai danni delle spezie orientali, il tartufo si annette l'aggettivo di mitico nell' 800, grazie all'intervento di un gourmand della forza di Brillat-Savarin.

Considerata e gustata la sua preziosità, come poteva il tartufo sottrarsi alle cacce più scrupolose e accanite? Un vecchio cercatore d'oro bianco commestibile (l'anonimato è d'obbligo quando si entra nel cerchio dell'arcano e soprattutto quando si è superato il settantacinquesimo anno [illegible] età), rinforzato da una cane a suo dire prodigioso, esalta l'esistenza d'un campo dei miracoli. Alba è la Scala. Ma fa bene alla cultura conoscerè anche altri teatri. Siamo, attenzione, alla Porta delle Langhe. Due torrenti disegnano e annunciano l'appetitosa geografia: il Mondalavia, che costeggia Narzole e [illegible] verso Bene Vagienna e il Rilaveto che, [illegible] parallelo, scorre ad est di Lequio Tanaro.

Dispiegata la mappa del tesoro (il lume notturno d'una quieta lanterna aumenterà il fascino dell'operazione) vi si leggono le seguenti indicazioni: percorrere una fetta di terreno, a destra del Mondalavia, di circa sei chilometri di lunghezza per trecento metri di larghezza. Quindi passare sul fianco sinistro e perlustrare altri sei chilometri (larghezza, 150 metri). Questi ultimi a strisce alternate di sorprese e delusioni.



Un trifolau con il suo fedele e inseparabile cane alla ricerca del prezioso tartufi

Spostiamoci adesso sulle rive del Rilaveto e replichiamo il tragitto: a sinistra del torrente, sei chilometri (circa) tartufati per settecento metri di larghezza; a destra, una fascia lunga 8 chilometri e larga 600 metri. Querce, noci, carpini, biancospini (i galarin) e betulle fanno da quinte a questo palcoscenico. Se non ci fosse a trattenerci il timore dell'inquinamento, verrebbe da supporre che con le acque del Mondalavia e del Rilaveto si potrebbe cucinare un formidabile risotto.

Disegnano la gustosa e preziosa geografia i torrenti Mondalavia tra Narzole e Bene e Rilaveto che scorre a Est di Lequio Tanaro

Su questa [illegible] che va da Narzole alla Provinciale si arrovellano, [illegible] sempre baciati dalla fortuna, i tartufai con regolare tesserino pagato 180 mila lire all'anno. Ma, senza venirvelo a dire, i cacciatori di maggior successo sono uomini d'antiquariato, che non prendono la tessera in quanto, avendo superato i settant'anni (e non ma[illegible] gli ottantenni), non hanno voglia di sottoporsi all'esame della trifola e neppure d'aprire il portafoglio. Essi agiscono di notte e se t'incontrano nell'adempimento della loro odorosa missione nemmeno ti salutano.

«I tesserati, figuriamoci» confida un nonno archeologico che il solo sospetto che lo si possa citare ammutolisce. «Soltanto i vecchi sanno dove si nasconde il tartufo». «I vecchi e i maiali» aggiunge un coetaneo, che però riconosce l'importanza dei cani. I maiali infatti, eccellenti scopritori di tartufi, hanno il difetto, non secondario, di mangiarseli, e gratis, non appena li scovano. E le mosche? Nessuno penserebbe alle mosche come spie tartufaie, [illegible] c'è, sempre tra i [illegible] tesserati, chi racconta d'aver visto volare, un volo da elicottero, quasi senza spostarsi d'un centimetro, uno strano tipo di mosca (la mouche gourmande?) sulla verticale del tartufo: mosche magnetizzate e drogate dalle magiche esalazioni del fungo sotterraneo. Mistero e leggende si addicono al costosissimo gioiello. Lasciamo che l'accompagnino. E auguriamoci, intanto, di poter salutare un'incoraggiante produzione.

Se si fa eccezione per il 1986, allorchè la produzione del tartufo ebbe un'impennata inattesa e eccezionale (1986: l'anno di Cernobyl e i vecchi, ai quali piace fantasticare, abbinano i due fatti e scuotono pensierosi la testa), le bilance hanno emesso verdetti inquietanti alla Porta d'oro della Langa. Da una media d'un quintale e mezzo per mercato nel 1979 si è scesi ai sessanta chilogrammi del 1999. I cestini di Bene Vagienna (mercato due volte la settimana sino a Capodanno), di Carrù (il giovedì) e di Dogliani (il martedì) hanno vissuto tempi assai più felici. I tempi del "signor Ponzio" che girava per il mercato di Bene Vagienna (1965) con quattro o cinque sacchi da mangime carichi di trifole; i tempi del Cupa di Monchiero, sommo cercatore dal cappellone romantico. Non è andata meglio all'or noir dei francesi. Ottocento tonnellate nel 1900; sessanta tonnellate nel 1970; trentacinque nel 1980; venti oggi.

Che [illegible] sta succedendo? C'erano una volta le tre tartufaie, quella che invecchiava, producendo poco, quella più giovane che produceva in abbondanza e l'ultima giovanissima in attesa di produrre. Tale propizia catena consecutiva, meglio o peggio che andasse, risultati confortanti. Ora, tanto per fare un esempio, piantare o ripiantare querce da tartufi signica dover attendere al minimo quindici anni e senza garanzia di successo. L'incertezza del futuro non è stimolante. Consoliamoci, sin quando sarà possibile, con una bella grattata sopra un fumante piatto di tagliolini.

IL PROGRAMMA DELLA FIERA

ALBA

Le manifestazioni dell'autunno albese prenderanno il via domani con l'apertura del mercato del tartufo nel padiglione del cortile della Maddalena (sabato e domenica, ore 8-20, fino al 7 novembre). Domenica prima grande kermesse con l'appuntamento storico-folcloristico della Giostra delle cento torri e il Palio degli asini: alle 14 partirà una sfilata di mille personaggi in costume [illegible] piazza del Duomo e raggiungerà il campo del Palio in piazza Cagnasso, dove sarà disputata la divertente sfida tra i nove borghi, in groppa ai somari. L'8 ottobre sarà inaugurata la 69ª Fiera nazionale del tartufo dal presidente della Regione Enzo Ghigo e dalla scrittrice Dacia Maraini (Teatro Sociale, ore 17).

Alle 18 sarà aperto il palazzo fieristico di piazza Medford con le mostre «Riso e tartufo», «I tartufi nel mondo», «Tartufo e ambiente», «Turismo piemontese in vetrina» (si potranno visitare tutti i giorni fino al 31 ottobre). Contemporaneamente sarà inaugurata la rassegna agroalimentare «Albaqualità» con i prodotti d'autore: tartufi, vini, salumi, formaggi e dolci (aperta da venerdì a domenica, fino al 31 ottobre). Sabato 9 al «Sociale» spettacolo di danza presentato dal Balletto di Milano (ore 21). Nelle domeniche 10, 17 e 24 si terranno mostre concorso del tartufo d'Alba (cortile Maddalena). Domenica 31, novità assoluta [illegible] l'asta del tartufo che vedrà i migliori dieci chef del mondo contendersi le trifole d'Alba (castello Grinzane Cavour, ore 11.30). Fra i tanti appuntamenti, domenica 24 elezione de «La bela trifolera», madrina la show-girl Martina Colombari (Teatro della fiera, ore 17). Treni a vapore porteranno i turisti ad Alba da Alessandria (17 ottobre) e da Torino (31 ottobre). [g. f.]

I FASCICOLI IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Strade del Gusto da Alba a Torino



Oggi le «Strade [illegible] Gusto» [illegible] ad Alba e toccano anche Barbaresco. Siamo nel cuore delle Langhe in una stagione ideale per un week end goloso. Si chiude oggi la prima settimana di proposte di «Slow Food» che hanno visto in distribuzione gratuita con «La Stampa» i fascicoli di Asti, Cuneo, Imperia, Bassa Valle D'Aosta e oggi Alba.

Siamo solo ad un quinto del viaggio che riprenderà da lunedì con il fascicolo dedicato a Torino città, martedì si andrà a Novara e sui Laghi del Vco. Mercoledì toccherà a Bra e al Roero, poi a Saluzzo e venerdì ad Ivrea.

Sono moltissimi i lettori che, per non perdere neppure un fascicolo, ne hanno già prenotato tutta la serie di 25 in edicola, insieme alle due copertine (in vendita a 8000 lire l'una) che formeranno, con gli indici, due volumi di oltre 600 pagine. E ci sono anche cassette dedicate a collina, città, montagna, mare e laghi.

Gita divertente e suggestiva a Biella e Pray

Un borgo medievale ed antiche fabbriche



La fabbrica Zignone di Pray, nota come «fabbrica della ruota», trasformata in centro di archeologia industriale ospita ancora fino a domenica una mostra dedicata alle applicazioni dell'elettricità all'industria, [illegible] particolare a quella tessile

Leonardo Osella

Il Biellese val bene una gita di fine settimana. Biella vanta un prezioso gioiello, costituito dal Piazzo, la parte alta della città, raggiungibile in auto da via Ramella Germanin o via Montegazza, a piedi salendo le cosiddette Coste del Vernato, oppure con una romantica ascesa con la funicolare che parte da piazza Curiel. Il Piazzo è un borgo medioevale pressoché intatto e [illegible]nta, oltre alla pregevole chiesa di San Giacomo, vari palazzi nobiliari. Alcuni di essi saranno visitabili domenica pomeriggio dalle 15 alle 19 (e ancora domenica [illegible] dalle 17 alle 19) grazie all'iniziativa «Andiamo al Piazzo» promossa dal Comune.

Per l'occasione saranno in mostra opere d'arte di numerosi scultori biellesi e di altri provenienti dall'Accademia di Carrara, oltre ai lavori degli artisti del Piazzo più rinomati. Inoltre le eleganti corti dei Palazzi Gromo Losa di Prarolo, Ferrero, Principi Dal Pozzo della Cisterna, nonché la suggestiva piazzetta San Giacomo, ospiteranno anche musicisti che proporranno pagine antiche con strumenti come zampogna e liuto, chitarra barocca e symphonia, e gli arabi 'ud e nay.

Altri edifici del Piazzo degni di essere ammirati sono i Palazzi Vercellone, Scaglia, Ferraris, Casa Violardi e Casa Teccio, oltre alle porte d'accesso al borgo. Per la prima volta saranno visitabili anche le antiche carceri. E naturalmente il panorama, da varie posizioni di affaccio, è ampio e rasserenante.

Gli appassionati d'arte [illegible] perdano inoltre a Biella Piano, al Chiostro di San Sebastiano, la mostra omaggio alla memoria di un geniale artista come Francesco Barbera, [illegible] come Sandron, che nei prossimi due sabati sarà aperta dalle 15 alle 19 e nelle due domeniche anche dalle 10 alle 12,30. Nella chiesa potranno pure ammirare le statue di Giovanna Bertie Mathew (moglie di Alfonso Lamarmora) del Tabacchi e il Busto di Alberto Lamarmora del Vela, il coro e il leggio di Germano Mellis, una ancona del Lanino.

Da Biella, passando da Cossato e Valle Mosso, si raggiunge dopo 30 chilometri il comune di Pray. Prima dell'abitato, in località Vallefredda, sorge la Fabbrica della Ruota già Lanificio Zignone, l'unica rimasta a testimonianza dell'antica tecnica di trasmissione telodinamica dell'energia. Da qualche anno, grazie al Centro di documentazione della Cultura Biellese, è diventato sede di mostre sulla storia dell'industria tessile. Domani e domenica è ancora possibile visitare «Forza Motrice», una rassegna che spiega come fu possibile trasportare l'energia motrice, offrendo all'industria un decisivo salto di qualità. E' un «omaggio» alla modernità di Galileo Ferraris, protagonista di questa geniale impresa scientifica e tecnica. L'orario: sabato 15-19, domenica anche 10-12; biglietto 5 e 3 mila.

Parentesi per i musicofili. Nelle vicinanze di Pray, a Portula, la parrocchiale ospita domani sera alle 21 un concerto organistico. E' curioso il fatto che la chiesa ha due strumenti, un Bianchi del 1885 e un Giacomo Vegezzi Bossi del 1867: così l'organista, Sergio Orabona, si esibirà con entrambi.

Per chi cerca un ristorante a Biella, le guide segnalano in particolare (prefisso 015): Prinz Grill (chiuso domenica, via Torino 14, 30302), San Paolo (viale Roma 4, 8493236), Saraceno (piazza Cossato 15, 405942).

DOLCE SALATO

Dove l'aglio finisce in scatola e il miele di Solidago è una rarità

Una signora svizzera nella Castino dei sapori Il dolce prodotto monoflora a Scaramagno



I tesori della campagna li vedono solo gli altri. Come i mobili d'epoca che in certe [illegible] venivano utilizzati per fare legna, mentre a Milano e Torino, [illegible] un tocco di restauro, brillavano nei negozi antiquari a [illegible] di milioni di lire. Anche [illegible] tradizioni, certi modi geniali di conservare i prodotti, ai «campagnini» possono risultare un metodo superato, mentre per i forestieri sono una novità. Suzanna Schneider era forestiera a tutti gli effetti, quando dalla svizzera tedesca finì in Alta Langa, dalle parti di Castino. Si sorprese di alcune tecniche di conservazione delle massaie indigene, tanto che fece degli esperimenti per vedere se anche nel [illegible] Cantone potevano interessare. Da qui nacque la Cascina San Giovanni che oggi propone l'aglio essiccato in barattolini di alluminio da 10 grammi. Ma accanto all'aglio c'è anche il rosmarino, la crema di peperoncino, i pomodori secchi, i peperoni conservati con le erbe aromatiche e quant'altro. In Svizzera vanno a ruba; in Piemonte, il negozio di piazza Mercato a Castino resta aperto soltanto il venerdì mattina. Per il resto ci si deve recare a Bergolo, nella boutique del gusto l'Alveare.

Cascina San Giovanni - Castino (Cuneo) - piazza Mercato, 5/C

tel. 0173/84120 - Aglio essiccato in confezione di latta 10 gr.: 5 mila lire.

Il Solidago è un fiore giallo che cresce bene in zone umide, soprattutto vicino ai corsi d'acqua. Liliana Massetto di Scarmagno, apicoltrice da una vita, ha imparato col tempo che le api che impollinano questi fiori danno un miele eccezionale. Un caso classico in cui il miele dev'essere considerato principalmente una ghiottoneria, più che un mero alimento che dà benefici effetti al nostro organismo. E difatti, questo miele è dolce ed amaro, delicato, intenso e termina in bocca con una sensazione di estrema finezza. Liliana Massetto dice che viene così perchè il suo metodo è quello di cent'anni fa, assolutamente naturale. Assaggiato accanto a un formaggio ben stagionato, oppure al mattino a colazione, dà sensazoni di grande gusto. Della [illegible] finezza è anche il miele di ciliegio, che nel retrogusto conserva il profumo di legno di questo albero. Incredibile. Vien quasi voglia di assaggiare anche gli altri quindici tipi di miele monoflora, che produce anche con la migrazione degli alveari in Valle d'Aosta o semplicemente nel Canavese. Complimenti!

Liliana Massetto - Scarmagno (Torino) - Fraz. Masero

via Canton Gaviglio, 4 - tel. 0125/712692 - Miele di Solidago da 500 gr: 8 mila lire.

Due giorni a Racconigi

«Magia d'autunno» nelle Serre Reali tra piante e fiori

RACCONIGI. Le Serre Reali, un tempo vanto del castello dei Savoia, ritroveranno in questo weekend l'antico splendore, [illegible] la terza edizione della «Magia d'autunno». La manifestazione è destinata agli appassionati di giardinaggio, ma anche ad estimatori che apprezzano l'arte della floricultura e ne ricercano i mille segreti. Nella suggestiva cornice delle Margarie, restituite al pubblico dopo oltre cinquant'anni di abbandono, un centinaio di vivaisti, tra i più famosi d'Italia, esporranno le loro preziose produzioni e s'intratterranno con i visitatori. Si potranno avere indicazioni per rinnovare il giardino, scoprire nuove varietà, anche per l'orto, ritrovare piante «d'epoca». La mostra-mercato, promossa dalla Scolastica Editrice gli «Amici delle Serre reali» e il Comune, si svolgerà domani e domenica dalle 9,30 alle 18,30. Biglietto 8 mila lire (6 mila ridotto) il primo giorno, 10 mila il secondo, [illegible] riduzioni. [v.p.]

Display luminosi e «nasi» elettronici che permetteranno di controllare le condizioni di tutti i cibi

Casa del 2000, quasi un'astronave

In cucina il trionfo dell'evoluzione tecnologica

Come sarà la cucina del Duemila, o magari di qualche anno più tardi? La realtà, con l'evoluzione tecnologica, sta correndo più rapidamente dell'immaginazione, ma è possibile tracciare l'identikit dell'angolo-cuore della casa nel futuro prossimo venturo.

Frigoriferi che suonano l'allarme quando un [illegible] sta per scadere. Display [illegible] che avvertono se, dopo [illegible] black out, la carne o un altro alimento deperibile conservato in freezer corre il rischio di adulterazioni. La cucina del futuro, un futuro vicinissimo, avrà dei «nasi» elettronici che le permetteranno di controllare costantemente le condizioni di tutti i cibi, e questo è reso possibile dai progressi dell'elettronica.

Il mercato attuale mette già a disposizione congelatori, frigoriferi e forni ad impulsi luminosi capaci di aumentare notevolmente il livello di sicurezza in cucina.

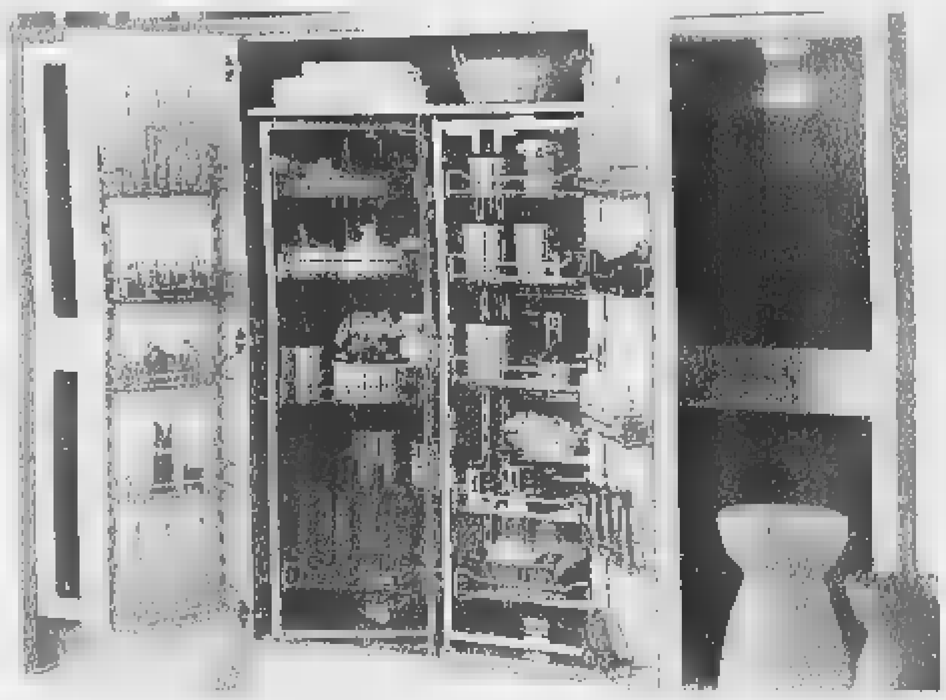
Ma proviamo a fare una breve rassegna delle novità imminenti nel campo degli elettrodomestici.

E' in arrivo il «frigorifero scadenziere»: sarà dotato di uno strumento elettronico in grado di «leggere» il codice a barre che si trova sui singoli alimenti e che segnala la data di scadenza. Il frigorifero rileverà quando la scadenza è al limite, avvisando, con una sorta di «detector», l'utente. In questo modo non si eviterà soltanto la perdita di alimenti e quindi di quattrini, ma si eviterà anche di produrre rifiuti superflui.



Arriveranno anche frigoriferi e forni in grado di registrare la «storia termica» dell'apparecchio. Se ad esempio si è fuori di casa, non si è in grado di sapere se, per un guasto o un'interruzione di corrente, si è verificato un black out e quindi l'apparecchio per un certo periodo di tempo ha smesso di raffreddare o riscaldare. Con questi «registratori» termici [illegible] possibile saperlo.

In tema di forni, da segnalare l'arrivo degli apparecchi con «luci da discoteca». La nuova generazione di forni funzionerà ad impulsi luminosi di alta potenza, con uno spettro elettromagnetico analogo a quello dei forni a microonde e molto simile a quello che viene usato per le lampade stroboscopiche da discoteca. Quale il vantaggio dei nuovi forni? La cottura sarà davvero perfetta, e non è solo un modo di dire, perché i cibi verranno cotti a puntino, in ogni punto, senza nessuna differenza tra il bordo e la parte centrale dell'alimento. E non bisogna dimenticare che la velocità di cottura sarà ancora più rapida di quella del forno a microonde.



Il mercato attuale mette già a disposizione congelatori e forni con impulsi luminosi capaci [illegible] aumentare [illegible] sicurezza. Per le lavastoviglie il cuore elettronico permette di ridurre notevolmente i consumi

Spostiamoci di qualche metro, nello spazio dove sono collocati lavastoviglie e lavatrice. L'ultima innovazione per le lavatrici è stato il sistema «jet system», vale a dire il lavaggio a pioggia, che consente maggiore pulizia e risparmio energetico. I modelli di nuovo tipo prevedono un ulteriore miglioramento del sistema «fuzzy logic», cioè la struttura computerizzata che assicura l'ottimizzazione delle risorse. In pratica si consumerà ancora meno energia ed acqua, garantendo contemporaneamente un lavaggio più accurato.

Per le lavastoviglie le novità più significative riguardano anche qui le migliorie informatiche: il «cuore elettronico» permette di ridurre i consumi, ma anche i rumori - diminuiti negli ultimi dieci anni del 25 per cento - e di avere a disposizione programmi di lavaggio più sofisticati.

Dall'angolo «nascosto» a quello più visibile, magari in soggiorno, per il televisore. Qui sta per arrivare la tivù ad alta definizione che, unita all'antenna satellitare, consente davvero di avere in salotto tutto il mondo nelle dimensioni quasi da sala cinematografica e sicuramente con il medesimo livello di definizione.

Dal televisore al videoregistratore il passo è brevissimo e qui la novità è veramente rivoluzionaria, perché cambierà totalmente il prodotto. E' già in circolazione il Dvd, il digital video disc, un supporto digitale che è in grado di leggere nello stesso tempo i suoni e le immagini. Ha una durata media di dieci anni ed elimina tutti i problemi legati al nastro, visto che questo sparisce.

Aumenta enormemente la qualità delle immagini e dei suoni, diventa facilissimo programmare le registrazioni, calendarizzarle, selezionarle in base ai propri gusti.

Vicino a tivù e videoregistratore non può mancare l'hi-fi, che vedrà la diffusione massiccia delle casse senza fili ed un livello di qualità musicale straordinario.

Le novità [illegible] si limiteranno però agli apparecchi, ma investiranno praticamente tutto quanto sarà a contatto con l'utente. Un esempio è dato dagli imballaggi che attualmente si utilizzano per il confezionamento o la protezione dei cibi: saranno commestibili.

Sì, avete capito bene, si potranno mangiare, così come un qualsiasi alimento. Un passo avanti importante in questo settore è stato fatto con gli imballaggi biodegradabili, che non producono rifiuti nocivi per l'ambiente. Il massimo della biodegradabilità è costituito da un imballaggio commestibile, che si mangia e non si butta. Non è un'idea fantascientifica, ma in parte è già realtà: alcune pellicole trasparenti che isola[illegible] gli alimenti dall'aria sono perfettamente commestibili. A base di lipidi e zuccheri sono anche gustose, e si possono mangiare come «conclusione», dopo avere terminato l'alimento che era stato rinchiuso nella pellicola. Questi imballaggi sono realizzati con estratti di carruba, burro di cocco, olio di castoro, lecitina di soia, e presto questi ingredienti diventeranno la base [illegible] tutti gli imballaggi per alimenti.



NON DI SOLO GRIGIO SI VIVE

Il colore prende corpo tra le pareti domestiche per televisori e frigo

La casa? Sempre più confortevole, comoda, ricca di apparecchiature che permettono di rendere la vita più facile e piacevole.

Elettrodomestici, hi fi, computer, rendono ogni giorno meno complicata la nostra vita: a patto che [illegible] strumenti di alta qualità, garantiti, con un'assistenza qualificata. E' quello che ad esempio si trova da Bernasconi, [illegible] Omegna, specializzato anche in liste nozze.

E' qui che si possono trovare le ultime novità in fatto di televisori, frigoriferi e lavastoviglie: quindi, quale occasione migliore di un regalo per passare da Bernasconi e dare un'occhiata a quanto di meglio offre il mercato in questo settore?

Una delle novità che caratterizzano i modelli all'avanguardia degli elettrodomestici sono i colori: è tramontato il tempo del «tutto grigio» per la tivù o del «tutto bianco» per frigorifero e lavastoviglie: oggi vanno per la maggiore modelli in giallo, rosso, blu, nero, acciaio, possibilmente in sintonia con la tinta dell'arredamento.

> Molta attenzione è anche riposta alle possibilità di risparmio energetico sugli elettrodomestici

Del resto, se è vero che un televisore è sempre più un complemento d'arredamento, è giusto prestare attenzione anche ai colori ed avere il piacere di avventurarsi su gamme meno scontate e tradizionali.

Un'altra novità che caratterizza gli elettrodomestici di ultima generazione è il risparmio energetico.

Prendiamo i frigoriferi: intanto si possono regolare su temperature diverse, a seconda delle esigenze dell'utente; inoltre si possono differenziare le temperature, riducendo le zone con temperature bassissime allo stretto necessario, e risparmiando così sul consumo di energia elettrica.

Il risparmio è anche prerogativa delle lavastoviglie e delle lavatrici: si possono utilizzare anche a metà potenza, evitando di consumare troppa corrente. Ovviamente, una visita da Bernasconi a Omegna sarà il modo migliore per verificare tutti i modelli «risparmiosi», ma soprattutto per scegliere il più adatto alle proprie esigenze. Per lavastoviglie e lavatrici non bisogna poi dimenticare che esistono modelli ad incasso o da collocare nello spazio a disposizione, anche il più piccolo, con soluzioni su misura per tutte le esigenze.

Grandi novità anche sul fronte dei televisori; qui [illegible] arrivati gli schermi rettangolari, del formato 16/9, con cui si può vedere un film esattamente come al cinema, con la stessa nitidezza e perfezione delle immagini.

E' il cosiddetto sistema «digital plus», che funziona ad una frequenza di 100 hertz ed assicura una qualità assolutamente straordinaria. Standosene seduti comodi in poltrona, in soggiorno, si vivono le stesse sensazioni offerte dal grande schermo.

Da Bernasconi si possono poi trovare le ultime novità della moda in fatto di telefonia: con una spesa molto modesta oggi si può avere un cordless che consente di telefonare da ogni angolo della casa, senza dovere sempre correre all'apparecchio fisso.

Una bella comodità, che viene offerta in numerosi modelli, da quelli più tradizionali a quelli più moderni, a prezzi particolarmente vantaggiosi e con la garanzia di un prodotto di sicura marca.

Alla ricerca di madie, cassapanche e tutto quanto arriva dal passato

Trionfano i mobili della nonna

Presi d'assalto i mercatini di antiquariato



Anche i mobilifici si stanno specializzando sulla linea che arriva dal passato per soddisfare le esigenze delle giovani coppie

Sorpresa. E' la coppia giovane quella che sceglie l'arredamento classico, di ispirazione tradizionale. I coniugi di mezza [illegible] per rinnovare la casa si ispirano soprattutto a criteri di funzionalità e praticità.

[illegible] giovane invece - dicono alla Arredamenti G. Clerici di Suno - tende ad accostarsi allo stile classico, ai mobili che han[illegible] fatto un'epoca. Chi mette [illegible] casa [illegible], [illegible] è sui trent'anni, apprezza i mobili «di una volta», i solidi armadi, i tavoli di un [illegible] spessore. Gli sposini [illegible] [illegible] accostati anche all'arte povera. E' tra di loro che si [illegible] diffondendo la passione per le tradizioni, per l'eredità del passato». E' proprio dalle giovani coppie che nei fine settimana vengono presi d'assalto i [illegible]tini di antiquariato [illegible] collezionismo: s'incantano davanti alla madia, alla cassapanca della bisnonna, ai mobili che raccontano chi li ha preceduti.

Arredamenti Clerici significa «le tre sorelle»: Anna, Luciana, Valeria, che hanno ereditato il mestiere del padre Giuseppe e nella bella esposizione di Suno accolgono clienti [illegible] uguale competenza e professionalità, proponengo a tutti un consiglio autorevole e personalizzato.

Moderno o antico, tradizionale o high tech, il mobile esalta la qualità del legno. E oggi proprio nel mondo del legno c'è una novità esotica. Si chiama wengé, e viene proposto in alternativa al palissandro. Sui mercati milanesi ha fatto furore, ed è ormai entrato nella consuetudine della clientela lombarda. Nel Novarese siamo agli inizio di una proposta, che come sempre nel caso delle novità (qualche anno fa era toccato alla radica fiammata) viene accolta tiepidamente. Salvo poi il ripensamento e la [illegible] all'acquisto. Da Clerici a Suno è disponibile. Scuro e robusto come il palissandro, viene definito anche [illegible] canaletto». [illegible] un tipo di legno che gli arredatori propongono in alternativo al ciliegio. Ha caratteristiche di solidità davvero di buon livello. Oggi viene utilizzato dai designer come inserto in un arredamento completo. Ad esempio in una camera da letto si può pensare ad [illegible] armadio in legno chiaro con profili in wengé, comodoni con il medesimo richiamo [illegible] cassettone abbinato. «Nel Milanese - dicono da Clerici - questo legno ha già acquistato [illegible] buona fetta [illegible] mercato [illegible] si prepara ad [illegible] sempre più apprezzato». Nelle esposizioni oggi fa capolino timidamente, si sottopone all'occhio -ingiustamente - perplesso e spera in un futuro a servizio dlele case novaresi.. Classico [illegible] tradizionale, moderno o in stile, l'arredamento comunque deve scegliere stili e tendenze in sintonia con le regole del buon gusto. Oggi molti si orientano sull'abbinamento di [illegible] arredamento tradizionale [illegible] pochi pezzi di arte moderna. «Lo stile freddo e asettico del mobile moderno si scalda con il legno lavorato con metodi tradizionali - dicono le sorelle Clerici - ma chi opta per questa scelta deve fare attenzione a collocare in modo adeguato i [illegible] pezzi».

In pratica, la casa non deve diventare una sorta di bazar o suk marocchino. L'effetto stucchevole si raggiunge fin troppo facilmente. E allora ecco qualche consiglio dagli esperti.

«Buon gusto [illegible] buon senso [illegible] alla b[illegible] della scelta. La casa deve seguire un filo logico, e in questo contesto, in ogni ambiente, si possono inserire elementi moderni, slegati quindi dal resto dell'arredamento. Questi pezzi [illegible] per toglie[illegible] quella atmosfera fredda che di solito ha una casa moderna, e dare un tocco di calore, di atmosfera raccolta [illegible] familiare.

Insomma, una casa senza tempo, sobria ma piena di calore, romantica ma rigorosa, dove [illegible] riproducono le atmosfere del passato. E in queste stanze piene di ricordi ecco che spuntano i merletti. Pizzi e trine sono tornati in auge, tanto che anche le più giovani affollano i corsi di ricamo. Il fascino del merletto affon[illegible] nel passato. La sua origine dovrebbe risalire al Rinascimento, quando in Italia nacque la trina ad ago e nelle Fiandre quella «a fuselli». Nel Settecento il merletto rimase in voga non solo per i colletti, grembiuli e cuffiette, ma anche per decora[illegible]i eclesiastiche e domestiche. A metà del secolo scorso la lavorazione a machcina aveva soppiantato quella [illegible] mano. Ma i pizzi tornarono di prepotenza, e non solo nel campo dell'abbigliamento. Una piccola finestra diventa luce sul mondo [illegible] le tendine a filet, i ripiani della credenza sono più belli con tovagliette orlate a mano.



Arredatori dedicati al cliente

Un ambiente ricreato per ogni esigenza

Un edificio di otto piani dedicato al mobile, quello con la M maiuscola, con un contorno di vetrine per ammirare a qualunque ora del giorno gli ambienti ricreati appositamente per dimostrare ai clienti [illegible] qualità e la flessibilità messa loro [illegible] disposizione. E' la proposta del mobilificio Clerici [illegible] [illegible]uno, una vera [illegible] propria mecca per tutti coloro che sono alla ricerca di realizzazioni originali e con [illegible] tocco di apprezzatissima classe.

Raggiungere il complesso votato a soddisfare tutte le esigenze arredative in materia di mobili non è difficile. La struttura è stata eretta su una collinetta alle porte dell'abitato di [illegible] frazione di Suno. Impossibile sbagliare, considerato che nelle adiacenze transita la statale 229 che da Novara conduce a Borgomanero.

Per la precisione il mobilificio sorge al chilometro 20, una trasferta che vale comunque la pena di affrontare qualora sia necessario procedere alla realizzazione di mobili su [illegible]. Gli orari di apertura sono quelli classici, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

Lo staff di arredatori è in grado di esaminare con occhio professionale le richieste del cliente consigliandolo sulle soluzioni che meglio si adattano ai vari ambienti. Non per niente il motto scelto per illustrare ottimamente lo standard proposto recita con eloquenza «Un nome, una garanzia, una firma».

Il nome è Clerici che vanta tradizione ed esperienza da decenni, conosciuto [illegible] tutto il Piemonte e nella vicina Lombardia.

La garanzia è data dalla durata e dal tipo di legnami selezionati come materia prima, in grado di affrontare con immutata resistenza e solidità gli assalti del tempo.

La firma è riconducibile alla tradizione evocata dal nome: si tramuta in marchio quando la qualità assume i connotati costanti e riproducibili [illegible] continuità permessi da metodologie produttive caratterizzate dalla tradizione dei falegnami artigiani.

Guida agli eventi della serata da vivere nei locali di Novara e Vco

Alessia Merz inaugura la Rocca I mix di Prezioso per l'Odyssea

NOVARA. Successi nazionali e internazionali con «L'ultima cosa», dalle 22,30 al «Battisti Music Cafè».

SILLAVENGO. Musica live con Marzio dalle 22,30 a Tenimento al Castello. Domani sera grande festa inaugurale della nuova stagione.

[illegible]. Le covers più famose del momento proposte dai «Contromano» al «Molino di Granozzo». Appuntamento dalle 21,30.

TRECATE. La band «Mariposa» per il venerdì notte live del «Babylon», San Martino, sotto il ponte sul Ticino. Dalle 22,30.

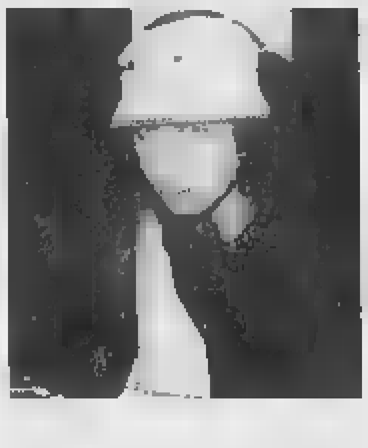
[illegible]. Liscio e revival con l'orchestra di Gigi Fezzardi dalle 22 al «Vallechiara».

BELLINZAGO. Notte dedicata alla lap dance a «Casa Miguel» con sensuali ballerine. Al mixer, Dj Gufo. Dalle 23 alle 22,30 happy hour.

OLEGGIO. A tutto rock con gli «Omnes», sul palco del «Poitin Stil», frazione Loreto.

[illegible]. Corso gratuito di danze latino-americane dalle 22,30 al museo bar «L'Aeroplano», senza supplemento.

VINTEBBIO. «Play station maniaci», appuntamento alla discoteca «Le Cave» per un mega torneo con i videogames più popolari del momento. Joystick in mano dalle 24. Si balla sulla nuova pista «Stardust».



MIASINO. Il rock trascinante dei «Belfagor» per la serata live del «Bulldog Pub» di Pisogno.

CASTELLETTO TICINO. Michela & Tiziano, stasera e domani, suonano e cantano al «Derrynane Village», lungo la statale del Sempione.

ARONA. Liscio e revival in compagnia dell'orchestra «Arbore» dalle 21,30 al «Mirage». Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

[illegible]. E' bella e simpatica: Alessia Merz, co-presentatrice con Gene Gnocchi del programma di Italia Uno «Meteore», è ospite della «Rocca». Farà da madrina all'inaugurazione della stagione autunno-inverno della scenografica discoteca aronese.

[illegible]. Alfieri del rockabilly più scatenato, i «The Cosmics» salgono sul palco del roadhouse «Waco's», sul lungolago.

[illegible]. Omaggio all'Oktoberfest dalle 22 al «Poco Loco». Musica dal vivo, blues, con i «Felt Beaters» e birra a prezzi speciali.

GRAVELLONA TOCE. Musica beat, ma anche blues e rock: [illegible] i generi presentati dai «The Eggs», di scena dalle 22,30 al «Saloon Samije».

[illegible] TOCE. Liscio e revival con l'orchestra spettacolo di Emilio Zilioli dalle 21,30 al dancing «Sandokan».

OMEGNA. Sound latino-americano all'«American Pub» in compagnia dei redivivi «Cantares». Dalle 22,15.

VERBANIA. Il duo Sala-Gagliardi per la nottata live della «Latteria» di Intra. Genere country rock. Dalle 21.

GHIFFA. Direttamente da Radio Deejay, Giorgio Prezioso è ospite della nottata alla discoteca «Odyssea», dove riproporrà il [illegible] hit single dell'estate '99 «Tell me why». Si balla sulle altre piste con i mix di S[illegible] Paretti e Lisa.



Bella e simpatica: Alessia Merz inaugura la stagione invernale della «Rocca» di Arona. A sinistra Giorgio Prezioso che all'«Odyssea» riproporrà il suo hit single «Tell me why»

ORNAVASSO. Serata «Tutti frutti» con inaugurazione della stagione autunnale all'«American Heba».

[illegible]. [illegible] Ilario e Marianna ravvivano la serata musicale live del pianobar «Sagittario». Le covers più belle dalle 21.

VILLADOSSOLA. Concerto jazz del «Trio per caso» (Fabio Orsi piano, Roberto Mattei contrabbasso e Verio De Bona batteria) al bar «Bastian Cuntrari» di corso Italia.

GATTINARA. Una delle pornostar più in voga del momento è ospite della nottata al «New Reality Club». Si tratta di Antonella del lago, attrice e regista.

VERCELLI. House happy [illegible] con Moira e Mr Spack e Giacomo all'«Astoria Remake». Dalle 23.

[illegible]. Sarò Sergio Sgrilli, stasera e domani, il protagonista della nottata di cabaret al «Caffè Teatro». Dalle 22.

A cura di Marco Piatti e Roberto Lodigiani

Novara, stasera concerto in Duomo

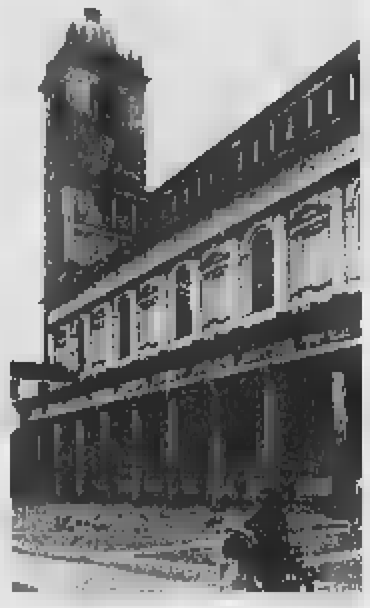
Chiude rassegna di musica antica

NOVARA

La seconda stagione di [illegible] antica, organizzata dalla Fondazione Amici della Cattedrale in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica «Vittorio Cocito», è giunta all'appuntamento conclusivo. Dall'esordio che risale all'8 settembre nella chiesa del Rosario si è giunti al quarto concerto, quello in programma questa sera nella [illegible]sa cattedrale di Novara.

Dopo l'esibizione straordinaria di ieri a Galliate con l'incasso interamente devoluto all'Opera nazionale assistenza orfani militari dell'Arma dei Carabinieri, sarà questa volta il Duomo di Novara ad ospitare l'esibizione della formazione da [illegible] belga Collegium Instrumentale Brugense con l'apprezzato intervento del coro della Capella Brugensis.

La sinergia tra i due sodalizi permette la creazione di sonorità omogenee e maestose che comprendono numerosi brani. L'avvio prevede i pezzi Libera [illegible] Homo quidam di Joseph Hector Fiocco. Del musicista De Croes verranno eseguiti il Concerto in [illegible] minore ed il Quam terribilia. Non mancherà una proposta legata all'estro musicale di Bach [illegible] la cantata per soprano «Non [illegible] che sia dolore». Il gran finale sarà affidato al Dieser Jesus di Telemann. L'ingresso, dalle 21, sarà libero mentre gli organizzatori rispondono allo 0321/626344. [r. l.]



Il suggestivo Duomo di Novara

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	70	5
	110	79	74	68	62
CAGLIARI	57	10	13	86	18
	71	59	55	50	49
FIRENZE	[illegible]	20	60	30	13
	59	58	58	43	40
GENOVA	36	51	7	4	65
	109	90	78	71	62
MILANO	31	53	5	64	83
	106	81	65	60	59
NAPOLI	35	2	15	32	42
	100	77	74	62	58
PALERMO	48	21	61	13	44
	105	47	44	45	41
ROMA	86	11	63	76	72
	61	58	58	54	53
TORINO	23	17	55	58	59
	67	58	56	51	51
VENEZIA	44	79	17	43	80
	82	59	51	48	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 38 [illegible] Roma. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

38-43	38-3	38-19	38-47	38-73
38-85	38-36	38-51	38-31	38-1
38-8	38-35	38-68	38-81	38-30
38-62	[illegible]	38-23	38-75	38-90
38-5	38-88	38-69	[illegible]	38-63
38-33	38-71	38-89	38-56	38-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 12 (4); Cagliari 75 (4), Firenze 12 (3); Genova 7 [illegible]; Milano 52 (4); Napoli [illegible] (0), Palermo 12 (0), Roma 86 (4); Torino 84 (1); Venezia 13 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza [illegible] ruota di Palermo.

22-14	22-42	22-58	29-15	29-3
22-9	22-55	22-12	29-42	29-1
22-74	22-21	22-84	29-54	29-40
22-50	22-51	[illegible]	29-8	29-49
22-18	22-52	29-50	29-16	29-2
[illegible]	22-19	29-61	29-52	29-4
22-86	22-30	29-60	[illegible]	29-75
22-2	[illegible]	29-36	29-19	29-24

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Firenze:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	70-80-90
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 14 - 33 - 78 - 28 - 30 - 8 / 52 - 69 - 79 - 27 - 10 - 13

2 combinazioni

L. 5600 88 - 74 - 22 - 14 - 16 - 38 - 77

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 19 - 1 - [illegible]

224 combinazioni - varianti = 32 - 15 - 17 - 68 - 20 - 52 - 78 - 39

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, [illegible].

Novara, questa sera teatro per beneficenza

Le risate in dialetto per il Telefono amico

NOVARA

L'aiuto corre sul filo grazie alle risate in dialetto. Stasera a Pernate invito a teatro per sostenere il «Telefono amico», l'associazione di volontariato che da quindici anni offre assistenza a migliaia di novaresi. Alle 21 al cinema Sant'Andrea di via Turbigo si va in scena «Tala lì», pièce comica dell'associazione culturale «L'arcano».

Un bonario contandino delle campagne della Bassa affronta [illegible] spirito le disavventure che la vita delle risaie gli riserva ogni giorno. Lo spettacolo è composto da sei quadri in novarese «doc». La regia è firmata da Diego Rossi, che è anche presidente dell'«Arcano».

Far ridere è la passione della compagnia nata tre anni fa e composta da sedici elementi che provengono da diverse esperienze nel campo del teatro. Il gruppo prima si è cimentato in esperimenti di cabaret e poi ne «Il ratto delle sabine», tratto dalla fortunata farsa brillante «Quando gli asini volano» di Franco Roberto. Sta partendo anche un [illegible] di introduzione alle tecniche teatrali per chi nutre l'aspirazione di calcare la scena e scoprire qualche segreto del mestiere (informazioni al lo 0321-652328).

Il biglietto d'ingresso costa diecimila lire. L'incasso verrà devoluto al «Telefono amico» diretto dallo psicologo Luciano Viana. Chiamando lo 0321-628601 dalle 18 alle [illegible] di ogni giorno è possibile dialogare con i volontari dell'associazione. Ogni anno 70 operatori offrono aiuto a circa tremila novaresi che chiamano chiedendo un conforto: «Il problema più diffuso è la solitudine - commenta Viana -. Può sembrare strano [illegible] tra chi ne soffre i giovani si trovano in maggioranza rispetto agli anziani». Il «Telefono amico» festeggia in questi giorni una grande novità: è stato inserito in una rete regionale di assistenza che garantisce presenza ad ogni ora e risponde al numero verde 800-590002. [b. c.]

Attrice e ballerina

Una novarese miete applausi a New York



L'attrice e ballerina novarese Deda Cristina Colonna si è meritata una lusinghiera recensione sul New York Time

NOVARA. Ha curato le coreografie di una commedia-balletto di Molière e Lully [illegible] alla Florence Gould Hall di New York nelle settimane scorse e per tale ragione si è meritata una lusinghiera recensione sul prestigioso New York Time. Protagonista l'attrice e ballerina novarese Deda Cristina Colonna che alterna la propria attività internazionale con l'insegnamento al corso di introduzione alle tecniche dell'attore che si tiene da oltre dieci anni a Brera e alle collaborazioni con il Laboratorio Cita del quale è elemento di spicco. [m. p.]

Da martedì ad Arona

Al via iscrizioni per Accademia di recitazione

ARONA. La sede aronese di Accademia Attori, scuola di recitazione diretta da Sergio Chiorino e Silvia Derossi, ha aperto le iscrizioni per il secondo [illegible] di attività. I corsi sono rivolti a chi intende provare a intraprendere la professione di attore, ma anche, e soprattutto, a quanti vogliono imparare a conoscere i propri mezzi espressivi ed acquistare quella sicurezza in se stessi e quella scioltezza nel parlare e nell'agire, necessarie tanto nei rapporti quotidiani con gli altri, quanto nella vita professionale. Un altro aspetto sta nella possibilità di approfondire le proprie [illegible] sui generi e sugli autori della drammaturgia di tutti i tempi.

I corsi si terranno presso i locali del Teatro San Carlo di via don Minzoni ad Arona, in orario serale o pre-serale. Il primo incontro, gratuito e aperto a tutti, durante il quale verrà presentato il [illegible] stesso, si terrà martedì, sempre al Teatro San Carlo, alle 21. [a. b.]

[illegible]

NOVARA

VIP. Tel. 0321 675 688
Star wars Episodio I - La minaccia fantasma con Ewan McGregor. Or. 19.40, 22.30. L. [illegible] rid [illegible] merc. fer. 8000

ARALDO Tel 0321-474 826
Instinct istinto primordiale, con Anthony Hopkins. Or. 20.5, 22.30. Lire 12.000 rid [illegible] fer. 8000

[illegible] Tel 0321 - 627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158
Eyes Wide Shut con Tom Cruise, Nicole Kidman (viet. min. 14 anni). Or. 21.30 spett. unico. Lire 12.000 rid [illegible] fer. 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 621 035
Tifosi con Diego Abatantuono. Or. 20.25, 22.30. Lire 12.000 rid 8000 fer. [illegible]

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 84
Ed Tv Or. 17.30, 21 (cineforum) Lire 10.000, 8000 (ridotti feriale L. 8000)

PERNATE

SANT'ANDREA
Tala Lì' commedia dialettale con la Compagnia [illegible] «L'Arcano» [illegible] pro Telefono Amico. Or. 21. Lire 9.000 rid [illegible]

ARONA

SAN CARLO Tel orario su segr tel 0322 - 240 566
Star [illegible] Episodio I - La [illegible] Fantasma di G. Lucas. Or. 21. Lire 10.000, 6000

[illegible]

VANDONI
Chiusura estiva.

[illegible]

[illegible] Tel 0322 - 82 151
Tifosi [illegible] Diego Abatantuono [illegible] 22,15. Lire 11.000, 8000 merc. fer. [illegible]

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
Eyes Wide Shut [illegible] Cruise, Nicole Kidman (viet. minori 14 anni). Or. 19.15; 22. Lire 11.000; 8000 (merc. feriale L. 8000)

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
E allora Mambo, con L. Lucchetto. Or. 20.15, 22.15. L. 11.000, [illegible] 8000 (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Austin Powers - La spia che ci provava con Mike Myers. Or. 20.15, 22.15. Lire 11.000 rid 8000 (merc. fer. L. 8000)

CAMERI

BALLAROINI. Tel 0321 - 51 95 73
oggi riposo Lire 7.000, [illegible] 5000

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS SALA 1. Tel 0331 - 92 16 [illegible]
Austin Powers - [illegible] spia [illegible] ci provava con M. Myers. Or. 20,10, 22.20, 0.30. L. 13.000, rid 9000 (merc. e sab. pom. [illegible])

[illegible]OLIS SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
Tutto su mia madre, di P. Almodovar. Or. 20.20 [illegible] L. 13.000, rid 9000 (merc. e sab. pom. 9000)

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
Instinct - Istinto primordiale con A. Hopkins. Or. 19.40, 22, 0.30. Lire 13.000 rid 9000 (merc. e sab. pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma, con Ewan Mcgregor. Or. 19.30, 22.10, 0.40. [illegible] 13.000 rid 9000 (merc. e sab. pomeriggio 9000)

METROPOLIS SALA 5. Tel [illegible] - [illegible] 16 40
Tifosi, con D. Abatantuono. Or. 19.50, 22.20, 0.50. L. 13.000/9000 (merc. e sab. pom. 9000)

METROPOLIS SALA 6. Tel. 0331 - 92 16 40
Eyes Wide Shut, con T. Cruise, N. K[illegible]. Or. 19.20, 22.30. Lire 13.000, rid 9000 (merc. e sab. pomeriggio [illegible])

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92 16 40
Gioco a [illegible], [illegible] Pierce Brosnan. Or. 20, 22.40. Lire 13.000 [illegible] (merc. e sab. pomeriggio 9000)

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 240 853
La mummia, con B. Fraser. Or. 20, 22.30

[illegible] MULTISALA 2. Info su [illegible] 0324 - 240 853. **Tutto [illegible] mia [illegible]** di Pedro Almodovar. Or. 20.15, 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 242 046
Tifosi con [illegible] Abatantuono. Or. 20.30, 22.30

CINE 1 SALA 2. Info su [illegible] tel 0324 - 242 046
Star Wars Episodio I - [illegible] Fantasma di G. Lucas. Or. 20, 22.30

GHEMME

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
oggi riposo Lire 10.000 rid [illegible]

OLEGGIO

CINE TEATRO Tel [illegible] - 91 183
Entrapment [illegible] Sean Connery. Or. 20, 22,15. Lire 11.000, 8000 [illegible] feriale 8000

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323 - 61 459
Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma, di G. Lucas. Or. 20, 22.15. Lire 10.000 rid 7000

ORATORIO
oggi riposo Or. 20.15, 22,15. Lire 7.000.

TRECATE

S. PE[illegible] Info e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. telefonica 0321 - 777 122
[illegible] riposo Lire 10.000, rid [illegible] fer. 8000 sab. 5000

VERBANIA

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40 19 40
La mummia, con B. Fraser. Or. 20.15, 22,30

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. telefonica 0323 - 401 [illegible]
Tutto su mia madre, di Pedro Almodovar. Or. 20.30, 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info [illegible] e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - [illegible] 964
Austin Powers - [illegible] spia [illegible] provava con Mike Myers

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 [illegible] orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964
Eyes Wide Shut, con Tom Cruise e Nicole Kidman

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA v. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.93.73. *Come te nessuno mai.* Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216 07 84. *Austin Powers - La spia che ci provava.* [illegible] 18.30, 20.30, 22.30

ADUA [illegible] Giulio [illegible] 67, tel. [illegible] *Instinct - Istinto primordiale.* Or.: 15.45, 18.30, 18, 20.15; 22.30

ADUA [illegible] Giulio [illegible] 67, tel. [illegible]. *Tutto su mia madre.* [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1. *Eyes wide shut* V.M. 14. Or.: 15.45; 19, 22.15. Sala 2. *Gioco a due.* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3. *Entrapment.* Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible] 5817 190. *Eyes wide shut.* Or.: 16.20, 19.20, 22.20

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. *La guerra degli Antò.* Or.: 16.15, 18.20; 20.25, 22.30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Un amore.* Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. [illegible], tel. 436 07 23. *E allora mambo!* Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. [illegible] *te nessuno mai.* Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. *E allora mambo!* Or.: 16; 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v. Gramsci 8, tel. 542 [illegible]. *Un uomo per bene.* Or.: 15.25; 17.55; 20,15; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.22.14. *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or.: 12, 14.30, 17.10, 19.50, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Getting to know you.* Or.: 16,20, 18.25, 20,30, 22,35

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre.* Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 52.41. *Tifosi.* Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il vento ci porterà [illegible].* Or.: 15,45; 17,50; 20,10, 22,30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Austin Powers.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Guardami.* V.M. 18. Or.: 20.30, 22.30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Libero burro.* Or.: 20.30; 22.30.

ETOILE v. 8 Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or.: 15.10, 17.40; 20.30, 23.10.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *Tifosi.* Or.: 20; 22,40.

FIAMMA c. Trapani 57, [illegible] 385 2067. *E[illegible] wide shut.* V.M. 14. Or.: 15,30, 18,45; 22.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. *La mummia.* Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

[illegible] v. Po 21, tel. 812 50 98. *American history X.* V.M. [illegible]. Or.: 16; 18.10; 20.30, 22.30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. *Tre s[illegible]ni.* Or.: 15, 17.30; 20; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma.* Or.: 14.40, 17,20, 20, 22,40

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Pazzi in Alabama.* Or.: 15.45, 18; 20.15; 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Instinct - Istinto primordiale.* Or.: 15.30, 17.50, 20,10, 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *E allora mambo!* Or.: 16, 18.10, 20.20; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Austin Powers.* Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Gioco a due.* Orario: 15, 17.30; 20, 22.30. Sala 2: *Entrapment.* Orario: 15; 17.30, 20; 22.30. Sala 3: *Eyes wide shut.* V.M. 14. Or.: 15.30, 18.45, 22. Sala 4: *Wild Wild West.* Or.: 16, 18.10, 20,20, 22.30. Sala 5 - Lilliput: *La mummia.* Orario 15, 17.30, 20, 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Anteprima per soli abbonati: *Il temporale.* Domani *Tutto su mia madre.*

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. *Entrapment.* Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *La donna lupo.* Or.: 20,45; 22,35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Cruel intentions.* Or.: 20.30, 22.30

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. *Tifosi.* Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.

TEATRO REGIO. Domani ultimo giorno di vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1999-2000 (Turni Ordinari A-B-C-D-E-F). Vendita biglietti per tutti i concerti della Stagione 1999-2000 (otto concerti dal 9/10 al 31/3). Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Identità e Differenza. Ore 21 Ensemble Egschiglen. Musiche, canti e danze tradizionali della Mongolia. In collaborazione con Associazione Italia-Mongolia e Consolato della Mongolia. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Info. Vetrina per Torino. Tel. 800 015475.

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Nuovi abbonamenti 1999-2000. Da sabato 25 settembre fino a domenica 3 ottobre nuovi abbonamenti per tutti i turni e le serie, presso l'atrio del palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

LE TRAME DEI FILM

[illegible] STELLARI - LA [illegible] FAN[illegible]. Fantascienza. Il nuovo capitolo della [illegible] di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo, guidato da Amindala, giovane regina in pericolo.

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1.

[illegible]. Comico. Le nuove avventure [illegible] spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese [illegible] il [illegible] Dottor Evil.

IL DOLCE RUMORE DELLA VITA. Drammatico. Francesca Neri è [illegible] donna che, delusa dalla persona amata, fugge e, sul treno, trova un neonato che decide di tenere.

[illegible]. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia [illegible] una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

GIOCO A DUE. Azione. Pierce Brosnan è un miliardario abile nei furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet.

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano, che lavora in una ditta di ceramiche ed è assillato dalla moglie per i soldi, un giorno scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire.

[illegible]. Fantasy. Un eroe di guerra e [illegible] sceriffo sulle [illegible] di [illegible] scienziato che vuole assassinare il presidente Usa.

TUTTO SU [illegible] MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane [illegible] incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata sono i personaggi del viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

AMERICAN HISTORY X. Drammatico. Leader di una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il fratello più giovane.

UN [illegible]. Secondo film di Tavarelli [illegible] Torino che fa da sfondo a una storia che comincia nei primi Ottanta per arrivare alla notte di fine secolo. Protagonista una coppia di professionisti ancora innamorati dopo [illegible] anni, [illegible] storie di matrimoni, incomprensioni, liti, separazioni.

[illegible] VISTA [illegible] CLUB. Musicale. Wim Wenders ritrae i celeberrimi «soneros» cubani.

[illegible]. Erotico. Tre ragazzi ricchi di Manhattan e le loro perversioni nella quarta versione cinematografica di «Le relazioni pericolose».

GATTO NERO GATTO [illegible]. Commedia. Kusturica propone una sarabanda di personaggi tra modernità, arcaicità pagana e voglia di gustare e di accettare la vita.

GETTING TO KNOW YOU. Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia della trentenne Lisanne Skyler, racconta di giovani che diventano amici a [illegible] stazione [illegible].

IL GIOCO [illegible]. Drammatico. Nel chiuso universo della comunità ebraica ortodossa di New York, Sonia è l'inquieta sposa di un insegnante devoto, che si ribella alle restrizioni.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dall'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

PAZZI IN ALABAMA. Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e s'incentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire al marito violento decide di trasferirsi a Hollywood.

Al via stasera al palasport il quadrangolare di semifinale di Coppa Italia

Hockey, è già Novara-Vercelli

E domani Francoli sfida un Prato zeppo di ex

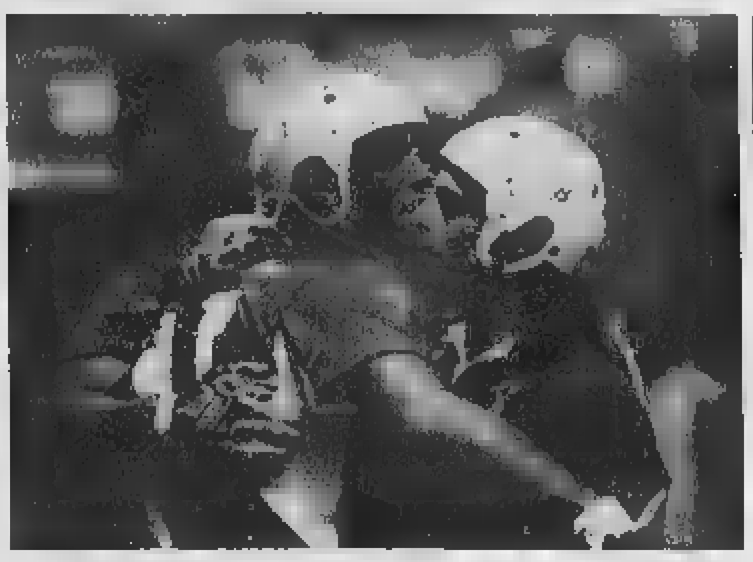
NOVARA

Con il quadrangolare di Coppa Italia, l'Hockey Novara «griffato» Francoli si presenta ufficialmente alla tifoseria. In programma stasera e domani al palasport di viale Kennedy sei partite dalle quali usciranno due squadre promosse alla final four. Il palasport ospita il girone A che comprende, oltre agli azzurri, Prato, Vercelli e Sandrigo. Se i gialloverdi non avessero attraversato uno dei momenti più brutti degli ultimi dieci [illegible] a livello economico, con conseguente ridimensionamento della squadra, verrebbe da dire che si tratta di un girone di ferro. Invece i favori del pronostico [illegible] nettamente per Novara e Prato. Proprio la presenza dei toscani nobilita questo quadrangolare. Il Prato dell'ex capitano azzurro Bernardini, ma pure di Osvaldo Gonella e Massimo Mariotti, ha ormai indossato i panni dell'anti-Novara, proponendo la sua candidatura per un ruolo di primo piano nella stagione che va a incominciare.

Ma andiamo [illegible] ordine, presentando il calendario: il debutto [illegible] affidato a Prato-Sandrigo (ore 21), seguito dal derby delle risaie Novara-Vercelli. Domani, alle 15, sarà la volta di Sandrigo-Novara e subito dopo di Vercelli-Prato. Piatto forte del terzo ed ultimo turno, Novara-Prato, che si svolgerà dopo Sandrigo-Vercelli (ore 20). Nell'altro girone, che si tiene a Valdagno, si affrontano i locali e Salerno, Scan[illegible] Bassano.

Tornando a Novara, da segnalare l'iniziativa promozionale lanciata dalla società del presidente Ubezio: per assistere agli incontri di stasera e domani [illegible] stato fissato prezzo unico a [illegible] mila lire, mentre domani pomeriggio l'ingresso sarà gratuito.

Parasuco non potrà disporre dello spagnolo Busquets, per il quale la prognosi è di altri dieci giorni [illegible] riposo. L'ex stella dell'Igualada [illegible] ha retto i pesanti carichi di lavoro del ritiro estivo che gli hanno prodotto un affaticamento muscolare. I problemi però sorgeranno sabato prossimo, e per le prime quattro giornate di campionato, quando, senza i due Michielon e forse Busquets, l'organico azzurro sarà davvero ridotto all'osso. [m. p.]



Gli azzurri del Francoli Novara debuttano al palasport contro l'Amatori Vercelli

SPORT FLASH

CALCIO

Arriva Gattuso, un difensore per il Novara

Come promesso dal presidente Achilli, è arrivato un altro rinforzo per il Novara. Si tratta di Giacomo Gattuso, 31 anni, proveniente dal Catania. E' un difensore di 31 anni che contribuirà ad elevare il tasso di esperienza della difesa novarese, tra le più «bucate» del girone. Gattuso e Minaudo, quest'ultimo ingaggiato sabato scorso, dovrebbero essere a disposizione di Zoratti già domenica, nella delicata trasferta di Viareggio. [m. p.]

BEACH VOLLEY

«Summer Volley», settima edizione da record

E' stata da record la settima edizione del Summer Volley, il circuito estivo di beach volley promosso sui campi del Vco dalla Pallavolo Altiora di cui gli organizzatori hanno reso noti i dati conclusivi. Gli iscritti sono passati dal 420 del '98 ai 591 di quest'anno. Al tour principale, diviso in cinque tappe ed esteso alla valle Vigezzo, si è affiancato un tour satellite che ha fatto raddoppiare a dieci gli eventi agonistici. Con lo sdoppiamento della categoria femminile, si è passati a quattro categorie di gioco e ciò ha richiesto la compilazione di ben [illegible] tabelloni. A 15 milioni ammonta il montepremi complessivo distribuito in buoni acquisto. [s. r.]

[illegible]

La Sparta vince il «Marchesi, Ratti, Scalvini»

La quinta edizione del torneo «Marchesi, Ratti, Scalvini, Panigati», categoria Pulcini, organizzato dal consiglio circoscrizionale Santa Rita con la collaborazione della società Audax Santa Rita, è stato vinto dalla Sparta. Al secondo posto si è piazzato il San Giacomo seguito dal Santa Rita e dalla Voluntas. Durante le premiazioni è stata consegnata anche una targa di gemellaggio ai calciatori tedeschi di Coblenza. [r. l.]

Tre della Co-Ver ai mondiali

VERBANIA. E' il momento degli atleti della Co-Ver. La società verbanese ha accolto con soddisfazione la notizia della convocazione di ben [illegible] dei suoi atleti per il Campionato mondiale di Mezzamaratona in programma domenica a Palermo. «E' il giusto coronamento - dicono i dirigenti verbanesi - di una stagione agonistica che ha [illegible] sempre in evidenza gli atleti del nostro team nelle mezzomaratone italiane ed estere». I convocati [illegible] Rachid Berradi (tunisino naturalizzato italiano), Sebastiano Mazzara e il keniano Philip Rugut. Quest'ultimo, a differenza dei primi due in maglia azzurra, sarà ovviamente in gara per il proprio paese. Recente vincitore a Miasino, Rugut detiene il terzo tempo dell'anno nelle classifiche mondiali [illegible] un'ora e 5 secondi.

Restando a Verbania, c'è da sottolineare l'ottimo successo registrato nel Gran Premio Verbania Sport e Spettacolo tutto al femminile. Particolarmente appassionante la «Corsa delle stelle» sul lungolago di Pallanza, per quanto disturbata dalla pioggia battente. Dopo poche centinaia di metri si sono avvantaggiate le migliori otto, rimaste in sette quando si è staccata Irina Skliarenko (che l'indomani avrebbe però vinto la Maratonina del VCO) e infine in sei quando ha perso contatto Flavia Gaviglio. Al nuovo allungo della keniana Barbosio hanno per[illegible] contatto anche Lucilla Andreucci e Rita Jeptoo, e sono rimaste in quattro a contendersi il successo. La Barbosio (Fiat Sud Formia) ha vinto nettamente (tempo 33 minuti 47 secondi sui 10 mila) precedendo la connazionale Ruth Kutol, l'italiana Agata Balsamo (Cus Palermo) e l'attesa Franca Fiacconi (Cus Univ[illegible] Bologna). La Fiacconi, vincitrice della Maratona di New York, tornava alle gare dopo un brutto incidente. [s.bott.]


Coccolati dentro.
S.Bernardo
NATURALE

La donna mercoledì mattina aveva posto fine alla sua vita, ieri il marito

Si spara dove s'è gettata la moglie

Doppio suicidio a un giorno di distanza

Giacomo Bramardo

Si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia nel punto esatto in cui la moglie è morta ventotto ore prima, gettandosi nel vuoto dall'ottavo piano. E' il tragico epilogo di una grande e sofferta storia d'amore, che si è consumata tra mercoledì e ieri in corso Traiano 103. E' il palazzo dove vivevano [illegible] '71 il geometra Angelo Pelosi, titolare di una ditta di verande e serramenti nella zona di piazza Bengasi, e la moglie, Silvana Graziella Macaluso: 64 anni lui, 59 lei. Una [illegible] affiatatissima, come ricordano i vicini. Riservati, benestanti, «innamorati come due sposini, sempre insieme, eleganti, mai un litigio o una parola sgarbata». Avevano trascorso insieme quarant'anni delle loro vite, cresciuto [illegible] loro unico figlio, Riccardo, [illegible] 36 anni, nel segno dell'educazione e del rispetto. Nulla che agli occhi della gente lasciasse presagire il duplice suicidio. Prima quello della donna, mercoledì mattina alle 10. Poi il gesto disperato del marito, alle 14,30 di ieri.

All'origine di tutto, [illegible] silenziosa malattia che si era [illegible] nella mente della donna e la rodeva da [illegible]: la depressione. Silvana Macaluso vi era caduta per la prima volta ancora giovane, all'età di 36 anni. Uno stato di frustrazione che, a periodi alterni, svaniva e riemergeva. Ma neanche questo era riuscito [illegible] intaccare la loro unione tanto salda.

La situazione è precipitata in poche ore. La donna mercoledì mattina si sveglia tranquilla. Insolitamente tranquilla, spiegherà poi il figlio, che era [illegible] uscito per andare a lavorare. Aspetta che il marito sia in bagno per accostare una sedia alla ringhiera del balcone che dà su corso Traiano. L'appartamento è all'ottavo piano, ben sopra i platani che coprono le auto in sosta. Sale a piedi nudi e si lascia cadere nel vuoto. Non un grido, solo un colpo sordo. E la morte sopraggiunge all'istante. Arrivano l'ambulanza, le pattuglie dei carabinieri, ma per la donna non c'è nulla da fare.



Angelo Pelosi con la moglie Silvana Macaluso in uno degli ultimi viaggi

Angelo Pelosi si accorge di quanto accaduto qualche minuto dopo, uscendo dal bagno. In un istante gli cade il mondo addosso. La [illegible] disperazione è straziante. Avvisa il figlio Riccardo sul cellulare, che da quel momento non lo lascia più solo neppure un minuto.

E' un altro dramma che comin[illegible] quello di un [illegible] [illegible] non si [illegible] ad aver perso [illegible] compagna della vita. «Mi hai lasciato solo, l'hai f[illegible] davvero. Lo dicevi, e lo hai fatto», è il suo grido straziante, lo sguardo perso davanti al telo bianco che copre [illegible] sua Silvana. Le ore che seguono sono di calma apparente. In quel pianto sommesso riversa soltanto la parte visibile [illegible] [illegible] dolore. E nello stesso tempo vuole apparire forte agli occhi del figlio. Insieme, Angelo [illegible] Riccardo, sbrigano le prime, tristi pratiche: banca, anagrafe. E la sera si ritrovano per la prima volta soli. Restano svegli, parlano, di come cambierà adesso la loro vita. Lui ripete: «Cosa farò, da solo? Non posso stare senza di lei».

Ieri mattina Angelo Pelosi pare più sereno, forse per l'affetto e la vicinanza costante del figlio. Ma nella sua mente si accavallano i ricordi, bellissimi e spezzati. Verso le 14,30 il padre dice che [illegible] a riposare. Anche il figlio si addormenta sul divano. E invece Angelo prende la pistola (una calibro 38 acquistata 5 anni fa e regolarmente denunciata) [illegible] [illegible] in punta di piedi da un ingresso secondario dell'alloggio. Scende in ascensore, esce dal cancello sulla strada. Piange [illegible] fissa per qualche minuto il punto in cui solo ieri c'era distesa sua moglie. Piange anche mentre la mano tira fuori l'arma dalla tasca e la punta alla tempia. Poi il colpo secco, tra passanti sconvolti e [illegible]potenti che danno l'allarme.

L'ambulanza arriva subito. I medici tentano per quasi 40 minuti di rianimarlo, sul marciapiede, con ogni mezzo. Tutto inutile. Alle 15,06 il muro dei soccorritori [illegible] apre: occhi lucidi per un'altra battaglia persa. Tra poliziotti e carabinieri c'è chi è arrivato lì anche mercoledì mattina, per cercare di prestare aiuto alla moglie.

AMORE E MORTE DI UNA COPPIA D'ALTRI TEMPI

OGGI - in un momento in cui prevalgono separazioni, abbandoni, divorzi e la coppia fisso appare in crisi - suscita meraviglia che ci sia una coppia così unita da rendere impossibile per l'uno vivere senza l'altro. Ma [illegible] epoche neppure troppo lontane non era un fatto così raro: magari [illegible] si arrivava al suicidio, ma quante persone dopo la morte del partner perdevano la voglia di andare avanti e morivano poco dopo di malattia, era la consunzione a ucciderli. In realtà la loro fine si era iniziata con la perdita della moglie o del marito.

Questa coppia era presumibilmente molto unita e lo dimostrerebbe il fatto che il marito ha scelto [illegible] morire nello stesso luogo dove la moglie era caduta. Il suicidio per precipitazione è di tipo più passivo, quello con un'arma da fuoco è più attivo, ma dipende solo dalle personalità. La cosa veramente rilevante è la vicinanza nel tempo e la scelta del luogo.

E' noto, d'altronde, quanto sia diffusa, nelle coppie molto unite, la fantasia del suicidio quando muore l'amato partner. Raramente lo si compie, ma la fantasia c'è. Certo, dopo 15-20 giorni dal decesso riprende la valenza vitale, ma talvolta, in occasione di una ricorren[illegible] particolare, anche avanti nel tempo, può accadere che la persona si uccida.

Un matrimonio durato venti-trenta-quarant'anni ha raggiunto valori tali di smussamento degli angoli dei caratteri e di complementarietà tra i due da rendere possibile anche la sopportazione di una situazione difficile o di una malattia che dall'esterno parrebbe impossibile.

A volte noi guardiamo una coppia in una condizione difficile e pensiamo: «Poveretto o poveretta, quanto peso deve sopportare». Ma per lui [illegible] per lei anche quel peso, anche quella sofferenza sono un modo per esprimere tenerezza, affetto, amore, solidarietà, complementarietà. La malattia non sempre divide, anzi può unire maggiormente perché è vissuta come un compito; il soccorrere e aiutare [illegible] coniuge determina un allargamento delle valenze affettive. Si tratta, senza voler essere romantici, di un calore che illumina e scalda la vita. Quando la persona sofferente e bisognosa di cure muore nell'altro si allarga un enorme senso di vuoto.

Anselmo Zanalda
neuropsichiatra

«Una vita trascorsa insieme»

Il figlio: lottava con lei contro la depressione

Ezio Mascarino

> «Si sono conosciuti ragazzi e sono cresciuti uno accanto all'altro» «Papà è morto quando [illegible] madre [illegible] volata giù dall'ottavo piano»

«Papà era rimasto solo ed aveva paura di non farcela. La loro vita è stato un grande amore. Si erano conosciuti ragazzi, sono cresciuti assieme e, uno accanto all'altro, hanno superato tante difficoltà. Questa notte papà non [illegible] dormito: l'ho sentito girare per casa, andava da una stanza all'altra, inseguiva i ricordi di questi anni, di tutta una vita».

Parla sottovoce Riccardo Pelosi. La finestra dello studio è socchiusa e lascia filtrare il rumore della città, della strada, delle auto. «Questa casa è piena dei loro ricordi: alle pareti, ci sono le foto dei loro viaggi. Facevano tutto assieme, sempre, ogni giorno. Papà forse è morto ieri, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone verso la strada. Sì, lui questa mattina è venuto con me in banca, poi siamo andati in chiesa, poi abbiamo telefonato in Comune. Ma era lontano, come vivesse in un altro mondo».

Prende alcune fotografie, le ac[illegible] come se avesse i genitori accanto. «Sì, mamma non stava bene, noi l'aiutavamo. Era andata da molti medici, ma non avevamo mai pensato potesse uccidersi. Papà [illegible] accanto, assieme avevano superato ogni difficoltà. L'altro giorno la mamma, dopo una nuova visita, aveva scosso la testa ed aveva detto che nessuno riusciva a capire il [illegible] male. Papà l'aveva abbracciata e [illegible] aveva dato un bacio sulla fronte. Lei aveva [illegible]so. Quest'affetto è la mia medicina, aveva mormorato».

Stringe i pugni Riccardo Pelosi: «Sì, vedendoli assieme sembrava che davvero nulla e nessuno potesse vincerli. E invece ieri mia madre si [illegible] sentita persa e ha deciso di lasciarci [illegible] quel modo così doloro[illegible] per tutti noi. Papà ha raccolto tutte le sue forze, ha cercato di continuare. Ma era rimasto solo, solo per la prima volta. Ha girato per la casa, da una stanza all'altra. Forse cercando nei ricordi e nelle ombre la forza per vivere ancora. Io gli ho parlato, gli ho detto che gli sarei stato sempre accanto. Lui ha sorriso e ha detto sì, muovendo la testa. Ieri sera siamo andati a mangiare una pizza, qui sotto casa. Papà si è fermato un attimo sul portone, proprio dove [illegible] mamma era caduta ed era morta».

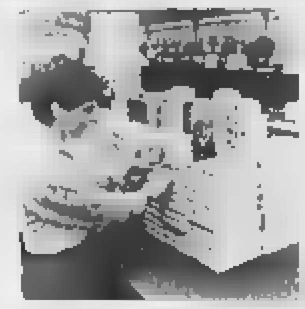
Ricorda quell'attimo: «Un solo attimo: ha sfiorato il cancello in ferro, poi le foglie di un sempreverde che c'è [illegible] quel fazzoletto di giardino. Abbiamo mangiato [illegible] pizza, lui ha parlato poco. Poi siamo tornati in casa. Lui ha trascorso la notte in piedi, l'ho sentito piangere in camera sua, nella loro camera. Oggi sembrava forte, ha salutato un vicino che aveva suonato alla nostra porta. No, gli ha detto, non abbiamo bisogno di niente. Papà era così, preferiva tenere dentro i [illegible] d[illegible] i [illegible] problemi».

Un lungo respiro: «Per un attimo ha voluto ricordare quegli istanti, quando mamma si è lasciata cadere dal balcone. Mi ha detto che aveva trovato la sedia accanto alla ringhiera e, per terra, le pantofole. Ha avuto un momento di crisi, solo un attimo. Ha guardato fuori dalla finestra, e si è chiesto come potesse fare, ora, a vivere da solo. Un solo istante, poi si è ripreso. Alle 14 papà [illegible] ha detto che era stanco, voleva andare a riposare. Gli ho sorriso, l'ho visto andare in camera sua. Non potevo immaginare quanto stava per accadere. Si è fermato sulla porta, mi ha guardato. Quasi un sorriso. E' stato il suo saluto, il suo modo di dirmi addio. Poi è uscito in punta [illegible] piedi, è sceso in strada, dove era caduta la mamma. Ha scelto di starle accanto. Come aveva fatto per tutta la vita».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Scrittori a confronto per tre giorni a Cuneo



CUNEO. Si inaugura alle 9,30 di oggi la prima «Festa Europea degli Autori» che, per tre giorni, metterà a confronto cento scrittori, poeti, giallisti e romanzieri con i lettori. In una tensostruttura allestita nel centrale [illegible] Nizza sono state sistemate [illegible] opere di un centinaio di autori che saranno disponibili a incontri e confronti con il pubblico. In programma un ricco calendario di manifestazioni e momenti di animazione culturale che [illegible] terranno in strada, nel teatro Toselli, in caffè [illegible] ristoranti della città. Oggi è prevista la sfida letteral-culinaria tra Piccinelli e Gambarotta che prepareranno «La bagna caoda» con ricette differenti (ore 18, previste degustazioni). Alle 21 «I Provinciali» Nuto Revelli, Giorgio Bocca e Gina Lagorio saranno intervistati da Mario Baudino, Ezio Mauro e Claudio Pavone. L'ingresso alla «tre giorni» costa seimila lire.

Vini e formaggi ospiti al Ricetto di Candelo

BIELLA. Appuntamento con la vendemmia al Ricetto di Candelo: il suggestivo villaggio fortificato ospita da questa sera sino a domenica una nuova edizione di «Vinincontro». La manifestazione, organizzata da Comune e Pro loco, offre un nutrito programma con mostre, degustazioni di vini e formaggi di Liguria e Piemonte, concerti e momenti di spettacolo attraverso le antiche stradine del borgo medioevale.

Falso iridologo denunciato dall'Ordine

BIELLA. Un ex insegnante di matematica è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica. A Cristiano Tenca, 52 anni, i carabinieri sono giunti in seguito [illegible] una segnalazione dell'ordine dei medici e alle lamentele di alcuni dei 400 clienti che riceveva nello studio «New Age» di Biella. Tra l'altro, è risultato che il falso medico [illegible] presentava come specialista in iridologia, radioestesia, naturopatologia e piramidologia.

Levi Montalcini inaugura il Centro professionale



VERCELLI. Rita Levi Montalcini (foto) ha inaugurato ieri mattina il Centro di orientamento professionale - è il terzo in Piemonte - voluto dalla Fondazione Levi Montalcini creata nel '92 dalla scienziata e dalla sorella gemella Paola per ricordare il padre Adamo. Lo sportello, realizzato alla Camera di commercio con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli, offrirà borse di studio e consulenze per aiutare i giovani nell'intraprendere le carriere artigianali, professionali o accademiche migliori, in base alle capacità dei singoli e alle richieste del mercato del lavoro. «La gioia che provo ad essere con voi - ha detto la Levi Montalcini agli studenti - è superiore a quella ottenuta dalla mia carriera scientifica. Ho fiducia nei giovani, sono convinta che hanno grandi potenzialità che noi adulti non sempre aiutiamo ad esprimere».

«Concorso Viotti» otto finalisti in gara

VERCELLI. Sono otto gli artisti che domani parteciperanno alla finale di canto del concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti», giunto alla cinquantesima edizione.

I finalisti sono stati selezionati tra un centinaio di concorrenti dalla giuria internazionale diretta dal maestro Giuseppe Pugliese, e per la prova finale saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Prostituta accoltellata punita per uno sgarro

ASTI. Sono estese a tutto il Piemonte le ricerche del killer che mercoledì notte in via Porta Romana, nel centro di Asti, ha ucciso [illegible] venti coltellate una prostituta albanese, Fatbardka Lleshi, 32 anni. L'esecuzione è avvenuta in strada, sotto l'abitazione della donna. La pista principale imboccata dagli inquirenti sembra essere quella del regolamento di conti. Forse la donna è stata punita per uno «sgarro».

Il gioiello italiano [illegible] mostra a Valenza



VALENZA. «Valenza gioielli», la principale rassegna orafa dell'anno, si apre domani al Palamostre di via Tortona per concludersi mercoledì. A inaugurarla, alle 10,30, Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa. La fiera (riservata agli operatori del settore) arriva in un momento di rilancio per l'oro, la cui quotazione è in netto rialzo: «Abbiamo compiuto il massimo sforzo per [illegible]curare un'adeguata promozione in tutto il mondo - prosegue Terzano - i primi frutti si [illegible] già visti, con l'annunciata presenza di numerose delegazioni straniere». Già nella giornata inaugurale, sono previste manifestazioni collaterali, tra cui la presentazione degli atti dei convegni su «Il gioiello italiano» tenutisi negli anni scorsi.

Si inaugura la sede del consorzio «Mente locale» che gestirà il cantiere

Addio a due palazzi di via Artom

Saranno abbattuti per il recupero del quartiere

La metamorfosi di via Artom comincia stasera alle 18. A quell'ora infatti il Comune inaugurerà, in via Chiala 14, la sede del consorzio «Mente locale»: il punto di informazione per il programma di recupero urbano della zona. Il piano di radicale riqualificazione annunciato già nel 1996, dopo un faticoso cammino amministrativo durato tre anni, sta finalmente diventando realtà. Ad annunciarlo, ieri mattina, a Palazzo civico l'assessore alle periferie Eleonora Artesio, che ha sottolineato l'importanza dell'avvio di questa operazione che, in tutto costerà 240 miliardi. Di questa cifra, 40 miliardi arrivano dai fondi ex Gescal, 100 dalle risorse pubbliche e 100 miliardi da privati. Il nodo fondamentale di quel progetto che restituirà [illegible] nuova vita le palazzine affacciate [illegible] [illegible] Colonnetti sta nell'abbattimento (più volte [illegible]nunciato e mai realizzato) di



L'assessore alle Periferie Eleonora Artesio: «Una occasione anche lavorativa per chi ci abita»

due fra gli stabili più degradati: quello di via Artom 99, e quello di via Fratelli Garrone 73 nel giro [illegible] un anno. Proprio per consentire agli abitanti di quegli alloggi (185 famiglie) [illegible] trovare un'altra sistemazione e vivere in modo «morbido» un trasloco forzoso - ma pure di offrire agli altri abitanti di partecipare alla metamorfosi urbanistica del quartiere - è nato il consorzio «Mente locale» che raggruppa le imprese Biloba, Uisp, Demo-sviluppo.

Gli obiettivi della struttura sono molteplici: si va dalla mediazione dei conflitti allo sviluppo locale partecipato sino, come si è detto al coinvolgimento diretto dei cittadini ai progetti. Sempre «Mente locale» si occuperà di un piano di accompagnamento sociale per gli individui cosiddetti «a rischio». Spiega l'assessore Artesio: «Questo progetto è nato per consentire di trasformare il cambiamento di un quartiere in un'occasione anche lavorativa per chi ci abita. Si tratta di un momento importante per offrire ai residenti un modo per ridisegnare [illegible] proprio quartiere [illegible] solo dal punto [illegible] vista urbanistico, ma anche da quello sociale». Di certo si sa che [illegible] famiglie troveranno sistemazione all'interno dello stesso quartiere, le altre 146 dovranno [illegible] sistemate in altri alloggi comunali. Per sistemare questi ultimi l'amministrazione investirà 25 miliardi. **[e. min.]**

Assegnati a Torino un miliardo e 400 milioni

Un progetto del ministero per il disagio nelle scuole

Il ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito di assegnare a Torino un miliardo e 400 milioni per i progetti antidispersione. [illegible] prevenzione del disagio e della microcriminalità previsti dal contratto integrativo della scuola, messi [illegible] punto da istituti situati in «zone a rischio». In questi istituti dirigenti, docenti e personale coinvolti nelle iniziative riceveranno significativi aumenti di stipendio.

«Gli schemi preliminari presentati sono ora all'esame degli esperti», spiega il provveditore Marina Bertiglia. «Una volta selezionati, inviteremo le scuole [illegible] stendere i progetti veri e propri che dovremo inviare [illegible] Roma entro il 20 ottobre. In questa provincia si sono candidate [illegible] quarantina di scuole tra le quali anche dieci superiori».

Nelle scorse settimane il Provveditorato, consultati i sindacati e gli enti locali, aveva predisposto l'elenco delle aree «difficili» e invitato le relative scuole a presentare un progetto di massima: via Artom, corso Grosseto, via Ivrea, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Venaria e Nichelino, via Arquata, Borgo «Cina» a Mirafiori Nord, corso Taranto, Falchera, San Salvario, Vallette.

«Le zone indicate - spiega la dottoressa Bertiglia - fanno riferimento a programmi di riqualificazione. Poi, in una circolare inviata a tutte le scuole, abbiamo precisato che in via subordinata verranno esaminate le istanze provenienti da altre realtà del territorio che ritengano di avere le caratteristiche previste».

Grazie a questo «salvagente» potranno sperare nell'approvazione di progetti anche le scuole dell'area di Porta Palazzo (non inclusa nell'elenco), alcune delle quali da tempo conducono «spontaneamente» progetti anti-dispersione e indirizzati all'integrazione dei ragazzi immigrati. **[m. t. m.]**

Ladri terrorizzano i padroni di ville

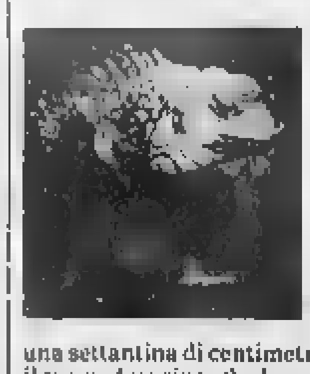
DOMODOSSOLA. Narcotizzano i proprietari di ville e li derubano d'automobili e di oggetti in oro. «Da più di una settimana gli abitanti di alcune zone dell'Ossola vivono nell' incubo: sono almeno una decina le famiglie derubate di notte dai ladri. Furti, che avvenuti a Domodossola, Masera, Vogogna presentano le stesse analogie. Carabinieri e Polizia di Domodossola [illegible]tengono [illegible] tratti di una banda proveniente da fuori Valle.

«Sì» all'Asti-Cuneo entro l'anno l'appalto

TORINO. «Sull'autostrada Asti-Cuneo siamo finalmente in condizione di poter partire: il primo lotto è stato approvato, entro l'anno affideremo l'appalto per i lavori e proseguiremo poi il processo di autorizzazione per gli altri lotti».

Lo ha detto il sottosegretario ai Lavori Pubblici Antonio Bargone al congresso nazionale dell'Ordine degli Architetti al Lingotto di Torino.

Caccia all'iguana [illegible] giardino della scuola



ARONA. «Caccia grossa» per i vigili del fuoco di Arona, sul Lago Maggiore, intervenuti nel parco delle scuole elementari «Usellini» di [illegible] Piave dove un'iguana di circa tre anni, fuggita da [illegible] villetta, [illegible] [illegible] rifugiata su un albero di noci alto una ventina di metri dove aveva trovato un'insperata libertà. Solo dopo un'ora di tentativi tra la curiosità dei passanti, l'animale, lungo una settantina di centimetri, è stato catturato. Per la gioia di Jacopo, il suo padroncino, che lo aveva avuto in regalo dai nonni, l'iguana ha fatto così ritorno nel rettilario di casa. Un diversivo anche per i vigili del fuoco di Arona: «Era la prima volta - hanno detto - che [illegible] capitava di [illegible] chiamati per dare la caccia a [illegible] iguana; di solito interveniamo per recuperare qualche gatto che non riesce più a scendere dall'albero, o per distruggere i nidi di calabroni».

servizi

TECNOCASA®

RETE IN FRANCHISING

BIE[illegible] Biella — 015.34458 fax [illegible]

BIELLA VIA ITALIA - Disponiamo di alloggio 2 locali di una ristrutturazione in palazzina d'epoca. Da vedere. L. [illegible].

4 LOCALI BIELLA CENTRO - Proponiamo alloggio piano medio composto da camera, cucina, soggiorno, bagno. Ottimo investimento. L. 60.000.000.

BIELLA CENTRO - Proponiamo alloggio piano alto composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, soggiorno. Panoramico. L. 119.000.000.

BIELLA CENTRO - Disponiamo di alloggio centralissimo e soleggiato: ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina. L. [illegible]

BIELLA - In piccola palazzina ristrutturata disponiamo di alloggio 4 locali: disimpegno, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni. L. 250.000.000.

BIELLA - Vicinanze centro disponiamo di ampio alloggio 5 locali con doppi servizi. L. 140.000.000.

BIELLA CHIAVAZZA - Comodo a tutti i servizi disponiamo di alloggio da [illegible] 2 sale, 2 cucine, 2 bagni in zona centrale. L. 210.000.000.

BIELLA CHIAVAZZA - Disponiamo di casa bifam. in posizione tranquilla in ottimo stato d'uso con box auto doppio. L. 300.000.000.

BIELLA CENTRO - Per investimento bilocale + sottotetto e cantina da ristrutturare proponiamo a L. 38.000.000.

BIELLA VIA ITALIA - Bilocale + solaio, ottimo per investimento L. 49.000.000.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

[illegible] STUDIO — 015.402596

VIA MACCHIERALDO - Vicinanze stadio "La Marmora" disponiamo di alloggio luminoso di [illegible] cucina, soggiorno, camera, bagno, cantina e solaio. L. 84.000.000 - Euro 43.382,7

BIELLA - 3 LOCALI - Presso ex motorizzazione vendiamo alloggio ottime condizioni: ingresso, cucina, soggiorno, cantina, bagno e camera. L. 126.000.000 - Euro 65.073,57.

VIA GORIZIA - Presso [illegible] proponiamo alloggio composto di ingresso, cucina, camera da letto, bagno, cantina con garage di pertinenza. L. 130.000.000 - Euro 67.139,4

VIA DELLE ROGGIE - 3 LOCALI - Vendiamo in [illegible] alloggio [illegible] molto luminoso [illegible] box auto di pertinenza. Da vedere. L. 199.000.000 - Euro 102.774,9

VICINANZE GIARDINI AREQUIPA - Proponiamo alloggio [illegible] composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina. L. 109.000.000 - Euro 56.293

VIA FALLETTI - 4 LOCALI - Proponiamo nelle vicinanze della piscina [illegible] alloggio in buono stato d'uso composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, solaio e garage di pertinenza. L. 156.000.000 - Euro 80.568

PIAZZA ADUA - Alloggio [illegible] 4 [illegible] buono stato d'uso composto da ingresso, [illegible] sala, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 169.000.000 - Euro 87.281,21.

BIELLA - 5 LOCALI - [illegible] alloggio [illegible] ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina e posto auto. L. 156.000.000 - Euro 80.567,27.

BIELLA - 5 LOCALI - [illegible] alloggio [illegible] ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, [illegible], 2 bagni, ripostiglio, cantina e box auto. L. 249.000.000 - Euro 133.762,33.

STR. DEI CAMPI - 6 LOCALI - In zona tranquilla e semicentrale proponiamo alloggio [illegible] L. 119.000.000 - Euro 61.458,3

VIA VERCELLONE - Casa [illegible] buono stato da vedere. L. 295.000.000 - Euro 152.355

VIA CAMANDONA - [illegible] sviluppata su 2 piani [illegible] box auto. Interessante. L. 497.000.000 - Euro 256.678,1.

VIA ROSSELLI - Vendiamo [illegible] con locali uso commerciale con [illegible] L. 520.000.000 - Euro 268.557,8

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

[illegible] s.a.s. — Via Ma[illegible] 21 - Cossato — Tel. [illegible]

COSSATO - Casa semindip. fine schiera in centro storico 7 vani, cucina ab., cascinale, 2 bagni, balcone, 4 camere, cantina, giardino e dependance L. 235.000.000.

COSSATO - Appartamento varie metrature e finiture con parti comuni box ed appezzamenti di terreno residenziali e panoramici. Trattative in ufficio.

[illegible] 3 LOCALI - Nuova unica formazione appartamento [illegible] sala [illegible] corridoio, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto. L. 62.000.000.

COSSATO 4 LOCALI - Appartamento in affitto al 5° piano di cucina, sala, 3 camere, bagno, cantina. Solo referenziati. L. 700.000/mese.

COSSATO - Alloggio ultimo piano di cucina, [illegible], 2 camere, bagno, terrazza, 2 cantine e parte di solaio. Ristrutturato, panoramicissimo L. 135.000.000.

COSSATO - Villa indip. inizio secolo 12 vani, tripli servizi, balconi, dependance 200 mq. il tutto corredato da 3600 mq. di parco a tema, da vedere. L. 590.000.000.

RONCO - Casa 2 livelli a schiera in parte da ristrutturare composta da: cucina, sala, 2 camere, bagno, 2 balconi, box auto, piccolo magazzino ed appezzamento di terreno cintato. Tranquilla. L. 120.000.000.

MOTTALCIATA - Casa fine schiera di cucinino, salone, 3 camere, 2 bagni, box auto e sottotetto mansardabile in buone condizioni. Affare. L. 130.000.000.

COSSATO VILLA INDIP. - Villa prestigiosa di inizio secolo composta da 12 vani, tripli servizi, 2 balconi, dependance di 200 mq., il tutto corredato da 3600 mq. di parco a tema. Da vedere. L. 590.000.000

[illegible] - Casa fine schiera di nuova costruzione composta da cucina, salone, [illegible] letto, 1 bagno, tavernetta, cantina e box. Mansardabile. L. 310.000.000.

COSSATO - In zona residenziale disponiamo di villa indip. di 280 mq. da ultimare con parco cintato di 6000 mq. Trattative in ufficio.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

AFFILI[illegible]

MONOLOCALE GAGLIANICO 167 mq. ca. - Affittasi salone ad uso originale [illegible] 50 con posti auto e zona manovra antistante. L. 700.000.

MONOLOCALE PONDERANO 354 mq. ca. - Affittasi capannone industriale di 300 mq. Ingresso da strada principale, costo mensile L. 950.000.

[illegible] PONDERANO - Affittasi negozio commerciale in centro paese con vetrina fronte strada. L. [illegible]

4 LOCALI GAGLIANICO - Appartamento ultimo piano composto da cucina-tinello, bagno, 2 camere. Risc. aut., box auto, cantina. Libero subito. L. 115.000.000.

4 LOCALI SALUSSOLA - Porzione di casa bifamiliare composta da cucina ab., soggiorno, 2 camere, bagno, risc. aut., autorimessa, ampio sottotetto, giardino indip. in ottima posizione, nuova costruzione. L. 280.000.000.

5 LOCALI GAGLIANICO 110 mq. ca. - Appartamento signorile composto da cucina ab., 3 camere, soggiorno, bagno, sottotetto mansardabile. L. 210.000.000.

5 LOCALI GAGLIANICO 120 mq. ca. - Zona Pralino in piccolo condominio residenziale signorile appart. composto da camere [illegible] auto, cantina, giardino [illegible] L. 230.000.000.

6 LOCALI SALUSSOLA - Casa semindip. in costruzione disposta su 2/3 livelli di 6 vani, doppi servizi, cantina, tavernetta, [illegible] doppio, giardino [illegible] sottotetto. Pronta consegna. L. 340.000.000.

VILLE A SCHIERA PONDERANO 80 mq. ca. - Casa da ristrutturare composta di cucina, 2 camere, sala, bagno. Sottotetto mansardabile, rustico. L. 48.000.000.

CASA DI CORTE SANDIGLIANO 80 mq. ca. - Casa a schiera da ristrutturare composta da 4 vani, doppi servizi, box auto e giardino di pertinenza. L. 90.000.000.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

[illegible] STUDIO [illegible] s.a.s. — [illegible] — 015.2[illegible] fax 015.3[illegible]

VIGLIANO B.SE 3 LOCALI - In zona centrale proponiamo ottimo alloggio al terzo piano con ascensore composto di ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno e cantina. L. 65.000.000.

VIGLIANO B.SE 4 LOCALI - Alloggio in buone condizioni comodo ai servizi composto di ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, box auto e cantina. Occasione. L. [illegible].

VIGLIANO B.SE 4 LOCALI - In zona tranquilla comoda per Biella proponiamo ottimo alloggio in casa [illegible] ristrutturata di recente: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, box doppio, cantina e piccolo giardino privato. Termoautonomo. L. 125.000.000.

VALDENGO - Affittasi villa indip. su 4 lati disposta su un unico piano di ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino e box auto. L. 1.200.000 mensili. Solo referenziati.

RONCO B.SE CENTRO SCHIERA - In zona tranquilla casa da ristrutturare disposta su 3 livelli, cortile e orto. L. 30.000.000.

CASCINA ONORATA - VIGLIANO B.SE - SANTA LUCIA - In prevendita 4 porzioni di cascinale in zona collinare di varie tipologie e metrature. Possibilità permute, impresa costruttrice Medici Sergio. Prezzi a partire da L. 340.000.000. Maggiori informazioni in ufficio.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

[illegible] CRESCENTINO s.a.s. — [illegible]

2 LOCALI 60 mq [illegible] - Appartamento ingresso, cucinino, soggiorno, camera e bagno. Ripostiglio e cantina. Termoautonomo. L. 79.500.000.

VILLA BIFAM. 220 mq. ca. LAMPORO - 2 case comprendenti ingresso, cucina, sala, bagno, 2 camere. Box doppio, giardino. Ottima bifam. L. [illegible].

VILLA SCHIERA 105 mq. ca. LAMPORO - Villetta unifam. composta da [illegible] living in salone con angolo cottura e caminetto. 3 camere, 2 bagni. Portico, cortile, terrazzo e giardino. Soffitta mansardabile. L. 259.000.000

CASA INDIP. 312 mq. [illegible] S. ANTONIO - Casa in ottimo stato: pt 3 camere [illegible] sala e bagno; p1 3 camere e bagno. Box auto, cortile e mansarda. Possibilità frazionamento. Da L. 105.000.000

CASA INDIP. 130 mq. [illegible] CRESCENTINO - Cascinale indip. composto da casa, stalla, fienile, cortile e orto. Con [illegible] mq. di terreno edificabile. Ideale anche per 2 famiglie. L. 250[illegible].

CASA INDIP. 250 mq. ca. VERRUA S. - Casa su 2 piani, 9 vani e 3 bagni. Cantina, box, fienile, capannone e [illegible] mq. di terreno. Buono stato. L. [illegible]

CASA INDIP. 150 mq. ca. LAMPORO - Indip. composta da 5 vani, angolo cottura, bagno, balcone, 3 camere, risc. aut., posto auto, cantina. L. [illegible].

CASA INDIP. 90 mq. ca. CRESCENTINO - Casa indip. P.T. salotto, cucina, bagno; P.1 locali [illegible], giardino privato. L. 65.000.000.

CASA INDIP. 350 mq. ca. CRESCENTINO - [illegible] 12 vani, cucina ab., quattro servizi, balcone, 9 camere, risc. aut., posto auto, cantina, giardino. L. 700.000.000

CASA SEMINDIP. 150 mq. ca. SALUGGIA - Centro fine schiera composta da P.T. cucina, tinello, salone; P.1 3 camere, bagno, terrazzo e giardino. L. 110.000.000.

TERRENO CRESCENTINO - Lotti di terreno edificabile [illegible] mq. L. 65.000.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

[illegible] — Tel. [illegible]

CANDELO - Palazzina comprendente quattro unità abitative per rustico adiacente, sottotetto e giardino privato, il tutto da ristrutturare (Tetto nuovo). L. 220.000.000.

CANDELO - Zona centro fine schiera con cortile di proprietà di complessivi [illegible] locali. Da vedere. L. 130.000.000.

CANDELO - Casa semindip. di tre locali e servizi con solaio mansardabile, cantina e orto. Vendesi solo nuda proprietà buono per investimento. [illegible]

CANDELO - Proponiamo casa semindip. su 2 piani di complessivi [illegible] con rustico antistante da rimodernizzare. L. 60.000.000.

CANDELO - Appartamento composto da ingresso, cucina ab., sala, camera e bagno più box auto e cantina all'ultimo piano in piccola palazzina. L. [illegible].

CANDELO - Capannone di mq. 200 e terreno di complessivi mq. [illegible]. Ottimo affare. L. 100.000.000.

CANDELO - Casa fine schiera su 2 livelli con possibilità bifam., rustico adiacente con giardino privato. L. 190.000.000.

CANDELO - Casa completamente indipendente di 11 locali possibilità bifam. con autorimessa per 4 macchine e giardino. Per altre informazioni telefonare c/o nostri uffici.

CANDELO - Alloggio in zona tranquilla composto da ingresso, [illegible] soggiorno, pranzo, sala, 2 camere, bagno, balcone, cantina e box auto. L. 80.000.000.

Ricerchiamo in zona per la nostra clientela immobili di varie metrature e tipologie.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

[illegible] — [illegible]

GRAGLIA - Appartamento ultimo piano, cucina ab., sala, camera, bagno, balcone e cantina, [illegible] centralizzato, buone condizioni. L. [illegible].

GRAGLIA CENTRO - Alloggio composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e posto macchina. Risc. aut. Occasionissima. L. 61.000.000.

MONGRANDO - Casa semindip. 10 locali, 3 bagni, autorimessa, cantina e 3 balconi. Buone condizioni. Termoautonomo. L. 165.000.000.

SORDEVOLO - Casa semindip. 2 alloggi: ingresso, [illegible], camera [illegible], disimp. e bagno, 2 box auto. Termoaut. ab. subito. L. 185.000.000.

OCCHIEPPO INF. - Centro paese casa centro storica di complessivi 8 locali più [illegible] (2 alloggi), risc. aut., garage triplo [illegible] L. 210.000.000.

[illegible] - Zona Rubiola, cascinotto indip. [illegible] piani con mq. 35.000 di terreno. Da ristrutturare, immerso nel verde. L. 155.000.000.

POLLONE - App. su 2 livelli composto da 4 locali, bagno, P.T. da ristrutturare, terrazzo, giardino, risc. aut. Molto panoramico. L. 105.000.000.

CAMBURZANO - Centro paese, caratteristica casa piemontese di 8 locali e cortile di proprietà da ristrutturare. L. 160.000.000.

[illegible] - Lotti di terreno edificabile a partire da mq. 850. Progetto approvato, diverse soluzioni. Ottimo investimento. L. 50.000.000.

MONGRANDO - Appezzamento di terreno con progetto approvato e oneri di urbanizzazione pagate. L. 65.000.000.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

[illegible] — [illegible]32719

GATTINARA Via P. Micca - Alloggio di 100 mq. completamente ristrutturato. Termoautonomo. L. 170.000.000.

GATTINARA Via G. Ferraris - Alloggio composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e box auto. Ottimo. L. 197.000.000.

GATTINARA Via Fabio - Alloggio di 4 locali con box, posto auto e ampio giardino condominiale. Riscaldamento autonomo. L. 220.000.000.

GATTINARA Via Donizzetti - Alloggio di 88 mq. in casa indip. con box auto e solaio mansardabile. Da vedere. L. 134.000.000.

GATTINARA Via M.te Grappa - Alloggio in palazzina di recente costruzione di 5 locali con box auto doppio. Termoautonomo. L. 245.000.000.

GATTINARA Via Faglia - Alloggio signorile composto da ingresso, cucina, sala, camera, bagno e box auto. Ottimo. L. 140.000.000

GATTINARA C.so Cavour - Alloggio al piano terreno di 4 locali, riscaldamento autonomo. Da rifare. L. [illegible].

GREGGIO - Centro schiera di 140 mq. composto da ingresso, cucina, sala, soggiorno, 3 camere, 2 bagni e 2 box auto. Da vedere. L. 158.000.000.

GHISLARENGO - In zona centrale casa a schiera di 7 locali con box auto e rustico. Buonissimo stato. L. 156.000.000.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

[illegible] — 0163.25175

SERRAVALLE - Appartamento in buono stato al 1° piano con ascensore, composto da angolo cottura, sala, camera, bagno, risc. aut., cantina. L. 62.000.000.

[illegible] - Appartamento 80 mq. ca. in ottimo stato al 3° piano di ingresso, living in sala, cucina ab., camera, 2 bagni, 2 balconi, risc. aut. L. 95.000.000.

QUARONA - Appartamento [illegible] mq. ca. ristrutturato, 3° piano di cucina ab., sala, 2 camere, bagno, 2 balconi. Risc. Aut. L. 95.000.000

SERRAVALLE - Appartamento 90 mq. ca. libero subito, in posizione centrale al 2° piano, composto da cucina ab., soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, risc. aut., cantina, soffitta. L. 106.000.000

SERRAVALLE - Appartamento ristrutturato 4° piano di cucina ab., sala, 2 camere, bagno, 2 balconi, risc. centralizzato, cantina, box. L. 115.000.000. Box L. [illegible].

SERRAVALLE - 2 appartamenti di recente costruzione al [illegible] e ultimo piano di 4 locali con terrazzo e balcone, box auto, cantina, soffitta, possibilità di renderli uno unico. L. 215.000.000. Box L. 20.000.000.

BORGOSESIA - In [illegible] zona tranquilla e soleggiata 2 appartamenti uno di 4 locali e uno di 2, possibilità di renderli uno unico. L. 75.000.000

QUARONA - Appartamento completamente ristrutturato disposto su 2 piani di ingresso, cucina ab., sala, 4 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, veranda, posti auto coperti e giardino privato. L. 267.000.000.

[illegible] - Rustico da ristrutturare composto da 4 vani, cucina, bagno, sala [illegible] camere [illegible] aut., cantina. L. 50.000.000.

BORGOSESIA - Alloggio di ingresso, cucina ab., sala, camera, bagno, cantina. Buono stato. L. 70.000.000.

[illegible] - Alloggio in palazzina al 1° piano: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Da vedere. L. 65.000.000.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

[illegible] SANTHIA' — Tel. [illegible]

SANTHIA' - Affittasi in zona centralissima casa semindip. con cortile privato e box auto disposta su 2 piani. L. 1.300.000 mensili.

SANTHIA' - Vendesi ottima soluzione commerciale al centro della città completa di abitazione al piano soprastante. Cortile in comune, 2 vetrine, da rifinire. L. 330.000.000.

S. GERMANO - Vendesi struttura rustica da edificare con possibilità di ampliare, cortile di proprietà piuttosto ampio, in zona centrale. L. 50[illegible].

TRONZANO - Vendesi casa centro schiera composta da 2 alloggi disposti su 2 piani. Alloggio al 1° P. in buono stato, al P.T. da ristrutturare con box auto. L. [illegible]

DORZANO - Vendesi casa centro schiera disposta su 2 piani in [illegible] stato composta da: ingresso living in sala, cucina ab., bagno, ripostiglio (scala di collegamento). Piano sup.: 2 camere, bagno, terrazzo, cantina e posto auto. L. 180.000.000.

[illegible] - Vendesi alloggio al 4° piano con ascensore composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Sprovvisto di box auto. L. 135.000.000.

SANTHIA' - Vendesi mini alloggio in zona comoda ai servizi in casa di 2 piani. Camera e bagno al [illegible] terra, camera da letto al piano superiore. Ottima soluzione per investimento. L. 35.000 [illegible]

CAVAGLIA' - Vendesi cascinale indip. di 2 piani con ampio cortile, 2 box, cantina [illegible] in buono stato. Ottimo come soluzione bifamiliare. L. 298.000.000

SANTHIA' - Vendesi ampio cascinale con rustici, magazzino ristrutturato, cortile e 4000 mq. di terreno. Zona semiperiferica. L. [illegible]

CAVAGLIA' - Vendesi appartamento composto da: ingresso, angolo cottura, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, box auto e cantina. Da ristrutturare. L. 85.000.000.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

[illegible]

VALLEMOSSO CENTRO - In palazzina di nuova costruzione proponiamo alloggi di diverse [illegible] a partire da L. 99.000.000

VALLEMOSSO - Casa con box auto e giardino. Composta da cucina, sala, 3 camere, bagno, cantina, tavernetta, bagno di servizio. Comoda a tutti i servizi. L. [illegible]

VALLEMOSSO CROCEMOSSO - Proponiamo ottima fine schiera disposta su 2 piani abitativi. Si compone di cucina-soggiorno, [illegible] disimpegno e bagno, [illegible] a cortile e posto macchina. Ambiente molto confortevole e [illegible] L. 65.000.000.

STRONA - Condominio Rondine alloggio composto da ingresso, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 ampi balconi, cantina, box auto, [illegible] L. [illegible]

[illegible] - Vicino al centro disponiamo di deposito da ristrutturare di 100 mq. a prezzo interessantissimo. L. 15.000.000

MOSSO - Zona residenziale proponiamo deliziosa fine schiera di ingresso, cucina, [illegible] bagno e soppalco di 30 mq. Box auto compreso nel prezzo. Buonissime condizioni. L. 5[illegible]

[illegible] - Alloggio zona molto panoramica così composto: ingresso, cucina, tinello, sala, 3 camere, antibagno, 2 bagni, 3 balconi, terrazzo. Ottimo, inoltre box auto e cantina. Occasione L. 1[illegible]

VALLE S. NICOLAO - In frazione [illegible] proponiamo fine schiera disposta su un unico piano così composto: ingresso, cucina, sala, camera, bagno ed antibagno. Inoltre offro locale lavanderia e cantina. Termoaut. a metano. L. 55.000.000

VALLE S. NICOLAO - In tranquilla frazione, [illegible] proponiamo casa indip. con box auto, giardino e terreno di 2500 mq. Si compone di P.T.: ingresso, cucina, soggiorno, lavanderia e bagno; P.1: 3 camere, ripostiglio e terrazzo [illegible] cantina, disimpegno e cucina abitabile con possibilità di ampliamento dei locali. Tutto in buone condizioni. L. 115.000.000

PETTINENGO - Disponiamo di ampia trifamiliare così composta: P.T. grande locale ab. a negozio, cantina, disimpegno; P.1 cucina, sala, servizio, 2 camere, balcone; P.2 4 ampie camere, bagno, balcone. Inoltre giardino, box auto, rustico e terreno. Anche bifamiliare. L. 118.000.000

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

BIELLA [illegible] STUDIO [illegible] — [illegible] 269/B [illegible] — Tel. 015.738248 - Fax 015.73[illegible]

TRIVERO BULLIANA - Posizione panoramica casa schiera [illegible] mq. ca. ristrutturata [illegible] cucina, sala, camera, bagno, sottotetto mansardabile [illegible] e giardino. L. 120.000.000

TRIVERO FR. GUALA - Appartamento 85 mq. ca. in bella palazzina di ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, soffitta e posto auto coperto all'interno del giardino condominiale. Terreno di proprietà e risc. aut. Ottimo investimento. L. 98.000.000.

TRIVERO FR. BULLIANA - Casa semindip. completamente ristrutturata composta da: ingresso, soggiorno con ang. cottura, 3 camere, bagno, ampio ripostiglio e lavanderia. Termoautonoma [illegible] con terreno ottimamente ubicato L. 135.000.000

TRIVERO FR. FILA - Casa indip. 100 mq. cucina, sala, 2 camere, bagno. Cantina, loc. caldaia, sottotetto e terrazza. Terreno di proprietà e box auto. L. 120.000.000.

VARALLO LOC. CERVAROLO - Baita 100 mq. ca. tipica di montagna, completamente in pietra, composta da cucina, 2 camere, bagno con possibilità di rendere il sottotetto mansardato. Terreno di pertinenza L. 75.000.000.

[illegible] FR. SELLA - Casa a schiera 200 mq. ca. disposta su 2 livelli oltre cantina [illegible] a pavimento e mansarda. Ottima posizione ed esposizione al sole. Terreno di proprietà e box auto doppio. Da vedere. L. 150.000.000.

TRIVERO FR. MAZZUCCO - Casa schiera 134 mq. ca. cucina, sala, 3 camere, doppi servizi, terreno e box auto, termoaut. a metano. Da vedere. L. 181.000.000.

TRIVERO PONZONE - Villa singola 250 mq. ca. composta: cucina, sala, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, box per 5 posti auto e 1000 mq. di terreno. Documentazione completa c/ nostri uffici. Da ultimare. L. 315.000.000.

TRIVERO FR. POLTO - Villa bifam. con 2 alloggi: cucina, sala, 2 camere, bagno, ampie terrazze e box 8 posti auto. Giardino di proprietà e risc. a metano. L. 380.000.000.

TRIVERO FR. POLTO - Affittasi alloggio in villetta indip. di ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino, posto auto coperto, risc. aut. a metano. L. 500.000 mensili.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

[illegible] B[illegible] — Tel. 015.9867012

[illegible] - Casa fine schiera 60 mq. ca. composta da 3 vani: soggiorno, cucina ab., bagno, camera, un balcone, risc. aut. [illegible] L. 45.000.000.

BURONZO - In zona centrale disponiamo appartamento 90 mq. ca. [illegible] al 2° piano da 4 vani: soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone, posto auto, risc. aut. Libero. L. 120.000.000.

LESSONA - Appartamento trilo 115 mq. ca. piano terra composto da 4 vani [illegible] bagno, soggiorno, balcone, 2 camere, cantina, posto auto e orto. L. 80.000.000

LESSONA - Fine schiera 108 mq. ca. da ristrutturare composto da 5 vani: cucina ab., bagno, terrazzo, 3 camere, soffitta. L. 60.000.000

ROASIO - Prestigiosa villa signorile con vista panoramica disposta su un piano, con tavernetta, mansarda e terrazzo, [illegible] triplo e 3000 mq. ca. di terreno. Trattativa riservata in ufficio.

[illegible] - Al confine tra Cossato e Lessona proponiamo villette nuova costruzione: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, disimpegno, portico. Al rustico L. 188.000.000.

BRUSNENGO - Disponiamo di casa indip. di 12 vani così composta: PT cantina, cucina, sala, 4 camere; 1P sala, cucina, 3 camere, bagno. Terrazzo e giardino di 1300 mq. ca. L. 150.000.000.

ROASIO - Indip. composta da 7 vani: cucina ab., doppi servizi, 2 balconi, 3 camere, risc. aut., posto auto, cantina, soffitta, giardino. L. 500.000.000.

[illegible] - Casa di corte parzialmente da ristrutturare composta da 9 vani, su 3 livelli con cantina, bagno, 2 balconi, cantina, soffitta, giardino e piccolo orto, 2 posti auto. Due rustici con possibilità di ampliamento e terreno di ca. 2500 mq. [illegible].

ROASIO - Disponiamo casa di corte in zona composta da 4 vani: ingresso, salone, cucina ab., bagno, 2 camere, 1 balcone, risc. aut., cantina. Ottimo. L. 158.000.000.

ROASIO - Semindip. 300 mq. ca. civile composta da 8 vani: cucina ab., bagno, 2 balconi, 5 camere, risc. aut., posto auto, cantina, soffitta, giardino. L. 780.000.000.

MASSERANO - Casa semindip. [illegible] mq. a. composta da 3 vani, angolo cottura, bagno, un balcone, 2 camere, risc. aut. [illegible] L. 50.000.000.

OGNI AGENZIA [illegible] ED È AUTONOMA

[illegible]

VERCELLI - Via Entrata [illegible] appartamento in palazzina nuova costruzione composto da ingresso, cucina ab., sala, camera, bagno, cantina. Possibilità box auto. L. 165.000.000.

[illegible]LI - C.so Prestinari appartamento 80 mq. ca. recentemente ristrutturato composto da ingr., cucina, soggiorno, camera, bagno, termoaut. L. 60.000.000.

VERCELLI - V.le Rimembranza appartamento 85 mq. ca. in stabile tranquillo di ingr., cucina, [illegible], 2 camere e bagno. Cantina e box auto. Risc. [illegible] L. 132.000.000.

VERCELLI - Via Bazzi 80 mq. ca. in zona centralissima appartamento al 1° P. composto da ingresso, cucina ab., sala, 2 camere e bagno. L. 185.000.000.

VERCELLI - Via Lipia nei pressi di via Feni ca. appartamento 103 mq. ca. [illegible] ingresso, [illegible], tinello, sala, 2 camere, bagno, cantina e box auto. Risc. aut. L. 159.000.000.

VERCELLI - C.so Abbiate in zona ospedaliera disponiamo di luminoso appartamento 110 mq. ca. all'ultimo piano: cucina, 4 camere, bagno, cantina e box auto. Da visionare. L. 168.000.000.

VERCELLI - P.za Casale villetta a schiera 287 mq. ca. di nuova costruzione. P. Sem. cantina, P.R. cucina, salone, bagno, P.1 3 camere, bagno, P. Mans. terrazzo di 24 mq. Garage. L. 580.000.000.

CARE[illegible]NA - Casa semindip. 70 mq. ca. in buono stato disposta su 2 livelli [illegible] cucina, 2 camere, bagno, balcone. L. 80.000.000.

VERCELLI - C.so A. di Quaregna 3 box [illegible] ingressi automatici, vendita separata L. 30.000.000, L. 60.000.000.

VERCELLI - Affittasi in zona prossima al centro negozio di 200 mq. con 4 vetrine? Possibile frazionamento.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRI[illegible] ARE[illegible]

[illegible]

[illegible] LOCALI BIELLA - Affittiamo appartamento 180 mq. ca. in ottime condizioni in villa indip. di salone, [illegible], 3 camere, doppi servizi, tavernetta e ripostiglio. Box auto doppio, giardino. Trattativa riservata c/o nostro [illegible] L. 1.900.000

3 LOCALI BIELLA - Residenza Il Girasole appartamento 87 mq. ca. di nuova costruzione composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. Risc. aut., possibilità box auto. L. 175.000.000.

3 LOCALI BIELLA - Cossila S. Grato appartamento 58 mq. ca. in casa al piano terra di cucina, 2 camere, bagno. Locale uso magazzino e 2 cantine, orto. [illegible].

3 LOCALI BIELLA - Appartamento ristrutturato composto da [illegible], tinello, sala, camera, bagno, cantina, risc. aut. L. [illegible]

4 LOCALI BIELLA - Residenza Il Girasole appartamento 104 mq. ca.: ingresso, soggiorno, cucina ab., 2 camere, doppi servizi. Terrazzo di 30 mq., 2 ripostigli, cantina. Riscaldamento autonomo. Nuova costruzione. L. [illegible].

BIELLA VANDORNO - Villa singola di 130 mq. ca. con giardino e porzione di [illegible] tinello, pranzo, soggiorno, studio, 3 camere, bagno e servizio. Box e cantine da ristrutturare interamente. Vista panoramica. L. [illegible]

BIELLA FAVARO - Villa parzialmente da ristrutturare con giardino [illegible] da cucina ab., sala pranzo, soggiorno, 3 camere, bagno, tavernetta [illegible], box doppio, 2 cantine. Terrazzo di 100 mq. L. 395.000.000

BIELLA FAVARO - Casa disposta su 2 livelli di cucina, soggiorno, salotto, 3 camere, 2 bagni. Mansarda di cucina, [illegible], ripostiglio, bagno [illegible]. [illegible] posto auto. [illegible] Ristrutturata. L. 290.000.000.

BIELLA - Disponiamo di cascinale piemontese in fase di ristrutturazione composto da 1000 mq. civ. abitazione, più rustico di 1200 mq. Terreno pianeggiante di pertinenza di 26000 mq. Trattativa riservata. L. 600.000.000.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Venerdì 1 Ottobre 1999

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.909
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

I Ds polemici con il sindaco: si rispettino i tempi del rientro nel centro storico

Piazza Cavour, l'ira degli ambulanti

Cortesi: «Nessuna certezza sul nostro futuro»

Giancarla Moreo

VERCELLI

«Gli ambulanti vogliono tornare in piazza Cavour, ma devono poter lavorare nella massima sicurezza». Parola di Concetto Cortesi, presidente del sindacato Anva-Confesercenti. Che spiega: «Appena ho saputo della voragine che si [illegible] formata sulla pavimentazione della piazza, ho telefonato all'Ufficio tecnico del Comune: qui mi è stato detto che entro [illegible]-4 giorni al massimo l'acciottolato, dove si è formato il buco, sarà rimesso a posto. Sui tempi del ritorno del mercato, però, non so nulla di più».

E proprio la mancanza di informazioni ufficiali sul trasloco definitivo da viale Garibaldi al centro storico, ha spinto il presidente Anva a scrivere al sindaco. Dice Cortesi: «So [illegible] certezza che sull'argomento mercato c'è stato uno scambio di documenti fra l'amministrazione e i vigili del fuoco: a questo punto mi chiedo, e lo faccio appellandomi alla legge sulla trasparenza, quale sia il contenuto di questa corrispondenza, che ci riguarda così da vicino».

Cortesi fa presente pure che gli ambulanti non sono [illegible] categoria chiusa, [illegible] hanno dimostrato più volte la loro disponibilità al dialogo: nei prossimi giorni, fra l'altro, [illegible] previsto un incontro con i negozianti del centro proprio per discutere del rientro dei banchi.

Sulla sicurezza di piazza Cavour scendono in campo anche i consiglieri comunali dei Ds, Valeri, Amato, Gianotti e Formaggio: e lo fanno con un'interrogazione al sindaco. Partendo da quanto è avvenuto in piazza, con l'improvviso sprofondamento dell'acciottolato provocato dalla ruota di un furgone in sosta nell'«agorà», i diessini si chiedono che cosa intenda fare il Comune e soprattutto «se non si ritenga necessario assumere misure di sicurezza, che assicurino il ritorno del mercato in piazza in tempi certi e [illegible] troppo dilazionati rispetto a quanto era stato promesso».



Prima dell'incidente dell'altro pomeriggio, il ritorno del mercato in piazza Cavour era previsto entro tre settimane

[illegible] primo cittadino viene invitato anche ad elencare di fronte al Consiglio tutte le proposte per la sistemazione di piazza Cavour: questo servirà a dare certezze a chi lavora nel centro storico e da tempo vive la crisi.

I consiglieri, infatti, sottolineano ancora una volta le preoccupazioni dei commercianti, che temono di dover attendere a lungo l'arrivo dei banchi.

Prima dell'altro pomeriggio, il sindaco Gabriele Bagnasco aveva, comunque, previsto il ritorno degli ambulanti nella sede secolare entro tre settimane. Il tempo di sistemare due banchi in via Duomo o in corso Libertà e incontrare i proprietari delle bancarelle. L'ultimo passo in ottica trasloco doveva essere la convocazione di tutti gli ambulanti a Palazzo di città per scegliere la posizione, secondo l'ordine di graduatoria delle precedenze.

L'incidente dell'altro giorno finirà per rallentare ancora i tempi?

Borgosesia, domani il debutto

Clic sulla Valsesia pronta la mostra

BORGOSESIA. «Fotografa la tua Valsesia» diventa una mostra: le immagini inviate alla *Stampa* da 115 lettori appassionati dell'obiettivo saranno esposte da domani al 16 ottobre nella sala consiliare del Comune, [illegible] a disposizione dal sindaco Corrado Rotti. L'inaugurazione è alle 10 (l'ingresso è da via Monte Rosa) e sono invitati tutti i fotografi dilettanti che hanno partecipato all'iniziativa, curata con l'aiuto dell'Ascom e di Casiraghi Viaggi. I «clic» inviati durante l'estate sono davvero tanti. Durante l'allestimento della mostra ci siamo trovati a dover sistemare oltre circa fotografie e lo spazio a disposizione ci ha costretti a scegliere: esporremo soltanto due immagini per ogni autore.

Da domenica, e per due settimane, troverete anche il tagliando che consentirà di votare lo «scatto» più suggestivo, mentre sull'edizione di domani pubblicheremo i nomi di tutti i fotografi in concorso. [d. b.]



Vercelli, trovano la cassa quasi vuota e distruggono mobili e bottiglie

Al circolo una rapina da Far West Finiscono in manette tre africani

VERCELLI. Volevano rapinare dell'incasso un circolo ricreativo [illegible] cittadino ma poi, delusi perché il registratore di cassa era già stato svuotato dal gestore, si sono accaniti con un mazzuolo contro mobili e suppellettili; infine sono fuggiti su una «Golf» targata Napoli seguiti da una seconda vettura [illegible] altri presunti complici a bordo. Il bilancio è di tre extracomunitari arrestati dalla Volante [illegible] l'accusa di concorso in rapina aggravata e danneggiamento aggravato: la polizia prosegue le indagini per identificare eventuali complici.

Gli arrestati [illegible] tutti originari di Loulad nel Marocco, e in regola con [illegible] permesso di soggiorno. Sono Mohamed Bouraya, 33 anni; Bouazza Chebl di 23 ed Hassane Chrifi di 36: i primi due abitano a Tronzano e il terzo a Lenta. Bouazza Chebl, sul conto del quale i registri della polizia riportano insignificanti precedenti contravvenzionali, [illegible] anche accusato di aver guidato in stato [illegible] ebbrezza e sprovvisto della patente.

Il fatto è avvenuto l'altra notte poco prima delle 2 nel circolo ricreativo «Casablanca» di via Vinzaglio: [illegible] quel momento nel locale, che stava per chiudere, c'erano solamente [illegible] gestore con la fidanzata.

Sono entrati i tre marocchini, uno dei quali impugnava un grosso mazzuolo. «E' una rapina, consegna i soldi [illegible] spacchiamo tutto», hanno intimato al gestore. L'incasso della giornata, però, era già stato prelevato, e nel cassetto del registratore c'erano solamente pochi spiccioli: allora, per la delusione, quello dei tre armato di mazzuolo incomincia a menare colpi all'impazzata spaccando suppellettili, mobili, bottiglie e tutto ciò che gli capita a tiro.

Quando i tre escono, il gestore vede che la vettura sulla quale fuggono è una «Golf» [illegible] manda a memoria anche la sigla di Napoli della targa, poi telefona al centralino del 113.

Arriva una Volante e gli agenti di via San Cristoforo iniziano le indagini mentre [illegible] diramano [illegible] ricerche [illegible] fuggitivi: pochi minuti dopo una seconda Volante intercetta la «Golf» in via Walter Manzone, [illegible] la blocca [illegible] i tre extracomunitari a bordo. Nessuna traccia, invece, della seconda vettura: gli agenti sequestrano il mazzuolo e la «Golf», [illegible] accompagnano il terzetto nel supercarcere di Billiemme. [w. ca.]



Gli uomini della Volante hanno arrestato i tre nordafricani in via Manzone

La scienziata ha inaugurato a Vercelli il «suo» Centro di orientamento professionale

«Ragazzi, siate voi stessi senza timori»

E' il consiglio di Rita Levi Montalcini agli studenti

VERCELLI

«Siate voi stessi, realizzatevi senza temere nulla». E' il consiglio offerto ai giovani studenti vercellesi da Rita Levi Montalcini, intervenuta ieri mattina alla cerimonia di inaugurazione del Centro di orientamento professionale voluto dalla Fondazione Levi Montalcini e realizzato alla Camera di commercio.

«Oggi - ha aggiunto la scienziata Premio Nobel - si realizza un mio sogno giovanile, quello di dedicare la vita ad aiutare gli altri. Sognavo di andare in Africa a curare i lebbrosi invece ho imboccato una strada diversa». E, con tutta l'arguzia per la quale è famosa, ha aggiunto: «Credo di aver raggiunto lo stesso buoni traguardi, anche se la gioia di essere a contatto con i giovani è superiore a quella ottenuta dalla scienza».

Il sogno si è concretizzato nel '92 quando le gemelle Rita e Paola, per onorare la memoria del padre Adamo, hanno creato la Fondazione Levi Montalcini per assistere e incoraggiare i ragazzi, con particolare riguardo a quelli economicamente più deboli, nell'intraprendere carriere lavorative e accademiche rispondenti alle singole aspirazioni e capacità. «Ci rivolgiamo - ha spiegato la scienziata - ai giovani tra gli 11 e i 15 anni ai quali offriamo consulenza, perché scelgano la strada a loro più consona, e borse di studio. Non vogliamo creare scienziati, ma adulti che lavorino bene nel settore verso il quale sono portati».

Accanto a Rita Levi di Montalcini c'erano il presidente della Camera di commercio Giovanni Carlo Verri per il quale «capire cosa vogliamo fare da grandi è la scommessa del nostro territorio». Dario Casalini, presidente della Fondazione Cassa di risparmio che ha contribuito alla nascita del Centro, ha invece ricordato come quello di Vercelli sia il terzo sportello in Piemonte «nato grazie alla sensibilità dell'illustre scienziata». Il provveditore Carlo Raimondo ha infine sottolineato come «nella scuola dell'autonomia, l'orientamento è al primo posto tra le priorità». [f. co.]



Rita Levi Montalcini dimostra grande attenzione al mondo giovanile

In Tribunale il rapimento di madre e bimba dalle roulotte di Greggio

Sequestro al campo nomadi, assolti

Nessun reato, solo una vendetta tra famiglie rivali

VERCELLI

Due bambine, due mamme e due rapimenti al campo nomadi: uno vero, l'altro architettato ad arte per una vendetta tra famiglie rivali. Il Tribunale assolve Vlado Dordevic, [illegible] anni, del campo torinese, e [illegible] figlio Gianni dall'accusa di sequestro di persona. Il fatto non sussiste, dice il collegio presieduto da Carmine DeDonato, che deve dirimere l'intrico parentale tra le roulotte di Greggio e di Torino. E a fine dibattimento è d'accordo anche il pm Antonio Sangermano.

Il finto sequestro risale all'ottobre del '95. I Dordevic, [illegible] un blitz nel Vercellese, avrebbero caricato a forza, [illegible] un'auto di grossa cilindrata, Renata Jovanovic e la figlia di un anno e le avrebbero portate in una baracca del campo di viale dell'Aeroporto. Qui le hanno trovate i carabinieri, messi sulla strada di Torino dal suocero della [illegible] madre «rapita».

La storia [illegible] ha un prologo diverso: pochi giorni prima, proprio a Greggio, altri carabinieri hanno ritrovato Valentina. [illegible] nascosta [illegible] un furgone: l'ha rapita papà, che però su di lei ha perso ogni diritto, dal carcere di Vercelli. Valentina è piccola, [illegible] è affidata a mamma Loba (una Dordevic) che sta scontando [illegible] pena per furto. E durante [illegible] visita succede [illegible] fattaccio. La frattura tra le due famiglie ormai è insanabile, [illegible] probabilmente a Greggio si medita vendetta, con uno stratagemma si costruisce il rapimento.

In aula la difesa, l'avvocato torinese Guido Savio, ricostruisce la storia con precisione e documenti. Della rapita e dei suoi parenti, invece, non c'è traccia: i carabinieri li hanno cercati, per il processo, al campo [illegible] Greggio, [illegible] ne [illegible] andati quattro anni fa. [r. m.]

[illegible]

VERCELLI. Nascondeva undici chili di sigarette di contrabbando in fabbrica, nell'armadietto. E quando i carabinieri, tre anni fa, hanno controllato lo spogliatoio dello stabilimento a Crescentino ha confessato: le stecche di sigarette erano sue, così [illegible] altri quattordici chili di «bionde» che teneva invece a casa, in camera da letto. Antonio Amormino, 57 anni, torinese, che aveva evaso diritti doganali per quasi [illegible] milioni, ieri è stato condannato dal Tribunale ad un anno di reclusione, con la sospensione condizionale della pena (di poco superiore, 1 anno e 4 mesi, la richiesta del pm Antonio Sangermano).

Splendido successo della serata in ricordo di Leale al cinema Viotti: a Gilardino il premio «Vercellesità»



I Microchips del Cvm premiati dalla [illegible] di Francesco Greppi. Il piccolo «Ceciu» scomparso in un incidente stradale. A destra il pubblico che ha affollato la sala del cinema Viotti durante la serata che [illegible] Stampa, l'Ascom e l'Associazione polvere di riso hanno dedicato a Francesco Leale. Sotto (a sinistra) Mino Givogre, tra i promotori dello spettacolo





DA MACISTE AL PRINCIPE DI AZIM

Sul grande schermo le pellicole amate dal «cinefilo» Francesco

Cinema e canzoni come sarebbero piaciute a Cecco. E' stata una delle idee per costruire il percorso dello spettacolo «Ballata per Francesco». Al cinema Viotti, per ricordare l'artista e giornalista vercellese dal grande cuore, gli «Amici di Cecco Leale» che hanno realizzato lo spettacolo sul filo della memoria si sono ispirati ad un commento sguaiato all'improvviso durante un briefing per limare lo show.

Mino Givogre - che ha messo a disposizione il cinema di via Veneto - racconta che per tanti anni, nello stesso Viotti o nelle altre sale della sua famiglia, la domenica arrivava Leale per assistere alla prima proiezione della sera. Immancabilmente a film iniziato, perchè domenica lavorava fino a tardi al giornale, dove aveva terminato al pelo la cronaca sportiva. Ma amava profondamente il cinema, Cecco, ed una capatina davanti al grande schermo per lui era di prammatica.

Attingendo alla cineteca personale della famiglia Givogre, sono stati rispolverati spezzoni di vecchi film, che sono stati proiettati per una celebrazione nella serata, tra le performance e l'elargizione dei premi.

Sono apparsi sullo schermo i titoli di testa e le prime immagini de «Il principe Azim» di Zoltan Korda, con Sabu Dastagir, girato nel '39, «Maciste contro lo Sceicco» di Domenico Paolella, con Ed Fury, del '62.

Persino «La mazurca del barone, della santa e del fico fiorone», ovvero un Pupi Avati d'annata, Anni Settanta.

[g. bar.]

La jam session del cuore s'è esibita per il «Cecco»

Francesco, ancora tra noi. Come in quelle tante serate in cui era stato attento regista ed animatore. «La differenza è che non ha avuto bisogno del telefono per convocare giovani rocker e veterani del folk, virtuosi della classica e cabarottisti», commentano i suoi amici l'etichetta degli organizzatori e proprio questa, «Amici del Cecco») dopo lo show a poco più di un anno dalla scomparsa di Francesco Leale dalla scena della vita.

Un tacito richiamo. E tutti si sono riuniti mercoledì sera, al cinema Viotti, per un memorial (come quelli che Leale ideava ogni anno a fine estate in Sant'Agnese) che non ha voluto chiamarsi memorial, ma «Ballata per Francesco». Per stare insieme (a lui) ascoltando musica e dando una «guardarla» - parola difficilissima da pronunciare, ma usata spesso dal Cecco - a qualche vecchio film.

«Che dire? Prima di tutto - spiegano gli organizzatori - chiediamo scusa a tanti altri amici che avrebbero voluto esibirsi, ma che non è stato possibile accontentare. Ci saranno comunque altre occasioni».

La fase musicale. Entusiasmo tra i teenagers per i Microchips del Centro «Lucchini» Cvm, che hanno ricevuto un riconoscimento dalla mamma di un «altro Francesco», il giovanissimo Ceciu Greppi, scomparso in un tragico incidente.

Splendido il duo di chitarre «Rosetta» con Anna Vella e Margherita Vallomy che hanno accompagnato il bravo baritono Federico Longhi. Grandi applausi per Peppino Bolzoni, validissimo interprete della canzone bicciolana, la cui voce non è certo intaccata dal tempo. Coveraggi-ninna-nanna sulle ali di Pink Floyd & Mercury con Alessandro Geddo e le tastiere di Emanuele Testa. Erre City Folk in ottima forma, dopo i tour tra sagre, liscio d'epoca, montagne farassinate e canson dal Cesare. Rhythm & blues egregiamente architettato dai Come passa il tempo. E poi Enzo Tricarico, clamoroso interprete di humour partenopeo che ha fatto crollare le mura di Gerico. Finale con i Celti, come da consolidato, divertentissimo copione!

Poi la consegna del premio «Vercellesità» al maestro Angelo Gilardino, che onora la sua città nel mondo. Una somma in denaro offerta da Tony Bisceglia, che, come da regolamento del premio, è stata «girata» alle Suore Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù. Per il grande chitarrista e compositore, una bella targa. Infine, il ringraziamento di Serena Leale.

La serata è stata realizzata da *La Stampa*, da Tommy e Giacomo Givogre, da Polvere di riso, dall'Ascom e dal suo vicepresidente Tony Bisceglia. Il service audio e luci è stato curato dall'Angolo Blu Sound di Stefano Lizza.

[g. bar.]



Il maestro Angelo Gilardino con le suore Piccole Serve, il cantante Alessandro Geddo e (in basso) i Celti Alceo Mantoan e Beppe Scarparo (GREPPI)







Altri protagonisti in scena: la Erre City Folk, con la voce di Giampiero Ausano, e (a destra) Peppino Bolzoni



LETTERE AL GIORNALE

Precisazioni su salute ed elettromagnetismo

Con riferimento all'articolo comparso il 10 settembre dal titolo «Ripetitori, interverremo subito», ritengo doverose alcune precisazioni sull'argomento «inquinamento elettromagnetico» per evitare facili strumentalizzazioni politiche scarsamente correlate con le conoscenze che ad oggi si hanno in materia.

1) Qualunque approccio al problema che tenda a trascurare gli aspetti sanitari tende a svilire il problema; solo una attenta e corretta valutazione dei possibili danni alla salute causati sia da esposizioni acute ma soprattutto da esposizioni croniche rendono significative le misure effettuate dall'Arpa.

2) Il decreto Ronchi introduce valori di riferimento innovativi e restrittivi rispetto alla precedente normativa nazionale alle normative europee: chi conosce il problema sa benissimo che esso è una normativa «ponte» che rimanda il problema a successive norme attuative e demanda competenze alle future leggi regionali; pertanto, in attesa di normative che siano anche in grado di prevedere sanzioni o azioni della magistratura che, prendendo spunto dal decreto, introducano le medesime, non rimane altro che monitorare i disturbi alla salute manifestati dalla cittadinanza e valutare le possibili correlazioni con l'esposizione a sorgenti di campo elettromagnetico.

In base a queste considerazioni, stupisce la frase: «Mi sembra incredibile che si faccia riferimento alla legge sulle disposizioni sanitarie, mentre si dovrebbe citare il decreto Ronchi sull'inquinamento ambientale». Gradirei sapere cosa si intende per inquinamento ambientale, mentre credo che sia molto chiaro cosa intendo dire quando parlo di tutela della salute dei cittadini.

Credo che l'ordinanza del sindaco di Vercelli rispetti criteri prudenziali che tutti i sindaci dovrebbero adottare per le competenze in materia sanitaria e pertanto mi risulta difficile comprendere il motivo della polemica. Constato inoltre che la posizione di attenta valutazione della problematica assunta sull'argomento dal gruppo dei Ds di Torino non è coerente con la polemica medesima.

Andrea Pignato
Co.Na.Cem. Piemonte

NUMERI UTILI

SAUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel 0161 424 757;
Gattinara: tel [illegible]02 600,
Santhià: tel 0161 92.91,
Trino: tel 0161 801.465,
Borgosesia: tel 0163 25.333;
Crescentino: tel 0161 841.122,
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593 333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822 245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86 384;
Borgosesia: telefono 0163 25.613;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.[illegible]
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929 2[illegible];
Trino: telefono 0161 829.585

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768;
Santhià: telefono 0161 929 212-929 227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52 092;
Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Dr. Virgilio Amisano*, [illegible] Libertà 239, tel. 0161 251.607.
Stroppiana: *Dr. Giovanni Franchino*, via Roma 28, tel. 0161 77.126.
Livorno Ferraris: *Dr.ssa Bianca Mazzalama*, via Cavour 33, tel. 0161 47.139.
Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. 0163 430.141.
Portula: *Dr. Sandro Tallia Galoppo*, via Chiosasco 5, tel. 015 75.179.
Gattinara: *Farmacia Cominazzini*, corso Garibaldi 89, tel. 0163 833.417.

[illegible]RIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Fotografia

Mostra a Valduggia

Questa sera alle 20,30, nel Palazzo comunale di Valduggia, verrà inaugurata una [illegible] fotografica e presentato il libro «Gli uccelli del Parco del Monte Fenera». Con proiezione di diapositive.

Pittura

Espone Pino Ardissone

Il pittore Pino Ardissone inaugurerà oggi alle 10 una personale che resterà aperta fino al 31 ottobre. Appuntamento in largo D'Azzo 2 a Vercelli. Orari 10-12 e 16-19, tutti i giorni.

Auto storiche

Raduno in Valsesia

Si svolge nel week-end il «Primo Trofeo città di Borgosesia». Saranno presenti autovetture storiche, Ferrari, auto da competizione rallistiche e da pista. L'arrivo è previsto domani alle 15 in piazzale Milanaccio. Alle 17 partenza per Alagna. Alle 18 aperitivo offerto dalla Pro loco Alagna con l'Istituto terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. Alle 19 ritorno a Piode. Domenica l'esibizione a Borgosesia è alle 14.

La chiesa di Sant'Antonio ospita Tarcisio Mezzetti

Guarire attraverso la fede Oggi un incontro all'«Isola»

Tarcisio Mezzetti, fondatore delle comunità «Magnificat», sarà ospite questa sera del «Gruppo rinnovamento dello spirito» in occasione del primo venerdì del mese. L'appuntamento è per le 21 nella chiesa di Sant'Antonio al rione Isola.

Docente di farmacologia all'Università di Perugia, Mezzetti si dedica da oltre vent'anni alla formazione religiosa con l'organizzazione dei «seminari di vita nuova». Un percorso interiore attraverso il quale si aiutano le persone a guarire dalle profonde ferite prodotte dalla vita e ridare, attraverso la fede, la gioia di vivere.

E in molti, tra i presenti stasera all'Isola, hanno già condiviso l'esperienza degli incontri con Mezzetti uscendone rigenerati: «Si va alla riscoperta di valori che si pensavano perduti. Un'esperienza di fraternità, amore, umiltà e perdono, che tutti dovrebbero provare».

L'intervento in Sant'Antonio, probabilmente, s'incentrerà su uno dei numerosi scritti: Mezzetti ha infatti all'attivo pubblicazioni di prestigio quali «Davanti a te, Signore, sono al sicuro», un cammino di guarigione attraverso l'Eucaristia; «Chi vive nell'amore dimora in Dio», raccolta di [illegible] brani dei Padri e altri santi presentate attraverso meditazioni sull'amore di Dio; «E il deserto diventa una città», riflessioni per un accompagnamento spirituale. Attraverso «Rinnovamento» (rivista al servizio degli aderenti al movimento ecclesiale) e il bollettino mensile «Una [illegible] grida», Mezzetti offre spunti e informazioni scientifiche sui pericoli nascosti nella cultura dominante del nostro tempo. [p. m. f.]

Il presidente della Camera di commercio replica a Rosso

Verri attacca sui fondi Ue

«I parametri sono scelta politica»

VERCELLI

Ancora un botta e risposta sull'esclusione del Vercellese dalla ripartizione dei fondi strutturali Ue. La *botta* qualche giorno fa è stata [illegible] Roberto Rosso che, con Comune e Provincia, ha chiamato in causa anche la Camera di commercio per quello che definisce l'errore sui dati dell'occupazione che ha determinato la bocciatura europea. La *risposta* è di Giovanni Carlo Verri, appena riconfermato alla presidenza dell'ente camerale.


L'appena riconfermato presidente della Camera di commercio Giovanni Carlo Verri

«L'onorevole Rosso - esordisce - con le sue dichiarazioni dimostra scarsa [illegible] del problema e dei suoi aspetti tecnici». La prima precisazione è sul fatto che, secondo Rosso, [illegible] fin dal '93 (anno della prima esclusione) ha preparato l'appuntamento '99. «Camera di Commercio, Provincia di Vercelli, Comune di Vercelli ed Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia - spiega Verri - da tempo [illegible] erano mobilitati, richiamando più volte la Regione Piemonte sulla necessità di inserire la nostra provincia nelle nuove aree "Obiettivo 2", in quanto ve[illegible]o soddisfatti i requisiti prescritti dal Regolamento Comunitario relativi ad una densità di popolazione residente inferiore a 100 abitanti per chilometro quadrato e del calo della medesima rispetto all'anno 1985».

Un lavoro preparatorio che ha portato alla preparazione «di un documento che raccoglieva ben 16 schede di progetti da parte dei Comuni della provincia candidati ai finanziamenti, alle quali si agg[illegible] le indicazioni fornite dalle maggiori associazioni di categoria, della Comunità Montana Valsesia e di altri Enti pubblici e privati operanti sul territorio, ad esempio il Consorzio di Bonifica della Baraggia e l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia».

Sgombrato il campo da un equivoco, l'attenzione del presidente si concentra sul secondo nodo della questione. «Mi chiedo - dice - quali motivazioni spingano ad attaccare la Camera di Commercio accusata [illegible] mancata verifica sui numeri inerenti la disoccupazione. Mi sembra superfluo ricordare, per sollevare l'onorevole Rosso dalle sue preoccupazioni, come la Camera di Commercio non abbia competenza alcuna sui dati del collocamento, raccolti ed aggiornati dagli Uffici circoscrizionali del ministero del Lavoro».

Ma allora quale è il problema? «E' eminentemente di scelta politica dei parametri di individuazione delle aree beneficiare. Per soddisfare l'esigenza di una maggiore diffusione delle aree finanziabili si è ricorsi all'unità statistica definita Sistema Locale del Lavoro. Questa [illegible] costruita sulla base dei flussi di popolazione attiva in un certo Comune, rilevati in occasione del Censimento del '91: a quasi nove anni di distanza si è rilevato che oggi i fenomeni di pendolarismo sono sostanzialmente invariati, con il solo aggiornamento della popolazione residente negli anni '97 e '98».

Resta da spiegare se i dati dell'occupazione sono esatti oppure no. «In riferimento al tasso di disoccupazione - commenta Verri - è stato utilizzato il dato ricavato dall'indagine Istat sulle forze di lavoro. Data la natura dell'indagine è idea non isolata che i risultati provinciali forniscano una sistematica sottostima del fenomeno. Il problema è legato al fatto che scelte rilevanti per il territorio vengano assunte sulla base di elementi di non solido fondamento. Se responsabilità esistono, debb[illegible] essere ricercate a tutti i livelli, compreso quello politico che annovera in primis anche coloro che siedono in Parlamento». [e. d. m.]

Appello da Borgosesia: dateci la casa

Famiglia africana occupa il Comune


La famiglia marocchina che ieri ha occupato il Municipio [Foto Reolon]

BORGOSESIA

Una famiglia marocchina occupa il Municipio per ottenere un appartamento [illegible] affitto, ma poi rifiuta la soluzione provvisoria proposta dal sindaco. E' successo ieri.

[illegible] metà mattina quando Farid Tantsift, sua moglie Fathia Shait e [illegible] figlioletto di [illegible] anni si presentano nell'androne del palazzo comunale muniti di coperte e qualche genere di prima necessità; scelgono l'ala destra dell'ingresso e si sistemano per terra, spiegando che intendono trascorrere lì giorno e notte fino a quando l'amministrazione [illegible] troverà loro una c[illegible], visto che un'abitazione ce l'avevano ma sono stati sfrattati. Rotti è fuori città e rientra nel pomeriggio: alle 18 si consuma l'inaspettato epilogo; [illegible] a sistemazione provvisoria, [illegible] la [illegible] o niente. E a nulla valgono le spiegazioni sugli iter burocratici per ottenere un appartamento popolare e sulle lunghe liste d'attesa.

Neanche la mediazione dei carabinieri porta a una soluzione positi[illegible]: la donna rifiuta di essere ospitata, con suo figlio, a spese del Comune nella Casa della mamma [illegible] del bambino di Valbusaga (struttura che non accetta uomini quindi per il marito si prospetterebbero 10 giorni di albergo, pure a carico dell'amministrazione). Fathia Shait è ferma sulla sua posizione: o tutti in albergo o niente. E alla spiegazione che in Municipio [illegible] si può restare, prendono la porta e se ne vanno (a dormire in macchina, dicono), promettendo di tornare questa mattina. [i. fo.]

NOTIZIE FLASH

CIGLIANO

A raduno gli ex studenti [illegible] elementari

Si ritroveranno domani i 63 alunni ciglianesi che nel 1949 frequentarono la prima elementare. Il ritrovo degli ex studenti è fissato in piazza Martiri della Libertà, dove verrà portato un omaggi[illegible] floreale sulla tomba delle maestre delle tre sezioni dell'allora prima elementare. Nella cappella del cimitero, alle 11,30, sarà celebrata la messa e successivamente gli ex alunni [illegible] daranno appuntamento al ristorante «Il Moro» per [illegible] pranzo. Nel ricordo del primo ottobre del '49, un angolo della sala verrà trasformato in un'aula con un vero banco di scuola di 50 anni fa.

VERCELLI

Corso per sommozzatori al Centro Nuoto

L'acqua sub Vercelli organizza un corso per sub al Centro Nuoto, nei giorni di martedì [illegible] venerdì dalle 20,45 alle 22,45. Lunedì è in programma una riunione durante la quale sarà illustrato [illegible] calendario delle lezioni. Il corso è diviso in due parti (teorica [illegible] pratica) e potrà durare dai 2 [illegible] [illegible] mesi, in base al grado richiesto.

PEZZANA

Domenica l'ingresso del nuovo parroco

Farà il suo ingresso domenica nella parrocchiale di Sant'Eusebio don Giuliano Nava. La funzione avrà inizio alle 10,30. Don Nava sostituisce don Massimo Bullano, passato alla guida spirituale di Caresana e Motta dei Conti. Sempre nella stessa giornata, ma alle 16, padre Bernardino Aristi celebrerà il suo ingresso nella parrocchia di Prarolo. Intanto domani alle 18 don Giovanni Carenzo entrerà nella parrocchia di Boasio San Giorgio.

[illegible]

Licenze, da oggi le domande per i rimborsi

Da oggi si possono presentare le domande di rimborso per chi ha cessato l'attività commerciale dal maggio [illegible] ad oggi: questo rientra nell'operazione prevista dal decreto Bersani, conosciuta [illegible] «rottamazione licenze». L'Ascom ha messo a disposizione di chi intende presentare domanda alla Camera di commercio un servizio specifico. Gli interessati possono, quindi, rivolgersi all'Ascom per la compilazione dei moduli e per [illegible] calcolo del punteggio dal quale deriverà l'importo del contributo.

TRINO

Convenzione Enel, martedì riunione in Comune

Martedì si terrà in Comune una riunione per discutere sulla revisione di alcuni punti della Convenzione che gli enti locali hanno firmato con l'Enel nel '92, in merito alla costruzione della centrale Galileo Ferraris. All'ordine del giorno saranno elencate le priorità dei lavori da fare.

VERCELLI

Un ciclo di conferenze

Ricerche e progetti Il museo Borgogna stasera si racconta

VERCELLI. Prenderà il via stasera (ore 21), al museo Francesco Borgogna, il ciclo di conferenze «Il Museo Borgogna: storia e opere. Ricerche in corso». La serie di relazioni, che intendono proseguire il filone tematico avviato lo scorso autunno, ha lo scopo di informare sulle ricerche in svolgimento all'interno del museo, avviate in occasione [illegible] restauri, mostre e progetti di allestimento. Il programma prevede la presenza di Mauro Lucco dell'Università degli Studi di Bologna che parlerà sul tema «I dipinti veneti della collezione Borgogna». La sera di mercoledì 6 ottobre sarà la volta di Lavinia Galli Michero, direttrice dello stesso museo, che illustrerà le vicende storiche e museografiche dell'istituzione vercellese. [g. bar.]

Cena «doc» nel salone

Cucina catalana Il castello scopre tortillas e paella

ROVASENDA. Il salone cinquecentesco del castello di Rovasenda apre per i prossimi tre mesi alla cucina internazionale: le ricette proposte spaziano dalla Spagna al Messico, dall' Arabia alla Cina, con intermezzi vegetariani e classici.

Il primo appuntamento è per questa sera: il menu, preparato [illegible]ai cuochi del «Valle Oropa» di Pralungo e della «Goldwing gourmandise» di Occhieppo In[illegible] propone insalata di crostacei alla catalana, paella alla valenciana, tortillas di patate, gamberoni marinati alla moda di Cadagues, spezzato di carni e [illegible]i in padella e crema catalana. Indispensabile la prenotazione: 015-43181 oppure 0348-3045450. Le prossime serate [illegible] programmate per il 9 e il 30 ottobre. [w. ca.]

Rubato il denaro in cassa

Ladri in azione durante la notte alla Bocciofila

CIGLIANO. Nuova incursione dei ladri, la notte scorsa, alla Bocciofila e alla polisportiva di Cigliano.

Le due società sono confinanti e si affacciano su via Venturi[illegible] ed è proprio questa la strada imboccata dalla banda dei malviventi per mettere a segno [illegible] furto. Dopo aver fatto uno squarcio nella rete metallica, i ladri [illegible] entrati nei locali che danno accesso al bar e alla sala ristorante, ma probabilmente sono stati disturbati.

I malviventi sono, comunque, riusciti ad allontanarsi con il denaro trovato [illegible] cassa, con alcune bottiglie di vino [illegible] di liquori.

Prima di fuggire, gli autori del furto hanno compiuto numerosi atti vandalici, mettendo a soqquadro i due locali. [p. a. r.]

Un nuovo appuntamento a Candelo con la rassegna «Vinincontro»

Al Ricetto, tempo di vendemmia

Da stasera musiche, degustazioni e mostre

A partire da questa sera Candelo ospiterà «Vinincontro al Ricetto», manifestazione organizzata dalla Pro Loco e finalizzata a rivalutare l'attività agricola del territorio.

Per comprendere il significato della rassegna, giunta alla sesta edizione, occorre andare indietro nel tempo. Nel 1994 la Pro Loco avviò una serie di iniziative legate alla vitivinicoltura con l'obiettivo di garantire alla memoria tecniche e strumentazioni di vinificazione presenti nel Ricetto e di rivalutare l'attività degli ultimi vignaioli. Ne seguirono alcuni incontri e il primo corso sulla vitivinicoltura in collaborazione con la Regione. Passo successivo fu quello di impiantare un vigneto sperimentale per migliorare la qualità del vino rosso da tavola di Candelo, obiettivo raggiunto con la vendemmia del 1996. Nel 1997 la quarta edizione di «Vinincontro» fu protagonista di una puntata di «Sereno Variabile», popolare rubrica di Raidue, quando Osvaldo Bevilacqua propose ai telespettatori un itinerario «dentro e fuori le mura del Ricetto».

L'ultimo appuntamento del millennio con la kermesse d'autunno vede nuovamente protagonisti la roccaforte e il vino sebbene supportati da molteplici altri elementi. Realtà e creatività ancora una volta si intrecciano per fornire spunti sempre nuovi e interessanti ai visitatori. Nella storica cornice del Ricetto trovano posto mostre di attrezzi legati alla vitivinicoltura, momenti di degustazione di vini, formaggi e dolci della provincia di Biella e della regione ospite, la Liguria, esposizioni originali, momenti dedicati alla cultura e altri allo svago.

I riflettori si accenderanno su «Vinincontro» questa sera con l'inaugurazione del secondo itinerario ecomuseale dedicato ai luoghi di culto e al loro patrimonio di arte sacra. Una suggestiva fiaccolata partirà alle 20,15 da San Giacomo e alle 20,30 da Santa Croce: il direttore scientifico, Luigi Spina, e i ricercatori del progetto ecomuseale, Pier Carlo Sola, Simona Botta e Luigi Ferrari, nonché il parroco don Aldo Bona, commenteranno il percorso dettagliato dalla cartellonistica curata dall'amministrazione comunale come pure il pieghevole ad essa dedicato. Punto d'incontro della fiaccolata sarà Santa Maria Maggiore dove, alle 20,45, si esibirà la banda musicale di Candelo San Giacomo. In parallelo, al Ricetto, la delegazione provinciale dell'Ais promuoverà una degustazione di Nebbioli.

Sabato, alle 10, apertura delle mostre «Antiche etichette», «Cavatappi e bottiglie» e «La vendemmia», alle 11,30 degustazioni di vini e formaggi liguri a cura di Slow Food Arcigola. Alle 15, all'interno del Ricetto, inaugurazione della sesta edizione di «Vinincontro» e, presso la sala cerimonie, conferenza sul tema «Ecomuseo», un incontro con gli esperti del progetto per fare il punto della situazione. Alle 17,30, sempre presso la sala cerimonie, presentazione del libro «Bianca delle conserve» ultima fatica di Bianca Rosa Gremmo Zumaglini. Alle 21, degustazione di vini e formaggi piemontesi animata dal teatro di strada itinerante della Compagnia del Carillon e dalle melodie del quartetto di fisarmoniche «Hans Brehme».

La giornata di domenica si apre, alle 12,15 con l'aperitivo tra le rue a cura dell'Enoteca Regionale della Serra; dalle 15 alle 19 prosegue la degustazione di vini e formaggi piemontesi sempre animata dal teatro di strada itinerante della Compagnia del Carillon. Un gruppo di candelesi, guidati da Graziana Giordano, farà rivivere tra le rue alcuni momenti di vita quotidiana: Cibi, canti dell'uva, storie di vita e di vino, tradizioni della terra. Mentre le donne trasportano ceste di uva profumata, gli uomini sono intenti a produrre quel vino profumato, fresco e di sapore asciutto che è il rosso di Candelo, gesti semplici ritrovati nella memoria e accompagnati da canti, detti popolari e abiti di un tempo. Dalle 15 alle 16,30, inoltre, incontro con l'Associazione nazionale le donne del vino del Piemonte e premiazione dei concorsi floreali promossi la scorsa primavera. Concluderà «Vinincontro» l'esibizione, in Santa Maria, del coro «Noi cantando».



Il lavoro nelle vigne, poi la raccolta dell'uva e il folclore della vendemmia: questo ed altro nella suggestiva cornice del Ricetto ■ Candelo, che propone una nuova edizione di «Vinincontro». La realizzazione è della Pro loco. Sino a domenica si susseguiranno appuntamenti di vario genere. Il vino sarà comunque il ■ conduttore della manifestazione

LE SORPRESE DELL'ECOMUSEO

Un laboratorio che esalta i rapporti tra la Storia, il territorio e la gente

L'ecomuseo candelese è una sorta di laboratorio che contribuisce allo studio storico e sviluppa il rapporto e le relazioni tra l'uomo e l'ambiente circostante. L'esperienza di visita non si effettua solamente attraverso le esposizioni, permanenti o temporanee, ma si basa sulla lettura dei segni del territorio percorrendo itinerari monotematici legati alla vigna, al vino, alle osterie, al castagneto e alle chiese, intese - queste ultime - come centri di aggregazione della comunità.

Tutto ruota attorno al Ricetto, un unicum a livello europeo, cantina comunitaria per eccellenza, propaggine del vigneto e cuore vivo e pulsante della comunità candelese. Il Comune e la Pro Loco, nell'ambito delle iniziative di valorizzazione del Ricetto, hanno fatto proprio il concetto di «museo-sistema» e, a partire dal 1996, hanno dato vita a un ambizioso progetto che, coinvolgendo la popolazione, mira a ricostruire le abitudini di vita e di lavoro, i rapporti con l'ambiente e le tradizioni religiose, culturali e ricreative. Ideatore e curatore dello studio è Luigi Spina.



Luigi Spina ideatore e curatore del progetto dell'ecomuseo candelese

Nel novembre '98 è stato istituito un protocollo d'intesa con la Provincia e, a tutt'oggi, l'ecomuseo candelese è una realtà che articolata su più fronti: la cellula ecomuseale all'interno del Ricetto, il vigneto-laboratorio, il recupero del castagneto nelle «antiche sorti comunali» e due itinerari tematici «Trattorie e osterie tra '800 e '900» e, ultimo in ordine di tempo, «Le vie della fede» pensato in funzione del Giubileo ma non solo. Il prossimo anno ricorrono infatti a Candelo due importanti anniversari: il settimo centenario della parrocchia di San Pietro che il 23 marzo del 1300 venne staccata dalla preesistente parrocchia di San Lorenzo e il Giubileo nella chiesa della Madonna, già celebrato nel 1751.

Preoccupazione tra i residenti anche per l'elevata velocità di auto e moto

Pray, provinciale sotto accusa

Asfalto degradato e c'è il guaio parcheggi


Il sindaco di Occhieppo Superiore Guido Dellarovere ha dato il via all'ampliamento della strada per Galfione e del relativo marciapiede

Michela Chiose

PRAY

La provinciale versa da tempo in pessime condizioni: al manto stradale, in completo dissesto, si sono però aggiunti negli ultimi tempi problemi legati all'indisciplina degli automobilisti che, non rispettando il codice stradale, mettono [illegible] repentaglio la sicurezza dei pedoni e dei veicoli [illegible] transito.

Si va [illegible] posteggi selvaggi che, nelle ore serali e notturne, impediscono la regolare viabilità soprattutto all'altezza della portineria dell'ex ditta Trabaldo Togna, alla trasformazione della strada in una pista dove giovani automobilisti e motociclisti si esibiscono in improvvisate gare di velocità, percorrendo il rettilineo a tutto gas.


I residenti in paese che abitano lungo la provinciale sono preoccupati e chiedono l'intervento non solo della Provincia ma anche del Prefetto per risolvere una situazione ormai insostenibile

I cittadini esasperati stanno pensando a un'azione di protesta: non ultima la possibilità di una raccolta di firme da trasmettere sia alla Provincia sia alla Prefettura di Biella.

Il sindaco, Pierluigi Fileppo, confermando le preoccupazioni espresse dai cittadini, ha però sottolineato che presto sarà abbattuta la portineria dell'ex ditta Trabaldo e saranno ricavati alcuni posteggi. Al proposito va comunque ricordato che [illegible] poche decine di metri esisto una grande area parcheggio che darebbe già modo di risolvere [illegible] problema.

Sebbene da mesi il centro sesserino attenda la sistemazione della sede stradale da parte della Provincia, e alcuni sostengano addirittura che il progetto d'intervento sia già stato fatto, pare invece che l'ente non abbia preso alcun impegno in tal senso e che, conseguentemente, per ora nulla è destinato a cambiare.

«Purtroppo alla Provincia non esiste nessun progetto per la sistemazione di via Sella se non una normale manutenzione che interessa il manto dell'asfalto per circa [illegible] metri. Per manutenzione si intende, al massimo, stendere un tappetino di asfalto peggiorando ancora la situazione dell'altezza della strada - puntualizza Luciano Maron Pot, consigliere provinciale -. Occorre invece un serio progetto che preveda la scarnificazione dell'attuale manto stradale per circa 20 o 30 centimetri in modo da portare il livello della strada e quello del marciapiedi e uno studio per [illegible] realizzazione di limitatori di velocità [illegible] posticci ma che garantiscano una reale efficacia. Se questo non sarà possibile, occorre trovare altre soluzioni».

Occhieppo, cantieri in strada

Per Galfione saranno ricavati un marciapiede e spazi verdi

OCCHIEPPO SUPERIORE

Sono iniziati i lavori nella fascia di terreno che, secondo il progetto della passata amministrazione, doveva ospitare il marciapiede [illegible] frazione Galfione. Ma l'attuale maggioranza ha deciso per realizzare il marciapiede dalla parte opposta e per ora si allarga la strada.

Dice il sindaco Guido Dellarovere: «I lavori erano iniziati [illegible] settimana prima della tornata elettorale, così ci siamo trovati con una recinzione demolita, nessuna protezione [illegible] nemmeno segnali di pericolo. Abbiamo quindi ripristinato subito alcuni punti luce grazie la disponibilità della casa di riposo che ci ha concesso parte di un terreno e, dopo varie vicissitudini con [illegible] direzione dei lavori e l'impresa titolare di un contratto stipulato a primavera, abbiamo provveduto a redigere un piano di intervento che ha come scopo prioritario la sicurezza della strada, prima della stagione invernale». Spiega il primo cittadino: «Anche se negli anni passati [illegible] sosteneva il contrario, nella realtà dei fatti si è visto che con le stesse dimensioni dei muri di sostegno è possibile ampliare la strada. Nelle prossime settimane verranno posate fognatura e caditoie e nell'arco di pochi mesi la via risulterà allargata di un metro e mezzo. A questo punto penseremo al marciapiede».

Mentre il direttore dei lavori ha avuto l'incarico di valutare le varie possibilità di intervento, l'amministrazione sta contattando i privati sul [illegible] terreno dovrà essere costruito il marciapiede. Spiega Guido Dellarovere: «Per [illegible] prima parte, ossia da via Campra fino alla curva dopo l'incrocio con via Garibaldi, il marciapiede occuperà semplicemente lo spazio ricavato con l'allargamento della strada. Da quel punto, il marciapiede passerà [illegible] curve comode nel prato raggiungendo la parte posteriore della piazza di Galfione. Quel tratto avrà zone di sosta tra il verde ed è chiaro che si tratterà di una sorta di giardi[illegible] pubblico che manca a Galfione. Il tutto risparmiando il 20% sul costo del vecchio progetto, che era di 600 milioni». [d. sa.]

PIATTO

L'ambulatorio mobile [illegible] fondo Tempia

Sarà in paese da lunedì a venerdì prossimi l'ambulatorio mobile del fondo Tempia, impegnato nella campagna «Diritto salute donna». Il camper attrezzato sosterà davanti al municipio e sarà [illegible] disposizione [illegible] il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30; martedì e giovedì e dalle 13 alle 17.

COSSATO

Domani si corre in centro «Mille passi per la vita»

E' [illegible] programma domani lungo le strade del centro «Mille passi per la vita», camminata non competitiva organizzata dalle società Splendor, Vallonese, Lessona e atletica Fantone nel quadro delle iniziative della settimana europea contro il cancro. L'appuntamento è alle 15 nella piaz[illegible] del nuovo mercato coperto.

[illegible]

Lavori nell'ufficio postale [illegible] in quello di Vallemosso

La sede centrale delle Poste comunica che gli uffici di Vigliano e di Vallemosso non osserveranno più [illegible] turno pomeridiano, limitando l'attività dalle 8.15 alle 13,40 da lunedì al venerdì e dalle 8.15 alle 11,40 il sabato. Il disagio è provocato dai lavori di riorganizzazione aziendale.

OCCHIEPPO I[illegible]

La biblioteca organizza corsi di lingua inglese

La biblioteca organizza un corso d'inglese a prezzi interessanti. Si tratta di lezioni base e di livello intermedio tenuti da un'insegnante di madrelingua.

IL FOOTBALL DEL TERZO MILLENNIO



Super convegno [illegible] Candelo [illegible] vip e campioni

CANDELO. «Il calcio professionistico nel terzo millennio» è il tema del convegno in programma lunedì prossimo alle 21 al palazzetto dello sport di Candelo. Organizzato dall'amministrazione comunale con il patrocinio di Provincia e Regione, l'appuntamento porterà in paese volti molto conosciuti del football: il campione della Juventus e capitano della squadra, Antonio Conte; il presidente onorario della società bianconera, Vittorio Chiusano, il giudice di primo grado per i campionato di serie A e B Maurizio Laudi e Pierluigi Pairetto, designatore degli arbitri. L'appuntamento è stato presentato ufficialmente ieri: nella foto di Micheletti si riconoscono il sindaco Mariella Biollino, l'assessore Dama, il consigliere Gelone e l'avvocato Bello, moderatore del convegno. [w. d. b.]

Una breve, ma sentita cerimonia ieri pomeriggio in Comune

Gaglianico premia il «civich» Ora Guido Birra va in pensione

GAGLIANICO

Una breve, ma sentita cerimonia, ha concluso ieri la carriera di vigile urbano di Guido Birra. L'amministrazione comunale, interpretando il desiderio degli abitanti, ha premiato il «civich», che negli anni ha saputo conquistarsi la stima del paese.

Per Guido Birra ieri è stato l'ultimo giorno di lavoro. Nato a Ortona dei Marzi, in Abruzzo, 63 anni fa, si è trasferito nel Biellese nel 1961. Dapprima ha lavorato in fabbrica, poi ha indossato la divisa prima a servizio dell'amministrazione comunale di Ponderano (in paese è rimasto una decina [illegible]'anni), per passare a Gaglianico, dove è rimasto.


Ieri pomeriggio il vigile Guido Birra è stato premiato dal sindaco Maggia: ora il «civich» andrà in pensione e potrà dedicarsi al giardinaggio e all'attività di volontariato

Di modi spicci, ma dotato di una profonda comprensione, ha diretto il traffico sulle [illegible]rade sempre più frequentate da auto [illegible] camion. In particolare Gaglianico negli ultimi anni ha registrato un flusso di veicoli in entrata e in uscita sempre più intenso e questo ha significato per [illegible] vigile un notevole impegno.

Nel frattempo Guido Birra [illegible] è sposato: la moglie è stata maestra a Gaglianico sino all'81, anno in cui è mancata. Un altro grave lutto lo ha colpito in anni recenti: la morte del terzo figlio. Due drammatici eventi che però lo hanno legato ancora di più al paese.

E adesso? Messi da parte codice della strada e paletta, Guido Birra si dedicherà al giardinaggio (coltiva già un piccolo orto), e al volontariato. E non gli mancherà il tempo per partecipare ai raduni degli alpini, corpo nel quale ha prestato servizio militare. [f. p.]

Nei giorni della cerca le Langhe diventano una ghiotta mappa del tesoro

Il tartufo re dei menù d'autunno

Con sua maestà Alba è la «Scala» del cibo

Gianni Ranieri

Sul [illegible] dell'autunno appare, circonfusa di ineguagliabile effluvio, la parola tartufo. Non [illegible] in pochi ad essere convinti di possedere i migliori, i più profumati i più streganti tartufi del mondo. Vi [illegible]o, ad esempio, esimi estimatori del tartufo nero, i quali...No no: un momento. Con il tartufo d'Alba, il classico tartufo d'Alba, non si scherza. E' insuperabile.

Che [illegible] affermino ad Alba, è comprensibile [illegible] taglierebbe la testa al toro delle discussioni. Il particolare di non lieve interesse è che il tartufo bianco albese ottiene inchini e rispetto perfino in una terra ove [illegible] diamant noir occupa, [illegible] ininterrotta costanza e seppur la produzione sia in angosciante declino, l'altare maggiore della gastronomia francese: l'orgoglioso Cahors.

In Europa sono state certificate trentadue varietà di tartufi. Va da sè che non abbiano tutte lo stesso sapore ed è assodato che soltanto la Tuber Melanosporum e la Tuber Brumale hanno diritto a chiamarsi col nome che amorevolmente gli diamo. Ricercatissimo dagli antichi greci e romani, protagonista nel Rinascimento ai danni delle spezie orientali, il tartufo si annette l'aggettivo di mitico nell' 800, grazie all'intervento di un gourmand della forza di Brillat-Savarin.

Considerata e gustata la sua preziosità, come poteva il tartufo sottrarsi alle cacce più scrupolose e accanite? Un vecchio cercatore d'oro bianco commestibile (l'anonimato è d'obbligo quando si entra nel cerchio dell'arcano e soprattutto quando si è superato il settantacinquesimo [illegible]o di età), rinforzato da una cane a suo dire prodigioso, esalta l'esistenza d'un campo dei miracoli. Alba è la Scala. Ma fa bene alla cultura conoscere anche altri teatri. Siamo, attenzione, alla Porta delle Langhe. Due torrenti disegnano e annunciano l'appetitosa geografia: il Mondalavia, che costeggia Narzole e scende verso Bene Vagienna e il Rilaveto che, suo parallelo, scorre [illegible] est di Lequio Tanaro.

Dispiegata la mappa del tesoro (il lume notturno d'una quieta lanterna aumenterà il fascino dell'operazione) vi si leggono le seguenti indicazioni: percorrere una fetta di terreno, a destra del Mondalavia, di circa sei chilometri di lunghezza per trecento metri di larghezza. Quindi passare sul fianco sinistro e perlustrare altri sei chilometri (larghezza, 150 metri). Questi ultimi a strisce alternate di sorprese e delusioni.



Un trifolau con il suo fedele e inseparabile cane alla ricerca dei preziosi tartufi

Spostiamoci adesso sulle rive del Rilaveto e replichiamo il tragitto: [illegible] sinistra del torrente, sei chilometri (circa) tartufati per settecento metri di larghezza; a destra, una fascia lunga 8 chilometri [illegible] larga 600 metri. Querce, [illegible], carpini, biancospini (i galarin) e betulle fanno da quinte a questo palcoscenico. Se non ci fosse a trattenerci il timore dell'inquinamento, verrebbe da supporre che con le acque del Mondalavia e del Rilaveto si potrebbe cucinare un formidabile risotto.

Disegnano la gustosa e preziosa geografia i torrenti Mondalavia tra Narzole e Bene e Rilaveto che scorre a Est di Lequio Tanaro

Su questa zona che va da Narzole alla Provinciale si arrovellano, non sempre baciati dalla fortuna, i tartufai [illegible] regolare tesserino pagato 180 mila lire all'anno. Ma, [illegible] venirvelo a dire, i cacciatori di maggior successo sono uomini d'antiquariato, che non prendono la tessera in quanto, avendo superato i settant'anni (e non mancano gli ottantenni), non hanno voglia di sottoporsi all'esame della trifola [illegible] neppure d'aprire il portafoglio. Essi agiscono di notte e [illegible] t'incontrano nell'adempimento della loro odorosa missione nemmeno ti salutano.

«I tesserati, figuriamoci» confida un [illegible] archeologico che al solo sospetto che [illegible] si possa citare ammutolisce. «Soltanto i vecchi [illegible] dove [illegible] nasconde il tartufo». «I vecchi e i maiali» aggiunge un coetaneo, che però riconosce l'importanza dei cani. I maiali infatti, eccellenti scopritori di tartufi, hanno il difetto, non secondario, di mangiarseli, e gratis, non appena li scovano. [illegible] le mosche? Nessuno penserebbe alle mosche come spie tartufaie, ma c'è, sempre tra i non tesserati, chi racconta d'aver visto volare, un volo da elicottero, quasi senza spostarsi d'un centimetro, uno strano tipo di mosca (la mouche gourmande?) sulla verticale del tartufo: mosche magnetizzate e drogate dalle magiche esalazioni del fungo sotterraneo. Mistero e leggende si addicono al costosissimo gioiello. Lasciamo che l'accompagnino. E auguriamoci, intanto, di poter salutare un'incoraggiante produzione.

Se [illegible] eccezione per il 1986, allorchè la produzione del tartufo ebbe un'impennata inattesa e eccezionale (1986: l'anno di Cernobyl [illegible] i vecchi, ai quali piace fantasticare, abbinano i due fatti e scuotono pensierosi la testa), le bilance hanno emesso verdetti inquietanti alla Porta d'oro della Langa. Da una media d'un quintale e mezzo per mercato nel 1979 si è scesi ai sessanta chilogrammi del 1999. I cestini di Bene Vagienna (mercato due volte la settimana sino a Capodanno), di Carrù (il giovedì) e di Dogliani (il martedì) hanno vissuto tempi assai più felici. I tempi del "signor Pon[illegible]" che girava per il mercato di Bene Vagienna (1965) con quattro o cinque sacchi da mangime carichi di trifole; i tempi del Cupa di Monchiero, sommo cercatore dal cappellone romantico. Non è andata meglio all'or noir dei francesi. Ottocento [illegible]nellate nel 1900; sessanta tonnellate nel 1970; trentacinque nel 1980; venti oggi.

Che cosa sta succedendo? C'erano una volta le tre tartufaie, quella che invecchiava, producendo poco, quello più giovane che produceva [illegible] abbondanza [illegible] l'ultima giovanissima in attesa di produrre. Tale propizia catena consentiva, meglio [illegible] peggio che andasse, risultati confortanti. Ora, tanto per fare un esempio, piantare o ripiantare querce da tartufi significa dover attendere al minimo quindici anni e senza garanzia di successo. L'incertezza del futuro non è stimolante. Consoliamoci, sin quando sarà possibile, con una bella grattata sopra un fumante piatto di taglioline.

IL [illegible] DELLA [illegible]

ALBA

Le manifestazioni dell'autunno albese prenderanno [illegible] via domani con l'apertura del mercato del tartufo nel padiglione del cortile della Maddalena (sabato e domenica, ore 8-20, fino al 7 novembre). Domenica prima grande kermesse con l'appuntamento storico-folcloristico della Giostra delle cento torri e il Palio degli asini: alle 14 partirà una sfilata di mille personaggi in costume da pi[illegible] del Duomo e raggiungerà il campo del Palio [illegible] piazza Cagnasso, dove sarà disputata la divertente sfida tra i nove borghi, in groppa ai somari. L'8 ottobre sarà inaugurata la 69ª Fiera nazionale del tartufo dal presidente della Regione Enzo Ghigo e dalla scrittrice Dacia Maraini (Teatro Sociale, [illegible] 17).

Alle 18 sarà aperto il palazzo fieristico di piazza Medford con [illegible] mostre «Riso e tartufo», «I tartufi nel mondo», «Tartufo e ambiente», «Turismo piemontese [illegible] in vetrina» (si potranno visitare tutti i giorni fino al 31 ottobre). Contemporaneamente sarà inaugurata la rassegna agroalimentare «Albaqualità» con i prodotti d'autu[illegible]: tartufi, vini, salumi, formaggi e dolci (aperta da venerdì a domenica, fino al 31 ottobre). Sabato 9 al «Sociale» spettacolo di danza presentato dal Balletto di Milano (ore 21). Nelle domeniche 10, 17 e 24 si terranno mostre [illegible]rso del tartufo d'Alba (cortile Maddalena). Domenica 31, novità assoluta con l'asta [illegible] tartufo che vedrà i migliori dieci chef del mondo contendersi le trifole d'Alba (castello Grinzane Cavour, ore 11,30). Fra i tanti appuntamenti, domenica 24 elezione de «La bela trifolera», madrina [illegible] show-girl Martina Colombari (Teatro della fiera, [illegible] 17). Treni a vapore porteranno i turisti ad Alba da Alessandria (17 ottobre) e da Torino (31 ottobre). [g. f.]

I FASCICOLI IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Strade del Gusto da Alba a Torino



Oggi le «Strade del Gusto» arrivano ad Alba e toccano anche Barbaresco. Siamo nel cuore delle Langhe in [illegible] stagione ideale per un week end goloso. Si chiude oggi la prima settimana [illegible] proposte di «Slow Food» che hanno visto [illegible] distribuzione gratuita con «La Stampa» i fascicoli di Asti, Cuneo, Imperia, Bassa Valle D'Aosta e oggi Alba.

Siamo solo ad un quinto del viaggio che riprenderà da lunedì con il fascicolo dedicato a Torino città, martedì si andrà a Novara e sui laghi del Vco. Mercoledì toccherà a Bra e al Roero, poi a Saluzzo e venerdì ad Ivrea.

Sono moltissimi lettori che, per non perdere neppure un fascicolo, ne hanno già prenotato tutta la serie di 25 [illegible] edicola, insieme alle due copertine (in vendita a [illegible] lire l'una) che formeranno, con gli indici, due volumi di oltre 600 pagine. E ci sono anche cassette dedicate a collina, città, montagna, mare e laghi.

Gita divertente e suggestiva a Biella e Pray

Un borgo medievale ed antiche fabbriche



La fabbrica Zignone di Pray, nota come «fabbrica della ruota», trasformata in centro di archeologia industriale: ospita ancora fino a domenica una mostra dedicata alle applicazioni dell'elettricità all'industria, in particolare a quella tessile

Leonardo [illegible]

Il Biellese val bene una gita di fine settimana. Biella vanta un prezioso gioiello, costituito dal Piazzo, la parte alta della città, raggiungibile in auto da via Rümella Germanin o via Mantegazza, a piedi salendo le cosiddette Coste del Vernato, oppure con una romantica ascesa con la funicolare che parte da piazza Curiel. Il Piazzo è un borgo medioevale pressoché intatto e vanta, oltre alla pregevole chiesa di San Giacomo, vari palazzi nobiliari. Alcuni di essi saranno visitabili domenica pomeriggio dalle 15 alle 19 (e ancora domenica 10 dalle 17 alle 19) grazie all'iniziativa «Andiamo al Piazzo» promossa dal Comune.

Per l'occasione saranno in mostra opere d'arte di numerosi scultori biellesi e di altri provenienti dall'Accademia di Carrara, oltre ai lavori degli artisti del Piazzo più rinomati. Inoltre le eleganti cornici dei Palazzi Gromo Losa di Prarolo, Ferrero, Principi Dal Pozzo della Cisterna, nonché la suggestiva piazzetta San Giacomo, ospiteranno anche musicisti che proporranno pagine antiche con strumenti come zampogna e liuto, chitarra barocca e symphonia, o gli aral[illegible]ud e nay.

Altri edifici del Pia[illegible] degni di essere ammirati sono i Palazzi Vercellone, Scaglia, Ferraris, Casa Vialardi [illegible] Casa Teccio, oltre alle porte d'accesso al borgo. Per la prima volta saranno visitabili anche le antiche carceri. E naturalmente il panorama, da varie posizioni di affaccio, è ampio e rasserenante.

Gli appassionati d'arte [illegible] perdano inoltre a Biella Piano, al Chiostro di San Sebastiano, la mostra omaggio alla memoria di un geniale artista come Fran[illegible] Barbera, noto come Sandrun, che nei prossimi due sabati sarà aperta dalle 15 alle 19 e nelle due domeniche anche dalle 10 alle 12,30. Nella chiesa potranno pure ammirare le statue di Giovanna Berta Mathew (moglie di Alfonso Lamarmora) del Tabacchi e il Busto di Alberto Lamarmora del Vela, il coro e il leggio di Gerolamo Mellis, una ancona del Lanino.

Da Biella, passando da Cossato e Valle Mosso, si raggiunge dopo 30 chilometri il comune di Pray. Prima dell'abitato, in località Vallefredda, sorge la Fabbrica della Ruota, già Lanificio Zignone, l'unica rimasta a testimonianza dell'antica tecnica di trasmissione telodinamica dell'energia. Da qualche anno, grazie al Centro di documentazione della Cultura Biellese, è diventato sede di mostre sulla storia dell'industria tessile. Domani e domenica è ancora possibile visitare «Forza Motrice», una rassegna che spiega come [illegible] possibile trasportare l'energia motrice, offrendo all'industria un decisivo salto di qualità. E' un «omaggio alla modernità di Galileo Ferraris», protagonista di questa geniale impresa scientifica e tecnica. L'orario: sabato 15-19, domenica anche 10-12; biglietto 5 e 3 mila.

Parentesi per i musicofili. Nelle vicinanze di Pray, a Portula, [illegible] parrocchiale ospita domani sera alle 21 un concerto organistico. E' curioso il fatto che la chiesa ha due strumenti, un Bianchi del 1885 e un Giaco[illegible] Vegezzi Bossi del 1867: così l'organista, Sergio Orabona, si esibirà con entrambi.

Per chi cerca un ristorante a Biella, le guide segnalano in particolare (prefisso 015): Prinz Grill (chiuso domenica, via Torino 14, 30302), San Paolo (viale Roma 4, 8493236), Saraceno (piazza Cossato 15, 405942).

DOLCE SALATO

di [illegible]

Dove l'aglio finisce in scatola e il miele di Solidago è una rarità



Una signora svizzera nella Castino dei sapori
Il dolce prodotto monoflora [illegible] Scaramagno

I tesori della campagna li vedono solo gli altri. Come i mobili d'epoca che in certe cascine venivano utilizzati per fare legna, mentre a Milano e Torino, [illegible] un tocco di restauro, brillavano [illegible] negozi antiquari a [illegible] di milioni di lire. Anche certe tradizioni, certi modi geniali di conservare i prodotti, ai «campagnini» possono risultare un metodo superato, mentre per i forestieri sono una novità. Suzanna Schneider era forestiera a tutti gli effetti, quando dalla svizzera tedesca finì in Alta Langa, dalle parti di Castino. E si sorprese di alcune tecniche di conservazione delle massaie indigene, tanto che fece degli esperimenti per vedere se anche nel suo Cantone potevano interessare. Da qui nacque la Cascina San Giovanni che oggi propone l'aglio essiccato in barattolini di alluminio da 10 grammi. Ma accanto all'aglio c'è anche il rosmarino, la crema di peperoncino, i pomodori secchi, i peperoni conservati con le erbe aromatiche [illegible] quant'altro. In Svizzera vanno a ruba; in Piemonte, il negozio di piazza Mercato a Castino resta aperto soltanto il venerdì mattina. Per il resto ci [illegible] deve recare a Bergolo, nella boutique del gusto l'Alveare.

Cascina San Giovanni - Castino (Cuneo) - piazza Mercato, 6/C

tel. 0173/84120 - Aglio essic[illegible] in confezione di latta 10 gr.: 5 mila lire.

Il Solidago è [illegible] fiore giallo che [illegible] bene in zone umide, soprattutto vicino ai [illegible] d'acqua. Liliana Massetto di Scarmagno, apicoltrice da una vita, ha imparato col tempo che le api che impollinano questi fiori danno un miele eccezionale. Un caso classico in cui il miele dev'essere considerato principalmente [illegible] ghiottoneria, più che un mero alimento che dà benefici effetti al nostro organismo. E difatti, questo miele è dolce ed amaro, delicato, intenso e termina in bocca [illegible] sensazione di estrema finezza. Liliana Massetto dice che viene così perché il suo metodo è quello di cent'anni fa, assolutamente naturale. Assaggiato accanto [illegible] un formaggio ben stagionato, oppure al mattino a colazione, dà sensazoni di grande gusto. Della stessa finezza è anche il miele di ciliegio, che nel retrogusto conserva [illegible] profumo di legno [illegible] questo albero. Incredibile. Vien quasi voglia di assaggiare anche gli altri quindici tipi di miele monoflora, che produce anche con la mig[illegible]ne degli alveari in Valle d'Aosta o semplicemente nel Canavese. Complimenti!

Liliana Massetto - Scarmagno (Torino) - Fraz. Masero

via Canton Gaviglio, 4 - tel. 0125/712692 - Miele di Solidago da 500 gr: 8 mila lire.

Due giorni [illegible] Racconigi

«Magia [illegible]» nelle Serre Reali fra piante e fiori

RACCONIGI. Le Serre Reali, un tempo vanto del castello dei Savoia, ritroveranno in questo weekend l'antico splendore. [illegible] terza edizione della «Magia d'autunno». La manifestazione è destinata agli appassionati di giardinaggio, ma anche ad estimatori che apprezzano l'arte della floricultura e ne ricercano i mille segreti. Nella suggestiva cornice delle Margarie, restituite al pubblico dopo oltre cinquant'anni di abbandono, un centinaio di vivaisti, tra i più famosi d'Italia, esporranno le loro preziose produzioni e s'intratterranno [illegible] i visitatori. Si potranno avere indicazioni per rinnovare [illegible] giardino, scoprire nuove varietà, anche per l'orto, ritrovare piante «d'epoca». La mostra-mercato, pro[illegible] dalla Scolastica Editrice gli «Amici delle [illegible] reali» e il Comune, si svolgerà domani e domenica dalle 9,30 alle 18,30. Biglietto 8 mila lire (6 mila ridotto) il primo giorno, 10 mila il secondo, [illegible] riduzioni. [v.p.]

La compagnia teatrale vercellese porta in scena un reading sulla scrittrice

Stranomiscuglio, trasferta doc

A Demonte il gruppo celebra Lalla Romano

Giovanni Barberis

VERCELLI

Prova alla grande, domani sera, per la compagnia teatrale vercellese Stranomiscuglio, che proporrà a Demonte, in provincia di Cuneo, una pièce composta e progettata da Massimiliano Giacometti, già messa in scena l'anno scorso con successo al Barbieri di Vercelli ed al Salone del libro a Torino.

Si tratta di «Lettura di un'immagine: Lalla Romano... tracce e ricordi, alla ricerca di un passato». Il rilievo dell'evento consiste nel fatto che Demonte è il paese natale della scrittrice Lalla Romano. E che lei in persona sarà presente nella stessa serata.

E' stata una piacevole sorpresa per gli attori di Stranomiscuglio, quella di venire invitati dal Comune di Demonte, nell'ambito delle manifestazioni in parallelo alla «Festa europea degli Autori» che si svolge a Cuneo per il weekend. Naturalmente, non poteva mancare nel cartellone di Demonte un omaggio ad una delle più importanti scrittrici contemporanee del panorama italiano.

Lalla Romano, domani alle 10, inaugurerà una mostra a lei dedicata a palazzo Borelli. In serata, alle 21, assisterà alla performance della compagnia teatrale vercellese.



Un momento della pièce che il gruppo teatrale vercellese Stranomiscuglio dedica a Lalla Romano: lo spettacolo andrà in scena domani nel paese natale della scrittrice, che sarà ospite della serata

La trama si sviluppa attraverso una sorta di reading che si dipana in un'atmosfera da salotto buono, dove regna una scenografia soffusa e vagamente retrò. Quella che più si adegua ai ricordi, appunto. «Lettura di un'immagine» è un'opera che l'autrice di Demonte scrisse nel 1975 sul filo della memoria e dell'autobiografia.

Il cast sul palco del paese in provincia di Cuneo è composto da Paola Balocco, Fabiana Boffa, Barbara Costamagna, Antonio Cutri, Cristina Lessona, Rita Oglietti, Angela Staffiere, Barbara Truffa. Ospite l'attrice Enza Fantini, quest'ultima già al Barbieri con «Diari».

Stranomiscuglio sta progettando la versione [illegible] della rassegna «Il teatro del [illegible]». Ha realizzato, l'estate passata, una suggestiva interpretazione di «Dall'alba al tramonto... se otto ore», organizzata con la Società Operaia di Mutuo soccorso di Villata, usando come «fondale» un'autentica cascina e come palco l'aia di fronte ad essa.

Via alle lezioni

Borgosesia «Incontra la danza»

BORGOSESIA. L'associazione culturale Incontra la danza ha presentato i corsi che verranno organizzati per l'anno scolastico 1999-2000. Per i più piccoli (4 e 5 anni) sarà promosso «Gioca la danza». I bambini dai 6 ai 7 anni potranno accedere a corsi di danza classica che sono alla base di altre discipline. Ed altri corsi verranno divisi per età e livello con lezioni di punte, repertorio, sbarra a terra.

Danza moderna e modern jazz sono corsi rivolti a giovani che vogliono imparare la tecnica e lo stile del jazz, avvicinandosi agli schemi nuovi, come la musica di tendenza. Un altro corso è di quello di flamenco.

La direttrice Daniela Greppi commenta: «Gli allievi di tutti i corsi avranno la possibilità di esibirsi in pubblico durante rassegne, manifestazioni e spettacoli». Con Daniela Greppi, collaborano Debora Gallotta e Romina Langhi.

Le sedi dei corsi quest'anno saranno a Borgosesia (Pro loco di via Sesone), a Varallo nel salone delle scuole medie, a Pray (Pro loco) e a Serravalle (palestra delle scuole elementari). Informazioni: allo 0348.514.95.05. [g. bar.]

Appuntamenti a Portula e Cavaglià

Organo, i virtuosi prediligono Bach

BIELLA

Il Festival Internazionale Storici Organi del Biellese, avviato a metà luglio, è quasi al traguardo (il 5 ottobre, ultimo appuntamento a Trivero Bulliana). Intanto stasera e domani si segnalano ancora due tappe, a Cavaglià e a Portula.

Il concerto di **Cavaglià**, alle 21, si svolge nella chiesa parrocchiale e ha come protagonista il biellese Mario Duella. Date le caratteristiche dello strumento, ha selezionato pagine sia dal repertorio barocco sia da quello romantico. Il primo ha il suo massimo rappresentante in Bach; gli autori romantici sono Rheinberger, Capocci, Salome, Wheeldon e Stanford: una proposta non molto consueta, che offre un ancor più alto interesse al concerto.

Domani l'appuntamento musicale è sempre alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di **Portula**, con un programma diviso in parti uguali da eseguire prima sull'organo Bianchi del 1885 e poi sull'organo Giacomo Vegezzi Bossi del 1867.

Questa volta è alla consolle il napoletano Sergio Orabona, organista titolare al Santuario



Il concertista Mario Duella

della Madonna del Carmine, che inizierà con apposite versioni di tre Sonate di Domenico Scarlatti. Seguiranno alcune poco note «Variazioni» di Murschauer e il «Preambulum in la minore» di Buxtehude. Ecco quindi la «Sonata in re minore op. 45» di Giuseppe Martucci, napoletano.

Ed infine tre belle pagine di un autore sempre gradito agli «organofili»: Vincenzo Antonio Petrali. [l. o.]

GIORNO E NOTTE

Biella
I dj di Radio 105

Una serata con le voci più amate di Radio 105. Stasera al Cancello è ospite il dj Ringo, affiancato alla consolle da Gibba «The Monkey», mentre domani sera, al Mirò, ci sarà il dj Marco Galli.

Valdengo
Si balla alla Peschiera

Musica alla Peschiera con Manuel Comelli, stasera, mentre in discoteca i ritmi dal vivo degli anni Settanta e Ottanta con i Bandana. Domani sera ritorna il liscio di Raoul Casadei, mentre domenica, pomeriggio e sera, le musiche di Gian Paolo Doria.

Cossato
Il teatro dialettale

S'intitola «Beive... e vulè 'n ciel» la commedia brillante in due atti, in calendario domani sera, alle 21, al Comunale: in scena la filodrammatica lessonese, con un testo in dialetto torinese di Vittoria Minetto, riadattato in biellese da Angelo Mortarino. Il ricavato sarà devoluto al «Fondo Edo Tempia» per il servizio di cure oncologiche domiciliari.

Santhià
Si recita Jonesco

Domani alle 21, nell'Auditorium San Francesco, il gruppo Teatro Specchio di Ciriè presenta la pièce «Le sedie» di Jonesco. Scenografie e regia di Sergio Saccomandi.

Vercelli
«Città senz'auto» a 4Rete

I programmi di Quarta Rete Nord comprendono, stasera alle 20,45, il programma sportivo Big Match. Alle 22 «Speciale Tg4 Nord» a cura di Simonetta Raffa. Tema «Città senz'auto».

Vercelli
I live all'Oscar Wilde

All'irish pub Oscar Wilde, questa sera dopo le 22,30 saranno in pedana i Pleasure Dome, con un programma di rock. Domenica, stesso orario, covers dei Nomadi con Baravai Band.

Gattinara
Show al New Reality

Prosegue la rassegna di spettacoli dal vivo al New Reality Club di corso Garibaldi. Sulla pedana dopo le 24, questa sera e domani sera, arriva Antonella del Lago.

Il cantautore stasera al Babylonia di Ponderano

Le ballate alla Tom Waits nel live di Marco Baccino

PONDERANO

Si chiama Marco Baccino, è un cantautore emergente dallo stile eclettico la cui avventura live è iniziata nei primi anni '90 con il gruppo dei Jeremy's Joke. Ora con una nuova band e nuove canzoni, Marco Baccino affronta il pubblico del Babylonia per un concerto in programma stasera, dalle 22,30 (supporter Les Macraux).

Nelle canzoni di Baccino si trovano tracce dei Beatles, del pop-song, delle ballate alla Tom Waits e dei groove più spinti. La performance si annuncia energica e coinvolgente grazie anche all'affiatamento della band: nel gruppo, oltre a Baccino, voce e chitarra, Rudy DiMonte, chitarra e voce, Pippo Monaro, basso e voce, Davide Rossotto, tastiere e voce ed Exir Gennari, alla batteria.

Le esperienze musicali del cantautore sono significative: con i Jeremy's partecipa all'allestimento del musical «Tony Horror», prodotto da Hiroshima Mon Amour; dopo lo scioglimento dei Jeremy's, Marco Baccino ricomincia la sperimentazione da «single», sino alla collaborazione con la Psycho Records (tra i nomi Pitura Freska ed Elio e le storie tese) e con quest'etichetta pubblica i singoli «Aquilotto» e «Tangoska», che hanno un buon successo. Il primo album da solista è «L'aragosta nello spazio». [r. s.]



Il cantautore Marco Baccino

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	36	22	70	5
	110	79	74	68	62
CAGLIARI	57	10	13	66	[illegible]
	71	59	55	50	49
FIRENZE	12	20	60	30	13
	59	56	58	43	[illegible]
GENOVA	36	51	7	4	65
	109	90	78	71	62
MILANO	31	53	5	84	83
	106	81	65	60	59
NAPOLI	35	2	15	32	[illegible]
	[illegible]	77	74	62	58
PALERMO	48	21	61	13	44
	105	47	46	45	41
ROMA	86	11	53	75	72
	61	58	58	54	53
TORINO	23	17	55	58	[illegible]
	67	58	56	51	51
VENEZIA	44	79	17	43	60
	82	59	51	48	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 38 di Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

38-43	38-3	38-19	38-47	38-73
[illegible]	38-36	38-51	38-31	38-1
38-8	38-35	[illegible]	38-81	38-30
[illegible]	38-87	38-23	38-75	[illegible]
38-5	38-88	38-69	38-80	[illegible]
38-33	38-71	[illegible]	[illegible]	38-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (4); Cagliari 75 (4); Firenze 12 (3); Genova 7 (8); Milano 52 (4); Napoli 58 (0); Palermo 12 (0); Roma 56 (4); Torino 64 (1); Venezia 13 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo

22-14	22-42	22-58	29-15	29-3
22-9	22-55	22-12	29-42	29-1
22-74	22-21	22-84	29-54	29-40
[illegible]	[illegible]	22-3	[illegible]	29-49
22-18	22-52	[illegible]	29-16	29-2
[illegible]	22-19	29-61	29-52	29-4
[illegible]	22-30	29-60	[illegible]	29-75
22-2	[illegible]	29-36	29-19	29-24

Per coprire la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è terno da giocare a Firenze:

10-20-30	30-80-90	60-70-80
10-40-50	30-10-20	60-90-10
10-60-70	40-50-60	60-20-30
10-80-90	40-70-80	60-40-50
20-30-40	40-90-10	70-80-90
20-50-60	40-20-30	70-10-20
20-70-80	50-60-70	70-30-40
20-90-10	50-80-90	70-50-60
30-40-50	50-10-20	80-90-10
30-60-70	50-30-40	80-20-30

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 14 - 33 - 78 - 28 - 30 - 8
52 - 69 - 79 - 27 - 10 - 13
2 combinazioni

L. 5600 — 88 - 74 - 22 - 14 - 16 - 38 - 77
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 44 - 19 - 1 - 48
224 combinazioni — varianti = 32 - 15 - 17 - 68 - 20 - 52 - 78 - 39

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 430 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Austin Powers - La spia che ci provava, di J. Roach con Sean Penn e Tim Robbins. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000,10.000.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodóvar con C. Roth, P. Cruz, M. Paredes. Ore 22,30 ultimo spettacolo. Lire 12.000,10.000.
SALA 2: **Tifosi**, di Neri Parenti con Diego Abatantuono, Christian De Sica, Enzo Iacchetti. Ore 22,30 ultimo spettacolo. Lire 12.000,10.000.
SALA 3: **Star Wars: Episodio 1 la minaccia fantasma**, di George Lucas con Liam Neeson, E. McGregor. Ore 22,30 ultimo spettacolo. Lire 12.000,10.000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Eyes Wide Shut, di Stanley Kubrick con Tom Cruise, Nicol Kidman, Sidney Pollack. V.M. 14 anni. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 12.000,10.000.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Gioco a due, di J. McTiernan con Pierce Brosnan e Rene Russo. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000,10.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698
La mummia. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 10.000,7000.

CANDELO

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Buena Vista Social Club, di Wim Wenders con Ry Cooder, Ibrahim Ferrer, Company Segundo. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 11.000,8000.

COSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620.
Wild Wild West, con W. Smith. Orario: 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000,7000.

[illegible]

PARROCCHIALE.
CHIUSURA ESTIVA.

[illegible] MONTICELLO

ANGELICO.
CHIUSURA ESTIVA

PRAY

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
CHIUSO PER LAVORI

SANTHIÀ

IDEAL. Inf. Tel. 0339-240.53.69
Wild Wild West, con W. Smith. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 10.000,8000.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. Tel. [illegible].
CHIUSO PER RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
Ferdinando e Carolina, di Lina Wertmüller. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 6000,4000.

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Star Wars: episodio 1 la minaccia fantasma, di George Lucas con Liam Neeson, E. McGregor. Or. ap.: 21,45. Lire 12.000,10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Eyes Wide Shut, di Stanley Kubrick con Tom Cruise, Nicol Kidman, Sidney Pollack. V.M. 14 anni. Orario apertura: 19,30. Lire 12.000,10.000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047
Gioco a due, di J. McTiernan con Pierce Brosnan e [illegible]. Orario apertura: 19,30. Lire 12.000,10.000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
Tifosi, di Neri Parenti con Diego Abatantuono, Cristian De Sica, Enzo Iacchetti. Orario apertura: 19,30. Lire 12.000,10.000.

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018
Instinct - Istinto Primordiale, con A. Hopkins, C. Gooding Jr., D. Sutherland. Ore 22,10 spettacolo unico. Lire 10.000,8000.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO PER RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulio 2 bis, tel. 011 817.90.73. ***Come te nessuno mai.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. ***Austin Powers - La spia che ci provava.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***Instinct - Istinto primordiale.*** Or.: 15,45; 18,00; 10; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. ***Tutto su mia madre.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: ***Eyes wide shut.*** V.M. 14. Or.: 15,45; 19; 22,15. Sala 2: ***Gioco a due.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: ***Entrapment.*** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***Eyes wide shut.*** Or.: [illegible]; 19,20; 22,20.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***La guerra degli Antò.*** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. ***Un amore.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***E allora mambo!*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***Come te nessuno mai.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. ***E allora mambo!*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Un uomo per bene.*** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or.: 12; 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Getting to know you.*** Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tutto su mia madre.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tifosi.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Il vento ci porterà via.*** Or.: 15,45; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. ***Austin Powers.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Guardami.*** V.M. 18. Or.: 20,20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Libero burro.*** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. ***Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or.: 15,10; 17,50; 20,30; 23,10.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. ***Tifosi.*** Or.: 20; 22,40.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. ***Eyes wide shut.*** V.M. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. ***La mummia.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. ***American history X.*** V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Tre stagioni.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. ***Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Pazzi in Alabama.*** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Instinct - Istinto primordiale.*** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***E allora mambo!*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***Austin Powers.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: ***Gioco a due.*** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: ***Entrapment.*** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: ***Eyes wide shut.*** V.M. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Sala 4: ***Wild Wild West.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5 - Lilliput: ***La mummia.*** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Anteprima ad inviti: ***Il temporale.*** Domani: ***Tutto su mia madre.***
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. ***Entrapment.*** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***La donna lupo.*** Or.: 20,45; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***Cruel intentions.*** Or.: 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. ***Tifosi.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
TEATRO REGIO. Domani ultimo giorno di vendita dei nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 1999-2000 (Turni Ordinari A-B-C-D-E-F). Vendita biglietti per tutti i concerti della Stagione 1999-2000 (otto concerti dal 9/10 al 31/3). Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011.8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Identità e Differenza. Ore 21 Ensemble Egschiglen. Musiche, canti e danze tradizionali della Mongolia. In collaborazione con Associazione Italia-Mongolia e Consolato della Mongolia. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Info: Vetrina per Torino. Tel. 800.015475.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Nuovi abbonamenti 1999-2000. Da sabato 25 settembre fino a domenica 3 ottobre nuovi abbonamenti per tutti i turni e le serie, presso l'atrio del palazzo della Radio di via G. Verdi 31 con orario continuato 10-18. Per informazioni tel. 810.4853/810.[illegible].

Coppa Italia, da stasera quadrangolare di semifinale con Prato e Sandrigo

Per l'Amatori sfida impossibile

Derby a Novara senza Baffelli e Piccolini

Piermario Ferraro

VERCELLI

Missione impossibile. Non è il remake d'un film di successo, ma l'impresa che attende l'Amatori da questa sera, al Pala Dal Lago di Novara. In cartellone il secondo turno di Coppa Italia: in palio due biglietti per la «final four» del 4 e 5 gennaio. Per i giallorerdi, subito in pista con gli azzurri, un compito arduo. E non solo per la caratura dei rivali (oltre ai campioni d'Italia, il quadrangolare sarà completato da Prato e Sandrigo).

I vercellesi, infatti, si presenteranno alla «due giorni» in formazione rimaneggiata. «Quasi sicuramente non potremo contare su Baffelli e Piccolini - conferma il capitano Andrea Perin - inoltre anche Orso sarà assente per problemi di lavoro, quindi non avremo molte possibilità di cambio». E proprio l'impossibilità del turn over è stata determinante nel match con il Bassano, costato il primo posto e la possibilità di finire in un girone più soft: «E rispetto allo scorso turno, oltre alla differente forza degli avversari, ci sarà anche una gara in più da disputare - conferma Perin -; questo significa che dovremo dosare al massimo le energie, cercando nel contempo di fare risultato». Propositi, però, estremamente complicati da attuare. Stasera, intorno alle 22 (la prima gara sarà Prato-Sandrigo alle 21) l'Amatori sfiderà il Novara un match nel quale è impossibile risparmiarsi: «Proprio per i problemi d'organico avremmo preferito un avvio più soft - conferma il capitano gialloverde -. Sicuramente contro gli azzurri spenderemo parecchie energie fisiche e mentali che potrebbero venirci a mancare nella seconda giornata».

D'altra parte per alimentare speranze di qualificazione l'Amatori dovrà provare a fare risultato contro gli azzurri e, soprattutto, nel match di domani contro il Prato (fischio d'inizio alle 16,30). «I toscani nel turno precedente hanno perso contro il Follonica - dice Perin -, ma penso sia stato un semplice incidente di percorso. E' chiaro che noi proveremo a fare il colpaccio per restare in corsa qualificazione fino all'ultima partita di domani sera contro il Sandrigo. In caso contrario vorrà dire che affronteremo questi test in funzione campionato».

Con Baffelli e Piccolini punti interrogativi, il quintetto gialloverde appare quasi obbligato con Provera tra i pali; l'ex novarese Lo Basso, Perin, Francazio e Costanzo uomini di movimento. Un paio d'assenze anche nelle fila novaresi: il secondo portiere Bianchi e lo spagnolo Busquez bloccato dalla pubalgia.



Amatori in formazione rimaneggiata stasera nel primo derby stagionale

Sfumato Capuano, restano a Vercelli Beghetto e Ceredi

Mercato, il bomber Giglio dal Treviso passa alla Pro

VERCELLI

E' Giuseppe Giglio il «colpo» della Pro Vercelli. Sfuma l'ingaggio di Capuano. Nessuna cessione. Queste in sintesi le operazioni della Pro nell'ultimo giorno di mercato.

Giglio è un attaccante classe '78. Nato a Trapani è cresciuto nelle giovanili del Palermo. Nelle ultime due stagioni ha militato in C1 nel Giulianova, dove ha complessivamente segnato 10 reti. In questo prima parte di stagione era in forza al Treviso. «E' una punta con caratteristiche diverse rispetto a Provenzano, Sala e Andorno - spiega il direttore generale Sandro Turotti - dunque un'alternativa in più per il mister». Giglio, tra l'altro, ha fatto parte della Nazionale alle recenti Universiadi di Maiorca. «Ma quello che ci conforta - conferma Turotti - è stata la volontà del giocatore a trasferirsi alla Pro, nonostante arrivi da due tornei di C1 sicuramente positivi». Non ha invece accettato il «declassamento» Giovanni Capuano, difensore dell'Alzano che preferito fare panchina (o, più spesso, tribuna) in serie B.

Sul fronte trasferimenti nessuna novità: tutti confermati a cominciare da Beghetto e Ceredi che, in questi giorni, erano dati per partenti. [p. m. f.]



Luca Beghetto resta alla Pro

CORSA SU STRADA

Poi il gran finale della stagione con il Città di Biella e Giro di Pettinengo: attesi molti super campioni

Podismo, ultimi botti con la «Biella-Oropa»

Domenica la «classica» che festeggia i 30 anni del Gs Pavignano

Walter De Biasio

BIELLA

La stagione podistica chiude con il botto. Domenica è infatti in programma le ventiseiesima edizione della Biella-Oropa mentre nel prossimo week-end gli sportivi biellesi potranno seguire l'ottavo circuito Città di Biella (sabato) e il ventinovesimo Giro internazionale di Pettinengo (domenica).

La Biella-Oropa, organizzata dal G.s. Pavignano, prenderà il via alle 9,30 da piazza Martiri della Libertà per concludersi dopo 11 chilometri e 300 metri di fronte ai cancelli del Santuario. Alla gara risultano iscritti già tutti i partenti della Biella-Piedicavallo di giugno, altra «classica» del podismo biellese anch'essa organizzata dal Gs Pavignano e vinta da Andrea Colpo davanti a Mario Cabrio e Massimo Lanza. La somma dei tempi ottenuti dai partecipanti alle due prove sarà valida per stilare una speciale ed inedita classifica. Questa è una delle iniziative con cui la società organizzatrice ha deciso di festeggiare il trentennale di fondazione. Non va dimenticato che l'edizione '99 della Biella-Oropa sarà valida anche come prova unica per l'assegnazione del titolo regionale Uisp di corsa in salita. Tra i molti premi in palio sono previsti due riconoscimenti speciali per chi riuscirà ad abbassare i record stabiliti da Massimo Galliano nel '96, con 42'40" e da Marika Mainelli, lo scorso anno quando fermò i cronometri sul tempo di 52'44".

Si fa intanto sempre più ricca di nomi importanti la lista dei partecipanti al circuito Città di Biella e al Giro di Pettinengo. Oltre a Vincenzo Modica, secondo a Siviglia nella maratona, hanno confermato la loro presenza anche altre due medaglie d'argento mondiali. Si tratta di Paul Tergat, cinque volte campione del mondo e secondo in Spagna nei 10000 metri e la marocchina Zahra Ouaziz, battuta nei 5000 solamente dall'imprendibile rumena Szabo.

Un doppio appuntamento podistico da non perdere poiché al via ci saranno anche l'ucraino Lebid, campione europeo di cross, l'etiope Merina Dembola, vice-campionessa mondiale di campestre e Danilo Boffi, vincitore della Coppa del mondo di maratona. Atleti di rilievo sono attesi anche al via delle gare di marcia che vedranno come sempre la presenza di Betty Perrone e delle compagne della nazionale azzurra.

SALUGGIA

Trionfo per Cremonte

E' Carlo Cremonte il dominatore del 4° giro podistico di Saluggia. Il portacolori del gruppo Amici corsa Pettinengo ha battuto con una poderosa volata iniziata a 400 metri dal traguardo Enrico Tiritan della Stronese Splendor. Prima della bagarre finale i due avevano percorso in compagnia tutti i dieci chilometri del percorso. Solo terzo Mario Cabrio (Pettinengo), vincitore della scorsa edizione della manifestazione organizzata da Gc Saluggia, Circolo Anspi e Consorzio per la tutela del fagiolo. In campo femminile ancora un dominio delle sorelle gemelle Mainelli: prima è giunta Jenny, seconda Marika.

Domenica si è anche svolta la seconda edizione della Stragattinara, prova non competitiva a passo libero: il primo a tagliare il traguardo è stato Franco Inocco. Andrea Brumana ha vinto tra gli under 14, Stefania Cagnoli tra le donne. [i. fo.]

RUGBY

I gialloverdi di Beppo Camillo rinforzano l'organico

Tre promesse valdostane per il nuovo Mondoffice

BIELLA

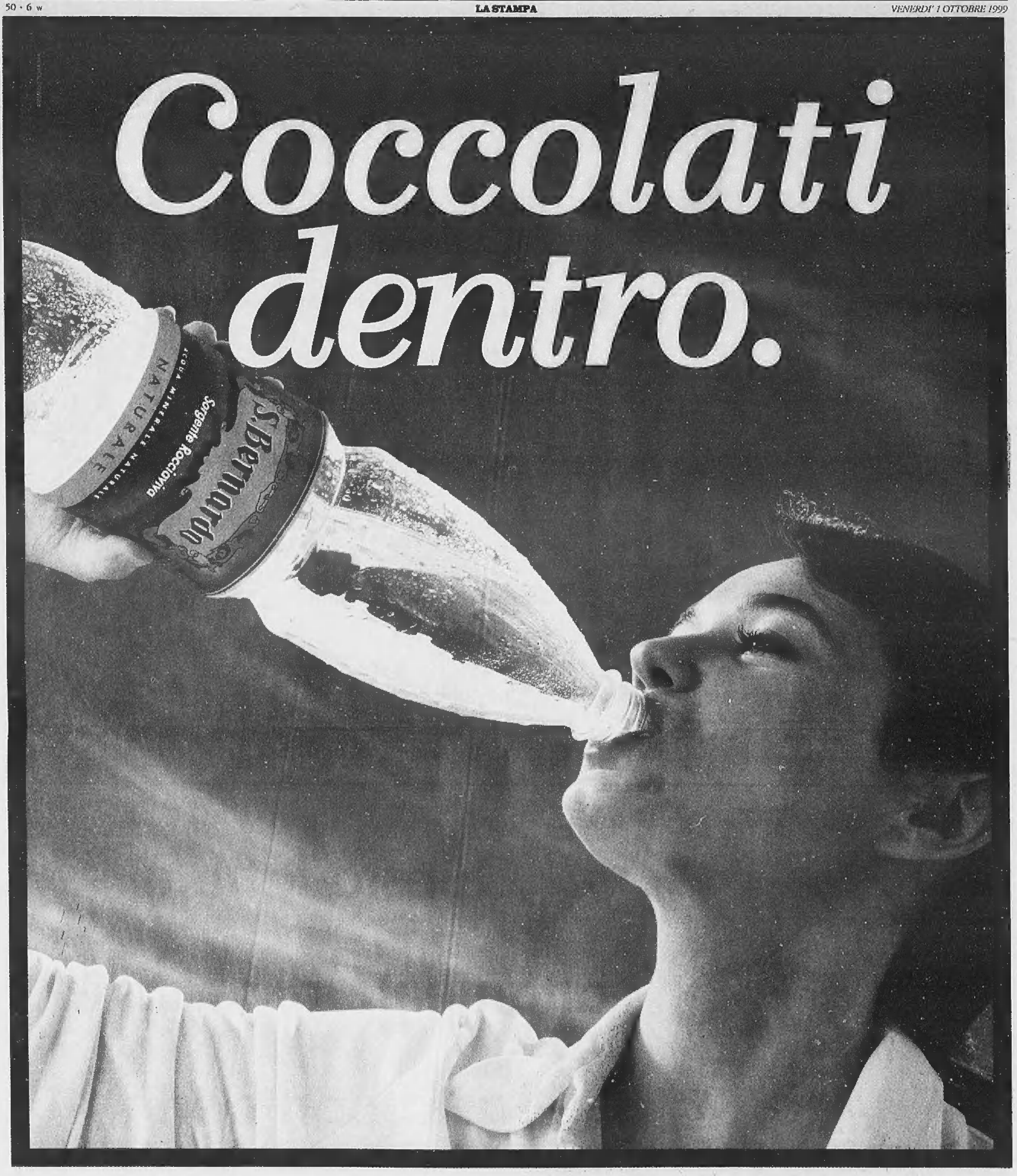
Beppo Camillo, allenatore del Mondoffice Biella, ha intensificato le sedute di allenamento in vista dell'avvio del campionato di serie C1 previsto per domenica 24 ottobre quando i gialloverdi affronteranno il Lainate.

Dopo le vittorie ai danni di Volvera e Chieri, entrambe formazioni di C2, e la sconfitta contro Recco (serie B), il Mondoffice torna in campo per affrontare, domenica alle 15,30 sul campo di via Lombardia, l'Alessandria (C2). La gara potrebbe segnale l'esordio con la maglia gialloverde di Marco Curighetti, Andrea Rossi e Gustavo Christillin, i tre giovani trequartisti provenienti da Aosta che proprio ieri hanno ufficializzato il loro passaggio al Mondoffice Biella. Sempre domenica, ma alle 10,30, impegno amichevole anche per l'Under 18 che affronterà i pari età del Varese. Vi è grande interesse attorno alla squadra allenata da Massimo Roncalli poiché il suo organico è costituito in gran parte dalle giovani promesse che lo scorso anno sono stati fermati solamente nella fase interregionale del campionato nazionale di categoria dal Milano, giunto poi terzo assoluto.

Agli ordini di Beppo Camillo e Manuela Gremmo è intanto partita anche la consueta attività societaria all'interno degli istituti scolastici del Biellese. [w. d. b.]



Marco Porrino sarà tra i pilastri del Mondoffice Biella dopo essere rientrato quest'anno al termine di una buona esperienza tra le fila della Benetton Treviso



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce la corretta funzionalità dei reni e una buona digestione, aiutando tutto il tuo organismo a stare meglio. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola dentro.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo